VOCABOLARIO

DEGLI ACCADEMICI DELLA CRUSCA

COMPENDIATO

DA GIOVANNI ZANOBETTI

VOLUME PRIMO

A — CZA

LIVORNO
TIPOGRAFIA DEI CLASSICI ITALIANI
Via dell' Ardenza n. 5.

VOCABOLARIO

DEGLI ACCADEMICI DELLA CRUSCA

COMPENDIATO

VOL. I.

VOCABOLARIO

DEGLI

ACCADEMICI DELLA CRUSCA

COMPENDIATO

DA GIOVANNI ZANOBETTI

TENENDO PRESENTI
TUTTI I PIU' ACCREDITATI DIZIONARII DI NOSTRA
LINGUA FINORA PUBBLICATI,

COLL'INDICAZIONE DELLE VOCI RADICALI, GRECHE, LATINE,
ITALIANE ANTICHE, DEI NEOLOGISMI, E DELLE VOCI
PLEBEE E DISUSATE

ARRICCHITO DI TUTTI I VOCABOLI CHE DERIVANO DAL GRECO
USATI NELLE SCIENZE, NELLE ARTI E NEI MESTIERI

VOLUME PRIMO

A — CZA

LIVORNO

TIPOGRAFIA DEI CLASSICI ITALIANI

Via dell' Ardenza n. 5.

ALLA SACRA ADORABILE MEMORIA

DELL' UOMO GRANDE GENEROSO IMMORTALE

DELLA LIVORNESE GIOVENTÙ

PIÙ D' OGNI ALTRO BENEMERITO

CHE CON SUBLIME IMPAREGGIABILE PENSIERO

LE CURE SUE RIVOLSE

E TANTA PARTE DE' SUOI BENI EROGÒ

ONDE IN PERPETUO UN CERTO NUMERO DI GIOVANI

FOSSE NELLE SCIENZE NELLE LETTERE NELLE ARTI

IN PISA IN FIRENZE IN ROMA

ISTRUITO

A PIETRO SARDI

IN SEGNO DI VERA INCANCELLABILE GRATITUDINE

E DI AFFETTUOSA SEBBEN DEBOLE RICONOSCENZA

PER AVER PARTECIPATO ANNI SEI

AL BENEFICO MUNIFICENTISSIMO ISTITUTO

ED ESSERE A LUI PERCIÒ DEBITORE

DELLA SUA QUALUNQUE SIASI ISTRUZIONE

QUESTO LAVORO

OFFRE DEDICA CONSACRA

GIOVANNI ZANOBETTI

PREFAZIONE

L'uso dei Compendii delle grandi Opere è sommamente commendato dall'eccellente ideologo sig. Conte Destout de Tracy; la loro utilità è dimostrata per due rapporti principalmente. Primo: perchè in essi la più semplice e più pura sostanza si ritrova di quanto altrove è stato scritto con un circolo più vasto di parole, e spesso di esuberante erudizione rivestito; secondo: perchè il volume delle Opere stesse difficile ne rende il maneggio ed il trasporto; se pure per cosa di niun momento si abbia a considerare il costo grande di queste a fronte del modico prezzo a cui del ristretto loro si può fare acquisto. Che se il Compendiatore con giustezza di criterio e con raffinamento di gusto, a minor mole riducendo gli altrui sentimenti, raccolti ce li presenterà in più breve giro, e denudati di quanto in essi v'era di lussurioso, e quasi direi di superfluo all'uopo principale, ragione non vedo per cui quasi un egual conto far non si debba del Compendio che dell'Opera stessa.

La mia asserzione, che in molti rami di letteratura dal vero non si allontana, qual luminosa ed incontrastabile verità comparisce, ove di Dizionarii di Lingua si abbia in mira di favellare. Presentano essi di ciascuna voce un variato complesso di sinonime definizioni: oltre l'ampio corredo di allegazioni di testi e di passi a convalidare l'autorità della già data spiegazione.

Camminando io sulle orme degli Sheridan, dei Vailly, dei Philippon de la Madeleine o dei Boiste, ho ridotto in compendio i più accreditati Dizionarii di nostra lingua. Come io vi sia riuscito, giudice ne sarà il colto pubblico italiano. Son certo bensì che l'Opera mia gran fatto non si allontanerà dal doppio scopo cui è diretta. A questo si aggiunga la comodità della forma e la nitidezza dell'edizione, l'una e l'altra affatto nuove per noi in questa cotanto necessaria parte d'istruzione.

Del metodo da me praticato nella mia compilazione credo or bene dovere alcun poco tener proposito; e perchè chiaro a tutti esso riesca, e perchè colla sua novità non offenda chi è troppo scrupolosamente studioso dell'andamento fin qui nei Dizionarii osservato.

Io ho stimato bene dovermi tener lontano da certi sistemi, tenuti ormai da chi ha buon senso per insurrettizii e capricciosi; dei quali uno, col presentare una farragine indigesta di membra barbaramente tronche e manomesse della più sacra fra le moderne lingue, ritarda e spesso tradisce l' impaziente curiosità del leggitore, l'occhio del quale è avido di trovare a primo slancio, in un luogo solo, e tutta intiera la parola di cui la non conosciuta interpretazione sospende nell'animo suo la intelligenza dell'interessante periodo ch'ei legge; l'altro che di pochissime voci solamente il catalogo raccoglie, e la maggior parte di queste ci esibisce sotto uno o al più due aspetti considerate; mentre che il loro uso a più e più idee dall'indole della lingua è consacrato. Io lascio per altro che ognuno particolarmente segua quella maniera che ha creduta migliore; e solo mi faccio a considerare alcune incongruenze che nella universale consuetudine parmi aver ritrovate.

Per tener dietro rigorosamente all'ordine alfabetico, si vedono ad ogni passo l'una coll'altra con mostruosa promiscuità confuse le più disparate idee; ed i segni stessi non offrono sovente che un accozzamento bizzarro, e d'ogni grammaticale connessione affatto sprovveduto. Se generale fino ad ora è stato il metodo, non per questo reputar si deve sommamente buono. Senza parlare di alcuni antichi Lessicografi, ALBERTI, il più benemerito e rispettabile di quanti fin qui ne abbia Italia, era persuaso che il costante rigore alfabetico fosse d'inciampo, anzi che no, al profitto che di ottener ci proponiamo nello studio delle lingue. Egli inventò L'ALBERO SISTEMATICO; ne diede il prospetto; ma sebbene fornito di mente e di dottrina per riuscirvi, non ardì modellare su quello la Compilazione del suo Dizionario Enciclopedico. Lo spaventò forse la vastità dell'impresa, o il timore che siffatto innovamento non incontrasse la disapprovazione del Pubblico. Ignoro se altra più forte causa desister lo facesse dall'ottimo proponimento.

Allorchè la prima idea mi si affacciò (*) di rendermi in qualche maniera utile agli studiosi della nostra lingua, dando un Compendio del DIZIONARIO DELLA CRUSCA (di che eravamo allora affatto mancanti) proposi tosto di trarre qualche partito dal maraviglioso progetto dell'ALBERTI. Ma lungi dal tentare di porre sotto i diversi rami della vastissima Pianta da LUI immaginata tutto lo immenso corredo di voci che loro appartengono, mi limitai ad adottare un piano ideologico; e persuaso che l'ordine progressivo delle idee fosse prefe-

(*) Nel 1818.

ribile all'ordine progressivo delle lettere dell' alfabeto, in parte almeno di abbandonar mi decisi il sentiero finora generalmente calcato. Stabilii di scegliere e di disporre alfabeticamente la Dizione principale di ciascun oggetto e di ciascuna idea, e di collocare sotto di essa tutte le voci che per ordine ideologico e grammatico ne derivano. Così, per esempio, sotto la parola radicale AMARE, distinta con un segno particolare (◉) e scritta intieramente con lettere majuscole, io metto le voci, AMATO, AMATISSIMO, AMANTE, AMANTISSIMO, AMATORE, AMATRICE, AMABILE, AMABILISSIMO, AMABILMENTE, AMABILISSIMAMENTE, AMABILITÀ che da quella hanno origine, collocate un poco più indentro e scritte con majuscole delle altre più piccole. E perchè la mia innovazione non lasci lo studioso all' oscuro del significato di alcuna parola, se questa è molto distante per ordine d'alfabeto dalla voce principale, io non manco di accennarla al suo posto; e sia, per esempio, AMABILE, io dico: V. alla voce AMARE, e là soltanto ne do la spiegazione. Le altre dizioni poi che sono sole ed isolate si seguono colla ordinaria progressione.

Nè la mia leggiera riforma limita i suoi vantaggi all'offrire raccolte come in una tavola sinottica, intieramente scritte, e l'una dall'altra chiaramente distinte tutte le voci figlie della medesima madre. Essa mi è servita di guida ad evitare uno scoglio in cui troppo cecamente sono andati fino a questo giorno ad urtare tanto i Lessicografi che i loro Abbreviatori. Intendo parlare di quelle voci che, eguali soltanto pei caratteri con che si scrivono, affatto poi tra loro differiscono per le parole da cui sono derivate, pei significati diversi in cui sono ricevute e per le varie filiazioni da esse dipendenti, delle quali alcune ad un sentimento convengono, ed altre ad un altro. Non è infatti cosa mostruosa il vedere ABBORRACCIÀRE derivante da BORRACCIA, cioè Cattiva borra nello, stesso articolo di ABBORRACCIÀRE che proviene da BORRACCIA, Vaso da vino? ABBORRÀRE che vale Riempire di borra, e figuratamente Aggiungere di superfluo ec. perchè deve darcisi sotto la stessa denominazione, e per una significazione metaforica del verbo ABBORRÀRE voce antica, derivante dal latino, e che significa Errare, smarrirsi, confondersi? ALBATRÌNO, Vino che si fa colle corbezzole, perchè sta nell'articolo di ALBATRO uccello acquatico? ALLEGÀRE, che vuol dire Citare o Produrre l'altrui autorità ed è voce radicale, che cosa ha di comune con ALLEGÀRE che nasce da LÉGA e che significa Unire metallo basso con altro più nobile? ALMO, nome sostantivo che dal Pulci fu usato per

ANIMO, può stare insieme con ALMO addiettivo che vuol dire ECCELLENTE? AMMAZZÀRE, quasi Percuotere con mazza, è tutt'uno con AMMAZZÀRE Far mazzo di fiori o di carte? AMPOLLÓSO, AMPOLLOSAMÉNTE, AMPOLLOSITÀ italianamente parlando non hanno più affinità alcuna con AMPÓLLA, AMPOLLÍNA, AMPOLLÉTTA, AMPOLLÙZZA, per essere oramai sotto la medesima voce registrate. Non muove a sdegno il veder riunito AFFITTO Sullogazione ec. ad AFFÍTTO addiettivo da AFFÍGGERE? CACCIÀRE per Andare a caccia, perchè deve trovarsi confuso con CACCIÀRE Mandar via? CACCIAMÉNTO che appartiene a questo significato potrà rendersi comune anche a quello? Se CASTELLÀNO, CASTELLÀNA, CASTELLANÀTO, CASTELLANÍA appartengono alla parola CASTÈLLO, cioè Fortezza o mucchio di case circondato da mura, perchè CASTÈLLO in significato di MACCHINA ec. deve comparire nella giurisdizione dell'altro? Tanto più che questo pure ha delle derivazioni tutte sue, e che ad onta d'essere confinato quasi sempre nell'officina di un artista, e spesso ancora tra le mani del più vile artigiano, confonderle non vorrebbe in modo alcuno con quelle dall'altro dipendenti, quantunque sien esse di nobile e signorile lignaggio. Ma non avrei nè per lungo tempo, nè per lungo dire finito, se di errori di tal natura continuar volessi a fare esatta ed imparziale enumerazione. Col mio sistema pertanto spero di esser giunto a tor via questa vergognosa macchia; e se riuscito del tutto e con perfezione io non sarò nel lodevole impegno, mi resterà la consolazione almeno di averla ad altri additata; onde quelli che in seguito l'opera loro in siffatti lavori vorranno impiegare, ne l'abbiano ad espellere affatto.

Mi resta ora a parlare di un numero di parole e di definizioni altrove non registrate, alle quali ho dato luogo nel mio Compendio, distinguendole per altro con due asterischi (**). Vanno esse raminghe pel suolo d'Italia; italiana hanno la forma, italiano il significato. L'uso, quel Signore rispettabile delle lingue, di esse talvolta si giova. Non ostante loro è negato un posto fra sorelle sovente di più meschino aspetto, e che altro pregio su di esse vantar non possono che quello di una data più antica. Non pretendo io già per questo che come bonissime vengano tutte ricevute. Io le ho accolte perchè almeno lo straniero, sentendole nel linguaggio anche di erudito crocchio rammentate, abbia ove andare a rintracciarne la forza ed il valore. Le altre poi sono tratte dai più puri fonti; nè insorger deve sospetto alcuno sulla legittimità della loro nascita, o sulla giustezza

e precisione dell'interpretazione ad esse assegnata, avendole io sottoposte, prima di registrarle, al più rigoroso esame. E siccome, mercè gli uomini sommi che colle Opere loro tanto onore arrecano alla moderna italiana letteratura, moltissime voci piene di nobiltà e di forza, dopo lungo esilio al ben meritato onore or si trovano riabilitate dell'italica cittadinanza, io di moltissime di loro ho fatto raccolta, e le ho nell'antico lor seggio francamente restituite. Onde sembrami poter con fondamento sperare che, ad onta dell'apparente sua ristrettezza, il mio Compendio sia per presentare al Pubblico una collezione d'italiani vocaboli, di quante fino ad ora uscirono alla luce assai più completa.

E perchè nulla abbia a desiderarsi di ciò che contribuir possa a rendere interessante il mio libro, profittando dell'incontrastabil vantaggio di aver succiato col latte la vera dolcezza della toscana pronunzia, ho voluto distinguere con varii accenti e segni di convenzione la pronunzia larga o stretta di alcune vocali, ed il suono dolce o aspro di alcune consonanti.

Due sono gli accenti che ho impiegati per indicare la pronunzia delle due vocali E ed O, giusta l'uso, non già del volgo, ma degli uomini più còlti e più precisi fra di noi. La vocale che ha l'accento acuto (É Ó) vuole essere pronunciata stretta, come; PÉSCA L'azione del pescare, FÓRO Pertugio; e la vocale distinta con accento grave (È-Ò) si ha da pronunziare larga, come: PÈSCA Specie di frutto, FÒRO Piazza. Ho posto l'accento grave sopra la vocale À sì in principio che in mezzo delle parole, perchè tale costantemente sembrami essere la di lei pronunzia, come: ÀMO, ÀRTE, FÀTO, SPÀDA, ÀNIMA, BATTÀGLIA; ed ho riserbato l'accento acuto per le vocali Í ed Ú, credendo che non possano mai diversamente pronunciarsi, come: ÍRA, ÍNDO, PRÍMO, ÍDOLO, GRANÍTO—ÚVA ÚRNA, LÚNA, ÚTILE, SALÚTE. (*) Mi sono poi uniformato all'uso generale di apporre l'accento grave sulle vocali che sono in fine delle parole, come: PIETÀ, COSTÌ, PERÒ, VIRTÙ; eccettuato sulla E della quale sembrerei autorizzare e sanzionare la pronunzia larga, essendo anzi costantemente stretta, come: NÉ, PERCHÉ, TESTÉ, ACCIOCCHÉ, VENTITRÉ. Pure il monosillabo È, terza persona del singolare del presente dell'indicativo del verbo ESSERE sembra do-

(*) L'accento sopra le tre vocali A. I. U. non è un accento di pronunzia, ma un accento di posa, onde non si troveranno distinte con esso che le voci al di là delle due sillabe, essendo inutile sopra i monosillabi ed i dissillabi; ed atteso il numero grande che di essi ci bisogna non è difficile che indistintamente or l'uno or l'altro sopra di esse si trovi impiegato.

siderare assolutamente l'accento grave. Se le accennate regole soffrissero qualche eccezione nell'uso, non mancherò di farne parola a suo luogo. Anche la lettera Zeta semplice (z) o doppia (zz) che vuol essere pronunziata dolce, come: ZEA, ZONA, GAZZA, AZOTO, AZZURRO, ZIZZOLE sarà accennata con un segno particolare (*) posto innanzi all'intiera parola, mentre che quella di cui il suono è aspro, come: ZIO, ZAPPA, TAZZA, AZIONE, PAZZIA, ZAZZERA sarà con un altro segno (*) in egual modo distinta.

Avranno in tal guisa i non Toscani e gli Oltramontani del toscano pronunziare una sicura scorta; e correggér si potranno di quei solecismi di pronunzia che spesso ridicoli ed anche inintelligibili li rendono nel parlar loro. Ad onta per altro del comodo grande che apportano allo studioso gli accenti, io non pretendo che di questi (eccettuato sulle lettere finali) si debba fare uso nella nostra scrittura; nè saprei tollerarli che in un Dizionario, o in altri libri che i precetti della lingua, ma specialmente della pronunzia, abbiano per iscopo.

Se nella Compilazione di sì vasto lavoro avvenuto mi fosse di trovarmi in contraddizione con quanto ho già stabilito, non si tenga questo che per un involontario fallo; protestandomi ora per sempre di volere esser coerente ai principii di già enunciati. Se poi per una fatalità inerente all'umana natura caduto io fossi in errori che sono sempre gravi quando si tratta di Dizionarii, o che delle cose essenziali fossero da me state tralasciate, riceverò volentieri e sommessamente le osservazioni di chiunque si compiacerà darmene un cortese cenno. E siccome la istruzione ed il vantaggio del Pubblico più che il particolare mio interesse mi stanno a cuore, mi obbligo a stampare alla fine del mio Dizionario un supplemento in cui trovar si deve tutto ciò che meritasse veramente d'esser corretto o variato.

TAVOLA

DEI SEGNI E DELLE ABBREVIATURE

DI QUESTO DIZIONARIO

Segno	Significato
⊙	Voce radicale.
✠	Voce greca
†	Voce latina.
*	Voce antica.
* *	Neologismo, o Voce dell'uso, o Definizione che non si trova in altri Dizionarii.
¤	Voce plebea.
¤*	Voce disusata.
—	Ripetizione della voce principale.
§	Diversità di significato.
s. m.	Sostantivo mascolino.
s. f	Sostantivo femminino.
sost. o s.	Sostantivo o sostantivamente.
n. m. plur.	Nome mascolino plurale.
n. f. plur.	Nome femminino plurale.
n. verb. m.	Nome verbale mascolino.
n. verb. f.	Nome verbale femminino.
add.	Addiettivo.
pron.	Pronome.
v. a.	Verbo attivo.
v. n.	Verbo neutro.
v. n. p.	Verbo neutro passivo.
v. imp.	Verbo impersonale.
v. dif.	Verbo difettivo.
part.	Participio.
prep.	Preposizione.
avv.	Avverbio.
m. avv.	Modo avverbiale.
cong.	Congiunzione.
inter.	Interiezione.
superl.	Superlativo.
accr.	Accrescitivo.
dim.	Diminutivo.
agg.	Aggiunto.
app.	Appartiene o appartenente.
sim.	Simile o simili.
gramm.	Grammatica o grammaticale
rett.	Rettorica.
fig.	Figura.
pers.	Persona o personale.
vezz.	Vezzeggiativo.
pegg.	Peggiorativo.
V.	Vedi.
voc. poet.	Voce poetica.

NUOVO
DIZIONARIO
PORTATILE
DELLA LINGUA ITALIANA

A Prima lettera e prima vocale del nostro Alfabeto. § Preposizione e segna caso del Dativo singolare, e che tal volta si scrive AD, quando la parola vegnente comincia per vocale.
A' Invece di AI articolo del dativo mascolino plurale.
A ARMACÒLLO m. avv. Si dice di ciò che scendendo da una spalla all' opposto fianco attraversa il petto.
AATTÒNICO add. Non suscettibile di ricevere fer.te.
A BAEBÒCCIO m. avv. A caso. §. In confuso.
A BACCHÉTTA m. avv. Con antorità suprema ed assoluta.
A BACÌO m. avv. A coperto del Sole.
ÀBACA s. f. Lino delle Manille.
ÀBACO s. m. Parte superiore del capitello di una Colonna.
A BADA m. avv. A trastullo, a tedio, in attenzione, in speranza.
ABADÉSSA V. alla voce ABATE.
A BALDÀNZA m. avv. A fidanza, ma con orgoglio.
A BALLE m. avv. Abbondantemente.
A BÀMBERA m. avv. Inconsideratamente.
A BANCO m. avv. (STARE) Risedere per render ragione.
A BANDÌTO m. avv. Pubblicamente.
AB ANTÍCO m. avv. Fin da tempo antico, anticamente.
ÀBAO s. m. Capo popolare. § Console. § Gonfaloniere.
ABATÍSTA } s. m. Corona del trapano
ABATÍSTON } che incava l'osso su cui agisce.

A BARÀTTO m. avv. (FARE) Barattare.
A BARBA SPIUMACCIÀTA o SPRIMACCIÀTA m. avv. Azzimato, lisciato.
A BARDÓSSO m. avv. A bisdosso, a cavallo nudo. § Alla peggio.
A BARÈLLA m. avv. Abbondantemente.
ABÀRI s. m. Chi non ha nave. § Chi non naviga.
A BASSO m. avv. In giù.
A BASTA LENA m. avv. Per quanto basta la forza.
A BASTÀNTE } m. avv. Sufficiente-
A BASTÀNZA } mente.
⊙ABÀTE s. m. Superiore di una Badía. § Iniziato allo stato ecclesiastico. § Chiunque veste abito clericale.
ABATÍNO s. m Piccolo abate.
ABATÓNE s. m. Grande abate.
ABATÀCCIO s. m. Cattivo, meschino abate.
ABATÚCCIO s. m. Abate di poca conseguenza.
ABAZÌA } s. f Dignità dell' Abate.
ABADÌA } § Sua residenza. § Sue ren-
ABBAZÌA } dite.
ABBADIUÒLA s. f. Piccola abbadia.
ABAZIÀLE } add. Appartenente ad Aba-
ABBAZIÀLE } te, o ad abbazia.
ABADÉSSA } s. f. Superiora di un con-
ABBADÉSSA } vento di monache.
ABÀTO s. m. Parte d'un tempio a cui era permesso l'accesso soltanto ai Sacerdoti.
ABBACCHIÀRE v. a. Scuotere frutti dall' albero con bacchio. § Sbigottire § Vendere a vil prezzo per far danari.
⊙ABBACINÀRE v. a. Accecare. § Confondere. § Ingannare.

ABBACINÀTO add. Privo di luce. § Privo dell' intelletto.

ABBACINAMÉNTO s. m. Accecamento. § Confusione.

⊙**ÀBBACO** s. m. Arte di fare i conti. § Libretto di precetti per l'aritmetica.

ABBACÀRE v. n. Far con i. § Fantasticare § Confondersi.

ABBACHÌSTA } s. m. Colui che sa, o eser-
ABBACHIÈRE } cita l'abbaco.

ABBACHIÈRA s. f. Donna che sa o esercita l' abbaco.

ABBADÁRE v. a. Badare. § Attendere.

ABBADÌA ec. Vedi alla voce ABATE.

⊙**ABBAGLIÀRE** v. a. Offendere l' occhio con luce eccessiva. § Ingannare. § Sedurre.

ABBAGLIÀTO add. Offeso dalla luce. § Deluso, ingannato.

ABBAGLIÀNTE add. Che abbaglia.

ABBAGLIÀGGINE s. f. } Offuscamento sì
ABBAGLIÀNZA s. f. } d'occhi che d'in-
ABBAGLIAMENTO s. m. } telletto. § Illusione. § Inconsiderazione.

ABBÀGLIO s. m. Offuscamento. § Errore.

ABBAGLIÓRE s. m. Luce improvvisa che abbaglia. § Abbagliamento che impedisce di quando in quando di vedere.

ABBAGLIATÌSSIMO add. superl. Abbagliato eccessivamente.

ABBAGLIATAMÉNTE avv. In maniera poco apparente.

ABBAÌNO s. m. Spiraglio o finestra sopra il tetto.

⊙**ABBAJÀRE** v. n. Il mandar fuori che fa il cane la sua voce. § Parlare inconsideratamente § Domandare con veemenza.

ABBAJÀTO add. Assalito con abbajamento.

ABBAJÁNTE add. Che abbaja.

ABBAJATÓRE n. verb. m. } Che abbaja.
ABBAJATRÍCE n. verb. f. } § Maldicente.

ABBAJATORÈLLO add. Piccolo abbajatore.

ABBAJAMÉNTO s. m. } Lo abbajare, la-
ABBAJATÚRA s. f. } trato.

ABBÀJO s. m. Abbajamento di una sola voce.

ABBALLÀRE } v. a. Far balle di chec-
ABBALLINÀRE } chessia, affardellare.

⊙**ABBALLOTTÀRE** v. n. e n pass. Appallonarsi, rappigliarsi.

ABBALLOTTATÙRA s. f. Riunione di più masselli di ferro coagulati ed appallonati.

ABBAMBAGIÀRE v. a. Guarnire di bambagia, imbottire.

⊙**ABBANDONÀRE** v. a. Lasciare affatto. § v. n. pas. Perdersi di coraggio. § Lasciarsi trasportare. § Darsi in preda.

ABBANDONAMÉNTO s. m. Lo abbandonare. § Rilassamento.

ABBANDÓNO s. m. Abbandonamento § Rilascio.

ABBANDONÀNTE add. Che abbandona,

ABBANDONATO add. Lasciato in abbandono. § Privo. § Dedito. § Avvilito.

ABBANDONATÓRE n. verb. m. } Chi ab-
ABBANDONATRÍCE n. verb. f. } bandona.

ABBANDONATAMÉNTE avv. Senza riguardo. § Alla disperata.

ABBANDONEVOLMÉNTE avv. Abbandonatamente.

⊙**ABBARBAGLIÀRE** v. a. Abbagliare. § Sopraffare.

ABBARBAGLIAMÉNTO } Abbagliamento
ABBARBÀGLIO s. m. } § Offuscamento.

ABBARBAGLIÀTO add. Abbagliato. § Stupido.

ABBARBICÀRE v. n. Metter radice. § Attaccarsi colla radice. § Por piede. § Stabilirsi.

ABBARBICÀTO Add. da abbarbicare.

ABBARCÀRE v. a. Ammassare i covoni delle biade. § Accatastare legna.

⊙**ABBARRÀRE** v. a. Impedire il passo con barre. § Chiudere.

ABBARRATO add. Chiuso con barre.

⊙**ABBARUFFÀRE** v. a. Far baruffe. § Scompigliare. § Metter sossopra. v. n. pas. Azzuffarsi, venire alle mani. § Incollerirsi.

ABBARUFFÀTO add. Scompigliato. § Incollerito.

⊙**ABBÀSSO** avv. } Nella parte infe-
A BÀSSO m. avv. } riore.

ABBASSÀRE v. a. Calare abbasso. § Scemare l'altezza, o la grossezza, o il valore di una cosa. § Piegar verso terra. § Avvilire. § v. n. p. Chinarsi. § Avvilirsi.

ABBASSÀTO add. Diminuito. § Umiliato. § Caduto in minore stato.

ABBASSAZIÓNE s. f. } Depressione.
ABBASSAMÉNTO s. m. } § Umiliazione. § Declinamento.

ABBASTÀNZA avv. Sufficientemente.
ABBASTONÀRE v. a. Caricare di bastonate.
ABBATACCHIÀRE v. a. Gettar giù con batacchio.
ABBÀTE s. m. Abate V.
⊙ABBÀTTERE v. a. Gettar giù. § Indebolire. § Calare. § Mandare alla banda (un naviglio) § Eccettuare. § Sottrarre.
ABBATTÚTO add. Calato. § Rovesciato. § Avvilito.
ABBATTUTÍSSIMO add. Superl. di abbattuto.
ABBATTITÓRE n. verb. m. } Chi abbatte. § Chi distrugge.
ABBATTITRÍCE n. verb. f. }
ABBATTIMÉNTO s. m. Battimento. § Percossa. § Rovina. § Costernazione. § Zuffa. § Rappresentazione di un combattimento
ABBATTÙTA s. f. Strage. § Abbattimento. § Moto che fa la nave, deviando per un poco dalla direzione del vento.
⊙ABBÀTTERSI v. n. pas. Incontrarsi. § Trovarsi a caso. § Accadere fortuitamente.
ABBATTIMÉNTO s. m. Lo incontrarsi a caso.
ABBATUFFOLÀRE v. a. Mandare in un fascio, in un batuffolo.
ABBAZÍA } V. alla Voce ABATE.
ABBAZIÀLE, }
ABBECEDÀRIO s. m. Composizione di cui le parti sono disposte per ordine delle Lettere dell'Alfabeto. § Libretto che contiene gli elementi per imparare a leggere.
ABBECHÍRE v. n. Esser danneggiato dal beco, e dicesi delle ulive.
⊙ABBELLARE } v. a. Far bello. § Adornare. § v. n. p. Piacere § Parer bello.
ABBELLÍRE. }
ABBELLITÓRE n. verb. m. } Che abbellisce.
ABBELLITRÍCE n. verb. f. }
ABBELLÍTO add. Ornato.
ABBELLIMÉNTO s. m. } Ornamento. § Gradimento. § Finzione.
ABBELLITÚRA s. f. }
ABBENCHÉ cong. Benchè, quantunque.
ABBENDÀRE v. a. Fasciare con benda.
ABBERTESCÀRE. v. a. Armar di bertesche. § v. n. p. Mettersi in difesa.
⊙ABBEVERÀRE v. a. Dar bere, e propriamente alle bestie, condurle a bere. § Assaggiare. § Alloppiare. § Gettare acqua sulla nave per provare se è stoppata a dovere. § Versare acconciamente il metallo fuso nella forma. § v. n. pas. Bere. Dissetarsi. § Immollarsi
ABBEVERATÍCCIO } s. m. Liquore lasciato nel vaso da chi ha bevuto.
ABBEVERATO }
ABBEVERÀTO add. Chi ha bevuto. § Avvinazzato.
ABBEVERATÓJO s. m. Vaso e luogo ove beono le bestie. § Vaso che si tiene nelle gabbie o ne' serbatoi, per gli uccellini. § Segno nella fronte del cavallo.
⊙ABBIADÀRE v. a. Pascer di biada.
ABBIADÀTO add. Pasciuto di biada.
ABBICÀRE v. a. Far bica. § Ammucchiare.
ABBICCÍ s. m. Alfabeto. § Elementi di lettura.
** ABBIÉNTE add. Che ha. § Benestante. § Abile.
** ABBIÉNDO ger. Avendo.
ABBIENTÀRE v. a. Rendere abbiente. Abilitare.
⊙ABBIEZIÓNE } s. f. Stato di avvilimento. § Dappocaggine.
ABBIETTÉZZA }
ABBIETTITÚDINE }
ABBIÈTTO add. Vile, spregevole.
ABBIETTÌSSIMO add. Superl. di abbietto.
ABBIETTÀRE v. a. Fare abbietto. § Avvilire.
ABBIETTAMÉNTE avv. Bassamente, vilmente.
ABBIETTISSIMAMÉNTE avv. Superlat. di abbiettamente.
⊙ABBIGLIÀRE v. a. Addobbare, adornare. § v. n. p. Vestirsi elegantemente.
ABBIGLIÀTO add. Adornato. § Assettato.
ABBIGLIAMÉNTO s. m. Ornamento delle persone e delle case.
⊙ABBINDOLÀRE v. a. Ingannare, trappolare. § v. n. p. Perdere il filo di fare checchessia.
ABBINDOLAMÉNTO s. m. } Inganno.
ABBINDOLATÚRA } s. f.
ABBINDOLAZIÓNE }
⊙ABBIOSCIÀRE v. n. Cadere. § v. n. p. Sdrajarsi. § Avvilirsi.
ABBIOSCIÀTO add. Sdrajato § Avvilito.

⊙ABBISOGNÀRE v. n. Esser d'uopo, bisognare. § v. a. Aver bisogno.
ABBISOGNÀNTE add. Che abbisogna.
ABBISOGNÓSO add. Bisognoso, che ha bisogno.
ABBITTÀRE v. a. Dar volta alle gumme.
⊙ABBIÙRA } s. f. Rinunzia pubblica
ABBIURAZIÓNE } e solenne. di massime religiose. § Ritrattazione.
ABBIURÀRE v. a. Rigettare pubblicamente e con giuramento. § Detestare.
**ABEO. Io ho.
ABBOCCÀRE v. a. Prender colla bocca. § Finir di empire un vaso. § Afferrare con avidità.
⊙ABBOCCÀRE v. n. p. Riscontrarsi. § Battersi. § Parlare insieme. § Imboccare.
ABBOCCAMÉNTO s. m. Riunione, congresso. § Riscontro
ABBOCCÀTO add. (VINO) Dolce, gustoso, (UOMO) Ghiotto, (VASO) Pieno fino a bocca.
ABBOCCATÓJO s. m. Bocca di fornace.
ABBOCCATÙRA s. f. Si dice dei regoli di mezzo di una vetrata.
ABBOCCONÀRE v. a. Partire in bocconi. § Prendere in un sol boccone.
ABBOMBÀRE v. n. p. Imbeverarsi. § Inzupparsi.
⊙ABBOMINÀRE v. a. Avere in orrore.
ABBOMINAMÉNTO s. f. Atto di detestare. § Nausea.
ABBOMINÀBILE } add. Degno di detesta-
ABBOMINÉVOLE } zione, di disprezzo. Questi e tutti i loro derivati si scrivono anche con un B solo.
ABBOMINEVOLMÉNTE avv. Vergognosamente. § Con infamia.
⊙ABBONACCIÀRE v. a. Mettere in calma, tranquillare.
ABBONACCIAMÉNTO s. m. Lo abbonacciare. Bonaccia.
⊙ABBONÀRE v. a. Riconoscere per buono un conto, o simili.
ABBONAMÉNTO s. m. Lo abbonare.
⊙ABBONDÀRE v. n. Aver più che a sufficienza.
ABBONDAMÉNTO s. m. Abbondanza, abbondanzia, abbondevolezza.
ABBONDÀNZA } s. f. Copia grande di tutto.
ABBONDÀNZIA } § Deità allegorica. § Per Magistrato che presiede al provvedimento delle granaglie.
ABBONDEVOLÉZZA s. f. Abbondanza.
ABBONDANZÉTTA s. f. Piccola abbondanza.
ABBONDÀNTE } add. Che ha di più,
ABBONDÉVOLE } che ha a sufficienza.
ABBONDÓSO }
ABBONDANTÍSSIMO } add. Superl. di
ABBONDEVOLÍSSIMO } abbondante e di abbondevole.
ABBONDANTEMÉNTE } avv. In grande
ABBONDEVOLMÉNTE } abbondanza.
ABBONDOSAMÉNTE }
ABBONDANTISSIMAMÉNTE } avv. superl.
ABBONDEVOLISSIMAMENTE } In grandissima abbondanza.
ABBONDAZIÈRE s. m. Magistrato della azienda dei viveri, la quale in Firenze dicesi ABBONDANZA.
⊙ABBONÍRE v. a. Render buono. § Placare. § Perfezionare.
ABBONÍTO avv. Divenuto buono. § Placato.
⊙ABBORDÀRE v. a. Urtare una nave per combatterla. § Assalire. § Accostarsi ad alcuno per parlargli.
ABBORDÀTO add. Assalito.
ABBORDÀGGIO s. m. Urto di due navigli che s'investono per combattere. § Assalto dato ad un naviglio.
ABBÓRDO s. m. Abbordaggio. § UOMO DI FACILE ABBORDO vale. A cui si parla agevolmente. § DI BUONO ABBORDO vale. Che ha bel modo di accostarsi a parlare ad altri.
ABBORDELLÀRE v. a. Cangiare in bordello.
ABBORRACCIÀRE v. a. (da borraccia, cioè cattiva borra) Fare cosa alcuna, con negligenza. § Mangiare senza distinzione.
ABBORRACCIÀRE v. a. (Da borraccia vaso che contiene Vino) Ubriacare.
ABBORRÀRE } v. n. Errare. § Smarrirsi.
ABORRÀRE }
ABBORRÀRE v. a. (da borra) Riempir di borra. § Aggiunger cose superflue.
⊙ABBORRÍRE v. a. Detestare, odiare. § Temere grandemente.
ABBORRÍTO add. Odiato, detestato.
ABBORRÈNTE add. ABBORRITÓRE n verb. Che abborrisce. (Con tutti i loro de-

rivati si possono scrivere anche con un B solo)

ABBORRIMÉNTO s. m. Odio, orrore.

ABBOTTÀRE v n. p. Empiersi come una botte. § Gonfiarsi.

⊙ABBOTTINÁRE v. a. Mettere a comune. § Far bottino. § v. n. p. Ribellarsi dei soldati, o del popolo.

ABBOTTINÀTO add. Sedizioso, ammutinato.

ABBOTTINAMÉNTO s. m. Ribellione.

⊙ABBOTTONÀRE v. a. Affibbiare coi bottoni.

ABBOTTONATÚRA s. f. Quantità di bottoni posti in ordine per abbottonare.

*⊙ABBOZZÀRE v. a. Legare alle bozze.

*ABBÒZZA. Comando ai marinai di allacciare le bozze.

*⊙ABBOZZÀRE v. a. Far la prima forma, la prima idea di una cosa. § Far la minuta di uno scritto.

*ABBOZZÀTO add. Principiàto e non terminato.

*ABBOZZAMÉNTO } Prima forma o figura imperfetta che si fa di chechessia.
*ABBÒZZO s. m. }
*ABBOZZÀTA s. f. }
*ABBOZZATÚRA }

*ABBOZZATÍCCIO add. Non intieramente abbozzato.

*ABBOZZOLÀRE v. a. Formare il bozzolo.

⊙ABBRACCIÀRE v. a. Stringere colle braccia. § Circondare. § Accarezzare.

ABBRACCIÀRE s. m. } Gl' Infiniti de' nostri verbi coll'articolo hanno forza di sostantivi, escono soveute anche in plurale, e dicesi i BACIARI, i MANGIARI ec.
ABBRACCIAMÉNTO }

ABBRACCIÀTO add. Accarezzato. § Vale anche, Ajutato, provveduto con abbondanza.

ABBRACCIÓNI avv. Con abbracciamento.

ABBRACCIATRÓNCO s. m. Arboscello di cui gli sparsi rami si attaccano agli alberi vicini. Madreselva.

ABBRACCIAFÚSTO add. Aggiunto di foglie che colla base abbracciano il fusto.

ABBRACIÀRE v. a. Accendere, quasi ridurre in brace.

ABBRANCÀRE v. a. Aggrappare, tener con forza. § Mettere in branco. § Legare insieme la branca degli schiavi.

⊙ABBREVIÀRE v. a. Far più breve.

ABBREVIÀTO add. Fatto più breve.

ABBREVIAMÉNTO s. m. Diminuimento di qualsisia cosa.

ABBREVIATÓRE n. verb. m. Che fa più breve. § Scrittor di Brevi nella Corte Romana. § Chi fa un compendio.

ABBREVIATÚRA s. f. Accorciamento di lettere in una parola, o di parole in una frase. § Segno che denota accorciamento.

ABBREVIAZIÓNE s. f. Accorciamento.

ABBREVIATAMÉNTE avv. Brevemente, trascorsivamente.

*ABBREZZÀRE v. n. Esser preso dalla brezza.

ABBRICCÀRE v. a. Avventare, scagliare.

⊙ABBRIVÀRE v. n. Il principiare a muovere di una nave. § v. a. Poggiare all' orza.

ABBRIVÀTO add. Che ha preso l' abbrivo. § Mosso con impeto.

ABBRÍVO s. m. Primo moto. § Scappata

⊙ABBRIVIDÀRE } v. n. Aver brividi Patir freddo.
ABBRIVIDÍRE }

ABBRIVIDÀTO } add. Che ha i brividi. del freddo.
ABBRIVIDÍTO }

*⊙ABBRONZÀRE v. a. e v. n. Abbronciare leggermente e superficialmente.

*ABBRONZÀTO add. Leggermente abbruciato.

*ABBRONZATÈLLO add. Alquanto abbronzato.

*ABBRONZAMÉNTO s. m. Lo abbronzare per lo più della pelle.

⊙ABBROSTÌRE v. a. Abbruciare a fuoco vivo.

ABBROSTITÚRA s. f. Effetto dell' abbrostire.

⊙ABBROSTOLÌRE v. a. Mettere alcuna cosa intorno al fuoco, in maniera che non arda, ma abbronzi.

ABBROSTOLÍTO add. Abbronzato.

⊙ABBRUCIÀRE v. a. Consumare col fuoco. § Scottare. § v. n. e n. pass. Avere caldo eccessivo. § Avere bisogno grande di danaro.

ABBRUCIÀTO add. Consumato dal fuoco. § Incotto. § Abbronzato.

ABBRUCIAMÉNTO s. m. Incendio.

ABBRUCIATÍCCIO add. Odore di ciò che è arsicciato.

⊙ABBRUCIACCHIÀRE v. a. Abbrostolire.

ABBRUCIACCHIÀTO ad. Alquanto bruciato.
◎ABBRUNÀRE v. a. Far bruno, far nero. § v. n. pas. Vestirsi a bruno.
ABBRUNÁTO add. Che è vestito a bruno.
ABBRUNAMÉNTO s. m. Lo abbrunare.
ABBRUNÍRE v. n. Divenir bruno.
ABBRUSCÀRE v. a. Abbruciacchiare con fuoco di paglia i peli più lunghi di un cappello.
ABBRUSTIÀRE v. a. Passar sulla fiamma gli uccelli per abbruciare quella peluria che riman loro dopo pelati.
ABBRUSTOLÀRE } v. a. Abbrostolire V.
ABBRUSTOLÍRE }
ABBUCINÀRE v. a. Assordar con grida.
◎ABBUJÀRE v. n. Farsi notte. § Perder la vista. § v. a. Nascondere.
ABBUJÀTO add. Oscurato. § Nascoso.
◎ABBURATTÀRE v. a. Stacciare la farina per separarla dalla crusca. § Scuotere. § Agitare. § Ingannare.
ABBURATTAMÉNTO s. m. Lo abburattare.
ABBURATTATÓRE n. verb. m. Colui che abburatta.
ABBURATTÀJA s. f. Colei che abburatta.
◎ABDÍCÀRE v. a. Renunziare, cedere volontariamente una dignità.
ABDICAZIÓNE s. f. Atto di renunzia.
ABDICATÍVO add. Dicesi di Renunzia, vale Cessione assoluta.
ABDALLÀO s. m. Specie di melone egiziano.
ABDÒMINE } s. m. Basso ventre, pancia.
ABDÒME }
◎ABDÚTTORE s. m. ed anche add. Nome dei Muscoli che muovono e tirano in fuori le parti cui sono attaccati.
ABDUZIÓNE s. f. Azione dei muscoli abduttori.
✠ABEBÈO s. m. Segno debole.
A BÈL DILÈTTO m. avv. A solo diletto.
A BÈLL' AGIO m. avv. Con comodità.
A BÈLLA PÒSTA m. avv. Espressamente.
A BÈLLO STÚDIO m. avv. Per prova. § Scientemente.
†ABÈNA s. f. Redina, briglia.
A BÈNE m. avv. Felicemente.
A BÈN ÈSSERE m. avv. Per non mancare di cautela.
A BENEFÍZIO DI NATURA m. avv. A caso.
A BEN PIACÉRE m. avv. A fine di piacere.

A BERLINGOZZI m. avv. A spicchi.
ABERRAZIÓNE s. f. Moto apparente delle Stelle. § Dislocazione delle membra. § Pazzia, demenza.
AB ESPÈRTO m. avv. Per esperienza.
◎ABÈTE } s. m. Albero alto, diritto resinoso e sempre verde che prova abitualmente nelle alpi.
ABÈTO }
ABÉZZO }
ABETÈLLA s. m. Abete rimondo che sostiene i ponti delle fabbriche.
ABETÓNE s. m. Grosso abete.
ABETÀJA s. f. Selva di abeti.
ABETÍNO add. Di abete.
ABIETÍNO s. m. Ragia d'abete.
ABIESÍNO s. m. Vino che si estrae dalle foglie dell'abeto.
AB ETÈRNO m. avv. Nell' eternità.
◎ABIEZIÓNE s. f. Avvilimento. § Disprezzo.
ABIÈTTO add. Vile, dispregevole, abbietto.
◎ABIGÈO s. m. Ladro di bestiame.
ABIGEÀTO s. m. Delitto di colui che ruba il bestiame.
◎ABILITÀ } s. f. Idoneità, attezza, capacità di operare. § Coraggio.
ABILITÀDE }
ABILITÀTE }
ABILE s. m. Idoneo, atto, acconcio.
ABILITÀRE v. a. Rendere adattato. § Rimettere e restituire in integro. § Accordare alcune facoltà derogando alla legge.
ABILITAZIÓNE s. f. Lo abilitare. § Abilità.
ABILITATÍVO add. Atto ad abilitare.
ABILMÉNTE avv. Con modo esatto.
†AB INTESTÀTO m. avv. Senza far testamento.
†AB INÌTIO m. avv. Da principio.
A BIÒSCIO m. avv. Obliquamente. § A traverso.
A BIÒTTO m. avv. Mezzo a giacere.
A BÍSCIA m. avv. In quantità.
A BISDÒSSO m. avv. A cavallo nudo.
ABÍSSO s. m. Profondità di acqua. Luogo profondo qualunque. § Immensità. § Interno.
ABBISSÀRE v. a. Profondare. § Internare.
ABBISSÀTO add. Profondato. § Internato.
◎ABITÀRE v. n. Lo star ne' luoghi che l'uomo si elegge per domicilio. § Aver commercio.

ABITÀTO add. Frequentato.
ABITÀNTE n. s. e add. Che abita.
ABITATÓRE n. verb. m. } Chi abita in
ABITATRÍCE n. verb. f. } qualche luogo.
ABITAMÉNTO s. m. L' atto di abitare.
ABITÀCOLO } s.m. } Abituro, domicilio,
ABITÀGGIO } mànsione, luogo da
ABITAGIÓNE } abitare, stanza, al-
ABITÀNZA } s.f. loggio, ricetto.
ABITAZIÓNE }
ABITAZIONCÈLLA s. f. Piccola abitazione.
ABITÁTO s. m. Luogo dove gli uomini fanno dimora.
ABITÀBILE } add. Da abitarsi, che si
ABITÉVOLE } può abitare.
ABITÚRO Casa, abitazione per lo più di villa.
⊚ÀBITO s. m. Vestimento, maniera di vestire.
ABITÍNO s. m. Piccolo abito. § Scapolare.
ABITÈLLO s. m. Piccolo e cattivo abito.
ABITÚCCIO s. m. Abito di poco valore.
ABITUCCIÀCCIO s. m. Abituccio vile, o cattivo.
⊚ÁBITO s. m. Uso. § Qualità di corpo o di mente acquistata per ripetizione di atti. § Temperamento.
ABITUATÉZZA s. f. Usanza acquistata. § Familiarità.
ABITUAZIÓNE s. f. L' abituarsi.
ABITÚDINE s. f. Uso, costume, assuefazione.
ABITUÀRE v. a. Assuefare, accostumare. § v. n. p. Divenire abituato.
ABITUÀTO add. Che ha fatto l' abito. § Incallito.
ABITUÀLE add. Che dipende da abito, disposizione, uso. § Abituato.
ABITUALMÉNTE avv. Per uso, per abito.
ABIÚRA s. f. Abbiura. V.
A BIZÈFFE m. avv. Abbondantemente.
*ABLASMÀRE v. a. Biasimare V.
✠ABLÀSTO add. Infecondo, che non germoglia.
ABLATÍVO s. m. Nome del sesto caso, che toglie via.
✠ABLEPSÍA } s. f. Cecità. § Inconside-
✠ABLESSÍA } ratezza.
ABLUZIÓNE s. f. Lavatura. § Purificazione sacra. § Lozione.
A BÓCCA m. avv. Di presenza
A BÓCCA A BÓCCA m. avv. Da solo a solo, a quattr' occhi.
A BÓCCA APÈRTA m. avv. Attentamente. § Con gran libertà.
A BÓCCA BACIÀTA m. avv. Senza difficoltà.
A BÓCCA CHIÚSA m. avv. Senza parlare.
A BÓCCA PIÈNA m. avv. Comunemente.
A BOCCÓNI m. avv. A pezzi, a brani.
⊚ABOLÍRE v. a. Annullare. § Cancellare. § Distruggere.
ABOLÍTO add. Distrutto. § Annullato.
ABOLIZIÓNE s. f. Annullazione. § Cancellamento.
ABOLÍBILE add. Che può abolirsi.
A BÒLO m. avv. (DORARE O INARGENTARE) Mettere il bolo su ciò che si vuole indorare ec.
ABÒMASO s. m. Quarto stomaco degli animali ruminanti, che in alcuni dicesi QUAGLIO. V.
ABOMINÀRE v. a. Co' suoi derivati, V. ABBOMINÀRE con due B.
ABONDÀNZA s. f. Con tutti i suoi derivati. V. ABBONDÀNZA con due B.
ABORÍGENI s. m. pl. Primi abitatori di un paese, avanti che vi si stabilisse alcuna colonia.
ABORNÈLLO s. m. V. Avorniello.
ABORRÀRE v. a. V. ABBORRARE.
ABORRÍRE v. a. Con tutti i suoi derivati V. ABBORRIRE.
⊚ABÒRTO s. m. Parto innanzi il tempo debito. § Cosa mal fatta. § Sconciatura.
ABORTÍRE } v. n. Disperdersi, scon-
ABORTÀRE } ciarsi.
ABORTÍVO s. m. Sconciatura. § Aborto.
ABORTÍVO add. Che è nato avanti il dovuto tempo.
ABOSÍNO s. m. Sorta di Susino.
A BÒTTA DI BÓMBA m. avv. A prova di bomba.
A BOTTÍNO m. avv. A sacco, a ruba.
A BRÀCCIA m. avv. Sulle spalle. § Colla forza delle braccia. § Senza prepararsi.
A BRÀCCIA APÈRTE m. avv. Con ansietà.
A BRÀCCIA QUÀDRE m. avv. A misura di braccia quadra. § Abbondantemente.

ABRAGIÀRE v. a. Ardere, Abbruciare.
*ABRAMÀTO add. Desideroso.
A BRANCHI m. avv. A Schiera. § In gran quantità.
A BRANO A BRÀNO m. avv. Minutamente. § A pezzi.
ABRASIÓNE s. f. Radimento. § Ulcerazione.
ABRÀZES s. f. Gemma. § Amuleto.
ABRAZÍTE s. f. Zeagonite. Sostanza formata di piccoli cristalli, che trovasi nella Lava.
A BRIÈVE ANDÀRE m. avv. In breve tempo.
A BRIGA m. avv. Appena. § Subito.
A BRIGÀTA A BRIGÀTA m. avv. A truppa. § Confusamente.
A BRIGLIA SCIÒLTA m. avv. Precipitosamente. § Senza ritegno.
ABRENÚNZIO Voce che denota in chi parla avversione e negazione di qualche cosa.
ÀBRO s. m. Glicine (pianta botanica)
◎✠ABRÒBIA s. f. Maniera di vivere delicata e molle.
ABRÒBIO add. Che vive mollemente.
ABRÒCOMO s. m. Colui che ha la capellatura delicata.
◎✠ABRODIÈTA s. f. Vita molle e voluttuosa.
ABRODIÈTO add. Che mena vita molle e voluttuosa.
◎ABROGÀRE v. a. Cassare, annullare. § Rivocare.
ABROGÀTO add. Cancellato. § Revocato.
ABROGAZIÓNE s. f. Abolizione di una legge per autorità del legislatore.
ABRÒNIA s. f. Genere di piante di cui i fiori sono inviluppati in un involucro che ha il lembo di un bel color di rosa.
ABRÒSTINE, ABRÒSTINO, ABRÒSTOLO } s. m. Uva che serve per dar concia o colore al vino. Lambrusca.
ABRÒTANO, ABRÒTINO, ABRÒTONO, ABRUÒTINO } s. m. Suffrutice indigeno, e comune in Italia, distinto in maschio e femmina.
ABROTANÒIDE s. m. Spezie di millepora. § Escara.
A BRUNO m. avv. Con veste bruna.
ABSCÈSSO, ASCÈSSO } s. m. Un tumore che contiene della materia.
ABSÈNTE add. Co' suoi derivati. V. ASSENTE.
ABSÍDA s. f. Sedia. § Arco. § Piramide.
ABSÍDE s. f. Circolo di un pianeta.
ABSÒRBERE v. a. Co' suoi derivati V. ASSÒRBERE.
ABSTÈMIO add. Che non bee vino.
A BUCCIUÒLO m. avv. Dicesi di una maniera d' innestare.
A BULÍNO m. avv. Col bulino.
ABUNDÀNZIA s. f. V. ABBONDÀNZA.
A BUÒNA FÉDE m. avv. Senza sospetto. § Alla buona.
A BUÒNA MISÚRA m. avv. Soprabbondantemente.
A BUÒNA STAGIÓNE m. avv. A proposito. § Opportunamente.
A BUÒN CÓNCIO m. avv. D' amore e d' accordo. § Senza danno.
A BUÒN CÓNTO m. avv. Acconto. § Frattanto.
A BUÒN CUÒRE m. avv. Di buona volontà.
A BUÒN MERCÀTO m. avv. Per poco prezzo. § Al di sotto del giusto valore.
A BUONÍSSIMO MERCÀTO m. avv. A vilissimo prezzo.
A BUÒN PUNTO m. avv. In buon momento.
A BUÒN TÈMPO m. avv. Dopo gran tempo.
A BUÒNO m. avv. Al suo scopo. § In bene.
A BUÒNO A BUÒNO m. avv. Senza soperchieria. § Senza precedente rissa.
A BUÒN' ÓRA m. avv. A principio. § Per tempo.
A BUÒN' ÒTTA m. avv. A buon' ora § A ora opportuna.
ABÚRNIO, AVÒRNIO, LABURNIO, s. m. Pianta di legno candido e duro, che prova nelle alpi.
◎ABÚSO s. m., ABUSAZIÒNE, ABUSIÓNE s. f. } Maluso. § Disusanza. § Trasandamento.
ABUSÀCCIO s. m. Grande e pessimo abuso.
ABUSÀRE v. a. e n. Servirsi di una cosa fuori del buon uso e tempo. § Fare uso cattivo.
ABUSÍVO add. Mal usato. § Improprio.
ABUSIVAMÉNTE avv. Con abuso. § In-

giustamente. § Falsamnte. § Impropriamente.

A BÚSSA } m. avv. Abbondantemente.
A BÚSSO }

ABUTÍLO } s. m. Malvavisco bastardo.
ABUTÍLLO } Pianta del genere delle malve.

ABUZZAGÀRDO s. m. Falcone. Uccello di rapina, più vorace e lesto dell'Abuzzago.

ABUZZÀGO s. m. Uccello di rapina, simile al nibbio detto ancora BUZZAGO e BUZZAGRO. V.

ACACÀLIDE } Seme di pianta egiziana,
ACACÀLI } quasi simile al tamarisco.

ACÀCIA s. f. Acagià, gaggia d'Egitto. § Il sugo spremuto dei frutti di queste piante.

A CAFÍSSO m. avv. Abbondantemente.

A CAGIÓNE m. avv. Per cagione, per causa.

A CAGIÓNE cong. Affinchè.

ACAJÙ s. m. V. Anacardo.

A CÀLCA m. avv. Con calca § Confusamente.

A CALDI ÒCCHI m. avv. (PIANGERE) Piangere dirottamente.

✠ACALÈFE s. m. Spezie di zoofito detto ORTICA DI MARE.

✠ACALÍCINE add. f. pl. Aggiunto di piante i cui fiori sono mancanti di calice.

ACALÒTTO s. m. Uccello d'America della famiglia dei Chiurli.

A CÀMBIO m. avv. Con interesse.

A CÀMPO m. avv. (PORSI) Accamparsi.

ACÀNIMO s. m. Vasetto d'acque odorifere.

ACANÍNO add. Crudele, ma detto per ischerzo.

ACÀNTA s. f. Pianta, detta ancora Branca orsina.

ACANTÀBOLO s. m. Stromento chirurgico composto di due mollette, di cui l'estremità dentate afferrano i corpi con forza.

A CÀNTO m. avv. Accanto, allato.

ACANTÒFAGO s. m. Mangiator di spine.

ACANTÒFIO s. m. Genere di rettili.

ACANTÒFORO add. Che porta spine. § Porco spino.

A CANTÓNI m. avv. A angoli. § CAPO A CANTONI vale Stravagante e pazzo.

ACANTOTTERÌGIO s. m. Corpo di un pesce di cui le pinne son sostenute da spine.

ACANTÙRO s. m. Pesce che ha i denti fitti e fermi.

ACÀNZIO s. m. Pianta detta ancora Cardone asinino, Scardiccione salvatico.

A CAPÀNNA m. avv. A guisa di capanna.

A CAPÈLLO m. avv. Per l'appunto, nè più nè meno.

ACÀPNO s. m. Miele purgato.

A CAPO ALL' INGIÙ } Col capo volto
A CÀPO INGIÙ m. avv. } verso terra, sossopra.

A CAPO ALL' INSÙ m. avv. Col capo volto verso il celo, supino.

A CAPO BASSO m. avv. Col capo dimesso chinato.

A CAPO CHINO m. avv. Col capo molto all' ingiù, a capo basso.

A CAPO DI SÓTTO m. avv. Col capo all' ingiù.

A CAPO INNÀNZI m. avv. Col capo avanti.

A CAPO NÚDO m. avv. A capo scoperto, o in zucca

A CAPO RÓTTO m. avv. Con gran danno

A CAPO SÀLVO m. avv. Senza danno.

A CAPO GÀTTO m. avv. Specie d' innesto e di propagginamento.

A CAPRÍCCIO m. avv. Di propria fantasia. § Senza ragione.

ACARÍMA Specie di Scimmia di Cajenna.

ACÀRNA s. f. Pianta con foglie lunghe e spinose. § Pesce di mare simile alla triglia, ma di color bianco.

A CARNE IGNÙDA m. avv. Colla carne nuda.

ÀCARO s. m. Animaluzzo invisibile, o appena visibile ad occhio nudo.

A CARRA } m. avv. In gran quantità.
A CARRI }

A CASÀCCIO } m. avv. } Inconsideratamente. § Accidentalmente. sost. Imprudente, sciocco.
A CASO }

A CASO PENSATO. m. avv. ** Con matura riflessione, ma dicesi dell' esecuzione di un misfatto.

A CATAFÀSCIO m. avv. Alla peggio. § Senz' ordine.

ACATALÈTTICO add. e s. m. verso latino. § Setta di filosofi.

ACATAPÒSI s. f. Difficoltà grande di potere inghiottire.

ACCANTONAMÉNTO s. m. Stazione di truppe in un cantone.
ACCAPACCIÀRE v. a. Voce dell'uso. Dicesi del vino che rende pesante il capo.
✠ACATASÌA s. f. Immondezza di tutto il corpo.
ACATÈCHILI s. m. Fringuello del Messico.
ACATE s. f. Agata, pietra dura.
ACÀULE avv. Pianta senza fusto, e di cui il fiore nasce subito dalla radice.
ACAULOSÌA s. f. Malattia delle piante che consiste nel deperimento del tronco.
A CAUSA CHE cong. Acciocchè.
A CAUTÈLA m. avv. Per sicurezza.
⊙A CAVALCIÓNE, A CAVALCIÓNI, A CAVÀLLO m. avv. Coi verbi STARE e sim. Stare sopra qualsivoglia cosa con una gamba da una parte, ed una dall' altra.
A CAVALIÈRE m. avv. (STARE.) Essere al di sopra.
A CAVALLÙCCIO m. avv. (PORTARE) Portare altrui sulle spalle con una gamba di quà ed una di là dal collo.
ACÀZIA s. f. Sugo spremuto dai frutti e dalle foglie dell' acacia.
ACCA Nome di una lettera dell' alfabeto, la quale non ha per se stessa nessun valore. § Niente.
*ACCACCHIÀRSI v. n. p. Acquattarsi.
⊙ACCADÈMIA s. f. Setta di filosofi, e luogo ove si adunavano. § Adunanza di letterati e artisti. § Università.
ACCADÈMICO s. m. Uno che è membro di un' accademia.
ACCADEMÌSTA s. m. Chi attende ad esercizii cavallereschi.
ACCADEMICAMÉNTE avv. Secondo il costume delle accademie.
⊙ACCADÉRE v. n. imper. Avvenire, convenire, abbisognare. § Toccare.
ACCADÙTO add. Avvenuto. § Abbisognato.
ACCADIMÉNTO, ACCADÙTO s. m., ACCADÈNZA s. f. Avvenimento, successo.
ACCAFFÀRE v. a. Arraffare, strappare di mano.
⊙ACCAGIONÀRE v. a. Imputare, incolpare.
ACCAGIONÀTO add. Accusato. § Imputato.
ACCAGIONATÓRE n. verb. m., ACCAGIONATRÌCE n. verb. f. Che incolpa che accusa.
ACCAGIONAMÉNTO s. m Imputazione.
⊙ACCAGLIÀRE v. a. Rappigliare, coagulare. § v. n. p. Rapprendersi.
ACCAGLIÀTO add. Rappreso.
⊙ACCALAPPIÀRE v. a. Rinchiudere nel calappio. § Ingannare.
ACCALAPPIÀTO add. Ingannato, deluso.
ACCALDÀTO add. Riscaldato, scalmanato.
*ACCALOGNÀRE v. a. Calunniare V.
ACCALORÀRE, ACCALORÌRE v. a. Riscaldare. § Sollecitare con calore un negozio.
ACCAMBIÀRE v. a. Cambiare V.
ACCAMPÀRE v. a. Mettere in campo. § Raccoglier tutte le sue forze. § v. n. p. Attendarsi.
ACCAMPÀTO add. Messo in campo. § Attendato.
ACCAMPAMÉNTO s. m. Attendamento. § Fermata, posizione dell' esercito nella campagna.
ACCAMPANÀTO add. Dicesi di buco o anello che a guisa di campana abbia una delle due camere maggiore dell'altra nella superficie.
ACCAMPIONÀRE v. a. Registrare al campione.
⊙ACCANALÀRE v. a. Scavare checchessia a guisa di canale.
ACCANALÀTO add. Intagliato a canali.
⊙ACCANÀRE, ACCANEGGIÀRE, ACCANÌRE v. a. Lasciare il cane dietro la fiera. § v. n. p. Istizzarsi, invelenirsi nel perseguitare bestia o persona.
ACCANÀTO add. Stizzito. § Perseguitato.
ACCANITAMÉNTE avv. Stizzosamente. § Con grande impegno.
⊙ACCANNÀRE v. a. Afferrare per le canne della gola.
ACCANNÀTO add. Colle canne della gola aperte.
⊙ACCANNELLÀRE v. a. Avvolger filo sopra i cannelli.
ACCANNELLÀTO add. Bucato a guisa di bocciuolo di canna. § Ravvolto in giro.
ACCÀNTO avv. e prep. Allato, dietro, vicino, poco dopo.

◎ACCANTONÁRE v. n. p. Voce dell' uso. Dicesi delle truppe che prendon quartiere in un paese.
ACCANTONÀTO add. Che ha gli angoli interni ed esterni in isquadra. § Fatto a cantone. § Acquartierato in un paese.
ACCAPACCIÀTO add. Che ha il capo grave ed affaticato.
ACCAPACCIAMÉNTO s. m. Gravezza di capo.
ACCAPELLÀRE v. n. p. Accapigliarsi. V.
ACCAPEZZÀRE v. a. Condurre a capo, concludere.
◎ACCAPIGLIÀRE v. n. p. Tirarsi l' un coll' altro i capelli. § Azzuffandosi contrastare.
ACCAPIGLIÀTO add. Azzuffato.
ACCAPIGLIATÓRE n. verb. m. } Che si
ACCAPIGLIATRÍCE n. verb. f. } accapiglia.
ACCAPIGLIAMÈNTO s. m. } L' accapigliar-
ACCAPIGLIATÚRA s. f. } si. § Contrasto.
ACCAPITOLÀRE v. a. Cucire quei correggiuoli, che si chiamano capitelli alle teste dei libri.
ACCAPPACCIÀTO add. Chiuso nella cappa.
ACCAPPÀRE Tagliare rasente la pelle il pelo che si vuol feltrare. § Ripulire del carniccio le lane. ec. §—LA VENTURA. Riuscir nell' impresa.
ACCAPPATÓJO s. m. Manto di panno lino ch' è increspato da capo, e cuopre tutta o parte della persona.
◎ACCAPPIÀRE v. a. Stringer con cappio.
ACCAPPIÀTO add. Stretto con cappio.
ACCAPPIATÙRA s. f. Fune che in cima ha un cappio scorsojo, lacciaja. § Insidia.
ACCAPPONÀRE v. a. Castrare i polli.
ACCAPPUCCIÀTO add. Dicesi di cavallo che ha la testa corta.
ACCAPRICCIÀRE v. n. Prender capriccio, raccapricciare. § Shigottirsi.
◎ACCAREZZÀRE v. a. Far carezze. § Lusingare, adulare, adescare.
ACCAREZZÀTO add. Adescato, adulato.
ACCAREZZEVÓLE add. Che accarezza.
ACCAREZZAMÈNTO s. m. Lo accarezzare, carezza.
ACCARNÀRE } v. n. } Penetrare adden-
ACCARNÌRE } } tro nella carne con ferro, dente. ec

ÀCCARO s. m. V. Acaro.
ACCARPIONÀRE v. a. Tenere in aceto i carpioni o altro pesce fritto.
◎ACCARTOCCIÀRE v. a. Avvolgere a guisa di cartoccio. § v. n. p. Raggrinzarsi.
ACCARTOCCIÀTO. add. Fatto a cartocci dicesi d' ornamento di Architettura.
◎ACCASÀRE v. a. Fabbricar case. Aprir casa. § v. n. p. Maritarsi, imparentarsi.
ACCASÀTO add. Pien di case. § Maritato.
ACCASAMÈNTO s. m. Lo accasarsi. § Matrimonio.
ACCASCÀRE v. n. Accadere. § Convenire. § Venire in acconcio.
◎ACCASCIÀRE v. n. p. Aggravarsi, indebolirsi per età o malattia.
ACCASCIÀTO add. Aggravato, indebolito.
ACCASCIAMÈNTO s. m. Costernazione, discadimento di forze.
◎ACCASTELLAMÈNTO s. m. Castello di prua e di poppa di un vascello.
ACCASTELLÀTO add. Munito di castelli.
◎ACCATARRÀRE v. n. Esser compreso da catarro. § Infreddare.
ACCATARRÀTO add. Compreso da catarro.
ACCATARRAMÈNTO s. m. Infreddatura.
◎ACCATASTÀRE v. a. Da catasta. Ammassar legna, o altro.
ACCATASTÀTO add. Accomodato a catasta.
◎ACCATASTÀRE v. a. Da catasto. Addecimare, catastare.
ACCATASTÀTO add. Inscritto nel libro del catasto.
◎ACCATTÀRE v. a. e n. Prendere in prestito. § Limosinare, procacciarsi. § Impetrare, comprare (modi in oggi fuor d' uso.)
ACCATTÀTO Oltre ai significati del verbo dicesi di quelle cose che per essere sproporzionate e inverisimili, non sembran nostre, ma d' altrui, come vesti, scuse, lodi. ec.
ACCATTATÓRE n. verb. m. } Che accatta.
ACCATTATRÍCE n. verb. f. }
ACCATTÓNE s. m. Accattatore, ma dicesi per lo più per dispregio. Paltone.
ACCÀTTO s. m. Accattatura. § Imposizione. § Prestanza.
ACCATTAMÈNTO s. m. Accoglienza. § L'accattare, il limosinare.
ACCATTATÙRA } s. f. Lo accattare. § L'im-
ACCATTERÍA } prestito.

ACCATTATAMÉNTE avv. Con maniera accattata. § A bella posta.

ACCATTÒLICA s. f. Voce di scherzo, vale Accatto.

ACCÀTTA Terza persona del Pres. dell'Indic. del verbo ACCATTARE da cui si compongono più nomi come: ACCATTABRIGHE. ec.

ACCATTAMÒRI s. f. Druda, che va cercando amori.

ACCATTABRÍGHE } s. m. Brigatore, che
ACCATTALÍTI } cerca liti.

ACCATTAPÁNE s. m. Pezzente, mendico.

ACCATTATÒZZI s. m. Accattapane, paltoniere.

©ACCAVALCÀRE v. a. Salir sopra. § Sormontare i tempi, vale Confondere l' epoche.

ACCAVALCATÚRA s. f. Dicesi che l' ordito fa accavalcatura, quando lascia di seguitare l' andamento regolare della mezza pajuola antecedente.

ACCAVALCIÀRE v. n. Stare a cavalcioni.

©ACCAVALLÀRE v. a. Soprapporre, incavallare. § Andare dietro ad un cavallo per accostarsi coperti in tal guisa, a tiro di un uccello o di altro animale.

ACCAVALLÀTO add. Posto l' uno sull' altro. § ** Dicesi di uccello o altro animale cui il cacciatore si è accostato spingendo dinanzi a se un cavallo.

ACCAVIGLIÀRE v. a. Avvolger cose filate attorno alla caviglia.

©ACCECÀRE v. a. Privar della luce degli occhi. Offuscare il lume della ragione. §—UNO SPECCHIO. Appannarlo. § Ingannare. § Troncar gli occhi delle piante. § Soffocare le sorgenti di una fonte. ec. § Stoppare le falle di un bastimento con prontezza. § v. n. Perder la luce degli occhi.

ACCECÀTO add. Che ha perduto la luce degli occhi. Figuratamente dicesi dell' arco di un ponte, allorchè vien ripieno dal sabbione.

ACCECÀNTE add. Che acceca.

ACCECATÓRE n. verb. m. } Che acceca.
ACCECATRÍCE n. verb. f. }

ACCECAMÉNTO s. m. Stato di cecità. § Inganno.

©ACCECÀRE v. a. Incavar buchi nel metallo coll' accecatojo. § Far che la testa di una vite o chiodo tondeggi per di sotto, e riempia il buco accecato.

ACCECÀTO add. Chiamasi quel chiodo o vite il cui capo convesso per di sotto va al pari del legname o ferro in cui vien cacciato.

ACCECATÓJO s. m. Saetta da trapano tronca a linea retta e tagliente, atta ad incavare un foro, onde possa ricevere chiodo o vite accecata

ACCECATÓI s. m. plur. Strumenti di acciajo di diverse forme per incavare i piani degli Oriuoli.

ACCECATÚRA s. f. Incavatura fatta nel metallo coll' accecatojo.

©ACCÈDERE v. n. Accostarsi. § Aderire.

ACCEDÚTO add. Aderito.

ACCEFFÀRE v. a. Afferrar col ceffo e coi denti.

ACCÉGGIA s. f. Uccello di becco lungo e di penne simili alla starna. Beccaccia.

©ACCELERÀRE v. a. Affrettare. § Accrescer celerità.

ACCELERÀTO add. Affrettato. Dicesi accelerato il moto quando gli spazii percorsi dal mobile in tempi eguali sono successivamente maggiori.

ACCELERATÓRE n. verb. m. Accelerativo. § s. m. Muscolo del pene il cui ufficio è di affrettare lo scarico delle orine o del seme.

ACCELERATRÍCE n. verb. f. Che accelera.

ACCELERATÍVO add. Che ha facoltà di accelerare.

ACCELERAMÉNTO s. m. } L' azione di
ACCELERAZIÓNE s. f. } accelerare.

ACCELERATAMÉNTE avv. Con acceleramento.

ACCELLÀNA s. f. Panno di accia e lana.

*ACCELLÈNTE. V. Eccellente.

ACCENCIÀRE v. a. Pulir con cencio. § Rattoppar con cenci.

©ACCÈNDERE v. a. Appiccar fuoco. § Eccitare, infiammare. § —LA PARTITA. Fare altrui debitore o creditore al libro. § v. n. Infiammarsi.

ACCÈNSO add. Lo stesso che ACCESO, ma è del verso solo

ACCÉSO add. Dicesi di oggetto al quale è stato appiccato il fuoco o la fiamma. § Ardente, impetuoso. § Vivo, al-

legro. § Colorito, di un rosso carico. § DEBITO ACCÉSO vale Non pagato.

ACCESÍSSIMO add. Superlativo di Acceso.

ACCENDÈNTE Che accende.

ACCENDITÓRE n. verb. m. } Chi accende.
ACCENDITRÍCE n. verb. f. }

ACCENDÍBILE } add. Atto, facile ad ac-
ACCENSÍBILE } cendersi.

ACCENDIBILÍSSIMO add. Superl. di Accendibile.

ACCENDIMÉNTO s. m. L' infiammarsi di un corpo.

ACCENSIÓNE s. f. Accendimento di materie atte a levar fiamma.

ACCENSIÓNI s. f. plur. Meteore ignee.

ACCENDITÓJO s. m. Mazza o canna per uso di accendere.

ACCESUÒLO add. Alquanto acceso.

©ACCENNÀRE v. a. Far cenno. § Finger di fare. § Dar piccolo indizio di qualche cosa. § Fare un leggiero abbozzo di disegno.

ACCENNÀTO add. Indicato. § Avvisato per cenno.

ACCENNÀNTE add. Che accenna.

ACCENNATÓRE n. verb. m. Che accenna.

ACCENNAMÉNTO }
ACCÉNNO s. m. } Lo accennare, cenno. § Indizio.
ACCENNATÚRA s. f. }

©ACCÈNTO s. m. Quella posa che si fa nel pronunziare la parola, più su di una sillaba che sulle altre. § La piccola linea che denota tal posa, o la pronunzia larga o stretta di una vocale. § Voce, parola.

ACCENTUÀLE add. Che appartiene all' accento.

ACCENTUÀRE v. a. Pronunziare, o contrassegnare una voce con quegli accenti che le convengono.

ACCENTUÀTO add. Distinto con accento.

©ACCENTRÀRE v. n. p. Raccogliersi nel centro.

ACCENTRÀTO add. Raccolto nel centro.

©ACCERCHIÀRE v. a. Circondare. § v n. Girare attorno.

ACCERCHIÀTO add. Circondato.

ACCERCHIAMÉNTO s. m. L' accerchiare. § Recinto di mura e simili.

ACCERCHIELLÀRE v. a. Attorniare di cerchielli.

ACCERCHIELLÀTO add. Fatto a cerchielli.

ACCERCINÀTO add. Fatto a cercine, cioè a molte pieghe.

©ACCERTÀRE v. a. Assicurare. § — IL COLPO vale Aggiustarlo, assicurarlo. § v. n. p. Certificarsi.

ACCERTÀTO add. Assicurato.

ACCERTAMÉNTO s. m. L' accertare. § Il rimaner certificato. § Certezza.

ACCÈRTO s. m. Certezza, sicurezza.

ACCERTATAMÉNTE avv. Con accertamento.

ACCÉSO V. alla voce ACCENDERE.

*ACCESSÀRE v. n. Cessare. § Fermarsi.

©ACCÈSSO s. m. Adito, facoltà di accostarsi. § Abbordo.

ACCESSIÓNE s. f. Accostamento, congiugnimento, venuta. § Consenso, adesione.

ACCESSIÓNE DI FÈBBRE. Dicesi il manifestarsi, il ritorno o l' inasprirsi della febbre.

ACCESSÍBILE add. Da potervisi accostare.

©ACCESSÒRIO add. Che si aggiunge. § Secondario.

ACCESSÒRII s. m. plur. Figure ed abbellimenti nella pittura fuori del soggetto rappresentato.

ACCESSORIAMÉNTE avv. Secondariamente, Successivamente.

ACCESTÀRE v. n. Far cesto.

ACCESUÒLO add. Diminutivo di Acceso. V.

ACCÉTTA s. m. Arme tagliente simile alla scure.

ACCETTÀRE v. n. Acconsentire alla domanda, alla commissione. § v. a. Approvare, ammettere, gradire, § Esser parziale.

ACCETTÀTO add. Accolto. § Ricevuto con gradimento.

ACCETTÀNTE add. Che accetta. Chiamasi ACCETTANTE Colui che accetta la cambiale, per pagarne il valore alla scadenza.

ACCETTATÓRE n. verb. m. } Chi accetta,
ACCETTATRÍCE n. verb. f. } chi riceve.

ACCETTÀBILE } add. Da essere accetta-
ACCETTÉVOLE } to. § Grato. § Accetto. § Opportuno.

ACCETTEVOLMÉNTE avv. Con maniera accettevole.

ACCÈTTO s. m. Accettazione.

ACCÈTTO add. Grato, caro.
ACCETTÍSSIMO Superl. di Accetto.
ACCETTAZIÓNE s. f. } L' accettare in tutti i significati del loro verbo.
ACCETTAMÉNTO s. m.
ACCETTAGIÓNE s. f.
ACCEZIÓNE s. f.
ACCEZIÓNE per Eccezione (voce del volgo da non seguirsi.)
ACCETTILAZIÓNE s. f. Quitanza di pagamento immaginario.
ACCHETÀRE v. a. Acquietare calmare. § Appagare.
◎ACCHIAPPÀRE v. a. Sorprendere con inganno. § Carpire. § Raggingnere nel corso. §. Colpir giusto.
ACCHIAPPATÓJO add. Atto ad acchiappare e stringere.
*ACCHIÈDERE v. a. Chiedere, richiedere. V.
ACCHINÀRE v. a. Umiliare, abbassare. § v. n. p. Cedere.
◎ACCHIOCCIOLÀRE v. n. p. Collocarsi in guisa di chiocciola.
ACCHIOCCIOLATÙRA s. f. Ravvolgitura che fa in se stesso il guscio della chiocciola o altra cosa somigliante.
◎ACCHIÚDERE v. a. Chiudere, racchiudere. §. Mettere in mezzo.
ACCHIUDIMÉNTO s. m. Stringimento.
◎ÀCCIA s. f. Lino, stoppa, canapa o capecchio filato.
ACCIAJUÒLO s. m. Velo fatto d' accia.
◎ACCIABATTÀRE v. a. Far checchessia senza diligenza.
ACCIABATTAMÉNTO s. m. Lo acciabattare.
◎ACCIACCÀRE v. a. Ammaccare. § Soppestare.
ACCIACCÀTO add. Ammaccato, soppesto.
ACCIACCAMÉNTO s. m. Lo acciaccare, e più particolarmente Compressione dei testicoli del cavallo, fatta con tanaglie non taglienti, onde poscia castrarlo.
ACCIACCATÚRA s. f. Intervalli che si aggiungono agli accordi in musica, per ritrar da questi un' armonia più frizzante e briosa.
ACCIÀCCO s. m. Soperchieria. § Indisposizione.
◎ACCIÀJO } s. m. Ferro reso più duro ed elastico dal carbonico.
◎ACCIÀRO
ACCIAÍNO s. m. Pezzo di ferro con cui si dà il filo ai coltelli.
ACCIAJUÒLO s. m. Fucile per battere il fuoco. ** Sorta di bulletta.
ACCIARÍNO s. m. Acciaino, acciajuolo. § Focile dell' archibuso o delle pistole o simili.
ACCIARÍNI s. m. plur. Perni di ferro che s' infilano nella sala di carri, carrozze e sim. perchè la ruote non escano dalla sala medesima.
ACCIAJÀTO add. Medicato coll' acciajo.
ACCIÁRO s. m. voce poet. Spada, pugnale.
ACCIAMBELLÀRE v. a. Far le ciambelle di corde di minugia.
*ACCIANNÀRE v. n. p. Affannarsi.
ACCIAPPINÀRE } v. n. Adirarsi. § Fare alcuna cosa in fretta menando le mani.
ACCIAPINÀRE
◎ACCIARPÀRE v. a. Acciabattare. § Raccogliere alla rotta quel che dà alle mani.
ACCIARPÀTO add. Acciabattato.
ACCIARPATÓRE s. m. Colui che acciarpa.
ACCIARPATAMÉNTE avv. Trascuratamente.
◎ACCIDÈNTE s. m. Quel che or si trova, or non si ritrova nel subbietto, senza corruzione di esso. § Caso, avvenimento. § Caso repentino di malattia. § Sintoma. § Varietà nei vocaboli. § Segno di Musica.
ACCIDENTÙCCIO s. m. Diminut. di Accidente.
ACCIDENTUCCIÀCCIO s. m. Peggiorat. di accidentuccio.
ACCIDENTÀLE add. Che viene per accidente. § Fortuito.
ACCIDENTÀRIO add. Accidentale, fortuito.
ACCIDENTÓSO add. Repentino. § Fortuito. § Disgraziato.
ACCIDENTALÌSSIMO add. Superl. di Accidentale.
ACCIDENTALMÉNTE avv. Per accidente, casualmente.
*ACCIDÈNZA s. f. Accidente.
◎ACCÍDIA s. f. Fastidio del ben fare. § Pigrizia nell' esecuzione de' proprii doveri.
ACCÍDIÁTO } add. Pieno d' accidia.
ACCIDIÓSO
ACCIDIOSAMÉNTE avv. Con accidia.
ACCIECÀRE v. a. V. ACCECÀRE con tutti i suoi derivati.
◎ACCIGLIÀRE v. a. Cucire insieme le

palpebre degli uccelli di rapina per addomesticarli. § v. n. Contrarre il ciglio. § Darsi in preda alla malinconia, allo sdegno. § Mostrarsi burbero.
ACCIGLIÁTO add. Sdegnato, melanconico.
ACCIGLIAMÉNTO s. m. Lo increspar le ciglia. § Tristezza, malinconia.
⊙ACCÍGNERE } v. n. p. Apparecchiarsi
ACCÍNGERE } ad operare, allestirsi. § v. a. Cingere.
ACCÍNTO add. Cinto intorno di checchessia. § Preparato.
ACCIGNIMÉNTO s. m. Lo accingersi.
ACCILECCÁRE v. a. Lusingare mostrando di fare o dare qualche cosa, e poi nol fare.
ACCIMÁRE v. n. Si dice della pianta, quando allunga di troppo la sua cima.
ACCINCIGLIÁTO add. Ornato di cincigli.
⊙ACCINCIGNÁRE v. a. Succignere, legare sotto la cintura i vestimenti lunghi, o avvoltarsegli al braccio per tenergli alti da terra.
ACCINCIGNÁTO add. Cinto, succinto.
ACCÍNTO V. alla voce ACCINGERE.
ACCINTOLÁRE v. a. Cucire una corda lungo a ciascun vivagno del panno che si vuol tingere, perchè non attaccandosi la tinta, rimanga di color bianco.
ACCIO avv. Presto, avaccio. V.
ACCIÒ } cong. Affinchè, perchè,
A CIÒ } onde.
ACCIOCCHÈ }
ACCIOTTOLÁRE v. a. Coprir le strade con lastrico di ciottoli.
ACCIPIGLIÁTO add. Che ha il cipiglio.
ACCIRCONDÁRE } v. a. Circondare V.
ACCIRCUNDÁRE }
ACCISMÁRE v. a. Divider ferendo. § Dividere.
ACCIUFFÁRE v. a. Prendere pel ciuffo.
ACCIÚGA s. f. Piccol pesce marino che per lo più si mangia salato.
*ACCIVANZÁRE v. n. p. Provvedersi. § Avanzarsi.
ACCIVETTÁTO add. Dicesi di quell'uccello che avendo veduto altre volte la civetta, o essendo scampato dalla pania, divenuto cauto, fugge le insidie del cacciatore. § Scaltro, furbo, sagace.
⊙ACCIVÍRE v. a. Procacciare. § Trovar modo di avere.
ACCIVÍTO add. Provveduto. § Avventurato per aver quel che bisogna. § Pronto, preparato.
ACCIVIMÉNTO s. m. Provvedimento.
⊙ACCLAMÁRE v. a. Fare a viva voce plauso, elezione, accoglienza.
ACCLAMÁTO add. Eletto con generale applauso. § Accolto con gradimento.
ACCLAMÁNTE add. Che acclama.
ACCLAMATÓRE n. verb. m. } Chi accla-
ACCLAMATRÍCE n. verb. f. } ma.
ACCLAMAZIÓNE s. f. Applauso. § Accoglienza.
ACCLÍNO add. Dedito, inclinato.
⊙ACCLÍVE add. Ripido, alquanto erto al salirsi.
ACCLIVITÁ s. f. Ripidezza, pendio d' un piano inclinato all' orizzonte, come la salita di un colle.
ACCLÚSO add. Chiuso dentro un' altra cosa.
⊙ACCOCCÁRE v. a. Attaccare alla cocca. Incoccare (il dardo) § Fermare.
ACCOCCARLA AD ALCUNO Vale Fargli danno, dispiacere.
ACCOCCÁTI s. m. plur. Regoli pe' setajuoli, divisi in due denti nella loro estremità superiore.
ACCOCCOLÁRE v. a. Porre coccoloni, quasi Acchiocciolare. § v. n. p. Porsi coccoloni, sedere sulle calcagna.
⊙ACCODÁRE v. a. Legar le bestie da soma una alla coda dell' altra. § Dicesi ancora delle navi e dei carri. § n. p. Andar dietro ad alcuno. § Seguire alcuno per addopparsi dietro di lui.
ACCODÁTO add. Seguitato. §. Accompagnato. § Legato dietro ad un altro. § SECCA ACCODÁTA vale Scoglio o banco di sabbia sotto acqua, che chiude la bocca d' un porto o d'un fiume.
ACCÒGLIERE } v. a. Ragunare, congre-
ACCÒRRE } gare. § Ricever con festa. § Cogliere, sopraggiugnere. § v. n. p. Unirsi. § Esser contenuto. § Avvicinarsi.
ACCÒLTO add. Ricevuto, adunato, unito.
ACCOGLIÈNZA } } Il ricevere alcuno o
ACCÒLTA s. f. } } Parlare ad alcuno con
ACCOGLIMÉNTO } } dimostrazione di af-
ACCÒLTO s. m. } } fetto.
ACCOGLIMENTÁCCIO s. m. Cattiva accoglienza.

ACCOGLITÍCCIO add. Raunato in fretta e senza distinzione.

ACCOGLITÓRE n. verb. m. } Chi acco-
ACCOGLITRÍCE n. verb. f. } glie.

⊙**ACCOLITÁTO** s. m. Uno dei quattro ordini minori, prossimo al suddiaconato.

ACCÒLITO s. m. Chi ha il quarto ordine minore.

⊙**ACCÒLLO** s. m. Peso eccessivo vicino al collo. § —MURO D'ACCÒLLO. Parte di fabbrica che resta fuori d' appiombo del muro principale.

ACCOLLÁRE v. a. Addossare un debito. § Aggiogare i buoi. § v. n. p. Addossarsi, aggravarsi. § —UN DEBITO vale Obbligarsi a pagarlo.

ACCOLLÁTO add. Addossato. § VESTITO ACCOLLATO Che monta o serra troppo al collo. § SCARPA ACCOLLATA Che sale molto al collo della gamba.

ACCOLLÁNTE s. m. Colui che accolla ad altri qualche peso o debito.

ACCOLLATÁRIO s. m. Colui che si accolla pesi o debiti.

ACCOLLATÚRA s. f. Contusione che fa il giogo sulla coppa del bue.

ACCOLPÁTO add. Incolpato, accusato.

⊙**ACCOLTELLÁRE** v. a. Ferir con coltello.

ACCOLTELLÀTO add. Ferito con coltello.

ACCOLTELLÁNTE s. m. Accoltellatore, gladiatore.

ACCOLTELLATÓRE s. m. Colui che accoltella.

⊙**ACCOMANDÁRE** v. a. V. Raccomandare in tutti i suoi significati.

ACCOMANDÀTO add. Raccomandato.

ACCOMANDAGIÓNE s. f. Tutela, protezione. § Cura.

ACCOMANDÍGIA s. f. Accomandagione. § Deposito.

ACCOMÀNDA } s. f. Consegna, custodia.
ACCOMÁNDITA } § Somma di danaro dato per intraprendere un negozio, al di là della quale cessa ogni garanzia del accomodante.

ACCOMANDÁNTE s. m. Colui che dà in accomandita.

ACCOMANDATÁRIO s. m. Quegli che riceve l' accomandita, e sotto il cui nome va il negozio.

ACCOMIGNOLÁRE v. a. Commettere insieme due volte in modo che facciano angolo ottuso.

ACCOMANDOLÁRE v. a. Rannodare, o rimettere le fila rotte dell' ordito.

⊙**ACCOMIATÁRE** } v. a. Dar comiato,
⊙**ACCOMMIATÁRE** } licenziare, congedare.

ACCOMMIATÁTO add. Licenziato.

ACCOMMIATATÓRE n. v. m. } Chi acco-
ACCOMMIATATRÍCE n. v. f. } miata.

ACCOMMIATATÚRA s. f. Commiato, congedo, licenza di partire.

⊙**ACCOMODÁRE** v. a. Acconciare. § Far comodo ad alcuno, contentarlo. § v. n. p. Adattarsi, indursi. § Sedere, adagiarsi.

ACCOMODÁTO add. Acconcio, adattato, acconciato. § Contentato. § Seduto.

ACCOMODATÍSSIMO add. Superl. di Accomodato.

ACCOMODÁNTE add. Che accomoda.

ACCOMODATÓRE n. verb. m. } Chi acco-
ACCOMODATRÍCE n. verb. f. } moda, chi acconcia.

ACCOMODÁBILE add. Che può accomodarsi.

ACCOMODATÍVO } add. Che si adatta,
ACCOMODATÍZIO } che si piega a ciò che si vuole.

ACCOMODAMÉNTE avv. Acconciamente.

ACCOMODATAMÉNTE avv. Agiatamente.

ACCOMODEVOLMÉNTE avv. Bene, acconciatamente.

ACCOMODATISSIMAMÉNTE avv. Oltre modo agiatamente.

ACCOMODAMÉNTO s. m. } Aggiustamen-
ACCOMODATÚRA s. f. } to.

⊙**ACCOMPAGNÁRE** v. a. Andar con uno per assicurarlo. § Far compagnia. § Unire, congiungere. § Accompagnare col suono chi canta. § v. n. p. Farsi compagno. § Unirsi in matrimonio.

ACCOMPAGNÁTO add. Seguitato. § Unito.

ACCOMPAGNÁTO s. m. Compagno.

ACCOMPAGNÁNTE add. Che accompagna.

ACCOMPAGNATÓRE n. verb. m. } Chi ac-
ACCOMPAGNATRÍCE n. verb. f. } compagna.

ACCOMPAGNAMÉNTO s. m. Accompagnatura, compagnia. § Ornamento.

ACCOMPAGNATÚRA s. f. Accompagnamento, compagnia.

ACCOMPAGNANÓME s. m. Termine grammatic. come UNO, o ALCUNO e simili.
ACCOMPAGNAVÈRBO. s. m. Specie di pleonasmo che si trova per lo più col verbo, come: Credi TU saper più di me TU?
ACCÓMPIERE } v. a. Compiere. V.
ACCOMPLÍRE }
⊙ACCOMUNÁRE v. a. Far comune quello ch' è proprio, mettere a comune. § v. n. Usare famigliarmente. §. Affratellarsi.
ACCOMUNÁTO add. Reso comune. § Familiarizzato.
ACCOMUNAGIÓNE s. f. } Lo accomunare.
ACCOMUNAMÉNTO s. m. }
ACCÓNCIO s. m. Vantaggio, comodo, utilità. § Accordo. § Situazione vantaggiosa.
⊙ACCÓNCIO add. Assettàto, preparato. § Disposto adattato. § Favorevole.
ACCONCÍSSIMO add. Superl. di Acconcio.
ACCONCIAMÉNTE avv. Molto bene, con ordine, comodamente, con modo destro. § Opportunamente.
ACCONCISSIMAMÉNTE add. Superl. di Acconciamente.
*ACCONCÉZZA s. f. Ornamento. § Comodità. § Buona occasione.
ACCONCIÀRE v. a. Ridurre a buon essere, accomodàre. § Adornare, preparare. § Maritare, accasare.
ACCONCIÀTO add. Accomodato. § Adorno.
ACCONCIATÓRE n. verb. m. } Chi acconcia. § Chi accomoda.
ACCONCIATRÍCE n. verb. f. }
ACCONCIATÙRA s. f. Ornamento, preparamento.
ACCÓNE s. m. Bastimento senz' alberi e di fondo piatto, che serve a trasportare ciò che s' imbarca e si sbarca da bastimenti maggiori.
*ACCONFÁRE v. n. p. Confarsi, convenire.
ACCONGREGÀTO add. Riunito.
ACCONIGLIÁRE v. a. Ritirare i remi in galea, ed accomodargli attraverso alla medesima in modo che poco o nulla sporgano in fuora.
⊙ACCONSENTÍRE v. n. Consentire, aderire. § Dicesi anche di cose sode, che percosse o premute cedono. § Concedere, ammettere.
ACCONSENTÍTO add. Concesso. § Aderito.
*ACCONSENZIÈNTE add. Che acconsente, complice.
ACCONSENTIMÉNTO s. m. Consenso, aderimento.
⊙ACCONTÀRE v. n. p. Abboccarsi, ritrovarsi, accompagnarsi § v. a. Numerare. § Far consapevole.
ACCONTÀTO add. Informato, fatto consapevole.
ACCONTÀNZA s. f. Accostamento. § Familiarità. § Congresso.
*ACCÓNTO s. m. Intrinseco, confidente, corrispondente.
ACCÓNTO s. m. Somma che si dà, o si riceve in conto di una somma maggiore.
ACCONVENIRE v. n. Convenire, confare.
⊙ACCOPPÀRE v. a. Dar sulla còppa. § Uccidere.
ACCOPPÀTO add. Ucciso.
⊙ACCOPPIÀRE v. a. Accompagnare, congiungere insieme due cose. §. Far coppia.
ACCOPIÀTO add. Unito, appajato.
ACCOPPIÀNTE add. Che accoppia.
ACCOPPIATÓRE n. verb. m. } Chi accoppia.
ACCOPPIATRÌCE n. verb. f. }
ACCOPPIÀBILE add. Che può accoppiarsi.
ACCOPPIAMÉNTO s. m. } Unione di due cose.
ACCOPPIATÚRA s. f. }
ACCOPPIAZIÓNE s. f. }
⊙ACCORÀRE v. a. Affliggere. § Toccare il cuore. § v. n. p. Contristarsi.
ACCORÀTO add. Afflitto.
ACCORAMÉNTO s. m. } Afflizione.
ACCORAZIÓNE s. f. }
ACCORATÓJO add. Abile ad accorare.
*ACCORCÀRE v. n. p. Coricarsi.
⊙ACCORCIÀRE v. a. Accortare. § Abbreviare. § Diminuire.
ACCORCIÀTO add. Abbreviato.
ACCORCIATÓRE n. verb m. } Chi accorcia.
ACCORCIATRÍCE n. verb. f. }
ACCORCIATÍVO add. Atto ad accorciare.
ACCORCIAMÉNTO s. m. } Contrazione. § Abbreviamento.
ACCORCIATÚRA s. f. }
ACCORCIATAMÉNTE. avv. Con accorciamento, con modo accorciato.
⊙ACCORDÀRE v. a. Unire, concordare (strumenti, voci e colori.) Metter d'ac-

cordo (gli animi.) § Concedere. § Soddisfare.

ACCORDÀTO add. Concordato. § Messo d' accordo. § Concesso.

ACCORDÀNTE s. m. Corrispondente. § Che concorda. . §. Che accorda (strumenti.)

ACCORDATÓRE n. vrrb. m. } Che ac-
ACCORDATRÍCE n. verb. f. } corda.

ACCORDÉVOLE add. Atto ad accordare.

ACCORDAMÉNTO } Concordia, unione,
ACCORDÀTO s. m. } concordanza.

ACCORDATÚRA. } s f. Arcordamrnto
*ACCORDÀNZA } (per lo più d' istrumenti.)

ACCÒRDIO s. m. Accordo, accordanza.

ACCÒRDO s. m. Convenzione. § Concordia. § Unione.

©ACCORDELLÀRE v. a. Battere e sfioccar la lana pri cappelli coll' arco. § Si usa dal volgo anche per Arcordarsi, e Trovarsi d'accordo, ma impropriamente.

ACCORDELLÀTO add. Battuto coll' arco e colla corda.

ACCORDELLÂTO. s. .m Sprzie di pannina, detta anche Bordato, Vergato.

ACCORDELLATÍNO s. m. Diminut. di Accordellato.

ACCORELLÁTO add. Assestato nrlle vestimenta e forse nel giustacore.

©ACCÒRGERE v. n. Venire al conoscimento, avvedersi. § Scorgere.

ACCÒRTO add. Cauto, sagace, guardingo, consapevole.

ACCORTÍSSIMO add. Superl. di Arcorto.

ACCORTAMÈNTE avv. Con arcortezza.

ACCORTISSIMAMÈNTE avv. Superl. di Accortamrnte.

ACCORGÉVOLE add. Atto ad accorgersi, che si accorge.

ACCORGIMÈNTO s. m. L' accorgersi, avvedimento, avvertenza, accortrzza.

ACCORTÉZZA s. f. Accorgimento.

ACCÒRRE v. a. Accogliere. V.

©ACCÓRRERE v. n. Correre con prestezza. §. Dare ajuto. § Farsi innanzi.

ACCÓRSO add. Andato in soccorso. § Fattosi innanzi.

ACCORRÈNTE add. Che accorre.

ACCORRIMÈNTO s. m. Concorso.

ACCORR'UÒMO cioè Accorri uomo. Esclamazione colla quale gridando si chiede pronto soccorso.

ACCÒRSI v. n. p. Arcogliersi, raccogliersi, ritrovarsi.

©ACCORTÀRE v. a. Accorciare.

ACCORTÀTO add. Arcorciato § Diminuito.

ACCORTAMÈNTO. s. m. Accorciamento.

ACCORTINÀRE v. a. Cinger di cortine.

*ACCORZÀRE v. a. Accortare.

ACCOSCIÀRE v. n. p. Ristringersi nelle cosce abbassandosi, accoccolarsi.

©ACCÒSTO avv. Presso, accauto, allato.

ACCOSTÍSSIMO. add. Suprrl. di Accosto.

ACCOSTATAMÈNTE add. Vicino, rasrnte, acrosto.

ACCOSTÀRE v. a. Avvicinare. § Fiancheggiare. v. n. p. Collegarsi. § Far pro. § Aderire.

ACCOSTÀTO add. Approssimato.

ACCOSTÀNTE add. Che si accosta. § Che si confà. § Che somiglia. § Che appartiene. § Che acconsente.

ACCOSTATÓRE s. m. Colui che seguitando l' aratore con un badile, va ajutando la terra, perchè si accosti all'aratro.

ACCOSTÉVOLE add. Che si accosta, atto ad accostarsi.

ACCOSTAMÉNTO s. m. } Approssimazio-
ACCOSTATÚRA s. f. } ne.

ACCÒSTA Voce di chi comanda agli uomini che guidano una barca di accostarla ad un sito indicato.

©ACCOSTOLÀTO add. Lavorato a costola, angolato.

ACCOSTOLATÚRA s. f. Difetto di panno quando si torce nella gualchiera. Piega falsa.

©ACCOSTUMÀRE. v. a. Dar costumi, ammaestrare. § v. n. Avrre in uso. § v. n. p. Assuefarsi. § Rendersi famigliare una cosa.

ACCOSTUMÀTO add. Assuefatto. § Moderato. § Costumato, che ha buon costume.

ACCOSTUMATÍSSIMO. Superlat. di Accostumato.

ACCOSTUMÀNZA s. f. Costumanza, uso.

ACCOSTUMATAMÉNTE avv. Per costume.

©ACCOTONÀRE v. a Arricciare il pelo al panno.

ACCOTONÀTO add. Che ha il pelo arricciato.

ACCOTONATÓRE s. m. Maestro di accotonare.

ACCOTONATÚRA s. f. } L' arricciare il
ACCOTÓNE s. m. } pelo al panno.
©ACCOVACCIÀRE } v. n. p. Restrin-
©ACCOVACCIOLÀRE } gersi in se stesso, (quasi) porsi nel covo.
ACCOVACCIÀTO } add. Ristretto in se
ACCOVACCIOLÀTO } stesso.
ACCOVÀRE v. a. Covare. V.
©ACCOVONÀRE v. a. Fare i covoni.
ACCOVONÁTO add. Legato a covoni.
*©ACCOZZÀRE v. a. Raccogliere, mettere insieme § v. n. p. Combinarsi. § Unirsi § Abboccarsi. § Azzuffarsi.
*ACCOZZÁTO add. Raccolto. § Unito. § Azzuffato.
*ACCOZZAMÉNTO s. m. Lo accozzare.
*ACCRÉDERE v. a. Credere V.
©ACCREDITARE v. a. Porre in istima, in credito. § Notare uno al libro per creditore.
ACCREDITATO. add. Stimato. § Riconosciuto creditore.
©ACCRÉSCERE v. a. Far maggiore. § Educare. § v. n. Crescere. § v. n. p. Farsi maggiore.
ACCRESCIÚTO add Aumentato.
ACCRESCÈNTE add. Che accresce.
ACCRESCITÓRE n. verb. m. } Chi accre-
ACCRESCITRÍCE n. verb. f. } sce.
ACCRESCITÌVO add. Che ha forza di accrescere, che accresce.
ACCRESCIMÉNTO. s. m. } Aumento, ag-
ACCRESCÈNZA s. f. } giunta, ingrandimento.
©ACCRESPÀRE v. a. Increspare. § Far contrarre delle grinze.
ACCRESPATÚRA s. f. Difetto nel panno, grinza.
©ACCÚBITO s. m. Posizione degli antichi di cenare col corpo giacente e colla testa appoggiata sopra il gomito.
ACCUBITÓRE s. m. Ufficiale che giaceva presso gl' imperatori d' Oriente per loro sicurezza.
ACCUDÍRE v. n. Attendere a checchessia. § Cooperarvi. § Ajutare. § Assistere.
©ACCULARE v. a. Incalzare uno che fugge. § Far tondo il culo delle candele. § v. n. p. Accomodarsi in qualche parte. § Allogarsi comodamente. § Sedersi spensierato e con quiete. § Impopparsi, e dicesi di un certo moto che le onde fanno fare a una nave.
ACCULÁTO add. Ozioso, spensierato.
ACCULAMÉNTO s. m. Fondo o piano interno di un bastimento. § Effetto del sollevamento della prua, maggiore e più veloce dell'immersione della poppa. §. Lo impopparsi.
ACCULATTÀRE v. a. Far battere ad alcuno il culo in terra, prendendolo uno per le mani e l' altro pei piedi. § Mettere nuova culatta sul dorso di un libro usato.
©ACCUMOLÀRE } v. a. Fare cumulo,
©ACCUMULÀRE } ammontare. § Accrescere.
ACCUMULÁTO add. Raccolto, ammassato. §. Adunato intorno.
ACCUMULATÓRE n. verb. m. } Che ac-
ACCUMULATRÍCE n. verb. f. } cumula.
ACCUMULAMÉNTO s. m. } Lo accumu-
ACCUMULAZIÓNE s. f. } lare.
ACCUORÀRE v. a. Per Accorare (Non si trova usato che nella terza persona)
*ACCUPÀRE v. a. Occupare. V. e dici.
©ACCURÁTO add. Diligente, preciso.
ACCURATÌSSIMO add. Superl. di Accurato.
ACCURATAMÉNTE avv. Diligentemente, con cura.
ACCURATISSIMAMÈNTE avv. Superlat. di Accuratamente.
*ACCURATÉZZA s. m. Diligenza.
©ACCUSÁRE v. a. Manifestare in giudizio o altrove gli altrui detti o misfatti. § Dare a conoscere. § Chiamare. § v. n. p. Incolparsi. § Manifestarsi.
ACCUSÁTO add. Querelato, denunziato.
ACCUSÀNTE add. Che accusa.
ACCUSATÓRE n. verb. m. } Chi accusa,
ACCUSATRÍCE n. verb. f. } chi querela.
ACCUSATÁRIO add. Che contiene accusa.
ACCUSAZIÓNE } Ciò ch' è scritto o det-
ACCÙSA s. f. } to dall' accusatore avan-
ACCUSAMÉNTO } ti il giudice. § Querela.
ACCUSAZIONCÈLLA s. f. Piccola accusa.
ACCUSATÌVO add. Aggiunto che si usa dai grammatici in forza di sostantivo per esprimere il quarto caso dei nomi.
ACEÀNO s. f Sorta di legume.

✠ACEFALO add. Senza capo.
✠ACÈLIO add. Persona dimagrata talmente, che sembra non aver più ventre.
✠ACEMÈTO add. Che non dorme.
ACÈNA n. f. Sorta di piante
ACENITO s. m. Genere d' insetti col muso appuntato.
A CENTO DOPPI m. avv. Cento volte altrettanto.
◎ÀCERA s. f } Sorta di albero alpino
◎ÀCERO. s. m. } infruttifero; il suo legno è bianco e sodo, prende un bel pulimento. Dicesi anche ÀCERO LÒPPO.
ACERÉTO s. m. } Selva di aceri.
ACERÀJA s. f. }
◎ACÈRBO add. Non condotto a maturezza, aspro. § Fiero, zotico, crudele, pertinace. § Difficile ad intendersi.
ACERBETTO add. Alquanto acerbo, ritrosetto.
ACERBÍSSIMO add. Superl. di Acerbo.
ACERBAMÉNTE avv. Immaturamente. § Fieramente.
ACERBISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Acerbamente.
ACERBÉZZA, ACERBITÀ, ACERBITÀDE, ACERBITATE s. f. Stato di cosa immatura. § Asprezza. § Crudeltà.
A CÈRCO } m. avv. A giro, intorno.
A CÈRCHIO }
✠ACÈRIDE s. m. Empiastro fatto senza cera.
ACÈRRA s. f. Altare su cui si ardevano profumi in tempo di funerali.
◎ACÈRRIMO add. Superl. di Acro.
ACERRIMAMÉNTE avv. Con pertinacia, con fierezza.
ACERTÈLLO s. m. Uccel di rapina. Gheppio.
A CÈRTO m. avv. Certo, per certo.
A CÈRTO DÌ m. avv. In tal giorno determinato.
ACÈRVO s. m. Monte di roba, mucchio.
ACESCÈNZA s. f. Principio d' inacidimento di un liquore o di altra sostanza, prodotto da fermentazione o da altra causa. V. alla voce ACIDO.
A CÈSPO A CÈSPO m. avv. A ciocca a ciocca.
◎ACÈTO s. f. Vino acidificato che serve di condimento.
ACETÓSO add. Di sapor d' aceto. § Acido. § Agro.
ACETOSÍSSIMO add. Superl. di Acetoso.
ACETÚME s. f. Cosa di sapore acetoso. § Ciò che si concia coll' aceto.
ACETOSITÀ } s. f. Qualità acetosa. § Agrezza.
ACETOSITÀDE }
ACETOSITÀTE }
ACETIFICAZIÓNE s. f. Operazione mediante la quale si trasformano in aceto i liquidi suscettibili di fermentazione acetica.
ACÈTICO add. (ACIDO) Ossacido vegetabile che nasce dalla fermentazione acetosa.
ACÈTICO (ÈTERE) Uno degli eteri di terzo genere che risulta dall' unione chimica dell' alcool coll' acido acetico. V. ETERE.
ACÈTICA (Fermentazione) vale Acetosa.
ACETÀTO add. Che ha preso l' odore dell' aceto.
ACETÀTO s. m. Sale che risulta dall'unione chimica dell' acido acetico con alcuna delle basi salificabili.
ACETÍRE v. n. Divenire aceto. §. Pigliar la punta, pigliar il fuoco, infortire.
ACETÍTO add. Che ha preso il fuoco.
ACETÍTO s. m. Così chiamavasi una volta ogni sale risultante dall' unione del supposto acido acetoso con alcuna delle basi salificabili. Oggi dicesi ACETÀTO.
ACETÀBOLO } s. m. Vaso da tenervi
ACETÀBULO } olio, aceto ec. § Bossolo da giuocolare. § Cavità in cui entra le parte superiore dell' osso della coscia. § Sostanza impietrita.
ACETÀRIE s. f. plur. Tutte l'erbe che si mangiano in insalata.
ACETÓSA s. f. Erba così detta dal suo sapore acetoso. Ve n' ha di molte specie.
ACETOSÈLLA Specie di acetosa più acida di tutte le altre, che nasce senza cultura.
ACETOSÈLLA s. f. V. Alleluja.
ACETÓNE s. f. Specie di malattia. § Modo d' imprecazione.
A CHE? avv. Per qual causa? Perchè? A qual termine?
A CHÈ avv. A che cosa, per qual causa.
ACHÈNA s. f. Pericarpio secco.

A CHÉTO m. avv. Pacificamente, chetamente.

A CHETICHÈLLA } m. avv. Chetamente, di nascosto.
A CHETICHÈLLI
ALLA CHETICHÈLLA

ACHILLE (TENDINE D') Tendine grande del piede, detto ancora Corda magna.

ACHILLEA s. f. Specie di pianta. Una delle millefoglie.

A CHINA } m. avv. A pendio, all' ingiù.
A CHINO

A CHIÒCCIOLA m. avv. Piegato a maniera di chiocciola.

✠ACHIRÀNTO s. m. Genere di piante.

✠ACHÍRO s. m. Genere di pesci. § Mostro umano senza braccia.

✠ACHIRÒNIA s. f. Genere di piante.

◎ACHÍTTO s. m. Primo tiro di palla. (Francesismo del giuoco del biliardo.)

ACHITTÀRE v. n. p. Mandar la palla sopra la quale l' avversario deve giuocare. Dare l' achitto.

A CHIUS' OCCHI m. avv. Alla cieca.

A CIÀNCIA avv. A beffe. § ** A chiacchiera.

ACÍCULA s. f. Sorta di pianta detta anche Pettine di Venere. V.

ACICULÀRE add. Che esprime le riunioni di fasci di cristalli sottilissimi in forma di aghi.

ACIDÀURO s. m. Specie di cappello antico, fatto a cono.

ACIDO s. m. Composto di una base o di ◎un principio acidificante, il quale suole avere un sapore agro di suo genere, unirsi chimicamente in proporzioni determinate alle basi salificabili e formar con esse ciò che si chiama sale. Esso è nome generico il di cui aggiunto specifico determina la specie di acido di cui si parla, come: ACIDO RADICALE, FOSFORICO, ACETICO, CARBONICO. ec. V.

ACIDO add. Che ha un sapore acuto, forte.

ACIDÉTTO add. Alquanto acido.

ACIDÉZZA ACIDITÀ ACIDITÀDE ACIDITÀTE. s. f. Stato di ciò che ha sapore acido.

ACIDÚME s. m. Cosa acida.

ACIDÍFERO add. Che può combinarsi cogli acidi.

ACIDÍFERE (SOSTANZE) s. f. plur. Acidi che si trovano liberi, o uniti colle terre e cogli alcali nello stato salino.

ACIDIFICÀRE v. a. Rendere acida una sostanza.

ACIDIFICÀTO add. Ridotto allo stato di acido.

ACIDIFICÀNTE add. Che acidifica.

ACIDIFICÀBILE add. Che può esser convertito in acido.

ACIDIFICAZIÓNE s. f. Operazione mediante la quale una sostanza diviene acida.

ACIDOSALÍNO add. Misto d' acido e di salino.

ACÌDULO add. (SALE) Che ha eccesso di acidi. § ACQUA ACIDULA vale Acqua acidulata. V. Si dà questo epiteto ancora alle acque minerali rendute acide dal gas carbonico, o da altri sali liberi in esse contenuti.

ACIDULÀRE v. a. Render di sapore acidetto una bevanda o altra cosa simile, colla giunta di alquanto acido.

ACIDULÀTO add. Cui sono stati uniti dei sali per dare un sapore alquanto acido.

A CIÈLO m. avv. Sommamente.

A CIÈLO SCOPÈRTO m. avv. All' aria aperta, in piena campagna.

ACINÀCE s. f. Spada usata nei sagrifizii dagli Sciti, e da essi adorata come il vero simulacro di Marte.

◎ÀCINO s. m. Il granello dell' uva, ed anche quella specie di seme ch' è dentro al granello stesso, e che dicesi VINACCIUÒLO. V. § Nepitella salvatica.

ACINÓSO add. Pieno di acini. § Fatto a grappolo.

ACINÒFORA s. f. Specie di fungo che contiene dei globetti in forma di acini.

A CIÒCCA A CIÒCCA m. avv. Una ciocca per volta.

A CIÒCCHE m. avv. In abbondanza.

ACÍNTLI s. m. Specie di folaga del Messico.

✠ACIROLOGÍA s. f. Impropriétà di discorso.

✠ACIRÒSI s. f. Mancanza d' autorità a una persona.

✠ACLÀSTO add. Che può riflettere i raggi della luce.

✠ACLIÒDE s. f. Esulcerazione della cornea dell' occhio.
✠ACMA s. f. L' incremento, o il più alto grado di una malattia.
✠ACMASTICA add. f. e talvolta s. f. Febbre che va continuamente crescendo.
✠ACMÈLLA s. f. Genere di piante di cui le foglie sono di gusto piccante.
ACO s. m. v. poet. Ago.
A CÓDA DI RÓNDINE m. avv. Dicesi di alcune commettiture usate dagli artefici, per tenere insieme i pezzi di legno, ferro e simili delle quali la figura è come la Coda della rondine.
A CÒLLA m. avv. Dicesi qualora si dipinge con colori stemperati in colla.
A CÒLLO m. avv. In collo, addosso.
A CÓLMO m. avv. A misura colma.
A CÓLPA m. avv. In quanto alla colpa.
A COMPIMÉNTO m. avv. Compiutamente.
A CÓMPITO m. avv. (LEGGERE) Compitando. (FARE UN LAVORO A COMPITO) vale Farne una quantità assegnata determinatamente.
A COMÚNE m. avv. In comune.
A CONDIZIÓNE m. avv. Con patto.
A CONFÍNO m. avv. Ai confini, sul confino.
A CONFUSIÓNE m. avv. Scompigliatamente. § ** A scórno, con rossore.
ACÒNITO s. m. Erba velenosa di moltissime qualità. § Veleno qualunque.
A CONTÁNTI m. avv. Col pagamento pronto in moneta effettiva.
A CONTRÀDIO } m. avv. Al contrario,
A CONTRÀRIO } anzi, eziandio, a dispetto, a noja, mal grado.
ACÒNZIA s. f. Serpe che si lancia a guisa di dardo sugli animali che vuol ferire.
ACÒPE s. f. Pietra somigliante al vetro, piena di cavità come la pomice, e sparsa di piccoli punti del color dell' oro.
ACÒPI s. m. pl. Medicamenti per mitigare la stanchezza.
ACÒPO s. m. Chi sopporta con intrepidezza qualunque operazione.
A COPPIA m. avv. A due a due.
A CÒRDA m. avv. A dirittura. § Con precisione. § A dramma.
ACÒRI s. m. plur. Specie di tumoretti che vengono sulla faccia. Lattime.
ACÒRNA s. f. Specie di cardo salvatico.
ACÒRO s. m. Erba venere. § Calamo aromatico o Erba Cannella. Vi è ancora l' acoro falso o giglio giallo.
A CÒRPO A CÒRPO m. avv. A solo a solo, a testa a testa.
A CÓRSA m. avv. Furiosamente correndo.
A CÒSA A CÒSA m. avv. A una cosa per volta, distintamente.
A COSCIÉNZA m. avv. Secondo la propria coscienza.
A CÒSTA m. avv. Per fianco. § Appresso, vicino.
A CÓSTO m. avv. Con ispesa, con pericolo. Con interesse, a usura.
A CÒSTOLE m avv. A foggia di costole.
A COSTÚME m. avv. A modo, in guisa, come.
*ACÒSTICO add. Acrostico. V.
ACOTILÈDONE add. Aggiunto del seme o della pianta che manca dei cotiledoni. V. COTILÈDONE.
ACQUA s. f. Corpo notissimo, composto d' idrogeno e di ossigeno chimicamente combinati. § Pioggia. § Orina. Parlandosi di gioje, vale Colore, aria e propriamente la qualità della loro trasparenza più o meno limpida o tinta di alcun colore. § per LE ACQUE s' intende per lo più il Mare.
FARE ACQUA. vale Orinare.
SENTIRSI VÉNIR L' ACQUA o L' ACQUOLÍNA o L' ACQUERÚGIOLA ALLA BOCCA, Appetire ardentemente una cosa.
SAPÉRE IN CHE ACQUA SI PÉSCA, vale Sapere quello che uomo fa.
FARE ACQUA DA OCCHI, vale Storpiare alcun negozio.
È PIÙ GROSSO D L' ACQUA DI MACCHERONI, si dice di Uno scimunito.
VIVERE, FAR RO[illegible] QUATTRINI SUL L' ACQUA, vale Esser industrioso.
LASCIÀRE ANDÀR L' ACQUA ALLA CHINA O ALL'INGIÙ, vale Lasciare andar le cose, come elle vanno.
FUGGIR L' ACQUA SOTTO LE GRONDAJE, vale Fuggire un pericolo andandoci incontro.
DAR L' ACQUA ALLE MANI, vale Far lavare le mani.
L' ACQUA ROVÌNA I PONTI. Lo dicono

gli ubriaconi, condannando l' uso di annacquare il vino.

L' ACQUA FA MARCIRE I PALI. Proverbio ch' equivale all' antecedente.

LAVORÀRE SOTT' ACQUA, vale Negoziare occultamente.

FARE UN BUCO NELL' ACQUA vale Tentare un'opera che non riesca. § Affaticarsi senza frutto.

PESTAR L' ACQUA NEL MORTAJO, vale Affaticarsi inutilmente a persuadere chicchessia.

ESSERE NELL' ACQUA FINO A GOLA, O A BOCCA, vale Essere in grandi calamità.

S' INTENDE ACQUA, MA NON TEMPÈSTA: si dice Di chi dà nell' eccesso dell' operare.

VOLER VEDERNE ACQUA CHIARA, vale Proseguire ciò che si è cominciato fino all' ultimo punto.

STAR FRA LE DUE ACQUE, vale Esser sospeso, in dubbio.

IN CENT' ANNI E CENTO MÈSI TORNA L' ACQUA A' SUOI PAÉSI, esprime la continua rivoluzione delle cose.

FARE ACQUA. Dicesi di una nave nella quale per qualche apertura entri l' acqua.

FARE ACQUA, vale Provvedersi d' acqua dolce per servizio delle navi.

ACQUA CHETA ACQUA MORTA. Dicesi di uomo in apparenza cheto, ma che opera con molta accortezza.

ÒGNI ACQUA IMMÒLLA } Tutte le
OGNI ACQUA SPÈGNE FUOCO } spade bucano.

ACQUA ANGÈLICA s. f. Medicamento efficacissimo per purgare.

ACQUARZÈNTE, ACQUA ARZENTE s. f. Acquavite raffinata, quasi ardente.

ACQUA BENEDÉTTA s. f. Acqua che il sacerdote benedice coi riti della Chiesa.

ACQUABÓRRA s. f. Specie di acqua minerale.

ACQUACCHIÀTO add. Abbattuto, infiacchito per eccesso di pioggia; e dicesi dei lombrichi.

ACQUA CEDRÀTA s. f. Specie d'acqua acconcia collo zucchero e colle scorze di cedro.

ACQUACEDRATÀJO s. m. Chi vende acqua cedrata.

ACQUA CELÈSTE, ACQUA ZAFFIRÌNA s. f. Acqua preparata con calce, sale ammoniaco e rame.

ACQUA CÓNCIA o ACCÓNCIA. s. f. Acqua fatta con zucchero o altro, per uso di bevanda. § Acqua preparata per medicamenti, per lisciarsi e per altri usi.

ACQUA D' ANGIOLI Acqua di soavissimo odore per lo mescolamento di acque odorose, con distillazione d' ambra, muschio, zibetto ec.

ACQUA DELLA REGÌNA Acqua arzente con canfora e con fiori di ramerino, ritrovata per medicamento di una regina d' Ungheria. § Composto di acido solforico e di acido nitrico.

ACQUA DI CALCE, DI BARÌTE e simili Acqua che tiene in dissoluzione la calce, la barite ed altre terre.

ACQUA DI COMPOSIZIÓNE. vale Quell'acqua ch' entra come parte integrante nella composizione di alcuni solidi.

ACQUA DI CRISTALLIZZAZIÓNE vale Quella porzione d' acqua necessaria alla fondazione dei cristalli salini.

ACQUA DI FUSIÓNE L' acqua di certi corpi specialmente salini, che ricomparisce sotto forma liquida, allorchè questi corpi vengono fusi.

ACQUA DI LATTE. Siero cavato dal latte.

ACQUA DI LUCE vale. Spirito di vino che contiene principalmente del succinato d' ammoniaca.

ACQUA DI MARE Sorta di color turchino assai chiaro. § Gioja di questo colore, detta ancora ACQUA MARINA.

ACQUA EPÀTICA s. f. Acqua idrosolforata.

ACQUAFÒRTE s. f. Acido nitrico allungato.

INTÀGLIO AD ACQUA FÒRTE. Dicesi il disegno fatto sul rame coll' acqua fòrte, per imprimerlo poi sulla carta. § La carta stessa in tal modo impressa.

ACQUA DI RABEL. Miscuglio d' alcool con acido solforico.

ACQUA DI RÀGIA. Olio distillato dalle varie specie delle rage dei pini.

ACQUA DOLCE Si dice delle acque di fonte, fiume ec. o per distinguerle dall' acqua di mare.

ACQUA FERRÀTA o FERRUGINÓSA Lo stesso che Acque marziale.

ACQUA GASÓSA. Si dice delle acque minerali, che contengono uno o più gas in dissoluzione.

ACQUA LANFA o NANFA. vale Acqua odorosa, cavata per distillazione. § In oggi intendesi L'acqua che si distilla sul fiore d'arancio.

ACQUA MADRE. L'acqua che rimane della soluzione d'un sale, dopo che il sale ha cristallizzato.

ACQUA MARINA V. ACQUA DI MARE.

ACQUA MARZIALE. Acqua minerale o artefatta che contiene il ferro in dissoluzione.

ACQUA MEDICATA. Spesso è sinonimo di ACQUA MINERALE.

ACQUA MINERÀLE. Acqua naturale, che contiene in dissoluzione alcune sostanze straniere, gasose saline e simili.

ACQUA NÀNFA. Acqua lanfa. V.

ACQUA RÈGIA. Miscuglio di acido nitrico e di acido muriatico.

ACQUA—RÒSA, ACQUA—ROSÀTA. } Acqua tratta per distillazione dalle rose.

ACQUA SOLFORÓSA. Acqua minerale o che contiene gas idrogene solforato, o qualche idrosolfato in soluzione.

ACQUA STÌGIA. Acqua forte.

ACQUA SALMASTRA. È quella mescolanza di acqua salata e dolce, come si trova alle foci dei fiumi che sboccano in mare.

ACQUE MORTE. Son quelle che accompagnano il bastimento, e sembra che sieno stagnanti intorno alla prua.

ACQUE PIENE. Il punto più alto della marea o del flusso.

ACQUE FELE, ACQUE BASSE, ACQUE VUOTE, ACQUE SECCHE. Dicesi il punto più basso della marea.

ACQUA STANCA, FÈRMO DELL' ACQUA. Punto della marea tra il calare ed il crescere, quando l'acqua del mare non ha moto sensibile.

ACQUA TERMÀLE vale Acqua naturale, e specialmente minerale, la cui temperatura è sensibilmente maggiore di quella dell'atmosfera.

ACQUA FAGEDÈNICA. Muriato di calce fluido, con ossido giallo di mercurio.

ACQUA VÈGETO—MERCURIÀLE DI PRESSAVIN. Soprattartrato di mercurio sciolto nell' acqua.

ACQUA VÈGETO-MINERÀLE DI GOULARD. Miscuglio di acqua distillata, alcool ed acetato di piombo.

ACQUAVÌTE s. f. Liquore che si cava dal la prima distillazione dal vino o di alcuni vegetabili che hanno subìt la fermentazione spiritosa.

ACQUA VIVA. Acqua di vena.

ACQUÈTTA, ACQUICÈLLA, ACQUOLÍNA, ACQUERÚGIOLA, ACQUERÈLLA, ACQUITRÌNA } s. f. Pioggia minutissima, spruzzaglia. §. SENTIRSI VENIRE L'ACQUOLINA O L'ACQUERUGIOLA IN BOCCA vale Appetire cibo o vivanda tanto ardentemente, che ne soprabbonda la saliva in bocca.

ACQUÈTTA s. f. Sorta di vino cui si aggiunge dell' acqua, per renderlo più grato. §. Sorta di veleno.

ACQUERÈLLA s. f., ACQUERÈLLO s. m., ACQUÀTICCIO s. m. } Bevanda fatta coll'acqua passata sulle vinacce, levatone prima il vino.

ACQUÁCCIA s. f. Cattiva acqua.

ACQUÀTICO, ACQUATÌLE, ACQUATÌVO } add. Aggiunto degli animali, delle piante e sim. che nascono e vivono nell' acqua o intorno alle acque.

ACQUÀJO s. m. Condotto nelle case per dare sfogo alle acque che si gettan via. § Pila dove si lavano le stoviglie. § Solco attraverso il campo che riceve l' acqua degli altri solchi. § ANDARSENE PEL BUCO DELL' ACQUAJO vale Smagrire, straggersi insensibilmente.

ACQUÀJO add. Che mena acqua.

ÀCQUEO, ACQUÓSO } add. Che contiene o adduce acqua.

ACQUIDÓSO, ACQUITÓSO } add. Che ha in se dell'acqua.

ACQUAJUÒLO, ACQUARUÒLO } s. f. Colui che dà l'acqua ai prati e ai panni. § Chi vende l' acqua per le strade, o la porta per le case.

ACQUAJUÒLO add. Che è di acqua. § Che sta nell' acqua o intorno all' acqua. § sost. Genere d' insetti.

ACQUEDÓTTO, AQUIDÒCCIO, ACQUIDÓTTO } s. m. Canal murato per lo quale si conduce l'acqua da luogo a luogo. § Condotto, veicolo.

ACQUERÈCCIA s. f., ACQUERÈCCIO s. m. } Vaso per contenere acqua.

ACQUAZIÓNE s. f. Abbondanza o ristagno d' acque piovute.

ACQUAZZÓNE } s. m. Rovescio o veemen-
ACQUIVÈNTO } za d' acqua piovente.

ACQUAZZÓSO add. Piovoso.

ACQUITRÍNO s. m. Acqua che geme dalla terra per lo ritenimento di acque piovane. § Il luogo stesso dov' è l'acquitrino. § Lustro che si vede negli occhi dei viventi

ACQUIDRINÓSO } add. Che ha acqui-
ACQUITRINÓSO } trino.

ACQUÀRE v. a. Inondar d' acqua. § Adacquare.

ACQUÀTO add. Innacquato. § sost. Sorta di vino.

ACQUÀTA s. f. Luogo dove le navi vanno a prender l' acqua per bere. § I marinai dicono: FARE ACQUÀTA per Provvedersi di acqua.

ACQUOSITÀ } s. f. Qualità acquea, sta-
ACQUOSITÀDE } to di ciò che è acquoso.
ACQUOSITÀTE }

ACQUERÈLLA s. f. } Colori stemperati
ACQUERÈLLO s. m. } coll' acqua coi quali i pittori sogliono ritoccare i disegni.

ACQUERELLÉTTO s. m. Acquerello molto annacquato.

ACQUERELLÀRE v. a. Toccare i disegni con acquerello.

ACQUERELLÁTO add. Toccato con acquerello.

⊙ACQUARTIERÀRE v. n. p. Prendersi quartiere.

ACQUARTIERÀTO add. Che ha preso quartiere.

⊙ACQUATTARE v. n. p. Chinarsi a terra il più basso che uomo può, porsi a giacere. § Nascondersi. § v. a. Nascondere, appiattare.

ACQUATTÀTO add. Chinato a terra. § Nascoso.

⊙ACQUETÀRE } v. a. Mettere in quie-
⊙ACQUIETÀRE } te. § Sedare, calmare. v. n. p. Darsi pace, cessare di dolersi.

ACQUIETÁTO add. Contento, soddisfatto.

ACQUIETAMÉNTO s. m. Il darsi pace.

†⊙ACQUIÈSCERE v. n. p. Acquietarsi per via di persuasione.

*ACQUIESCÈNZA s. f. Lo stare al detto altrui.

⊙ACQUÍSTO s. m. L' azione di entrare in possesso o di divenir padrone di alcuna cosa. § La cosa acquistata. § Il venire innanzi delle piante. § Aumento di pregio. § Terreno reso superiore al livello delle piene ordinarie per mezzo delle deposizioni delle torbe.

ACQUISTÀRE v. a. Venire in possesso, comprare. §. v. a. Avanzare nel viaggio. § Migliorare in salute. § Progredire nelle cognizioni. § v. n. p. Guadagnarsi, procacciarsi.

ACQUISTÀTO } add. Conseguito, com-
ACQUISÍTO } prato.

ACQUIRÈNTE add. e s. m. e f. Chi acquista per prezzo alcuna cosa.

ACQUISTATÓRE n. verb. m. } Chi acqui-
ACQUISTATRÍCE n. verb. f. } sta.

ACQUISTÀBILE add. Che si può acquistare.

ACQUISTAMÉNTO s. m. L'atto di acquistare.

ACQUISIZIÓNE s. f. } Ciò che si acqui-
ACQUISTÀTO s. m. } sta, acquistamento.

✠ACRA s. f. Altezza, cima.

✠ACRACÒLIA s. f. Ira grave.

A CRAI m. avv. Domani.

✠ACRASÍA s. f. Intemperanza.

✠ACRATÍSMO s. m. Cibo della mattina.

✠ACRATÒFORO s. m. Portatore o datore di vino.

✠ACRATOPÒTE s. m. Bevitore di vino puro.

ACRÀZIA s. f. Incapacità di muoversi.

⊙ACRE } add. Agro, di sapore pun-
⊙ACRO } gente. § Fiero, crudele.

ACRÍGNO add. Alquanto agro.

ACRÍSSIMO } add. Moltissimo agro § Fie-
ACÈRRIMO } rissimo.

ACRÈDINE } s. f. Qualità di ciò che è
ACRIMÒNIA } agro. § Asprume. § Mordacità. § Rigidezza, durezza d' animo.

ACRIMÒNICO add. Che ha acrimonia.

ACREMÉNTE avv. In modo acre. § Fieramente. § Con acrimonia.

A CREDÈNZA } m. avv. (Coi verbi
A CRÉDITO } COMPRARE O VENDERE) Senza pagare, o senza riscuotere subito. § Fuori di proposito. § Senza fondamento.

†ACRÈDULA s. f. Usignolo, uccello notissimo per la dolcezza del suo canto.

✠ACREÒFAGO add. Che non mangia carne.
A CRÈPA CÒRPO } m. avv. (col verbo MANGIARE vagliono Mangiare smoderatamente, e ingojare tanto che quasi il corpo, la pancia o la pelle crepi.
A CRÈPA PANCIA
A CRÈPA PÈLLE
✠ACRIBOLOGÍA s. f. Trattato diligente.
✠ACRÌBÒLOGO add. e s. m. Diligente discussore, o puntuale osservatore di parole.
✠ACRÍDIO s. m. Genere d'insetti comunemente detti Locuste o Cavallette.
✠ACRIDÒFAGO s. m. Mangiator di locuste.
✠ACRIÒGELO add. Che ride di continuo come un pazzo.
✠ACRÈSIA s. f. Sano intendimento per giudicare le produzioni delle scienze e delle belle arti.
ACRO add. voc. poet. per Acre e Agro. V.
◎✠ACRÒBATA s. m. e f. Chi balla sulla corda.
ACROBÀTICO add. Appartenente ad acrobata.
✠ACROBÀTICO add. Aggiunto di macchina usata dai Greci per alzar pesi.
✠ACROCHIRÍSMO s. m. Esercizio in cui gli atleti non si potevano toccare che colla punta delle dita.
✠ACROMÀTICO add. (CANNOCCHIÀLE) È quello i cui vetri formati di diverse materie non mostrano attorno all'oggetto i colori dell'iride.
✠ACRÒMIO s. m. La sommità delle spalle.
✠ACRÒNICO add. Dicesi di stella che spunta o tramonta nel momento stesso in cui apparisce o tramonta il sole.
✠ACROPÒRA s. f. Specie di pianta marina impietrita.
✠ACRÒSTICO s. m. } Componimento poetico in cui dalla lettera iniziale dei versi risultano nomi o altre parole determinate. § Genere di piante di cui ve ne ha più specie.
✠ACRÒSTIDE s. f.
✠ACROTÈRIA s. f. Emblema nelle medaglie di una città marittima o di una vittoria navale.
✠ACROTÈRIO s. m. Piedestallo posto in luogo eminente, per collocarvi sopra statue, vasi e sim. § Piedestalli posti di distanza in distanza fra i colonnini di una balaustrata.
ACTINOLÍTE } s. f. Sorta di pietra dura detta ancora ANFIEOLA. V.
ACTINÒTA
ACUCÈLLA s. f. Sorta di pesce che ha le mascelle a guisa di lesina; dicesi anche ANGUSÍCULA. V.
ACÚDIA s. f. Insetto fosforico che i popoli dell'America attaccano ai loro piedi, onde regolare il loro cammino nell'oscurità; perciò dicesi anche PORTALANTERNA.
◎ACÚLEO s. m. Pungiglione, onde sono armati alcuni animali. § Spina. § Detto mordace.
ACULEÀTO add. Armato di punte.
ACULEÓSA s. f. Pianta tutta quanta maravigliosamente spinosa; i suoi fiori son rossi.
◎ACÚME s. m. Acutezza, vivacità: ma dicesi solo della virtù visiva e dell'intelletto. § Stimolo vivissimo di desiderio.
ACUMINÀTO add. Che è terminato in punte.
A CÚPOLA m. avv. A forma di cupola
◎✠ACÚSTICA s. f. La teoria del suono e dell'udito.
ACÚSTICO add. Che appartiene agli orecchi, all'udito ed anche al suono.
◎ACÙTO } add. Appuntato. § Pungente. § Penetrante. § Perspicace. § Ingegnoso. § Vivo, intenso, e dicesi per solito di Morbo febbrile e di rapido corso. § ACCÈNTO ACÙTO è un Segno di pronunzia consistente in una lineetta inclinata dalla destra alla sinistra di chi legge, e posta per lo più sopra le vocali È ed Ó, perchè si abbiano a pronunziare con suono stretto. § ÀNGOLO ACÙTO cioè Minore del retto.
◎AGÙTO
ACUTÍSSIMO add. Superl. di Acuto.
ACUTÁNGOLO } add. Agg. di Triangolo che ha tutti i tre angoli acuti.
*ACUZIÀNGOLO
*ACUTÈZZA s. f. Finezza in punta. § Perspicacia. § Concetto arguto.
ACUTAMÈNTE avv. Con perspicacia.
ACUTISSIMAMÈNTE avv. Superl. di Acutamente.

ACUITÀ, ACUITÀDE, ACUITÀTE } s. f. Acutezza. § Qualità di ciò che ha in se dell' acrimonia.
ACÙTA SPÌNA s. f. Sorta di pianta, detta ancora SPINO BIANCO.
AD Lo stesso che A segnacaso e preposizione cui si aggiunge il D, perchè la parola che segue comincia per una vocale.
⊚ADACQUÀRE v. a. Innaffiare. § Bagnare.
ADACQUÀTO add. Innaffiato. § Abbondante d' acque per irrigare i campi, e dicesi di un paese.
ADACQUÀBILE add. Facile ad essere irrigato.
AD AFFÌTTO m. avv. A fitto. V.
⊚ADÀGIO avv. } Con comodità.
AD AGIO m. avv. } § Lentamente.
ADAGÌSSIMO avv. superl. Lentissimamente.
ADAGIÀRE v. a. Accomodare altrui agiatamente. § Dare altrui tutte le sue comodità. § v. n. p. Prendersi i suoi agi. §. Baloccarsi. § Prendere i suoi comodi posandosi. § Riposarsi agiatamente.
ADAGIÀTO add. Accomodato con agio. § Che sta negli agi. § Che è fornito di beni di fortuna. § Lento, tardo.
ADÀGIO s. m. Tempo lento di Musica.
†ADÀGIO s. m. Proverbio.
AD ALTA VÓCE m. avv. Con gran voce.
AD ALTI m. avv. Con alta voce.
AD ALTO m. avv. In alto, in su.
†⊚ADAMÀNTE s. m. Diamante. V.
ADAMANTÌNO add. Di qualità di diamante. § Duro come diamante.
ADAMÀNTIDE s. f. Pianta d' Armenia cui si attribuiva la virtù di spaurire i lioni, e di ammansarli.
AD AMBE LE MANI m. avv. Con tutte e due le mani.
ADÀMICÀ add. f. (TERRA) Quella belletta che il mare lascia ne' luoghi d' onde si ritira nel suo riflusso.
AD ARBÌTRIO m. avv. A volontà, a capriccio.
AD ARTE m. avv. Artificiosamente. § Con arte. § A bello studio.
ADASPERÀRE, ADASPRÌRE } v. a. Fare aspro, inasprire. V.
AD ASPÈTTO m. avv. A speranza.
AD ASSÀI m. avv. Di gran lunga, d'assai.

*ADASTÀRE v. n. p. Fermarsi, trattenersi.
*⊚ADASTIÀRE v. n. Avere astio. § Portare invidia. § v. n. p. Contrastare, azzuffarsi.
ADASTIÀTO add. Invidiato.
ADASTIAMÉNTO s. m. L' avere astio.
⊚ADATTÀRE v. a. Accomodare con convenienza e proporzione una cosa ad un' altra. § Disporre acconciamente. v. n. p. Accomodarsi, concordarsi.
ADATTÀTO add. Reso atto, accomodato.
ADATTÀNTE add. Che adatta, che accomoda.
ADATTÀBILE add. Che si può adattare.
ADATTABILITÀ s. m. Facilità ad adattarsi. § Idoneità.
ADATTAMÉNTO s. m., *ADATTAZIÓNE, *ADATTANZA s. f. } L' adattare, l' effetto dell' adattare.
ADATTACCHIÀRE v. a. Adattare malamente. § Fare un' applicazione sforzata.
ADATTÀTO, ADATTO add. } Atto, abile, acconcio.
ADATTATÌSSIMO, ADATTÌSSIMO add. } Superl. di Adattato e di Adatto.
ADDANAJÀTO add. Che possiede molti danari.
ADDÀRE v. n. p. Accorgersi. § Applicarsi. § v. imp. Andare a genio.
*ADDAZIÀRE v. a. Sottoporre a dazio.
ADDEBBIÀRE v. a. Abbruciare legni, sterpi, paglie ec. che ingombrano il terreno per ingrassarlo.
⊚ADDEBILÌRE, ⊚ADDEBOLÌRE } v. a. Render debole. Si usa anche come n. pass. e come assoluto.
ADDEBOLIMÉNTO s. m. Debolezza, fiacchezza.
⊚ADDECIMÀRE v. a. Mettere la decima.
ADDECIMÀTO add. Posto a decima.
*ADDECIMAZIÓNE s. f. Il porre a decima.
⊚ADDENSÀRE v. a. Far denso, restringer le parti di un corpo. § Coagulare. § v. n. p. Divenir denso. § Riunirsi insieme. § ** Affollarsi.
ADDENSAMÉNTO s. m. Il farsi denso.
⊚ADDENTÀRE v. a. Prender co' denti, azzannare.
ADDENTÀTO add. Preso coi denti. § Che mostra i denti.

⊚ADDENTELLÀTO s. m. Quel risalto disuguale di muraglia che si lascia per potervi collegare nuovo muro. Morsa.
ADDENTELLÀRE v. a. Lasciare nelle fabbriche l' addentellato.
ADDENTELLÀTO add. Che ha le morse. § DISCORSO ADDENTELLATO vale Discorso lasciato imperfetto ed in modo di potersi ripigliare
⊚ADDÉNTRO avv. Nell' interno.
ADDENTRÀRE v. n. pass. Internarsi.
ADDENTRAMÉNTO s. m. Lo internarsi.
⊚ADDESTRÀRE v. a. Assistere al servizio del cavallo de' gran personaggi, quando ei cavalcano. § Ammaestrare. § Rendere abile. § Mettere dalla parte o mano destra.
ADDESIRATO add. Reso destro, abile.
ADDESTRATÓRE n. verb. m. Chi addestra.
ADDESTRAMÉNTO s. m. Lo addestrare.
ADDÉTTO add. Consacrato, destinato.
ADDÍ V. A DÍ.
ADDIÀCCIO con tutti i suoi derivati. V. AGGHIACCIO.
ADDIACÈNTE add. Che giace vicino.
ADDICÀRE v. a. Ripudiare, cacciar via. V. alla voce ABDICARE.
⊚ADDIÈTRO } avv. di tempo e di luogo. In dietro. § ESSE-
ADIÈTRO }
A DIÈTRO } RE ADDIETRO IN ALCUNA COSA vale Saperne poco. § DARE ADDIETRO vale Peggiorare. § METTERE ADDIETRO vale Non curare.
ADDIETTÌVO } s. m. Dicesi di nome
AGGETTÌVO } che non si regge da se, ma che si unisce al sostantivo, e serve per individuarne le qualità.
*ADDIETTIVAZIÓNE s. f. Uso fatto di addiettivi.
ADDIETTIVAMÉNTE } avv. A modo
AGGETTIVAMÉNTE } di aggettivo.
ADDIMANDÀRE co' suoi derivati. V. ADDOMANDÀRE.
⊚ADDIMESTICÀRE } v. a. Render do-
⊚ADDOMESTICÀRE } mestico, famigliare. § v. n. p. Divenir famigliare.
ADDIMESTICÀTO } add. Reso famigliare,
ADDOMESTICÀTO } men rozzo.
ADDIMESTICAMÉNTO s. m. Dimesticamento, cultura, e per lo più delle piante.
ADDIMORÀRE V. DIMORARE.
ADDIMOSTRÀRE v. a. Indicare. § Comprovare.

ADDÌO } Spezie di avverbio che si
A DIO } usa nel tor commiato, o nel salutarsi scambievolmente.
ADDÍRE v. n. p. Confarsi, convenire.
ADDIRIMPÈTTO } avv. Dirimpetto,
A DIRIMPÈTTO } di faccia.
⊚*ADDIRIZZÀRE v. a. Far diritto ciò che è torto. § Correggere. § Ridurre in buono stato. § v. n p. Incamminarsi, avvolgersi, fuggire. § Rivolgersi a parlare ad alcuno. ADDIRIZZARE LE GAMBE AI CANI vale Imprender lo impossibile o Rassettare il mal fatto.
*ADDIRIZZÀTO add. Reso diritto.
*ADDIRIZZAMÉNTO s. m. } Lo addirizza-
*ADDIRIZZATÚRA s. f. } re, e si usano in tutti i significati del loro verbo.
*ADDIRIZZATÓJO Fusellino per fare l'addirizzatura ai Capelli.
ADDISCIPLINÀTO add. Ammaestrato.
*ADDISIÀRE v. a. Desiderare.
ADDITÀRE. v. a. Mostrare col dito accennando. § Insegnare.
ADDITÀTO add. Accennato.
ADDITÀNTE add. Che addita.
ADDITATÓRE n. verb. m. Chi addita.
ADDITAMÉNTO s. m. L' atto dell' additare. § Giunta.
ADDÌTTO add. Attaccato. § Destinato. § Obbligato.
†ADDÌTTI s. m. p. Nome che i Romani davano a quelli che non potendo pagare i loro debiti il giorno prefisso, divenivano schiavi de' loro creditori i quali avevano diritto di farli lavorare e di tenerli in prigione
ADDIVEDÉRE v. n. p. Accorgersi.
ADDIVENÍRE v. n. Accadere. § Diventare.
*ADDIZIÓNE s. f. Aggiunta. § Accessione. La prima delle quattro operazioni fondamentali dell' aritmetica.
⊚ADDÒBBO s. m. Masserizie ed arnesi per lo più per uso ed ornamento delle stanze. § Mortajo o fossa in cui si tengono le pelli in concia.
ADDOBBÀRE v. a. Adornare. § Abbigliare,
ADDOBBÀTO add. Adornato. § Provveduto.
ADDOBBAMÉNTO s. f. Abbigliamento. § Ornamento.
ADDOGÀTO add. Listato a guisa di doghe.

*ADDOGLIÀRE v. a. Apportar doglia.
*ADDOLCÀRE v. a. Far dolce. § Ammorbidire IL TEMPO ADDOLCA o RADDOLCA dicesi quando il gran freddo si fa più temperato.
*ADDOLCIÀRE } v. a. Far dolce, placare. § Racconsolare. § Render la pittura più morbida. § v. n. p. Placarsi.
©ADDOLCÍRE }
ADDOLCÍTO add. Placato, calmato.
ADDOLCITÍVO add. Atto ad addolcire.
ADDOLCIMÉNTO s. m. L'addolcire. § Mitigamento.
©ADDOLORÀRE v. a. Porre in doglia, affliggere. § v. n. p. Prendersi dolore.
ADDOLORÀTO add. Che ha dolore.
ADDOLORATÍSSIMO. add. Superl. di Addolorato.
ADDOLORÉVOLE add. Atto ad affliggere.
©ADDIMANDÀRE } v. a. Domandare, chiedere. Interrogare. § Nominare. § v. n. p. Aver nome.
©ADDOMANDÀRE }
ADDIMANDÀTO } add. Richiesto, ricercato. § Nominato.
ADDOMANDÀTO }
ADDIMANDÀNTE } add. Che addomanda, che interroga.
ADDOMANDÀNTE }
ADDOMANDATÓRE n. verb. m. } Chi domanda, chi ricerca.
ADDOMANDATRÍCE. n. verb. f. }
ADDOMANDAGIÓNE } s. f. Ricerca, richiesta. § Petizione. § Interrogazione.
ADDOMANDÀNZA }
ADDOMÀNDITA }
ADDOMÀNDA }
ADDOMANDAZIONCÈLLA s. f. Piccola addomandagione.
ADDOMANDAMÉNTO s. f. Lo addomandare.
©ADDOMESTICÀRE v. a. Toglier la salvatichezza. (dicesi di animali e di piante) § Amicarsi. v. n. p. Divenire amico.
ADDOMESTICÀTO add. Reso domestico.
ADDOMESTICAMÉNTO s. m. Lo addomesticare.
©ADDÒME } s. m. Il ventre inferiore, il basso ventre, la pancia.
©ADDÒMENE }
©ADDÒMINE }
ADDOMINÀLE add. Dell' addome.
ADONESTÀRE v. a. Dar colore di giustizia ad un' azione.
ADDOPÀRE v. n. p. Porsi dopo o dietro.
*ADDOPERÀRE v. a. Adoperare. V.

©ADDOPPIÀRE } Aggiungere ad una cosa altrettanta quantità in lunghezza, larghezza, peso ec. § Unire due fila per formarne uno. § Soprapporre. § v. n. p. Farsi doppio.
*ADDOPLÀRE }
ADDOPPIÀTO add. Soprapposto. § Formato di due.
ADDOPPIATÓRE n. verb. m. Colui che addoppia la lana sul filatojo.
ADDOPPIATRÍCE n. verb. f. Colei che addoppia la seta sopra l' arcolajo.
ADDOPPIÀBILE add. Che può essere addoppiato.
ADDOPPIATÓJO s. m. Arnese da addoppiare le fila della seta.
ADDOPPIAMÉNTO. s. m. Lo addoppiare.
ADDOPPIATÚRA s. f. L' azione di unire due cose per formarne una sola: dicesi per lo più di fila di seta, lana e sim.
ADDÓPPIO avv. } Duplicatamente, doppiamente.
A DÓPPIO m. avv. }
©ADDORMENTÀRE v. a. Far dormire. § Render negligente. § Far desistere da qualche impresa. § v. n. p. Prender sonno. § Infingardirsi.
ADDORMENTÀTO add. Preso dal sonno, oppresso dal sonno. § Di poco spirito. § FARE L' ADDORMENTATO vale Fingersi balordo.
ADDORMENTATÍCCIO add. Quasi addormentato.
ADDORMENTATÓRE n. verb. m. } Chi addormenta.
ADDORMENTATRÍCE n. verb. f. }
ADDORMENTAMÉNTO s. m. } Lo addormentare, lo addormentarsi.
ADDORMENTAZIÓNE s. f. }
©ADDORMÍRE v. a. Indur sonno. § v. n. p. Addormentarsi.
ADDORMÍTO add. Addormentato.
ADDÒSSO avv. Sul dosso. § Sopra la persona. § Contro la persona. § Nell' animo. § In corpo.
©ADDOSSÀRE v. a. Porre addosso. § Dar la cura. § Attribuire. § v. n. p. Prendersi l' impegno. § Farsi proprio.
ADDOSSÀTO add. Posto addosso. § Incaricato.
ADDOSSAMÉNTO s. m. Lo addossare. § Soperchianza. § Accusa.
ADDÓTTO add. V. alla voce ADDURRE.

©ADDOTTORÀRE v. a. Promuovere al grado di dottore. § v. n. p. Ricevere la laurea dottorale.

ADDOTTORÀTO add. Riconosciuto dottore.

©ADDOTTRINÀRE v. a. Ammaestrare. § v. n. p. Istruirsi.

ADDOTTRINÀTO add. Istruito. § Scienziato.

ADDOTTRINATÍSSIMO add. Superl. di Addottrinato

ADDOTTRINÁNTE add. Che istruisce.

ADDOTTRINÉVOLE add. Atto ad essere istruito.

ADDOTTRINAMÉNTO s. m. } Lo addottrinare.
ADDOTTRINATÚRA s. f. }

ADDOTTRINATAMÉNTE avv. Con addottrinamento.

*ADDRAPPÀTO add. Ornato di drappi o di panni.

*ADDRÈTO } avv. Indietro.
*ADDRIÈTO }

ADDRÍTTO add. Destro, svelto, bravo.

ADDRIZZÀRE v. a. Addirizzare. V.

*ADDUÀRE v. a. e v. n. Addoppiare.

©ADDÚCERE } Arrecare, condurre, portare. § Allegare, citare. Riporre.
ADDÒRRE v. a. }

ADDUCÈNTE add. Che adduce.

ADDUCITÓRE n. verb. m. } Che conduce.
ADDUCITRÍCE n. verb. f. }

ADDÚTTO } add. Portato. § Allegato. § Citato ad esempio.
ADDÓTTO }

ADDUTTÓRE add. e s. m. Nome che si dà ad alcuni muscoli che muovono indietro le parti a cui sono attaccati.

ADDUZIÓNE s. f. Il moto e l'azione dei muscoli adduttori.

©ADDURÀRE v. a. Assodare, far duro. § v. n. Indugiare. §. v. n. p. Ostinarsi. § Assuefarsi.

ADDURÀTO add. Indurato. § Assuefatto. § Ostinato.

©ADEGUÀRE v. a. Agguagliare.§ Paragonare. § Giudicare.

ADEGUÀTO add. Agguagliato. § Paragonato.

ADEGUATÍSSIMO add. Superl. di Adeguato.

ADEGUATAMÉNTE avv. Compiutamente.

ADEGUAMÉNTO s. m. Pareggiamento.

ADÈLLO } s. m. Pesce proprio del fiume Po, assai somigliante allo Storione.
ADÈNO }

©ADÉMPIERE } v. a. Effettuare, compiere, osservar cosa promessa.
©ADEMPÍRE }

ADEMPÍTO } add. Effettuato, soddisfatto. ADEMPIUTO si usa particolarmente nello scrivere, e ADEMPITO nel favellare.
ADEMPIÚTO }

ADEMPÍBILE. add. Che può adempirsi.

ADEMPITÓRE n. verb. m. Che adempie.

ADEMPIMÉNTO. s. m. Compimento.

©ADENÓSO add. Aggiunto di tumore o ascesso delle glandule.

✠ADENOGRAFÍA s. f. Descrizione delle glandule.

✠ADENOLOGÍA s. f. Trattato o discorso sopra le glandule.

✠ADENOTOMÍA s. f. Taglio anatomico delle glandule.

✠ADENOIDÈO add. Glanduloso.

✠ADENOFARINGÈO add. Preso sostantivamente. Quel pajo di muscoli formati da un ammasso di fibre che si distacca dalla glandula tiroide, ed ogni tanto si unisce coi tirofaringei.

A DENTÈLLI m. avv. In forma del lavoro a denti.

A DENTI ASCIÚTTI } m. avv. A digiuno. § Senza ottener l' intento.
A DENTI SECCHI }

A DÈNTRO avv. e prep. Internamente, profondamente, a fondo.

ADÈPTO } s. m. Colui che possiede gli alti segreti dell' Alchimede. § Chi è a parte dei misteri di società segrete.
ADÈTTO }

©ADEQUÀTO add. Preciso, che corrisponde perfettamente.

*ADEQUAZIÓNE s. f. Aggiustamento. § Calcolo.

ADERBÀRE v. a. Pascer coll'erba, mettere a erba.

ADÈRGERE v. a Ergere. V.

©ADERÍRE v. a. Favorire, seguitare una parte. § Acconsentire.

ADERÍTO part. Favorito. § Acconsentito.

ADERÈNTE add. Che aderisce, fautore, partigiano.

*ADERÈNZA s. f. Appartenenza. § Inclinazione. § Conoscenza. § Protezione. § Clientela.

ADERIMÉNTO s. m. Lo aderire, adesione.

†ADESIÓNE s. f. Lo aderire. § Unione

di due corpi per mutua impressione delle loro parti, o per compressione di corpi esterni.

ADESÍVA add. (affinità) Attrazione di superficie.

ADESÍVO add (cerotto, empiastro) Impiastro che congiunge le parti carnose divise o lacerate, e che tiene a sito alcuni medicamenti.

ADERPICÀRE v. n. Salire aggrappandosi colle mani.

◎ADESCÀRE } v. a. Allettare coll' esca.
◎AESCÀRE } § Porre l'esca sull' amo. § Attirare alcuno alle sue voglie con lusinghe e con inganni. § Metter la polvere nel focone delle armi da fuoco.

ADESCÀTO add. Allettato.

ADESCATÓRE n. verb. m. Che adesca.

ADÈSSO avv. di tempo presente. Ora, in questo momento. § Subito. § Allora.

ADÈSSO ADÈSSO vale. Fra poch'istanti.

A DÈSTRA m. avv. Dalla banda destra.

A DÈSTRO m. avv. In pronto, in punto, in acconcio.

A DÈTTA m. avv. Secondo il dire.

ADÈTTO s. m. V. Adepto.

A DÌ e ADDÍ vale Nel dì, nel giorno.

*◎ADIACÈNZA s. f. Luogo adiacente. § Relazione, dipendenza.

ADIACÈNTE add. Vicino, che giace vicino.

✤ADIANTO. s. m. Nome che si dà a diverse piante, e fra le altre al Capelvenere.

ADIAPNEUSTÍA s. f. Mancanza di traspirazione.

A DICHÍNO m. avv. A chino.

◎ADIETTÍVO add. Aggiunto, addiettivo. V.

ADIÈTTO s. m. Qualità del possessore di una lettera di cambio, come procuratore del traente o cedente, senza avere però nessun titolo oneroso sulla medesima.

*A DIFFERÈNZA m. avv. A distinzione.

A DIGIÚNO m. avv. Avanti di mangiare. § Senza mangiare.

A DILÈTTO m. avv. Per diletto, per piacere.

A DILÚNGO m. avv. Senza fermarsi. § Alla distesa. § Continuatamente.

◎AD IMO m. avv. In basso, in profondo. § AD IMO AD IMO m. avv. quasi Superl. di AD IMO Nel più profondo.

ADIMÀRE v. a. Chinare, abbassare. § v. n. p. Portarsi all' imo, scendere.

*A DIMEZZÀTO m. avv. Per metà.

**ADIMORÀNZA s. f. V. Dimoranza.

✤◎ADINAMÍA s. f. Debolezza § Impotenza.

ADINÀMICO add. Cagionato da debolezza: § Che riconosce per suo principio una eccessiva debolezza.

AD INGÀNNO m. avv. Con animo d'ingannare.

A DIO m. avv. Addio. V.

◎ÀDIPE s. m. Grasso, e specialmente quello che si trova nella cavità dell'addome. § Pinguedine, Lardo. § Sacrificio.

ADIPÓSO add. Pien di grasso.

ADIPOCÉRA s. f. Il grasso dei cadaveri scomposto sott' acqua o nella terra umida. § La materia grassa dei calcoli biliari. § Il bianco della balena.

✤ADIPSÍA s. f. Mancanza di sete.

◎ADIRÀRE v. a. Muovere alcuno ad ira. § v. n. p. Muoversi a sdegno.

ADIRÀTO add. Acceso d' ira.

ADIRATÍCCIO add. Adirato anzi che no.

ADIRATÍSSIMO add. Superl. di Adirato.

ADIRÉVOLE add. Che muove ad ira.

ADIRATAMÉNTE avv. Con ira.

ADIRÓSO add. Inclinato all' ira, stizzoso.

ADIROSÍSSIMO Superl. di Adiroso.

ADIROSAMÉNTE avv. Con ira.

ADIROSISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Adirosamente.

ADIRAMÉNTO s. m. Lo adirarsi.

A DIRE m. avv. che indica sorpresa.

◎ADÍRE v. n. Andare al possesso di un'eredità o simili.

ADIZIÓNE s. f. Lo adire all' eredità.

A DIRIMPETTO m. avv. Dirimpetto, di faccia.

A DIRÍTTO } m. avv. In linea retta.
A DRÍTTO } § Convenevolmente, a ragione. § Appunto.

A DIRITTÚRA m. avv. A diritto, dirittamente. § Subito, senza fallo.

A DIRÓTTA m. avv. Dirottamente.

A DISÀGIO m. avv. Con iscomodo.

A DISAVVANTÀGGIO } m. avv. Con
A DISVANTÀGGIO } perdita, con danno.

A DISCREZIÓNE } m. avv. Secondo
A DISCRIZIÓNE } quel che sembra onesto, quanto par che convenga.

A DISFAVÓRE m. avv. Contro.

A DISGRÀDO m. avv. A odio, a dispetto, contro voglia. § ESSERE A DISGRADO, vale, Non esser gradito.

A DISMISÚRA m. avv. Grandemente, fuor di misura.

A DISPETTÀCCIO } Ad onta, mal-
A DISPÈTTO m. avv. } grado, contro volontà.

A DISTÉSA m. avv. A dilungo, senza intermissione. § Subito.

A DISTRÉTTA m. avv. (ESSERE) Essere racchiuso, serrato, a stretta.

A DISVANTÀGGIO m. avv. Con disavvantaggio.

ÀDITO s. m. Entrata, ingresso. § Facoltà.

©ADIÙNGERE v. a. Accrescere.

ADIUNZIÓNE s. f. Aggiungimento, soprappiù.

ADIUTÒRIO } Ajuto, soccorso.
ADIÚTO s m. }

ADIUVÀRE v. a. Giovare. § Ajutare.

ADIUVÀNTE add. Che ajuta.

ADIUTÓRE n. verb. m. } Che ajuta.
ADIUTRÍCE n. verb. f. }

ADIVENÍRE Addivenire. v. imp. V.

ADÍVES s. m. Piccolo cane voracissimo e sanguinario, assai comune nel Levante ed in Affrica. Credesi da alcuni lo stesso che l' Adivo.

ADÍVO s. m. Animale carnivoro e sanguinario, somigliante in tutto al lupo, ma più piccolo della volpe.

*ADIZZÀRE v. a. Incitare il cane a mordere. § Provocare, irritare.

*ADIZZÀTO add. Aizzato, irritato.

*ADIZZÀNTE add. Che aizza, che provoca.

*ADIZZAMÉNTO s. m. Lo attizzare, lo aizzare.

ADNÀTA s. f. Tunica che ricuopre la superficie esterna dell' occhio.

©ADOCCHIÀRE v. a. Adocchiare, fissar l' occhio. § Riconoscere, raffigurare.

ADOCCHIÀTO add. Osservato, raffigurato.

ADDOCCHIAMÉNTO s. m. Lo addocchiare.§ Sguardo.

AD ÓGNI GUÌSA m. avv. Onninamente.

AD OGNI CÓSTO m. avv. In qualunque modo.

AD OGNI ÓRA m. avv. Sempre.

©ADOLESCÉNZA s. f. Età nella quale si è per terminare di crescere.

ADOLESCÈNTE s. m. e f. Che è nell' adolescenza.

ADOLOSCÈNTULO s. m. Dim. di adolescente, Giovanetto.

ADOLESCÈNTE add. Che appartiene alla adolescenza, d' adolescenza.

A DOMÀNDITA Col m. avv. domandare.

ADOMBRÀRE v. a. Aombrare. § Coprendo, far ombra, offuscare. § Rappresentare. § Valere.

ADOMBRÀTO add Coperto d'ombra. § Figurato. § Ispaurito.§ Confuso.

ADOMBRÀNTE add. Che adombra

ADOMBRÀTO s. m. Luogo ombroso per molti alberi.

ADOMBRATÓRE n. verb. m. Che adombra. § Che delinea.

ADOMBRÀBILE add. Che si può adombrare.

ADOMBRAMÉNTO s. m. } Lo adombrare.
ADOMBRAZIÓNE s. f. } Istupefazione.

ADONÀRE v. a. Abbassare. § Domare. § Fare star giù. § v. n. p. Prender rabbia, sdegnarsi.

*ADONÀTO add. Domato. § Sdegnato.

ADONAMÉNTO s. m. Lo adonare.

ADÓNCO add. Adunco V.

ADONESTÀRE v. a. Colorare, dare apparenza di giustizia ad alcuna cosa.

ADÓNI s. m. Pianta chinese, coltivata per la sua bellezza anche in Italia.

ADÒNICO add. Dicesi di un verso composto di un dattilo e di un spondeo.

ADÒNIDE s f. Pianta volgarmente detta Occhio di diavolo. Ranucolo dei grani V.

AD ÓNTA m. avv. A dispetto.

©ADONTÀRE v. a. Fare ingiuria § Far dispetto. § v. n. p. Sdegnarsi, crucciarsi.

ADONTÀTO add. Sdegnato.

ADONTÓSO add. Che fa onta o ingiuria.

©ADOPERÀRE v. a. Mettere in opera. Usare, servirsi. § Operare. § Procurare. §. v. n. p. Impiegarsi, affaticarsi, ingegnarsi.

ADOPERÀTO add. Messo in opera, usato.

ADOPERÀNTE add. Che adopera.

ADOPERATÓRE n. verb. m. } Chi ado-
ADOPERATRÍCE n. verb. f. } pera.
ADOPERÀBILE add. Che può adoperarsi.
ADOPERAMÉNTO s. m. } Lo adoperare.
ADOPERAZIÒNE s. f. } § Operazione. § Uso.
©ADOPPIÀRE v. a. Dar l' oppio.
ADOPPIÀTO add. Addormentato per forza d' oppio.
ADOPPIAMÉNTO s. m. Lo addoppiare. Il sonno stesso conciliato dall'oppio. *
ADOPPIÀTO s. m. Infusione d' oppio.
A DÓPPIO m. avv. Duplicatamente.
ADOPRÀRE v. a. Lo stesso che ADOPERÀRE. V.
AD ÓRA m. avv. Ora, adesso.
A ORA A ORA } m. avv. Ad ogni
AD ORA AD ORA } ora, ad ogni poco, che è che è.
©ADORÀRE v. a. Riverire con umiltà e divozione. § Onorare. § Fare orazione, oràre. § Amare sviscerataménte.
ADORÀTO add. Onorato con culto. § Riverito. § Amato.
ADORÀNTE add. Che adora.
ADORATÓRE s. m. Che adora. § Che prega.
ADORÀBILE } add. Degno di essere ado-
ADORÀNDO } rato.
ADORABILÍSSIMO add. Superl. di Adorabile.
ADORAMÉNTO s. m. } Lo adorare.
*ADORAZIÓNE s. f. }
ADORATÒRIO s. m. Luogo ove si adòra.
*ADOREZZÀRE v. n. imp. Essere rezzo, essere ombra.
©ADORNÀRE v. a. Rendere adorno. § Addobbare. § Abbellire.
ADORNÀTO } add. Addobbato. § Provve-
ADÓRNO } duto. § Ornato.
ADORNATÍSSIMO } add. Superl. di Ador-
ADORNÍSSIMO } nato e di Adorno.
ADORNATÓRE n. verb. m. } Che adorna.
ADORNATRÍCE n. verb. f. }
ADORNAMÉNTE } avv. Con adornamen-
ADÓRNO avv. } to.
ADORNAMÉNTO s. m. }
ADORNATÚRA } } Ornamento, fregio,
*ADORNÀNZA } s. f. } abbellimento.
*ADORNÉZZA }
ADOPRÀRE con tutti i suoi derivati. V. ADOPERÀRE.
A DÒSSO m. avv. Addosso V.

©ADOTTÀRE v. a. Prendere in virtù di un atto solenne in luogo di figliuolo chi tale non è per natura. § ** — UN SISTEMA, UNA MASSIMA. vagliono Abbracciarla e seguirla costantemente.
ADOTTÀTO add. Preso in figliuolo.
ADOTTÀNTE add. Che adotta.
ADOTTATÓRE n. verb. m. } Chi adotta.
ADOTTATRÍCE n. verb. f. }
ADOTTÍVO add. Che attiene per adozione, adottato. § RAMO ADOTTIVO vale Ramo che nasce sugli alberi innestati.
ADOTTAMÉNTO s. m. }
ADOTTAGIÓNE } } Lo adottare.
*ADOTTAZIÓNE } s. f. }
*ADOZIÓNE } }
A DOVÉRE m. avv. Giustamente. § Convenientemente. § Bene.
A DOVÍZIA m. avv. In abbondanza.
*ADOVRÀRE V. ADOPERÀRE.
ADRAGÀNTI s. f. Sorta di gomma che stilla dalla tragacantà.
A DRITTO m. avv. A diritto. V.
ADRO add. Atro, nero. § Mesto, luttuoso.
ADDÚGGERE } v. a. Fare uggia o om-
ADUGGIÀRE } bra. § Nuocere. § Adombrare con denso vapore.
ADUGGIÀTO add. (Luogo) in cui i frutti vengono stentati, perchè o muraglie o alberi vicini lo aduggiano.
ADUGGIÀNTE add. Che aduggia, che fa ombra.
ADUGGIATÓRE n. verb. m. } Che adug-
ADUGGIATRÍCE n. verb. f. } gia.
ADUGGIAMÉNTO s. m. Uggia, ombra nocevole.
ADUGLIÀRE v. a. (UN CAVO, UNA GOMENA) Disporla in giri, raccoglierla in duglie.
ADUGNÀRE } a. a. Afferrare colle
AD UNGHIÀRE } ugna, aggrancire.
©ADULÀRE v. a. Mostrare ad alcuno maliziosamente e contro verità di averlo in pregio. § Lusingare, incensare. § Fingere, dissimulare.
ADULÀTO add. Lusingato. § Lisciato.
ADULÀNTE add. Che adula.
ADULATÓRE n. verb. m. } Chi adula.
ADULATRÍCE n. verb. f. }
ADULATÒRIO add. Che adula.
*ADULAZIÓNE s. f. Lo adulare.

*ADULAZIONCELLA s. f. Leggiera adulazione.

ADULÀRIA s. f. Feldispato purissimo, pietra che riflette una luce gatteggiante turchinastra.

◎ADULTÈRIO } s. m. Illecita congiun-
◎ADULTÈRO } zione carnale di maritata o di ammogliato.

ADÙLTERO } add. Che commette adul-
ADULTERÓSO* } terio.

ADULTERÍNO add. Avolterino, nato di adulterio, appartenente ad adulterio. § Falsificato.

ADULTERAMÉNTE avv. A modo d' adultero.

ADULTERÀRE v. n. Commettere adulterio. § Falsificare. § Corrompere.

ADULTERÀTO part. Falsificato, corrotto.

ADULTERATÓRE n. verb. m. } Che adul-
ADULTERATRÍCE n. verb. f. } tera.

ADULTERAMÉNTO s. m. } Lo adultera-
*ADULTERAZIÓNE s. f. } re. § Mancamento di fede. § Il falsificare.

◎ADÙLTO add. Cresciuto, ch' è giunto all' adolescenza.

ADULTÍVO add. Che cresce.

ADUMILIÀRE v. a. Umiliare. V.

AD UNA e A UNA m. avv. Insieme, d' accordo.

AD UNA AD UNA m. avv. Ad uno ad uno.

AD UNA VOCE m. avv. A una voce.

ADUNANÙBI add. Aggiunto di Giove che aduna nuvole.

◎ADUNÀRE v. a. Ragunare, mettere insieme. § v. n. p. Far capo in un luogo. § Riunirsi.

ADUNÀTO add. Riunito.

ADUNATÓRE n. verb. m. } Che aduna.
ADUNATRÍCE n. verb. f. }

ADUNAMÉNTO s. m. } Ragunata.
ADUNAZIÓNE s. f. }

ADUNÀNZA s. f. Lo adunare, ma per lo più si direbbe d' uomini.

ADUNÀTA s. f. Adunanza, riunione.

AD UNA VOCE m. avv. Concordevolmente, unanimamente.

*ADÙNCHE cong. Adunque V.

◎ADÙNCO add. Torto in punta, uncinato

ADUNCÀRE v. a. Fare adunco. § v. n. p. Divenire adunco.

ADUNGHIÀRE v. a. Adugnare.

AD UNO AD UNO } m. avv. Un dopo
AD UNA AD UNA } l'altro, ad un per volta.

AD UN ÀNIMO m. avv. D' animo concorde.

AD UN' ÓRA m. avv. Nel medesimo tempo.

ADÙNQUE cong. In conclusione.

◎ADUSÀRE v. a. Assuefare. V.

ADUSÀTO add. Assuefatto.

◎ADÙSTO add. Riarso, riseccato. § Secco, magro.

ADUSTISSIMO Superl. di Adusto.

ADUSTÀRE v. a. Fare adusto.

ADUSTÍVO add. Che ha facoltà di riseccare.

ADUSTIVAMÉNTE avv. Con adustione.

*ADUSTÉZZA s. f. Qualità di ciò che è adusto.

ADUSTIÓNE s. f. Disseccamento per privazione d' umore.

*ADÙTTO add. Addótto V.

*ADVÈNTO s. m. Avvento. V.

ADVÈRSO add Contrario.

AÈMPIERE co' suoi derivati V. ADEMPIERE.

AÈNTRO avv. A dentro.

◎ÀERE s. m. e f. Fluido elastico, miscuglio di gas azoto o di gas ossigeno. § Atmosfera, cielo. § BUONO AERE vale Buon aspetto, buon viso.

AÈREO } add. D' aria, che sta nell' aria.
AÈRIO } . Eccelso. § Ch' è pieno d'aria. § Senza fondamento.

AERÍNO add. Aggiunto a colore, vale, Celeste.

AERIFÓRME add. Ch' è in forma d' aria o di gas.

AERÓSO add. Che ha bel modo, manieroso.

AERÀTO } add. Che contiene gas acido
AEREÀTO } carbonico § Aggiunto di acqua alla quale si è fatto assorbire l'aria comune che le mancava.

✠AEROGRAFÍA } s. f. Trattato della pro-
✠AEROLOGÍA } prietà dell' aria.

*✠AERIMANZÍA } s. f. Indovinamento
*✠AEROMANZÍA } per via d'aria.

✠AEROMÀNTE s. m. e f. Che indovina per via dell' aria.

✠AEROMETRÍA s. f. Scienza che tratta della proprietà dell' aria, e che inso-

gna a misurarne e calcolarne gli effetti.
AERÒMETRO s. m. Misuratore dell' aria. § Si da impropriamente questo nome ad uno strumento che determina la gravità specifica dei liquidi.
✠AEROFOBÍA s. f. Timor dell' aria.
✠AERÒFOBO s. m. Chi teme l'aria.
✠AERONÀUTA s. m. Colui che sale nella navicella pendente da un aerostato, e con esso va in aria.
✠AEREÒSTATO } s. m. Pallone volante
✠AREÒSTATO } e specialm. quello ripieno di gas idrogene.
AEREOSTÀTICO, add. Appartenente ad aerostato.
AEROLÍTO s. m. Pietra caduta dal cielo.
◎AESCÀRE v. a. Adescare V.
AESCÀTO s. m. L'apparecchio che si fa sul campo od aja, dove s'adatta la rete uccellando coll' ajuolo.
AETITE s. f. Sorta di pietra tufacea. V. ETITE.
◎AFA s. f. Gravezza d'aria e soverchio caldo che rende difficile la respirazione. § Noja, fastidio.
AFÀCCIA s. f. Peggior. d' Afa.
AFÀTO add. Dicesi delle frutta che strette dalla nebbia o da soverchio caldo non possono condursi a maturazione. Annebbiato.
AFATÍCCIO } add. Che ha dell' afato. §
AFATÚCCIO } Trislanzuolo. § Sparutino.
ÀFACO s. m. Legume simile alla veccia.
A FACCÉTTE m. avv. Dicesi di gemme o d' altro, la cui superficie sia composta di facce.
A FÀCCIA A FÀCCIA m. avv. A viso a viso.
A FÀCCIA APÈRTA } m. avv. Sco-
A FÀCCIA SCOPÈRTA } pertamente, a fronte scoperta.
A FALSO m. avv. Falsamente.
✠AFÁNA s. f. Sorta di ragno piccolissimo.
✠AFÁNE s. f. Genere di piante poco visibili e rivolte verso terra.
A FÀNFERA m. avv. A caso, com' ella viene.
✠AFANÍSTICO s. m. Genere d' insetti piccolissimi e di forma lineari.
✠AFANÍTE s. f. Porfido verde con cristalli disseminati di feldispato compatto.

A FATÍCA m. avv. Con fatica. § Appena.
A FATO, A FATA m. avv. Alla ventura.
A FAVÓRE m. avv. In favore.
A FE } m. avv. maniera di giurare
AFFÈ } Per la fede.
A FÉDE m. avv. Fedelmente.
✠AFÈLIA s. f. Metodo semplice d' insegnare la medicina. § Genere di pianta di una sola spiga, di un solo stame e sim.
✠AFÈLIO s. m. Massima distanza di un pianeta dal Sole.
✠AFÈRESI s. f. Troncamento di una lettera o sillaba nel principio di una voce. § Parte di Chirurgia che insegna a tagliare.
A FÈRRO m. avv. (METTERE A FERRO E A FUOCO) Uccidere, distruggere.
✠AFÉSI s. f. Liberazione da un male.
◎AFFÀBILE add. Che usa affabilità. § Grazioso in parlare.
AFFABILISSIMO add. Superl. di Affabile.
AFFABILITÁ } s. f. Virtù per la qua-
AFFABILITÀDE } le l' uomo è piacevole
AFFABILITÀTE } nel parlare o' nel conversare.
AFFABILMÉNTE avv. Con affabilità.
*AFFABULÀZIO s. f. La moralità delle favole.
◎AFFACCENDÀRE v. n. p. Far faccende, affaticarsi.
AFFACCENDÀTO add. Che ha molte faccende, occupato.
◎AFFACCETTÀRE v. a. Lavorare un corpo solido a faccette.
AFFACCETTÀTO add. Lavorato a faccette.
AFFACCHINÀRE v. n. e v. n. p. Durar fatica a modo di facchino.
◎AFFACCIÀRE v. a. Ridurre in piano o appianare le superficie di legno, pietra o sim. § —UNA PERSONA vale Mostràrla, presentarla ad altrui § v. n. p. Metter fuori la faccia come di finestra e sim. § Venire a faccia a faccia col nemico. § —A UNA DIGNITÁ, AD UN POSTO, vagliono Presentarsi per domandarlo.
AFFACCIÀTO add. Si usa in tutti i significati del suo verbo. § Sfacciato, impudente.
AFFACCIATAMÉNTE avv. Sfacciatamente.

AFFACCIAMÉNTO s. m. Lo affacciarsi. § Lo apprensentarsi

AFFAGIANÀRE v. a. Arrostire cappone o fagiano involto in rete.

AFFAITÀRE con tutti i suoi derivati V. Affazzonare.

AFFALDÀRE v. a. Metter falda sopra falda. § v. n. p. Raggrinzarsi.

⊙AFFALDELLÀRE v. a. Mettere e ridurre in faldelle (Da seta.)

AFFALDELLÀTO add. Ridotto in faldelle.

AFFALSÀRE } v. a. Falsare, falsificare.
AFFALSIFICÀRE }

⊙AFFAMÀRE } v. a. Far patir fame. § Indurre carestia. § v. n. Aver fame.
⊙AFFAMÍRE }

AFFAMÀTO add. Che ha gran fame. § Ridotto a patir fame.

AFFAMATÈLLO add. Dimin. di Affamato

AFFAMATÍCCIO } add. Alquanto affamato. § Di poca presenza.
*AFFAMATÚZZO }

AFFAMATÍSSIMO add. Superl. di Affamato.

AFFAMILIARIZZÀRE v. a. Addimesticare.

AFFANGÀRE v. a. Empiere di fango. § v. n. p. Divenir fangoso.

⊙AFFÀNNO s. m. Ambascia, fatica, afflizione. § Difficoltà di respirare.

AFFANNÓSO } add. Pien d'affanno, che porta affanno. § Ansante.
AFFANNÉVOLE }

AFFANNOSÍSSIMO add. Superl. di Affannoso.

AFFANNOSAMÉNTE avv. Con affanno.

AFFANNÓNE s. m. } Chi d'ogni cosa si piglia soverchia briga.
AFFANNÓNA s. f. }

AFFANNONERÍA s. f. Briga soverchia di ciò che non attiene.

AFFANNAMÉNTO s. m. Affanno, ambascia.

AFFANNAMENTÓSO add. Che prova affanno. § Che produce affanno

AFFANTOCCIÀRE v. a. Legare tutti insieme a guisa di fantoccio i tralci d'una vite, o i ramoscelli di un piccolo albero.

AFFARDELLÀRE v. a. Ridurre a fardello, far fagotto.

AFFÀRE v. n. p. Convenire, confarsi.

⊙AFFÀRE s. m. Negozio, fatto. § Qualità, condizione.

AFFARÚCCIO s. m. Piccolo affare.

AFFARÀCCIO s. m. Cattivo affare.

⊙AFFASCIÀRE v. a. Far fascio.

**AFFASCINÀRE v. a. (da fascina.) Legare le legna minute, le stipe o i sormenti a fastelli che si chiamano FASCINE. § Farfasci.

⊙AFFASCINÀRE v. a. (da fáscino) Ammaliare, incantare per invidia col guardo. § Abbagliare, incantare.

AFFASCINÀTO add. Ammaliato. § Incantato.

AFFASCINÀNTE add. Che affascina.

AFFASCINATÓRE n. v. m. } Che affascina.
AFFASCINATRÍCE n. verb. f. }

AFFASCINAMÉNTO s. m. } Fascino, malia.
AFFASCINAZIÓNE s. f. }

⊙AFFASTELLÀRE v. a. Far fastello. § Unir più cose alla rinfusa.

AFFASTELLÀTO add. Affasciato. § Mescolato confusamente.

*AFFASTIDIÀRE } Dar nòja, recar fastidio. § Annojare.
AFFASTIDÍRE v. a. }

*AFFATAMÉNTO s. m. Affazzonamento.

⊙AFFATAPPIÀRE v. a. Adoppiare. § Ammaliare.

AFFATAPPIÀTO add. Adoppiato. § Ammaliato.

AFFATÀTO add. Fatato. V.

⊙AFFATICÀRE v. a. Impor fatica, aggravare alcuno. § Molestare. § v n. p. Durar fatica, ingegnarsi di fare. § Logorarsi, guastarsi.

AFFATICÀTO add. Aggravato, molestato. § Stanco per fatica.

AFFATICATISSIMO add. Superl. di Affaticato.

AFFATICÀNTE } add. Che dura fatica, atto a durare fatica.
AFFATICHÉVOLE }

AFFATICANTÍSSIMO add. Superl. di Affaticante.

AFFATICATÓRE n. verb. m. } Chi affatica.
AFFATICATRÍCE n. verb. f. }

AFFATICÓSO add. Che dura fatica.

AFFATICOSÍSSIMO add. Superl. d'Affaticoso.

AFFATICAMÉNTO s. m. Lo affaticarsi.

AFFÀTTO avv. Interamente. § PIGLIARE AFFATTO vale Pigliare senza scegliere. § AFFATTO AFFATTO è come superl. di Affatto.

⊙AFFATTURÀRE v. a. Far malia, nuocer con fattura, stregare.

AFFATTURÀTO add. Ammaliato. § Fatto con arte.

AFFATTURATÓRE n. verb. m. } Chi affat-
AFFATTURATRÌCE n. verb. f. } tura, strega e strega.

AFFATTURAMÉNTO s. m. } Lo affatturare, malìa.
* AFFATTURAZIÓNE s. f. }

*◎AFFAZZONÀRE v. a. Abbellire, adornare.

* AFFAZZONÀTO add. Abbellito.

*AFFAZZONAMÉNTO s. m. Abbellimento.

AFFÈ avv. Per la fe.

AFFEDEDIÉCI } Giuramenti volgari,
AFFEDEDÙE } onde schivare di dire: Affè di Dio.

AFFEGATÀRE v. n. p. Accorarsi, quasi Sentirsi cascare il fegato.

◎AFFERMÀRE v. a. Dir di sì, confermare. § Approvare. § Stabilire. § Fortificare. § Convalidare. § v. n. p. Prender vigore. § Assicurarsi.

AFFERMÀTO add. Approvato. § Fortificato.

AFFERMÀNTE add. Che afferma.

AFFERMATÓRE n. verb. m. } Che ap-
AFFERMATRÌCE n. verb. f. } prova, che conferma.

AFFERMATÍVO add. Che afferma.

AFFERMATAMÉNTE } avv. Con affer-
AFFERMANTEMÉNTE } mazione, con cer-
AFFERMATIVAMÉNTE } tezza.

AFFERMANTISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Affermantemente.

AFFERMAMÉNTO s. m. } Lo affermare. Il
* AFFERMAZIONE s. f. } dir di sì.

*AFFERRÀNTE s. m. voc. poet. Cavallo.

◎AFFERRÀRE v. a. Pigliare tenere con forza. § Colpir col ferro. § v. n. Prender porto. § Metter radice. § v. n. p. Azzuffarsi.

AFFERRÀTO add. Preso, tenuto con forza ec.

AFFERRÀNTE add. Che afferra.

AFFERRAMÉNTO s. m. Lo afferrare.

AFFERRATÓJO s. m. Cosa alla quale uno si afferra. § Strumento che serve ad afferrare. § Pretesto.

◎AFFETTÀRE v. a. Tagliare in fette. §—GLI UOMINI vale Tagliargli a pezzi: ma in questo significato è piuttosto dello stile burlesco.

AFFETTÀTO add. Tagliato a fette.

*AFFÉTTÀTO s. m. Il salame e tutt' altro di simile che si taglia a fette.

AFFÉTTATÓRE n. verb. m. Che taglia in fette. § Spaccamontagne.

◎AFFÉTTÀRE v. a. Dar le pieghe ai panni.

AFFÉTTATÓRE n. verb. m. Che sa l'arte di dar le pieghe ai panni.

AFFÉTTATÚRA s. f. L'arte di dar le pieghe ai panni.

◎AFFÈTTÀRE v. a. Bramare con ansietà. § Aspirare ambiziosamente ad una cosa. § Porre soverchio studio ed artifizio nei modi, nel parlare e nel vestire.

AFFÈTTÀTO add. Ambito. § Soverchiamente ricercato.

*AFFÈTTATÚZZO add. Alquanto ricercato.

AFFÈTTATÓRE n. v. m. Bramoso oltre al convenevole.

AFFÈTTATAMÈNTE avv. Con grande ansietà. § Con soverchio artifizio, con troppa ricercatezza.

AFFÈTTAMÉNTO s. m. } Soverchio arti-
* AFFÈTTAZIÓNE s. f. } fizio, eccessiva, ricercatezza.

◎AFFÈTTO s. m. Passione d' animo, desiderio, benevolenza, amore. § Affezione (malattia d'alcuna parte del corpo.)

AFFETTUÓSO add. Pien d'amore.

AFFETTUOSÍSSIMO add. Superl di Affettuoso.

AFFETTUOSAMÉNTE avv. Con modo affettuoso.

AFFETTUOSISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Affettuosamente.

AFFÈTTO add. Disposto. § Che sente alcuna affezione morbosa.

◎AFFEZIÓNE s. f. Passione. § Amore. § Effetto, qualità. § Stato morboso del corpo o di alcuna delle sue parti.

*AFFEZIONÀRE v. a. Rendere affezionato. § v. n. p. Porre amore, prendere affetto.

* AFFEZIONÀTO add. Che porta amore. § Favorito, diletto. § Inclinato.

* AFFEZIONATÌSSIMO add. Superl. di Affezionato.

* AFFEZIONÀTO s. m. Amico.

* AFFEZIONATAMÉNTE avv. Con affezione.

*AFFIAMMARE v. a. Infiammare. V.

AFFIÀTO add. Che paga fio, feudatario. § Dato in feudo.

⊙AFFIBBIÀRE v. a. Congiungere insieme con fibbia, stringa, bottoni e simili. § Dar percosse. § v. n. p. Stringersi con fibbia e sim. § AFFIBBIARLA AD UNO vale Accoccarglierla. § AFFIBBIAR BOTTONI SENZA OCCHIELLI vale Dar bòtte con parole, infamare. § AFFIBBIARSI LA GIORNÈA vale Intraprendere a fare una cosa con ogni efficacia.

AFFIBBIÀTO add. Stretto con fibbia.

AFFIBBIAMÉNTO s. m. Lo affibbiare.

AFFIBBIATÚRA s. f. Lo affibbiare. § Ornamento con che si affibbia. § Parte del vestimento che si affibbia.

AFFIBBIÀGLIO s. m. La cosa con cui si affibbia. § Fermaglio.

AFFICCÀRE v. a. Ficcare. § v. n. p. Ficcarsi, immergersi. § Applicarsi, volgersi.

⊙AFFIDÀRE v. a. Assicurare. § Commettere all'altrui fede. § v. n. p. Assicurarsi. § Commettersi, credersi.

AFFIDÀTO add. Assicurato. § Dato all'altrui fede.

AFFIDÀTO s. m. Chi è affidato all'altrui fede.

AFFIDATRÍCE n. verb. f. Che affida.

*AFFIEBOLÀRE v. n. Indebolirsi.

AFFIEBOLÍRE } v. a. Indebolire, snervare. § v. n. Lo affievolare, lo scader di forze.
AFFIEVOLÍRE }

AFFIEVOLÍTO add. Snervato.

AFFIEVOLIMÉNTO s. m. Debolezza, fiacchezza.

AFFIENÌRE v. n. Venir su stentato e sottile come fieno.

⊙AFFÍGGERE v. a. Attaccare alcuna cosa ad o sopra un'altra. § Fissar lo sguardo. § Attaccar fogli per prevenire il pubblico, come notificazione, bando e sim. § v. n. p. Fermarsi quasi immobile.

AFFÍSSO } add. Attaccato. § Congiunto, unito.
AFFÌTTO }

AFFISSIÓNE s. f. L'azione di attaccare un bando o sim.

AFFÍSSO s. m. Foglio stampato che si affigge per leggersi nei luoghi pubblici. § Nome che si dà alle particelle MI, TI CI, VI, SI, ec. allorchè sono congiunte ai verbi.

AFFISSAMÉNTE avv. A modo di affisso.

* AFFIGLIAZIÓNE s. f. Affiliazione. V.

⊙AFFIGURÀRE. v. a. Discernere, raffigurare. § Assomigliare. § v. n. p. Immaginarsi.

AFFIGURÀTO add. Rappresentato sotto figura, assomigliato.

AFFIGURAMÉNTO s. m. } Discernimento, riconoscimento.
* AFFIGURAZIÓNE s. f. }

⊙AFFILÀRE v. a. Assottigliare, dare il filo ai ferri taglienti. § Stimolare. § v. n. p. Mettersi in fila.

AFFILÀTO add. Molto tagliente. § NASO AFFILATO vale Naso diritto, ben fatto. § VÓLTO AFFILATO vale Faccia magra, scarna. § ANDARE AFFILATO vale Andare a dirittura.

AFFILATÚRA s. f. Assottigliatura del taglio dei rasoi e di altri ferri da taglio.

AFFILAMÉNTO s. m. } L'atto di affilare. § Lo stato della cosa affilata.
* AFFILATÉZZA s. f. }

AFFILETTÀRE v. a. Legare i filetti della ragna nelle uccelliere.

* AFFILIAZIÓNE } s. f. Adozione che fa un corpo religioso di uno o più individui.
* AFFIGLIAZIÓNE }

⊙AFFINÀRE v. a. Ridur fine, sottile. § Purificare. § Perfezionare. § PER DIMENAR LA PASTA IL PAN SI AFFINA proverbio che vale Nel fare s'acquista perfezione.

AFFINÀTO add. Ridotto fine. § Ridotto a perfezione.

AFFINATÓRE n. verb. m. Chi affina l'oro e l'argento spartendoli dagli altri metalli.

AFFINATÓJO s. m. Maniera di fornello da fondere.

AFFINAMÉNTO s. m. Lo affinare, perfezione. § Purificazione per lo più di metalli ridotti a non contenere più nulla di straniero.

AFFINCHÈ, AFFÌNE CHE, AFFÌNE cong. Acciocchè.

⊙AFFÍNE add. ed anche sost. Parente per affinità. § Analogo.

AFFINITÀ } s. f. Parentela che per maritaggio nasce tra i consanguinei della moglie e
AFFINITÀDE }
AFFINITÀTE }

il marito, e tra i consanguinei del marito e la moglie. § Parentado qualunque. § Somiglianza. § Attrazione e tendenza chimica.

AFFINÍRE v. a. (da fine) Ridurre verso la fine. § v. n. Andare verso la fine, mancare.

◎AFFINÍRE v. a. (da fino) Affinare, perfezionare. § v. n. Divenir fino, puro,

AFFINÍTO add. Fatto fino.

◎AFFIOCÀRE, AFFIOCHÍRE v. n. Divenir fioco.

AFFIOCÀTO, AFFIOCHÍTO add. Divenuto fioco.

AFFIOCAMÉNTO s. m., AFFIOCATÙRA s. f. Lo affiocare, raucedine.

◎AFFIOCCÀRE v. n. p. (da fiocco) Camminare confusamente in un luogo.

AFFIÓNE s. m. Oppio preparato con ambra e zafferano.

AFFIORÀTO add. Lavorato a fiori, dicesi di drappo o panno.

**AFFIORÀTO add. Aggiunto di pane e vale Fatto del fiore della farina.

◎AFFIRMÀRE v. n. Proporre, stabilire.

AFFIRMATÍVO add. Affermativo.

◎AFFISÀRE, ◎AFFISSÀRE v. a. Guardar fisso, cioè con occhio fermo.

AFFISÀTO, AFFISSÀTO add. Guardato fissamente.

AFFISSAMÉNTO s. m., *AFFISSAZIÓNE s. f. L' affissare, fissazione.

AFFÍSSO, AFFÍTTO Per queste due voci V. al Verbo AFFIGGERE.

◎AFFÍTTO s. m. Allogazione. § Prezzo che si paga per ciò che si tiene in affitto.

AFFITTÀRE v. a. Dare a fitto.

AFFITTÀTO add. Dato a fitto.

AFFITTAJUÒLO, AFFITTUÀLE, AFFITTUÀRIO s. m. Colui che prende in affitto qualunque cosa.

AFFLAMMÀRE v. a. Infiammare. V.

*◎AFFLÀRE v. n. Soffiare, spirare.

*AFFLÀTO s. m. Spiramento, infondimento.

◎AFFLÍGGERE v. a. Dare afflizione, danneggiare. § v. n. p. Prendersi afflizione. Usar rigore e asprezza verso se stesso.

AFFLÍTTO add. Che ha afflizione. § Languido. § Che è in cattivo stato.

AFFLITTÍSSIMO Superl. di Afflitto.

AFFLIGGÈNTE add. Che affligge.

AFFLIGGITÓRE n. verb. m. Che affligge.

AFFLIGGITÍVO, AFFLITTÍVO add. Che reca afflizione.

AFFLIGGITIVAMÉNTE avv. Con afflizione.

*AFFLIZIÓNE s. f. Dolore, tormento sì del corpo come dell' animo.

*AFFLIZIONCÈLLA s. f. Diminut. di Afflizione.

*◎AFFLUÈNZA, *AFFLUITÚDINE s. f. Soprabbondanza. § Concorrimento di persone.

AFFLUENTEMÉNTE avv. Con affluenza.

AFFLÚSSO s. m. Concorrimento di umori in qualche parte del corpo.

◎AFFOCALISTIÀRE v. a. Macchiare con colore alcuni contorni di disegno male eseguiti, onde non comparisca l' errore.

AFFOCALISTIÀTO add. Dicesi di quel contorno che è macchiato o offuscato.

AFFOCÀRE, ◎AFFUOCÀRE v. a. Appiccar fuoco. § v. n. Quasi diventar fuoco. § v. n. p. Infiammarsi.

AFFOCATO add. Acceso, infiammato, abbruciato.

AFFOCATÍSSIMO add. Superl. di Affocato.

◎AFFOGÀRE v. a. Uccidere altrui col chiudergli la respirazione, il che ordinariamente suole accadere nell' acqua. § Uccidere soffogando in qualunque modo. § Malmenare. § — UNA COSA vale Celarla. § — UNA FANCIULLA vale Maritarla male. § v. n. e n. p. Rimaner coperto o soffogato dalle acque, annegare. § —NE' MOCCI, IN UN BICCHIERE, IN BONACCIA vagliono Perdersi ove non esisteva pericolo, ed anche Esser di poca capacità. § —DI SETE vale Aver gran sete. § O BERE O AFFOGARE Dicesi di chi deve scegliere tra due partiti quasi egualmente dannosi.

AFFOGÀTO add. Sommerso. § Dicesi di Edifizio Che ha poca luce, poco sfogo. § UOVA AFFOGATE vale Sommerse e cotte in acqua bollente.

AFFOGÀGGINE s. f. Affogamento: voce di scherzo.

AFFOGAMÉNTO s. m., AFFOGATÙRA s. f. Lo affogare, annegamento.

AFFOGÀGGINE Inter. che equivale a Capperi, canchitra e sim.

©AFFOLLÁRE v. a. Opprimere, calpestare. § v. n. p. Urtarsi in folla.

AFFOLLÁTO add. Calpestato dalla calca. § Concorso in folla § ESSERE AFFOLLATO ALLA COSTA vale Essere costretto dal vento e dalla corrente ad andare a terra, senza poter stare al largo.

AFFOLLATAMÉNTE avv. Con folla. A calca.

©AFFOLTÁRE v. n. Far furia, concorrere affollatamente. § v. n. p. Favellar troppo e frastagliatamente. § Mangiar di molte e varie sorte di vivande. § v. a. Opprimere, stringere insieme. § Accecare, offuscare.

AFFOLTÀTO add. Veloce. § Denso.

AFFOLTATÍSSIMO add. Superl. Che succede l' uno all' altro con grandissima velocità.

AFFOLTAMÉNTO s. m. } Furia grande in
AFFOLTÀTA s. f. } far checchessia.

©AFFÓNDERE v. a. Versare un liquore in un altro.

AFFÙSO add. Versato.

AFFUSIÓNE s. f. L' azione di versare o spruzzare un liquore sopra qualche medicamento.

©AFFÓNDO avv. } Nel fondo.
A FÓNDO m. avv. }

AFFONDÀRE v. a. Mandare a fondo, sommergere. § Far più profondo. § Cacciare profondamente nella terra. § v. n. e v. n. p. Sommergersi, andare a fondo.

AFFONDÀTO add. Mandato a fondo. § Fatto più profondo. § Cacciato in dentro.

AFFONDAMÉNTO s. m. Sommergimento.

AFFONDATÚRA s. f. Il far più profondo.

AFFÓNDO add. Profondo.

AFFÓNDO s. m. Dicesi dei mercanti che profondano di maniera da non poter più risorgere.

ÀFFORCÁRE v. a. Impiccar sulle forche.

©ÀFFORCÀRE n. v. Dar fondo ad una seconda ancora di posta. §—ALLA VÈLA Dicesi quando gettata la prima ancora, si lascia correre la nave a vele aperte fino al posto ove deve gettarsi la seconda.

AFFÓRCO (ÁNCORA D') La seconda ancora che si getta da una nave per ormeggiarsi.

©AFFORESTIERARE v. n. Volersi far passare per forestiero.

AFFORESTIERÁTO add. Passato per forestiero.

AFFORNELLÀRE v. a. Fermare il remo colla pala in alto.

©AFFORTIFICÁRE v. a. Fortificare V.

AFFORTIFICATO add. Fortificato.

AFFORTIFICAMÉNTO s. m. Fortificazione, il fortificare.

AFFORTÍRE v. a. Fortificare, corroborare.

AFFORTUNÀTO add. Che ha fortuna.

*©AFFORZÀRE v. a. Render forte. § v. n. p. Sforzarsi. Fare sforzo.

*AFFORZÀTO add. Fortificato.

*AFFORZATÓRE n. verb. m. Che fortifica.

*AFFORZAMÉNTO s. m. Lo afforzare. § Fortificamento, rinforzamento.

AFFUSCÁRE v. a. Indurre oscurità.

©AFFOSSÀRE v. a. Cinger di fosse. § v. n. Scavar fosse.

AFFOSSÁTO add. Cinto di fosse. § OCCHI AFFOSSATI vale Occhi incavati.

AFFOSSATÓRE n. verb. m. Colui che fa le fosse per tumulare i cadaveri.

AFFOSSAMÉNTO s. m. Fossa, scavamento.

©AFFRÁGNERE } v. Spezzare. § Fiac-
©AFFRÁNGERE } care. § Straccare.

AFFRÁNTO add. Rotto. § Fiaccato. § Straccato.

AFFRANTÚRA s. f. Rottura. § Infievolimento.

©AFFRANCÁRE v. a. Dar vigore. § Render libero. §—LA SENTINA vale Asciugarla. § v. n. p. Prender cuore. §** Costituirsi in libertà.

AFFRANCÁTO add. Reso libero.

AFFRANCÀTO s. m. Liberto, cioè Schiavo fatto libero.

AFFRANCÁNTE add. Che affranca.

AFFRANCÀNTE s. m. Colui che rende liberi i beni livellari.

*AFFRANCAZIÓNE s. f. Lo affrancare. § Pagamento di prezzo per liberarsi da canone.

AFFRAPPÁRE v. a. Trinciare, tagliuzzare.

©AFFRATELLÀRE v. n. p. Trattarsi da fratelli. § Dimesticarsi.

AFFRATELLAMÉNTO s. m. } Dimestichez-
* AFFRATELLÀNZA s. f. } za come con fratello.

*AFFRÁTTO s. m. Anfratto V. § Intrigo.
⊙AFFREDDÁRE v. a. Far divenir freddo. § v. n. Divenir freddo. § Mancar di fervore. § Infreddare.
AFFREDDÁTO add. Divenuto freddo. § Infreddato, fioco, roco.
⊙AFFRENÁRE v. a. Porre il freno. § v. n. Ricevere il freno. § v. n. p. Contenersi, vincere il desiderio.
AFFRENÀTO add. Tenuto a freno.
AFFRENATRÌCE n. verb. f. Che affrena.
AFFRENAMÉNTO s. m. Lo affrenare. § Ubbidienza del freno.
AFFRESCÀRE v. n. Dicesi che Il VENTO AFFRESCA, quando comincia a soffiare con più forza.
⊙AFFRETTÁRE v. a. Sollecitare, stimolare. § v. n. Aver fretta. § v. n. p. Sollecitarsi.
AFFRETTÁTO add. Accelerato.
AFFRETTATÓRE n. verb. m. } Che acce-
AFFRETTATRÍCE n. verb. f. } lera.
*AFFRETTÓSO add. Pien di fretta.
AFFRETTAMÉNTO s. m. } Lo affrettare,
*AFFRETTÁNZA s. f. } sollecitudine.
AFFRICÁNO s. m. Sorta di marmo di gran durezza, macchiato di bianco, rosso e paonazzo.
ÁFFRICO s. m. Vento che tira fra l' austro e l' zeffiro.
AFFRICÍNO s. m. Nome che i marinai danno al vento AFFRICO.
AFFRICÓGNA } add. f. Aggiunto di
AFFRICÓGNOLA } una specie d' uva che ha sapore un poco afro.
AFFRICÓGNO add. Che ha sapore alquanto aspro.
⊙AFFRITTELLÁRE v. a. Cuocere nella padella uova intere, cioè, senza squagliarle.
AFFRITTELLÀTO add. Cotto in padella, ma dicesi solo di uova.
⊙AFFRÓNTO s. m. } Assalto dato al ne-
AFFRONTÀTA s. f. } mico di fronte. § Collisione di due cose che si percuotono incontrandosi. § Ingiuria, sopruso.
AFFRONTÀRE v. a. Assaltare il nemico di fronte. § Attaccare alcuno improvvisamente. § Fare ingiuria. § Paragonare. § v. n. p. Venire, trovarsi a fronte. § Venire a battaglia. § Esser situato dirimpetto.
AFFRONTÀTO add. Ingiuriato. § Assalito improvvisamente. § BATTAGLIA AFFRONTATA vale Giornata campale.
AFFRONTAMÉNTO s. m. Lo affrontare, aggressione.
⊙AFFUMÁRE } v. a. Conciare con
AFFUMMÁRE } fumo. § Tinger di
AFFUMMICÀRE } fumo.
AFFUMÀTO } add. Conciato con fumo.
AFFUMMÁTO } § Tinto di fumo. § Ab-
AFFUMICÁTO } bietto, vile.
AFFUMICAMÉNTO s. m. } Spandimento del
AFFUMICÁTA s. f. } fumo. § L' azione dell' affumicare
AFFUOCÀRE v. a. Infiammare.
AFFUÒRI prep. Fuorchè, eccetto.
AFFUSÀTO add. Affusolato. V. § COLONNA AFFUSATA vale Colonna assottigliata da un terzo in su.
AFFUSCÀRE v. a. Fare, indurre oscurità.
AFFUSIÓNE. V. alla voce AFFONDERE.
⊙AFFUSOLÁRE v. a. Raffazzonare, abbellire.
AFFUSOLÀTO add. Diritto come un fuso. § Sottile come un fuso.
*AFFUTÀRE v. a. Confutare. V.
A FIÀCCA CÒLLO m. avv. Precipitosamente.
A FIDÁNZA m. avv. Con confidenza, con sicurezza, con dimestichezza.
✣AFÌDROSI s. f. Mancanza di sudore.
✣AFILANTROPÍA s f Primo grado di misantropia.
✣AFILÌA s. f. Mancanza di amici.
✣AFILLÁNTE s. m. Sorta di pianta perenne che prova sulle colline apriche d' Italia.
✣AFÍLLO add. Privo di foglie.
A FÍLO m. avv. In linea retta. § Esattamente. § ESSERE A FILO O IN FILO vale Essere in pronto.
✣AFILOSOFÍA s. f. Abito per cui si odia la ragione.
A FINE m. avv. Con fine, colla mira.
A FINE FÒRZA m. avv. Totalmente a forza. § Omninamente.
ÁFIO s. m. Sorta di piccolo pesce che gli antichi credevano prodotto da una terra fangosa e dalla spuma del mare.
A FIÓR D' ACQUA m. avv. Rasente la superficie dell' acqua.

A FÌTTO m. avv. (coi verbi DÀRE e sim.) Affittare. V.
✠AFLEMMÀNTE add. Che è privo di pituita, che ha poca pituita.
AFOBO add. Intrepido, senza paura.
✠AFÒDIO s. m. Genere d'insetti che vivono negli escrementi degli animali.
A FÒGGIA m. avv. In maniera, a guisa.
A FÓNDO m. avv. } Nel fondo. § AN-
AFFÓNDO avv. } DARE A FONDO vale Sommergersi.
✠AFONÍA s. f. Privazione di voce.
✠AFORÈTO add. Intollerabile.
◎AFORÍSMO s. m. Massima, sentenza.
AFORISTICAMÉNTE avv. Distintamente, con brevità.
A FÓRMA m. avv. In fòrma, a foggia.
A FORTÚNA m. avv. Per sorte, a caso.
A FÒRZA m. avv. Per forza, a dispetto, a viva forza. § Mediante, per virtù.
A FRACÀSSO m. avv. precipizio, con furia.
✠AFFRÀTTO s. m. Sorta di naviglio degli antichi di un solo ordine di remi.
A FRÉNO m. avv. A dovere, nei limiti (col verbo TENERE.)
A FRÉSCO m. avv. (dipingere) Sopra l' intonaco non rasciutto.
*AFRIZÍTE s. f. Sostanza pietrosa, nera, opaca, cristallizzata in prismi esaedri corti.
◎AFRO add. Che ha in se dell' acerbo, dell' aspro.
AFRÍSSIMO Superl. di Afro.
AFRÈTTO } add. Dimin. d'Afro. Alquan-
*AFRUZZO } to aspro.
* AFRÉZZA s. f. Sapore aspro.
◎AFRODÍTE add. Unisessuale.
AFRODISÍACO Aggiunto dei rimedi che hanno virtù di rendere l' uomo vigoroso, e disposto all' atto della generazione.
✠AFRONÀTRO s. m. Soda minerale.
✠AFRONÍTRO s. m. Materia salina che rifiorisce su di alcune pareti.
A FRÓNTE m. avv. Dirimpetto, di fronte.
A FRÓNTE A FRÓNTE m. avv. Rincontro l' uno all' altro.
A FRÓNTE SCOPÈRTA m. avv Senza temer vergogna.
A FRUSTO A FRUSTO m. avv. A pezzo a pezzo, a boccone a boccone, a morso a morso.
* AFRUZZO add. V. alla voce AFRO
AFTA s. f. Ulceretta superficiale che nasce nella bocca.
A FUÒCO m. avv. (METTERE) Abbruciare. § Distruggere.
A FÚRIA m. avv. Furiosamente, a forza di, con impeto. § Inconsideratamente.
A FURÓRE m. avv. Con furore, con impeto.
A FUSÓNE m. avv. Abbondantemente, in copia.
AGÀ s. m. Comandante, capitano fra i Turchi.
A GABBO m. avv. In ischerzo, per burla.
✠AGALÀSPIDI s. m. pl. Soldati greci armati di scudi rilucenti.
AGALÁZIA s. f. Mancanza di latte in una femmina che allatta.
A GALLA } m. avv. Sulla superficie,
A GALLO } per lo più dei liquidi.
AGÀLLOCO } s. m. Legno d'aloe, le-
AGALÒCCO } gno odoroso che viene
AGALLÒCCO } dall' Indie.
✠AGALMATOLÍTO s. m. Sorta di pietra che dicesi anche PIETRA DI SCULTURA.
A GAMBE ALZÀTE } m. avv. Col ca-
A GAMBE LEVÀTE } po all' ingiù e colle gambe in aria.
A GAMBE APÈRTE } m. avv. (col verbo
A GAMBE LARGHE } SEDERE e sim.) Vivere spensieratamente. § Stare in panciolle.
◎✠AGAMÍA s. f. Stato di chi non si marita.
✠ÀGAMO s. m. Chi non si marita.
✠ÀGAME add. f. pl. Aggiunto di quelle piante che si riproducono senza bisogno di fecondazione anteriore.
✠ÀGAMA s. f. Genere di rettili, detti sebbene senza ragione, anche CELIFI.
AGÀMI s. m. Uccello lungo ventidue pollici col becco, simile a quello dei gallinacci.
A GÀNGHERI m. avv. Pieghevole a modo di gangheri.
✠ÀGAPE s. f. Sacro banchetto che si faceva nei primitivi tempi della Chiesa.
AGAPÈTI s. f. pl. Fanciulle che nei primi tempi del cristianesimo erano addette alla Chiesa senza voto solenne.
A GÀRA m. avv. Con gareggiamento. § FARE A GARA vale, Gareggiare.

A GARGANÈLLA m. avv. (BÈRE) Bere senza toccare il vaso colle labbra.
AGÀRICO s. m. Sorta di fungo medicinale §— MINERÀLE Sostanza quasi spugnosa e friabile che trovasi nelle fenditure di alcune montagne.
ÀGATA s. f. Pietra nobile, talora tra- ◎sparente, semipellucida e di varii colori.
AGATÀTO add. Aggiunto di una specie di alabastro cipollato e lineato di bianco e di rosso.
AGATÓSO add. Che ha l' impasto simile all' agata.
AGATÌNA s. f. Genere di conchiglie.
AGATODÈNDRO s. m. Agata arborizzata.
AGÀTA V. alla voce AGO.
✠AGATARCHÌA s. f. Governo buono, o ove soltanto i buoni sono ammessi al governo.
✠AGÀTIDE s. f. Genere di piante.
✠AGATÌDIO s. m. Genere d' insetti.
✠AGATODÈMONE s. m. Buon genio.
✠AGATOPÈJA s. f. Liberalità, beneficenza.
✠AGATÒPODO s. m. Che ha buoni piedi.
✠AGATURGÌA s. f. Bontà o perfezione di un' azione o di un' opera.
AGÀVANO s. m. Pianta spontanea che di recente è stata trovata. Nasce nelle vicinanze di Roma.
*AGAZZÀRE v. n. Ardentemente stizzarsi per cagione di cosa che si desidera.
*AGAZZÌNO s. m. Pruno che fa coccole rosse.
✠AGELÀRCO s. m. Pastore principale degli armenti.
✠AGELASTÌA s. f. Privazione di riso.
✠AGENÈSIA s. f. Impotenza di generare.
✠AGÈNIE add. f. pl. Aggiunto di piante credute mancati di sesso.
✠AGENOJÓSO add. Aggiunto di pesci che non hanno barba.
*AGENTE, AGENZÌA V. alla voce AGIRE.
*AGENZÀRE v. a. Aggentilire, abbellire, §. v. n. Piacere, aggradire. § v. n. p. Aggentilirsi, abbellirsi.
✠AGEOMETRÌA s. f. Ignoranza nella geometria.
✠AGERÀSIA s. f. Conservazione di forza e vigore nell' età avanzata.
✠AGERÀTO s. m. Pianta creduta vulneraria e balsamica.
AGERÓTTA s. f. Specie di ciliegia.
◎AGÉVOLE add. Facile, trattabile. § Agile. § Mansueto. § Facile ad intendersi.
AGEVOLÌSSIMO add. Superl. di Agevole.
AGEVOLÌSSIMO. avv. Facilissimamente.
AGEVOLÀRE v. a. Rendere agevole, facilitare. § Render mansueto. § Ajutare.
AGEVOLÀTO add. Reso facile, mansueto.
AGEVOLEMÉNTE } add. Con agevolezza,
AGEVOLMÉNTE } facilmente.
AGEVOLISSIMAMÉNTE avv. Superl. d' Agevolmente.
AGEVOLAMÉNTO s. m. Lo agevolare.
*AGEVOLÉZZA s. f. Facilità, comodità. § Mansuetudine. § FARE AGEVOLEZZA vale Render più facile qualche operazione.
✠AGEUSTÌA s. f. Mancanza o privazione assoluta del gusto.
*AGGAFFÀRE v. a. Strappar di mano.
AGGALLÀTO } add. Aggiunto di
AGGALLATÌCCIO } terreno mobile e
AGGALLATÌVO } soffice, che spesso incontrasi nelle paludi, e che alcune volte fa isola. §** Dicesi AGGALLATO ciò che è immerso nell' acqua, ma che è quasi vicino alla superficie.
AGGANGHERÀRE v. n. p. Stare saldo come su i gangheri.
AGGARBÀRE v. n. Piacere, garbare V.
AGGAVETTÀRE v. a. Ridurre in gavette, ammatassare.
◎AGGAVIGNÀRE v. a. Prender per le gavigne, pel collo. § Prender con forza, tenere stretto. § Pigliare una cosa in maniera che la mano possa stringerla con facilità.
AGGAVIGNÀTO add. Preso strettamente.
*◎AGGECCHÌRE v. n. p. Umiliarsi, abbassarsi.
AGGECCHIMÉNTO s. m. Abbassamento, umiliazione.
◎AGGELÀRE v. a. Indurre gelo, raffreddare. § v. n. p. Congelarsi.
AGGELÀTO add. Congelato.
* AGGELAZIÓNE s. f. Lo aggelare.
AGGENTILÌRE v. a. Rendere gentile.

AGGERMINÀRE v. a. Far germinamento, cioè: Il decidersi di un capitano di nave di esporsi ad un pericolo per isfuggirne uno maggiore.
AGGETTÍVO } Lo stesso che AD-
AGGHIETTÍVO } DIETTIVO.
⊙AGGÉTTO s. m. Ciò che sporta in fuori della dirittura di un muro.
AGGETTÀRE v. n. Sportare in fuora, uscir dalla dirittura e dal piombo di un muro.
AGGETTÀTO add. Che sporge in fuori.
AGGHERMIGLIÀRE v. a. Pigliare tenendo con forza.
AGGHERONÀTO add. Fatto a gheroni, a spicchi.
AGGHIACCIÀRE v. a. (da ghiaccio.) Far divenire ghiacciato. § v. n. p. Congelarsi.
AGGHIACCIÀTO add. Gelato.
AGGHIACCIAMÉNTO s. m. Lo agghiacciare. § Il congelarsi.
⊙AGGHIÀCCIO s. m. Quel prato o campo ove i pecorai racchiuggono il gregge con una rete che lo circonda.
AGGHIACCIÀRE v. a. Porre nell'agghiaccio.
AGGHIACCIÀTO add. Posto nell'agghiaccio.
AGGHIÀCCIO s. m. Manovella colla quale si fa girare il timone su' suoi perni.
⊙AGGHIADÀRE v. n. (da GHIADO ghiaccio) Patire eccessivo freddo, divenir come di ghiaccio.
AGGHIADÀTO add. Divenuto come ghiaccio.
AGGHIADAMÉNTO s.m. Lo agghiadare.
AGGHIADÀRE v. a. (DA GHIADO coltello) Trafiggere, ferire di coltello. § Trapassare il cuore di dolore, dare ambascia.
AGGHIADÀTO add. Trafitto come con ghiado.
⊙AGGHIETTÍVO s. m. Addiettivo V.
AGGHIETTIVAMÉNTE add. A modo di addiettivo.
**AGGHINDÀNA s. f. Seta per lo più di color verde colla quale si legano le estremità dei mazzi di coralli lavorati.
AGGIACÉRE v. n. imp. Essere adiacente. §. v. n. p. Star bene, esser cosa ben fatta, esser conveniente.
AGGIACÈNTE add. Adiacente, contiguo.
*AGGIACÈNZA } s. f. Adiacenza, perti-
*AGGIACÈNZIA } nenza, dipendenza.
AGGIARDINÀTO add. Copioso di giardini. § Posto a giardino.
⊙AGGINOCCHIÀRE v. n. p. Porsi in ginocchioni.
AGGINOCCHIAMÉNTO s. m. Lo inginocchiarsi.
AGGIO s. m. Quel vantaggio che si dà o riceve per aggiustamento della valuta di una moneta a quella d'un altra.
⊙AGGIOGÀRE v. a. Metter sotto il giogo. § Accoppiare al giogo.
AGGIOGÀTO add. Messo sotto il giogo. § Accoppiato al giogo.
AGGIOGATÓRE n. verb. m. } Chè ag-
AGGIOGATRÍCE n. verb. f. } gioga.
AGGIOGLIÀTO add. Aggiunto di grano. Che è unito a quantità di gioglio. § Stupido.
⊙AGGIORNÀRE v. a. Assegnare, stabilire il giorno.
AGGIORNÀTO add. Cui è stato assegnato il giorno. Si usa anche al sust.
AGGIORNÀRE v. n. Farsi giorno, spuntare il giorno.
AGGIORNATRÍCE n. verb. f. Che apporta il giorno (parlando dell'aurora.)
AGGIOTÀGGIO s. m Traffico usurario che si pratica col comprare o vendere in effetto o fittiziamente azioni o scritte di commercio, specialmente allorchè cadono in discredito.
⊙AGGIRÀRE v. a. Circondare, girare § Muovere in giro. Ingannare. § Distorre dal buon sentiero. § v. n. p. Muoversi in giro, andare attorno. § Andare qua e là per cercare il retto sentiero dal quale uno è uscito. § Non trovare nè via nè verso di fare checchessia.
AGGIRÀTO add. Circondato. § Ingannato. § Traviato.
AGGIRATÓRE n. verd. m. Che aggira. Ingannatore truffatore, barattiere.
AGGIRATRÍCE n. verb. f. Che aggira. Lusinghiera, invescatrice.
AGGIRAMÉNTO s. m. Movimento in giro. § Avvolgimento. § Rigiro di parole.
AGGIRÀTA s. f. Aggiramento intorno ad un luogo. § Circuizione.
AGGIRÀNDOLA s. f. Aggiramento. § Girandola.

◎AGGIUDICÀRE v. a. Assegnare per sentenza chechessia ad alcuno.

AGGIUDICÀTO add. Assegnato per sentenza.

*AGGIUDICAZIÓNE s. m. L' atto che aggiudica.

◎AGGIÚGNERE } v. a. Accrescere. §
◎AGGIÚNGERE } Unire. § Pervenire. § v. n. p. Congiungersi in qualsivoglia modo. § Attaccarsi (parlando di malattie.)

AGGIÚNTO add. Congiunto. § Accresciuto. § Unito.

AGGIUGNÈNTE add. Che aggiugne. § Che accresce. § Che arriva.

AGGIUGNITÓRE n. verb. m. } Che ag-
AGGIUGNITRÍCE n. verb. f. } giugne.

AGGIUNTÍVO add. Che s' aggiunge.

AGGIÚNTO s. m. Epiteto, addiettivo. § Circostanza. § Ajuto, collega, ministro, unito ad altro per ajutarlo nelle funzioni del suo uffizio.

AGGIUGNIMÉNTO } s. m. } Congiungi-
AGGIUNGIMÉNTO } } mento. § Ciò
AGGIÚNTA } } con che si
*AGGIUNTÚRA } s. f. } è accresciuta
* AGGIUNZIÓNE } } un' altra cosa.
§ L' atto di accoppiare una cosa ad un' altra.

AGGIUNTOCHÈ cong. Oltrechè.

AGGIUNTATÓRE s. m. Barattiere, truffatore.

◎*AGGIURÀRE v. a. Giurare. § Scongiurare.

AGGIURÀTO add. Giurato, scongiurato.

**AGGIURAZIÓNE s. f. Congiura.

◎AGGIUSTÀRE v. a. Ridurre al giusto. § Imitare, contraffare. § —FEDE vale Credere. § —UN CONTO vale Pagarlo. § v. n. p. Accomodarsi.

AGGIUSTÀTO add. Accomodato ec. § Savio, regolato, discreto. § ESSERE AGGIUSTATO ironicamente vale Essere in cattivo stato.

AGGIUSTATÌSSIMO add. Superl. di Aggiustato.

AGGIUSTATÓRE n. verb. m. Colui che aggiusta. § Colui che nella zecca aggiusta le monete col peso.

AGGIUSTÀBILE add. Che può aggiustarsi.

AGGIUSTAMÉNTO s. m. Accomodamento § Concordia, pacificazione.

*AGGIUSTATÉZZA s. f. Puntualità, esattezza sì di operare che di dire.

AGGIUSTATAMÉNTE avv. Con aggiustatezza, in modo aggiustato.

AGGIUSTATISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Aggiustatamente.

AGGLOMERÀTI s. m. pl. Nome di alcune rocce di cui la base è l' arena.

AGGLUTINÀRE v. a. Unire, attaccare.

◎AGGOBBÍRE v. n. Divenir gobbo.

AGGOBBÍTO add. Divenuto gobbo.

◎AGGOMITOLÀRE v. a. Far gomitoli, avvolger il filo in gomitoli. § v. n. p. Rannicchiarsi. § Ridursi in una palla.

AGGOMITOLÀTO add. Ridotto a gomitolo.

AGGOLPACCHIÀRE v. a. Avvolpacchiare. V.

◎AGGOTTÀRE v. a. Cavar l'acqua entrata nel naviglio. § Rendere asciutto, secco.

AGGOTTÀTO add. Reso asciutto.

AGGOTTATÚRA s. f. L' azione dell' aggottare.

AGGOTTATÓJO s. m. Recipiente di acqua nelle saline la quale si travasa con buglioli in altri vasi.

AGGRADÀRE v. n. imp. Piacere, essere a grado.

◎AGGRADÍRE v. a. Gradire, avere in pregio.

AGGRADÍTO add. Avuto in pregio.

AGGRADEVOLE add. Che è a grado, piacevole.

AGGRADEVOLÍSSIMO add. Superl. di Aggradevole.

AGGRADEVOLMÉNTE avv. Con piacere.

AGGRADIMÉNTO s. m. Dimostrazione di aver caro ciò che viene offerto.

AGGRADUÍRE v. n. p. Cattarsi benevolenza.

AGGRAFFÀRE v. a. Prendere colle dita piegate ad uso di graffio o uncino. § Appropriarsi con frode.

AGGRAMPÀRE v. a. Aggrappare. V.

AGGRANÀRE v. n. Fare il granello, granire. V.

◎AGGRANCHIÀRE v. n. Dicesi delle dita, quando per soverchio freddo si assiderano.

AGGRANCHIÀTO add. Assiderato, freddo.

AGGRANCHIATÍSSIMO add. Superl. di Aggranchiato.

AGGRANCÍRE v. a. Uncinare, granci-re. V.

◎AGGRANDÍRE v. a. Accrescere, far grande. § v. n. Divenir grande. § v. n. p. Pavoneggiarsi, ingrandirsi.

AGGRANDÍTO add. Divenuto grande, aumentato.

AGGRANDITÍSSIMO add. Superl. di Aggrandito.

AGGRANDIMÉNTO s. m. Lo ingrandire. § Il divenire grande.

AGGRAPPÁRE } v. a. Pigliare e te-
AGGRAMPÁRE } ner forte con cosa adunca. § —UN BASTIMENTO vale Gettarvi dei rampini per afferrarlo. § v. n. p. Inerpicare, appiccarsi colle mani adunche.

AGGRASSÁRE v. n. Ingrassare. V.

AGGRATÁRE v. n. Esser grato, dilettare.

◎AGGRATICCIÁRE v. a. Avvolgere e quasi intrecciare insieme come graticcio. § v. n. p. Attaccarsi tenacemente, e avvolgersi formando quasi un graticcio.

AGGRATICCIÁTO add. Intrecciato. § Attaccato addosso, e dicesi di ellera e sim. che si attaccano addosso agli alberi e ai muri.

◎AGGRATIGLIÁRE v. a. Imprigionare. § Cattivare.

AGGRATIGLIÁTO add. Imprigionato.

AGGRÁTO add. Grato, gradito.

◎AGGRAVÁRE v. a. Spingere in giù con peso, opprimere. § v. n. p. Divenire grave. § Appoggiarsi. § Peggiorar nella malattia. § Darsi pena. § Sdegnarsi. § ** Mangiar di soverchio.

AGGRAVÁTO add. Oppresso. § Offeso. § Adirato.

AGGRAVÁNTE add. Che aggrava.

AGGRÁVIO s. m. Ingiuria, torto, incomodo. § Imposizione.

AGGRAVAMÉNTO s. m. } L' atto di ag-
* AGGRAVAZIÓNE s. f. } gravare. § Cosa che aggrava.

* ◎AGGRAZIÁRE v. a. Far con grazia. § Usar cortesia.

*AGGRAZIÁTO add. Grazioso, di maniere grate.

* AGGRAZIATAMÉNTE avv. Con grazia.

◎AGGREGÁRE v. a. Unire, aggiungere al numero.

AGGREGÁTO add. Unito, aggiunto.

AGGREGÁTO s. m. Unione, accozzamento di più cose.

AGGREGATÍVO add. Aggiunto di pillole che credonsi giovevoli contro diversi mali.

AGGREGAMÉNTO s. m. Aggregazione, unione.

AGGREGAZIÓNE s. f. Riunione, complesso. § Associazione ad un corpo morale. § AFFINITÀ DI AGGREGAZIONE vale Quella tendenza che hanno due mollecule ad unirsi e comporre un tutto identico.

AGGREGGIÁRE v. a. Far greggie, raccogliere § v. n. p. Adunarsi in folla addosso ad alcuno.

◎AGGRESSIÓNE s. f. Assalimento.

AGGRESSÓRE s. m. Assalitore, colui che è il primo ad attaccare

AGGREVÁRE v. a. (in poesia) Aggravare. V.

*◎AGGREZZÁRE v. a. Fare intirizzire per freddo. § v. n. Assiderare dal freddo

*AGGREZZÁTO add. Assiderato, morto di freddo.

*AGGREZZICCHIÁTO add. Alquanto assiderato dal freddo.

◎ * AGGRINZÁRE v. a. Ridurre in grinze, increspare.

*AGGRINZÁTO add. Pien di grinze, crespo.

*AGGRINZÍRE v. a. Render grinzosa la faccia per male che altri si senta.

* ◎AGGRÍZZARE v. n.p. Inrigidire, intirizzarsi.

*AGGRIZZÁTO add. Assiderato, intirizzito.

AGGROMMÁRE v. n. Conglutinarsi, attaccarsi a guisa di gromma.

◎AGGRONDÁRE v. n. Adirarsi, aggrottar le ciglia.

AGGRONDATÚRA s. f. Cipiglio. § Sdegno.

◎AGGROPPÁRE v. a. Far groppo, ravvolgere più cose insieme.

AGGROPPAMÉNTO s. m. L'azione dell'annodarsi, o farsi come un gruppo.

AGGROPPIÁRE v. n. p. Raunarsi.

◎AGGROTTÁRE v. a. Far la grotta, cioè ciglione. §—LE CIGLIA vale Corrugar le ciglia. § v. n. p. Appoggiarsi, accostarsi.

AGGROTTÁTO add. Fatto come a grotta.

AGGROTTESCÁTO add. Fatto a grottesche ed a capriccio.

©AGGROVIGLIÁRE v. n. p. Ritorcersi in se medesimo disordinatamente.
AGGROVIGLIÁTO add. Ritorto in se; e dicesi del filo che si ravvolge in se stesso, quando è troppo torto.
©AGGRUMÀRE v. n. p. Rappigliarsi, coagularsi in grumi.
AGGRUMÀTO add. Rappreso in grumi.
AGGRUMAMÉNTO s. m. Rappigliamento in grumi.
AGGRUMOLÀRE. v. a. Far grumoli, riunire a guisa di grumoli.
©AGGRUPPÀRE v. a. Far gruppo, riunire. § v. n. p. Annodarsi, raccorsi insieme. § Ammassarsi.
AGGRUPPÀTO add. Riunito, raccolto insieme.
AGGRUPPAMÉNTO s. m. Avviluppamento. Il fare un nodo. § Intrigo. § Riunione di corpi naturali intrecciati insieme.
©AGGUÀGLIO s. m. Paragone, pareggiamento, proporzione.
AGGUAGLIÁRE v. a. Far eguale, pareggiare. § Aggiustare. § Paragonare. § v. n. p. Mettersi a confronto.
AGGUAGLIÁTO add. Pareggiato. § Paragonato. § Fatto eguale.
AGGUAGLIATÓRE n. verb. m. Che agguaglia. § —DEL DÌ La linea equinoziale.
AGGUAGLIAMENTO m. s. Conguaglio, paragone.
*AGGUAGLIÁNZA } s. f. Parità, aggiustamento.
*AGGUAGLIAZIÓNE }
AGGUAGLIATAMÉNTE avv. Con agguaglianza.
©AGGUANTÀRE v. a. Abbrancare, afferrare. § Tener forte. § Raggiungere nel corso
AGGUANTÀTO add. Abbrancato. § Tenuto forte. § Raggiunto.
*©AGGUARDÀRE v. a. Guardar diligentemente, contemplare.
AGGUARDAMÉNTO s. m. Osservazione.
©AGGUÁTO } s. f. Luogo nascosto onde potere osservare. § Insidia, inganno. § Simulazione. § Segreto interno.
©AGUÀTO }
AGGUATÁRE } v. a. Mettersi in agguato, insidiare. § Osservare.
AGUATÁRE }
AGGUATÀTO } add. Posto in insidia. § Osservato.
AGUATÀTO }
AGGUATÉVOLE add. Atto agli agguati.

AGGUATTÁRE v. n p. Chinarsi basso.
*AGGUEFFÁRE v. a. Aggiungere filo a filo annaspando. § Aggiungere.
©AGGUERRÍRE v. a. Ammaestrare nella guerra. § Assuefare ai disagi.
AGGUERRÍTO add. Reso abile nella guerra.
©AGGUÌNDOLO s. m. Guindolo, arcolajo.
AGGUINDOLÀRE v. a. Avvolger la matassa sul guindolo. § Ingannare § v. n. p. Aggirarsi.
AGGUINDOLÁTO Ingannato.
AGGUINDOLAMÉNTO s. m. Lo agguindolare. § Inganno. § Ciurmeria.
AGGUSTÀRE v. a. Dar gusto, piacere e consolazione.
AGHERBÍNO s. m. Nome di vento che tira tra Ponente e Mezzogiorno.
ÁGHETTA s. f. Terra aghetta, litargirio o piombo arso.
ÁGHÉTTO s. m. Cordellina con puntale di metallo all'estremità, per uso di affibbiare. § BOCCA DA SCIOGLIER GLI AGHETTI Dicesi di chi tiene forzatamente, per sembrar bella, la bocca più stretta dell'ordinario, a guisa di chi scioglie gli aghetti.
AGHIÀCCIO s. m. Legno con cui si volge il timone.
A GHIÁDO m. avv. Di Coltello Con spada.
AGHIÀJA s. f. Ghiaja. V.
AGHIFÓRME add. V. alla voce AGÓ.
AGHINDÀRE v. a. (LE VELE) Alzarle, tirarle in alto.
AGHIRÓNE s. m. Airone V.
*AGIENZÁRE V. AGENZARE.
©ÀGILE add. Che ha agilità, sciolto di membra. § Facile, agevole.
AGILÍSSIMO add. Superl. di Agile.
AGILITÀ } s. f. Destrezza, scioltezza di membra.
AGILITÀDE }
AGILITATE }
AGILITÁRE v. a. Rendere agile.
AGILMÉNTE avv. Con agilità.
*AGÍNA s. f. Prestezza, Fretta.
✠AGÍNIA s. f. Genere di piante di cui i fiori son riguardati come privi dell'organo sessuale femminino.
A GINÒCCHIA } m. avv. In ginocchioni.
A GINÒCCHIO }

©AGIO s. m. Comodo, opportunità. § Circospezione. § Ricchezza. § AVER AGIO vale Avere spazio di tempo o comodo. § DAR AGIO vale Porgere opportunità. § FAR AGIO vale Compiacere. § FARE I SUOI AGI vale Andar di corpo.
AGIÀRE v. a. Dare altrui i suoi agi. § v. n. Tornar comodo. § v. n. p. — DI ALCUNA COSA vale Servirsene.
AGIÀTO add. Ricco. § Spazioso. § Acconcio. § Lento.
AGIATÈLLO add. Alquanto comodo.
AGIATÍSSIMO add. Superl. di Agiato.
AGIATAMÉNTE avv. Comodamente, con agio, agevolmente.
AGIATISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Agiatamente.
AGIAMÉNTO s. m. Agio, comodità, vantaggio. § Luogo da fare i suoi agi.
*AGIATÉZZA s. f. Abbondanza di ogni cosa. § Comodità. § Lentezza.
AGIATÀRE v. n. p. Adagiarsi.
©✠AGIOGRAFÍA s. f. Sacra Scrittura.
✠AGIÒGRAFO s. m. Scrittore della vita dei Santi.
✠AGIÒGRAFO add. Pio, devoto, e dicesi di alcuni libri che trattano di materie agiologiche, senza essere canonici.
✠AGIOLÒGICO add. Che concerne i Santi, e le cose sante.
A GIORNATA m. avv. Per tutta la giornata. § Giornalmente.
A GIORNO m. avv. Allo spuntar del giorno.
✠AGIOSIDERO } s. m. Lastra di
✠AGIOSIMÀNDRO } ferro su cui in Turchia battendo con martello si chiama la gente alla chiesa.
©AGIRE v. n. Fare il suo effetto, operare. § ** Sostenere agenzia.
AGÈNTE add. Che opera.
AGÈNTE s. m. e f. Colui o colei che fa i fatti o che tratta i negozii altrui. § Tutto ciò che agisce sopra una cosa.
AGIBILE add. Che consiste in atto o in operazione.
*AGENZÍA . f. Ministero di agente.
©AGITÀRE v. a. Muovere in qua e in là. § Far negozii. § Trattar liti. § v. n. p. Muoversi, tramutarsi or qua or là. § Sentire agitazione. § Provare sorpresa.
AGITÀTO add. Commosso. § Trattato. § Disturbato.
AGITÀNTE Che agita.
AGITATÓRE n. verb. m. } Che agita.
AGITATRÍCE n. verb. f. }
AGITAMÉNTO s. m. Movimento di cosa che alternativamente riceve contrarii impulsi.
*AGITAZIÓNE s. f. Agitamento. § Inquietudine, Commovimento di animo.
*AGITAZIONCÈLLA s. f. Dimin. di Agitazione.
✠AGIOSILLO s. m. Sorta di albero indiano, conosciuto sotto il nome di LEGNO SANTO.
A GITTO m. avv. A dirittura, a punto, di lancio.
*AGIUDÀRE v. a. Ajutare. V.
A GIUDÍCIO } m. avv. Secondo il
*A GIUDÍZIO } parere.
A GIUÒCO m. avv. A scherno, in ridicolo. § In libertà.
A GIÙSTO m. avv. Giustamente.
* A GLÀDIO. m. avv. A ghiado, con ispada.
✠AGLAOFONO add. Che ha voce chiara.
✠AGLÍCE add. Privo di dolcezza, amaro.
AGLI Articolo mascolino del dativo plur. scrivesi innanzi alle vocali, alla S seguita da altra consonante e alla Z.
AGLIO s. m. Pianta comune, di sapore ©acutissimo. In Botanica si annoverano ventiquattro specie di agli.
AGLIÉTTO s. m. Dimin. di Aglio, nè dicesi così, se non quando è tenero, e non ancor capituto.
AGLIETTÍNO s. m. Dimin. di Aglietto.
AGLIÀTA s. f. Savore infusovi dentro dell' aglio.
A GLÒRIA m. avv. Per la gloria. § (col verbo ASPETTARE) Con ansietà.
*✠AGLUTIZIÓNE s. f. Impossibilità di inghiottire.
✠AGLÒSSA s. f. Genere d' insetti privi di tromba o lingua.
AGNA s. f. Agnella.
*AGNASCÈNZA s. f. Derivazione come da naturale principio o origine.
✠AGNÀTI s. m. pl. Ordine d' insetti che non hanno nessuna mascella.
©AGNÀTO add. Parente in linea mascolina. § Presso i Romani erano Coloro che discendevano in linea mascolina dallo stesso padre.

* AGNATÌZIO add. Spettante agli agnati o all' agnazione.
* AGNAZIÓNE s. f. Legame di parentela in linea mascolina.
◎AGNÈLLA AGNA s. f. } Il parto te-
◎AGNÈLLO AGNO s. m. } nero della pecora che non sia ancora uscito dall'anno.
AGNELLÉTTO } s.m. } Dimin. d'Agnello.
AGNELLÍNO } § AGNELLINO di-
AGNELLÚCCIO } cesi di persona Dol-
AGNELLÍNA s. f. } ce, mansueta, semplice.
AGNELLÍNO add. D' agnello. § Agg. di certo panno di lana d' agnello.
AGNELLATÚRA s. f. Figliatura delle pecore.
AGNELLÒTTO s. m. Mangiare fatto di pasta ripiena di carne battuta per lo più di pollo, che si cuoce in brodo, e che si condisce con sugo di carne e con formaggio.
AGNIMÉNTO s. m. } Conoscimento.
AGNIZIÓNE s. f. }
✠AGNISTICO add. Aggiunto di rimedio Che ha virtù di nettare o purgare.
AGNO. s. m. Agnello. V.
AGNÍNO add. D' agno o agnello.
AGNO s. m. Enfiato che viene nell'anguinaja. § TAGLIARSI L' AGNO vale In cosa malagevole fare animosa risoluzione.
AGNOCÀSTO s. m. Vitice, Albero del Pepe. Arboscello sempre verde che ha i rami pieghevoli come i vimini.
ÀGNOLO s. m. Angiolo. § Sorta di moneta antica di Francia.
✠AGNÒMONI add. m. pl. Dicesi di quei cavalli di cui l'età non può più conoscersi dai denti.
AGNO—SCITICO DELLE INDIE ORIENTALI Sorta di pianta di cui lo stipite morbido si torce in guisa che prenda in qualche modo la figura di un agnello.
AGNUS—DÈI } s. m. Cera consagrata
AGNUS—DÈO } nella quale è impressa l'immagine dell'Agnello di Dio. § L' ostia consagrata. § La figura dell'Agnello di Dio, sebbene non impressa in cera.
◎AGO s. m. al plur. Aghi e Agora. Strumento piccolo e sottile di acciajo nel quale s'infila il refe, la seta e simili per cucire. § Aculeo col quale pungono le vespe, i calabroni e simili animaluzzi. § Il nome di AGO si appropria ad una quantità grande di arnesi come AGO DELLA BÙSSOLA, AGO DELLA STADÈRA, AGO DELL'ORIUOLO A SOLE ec. § per AGUGLIA V.
AGÓNE s. m. Accrescit. d' Ago.
AGÀCCIO s. m. Pegg. di Ago.
*AGÒCCHIA s. f. Ago.
AGORÀJO s. m. Colui che fa o vende le agora cioè gli aghi.
AGORÀJO s. f. Bocciuolo nel quale si tengono gli aghi.
AGHIFÓRME add. Che ha qualche similitudine cogli aghi.
AGÙGLIA s. f. Ago.
AGUGLIÁTA } Quantià di refe o simili
AGÀTA s. f. } che s' infila nella cruna dell' ago.
**AGÀTA s. f. Ferita fatta con ago.
AGUCCHIÀRE } v. a. Cucire coll'ago.
AGUGLIÀRE } § Ricamare.
AGUGLIATÓRE n. verb. m. Maestro di lavorare coll'ago in ricami o altro.
AGUGLIATRÍCE n. verb. f. Ricamatrice.
AGO DE' PASTÓRI s. f. Specie di Geranio: dicesi anche ROSTRO DI CICOGNA.
A GÓCCIA A GÓCCIA m. avv. Una goccia dopo l'altra. § A pochino alla volta.
✠AGÒGE s. f. Una delle suddivisioni dell'antica Melopèa che dà le regole per l' andamento del canto.
◎AGOGNÀRE } v. a. Bramar con avidi-
◎AGUGNÀRE } tà, quasi Struggersi di desiderio, ambire.
AGOGNÀTO add. Ambito, bramato avidamente.
AGOGNÀNTE add. Che agogna.
AGOGNATÓRE n. verb. m. } Che agogna.
AGOGNATRÍCE n. verb. f. }
A GÓLA m. avv. Fino alla gola. § ESSERE IMMERSO, INVOLTO NEI PIACERI o altro FINO A GOLA vale Averne gran quantità.
A GOLFO LANCIÀTO m. avv. A diritto, per linea retta.
◎AGÓNE s. f. Campo ove si combatte, e la battaglia stessa. § Contesa negli esercizii del corpo o dell' ingegno.
AGONÀLE add. Appartenente ad agone. § Aggiunto di sacerdoti romani da Numa consacrati a Marte.

AGONÀLI s. f. plur. Nome di certe feste che i Romani celebravano in onore di Giano o del Dio Agonio.
AGONÍSTA s. m. Combattente nell' agone.
AGONÍSTICO add Appartenente agli esercizii dell' agone.
AGONÍSTICA s. f. La scienza degli esercizii del corpo i quali avevan luogo nell' agone.
✠AGONISTÀRCA s. m. Colui che presiedeva agli esercizii particolari degli atleti.
✠AGONÀRCA } s. m. Uffiziale presso i
✠AGONOTÈTA } Greci che presiedeva ai giuochi sacri e che aggiudicava il premio ai vincitori.
AGÓNE s. m Sorta di pesce di cui abbonda il lago di Como.
✠AGONFÒSI s. f. Vacillazione dei denti.
⊚AGONÍA s. f. Combattimento, o più particolarmente Quello sforzo che fa natura contro la morte. Punto di morte. § Angoscia. § Ansietà.
AGONIZZÀRE v. n. Essere in agonia.
AGONIZZÀNTE add. Che è in agonia.
AGORÀJO V. alla voce AGO.
✠ÀGONO add. Che non ha prole.
AGORAJÒLA s. f. Specie di pianta marina impietrita.
✠AGORÀCRITO } s. m. Uffiziale pres-
✠AGORÀNOMO } so i Greci incaricato di presedere alla giustizia ed al buon ordine nei pubblici mercati.
⊚AGÓSTO s. m. L' ottavo mese dell'anno comune. § FERIARE AGOSTO (erroneamente FERRÀRE) nasce dal latino FERIÆ AUGUSTI e vale Far gozzoviglie e conviti il primo giorno di tal mese.
AGOSTÍNO add. Di agosto. § Nato di agosto, ma dicesi di animali irragionevoli.
AGOSTÀRO s. m. Moneta d' oro del valore di un fiorino e mezzo d' oro. V'era improntata la testa di alcuno degl'Imperatori del medio evo.
A GÒTE m. avv. Fino alle guance. § Stretto alle guance.
AGÒTI s. m. Certo quadrupede della grossezza della lepre.
A GRADO m. avv. In piacere, con gradimento.
A GRADO A GRADO m. avv. Successivamente. § Adagio, lentamente.
A GRAFFIO } m. avv. Dicesi di una
A GRAFFÍTO } sorta di pittura a chiaroscuro con linee profondamente impresse nel muro.
✠ÀGRAFO add. Che non sa scrivere.
✠AGRÀMMATO add. Che non conosce le lettere. § Illetterato, ignorante.
A GRANDE ÀGIO m. avv. Con grande comodità.
A GRANDE ANDÀRE m. avv. Di buon passo, a gran passo.
A GRANDE SPÀZIO } m. avv. Di gran
A GRAN LUNGA } lunga, di mol-
A GRAN FATTO } to.
A GRAN PÈZZO }
A GRAN PÈZZA }
A GRANDE STÈNTO } m. avv. Con
A GRAN PÉNA } gran difficoltà.
A GRAN FURÓRE m. avv. Con gran furore, con grande impeto.
A GRAN NÒTTE m. avv. A notte inoltrata.
A GRAN SÉGNO m. avv. Sommamente.
A GRAN TÒRTO m. avv. Ingiustamente.
AGRÀRIO add. V. alla voce AGRO.
A GRÀTO m. avv. Con gradimento. § Senza ricompensa, senza mercede, gratis.
A GRÈMBO APÈRTO m. avv. Liberamente.
⊚AGRÈSTO s. m. Uva acerba. § Liquore che si cava dall' agresto spremuto. § Sorta d'uva che dicesi UVA DI TRE VOLTE.
AGRESTÀTA s. f. Bevanda fatta con agresto e con zucchero.
AGRESTÍNO } add. Che ha sapor d'agre-
AGRESTÓSO } sto.
AGRESTÍNO s. m. Salsa fatta con agresto o altro acidume.
AGRESTÚME s. m. Cose di sapore agro.
AGRÈSTE } add. Aspro, fiero, rustico,
AGRÈSTO } selvaggio.
AGRESTAMÉNTE avv. In modo agreste. § Villanamente, rusticamente.
*AGRESTÉZZA s. f. Sapore acuto e mordace degli agrumi, che dicesi anche FORTE. § Salvatichezza.
✠ÀGRIA s. f. Sorta di serpigine che rode la pelle, e ne fa cascare i peli.
✠AGRIÀNTROPO s. m. Uomo selvaggio, satiro.
A GRÍDO m. avv. A furia, unitamente gridando.

AGRIFÒGLIO s. m. Leccio spinoso. Pianta di cui le foglie son sempre verdi; della sua corteccia se ne fa la pania, ed il legno per la sua bianchezza e durezza serve agli stipettai ed ebanisti per filettare i lavori d' intarsio.

✠AGRIMÒNIA s. f. Sorta d' erba medicinale.

✠ÀGRIO s. m. Genere d' insetti, che vivono nei campi, e specialmente dove frequentano altri insetti di che si cibano.

✠AGRIÒFAGO add. e sost. Mangiatore di carni di bestie feroci.

AGRIÒTTA s. f. Sorta di ciliegia.

AGRIPNÍA, AGRIPNOCÒMA } s. f. Mancanza di sonno, malattia in cui l' ammalato non può dormire

AGRIPÈNNA s. m. Uccello di America del genere dell' Ortolano. È coperto interamente di penne rossastre, e si ciba dei grani di riso.

AGRIPÈRSA s. f. Sorta di majorana.

AGRÌPPA s. m. Sorta d' unguento.

✠AGRÍPPA s. m. e f. Chi nasce pei piedi.

✠AGRIOPSORÌA s. f. Scabbia fiera e di difficile guarigione.

⊚AGRÒ s. m. Sugo che si spreme dalla polpa de' limoni ed altri agrumi simili. § Tristezza, malinconia.

AGRÈTTO s. m. Pianta di sapore agro che si mescola nei cibi e nelle insalate alle quali dà grazia e sapore.

⊚AGRO add. Sapore contrario al dolce, proprio delle frutta non ben mature. § Severo, pungente, crudele, scortese, malagevole.

AGRÈTTO, AGRÍGNO } add. Che ha dell' Agro.

AGRÍSSIMO add. Superl. di Agro.

AGRAMÈNTE avv. Aspramente, crudelmente.

AGRISSIMAMÈNTE avv. Superl. di Agramente.

*AGRÉZZA s. f. Qualità di ciò ch' è agro. § Asprezza, bruschezza.

AGRÚME s. m. Nome generico di alcuni ortaggi di sapor forte, come di cipolle, agli e simili. § Cosa nojosa e rincrescevole.

AGRODÓLCE add. Aggiunto che si dà a quei camangiari in cui l' agro e il dolce rimangono insieme contemperati; si usa anche sostantivamente.

⊚AGRO s. m. Campo, più propriamente Territorio.

AGRÀRIO add. Attenente a cose della campagna, dell' agricoltura.

AGRÍCOLA s. m. e f., AGRICOLTÓRE s. m. } Chi esercita l' agricoltura.

AGRICOLTÙRA s. f. L' arte del coltivare.

AGRIMENSÚRA s. f. L' arte di misurare le terre, e descriverle in una pianta o mappa.

AGRIMENSÓRE s. m. Misuratore dei campi e dei terreni.

✠AGRONOMÌA s. m. Teoria dell' agricoltura.

✠AGRÒNOMO s. m. Colui che conosce tutto ciò che ha rapporto coll' agricoltura, non solo come arte, ma come scienza, ed è perciò diverso dall' agricoltore.

✠AGRONÒMICO add. Che appartiene alle teorie dell' agricoltura.

✠AGROFILÀCE s. m. Guardia dei campi.

AGRÓSTIDE s. f. Genere di piante che crescono spontanee nei luoghi coltivati. Diconsi comunemente GRAMIGNE.

AGRÒTTO s. m. Uccello palustre, più grande del cigno V. Grotto.

A GUADO V. A GUAZZO.

AGUAGLIÀNZA ec. V. AGGUAGLIANZA.

*A GUÀJO m. avv. Fino al guaire. § Crudelmente, con estremo dolore.

*AGUÁLE avv. di tempo. Adesso, testè.

⊚*AGUARDÁRE v. a. Guardare diligentemente. § Aver cura.

AGUARDAMÈNTO s. m. Sguardo, guardatura. § L' atto e 'l modo con cui si guarda.

*AGUASTÀRE v. a. Guastare; § Corrompere.

⊚AGUÀTO s. m. Nascondiglio, insidia.

AGUATÀRE v. a. Osservare di nascosto gli andamenti del suo nemico per assaltarlo alla sprovvista. § Porre aguati, insidie.

AGUATATÓRE n. verb. m., AGUATATRÍCE n. verb. f. } Chi sta in aguato, chi pone agguati.

AGUATÉVOLE add. Atto agli aguati.

*AGUATÀRE v. a. Guatare, osservare.

A GUÁDO } m. avv. (PASSARE FIUME e sim. Traghettare fiume o sim. guadandolo.
* A GUÁZZO }

A GUAZZO m. avv. (DIPÍNGERE) Pittura con colori stemperati con acqua e colla semplicemente.

AGUCCHIA s. f. Ago con tutti i suoi derivati V. alla voce AGO.

A GUÈRRA FINITA m. avv. Dopo la fine.

A GUERRA RÓTTA m. avv. A tutto potere.

*◎AGÙGLIA s. f. Aquila.

AGUGLÍNO AGUGLIÓTTO s. m. AGUGLÍNA s. f. Il piccolo figlio dell' aquila.

AGUGLÍNO add. D' aquila.

AGUGLÍNO s. m. Sorta di moneta antica del valore di circa cinque quattrini, in cui era impressa un' aquila.

◎AGUGLIA s. f. Ago, e specialmente l' ago magnetico. § Arnese di metallo o legno intorno a cui si avvolge il filo per far le reti.

AGUGLIÀTA s. f. Quella quantità di filo che è avvolta attorno all' aguglia.

AGUGLIÓNE s. m. Pungiglione. § Ago grande di cui fanno uso sellai e bastai per grosse cuciture della loro arte.

AGUGLIÁRE v. a. Cucire con aguglia.

AGUGLIÒTTI s. m. pl. Gangheri del timone che incastrano nelle femminelle, e servono a tenere in bilico il timone, e a renderlo movibile.

AGUÌGLIO s. m. Grosso pezzo di ferro riquadrato nella testata ove egli entra nell' albero della ruota delle ferriere, e cilindrico in quella parte che gira nel piumacciuolo.

AGÙGLIA s. f. Pesce senza scaglia, somigliante all' anguilla, di colore verdastro, che ha rostro lungo quasi cilindrico e armato di finissimi denti.

AGÙGLIA s. f. Piramide che in questo significato dicesi GUGLIA V.

AGUGNÁRE v. a. Agoguare V.

A GUÍDA m. avv. Colla scorta.

A GUIDAMÉNTO m. avv. Dietro la scorta.

A GUÍSA m. avv. A similitudine.

◎AGUMENTÁRE v. a. Accrescere.

AGUMENTÁTO add. Accresciuto.

AGUMENTATÍVO add. Che aumenta.

AGUMÉNTO s. m. Accrescimento.

*AGÚRA, AGÚRIO, AGURARE V. AUGURIO ec.

◎AGUSTÍTE s. f. Berillo di Sassonia.

AGUSTÍNA s. f. Certa terra scoperta nel berillo di Sassonia.

AGÚSTO AGUSTÁLE V. AUGUSTO, AUGUSTALE.

AGÚTI s. m. Porcellètto di Surinam.

◎AGÙTO s. m. Chiodo.

AGUTÈLLO } s. m. Piccolo chiodo.
AGUTÉTTO }

◎AGÙTO add. Acuto V.

AGUTÉTTO add. Alquanto acuto.

AGUTÍSSIMO add. Superl. di Aguto.

AGÚTOLI s. m. Sorta di frutice buono per far siepi.

*◎AGUZZO add. Auzzo, acuto, che finisce in punta. § Perspicace.

*AGUZZÉTTO add. Alquanto aguzzo.

*AGUZZÁRE v. a. Fare aguzzo, far la punta, assottigliare, affilare. § —L' OCCHIO, LE CIGLIA vale Ristringere la pupilla, come per rendere le facoltà visiva più penetrante. § —L' INGEGNO, vale Renderlo più perspicace. § —L' APPETITO dicesi di cosa che Provoca la fame, e inspira altrui il desiderio di checchessia. § v. n. p. Farsi più aguzzo. Ingegnarsi. § —IL PALO SUL GINOCCHIO vale Fare alcuna cosa coll' evidente pericolo di farsi male.

* AGUZZÁTO add. Appuntato.

* AGUZZATÓRE n. verb. m. Che aguzza.

* AGUZZAMÉNTO s. m. L' azione di aguzzare. § L' effetto che ne resulta. § AGUZZAMENTI DI APPETITO Cose ghiotte e saporite che invitano a mangiare anche senza fame.

* AGUZZATÚRA } s. f. La punta fatta nell' aguzzare.
* AGUZZÀTA }

* AGUZZACOLTÈLLI s. m. Arrotino.

*AGUZZÉTTO s. m. } Confidente di persona potente, che serve di mezzo e strumento a mettere a esecuzione le sue imprese.
*AGUZZÉTTA s. f. }

*AGUZZÍNO s. m. Colui che ha in custodia gli schiavi. § ** Uomo crudele, che tiranneggia.

AH } Interiezioni che indicano il piacere, il dolore, l' ammirazione. ec.
AHI }

AHIBÒ } inter. voci plebee per OIBÒ
AIBÒ } No, non.
AHIMÈ Interiezione esprimente dolore e compassione.
AI Articolo del dativo mascolino del numero plurale.
AI s. m. Piccolo quadrupede americano pigrissimo, onde vien denominato anche L'INFINGARDO.
ÁIDO add. Deforme per la sua costruzione.
◎✠ÀIDO s. m. Pudore. Da questo si fa AIDÒJA che significa Le parti pudende, e che è la radice delle tre voci seguenti.
✠AIDOJAGRAFÍA s. f. Descrizione delle parti genitali. § Parte della medicina che tratta di ciò che concerne le parti della generazione.
✠AIDOJALOGÌA s. f. Parte della anatomia che tratta delle parti pudende.
✠AIDOJATOMÌA s. f. Notomia delle parti pudende.
*AIGUA s. f. Acqua.
AILÀNTO s. f. Sorta di albero detto anche ALBERO DI PARADISO.
✠AIMNÈSTO add. La di cui memoria dura sempre.
A ÌMPETO m. avv. Impetuosamente.
A INDÙSTRIA m. avv. Industriosamente, con industria. § ** A bella posta, con arte.
A INGÀNNO m. avv. Con frode, con tristizia.
A INGÉGNO m. avv. A bello studio, ad arte.
✠AIPATÌA s. f. Passione continua.
◎*AIRÀRE v. a. Odiare. § v. n. p. Adirarsi.
*AIRAMÉNTO s. m. Adiramento.
ÀIRE s. m. Aria V.
AIRÓNE s. m. Sorta di uccello V. Aghirone.
A ISÒNNE m. avv. In grande quantità. § A ufo.
AISSÀRE v. a. Attizzare, incitare.
◎AÌTA s. f. } Ajuto, soccorso.
AITÒRIO s. m. } Ajuto, soccorso.
AITÀRE v. a. Ajutare, soccorrere.
AITÀTO add. Ajutato.
AITÀNTE add. Che ajuta. § Valoroso, bravo, robusto.
AITÀNTE s. m. Ufficiale che ajuta nel comando, nel servizio.
AITATÓRE n. verb. m. } Chi ajuta.
AITATRÍCE n. verb. f. } Chi ajuta.
*AIZÒO DENTÀTO s. m. Genere di piante, conosciute anche sotto il nome di SEMPRE-VIVO.
✠AITIOLOGÍA s. f. Trattato della causa delle malattie.
◎*AIZZÀRE v. a. Irritare, provocare, instigare, incollerire. § v. n. p. Stizzirsi, incollerirsi.
*AIZZÀTO add. Instigato, stimolato.
*AIZZATÓRE n. verb. m. } Che aizza.
*AIZZATRÍCE n. verb. f. } Che aizza.
*AIZZAMÉNTO s. m. Incitamento, stimolo.
AJA s. f. Spazio di terra spianato e accomodato per battervi il grano e le biade. § Qualunque piccolo spazio di terra pulito e spianato. § Lo spazio circoscritto da linee geometriche, sieno pur esse rette o curve. § METTERE IN AJA vale Distendere i covoni sull' aja per batterli. § fig. Cimentarsi, venire in prova. § MENARE IL CAN PER L'AJA vale Mandar le cose in lungo. § PAGARSI SULL' AJA vale Pagarsi subito. § METTERE STOPPIA IN AJA vale Gettar via il tempo.
AJÉTTA s. f. Piccola aja.
AJUÒLA s. f. Piccola aja. §. Porca.
AJÓNE s. m. Grande aja, ove si pone il sale a prosciugare.
AJÁTA s. f. Tanta quantità di grano o sim. in paglia, quanto basta a empier l' aja.
AJUÒLA s. f. Le fossette che si trovano fra le rugosità del tallo dei licheni.
AJUOLÓSO add. Aggiunto di tallo. Che ha ajuole o fossette
AJÀTO } avv. Col verbo ANDARE e sim.
AJÓNE } vagliono Andare attorno per-
AJÓNI } dendo il tempo.
AJÀCE s. m. Specie di murice. § Giacinto fiore.
AJA s. f. Istitutrice, governante.
AJO s. m. Custode e soprintendente all' educazione di personaggio grande.
A JÒSA m. avv. A fusone, in copia.
AJUGA s. f. Sorta di pianta.
AJUÒLO s. m. Rete da prender gli uc-

celli la quale si adatta sul piano ov' è fatto l' aescato. § TIRARE L' AJUOLO. § vale Trar guadagno dalla più piccola cosa. § Allettare, adescare. § Morire.

©AJÚTO } s. m. Assistenza, soccor-
AJUTÒRIO } so, favore, sovvenimento.

AJUTAMENTO } s. m. Ajuto.
AJUTÁTO }

AJUTARÈLLO s. m. Piccolo ajuto.

AJUTÀRE v. a. Porgere ajuto. § v. n. p. § Valersi. § Affrettarsi.

AJUTÀTO add. Cui è stato dato ajuto.

AJUTÀNTE add. Gagliardo, forte, che sa ajutarsi, che può ajutarsi.

AJUTÁNTE s. m. Chi ajuta. § Per lo più Ufficiale di diversi gradi, ed in diverse armi, che ajuta alcun superiore nel comando e nel servizio, onde vi sono AJUTÁNTE BASSO-UFFICIALE, AJUTANTE MAGGIORE, AJUTANTE DEL GOVERNO, AJUTANTE DI MARINA, AJUTÁNTE DI CAMPO ec.

AJUTÉVOLE add. Che ajuta, favorevole.

AJUTATÓRE AJUTÓRE n. verb. m. } Chi
AJUTATRÍCE AJUTRÌCE n. verb. f. } ajuta.

AL Segnacaso del dativo mascolino al singolare, purchè il nome non cominci per S, impura o per Z, nè per vocale.

©ALA } s. f. Membro col quale volano
, ALE } gli uccelli ed alcuni altri ani-
ÀLIA } mali. § METTER LE ALI vale Affrettarsi. § STAR SULLE ALE vale Esser pronto a partire. § FARE ALA vale Dar luogo a chi passa. § I due lati di un esercito, o di un'armata navale. § Nome di moltissimi strumenti nelle arti. § Tele dei mulini a vento su i quali agisce il vento. . Nome di diverse particelle del corpo.

ALÉTTA s. f. Dim. di Ala. § Le pinne dei pesci.

ALÁCCIA s. f. Peggiorat. d'Ala.

ALÁTO add. Che ha ale. § Si dice anche di cose che sembrano avere ale. § I Chirurghi chiamano TENTA ALATA una specie di tenta che serve di guida al bistori nell' ernie intestinali.

ALÍGERO add. Che porta ali.

ALÍPEDE add. Fornito d' ali ai piedi. § Veloce.

ALIDORÁTO add. Che ha le ale dorate.

ALÁRE add. I Romani chiamavano con questo nome i soldati ausiliarii che stavano nelle ale delle legioni.

ALEGGIÀRE v. n. Volare o scuoter l' ali leggermente; si attribuisce ai venti placidi. § Muoversi alcuna cosa a modo d' ala.

ALABANDÌNA s. f. Pietra preziosa di colore tra il granato ed il rubino, ma non ne ha nè il peso, nè la durezza.

©ALABÀRDA s. f. Sorta d'arme in asta.

ALABARDIÈRE s. m. Soldato armato di alabarda.

ALABARDÁTA add. f. Dicesi di foglia appuntata in forma di alabarda.

✠©ALABÀSTRO s. m. Pietra o sostanza calcarea della natura del marmo, ma trasparente e più tenera. Ve ne ha di color bianco, e di venato di varii colori. Si lavora con somma facilità. § —GESSOSO O ALABASTRITE vale Deposito gessoso che formasi nelle cavità delle montagne dove trovansi grandi cave di gesso. § — VITREO Certa calce fluatica con creta, formata a zone o a strisce parallele.

ALABASTRÍNO add. Di alabastro. § Bianchissimo.

ALACRITÀ s. f. Baldanza, prontezza, brio, vivacità.

✠ALACTÈRIO add. Buono per iscacciare gli umori cattivi Dal corpo, e dicesi di medicamento.

ALAGGIO V. ALARE v. a.

ALALÌTE s. f. Varietà di classe di quel genere d' insetti cui si dà il nome di DIOPSIDE V.

✠ALÁLO add. Nome che si dà a coloro che o per vizio di organizzazione o per qualche accidente improvviso non possono parlare.

ALAMANNA s. f. Uva bianca, grossa, dolce, somigliante nell' odore all' uva moscadella. § La vite che la produce. Fu introdotta in Toscana da Alamanno Salviati.

ALAMÀRO s. m. Ornamento sulle vesti consistente in bottoni con riscontri ed anche con allacciatura.

ALAMIRÈ } s. m. Sesto tuono del-
A LA MI RE } la solfa diatonica o naturale.

ALÀNDALO add. m. Agg. del trocisco il cui principale ingrediente è la coloquintida.
ALÀNO s. m. Razza di cane grande e valoroso che nasce in Inghilterra.
ALÀNO s. m. Sorta d'albero detto anche ONTÀNO V.
✠ALÀO add. Che non ci vede.
✠ALAOSCOPÌA s. f. Speculazione vana.
*ALAPÀZZA s. f. Nome di certi legni tondi di fuori e concavi di dentro, che si adattano agli alberi, alle antenne e sim. dei bastimenti per rinforzarli. V. LAPAZZA.
ALÀPI s. m. Uccello del genere del tordo.
ALAPÌSTI s. m. pl. Commedianti e buffoni che davansi degli schiaffi e s' ingiuravano, per far ridere il pubblico.
ALAQUÈCA s. f. Pietra dell' Indie alla quale si attribuisce la virtù di arrestare le emorragie, qualora sia solo applicata esteriormente.
ALÀRE s. m. E per lo più ALÀRI s. m. pl. Arnese di ferro da cammino, per tener sospese le legna che ardono.
ALÀRE add. V. alla voce ALA.
ALÀRE add. Aggiunto di tre vene del braccio opposte al cubito.
⊚ALÀRE v. a. Tirare una corda dentro il vascello. § Ricuperare una gomena.
ALÀGGIO s. m. L' azione di alare. § Tirare con corda un bastimento per un fiume o canale con forza d' uomini o cavalli.
A LARGA m. avv. Alla larga. § Senza considerarla minutamente.
A LARGO m. avv. Largamente.
ALÀSCE s. m. Pepolino.
ALATÈRIA s. f. Molle, mollette.
ALATÈRNA s. f. } Frutice che ha le
ALATÈRNO s. m. } foglie sempre verdi poste alternativamente: il suo frutto piace ai tordi.
ALÀTLI s. m. Uccello del genere degli Alcioni, ma di una forma grande.
A LATO m. avv. Allato, accanto.
ALÀTO add. V. alla voce ALA.
⊚ALBA s. f. Ora tra 'l mattutino e il levar del sole. Lo spuntar del giorno. § LEVARSI ALL' ALBA DEI TAFANI, vale Alzarsi al mezzo giorno.
ALBÓRE s. m. Quello splendore bianco del cielo che apparisce quando si partono le tenebre della notte.
ALBEGGIÀRE v. n. Il primo imbiancare che fa il cielo, quando il sole si approssima all' orizzonte. § Tendere al bianco, biancheggiare.
ALBEGGIÀNTE add. Che albeggia.
ALBEGGIAMÈNTO s. m. Lo albeggiare.
⊚ALBAGÌA s. f. Boria, superbia.
ALBAGIÓSO add. Borioso, orgoglioso.
ALBÀGIO s. m. Sorta di panno lano grossolano che suol esser bianco, e conserva il nome anche negli altri colori.
ALBAGIÓNE s. m. Nome che si dà talvolta ai tomboli, perchè albeggiano sulla spiaggia.
ALBÀNA s. f. Sorta d'uva bianca
ALBANÈLLA s. f. Uccello di rapina del genere del falcone.
ALBARDÈOLA s. f. Uccello palustre col corpo bianco, colla coda nera ed un piccolo ciuffo sull' occipizio; dicesi anche MESTOLONE. V.
⊚ÀLBARE s. m. Gattice.
ALBARÈLLO s. m. Piccolo gattice.
ALBARÈLLO s. m. Specie di fungo detto ancora ALBATRELLO e PORCELLINA.
AL BARLÙME m. avv. A quell' ora, in quel luogo dove si vede il lume.
ÀLBARO s. m. Pioppo gattice.
ALBÀTICO s. m. Varietà d'uva nera con cui si dà il colore rosso al vino bianco.
ALBASTRÈLLA s. f. Specie d' uccello del genere delle Gambette.
⊚ÀLBATRO s. m. Corbézzolo. V.
ALBATRÌNO s. m. Vino fatto colle corbezzole.
ALBATRÈLLO s. m. Specie di fungo detto anche ALBARÈLLO.
ÀLBATRO s. m. Uccello acquatico che supera in grandezza ed in grossezza il Pellicano.
*ALBAZARÌNA s. f. Sorta di lana di Spagna.
*ALBAZZÀNO s. m. Pietra ordinaria da calcina.
ALBEGGIÀRE co' suoi derivati V. alla voce ALBA.
ÀLBERA s. f. Gattice che per lo più nasce nei monti.
ALBERÈLLA s. f. Gattice che alligna per

lo più sulle rive dei fiumi; dicesi anche TREMULA.

ALBERÁRE v. a. Alzare all'aria antenna, insegna e sim. § Ammattare una nave.

ALBERÈLLO ALBERELLETTO ALBERATURA ec. V. alla voce ALBERO.

ALBERÈLLO s. m. Vaso di terra o di vetro.

◎ALBERÉSE s. f. Pietra viva di colore tendente al bianco. § Ve ne ha anche un'altra specie di natura gessosa e selenitica, serve a far calcina. § Il terreno che produce queste pietre. § ** m. avv. ALL' ALBERESE Dicesi di una maniera di macinare il grano e sim. forse dalla macina di pietra viva alberese.

ALBERÈSE add. Di Alberese.

ALBÈRGES s. f. Sorta di pèsca primaticcia venutaci di Francia.

◎ ALBERGO s. m. Quella casa che riceve ed alloggia i forestieri per danari. § Ogni altro luogo ove si alberghi. Ricovero, stanza. § DARE ALBERGO vale Ricevere in casa ad alloggiare. § STARE AD ALBERGO vale Dimorare in casa di alcuno.

ALBERGHÉTTO } s. m. Albergo di poca considerazione.
ALBERGÚCCIO }

ALBERGARÍA } s. f. Albergo. § Albergamento. § Diritto di alcuni dignitarii d' essere albergati.
ALBERGHERÍA }

ALBERGÀRE v. a. Ricevere altri in casa a dormire o a riposarsi. § v. n. Stare nell'albergo, dimorare § — CON FEMMINA vale Giacersi seco. § Parlando di cose inanimate Ritrovarsi, stare.

ALBERGÀTO add. Ricevuto in ospizio. § Pieno di alberghi.

ALBERGATÓRE n. verb. m. } Chi tiene albergo.
ALBERGATRÌCE n. verb. f. }

ALBERGAMÉNTO s. m. } Alloggio, albergo.
ALBERGAZIÓNE s. f. }

◎ÁLBERO s. m. Nome universale di tutte le piante che hanno fusto ritto e legnoso il quale nella parte superiore si spande in rami rivestiti di foglie. § — DELLE NAVI. Quello stile che regge i pennoni e le vele sulle navi. Quattro sono i maggiori cioè DI MAESTRA, DI MEZZANA, DI TRINCHETTO E DI BOMPRESSO V. queste voci. § — DELL'ORIUOLO Perno d' acciajo intorno al quale si avvolge la sua molla. § ALBERO in meccanica dicesi il Pezzo principale di molte macchine. § — GENEALOGICO è un Albero figurato da cui escono, come da un tronco, i diversi rami di una famiglia § — DI DIANA Cristallizzazione dell'argento unito al mercurio. § — DI SATURNO. Cristallizzazione del piombo, per mezzo dello zinco. § — DELLA VITA Nome che si dà allo numerose ramificazioni del cerebello. § — DELLA MORTE Così chiamano i Botanici il TASSO (albero) perchè credesi che muoja chiunque dormisse una notte sotto le sue foglie.

ÁLBERO s. m. Specie di pioppo, Gattice.

ALBERÈLLO }
ALBERÉTTO } s. m. Piccolo albero.
ALBERÍNO }

ALBERÓNE s. m. Grande albero.

ALBERONÀCCIO s. m. Albero di smisurata grandezza.

ALBERATÚRA s. f. Nome collettivo che esprime tutti gli alberi che sono ritti sul piano di una nave. § Legname che serve a fare alberi ed antenne per le navi.

ALBERÈTA s. f. } Luogo piantato o pieno di alberi. § Piantagione di gattici detti semplicemente ALBERO.
ALBERÈTO s. m. }

ALBERÍNO s. m. Specie di fungo che nasce presso ad alcuni alberi.

ALBERÍNO s. m. Pietra viva macchiata a forma di alberi V. ALBERESE.

ALBERÍNO s. m. Sorta di calce carbonato, le cui macchie a forma di alberi sono cagionate dal ferro e dal manganese.

ALBIÚLLA s. f. Varietà di aquila detta con altro nome PIGARGO.

◎ALBICÒCCO s. m. Sorta d'albero fruttifero, nativo d' Armenia.

ALBICÒCCA s. f. Frutto dell' albicocco che ha nocciolo, ed è rotondo, vellutato ed alquanto schiacciato su i lati: il suo sapore partecipa della pèsca e della susina.

ALBÌCORO s. m. Pesce dell'Oceano meridionale, alquanto più grosso dello sgombro.

ALBINÁGGIO } Dalle parole la-
ALBINÀTO s. m. } tine ÁLIBI NATUS (nato altrove.) Diritto pel quale il fisco si arroga l' eredità dei forestieri.

©ALBO add. Bianco. § Alquanto torbido. § Alterato dal vino. § FICO ALBO Sorta di fico di buccia bianca.

ALBÍCCIO add. Dim. di Albo. § Bianchiccio, torbidiccio. § Alterato dal vino, mezzo cotto.

ALBÌNO add. Di color tendente al bianco.

ALBICÀNTE add. Che biancheggia.

ALBOGRÈCO s. m. Escrementi dei cani, e specialmente di quelli che nutriti sono di ossa solamente.

ALBOGALÈRO s. m. Berretto o cappello bianco, con ramoscello d' oliva in cima: lo portava il solo Flamine Dial e ossia Sacerdote di Giove.

ALBILIGÚSTRE add. Bianco quanto ligustro.

ALBÍGLIO s. m. Sorta di vitigno.

* ALBINÁZZA s. f. Sorta d' uva bianca.

ALBOPÀLE s. m. Sorta di selce detta anche GIRASOLE V.

ALBÌNO s. m. Uomo di carnagione assai bianca, coi capelli e col pelo di un color dilavato ed albiccio, cogli occhi tendenti al bianco, poco veggenti e che mal sopportano la luce. § V'è una popolazione nel centro dell' Affrica di cui gl' individui sono ALBINI.

ÀLBIO s. m. Truogolo. V.

*ALBITRÀRE ec. per Arbitrare. V.

ÀLBORA s. f. Specie di lebbra.

ALBÒRE s. m. V. alla voce ALBA. § Il primo indizio di cosa aggradevole che sia per accadere.

©ÀLBORE s. m. e f. Albero.

ALBORICÈLLO s. m. Arboscello.

ALBORÒTTO s. m. Agitazione, commozione.

ALBÚCO s. m. Sorta di asfodillo. V.

©ALBÚGINE s. f. Macchia bianca nella cornea dell' occhio. § La cornea stessa.

ALBUGÍNEO } add. Di color bianco,
ALBUGINÓSO } bianchiccio.

ALBUGÍNEA add. Aggiunto della tunica dell' occhio, detta anche CONGIUNTIVA e ADNÁTA. § Usato come sost. Membrana forte e lucente che racchiude il testicolo.

AL BUJO m. avv. Allo scuro. § VIVERE AL BUJO vale Vivere a caso, senza considerazione. § ESSERE AL BUJO DI ALCUNA COSA vale Non esserne informato.

©ALBÙME s. m. Il bianco dell' uovo, detto anche CHIARA § Corpo composto di tessuto cellulare e di sostanza farinacea o mucilagginosa il quale sta dentro il seme di alcune piante, e si scioglie nel primo nutrimento dell' embrione, allorchè questo prende a germogliare. Dicesi anche PERISPERMO, PERIEMBRIONE, ENDOSPERMO.

ALBÚMINA s. f. } Uno dei materiali im-
ALBÚMINE s. m. } mediati del regno animale, composto di carbonio, d' ossigeno, d' idrogeno e di azoto, che forma quasi per intiero il bianco dell'uovo, ed entra come principale componente in moltissime altre sostanze animali.

ALBUMINÓSO add. Della natura dell' albumine, contenente albumine.

ALBÚRNO s. m. Cerchio di legno tenero che ogni anno si forma tra la scorza ed il nocchio degli alberi.

ALBUSCÈLLO s. m. Arboscello V.

ALCA s. f. Sorta di uccello acquatico.

ALCACHÈNGHI s. m. Pianta perenne comune in Italia. Produce coccole di un rosso vivissimo.

ÀLCADE } s. m. Ministro o Giudice
ALCÀLDO } in Ispagna.

ALCAÈSTE s. m. Voce araba con cui gli Alchimisti indicano un Dissolvente universale.

✠ALCÀICO add. Aggiunto di verso inventato da Alceo poeta greco.

ÀLCALI s. m. Sale che si trae dalle ce©neri di piante abbruciate e di alcune materie animali.

ALCÁLICO add. Che ha dell' alcali.

ALCALÍNO add. Appartenente all' alcali.

ALCALÍGENO add. Che produce alcali

ALCALÍNULO add. Aggiunto di sale che contiene alcali in eccesso. § Appartenente ad alcali.

ALCALINITÀ s. f. Natura alcalina.

ALCALÍMETRO s. m. Strumento per riconoscere la quantità di potassa reale nella potassa di commercio.

*ALCALESCÈNZA s. f. Fermentazione prodotta dall' alcali.

ALCALESCÈNTE add. Che si accosta alla natura dell' alcali.

* ALCALIZZÀRE v. a. Comunicare ad un corpo la proprietà alcalina. § Estrarre da un corpo l'alcali in esso contenuto.

* ALCALIZZÀTO add. Agg. di corpo cui è stata communicata la proprietà alcalina.

* ALCALIZZAZIÓNE s. m. L' atto d' impregnare un qualche liquore di un sale alcalino.

ALCÀNNA } s. f. Arboscello egiziano
ALCHÈNNA } di cui le radici tingono di rosso e le foglie di giallo.

* ALCÀNZO s. m. Corriere, porta lettere.

ALCE s. m. Animale quadrupede del genere del cervo, ma è di questo più grosso e più alto. Chiamasi dal volgo LA GRAN BESTIA.

ALCÈA s. f. Pianta perenne comune in tutta l'Italia. Dicesi anche MALVAVISCO MALVA CANAPINA.

✠ALCÈLAFO s. m. Specie di vacca di Barberia, così denominata perchè unisce l' aspetto del cervo e la forza del bue.

⊚AL CÈRTO m. avv. Certamente.

AL CERTÍSSIMO m. avv. Certissimamente.

ALCHÈNNA s. f. ALCANNA. V.

ALCHECHÈNGHI è lo stesso che ALCACHENGHI. V.

ALCHEMÍLLA } s. f. Nome generico di
ALCHIMÍLLA } alcune piante che hanno un solo calice ed un solo seme.

ALCHÈRMES LIQUIDO s. m. Alcool con cocciniglia composto.

⊚ ALCHÍMIA s. f. Scienza vanissima che aveva per oggetto il convertire i metalli ignobili in nobili; e il comporre rimedii universali contro tutti i mali, ed altri per prolungare la vita. § Metallo composto per arte chimica. § Inganno.

ALCHÍMICO add. Attenente all' alchimia.

* ALCHIMIZZÀRE v. n. Esercitare l'alchimia. § Falsificare. § Maneggiare un inganno.

ALCHIMÍSTA s. m. Chi esercita l'alchimia.

ALCHIMIÀTO } add. Composto per
* ALCHIMIZZÀTO } via d' alchimia. § Finto, falsato.

*ALCHIMIZZATÓRE n. verb. m. Chi alchimizza.

AL CHINO m. avv. All' ingiù.

ALCÍBIO s. m. Specie d' erba aborrita dai rettili velenosi, così detta da Alcibio che la ritrovò; è la VIPERINA COMUNE. V.

ALCIONE s. m. Uccello marino che si ⊚nutrisce di pesci e d' insetti acquatici. § I moderni naturalisti danno questo nome a uno de' più vaghi uccelli che abbiamo, detto altrimenti MARTINO PESCATORE, ed in Toscana UCCELLO SANTAMARÍA.

ALCIÒNEO } s. m. La materia con cui gli
ALCIÒNIO } alcioni costruiscono il loro nido. Gli antichi ne facevano un medicamento.

ALCIÒNII add. m. pl. Aggiunto di giorni in cui all' apparir degli alcioni si argomentava bonaccia in mare. Ciò accade non molto avanti il solstizio d' inverno. § Qualunque tempo in cui si goda felicità e riposo.

⊚ALCIÓNI s. m. pl. Genere di vermi ed anche di piante che vivono o che crescono nel mare.

ALCIONÍDIO s. m. Genere di piante marine.

ALCIONIDÈE s. f. pl. Ordine di piante marine che ha per tipo l' Alcionidio.

ALCIÒNIO s. m. Alveare qualche volta carnoso, prodotto e formato da animali di mare somiglianti ai polipi.

ALCIONÌTI s. f. pl. Alcioni pietrificati.

AL CÓLMO m. avv. A misura colma.

AL CONTÍNUO } m. avv. Continua-
AL CONTÍNOVO } mente, senza interruzione.

AL CONTRÀRIO m. avv. A rovescio.

AL CONVENÈVOLE m. avv. Convenevolmente. § A sufficenza.

⊚ALCOOL } s. m. Spirito di vino ret-
⊚ALCOÒLE } tificato. Acquarzente V.
⊚ALKOOL } § Gli antichi chiamavano con questo nome la Polvere d'ogni sostanza ridotta ad estrema sottigliezza.

*ALCOLIZZÀRE v. a. Combinare alcuna sostanza coll' alcoòl. § Polverizzare minutissimamente.

* ALCOLIZZÀTO add. Che è in combinazione coll' alcool. § Polverizzato ec.

ALCOR. s. m. Stella dell' orsa minore.

ALCORÀNO s. m. Libro contenente la legge di Maometto.
ALCORNÒCH s. m. voce spagnola. Sughero
ALCÒVA s. f. } Luogo in una stanza
ALCÒVO s. m. } separato dal rimanente con pilastri, cornici ed altro, ad uso di riporvi un letto.
◎ALCÙNO add. Nome partitivo che signif. Qualcuno, qualcheduno o qualche. § per accompagnauome Uno. § Veruno. § ALCUNA COSA a guisa di m. avv. Per alcun poco, alquanto.
ALCÙNA VÒLTA } m. avv. Talora,
ALCUN' ÒRA } talvolta, alle volte,
ALCUN' ÒTTA } tratto tratto.
*ALCÙNQUE add. nome partitivo. Qualunque.
◎*ALDÀCIA s. f. Audacia V.
* ALDÀCE add. Audace V.
* AL DA SÈZZO m. avv. All' ultimo, in ultimo.
ALDEBARÀM s. m. Nome di una stella fissa di prima grandezza, che si trova nell'occhio del toro.
AL DÈSTRO m. avv. (ESSERE.) Esser accomodato, pronto, acconcio.
AL DICHÌNO m. avv. (ANDARE) Peggiorare.
AL DI DÈNTRO m. avv. Dentro, di dentro, nella parte interna.
AL DI DIÈTRO m. avv. Di dietro. § In ultimo.
AL DÌ D'ÒGGI m. avv. Oggidì, ai nostri tempi.
AL DI FUÒRI m. avv. Fuori, nella parte esteriore.
AL DI LUNGI m. avv. Da lungi.
AL DILÙNGO m. avv. Senza fermarsi.
AL DIMÀNE m. avv. Il giorno vegnente.
AL DI NÈTTO m. avv. Di netto, tutto ad un tratto. § Affatto.
ALDÌNO add. Agg. di carattere da stampa. Prende il nome da Aldo Manuzio che il primo ne fece uso. §** Agg. di edizione e vale D'Aldo, degli Aldi
AL DINTÒRNO m. avv. All' intorno.
AL DIRIÈTO m. avv. Dappoi. § Da sezzo.
AL DIRIMPÈTTO m. avv. Dirimpetto, di faccia.
AL DIRÌTTO m. avv. Dirittamente, addirittura.
AL DI SÒPRA m. avv. Sopra nella parte superiore. § A vantaggio.
AL DI SÒTTO m. avv. Sotto, nella parte inferiore. § A disvantaggio.
A DISTÈSO m. avv. Senza fare nessun indugio.
AL DI SU } m. avv. Al disopra.
AL DI SUSO }
ALDOVRÀNDIA s. f. Nome generico di alcune piante.
ALE s. f. Ala V.
ALEÀTICO s. m. Sorta d' uva rossa con cui si fa un vino squisito dello stesso nome.
ALEFANGÌNO add. Aggiunto di una sorte di pillole stomatiche, composte di quasi tutti gli aromati.
A LÈGA m. avv. Con lega, e dicesi dei metalli.
*ALÈGGERE V. ELÈGGERE.
ALEGGIÀRE V. Alla voce ALA.
◎ALÈNA s. f. Fiato.
ALENÓSO add. Ansante, che patisce difficoltà di respirare.
ALENÀRE v. n. Alitare, respirare.
ALENAMÈNTO s. m. Ansamento.
*ALEPÀRDO V. Leopardo.
◎✠ALEPIDEA s. f. Genere di piante che hanno il ricettacolo nudo o privo di squame.
✠ALEPIDÒTO s. m. pl. Famiglia di serpenti che non hanno squame.
✠ALEPIDOTO s. m. Nome caratteristico di tutti i pesci che hanno la pelle senza scaglie. § Le parti di un pesce, come il corpo, il capo ec. allorchè questi sono privi di scaglie.
ALÈPPE Voce che Dante mette in bocca a Pluto. Sono tuttora discordi gli eruditi intorno al di lei significato.
†ALERE v. a. Alimentare. V.
◎✠ALESSIFÀRMACO s. m. Rimedio contro il veleno.
✠ALESSIFÀRMACO add. Che giova contro il veleno.
✠ALESSIPIRÈTICO add. Epiteto dei rimedii per iscacciar la febbre.
✠ALESSITÈRIO s. m. Ogni sostanza medicinale atta a correggere la forza dei veleni.
A LÈSSO m. avv. } Cuocitura che si fa
ALLÈSSO avv. } in acqua.
✠ALETÒFILO add. Amico della verità.
✠ALÈTRIDE s. f. Genere di piante del-

le quali una specie ha i fiori coperti di una polvere biancastra, che prenderebbesi per farina.

*A LETTERE DI SPEZIALI
A LETTERE MAJUSCOLE
A LETTERE DI SCATOLA
A LETTERE MADORNALI } m. avv. Chiarissimamente.

©ALÈTTORE s. m. Uccello che nella statura si avvicina al gallo d'India.

ALETTÒRIA s. f. Pietra che nasce nello stomaco o nel fiele o nel fegato dei galli.

✠ * ALETTOROMANZÍA
✠ * ALETTRIOMANZÍA } s. f. Divinazione per mezzo dei galli.

ALETTORÒLOFO s. m. Genere di piante che hanno le foglie dentate, come cresta di gallo.

ALÈTTRA s. f. Genere di piante di cui i fiori gialli strisciati di rosso furono paragonati alla cresta di un gallo.

ALÈTTRIDI s. m. pl. Genere di uccelli che hanno specie di cresta piumosa.

ALETTRIÓNE s. m. Genere di piante che hanno una bacca sormontata da una cresta, paragonabile in qualche modo alla cresta del gallo.

© ✠ALEURÍTE s. f. Genere di piante che sembrano coperte di farina.

* ✠ALEUROMANZÍA s. f. Divinazione che si faceva colla farina.

✠ALEURÒDE s. m. Genere d' insetti che hanno il corpo coperto da polvere bianca come farina.

©ALFA s. f. Prima lettera dell'alfabeto greco. § Principio. § ALFA ED OMEGA Dicesi di Dio cioè Principio e fine.

ALFABÈTO s. m. Raccolto di tutte le lettere di una lingua. Quello della lingua italiana dicesi comunemente ABBICCÌ.

ALFABÈTICO add. Che è secondo l' ordine dell' alfabeto.

ALFABETÀRIO add. Che non ha altro ordine ne' suoi scritti che quello delle lettere dell' alfabeto.

ALFABETICAMÉNTE avv. Per ordine d'alfabeto.

ALFÀNA s. f. Nome di cavalla presso il Berni.

✠ALFANÈSSA
✠ALFANÈTTA } s. f. Uccello detto altrimenti Falcone di Tunisi o Punico.

AL FATTO m. avv. (ESSERE) Essere informato.

AL FÈRMO m. avv. Del certo, del sicuro.

✠ALIAÈTO s. m. Specie di aquila che abita le rive del mare, e vive di pesci.

✠ALFÌDO s. m. Nome antico dell' alfiere nel gioco degli scacchi.

©ALFIÈRE s. m. Ufficiale che porta l' insegna. § Gonfaloniere.

ALFIERÍA s. f.
ALFIERÀTO s. m. } Uffizio e grado di alfiere.

AL FILO m. avv. A filo, in linea retta.

AL FINE m. avv. Alla fine, finalmente.

© ✠ALFÍTA s. f. Preparazione alimentare di farina stemperata in acqua od altro liquore presso i Greci.

ALFITÓNE s. m. Preparazione alimentare o medicinale fatta con farina d' orzo abbrustolito.

*ALFITOMANZÍA s. f. Divinazione che facevasi con della farina.

ALFITÍDONE s. f. Specie di frattura in cui l' osso si spezza di maniera che sembra farina.

✠ALFO s. m. Macchia che cangia il colore naturale della cute in pallido.

ALFONSÍNO add. Agg. che si dà a certe tavole numeriche spettanti all'astronomia.

ALFONSÌNO s. m. Strumento chirurgico detto più comunemente TIRAPALLE V.

©ALGA s. f. Erba che nasce nel mare, e ch' esso rigetta alla spiaggia.

ALGÓSO add. Pieno d' alga, e dicesi del fondo del mare.

ALGÀLIA s. f. Cannellò incavato d' argento che s'introduce nella vescica per estrarne l' orina.

©*ALGARÍA s. f. Fasto, alterigia.

*ALGARÓSO add. Superbo, orgoglioso.

ALGARÒTTO (POLVERE D') Polvere antimoniale che purga violentemente.

* ALGAZÈLLA s. f. Quadrupede grosso come una capra, che ha le corna a forma di lesina, alquanto curvate e rugose.

ALGEBRA s. f. Scienza che insegna a ©calcolare le quantità d' ogni sorta, rappresentandole con segni alfabetici.

ALGEBRÁICO } add. D' Algebra, spet-
ALGEBRÁTICO } tante all' algebra.
ALGEBRÍSTA s. m. Chi sa, chi esercita l'algebra.
ALGEBRAICAMÉNTE avv. Secóndo le leggi dell' algebra.
©*ALGHERÍA s. f. Fasto, superbia.
ALGHERÓSO add. Fastoso, superbo.
©ALGÓRE s. m. Freddo grande, stridore.
†ÁLGERE v. n. difet. Interamente affreddarsi, agghiacciare.
ALGÈNTE add. Che agghiaccia. § Gelato.
ALGÍOFRA add. f. Agg. di perla della maggiore perfezione.
ALGORÍSMO s. m. Aritmetica che comprende qualche cosa più delle regole comuni.
ALGÓSO add. Pieno d' alga. V. Alga.
AL GRÒSSO m. avv. A largo, grossolanamente.
©ÁLIA s. f. Ala. V.
ALIÉTTA s. f. Piccola ala. § —DELLA PIRAMIDE Piccolo pezzo della piramide degli orologi che serve ad arrestarla, quando è finita di caricare.
ALIÁCCIA s. f. Peggiorat. d' Ala.
ALIÀRE v. n. Muover l' ale, volare. § Aggirarsi frequentemente intorno a checchessia.
ÀLIBI (PROVARE L') vale Provare l' assenza di un individuo da un luogo ove è stato commesso un delitto, dimostrando la sua presenza in un altro.
A LÍBITO m. avv. Quando, e come pare e piace.
ÁLIBO s. m. Alleggio. V.
©ÁLICA s. f. Pane fatto con una specie di grano, detto zea o spelda.
†ÀLICA s. f. Sorta di bevanda forte, fatta con zea e orzo fermentati.
†ALICÁRIO s. m. Chi fabbricava la bevanda detta ALICA.
†ALICÁRIE add. f. Davasi questo nome alle donne che bevendo l' alica, e sottoponendosi ad ubriacarsi, rendevano alquanto sospetta la loro virtù.
ALICÀCABO s. m. Alcachenghi. V.
ALÍCE s. f. Piccolo pesce che in Toscana è detto ACCIUGA. V.
ALICÉTTA s. f. Piccola alice. § Arme da ferire, forse perchè ha la forma dell' alice.

ALÍCORE s. m. Specie di cetaceo erbivoro. È la vacca marina.
ALICÒRNO s. m. Liocorno. V.
ALIDÀDA s. f. Regoletto mobile, imperniato nel centro d'uno strumento, che serve a prender la misura degli angoli.
©ALIDÓRE s. m. Calore eccessivo, che rasciuga, che dissecca. § Siccità.
ALIDÍRE v. a. Asciugare, seccare, privar d' umore. Si usa anche in signif. neut. pass.
ÀLIDO add. Asciutto, secco.
ALIDAMÉNTE avv. In modo alido.
ALIEGGIÀRE v. a. Aleggiare V.
©ALIÈNO add. Straniero, diverso, lontano. § Non inclinato.
ALIENÍSSIMO add. Superl. d' Alieno.
†ALIENÀRE v. a. Trasferire in altrui il dominio di beni stabili. § Allontanare. § v. n. p. Separarsi da altri, voltargli le spalle. §**Divagarsi facilmente.
ALIENÁTO add. Separato, allontanato. § Rapito in estasi. § Uscito di senno.
ALIENATÓRE n. verb. m. } Che aliena,
ALIENATRÍCE n. verb. f. } che allontana.
ALIENÂBILE add. Che può alienarsi.
ALIENAMÉNTO s. m. } Allontanamento,
ALIENAZIÓNE s. f. } scostamento. § Astrazione di mente. § Traslazione di dominio di alcun bene.
ALIÉTTA s. f. Piccola ala. V. Ala.
ALIÈTO s. m. Sorta d' aquila V. ALIAETO.
©✠ALIEÙTICA s. f. L' arte del pescare.
✠ ALIEÙTICO add. Che concerne la pesca.
©ÁLIGA s. f. Alga V.
ALIGÓSO add. Algoso. V.
✠ALÍGENO add. Nato dal mare.
✠ALIMÈDA s. f. Genere di polipi.
©ALIMÈNTO s. m. Ogni sorta di cibo di che l' animale si nutrisce. § Ciò che mantiene ogni altra cosa come fuoco, passioni, ec.
ALIMENTÀRE v. a. Dare alimento. § Nutrire. § Mantenere. § v. n. p. Prendere alimento, nutrirsi.
ALIMENTÀTO add. Nutrito. § Mantenuto.
ALIMENTARE add. Nutritivo, che alimenta.

ALIMENTÀRIO add. Spettante ad alimento. § Destinato per gli alimenti. § agg. di Legge. Che prescrive ai figli di mantenere i genitori.

ALIMENTÓSO } add. Atto ad alimentare, nutritivo.
ALIMENTÍZIO }

ALIMENTAMÉNTO s. m. Nutricamento.

ALÌMO s. m. Pianta sempre verde che nasce sulle spiagge meridionali del Portogallo e della Spagna. Dicesi anche PORCELLANA MARITTIMA. V.

✠ALÍMO s. m. Erba che fa perdere l'appetito.

✠ALIMURGÌA s. f. Opera o discorso sulle materie alimentari.

✠ALINÀTRO s. m. Carbonato di soda misto ad una quantità di muriato di soda; ci viene dall' Egitto. § Efflorescenza di soda carbonata che riscontrasi su muraglie di antichi edifizii.

✠ALINÍTRO s. m. Salnitro o Mistura di sale e di nitro.

ALINÚDA s. f. Specie d'insetto.

ALIÒSSO s. m. Osso con quattro facce col quale trastullandosi giuocano i fanciulli.

✠ ALIÒTIDE s. f. Specie di conchiglia che ha forma simile ad un' orecchia.

ALIÒTTO s. m. Girello della zimarra intorno al braccio.

ALÍPEDE add. Che ha le ale ai piedi.

✠ALÍPENO add. Che è molto magro, che non può ingrassare.

✠ÁLIPO add. Allegro, giocondo.

ÁLIPO s. m. Sòrta d'arboscello di cui il sugo è amarissimo.

ALIQUÀNTO add. Dicesi di quella grandezza minore che replicata non misura precisamente la maggiore, come DUE a SETTE.

ALIQUÒTO add. Dicesi di quella parte che presa alcune volte o moltiplicata per alcun numero fa il suo tutto appunto, come TRE a VENTUNO.

✠ALISELMÌNTO s. m. Genere di vermi intestinali.

ALISEO add. Aggiunto di venti che soffiano sempre verso la stessa parte fra i Tropici.

ALISI s. f. Circolo luminoso che circonda il Sole.

✠ALISICÀRPO s. m. Genere di piante leguminose di cui il frutto cilindrico è articolato a guisa di catena.

ALÌSIDE s. f. Genere di vermi di cui il corpo ha forma di nastro articolato.

✠ALISMO s. m. Sorta di pianta acquatica detta ancora PIANTAGGINE ACQUATICA § In oggi i Botanici danno questo nome quasi generalmente alle piante acquatiche.

✠ALISMOIDÈE s. f. pl. Famiglia di piante che crescono nelle acque, o in luoghi semplicemente inondati.

ALÍSO s. m. Giglio, Fiordaliso. V.

✠ALÍSSO s. m. Pianta che gli antichi credevano atta a far guarire dalla rabbia.

✠ALITÁRCA s. m. Magistrato il quale nei giuochi antichi faceva eseguire gli ordini dell' agonoteta.

✠ALITARCHÍA s. f. Dignità dell'alitarca che durava quattro anni.

✠ALITÈRIO add. Sagrilego, colpevole.

ALITO s. m. L' aria che traggono e mandan fuori i polmoni. § Lieve soffiar dei venti. § Esalazione, vapore. § Particella di checchessia, avanzo, resto. § RACCOGLIERE L'ALITO vale Respirare, riaversi. § RUBAR COLL' ALITO dicesi del Rubare che faccia ladro fine ed accorto. RUBEREBBE COLL' ALITO o COL FIATO vale Impiegherebbe tutti i mezzi immaginabili per rubare. § FINIR COLL' ALITO dicono i pittori per Finire un lavoro con tutta perfezione. § CONOSCERE ALL' ALITO GLI UOMINI vale Conoscergli a leggiero indizio, con facilità.

ALITÓSO } add. Che manda fuori l'alito.
ALITUÓSO }

ALITÀRE v. a. Mandar fuori il fiato a bocca aperta.

ALITÀRE s. m. Alito. § Respiro con affanno.

✠ALÍTROFO add. Dicesi di Chi vive della pescagione o col nutrirsi di pesci marini o col commercio marittimo.

✠ALÍTROPO add. Dicesi di Chi si aggira pel mare o pratica il mare.

A LITTERA m. avv. Per l'appunto, precisamente. § Servilmente.

✠ALÍTTO s. m. Ufiziale incaricato di fare ungere gli atleti prima che entrassero nell' agone.

✠ALÍTTICA s. f. Maniera di fregare ed ungere il corpo, per conservare la sanità ed acquistare nuove forze.

✠ALITTÈRIO s. m. Appartamento nelle terme in cui si ungevano gli atleti.

✠ALITÙRGICI add. m. pl. Agg. di giorni In cui non si fa alcun uffizio particolare.

ALIÙSTA s. f. Nome volgare della Locusta di mare V.

*ALIÙZZA s. f. Specie d' uccello, forse della classe dei Pigliamosche.

A LIVÈLLO m. avv. Allo stesso livello, in egual distanza dal piano dell'orizzonte.

A LIVRÈA m. avv. (VESTIRE) Nella stessa guisa. § In modo eguale.

ALLA } Segno del dativo femminino nel
A LA } singolare. § Aggiunto ai nomi addiettivi derivanti da città o da provincie, come ALLA FRANCESE, ALLA FIORENTINA, forma un modo avverbiale che significa: All'usanza francese, all' usanza fiorentina e sim. § Innanzi a nome cominciante da vocale, l' A finale si elide come: All'anima, all'amicizia.

ALL' ARME m. avv. Grido di guerra col quale si chiamano i soldati a prender le armi.

ALLA BALÓRDA m. avv. Senza considerazione.

ALLA BÈLLA PRIMA m. avv. Subito subito. Al bel primo.

ALLA BESTIÀLE m. avv. Bestialmente, da bestia.

ALLA BRAVA m. avv. In modo da bravo, da sgherro.

ALLA BUÒNA m. avv. Semplicemente, Schiettamente Certamente. § GENTE ALLA BUONA dicesi di Gente senza malizia, senza lusso e senza cerimonie.

ALLA BUÒNA FE m. avv. In buona coscienza.

ALLA CARLÓNA m avv. Trascuratamente, Spensieratamente, alla buona.

ALLA CAVALIÈRA m. avv. Dicesi di alcuni articoli appartenenti ad abbigliamento, perchè forse usati dai Cavalieri.

ALLA CAVALLERÉSCA m. avv. Cavallerescamente, da cavaliere.

ALLA s. f. Piazza o Luogo dove si trattano le cose del Pubblico.

ALLA s. f. Misura d'Inghilterra che corrisponde a due braccia di Firenze.

⊙ALLACCIARE v. a. Legare con laccio, stringere. § Legare. § Allettare. § —LE ACQUE vale Ridurre diversi fili d'acqua in un solo canale. § v. n. p. Legarsi attorno le vesti, o alcuna parte di esse.

ALLACCIÀTO add. Stretto con laccio, allettato. § PUNTO ALLACCIATO vale Punto buono, di grande stabilità.

ALLACCIATRÌCE n. verb. f. Che allaccia, che alletta.

ALLACCÉVOLE add. Atto ad allacciare cioè ad allettare, a lusingare.

ALLACCIATÌVO add. Atto ad allacciare, cioè a stringere, a legare.

ALLACCIAMÉNTO s. m. Lo allacciare, allacciatura. § Ciò che alletta e stringe per lusinghe. § Persuasione.

ALLACCIATÙRA s. f. Effetto dell'allacciare. § Fasciatura con che si allaccia o stringe alcuna cosa. § Fasciatura che si applica all' estremità del ventre per sostenere gl' intestini. § L' azione di allacciare le acque.

ALLA CELÀTA m. avv. Celatamente.

ALLA CHÈTA m. avv. Chetamente.

ALLA CIÈCA m. avv. Ciecamente.

ALLA CONFÙSA m. avv. Confusamente.

ALLA COPÈRTA m. avv. Nascostamente, di traforo, per istraforo, di soppiatto.

ALLA CORTÉSE m. avv. Cortesemente, con modo cortese.

ALLA DELFÍNA m. avv. Dicesi di una foggia di parrucca.

ALLA DILAGÀTA m. avv. Con furia, con impèto.

ALLA DIRÓTTA m. avv. A più non posso.

ALLA DISPERÀTA m. avv. Disperatamente, senza modo, senza termine.

ALLA DISTÉSA m. avv. Distesamente distintamente. A dilungo.

A DIVÍSA m. avv. Alla maniera di divisa.

ALLA DIVOLGÀTA m. avv. Alla libera, scopertamente.

ALLA DOMÈSTICA m. avv. Familiarmente, dimesticamente.

ALLA DURA m. avv. (STARE) Star saldo, costante.

ALL' ÈRTA Grido di guerra col quale si chiamano i soldati alle armi. § STARE ALL' ÈRTA vale Stare attento, guardingo. § Vegliare.

ALLA FAMIGLIÀRE m. avv. Familiarmente.

ALLA FE } m. avv. In verità.
ALLA FÉDE }

ALLA FIÁTA m. avv. Alcuna volta, talora.

ALLA FILA m. avv. Successivamente, senza intermissione.

ALLA FINE m. avv. Finalmente ALLA FIN DELLE FINI, ALLA FIN FINE, Vagliono In somma delle somme, finalmente.

ALLA FINÌTA m. avv. Alla fine.

ALLA FRANCÉSCA m. avv. Alla francese.

⊚ALLAGÁRE v. a. Inondare, coprir di acqua. § Dicesi di popoli o di eserciti e sim. che entrino improvvisamente in un paese ad invaderlo. Si usa anche al neut. e al neut. pass.

ALLAGÀTO add. Inondato.

ALLAGAGIÓNE } s. f. } L' azione e
*ALLAGAZIÓNE } } l' effetto del-
ALLAGAMÉNTO s. m. } lo allagare. § Trabocco d' acqua del mare, di lago, di fiume e sim. che cuopre gran tratto di paese. § Ristagno di acqua piovana.

ALLÀGGIO s. m. Tonneggio di una nave.

ALLA GENTILÉSCA m. avv. Alla maniera dei Gentili.

ALLA GIORNÀTA m. avv. Giornalmente. § Ai nostri tempi.

ALLA GRÒSSA m. avv. Grossamente, all'ingrosso.

ALLA GROSSOLÀNA m. avv. In modo grossolano.

ALLA LÀRGA m. avv. Lontano, di lontano. Diffusamente. Soprabbondantemente.

ALLA LATÌNA m. avv. Latinamente.

ALLA LEGGÈRA m. avv. Leggermente.

ALLA LÌBERA m. avv. Liberamente, senza rispetto.

ALLA LUNGA m. avv. Di lontano lontano. § Lungamente.

ALLA LUNGE m. avv. Lungi.

ALLA MANO Aggiunto ad uomo, e vale Trattabile, piacevole, garbato. DARE ALLA MANO vale Sborsare a conto nell' atto del negoziato.

ALLA 'MBRACCIÀTA m. avv. In un fascio.

ALLA MESCOLÀTA m. avv. Mescolatamente, promiscuamente.

ALLA MÒDA m. avv. Secondo l'uso ed il gusto presente.

ALLA MODÈRNA m. avv. Come si usa ora.

ALLAMPANÀRE v. n. Arder di sete. § Arrabbiare dalla fame.

ALLAMPANÀTO add. Lanternuto, secco più che più.

ALLAMPÀRE v. n. Arder di sete.

ALLA 'MPAZZÀTA } m. avv. Da paz-
ALL' IMPAZZÀTA } zo, inconsideratamente.

ALLA 'MPROVVÌSTA } m. avv. Allo
ALL' IMPROVVÍSTA } improvviso, improvvisamente.

ALLA MÙTOLA m. avv. Senza parlare, tacitamente.

ALL' ANÀLDA m. avv. Alla guisa della città d' Analdo oggi Hainault. Trovasi in Boccaccio anche alla Nalda.

ALLANCIÀRE v. n. p. Slanciarsi, scagliarsi, avventarsi.

ALLA 'NCÓNTRA } m. avv. Alla parte
ALL' INCÓNTRA } incontra, contro.

ALLA 'NFÍNTA m. avv. Fintamente, con maniera infinta.

ALLA 'NGIÙ } m. avv. Verso alla par-
ALLA INGIÙ } te bassa, alla china. ANDARE ALLA 'NGIÙ vale Andare in precipizio.

ALLA 'NSÙ m. avv. Verso la parte superiore.

ALL' ANTÍCA m. avv. Alla foggia antica.

✠ALLONTÒIDE s. f. Membrana sottile e liscia che involve il feto nell'utero di alcuni animali.

ALLA 'NVILUPPÀTA } m. avv. Scom-
ALL' INVILUPPÀTA } pigliatamente, confusamente.

*ALLA PAZZÉSCA m. avv. Con maniere da pazzo.

ALLA PEGGIO m. avv. Nel peggior modo possibile, malamente.

ALLA PER FINE m. avv. Alla fine.
ALLA PIÀNA m. avv. Per la via piana. Alla buona.
ALLAPIDÀRE v. a. Uccidere con sassi. V. LAPIDARE con tutti i suoi derivati.
ALLA PIÙ DIRÍTTA m. avv. Per la più diritta, per la più corta.
ALLA PIÙ FRÀCIDA m. avv. Alla più trista.
ALLA PIÙ TRISTA m. avv. Almeno. Nel peggior caso.
ALL' APOSTÒLICA m. avv. Alla maniera degli Apostoli. § Rozzamente, alla buona.
ALLAPPÀRE v. a. Produrre quell' effetto che fanno le cose molto acerbe nel volerle mangiare.
ALLA PRIMA m. avv. Da prima, subito. Alla bella prima.
ALLA PRIMA GIÙNTA m. avv. Di prima vista.
ALLA PRIMA VÒLTA m. avv. Alla prima.
ALLA REALE m. avv. Con magnificenza. § Schiettamente, alla buona.
◎ALLARGÀRE v. a. Accrescere per larghezza, dilatare. § Allentare. § Facilitare § —LA MANO vale Usar generosità. § v. n. p. Dilatarsi. § Scoprire i suoi pensieri. § Parlare a lungo. § Allontanarsi, scostarsi. § ALLARGA voce di comando che intima di allontanarsi da terra, da una nave ec.
ALLARGÀTO add. Accresciuto in larghezza. § Spazioso, abbondante. § Scostato.
ALLARGATÓRE n. verb. m. Che allarga.
ALLARGATÓJO s. m. Strumento d' acciajo che serve ad allargare e polire un foro.
ALLARGAMÉNTO s. m. Lo allargare.
ALLARGATÍNA s. f. Piccolo allargamento.
AL LARGO m. avv. Alla larga, di lontano.
ALLA RICÍSA m. avv. Diviato, per la via più breve. § Inconsideratamente.
*ALLA RIMPAZZÀTA m. avv. Senza considerazione.
ALLA RINCÓNTRA m. avv. A rincontro, contro.
ALLA RINFUSA m. avv. Confusamente.
ALLA RITRÓSA m. avv A ritroso, a rovescio.
◎ALLÀRME s. m. Subitanea apprensione per cui si corre alle armi, o si sta in agitazione.
ALLARMÀRE v. a. Dar all' arme, o l' allarme. § Mettere, in sospetto in timore. § v. n. p. Prender sospetto o timore.
ALLARMÀTO add. Posto in un tratto sulle armi. § Entrato in sospetto.
**ALLA PARI m. avv. Senza che ci corra danari; dicesi del baratto semplice di merci.
ALLA RÓTTA s. m. Senza concluder niente, iratamente.
ALLA RUFFA } V. A ruffa raffa.
ALLA RAFFA }
ALLA RÚSTICA m. avv. Rusticamente. § Si dice anche di una maniera di legare i libri senza raffilarli nelle margini.
ALLA SCAPESTRÀTA m. avv. Sfrenatamente, licenziosamente.
ALLA SCHIÉTTA m. avv. Ingenuamente.
ALLA SCOPÈRTA m. avv. Palesemente. § Senza coprimento. § Senza riparo
ALLA SECÓNDA m. avv. (ANDARE) Secondare, piaggiare.
ALLA SFILÀTA m. avv. Senz' ordine, un dietro l' altro, a pochi per volta.
ALLA FUGGIÀSCA m. avv. Nascosamente.
ALLA SFUGGÍTA m. avv. Con poco agio, quasi furtivamente.
ALLA SGHÈRRA m. avv. A modo di sgherro.
ALLA SICÙRA m. avv. Sicuramente.
ALLA SOLDATÉSCA m. avv. Alla maniera libera de' soldati.
ALLA SPACCIÀTA m. avv. Subitamente.
ALLA SPARTÍTA m. avv. Spartitamente.
*ALLA SPEZZÀTA m. avv. Alla sfilata V.
ALLA SPIANACCIÀTA m. avv. Chiaramente.
ALLA SPICCIOLÀTA m. avv. Separatamente.
ALLA SPROVVEDÙTA } m. avv. Improvvisamente
ALLA SPROVVISTA }
◎*ALLASSÀRE v. a. Stancare.
*ALLASSÀTO add. Stancato, stanco.
*ALLASSAMÉNTO s. m. Stanchezza.
ALLASSÒNTE add. Agg. di quelle cose che sono diversamente dipinte, o di quelle che cambiano colore secondo

il luogo da dove esse ricevono la luce.
ALLA STAGLIÀTA m. avv. E lo stesso che Alla, Ricisa V.
ALLASTRICARE v. a. Lastricare. V.
ALLA SUPÈRBA m. avv. Superbamente.
ALLÀTO avv. A lato, accanto, accosto. In comparazione, a petto. § AVER DANARI A LATO vale Averli con se, nella tasca.
ALLÀTO ALLÀTO m. avv. Lo stesso che Allato semplicemente: ma la replica gli dà più forza. Senza interruzione.
ALLA TRAVERSA m. avv. A traverso, in cagnesco.
ALLA TRISTA m. avv. Freddamente, con cattiva maniera.
©ALLATTARE v. a. Nutrir col proprio latte, dar la poppa. § v. n. Prender la poppa, poppare.
ALLATTÀTO add. Nutrito con latte.
ALLATTÀNTE add. Che allatta.
ALLATTAMÈNTO s. m. Lo allattare.
ALLA TUA ÒNTA m. avv. A tuo dispetto, a tua onta.
ALLA VENTÙRA m. avv. Per sorte, alla sorte.
ALLA VILLANÉSCA m. avv. In modo rustico.
ALLA VÒLTA m. avv. Inverso, verso. Insieme, nel tempo stesso.
ALLA VÒLTA ALLA VÒLTA m. avv. Di mano in mano. Per ordine, uno dopo l' altro.
*ALL' AVVENÀNTE m. avv. In proporzione, a ragguaglio.
*ALLAVORÀRE v. a. Lavorare. V.
*ALLAZZÍTO add. Stanco, infievolito.
ALLE } Segno del dativo femminino
A LE } plurale innanzi a consonante, e sovente ancora innanzi a vocale.
*©ALLEÀNZA s.f. Unione, lega. § ARCA DELL' ALLEANZA Era l'arca in cui si custodivano le tavole della Legge.
ALLEÀTO add. Che è in alleanza.
ALLÈBRO add. m. Aggiunto di sale che risulta da più liscie d'orine, fatte di cose forti, o composte dagli alchimisti.
*ALLECCORNÍRE v. a. Far risvegliare l' appetito della gola. § Allettare.
ALLEFICÀRE a. a. Coltivare una pianta. § Coltivar l' amicizia di alcuno. § v. n. p. Allignare, emetter barbe.
©ALLEGÀRE v. a. Citare o produrre l' altrui autorità a corroborazione delle sue opinioni. § Provare in difesa di uno. § ALLEGAR MORTI vale Citare autorità di cui non si ha riscontro. § — A SOSPETTO vale Non voler uno nè per giudice nè per testimonio.
ALLEGÀTO add. Citato in prova.
ALLEGÀBILE add. Che può esser citato in prova.
ALLEGAGIÓNE } s. f. } Citazione di au-
*ALLEGAZIÓNE } } torità a corro-
ALLEGAMÈNTO s. m. } borare ciò che si afferma.
ALLEGÀRE v. a. (I DENTI) Produrre quell' effetto che le cose agre o aspre fanno ai denti, le quali morse quasi li legano. § SENTIRSI ALLEGARE I DENTI vale Aver gran voglia di mangiare.
©ALLEGÀRE v. a. (DA LEGA) Aggiustar la lega delle monete.
ALLEGÀTA (MONETA) add. Di lega.
** ALLEGAGIÓNE } s. f. Dicesi del Me-
* ALLEGAZIÓNE } scolare che fanno i Commercianti diverse merci della medesima specie ma di valore differente, per averne dell' una e dell' altra una determinata quantità, e che importi un determinato prezzo. § Dicesi anche dei metalli.
©ALLEGÀRE v. n. Dicesi del Restare sull' albero i frutti nuovi al cader del fiore. Si dice di baccelli, piselli e sim.
ALLEGÀTO add. (FRUTTO) Rimaso sull' albero.
©ALLEGÀRE v. n. p. Far lega, fare alleanza.
ALLEGÀTO add. Alleato, collegato.
* ALLEGGERÀRE } v. a. Sgravare, ren-
©ALLEGGERÍRE } der leggieri. § Diminuire. § Sollevare. § Riconfortare. § v. n. Scaricare parte del carico di una nave. § v. n. p. Diminuire parte del proprio peso. § Scemarsi i panni di dosso.
ALLEGGERÀTO } add. Diminuito di peso.
ALLEGGERÍTO } § Riconfortato.
ALLEGGERITÓRE s. m. Alleggio V.
ALLEGGERAMÈNTO } s. m. Lo allegge-
ALLEGGERIMÈNTO } rire, lo scaricare,
*ALLEGGIERAMÈNTO } il riconfortare.

⊚ALLEGGIÀRE v. a. Alleggerire. § Confortare.

ALLEGGIÀTO add. Alleggerito. § Confortato.

ALLEGGIATÓRE n. verb. m. } Che dà
ALLEGGIATRÍCE n. verb. f. } conforto, che consola.

ALLEGGIAMÉNTO s. m. Alleggerimento.

⊚ALLEGGIO s. m. Barca vuota che si tirano dietro le grosse navi, per uso di alleggerire occorrendo il propio carico. § Piccolo bastimento o navicello in cui si travasa parte del carico di una nave per iscaricarla.

ALLEGGIÀRE v. a. (UNA NAVE) Levarle una parte del carico. § —UNA GOMENA vale Attaccarvi barili vuoti, o pezzi di legno, perchè non vada a toccare il fondo.

⊚ALLEGORÍA s. f. Figura di rettorica consistente in più parole, sotto le quali è nascoso altro senso da quello che esse mostrano. § Pittura con cui s'intende significare altra cosa da quella che essa rappresenta.

ALLEGÒRICO add. che Contiene allegoria.

ALLEGORÍSTA s. m. Che fa uso di allegorie.

ALLEGORICAMÉNTE avv. Con allegoria.

*ALLEGORIZZÀRE v. n. Far uso di allegorie.

*ALLEGORIZZÀTO add. Ridotto ad allegoria. § Spiegato per allegoria.

*⊚ALLEGRÉZZA s. f. Giubbilo, contentezza di cuore di cui si dà segno esterno, e specialmente nel volto.

ALLEGRÍA s. f. Allegrezza, ma quella più particolarmente che procede dall'essere a tavola, o a crocchio, o in festa molti insieme.

*ALLEGRÀGGIO s. m. } Allegrezza, alle-
**ALLEGRÀNZA s. f. } gria.

ALLÉGRO add. Che ha o che apporta allegrezza. § Rigoglioso. § Vivace. § Festoso. § ** Brioso per alquanto vino o altro liquore bevuto.

ALLEGRÒCCIO add. Accres. di Allegro.

ALLEGRÍSSIMO add. Superl. di Allegro.

ALLEGRAMÉNTE avv. Con allegrezza. § Senza paura.

ALLEGRISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Allegramente.

ALLEGRÀRE v. a. Indurre brio, eccitare allegrezza. § v. n. Sentire allegrezza. § v. n. p. Concepire allegrezza. § ** Stare in allegria. § Rasserenarsi. § Abbellirsi. § Dare il mi rallegro, congratularsi.

ALLEGRÀNTE add. Che allegra.

ALLEGRATÓRE n. verb. m. Che allegra.

ALLÉGRO add. che si usa in modo di avv. ed anche di sost. Dicesi in musica di un'aria che eseguir si deve con brio. § L'aria stessa, ed è opposto a GRAVE.

ALLEGRÉTTO add. che si usa come avv. e come sost. Di una vivacità moderata. § Aria alquanto allegra.

✠ALLELOFONÍA s. f. Uccisione scambievole.

⊚ALLELÙJA Espressione ebraica che vale: Lodate il Signore.

ALLELÙJA s. f. Trifoglio acetoso che fiorisce verso Pasqua.

⊚ALLENÀRE v. a. (da LÉNA forza) Somministrar forza e facoltà di durare nella fatica. § Invigorire (lo spirito) § v. n. e v. n. p. Prender lena, avvalorarsi.

ALLENÀTO, add. Invigorito.

⊚ ALLENÀRE v. n. (da LENIS latino che vuol dire lène, mite) Appiacevolirsi, divenir mite, scemar di forza a poco a poco. ** Indica il passaggio dallo stato di violenza a quello di calma; dicesi di caldo, freddo, vento, pianto e sim. come pure delle passioni.

ALLÈNÀTO add. Diminuito di forze. § Impigrito.

⊚ALLENÍRE v. a. (da LENIS lène, mite) Render lène, raddolcire, mitigare.

ALLENÍTO add. Raddolcito, mitigato.

⊚ALLENTÀRE v. a. Render lento, rilasciare. § —IL FUOCO, vale Scemare la quantità di legna o di carbone che lo alimenta. § — IL PASSO vale Andar più lentamente. § v. n. Divenir più lento, stringer meno. § Lasciarsi andare a checchessia. § Mostrarsi facile. § v. n. p. Slacciarsi le vesti. § dicesi anche del Cominciare a cadere gl'intestini nella coglia.

ALLENTÀTO add. Rallentato, scemato. § Ma dicesi più comunem. di quello Cui gl' intestini sono caduti nella coglia.

ALLENTAMÉNTO } Lo allentare. § Len-
ALLENTATÚRA s. f. } tezza. § Caduta degli intestini nella coglia.

◎**ALLENZÁRE v. a. Fasciare.

*ALLENZAMÉNTO s. m. Fasciatura.

*ALLEONÀRE v. n. p. voce dello stile burlesco. Farsi leone, divenir leone.

ALLEPPÀRE v. a. Portar via con destrezza.

ALLE PRÉSE m. avv. (coi verbi VENÍRE e sim.) Stringere altrui. § Essere al momento di trattare o di decidere un affare. § Azzuffarsi.

ALLERIÓNE s. m. Aquilotto rappresentato nel Blasone colle ali spiegate, senza rostro e senza artigli.

ALL' ÉRTA m. avv. All'insù. § ANDARE ALL' ERTA vale Andar verso la cima.

◎ALLÉSSO add. Cotto in acqua.

ALLESSAMÉNTO s. m. Il cuocere in acqua.

ALLÉSSO avv. Per via di allessamento.

◎ ALLESTÍRE v. a. Preparare, porre in ordine, apprestare, § v. n. p. Mettersi in punto, accingersi.

ALLESTÍTO add. Posto in ordine. § Accinto.

ALLE STRÉTTE m. avv. In punto, in procinto.

ALLETAMÁRE v. a. (IL TERRENO) Governarlo con letame.

◎ALLETTÁRE v. a. (da LETTO) Dar letto. § Ricevere ad albergo. § Tenere in cuore. § Diecsi del vento e della pioggia che abbattendo le biade nel campo le spianano a guisa di letto. § Obbligare a letto. § v. n. p. Annidarsi, dimorare. § Mettersi a letto. § Ammalarsi.

ALLETTÁTO add. (GRANO) Abbattuto dalla pioggia o dal vento. § (UOMO) Ammalato, obbligato a stare in letto.

◎ALLETTÁRE v. a. Invitare colla propria dolcezza e sim. § Chiamar con lusinghe. §— IL SONNO vale Conciliarlo.

ALLETTÁTO add. Invitato, attirato con lusinghe.

ALLETTÀNTE add. Che alletta.

ALLETTATÓRE n. verb. m. } Che alletta.
ALLETTATRÌCE n. verb. f. }

ALLETTÈVOLE add. Che alletta.

ALLETTATÍVA s. f. } Ciò che lusinga, ciò che ha forza di allettare.
ALLETTAMÉNTO } s. m.
ALLETTATÍVO }

◎*ALLETTERÀRE v. a. Istruire.

ALLETTERATÚRA s. f. Scienza di lettere.

ALLETTERÁTO add. Che ha letteratura.

◎ALLEVÀRE v. a. Nutrire piccole creature. § ed anche piccoli animali. § Ammaestrare. § Costumare i fanciulli. § Coltivare albero e sim. § v. n. Allignare. § v. n. p. Esser nutrito § —LA SERPE IN SENO vale Far bene a tal uomo che poi t' abbia a nuocere.

ALLEVÁTO add. Nutrito, ammaestrato.

ALLEVÁTO s. m. Allievo.

ALLEVATÓRE n. verb. m. Nutritore. § Ajo di un fanciullo.

ALLEVATRÍCE n. verb. f. Nutrice. § Colei che assiste le donne nel parto.

ALLEVAMÉNTO s. m. } L' azione ed anche l' effetto dello allevare.
ALLEVATÚRA s. f. }

ALLEVATURÁCCIA s. f. Cattiva allevatura.

*ALLEVÁRE } v. a. Alleggerire, sce-
◎ALLEVIÀRE } mare il peso. § v. n. p. Sgravarsi, parlando di donna che partorisce.

ALLEVIÁTO add. Alleggerito.

ALLEVIATÓRE n. verb. m. Che allevia.

ALLEVIAMÉNTO s. m. } Lo alleggerire, lo scemare.
ALLEVIAGIÓNE } s. f. }
*ALLEVIAZIÓNE }

ALLE VÒLTE m. avv. Alcuna volta.

*ALLEZZÀRE v. n. Tramandar mal odore.

ALLI Segnacaso del dativo mascolino al plurale, invece di Al o di A'. V.

* ALLIÀNZA s. f. Parentado per matrimonio.

◎ALLIBBIRE v. n. Impallidire per cosa che ti faccia restare confuso e ammutolito.

ALLIBBÍTO add. Confuso, sbalordito.

ALLIBBIMÉNTO s. m. Smarrimento.

◎ALLIBRÀRE v. a. Scrivere, registrare al libro.

ALLIBRÁTO add. Scritto al libro.

ALLIBRAMÉNTO s. m. L' azione di porre al libro.

ALLICCIÀRE v. a. Far la strada ai denti della sega colla chiave detta LICCIAJUOLA.

* ALLICENZIÁRE v. a. Congedare. § v. n. p. Prender congedo.

†ALLÍCERE v. a. Si usa nel solo infinito ed in poesia. Allettare.

*ALLICHISÀRE v. n.p. forse Lisciarsi.
⊙ALLÍDERE v. a. Ammaccare, pestare.
ALLÍSO add. Ammaccato, pesto.
ALLIETÁRE v. a.. Far lieto, appagare.
⊙ALLIEVÀRE v. n. p. Venir su crescendo.
ALLIÈVO s. m. Chi è allevato con alimenti e con ammaestramenti. § parlando di bestie Parto, reda.
ALLIGATA s. f. Lettera chiusa in altra lettera, che oggi dicesi INCLUSA.
ALLIGAZIÓNE s. f. Allegazione di mercanzie o metalli V. ALLEGAZIONE.
ALLIGATÓRE s. m. Specie di coccodrillo delle Indie occidentali.
*⊙ALLIGNÀRE v. n. (da LEGNO) Abbarbicare. § Venire innanzi (parlando di piante.) § Prender radice, stabilirsi. Si usa anche al neut. pass.
ALLIGNÁTO add. Che ha preso radice. § Che si è stabilito.
ALLIGNAMÈNTO s. m. Lo allignare.
ALL' IMPAZZATA m. avv. Alla impazzata.
ALL'IMPERIÀLE m. avv. Alla foggia imperiale, e dicesi di una maniera di parrucca.
⊙ALLINDÀRE } v. a. Far lindo, far
⊙ALLINDÍRE } pulito, adornare. § v. n. p. Farsi lindo, mettersi in gala.
ALLINDÁTO } Fatto pulito, adornato.
ALLINDÍTO }
ALLINDATÓRE n. verb. m. Che pulisce.
⊙ALLINEÀRE v. a. Schierare in diritta linea. § v. n. p. Porsi in linea diritta.
ALLINEÀTO add. Posto in diritta linea.
ALLINEAMÈNTO s. m. L' azione di allineare.
*ALLINGUÀTO add. Linguacciuto, maldicente.
✠ALLIÒTICO s. m. Medicamento creduto buono per purgare o per mutare il sangue.
⊙ALLIQUIDÍRE v. n. p. Struggersi. § Intenerirsi.
ALLIQUIDÍTO add. Fatto liquido.
*ALLIBÀRE v. a. Sottoporre all'imposizione detta DELLA LIRA
ALLÍSO add. V. alla voce ALLIDERE.
⊙ALLISTÀRE } v. a. Fregiare a liste.
ALLISTRÀRE } § Notare sulla lista.

ALLISTÀTO } add. Fatto a liste. § Scrit-
ALLISTRÀTO } to sulla lista.
ALLITÀRE v. n. Giungere al lito o lido.
*ALLITERAZIÓNE s. f. Ripetizione, scherzo sopra di una medesima parola.
⊙ALLIVELLÀRE v. a. Dare un fondo a livello.
*ALLIVELLAZIÓNE s. f. Lo allivellare.
⊙ALLIVIDÍRE v. n. e. n. p. Divenir livido.
ALLIVIDÍTO add. Divenuto livido.
ALLIVIDIMÈNTO s. m. Lo allividire.
ALLO e in poesia A LO Segnacaso del dativo mascolino al singolare, innanzi a nome cominciante da S impura, o da Z. Se il nome comincia per una vocale, allora dicesi ALL'
✠ALLOCAMÈLO s. m. Cammello straniero, nome che alcuni Naturalisti danno al Lama.
ALLOCÀRE v. a. Allogare. V.
ALLOCCÀRE v. a. Adocchiare per tendere insidie.
⊙ALLÒCCO s. m. Uccello notturno al quale cinge la faccia una corona formata di diverse piume più alte che le altre. § Uomo goffo e balordo.
ALLOCCARÈLLO s. m. Piccolo allocco; ma è un altro uccello, conosciuto sotto il nome di ASSIUÒLO. V.
ALLOCCÀCCIO } s. m. Peggiorat. di Alloc-
ALLOCCÓNE } co, ma nel senso di Uomo goffo.
ALLOCCHERÍA s. f. Il girare intorno che fanno gli allocchi. § Civetterie degli amanti.
⊙✠ALLOCROSIÀ s. f. Mutazione di colore.
✠ALLOCROÍTE s. f. Pietra dura del colur della paglia.
✠ALLODEMÍA s. f. Lontananza dalla patria. § Malattia alla quale vanno soggetti coloro che si trovano lontani dalla patria.
⊙ALLÒDIO s. m. Possessione libera dalle ragioni feudali o di stato.
ALLODIÀLE add. Posseduto con assoluta proprietà, senz' obbligo di vassallaggio.
ALLODIALITÀ s. f. Stato di beni allodiali.
⊙ALLÒDOLA s. f. Uccelletto assai noto che nidifica nei campi, e canta soave-

mente si a terra che in aria. Ve n'ha di molte specie.

ALLODOLÍNO s. m. Pulcino dell'allodola.

ALLODOLÉTTA } s. f. Piccola allodola.
ALLODOLÙZZA }

✠ ALLÒFILO add. D'altra gente, forestiere.

©ALLOGÀRE } v. a. Dare il luogo a
ALLUOGÀRE } checchessia. § Acconciare uno al servizio altrui. § — UNA CASA o sim. vale Darla a fitto. § — UNA FIGLIA vale Darle marito. § — DANARI vale Dargli a cambio.

ALLOGÁTO add. in tutti i significati del suo verbo. V.

ALLOGATÓRE n. verb. m. Che alloga.

ALLOGAMÉNTO s. m. Lo allogare.

ALLOGACIÓNE } s. f. L'atto di appigionare
•ALLOGAZIÓNE } o di affittare una casa. o sim. § Contratto per un lavoro da farsi.

©ALLÒGGIO } s. m. Luogo ove
ALLOGGIAMÉNTO } si alloggia. § Luogo dov'è fermato l'esercito.

ALLOGGIÁRE v. a. Ricevere ad alloggio. § v. n. Star d'alloggio. § v. n. p. Stabilirsi nelle opere del nemico, riparandosi dal fuoco di questo con lavoro tumultuario.

ALLOGGIÀTO add. Che ha dato alloggio. § Che ha ricevuto alloggio.

ALLOGGIÀNTE add. Che dà alloggio

ALLOGGIATÓRE n. verb. m. } Chi dà al-
ALLOGGIATRÌCE n. verb. f. } loggio.

ALLOGLIÀTO add. Che è unito a gran de quantità di loglio. § Stupido.

ALLO 'MPROVVISO m. avv. Improvvisamente.

ALLO'NCÓNTRO prep. Dinanzi, dirimpetto.

ALLO 'NCÓNTRO m. avv. In contraccambio § Per lo contrario.

ALLO 'NDIÈTRO } m. avv. Indietro.
ALLO 'NDRÈTO } § Al contrario a rovescio.

ALLO 'NGIÙ m. avv. In giù.

ALLO 'NSÙ m. avv. In su.

✠ALLÒNIMO add Dicesi di quelle opere di letteratura che l'autore pubblica sotto altro nome. § L'autore di tali opere.

©ALLONTANÀRE v. a. Discostare. § Rimuovere da una persona o da una cosa. § v. n p. Dilungarsi, tirarsi in disparte.

ALLONTANÀTO add. Rimosso, scostato.

ALLONTANÀNTE add. Che allontana.

ALLONTANAMÉNTO s. m. } Il rimuovere,
ALLONTANÀNZA s. f. } lo scostare.

✠ALLOPATÌA s. f. Passione che un uomo communica all'altro, o che passa da un animo all'altro.

©ALLÒPPIO s. f. Sugo di papavero coagulato. Oppio. V.

ALLOPPIÁRE v. a. Acconciare bevande o sim. con oppio. § Far dormire altrui con oppio.

ALLOPPIÀTO add. Acconciato con oppio. § Cui è stato dato l'oppio.

ALLOPPIAMÉNTO s. m. L'azione dell'alloppiare.

ALL'OPPÒSITO } m. avv. Al contrario.
ALL'OPPÓSTO } oppositamente.

ALLÒRA Voce con cui dalla plebe si scherniscono le maschere.

ALLÓRA avv. di tempo. In quel tempo in quell'istante. § ALLORA QUANDO vale In quel tempo, in cui. § ALLORA ALLÒRA Precisamente in quel momento.

ALLORDÀRE v.a. Sporcare, insudiciare.

©ALLÒRO s. m. Albero sempre verde che produce una bacca nera, amara e quasi simile all' oliva. È il simbolo dei trionfi militari, poetici e sim.

ALLORÍNO s. m. Piccolo alloro.

ALLORÍNO add. D' alloro, fatto d'alloro.

ALLORÍNO s. m. Specie d' ulivo salvo.

ALLÒRA } s. f. Il frutto dell' ulivo
ALLORÍNA } detto allorino.

ALLÒRA add. Agg. di certa pera dal suo color verde simile all' alloro.

ALLO SCOPERTO m. avv. Senza coperta. § Inpalese.

ALLO SCURO m. avv. Senza lume. § Senza cognizione.

©✠ALLOTRIOFAGÌA s. f. Appetito vorace delle cose non buone a mangiarsi.

✠ALLOTRIÒFAGO add. Parasito o persona che vive a spese altrui

✠ALLOTRIONOMÌA s. f. Usanza di un popolo di vivere secondo le leggi e costumi stranieri.

©ALLOTRIOPRAGÌA s. f. Amministrazione delle cose altrui.

•ALLÒTTA avv. Allora.

ALLUCIÀRE v. a. Tener lo sguardo fiso a qualche cosa.

◎ALLUCIGNOLÀRE v. a. Ravvolgere, acconciare a guisa di lucignolo.

ALLUCIGNOLÀTO add. Fatto ed acconcio a guisa di lucignolo.

ALLUCIGNOLAMÉNTO s. m. Lo allucignolare..

◎ALLUCINÀRE v. a. Abbagliare. § Ingannare. § v. n. p. Travedere.

* ALLUCINAZIÓNE s. f. Abbaglio, errore.

ALLÙDA s. f. Pelle resa sottile e morbida dalla concia. §—MONTANA Asbesto membranoso, bianchissimo e leggiero; dicesi anche CUOJO MONTANO.

ALLUDÈLLO s. m. Specie di matraccio aperto sotto e sopra, e che serve alla distillazione dei minerali.

◎ALLÙDERE v. a. Accennare col discorso a qualche cosa intesa e non ispiegata.

ALLUDÈNTE add. Che allude.

ALLUSÍVO add. Che ha allusione.

ALLUSIÓNE s. f. Rapporto di una cosa ad un' altra.

◎ALLUMÀRE v. a. Dar lume, accendere. §—UN PEZZO D' ARTIGLIERIA vale Dar fuoco alla polvere del focone.

ALLUMÀTO add. Acceso, illuminato.

ALLUMATÓRE n. verb. m. Che accende.

◎ALLUMÍNA } s. f. Terra bianca, sof-
ALLUMÍNE } fice al tatto, che si impasta coll'acqua, ma non vi si discioglie.

ALLÙME s. m. Solfato d' allumina e di potassa, solfato d' allumina ammoniacale; ha sapore aspro ed astringente. Ve n' ha di più sorte. Gli antichi davano questo nome a diversi minerali, per la sola rassomiglianza esteriore al vero allume.§—BRUCIATO, CALCINATO o USTO vale Allume deacquificato mediante l' azione del fuoco. §—DI FECCIA vale Cenere di tartaro. §— DI PIUMA V. ALATRICO.

ALLUMÍNIO s. m. Metalloide che combinato coll' ossigeno forma a tutte le temperature l' allumina.

ALLUMINÀRE } add. Che tien qualità di
ALLUMINÓSO } allume. § Agg. di terreno ove abbonda l' allume.

ALLUMINOSETTO add. Dim. d'Alluminoso. Che contiene qualche particella di allume.

ALLUMINÍTO s. f. Roccia che forma la miniera d' allume.

ALLUMINIFÓRME add. Che è in forma, o che ha la figura d' allume.

ALLUMINÀRE v. a. Dar l' allume ai panni innanzi che si tingano, perchè ricevano il colore.

ALLUMINÀTO add. Agg. di panno che ha ricevuto l'allume. § per Alluminoso V.

ALLUMINATÚRA s. f. L' azione di far bollire il panno nell' allume.

◎ALLUMINÀRE v. a. (da LUME) Dar lume a checchessia, accendere. § Miniare le stampe. § Dar la vista ed anche renderla a chi l'ha perduta. § v. n. p. Prender cognizione.

ALLUMINÀTO add. Che ha luce, che vede lume, che ha ricuperato la vista.

ALLUMINÀNTE add. Che allumina.

ALLUMINATÓRE n. verb. m. } Chi al-
ALLUMINATRÍCE n. verb. f. } lumina.

ALLUMINÀRE s. m. Luminare, lume. V.

ALLUMINAZIÓNE s. f. Lo alluminare.

◎ALLUNAMÉNTO s. m. Curvatura che si dà al ponte delle navi.

ALLUNÀTO add. Curvo a foggia del cerchio della Luna.

◎ALLUNGÀRE v. a. Accrescere una cosa col farla più lunga. § Distendere. § Far durare una cosa. §—IL PASSO vale Affrettarlo §—IL DISCORSO vale distendersi in parole. §—I LIQUORI vale Crescerne la quantità coll'infusione di un' altro che lo renda più debole. § FARE ALLUNGARE IL COLLO vale Fare aspettare altrui oltre il convenevole.§—I DENTI vale Crescer di forza e di autorità. § v. n. p. Protendersi distendersi per dormire. § Allontanarsi.

ALLUNGÀTO add. Prolungato, disteso. § Allontanato.

ALLUNGATÓRE n. verb. m. } Che al-
ALLUNGATRÍCE n. verb. f. } lunga.

ALLUNGATÍVO add. Che allunga, atto ad allungare.

ALLUNGAMÈNTO s. m. Lo allungare.

ALLUNGATÙRA Allungamento. § Ciò che si è unito ad un' altra cosa per allungarla.

ALLUÒGARE v. a. Dar luogo. § v. n. p. Accomodarsi, adattarsi in un luogo.

◎ALLUPARE v. n. Aver gran fame.
ALLUPÀTO add. da Allupare. § Morso' dal lupo.
*ALLUSINGÀRE v. a. Lusingare. V.
ALLUSIÓNE e ALLUSIVO V. alla voce ALLÚDERE.
*ALLUSTRÀRE v. a. Illustrare. V.
ALLUVIÓNE s. f. Allagazione, aumento insensibile di acque in un fiume. § Acquisto per deposizione delle acque torbe. § TERRENI DI ALLUVIONE Ammasso di materie che per lo più i fiumi depongono alla loro imboccatura.
ALL' USANZA m. avv. Secondo che s' usa.
ALL' USÀTO m. avv. Secondo il solito.
ALMA s. f. voce poet. per Anima.
ALMÀDIA s. f. Barca di corteccia d'alberi in uso presso gli Affricani.
ALMAGÈSTO s. m. Raccolta di osservazioni astronòmiche.
ALMÀGRA s. f. Specie d'ocra atta a pulire gli specchi ed il ferro. In Ispagna serve a colorare il tabacco.
◎ALMANÀCCO s. m. Libro che contiene le costituzioni giornaliere dei pianeti. § Calendario che accenna tutti i giorni dell'anno.
ALMANACCHÌSTA s. m. Chi fa gli almanacchi.
ALMANACCÀRE v. n. Far disegni in aria. § Cercar d' indovinare.
ALMÀNCO } cong. Se non altro, non
AL MÈNO } che altro, per lo meno.
ALMÈNO }
ALMATÙRO s. m. Genere di animali mammiferi che fanno grandi salti appoggiandosi alla coda.
ALMIRÀNTE s. m. Ammiraglio. V.
ALMO s. m. Animo.
ALMO add. Eccellente, singolare. § Nutritivo, che dà anima e vita.
ALMUCANTÀRO s. m. Circoli della sfera che si figurano paralleli all'orizzonte, e che passano per tutti i gradi del meridiano. E' voce araba.
ALMÙGIA s. f. I pianeti diconsi IN ALMUGIA quando si guardano sotto lo stesso aspetto dei segni dello zodiaco.
ALMÙZIA s. f. Sorta di antichissimo abito canonicale.
AL NÈTTO m. avv. Detratto le spese e il calo, e tutt' altro che deve detrarsi.

◎ALNO s. m. Albero che ha lo stelo diritto, arboreo, ramoso, colla scorza liscia; vegeta lungo i fiumi.
ALNÀJA s. f. Luogo piantato di alni.
✠ALÒA s. f. Aja su cui si tritura il grano.
✠ALOBÀRCA s. f. Colui che presso i Greci aveva la soprintendenza del sale.
✠ALÒDROMA s. f. Genere di uccelli che camminano sopra il mare.
✠ALOE } s. m. Pianta indiana che dà
◎ALOE } un frutto amarissimo, molto in uso nella medicina. § per Agallaco. V. § Cosa spiacevole.
ALOÈTICO add. Agg. di medicamento la cui base è l' àloe.
ALOÈSSILO s. m. Genere di piante di cui il legno è amaro quanto l'àloe.
✠ALOFÀNTA s. m. Razza malvagia d' uomini prezzolati per mentire.
✠ALÒFILA s. f. Genere di piante del Madagascar che amano vegetare nelle acque salse.
✠◎ALOGÌA s. f. Mancanza di ragione.
ALOGÌSTA s. m. Uomo senza raziocinio.
ALOGOTRÒFIA s. f. Nutrizione ineguale di alcune parti del corpo.
ALOÌSIA s. f. Erba le di cui foglie hanno odore di Cedro. Fu portata dal Chilì in Toscana nel 1787.
ALOMANZÌA s. f. Divinazione per mezzo del sale.
ALÓNA s. f. Tela di canapa grossa e forte di cui si fanno le vele.
ALÓNE s. m. Ghirlanda di luce non sua intorno ai pianeti. § Opera di fortificazione che fa ala o riparo ai bastioni e ai rivellini.
✠ALONÌTRO s. m. Nitro di color vario che fiorisce sulle muraglie.
✠ALOPECÙRO s. m. Genere di piante di cui la spiga è paragonata ad una coda di volpe.
✠ALOPECÌA } s. f. Infermità che fa
*✠ALOPEZÌA } cadere i capelli.
✠ALORÀGIDE s. f. Genere di piante marine di cui il frutto somiglia a un grano d' uva.
*ALÓRE ALORÓSO V. ODORE, ODOROSO.
✠ALORRÒMETRO s. m. Strumento con cui si può congetturare il retrocedimento del flusso del mare.

✠ALOSÀCNE s. f. Sale marino che si forma sugli scogli per l' evaporazione dell' acqua di mare.

✠ALOSÀNTO s. m. Sostanza salina, tenace, viscosa, grassa e bituminosa che si trova alla superficie delle acque di alcuna fontana o di alcun fiume.

ALÒSCIA s. f. Bevanda fatta d' acqua, di miele e di spezie.

✠ALOTÈCNIA s. f. Ramo della chimica che si occupa della natura, della preparazione o della composizione dei differenti sali.

✠ALOTESSERA s. f. Selenite impregnata più o meno di sale marino.

ALOTITE V. ALIOTIDE.

ALÒTRICO s. m. Cristallizzazione che si forma sopra una pietra argillosa nella miniera di mercurio d' Idria.

AL PARI } m. avv. Allo stesso piano, egualmente, nel tempo stesso. § In comparazione.
AL PARO }

⊙ALPE s. f. Catena di altissimi monti che fascia l' Italia a tramontana ed a ponente. § Montagna qualunque.

ALPIGIÀNO } add. D' alpe. § e s. Abitator d' alpe, Montagnaro.
ALPIGINO }

ALPÈSTRE } add. Di qualità d' alpe. § Rozzo, montuoso, scosceso.
ALPÈSTRO }

ALPÍGNO } add. D' Alpe.
ALPÍNO }

⊙AL PIÙ m. avv. L'estremo di checchè si voglia dire o fare.

AL PIÙ ALTO m. avv. Al più, e dicesi di numero.

AL PIÙ LUNGO m. avv. Alla più lunga.

AL POSSIBÍLE m. avv. Per quanto far si possa.

*AL POSTÙTTO m. avv. In tutto e per tutto, per ogni guisa.

AL PRESÈNTE m. avv. Ora, in questo tempo.

AL PRIMO m. avv. Alla prima.

ALQUÀNTO add. Di quantità indeterminata, Alcuno.

ALQUÀNTO avv. Alcun poco, un pochetto.

*ALQUANTÙNI add. Alcuni, alquanti.

AL RÓMBO m. avv. Comando al timoniere, perchè tenga il bastimento nella rotta cominciata.

ALSÌ } m. avv. afferm. Sicuramente, al certo, sì.
AL SÌ }

AL SICURO m. avv. Sicuramente. § Si al certo.

AL SÒLITO m. avv. Nella maniera consueta.

✠ ALSÍNE s. f. Genere di piante che crescono nei luoghi coperti, o nei boschi.

✠ALSOLOGÍA s. f. Discorso sulle foreste.

ALSTROEMERIÀ s. f. Genere di piante.

⊙ALTALÈNA s. f. Giuoco fanciullesco, ed è un ondeggiamento fatto sopra di una tavola sospesa tra due funi.

ALTALÉNARE v. n. Fare all' altalena.

ALTALÉNO s. m. Strumento militare antico, consistente in una trave posta in bilico sopra di un'altra ficcata in terra.

ALTAMÉNTE avv. V. alla voce ALTO.

ALTÀNA s. f. Loggia aperta sopra un edifizio.

*ALTÀNTO V. ALTRETTANTO.

AL TARDI } m. avv. In sull' ora tarda, a notte avanzata. § Verso l' ora del mezzogiorno.
AL TARDO }

⊙ALTARE s. f. Mensa sopra la quale si offerisce a Dio il sagrifizio. § Costellazione dell'emisfero settentrionale. § SCOPRIRE GLI ALTARI, O GLI ALTARINI vale Rivelare ciò che altri vorrebbe che si tacesse.

ALTARÍNO s. m. Piccolo altare. § Inginocchiatojo per fare orazione.

* ALTARIZZÀRE v a. Onorare di altare.

ALTAVÈLA s. m. Sorta di pesci di mare.

* *ALTAZZÓSO add. Superbo, altiero.

ALTÈA s. f. Pianta del genere delle malve.

AL TÈMPO m. avv. A tempo, al bisogno.

⊙ALTERÀRE v. a. Far sì che una cosa perda alcuna delle sue qualità o proprietà, senza cambiar natura. § v. n. p. Turbarsi. § Adirarsi.

ALTERÀTO add. Che ha sofferto alcuna variazione. § Commosso, adirato. § Risentito.—DAL VINO vale Ubriaco.

ALTERATÍSSIMO add. Superl. di Alterato.

ALTERÀNTE add. Che altera.

ALTERÀBILE add. Atto ad alterarsi.

ALTERABILITÀ s. f. Tendenza ad alterarsi.

* ALTERAZIÓNE s. f. Cambiamento per lo più di bene in male nello stato di una cosa. § Emozione di spirito.

*ALTERAZIONCÈLLA s. f. Piccola alterazione.

ALTERATAMÉNTE avv. Con isdegno.

©ALTERCÀRE v. n. Contendere, quistionare.

*ALTERCAZIÓNE s. f. Contesa.

ALTÈRCO s. m. Pianta che vegeta intorno allo stabbio in campagna. Giusquiamo bianco.

ALTÈRI s. m. pl. Specie di palle di piombo fatte ad uso di cerchio più largo che lungo, solite a portarsi in mano dai saltatori.

© ALTÈRNO add. Che si succede scambievolmente, a vicenda.

ALTERNÀRE v. a. Fare a vicenda una cosa.

ALTERNÀTO add. Fatto a vicenda. § Che si segue a vicenda.

ALTERNÀNTE add. Che alterna.

ALTERNATÍVO add. Che va, che segue a vicenda.

ALTERNATÍVA s. f. Dubbio o scelta tra due.

* ALTERNAZIÓNE s. f. Operazione a vicenda.

ALTERNAMÉNTE }
ALTERNATAMÉNTE } avv. Con alternazione, l' uno
ALTERNATIVAMÉNTE } dopo l' altro.

©ALTÈRO } add. Superbo, orgoglio-
©ALTIÈRO } so. § Maestoso, sontuoso. § Generoso.

ALTERÍSSIMO add. Superl. di Altiero.

*ALTERÉZZA } s. f. Generoso aborri-
*ALTIERÉZZA } mento di animo nobile per cose ed azioni vili. § Pomposa ed eccessiva estimazione di se stesso.

ALTERÍGIA s. f. Arroganza, orgoglio.

ALTERAMÉNTE } avv. Con alterezza. §
ALTIERAMÉNTE } Con alterigia.

ALTERÓSO add. Pien d' alterezza.

✠ÀLTICA s. f. Genere d'insetti che fanno salti considerabili per la conformazione delle loro gambe,

✠ALTICÒTTERA s. f. Genere d'insetti che hanno facoltà di saltare coll'ajuto delle loro ali.

©ALTO add. Elevato dal piano, eccelso o eminente. § Eccellente, singolare, grande. § Difficile, pericoloso. § Profondo. § Intimo, interno. § Di caro prezzo. § Avvinazzato. § ORA ALTA cioè Tarda. § DÍ ALTO vale Dopo l'alba, ma prima del levar del sole. § NOTTE ALTA vale Notte innoltrata. § IN ALTO ci si sottintende MARE cioè In alto mare. § NAVE D'ALTO BORDO vale Nave di linea, vascello. § FARE ALTO e BASSO vale Fare a suo senno. § FARE AVERE DEGLI ALTI, DEI BASSI vale Aver fortuna or prospera ed ora contraria. § AD ALTO è Comando ai miranai che vadano sugli alberi.

ALTÉTTO } add. Alquanto alto, ma
ALTERÈLLO } più propriam. Alquanto
ALTÍCCIO } alterato dal vino.

ALTÍSSIMO add. Superl. d' Alto. § Posto sust. significa IDDIO.

ALTO s. m. Altezza. Cielo. § IN ALTO m. avv. vale In una posizione alta.

ALTO avv. A luogo alto, altamente, in in su, in alto.

ALTAMÉNTE avv. Con altezza, con modo alto, iu luogo alto. § Profondamente. § Grandemente. § Onoratamente. § Nobilmente, magnificamente.

ALTISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Altamente.

*ALTÌRE v. n. Salire, montare.

* ALTÉZZA s. f. Distanza da basso ad alto. § L' estremità alta di detta distanza. § Magnanimità. § Titolo d'onore di Granduca, del Gran Signore. § Profondità soprattutto parlando di acque e di battaglioni. § La terza dimensione di un corpo, considerato in riguardo alla sua elevazione da terra. §—DI UN CAVALLO. La sua statura. §—DEL PÒLO. Arco del Meridiano, compreso fra il polo e l' orizzonte del luogo in cui siamo. §—DEL SOLE, DI UNA STELLA Sua elevazione sull' orizzonte. § ESSERE ALL' ALTEZZA DI UNA CITTÀ vale Essere in mare allo stesso grado di latitudine.

ALTIMETRÌA s. f. Arte di misurare le altezze tanto accessibili che inaccessibili.

*°ALTEZZÓSO add. Altiero.

*°ALTEZZOSAMÉNTE avv. Altieramente.

* ALTITUDÍNE s. f. Altezza.

LTICHIOMÀNTE add. Chi tiene alte le chiome.

ALTICÒLLO s. m. Insetto che ha il torace allungato.
ALTICORNÙTO add. Che tiene in alto le corna.
ALTIFREMÉNTE add. Che altamente freme.
ALTIFRONDÒSO add. Che in alto è frondoso.
ALTIGIOVÀNTE add. Che giova grandemente.
ALTIPOSSÈNTE add. Potentissimo.
ALTISONÀNTE add Sonoro, risonante.
ALTÌSONO add. Che suona altamente.
ALTITONÀNTE add. Che tuona dall'alto.
ALTIVOLANTE add. Che vola in alto
ALTÙRA s. f. Còlle, colmo, cima. § Alterigia. § PERSONA DI GRANDE ALTURA cioè Di alto affare.
ALTÙRA s. f. Alto mare, cioè lungi dalle coste.
ALTURÉTTA s. f. Piccola altura.
ALTURIÈRE s. m. Agg. di piloto che regola la nave in alto mare, al contrario di PILOTO COSTIERE o di costa. § NAVIGAZIONE ALTURIERA vale Navigazione in alto mare.
© ALTO, ALTO LÀ } inter. Quel grido del soldato che avverte di non avanzare più oltre. §** Comando dell'ufficiale alla sua truppa di fermarsi. § FARE ALTO Dicesi del fermarsi che fanno le genti di guerra nelle loro marce, per qualsivoglia causa. § Fermarsi.
ALTRICE s. f. Nutrice, che alimenta.
© ALTRI, ALTRO } pron. personale indet. vale Atra persona, altro uomo.
ALTRO come sost. e vale Altra cosa. § Rimanente, restante. § Come add. semplic. Diverso, differente. § Come correlativo di un primo termine, cioè di due, sia persone, sia cose. § PER ALTRO vale Nelle altre cose, del rimanente. § C'È ALTRO vale C'è più, c'è di peggio. § NON ESSER DA ALTRO vale Non esser buono se non a ec. § ALTR'ALTRO vale E' c'è ben altro. § ALTRO CHE, ALTRI CHE vagliono Niente, o nessuno fuorchè. ec.
ALTRAMÈNTE, ALTRAMÈNTI, ALTRIMÈNTI } avv. In altro modo, diversamente, in caso diverso.
ALTRA VÒLTA m. avv. In altro tempo.
ALTRESÍ, ALTRESSÍ } avv. Similmente, così, parimente.

ALTRETTÀLE, ALTRO TALE } add. Simile affatto.
ALTRETTÀ E avv. Similmente, parimente.
ALTRETTÀNTO add. Pari di qualità e di quantità.
ALTRETTÀNTO avv. In egual numero e modo.
ALTRÓNDE avv. Da altro luogo.
ALTRÓVE avv. In altro luogo in altra cosa.
ALTRÙI pron. Altri. Si riferisce soltanto a uomo, e non si adopra regolarm. nel primo caso. § L'ALTRUI vale Ciò che è d'altri.
AL TUTTO m. avv. In tutto e per tutto
ALUÀTTA s. f. Sorta di Scimmia di colore rosso bruno, con faccia nera, carnosa e mento barbuto.
ALÚCITI s. f. pl. Genere d'insetti.
ALUDÈLLO s. m. Alludello. V.
A LUMÁCA m. avv. A chiocciola V.
ALUNAMENTO s. m. Allunamento. V.
A LUNÀTA m. avv. A forma di luna.
A LUNGA, A LUNGE, A LUNGI } m. avv. Lontano, discosto. § A lungo andare.
A LUNGO m. avv. Diffusamente. § A LUNGO ANDÀRE vale Con lunghezza di tempo. § DOPO LUNGO ANDARE vale Dopo molto tempo.
ALÙNNA s. Femm. d'Alunno.
ALUNNO s. m. Allievo, scolare.
A LUÒGO E A TÈMPO, A LUÒGO E TÈMPO } m. avv. Con opportunità. § All'occasione.
✠ALURGÍA s. f. Quella parte della Chimica che tratta dei sali.
✠ALUSÍA s. f. Astinenza dai bagni.
ALVEÀRE, ALVEÀRIO } s. m. Cassetta entro cui le api fabbricano il miele.
◎ÀLVEO s. m. Alveare V. § Oggi più comunem. si prende per Letto di un fiume.
ALVÈOLO s. m. Piccolo alveo.
ALVÈOLI s. m. pl. per piccoli ricettacoli nelle gengive, dove sono i denti.
ALVEOLÀRE ad. Scavato a guisa di alveo.
ALVEOLÌTE s. f. Polipo pietroso, globuloso, formato di strati composti ciascuno di cellette alveolari.
AL VIVÈNTE, A VIVÈNTE } m. avv. Durante la vita, finchè dura la vita.
AL VIVO m. avv. Con verità.

ℂ ALVO s. m. Ventre. § Centro di al-cuna cosa.

ALVÌNO add. Dell' alvo.

ALZACÒLLO s. m. Uccello del genere dei Colibri.

ℂ ALZÀJA s. f. Quella fune che attaccata all' albero delle barche, serve a condurle pei fiumi e pe' canali.

ALZAJÒ s. m. Colui che tira l' alzaja.

ℂ *ALZÀRE v. a. Sollevar da basso. § Levare in alto, spingere in su. § — LA BANDIERA vale Farsi capo. § — LA VOCE vale Gridar forte. § — LE RISA vale Ridere con istrepito. § — LE CORNA vale Insuperbire. § — I MAZZI vale Rubare. Adirarsi. Andar con Dio. § — IL FIANCO vale Mangiar lentamente. § — LE CARTE vale Separare il mazzo in due parti. § — IL GOMITO vale Bere di soverchio. § v. n. p. Rizzarsi in piedi.

*ALZÀTO add. Sollevato, levato in alto ec.

*ALZAMÉNTO } s. m. L'alzare. § Elevazio-
*ALZATÚRA } s. f. § ne promozione.

ALZÀTA s. f. Alzamento. § Dicesi dell' atto di alzar le carte.

ALZAMÒLLE s. m. Piccola chiave per girare la vite perpetua, a fine di caricare la molla di un orologio.

ALZO s. m. Cuojo che i calzolai mettono sulla forma per far piu alta la fiocca delle scarpe. § Paletto mobile che alza la culatta dei cannoni, per puntarli con facilità ed esattezza.

AMÀBILE AMABILITÀ ec. V. alla voce, AMARE.

AMÀCA s. f. Letto pensile dei Brasiliani.

A MACCA } m. avv. Con abbondanza,
A MACCO } abbondantemente.

AMADÍGI s. m. Unione di più corpi naturali attaccati insieme.

AMADÓRE s. m. Amante.

AMADÒTTA s. f. Sorta di pera vernina.

AMADRÍADE s. f. Genere di piante che vegetano nelle foreste delle terre magellaniche. § Specie di scimmia a muso di cane.

AMAGLIARE v. a. Batter col maglio.

A MALA PÈNA m. avv. Appena, a gran pena.

A MAL CUÒRE m. avv. Malvolentieri.

A MAL GRADO m. avv. A mal grado.

⊙AMÀLGAMA s. f. Combinazione di un metallo col mercurio.

AMALGAMÀRE v. a. Fare un' amalgama. § Ridurre in uno piu corpi militari, o morali e sim.

AMALGAMÀTO add. Riunito.

*AMALGAMAZIÓNE s. f. L' operazione di fare un' amalgama.

A MAL GRADO m. avv. A dispetto.

A MALINCÒRPO m. avv. } Malvolen-
A MALINCUÒRE m. avv. } tieri. Di mala voglia.

*A MALIZIA m. avv. Maliziosamente.

A MAL OCCHIO m. avv. Con livore, con rabbia.

A MALO STENTO m. avv. Appena.

A MAL PUNTO m. avv. In cattiva congiuntura.

AMAMÈLLIDE s. f. Pianta nutritiva della Virginia.

A MANCINA m. avv. A sinistra.

A MAN DÈSTRA m. avv. Dalla banda destra. A man diritta.

⊙AMÀNDORLA s. f. Mandorla V.

AMANDORLÀTA s. f. } Pozione fatta con
AMANDORLÀTO s. m. } mandorle.

A MAN DIRITTA m. avv. A man destra.

A MAN GIUNTE m. avv. Colle palme congiunte insieme in atto di pregare. § Senza far nulla.

A MANIÈRA m. avv. A modo, in guisa.

✠AMATRÍTE s. f. Genere di funghi.

A MANO m. avv. In pronto. In potere. § LIBRO A MANO vale Manoscritto. § FARE MAGISTRATI A MANO vale Crearli per elezione. § MENARE A MANO vale Condurre con mano. § FARE A MANO vale Fare artificialmente. § FARE UN PODERE UN ORTO e sim. A SUE MANI vale Lavorarlo a proprie spese, e non darlo altrui a lavorare a mezzo.

A MANO A MANO m. avv. Successivamente. § A poco a poco. § Prontamente.

A MANO MANCA A mano sinistra.

A MANO STANCA } m. avv. A man
A STANCA } sinistra.

A MAN SALVA m. avv. Sicuramente, senza pericolo.

A MAN SINISTRA } m. avv. Verso la
A SINÎSTRA } parte sinistra.

AMANTE ec. V. alla voce AMARE.
AMANUÈNSE s. m. Copista, menante.
AMÀRACO s. m. Erba ortale di odore grato, detta comunemente MAJORANA, PERSA.
AMARÀME s. m. Il peggiore, lo sceltume in quantità, ogni rifiuto di mercanzia. § Quantità grande di checchessia. § Inganno.
⊚AMARÀNTO s. f. Fiore autunnale di colore simile al porporino. Ve n'ha di più specie. § Il colore di questo fiore; e in questo caso tanto si usa al sost. che all'add. § Simbolo dell' eternità, perchè il nome di questo fiore signif. Che dura per lungo tempo.
AMARANTÌNO add. Di color d'amaranto.
AMARANTÒIDE s. f. Sorta di piante di fiore colorito.
⊚AMARÀSCO s. m Sorta di ciliegio di cui il frutto è agretto.
AMARÀSCA } s. f. Ciliegia che nasce
AMARASCHÌNA } dall' amarasco.
AMARASCHÌNO add. Di sapor d' amarasca.
**AMARASCHÌNO s. m. Rosolio delicatissimo che ha il sapore dell'amarasca. § V'ha anche una specie di vino di questo sapore
A MARAVÌGLIA m. avv. Maravigliosamente. § Grandemente. §** Benissimo.
⊚AMÀRE v. a. Voler bene, essere innamorato.§ Desiderare. § Eleggere §— MEGLIO vale Voler piuttosto.
AMÀTO add. Cui si vuol bene. § Preferito.
AMATÌSSIMO add. Superl. di Amato.
AMÀNTE add. Che ama. § s. m. e f. Colui e colei che ama.
AMANTÌSSIMO add. Superl. d'Amante.
AMADÓRE } } Chi ama. §
AMATÓRE } n. verb. m. } al sost. Aman-
AMATRÌCE n. verb. f. } te.
AMÀBILE } add. Degno di essere ama-
AMATÌVO } to. § Gentile, cortese. § AMABILE dicesi di vino od altro liquore, e vale Di sapore alquanto delicato. § (PIETANZA) Confacevole, che conforta. § (PANNO) Pastoso, morbido.
AMABILÌSSIMO add. Superl. di Amabile.
AMABILITÀ s. f. Carattere, qualità di persona o di cosa amabile.

†AMÀSIO s. m. Amante disonesto, drudo.
**AMÀNZA s. f. Amore, desiderio. § Donna amata disonestamente, che in oggi dicesi GANZA. V.
AMÀTO s. m. } La persona cui si por-
AMÀTA s. f. } ta affetto.
AMATÒRIO add. Che riguarda l'amore, in senso di passione amorosa. § Agg. dei muscoli rotatori dell' occhio.
AMANTEMÉNTE avv. Con amore.
AMANTISSIMAMÉNTE avv. Con grandissimo amore.
AMABILEMÉNTE } avv. Con amore, con
AMABILMÉNTE } dolcezza.
** AMAZIÓNE s. f. Lo amare.
AMÀNTE s. f. Fune con cui si legano l'antenna e le vele.
AMAREGGIÀRE, AMARÉZZA ec V. alla voce AMÀRO.
*⊚AMAREZZÀRE v. a. (da MAREZZO) Dare il colore a checchessia a guisa d' onde del mare.
* AMAREZZÀTO } add. Tinto a onde.
* AMARIZZÀTO }
✠⊚AMARÌLLI s. f. Genere di piante che ha fiore bellissimo e di un bel cremisi.
AMARÌLLIDI s. f. pl. Famiglia di piante alle quali serve di tipo l'Amarilli.
⊚AMARO s. m. Sapore spiacevole contrario di dolce. § Pena. § FAR SAPER D'AMARO vale Far provare pentimento.
AMÀRO add. Che ha il sapore spiacevole detto Amaro. § Doloroso. § Spiacevole. § Molesto. § Increscevole. § — DI SALE vale Troppo salato.
AMARÈTTO } add. Che è alquanto
AMARÌCCIO } amaro. § Mezzo sde-
AMARÓGNOLO } gnato.
AMARÀCCIO add. Che è molto e spiacevolmente amaro.
AMARÌSSIMO add. Superl. d' Amaro. § Che affligge, che attrista assai.
AMARULÈNTO add. Che è amaro, che ha dell' amaro.
AMARITÙDINE } Qualità e sapore di ciò
*AMARÉZZA s. f. } che è amaro. § Asprez-
AMARÓRE s. m. } za, rigore.
AMARAMÉNTE avv. Con asprezza. § Con cordoglio.
AMARISSIMAMÉNTE add. Superl. di Amaramente.

AMAREGGIÀRE } Rendere amaro, spar-
* AMAREZZÀRE } gere di amarezza. §
AMARICÀRE } Tormentare, digusta-
AMARÍRE v. a. } re. § v. n. Divenire amaro, far sentire amarezza. § v. n. p. Cagionare a se inquietudine o dispiacere.

AMAREGGIÀTO } add. Reso amaro. §
* AMAREZZÀTO } Divenuto amaro. §
AMARESCÀTO } Afflitto, rammaricato.
AMARÍTO }

AMARICÀNTE add. Che è amaro.

AMAREGGIAMÉNTO s. f. Lo amareggiare.

AMARÌNO s. m. Sorta di ciliegio che produce frutti che hanno dell' agro e dell' amaro.

AMARÉGGIOLA } s. f. Pianta che ha vir-
AMARÈLLA } tù antisterica, conosciuta più comunem. sotto il nome di CAMOMILLA O MATRICALE.

◎AMÀRRA s. f. Fune per la quale un bastimento è legato a terra.

AMARRÁRE v. a. (un BASTIMENTO) Ritenerlo con cavi ad un punto stabile in terra o ad àncore in mare. § — UNA GOMENA sim. e vale Dar volta a una gomena e sim. a un punto fisso.

A MARTÈLLO m. avv. (SUONARE) Dare nella campana a un tocco per volta a fine di radunare popolo. § STARE A MARTELLO vale Sostenere il confronto.

A MARZA m. avv. Dicesi di una sorte d' innesto

✠AMASÈTO add. Che non ha mangiato.

✠AMASPÈRMA s. m. Genere di piante.

A MASSE m. avv. Abbondantemente. §** Dicesi di truppe ordinate su di un numero grande di file, poste una dietro l' altra.

✠AMASSÒBIO s. m. Popolo errante che viveva su i carri.

✠◎AMATÌSTA s. f. Pietra preziosa di color violetto che è la più bella dopo lo smeraldo. § —BASALTÍNA Cristallo di color violetto Che trovasi nelle miniere di Sassonia. § Credevano gli Antichi che il portar questa pietra impedisse l' ubriachezza.

✠AMATISTÍNE s. f. pl. Alcune piante di color azzurro violetto.

✠AMATÍTA s. f. Sostanza minerale di color bruno o rosso. I pittori ne fanno uso per disegnare.

**AMATTAMÉNTO s. m. Cenno, segno.

AMAURÒSI s. f. Diminuzione o perdita totale della vista, senza apparenza di lesione nell' occhio.

* AMAZZERÀTO add. PANE Senza lievito, sodo e duro.

✠*AMÀZZONE s. m. Eroina, donna forte.

✠*AMAZONE } s. f. Sorta di uccello
✠*AMAZZONE } del genere degli ortolani. § Vi sono due specie di pappagalli di questo nome.

AMBÁGE s. f. Circuizione di parole, che rende più oscuro il senso del discorso.

◎AMBÀSCIA s. f. } Difficoltà di respi-
*AMBÀSCIO s. m. } rare. § Noja, pena, dolore

AMBASCIÀRE v. n. Aver l' ambascia. § Essere in pena. § v. n. p. Affannarsi.

AMBASCIÓSO add. Pieno d' ambascia.

◎AMBASCIÀTA s. f. Ciò che riferisce ambasciatore o altro mandato.

AMBASCIADÓRE } s. m. Quegli che porta
AMBASCIATÓRE } l' ambasciata di un sovrano a un altro. § Portatore di ambasciata qualunque.

AMBASCIADRÌCE } s. f. Moglie di amba-
AMBASCIATRÌCE } sciatore. § Annunziatrice.

*AMBASCIADORÙZZO s. f. Ambasciatore di poco conto.

AMBASCERÍA s. f. Uffizio, grado di ambasciatore. § Il corpo delle persone che esercitano tale ufficio; ed in questo caso dicesi anche AMBASCIATA.

◎AMBE f. AMBI m. AMBO di genere comune. pron. pers. L' uno e l' altro dei due, tutti e due.

AMBO s. m. Unione di due numeri in lotteria.

AMBÀSSI s. m. Ambedue gli assi; e si dice quando i due dadi hanno scoperto gli assi.

AMBEDÚE, AMBEDÚI AMBEDÚO, AMBIDÚE, AMBIDÚO, AMBODÚE, AMBODÚO vagliono lo stesso che AMBE, AMBO.

AMBIDÈSTRO add. Che si vale egualmente dell' una e dell' altra mano.

AMBI s. m. Strumento che serve per

ridurre la lussazione del braccio, quando la testa dell'òmero trovasi sotto l' ascella.

AMBELÍTE s. f. Spezie di terra medicinale.

AMBIÈNTE s. m. Quel fluido che circonda alcuna cosa: dicesi dell' Aria. § Qualsivoglia cosa che circonda un' altra.

AMBÍGENO add. Chiamasi IPERBOLA AMBIGENA quella i cui rami infiniti sono uno inscritto, e l'altro circoscritto nel suo assintoto.

◎AMBÌGUO add. Che può avere doppio senso. § Dubbioso. §**(parlando d' uomo) Di cui il carattere o la condotta è equivoca.

AMBIGUÍSSIMO add. Superl. di Ambiguo.

AMBIGUITÀ } s. f. Stato, carattere
*AMBIGUÉZZA } di persona o di cosa ambigua.

AMBIGUAMÉNTE avv. In modo ambiguo.

◎ÀMBIO s. m. } Andatúra di cavallo,
AMBIADÙRA s. f. } mulo o asino a passi corti e veloci, mossi in contrattempo. § PIGLIAR L' AMBIO vale Partirsi. § DAR L' AMBIO Mandar via (modi scherzevoli) LASCIARE IL TROTTO PER L' AMBIO vale Cercare con modi straordinarii ciò che può conseguirsi per le vie più facili.

AMBIÀRE v. n. Andare d' ambio.

AMBIÀNTE add. Che va d' ambio.

AMBIEGGIÀRE v. n. Ambiare di frequente.

◎AMBÌRE v. a. Pregare con gran pressatura, o chiedere onori, dignità e sim. § Desiderare, agognare. §** v. n. Compiacersi, provar piacere e soddisfazione in eseguire alcuna cosa.

AMBÍTO add. Desiderato, agognato.

AMBITÍSSIMO add. Superl. di Ambito.

*AMBIZIÓNE s. f. L' ambire. § Soverchia cupidigia di onori e sim. § Ambito, brama.

*AMBIZIONCÈLLA s. f. Piccola ambizione.

*AMBIZIÓSO add. Che ha ambizione, grandemente desideroso.

*AMBIZIOSÈLLO add. Alquanto ambizioso.

*AMBIZIOSÍSSIMO add. Superl. di Ambizioso.

*AMBIZIOSAMÉNTE avv. Con ambizione.

†ÀMBITO s. m. Maneggio, briga per ottenere onori.

† ÀMBITO s. m. Circonferenza.

✠AMBLIGÒNIO add. Agg. di triangolo Che ha uno de' suoi angoli ottuso.

✠AMBLIODO s. m. Genere di muschi.

✠AMBLIOPÍA s. f. } Abbagliamento
✠AMBLIÒSMO s. m. } o indebolimento della vista senza alcun vizio nell' occhio.

✠◎AMBLIÒSMO s. m. } Aborto.
✠AMBLIÒSI s. f. }

AMBLÒTICO add. (MEDICAMENTO) Atto a procurar l' aborto.

✠AMBÓNE s. m. Pulpito. § Lettorile.

◎AMBRA s. f. Sostanza trasparente, sommamente elettrica e di consistenza gommosa. V'è la BIANCA che serve alla medicina; la GIALLA O SUCCINO che serve ad incisioni ed ornamenti donneschi; dicesi anche ELETTRO, perchè riscaldata tira a se la paglia; la GRIGIA che è droga odorifera, facile a liquefarsi. § ESSER CHIARO COME L' AMBRA vale Aver la coscienza tranquilla, ed anche Esser cosa evidente.

AMBRACÀNE s. m. Specie d' ambra odorifera, forse la stessa che la GRIGIA.

AMBRÉTTA s. f. Pianta di cui i semi tramandano un grato odore di muschio o d' ambra.

AMBRÉTTA s. f. Pelle conciata con odor d' ambra. § Sorta di pera vernina.

AMBRÉTTE s. f. Pianta di cui i fiori danno odore aromatico.

AMBRÀRE v. a. Dare ad alcuna cosa l'odore dell' ambra.

AMBRÀTO add. Cui è stato dato odor di ambra. § Che ha odor d' ambra.

AMBRILÍQUIDO add. Di ambra liquida.

AMBROGILLA s. f. Piccolo quadrello di marmo per uso di pavimenti.

AMBROGINA s. f. La migliore delle mandorle.

✠AMBRÒSIA s. f. Pianta marittima di odore aromatico. § Cibo degli Dei del Paganesimo.

AMBROSIÀNO add. Agg. di rito o canto della Chiesa di Milano; così detto dal suo Arcivescovo S. Ambrogio.

†AMBUBAJE s. f. pl. Donne sonatrici di flauto, che abitavano nei contorni di Roma, e si prostituivano mercenariamente.

⊚†AMBULÀRE n. v. Camminare. § Andar via.

AMBULÀNTE add. Che non è fisso, che cammina.

* AMBULÀNZA s. f. Luogo in piccola distanza dal campo di battaglia, ove si prende cura dei soldati feriti. § ** Ospedale militare destinato a curarvi alcune malattie particolarmente.

AMBULATÒRIO add. Appartenente al camminare. § ORGANO AMBULATORIO è Il piede.

⊚†AMBURBIO s f. Festa religiosa in cui si facevano processioni intorno alla città di Roma, trasportando vittime che poi erano sagrificate.

†AMBURBIÀLE add. Appartenente ad amburbio.

*AMBÒRO pron. pers. Ambo, ambedue.

†AMBUSTIÓNE s. f. Bruciatura, scottatura.

✠AMEBÈO add. Agg. di versi cantati alternativamente.

✠AMECANÍA s. f. Ignoranza d'arte.

AMEDÀNO s. m. Ontano, albero. V.

AMÈLLO s. m. Sorta d'erba, detta anche ASTRO.

✠AMÈMO add. Infermo, debole, senza forza

A MEMÒRIA m. avv. A mente.

A MENADÍTO m. avv. Per l'appuntino, benissimo.

*AMENÀRE v. a. Percuotere. § Minacciare.

*AMENDÀRE v. a. Emendare.

AMENDÙE cc. per AMBEDUE ec. V.

⊚AMÈNO add. Piacevole, delizioso, bello a vedersi.

AMENÍSSIMO add. Superl. d'Ameno.

AMENITÀ, AMENITÀDE, AMENITÀTE s. f. Bellezza, piacevolezza di un paese. § Giocondità di passatempi. § Fluidità, varietà di un discorso.

AMENAMÉNTE avv. In modo ameno.

AMENISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Amenamente.

✠AMENORREA s. f. Mancanza di mestrui.

A MÉNTE m. avv. Per forza e ajuto di mente. § A memoria.

⊚✠AMÈNTO s. m. Specie di calice dei fiori.

AMENTÀCEO add. Agg. di fiore formato di squame, come quello dell'ontano, del nocciuòlo e del salcio.

†* AMÈNZA s. f. Alienazione di mente, pazzia.

†AMÈNTE add. Pazzo.

* AMERÍMNO s. m. Pianta che viene senza prenderne cura, ed in particolare il SEMPREVIVO.

A METÀ m. avv. A mezzo.

AMETÍSTO s. m. Uccello-mosca che ha le penne del colore dell' amatista. § per Amatista. V.

AMETÍSTICO add. Agg. di rimedii che impediscono di ubriacarsi.

AMETISTÈA s. f. Genere di piante di cui le foglie ed i fiori sono azzurri nella parte superiore.

AMETÌSTINO add. D' amatista, di color d' amatista.

✠AMÈTODO add. Che nell' insegnare non ha metodo.

✠AMETRÌA s. f Mancanza di misura.

*A MÈZZ' ÀRIA m. avv. Nel mezzo della maggiore o minore altezza.

*A MÈZZA BÓCCA m. avv. Senza farsi bene intendere.

*A MÈZZO m. avv. Per metà.

*A MÈZZO GIÓRNO m. avv. Alla metà del giorno. § Verso la parte meridionale.

✠AMFÍBIO add. Anfibio. V.

✠AMFICÈFALO s. m. Letto a due capezzali.

ÀMIA s. f. Sorta di pesce che vive nelle acque dolci della Carolina.

✠AMIÀNO add. Che è senza macchia; agg. di etére, sole, luna, lume e sim.

✠⊚AMIÀNTO s. m. Sostanza lapidea e fibrosa con cui gli antichi facevano una tela incombustibile, per avvolgervi dentro i cadaveri da bruciarsi, onde non ismarrirne le ceneri.

AMIANTÒIDE s. f. Specie di amianto che ha fila flessibili, elastiche e rilucenti.

AMIANTÍTE s. f. Amfibola attinota disposta in prismi sottilissimi.

AMIANTÁCEA add. f. Agg. di tigna che, per delle scaglie bianche e lucenti a guisa d' amianto, intonaca ed unisce i capegli in piccoli fasci, ed in tutta la loro lunghezza.

AMIATÍTE s. f. Quarzo iolino concreto.
A MICCA m. avv. In abbondanza.
A MICCÍNO m. avv. A poco per volta.
◎AMÍCO s. m. Colui che ama d' amicizia, ed è scambievolmente amato. § Drudo. § DA AMICO, DALL' AMICO m. avv: vagliono Amichevolmente.
AMICA s. f. di Amico. § Druda.
AMÍCO add. Favorevole, grazioso. § Utile, giovevole.
AMICISSIMO add. Superl. di Amico.
AMICÀRE v. a. Fare amico. § Ammansare. § v. n. p. Farsi amico.
AMICÀBILE } add. Conveniente ad amico. § Piacevole, dedito all' amicizia.
AMICHÈVOLE
AMICHEVOLÍSSIMO add. Superl. di Amichevole.
AMICAMÉNTE } avv. Da amico, piacevolmente, di amore e d'accordo.
AMICABILMÉNTE
AMICHEVOLMÉNTE
AMICISSIMAMÉNTE } avv. Con grandissima amicizia.
AMICABILISSIMAMÉNTE
AMICHEVOLISSIMAMÉNTE
AMICÍZIA s. f. Affetto scambievole nato da conformità di volere e da lunga conversazione.
✠AMICTO s. m. Chi non è consacrato.
ÀMIDO s. m. Sostanza che si ricava particolarmente dai semi, o dalle radici delle piante, come sono il grano, le patate ec.
AMIÈRE s. m. Sorta di vestimento militare degli antichi.
✠◎AMÌGDALO s. m. Mandorlo: genere di piante comuni.
AMIGDALE s. f. pl. Glandule della gola sotto l'ugola, che hanno somiglianza colla mandorla.
AMIGDALÒIDE s. f. Sorta di pietre il di cui fondo è una materia argillosa indurita, in cui trovansi disseminati dei corpi di steatiti simili alle mandorle.
AMIGDALÍTI s. f. pl. Corpi che hanno forma di mandorle pietrificate.
AMIGDALÀTO s. m. Maniera di fabbricar pareti, ponendo i mattoncelli in fianco ed obliqui, cosicchè il lavoro rappresenta una rete o un mandorlato.
A MIGLIÀJA } m. avv. In una quantità innumerabile.
A MILLE A MILLE
A MI LA Espressione dei Musici per indicare la nota LA.
✠AMIMETOBÍA s. f. Genere di vita inimitabile.
AMINÈA s. f. Specie d'uva.
A MINUTO m. avv. Minutamente. § VENDERE A MINUTO vale A libbre, a once, a braccia.
✠AMÍRIDE s. f. Genere di piante che producono il più prezioso balsamo di Oriente.
A MÌSCHIO m. avv. Mischiatamente.
◎AMISSIÓNE s. f. Perdita.
AMISSÍBILE add. Che può perdersi.
AMISSIBILITÀ s. f. Qualità di ciò che può esser perduto.
AMISTÀ } s. f. Amicizia. § Confederazione di potentati. § Concordia. § Analogia.
AMISTÀDE
AMISTÀTE
AMISTÀNZA
A MISÙRA m. avv. Con misura. § — DI CARBONE, DI CRUSCA e sim. vale Soprabbondantemente.
**A MISÙRA CHE cong. Di mano in mano che.
✠AMÍTTICO add. Agg. di rimedio che corrode ed esulcera le carni.
◎AMMACCÀRE v. a. Acciaccare. § v. n. p. Acciaccarsi.
AMMACCÀTO add. Acciaccato.
AMMACCAMÉNTO s. m. } Lo ammaccare.
AMMACCATÙRA s. f.
AMMACCATURÌNA s. f. Piccola ammaccatura.
AMMACCATÙRA s. f. in pittura vale Piegatura dolcissima di panni e di carni.
◎AMMACCHIÀRE v. n. p. Nascondersi in una macchia.
AMMACCHIÀTO add. Nascoso in macchia.
◎AMMAESTRÀRE } v. a. Far da maestro insegnando, istruire, render pratico. § Presso i tintori Perfezionare il bagno.
*AMMAJESTRÀRE
AMMAESTRÀTO add. Istruito ec.
AMMAESTRÀNTE add. Che ammaestra, istruttivo. § per Ammaestratore.
AMMAESTRATÓRE n. verb. m. } Chi istruisce, chi insegna.
AMMAESTRATRÍCE n. verb. f.
AMMAESTRATÍVO add. Istruttivo, che istruisce.

AMMAESTRÁBILE } add. Atto ad essere
AMMAESTRÉVOLE } istruito, docile. § Istruttivo.

AMMAESTRATÍSSIMO add. Informatissimo.

AMMAESTRAMÉNTO s. m. } Lo ammaestrare, istruzione. § Ricordo, avviso, insegnamento.
AMMAESTRÁNZA } s. f.
AMMAESTRATÙRA } s. f.
AMMAESTRAZIÓNE }

AMMAESTRATAMÉNTE avv. Con ammaestramento.

AMMAESTREVOLMÉNTE avv. Con maestria, con arte.

⊙AMMAGLIÁRE v. a. Legare checchessia con corda a guisa di rete.

AMMAGLIÀTO add. Legato stretto.

**AMMAGLIATÚRA s. f. Legatura fatta a maniera di rete intorno a una balla o simile.

AMMAGRÁRE } v. n. Divenir magro. §
AMMAGRÍRE } v. a. Render magro.

⊙AMMAJÁRE v. n. p. Ornarsi di fiori, come se fosse un majo.

AMMAJÁTO add. Coperto di rami fronzuti.

⊙AMMAINÁRE v. a. Piegare, lasciar cader abbasso le vele. § — LA BANDIERA vale Abbassarla in segno di rispetto o di sommissione.

AMMAINÁTO add. Abbassato.

⊙AMMALÁRE v. n. p. Divenir malato. § v. a. Rendere malato. § Corrompere.

AMMALÀTO add. Reso ammalato.

AMMALATÍCCIO } add. Quasi ammalato,
AMMALATÚCCIO } mezzo ammalato, in-
* AMMALAZZÁTO } fermiccio.

AMMALÁTTIRE v. n. Divenir malato.

⊙AMMALIÀRE v. a. Far malie per impedire l' uso della volontà e delle membra del corpo. § Far divenire stupido.

AMMALIÀTO add. Incantato. § Attonito, stupido.

AMMALIATÓRE n. verb. m. } Che incanta.
AMMALIATRÍCE n. verb. f. }

AMMALIAMÉNTO s. m. } Lo ammaliare,
AMMALIATÚRA s. f. } incantesimo.

* AMMALIZIÀTO add. Divenuto malizioso.

⊙AMMANDORLÀTO s. m. Lavoro di legno, di canne o sim. i di cui vani han la figura di mandorle o di rombo.

AMMANDORLÀTO add. Di lavoro fatto a mandorla.

AMMANDRIÀRE v. a. Ridurre il bestiame in mandria.

AMMANETTÀRE v. a. Metter le manette.

⊙AMMANIERÀRE v. a. Abbellire con affettazione, dar modo e garbo.

AMMANIERÀTO add. Garbato, che si allontana dal vero. § in pittura. Che si discosta dal vero, e segue una maniera tutta particolare del pittore.

AMMANIERAMÉNTO s. m. } Qualità di ciò
AMMANIERATÚRA s. f. } che è ammanierato. § Abbellimento affettato.

AMMANIERÀTO s. m. Maniera che si discosta dal naturale e dal vero.

AMMANIERÀTO add. Agg. di uccello di preda. V. MANIERO.

⊙AMMANNAJÁRE v. a. Decapitare colla mannaja.

AMMANNAJÀTO add. Decapitato.

⊙AMMANNÁRE v. a. Fare le manne, i covoni delle biade.

AMMANNÀTO add. Legato a manne.

AMMANNÀNTE add. Che ammanna.

AMMANNAMÉNTO s. m. Il far manne.

⊙AMMANNÀRE } v. a. Preparare, met-
⊙AMMANNÍRE } tere all' ordine, allestire.

AMMANNÀTO } add. Allestito. § Pronto
AMMANNÍTO } al bisogno. § Disposto.

AMMANNÀNTE add. Che ammannisce.

AMMANNAMÉNTO } s. m. Lo ammanni-
AMMANNÍME } re. § Ciò che si pre-
AMMANNIMÉNTO } para a fine di fare o terminare checchessia.

AMMÁNO AMMÀNO m. avv. Successivamente. § Quasi. § Fra poco.

⊙AMMANSÀRE } v. a. Render man-
⊙AMMANSÍRE } sueto, addomesticare. § v. n. e v. n. p. Divenir mansueto.

AMMANSÀTO } add. Mansuefatto, dome-
AMMANSÍTO } sticato.

⊙AMMANTELLÀRE v. a. Coprire con mantello. § Palliare, coprire.

AMMANTELLÀTO add. Chiuso in mantello.

AMMANTIGLIÀRE v. a. Sospendere i pennoni per mezzo delle mantiglie.

⊙AMMÀNTO s. m. Vestimento di gran personaggi. § Ogni sorta di veste.

AMMANTÀRE v. a. Ornare. § Vestire. § Vestire con eleganza e dignità. § Na-

scondere, palliare. § v. n. p. Mettersi manto o altra veste. §** Ornarsi.
AMMANTÀTO add. Ornato. § Coperto. •
AMMANTATÙRA s. f. Lo ammantare. § Il manto stesso.
*AMMARCÌRE v. a. Fare ammarcire.
©AMMARCÌRE v. n. Divenir marcio.
AMMARCÌTO add. Divenuto marcio.
AMMARCIMÉNTO s. m. Stato di putrefazione.
AMMARGINÀRE v. n. p. Il ricongiungersi delle margini di piaga, ferita ed anche di taglio fatto ad una pianta.
AMMARINÀRE v. a. Assuefare un uomo al servizio di nave sul mare. § Provveder la nave di marinai.
©AMMARTELLÀRE v. a. Travagliare.
AMMARTELLÀTO add. Addolorato, travagliato da amore o da gelosia. § Che esprime afflizione.
AMMASCÀRE v. a. (voce furbesca) Intendere. § v. n. p. Avvedersi.
©AMMASCHERÀRE v. a. Coprir con maschera. § v. n. p. Vestirsi in maschera.
AMMASCHERÀTO add. Mascherato, immascherato.
AMMASSELLÀRE v. a. Battere il ferro caldo, ripiegarlo più volte sotto il martello, per renderlo più dolce e più purgato.
©AMMASSO } s. m. Mucchio
AMMASSAMÉNTO } massa, riunione di chechessia. § Massa informe di minerale riunito nel seno della terra.
AMMASSÀRE v. a. Far massa, ammucchiare. § Mettere insieme danari: § v. n. p. Congregarsi, unirsi insieme.
AMMASSÀTO add. Messo insieme. § Denso.
AMMASSATÓRE n. verb. m. } Che am-
AMMASSATRÌCE n. verb. f. } massa.
©AMMATASSÀRE v. a. Ridurre in matassa.
AMMATASSÀTO add. Ridotto in matassa.
AMMATTÀRE v. a. (una nave) Provederla dell'alberatura necessaria alla navigazione.
©AMMATTÌRE v. a. Far divenire altrui matto. § v. n. Divenir matto.
AMMATTÌTO add. Divenuto matto.
©AMMATTONÀRE v. a. Far pavimento di mattoni di qualunque specie ed anche di pietre, sebbene impropriam.
AMMATTONÀTO add. di Ammattonare.
AMMATTONÀTO s. m. Luogo, terreno e sim. incrostato di mattoni.
AMMATTONAMÉNTO s. m. Lo ammattonare.
* ©AMMAZZÀRE v. a. Uccidere, dar morte. § Recar nausea. § (parlando di carte di giuoco) Prender le carte minori colle superiori. § — LE PAROLE vale Non terminare di pronunciarle. § — BESTIE E CRISTIANI vale Millantare grandi bravure. § v. n. p. Uccidersi, darsi la morte.
* AMMAZZÀTO add. Ucciso.
* AMMAZZATÓRE n. verb. m. } Che am-
* AMMAZZATRÌCE n. verb. f. } mazza.
* AMMAZZAMÉNTO s. m. Uccisione.
* AMMAZZASÈTTE s. m. Smargiasso.
* AMMAZZATÓJO s. m. Luogo destinato a macellare le bestie.
* AMMAZZÀRE v. a. (da MAZZO) Far mazzo di fiori d'erbe e sim.
* AMMAZZERÀRE v. a. Gittare un uomo in mare legato ad una pietra; o legato le mani ed i piedi; dicesi anche MAZZERARE V.
* ©AMMAZZERÀRE v. n. p. Indurirsi, assodarsi; e dicesi di pasta quando si assoda da sè; ed anche di terra molle che per esser pestata assoda.
* AMMAZZERÀTO add. Indurito.
* AMMAZZOLÀRE v. a. (da MAZZUÒLO) Ridurre in mazzo o mazzuolo.
* AMMAZZOLÀRE v. a. (da MAZZUÓLA) Dicesi di un genere di supplizio in cui il carnefice suole percuotere i rei con mazzuòla.
AMMELMÀRE } v. n. Affogare nella
AMMEMMÀRE } melma. § Impantanarsi. § Intrigarsi.
AMMEN voce ebraica. In verità, così sia § IN UN AMMEN vale In un attimo.
© AMMÉNDA s. m. Rifacimento di danni, ricompensa. § Correzione.
AMMENDÀRE v. a. Correggere, ridurre a miglior forma. § Ristorare i danni. § v. n. p. Correggersi, ravvedersi.
AMMENDÀTO add. Corretto ec.
AMMENDÀBILE add. Correggibile.

AMMENDABILÌSSIMO add. Superl. di Ammendabile.

AMMENDAMÈNTO s. m. Correzione. § Mutazione di vita. § Rimedio. § Miglioramento.

* AMMENDAZIÓNE s. f. Lo ammendare.

AMMENDÙE ec. V. AMEDUE.

*AMMENTÀRE V. RAMMENTARE.

*AMMENTICÀRE V. DIMENTICARE.

◎AMMÉTTERE v. a. Introdurre, accettare. § Commettere. § Menar buono, concedere. § Comportare. § Far luogo. § — I CANI vale Aizzarli. § — I CAVALLI, GLI ASINI, I TORI e sim. vale Mandargli alle loro femmine per fecondarle.

AMMÈSSO add. Introdotto, accettato.

AMMISSIBILE add. Che si può ammettere.

AMMISSIÓNE s. m. Ricevimento.

* ◎AMMEZZARE v. a. Divider per mèzzo. § v. n. Pervenire alla metà. § — LA VIA AD UNO vale Andarlo a riscontrare a mezza strada. § — LE PAROLE vale Non terminare parola o frase cominciata.

* AMMEZZÀTO add. Diviso pel mèzzo.

* AMMEZZATÓRE n. verb. m. Che divide pel mèzzo.

* AMMEZZAMÈNTO s. m. Spartimento, divisione per metà. § Mèzzo, metà.

* ◎AMMEZZÀRE } v. n. e v. n. p.
* AMMEZZÍRE } Divenir mézzo, esser più che maturo, esser fracido; dicesi per lo più delle frutta.

✠AMMI s. m. Genere di piante che crescono in luoghi aridi e sabbiosi.

AMMICCÀRE v. a. Accennare cogli occhi e colla mano.

*AMMIGLIORÀRE } v. a. Render mi-
*AMMILLIORÀRE } gliore. § v. n. Divenir migliore.

◎AMMINÍCOLO s. m. Appoggio, sostegno. § Rinforzo di autorità o di congnietture per allungare una lite. § Cavillo. § Dicesi anche di varie parti che corredano i fiori.

AMMINICOLÀRE v. a. Sostenere con amminicoli.

AMMINICOLÀTO add. Sostenuto con amminicoli.

◎AMMINISTRÀRE v. a. Governare, aver cura. § Somministrare, cioè Dare altrui checchessia. § — I SACRAMENTI vale Conferirli. § — UNA CHIESA vale Ufficiarla. — LA GIUSTÍZIA vale Esercitarla pubblicamente.

AMMINISTRÀTO add. Governato, somministrato, esercitato.

AMMINISTRATÓRE n. verb. m. Che amministra § s. m. Colui che tien cura degli affari altrui.

AMMINISTRATRÍCE n. verb. f. Che amministra.

AMMINISTRAGIÓNE } s. f. Lo ammini-
* AMMINISTRÀNZA } strare. § Maneg-
* AMMINISTRAZIÓNE } gio degli affari altrui. § Agenzia di affari pubblici. § ** Residenza di Amministratore o di Amministratori di alcun' affare o interesse dello Stato.

AMMINUTÀRE v. a. Far minuzzoli.

◎AMMIRÀGLIO } s. m. Capitano su-
ALMIRÀNTE } premo di armata navale. § Il vascello primario di una flotta. § Nome di diversi vermi ed insetti.

AMMIRAGLIÀTO s. m. La dignità e l' ufficio dell' ammiraglio.

AMMIRALITÀ s. f. Gli uffiziali che hanno ispezione sugli affari della marina.

AMMIRAGLIÀTO s. m. } Luogo dove l'am-
AMMIRALITÀ s. f. } miralità tiene il suo tribunale.

◎AMMIRÀRE v. a. Mirare, osservare con maraviglia. § v. n. e v. n. p. Restar sorpreso di maraviglia.

AMMIRÀTO add. Osservato con maraviglia. § Attonito, stupido.

AMMIRATÌSSIMO add. Superl. di Ammirato.

AMMIRÀNTE add. Che ammira.

AMMIRATÓRE n. verb. m. } Colui e co-
AMMIRATRÍCE n. verb. f. } lei che ammira.

AMMIRÀBILE add. Degno di ammirazione. § Nome che i giardinieri danno ad un giacinto bianco.

AMMIRABILÍSSIMO add. Superl. di Ammirabile.

AMMIRABILITÀ s. f. Ciò che rende una cosa ammirabile.

AMMIRABILMÈNTE avv. In modo ammirabile.

AMMIRATÍVO add. Di maraviglia, che mostra maraviglia. § al sost. per Ammiratore. § PUNTO AMMIRATIVO E' quel segnale. (!) che si pone dopo l' interiezione ** ed anche dopo l' esclamazione.

AMMIRATIVAMÈNTE avv. In modo che mostra ammirazione.

AMMIRAMÈNTO s. m. } Lo ammirare, maraviglia.
*AMMIRÁNZA s. f. }

*AMMIRAZIÓNE s. f. Commozione dell'animo al subito presentarglisi di cosa sorprendente e nuova. § DARE AMMIRAZIONE vale Cagionare maraviglia.

*AMMIRÁGLIO s. m. Cristallo in cui uno si mira o si ammira.

AMMIRIÈRE s. m. Amante, cicisbèo.

*AMMISERÁRE v. n. p. Farsi misero.

AMMISSÍBILE AMMISSIÓNE V. alla voce AMMETTERE.

†AMMISTIÒNE s. f. Mescolanza, mescuglio.

◎AMMISURÀRE v. a. Misurare.

AMMISURÀTO add. Misurato. § Che vive con misura e con regola.

AMMISURATAMÉNTE avv. Con misura.

✠AMMÍTI s. f. pl. Concrezioni calcaree globulose.

AMÌTTO s. m. Quel pannolino che il Sacerdote si pone in capo, quando si para.

✠AMMOBÀTE s. m. Serpente che trovasi per lo più nei luoghi arenosi.

✠AMMOCÈTE s. m. Genere di pesci che dimorano nella sabbia.

✠AMMOCÒSI } s. f. Sistema d'internare i corpi nella sabbia del mare estremamente calda, per disseccarli.
✠AMMOCRISÍA }

✠AMMOCRÍSO s. m. Pietra che stritolata dà l'arena color d'oro.

◎AMMODÀTO add. Moderato, che ha modo.

AMMODAMÉNTO s. m. Modo da tenersi.

AMMODATAMÉNTE avv. Con modo, con misura, con regola.

◎AMMODERÀTO add. Che ha moderazione.

AMMODERATAMÈNTE avv. Con moderazione.

◎AMMODERNÀRE v. a. Ridurre all'uso moderno.

AMMODERNÀTO add. Ridotto all' usanza moderna.

AMMODESTÀRE v. a. Render modesto.

◎AMMODÍTE s. m. Pesce somigliante all'anguilla, che ama internarsi nella sabbia. § Serpente del genere della Vipera che si nasconde nell' arena.

AMMODULÀTO add. Bene intonato; e dicesi di musica.

✠AMMOFÈNA s. f. Genere d' insetti che si compiacciono di stare nei luoghi secchi, arenosi ed esposti al Sole.

◎AMMOGLIÀRE v. a. Dar moglie. § v. n. p. Prender moglie. § Congiungersi.

AMMOGLIÀTO add. Che ha moglie.

AMMOGLIATÒRE n. verb. m. Che ammoglia, cioè che concilia matrimonii.

*AMMOGLIAZZÀTO add. Che ha preso moglie di vil condizione, malamente ammogliato.

◎AMMOINÀRE v. a. Far moine.

AMMOINÀTO add. Accarezzato.

AMMOINAMÈNTO s. m. Accarezzamento.

*AMMOLESTÀRE v. a. Dar molestia.

◎AMMOLLÁRE v. a. Bagnare, inumidire. § Render molle cosa solida, tenendola in alcun liquido. § Render lubrico. § Allentare. § v. n. Divenir molle. § Mostrarsi facile. § v. n. p. Raddolcirsi, intenerirsi.

AMMOLLÀTO add. Bagnato, divenuto morbido per immersione in alcun liquido. § Rallentato.

AMMOLLATÍVO Atto ad ammollare.

AMMOLAMÈNTO s. m. Lo ammollare.

◎AMMOLLÌRE v. a. Fare men duro, mollificare. § Toccare il cuore. § Rendere effemminato. § Rendere agevole.

AMMOLLÌTO add. Reso men duro. § Divenuto effemminato.

AMMOLLIÈNTE } add. Che ammollisce. § in forza di sost. Medicamento che rende molle una parte, che rende lubrico il corpo.
AMMOLLITÍVO }

✠AMMÓNE (CORNO D') } Conchiglie fossili, ritorte come le corna di un ariete.
✠AMMONÌTI s. f. }

✠AMMONÌTA s. f. Pietra composta di granelli somiglianti all' arena.

✠◎AMMÒNIO s. m. Metallo supposto uno dei componenti l' ammoniaca.

✠AMMONÍACA s f. Alcali animale composto d' idrogeno e d' azòto. § — LIQUIDA è l' Alcali ammoniaco sciolto nell' acqua.

AMMONIACÀLE }
AMMONIACÀTO } add. Agg. di sale od altra sostanza contenente dell' ammoniaca. § Agg. di rimedio Composto di ammoniaca. §—GAS AMMONIACALE è l'Alcali ammoniaco nello stato gasoso.

AMMIÙRO s. m. Combinazione dell' ammoniaca con una sostanza metallica.

AMMONÍTRO s. m. Massa di arena trita con mola, e per la terza parte di nitro della quale si fa un vetro candido e puro.

AMMONÍACO—GÓMMA s. m. Spezie di gomma resina che si trae da una ferula che alligna in Affrica.

⊙ AMMONÌRE v. a. Avvertire. § Correggere. § La repubblica fiorentina lo usava in signif. di Privare dell' onore dei magistrati.

AMMONÌTO add. Avvisato, corretto. § Privato dell' onore dei magistrati.

AMMONÈNTE add. Che ammonisce.

AMMONITÓRE n. verb. m. }
AMMONITRÍCE n. verb. f. } Chi ammonisce.

AMMONITÒRIO add. Che ammonisce.

AMMONIMÉNTO s. m. Avvertimento; consiglio; norma per bene operare.

AMMONIGIÓNE }
* AMMONIZIÓNE } Avvertimento, correzione, riprensione.

* AMMONIZIONCÈLLA s. f. Leggiera, dolce riprensione.

⊙AMMONTÁRE v. a. Far monte, mettere insieme. §** v. n. Esser la somma, ascendere alla somma.

AMMONTÀTO add. Ridotto a monte. § Raccolto in gran copia.

**AMMONTÁNTE add. Che fa la somma. § s. m. La somma, l' importo.

AMMONTATAMÉNTE avv. A mucchio, alla rinfusa, senz' alcun ordine.

AMMONTICÁRE v. a. Far monte.

AMMONTICÀNTE add. Che ammontica.

AMMONTICCHIÁRE }
AMMONTICELLÀRE } v. a. Far picciol monte. § v. n. p. Unirsi strettamente insieme.

AMMONTICCHIÀTO }
AMMONTICELLÀTO } add. Raunato in piccol monte.

AMMONTONÀRE v. a. Ammassare.

AMMONTONÀTO add. Ammassato.

AMMONTONAMÉNTO s. m. Lo ammassare.

* AMMONZICCHIÁRE v. a. Ammonticchiare.

⊙AMMORBÁRE v. n. Esser compreso da morbo. § v. a. Corrompere, guastare. § Annojare, rompere il capo. § v. n. e v. a. dicesi del Putire dei pessimi odori. § v. n. Essere eccedentemente odoroso.

AMMORBÀTO add. Attaccato da morbo contagioso.

AMMORBATÈLLO add. Alquanto ammorbato.

AMMORBATÍSSIMO add. Superl. di Ammorbato.

⊙ AMMORBIDÁRE }
AMMORBIDÍRE } v. a. Far morbido, tor via la durezza. § Render docile. § v. n. p. Divenir morbido. § Darsi in preda alle lascivie.

AMMORBIDÍTO add. Divenuto morbido. § Reso morbido.

AMMORBIDAMÉNTO s. m. Lo ammorbidare. § Lusinghe per render mansueto.

AMMORSELLÀTO s. m. Mangiaretto di carne minuzzata con uova sbattute.

⊙AMMORTÁRE v. a. Spegnere. § Distruggere. § Tener soggetto.

AMMORTÀTO add. Spento.

AMMORTAMÉNTO s. m. Lo ammortare.

⊙AMMORTÍRE v. n. e v. n. p. Stramortire, svenirsi. § Ammorzarsi.

AMMORTÍTO add. Stramortito. § Indebolito.

AMMORTIMÉNTO s. m. Totale estinzione del senso in qualche parte del corpo.

**AMMORTIZZAZIÓNE f. s. Affrancamento di un livello. § Estinzione di un debito.

AMMORVIDÍRE v. a. Render morbido.

⊙ * AMMORZÁRE v. a. Spegnere. § Rintuzzare. § v. n. Ammortire. § v. n. p. Estinguersi.

* AMMORZÀTO add. Spento, ammortito.

* AMMORZÀNTE add. Che ammorza.

* AMMORZATÓRE n. verb. m. Che ammorza.

* AMMORZAMÉNTO s. m. Abbassamento di voce, e passaggio insensibile da un tuono di musica superiore ad uno inferiore.

AMMOSCÌRE v. n. Languire, divenir moscio.

◎AMMOSTARE v. a. Dimenar l' uva pigiata nel tino.

AMMOSTÁTO add. Dimenato o pigiato nel tino.

AMMOSTÀNTE add. Che ammosta.

AMMOSTATÓJO s. m. Legno fatto a guisa di vanga col quale si ammosta.

AMMOTINÀRE V. AMMUTINÀRE.

◎AMMOTTÀRE v. n. Il distaccarsi di una parte di terra da monte, argine e sim.

AMMOTTAMÉNTO s. m. Scoscendimento della terra.

AMMOVIMÉNTO s. m. L' andar verso altrui.

*◎AMMOZZÀRE } v. n. Farsi co-
*◎AMMOZZOLÀRE } me un mozzo, far massa.

* AMMOZZÁTO } add. Indurito, rag-
* AMMOZZOLÁTO } gruppato.

* AMMOZZAMÉNTO s. m. Indurimento della terra che si ammotta.

◎*AMMOZZICÀRE v. a. Tagliare a pezzi.

* AMMOZZICÁTO add. Trucidato.

◎AMMUCCHIÀRE v. a. Far mucchio, radunare.

AMMUCCHIÀTO add. Ridotto a mucchio.

AMMUINÀRE v. a. Far moine. V. AMMOINARE.

AMMUNÍRE v. a. Avvertire. V. AMMONIRE.

*AMMURICÀRE } v. a. Ammontar
AMMURICCIÀRE } sassi intorno a chicchessia, come per far muro.

AMMUSÁRE v. n. p. Riscontrarsi muso con muso, darsi di muso.

AMMUTÁRE } v. a. Divenir mutolo,
AMMUTÍRE } perder la favella. §
AMMUTOLÀRE } Sbigottire per sor-
AMMUTOLÍRE } presa. § v. a. Render muto.

AMMUTÍTO } add. Divenuto mutolo.
AMMUTOLÁTO } § Sbigottito.
AMMUTOLÍTO }

✠AMNESÍA s. f. Diminuzione o perdita intiera di memoria.

✠◎ÀMNIO s. m. Seconda o membrana interna in cui sta involto il feto nell' utero. § ACQUA D' AMNIO Liquore glutinoso che trovasi nell'amnio.

ÀMNICO } add. (ACIDO) Acido am-
AMNIÒTICO } niotico contenuto nell' acqua dell' amnio della vacca.

✠*AMNIOMANZÍA s. f. Specie d'indovinamento che si fa considerando l'amnio.

✠AMNISTÌA s. f. General perdono che i principi accordano ai ribelli ed ai disertori.

AMO s. m. Piccolo strumento d' acciajo a guisa d' ago uncinato, per prender pesci.

A MODO m. avv. A guisa, in maniera. § A misura, con moderazione. § — MIO, TUO, SUO e sim. vagliono Secondo la mia, la tua, la sua volontà. § —E VERSO Convenientemente. § — COME vale A modo che. § FARE A MODO D' ALCUNO vale Operare secondo la volontà di lui.

✠AMOLÌNTO s. m. Medicamento che adoperato non lascia nelle mani alcuna macchia.

A MÓLTE PROVE m. avv. Dopo reiterate prove.

AMÒMIDE s. f. Pianta il cui fiore è simile all' organo.

✠AMÒMO s. m. Arboscello che produce una coccola aromatica, detta essa pure AMOMO.

A MÓNTE m. avv. Ad alto, in alto. § ANDARE A MONTE, MANDARE A MONTE vagliono Non continuare il giuoco; e figuratam. Abbandonare un affare.

**A MÓNTI m. avv. In gran quantità.

A MORDÈNTE m. avv. Dicesi di una maniera d' indorare o inargentare senza brunitura, distendendo il mordente su la cosa che si ha da dorare.

◎AMÓRE s. m. Desiderio di qualsivoglia cosa, mosso dalle qualità piacevoli della cosa stessa. § Virtù della carità. § Passione di un sesso per l' altro. § Benevolenza, amicizia. § Genio, buona grazia, rassegnazione. § Dicesi AMORE per vezzeggiativo all' oggetto amato. §—DIVINO vale Lo stesso Dio, e particolarmente Lo Spirito Santo. § —PROPRIO È desiderio per lo più eccessivo del bene di se stesso. § FARE ALL' AMORE vale Amoreggiare. §

ESSERE IN AMORE Dicesi degli animali quando si sveglia in essi il prurito della generazione. § CONDURRE CON AMORE UNA PITTURA vale Lavorarla con somma diligenza. § D' AMORE, D'AMORE E D' ACCORDO m. avv. Unitamente, amichevolmente. § PER AMORE m. avv. Per cagione, a riguardo. § CON AMORE m. avv. Con buona maniera, con somma diligenza. § Con dolcezza.
AMORÉTTO } s. m. Piccolo amore. § Fi-
AMORÍNO } glio di Venere. § Pianta di cui i fiorellini tramandano gratissimo odore.
AMORETTÁCCIO s. f. Amore, ma dicesi come per carezze o per vezzo.
AMORÒTTO s. m. Amore appena nato.
AMORÀCCIO s. m. Pegg. di Amore.
* * AMORÀNZA s. f. Amore.
AMORÓSO add. Pien d' amore. § Bello, agevole.
AMORÓSO s. m. } Amante, chi ama ed è
AMORÓSA s. f. } amato.
AMOROSÈLLO } add. Dimin. e vezzegg.
AMOROSETTO } d' Amoroso. § Grazioso, gentile.
AMOROSÍSSIMO add. Superl. di amoroso.
AMOROSAMÉNTE avv. Con affetto amoroso. § Carnalmente.
AMOROSISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Amorosamente.
AMOROSITÁ } s. f. Affetto, be-
AMOROSITÀDE } nevolenza. § Dolcez-
AMOROSITÀTE } za.
*AMOROSÀNZA s. f. Amorosità.
AMOREGGIÀRE v. n. Fare all' amore. § Vagheggiare.
AMOREGGIÀTO add. Vagheggiare
AMOREGGIAMÉNTO } s. m. Il fare all'amo-
* AMORAMÉNTO } re.
*AMORÁZZO s. m. Amoreggiamento.
AMORÉVOLE add. Amoroso. § Pieno di caritatevole amore, cortese, benevolo.
AMOREVOLÓNE add. Accresc. di Amorevole. § ALL' AMOREVOLONA m. avv. vale Con tutta confidenza.
AMOREVOLÍSSIMO add. Superl. di Amorevole.
AMOREVOLMÉNTE avv. Con amorevolezza, benignamente, piacevolmente.
AMOREVOLISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Amorevolmente.

* AMOREVOLÉZZA s. f. Benevolenza, affezione. § Piccolo dono in segno di amore.
* AMOREVOLEZZÍNA s. f. Dim. di Amorevolezza.
* AMOREVOLEZZÒCCIA s. f. Amorevolezza fatta altrui con poco garbo.
AMOREVOLEGGIÀRE v. n. Fare amorevolezze.
AMORÓSO s. m. Sorta di susina.
✠ ⊚AMÒRFA s. f. Genere di piante di cui i fiori non hanno nè ali, nè carena.
✠ AMÒRFO add. Dicesi di cosa Che non ha figura propria.
AMÒRFI s. m. Ordine di Zoofiti polipi piccolissimi, e che cambiano istantaneamente di figura.
A MÒRTE m. avv. In punto di morte. § Mortalmente. § METTERE A MORTE vale Uccidere. § ODIARE A MORTE vale Portare un odio implacabile.
AMOSCIÀRE v. n. Divenir moscio.
⊚AMOSCÍNO s. m. Sorta d'albero della specie dei susini.
AMOSCÍNA s. f. Frutto dell' amoscino.
AMOSTÀNTE s. m. Voce arabica dinotante dignità di persona tra i Saraceni.
A MÒTTO A MÒTTO m. avv. A parola per parola. § A cosa per cosa.
AMOVÍBILE add. Che si può rimuovere.
N. B. Dalla parola AMPELOS che signif. -Vigna e Vite-nascono le voci seguenti.
✠AMPÈLIDE } s m. Uccello di becco
✠AMPELIÒNE } corto, ma grosso e fortissimo. In Italia dicesi FRISONE.
AMPELÍTE s. f. Terra nera provenicnte dalla decomposizione delle ardesie piritose; contiene del solfato di ferro.
✠AMPELOÀGRIA s. f. Vite salvatica o lambrusca.
✠AMPELODÈSMO s. m. Pianta colla quale i Siciliani legano le loro viti.
✠AMPELOLÈUCE s. f. Sorta di vite, detta anche VITE—ALBA.
✠AMPELOMELÈNA s. f. Vite nera da noi detta PRIONIA.
✠AMPELOPRÀSO s. m. Sorta d'erba, detta da noi PORRO DI VIGNA.
✠AMPELÒPSIDE s. f. Genere di piante che assomigliano alla vite.
✠AMPELÙRGICA s. f. Arte di coltivar le viti.

AMPÈRLO s. m. Frutice spinoso.

⊚ÀMPIO } add. Largo e grande per
⊚AMPLO } ogni verso. § Magnifico, splendido, generoso. § Abbondante.

AMPÌSSIMO } add. Superl. di Ampio e
AMPLÌSSIMO } di Amplo.

*AMPIÉZZA } s. f. Estensione di ciò
AMPITÚDINE } che è ampio. § —DELLA PARABOLA presso i geometri è Quella linea orizzontale che è compresa tra i due suoi estremi.

AMPIAMÉNTE } avv. Largamente, copio-
AMPLAMÉNTE } samente.

AMPISSIMAMÉNTE } avv. Superl. di Am-
AMPLISSIMAMÉNTE } piamente e di Amplissimamente.

AMPIÀRE } v. a. Fare ampio, dilatare.
AMPLIÀRE } § v. n. p. Divenire ampio.

AMPIÀTO } add. Fatto ampio, slargato,
AMPLIÀTO } dilatato.

AMPLIAZIÓNE s. f. Lo ampliare, aumento. § INFORMARE PER AMPLIAZIONE presso i Legali signif. Che la causa ha bisogno d' esser meglio liquidata.

AMPLIFICÀRE v. a. Ingrandire. § Magnificare con parole.

AMPLIFICÀTO add. Ingrandito.

AMPLIFICATÓRE n. verb. m. } Che am-
AMPLIFICATRÍCE n. verb. f. } plifica, che ampia.

AMPLIFICATÍVO add. Atto ad amplificare.

*AMPLIFICAZIÓNE s. f. Ingrandimento. § Figura di rett. che insegna le diverse maniere di estendere un pensiero, una narrazione e sim.

⊚†AMPLÈSSO s. m. Abbracciamento.

AMPLESSICÀULE add. Agg. di foglie delle quali la base circonda intieramente lo stelo.

⊚AMPÓLLA s. f. Vasetto di vetro a più fogge per contener liquori. § AVERE IL DIAVOLO NELL' AMPOLLA vale Indovinar le cose.

AMPOLLÉTTA } s. f. Piccola ampolla. §
AMPOLLÍNA } Oriuolo a polvere. § Bollicina che si trova dentro i vetri.

*AMPOLLÙZZA s. f. Piccola ampolla.

⊚AMPOLLÓSO add. Agg. del parlare e dello scrivere con troppa enfasi e con parole sonanti. §** dicesi nello stile famigliare anche di uomo Che esagera.

AMPOLLOSITÀ s. f. Gonfiezza. § ** Esagerazione.

AMPOLLOSAMÉNTE add. Con ampollosità.

AMPOMÈLE s. m. Frutto del rovo idèo.

⊚†AMPUTÀRE v. a. Tagliare, troncare. ** Questo verbo co' suoi derivati è rimasto soltanto nel linguaggio dei chirurgi.

AMPUTÀTO add. Tagliato, troncato.

*AMPUTAZIÓNE s. f. Troncamento.

ÀMULA s. f. Nave presso i Romani che serviva a portare l'acqua lustrale.

⊚AMULÈTO s. m. Figura o carattere che suol portarsi appeso al collo; i creduli gli attribuiscono molte virtù. § La forma e la materia stessa che costituiscono l' amuletò.

AMULÈTICO add. Che ha forma d' amuleto.

AMÙRCA s. f. Morchia. V.

A MURO A MURO m. avv. Agg. di casa, Che è contigua a un' altra.

✠ AMUSO add. Ignorante, rozzo.

A MUTA A MUTA } Vicendevolmen-
A MUTA avverbio. } te.

ANA presso i medici vale=Egual porzione. § In egual porzione. § Di ciascuna delle sostanze indicate.

✠ANÀBA } s. m. Genere di pesce che
✠ANABÀSO } si strascina per terra, ed anche arrampicasi sulle palme.

✠ANABÀSI s. f. Stato di una malattia nel suo crescimento.

✠ANABÀSIO s. m. Corriere.

✠ANABÀTI s. m. pl. Scudieri che compievano la corsa nell' agone olimpico, gettandosi giù dal loro cavalli, e prendendoli pel morso.

✠ANABATTÌSTA s. m. pl. Setta di eretici che sostengono doversi amministrare il battesimo ai soli adulti.

✠ANABLÈPI s. m. pl. Genere di pesci dei quali gli occhi sporgono in fuori dall'alto della testa.

✠ANÀBALE s. f. Vomito.

✠ANABROCHÍSMO s. m. Legatura dei peli delle palpebre.

✠ANABRÒSI s. f. Corrosione fatta da un umore acre su di alcuna parte del corpo.

ANÀCA s. f. Specie di pappagallo della grandezza di una lodola.
✠ANACÀMPTO s. m. Catena di note procedenti dall' acuto al grave.
◎✠ANACÀMPTICA s. f. Parte della fisica che tratta dei raggi riflessi.
✠ANACÀMPTICO add. Riflettente.
✠ANACAMPTICAMÉNTE avv. Per via di riflessione.
ANÀCARA s. f. Sorta di tamburo.
✠◎ANACÀRDIO } s. m. Pianta di cui
✠◎ANACÀRDO } il frutto s' assomiglia al cuore di un uccello.
ANACARDÌNO add. Fatto con anacardo.
✠◎ANACATÀRSI s. f. Espettorazione o spurgo di marcia dei polmoni.
✠ANACATÀRTICO add. Agg. di rimedio purgante che opera per le parti di sopra, agevolando lo spurgo.
ANÀCE s. m. V. ÀNICE.
✠ANACEFALEÒSI s. f. Epilogo, recapitolazione di un discorso.
✠ANAGENÒSI s. f. Figura di Rett. con cui l' oratore finge di chieder consiglio agli avversarii.
ANACÈSTO add. Agg. di male Che non si può guarire.
✠◎ANACLÀSTICA s. f. Parte dell'Ottica che ha per oggetto la refrazzione dei raggi.
ANACLÀSTICO add. (PUNTO) Dove il raggio viene a rifrangersi, passando nel mezzo più denso.
✠ANACLÈTICO s. m. Suono della tromba che chiama i fuggiaschi al conflitto.
✠ANACLINÒPALE s. f. Lotta in cui gli Atleti combattevano coricati sulla arena.
✠ANACLÌSI s. f. Il decubito degli ammalati.
✠ ANACOJA s. f. Sordità perfetta.
✠ANACOLLÈMATO s. m. Rimedio che si applicava sulla fronte, per impedire la caduta delle flussioni sugli occhi.
✠ANACÒLUTO s. m. Figura di gram. che consiste nel mettere una o più voci isolate nel discorso.
✠◎ANACORÈTA s. m. Chi vive solo in un deserto, menando vita contemplativa.
ANACORÈTICO add. Di anacoreta.
✠ANACORETIZZÀRE v. n. Menar vita da anacoreta.
ANACRÈMPSIDE s f. Spurgo marcioso.
◎ANACREÒNTICA s. f. Canzone sullo stile di Anacreonte.
ANACREONTICHÌNA s. f. Piccola anacreontica.
ANACREÒNTICO add. Composto ad imitazione, alla foggia di Anacreonte. § Appartenente ad anacreontica.
✠ANACRONÌSMO s. m. Errore per cui un avvenimento si mette avanti o dopo il tempo in cui è accaduto.
✠ANADÈMA s. m. Fascia con cui si cingevano la testa i re di Persia.
✠ANADIPLÒSI s. f. Figura di gramm. per cui si replica l' ultima parola del verso o membro antecedente nel principio del seguente.
✠ANADÒSI s. f. Distribuzione degli alimenti in tutte le parti del corpo.
✠ANÀDROME s. f. Trasporto degli umori delle parti inferiori alle superiori.
✠ANÀDROMO add. Agg. di pesci che dal mare montano nei fiumi contro la corrente.
✠ANAFALANTÌASI s. f. Cadimento dei peli delle sopracciglia.
✠ ANAFORÈSI s. f. Esercizio nel canto.
✠ANÀFORA s. f. Figura di ripetizione.
✠ANAGÀLLIDE s. f. Sorta di piante.
✠ANAGÌRI } s. f. Genere di piante
✠ANAGÌRIDE } di cui il legume è curvato nell' estremità.
✠◎ANÀGLIFA s. f. Specie di Scultura nella quale i lavori o le figure sono prominenti o di rilievo.
✠ANAGLIPTICA s. f. L' arte d' intagliare e di scolpire figure in basso rilievo.
✠ANAGORÌSMO s. m. Agnizione.
✠ANAGNÒSTE s. m. Quello tra i servi presso i Romani che leggeva nel tempo del pranzo.
✠ANAGOGE s. f. Escrezione di materie per bocca.
✠◎ANAGOGÌA s. f. Elevazione della anima alle cose celesti.
ANAGÒGICO add. Che solleva alle cose celesti.
ANAGOGICAMÉNTE avv. Con anagogia.
✠ANAGRAFE s. f. Prescrizione di medicamenti, ricetta.

✠ ⊙ ANAGRÀMMA s. m. Disposizione delle lettere di una o più parole in modo, che si formi un' altra parola di diverso significato.

ANAGRAMMÀTICO add Composto a modo di anagramma.

ANAGRAMMATICAMÉNTE avv. Con anagramma.

ANAGRAMMATÌSMO s. Regola dell' anagramma. § Anagramma impuro in cui, cioè, è stato cangiato, tolto o aggiunto alcuna lettera.

ANAGRAMMATÌSTA s. m. Nome dispregiativo di Colui che attende a fare anagrammi.

ANAGRAMMATIZZÀRE v. a. Fare anagrammi.

✠ ANALÀBO s. m. Specie di scapolare dei monaci greci.

✠ ANÀLCE s. m. Persona imbecille, senza forza, priva di virilità.

✠ ANÀLCIMO s. m. Specie di fossile.

ANÀLDA (all') m. avv. All' usanza d' Ainaldo.

✠ ⊙ ANALÈMMA s. m. Rapportamento della sfera celeste ridotta in piano per uso degli orologi a Sole.

ANALEMMÀTICO add. Agg. degli orologi da Sole.

✠ ANALÈSSI s. f. Ripetizione.

✠ ⊙ ANALESSÌA s. f. Ristabilimento di forze dopo lunga malattia.

✠ ANALÈTTICO add. Atto a ristaurare il corpo dimagrato per malattia o fame.

✠ ANALÈTTICA s. f. Metodo di vivere in riguardo ai cibi che convengono alle persone convalescenti.

✠ ANALÈTTI s. m. pl. Gli avanzi fatti dopo qualche pranzo. § Schiavi incaricati di raccoglierli. § Collezione di opuscoli o composizioni.

✠ ANALÈTTRICO add. Che è dotato di eguale elettricità, conduttore.

✠ ANALFABÈTO add. Ignorante.

⊙ ANALGÌA } s. f. Mancanza di do-
✠ ANALGESÌA } lore.

✠ ANÀLGICO add. Che toglie il dolore.

⊙ ✠ ANÀLISI s. f. Investigazione delle cose, esaminandone le parti che le compongono. § Separazione di una sostanza nei principj che la compongono.

ANALÌSTA s. m. Che è abile nell' analisi.

ANALÌTICO add. Appartenente ad analisi, di analisi. § Dicesi METODO ANALITICO quando dal tutto si discende alle parti.

*ANALIZZARE v. a. Far l' analisi. § Esaminare diligentemente un discorso e sim.

*ANALÌZZATO add. Esaminato col metodo analitico.

ANALITICÒFILO add. Chi ama l' analisi.

✠ ⊙ ANALOGÌA s. f. Proporzione. § Convenienza o rapporto di più cose fra loro.

ANÀLOGO add. Che ha analogia.

ANALOGAMÈNTE avv. Con analogia.

✠ ANALOGÌSMO s. m. Argomentazione dalla causa all' effetto.

ANALÒGICO add. Proporzionale.

ANALOGICAMÈNTE avv. In modo proporzionale.

⊙ ✠ ANALÒSI s. f. Dimagramento.

ANALÒTICO add. Atto a far dimagrare.

✠ ANÀLTE add. Irrimediabile.

⊙ ✠ ANAMNÈSI s. . Parte della Semiotica che dà i segni co' quali si può scoprire la causa dei morbi.

ANAMNÈSTICO add. Che dà i segni commemorativi. § Che ristabilisce la memoria.

✠ ANAMORFÒSI s. f. Immagini mostruose che riflesse da certi specchi, vedute in certe distanze o in certe posizioni appajono proporzionate e regolari

ANANÀS } s. m. Sorta di pianta
ANANÀSSE } americana che produce un frutto fatto a pina, di un gusto squisito, il quale ha lo stesso nome.

ANANCHÌTI s. m. pl. Vermi che si trovano nei fossili.

⊙ ✠ ANANDRÌA s. f. Mancanza di valore.

ANÀNDRO, s. m. Eunuco, uomo imbelle.

✠ ANAPÀUSI s. f. Riposo o remissione di febbre.

⊙ ✠ ANAPÈSTO s. m. Piede di verso che consta di due sillabe brevi ed una lunga. § Lo stesso verso composto di simili piedi.

ANAPÈSTICO add. D' anapesto, composto di anapesti.

*✠ANAPEZÌA s. f. Dilatazione dei pori dei vasi che lasciano passare il sangue ed altri umori.

✠ANAPLÀSI s. f. Riduzione di un osso spezzato alla sua situazione naturale.

◎✠ANAPLERÒSI s. f. Cicatrizzazione.

ANAPLERÒTICO add. Che cicatrizza.

◎✠ANASPNÈUSI s. f. Respirazione.

ANAPNÈUSTICO add. Che serve a facilitare la respirazione.

✠ANAPODOFÌLLO s. m. Genere di piante di cui le foglie si assomigliano pei loro lobi ad una zampa d' anitra.

◎✠ANARCHÌA s. f. Lo stato di un paese, ove nè capo nè leggi governano.

ANÀRCHICO add. Agg. di Stato ove regni confusione.

ANÀRRIA } s. f. Genere di pesci che
ANÀRRICA } si arrampicano coll'ajuto delle loro pinne.

ANARISTÈSI s. f. Astinenza dal pranzo.

✠ANÀRRINI add. Epiteto che si dà ai rimedii buoni pel naso.

✠ANÀRTRO s. m. Quegli cui per grassezza non gli si discernono gli articoli.

✠ANASARCA s. f. Enfiagione edematosa di tutto il corpo.

✠ANASTÀLTICO add. Astringente.

✠ANASTÀSI s. f. Trasporto di umori sviati da una parte e portati all'altra.

◎✠ANASTÒMOSI s. f. Imboccatura di una vena nell' orifizio dell' altra.

✠ANASTOMÒTICO add. Che ha facoltà di allargare gli orifizii dei vasi.

*ANASTOMIZZÀRE v. n. p. Unirsi una estremità di una vena, imboccando nell' estremità dell' altra.

✠ANASTRÀGALO add. Che è privo dell' osso del calcagno.

✠ANÀSTROFE s. f. Trasposizione.

✠ANATÀSIO s. m. Scorlo ottaedrico, rettangolare.

◎✠ANÀTEMA s. f. Scomunica. § Cosa esecrabile esposta all' odio pubblico ed alla distruzione.

*ANATEMATIZZÀRE v. a. Scomunicare.

*ANATEMATIZZÀTO add. Scomunicato.

ANATEMATÌSMO s. m. La forza ed il vincolo nell' anatema.

ANATÌFERA add. Agg. di Tellina, così detta perchè gli antichi credevano che da essa nascessero le anatre chiamate BERNACLE. V.

✠ANATOCÌSMO s. m. Usura che consiste nell' esigere l' interesse dell' interesse.

✠◎ ANÀTOME } s. f. Arte di tagliare
✠◎ANATOMÌA } e scomporre le parti
✠◎ANOTOMÌA } costituenti il corpo umano. § Analisi. § FAR ANATOMIA vale Tagliare checchessia in minutissime parti.

ANATÒMICO add. Spettante ad anatomia.

ANATÒMICO s. m. Professore d'anatomia.

ANATOMÌSTA s. m. Chi esercita l'anatómia.

ANATOMICAMÉNTE avv. Secondo le leggi dell' anatomia.

*ANATOMIZZÀRE v. a. Far l' anatomia dei cadaveri. § Esaminare diligentemente.

*ANATOMIZZÀTO add. Tagliato da chirurgo. § Esaminato con diligenza.

✠ANÀTOMO s. m. Genere di conchiglie, che hanno i labbri frastagliati.

ÀNATRA s. f. Specie di uccello V. ANITRA.

◎✠ANATRÌBE s. f. Frizione con linimenti.

✠ANATRIPSOLOGÌA s. f. Trattato sulla maniera di amministrare i linimenti.

✠ANÀTROPE s. f. Rivolgimento o dissoluzione di stomaco.

✠ANATTÈSI s. f. Ristabilimento o ricuperazione delle forze.

✠ANAUDÌA s. f. Mutolezza o privazione di voce.

✠ANAULÀCE s. f. Genere di conchiglie.

◎ANCA s. f. L'osso che è tra'l fianco e la coscia. § BATTERSI L'ANCA vale Mostrar di sentir dispiacimento.

ANCÓNE s. m. Il grosso dell' anca. § Il gomito.

ANCONÈO s. m. Uno dei muscoli del cubito.

ANCACCIÙTO add. Che ha le anche grosse.

ANCAJÓNE avv. (ANDARE) vale Aggravarsi più sull'una che sull'altra anca.

ANCHEGGIÀRE v. n. Essere in moto colle gambe e colle anche.

ANCÈLLA } s. f. Fante, fantesca, serva.
ANCÌLLA }

ANCERRÌNO s. m. Peruo di ferro fitto nell'asse della ruota dei cannoni, per impedire che ella esca.

ANCHE cong. Anco, ancóra. V.
✠ANCHÌLOPE s. f. Tubercolo infiammatorio che nasce nell' angolo interno dell' occhio sotto la cute.
ANCHÌNA s. f. Nome che volgarmente si dà a Certa tela gialla di cotone che viene dalle Indie § Oggi dicesi anche, di certe tele di altri colori.
ANCHINI s. m. pl. Funi che servono a tener congiunta l'antenna all'albero delle galee.
◎ANCÍDERE v. a. (voce poet.) Ferire a morte, uccidere di ferita.
ANCÍSO add. Ucciso.
ANCIDITÓRE } n. verb. m. Che ancide,
ANCISÓRE } che ferisce a morte.
†ANCÍLE s. m. Piccolo scudo che i Romani credevano caduto dal cielo, e che conservavano con gran cura.
ANCÌLLA s. f. Ancella, fantesca.
ANCÍLLO s. m. Specie di patella.
✠◎ANCILOBLÈFARO s. m. Malattia d' occhi, in cui le palpebre rimangono aderenti alla congiuntiva o alla cornea. Questa e le seguenti voci nascono da ANCYLOS cioè Storto. § Viziato.
✠ANCILOGLÒSSO s. f. Vizio del filetto della lingua, che impedisce di parlare speditamente.
✠ANCILOTOMÌA s. f. Operazione che consiste nel tagliare il freno della lingua.
✠ANCILÒTOMO s. m. Chi taglia il freno della lingua.
✠ANCILOMÈTE s. m. Strumento chirurgico per esplorare le ferite.
✠ANCILOMERÍSMO s. m. Aderenza delle parti che devono essere naturalmente separate.
✠ANCILÒSI } s. f. Unione di due ossa
✠ANCHILÒSI } talmente commesse, che formano un sol osso.
✠ANCILODÓNE s. m. Cetaceo che ha solo due piccoli denti ricurvi appena apparenti, situati nella mascella superiore.
ANCINO s. m. Sorta di pesce.
†ANCÍPITE add. Incerto, dubbio. § Di mezzo. § Di doppio taglio. § Anfibio.
†ANCLÀBRI s. m. pl. Utensili servibili nei sagrifizii degli antichi.
ANCO cong. Anche, ancora. V. § Anzi.
*ANCÓI avv. Oggi.

ANCÓNA s. f. Quadro grande d' altare.
ANCÓNE V. alla voce ANCA.
ÀNCORA s. f. Strumento di ferro con punte uncinate, che gettasi nel mare legato ad una gomena per fermare la nave. §—DI SPERANZA, DI RISPETTO vagliono L'ancora che riserbasi a gettare nei più gran perigli.
ANCORÉTTA s. f. } Piccola àncora che
ANCORÒTTO s. m. } serve per afforcarsi.
ANCORÉSSA s. f. Àncora vecchia e cattiva, perchè non abbranca bene.
ANCORÀRE v. n. e v. n. p. Gettar l' àncora.
ANCORÀTO add. Fermato all' àncora.
ANCORÀGGIO s. m. Ciò che si paga al principe per gettar l' àncora, e fermarsi in un porto.
◎ANCÒRA } cong. Di più, anche pari-
ANCHE } menti. § In questo punto,
ANCO } in questo momento. § Di nuovo, nuovamente. § Per l' avvenire.
ANCORACHÈ, ANCORCHÈ, ANCORAQUÀNDO, ANCORQUÀNDO cong. Sebbene, quantunque.
ANCRÒJA s. f. Donna vecchia e deforme.
◎ANCÙDINE s. f. Strumento di ferro sul quale gli artefici battono i metalli per lavorarli. § ESSER TRA L' ANCUDINE E 'L MARTELLO vale Aver mal fare da tutte le bande.
ANCUDINÉTTA } s. f. Piccola ancudi-
*ANCUDINÙZZA } ne.
†ANCÙSA s. f. Erba dalla cui radice stilla un liquore come di sangue.
ANDA Voce con cui s'incitano i buoi a camminare; ed è imperativo disusato del verbo ANDARE. § Va via; ma è modo famigliare e basso.
✠ANDABÀTI s. m. pl. Sorta di gladiatori che combattevano dal cocchio o a cavallo, con un cimiero in fronte e ad occhi chiusi.
ANDALUSÌTE s. f. Pietra dura, non rilucente e di un color rosso ignobile.
* ANDALÙZZO s. m. Cavallo d Andalusia.
ANDÀNA s. f. Luogo dove si fanno le funi. § ** Spazio in lunghezza tra due file come di alberi, di navi e sim. § Stiva di mercanzie in una nave.

◎ANDÀRE (Verbo irregolare e difettivo in alcune voci, alle quali si supplisce con alcune dell' antico verbo VADERE. I verbi IRE E GIRE, nelle voci in cui si usano, hanno lo stesso significato, ma sono piuttosto della poesia) v. n. Muoversi da luogo a luogo, camminare, esser trasportato. § Trapassare, scorrere (parlando del tempo.) § Morire. § Partirsi. § ** Aver corso (parlando di monete). Camminare, lavorare (parlando del moto di animali, strumenti, ordegni e sim.) § Scaricare il corpo. § Indica anche lo stato, la condizione e l'andamento di checchessia. § Coi pronomi MI, TI, CI, VI e sim. vale Convenire, piacere. § Colla particella NE vale Andare, correre in una pena. **Colla particella CI vale Essere bisogno di ec. § ANDARSI e ANDARSENE vagliono Partirsi, andar via, Fuggire, Morire, Guastarsi, Cancellarsi, Struggersi, Perdersi. § LASCIARE ANDARE UNO SCHIAFFO, UNA PEDATA e sim. vagliono. Dare uno schiaffo, ec.

ANDÀTO add. In tutti i significati del suo verbo. § COSA ANDATA vale Cosa perduta.

ANDÁNTE add. Che va. § Viandante. § Per lo lungo (parlando di misura.) § Senza interrompimento. § Consecutivo. § Liscio, senza allettazione.

ANDANTEMÉNTE } In modo andante, senza interruzione.
ANDÀNTE avv. }

ANDÀNTE s. m. (parlando di musica) Moto moderato che non è nè allegro nè adagio.

ANDANTÌNO s. m. Dimin. di Andante Tempo di musica che ha un poco più di vivacità.

ANDATÓRE n. verb. m. Che va, camminatore, viaggiatore.

ANDAMÉNTO s. m. Il modo di camminare. § Il modo di procedere di una cosa.

ANDATÙRA s. f. Il modo di andare. § Azioni.

ANDAMENTÂCCIO s. m. Pessimo modo di camminare, ed anche di procedere.

ANDÀRE s. m. Passo, il camminare. § Modo di operare. § Andamento di una cosa. § Usanza. § Maniera particolare di checchessia. § Aria o motivo di musica. § A GRANDE ANDARE m. avv. Di gran passo. § A LUNGO ANDARE m. avv. Col tempo. § A TUTTO ANDARE m. avv. Senza intermissione, senza ritegno.

ANDARI s. m. pl. Viottoli. § Terrazze, su di una fabbrica. § Maniera e stile di un artista.

ANDARÓNE s. m. Andito per lo quale dalla porta di strada si va ai cortili delle case. § Spazio tra i filari delle viti. § Buche e viottole delle talpe.

ANDIRIVIÈNI } s. m. pl. Anditi in riscontro, uscite, giravolte. § Giro, involtura di parola.
ANDRIVIÈNI }

ANDÀTA s. f. Il camminare. § Flusso di corpo.

ANDATÂCCIA s. f. Diarrea abbondante e maligna.

*ANDÁZZO s. m. Usanza molto seguita, ma di corta durata. § Influenza.

*ANDAZZÂCCIO s. m. Pessima influenza.

◎ÂNDITO s. m. Stanza stretta che serve di passaggio o che unisce più stanze. § Adito. § Posto ove si pescano le acciughe.

ANDITÍNO s. m. Andito piccolo.

✠ANDÁTTALO s. m. Dattero.

✠ANDIPERÍSTASI } s. f. pl. Azione di due qualità che per essere opposte, l' una eccita ed aumenta la forza dell' altra.
✠ANTIPERÍSTASI }

ANDÒSIA s. f. Sorta di drappo.

ANDRIÈ } s. m. Veste da donna lunga e serra a.
ANDRIÈNNE }

ANDRIÒLO s. m. Grano duro rosso delle Maremme toscane.

ANDRIVÈLLO s. m. Ancora d'ormeggio.

✠◎ÁNDRO s. m. Maschio, uomo, marito.

✠ANDROCEFALÒIDE s. f Sorta di pietra che ha forma di una testa umana.

✠ANDRÓDAMA s. f. Pietra, che credevasi atta a raffrenare le passioni violente dell' uomo.

✠ANDRÒFAGO add. e s. m. Mangiatore di uomini.

✠ANDROGENÍA s. f. Successione di maschio in maschio.

✠ANDRÒGINO add. Che ha i due sessi.

✠ANDROGINÉTTA s. f. Genere di piante che riuniscono nello stesso individuo i fiori maschi ed i fiori femminei.

✠ANDROÌDE s. f. Macchina che ha figura umana.

✠ANDROLEPSÍA s. f. Uso presso gli Ateniesi di uccidere un individuo qualunque di quella nazione a cui apparteneste l'uccisore impunito di un Cittadino di Atene.

✠ANDROMANÌA s. f. Passione insensata per gli uomini.

✠ANDRÓNE s. m. } Parte della casa
✠ANDRONÍTIDE s. f. } ove gli uomini separati dalle donne si trattenevano per ricevere i loro amici.

✠ANDROPOCAPÈLO s. m. Venditore o mercante d' uomini.

✠ANDROTOMÍA s. f. Dissezione del corpo umano.

✠ANDROTÒO s. m. Uomo prode e forte.

✠ÁNDRIA s. f. Lo stame o parte maschile delle piante.

✠ANDROCÍMBIO s. m. Genere di piante che hanno una corolla a guisa di navicella in cui sono gli stami.

✠ANDRÒFORO s. m. Sostegno dell'antera.

✠ANDRÒMACA s. f. Costellazione vicina al polo artico. § Genere di piante che crescono nelle regioni settentrionali.

ANDROPÒGONO s. m. Genere di piante di cui la gluma è guarnita nella sua base di pelo.

ANDROSÁCE s. m. Genere di piante di cui le foglie hanno figura di scudo.

ANDROSÈMONE s. m. Genere di piante di cui i fiori stritolati danno un rosso somigliante al sangue umano.

✠ANECPIÈTO add. Che non viene a suppurazione.

⊙ANÉDDOTO s. m. Fatto particolare. § Particolarità segreta. § STORIA ANEDDOTA dicesi quella di azioni particolari.

*ANEGHITTÓSO add. Pigro, ozioso.

⊙ANÈLITO s. m. } Affanno difficoltà di
ANELÀNZA f. s. } respirare, asma.

ANELÀRE v. n. Ansare, respirare difficilmente. § Bramare ardentemente.

ANELÁNTE add. Che anela. § Bramoso.

ANELÓSO add. Che patisce d' anelito.

ANÈLO add. Anelante, ansante.

ANELANTEMÈNTE avv. Con anelito. § Bramosamente.

ANELITÁRE v. n. Aver frequente anelito.

ANELÈTTRICO add. Che non ha elettricità propria.

✠ANÈLLO m. s. Cerchio di metallo prezioso da portare in dito. § Cerchio qualunque. § Maglie o cerchi che formano le catene. § Misura di seme di bachi da seta. § DAR L' ANELLO vale Confermare l'atto civile nel matrimonio, mettendo lo sposo un anello in dito alla sposa. § — DA CUCIRE vale Quello strumento che serve a' chi cuce per ispinger l'ago. § Gli astronomi chiamano ANELLO il cerchio luminoso del pianeta Saturno. § A ANELLI m. avv. A foggia d'anelli, a maglie.

ANELLÈTTA s. f. }
ANELLÈTTO } s. m. } Piccolo anello.
ANELLÍNO } }

ANELLÓNE s. m. Grande anello.

ANELLÀCCIO s. m. Brutto anello. § Cattivo anello, cioè di cattivo metallo.

ANELLÓSO add. Fatto ad anelli.

ANÈMA s. f. Specie di gomma.

✠ANEMASÍA } Mancanza di sangue.
✠ANEMÌA s. f. } § Debolezza generale dipendente da mancanza di sangue.

NB. Le voci seguenti derivano da ANEMOS che in greco signif.—Vento.

✠ANÈMIO s. m. Fornace a vento.

✠ANEMOFTORÌA s. f. Infezione d' aria.

✠ANEMOGRAFÌA s. f. Descrizione dei venti.

✠ANEMOLOGÌA s. f. Parte della Fisica che tratta dei venti.

ANEMÒMETRO. s. m. Istrumento che serve per far conoscere la direzione, la velocità e l'intensità del vento.

✠ANEMOMETRÍA s. f. L' arte che c'insegna a misurare i diversi gradi di forza del vento.

✠ANEMÒMILO s. m. Mulino a vento.

✠ANÈMOLO } s. m. Genere di piante
✠ANÈMONE } che crescono nei luoghi esposti al vento, e delle quali i fiori si aprono nella stagione dei venti.

ANEMOPOLEMÌA s. f. Lotta di venti.

✠ANEMOSCÒPIO s. m. Strumento che indica le variazioni dei venti e dei tempi.

✠ANENCÈFALO s. m. Animale mo-

stro che nasce senza cervello. § Uomo stupido, insensato.

✠ANEOSTASIA s. f. Stupore di mente, mancanza di sentimento.

✠ANEPÍGRAFO add. Che non ha titolo. Dicesi di opere e di libri.

✠ANEPITIMÍA s. f. Mancanza d'appetito.

✠ANERÈTICO add. Velenoso a segno di produrre la morte.

✠ANESTESÌA s. f. Impotenza di sentire l' azione degli oggetti esterni.

✠ANÈTICO add. e s. m. Calmante.

◎ANÉTO s. m. Pianta che si assomiglia al finocchio, fuorchè nel sapore.

ANETÍNO add. D'aneto fatto con infusione d' aneto.

✠◎ANEURISMA s. f. Snervamento, o dilatazione morbosa delle arterie.

ANEURISMALE } add. Spettante ad
ANEURISMÀTICO } aneurisma.

✠ANFACÀNTO s. m. Genere di pesci che hanno una spina a ciascun lembo delle loro pinne ventrali.

◎ANFANÀRE v. n. Andare quà e là senza sapere ove andarsi. § Parlar senza conclusione.

ANFANATÓRE n. verb. m. Ciarliero.

ANFANIA s. m. Sciocchezza, ciancia.

ANFANAMÉNTO s. m. Errore, inganno.

ANFANEGGIÀRE v. n. Perdersi in ciarle.

✠ANFEMERÌNA } s. f. Febbre conti-
ANFIMERÌNA } nua remittente.

✠ANFESIBÈNA } s. f. Serpente anfibio
ANFISIBÈNA } d'America, che ha il tronco e la coda circondata d'anelli. § Serpente che i Greci credettero aver due teste.

✠ANFIARTRÓSI s. f. Articolazione mista.

✠◎AMFÌBIO } add. Che vive in terra
✠◎ANFÍBIO } e in acqua.

✠ANFÍBIA s. f. Specie di conchiglia.

ANFÍBII s. m. pl. Ordine di cetacei che quantunque vivan in mare, pure vengono a terra a riposarsi, e ad allattare i loro figli.

✠ANFÍBIE s. f. pl. Le piante che vivono tanto nell'acqua quanto fuori, o per lo meno in terra vicino all'acqua.

✠ANFIBIOLÍTI s. f. pl. Frammenti pietrificati di animali anfibii.

✠ANFÍBOLA } s. f. Sorta di pietra dura
AMFÍBOLA } di un verde cupo.

◎✠ANFIBOLOGIA s. f. Parola o discorso di senso doppio o equivoco.

ANFIBOLÒGICO add. Ambiguo.

ANFIBOLOGICAMÈNTE avv. Con ambiguità.

✠ANFÍBRACO s. m. Piede di verso di cui la prima sillaba e l'ultima sono brevi, la media è lunga.

✠ANFIBRÒNCHIE s. f. pl. Tonsille.

✠ANFICÈFALO s. m. Letto a due capezzali.

✠ANFIDÉO s. m. La parte superiore dell'orifizio della matrice.

✠ANFIDÈSSIO s. m. Chirurgo ambidestro.

✠ANFIDIDARTRÓSI s. f. Articolazione della mascella inferiore.

✠ANFIDROMÍA s. f. Festa per la nascita dei figli.

✠ANFIGÀSTRO s. m. Stoppia, stipula.

✠ANFIGENA s. m. Granato bianco.

✠ANFIMACRO s. m. Piede di verso che ha la prima e l'ultima sillaba lunghe, e la media breve.

✠ANFIGIIÈO add. Zoppo da tutte e due le parti.

✠ANFIMÀLLO s. m. Sopravveste usata dagli antichi nelle stagioni fredde, al l'infuori, e all'indentro pelosa.

✠ANFIMASCALE s. f. Gobba da fanciulli presso gli antichi.

✠ANFÍNOME s. m. Genere di vermi marini.

✠ANFIÓNE s. m. Oppio.

✠ANFIOTTALMO s. m. Parte di un insetto detta ANTENNE, quando circondano gli occhi.

✠ANFÌBOLO s. m. Magistrato di Siracusa.

✠ANFIPNÈUMA s. f. Difficoltà che ha l'ammalato di respirare in qualunque posizione ei si trovi.

✠ANFIPRIONO s. m. Genere di pesci.

✠ANFIPROSTÌLO s. m. Edifizio che ha due facciate eguali nell' ordine delle colonne. § Tempio.

✠ANFISBÈNA ANFISIBÈNA V. ANFESIBENA.

✠ANFISCI s. m. pl. Abitanti della zona torrida.

✠ANFISFÀLSI s. f. Il traballar delle gambe.

✠ANFISMÌLE s. m. Coltello anatomico a due tagli.

✠ANFÌSTOMA s. m. Genere di vermi.

✠ANFITÀLAMO s. m. Stanza situata innanzi alla camera, ov'è il letto nuziale, anticamera.

✠ANFITEÀTRO s. m. Era presso gli antichi un luogo destinato ai combattimenti dei gladiatori. § Fabbrica ovale, spaziosa, circondata di gradini con area in mezzo, destinata ai pubblici spettacoli diurni.

✠ANFITRÌTE s. f. Genere di vermi marini.

✠ANFÌTTERO s. m. Serpente a due ali.

✠ANFITTIÓNI } s. m. pl. Consiglio ge-
✠ANFIZIÓNI } nerale degli Stati della Grecia, che adunavasi in certi tempi per trattare dei pubblici affari.

†◎ÀNFORA s. f. Spezie di vaso. § Misura di liquido.

ANFORÉTTA s. f. Piccola anfora.

✠ANFÒTIDI s. f. pl. Armatura con cui gli atleti coprivano le tempia e le orecchie per difenderle dai colpi degli avversari.

◎ANFRÀTTO s. m. Via stretta e tortuosa.

ANFRATTÓSO add. Pieno di anfratti.

ANGARIÀRE V. alla voce ANGHERIA.

A INGÈGNO m. avv. Con inganno.

✠ANGEIOGRAFÌA s. f. Descrizione dei pesi e delle misure.

ANGELLA s. f. Spezie di pera vermina.

◎✠ÀNGELO } s. m. Sostanze spiritua-
ÀNGIOLO } li, intelligenti che com-
*ÀGNOLO } pongono la celeste gerarchia. § Si dà questo nome ad uomo per esprimere illibatezza di costumi o qualche perfezione straordinaria, come di canto, di beltà e sim. Nome d'uomo. § Palle da cannone incatenate. § ACQUA D' ANGELI e un'Acqua di soavissimo odore.

ANGIOLÉTTO } s. m. Dicesi di piccole
ANGIOLÌNO } o giovani creature per denotare la loro beltà o innocenza di costumi.

ANGELÙCCIO s. m. Dicesi per vezzo e per esprimere affetto, ma solo di persone.

ANGÈLICO } add. D'angelo, che ha del-
ANGELÉSCO } l'angiolo. § A guisa d'angiolo. § Dolce, grazioso in sommo grado. § ACQUA ANGELICA è Medicina efficace per purgare. § Dante disse ANGELICA FARFALLA per l'Anima.

ANGELICAMÉNTE avv. In modo angelico. § Squisitamente.

ANGÈLICA s. f. Spezie di pianta. § Sorta di pera. § Strumento di musica.

ANGELICÀTO add. Che ha dell'angelo.

* ANGELICHÉZZA s. f. Modo angelico.

✠ANGELOLATRÌA s. f. Culto religioso prestato agli Angioli.

ÀNGELA } s. f. Dicesi di Donna bella
ÀNGIOLA } e saggia come angiolo. § Nome di battesimo di donna. § Sorta d' uva.

ANGELÉTTA } s. f. Dim. e vezzegg. di
ANGIOLÉTTA } Angiola, e dicesi solo per affetto e per vezzi.

ANGELÌNA } Dim. d' Angiola in si-
**ANGIOLÌNA } gnif. di nome di battesimo.

†ÀNGERE v. a. (voce soltanto poet.) Affliggere, affannare. § v. n. p. Darsi gran pena.

◎ANGHERÌA } s. f. Violenza, sopru-
◎ANGARÌA } so. § Aggravio di dazio.

ANGHERIÀRE } v. a. Usare angherie,
ANGARIÀRE } trattar con violenza.
ANGARIEGGIÀRE } § Aggravar con dazii.

ANGARIÀTO add. Aggravato con dazii. § Tiranneggiato.

ANGARIATÓRE n. verb. m. Che usa angheria.

**ANGÀRICO add. Di dazio.

✠ ANGINTO s. m. Genere di piante che hanno i fiori gregarii riposti come in un calice cilindrico.

✠ANGÌDIO s. m. Pericarpio o cocco.

◎ANGÌNA s. f. Infiammagione attorno ai muscoli della laringe o della faringe.

ANGINÓSO add. Che patisce di angina.

ANGIOLO ec. V. alla voce ANGELO.

✠ANGIOCÀRPA s. f. Classe di piante che hanno il ricettacolo dei semi quasi globuloso frutti ficanti nell'interno.

✠ANGIOCÀRPI s. m. pl. Fungi che portano i semi nell'interno. § Frutti che sono coperti da un pericarpio.

◎✠ANGIOGRAFÍA s. f. Parte dell'anatomia che descrive i vasi del corpo umano. § Descrizione di tutti gli strumenti antichi vasi ed utensili si domestici che militari e nautici.

✠ANGIOLOGÍA s. f. Parte dell' anatomia che tratta dell'uso dei vasi del corpo umano.

◎ ✠ ANGIECTASÍA s. f. Dilatazione morbosa dei vasi destinati a contenere gli umori, dei quali la circolazione sostiene il movimento e la vita degli animali.

✠ANGIOPIRÍA s. f. Infocamento dei vasi detto comunem. Febbre infiammatoria.

✠ANGIOSCÒPIO s. m. Strumento che serve per esaminare i vasi capillari.

✠ANGIÓSI s. f. Sotto questo nome sono comprese tutte le malattie che attaccano il sistema vascoloso sanguigno.

✠ANGIOTÈNICA s. f. Irritazione del sistema dei vasi sanguigni.

✠ANGIOTOMÍA s. f. Dissezione dei vasi.

✠◎ANGIOSPERMÍA s. f. Sistema che comprende tutte le piante che hanno i loro semi ricoperti di un pericarpio.

✠ANGIOSPÈRME s. f. pl. Le piante che hanno i semi ricoperti da un inviluppo qualunque. Se hanno un seme solo diconsi ANGIOMONOSPERME, se due ANGIODISPERME, se tre ANGIOTRISPERME, se quattro ANGIOTETRASPERME, e così di seguito, continuando la numerazione greca. Quelle che ne hanno più di venti si chiamano col nome generale di ANGIOPOLISPERME.

✠ANGIOTTÈRIDE s. f. Genere di felci.

✠ANGÒFORA s. f. Genere di piante di cui il frutto ha la forma di un vaso.

ANGIPÒRTO s. m. Via senza capo; via mozza.

◎ANGLO s. m. Inglese.

ÀNGLICO add. Inglese, d' Inghilterra.

ANGLICÀNO add. Agg. della Chiesa d'Inghilterra e de' suoi seguaci.

ANGLICÍSMO s. m. Modo di dire inglese.

✠ANGLOMANÍA s. f. Smania d' imitare gl' Inglesi.

✠ANGLOMÁNO s m. Colui che è smanioso d' imitare i modi inglesi.

◎ÁNGOLO s. m. Incontro di due linee. § Canto o cantonata. § Luogo appartato.

ANGOLÀRE, ANGOLÁTO, ANGOLÓSO } Che ha angoli. § ANGOLARE vale anche Che è posto in angolo, cioè in cantonata. § Nome di un' arteria.

ANGOLARMÈNTE avv. A maniera d'angolo, per via d' angoli.

ANGOLÈTTO s. m. Cantoncello, cantuccio.

ANGOLIFÓRME s. m. Sorta di verme angolato, piatto microscopico.

ANGONÌA V. AGONÍA.

◎ANGÒSCIA, *ANGOSCIÀNZA } s. f.; ANGÓRE (poet.), ANGOSCIAMÈNTO, ANGÒSCIO } s. m. } Passione, travaglio, affanno, afflizione.

ANGOSCIÀRE s. f. Dare angoscia. § v. n. p. Affliggersi, tormentarsi.

ANGOSCIÀTO add. Afflitto, tormentato.

ANGOSCÉVOLE add. Che porta angoscia.

ANGOSCIÓSO add. Pieno d' angoscia. § Cagionato da angoscia.

ANGOSCIOSÍSSIMO add. Superl. di Angoscioso.

ANGOSCIOSAMÈNTE avv. Con angoscia.

ANGOSCIOSISSIMAMÈNTE avv. Superl. di Angosciosamente.

◎†ANGUE s. m. (voce poet.) Serpe, serpente.

ANGUICHIOMÀTO, ANGUICRINÍTO } add. Che ha serpenti in luogo di crini.

ANGUÌGENO add. Nato di angue.

ANGUÍLLA s. m. Pesce senza scaglie della figura di un serpe; ama i luoghi pantanosi, ed è di un sapore delicatissimo.

ANGUILLÈTTA, ANGUILLÍNA } s. f. Piccola anguilla. § Le anguille (almeno una specie di esse) nascono in mare, montano all' acqua dolce nei mesi di Gennajo e di Febbrajo, ed allora in Toscana si chiamano CIÈCHE, E CIECOLÍNE.

ANGUILLÁJA s. f. Luogo pantanoso ove si trovano molte anguille.

ANGUILLÀRE s. m. Filare di viti.

*ÀNGULO V. ANGOLO.

ANGUINÁGLIA, ANGUINÀJA } s. f. Parte del corpo fra la coscia ed il basso ventre. § Enfiagione, bubbone.

ANGÚRIA s. f. Cocomero. § Genere di piante d' America di cui il frutto è molto analogo al cocomero.

ANGUSÍCULA V. ACCELLA.
⊙ANGÚSTIA s. f. Miseria, afflizione.
ANGUSTÍARE v. a Affliggere. § v. n. p. Darsi affanno, angosciarsi.
ANGUSTIÀTO add. Afflitto.
ANGUSTIÓSO add. Pieno d' angustie. § Affannoso, ansioso.
†ANGÙSTIA s. f. Strettezza di luogo § Brevità di tempo.
ANGÙSTO add. Di poca larghezza. § Mal capace di contenere.
ANGUSTÍSSIMO add. Superl. di Angusto.
ANGUSTÀRE v. n. p. Divenir più angusto.
†ANGUSTICLÀVIO s. m. Veste dei cavalieri romani, così detta perchè era più angusta di quella dei Senatori.
ANGUSTÚRA s. f. Sorta di pianta.
ANI s. m. Sorta di uccello.
ANI ANI Voce colla quale si chiamano ed allettano le anatre.
⊙ÀNICE, ÀNACE, ÀNICIO } s. f. Pianta di cui il seme è tondo e lunghetto a guisa di finocchio. Esso è dolce, si mischia in varie specie di biscotti e di paste, e s' incamicia di zucchero.
**ANACIÀTO add. Dicesi di siroppi, paste, acque e sim. in cui è l' anace, o l' essenza dell' anace.
ANICÈTO s. m. Sorta d' empiastro.
✢ANÍDRIA } s. f. Mancanza d' acqua.
✢ANIDRÒSI } § Mancanza di sudore.
ANIDRÌTE s. f. Calce solfata.
ANIGÈLLA s. f. Specie di piante di cui i fiori sono di un celeste pallido.
ANÍL, ANÍLE } s. m. Erba o pianta dal sugo della quale si trae l' Indaco.
†ANÍLE add. Vecchio. § Di vecchierella.
⊙ÀNIMA s. f. Principio della vita di ogni vivente. § Spirito rinchiuso in un corpo organizzato. § —VEGETATIVA è Quella per cui crescono le piante. § —SENSITIVA è Quella per cui crescono, ed hanno moto e senso gli animali. § —RAGIONEVOLE è Quella che è il principio della vita, dell' intendimento o pensiero, e degli atti della volontà dell' uomo. § —DEL MONDO fu chiamato dagli antichi filosofi Uno spirito universale che supponevano diffuso in ogni parte dell' Universo. § Coscienza, cuore, sentimento. § Spirito, fuoco, grandezza della mente. § Centro, sostegno di checchessia. § Mobile, ciò che muove e fa agire. § Alito, vapore. § Vita, persona. § La parte interna delle radici. § Centro del legno degli alberi. § ANIMA MIA dicesi per vezzo o per benevolenza a persona che ci è cara. § DARE ANIMA dicono i pittori per Dare come la vita alle figure.
ANIMÉTTA s. f. Dimin. d' Anima e dicesi per vezzo. § Midolla nel dente. § Armatura di ferro.
ANIMÙCCIA s. f. Dim. d' Anima dicesi per ischerzo a creaturina, o per beffe a persona sciata e debole.
ANIMÀLE add. Che appartiene all'anima.
ANIMÀRE v. a. Infonder l' anima. § Dar la vita. § Incoraggiare.
ANIMÀTO add. Che ha ricevuto la vita. § Che ha anima. § Affettuoso.
ANIMANTE add. Che ha anima o vita.
ANIMATÓRE n. verb. m., ANIMATRÌCE n. verb. f. } Che dà anima o vita; che avviva.
*ANIMAZIÓNE s. f. L' atto del dare o del ricever la vita.
†ANIMADVERSIÓNE s. f. Considerazione, vigilanza.
⊙ANIMÀLE s. m. Essere animato e sensibile. § Bruto, bestia. § Uomo sciocco.
ANIMÀLE, ANIMALÉSCO } add. D' animale. § Proprio dei bruti. § REGNO ANIMALE Che comprende cioè tutti gli esseri animati.
ANIMALÉTTO, ANIMALÍNO, ANIMALÚCCIO, *ANIMALÙZZO } s. m. Piccolo animale; ma dicesi soltanto dei bruti.
ANIMÀLCULO s. m. Minutissimo animale.
ANIMALETTÀCCIO s. m. Bestiuola sommamente piccola.
ANÍMALETTUCCIÀCCIO s. m. Animaletto deforme, bestiuolaccia.
ANIMALÓNE, ANIMALÀCCIO } s. m. Bestiaccia; ma dicesi per lo più ad uomo ignorante o goffo.
ANIMALETTA s. f. Giovanetta.
ANIMALERÌA s. f. Gli animali, quantità di animali, ma per ischerzo.

ANIMALITÁ s. f. Ragione formale dell' animale. § Ciò che costituisce l'animale.
ANIMALÍSTA s. m. Colui che pretende che l'animale sia formato nel seme del padre.
ANIMALÍSTICO add. Animalesco.
ANIMALÍSTICO s. m. Animale, che è animato. § Il primo dei due nervi da cui spunta l' occhio.
ANIMALIPIÁNTE s. m. pl. Gli zoofiti.
*ANIMALIZZÁRE v. a. Far passare una sostanza nello stato di sostanza animale.
*ANIMALIZZÁNTE n. verb. m. Che animalizza.
†ANIMAVVERSIÓNE s. f. Castigo, riprensione.
⊚ANIMÈLLA s. f. Parte molle e spugnosa dell' animale, delicatissima a mangiarsi. § Cuojo in certi ordegni che facilita o impedisce l' entrare o l' uscir dell'aria.
ANIMELLÀTO add. Che ha animella.
ANIMELLÀTA s. f. Carne che nel taglio resta attaccata alla lingua.
ÀNIMO s. m. Mente, intelletto, volontà, anima. § Coraggio. § Pensiero. § Animosità. § AVERE IN ANIMO vale Avere intenzione. § FARE ANIMO vale Incoraggiare. § CADER D' ANIMO vale Scoraggiarsi. § ANDARE, ESSERE ALL' ANIMO vale esser gradito. § Dar l'animo vale Aver lo spirito di fare. § DI BUON ANIMO volentieri a SOPR' ANIMO m. avv. Con animosità.
ÁNIMO inter: Di buon cuore! Su via! Coraggio.
ANIMÚCCIO s. m. Codardo, vile.
ANIMÓSO add. Coraggioso, temerario, appassionato; che sente animosità.
ANIMOSÍSSIMO add. Superl. d' Animoso.
ANIMOSAMENTE avv. Con ardire, con fortezza, intrepidamente. § Con parzialità.
ANIMOSISSIMAMENTE avv. Superl. di animosamente.
ANIMOSITÀ, ANIMOSITÀDE, ANIMOSITÁTE } s. f. Ardire, intrepidezza. § Parzialità. § Avversione.
ANIMÀRE v. a. Dar coraggio.
ANIMÀTO add. Incoraggiato.
ANIMATÍSSIMO add. Superl. d' Animato.
ANIMOALLEGRATÓRE add. Che rallegra l' animo.

ANIMOVÌSTA s. m. Animalista riformato.
ANÍNGA s. f. Sorta di uccello pescivoro.
ANISCALTÓRE s. m. Muscolo detto anche LATISSIMO DEL DORSO.
**ANISÉTTA s. f., ANISÉTTO s. m. } Liquore fatto con infusione d' anaci.
✠ANISOCÍCLI s. m. pl. Circoli della vite, pani della vite.
ANISODÀTTILI s. m. pl. Specie di uccelli silvani.
✠ANISODÓNE s. m. Pesce del genere squalo.
✠ANISÓNICO s. m. Genere d' insetti.
✠ANISOSTÈNO add. Agg. di que muscoli che hanno la stessa forza.
✠ANISOTÀCHIDE add. Diseguale e celere; dicesi del polso.
✠ANISOTÒMA s. m. Genere d' insetti.
⊚ ✠ÀNITRA, ✠ÀNATRA } s. f. Uccello acquatico simile all' oca, ma più piccolo.
ANITRÀCCIO s. m. Anitra giovine.
ANITRÈLLA s. f. Anitra piccola.
ANITRÍNO, ANITRÀCCIO, ANITRÓCCOLO } s. m. Pulcino d' anitra.
**ANITRÀRE v. n. Dicesi del gridare che fa l' anatra femmina. § Dicesi e anche della voce che fanno i cacciatori imitando il grido dell' anitra.
⊚ANITRÍRE s. m. Il mandar fuori della voce che fa il cavallo.
ANITRÍRE, ANITRÍTO } s. m. Il nitrire del cavallo.
✠ANITTÀNGIO s. m. Genere di muschi.
ANNA s. m. Piccolo quadrupede fetentissimo del Perù.
⊚ANNACQUÀRE v. a. Mescolar l' acqua col vino. § Moderare.
ANNACQUÀTO add. Cui è stata unita della acqua. § Debole.
ANNACQUATÍCCIO add. Alquanto annacquato.
ANNACQUAMÉNTO s. m. L'azione di annacquare. § L' acqua con che si annacqua il vino.
⊚ANNAFFIÀRE v. a Bagnare con acqua a guisa di pioggia.
ANNAFFIÀTO add. Irrigato.
ANNAFFIAMÉNTO add. Lo annaffiare.

ANNAFFIAMÉNTO s. m. Lo annaffiare.
ANNAFFIATÓJO s. m. Arnese per lo più di latta con bocciuolo forato, per uso d' annaffiare.
ANNÀLE ANNÀTA ec. V alla voce. ANNO.
ANNASÀRE v. a. Fiutare, cercare odorando. § — UNO vale Far prova, cimentarsi.
⊚ANNASPÀRE v. a. Avvolgere il filo sull' aspo per far la matassa. § v. n. per simil. Perder molto tempo intorno a qualche cosa, senza conclusione. § Dicesi anche del Giuocolar che fanno i cani colle loro zampe dinanzi.
ANNASPÀTO add. Avvolto sull' aspo.
⊚ANNEBBIÀRE v. a. Offuscar con nebbia. § Render torbidiccio. § v. n. Essere offeso e guasto dalla nebbia; e dicesi delle frutta e biade. § Divenir torbidiccio. § v. n. p. Offuscarsi il tempo per nebbie. § Smarrire il lume dell' intelletto.
ANNEBBIÀTO add. Offuscato per nebbia. § Guasto da nebbia. § Oscurato.
ANNEBBIAMÉNTO s. m. L' offuscarsi di tempo per nebbia. § L' effetto della nebbia sulle piante, biade e sim.
*ANNEENTÀRE v. a. Ridurre al niente.
⊚ANNEGÀRE v. a. Far morire nell' acqua, sommergere. § v. n. e v. n. p. Morire nell' acqua.
ANNEGÀTO add. Sommerso, morto nell' acqua o in altro fluido.
ANNEGAMÉNTO s. m. Lo annegare.
⊚†ANNEGÀRE v. a. Negare, rinunziare.
ANNEGÀTO add. Negato, rinunziato.
ANNEGAZIÓNE s. f. Rinunzia alla propria volontà.
⊚ANNEGHITTÌRE v. n. e v. n. p. Divenir pigro, farsi negligente.
ANNEGHITTÍTO add. Divenuto pigro.
ANNEGHITTIMÉNTO s. m. Pigrizia, lentezza.
ANNEGRÀRE V. ANNERARE.
⊚ANNERÀRE } v. a. Far nero, oscu-
⊚ANNERÌRE } rare, § Diffamare. § v. n. e v. n. p. Farsi nero. § Abbujarsi, farsi notte. § ** Divenir serio per isdegno.
ANNERÀTO } add. Fatto nero. § Diffa-
ANNERÍTO } mato, § Oscurato.

ANNERAMÉNTO } s. m. } Lo annerare.
ANNERIMÉNTO } } § Lo stato
ANNERITÙRA s. f. } della cosa annerata.
ANNERVÀTO add. Nerboso.
⊚ANNESTÀRE v. a. Inserire. § Aggiungere.
ANNESTÀTO add. Inserito, aggiunto.
ANNESTÀTO s. m. La cosa annestata.
ANNESTAMÉNTO s. m. Lo annestare.
ANNESTATÙRA s. f. Lo annestare. § La parte annestata.
⊚ANNÈTTERE v. a. Attaccare.
ANNÈSSO add. Attaccato. § Incluso.
ANNÈSSO s. m. Dipendenza. § Giunta di chécchessia senza dipendenza.
ANNÈSSI E CONNÈSSI s. m. pl. Tutte le cose che per necessità sono unite alla cosa di cui si parla.
ANNIBBIÀRE v. n. Essere nel numero.
⊚ANNICHILÀRE } v. a. Ridurre al
⊚ANNICHILÌRE } niente. § Guastare. § v. n. p. Abbassarsi, umiliarsi.
ANNICHILÀTO } add. Ridotto al niente.
ANNICHILÍTO } § Umiliato.
ANNICHILAMÉNTO s. m. } Lo annichi-
**ANNICHILÀNZA } s. f. } lare. § Avvi-
*ANNICHILAZIÓNE } } limento. § Consunzione.
ANNIDÀRE } v. a. Porre il nido.
ANNIDIÀRE } § v. n. Eleggersi un luogo in abitazione. § Stabilirsi.
⊚ANNIENTÀRE v. a. Ridurre al niente.
ANNIENTAMÉNTO s. m. Annichilazione.
*ANNIFFÀRE v. n. Ingrugnarsi.
ANNIGHITTÍRE V. ANNEGHITTIRE.
ANNINNÀRE v. a. Dimenar la culla per fare addormentare il bambino.
ANNITRÌRE v. n. Nitrire.
⊚ANNO s. m. } Periodo di 365 gior-
*ANNÈA s. f. } ni, 5 ore e 49 minuti; ed è il tempo che la Terra impiega a percorrere il suo giro intorno al Sole. § Stagione. § assolutam. Anno passato. § Età dell' uomo.
ANNÓSO add. Che ha molti anni.
ANNOSÍSSIMO add. Superl. d'Annoso.
ANNÀLE * ANNOVÀLE, ANNUÀLE, ÀNNUO, ANNUÀRIO add. Che si rinnuova tutti gli anni, § LIBRO ANNALE è quello in cui si registrano le cose annualmente.

§ ANNUALE Dicesi di cosa che sia o che occorra nel presente anno.
ANNUALMENTE add. D'anno in anno, tutti gli anni.
ANNÀTA s. f. Spazio di un anno. § Stagione. § Diritto che si paga ogni anno.
**ANNATÀCCIA s. f. Cattiva annata o per iscarsezza di raccolte, di guadagni e sim. o per cattive stagioni. ec. ec.
ANNATÌSTA s. m. Quegli cui spettano le annate.
ANNÀLI s. m. pl. Storia che distingue le cose accadute per ordine d'anni.
ANNALÌSTA s. m. Scrittor d'annali.
ANNUÀLE } ANNOVÀLE } s. m. Tutto il corso dell'anno, rilevam. alle stagioni ed ai frutti della terra. § Prediche che si fanno le domeniche, fuori della quaresima e dell'avvento.
ANNIVERSÀRIO } ANNUÀLE } ANNOVÀLE } s. m. Giorno fisso fra l'anno in cui si celebra la memoria di checchessia. § Funzione sacra d'ogni anno in memoria di alcun defonto.
◎ANNOBILÌRE v. a Far nobile. § Ornare, abbellire. §** v. n. Diventar nobile.
ANNOBILITO add. Nobilitato, ornato.
◎ANNODÀRE v. a. Far nodo. § Legar con nodo. § Stringere. § Congiungere. § v. n. p. Stringersi in nodo. § Congiungersi. § Aggrupparsi § NON ANNODARE vale Parlare ed oprare senza conclusione.
ANNODÀTO add. Legato con nodo. § Obbligato. § Conchiuso.
ANNODAMÉNTO s. m. } La annodare. §
ANNODAZIÓNE s. f. } Il nodo stesso.
ANNODATÙRA s. f. Annodamento e propriam. Articolazione.
◎ANNOJÀRE v. a. Arrecar noja, infastidire. § v. n. Avere a noja. § v. n. p. Essere infastidito.
ANNOJÀTO add. Infastidito.
*ANNOJÓSO add. Nojoso.
ANNOJOSAMÉNTE add. Con noja.
ANNOJAMÉNTO s. m. Lo annojare. § Noja, tedio, molestia.
ANNOLÀRE v. a. Prendere a nolo.
ANNOMÀRE v. a. Additar per nome.
ANNOMINAZIÓNE s. f. fig. di retterica. Scherzo di parole su i nomi.
✠◎ANNÒNA Vitto. § Biada.
ANNONÀRIO add. Appartenente ad annona.

ANNOTAJÀRE v. a. Far notajo. § v. n. p. Farsi ascrivere nel numero dei notai.
◎ANNOTÀRE v. a. Fare annotazione.
ANNOTÀTO add. Illustrato con note.
*ANNOTAZIÓNE s. m. Osservazione su di un libro, o su di uno scritto.
*ANNOTAZIONCÈLLA s. f. Piccola annotazione.
◎ANNOTTÌRE } ◎ANNOTTÀRE } v. n. e v. n. p. Farsi notte, asserarsi.
ANNOTTÀTO add. Rabbujato. § Avanzato nella notte. § Sopraffatto dalla notte o dal sonno.
◎ANNOTTOLÀRE v. a. Chiuder con nottola.
ANNOTTOLÀTO add. Chiuso con nottola.
ANNOVELLÀTO add. Ripien di novelle, in signif. di favole. § Ingannato da favole.
◎ANNÒVERO s. m. Numerazione, computo.
ANNOVERÀRE v. a. Numerare. § Raccor per novero. § Ascrivere nel numero.
ANNOVERÀTO add. Numerato, ascritto.
ANNOVERÀNTE add. Che annovera.
ANNOVERATÓRE n. verb. m. Che annovera.
ANNOVERÉVOLE add. Che si può annoverare.
ANNOVERAMÉNTO s. m. Lo annoverare. § per Enumerazione V.
ANNUALE ANNUÀRIO V. alla voce ANNO.
ANNUBILÀRE } ANNUGOLÀRE } v. a. Annuvolare V.
ANNUGOLÀTO s. m. Foggia antica di panno.
**◎†ANNUÌRE v. n. Acconsentire, dir di sì.
ANNUÌTO add. Acconsentito.
ANNUÈNZA s. f. Consenso.
ANNULÀRE } ANULÀRE } add. A foggia d'anello. §** Dicesi del quarto dito in cui si mette l'anello. § ECLISSE ANULARE è quello del Sole, quando del suo disco non si vede che un anello luminoso.
◎ANNULLÀRE } ◎ANNULLÌRE } v. a. Ridurre al nulla. § Dichiarare invalido e senza effetto, cassare. § Ridurre in basso stato. § v. n. p. Umiliarsi, abbassarsi.

ANNULLÀTO } add. Ridotto al niente,
ANNULLÌTO } cassato.
ANNULLÀNTE } add. Che annulla.
ANNULLATÌVO }
ANNULLATÓRE n. verb. m. Che distrugge.
ANNULLAMÉNTO s. m. } Lo annullare,
ANNULLAGIÓNE } s. f. } l'effetto di ta-
ANNULLAZIÓNE } } le azione. § Cassazione.
◎ANNUMERÁRE v. a. Contare, annoverare.
ANNUMERÀTO add Annoverato.
ANNUMERAZIÓNE s. f. Lo annumerare.
◎ANNÙNZIO s. m. Ambasciata. § Presagio. § Indizio.
ANNUNCIÁRE } v. a. Predire. § Far
*ANNUNZIÁRE } sapere. §** v. n. p. Spacciarsi, volersi far credere.
ANNUNCIÀTO } add. Predetto § Fatto
*ANNUNZIÀTO } sapere.
*ANNUNZIÀTA s. f. Nome dato alla Beata Vergine Maria. § Nome di alcuni ordini religiosi. § per Annunziazione V.
*ANNUNZIÁNTE add. Che annunzia.
*ANNUNZIATÓRE n. verb. m. } Che an-
*ANNUNZIATRÍCE n. verb. f. } nunzia.
*ANNUNZIAMÉNTO s. m. } Lo annun-
*ANNUNZIATÙRA } s. f. } ziare, avver-
*ANNUNZIAZIÓNE } } timento.
*ANNUNZIAZIÓNE s. f. Annunzio dell'arcangelo Gabbriello alla Vergine Maria. § Festa che dalla Chiesa si celebra il 25 di Marzo in commemorazione di tale annunzio.
ÀNNUO add. V. alla voce ANNO.
ANNUSÁRE v. a. Fiutare. § v. n. Accorgersi.
◎ANNUVOLÁRE } v. a. Oscurare di
◎ANNUVOLÍRE } nuvole. § Offuscare la mente. § v. n. p. Coprirsi il cielo di nuvole. § Offuscarsi.
ANNUVOLÀTO } add. Coperto di nuvole.
ANNUVOLÍTO } § Oscurato.
ANNUVOLÀTO s. m. Sorta di panno.
ANO s. m. Orifizio dell'intestino retto, per cui gli animali gettano fuori lo sterco. § Nome che i Notomisti danno all'orifizio dell'acquedotto del Silvio.
✠ANÒBIO s. m. Genere d' insetti che presi non dan segno di vita, posti in libertà riacquistano i sensi.
✠ANÒCHILO s. m. Labbro superiore.
✠ANÒDA f. Genere di piante mancanti di alcune articolazioni.
✠◎ANODINÌA s. f. Mancanza di dolore.
✠ANODÍNO add. agg. d'erba Che calma il dolore. § Dicesi anche di un certo liquore, atto a mitigare i dolori di stomaco.
A NÒDO A NÒDO m. avv. Per ciascun nodo.
✠ANODÓNE s. m. Genere di serpenti.
✠ANODÒNTA s. f. Genere di conchiglie.
A NÒJA m. avv. A fastidio.
A NÒLO m. avv. (DARE o PRENDERE) vagliono Dare o prendere una cosa per servirsene un certo tempo, e per pattuita mercede.
✠ANÒMA s. f. Genere di piante di cui il fiore e la fruttificazione sono irregolari. § Famiglia di rettili batraci.
✠◎ANOMALÍA s. f. Irregolarità. § Qualunque discostamento dalle leggi ordinarie. § Distanza tra un Pianeta ed il suo afelio.
✠ANÒMALO add. Irregolare.
✠ANOMALI s. m. pl. Genere di piante § Famiglia di fiori. § Sezione di crustacei. § Genere d'insetti.
✠ANOMALÍPEDI s. m. pl. Genere d'uccelli.
ANOMALÓNE s. m. Genere d' insetti.
ANOMALÍSTICO add. Agg. d' ANNO Tempo che la terra impiega a ritornare da un punto della sua orbita allo stesso punto.
✠ANOMBRÌA s. f. Mancanza o penuria d'acqua.
✠◎ANÒMIO s. m. e add. Nome generico di conchiglie fossili.
ANOMÍTI s. f. pl. Pietrificazione di conchiglie che non hanno analogia colle viventi.
✠ANÒNFALO add. Che non ha ombellico.
ANÒNIDE s. f. Pianta le cui radici sono lunghe e forti, a segno di fermare gli aratri ed i buoi che lavorano. § Specie di altra pianta.
✠ANÒNIMO add. Che non ha nome. § LETTERA ANONIMA vale Che non ha sottoscrizione di chi l'ha scritta.
ANÒNIMO s. m. Animale quadrupede della Libia.

A NON PROVVÌSTO m. avv. Improvvedutamente.
✠ANOPÈA s. f. Specie d'aquila da cui gli antichi pigliavano gli augurii.
✠ANOPLOTÈRIO s. m. Quadrupede che sembra avvicinarsi al porco, ma che ne differisce, per la mancanza dei denti canini. La sua specie è perduta.
✠ANÒRCHIDE s. m. Chi è senza testicoli, o che nasce senza di essi.
✠ANORESSÍA s. f. Mancanza d'appetito.
✠ANOSÌA s. f. Privazione di male.
✠ANOSMÌA s. f. Mancanza di odorato.
✠ANÒSTOMO s. m. Specie di pesce che ha l'apertura della bocca nella parte superiore dell'estremità del muso.
✠ANOTOMÍA ec. V. ANATOMÌA.
A NÒTTE m. avv. Vicino alla notte.
✠ANOTTÈRO s. m. Genere di pianta.
A NÒVERO m. avv. In numero preciso.
†**ANSA s. f. Parte curvata di un vaso per cui si prende. § Piccolo golfo poco profondo.
⊙ANSÀRE v. n. Respirare con frequenza affannosa. § Avere ansieta di alcuna cosa.
ANSÀNTE add. Che ansa.
*ANSÁTA s. f. } Quell'impeto e rumore che fa il respiro
ANSAMÉNTO s. m. } quando uomo o animale ripiglia il fiato frequentemente con affanno.
ANSEÀTICO add. agg. di Certe città germaniche, unite in alleanza per proteggere il loro commercio.
ÀNSERI s. m. pl. Castagne lessate ed affumicate con guscio per conservarsi.
⊙ÁNSIA } s. f. Affanno. § Travaglio
ANSIETÀ } d'animo. § Brama ardente
ANSIETÁDE }
ANSIETÂTE }
ANSÍARE v. n. Ansare, V.
ÀNSIO } add. Pieno di ansietà. § Bra-
ANSIÓSO } moso.
ANSIOSISSIMO add. Superl. di Ansioso.
ANSIOSAMÉNTE avv. Con ansietà, con gran desiderio.
⊙ÀNSIMA s. f. Asma, difficoltà di respiro.
ANSIMÁRE v. n. Respirare con difficoltà.
ANSIÈRA s. f. Sorta di cavo manesco.
ANSÒRIA s. f. Sorta d'uva.

✠ANTÁCIDO add. Agg. di rimedio Che resiste all'acidità degli umori del corpo.
✠ANTACRIMONIÓSO add. Agg. di rimedio Buono contro l'acrimonia.
✠ANTAFRODÌTICO add. Agg. di rimedio Che calma i desiderii amorosi.
ANTAGONÍSTA s. m. Contraddittore ed emulo nelle dispute.
⊙✠ANTAGONISTA } add. Agg. di Mu-
✠ANTAGONÌSTICO } scolo Che agisce in direzione contraria ad un altro.
✠ANTAGONÌSMO s. m. Azione dei muscoli antagonisti.
✠ANTÀLGICO add. Che calma il dolore
ANTÀLI s. m. pl. Tuboli vermicolari retti e lisci.
✠ANTAMAURÒTICO add. Agg. di rimedio contro l'amaurosi.
✠ANTANACLÀSI s. f. Ripetizione di una parola presa in varii sensi.
✠ANTANAGÒGE s. m. Figura di rett. che consiste nel ribattere una ragione con un'accusa, o nel ritorcere un'accusa contro l'avversario.
✠ANTAPODÒSI s. f. Prima parte di un periodo.
ANTÀRIE s. f. pl. Funi che si legano di quà e di là alla testa delle macchine, che s'innalzano per tirare su pesi.
✠ANTÁRTICO add. Opposto all'artico. cioè meridionale.
✠ANTARTRÌTICO add. Agg. di rimedio Che corregge l'acrimonia artritica.
✠ANTÌSSONI s. m. pl. Abitanti della terra che vivono nell'asse opposto.
*ANTÀZONI s. m. pl. Abitanti della terra che vivono in zone diametralmente opposte.
ANTE avv. Avanti.
ANTE s. f. pl. Sorta di colonne quadrate o pilastri.
⊙ANTECÈDERE v. a. Andare avanti. § Superare
ANTECEDÈNTE add. Che va avanti.
ANTECEDENTEMÉNTE add. Per lo avanti.
*ANTECEDÈNZA s. f. Precedenza. § Prosapia.
ANTECESSÓRE } s. m. Chi è stato avan-
ANTECESSÓRO } ti ad altrui nel med esimo grado. § s. m. pl. Antenati.

ANTECEDÈNTE E CONSEGUÈNTE termini delle scuole. La prima e la seconda proposizione dell'entimema.

ANTÈCI } s. m. pl. Abitanti di una
ANTOÈCI } latitudine opposta sotto lo stesso meridiano.

ANTEDÉTTO add. Detto innanzi.

ANTEDILUVIÀNO add. Che fu avanti il diluvio universale.

ANTEFÀTTO s. f. Azione precedente.

✠ANTEFIÀLTICO add. agg. di rimedii Contro l'incubo.

ANTÈLICE s. f. Circuito interiore dell'orecchio esterno.

†ANTELUCÀNO add. Che precede il giorno.

✠ANTELMÌNTICO add. Agg. di rimedio Contrario ai vermi del corpo umano.

✠ANTEMÈTICO } s. m. Rimedio con-
✠ANTIEMÈTICO } tro il vomito eccessivo, prodotto da una forte dose di emetico.

ANTÈMIDE } Sorta di pianta detta
ANTÈMI s. f. } comunem. CAMOMILLA

✠ANTEMORRÀGICO } add. Agg. di
✠ANTIEMORRÀGICO } rimedio buono per fermare il flusso del sangue.

ANTEMURÀLE s. m. Muro di difesa. § Tutto ciò che serve di protezione.

ANTENÀTO s. m. Progenitore. § Le generazioni passate di una famiglia o di un popolo.

ANTENEÀSMO s. m. Sorta di mania per cui chi ne è attaccato, è incitato a infierire contro se stesso.

ANTENITÒRIO s. m. Vaso di vetro a lungo collo, che s' introduce nella cucurbita da distillare, e serve per le sublimazioni.

⊚ANTÈNNA s. f. Stilo a cui è legata la vela, e che attraversa l'albero della nave al quale è sospeso. § Ogni legno lungo e dritto. § Corna d'insetto.

ANTENNÉTTA s. f. Piccola antenna.

ANTENNÀLE s. m. Testata della vela latina.

ANTENÒRA s. f. Luogo dell' inferno in cui Dante fa punire i traditori.

ANTEPENÙLTIMO add. Che è avanti il penultimo.

✠ANTEPILÈTTICO add. Agg. di rimedii Contro la epilessia e le malattie convulsive.

⊚ANTEPÓRRE v. a. Mettere avanti. § Dar la preferenza.

ANTEPÓSTO add. Messo avanti. § Preferito.

ANTEPOSIZIÓNE s. f. Lo anteporre.

ANTEPÒRTA V. ANTIPORTA.

ANTEPREDICAMÈNTI s. m. pl. Certe questioni in Logica, che servono a chiarire e facilitare l' insegnamento dei predicamenti e delle categorie.

✠⊚ANTÈRA s. f. La parte più essenziale degli stami dei fiori, come i petali gialli che son in mezzo alle rose.

✠ANTERÍFERO add. Dicesi del filamento che sostiene l'antera.

✠ANTEROGRAFÍA s. f. Descrizione dei fiori.

✠ANTEROLOGÍA s. f. Trattato dei fiori.

✠ANTEROMANÍA s. f. Malattia stenica delle piante per soverchio nutrimento che ricevono.

✠ANTÈRICO s. m. Il fiore della scilla.

✠ANTÈRIDE s. f. Medicinale di cui la base sono fiori.

ANTERÙRA s. f. Genere di piante di cui le antère hanno all'estremità una specie di coda ricurvata.

✠ANTÈSI s. f. Atto dell'aprimento delle antere il quale precede quello della fecondazione.

ANTÈRIDI s. m. pl. Sostegni posti agli edifizii, onde non declinino; si dicono anche BARBACANI.

⊚ANTERIÓRE add. Che è nella parte dinanzi. §** Il primo in ordine di luogo e di tempo.

ANTERIORITÀ s. f. Priorità di tempo.

ANTERIORMÉNTE avv. Dalla parte anteriore. § Precedentemente.

ANTESCRÍTTO add. Scritto avanti.

ANTESERRÀGLI s. m. pl. Serragli posti avanti i serragli ordinarii delle porte.

†ANTESIGNÀNO } s. m. Colui che
†ANTESSIGNÀNO } precedeva le legioni romane coll'insegna. § Maestro, guida.

ANTEUFÒRBIO s. m. Sorta di pianta sempre verde.

ANTI prep. Avanti. Unita ad alcune voci significa AVANTI; p. es ANTICAMERA, ANTIFOSSO. § In compagnia d'altre dinota contrario ed opposto p. es. ANTIFÁRMACO, ANTIDROFÒBICO.
ANTIA s. f. Sorta di pesce. § Sorta d' insetto.
†**ANTIÀCRE** add. Agg. di rimedii Che correggono l'acrità degli umori.
✠**ANTIAFRODISÍACO** add. Agg. di rimedii Che estingono i desiderii amorosi.
✠**ANTIALCALÌNO** add. Agg. di rimedio buono a calmare i cattivi effetti del le sostanze alcaline.
*ANTIANDÀRE** v. n. Andare avanti.
✠**ANTIAPOPLÈTICO** add. Agg. di rimedii contro l' apoplessia.
✠**ANTIARTRÌTICO** add. Agg. di rimedii contro l', artritide.
✠**ANTIASMÀTICO** add. Agg. di rimedii contro l'asma.
✠**ANTIBÀCCHIO** s. m. Piede di due sillabe lunghe ed una breve.
ANTIBÀGNO s. m. Stanza avanti quella del bagno.
✠**ANTIBÌBLIO** s. m. Libro di risposta a qualche altro libro. § Pegno dato per l'imprestito di qualche libro.
✠**ANTIBILIÓSO** add. Agg. di rimedii Che correggono l'acrimonia della bile.
✠**ANTIBÒREO** s. m. Specie di orinolo solare.
✠**ANTIBRÁCCIO** s. m. Quella parte del braccio che è composta dei due ossi cubito e radio.
ANTICÁDMIA s. f. Cadmia fossile.
ANTICALCULÓSO add. Agg. di rimedii buoni per iscioglicre il calcolo della vescica orinaria e delle reni.
◎**ANTICÀMERA** s. f. Stanza ritirata dietro a una camera. § Stanza avanti la camera. § FARE ANTICAMERA vale Aspettare.
ANTICAMERÈTTA s. f. Piccola anticamera.
ANTICANCERÓSO add. Agg. di rimedii Che diconsi correggere la virulenza cancherosa.
ANTICÁRDIO s. m. Bocca dello stomaco.
ANTICESSÓRE V. ANTECESSORE.
◎**ANTICHERÓDICI** add. Agg. di rimedii per guarire i mali delle parti genitali.
ANTICHÌRO s. f. Il dito grosso della mano.
◎**ANTICIPÀRE** v. a. Vantaggiarsi nel tempo in fare checchessia. §** Dar danaro o altro prima del tempo debito.
ANTICIPÀTO add. Vantaggiato. § Dato prima del tempo debito.
ANTÍCIPATÍSSIMO add. Superl. di Anticipato.
ANTICIPAMÉNTO s. m. Lo anticipare.
* **ANTICIPAZIÓNE** s. f. Ciò che si dà o che si paga prima del tempo debito.
*ANTICIPAZIONCÈLLA** s. f. Piccola anticipazione.
ANTICIPATAMÉNTE avv. Con anticipazione. § Prima del tempo debito.
✠**ANTICNÈMIO** s. m. Parte anteriore della gamba opposta alla sura.
ÀNTICO add. Agg. di muscolo Che è dalla parte davanti.
◎**ANTÌCO** add. Che è stato molto tempo avanti. § Anziano, vecchio. § Passato di moda.
ANTÍCO s. m. Colui dal quale si trae origine; progenitore.
ANTÌCHI s. m. pl. Gli antenati.
ANTÍCO s. m. L'antichità.
ANTICHÉTTO add. Alquanto antico.
* **ANTICHÉZZA** s. f. Qualità di cosa antica. § Vecchiezza.
ANTICHITÀ, **ANTICHITÀDE**, **ANTICHITÀTE** s. f. Antichezza. § Uomini dei secoli antichi § Studio di cose antiche. § Anticaglia.
ANTICÀTO add. Assuefatto per lunghezza di tempo. § Invecchiato.
ANTICAMÈNTE avv. Nei tempi antichi.
ANTICHISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Anticamente.
ÀNTICÀGLIA s. f. Oggetti antichi in cattivo stato. § Studio di cose antiche. § per disprezzo Donna vecchia.
ANTICÀCCIA (ALL') m. avv. voce di disprezzo All'uso antico.
ANTICHEGGIÀRE v. n. Affettare le maniere antiche.
✠**ANTICÒLICO** add. Agg. di rimedii per togliere o mitigare i dolori prodotti dalla colica.
*ANTICOGNÓSCERE**, ◎**ANTICONÓSCERE** v. a. Antivedere, conoscere avanti.

*ANTICOGNOSCIÙTO } add. Conosciuto
ANTICONOSCIÙTO } avanti. § Prevednto.
ANTICÓGNIZIÓNE } s. f. Il conoscer le
ANTICONOSCÈNZA } cose innanzi.
ANTICONSIGLIÈRE s. m. Conservator di leggi incaricato di proporre nei consigli le cose che essi abbiano già deliberate.
✠ANTICARIÓSO add. Agg. rimedii. Che emendano la marcia cariosa.
ANTICATARRÀLE add. Agg. di rimedii contro il catarro.
✠ANTICATEGORÍA s. f. Accusa scambievole.
✠ANTICAUSÒTICO add. Agg. di rimedii contro il CAUSO o febbre ardente.
✠ANTÍCORO s. f. Genere di piante.
⊚ANTICÒRRERE v. n. Correre avanti. § Scorrere coll' occhio anticipatamente.
ANTICÓRSO add. Che è corso avanti.
ANTICORRIÈRE n. verb. m. Che corre avanti. § s. m. Lacchè.
ANTICÒRTE s. f. Luogo avanti alla corte.
*ANTICOSTITUZIONÀLE } add. e
*ANTICOSTITUZIONARIO } talvolta sost. Contrario alla Costituzione.
ANTICRÈSI s. f. Convenzione con cui si accorda ad uno un bene, onde goda del suo, frutto per l' interesse di danaro ricevuto da lui in prestito.
⊚ANTICRISTO s. m. Nemico di Cristo. § Seduttore predetto nella Scrittura.
ANTICRISTIÁNO add. Contrario alla dottrina dei Cristiani.
ANTICRISTIANÉSIMO s. m. Dottrina contraria al Cristianesimo.
✠ANTICRÌTICO add. e sost. Che fa la critica al criticante.
✠ANTÍCTONI s. m. pl. Coloro che abitano paesi diametralmente opposti fra loro.
ANTICUÒRE s. m. Dolore di stomaco con nausea. § Tumore che viene ai cavalli nella parte anteriore del petto, vicino al cuore.
ANTICURSÓRE s. m. Precursore.
ANTIDÁTA s. f. Data anteriore alla vera.
ANTIDÈSMA s. f. Sorta d'albero, della corteccia del quale gl' Indiani fanno le corde.
✠ANTIDIARRÈICO add. Agg. di rimedii buoni per fermare la diarrea.
✠ANTIDÌNICO s. m. Rimedio contro le vertigini.
✠ANTIDIO s. m. Genere d' insetti.
⊚ANTIDIRE v. a. Dire avanti, profetizzare.
ANTIDÉTTO add. Detto avanti. § Prenotato, sopraddetto.
ANTIDICIMÉNTO s. m. Predizione.
ANTIDISENTÈRICO add. Agg. di rimedii contro la dissenteria.
ANTIDISTÉSO add. Disteso per avanti.
ANTIDORÁLE add. Agg. di obbligazione la quale viene da onesta rimunerazione.
⊚✠ANTÍDOTO s. m. Contravveleno. § Rimedio. § Conforto.
ANTIDOTÁRIO s. m. Libro in cui son descritti gli antidoti.
✠ANTIDRÍMICO } add. Agg. di rimedii
✠ANTIDRIMITO } buoni contro l'acrità degli umori.
✠ANTIDROFÒBICO add. Agg. di rimedii contro l' idrofobia.
✠ANTIDRÒPICO add. Agg. di rimedii contro l' idropisia.
✠ANTIEPILETTICO add. Agg. di rimedii contro l' epilessia.
✠ANTIRISIPELÀCEO add. Agg. di rimedii contro l' acrimonia della risipela.
✠ANTIÈTTICO add. Agg. di rimedio contro la febbre etica.
ANTIFÀRMACO add. Agg. di rimedii contro i veleni.
ANTIFEBBRÍLE add. Agg. di rimedii contro le febbri, e specialm. le remittenti e le intermittenti.
✠ANTIFÈRNA s. f. Contraddote; cioè doni che fa il marito alla moglie quasi in compensamento della dote.
✠ANTIFILOSOFÌA s. f. Ciò che è opposto alla filosofia. § Vita dei cortigiani.
✠ANTIFÍSICO add. Agg. di rimedii contro i venti o le flatuosità.
✠ANTIFLOGÍSTICO add. Agg. di rimedii che si oppongono alle infiammazioni od alle disposizioni inflammatorie.
✠⊚ANTÌFONA s. f. Versetto che si dice avanti e dopo il salmo.
ANTIFONÁRIO s. m. Colui che dice le

antifone. § Libro che contiene le antifone.

ANTIFONÍA s. f. Specie di sinfonia.

ANTIFÒSSO s. m. Fosso anteriore ad un fosso reale, per ricevere tutti gli scoli della campagna.

✠ANTÌFRASI s. f. Espressione o maniera di parlare, per cui dicendo una cosa, si deve intendere il contrario di ciò che sembra denotare.

✠ANTIFTIRÍACO add. Agg. di rimedio Che mette in fuga i pidocchi ed altri insetti.

✠ANTIFTÌSICO add Agg. di rimedio Che è contro la FTISÌA o consunzione.

ANTIGALÁTICO add Agg. di rimedii Che fermano il soverchio flusso del latte.

©ANTIGIUDICÀRE v. a. Giudicare avanti.

ANTIGIUDICÁTO add. Giudicato avanti.

ANTIGRÁDO s. m. Nome di Signoria in Germania.

✠ANTÌGRAFO s. m. Scrittore di cose pubbliche in libri autentici, notajo.

✠ANTÌGRAFO add. Agg. di codice o sim. Che non è originale.

✠ANTIGRĀMMA s. m. Risposta ad una lettera.

©ANTIGUARDÀRE v. a. Prevedere, considerare innanzi ciò che può accadere.

ANTIGUARDÀTO add. Considerato innanzi.

ANTIGUÀRDIA s. f. } Fronte dell'esercito, avanguardia.
ANTIGUÀRDO s. m. }

✠ANTIIDROFÒBICO V. ANTIDROFÒBICO.

✠ANTIIDRÒPICO V. ANTIDROPICO.

✠ANTIIPNÒTICO add. Agg. di rimedii Che tengono lontano il sonno eccessivo e non naturale.

✠ANTIIPOCONDRÍACO add. Agg. di rimedio contrario alle malattie ipocondriache.

✠ANTIISTÈRICO add. Agg. di rimedio contro le affezioni isteriche o uterine.

ANTILÀTTEO add. Agg. di rimedii Che impediscono il soverchio flusso di latte.

✠ANTILÌSSO add. Agg. di rimedii contro la rabbia.

✠ANTÌLLIDE s. f. } Genere di piante che hanno il calice lanuginoso.
✠ANTÌLLIO s. m. }

✠ANTILÒBIO s. m. Parte dell'orecchia opposta al lobo.

✠ANTILOGARÌTMO s. m. Numeri scelti contati avanti. § Complemento del logaritmo d'un seno, d'una tangente, d'una secante.

✠ANTILOGÍA s. f. Contraddizione in un discorso.

✠ANTILOÌMICO add. Agg. di rimedii contro la peste.

ANTÌLOPA s. f. Specie di quadrupede della razza del cervo.

✠ANTIMEFÌTICO add. Agg. di quelle sostanze che distruggono il fetore delle cloache.

ANTIMELANCÓNICO add. Contrario alla malinconia.

✠ANTIMÈLO s. m. Sorta di pianta, detta anche MANDRAGOLA.

ANTIMERIDIÀNO add. Che è avanti il mezzogiorno.

©ANTIMÈTTERE v. a. Mettere avanti, far precedere.

ANTIMESSO add. Posto avanti.

✠ANTIMETÀBOLE s. f. Figura di rett. che consiste in due concetti l'uno dei quali si opponga all'altro.

✠ANTIMETÀTESI s. f. Figura di rettorica che consiste nel ripeter le stesse parole, ma in senso opposto.

✠ANTIMETÍSTICO add. Agg. di rimedii che impediscono o che tolgono l'ubriachezza.

✠ANTIMONÀRCHICO add. Dicesi di ciò che si oppone al governo monarchico. § s. m. Repubblicista.

✠©ANTIMÒNIO s. m. Metallo solido, bianco turchiniccio, brillantissimo, fragilissimo e di tessitura lamellosa. § CRUDO Solfuro d'antimonio V. § PREPARATO Che serve per medicina.

ANTIMONIÀLE add Agg. delle preparazioni contenenti Antimonio.

ANTIMÒNICO (ACIDO) Ossido giallo di Antimonio.

ANTIMONIÀTO s. m. Sale costituito dallo acido antimonico e da una delle basi.

ANTIMONIÓSO (ACIDO) Ossido bianco d'Antimonio.

ANTIMONÌTO s. m. Sale formato dall'acido antimonioso e da una delle basi.

ANTIMURO s. m. Muro davanti a un altro. § Parapetto. § Difesa.
✠ ANTINARCÒTICO add. Agg. di rimedii contro lo stupore e la sonnolenza grande.
ANTINÀTO add. Antenato. V.
ANTINAZIONÀLE add. Opposto al genio, al gusto o all' interesse nazionale.
ANTINEFRÍTICO add. Agg. di rimedii buoni per calmare i dolori che si sentono nei reni.
ANTINÓME s. m. Nome che va avanti agli altri nomi.
✠ ANTINOMÌA s. f. Contraddizione tra due leggi, o tra due articoli della stessa legge.
✠ ◎ ANTIODONTÀLGICO add. Agg. di rimedii per togliere il dolore dei denti.
ANTIODONTÀLGICO s. m. Specie d'insetto, così denominato, perchè fregando il corpo di lui colle dita e toccando poi i denti che dolgono, cessa subito il dolore.
✠ ANTIÒFIDO add. Agg. di rimedii contro le morsicature dei serpi.
ANTÍOPA s. f. Farfalla col corpo rosso e nero, e colle ali bianche.
✠ ANTIÒRGASTICO add. Agg. di rimedii per calmare l' effervescenza degli umori.
ANTIPÁPA s. m. Papa illegittimo, fatto contro il vero papa.
✠ ANTIPARALÍTICO add. Agg. di rimedii contro la paralisia.
✠ ANTIPARÁSTASI s. f. Fig. di rett. per cui si confessa la parte minore di un' accusa, negandone la maggiore.
ANTIPÀRTE s. f. Parte data avanti che si distribuiscano le altre parti.
ANTIPÀSTO s. m. Le prime pietanze che si mettono in tavola.
✠ ANTIPATE s. m. Specie di corallo nero.
✠ ◎ ANTIPATÍA s. f. Avversione naturale e non ragionata, contraggenio.
ANTIPÀTICO add. Che desta antipatia. § Che ha antipatia.
◎ ANTIPENSARE v. a. Pensare innanzi.
ANTIPENSÀTO add. Pensato innanzi.
ANTIPENÙLTIMO add. Antepenultimo V.
✠ ANTIPERISTÁLTICO add. Agg. del moto degl' intestini, che consiste in una contrazione dal basso in alto.
ANTIPERISTASI V. ANDIPERISTASI.
* ANTIPESTILENZIÀLE add. Agg. di rimedii contro la peste.
◎ ANTIPÌCIO add. Agg. di medicamenti che si adoperano per sopprimere o diminuire la suppurazione.
✠ ANTIPIRÈTICO add. Febbrifugo.
✠ ANTIPIRÒTICO add. Agg. di rimedii contro le abbruciature. § Dicesi anche di rimedii per diminuire l'effervescenza del sangue, cagionata da disposizione infiammatoria di qualche parte.
✠ ANTIPITUITÓSO add. Agg. di rimedii che correggono la pituita.
✠ ANTIPNÒTICO add. Agg. di rimedii che servono a tener lontano il sonno eccessivo e non naturale.
✠ ANTIPOCONDRÍACO add. Agg. di rimedii contro le malattie ipocondriache.
✠ ANTIPODÀGRICO add. Agg. di rimedii contro la gotta che attacca i piedi.
✠ ◎ ANTÌPODI s. m. pl. Abitatori della terra che vivono in paesi diametralmente opposti tra loro.
ANTÍPODO add. Dicesi di popolo, di paese ec. opposto diametralmente a un altro. § Opposto, contrario.
✠ ANTIPÒFORA s. f. Figura di rett. detta da noi Soggiungimento; ed è quando noi stessi soggiungiamo all' interrogazione la risposta.
✠ ANTIPOLÍTICO add. Contrario alla politica.
◎ ANTIPÓRRE v. a. Porre avanti, dare il primo posto. § Deliberare.
ANTIPÓSTO add. Posto avanti.
ANTIPÒRTA s. f. } Andito che è
ANTIPÒRTO s. m. } tra una porta e l' altra. § Porta che è avanti ad un'altra porta.
✠ ANTIPRASSÍA s. f. Contrarietà di funzioni e di temperamento nelle diverse parti del corpo.
◎ ANTIPRENDERE v. a. Prevenire nel prendere.
ANTIPRÈSO add. Preso innanzi.
✠ ANTIPSÒRICO add. Agg. di rimedii contro la rogna.
✠ ANTIPTIALÍTICO add. Agg. di rime-

dii che fermano la salivazione troppo abbondante.

✠ANTIPTÒSI } s. f. Fig. di gramm.
✠ANTITTÒSI } per cui si mette un caso invece di un altro.

✠ANTIPÙTRIDO add. Agg. di rimedii contro la putridità degli umori.

◎†ANTÌQUO add. Antico.

ANTIQUÌSSIMO add. Superl. d' Antiquo.

ANTIQUÀRIA s. f. Studio e cognizione delle cose antiche.

ANTIQUÀRIO s. m. Colui che fa professione di Antiquaria.

ANTIQUÀTO add. Andato in disuso.

†ANTIQUITÀ s. f. Antichità V.

✠ANTIRACHÌTICO add. Agg. di rimedii che correggono la virulenza rachitica.

ANTIRÂNCIDO add. Agg. di rimedii contro la rancidezza delle prime e seconde vie.

✠ANTIREUMÀTICO add. Agg. di rimedii che correggono l'acrimonia reumatica.

✠ANTIRRÈA s. f. Genere di piante antiemorragiche.

✠ANTIRRÌNO s. m. Genere di piante di cui il fiore è porporino. Dicesi comunem. BOCCA DI LEONE.

✠ANTÌRROPE s. f. Tendenza in parte contraria.

✠ANTISAGÒGE s. f. Fig. di rett. per cui da una cosa s' inferisce tutt' altro di quello che sembra doversi aspettare.

ANTISALIVATÒRIO add. Che frena la salivazione troppo abbondante.

◎ANTISAPÈRE v. a. Sapere avanti, antivedere.

ANTISAPÙTO add. Preveduto.

ANTISAPÉVOLE add. Che sa le cose prima che avvengano.

ANTISAPÙTA s. f. Cognizione di una cosa che deve farsi da altri.

ANTISCABBIÓSO add. Contrario alla virulenza scabbiosa.

✠ANTÌSCII add. Agg. di abitatori di lati opposti dell' Equatore, e che per ciò al mezzogiorno hanno le loro ombre gettate per verso contrario.

ANTISCORBÙTICO add Contrario allo scorbuto.

ANTISCROFOLÓSO add. Che corregge la virulenza scrofolosa.

ANTISERPENTÌNO add. V. ANTIOFIDO.

ANTISERRÀGLIO s. m. Chiusura avanti il serraglio.

✠ANTISÈTTICO add. Che impedisce la putrefazione.

✠ANTISIFILÌTICO add. Contrario al male venereo.

✠ANTISOFÌSTA s. m. Colui che con argomenti ingegnosi confuta i sofismi ed i cavilli di un altro.

◎✠ANTISPÀSI s. f. Storno di umori d'una in altra parte del corpo.

✠ANTISPÀSTICO add. Che storna gli umori.

✠ANTISPASMÒDICO Agg. di rimedii contro le convulsioni.

✠ANTISPÀTO s. m. Piede di verso composto di una breve, due lunghe ed una breve.

✠ANTISPÒDIO s. m. Spodio falsificato.

†ANTÌSTE s. f. Direttore. § Vescovo.

✠ANTÌSTECO } s. m. Figura di gramm.
✠ANTÌSTICO } per cui si pone una lettera per un' altra.

✠ANTISTÈRICO V. ANTIISTERICO.

✠ANTISTÈRNO s. m. Il dorso.

✠ANTISTERIA s. f Genere di piante.

✠ANTÌSTREFO s. m. Proposizione viziosa che può facilmente rivolgersi contro il suo autore.

✠ANTÌSTROFE s. f. La seconda strofe o stanza dei cori greci. § Specie d' anagramma. § Figura di rett. per cui si finiscono più membri colla stessa voce.

✠ANTÌTASI s. f. Il tirare indietro le ossa rotte o slogate, affinchè direttamente si avvicinino.

✠ANTITÀTTO s. m. Chi fa quello che è vietato dalle leggi.

✠ANTÌTEI s. m. pl. Genii malefici.

✠ANTITENÀRE s. m. La parte opposta alla palma della mano o alla pianta del piede. § Muscolo del pollice.

◎✠ANTÌTESI s. f. Figura di rett. per cui si oppongono pensieri a pensieri, parole a parole. § per Antisteco V.

✠ ANTÌTETO s. m. Voce opposta ad altra voce.

✠ANTITETO s. m. L'oggetto reale invece della figura.

✠ANTITOPÈJA s. f. Il rappresentare una persona in un luogo, quando ella era in un altro.

✠ANTITRÀGO s. m. Eminenza della cartilagine dell'orecchio.

✠ANTITTÒSI V. ANTIPTOSI.

ANTIULCERÓSO add. Atto a correggere l'indole cachettica degli ulceri.

ANTIVANGUÁRDIA s. f. Esploratori a cavallo che precedono la stessa vanguardia.

◎ANTIVEDÉRE v. a. Vedere avanti. § Preconoscere. § Prognosticare. § v. n. p. Accorgersi.

ANTIVEDÙTO add. Preconosciuto, prognosticato. § Accorto. § AD ANTIVEDÙTO FINE m. avv. A caso pensato.

ANTIVEGGÈNTE add. Che antivede.

ANTIVEDITÓRE n. verb. m. } Che antivede.
ANTIVEDITRÍCE n. verb. f. }

ANTIVEDIMÈNTO s. m. Accorgimento.

ANTIVEDUTAMÈNTE avv. Con antivedimento.

ANTIVENÈREO add. Contrario ai mali venerei.

ANTIVERMINÓSO add. Contro le affezioni verminose.

◎ANTIVENÌRE v. n. Arrivare innanzi. § v. a. Prevenire, fare una cosa prima di un' altra.

ANTIVENÚTO add. Arrivato innanzi. § Prevenuto.

ANTIVEGNÈNTE add. Che antiviene.

ANTIVIGÌLIA s. f. Giorno innanzi la vigilia.

◎✠ÀNTLIA s. f. Strumento da cavar l'acqua dai pozzi; dicesi anche POMPA.

ANTLIÀTI add. Agg. di una classe d'insetti di cui la bocca è composta di sorbitojo non articolato.

✠ÀNTOCHE s. f. pl. Catene o chiavi di ferro, usate per tener collegate fra di loro le muraglie di una fabbrica.

✠ANTÒCERO s. m. Genere di piante di cui le foglie hanno alla superfice dei filetti quasi simili a corni.

N B Le voci seguenti derivano dalla parola greca ANTHOS che vuol dire FIORE.

ANTÒCONO s. m. Genere di piante di cui i fiori sono rinchiusi in una pannocchia conica.

✠ANTÒDIO s. m. Unione di foglie in alcune piante che ne difendono i fiori.

✠ANTODÓNE s. m. Genere di piante che hanno il calice dentato.

✠ANTÒFAGO s. m. Genere d'insetti che trovansi sui fiori di che si nutriscono.

✠ANTÒFILO s. m. Chi ama i fiori solo per la loro bellezza esterna, ed ha solo cura di alcune specie di essi.

✠ANTÒFILI s. m. pl. Specie d'insetti di cui le larve vivono esclusivamente del polline e del miele dei fiori.

✠ANTOFILLÌTE s. f. Minerale di cui le lamine fogliacee sono simili a quelle che compongono la corolla dei fiori.

✠ANTOLÌSSI s. f. Genere di piante di cui il fiore rassomiglia ad una bocca in atto di morsicare.

✠ANTOLOGÍA s. f. Trattato dei fiori. § Raccolta di poesie scelte. § dicesi anche di Raccolta di pezzi scelti dei Classici tanto in verso che in prosa. § Nome di celebri Giornali letterarii.

✠ANTOLÒMA s. m. Genere di piante che hanno la corolla merlata nel lembo.

✠ANTÒSMIO add. Agg. di fiore Che ha odore. Opposto di ANANTOSMIO cioè Che non ha odore.

✠ANTOSPÈRMO s. m. Genere di piante di cui i fiori femminei non hanno organi sessuali, ma consistono in un sol germe ovale.

✠ANTÒTIO } s. m. Genere di piante
✠ * ANTÒZIO } che hanno una corolla fatta nella parte superiore interna a guisa d'orecchio.

✠ANTOTTÒSI s. f. Malattia delle piante per cui cadono i fiori.

✠ANTOXÁNTO s. m. Genere di piante graminacee che hanno fiori gialli.

✠◎ANTONOMÀSIA s. f. Figura di rett. per cui s'impiega il nome appellativo invece del proprio e viceversa. § per lo più si usa a modo di avv. PER ANTONOMASIA.

ANTONOMÀSTICO add. Detto per antonomasia.

ANTONOMASTICAMÈNTE avv. Per antonomasia.

ÀNTORA s. f. Pianta alpina creduta essere il contravveleno del napello.

✠ANTRÀCE s. m. (in Greco signif.

CARBONE) Carbonchio, tumore infiammatorio molto dolente. § Genere di insetti che hanno il corpo nero o bruno.

✠ANTRACOBLÈFARO s. m. } Carbonchio
✠ANTRACÒSI s. f. } che viene alla palpebra.

✠ANTRACOTTÀLMO s. m. Tubercolo che viene nell' albuginea o nella cornea dell' occhio.

✠ANTRACÍTE } s. f. Sostanza fossile,
✠ANTRACOLÍTE } somigliante al carbone di terra, ma che non arde.

ANTRACÒMETRO s. m. Istrumento che serve per misurare la quantità d' acido carbonico che trovasi nell'aria.

✠ANTRÈNO s. m. Genere d' insetti, che per lo più vive succiando il liquore melato dei fiori.

✠ANTRÍBE s. m. Genere d' insetti che rodono i fiori su cui si trovano.

◎ANTRO s. m. Spelonca, caverna. § Parte interna dell' occhio.

ANTRÍADI s. m. pl. Famiglia di uccelli che dimorano per lo più negli antri.

NB Le voci seguenti derivano dalla parola greca ANTHROPOS che signif. UOMO.

✠ANTROPOCAPÈLO s. m. Venditore o mercatante d' uomini.

✠ANTROPÒCTONO s. m. Omicida.

✠ANTROPODÈMONE s. m. Demonio in forma d' uomo.

✠ANTROPOFAGÌA s. f. Uso di cibarsi di carne umana.

✠ANTROPÒFAGO s. m. Mangiatore di carne umana.

✠ANTROPOFONÌA s. f. Voce umana.

✠ANTROPÒFONO s. m. Chi ha voce umana.

✠ANTROPOFONIA s. f. Uccisione d' uomini.

✠ANTROPÒFONO s. m. Uccisor d' uomini.

ANTROPOFÓRME add. Che ha forma di uomo.

ANTROPOGENÍA s. f. Conoscenza o studio della generazione dell' uomo.

✠ANTROPOGLIFITI s. f. pl. Pietre che hanno somiglianza di figura d' uomo o di alcuna delle sue parti.

✠ANTROPOGENÍA s. f. Generazione degli uomini.

✠ANTROPOGRAFÍA s. f. Descrizione dell' uomo.

✠ANTROPOJATRÍA s. f. Medicina dell' uomo.

✠ANTROPOLÍTO s. m. Scheletro umano impietrito.

✠ANTROPOLÍTI s. m. pl. Ossa umane pietrificate o mineralizzate.

✠ANTROPOLOGÍA s. f. Discorso sulla conoscenza anatomica dell' uomo. § Figura per la quale le sacre carte attribuiscono a Dio membra, azioni ed affezioni umane.

✠*ANTROPOMANZÍA s. f. Divinazione per l'ispezione delle viscere di un uomo.

✠ANTROPOMETRÍA s. f. Considerazione delle parti del corpo umano, relativamente a tutte le sue dimensioni.

✠ANTROPOMÒRFI s. m. pl. Ordine di quadrupedi che molto si assomigliano all' uomo, come le Scimie.

✠ANTROPOMÒRFO s. m. Essere favoloso, somigliante agli uomini marini o alle sirene.

✠ANTROPOMORFÍTA s. m. Nome di eretici che attribuiscono a Dio la figura umana.

✠ANTROPOMORFÍSMO s. m. Opinione erronea degli antropomorfiti.

✠ANTROPOMORFÍTI s. m. Pietrificazioni di qualche parte del corpo umano, sebbene si usi impropriam. per Pietrificazioni di crostacei.

✠ANTROPOPATÍA s. f. Dottrina che attribuisce a Dio le passioni dell'uomo.

✠ANTROPOPÈO s. m. Creatore o fabbricatore d' uomini.

✠ANTROPOSOFÍA s. f. Conoscenza della natura dell' uomo.

✠ANTROPOSOMATOLOGÍA s. f. Discorso sul corpo umano.

✠ANTROPOTOMÍA s. f. Sezione del corpo umano.

ANTUGLIÀRE v. a. Unire l' estremità di due corde in modo, che sembrino una corda sola.

◎†ÀNULO s. m. Anello.

ANULÁRE, ANULÀRIO. V. ANNULARE.

* ANZI cong. avversativa. Ma piuttosto, invece, ma. §— PIÙ vale Di più, inoltre. §— CHE vale Piuttosto che. §— CHE NO vale Piuttosto che altro.

* ANZI prep. Avanti, alla presenza.

* ANZI avv. Avanti, prima. § —CHE vale Avanti che, prima che. Si unisce a dei nomi e dei verbi, ed equivale ad ANTI come: ANZIDETTO per Antidetto, ANZIVEDERE per Antivedere e sim.
⊚*ANZIÀNO s. m. Più vecchio e più antico degli altri.
* ANZIANO add. Vecchio, antico.
* ANZIANISSIMO add. Superl. d'Anziano.
* ANZIANITÀ, * ANZIANITÀDE, * ANZIANITÀTE s. f. Qualità di chi è anteriore agli altri o per la sua età, o pel maggior tempo da che occupa un posto o tiene un grado.
* ANZIÀNI (GLI) s. m. pl. I componenti il supremo magistrato di alcune città.
* ANZIANÀTICO, * ANZIANÀTO, * ANZIANÍTICO s. m. Antico magistrato nelle repubbliche d'Italia.
* ANZIÀNO s. m. Colui che era dell'anzianatico.
AOCCHIÀRE v. a. Adocchiare V.
A ÒCCHIO m. avv. A vista. § A OCCHIO E CROCE m. avv. Senza considerare minutamente. § A OCCHI APERTI m. avv. Cogli occhi aperti. § Con considerazione § A OCCHI VEGGENTI m. avv. Alla presenza.
A ÒCCHIO (INNESTARE) Introdurre l'occhio d'un ramuscello d'albero gentile entro l'apertura fatta in un ramo salvatico.
✠AOCLESÌA s. f. Privazione di dolore.
✠AOCNÌA s. f. Assiduità, diligenza in coloro che assistono gli ammalati.
✠AODÒNE s. m. Genere di pesci che non hanno denti.
A ÓGNI MÒDO m. avv. Nulladimeno.
A ÓGNI PIÈ SOSPÍNTO m. avv. Spessissimo.
A ÓGNI PÒCO m. avv. Spessissimo.
AOLIÀTO add. Agg. di vaso e sim. Imbevuto d'olio, che ha olio.
A ÒLIO m. avv. Maniera di dipingere con colori stemperati nell'olio.
A OLTRÀGGIO m. avv. Oltre misura.
⊚AOMBRÀRE coi suoi derivati V. la voce ADOMBRARE § per Prendere ombra; e dicesi di cavalli e sim.
AONCINÀRE ec. V AUNGIARE.
A ÓNDE m. avv. Dicesi di alcun lavoro di disegno fatto a guisa delle onde del mare. § Abbondantemente, a rivi. § ANDARE A ONDE vale Andare ora a dritta ora a sinistra.
AONESTÀRE v. a. Coprire sotto apparenza d'onesto. § v. n. p. Farsi lecito.
AONTÀRE V. ADONTARE.
AOPERÀRE ec. V ADOPRARE.
AOPPIÀRE ec V. ADOPPIARE.
AORÀRE ec. V. ADORARE.
✠AORASÌA s. f. Invisibilità degli Dei anche quando conversavano cogli uomini.
AORCÀRE v. a. Strangolare arrandellando una fune al collo. § Attaccare alla forca.
A ORÉCCHIO m. avv. Dicesi del cantare senza conoscere i precetti della musica.
AORÍSTO s. m. Dicesi dei tempi preteriti dei verbi greci, che segnano precisamente il passato, senza essere formati dall' ausiliario.
AORMÀRE v. a. Cercar la fiera seguendone le tracce.
AÒRNO s. m. Luogo che per le sue esalazioni infette non ha uccelli.
AÒRTA s. f. La più grande arteria che nasce dal ventricolo sinistro del cuore, e che dividendosi in due tronchi l'uno ascendente, l'altro discendente si dirama per tutte le parti del corpo, portandovi il sangue atto alla nutrizione.
AORTÀRE v. n. Lo sconciarsi delle bestie.
✠AOSMÍA s. f. Mancanza d'odore.
✠AÒTO s. m. Chi non ha orecchio. § Genere di Scimmia che non ha orecchie esterne.
AÒTTA avv. Talvolta, talora. § AOTTA AOTTA vale Di quando in quando.
✠⊚AOTTALMIA s. f. Mancanza d'un occhio o di tutti e due.
✠AOTTÀLMO s. m. Chi nasce senza uno o i due occhi.
✠AOTTALMOTROFÍA s. f. Consunzione e diminuzione di volume del bulbo oculare.
AOVÀI s. m. Castagna indiana.
AOVÀTO add. Ovato, di figura simile all'uovo.
✠⊚APAGOGÍA s. m. Dimostrazione di una proposizione, facendo vedere l'assurdo della contraria.
APAGÒGICO add. Che non prova la proposizione, ma fa solo vedere l'assurdità che proverrebbe dal negarla.

APALACHÌNA s. f. Sorta di pianta.
✠APALÀNTO s. m. Genere di piante di un fiore delicatissimo.
✠APALÌTRI s. m. pl. Famiglia d' insetti che hanno elitre molli.
✠APÀLLAGE s. f. Figura di rett. per cui s' interrompe ad un tratto il discorso, intramettendovi un altro sentimento. § Liberazione od allontanamento di un male.
✠ÀPALO s. m. Genere di animali mammiferi dell'ordine dei quadrumani.
✠APANTEROSÌA s. f. Mancanza degli organi mascolini nelle piante.
A PARÀGGIO m. avv. Al paragone.
✠APANTROPÌA s. f. Avversione per la compagnia degli uomini e piacere per la solitudine.
A PARAGÓNE m. avv. Appetto, in comparazione.
APARÍNE s. f. Sorta di pianta antisterica
A PARO m. avv. Del pari, a un pari.
A PARÒLA A PARÒLA m. avv. Senza mutare nessuna parola.
A PARTE m. avv. Separatamente. § Da se solo.
A PARTE A PARTE m. avv. Minutamente.
✠APARTRÒSI s. f. Articolazione che si può fare liberamente da ogni parte.
A PASSO A PASSO s. m. Adagio adagio. § A ogni poco. § A PASSO LENTO m. avv. Lentamente.
⊚✠APATÌA s. f. Insensibilità fisica e morale, disappassionatezza.
APATICO add. Insensibile, spassionato.
APATÍSTA Che è senza passioni. § Nome dei componenti una celebre Accademia in Firenze.
✠APATÍTE s. f. Varietà della calce fosfatica.
⊚APE } s. f. Insetto che fa il mèle
*APA } e la cera.
APÉSCO add. D' ape.
APIÀRIA s. f. L' arte e le cure necessarie intorno alle api.
APIÁRE } s. m. Cassetta in cui le api
APIÀRIO } fanno il mèle e la cera.
APIÁJO s. m. Chi ha cura dell' alveare.
✠APECHÈMA s. m. Frattura del cranio
✠APEDAGOGETO s. m. Fanciullo che non ha chi lo istruisca. § Chi non sa regolarsi, nè reggersi nelle sue azioni.
✠⊚APEDESÌA s. f. Mancanza d' istruzione e di educazione in un fanciullo.
✠APEDEUTÌSMO s. m. Ignoranza delle lettere.
✠APÉDEUTO add. Ignorante.
✠APEDÍA s. f. Privazione di figli.
✠APELIÒTA s. m. Vento dell' oriente.
APELLÈO add. Di Apelle.
A PÉLO m. avv. Per l' appunto. § A genio. §** per A bisdosso. V.
A PÉNA m. avv. Con pena, con fatica.
A PENDÌO m. avv. Dicesi delle cose che hanno pendio o declive.
†APÈNE s. m. Sorta di carro su cui gli antichi portavano a processione le immagini degli Dei.
✠APENIAUTÌSMO s. m. Esilio d' un anno dalla patria: pena che si dava a chi avesse commesso un omicidio involontario.
A PÉNNA m. avv. In iscritto, manoscritto.
✠APEPSÌA s. f. Impossibilità di digerire.
✠ÁPERA s. f. Genere di piante graminacee.
APEREÀ s. f. Animale quadrupede che trovasi al Brasile.
✠APERIANTÀCEE s. f. pl. Famiglia di piante che hanno dei fiori dioici senza calice e senza corolla.
APERIÈNTE, APERITÍVO, APERTO APERTÙRA ec. V. alla voce APRIRE.
✠APERISPÈRMATI add. Agg. di semi che sono privi di sperma.
APERÌSTOMI s. m. p. Muschi che mancano di peristoma.
A PERPENDÍCOLO m. avv. Perpendicolarmente, a piombo.
A PERPÈTUO m. avv. Perpetuamente.
APÉSCO V. alla voce APE.
A PÉSO m. avv. Secondo il peso.
✠⊚APÈTALE s. f. pl. Piante i di cui fiori non hanno petali o corolla.
✠APÈTALO add. Agg. di fiori cui mancano le foglie o i petali.
APETALÍSMO s. m. Malattia delle piante che consiste nella mancanza delle parti della corolla.
A PETIZIÓNE m. avv. A richiesta.
A PÈTTO } prep. Inparagone, dirimpet-
APPÈTTO } to, contro. § STARE A PETTO A UNO vale Contraddirgli presen

zialmente. § PIGLIARE A PETTO vale Darsi cura di una cosa. § A PÈTTO A PÈTTO m. avv. Da solo a solo.
✠APEUCO s. m. Sorte d' albero resinifero.
APEX s. m. Berretto degli antichi sacerdoti a Roma.
*A PEZZA m. avv. Grande spazio di tempo.
*A PEZZI m. avv. TAGLIARE) dicesi di soldatesche e vale Disfarle intieramente.
APÌARIO APIAJO V. alla voce APE.
APIÀSTRO s. m. Specie d' uccello.
A PICCO m. avv. Dicesi della direzione perpendicolare di ogni cosa. §** MANDARE, COLARE UNA NAVE e sim. A PICCO vagliono Mandarla a fondo. § VIRARE A PICCO vale Correre colla nave sopra l' àncora, ritirandone la gomena.
◎ÀPICE s. m. Cima, sommità. § Sommo grado di gloria e di felicità. § Sommità delle foglie.
APÍCOLO s. m. Piccolo apice.
✠APÌCRA s. f. Genere di piante.
A PIÈ } m. avv. Co' proprii piedi,
A PIÈDE } senza esser portato da altri § GENTE A PIEDI vale Infanteria.
A PIÈ } prep. Nella parte inferio-
A PIÈDE } re.
A PIÈGHE m. avv. Colle pieghe.
◎A PIÈNO e APPIÈNO avv. Pienamente.
APPIENÍSSIMO avv. Superl. di Appieno.
A PIÈN PÒPOLO m. avv. Alla presenza di tutti.
✠APIÈTO s. m. Dicesi di tumore che non viene a suppurazione.
A PIGIÓNE m. avv. (STARE o DARE) Abitare o dare ad abitare una casa per prezzo. § Per poco tempo, precariamente **§ PRENDERE A PIGIONE ironicam. vale Abusare soverchiamente.
A PINA m. avv. A forma di pina.
APINGÓRDA s. f. Specie d' uccello.
A PIÓMBO } m. avv. A dirittura, per-
◎APPIÓMBO } pendicolarmente. **§ coi verbi CALARE, SCENDERE e sim. vale Rapidissimamente, e dicesi per lo più di uccelli.
✠APIÓNE s. m. Genere d' insetti che abitano per lo più sugli alberi pomacei.

✠APIRENOMÈLE s. m. Specillo che serve pei mali delle orecchie.
✠APÍRENO } s. m. Frutto senza ossó
✠APÍRINO } o nocciolo.
◎✠APÍRO add. Che non può abbruciare, che resiste all' azione del fuoco.
✠APIRÒFERO } add. Che è privo della
✠APIRÒFORO } proprietà di generare luce e calore.
✠APÌRO s. m. Sostanza minerale infusibile al cannello V. SIBERITE.
✠APIRESSÍA s. f. Cessazione di febbre. § Il tempo che passa tra una febbre e l' altra.
✠APIRÒPODI add. Agg. di animali senza vertebre, a corpo e piedi articolati, e questi in numero di più di sei.
A PIÙ A PIÙ m. avv. Sempre più.
A PIU NON POSSO m. avv. Abbondantemente.
A PIÙ POTÈRE m. avv. Colla maggior forza.
A PIUÒLO m. avv. (TENERE e sim.) Fare aspettare oltre il discreto.
A PLÀCITO m. avv. Ad arbitrio.
✠APLESTÍA s. f. Avidità insaziabile di cibi. § Incontentabilità.
✠APLÈURO add. Che non ha coste.
✠APLISÍA s. f. Genere di zoofiti che non si possono nettare. § Genere di molluschi.
✠APLOCÈRI s. m. pl. Famiglia d' insetti che hanno le antenne senza peli, isolate e laterali.
✠APLÒMO s. m. Fossile che ha qualche rapporto col granato e coll' idrocraso.
✠APNÈA s. f. Mancanza di respirazione.
✠APOBATÈRIO s. m. Discorso o poema di congedo.
✠APÒBATRA s. f. Scalo o ponticello, per cui dalle navi si discende a terra.
APOCA s. f. Scrittura di un contratto.
✠APOCALÍSSE } s. f. Rivelazione. §
◎APOCALÍSSI } Uno dei libri del nuovo testamento.
APOCALÌSTICO add. D' Apocalissi.
APOCALISTIARE v. a. Affocalistiare. V.
✠◎APOCARTÈRESI s. f. Morte prodotta per fame o inedia.
APOCARTÈREO add. Chi muore per fame.

✠APOCATÁRSI s. f. Spurgo. § Spurgo di bile tanto per vomito che per secesso.

⊚APOCATÁRTICO add. Agg. di rimedio Che serve per purgare il corpo sia per bocca che per secesso.

✠APOCATÀSTASI s. f. Ritorno nel primitivo stato di una funzione del corpo, che era per qualche malattia alterata o cessata. § Periodo o rivoluzione che i pianeti fanno in un anno per cui ritornano nel punto di dove sono partiti.

✠APOCENÒSI s. f. Emorragia senza irritazione, nè febbre.

A POCHI DÍ m. avv. Dopo pochi giorni.

✠⊚APÒCINO s. m. Specie di pianta di cui il sugo credevasi che facesse morire i cani, i lupi, le volpi e sim.

✠APOCÍNEE s. f. pl. Famiglia di piante che hanno per tipo, l' apocino.

✠APOCLÈTI s. m. pl. Uomini scelti e richiesti.

A PÒCO m. avv. (TENERSI DI FARE) Mancarci poco. §** Coi verbi COMPRARE, VENDERE e sim. vale A poco prezzo. § A POCO A POCO m. avv. vale Pian piano, adagio adagio.

✠APÒCOPA s. f. Frattura in cui una parte dell' osso è scheggiata.

✠⊚APÒCOPE s. f. Figura di gramm. per cui si tronca una lettera in fine di parola.

APOCOPÁRE v. n. Usar l' apocope.

✠APOCRÈA s. f. Domenica corrispondente alla settuagesima, dopo la quale i Greci cessano di mangiar carne.

✠APÒCRIFO add. (LIBRO) Riprovato dalla Chiesa. § Di cui l'autorità è sospetta.

✠APOCRÍSI s. f. Espulsione di escrementi o d' altre materie superflue del corpo.

✠APOCRISIÁRIO s. m. Inviato di un principe. § Deputato di una Chiesa o d'un Monastero, o Ministro del Papa presso gl'Imperatori greci.

✠APOCRÙSTICO add. Che arresta e ripercote gli umori che cadono sopra qualche parte del corpo.

✠APODÁNTO s. m. Genere di piante che hanno i fiori femminei senza peduncolo.

✠ÁPODE s. m. Specie di caldaja senza piedi.

✠APODEMÌA s. f. Malattia cui va soggetto chi è lontano dalla patria.

✠ÁPODI s. m. pl. Mostri umani che nascono senza piedi. § Le larve degli insetti che non hanno zampe. § Pesci senza pinne ventrali. § Uccelli che sembrano non aver piedi atteso la piccolezza di questo membro.

✠APODIÒSI } s. f. Figura di rett.
✠APODIÒSSI } per cui si rigetta un argomento come assurdo.

✠⊚APODÍSI s. f. Dimostrazione o prova evidente.

APODÌTTICO add. Dimostrativo, evidente.

✠APODITTÈRIO s. m. Spogliatojo delle terme e della palestra.

✠APODÒSI s. f. Seconda parte di un periodo. § Figura di gramm. in cui le parole seguenti corrispondono alle precedenti.

✠APÒFIGE s. f. Parte della colonna, dov'essa comincia a sorgere dalla base all' alto.

✠APOFILLÌTE s. f. Sostanza minerale che si sfoglia.

✠APÒFISI s. f. Protuberanza delle ossa. § Gonfiamento alla base dell' urna di alcuni muschi e di altre piante.

✠APOFLEMMATÌSMO s. m. Medicamento buono per eccitare la salivazione, onde evacuare la pituita.

✠APOFORÈTA s. m. Mancia. § Regalo scambievole.

APOFTÈGMA } s. m. Motto breve,
✠APOTÈMMA } acuta sentenza.

✠⊚APÒFTORA s. f. Perdita od aborto di un feto corrotto nell' utero.

APOFTÒRICO add. Che promuove l'aborto.

✠APOGÈO s. m. Massima distanza del Sole o di un Pianeta dalla terra. § Il più alto grado di fortuna.

✠APOGÈUSI } s. f. Privazione o man-
✠APOGEUSÌA } canza di gusto.

✠APÒGONO s. m. Genere di pesci. § Famiglia di muschi.

✠⊚APÒGRAFO s. m. Copia od esemplare d' una scrittura.

APÒGRAFO add. Che non è originale.

✠APÒLIDI s. m. pl. Coloro che sono esiliati dalla loro città, e che non possono testare.

✠APOLÌTICO s. m. presso i Greci, Ció che dà fine al divino uffieio.

APÒLLINE s. m. Specie di farfalla.

◎APÒLLO s. m. Dio del Parnaso. § Il Sole.

APOLLÌNEO add. D'Apollo.

APOLLINÀRE add. D'Apollo. § In onore di Apollo

APOLLONIÀNA add. Agg. dell'iperbola e della parabola ordinaria, per distinguerla da altre curve di un genere superiore.

✠APOLOGÈTICO s. m. } Discorso che si
◎APOLOGÌA s. f. } fa in difesa di checchessia.

APOLOGÈTICO add. Appartenente all'apologia, d'apologia.

APOLOGÌSTA s. m. Quegli che fa l'apologia. § Scrittor d'Apologie.

◎ ✠APÒLOGO s. m. Favola morale in cui parlano gli animali.

APOLOGHÈTTO s. m. Piccolo apologo.

✠APOMECOMETRÌA s. f. L'arte di misurare le distanze degli oggetti lontani.

✠APOMITTÓSI s. f. Tremore generale o parziale, accompagnato da una respirazione quasi stentorosa.

✠◎APNEURÒSI s. f. Espansione membranosa di un tendine.

✠APNEUROGRAFÌA s. f. Descrizione dell'apneurosi.

✠APNEUROLOGÍA s. f. Trattato dell'apneurosi.

✠APNEÚROTOMÌA s. f. Dissezione dell'apneurosi.

✠APNEURÒTICO add. Agg. di quelle membrane che hanno qualche somiglianza coll'apneurosi.

✠◎APONÌA s. f. Mancanza di dolore o fatica.

✠APONO add. Agg. di rimedii che levano i dolori o la fatica.

✠APONÌPSIDE s. f. Lavamento esterno di tutto il corpo.

✠APONOGÈTONE s. m. Genere di piante di cui le specie crescono nei luoghi acquatici.

✠APOPLANÈSI s. f. Figura di rett. con cui l'oratore tergiversando i fatti induce i giudici in errore.

✠◎APOPLESÌA } s. f. } Malattia che
✠◎APOPLESSÌA } } attacca il
APOPLÈTICO s. m. } cervello, e priva il corpo di tutti i sensi e moti sensibili. § Morte improvvisa.

APOPLÈTICO } add. D' apoplessia. §
APOPLÈTTICO } Che appartiene a apoplessia. § s. m. Attaccato da apoplessia.

✠APOPSOCHÍA s. f. Gran deliquio.

✠APORÍA s. f. fig. di rett. Dubitazione.

✠◎ÀPORO s. m. Problema difficile, ma non impossibile a spiegarsi.

✠APORÒTO add. Agg. di ossa che non combaciano e non si consolidano.

✠APORRÁSSI s. f. Specie di giuoco di palla in uso presso gli antichi.

✠APORRÈA s. f. Effluvii ed esalazioni che vengono tramandate dalla terra o da corpi sotterranei.

✠APOSCÀSI s. f. Scarificazione o piccola incisione della cute.

✠APOSCERPANÌSMO s. m. Frattura di un osso di cui è levato un pezzo, come se fosse tagliato con un'accetta.

✠APOSCEPSÌA s. f. Trasmigrazione di un umore da una parte all' altra del corpo.

✠APOSFACELISI s. f. Gangrena proveniente nelle ferite o rotture da legatura troppo stretta.

✠APOSIOPÈSI s. f. fig di rett. Reticenza che si fa quando ne' momenti di sdegno o nelle minacce si tronca tutto ad un tratto il discorso.

✠APOSÌRMA s. m. Laceramento o scorticatura della pelle.

✠APOSITÌA s. f. Fastidio pei cibi.

A PÒSTA m. avv. A bello studio, in pruova. § Determinatamente. § A MIA POSTA, A TUA POSTA ecc. vagliono A mio, a tuo comodo ec. § A POSTA FATTA vale A caso pensato.

✠APÒSTASI s. f. Accesso. § Trasformazione di una malattia in un'altra. § Crisi di una malattia. § per Aposcepsìa V.

✠◎APOSTASÍA s. f. Abbandono della vera religione o di un ordine religioso in cui si era fatta professione.

APOSTATÀRE v. n. Abbandonare la sua religione. § Scostarsi da Dio, cadere in eccessi.

APOSTATÀTO add. Dipartito dalla religione.

APÒSTATA s. m. e f. Colui o colei che ha apostatato.

APÒSTATA } add. Che s' è ribellato
*APOSTÀTICO } contro Dio.

APOSTATRÌCE n. ver. f. Colei che è apostatata.

✠APOSTÀSSI s. f. Flusso di sangue dal naso. § Scolo o flusso in generale.

◎✠APOSTÈMA s. m. Tumore preternaturale, formato di materie umorali. § Vomica. Al plur. si dice anche LE APOSTEME.

APOSTEMÓSO } add. Infetto di aposte-
APOSTEMÀTO } me. § Viziato.

APOSTEMAZIÓNE s. f. Formazione dello apostema.

APOSTICCIO s. m. Legni alle due bande delle galere per reggere i remi.

APOSTÌCCIO add. Posticcio. V.

✠◎APÒSTOLO s. m. Nunzio, onde APOSTOLI furono chiamati i dodici discepoli che GESÙ CRISTO mandò a predicare il Vangelo. § Predicatore. Terziario, bizzocco.

APÒSTOLA s. f. Donna di santa vita.

APOSTOLÀTO } s. m. Grado o digni-
APOSTOLÀTICO } tà d' apostolo. § Pontificato.

APOSTÒLICO add. Appartenente ad apostolo. § Che fa ufficio d'apostolo. § Papale, pontificio. § ALL' APOSTOLICA m. avv. All' usanza degli apostoli. § Rozzamente.

APOSTOLICÀLE add. Pontificale.

APOSTOLICAMÉNTE avv. Alla maniera degli apostoli.

APOSTOLICÓNE s. m. Sorta d' unguento composto di dodici ingredienti.

APÒSTOLI s. m. pl. Due scarmi più grossi degli altri dall' una e dall'altra parte della ruota di prua.

✠APÒSTOLI s. m. pl. Fede che il giudice dava all' appellante dalla quale resultava l' appellazione dalla di lui sentenza.

✠APÒSTROFE } s. f. Fig. di rett. che è
◎APÒSTROFA } quando s' indirizza il discorso a un individuo, o ad un oggetto qualunque. § Invettiva.

APOSTROFÀRE v. n. Rivolgere il discorso.

✠◎APÒSTROFO s. m. Piccolo segno che indica la soppressione di una vocale (').

APOSTROFÀRE v. n. Segnare con apostrofo.

APOSTROFÀTO add. Segnato con apostrofo.

APOSTROFATAMÉNTE avv. Con apostrofo.

APOSTROFATÙRA } s. f. Lo apostrofare
APOSTROFAZIÓNE } alcuna voce.

*APÒSTUMO add. Postumo V.

✠APOTÈCA s. f. Parte della casa ove gli antichi conservavano tutte le loro provvisioni.

✠APOTÈCIO s m. Ricettacolo che sostiene o racchiude gli organi propagatori dei licheni.

✠APOTÈGMA v. APOFTEMA.

✠APOTÈMA s. m. La perpendicolare condotta dal centro di un poligono regolare sopra uno de' suoi lati.

✠APOTEÓSI s. f. Deificazione, collocazione di alcuno nel numero degli Dei.

✠APOTEROPÌA s. f. Cura assoluta e compita di un medico presso l' ammalato.

A POTÉRE m. avv. Al possibile.

✠APOTÈSI s. f. L' azione di rimettere convenevolmente un membro rotto o slogato coll' opportuna fasciatura.

✠APOTÈTO s. m. Aria pei flauti nell' antica musica dei Greci.

✠APÒTO add. Che non beve.

✠APÒTOME s. f. Differenza di due quantità incommensurabili. § Rimanente di un tuono di musica.

APOTRÌPSI s. f. Operazione che consiste nel raschiare la cornea con pomice o con lime finissime e sim.

✠*APOZÈMA } s. m. Decozione di
✠APOSÈMA } semplici addolcita con siroppo.

✠*APOZEUGMA s. m. Fig. di rett. per cui diverse sentenze che potrebbero esser regolate da un sol verbo, si distinguono coll'apporvene uno particolare a ciascuna.

◎APPACIÀRE v. a. Pacificare. § Far far pace. § Pacare. § v. n. p. Depor lo sdegno.

APPACIÀTO add. Pacificato.

◎APPADIGLIONÀRE v. a. (LE TRUPPE e sim.) Farle alloggiare sotto i

padiglioni. § v. n. p. Rizzare i padiglioni per accamparsi.
APPADIGLIONÀTO add. Alloggiato sotto i padiglioni.
◎APPAGÀRE v. a. Far pago, render contento. § Quietare. § v. n. p. Contentarsi. § Quietarsi.
APPAGÀTO add. Contentato, quietato.
APPAGANTE add. Che appaga.
APPAGÀBILE add. Che si può appagare.
APPAGAMÈNTO. } Acquietamento. § Con-
*APPÀGO s. m. } tentamento, soddisfazione.
◎APPAJÀRE v. a. Accoppiare due cose dello stesso genere e della stessa specie. § v. n. p. Unirsi, accoppiarsi col suo simile.
APPAJÀTO add. Accoppiato.
APPAJAMÈNTO s. m. } L' azione di ap-
APPAJATÙRA s. f. } pajare. § Le cose appajate.
APPAJATÓJO s. m. Stanza o gabbia ove si pongono i colombi e le colombe per appajarsi.
◎APPALESÀRE v. a. Render palese. v. n. p. § Farsi vedere. §** Darsi a conoscere.
APPALESÀTO add. Manifestato.
APPALLÀRE } co' loro derivati. V.
APPALLONARE } il verbo ABBALLOTTARE.
◎APPALLOTTOLÀRE v. a. Ridurre in pallottole. § v. n. p. Ridursi a guisa di pallottole.
APPALLOTTOLÀTO add. Ridotto a pallottole.
APPALMÀTO add. Agg. di scudo in cui è rappresentata una mano aperta che mostra la palma.
◎APPÀLTO s. m. Convenzione di pagare una somma, o Pagamento di una somma, onde godere di un privilegio e sim. per un tempo stabilito.
APPALTÀRE v. a. Dare in appalto. § v. n. p. —ALTEATRO e sim. vale Pagare una data somma una volta, onde goderne pel corso di un tempo determinato.
APPALTÀTO add. Dato in appalto. § Che gode dell' appalto.
APPALTATÓRE n. verb. m. Quegli che piglia in appalto.
◎APPALTÀRE v. a. Sopraffare, ingannare.
APPALTÓNE s. m. Che inganna. § Colui che volentieri s' intriga in ogni cosa.
APPALTONÀTO add. Divenuto furbo.
APPANATÓRE s. m. Colui che riduce alcuna cosa, e specialmente il guado, in forma di pane.
◎APPANCIOLLÀRE v. n. p. Adagiarsi comodamente.
APPANCIOLLÀTO add. Adagiato con comodo.
APPANNÀGGIO s. m. Patrimonio che i principi danno ai loro cadetti. § Assegnamento.
◎APPANNÀRE v. a. Coprire come di un panno le cose lucide. § Offuscar la mente. § Misurare il panno. § v. n. Dar nella rete. § Restare ingannato. § APPANNARSI v. n. (I VETRI e sim.) Perder la lucentezza.
APPANNÀTO add. Offuscato. § Grasso, massiccio. § (VINO) Fiorito alla superficie. § (COLORE) Oscuro, poco vivace.
APPANNATÌSSIMO add. Superl. di Appannato.
APPANNÀNTE add. Che appanna.
APPANNÀBILE add. Che può essere appannato.
APPANNAMÈNTO s. m. } Offuscazione.
APPANNATÙRA s. f. } § Il velo della cosa appannata.
APPANNATÓJO s. m. Tutto ciò che appanna.
◎APPARÀRE v. a. Preparare. § Adornare. § Imparare. § v. n. p. Pararsi, farsi incontro.
APPARÀTO add. Preparato, adornato, imparato. § Fornito.
APPARAMÈNTO s. m. } Lo apparare,
APPARATÙRA s. f. } apparato.
APPARÀTO s. m. Apparecchiamento, preparamento, addobbo.
◎APPARÈCCHIO s. m. Apprestamento e per lo più di tavola, di convito, di festa. § Tutto ciò che fa d' uopo si per l' armamento che per la vettovaglia ad una piazza di guerra, ad una armata e sim. § Operazione della pietra.
APPARECCHIÀRE v. a. Porre in ordine, ammannire. § v. n. p. Mettersi in ordine, provvedersi.

APPARECCHIÀTO add. Preparato, ammannito. § Pronto.

APPARECCHIATÌSSIMO add. Superl. di Apparecchiato.

APPARECCHIÀNTE add. Che apparecchia.

APPARECCHIATÓRE n. verb. m } Che apparecchia.
APPARECCHIATRÍCE n. verb. f. }

APPARECCHIAMÉNTO s. m. Preparamento. § Abbagliamento.

APPARECCHIATÙRA s. f. Lo apparecchiare, e dicesi della mensa.

APPARECCHIATÓJO s. f. Tavoletta, toletta, sulla quale si prepara tutto quanto è necessario per vestire e per ornare una persona e specialmente una donna.

©APPAREGGIÀRE v. a Render pari o uguale. § v. n. p. Aggnagliarsi.

APPAREGGIÀTO add. Aggnagliato.

APPARELLÀRE v. a. Unire insieme il madiere della nave colla staminara.

APPARENTÁRE v. n. p. Imparentarsi. § Affratellarsi, contrarre familiarità con alcuno.

*APPARÉRE } v. n. Comparire. § Sembrare. § Comparire orrevole. § Conoscersi. § Esser celebre.
©APPARÍRE }

APPARÍTO }
APPÁRSO } add. Comparso, fattosi vedere, sembrato.
APPARÙTO }

APPARÈNTE add. Che apparisce. § Ragguardevole. § Che ha faccia di vero.

APPARENTÍSSIMO add. Superl. di Apparente.

* APPARÈNZA } s. f. Quel che apparisce. § Aspetto. § Ornamento. § IN APPARENZA m. avv. vale Da ciò che apparisce, in faccia, all' esterno.
* APPARIÈNZA }

APPARENTEMÉNTE avv. Con faccia di vero. § In apparenza.

APPARISCÈNTE add. Grande, di bella apparenza. § Visibile.

* APPARISCÈNZA s. f. Qualità di ciò che è appariscente.

APPARIMÉNTO s. m. } Lo apparire di ciò che prima era invisibile.
* APPARIZIÓNE }
APPARSIÓNE } s. f.
APPARÍTA }

§ APPARIZIONE DEL SIGNORE vale La Festa dell' Epifania.

APPARITÓRE s. m. Specie di donzello presso i Romani.

APPARIGLIÀRE v. a. Accompagnare un cavallo da tiro con altro simile nella statura e nel mantello.

©APPARTÁRE v. a. Metter da parte, separare. § v. n. p. Tirarsi da parte, segregarsi.

APPARTÁTO add. Separato, diviso. § Scelto. § Particolare, distinto, rinomato.

APPARTATAMÉNTE avv. Separatamente.

APPARTAMÉNTO s. m. Aggregato di più stanze che formano abitazioni libere e separate dal resto della casa.

APPARTENÈRE v. n. Convenirsi, richiedersi. § v. imp. Aspettarsi, esser proprietà, esser dovuto. § Esser parente.

APPARTENÈNTE } add. Che appartiene. § Parente.
APPARTEGNÈNTE }

* APPARTENÈNZA s f. Attenenza. § Cosa che appartiene.

©APPASSÁRE v. Far divenir vizzo, passo. § v. n. p. Divenir vizzo, passo. § Divenir meno, scemare.

APPASSÁTO add. Divenuto passo.

APPASSÌRE v. n. e v. n. p. Divenir passo. § Illanguidire.

APPASSÍTO add. Divenuto passo. § Illanguidito, debilitato.

©APPASSIONÁRE v. a. Recare afflizione. § v. n. p. Sentir passione o trasporto eccessivo per checchessia. § Affliggersi.

APPASSIONÁTO add. Afflitto. § Che prova passione. § ** Che sente un violento trasporto.

APPASSIONATÍSSIMO add. Superl. di Appassionato.

APPASSIONAMÉNTO s. f. } Attaccamento a checchessia. § Attacco della passione.
* APPASSIONATÉZZA s. m. }

APPASSIONATAMÉNTE avv. Con passione. § Con appassionatezza.

APPASTÁRE v. n. p. Appiastricciarsi come la pasta. § Addensarsi.

APPASTICCIÁRE v. a. Cucinar carne, o pesce a guisa di pasticcio.

©†APPELLÁRE v. a. Chiamare, invitare. § Sfidare. § Incolpare. § v. n. p. Esser denominato.

APPELLÀTO add. Chiamato.

APPELLÁNTE add. Che chiama.

APPELLATÌVO add. Che può chiamare, §

Agg. di nomi che convengono a tutte le cose d'una medesima specie.

APPELLAMÉNTO, APPÈLLO s. m. }
APPELLAGIÓNE, APPELLAZIÓNE s. f. } Il chiamare, disfida.

◎APPÈLLO s. m. Dimanda d'altro giudizio. § Contradizione.

APPELLÀRE v. n. e v. n. p. Richiamarsi da una sentenza per ottener nuovo giudizio.

APPELLÀTO add. da Appellare.

APPELLÀNTE add. Che appella o che ha appellato da una sentenza.

APPELLÀBILE add. Che può appellarsi, che ammette appello.

APPELLABILITÀ s. f. Facoltà di potersi appellare.

APPELLATÌVO add. Capace d'appellazione.

APPELLAGIÓNE } s. f. }
*APPELLAZIÓNE }
APPELLAMENTO s. m. } Lo appellare da una causa.

APPÉNA avv. Subito che. § Con pena, con istento; e in questo senso val meglio di scrivere A PÉNA V.

◎APPENÀRE v. a. Dar pena. § v. n. Patir pena.

APPENÀTO add. Tormentato. § Affaticato, stracco.

APPENATÍSSIMO add. Superl. di Appenato.

◎APPENDERE v. a. Sospendere, spenzolare. § Impiccare. § Sostenere, reggere. § n. p. Impiccarsi.

APPÉSO add. Attaccato. Che sta penzoloni.

◎APPENDÌCE s. f. Aggiunta, supplemento. § Prolungamento.

APPENDICÉTTA s. f. Piccola appendice.

APPENNECCHIÀRE v. a. Metter lana, lino o sim. sulla rocca per filare.

◎APPENSÀRE v. n. Por mente, far attenzione. § v. n. p. Riflettere avanti.

APPENSÀTO add. Riflettuto. § Pensieroso.

APPENSATAMÉNTE avv. Con consiglio.

APPENSATISSIMAMÉNTE add. Superl di Appensatamente.

◎APPESTÀRE v. a. Appiccar la peste. § Corrompere, infettare. § v. n. Fieramente putire. § Prender la peste.

APPESTÀTO add. Infettato. §. Attaccato dalla peste. § Pien di mal odore.

◎APPETERE }
◎APPETÍRE } v. a. Bramare, affettuosamente desiderare.

APPETÌTO add. Desiderato, bramato.

APPATÈNTE add. Che appetisce.

APPETENTÍSSIMO add. Superl. di Appetente.

APPETÌBILE add. Da essere appetito.

APPETIBILE s. m. Cosa da esser desiderata con affetto.

APPETITÌVO add. Che appetisce, che ha facoltà di appetire.

APPETITORE n. verb. m. Che appetisce.

APPETÍTO s. m. }
*APPETÈNZA s. f. } Viva brama d'ottenere una cosa. § Inclinazione. § Desiderio di mangiare.

APPETIZIÓNE s. f. Brama. § Appetito.

APPETITÓSO add. Che desta, che aguzza l'appetito di mangiare.

APPETITOSAMÉNTE avv. Con avidità.

◎APPÈTTO avv. }
A PÈTTO m. avv. } In confronto, a paragone, dirimpetto.

APPETTÀRE v. n. Stare a fronte. § Essere eguale di forze. §** Dicesi di cavalli muli e sim. allorchè si sforzano, avanzando il petto, di tirar via carro o sim. § v. a. — alcuna cosa od incolpando.

*APPEZZÀRE v. a. Tagliare a pezzi.

*◎APPIACÈRE s. m. Cosa grata, piacere.

*APPIACÈRE v. n. Far piacere.

◎APPIACEVOLÍRE v. a. Render piacevole.

APPIACEVOLÍTO add. Reso piacevole.

◎APPIANÀRE v. a. Render piano, facilitare. § Lusingare. § Pianeggiare V.

APPIANÀTO add. Reso piano, facile.

◎APPIASTRÀRE v. a. Applicare sopra un corpo qualunque una cosa piana. § Annestare a occhio. § v. n. p. L' appiccarsi di cosa morbida e viscosa.

APPIASTRICCIÀRE }
APPIASTRICCICÀRE } v. n. p. Lo appiastrarsi.

APPIÀSTRO e meglio APIÀSTRO s. m. Pianta che ha l' odore del cedro. Se ne dilettano le api.

◎APPIATTÀRE v. a. Nascondere. § v. n. p. Occultarsi.

APPIATTÀTO add. Occultato, nascoso.

APPIATTAMÉNTO s. m. Lo appiattare. § Lo stato delle cose appiattate.

APPIATTATAMÉNTE avv. Occultamente.

◎APPICCÀRE v. a. Congiungere una cosa coll' altra. § Attaccare. § Impiccare. § — UN COLPO Percuotere. § — FUOCO, UN MAL CONTAGIOSO Com-

municare, dare § v. n. p. Attaccarsi. § Impiccar se stesso. § Appigliarsi, Aggrapparsi. § Dicesi dei semi e delle piante che allelicano e s' apprendono alla terra. §— COME LA GRAMIGNA O COME LE MIGNATTE dicesi di persone nojose da cui è difficile il liberarsi.

APPICCÀTO add. Attaccato, appeso, impiccato.

APPICCÀNTE add. Che s' attacca, glutinoso.

APPICCATÌCCIO } add. Viscoso, tenace.
APPICCATÍVO } § Contagioso. § Importuno.

APPICCATIVÍSSIMO add. Superl. di Appiccativo.

APPICCAMÈNTO s. m. Lo appiccare. § L' effetto di ciò che appicca.

APPÍCCO s. m. Attaccamento. § Occasione cercata, pretesto per fare o non fare una cosa. § DARE APPICCO vale Dare speranza.

APPICCATÙRA s. f. Collegatura, appiccamento. § Passaggio che il pittore o lo scultore fa fare con morbidezza e con grazia alle membra ed ai muscoli nel l' unirsi fra di loro.

APPICCÀGNOLO s. m. Qualunque cosa ov' altri possa appiccarsi. § Strumento da tenere appiccata o sospesa una cosa. §** Pretesto.

APPICCATÒJO s. m. Appiccagnolo. § Luogo ariosoove si tengono i tonni per un certo tempo appesi per la coda.

APPICCIÀRE v. a. Appiccare (e per lo più il fuoco o materie combustibili) § v. n. p. Attaccarsi, aggrapparsi.

◎APPICCICÀRE v. n. e v. n. p. L' appiccarsi che fanno le cose viscose. § Affezionarsi.

APPICCICÀTO add. Appiccato, conglutinato. § Innamorato.

APPICCICÀNTE add. Viscoso, glutinoso.

**APPICCICATÙRA s. f. Attaccatura; ma dicesi per lo più di parti mal riunite e senza stabilità, e del lavoro stesso che le riunisce.

APPICCINIRE v. a. Render piccino.

◎APPICCIOLÀRE, APPICCOLÀRE }
◎APPICCIOLÌRE, APPICCOLÍRE }
v a. Far più piccolo, scemare. § v. n. Divenir più piccolo.

APPICCOLAMÈNTO s. m. Diminuimento.

◎APPIÈ e APPIÈDE V. A PIÈ.

APPIEDÀRE v. n. Discender da cavallo. §. v. n. p. Dicesi dei cavalieri che discendono da cavallo per combattere a piedi.

APPIÈNO V. A PIÈNO

◎APPIGIONÀRE v. a. Dare a pigione.

APPIGIONÁTO add. Dato a pigione.

APPIGIONAMÈNTO s. m. Lo appigionare.

APPIGIÓNASI s. m. Cartella in cui è scritta questa voce, e che si affigge nei luoghi che si hanno da appigionare.

◎APPIGLIARE v. n. p. Appiccarsi. § Conformarsi. § Avvicinarsi. § Barbicare.

APPIGLIAMÈNTO s. m. Lo appigliarsi.

APPIGRÍRE v. n. p. Divenir pigro.

APPILLOTTÀRE v. n. p. Fermarsi oziosamente in un luogo senza saperne uscire.

APPINSÀRE v. a. Pugnere col pinso.

ÀPPIO o SÈDANO s. m. Specie d' erba ortale di più maniere.

APPIÒLA V. Appiuola.

APPIOLÍNO s. f. Sorta d' erba odorifera.

APPIÓMBO V. A PIOMBO

APPIO RISO s. m. Sorta di pianta venefica che trovasi in Sardegna.

◎APPIUÒLO s. m. Sorta d' albero.

APPIÒLA add. Agg. di mela che è il frutto dell' appiuolo.

◎†APPLÀUDERE } v. n. Far segno di
◎APPLAUDÍRE } allegrezza o di approvazione col batter le mani. § Approvare, lodare. § v. n. p. Compiacersi, andar superbo.

APPLAUDÌTO add Festeggiato, lodato.

APPLAUDITÌSSIMO add. Superl. di Applaudito.

APPLAUDÈNTE add. Che applaude.

APPLAUDITÓRE } n. verb. m. } Che ap-
APPLAUSÓRE } plaude,
APPLAUDITRÌCE n. verb. f. } che festeggia.

APPLÀUSO s. m. Segno di festa o di approvazione che si dà col batter le mani.

◎APPLICÀRE v. a. Adattare, apporre una cosa sopra di un' altra in modo che vi stia attaccata. § Assegnare, ascrivere. § Trasferire una linea e descrivere una figura geometrica dentro l'arco d'una altra. §** Dicesi della volontà del Sa-

cerdote nel designare il suffragio della messa all'anima di un defonto. § v. n. Approdare. § v. n. p. Unirsi a checchessia. § Studiare con attenzione. § Darsi ad una cosa.
APPLICÀTO add. Adattato, ascritto. § Dedito a checchessia. § Attento, impegnato.
APPLICÀBILE add. Che può applicarsi.
APPLICAMÉNTO s. m. Apponimento.
*APPLICATÉZZA s. f. Attenzione.
*APPLICAZIÓNE s. f. L'azione di applicare. § Attenzione e diligenza con cui si fa una cosa. § Lo applicare una quantità ad un'altra. § L'adattare, il riferire un detto una sentenza e sim. ad una persona o ad una cosa.
APPLICÀTA a f. Linea retta V. ORDINATA.
APPO prep. Presso, appresso. § In comparazione. § Nel giudizio, nel concetto.
✠APPOCALÌSSE V. APOCALISSE.
APPÒCO APPÒCO avv. Poco per volta.
✠APPODITÈRIO V. APODITERIO.
◎APPOGGIÀRE v. a. Accostare una cosa ad un'altra per lo ritto, alquanto a pendio, acciocchè stia sostenuta. §** Porgere ajuto, difendere, §—LA LABARDA vale Andare a mangiare in casa altrui senza spendere. § v. n. p. Valersi di checchessia per sostegno.
APPOGGIÀTO add. Accostato, sostenuto.
APPOGGIAMÉNTO s. m. Lo appoggiare.
APPOGGIATÓJO s. m. Ciò che serve d'appoggio.
APPOGGIATÚRA s. f. Appoggio. § Ornamento della melodia.
APPÒGGIO s. m. Appoggiatojo, sostegno. § Ajuto, favore. § APPOGGIO e APPOGGIAMENTO DELLA SCALA è quel lavoro per lo più di legno, solito porsi ai lati delle scale, per appoggio della mano di chi sale e di chi scende.
*APPOJÀRE v. n. p. Appoggiarsi.
APPOLLAJÀRE v. n. e v. n. p. L'andare dei polli a dormire. § Posarsi in qualche luogo a suo agio. § Venir a dormire.
APPOMÀTO add. Ricco di pomi.
APPOMICIARE v. n. Stropicciare, pulire colla pomice.
†APPÓNERE } v. a. Por sopra. § Aggiun-
◎APPÓRRE } gere. § Imputare, oscurare. § Opporre. § v. n. p. Indovinare.
APPÓSTO add. Aggiunto. § Attribuito a torto.
APPÒSITO add. Unito. § Destinato a ciò.
APPOSITÌSSIMO add. Superl. di Apposito.
*APPOSITÌZIO add. Posticcio.
APPOSITÌVO add. Che si può apporre, che si aggiunge.
APPONIMÉNTO s. m. } L'apporre, ag-
*APPOSIZIÓNE s. f. } giunta, ponimento.
*APPOSIZIÓNE s. f. L'atto di accostare o di applicare una cosa. § fig. gramm. L'unir più voci senza veruna copula congiuntiva.
APPOSITAMÉNTE avv. A bella posta, a tale effetto, acconciamente.
◎APPORTÀRE v. a. Arrecare. § Cagionare. § Riferire.
APPORTÀTO add. Arrecato ec.
APPORTÀNTE add. Che apporta.
APPORTATÓRE n. verb. m. } Che appor-
APPORTATRÌCE n. verb. f. } ta.
APPORTÀRE v. n. e v. n. p. (da PORTO) Prender porto.
APPOSITO, APPOSIZIONE ec. V. alla voce APPORRE.
APPÒSTA } avv. A bel diletto,
APPOSTAMÉNTE } pensatamente.
◎APPOSTÀRE v. a. Osservare cautamente ove nascondesi o sia riposto checchessia. § Contrassegnare coll'occhio. § Corre il tempo. § Indorinare.
APPOSTÀTO add. Adocchiato, osservato malignamente.
APPOSTATÓRE n. verb. m. Che apposta.
APPOSTAMÉNTO s. m. Lo appostare. § Agguato, insidia.
APPOSTÍCCIO add. Posticcio. V.
APPÒSTOLO ec V. alla voce APOSTOLO.
APPRATÌRE v. a. Ridurre a prato.
*APPREGIÀRE v. a. Apprezzare. V.
*APPRÈMERE v. a. Premere. § Angariare. V.
◎APPRÈNDERE v. a. Imparare. § Comprendere, conoscere. § Insegnare: ma è modo antico e francese. § Temere. § v. n. p. Appigliarsi, attaccarsi. §— DI AMORE vale Innamorarsi.
APPRÉSO add. Imparato, inteso. § Addottrinato, istruito. § Coagulato. § Attaccato, appiccato: dicesi del fuoco.
APPRENDÈNTE add. Che impara.
APPRENDENTÌSSIMO add. Superl. di Apprendente.

APPRENDITÓRE n. verb. m. Che apprende, apprendente.
APPRENDÉVOLE } add. Atto ad apprendersi.
APPRENSÌBILE }
APPRENSÍVA s. f. Potenza dell' apprendere.
APPRENSÍVO add. Atto ad apprendere. § Che si sgomenta per poco.
APPRENDIMÉNTO s. m. Intendimento, conoscimento. § Insegnamento.
APPRENSIÓNE s. f. Conoscibilità, percezione. § Prendimento. § Timore, o piuttosto il primo grado del timore. § Sospetto.
APPRENSÒRIO add. Agg. d' organo che prende o stringe colla mano.
◎APPRESENTÀRE v. Recare alla presenza. § Esibire. § Tenere il luogo o la vece. § v. n. p. Recarsi alla presenza, affacciarsi.
APPRESENTÀTO add. Rappresentato, esibito.
APPRESENTÁNTE add. Che appresenta.
APPRÉSO V. alla voce APPRÈNDERE.
◎APPRÈSSO avv. Vicino. § Poscia. § Con GIORNO, MESE e sim. vale Vegnente, seguente. § APPRESSO A POCO m. avv. Quasi, circa. § APPRESSOCHÈ avv. Dopo che. § Quasi, quasi che. § prep. Accanto, poco dopo, dietro § Con. § Alla presenza. § Dopo. § Addietro. § Circa. § In paragone.
APPRESSÁRE v. a. Accostare, avvicinare. § v. n. e v. n. p. Accostarsi, farsi vicino.
APPRESSÁTO add. Avvicinato.
APPRESSATÍSSIMO add. Superl. d' Appressato.
APPRESSAMÉNTO s. m. Lo avvicinarsi.
◎APPRESTÀRE v. a. Preparare. § v. n. p. Prepararsi.
APPRESTÀTO } Preparato, messo in
APPRÈSTO add. } ordine.
APPRESTAMÉNTO } Lo apprestare, ap-
APPRÈSTO , } parecchio.
*APPREZIÀRE ec. V. APPREZZARE
*◎APPREZZÀRE v. a. Giudicare il valore di una cosa. § Avere in pregio.
* APPREZZÀTO add. Giudicato. § Avuto in pregio.
* APPREZZATÓRE n. verb. m. Che apprezza.
*APPREZZÀBILE add. Da apprezzarsi.
*APPREZZABILÍSSIMO add. Superl. di Apprezzabile.
* APPREZZATÍVO add. Che apprezza.
* APPREZZAMÉNTO s. m. La stima.
†APPROBÁRE con tutti i suoi derivati V. APPROVARE.
◎APPROCCIÀRE v. n. e v. n. p. Avvicinarsi.
APPROCCIÁTO add. Avvicinato.
APPROCCIAMÉNTO s. m. Lo avvicinarsi.
APPRÒCCIO s. m. Trincea coperta per accostarsi al nemico senza essere offeso.
◎APPRODÀRE v. n. e v. n. p. (da PRODA riva) Accostarsi alla proda.
APPRODÀTO add. Giunto, venuto a riva.
*APPRODÀRE v. a. (da PRODA ciglio di campo) Fare i ciglioni, por le viti lungo la proda.
APPRODÀRE v. n. Far pro, giovare. § Acquistare, profittare.
◎APPROFITTÀRE v. n. e v. n. p. Far profitto, trar profitto. § Valersi. § v. a. Recare utile.
APPROFITTÀTO part. Valuto.
◎APPROFONDÀRE } v. a. Scavare,
◎APPROFONDÍRE } far più profondo. § Procurare di conoscere bene a fondo una cosa.
APPROFONDÀTO } add. Scavato. § Cono-
APPROFONDÍTO } sciuto a fondo.
†APPROPINQUÀRE v. a. Avvicinare. § v. n. e v. n p. Avvicinarsi.
◎APPROPÒSITO avv. In acconcio.
APPROPOSITÍSSIMO avv. e add. Superl. di Approposito.
◎APPROPRIÀRE } v. a. Attribuire, far
*APPROPIÀRE } proprio, ascrivere. § Affermare certamente § Imitare perfettamente. § Adattare. § Assimigliare. § v. n. p. Farsi proprio.
APPROPRIÀTO add. Reso proprio. § Adattato, confacevole, acconcio.
APPROPRIATÍSSIMO add. Superl. di Appropriato.
APPROPRIATAMÉNTE avv. Con appropriazione, con proprietà.
* APPROPRIAZIÓNE s. f. Attribuzione,
◎APPROSSIMÀRE v. a. Accostare. § v. n. p. Accostarsi.
APPROSSIMÀTO add. Avvicinato.

APPROSSIMAMÉNTO s. m. } Avvicinamento. § APPROSSIMAZIONE è l' avvicinarsi sempre più ad una verità ricercata, senza mai giungervi perfettamente.
* APPROSSIMÀNZA } s. f.
* APPROSSIMAZIÓNE }

◉APPROVARE v. a. Tener per buono o per vero. § Confermare. § Attribuir cosa falsa. § Sostenere. § Far pro.

APPROVÀTO add. Tenuto per buono, confermato.

APPROVATÍSSIMO add. Superl. di Approvato.

APPROVATÓRE n. verb. m. } Che approva.
APPROVATRÍCE n. verb. f. }

APPROVÁBILE add. Che può approvarsi.

APPROVATÍVO add. Atto ad approvare, che dà approvazione.

*APPROVAGIÓNE } s. f. } Lo approvare. § Confermazione. § Prova, cimento.
*APPROVAZIÓNE
*APPROVÀNZA
*APPROVERÍA
APPROVAMÉNTO s. m.

APPROVATAMENTE avv. Con approvazione.

APPROVECCIÁRE v. n. p. Ritrarre utile.

◉*APPROVVEDÚTO add. Accorto, cauto.

APPROVVEDUTAMÉNTE avv. Con accortezza. § Con modestia.

†APPULCRÁRE v. a. Abbellire.

APPÚLSO s. m. Il moto di un pianeta già vicino alla sua congiunzione col Sole o con una stella.

◉APPUNTÀRE v. a. (da PUNTA) Far la punta a checchessia. §— GLI ORECCHI vale Porgergli attenti. §—UNA SPADA o sim. A UNA PARTE DEL CORPO vale Minacciar di ferirla. § v. n. p. Farsi acuto.

APPUNTÀTO add. Aguzzato. § Pungente § Frizzante. § Affettato.

APPUNTATÍSSIMO add. Superl. d'appuntato.

APPUNTATÓRE n. verb. m. Che fa la punta.

APPUNTATÙRA s. f. L'atto di fare la punta a checchessia.

◉APPUNTARE v. a. (da PUNTO) Attaccar con punti e sim. § Cucir leggiermente. §— UNO vale Segnargli a debito una mancanza nel suo uffizio. § Biasimarlo. §— UNA COSA vale Scriverla per memoria. §—UN CANNONE o sim. vale Prender la mira per dirigerne il colpo a un punto determinato. § v. n. Far punto cioè Non andar più oltre. § Stabilire. § v. n. p. Appoggiarsi, attaccarsi, unirsi. § Fermarsi.

APPUNTÀTO add. Unito con punti, cucito. § Notato. § Diretto. § SCRIVERE, LEGGERE, PARLARE APPUNTATO Scrivere ec. secondo la buona interpunzione.

APPUNTATÓRE n. verb. m. Che appunta.

APPUNTAMÉNTO s. m. Convenzione. § Stabilimento. § RESTARE IN APPUNTAMENTO DI CHECCHESSIA vale Rimanerne d'accordo. §** DARE L'APPUNTAMENTO per un'ora in un luogo ec vale Stabilire di trovarsi, di vedersi in un luogo a un' ora determinata ec.

APPUNTATÙRA s. f. Lo appuntare. § Nota che si prende di chi manca al suo uffizio. § Censura, riprendimento.

APPUNTÍNO s. m. Colui che vuole appuntare tutte le mancanze del parlare altrui, e dicesi SER APPUNTINO.

†‡APPÚNTO s. m. Memoria, nota. § Ciò che rende una cosa finita di tutto punto. § Somma con cui si liquida un conto. § Mettersi IN APPUNTO vale Porsi in arnese, in ordine.

◉APPÙNTO avv. } Nè meno, nè più; esattamente. § Si dice anche PER L'APPUNTO.
A PUNTO m. avv.
APPUNTÍNO avv.

APPUNTÌSSIMO avv. Superl. d' Appunto.

APPUNTAMÉNTE } avv. Con misura, giustamente.
APPUNTATAMÉNTE }

◉APPURÁRE v. a. Purificare. § Mettere in chiaro, verificare. §** UN PATRIMONIO vale Renderlo libero pagandone i debiti.

APPURÀTO add. Purificato. § Verificato. § Liberato dai debiti.

APPURAMÉNTO s. m. Lo appurare.

*APPUTIDÁRE v. a. Appuzzare. V.

◉*APPUZZÁRE v. a. Infettare di puzzo. § Corrompere. § v. n. Sparger fetore.

* APPUZZÀTO add. Infettato di puzzo. § Corrotto.

* APPUZZAMÉNTO s. m. Lo appuzzare.

◉†APRÍCO add. Esposto al Sole.

APRICÁRE v. n. Stare al Sole.
A PRIÈGO m. avv. Per lo priego.
APRÍLE s. m. Quarto mese dell' anno. §— DELL' ETÁ vale Il fiore della gioventù.
A PRIMA FRÓNTE, A PRIMA GIÙNTA, A PRIMA VISTA m. avv. In principio, per la prima cosa.
A PRIMAVÈRA m. avv. Al principio della primavera, nella primavera.
⊚APRÍRE v. a. Disgiungere, allargare le imposte degli usci e delle finestre. § Fare in modo che ciò che era chiuso non lo sia più. § Fendere, spaccare. § Allargare. § Palesare. § Spiegare. § — UNA LETTERA Romperne il sigillo. §— IL CUORE Manifestare i suoi sentimenti. §— GLI OCCHI Divenire accorto. §— GLI OCCHI AD ALCUNO Renderlo accorto, disingannarlo. §— LA BOCCA, LE LABBRA Rompere il silenzio. §—UNA SPEZIERÍA, UN BANCO, UN FONDACO e sim. Dicesi del cominciare a tenere aperta al pubblico una spezierra ec. §— LA VENA Pungerla colla lancetta. §— LA CAMPAGNA Cominciare la guerra. §** CONTO AD ALCUNO Dicesi dai Commercianti dell'Accendere altrui partita di dare e di avere. §— LA BOCCA Mettersi a parlare. § Far parlare, concedere la favella. § v. n.— AD ALCUNO Aprirgli la porta di casa, perchè entri. § Distendersi, allargarsi. § v. n. p. Schiudersi. § Fendersi, scoppiare. § Sbocciare. §— NELLE BRACCIA Allargarle.
APÈRTO add. Dischiuso, spaccato, scoppiato, sbocciato. § Ampio, largo. § Palese, chiaro. § Pronto. § Ardito, franco. § ACCENTO APERTO vale Che indica pronunzia larga. § ANDARE APERTO Procedere con ischiettezza § STARE APERTO dicesi degli Artefici quando lavorano o trafficano.
APERTÍSSIMO add. Superl. di Aperto.
APERIÈNTE e APRÈNTE add. Che apre.
APERTÓRE, APERITÓRE n. verb. m. APERITRÍCE s. f. Che apre; che ha virtù di aprire.
APERITÍVO, APERTÍVO, APRITÍVO add. Che apre, dicesi di medicinali che hanno virtù d' aprire.
APÈRTA s. f. Apertura V.
APÈRTO s. m. Luogo scoperto. § Apertura.
APERTÙRA s. f. Spaccatura, spiraglio, foro. § Tagliatura. § Rottura. § L' azione di aprire. § Ingenuità, schiettezza. § Opportunità. § Preliminari, principio di trattative. § Sinfonia con cui si dà principio ad una rappresentazione. § Spazio tra due linee che formano angolo. §— DI MENTE Facilità di comprendere.
*APERZIÓNE s. f. L' atto di aprire, apertura.
APRIMÉNTO s. m.; APRIZIÓNE, APRITÙRA s. f. Lo aprire, apertura, taglio, iàto.
APERTAMÉNTE, APÈRTO avv. In modo aperto, francamente.
APERTISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Apertamente.
APRIPÒRTA s. m. e f. Colui o colei che ha ufficio d' aprire la porta.
*A PROBAZIÓNE m. avv. A prova.
*A PROCURAZIÓNE m. avv. Per istigazione.
A PROPÀGGINE m. avv. È un modo d' innesto.
*A PROPORZIÓNE, *ALLA PROPORZIÓNE m. avv. Proporzionatamente. § Si usa talvolta a modo di preposizione.
A PROPÒSITO V. APPROPOSITO.
✠APRÒTTOMO s. m. Genere di polipi infusori, privi dell' orificio escretorio apparente.
A PRÒVA, A PRUÒVA m. avv. A gara, a concorrenza. § A esperimento. §** Dicesi in commercio e nelle arti dell' esperimento che si fa della bontà di alcuni articoli, per mezzo di certe sostanze a ciò adattate. § AD OGNI PROVA, A TUTTA PROVA m. avv. Da reggere ad ogni cimento.
A PRUÒVO m. avv. Appresso, allato.
✠APSICHÍA s. f. Svenimento, deliquio, mancanza d' animo.
✠ÀPSIDA s. f. Parte interna delle chiese antiche, ov' era l' altar maggiore.
✠APSIDI s. m. pl. Il punto più lontano ed il più vicino della orbita di un pianeta.
✠APTÈRO add. Agg. d' insetto, Che non ha ali.

✠APTERÍGIO add. Agg. del Dorso di un pesce, allorchè non ha pinne.
✠APTERÍTTO s. m. Genere di pesci privi affatto di pinne e di alette.
✠APTERODICERI s. m. pl. Insetti senza ali e con due antenne.
✠APTERÒGINA s. f. Specie d' insetti dei quali le femmine mancano di ali.
✠APTERONÒTO s. m. Genere di pesci che non hanno pinna dorsale.
✠APTÍSTO s. m. Grano non iscorzato.
✠APTÍSTO add. Agg. di chi è affetto di pleuritide, e che non può sputare.
✠APTÒTO add. Agg. di nome che non ha la variazione dei casi.
✠APULÒTICO add. Atto a cicatrizzare.
✠APUS s. m. pl. Genere di rondini che avendo i piedi assai corti, sembrano non averne affatto. § Genere di crustacei.
A QUALCHE GRADO m. avv. Alcun poco.
A QUALCHE TÈMPO m. avv. Quando che sia.
A QUANDO A QUANDO m. avv. Di tempo in tempo.
AQUÀRIO s. m. Uno dei segni dello zodiaco.
AQUARTIERARE v. a. Ridur le truppe a' quartieri § v. n. p. Prender quartiere.
AQUÀTICO, ÀQUEO AQUIDOCCIO ec. V. AQUATICO, ACQUEO ec. alla voce ACQUA.
A QUÈSTA FIATA } m. avv. Per questa volta, per questa vece.
A QUÈSTA VÒLTA }
**A QUÈSTA VÒLTA m. avv. Verso questo luogo, verso il luogo ove siamo noi.
A QUÈSTO m. avv. A questo proposito, adesso. § Allora.
A QUÈSTO TÈRMINE m. avv. Fin qui.
A QUÈTO m. avv. Quietamente.
◎ÀQUILA s. f. Uccello di rapina più forte e coraggioso degli altri, onde per antonomasia è detto RE DEGLI UCCELLI; ve n'è di molte specie. § Costellazione nell' emisfero settentrionale. § —ALBA Mercurio dolce sublimato. § —CELESTE Antimonio. V. § LEGNO DI AQUILA Agalloco V.

AQUILÍNO } s. m. Piccola aquila, aquila giovane.
AQUILÒTTO }
AQUILÍNO add. D' aquila. § Adunco a guisa del becco dell' aquila. § PIETRA AQUILINA. V ETÍTE.
ÀQUILA s. f. Impresa nelle insegne romane; lo è oggi anche di quelle di Austria, di Russia e di Prussia, e lo fu di Francia sotto NAPOLEONE.
AQUILÍFERO s. f. Colui che porta l'aquila, insegna militare.
AQUILÀSTRO s. m. Aquila marina.
ÀQUILA s. f. Pesce, della specie delle razze.
AQUILÈGIA } s. f. Sorta di pianta detta anche PERFETTO AMORE.
AQUILEJA }
AQUILINA }
ÀQUILON s. m. Specie di cerotto.
◎AQUILONE s. m. Vento di settentrione. § Parte settentrionale opposta all' austro.
AQUILONÀRE add. Di verso, o verso aquilone.
AQUILÓNE s. m. In Toscana è una Macchina di foglio, la quale si lascia andare in aria, allorchè spira vento, tenendola raccomandata ad uno spago, per tirarla a se a piacimento.
AQUÓSO V. alla voce ACQUA.
†ARA s. f. Altare. § Ghirlanda di luce intorno alla luna. § Costellazione.
◎ARABÈSCO s. m. Fregio formato foglie e scartocci a capriccio.
ARABESCÀRE v. a. Ornare con arabeschi.
ARABESCÀTO add. Ornato con arabeschi.
ARABÈSCO } add. D' Arabia, nel modo degli Arabi. § Strano, barbaro. § COLORE ARABESCO vale Turchino.
ARÀBICO }
ARÀC } s. m. Liquore spiritoso delle Indie orientali, tratto dallo zucchero. Rum dell'India.
ARACCÀ }
ARACÀRI s. m. Specie di uccello indigeno del Brasile.
A RACCÒLTA m. avv. Con raunamento. § SONARE A RACCOLTA Dare il segno ai soldati di ritirarsi all' insegna.
◎✠ARÀCNE s. f. Ragno, ragnatelo. § Specie d' orologio a sole.
✠ARACNEOLÍTI s. f. pl. Crustacei fossili che per la lunghezza delle zampe si avvicinano a quelli detti RAGNI DI MARE.

✠ARÁCNIDI s. m. pl. Famiglia d' animali senza vertebre come i RAGNI, gli SCORPIONI ec.

✠ARACNÒIDE s. f. Membrana finissima e trasparente del cervello.

✠ARACNOIDÈO add. Agg. di peli ed integumenti che per la loro tessitura han rapporto colla tela di ragno.

✠ARACNÒIDE s. f. Membrana che investe l' umor cristallino dell' occhio.

✠ARACNOÌTIDE s. f. Infiammazione della aracnoide.

ARÁCO-NÉGRO s. m. Pisello silvestre.

ARAGÀICO s. f. Dolore nel ventre del cavallo.

A RAGIÓNE m. avv. Con ragione, meritamente. § Proporzionatamente.

ARÁGNA s. f. / ARÁGNO s. m. } Specie d' insetti conosciuti. § Pesce di mare molto stimato.

ARAGNÀRE v. n. Litigare con menare di mani.

◎ARÁLDO s. m. Quegli che porta le disfide delle battaglie. § Messaggiero che pubblica i bandi e sim.

ARÁLDA s. f. Messaggiera.

ARÀLDICA s. f. Arte che insegna ciò che riguarda le armi gentilizie.

ARÀLIA s. f. Specie di pianta del Canadà che fa una bacca dolce.

**ARMAMATIZZÀRE v. a. Scommunicare.

◎ARÀNCIO s. m. Albero che produce frutti rotondi, di un giallo dorato, e pieno di molto sugo per lo più dolce.

ARÀNCIA s. f. Il frutto dell'arancio

ARANCÍNO s. m. Piccolo arancio: dicesi tanto dell' albero che del frutto. § — DELLA CHINA. Specie d' arancio che ha foglie e frutto piccoli.

ARANCIÀTA s. f. Confezione d' arancia bollita con zucchero. § Colpo d' arancia.

ARANCÍNO / ARANCIÀTO / ARÀNCIO / ARANCIÓSO } add. Agg. di diversi oggetti che hanno alcun rapporto col colore e colla forma dell' arancio e dell' arancia.

ARANCIÓNE s. m. Grosso arancio. ** add. Agg. di colore arancioso moltissimo acceso.

A RANDA A RANDA m. avv. A mala pena.

ARÀNEA s. f. Aracnoide V.

ARÀRA s. f. La specie più grande e più bella dei pappagalli; è propria del Brasile. Ve n'è di molti colori.

◎†ARÀRE v. a. e v. n. Lavorar la terra coll' aratro. § Dicesi di palla di cannone che strisciando il terreno vi imprime un solco; e di àncora ed anche di nave che sortendo dal fondo e radendolo vi faccia come un solco.

ARÀTO add. Solcato coll' aratro.

ARÀNTE add. Che ara.

ARATÓRE n. verb. m. Che ara. § Agg. di buoi, cavalli ec. vale Atto al giogo. § s. m. Il bifolco.

ARÀBILE add. Atto ad essere arato.

**ARATÍVO add. Agg. di terreno dirotto dall' aratro.

ARATÒRIO add. Agg. d' istrumenti che servono ad arare.

ARAMÉNTO s. m. / ARATÚRA / *ARAZIÓNE } s. f. } L' arare, l'azione dell'arare.

*ARÀTO / *ARÀTOLO / ARÀTRO } s. m. Strumento col quale si ara la terra.

A VASO m. avv. A misura rasa.

◎ *ARÀZZO s. m. Panno tessuto a figure per uso di paramenti.

*ARAZZÀME s. m. Quantità d' arazzi.

*ARAZZERÍA s. f. Luogo ove si tessono gli arazzi. § Arazzame V.

*ARAZZIÈRE s. m. Fabbricator di arazzi.

ARBÀGGIO s. m. Panno che il funajolo tiene in mano, perchè il filo nel torcersi non si aggrovigli, e perchè la mano stessa non resti offesa.

*ARBÌNTRO V. Labirinto.

◎ARBÌTRIO s. m. Potenza dell'anima di determinarsi piuttosto per una cosa che per un' altra. § Volontà assoluta. § Capriccio. § Volontà, disposizione. § Giudizio dell' arbitro. § Pena ad arbitrio del giudice.

ÀRBITRO s. m. / ÀRBITRA. s. f. } Chi è eletto dalle parti litiganti per giudicare a suo arbitrio. Dicesi anche delle cose.

ARBITRÀRIO add. Che dipende dall' altrui arbitrio. § Che non è stabilito dalla legge.

ARBITRÀTO s. m. Giudizio d' arbitri. § Il corpo degli arbitri.

ARBITRÀGGIO s. m. Arbitrio, balìa.

ARBITRARIAMÉNTE avv. Ad arbitrio, a scelta, a sua volontà.

ARBITRÀRE v. n. Pensare, esser di parere, esser d'opinione. § v. a. Giudicare non con rigor di legge, ma da arbitro. § Risolvere alcuna cosa da arbitro. § Operare di sua volontà.

ARBITRÀTO add. Giudicato, opinato. § Fatto ad arbitrio.

ARBITRÀNTE add. Che arbitra.

ARBITRATÓRE n. verb. m. Che arbitra, Che ha facoltà di arbitrare.

**ARBITRÁGGIO s. m. Operazione d'aritmetica che fanno i banchieri del cambio di diverse piazze, per vedere quale meglio convenga al loro interesse.

◎ÀRBORE s. m. e f. Albero V.

ARBORÉTTO, ARBOSCÈLLO, ARBUCÈLLO, ARBUSCÈLLO ARBUSCO, ARBÙSCOLO. s. m. ARBUCÈLLA, ARBUSCÈLLA, ARBÙSCOLA, ARBÙSCULA s. f. Arbore, piccolo, e generalm. Arbusto.

ARBORÀTO add. Piantato ad alberi.

ARBORÓSO add. Ferace di alberi.

ARBÒREO add. Di qualità, di forma di albero. § Agg. di fungo, musco e simili escrescenze che nascono sugli alberi.

ARBORÉTO s. m. Luogo ferace di alberi.

ARBORESCÈNTE add. Che s'attacca su per gli alberi.

ARBORIFÓRME add. Che si dirama a guisa d'albero.

*ARBORIZZÀTO add. Agg. di quelle pietre nelle quali si vedono disegni naturali di alberi o di cespugli.

◎†ARBÙSTO s. m. Arboscello, frutice.

ARBUSTÍNO add. Agg. di vite salvatica, o di frutice che va in sull'albero.

ÀRBUTO s. m. Corbezzolo.

*ARBORIBÓNZO s. m. Sacerdote indiano errante e vagabondo, e che vive di elemosina.

◎†ARCA s. f. Arnese di legno con coperchio che si muove su mastietti, e si chiude con toppa, atto a riporvi biancheria, oro, denari e sim. § Madia per riporvi grano, farina. §—DI SCIÈNZA, DI DOTTRÌNA Dicesi di persona scenziata e erudita. §—DI NOÈ Quella in cui Noè si salvò dal diluvio. §—DELL' ALLEANZA Quella in cui erano riposte le tavole della legge di Diò. §—DEI FUNERALI Bara di cataletto. § Sorta di conchiglia.

ARCHÉTTA s. f. Piccola arca.

ARCÀCCIA s. f. Arca vecchia e guasta. § La parte posteriore esterna della poppa di un naviglio.

◎ARCÀDIA s. f. Nome di celebre Accademia di Roma.

ÀRCADI s. m. pl. I componenti l'Accademia dell' Arcadia.

✠ARCAÌSMO s. m. Imitazione della maniera di parlare degli antichi § Vecchiume, maniere e parole antiquate.

ARCÀITO s. m. Titolo di signoria tra i Maomettani.

ARCALÍF e ARCALÌFFO V. Califfo.

ARCADÓRE e ARCÀLE ec. V. alla voce ARCO.

ARCÁME s. m. Scheletro scusso di carne.

ARCÀNGELO } s. m. Spirito angelico del primo ordine.
ARCÀNGIOLO }

◎ARCÀNO s. m. Segreto, mistero.

ARCÀNO add. Misterioso, segreto.

ARCANAMÉNTE avv. Segretamente.

ARCÀRE ec. V. alla voce ARCO

ARCÀVOLO s. m. } Padre e madre del bisavolo.
ARCÀVOLA s. f. }

ARCÈLLA s. f. Cassa del mantice ove entra il vento che accende e fomenta il fuoco nella fornace, fucina o sim.

◎ARCHÈA s. f. Fuoco che gli Alchimisti suppongono essere nel centro della terra per concuocere i metalli.

ARCHEÀLE add. Che appartiene all' archea.

✠◎ARCHE s. f. Principio, origine. § Capo, principato; per lo più è unita ad alcuna altra voce, come vedremo in seguito.

✠ARCHÈBULE s. m. Capo del Senato.

✠ARCHÈCORO s. m. Capo del coro o del ballo.

✠ARCHÈDEMO s. m. Capo del popolo.

✠ARCHÈDICO s. m. Capo dal tribunale.

✠ARCHEGENÈTE } s. m. Capo, principe.
✠ARCHEGÈTE }

✠ARCHELOGÌA s. f. Primi elementi della medicina, fondati sopra l'esperienza e la ragione. § Il principio onde l' uomo riceve la vita.

✠ARCHEOGONÍA s. f. Principio di generazione.

✠ARCHEOGRAFÍA s. f. Descrizione degli antichi monumenti.
✠ARCHEÒGRAFO s. m. Chi descrive, chi delinea gli antichi monumenti.
✠ARCHEOGRÁFICO add. Che appartiene alla archeografia.
✠ARCHEOGRAFICAMÉNTE avv. Secondo la archeografia o gli archeografi.
✠ARCHEOLOGÍA s. f. Studio o trattato degli antichi monumenti.
✠ARCHEÒLOGO s. m. Quegli che studia e che fa trattati su gli antichi monumenti.
✠ARCHEOLÒGICO add. Che appartiene all'archeologia.
✠ARCHEOLOGICAMÉNTE avv. Secondo la archeologia o gli archeologi.
✠ÁRCHEON s. m. Luogo nei templi dei Greci ove si conservavano i tesori del Dio ed anche dei privati.
✠ARCHESIMÒLPO s. m. Chi dà principio ai canti.
✠ARCHÈTIPO s. m. Originale, modello, prima forma di checchessia. § add. Agg. DI MONDO e vale Che esisteva nell'idea divina prima della creazione.
ARCHI è parola che unita ad altre dimostra grado maggiore o eminenza di qualche cosa, come: ARCHIATRÒ, ARCHIGINNÁSIO e sim.
✠ARCHÌATRO s. m. Capo dei medici, medico principale. § Il primo dei medici di un principe.
✠ARCHIDIÁCONO, ARCHIFLÁMINE e sim. V. ARCIDIACONO, ARCIFLAMINE ec.
✠ARCHIECÒNOMO s. m. Capo degli economi.
✠ARCHIERÁRCA s. m. Capo della Gerarchia, il papa.
✠ARCHIERÒSINE s. m. Gran sacerdote della religione greca.
✠ARCHIEUNÙCO s. m. Capo degli eunuchi. § Uno dei principali ufficiali della corte degl' imperatori greci.
✠ARCHIFERACÌTI s. m. pl. Sacerdoti ebrei che leggevano e spiegavano i libri della legge e dei profeti.
✠ARCHIFILÁCE s. m. Custode principale.
✠ARCHIGÁLLO s. m. Primo sacerdote di Cibele.
✠ARCHIGERÓNTE s. m. Presidente o capo dei vecchi od anziani.
✠ARCHIGINNÁSIO s. m. Primo ginnasio, prima università.
✠ARCHIMAGÍA s. f. L' arte soprannaturale e metafisica di far l' oro e l' argento.
✠ARCHIMAGÍRO s. m. Capo dei cuochi.
✠ARCHIMANDRÌTA s. m. Abate o superiore di un monastero greco. § Arcivescovo, vescovo. § Capo principale.
✠ARCHIMANDRÍTA s. f. Superiora di monache.
✠ARCHIMÍMO s. m. Direttore o capo dei mimi V. MIMO.
✠ARCHIPARAFONÍSTA s. m. Capo dei cantori.
◎*ARCHIPÈNZOLO s. m. Strumento col quale gli artefici mettono in piano o in piombo i loro lavori.
* ARCHIPENZOLÁRE v. a. (UN LAVORO) Metterlo in piano o in piombo coll'archipenzolo.
✠ARCHIPIRÁTA s. m. Capo dei pirati.
✠ARCHÍPPO s. m. Chi comanda la cavalleria.
✠ARCHISINAGÒGO s. m. Principe e capo della sinagoga.
✠ARCHISTRATÈGO s. m. Generalissimo di un'armata.
✠ARCHITEÁTRO s. m. Capo degl'istrioni.
✠◎ARCHITETTÙRA s. f. Arte di edificare colle giuste proporzioni. Si divide in CIVILE, che riguarda gli edifici pubblici e privati; in MILITARE che è l'arte di erigere fortificazioni; ed in NAVALE che ha per oggetto la costruzione delle navi.
ARCHITÉTTO } s. m. Colui che esercita l' architettura.
ARCHITETTÓRE }
ARCHITÉTTA } s. f. Femm. di architetto; si dice per lo più al figurato.
ARCHITETTRÌCE }
ARCHITÉTTO add. Attenente ad architettura.
ARCHITETTÀRE v. a. Ideare, ordinare, fabbricare, costruire secondo le regole dell' architettura.
ARCHITETTÁTO add. Fabbricato, costruito.
ARCHITETTAMÉNTO s. m. Lo architettare.
**◎ARCHITÉTTO s. m. In stile figurato. Fabbro, macchinatore, e per lo più si dice in cattivo senso.
**ARCHITETTÁRE v. a. Macchinare, e per lo più frodi.

◎✠ARCHITETTÒNICA s. f. Scienza che prescrive le regole dell' architettura.

ARCHITETTÒNICO add. Che è secondo i principii e le regole dell' architettonica.

ARCHITETTONICAMÉNTE avv. In maniera architettonica.

✠ARCHITETTONOGRAFÌA s. f. Descrizione di qualunque edifizio.

✠ARCHITETTONÒGRAFO s. m. Colui che descrive o delinea alcuna fabbrica.

✠ARCHITIPÒGRAFO s. m. Primo tipografo. § Chi ha l' incombenza di dirigere le stamperie.

◎ARCHITRÀVE s. m. Membro di architettura che posa immediatamente sul capitello delle colonne e dei pilastri, e sopra del quale è il fregio.

ARCHITRAVÀTO. add. Agg. di cornice di cui il fregio posa sopra architrave.

✠ARCHITRICLÌNO s. m. Soprintendente alla mensa, scalco, siniscalco.

◎ARCHÌVIO s. m. Luogo ove si conservano le scritture pubbliche. §** in plur. anche Le scritture stesse.

ARCHIVÌSTA s. m. Custode degli archivi.

ARCHIVIÀRE v. a. Registrare scritture, contratti e sim. nell'archivio.

ARCHIVIÀTO add. Registrato nell'archivio.

ARCHIVÒLTO s. m. Fascia lunga che sporge sopra il muro, e che va da una impostatura all' altra.

ARCI vale Lo stesso che ARCHI, come ARCHIDIACONO e ARCIDIACONO. Talvolta però si usa unita ad altre parole ed isolata, e si pone per ischerzo come: ARCI PIÙ CHE CONTENTO, ARCIGRANDISSIMO.

✠ARCIACCÒLITO s. m. Il primo fra gli accoliti.

ARCIBALLÀRE v. n. Ballare moltissimo.

ARCIBÀNCO s. m. Banco maggiore degli altri.

ARCIBESTIÀLE add. Piucchè bestiale.

ARCIBUÒNO add. Piucchè buono.

ARCIBONISSIMO add. Superl. d'arcibuono.

ARCICÒNSOLO s. m. Primo console. Capo dell'Accademia della Crusca.

ARCICONSOLARE add. D' arciconsolo.

ARCICONSOLÀTO s. m. Grado, uffizio di arciconsolo. § Il tempo che l' arciconsolo è in carica.

ARCICORREDÀTO add. Corredato di tutto punto.

ARCICRÉDERE v. n. Credere più di quello che si deve credere.

*ARCIDIÀCANO } s. m Capo dei
◎ARCIDIÀCONO } Diaconi. § Uno dei canonici dignitarii in un Capitolo.

ARCIDIACONÀTO s. m. Dignità ed ufficio dell' arcidiacono.

◎ARCIDÙCA s. m. } Titolo di prin-
ARCIDUCHÉSSA s. f. } cipe e principessa della casa d' Austria.

**ARCIDUCÀTO s. m. Appannaggio di arciduca. § Nome particolare del Circolo d' Austria.

ARCIFÀNFANO s. m. Colui che millantandosi per grand' uomo, si fa conoscere per iscempio e per vano.

ARCIGIULLÀRE s. m. Buffone peritissimo in tenere allegre le brigate.

ARCIMAJÙSCOLO add. Grandissimo, madornale.

ARCIMÀSTRO s. m. Primo dei maestri.

ARCIMPERIÀLE add. Agg. di una qualità di saja, ed anche di una specie di carta grandissima.

◎ARCIÓNE s. m. La parte arcata della sella o del basto. § Sella. § VÒTAR L' ARCIONE Scendere, cadere da cavallo.

ARCIONÀTO add. Che ha arcione.

ARCIÓNI s m. plur. Le sponde di un colo da vino. §** Arnesi arcati di legno che sostengono una culla da bambini.

ARCIPOÈTA s. m. Principe e capo dei poeti. § Più che poeta; ma per lo più in ischerzo.

◎ARCIPRÈTE s. m. Primo dignitario fra i canonici di un Capitolo. §** Titolo onorifico di alcuni Parochi.

ARCIPRETÀTO s. m. Dignità d'arciprete.

ARCIPROVÀTO add. Provato pienamente.

ARCIRÍDERE v. a. Farsi beffe ridendo.

ARCITESORIÈRE s. m. Il gran tesoriere dell' Impero.

*ARCIVÉSCO } s. m. Prelato me-
◎ARCIVÉSCOVO } tropolitano che ha dei Vescovi per suffraganei.

ARCIVESCOVÀDO } s. m. Dignità di Chie-
ARCIVESCOVÀTO } sa metropolitana § Residenza dell' Arcivescovo. § Luogo su

cui l'Arcivescovo estende la sua giurisdizione.

ARCIVESCOVÀLE } add. D' arcivescovo
ARCIVESCOVÌLE } § Appartenente ad Arcivescovo.

ARCIVIOLÀTO add. Agg. di lira. Soprauo di viola.

N. B. La voce ARCI si unisce anche con dei superlativi, come: ARCILATINISSIMO, ARCISTUPENDÍSSIMO, e serve per dare forza maggiore alle voci: ma si usano per lo più enfaticamente.

⊚ARCÌGNO add. Aspro, acerbo. § Spiacevole, zotico.

* ARCIGNÉZZA s. m. Asprezza, zotichezza.

ARCIGNAMÉNTE avv. Con asprezza.

✠ARCIPÈLAGO s. m. Mare fra la Grecia e l' Asia. § Qualunque mare pieno d' isole e scogli. § Gruppo considerabile d' isole.

ARCIPRÈSSO s. m. Cipresso V.

⊚ARCO s. m. Strumento piegato a semicerchio, con corda o sim. alla base; serve a tirar frecce, palle ed altro. § Porzione del cerchio. § Qualunque cosa curva e piegata § Strumento corredato di crini per sonare il violino o sim. §— CELESTE Arcobaleno. § —TRIONFÀLE o DI TRIÓNFO Edifizio sontuoso eretto in memoria d'alcun grande avvenimento. §—DELLE CIGLIA Il sopracciglio. § STAR SULL'ARCO TESO vale Stare attento a far checchessia. § DISTENDER L'ARCO vale Desistere da un' impresa, Darsi a lecita ricreazione.

ARCHÉTTO s. m. Piccolo arco. § L' arco per sonare il violino. § Bastone piegato a modo d'arco per pigliare gli uccelli. § Arnese di ferro con corda per lo più di minugia, con cui si fa girare la saetta del trapano.

ARCHETTÌNO, ARCHICÈLLO, ARCONCÈLLO s. m. Piccolo archetto.

ARCÙCCIO s. m. Piccolo arco. § Arnese fatto di strisce di legno ed arcato, che si pone nelle culle dei bambini, per sollevare le coperte, onde queste non li soffoghino.

ARCÓNE s. m. Grande arco.

ARCÀLE s. m. Arco della porta e sim. § Porzione d' una volta che partendo dalle basi fa il mezz'arco. § Centina. § Forcella dello stomaco

ARCÀTA s. f. Spazio quanto tira un arco. § Toccata d' arco sopra le corde del violino e sim. §** Apertura di un arco. §** Fabbrica con molti archi di seguito. § ** Dir malizioso per iscoprire la verità. §** Inganno. § TIRARE IN ARCATA Senza prender mira.

ÀRCÁRE v. a. Tirar d' arco. § Ingannare. §** Piegare a guisa d' arco.

ARCÀTO add. Ferito con arco. § Piegato a guisa d' arco. § Ingannato.

ARCADÓRE } n. verb. m. Tirator d'arco.
ARCATÓRE } § Ingannatore.

ARCATÙRA s. f. Stato della cosa arcata. § Conformazione, piegatura in arco.

ARCHEGGIÀRE v. a. Piegare a guisa di arco.

ARCHEGGIÀTO add. Piegato in arco.

ARCIÈRE } s. m. Soldato armato d'arco.
ARCIÈRO } § Tirator d'arco. § Colui che freccia chiedendo or da questo or da quello danari in prestito.

ARCIÈRA s. f. Donna armata d' arco, o che tira l'arco.

ARCIÈRA s. f. Apertura fatta nei muri per tirar le frecce.

ARCOBALÈSTRO s. m. Balestrone antico da tirar dardi più grandi dell' ordinario.

ARCOVÀTA s. f. Serie di più archi per uso di aquedotti. § Arcata.

* ARCUAZIÓNE s. f. Incurvatura delle ossa.

ARCUÀTO add. Piegato in forma d'arco.

ARCOBALÉNO s. m. Meteora arcata di più colori che comparisce in tempo di pioggia in faccia al Sole.

ARCOREGGIÀRE v. n. Mandar fuori della bocca flati con violenza e turbamento di stomaco.

ARCÒA e ARCÒVA V ALCOVA.

⊚ARCOLÀJO s. m. Strumento rotondo fatto di più stecche sul quale si adatta la matassa per dipanarla.

ARCOLAJÀRE v. n. p. Aggirarsi come un arcolajo.

✠ARCÓNTE s. m. Magistratura suprema degli antichi Ateniesi.

✠ARCOPTÒMA s. m. Caduta dell' intestino retto fuori dell'ano.

✠ ⊚ARCTO s. f. Nome di due costellazioni dell' emisfero settentrionale, dette ancora ORSA MAGGIORE ed ORSA

MINORE, dalla parola greca ARCTOS che significa ORSA.

✠ ARCTOFILÀCE s. m. Guardiano dell'orsa. Costellazione vicina a quella della grand' orsa.

✠ ARCTICO add. Settentrionale.

✠ ARCTOPELIÒTO s. m. Vento che soffia fra il settentrione e l'oriente.

ÀRTIO } ÀRCZIO } s. m. Pianta di cui i frutti son coperti di ruvide barbe somiglianti al pelo dell'orso.

✠ ARCTÒMIO s. m. Nome della marmotta; perchè il suo corpo ha un po' dell'orso e un po' del topo.

✠ ARCTONÈSO s. m. Isola degli orsi.

✠ ARCTOPITÈCO s. m. Orso—scimmia.

✠ ARCTÒFO s. m. Pianta coperta d' acute spine.

✠ ARCTOTÈCA s. f. Genere di piante di cui il ricettacolo è guernito di peli.

✠ ARCTÙRO V. ARTURO.

✠ ARDÌSIA s. f. Genere di piante.

ÀRDEA s. f. Grosso uccello acquatico della specie degli aghironi. Si dice anche TARABUSO.

@ ÀRDERE v. a. Abbruciare. § Accendere di desiderio. § v. n. Esser consumato dal fuoco. § Spander gran calore. § Risplendere. § Sentir gran passione. § Bramare. §** Decsi del massimo ardore di un' azione, e segnatamente di una guerra o battaglia. §** Mancar di danaro.

ARSÒ add. Abbruciato, consumato dal fuoco. § Povero in canna.

ARDÈNTE add. Che arde, acceso, infocato. § Eccessivo, veemente. § Desideroso. § Impetuoso, focoso. § Animoso, coraggioso. § Fieramente commosso da qualche passione.

ARDENTÈLLO add. Dim. di Ardente in significato di Persona appassionata o di franche maniere.

ARDENTÌSSIMO add. Superl. di Ardente.

ARDITÒRE n. verb. m. Che arde, che incendia.

ARSÌBILE add. Atto ad ardere.

ARDENTEMÈNTE avv. Con grande ardore.

ARDENTISSIMAMÈNTE avv. Superl. di Ardentemente.

ARDÈNZA s. f. } ARDÓRE s. m. } Arsura, calore veemente. § Desiderio intenso affetto smoderato. § LEVARSI IN ARDENZA vale Infiammarsi, non curare il freno.

*ARDÙRA s. f. Cociore, bruciore.

ARSIÓNE s. f. Lo abbruciare, incendio, infiammazione. § Eccessiva calura. § Ascingaggine prodotta da sete. § Caldo della febbre.

ARSÙRA s. f. Arsione. Siccità per mancanza di pioggia. § Povertà estrema, mendicità.

ARDÈSIA s. f. Pietra tenera che si fende in lamine grige nerastre; se ne cuoprono le case.

ARDIGLIONE s. m. Ferruzzo appuntato che è nella fibbia.

✠ ARDIRE v. n. e v. n. p. Avere animo, arrischiarsi, osare.

ARDÌTO add. Osato. § Animoso, coraggioso. § Temerario, sfacciato. § Feroce. § ESSERE ARDITO vale Osare, aver coraggio.

ARDITÈLLO } ARDITÉTTO } add. Alquanto ardito.

ARDITÌSSIMO add. Superl. di Ardito.

ARDÌRE s. m. Prontezza d' animo nello intraprendere azioni pericolose. § Temerità, baldanza, presunzione. § DARE ARDIRE vale Rincorare.

ARDIMÈNTO,* ARDITÀGGIO s. m. } *ARDITANZA * ARDITEZZA s. f. } Ardire audacia, baldanza. § Coraggio, fermezza d' animo.

ARDITAMÈNTE avv. Con ardimento, con franchezza, con fermezza.

ARDITISSIMAMÈNTE avv. Superl. di Arditamente.

@ ÀRDUO s. m. Difficoltà. § Avversità, infortunio.

ÀRDUO add. Difficile, importante. § Alto.

ARDUÌSSIMO add. Superl. d' Arduo.

ARDUAMÈNTE avv. Con difficoltà.

ARDUITÀ, ARDUITÀDE, ARDUITÀTE s. f. Difficoltà. § Infortunio.

@ ÀREA s. f. Platea su cui si stabilisce una fabbrica idraulica o di architettura militare; giacchè nelle ordinarie dicesi PIANTA. V. § Superficie, pianta di qualunque figura geometrica. § Campo di una medaglia o di un sigillo o sim.

ARÈOLA s. f. Piccola area, ajuola; § Cer-

chio colorito che circonda il capezzo lo delle poppe.

ARECA s. f. Albero e frutto delle Indie

A RECISO m. avv. Alla spicciolata.

⊚†AREFAZIÓNE s. f. Disseccazione.

AREFATTO add. Inaridito.

ARELLA s. f. Specie di rete da pescare.

⊚ARENA s. f. La parte più arida della terra rilavata dalle acque. § poet. La terra, il suolo semplicemente. § Il lido del mare. § SEMINARE e sim. NELL' ARENA vale Operare intorno ad una cosa senza sperarne frutto. § PORTARE ARENA AL LIDO vale Perdersi in cose superflue.

ARENÀCCIO s. m. Terreno simile all'arena, o ripieno d'arena.

ARENÁJO s. m. Parte del lido del mare o del letto di un fiume rimasa in secco, e nella quale è l' arena.

ARENAJUÒLO } s. m. Quegli che porta
ARENAJUÒLO } o che vende l' arena.

ARENÈLLA • ARENÙZZA s. f. } Arena
ARENÍSCHIO ARENÍSTIO s. m. } minutissima ed aridissima.

ARENÌCOLO add. Che porta arena.

ARENIFÓRME add. Che è a forma di arena.

ARENÓSO add. Pieno di arena, di qualità di arena, che porta arena. § Agg. di FONDAMENTO vale figurat. Cosa incerta o mal fondata.

ARENOSÍSSIMO add. Superl. di arenoso.

ARENOSÍCCIO add. Alquanto arenoso.

ARENÀRIO add. D'arena § D' onde si cava arena. § La cui base à l' arena.

ARENÀRIA s. f. Specie di pietra dura composta di piccolissimi grani di quarzo, riuniti per mezzo di un' cemento invisibile.

ARENOSITÀ, ARENOSITÀDE, ARENOSITÀTE s. f. Qualità arenosa, stato di ciò che è arenoso.

ARENÀRE v. n. e v. n. p. Dicesi di nave quando dà in secco. § Raffreddarsi in operare. § v. a. Stropicciar con arena.

ARENATO add. Che ha dato in secco ec.

ARENAMÉNTO s. m. Lo arenarsi.

**ARENAJUÒLO s. m. Bussolo per lo più di latta che contiene arena per ispargerla sullo scritto.

**ARENÀRE v. a. Spargere lo scritto di arena.

⊚†ARÈNA s. f. Presso i Romani Anfiteatro o più propriam. Quello spazio in cui combattevano i gladiatori e sim. § Luogo ove si danno degli spettacoli, ed in oggi anche le rappresentanze drammatiche durante il giorno.

ARENÁNTE } s. m. Chi combatte nella
ARENÀRIO } arena.

ARENÀRIO add. Appartenente all' arena.

ARENDALITE s. f. Sorta di minerale V. EPIDOTO.

ARÈNTE add. Arido, secco.

ARÈOLA v. alla voce AREA

✠AREÒMETRO s. m. Strumento che serve a misurare la densità o la gravità specifica dei liquidi. ** E' assolutamente errore il servirsi della voce AREÒMETRO per AERÒMETRO e viceversa. V. AEROMETRO.

✠⊚AREOPAGO s. m. Celebre tribunale in Atene.

AREOPAGITA s. m. Giudice nell' Areopago.

AREOPAGÍTICO add. Appartenente ad areopagita.

✠⊚AREÒSTATO s. m. Pallon volante.

*AREOSTAZIÓNE s. f. Facoltà dell' areostato di potere andare per l' aria.

AREOSTÀTICO add. Che si regge in aria.

**NB. Credo che l' uso di queste tre voci sia improprio; che comunemente si cada nell'errore che ho accennato alla voce AREOMETRO; e che debba dirsi soltanto AEROSTATO, AEROSTAZIONE e AEROSTATICO, giacchè derivano dalla parola AER la quale tanto in Greco che in Latino significa: ARIA. Sottopongo la mia osservazione al giudizio dei dotti; pronto a ricredermi, ove di essa mi si dimostri la falsità.

✠AREOSTÍLO s. m. Sorta d' intercolonnio in cui le colonne sono situate in distanza di otto o di dieci moduli l' una dall' altra.

✠⊚AREOTETTÒNICA s. f. Parte della Architettura militare che riguarda l' attacco e la difesa.

✠AREÒTICO add. Agg. di rimedio che ha virtù di aprire i pori della cute.

AREPENTÁGLIO avv. A repentaglio. V.

A REQUISIZIONE avv. A richiesta.
✠ ◎ ARETALOGÌA s. f. Trattenimento giocoso, burla, ciancia.
✠ ARETÀLOGO s. m Ciarlone, ciarlatano, buffone. § Specie di mimi.
*ARETICARE v. n. Inquietarsi, disperarsi.
✠ AREOTOPÒTA s m. Colui che in alcuni luoghi della Grecia era coronato per essere il miglior bevitore.
✠ ARETOGRAFÌA s. f. Parte della filosofia morale che ha per oggetto la descrizione delle Virtù
✠ ARETOLOGÌA s. f. Parte della filosofia morale che tratta delle virtù e dei mezzi di acquistarle.
A RÈTRO avv. Indietro.
A RÈTTO m. avv. Giustamente.
ARFÀNGO s. m. Uccello del genere del Gufo.
◎ ARFASÀTTO add. Scimunito, da poco.
ARFASATTÈLLO add. Dimin. di Arfasatto
ARGÀGNOLO s. m. Ciò che sostiene il bacino in cui si stругge la cera.
ARGANARE v. a. Passare i metalli per le prime trafile, trafilarli.
◎ ÀRGANO s. m. Macchina da muovere, alzare ed abbassare pesi enormi.
ARGANÈLLO s. m. Piccolo argano.
ARGANÈTTO s. m. Piccolo argano. Mulinello V. § al plur. Certi ferri fermati con viti che servono a tenere in guida un carrozzino.
✠ ARGÈMA } s. f. Macchia ed esulcerazione nella pupilla.
ARGÈMONÈ }
ARGÈMONE s. m. Papavero spinoso.
◎ ARGÈNTO s. m. Il più splendente fra i metalli bianchi: è poco duro, ma assai duttile, malleabile e tenace. § Monetè. § al plur. Argenteria. §— CORNEO. Cloruro d' argento. §— FULMINANTE Ammoniuro d' argento. §— VIVO Metallo di un colore argentino che si conserva liquido anche a' temperatura bassissima.
ARGÈNTEO add. D' argento, argentino.
ARGENTÌNO add. Di color di argento. § Simile all' argento. § Agg. di VOCE o SUONO e vale Chiaro e soave quanto il suono dell' argento.
*ARGENTÀLE add. Simile all' argento.
ARGENTÀTO add. Inargentato. Argentino
ARGENTATÓRE s. m. Colui che inargenta.
ARGENTIÈRA s. f. Miniera d' argento.
ARGENTÀJO, ARGENTÀRIO, ARGENTIÈRE s. m. Artefice che lavora l'argento.
ARGENTERÌA s. f. Quantità d' argento lavorato in vasellame e sim.
*ARGENTÌFICO add. (SALE) La pietra filosofale.
ARGENTIÈRO } add. Che produce, che contiene argento
ARGENTÌFERO }
ARGENTÀRIO add. Degli argentai. § Appartenente agli argentai.
ARGENTORÌFERO add. Voce ditirambica. Che produce oro ed argento.
ARGENTÀRIA s. f. Specie di pianta che fa i fiori gialli.
ARGENTÌNA s. f. Specie di pianta.
ARGENTÌNI s. m. pl. Sorta di pesce senza scaglie che ha la pelle e gl' interiori di color d' argento.
◎ ARGÌGLIA } s. f. Terra composta di silice combinata colla allumina.
◎ ARGÌLLA }
ARGILLÀCEO }
ARGILLÓSO } add. Di natura d' argilla, che contiene argilla.
ARGIGLIÓSO }
ARGILLÌTE s. f. Pietra composta di terra argillosa combinata con un acido.
ARGILLOLÌTE s. f. Terra indurita, per lo più di color giallo, sparsa di piccole macchie di varii colori.
◎ ÀRGINE } s m. Rialto di terra posticcia, fatto sopra le rive ...i fiumi, per contenere le acque acciò non straripino. § Riparo § Impedimento, ostacolo. § FARE ARGINE vale Opporsi.
*ARGINÀLE }
ARGINÈLLO } s. m. Piccolo argine.
ARGINÈTTO }
ARGINÓNE s. m. Grande argine, argine grandioso.
ARGINÀLE add. Che serve d' argine.
✠ ARGÈNIDE s. f. Genere d' insetti con ali brillanti ed argentine.
✠ ARGIODÓNTE a. m. Sorta di pesce nero con denti bianchissimi.
N B. Dalla parola greca ARGYROS— ARGÈNTO—hanno origine le voci che seguono.
✠ ARGIRÀSPIDI s. m. pl. Soldati della armata d' Alessandro che portavano scudi di argento.
✠ ARGIRÈJA s f. Genere di piante che hanno le foglie di un bianco d'argento.

✠ARGIREJÓSO s. m. Genere di pesci di un bell' azzurro argentino.
✠ARGIRÈO s. m. Genere d' insetti che hanno ali con liste d' oro e d' argento.
✠ARGIRÍA s. f. Sorta di mal d' occhi. Cateratta bianca, detta anche ARGENTINA.
✠ARGIRÌTE } s. f. Schiuma d' ar-
✠ARGIRÌTIDE } genio.
✠ARGIROCHÈTA s. f. Capellatura d' argento. Genere di piante di cui i fiori sono coperti di peli argentini.
✠ARGIRÒCOMA add. Agg. di cometa di cui la chioma è di colore argentino.
✠ARGIRÒCOMO add. Agg. di quei fiori od altre parti di una pianta che sono di un bianco brillante e come argentino.
✠ARGIRODÀMA s. m. Specie di pietra, detta anche OCCHIO DI PESCE.
✠ARGIROFTÀLMO } s. m. Specie di cor-
✠ARGIROTTÀLMO } vo che ha l' iride degli occhi di un color d' argento.
✠ARGIROGONÌA s. f. Sale argentifico o la pietra filosofale.
✠ARGIROLÌTE s. f. Pietra argentina, calce solfatata.
✠ARGIRONÈTA s. f. Genere d'insetti, della famiglia degli Aracnidi che nuotano a corpo rovesciato, e il loro addome è allora inviluppato da una bolla di aria che sembra un globo argentino.
✠ARGIROPÈA s. f. L' arte di convertire i metalli ed i minerali in argento.
✠ARGIRÒPO } s. m. Specie di pesce
✠ARGIRÒPSO } che ha l' iride degli occhi argentina.
✠ARGIRORÌCHIA s. f. Luogo ove si cava l' argento.
✠ARGIROTONÒTO s. m. Chi ha l' arco d' argento.
✠ARGITAMNÌA s. f. Genere di piante di cui le foglie sembrano color d' argento, pei peli bianchi onde sono coperte.
ARGNÓNE s. m. Arnione. V.
✠ARGO s. m. Pastore che secondo la favola aveva cent' occhi.
ARGO s. m. Farfalla che ha molti occhi sulle ali. § Nome che si dà a molte specie di conchiglie. § Nome di alcuni pesci e di alcune specie di molluschi che hanno macchie somiglianti ad occhi.
✠◎ARGO s. f. Nave, forse la prima secondo la favola che solcasse le onde, la quale condusse cinquanta eroi greci sotto la condotta di Giasone alla conquista del vèllo d' oro.
✠ARGONÀUTI s. m. pl. Gli eroi che sulla nave Argo andarono alla conquista del vèllo d' oro. § Genere di conchiglie che in tempo di calma vanno scorrendo sul mare.
ARGOFÌLLO s. m. Genere di piante che hanno le foglie verdi al di sopra e bianche al di sotto.
✠ARGOLÀSIA s. f. Genere di piante che hanno il calice esterno bianco e vellutato.
*ARGOGLIO add. V ORGOGLIO.
◎ARGOMÉNTO } s. m. Ragionamen-
◎ARGUMÉNTO } to, per mezzo del quale si tira una conseguenza di una o due proposizioni. § Congettura, indizio, prova. § Cagione. § Invenzione, modo. § Tema o soggetto in compendio di una cosa. § Serviziale, lavativo. § Strumento, ordigno.
ARGOMENTÀCCIO s. m. Argomento strano, meschino, difficile.
ARGOMENTÀRE v. n. Addurre argomenti. § Formare argomenti. § Conchiudere, indurre. § v. n. p. Immaginare qualche espediente. § Porre alcun riparo.
ARGOMENTÀTO add. Opinato, concluso. § Apparecchiato.
ARGOMENTÀNTE add. Che argomenta. § s. m. Colui che argomenta contro chi difende una tesi.
ARGOMENTATÓRE n. verb. m. Chi argomenta, argomentante.
ARGOMENTÓSO add. Che ha forza di convincere. § Efficace. § Ingegnoso.
*ARGOMENTAZIÓNE s. m. Lo argomentare.
◎ARGUÌRE v. a. Argomentare. § Inferire, significare. § Rimproverare.
ARGUÌTO add. Inferito, rimproverato.
ARGUMÉNTO ec. V ARGOMENTO
◎ARGÙTO add. Pronto, sottile sia in parlare che in iscrivere. § Agg. di SAPORE Piccante. § Penetrante, acuto.
ARGUTÉTTO add. Alquanto arguto.
ARGUTÌSSIMO add. Superl. di Argúto.

* ARGUTÉZZA s. f. Sottigliezza, acutezza.
* ARGÙZIA s. f. Prontezza, grazia, vivacità nello scrivere e nel parlare. § Concetto arguto.
ARGUTAMENTE avv. Con arguzia.
✠ ◎ARIA s. f. Fluido elastico invisibile per la sua trasparenza nel quale noi viviamo, e che circonda tutta la terra fino ad una certa altezza. § Atmosfera. § Vento.
ARIÀCCIA s. f. Cattiva aria.
ARIÓSO add. Che è ben ventilato. § Chiaro. § CASA ARIOSA Che riceve molta aria. § COSA ARIOSA vale Cosa ardua, che arreca stupore.
ARIOSÍSSIMO add. Superl. di Arioso.
ARIE s. f. plur. I cinque tarocchi maggiori nel giuoco delle minchiate.
◎ÀRIA s. f. fig. Aspetto, apparenza, sostenutezza, superbia. § Rassomiglianza. § DARE ARIA vale Rassomigliarsi.
ARIÀCCIA s. f. **Sembianza burbera, spaventata. §** Cattiva apparenza.
ARIÓNA s. f. Aria grande, nobile.
ARIÓSO add. Bizzarro, capriccioso. § Avvenente, vistoso.
ARIEGGIÀRE v. a. Avere aria o somiglianza con alcuno.
◎ÀRIA s. f. Canzonetta in musica. § Musica nella quale si cantano le arie.
ARIÈTTA s. f. Aria che ordinariamente si ripiglia da capo.
ARIETTINA s. m. Dim. di Arietta.
ARIÓNA s. f. Grande e maravigliosa aria di musica.
ARIEGGIÀNTE add. Che è sull' aria, che è sul metro.
ARIÀDNA } s. f. Stella della corona
ARIÀNNA } settentrionale.
A RIBÓCCO m. avv. Soprabbondantemente.
A RICHIÈSTA m. avv. A domanda.
✠ ARICÌMONE add. Nome che si dà a quelle femmine che concepiscono presto.
A RICÍSA m. avv. Per la più breve, diviato.
A RICÌSO m. avv. Con brevità.
◎ÀRIDO add. Mancante d' umore. § Sterile. § Scarso. § Magro, estenuato. § Agg. SOGGETTO Che non somministra materia di ragionare. § Agg. di MENTE Poco fecondo d' invenzione, scarso d'idee.

ARIDÌSSIMO add. Superl. d' Arido.
* ARIDÈZZA, ARIDITÀ, ARIDITADE ARIDITÀTE s. f. ARIDÓRE s. m. Astratto di arido, qualità di ciò che arido. § Secchezza, mancanza di umore. § Mancanza di pioggia.
A RIDÒSSO m. avv. Addosso, al coperto. § Al di sopra.
ARIEGGIARE v. n. V. alla voce ARIA.
ARIÉTOLA s. f. Specie d' insetti. Ve n' ha di molte forme.
*ARIENTO ec. ec. V. ARGENTO
◎ARIETE s. m. Montone, il maschio della pecora. § Il primo dei dodici segni dello zodiaco, in cui il Sole entra il 21 di Marzo. § Macchina per sollevare l' acqua a grande altezza.
ARIETÍNO add. Che ha somiglianza al capo dell' ariete.
◎ARÍETE s. m. Lungo trave con testa ferrea, del quale si servivano gli antichi per battere le mura nemiche.
ARIETÀRE v. a. Percuotere con ariete. § Urtare.
ARIETÁTO add. Percosso con ariete.
*A RIÈTO m. avv. Addietro.
ARIÉTTA ARIETTÌNA V. alla voce ARIA
A RIFÙSO m. avv. Copiosamente.
A RIGUÀRDO m. avv. Con cautela. § ** In considerazione.
A RILÈNTE } m. avv. Con circospe-
A RILÈNTO } zione, adagio, con cautela.
* A RIMBALZO m. avv. V. DI RIMBALZO
ARIMMÉTICA ec. V. ARITMETICA.
A RIMPÈTTO m. avv. e prep. Di rimpetto.
ARÍNCA s. f. Segala.
A RINCONTRO m. avv. Di rimpetto. §** A contrasto. § In paragone. § IL contraccambio.
ARÌNGA s. f. Sorta di pesce che si pesca nei mari settentrionali, e ci perviene secco, salato ed affumato.
◎ARÌNGA s. f. Ragionamento, concione fatta in pubblico o ad un' assemblea. § Diceria.
ARINGÁRE v. n. Far concione in pubblico. § Orare, perorare. § — UN' RE- UN'ASSEMBLEA e sim. v. a. Parlare ad essi pubblicamente.

ARINGÀNTE add. Che aringa.
ARINGATÓRE n. verb. m. Che aringa. § Oratore.
ARINGHERÌA } s. f. Discorso fatto pub
ARINGAMÉNTO } blicamente.
ARINGHIÈRA s f. Luogo dove si aringa
©ARÍNGO } s. m. Giostra cimento,
©ARRÍNGO } battaglia. § Gara. § Luogo ove giostrando si combatte.§ Aringa V. § Aringhiera. V.
ARINGÀRE v. n. Correre una lancia giostrando in aringo.
ARINGÀTO add. Preparato per combattere, schierato, ordinato in battaglia.
†ARIÓLO s. m. Indovino. § Incantatore.
ARIÓNA ARIÓSO ec V alla voce ARIA
✠ARIOPÀGO V. AREOPÀGO.
ARIÓNE s. m. Airone. V.
A RIPENTÀGLIO avv. A rischio, a pericolo. **§ STARE A RIPENTAGLIO vale Resistere, opporsi, contrastare.
ARÍSARO s. m. Spezie d' erba di cui la radice, grande come una oliva, è di sapore acutissimo: serve per alcuni farmaci.
A RÍSCHIO } m. avv. A pericolo, con
A RÍSICO } pericolo. §— E VENTURA m. avv. Alla fortuna, alla sorte.
A RISCÓNTRO m. avv. Dirimpetto. § **TENÉRE A RISCÓNTRO è presso gli Stampatori Il riscontrare e verificare coll' originale alla mano, la materia che essi hanno composta leggendola in piombo.
*©ARISMÈTICA V. ARITMETICA
ARISMÈTRA s. m. Maestro d' aritmetica.
A RISPÈTTO m. avv. In rispetto, in paragóne. § Perciò. § A fine.
ÀRISTA s. f. La schiena del porco.
©ARÍSTA s. f. La resta della spiga del grano. § La spiga stessa.
ARÍSTULA s. f. Piccola arista. § Pungolo, spina.
ARISTÀTO add. Che ha resta.
✠ARISTARCHÍA s. f. Ottimo governo, ottima amministrazione di un popolo.
✠ARISTÀRCO s. m. Uno dei più fini e severi critici dell' antichità. Si dà comunem. questo nome ad un Censore di sano giudizio, di gusto delicato ed alquanto severo.

✠©*ARISTOCRAZÌA s. f. Forma di governo politico, in cui la suprema autorità risiede negli Ottimati.
ARISTOCRÀTICO add. D'aristocrazia.
**ARISTOCRÀTICO s. m. Partigiano della aristocrazia.
**ARISTOCRATICAMÉNTE add. In modo aristocratico.
✠*ARISTODEMOCRAZÌA s. f. Governo in cui gli Ottimati ed il Popolo hanno unitamente l'autorità.
ARISTODEMOCRÀTICO add. Appartenente all' aristodemocrazia.
✠ARISTOFÀNICO s. m. Specie di verso inventato da Aristofane poeta greco.
✠ARISTOFÓNTE s. m. Colui che uccide i più potenti.
✠ARISTÒFORO s. m. Il porta vivande.
©✠ARISTOLOCHIA s. f. Sorta di pianta antivenefica, ed atta a promuovere le purgazioni nelle donne di parto.
ARISTOLÒCHICO add. Agg. di rimedio che promuove le purgazioni nelle donne di parto.
©**ARISTOTELÍSMO s. m. Dottrina, sistema d' Aristotile.
ARISTOTÈLICO s. m. Seguace dell'aristotelismo.
ARISTOTÈLICO add. D' Aristotile.
ARISTOTELICAMÉNTE avv. Alla maniera, secondo il sistema d' Aristotile.
A RISTRÉTTO m. avv. In luogo separato. § Da solo a solo.
ARÍSTULA s. f. Piccola arista.
A RITÀGLIO m. avv. A minuto. § A rischio.
✠©ARITENÒIDE } add. e s. f. Car-
©ARITNÒIDE } tilagine della faringe.
✠ARITENOIDÈO add. Che ha relazione all'aritenoide.
✠ARITENOEPIGLÒTTICO add. Agg. di muscolo che ha rapporto all'aritenoide ed all' epiglottide.
✠ARITMO s. m. Mancanza del polso.
✠©ARITMO s. m. Numero, misura.** cadenza.
✠ARITMÈTICA s. f. Scienza dei numeri
ARITMÈTICO s. m. Chi sa l' aritmetica,
ARITMÈTICO add. Appartenente all'aritmetica. § Che è fondato sull' aritmetica.

✠ARITMOLOGÌA s. f. Trattàto sopra i numeri.

✠*ARITMANZÌA } s. f. Arte d' indovinare per mezzo dei numeri.
✠*ARITMOMANZÌA }

A RITRÓSO m. avv. e prep. All' indietro, all' opposto, a capo-vòlto.

A RIVÈSCIO } m. avv. e prep. Dicesi dell' essere al di sopra o al di fuori ciò che dovrebbe essere al disotto o al di dentro.
A ROVÈSCIO }

*ARIZZARI s. m. Robbia del Levante in radiche.

ARLECCHINO s. m. Maschera rappresentante il Bergamasco. Dicesi anche * ZANNI.

ARLÒTTO s. m. Uomo vile o sporco, che mangia e bee oltre il convenevole.

*ARMA per ALMA V. e questa per ANIMA V.

ARMACÒLLO m. avv. V. A ARMA COLLO.

ARMADÍLLO s. m. Quadrupede americano armato di un guscio à guisa di testuggine.

©ARMADIO } s. m. Arnese di legno con diversi ordini di tavolati per riporvi checchessia dentro; si apre e serra con sportelli. § Scaffale. § Scansia.
ARMÀRIO }

ARMADÌNO s. m. Piccolo armadio.

AMADIÓNE s. m. Grande armadio.

ARMADIÀCCIO s. m. Grande e cattivo armadio.

©ARME } s. f. Ogni arnese o strumento per uso di difender se ed offendere altrui. § Milizia § FATTO DI ARMI vale Battaglia § Uomo d'armi vale Soldato. § GRIDARE ALL'ARMI Incitare il popolo a Prender le armi. Chiamare a combattere. §—BIANCA vale Spada, sciabla, lancia e sim. §—CORTA vale Stile, pugnale e sim. §—DA FUOCO vale Fucile, pistola e sim.
ARMA }

ARMÉTTA } s. f. Piccola arme. § Arme di poco pregio e abietta.
ARMICÈLLA }

ARMÀCCIA s. f. Arme cattiva.

ARMAJÒLO } s. m. Colui che fabbrica, rassetta e forbisce le armi.
ARMAJUÒLO }

ARMERÍA s. f. Luogo ove si ripongono e conservano le armi.

*ARMAMENTÀRIO s. m. Armeria. §— CHIRURGICO Tutto il corredo degli strumenti di chirurgia.

ARMIÈRO add. Che sta sulle armi.

ARMÌGERO add. Che porta armi. § Bravo, coraggioso, guerriero.

ARMÍGERO s. m. Uomo di fazione, sgherro, soldato.

*ARMISTÍZIO s. m. Sospensione d' armi, cessazione d' ostilità.

ARMIPOTÈNTE add. Potente nelle armi.

ARMILÙSTRO s. m. Festa presso i Romani in cui armati da capo a piedi al suon delle trombe offrivan sacrifizii per purgar le armi, o per espiare i delitti commessi nel guerreggiare. § Il luogo ove seguiva questa funzione.

ARMETREMÈNDO add. Tremendo in armi.

ARMADÙRA } s. f. Guernimento d' armi per un uomo. § Uomini coperti d' armatura. § Mestier delle armi. § Ciò che natura ha dato per difesa a diversi animali. § Ed anche ai pesci come: LOCUSTE; LUPICÀNTI ec. § Tutto ciò che gli artefici impiegano a sostegno delle loro opere, come: ARMATURA DI POZZI, DI PONTI, DI VOLTE e sim. § Macchina militare da offendere.
ARMATÙRA }

ARMADURÈTTA s. f. Piccola armadura.

ARMAMÈNTO s. m. Ogni sorta d' armi e di provvigioni, ** e di altro apparecchio militare per uso di guerra. § per Armatura V.

ARMÁTA s. f. Moltitudine di gente istruita ed armata per combattere. § Moltitudine di navilii da guerra: ma in questo signif. oggi ci si unisce l' add. NAVALE.

ARMATÈLLA } s. f. Piccola armata, armata di poca stima.
ARMATÉTTA }

ARMATAMÈNTE avv. Con armi, armata mano.

ARMÀRE v. a. Vestire uno d'armi. § Somministrare armi. § ** Mettere in ordine diversi arnesi per lo più da pésca o da caccia per servirsene all' uopo, come Rezzuola, Bilancia, Lenza, e Rete e sim. §—UN FORTE Provvederlo d'uomini, d' armi e di munizioni. §— UN VASCELLO Corredarlo d' ogni armamento §—LA BAJONETTA Levarla de. fa-

dero ed innestarla alla bocca della canna del fucile. §— UNA FABBRICA Farci l' armatura V. ARMATURA. §** v. n. Raccoglier truppe, e fare tutti i preparativi opportuni per mettersi in istato di assalire il nemico, o di difendersi da esso. § v. n. p. Munirsi d' armi. § Prepararsi a checchessia. § in stile faceto Bere smoderatamente.

ARMÁTO add. Fornito d' arme. § Corredato di checchessia per qualsivoglia operazione. § Preparato.

ARMATÍSSIMO add. Superl. d' Armato. Armato di tutto punto.

ARMATÓRE n. verb. m. Capitano di nave armata per corseggiare §** Il proprietario di nave armata in corso. § Colui che arma truppa particolare destinata a giuochi, tornei e sim.

ARMEGGIÀRE v. n. Giuocar d' armi. § Fare spettacoli d' armi per allegrezza. §** Dimenarsi colle mani e coi piedi.

ARMEGGIATÓRE n. verb. m. Che giuoca d' armi.

*ARMEGGÉVOLE add. Atto all'armeggiamento.

ARMEGGERÍA s. f. } Festa, giuoco
ARMEGGIAMÉNTO s. m. } d' armi.

ARMEGGIÀRE v. n. Avvilupparsi o confondersi nell' azione o nel discorso.

ARMEGGÍO s. m. Confusione, affanamento.

©ARMA } s. f. Impresa o insegna di
©ARME } famiglia, di principe, di città, di popolo.

ARMÍSTA s. m. Libro in cui sono registrate e descritte le Armi gentilizie delle diverse famiglie.

ARMÈL s. m. Ruta salvatica.

✠ARMATODROMÍA s. f. Corsa di carri.

✠ARMATOMACHÍA s. f. Battaglia fatta coi carri.

ARMÈLLA s. f. Armilla V.

©ARMELLÍNO Piccolo animale quadrupede del Nord, che ha pelo bianco e fine; l'estremità della sua coda è nera.

ARMELLÌNA s. f. Pelle d' armellino.

©ARMELLÌNO s. m. Specie d' albicocco.

ARMELLINA s. f. Frutto dell' armellino.

©ARMÉNTO s. m. Branco d' animali grossi domestici, come: Buoi, cavalli e sim. § Greggia. V.

ARMENTÀRIO } s. m. Colui che ha cu-
ARMENTIÈRO } ra dell' armento.

ARMENTÀRIO add. Appartenente ad armento.

©ARMÌLLA } s. f. Anello, maniglia,
©ARMÈLLA } fermezza in ornamento di braccia.

ARMILLÀRE add. A foggia d' armilla. § SFERA ARMILLÀRE E' quell' istrumento composto di cerchi a foggia di armille, che serve a rappresentare la disposizione del cielo ed il movimento degli astri.

ARMILÙSTRO V. alla voce ARME.

*ARMIRÀGLIO V. AMMIRAGLIO.

ARMOFÀNA s. f. Specie di pisello macchiato di bianco e di nero.

✠ARMOGE s. f. Unione conveniente dei colori.

ARMOLA s. f. Armel V.

©✠ARMONÌA s. f. Consonanza di voci che di suoni.

ARMONIÀLE } add. Che ha, che rende
ARMÒNICO } armonia, che appartiene
ARMONIÓSO } ad armonia. § Gratamente sonoro.

ARMONIOSÍSSIMO add. Superl. di Armonioso.

ARMONIOSAMÉNTE avv. Con armonia.

ARMONIOSISSIMAMÉNTE avv. Con grandissima armonia.

ARMONÍSTA s. m. Compositore di musica. § Che intende perfettamente la musica.

*ARMONIZZÀRE v. n. Rendere armonia, dar buon suono, consonare. § v. a. Render armonico, mettere in armonia.

*ARMONIZZÀTO add. Fatto armonico. § Agg. d' uomo vale Ben compiessionato.

*ARMONIZZÀNTE add. Che rende armonia.

✠ARMONÒMETRO s. m. Istrumento proprio per misurare i rapporti armonici.

©ARMONÍA s. f. Proporzione o corrispondenza proporzionata di parti in checchessia. § Concordia. § Articolazione e giuntura d' ossa, quasi insensibilmente incastrate insieme.

ARMONIÀTO add. Disposto, ben ordinato e fabbricato.

*ARMONÌACO V. AMMONÌACO.

ARMORÀCCIO s. m., Vegetabile ortale di gusto alquanto acre, che si mangia crudo.

✠ARMÒTOMO s. m. Specie di pietra alquanto dura; giacinto bianco.

ARNAGLÒSSA } s. f. Sorta di pianta
ARNOGLÒSSA } detta anche PIANTAGGINE. V.

ARNES s. m. Asino salvatico.

⊚ARNÉSE s. m. Nome generico di masserizie, abiti, fornimenti, guernimenti e sim. § Tutti gli oggetti che sono indispensabili per lavorare nelle arti. § Carriaggio, bagaglio, vettura. § Armatura. § Corazza.

ARNESÉTTO s. m. Piccolo arnese.

ARNESÚCCIO s. m. Piccolo e meschino arnese.

ARNESÀTO add. Armato, guernito.

ARNESÀRIO s. m. Colui che decorava le scene, acconciava ed accomodava i personaggi e le maschere.

ÀRNIA s. f. Cassetta da pecchie.

ARNICA s. f. Sorta d' erba che ha virtù di fare starnutare.

ARNIÓNE } s. m. Parte carnosa dello
ARGNONE } animale dura e massiccia posta nelle reni.

✠ARNÒDI s. m. pl. Quelli che nelle feste della Grecia recitavano i versi di Omero; in premio ne avevano un agnello.

ARO s. m. Pianta bulbosa volgarm. detta GICHERO.

✠ARNOSÈRE } s. f. Specie di ci-
✠ARNOSÈRIDE } coria per cui sembrano aver del trasporto gli agnelli.

✠⊚ÀROMA s. m. Materia odorante dei vegetabili.

ARÒMATO }
ÀROMO } s. m. Nome generico di
ÀROME } ogni spezieria o profumo

*AROMÀTICO per AROMATO V.

AROMÀTICO add. Che ha odore e sapore di aromato. § UOMO AROMATICO vale Fantastico, stravagante, difficile.

*AROMATICHÉZZA, AROMATICITÀ, AROMATICITADE, AROMATICITÀTE s. f. Sapore aromatico, qualità aromatica.

AROMATÀRIO s. m. Colui che vende gli aromati.

*AROMATIZZÀRE v. a. Dare odore e sapore di aromati.

*AROMATIZZÀTO add. Cui è stato unita alcuna materia aromatica.

✠AROMATÌTE s. f. Pietra preziosa proveniente dall' Arabia, che ha l' odore ed il colore della mirra.

A RÒMBI m. avv. Dicesi di lavori fatti a figura di rombi V. RÒMBO.

A ROMÓRE m. avv. Strepitosamente. § LEVARSI A ROMORE vale Commuoversi, sollevarsi.

A ROMPICÒLLO m. avv. Con precipitazione.

A RÓTTA m. avv. Con improvviso scioglimento del discorso, dell' amicizia e sim.

A ROVÈSCIO m. avv. Al contrario.

A ROVÌNA m. avv. Precipitosamente.

⊚ARPA } s. f. Strumento a corde, di
⊚ARPE } figura triangolare, senza fondo. § Specie di nicchio bivalvo.

ARPÌNA s. f. Piccola arpa.

ARPEGGIÀRE v. n. Toccare con velocità le corde d' una stessa consonanza su qualunque strumento.

ARPEGGIAMÉNTO } Modulazione con-
ARPÉGGIO s. m. } tinuata d' accordi per accompagnamento della parte cantante.

ARPICÒRDO s. m. Strumento musicale simile all' arpa, ma a giacere.

⊚ARPAGÓNE s. m. Ferro uncinato per uso di dar l' arrembaggio alle navi nemiche.

ARPAGONÀRE v. a. Afferrare coll' arpagone.

ARPAGONÀTO avv. Fermato coll' arpagone.

✠ARPASTO s. m. Specie di giuoco di palla degli antichi.

ARPE s. f. Genere di pesci con pinne a forma di falce.

ARPÉSE s. m. Pezzo di rame o di ferro con cui si uniscono pietre con pietre.

ARPÌA s. f. Mostro favoloso alato con testa di avoltojo, corpo di donna, mani o piedi armati di artigli. § fig. Meretrice. § Legale che divora sostanze de' suoi clienti. § SECCO COME UN' ARPIA vale Secco smunto.

ARPÌA s. f. Sorta di lucertola americana.

ARPICARE v. n. Salire arrampicandosi. § Farneticare

ARPIGNÓNE s. m. Macchina militare falcata degli antichi.

ARPIÓNE s. m. Ferro uncinato che si ingessa o s' impiomba nel muro, e su cui col mezzo delle bandelle si aggirano le imposte di porte e di finestre. § Conficcato nel muro serve a sostenere qualche cosa. § ATTACCARE LE VOGLIE ALL' ARPIONE vale Non se le cavare, lasciarle.

ARPIONCÈLLO, ARPIONCÌNO, ARPIONÉTTO s. m. Piccolo arpione. § Appiccagnolo.

✠ARPÙRO s. m. Genere di pesci che hanno la coda provveduta di due spine falcate.

ARRA s. f. Danaro pagato anticipatamente par assicurare l'esecuzione di un patto qualunque. § Pegno. § Sicurtà.

ARRABATTÀRE v. n. p. Affaticarsi. § Ingegnarsi. § Dimenarsi.

◎ARRABBIÀRE, *ARRABBÍRE v. n. Divenir rabbioso di rabbia spontanea; ed è proprio di cani, lupi, volpi, gatti ec. § Divenir rabbioso di rabbia comunicata; e dicesi anche d'uomini morsi da animali arrabbiati § Stizzirsi, incollerirsi, fremer d'ira. § Dicesi anche di BIADE, ERBE e sim. che seccano prima del tempo debito. § e della TERRA Che si guasta per difetto di coltura, sicchè non nutrisce le biade a perfezione. § Dicesi di vivande cotte in furia o con troppo fuoco. §— DALLA FAME, DALLA SETE ec. Aver gran fame, gran sete ec.

ARRABBIÀTO add. Infettato da rabbia. § Infuriato. § Secco. § Strinato.

ARRABBIATÍSSIMO add. Superl. di Arrabbiato.

ARRABBIATÈLLO add. Alquanto arrabbiato.

ARRABBIATELLÀCCIO add. Dim. e pegg d. Arrabbiatello.

ARRABBIATELLUCCIÀCCIO add. Dim. e vezzeg. di Arrabbiatelluccio.

ARRABBIATAMÉNTE avv. Con rabbia.

ARRABBIATISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Arrabbiatamente.

ARRABBIAMÉNTO s. m. Lo arrabbiare

ARRABBIATÍCCIO s. m. Malattia del grano seminato in terra arrabbiata, per cui non dà che spighe vuote. §

ARRAFFÀRE, ARRANFIÀRE v. a. Strappar con raffe. § Tor con violenza § Afferrare con violenza.

✠ÀRRAFO s. m. Cranio senza sutura.

ARRAGONÌTE s. f. Varietà della calce carbonatica che si presenta sotto forma prismatica.

◎ARRAMACCIÀRE v. a. Strascinare checchessia all'ingiù nella ramaccia. § Tirar giù, fare alla peggio.

ARRAMACCIÀTO add. Tirato sulla ramaccia. § Tirato via ** a guisa di rami tagliati alla peggio.

ARRAMATÀRE v. a. Percuoter gli uccelli colla ramata, andare a frugnolo. § Bastonare.

ARRAMPICÀRE v. n e v. n. p. Camminar colle rampe. § Salire appiccandosi colle rampe. § Camminare colle mani e coi piedi.

ARRAMPIGNÀRE v. a. Arraffare. V.

◎ARRANCÀRE v. n. e v. n. p. propriam. Camminar che fanno gli zoppi e gli sciancati, quasi che si tirino dietro le anche. § Affrettarsi. § Affaticarsi. §** Vogar con forza.

ARRANCÀTO add. Affaticato. § Storto.

◎ARRANDELLÀRE v. a Strignere checchessia con randello. § Legare stretto. § Tirare altrui addosso un randello o qualunque altra cosa. § v. n. p. Legarsi stretto.

ARRANDELLÀTO add. Legato stretto. § Tirato addosso ad altrui.

ARRANDELLATAMÉNTE avv. Strettissimamente.

ARRANFIÀRE v. a. Strappar di mano.

◎ARRANGOLÀRE v. n. e v. n. p. Stizzirsi furiosamente. § Affiocare a forza di gridare. § Affaticarsi.

ARRANGOLÀTO add. Preso da stizza, da rabbia. § Faticoso, falcioso, difficile.

ARRANTOLÀTO add. Che ha rantolo. § Fioco.

ARRAPÀTO add. Calvo, pelato.

**ARRAPINÀRE v. n. p. Incollerirsi. § Affaticarsi. § Infastidirsi.

ARRAPINÁTO add. Arrovellato. § Infastidito.

◎ARRAPPÁRE v. a. Toglier con violenza. § Rubare. §— LA FUGA Fuggire.

ARRAPPÁTO add. Rubato.

**ARRAPPÁTO add. Unito in rappe, cioè, in ciocche.

ARRASPÁRE v. a. Portare via, rubare.

ARRÁTA s. f. Caparra.

* ARRAZZÁRE v. impers. che si usa a modo d'imprecazione come: CH' IO ARRAZZI cioè: Che io arrabbii ** Sembrami piuttosto che il volgo derivi questa voce da RAZZO (specie di fuoco d' artifizio) e che voglia significare: CH' IO BRUCI COME UN RAZZO.

* **ARRAZZÁTO add Dicesi di alcuna parte superficiale del corpo, infiammata eccessivamente.

* **ARRAZZÁTO add. Veloce come razzo.

† ARRÈA s. f. Scolo di umori, e particolarm. di mestrui, mancante o soppresso.

◎ARRECÁRE v. a. Recare, portare. § Cagionare. § Indurre, condurre. § Mettere, suscitare. § v. n. p. Condescendere. § Adattarsi. § Offendersi, prendersela. §— UNO A NOJA Esserne infastidito.

ARRECÁTO add. Portato ec.

ARRECATÓRE n. verb. m. Che arreca.

◎ARRÈDO s. m. Arnese, suppellettile. § ** Ornamento anche morale, cioè virtù, prerogative. § al plur. Vesti, mobili.

ARREDÁRE v. a. Fornir di arredi. § Acconciar, mettere in ordine.

✠ ARRENATÈRO s. m. Genere di gramigna di cui il fiore mascolino è provveduto di glume armate di reste.

✠ARRENOGONIA s. f. Generazione di maschi.

✠ARRENÒTTERO s. m. Genere di piante che hanno gli organi masculi alati.

◎ARREMBÁGGIO s. m. Incontro e urto di due navi, ma più propriam. Lo afferrare con uncini una nave per assalirla; facendovi passar sopra l'equipaggio. § ** L'assalto ed il combattimento stesso.

ARREMBÁRE v. a. Uncinare una nave per darle l' assalto. § ** Afferrare un uomo o chicchessia.

ARREMBÁTO add. Afferrato per l'arrembaggio. § Afferrato semplicem.

ARREMBÁTO add. Si dice di cavallo di cui il piede è stravolto.

◎ARRENÁRE v. a. Stropicciar con arena per pulire. § v. n. Dare in secco. § Essere impedito sul più bello.

ARRENÁTO add. Stropicciato con arena. § Rimasto in secco.

ARRENAMÉNTO s. m. Lo arrenare.

◎ARRENDATÓRE s. m. Colui che prende a fitto: voce spagnuola.

ARRENDAMÉNTO s. m. Rendita spettante al fitto.

ARRÈNDERE v. n. p. Darsi per vinto in mano dell' inimico. § Umiliarsi. § Abbandonarsi, perdersi d' animo. § Rassegnarsi. § parlando di ALBERI e sim. Piegarsi egualmente senza spaccarsi. § v. a. Piegare, inchinare.

ARRENDÚTO } Dato per vinto. § Rasse-
ARRÈSO add. } gnato. § Piegato.

ARRENDIMÉNTO s. m. Lo arrendersi.

ARRENDÉVOLE add. Che si piega agevolmente. § Che cede all' altrui volontà.

ARRENDEVOLÍSSIMO add. Superl di Arrendevole.

* ARRENDEVOLÉZZA, ARRENDEBILITÀ, ARRENDIBILITÀDE, ARRENDIBILITÁTE s. f. Facoltà o attitudine di potersi arrendere

ARRENDEVOLMÉNTE avv. Con arrendevolezza.

ARREQUIÁRE v. n. Riposare.

◎ARRESTÁRE v. a. Fermar per forza. § Impedire il corso regolare di una cosa. § ** Dicesi dei ministri di giustizia, quando s' impadroniscono di alcuno individuo. § v. n. p. Riposarsi, ristarsi.

ARRESTÁTO add. Fermato, trattenuto.

ARRESTATÓRE n. verb. m. Che arresta.

ARRESTAMÉNTO s. m. Lo arrestare.

ARRÈSTO s. m. Arrestamento. § Intervallo, indugio. § Castigo che obbliga un individuo a rimanere in un luogo determinato. § Sentenza, decreto.

ARRESTÁRE (da RÈSTA V.) dicesi della LANCIA e vale Porre il calcio della lancia sulla resta per ferire.

©ARRETATO add. Fatto a guisa di rete.

©ARRETRARE v. a. Far dare indietro, Ritirare indietro. § Rispingere, § v. n. p. Farsi indietro, rinculare, retrogradare.

ARRETRÀTO add. Che si è fatto indietro. § Rimasto indietro. § DEBITO ARRETRATO vale Non pagato a suo tempo.

ARRETRÀTO s. m. Ciò che non si è pagato al tempo debito.

©ARRÉTTO add. Pigliato con violenza.

ARRETTÌVO } add. Spiritato, energumeno.
*ARRETTÍZIO }

ARRETTÍZIO add. Sorpreso, oppresso.

*ARREZZÀRE v. a. Fare umbra, far rezzo.

ARRI } Modi con cui i vetturali
ARRI LÀ } incitano gli asini o altre
ARRÓ } bestie da soma a camminare.

©ARRICCHIRE v. a. Far ricco. § ** Abbellare con ornamenti un'opera dell'arte o dell'ingegno. § v. n. e v. n. p. Divenir ricco.

ARRICCHÍTO add. Fatto ricco. § Divenuto ricco § Adornato.

ARRICCHÈNTE add. Che arricchisce.

ARRICCHIMÉNTO s. m. Lo arricchire. § Ornamento, abbellimento.

©ARRICCIARE (da RÍCCIO) v. a. Far riccio ai capelli, inanellarli. § — IL MUSO, IL NASO, LE LABBRA vogliono Aver qualche cosa a sdegno o a stomaco.

ARRICCIÀTO add. Fatto a riccio. § DRAPPO ARRICCIÀTO è Il Broccato.

ARRICCIATÚRA s. f. Capelli acconciati a ricci.

ARRICCIOLINAMÉNTO s. m. Il formare dei ricciolini, l'inanellare i capelli.

ARRICCIAMÉNTO s. m. Lo arricciare.

©ARRICCIÀRE v. a termine dei muratori Dare con calcina il secondo intonaco al muro per ridurre la sua superficie più piana. Dare il primo intonaco dicesi RINZAFFÀRE V.

ARRICCIÀTO add. (MURO) Cui è stato dato il secondo intonaco.

ARRICCIÀTO } La seconda incalcina-
ARRÍCCIO s. m. } tura rozza che si dà alle muraglie, alla quale si aggiunge l'intonaco per dipingervi sopra a fresco.

ARRICCIATÚRA s. f. L'atto di arricciare il muro. § L'arricciato stesso.

*ARRICCOMANDÀRE v. a. Raccomandare V.

*ARRICÓRDO ec. V. RICORDO.

©ARRÍDERE v. a. Mostrarsi ridente. § Favorire.

ARRÍSO add. da Arridere.

ARRIFFÀRE v. a. Giuocare checchessia alla riffa, che è una specie di lotto. § Esporre alcuna cosa a qualche pericolo.

ARRÍNGA s. f. Aringa V.

ARRÍNGO s. m. Aringo. V.

ARRIÓNDA I BRACCI. Ordine che dà il capitano di nave di bracciare il parrocchetto sopravvento.

ARRIPÀRE v. n. Accostarsi alla ripa.

©ARRÍSCHIO s. m. Pericolo, cimento.

ARRISCHIÀRE v. n. Mettere a rischio. § Provare, tentare. § v. n. p. Avere ardire, attentarsi.

ARRISCHIÀTO add. Messo a rischio. § Pieno di pericoli. § Mal sicuro. § Temerario.

ARRISCHIÀNTE add. Che arrischia.

ARRISCHIÉVOLE add. Che facilmente si arrischia.

ARRISCHIAMÉNTO s. m. Lo arrischiare.

ARRISICÀRE } co' loro derivati. V.
ARRISTIÀRE } ARRISCHIARE ec.

ARRÍSSÀRE v. n. p. Far rissa. § Azzuffarsi.

ARRIVÀRE v. a. (da RIVA) Condurre a riva. § Accostare alla riva.

©ARRIVÀRE v. n. Giungere, finire il cammino, pervenire. § Riuscire, § Agguagliare, pareggiare. § — A UN TAL NUMERO. Compire quel numero. § — ALLA VERITÀ, AL SENTIMENTO. Intenderlo, capirlo. § v. a. — UNO Raggiungerlo, acchiapparlo nel corso.

ARRIVÀTO add. Pervenuto. Raggiunto. § Eguagliato.

ARRIVAMÉNTO } Lo arrivare, compa-
ARRÍVO s. m. } rire, venuta. § Il mo-
ARRIVÀTA s. f. } mento in cui uno giunge.

**ARRIVATÙRA s. f. Chiamano gli stampatori in tal guisa quella quantità di composizione che va a finire precisamente ove un altro aveva già principiato.

*ARRIZZÀRE v. n. Rizzare.

✠ARRÍZE s. f. pl. Piante che mancano di radici, ma che si attaccano ad altre piante.

* ARRÒ per ARRÌ V.

ÀRROBA s. f. Sorta di peso e anche misura di liquidi presso gli Spagnuoli, i Portoghesi ed alcuni Americani.

ARROBBIÀRE v. a. Tignere colla robbia.

ARROCÁRE v. n. Divenir roco.

* ARRÓCCÁRE v. a. (da RÓCCA) Porre lino, canapa e sim. sulla rocca.

ARRÒCCÀRE v. a. (da RÒCCO) Termine del giuoco degli scacchi, e vale Porre il rocco avanti al re.

ARROCCHIÀRE s. m. Ridurre in rocchi, § Acciabattare, acciarpare.

**ARROCCETTÀRE v. a. Far piegoline a un camice, ad una camicia e sim. con ferro apposito, e come sogliono farsi per lo più ai roccetti. V. ROCCETTO.

* ◎ARROGÀNZA s. f. Presunzione, superbia, tracotanza.

ARROGÀNTE add. Che ha arroganza.

ARROGANTÁCCIO add. Presontuosello.

ARROGANTÓNE add. Che ha molta arroganza.

ARROGANTÀCCIO add. Sfacciatamente arrogante.

ARROGANTEMÉNTE avv. Con arroganza, con superbia.

ARROGANTÀRE v. a. Trattare arrogantemente.

◎ARROGÀRE v. n. e v. n. p. Presumere, reputarsi degno. § v. a. Ascrivere, attribuire a se.

ARROGÀTO add. Attribuito,

◎ARROGAZIÓNE s. f. Adozione di persona già posta in libertà per morte del padre o per emancipazione.

ARROGÀRE v. a. Adottare per mezzo di arrogazione.

ARROGÀTO add. Adottato.

◎ARRÒGERE v. a. difettivo. Aggiungere per agguagliare. § Aggiungere semplicem.

ARRÒTO add. Aggiunto.

ARRÒTO } s. m. Cittadino aggiunto
ARRUÒTO } ai Magistrati di Firenze per dar voto negli squittinii.

ARRÒTA s. f. ARROGIMENTO, ARRÒTO s. m. Giunta, aggiunta.

◎ARROLÁRE v. a. Scrivere al ruolo.

ARROLÁTO add. Inscritto nel ruolo.

ARROLAMÉNTO s. m. Lo arrolare. § Leva di Soldati.

◎ARROMBÁRE v. a. Legare i pali con catene, onde vengano a formare una rete a guisa di rombi.

ARROMBÁTO add. Legato a rombi.

ARROMBATÙRA s. f. Lo arrombare. § Effetto che risulta da tale azione.

ARRÓMPERE v. a. Rompere. § v. n. p. Sciogliersi. § Allontanarsi.

ARRONCÀRE v. a. Nettar le biade dall' erbe.

ARRONCIGLIÀRE v. a. Pigliar con ronciglio, uncinare. §— LA CODA, Torcerla. §**— LE BASETTE. Torcerle colle dita in segno di rabbia. § v. n. p. Contorcersi in se stesso. Dicesi delle serpi, e per metafora anche di panni, stoffe e sim.

ARRONCIGLIÁTO add. Preso con ronciglio. § Ritorto in se stesso. § Accipigliato.

ARRORÀRE } v. a. Spruzzare legger-
ARROSÀRE } mente a guisa di rugiada.

ARROSSÁRE v. a. Tignere o aspergere di rosso. § v. n. Divenir rosso. § Vergognarsi.

ARROSSÍRE v. n. Divenir rosso § Colorirsi di rosso. § Farsi rosso per modestia o per vergogna.

ARROSSIMÉNTO s. m. Lo arrossire.

ARROSTÁRE v. a, (da RÒSTA) Muovere in giro come una rosta. § v. n. p. Volgersi in quà e in là con tutto il corpo schermendosi. § Affrettarsi.

◎ARROSTÍRE v. a. Cuocere nello spiedo, sulla gratella, sulla brace, in forno. § Abbrostire. § Si dice dell' effetto del Sole, quando è sì cocente che riarde. § Inaridire, seccare.

ARROSTITO } add. Cotto arrosto. § Ab-
ARRÓSTO } brostito. §** ARROSTITE è il nome che si dà in Toscana alle castagne abbrostolite in padella.

ARRÒSTO s. m. Vivanda arrostita. § FARE UN ARROSTO vale Fare un errore.

ARRÒSTO avv. Dicesi di quella cottura

che si fa nello spiedo, sulla gratella e sim.

ARROSTIMÈNTO s. m. ARROSTITÙRA, ARROSTÙRA s. f. Lo arrostire.

ARROSTICCIÀNA s. f. Fetta di carne di porco arrostita grossolanamente. §** Le costole del porco alle quali è stata tolta la maggior parte della carne dalla parte di fuori, e che si fanno arrostire per lo più su i carboni.

ARRÒTA, ARRÒTO V. alla voce ARRÒGERE.

◎ARROTÀRE v. a. Assottigliare il taglio dei ferri alla ruota. § Stropicciare, pulire. § Consumare. § Uccidere col supplizio della rota. § ** Dicesi di un carro che urti alcun altro oggetto colla rota. § v. n. p. Agitarsi con inquietudine. § ** Dicesi di due carri che si urtino a vicenda colle loro rote.

ARROTÀTO add. di Arrotare V. § LEARDO ARROTATO dicesi di Mantello di cavallo che ha macchie somiglianti alle ruote.

ARROTÀNTE add. Che arrota.

ARROTÌNO s. m. Colui che arrota gli strumenti da taglio. § Uomo interessato.

ARROTAMÈNTO s. m. Lo arrotare.

ARROTOLÀRE v. a. Ridurre in forma di rotolo.

ARROVELLÀRE v. a. Fare arrabbiare altrui. § v. n. e v. n. p. Stizzirsi rabbiosamente. § ** Darsi da fare moltissimo e con pena.

ARROVELLÀTO add. di Arrovellare.

ARROVELLATISSÌMO add. Superl. di Arrovellato.

ARROVELLATAMÉNTE avv. Rabbiosamente.

✠ARROVENTÀRE v. a. Far diventare come di fuoco. § v. n. p. Arrabattarsi, arrovellarsi.

◎ARROVENTÌRE v. n. p. Divenir rovente.

ARROVENTÌTO add. Fatto rovente.

ARROVENTIMÈNTO s. m. Lo arroventire.

◎ARROVÉSCIO avv. Al contrario.

ARROVESCIÀRE v. a. Volgere una cosa al contrario del suo diritto. § Gettar per terra. § — IL PANNO Cardarlo a fine di levar quello che le Riveditore hanno staccato da esso. § **— UNA TRUPPA per Metterla in fuga. § v. n. p. Travolgersi, cader per terra. § **— AD ALCUNO. Volgersi a lui con isdegno e con orgoglio.

ARROVESCIÀTO add. Vòlto al contrario.

ARROVESCIAMÈNTO s. m. } Lo arrovesciare.
ARROVESCIATÙRA s. f. } § La parte arrovesciata.

* ◎ARROZZÌRE v. a. Render rozzo, render più rozzo. § v. n. p. Divenir rozzo.

* ARROZZÌTO add. Fatto rozzo.

ARRUBIGLIÀRE v. n. Divenir rosso.

ARRUBINÀRE v. a. Dare il colore di rubino. § v. n. Avere il colore di rubino, esser vermiglio.

*ARRUDÀTO add. Divenuto ruvido.

◎ARRUFFÀRE v. a. Disordinare i peli del capo, della barba, una matassa e sim. §** Scompigliare, mettere il disordine. § v. n. p. Rabuffarsi, scarmigliarsi.

ARRUFFÀTO add. Disordinato, scarmigliato, rabbuffato.

ARRUFFÀTO s. m. Uccelletto del genere delle passere, che ha alcune penne arruffate sulle cosce.

◎ARRUFFIANÀRE v. a. Indurre alcuno a requisizione del terzo a male oprare in carnalità. § Coprire i difetti di una cosa, per farla apparire più bella, o migliore.

ARRUFFIANÀTO add. Indótto per altrui a carnalità. § Che ha del ruffiano.

◎ARRUGGINÌRE v. a. Far rugginoso. § Fare rozzo. § v. n. p. Divenir rugginoso. §** fig. Sentirsi rodere dalla rabbia. § Indebolirsi, venir meno; e dicesi delle facoltà morali. § Dicesi dei frutti, delle foglie e sim. che prendono il color di ruggine, essendo tocche dalle gocce della pioggia in tempo di sole.

ARRUGGINÌTO add. Che ha contratto la ruggine. § Che è divenuto color di ruggine. § Arrozzito. § Roso dalla rabbia.

ARRUGIADÀRE v. a. Asperger di rugiada. § fig. Aspergere

ARRUOLÀRE ec. V. ARROLÀRE.

ARRUOTÀRE ec. V. ARROTÀRE.
ARRUÒTO V. alla voce ARRÒGERE.
ARRUOTOLÀRE ec. V. ARROTOLÀRE.
ARRUVIDÀRE v. n. Divenir ruvido. § Contrarre ruvidezza di carni per soverchio freddo.

*ARSANALE, ARSENÀLE s. m. Luogo dove si fabbricano e si custodiscono le navi, ed ogni strumento di guerra navale. § Gran magazzino ove si costruiscono e si conservano oggetti qualunque da guerra. § Luogo nelle case ove si ripongono le vecchie masserizie, o che non sono d'uso momentaneo.

ARSÈLLA s. m. Sorta di conchiglia più grande delle telline, con guscio ruvido di fuori e lucido nell'interno.

⊚ARSÈNICO s. m. Metallo solido di color grigio acciajo, fragile, brillante nella sua rottura, finchè è recente. Ha una tessitura granulosa, e qualche volta a scaglie.

ARSÈNICO add. (ACIDO) Che resulta dalla combinazione del metallo arsenico coll'ossigeno; è bianco, concreto e causticissimo.

ARSENICÀLE add. Che contiene arsenico.

ARSENIÓSO add. (ACIDO) Che contiene minor quantità d'ossigeno dell'acido arsenico.

ARSENIÀTO add. e s. m. Sale che risulta dalla combinazione dell'acido arsenico colle basi salificabili.

ARSENÌTO s. m. Sale costituito dalla combinazione dell'acido arsenioso colle basi salificabili.

ARSENÒGONO s. m. Sorta d'erba che gli antichi facevano macerare nel vino, il quale bevuto credevano che avesse la virtù di far generare un maschio.

✠ARSENOTÈLO s. m. Chi ha i due sessi.

✠ARSI, ✠ARSIS s. f. Innalzamento di voce nel cominciare a leggere un verso; all'opposto di TESI che vuol dire Abbassamento.

ARSÌBILE add. Atto ad ardere.

ARSICCIÀRE v. a. Abbrustolire, abbruciacchiare. § v. a. Divenir riarso e come abbruciato.

ARSICCIÀTO, ARSICCIO add. Alquanto arso. § CANDELA ARSICCIA vale Candela mano-messa, non più nuova.

ARSÌLIO s. m. Corpo di galera sguarnito d'ogni corredo, e che si adatta a servire da prigione o da ospedale.

ARSO, ARSIÓNE, ARSIVO, ARSÙRA, V. alla voce ARDERE.

ARTABA s. f. Sorta di misura antica.

ARTAGOTICAMENTE avv. Parola di gran suono, ma vuota di significato, detta ad uno scimunito quasi in senso di Miracolosamente.

ARTANÌTA s. f. Specie di pianta, detta anche PAN PORCINO, perchè i porci son ghiotti della sua radice.

⊚ARTE s. m. Industria umana applicata alle produzioni della natura pei bisogni e pei comodi della vita. § Metodo per operare secondo alcune regole stabilite. § Strumenti ed arnesi di un' arte o di un' mestiere. § Bottega, officina. § Magistrato che rende ragione agli artisti. § Tutto il corredo degli uccelli canterini nel paretajo.

ARTICÈLLA s. f. Arte di poco guadagno.

ARTÀTO, ARTEFICIÀTO, ARTIFICIÀTO add. Fatto con maestria, fatto secondo le regole dell'arte.

ARTEFÀTTO add. Fatto con arte.

ARTEFÀTTO s. m. Opera dell'arte.

ARTÈFICE s. Esercitator d'arte. § Autore, inventore.

ARTEFICÈLLO, ARTEFICIUÒLO, *ARTEFICIUZZO s. m. Chi fa poco bene il mestiere, e chi esercita arte meschina.

ARTIÈRE, ARTIGIÀNO add. Che esercita arte.

ARTIÈRE, ARTIGIÀNO s. m. Artefice, ma d'arte meccanica.

ARTIGIANÈLLO s. m. Meschino artigiano.

ARTIGIANÈLLA s. f. Moglie o parente dell'artigianello.

ARTÌSTA s. m. Artefice, ma d'arte liberale.

⊚ARTE s. f. Astuzia, fraudolenza § Incantesimo. § GETTAR L'ARTE vale Far sortilegi. § AD ARTE, CON ARTE,

PER ARTE m. avv. Con inganno, con astuzia. § A bella posta.

ARTICINA s. f. Ingegnosa astuzia.

ARTÀTO add. Fatto con astuzia, scaltro, lusinghevole.

ARTATAMÈNTE avv. Astutamente, ingannevolmente.

ARTEGGIÀRE v. n. Usare arte ed astuzia.

◎ARTEMÌSIA s. f. Specie d' erba odorosa antisterica.

ARTEMISIÀRE v. a. Confettare coll' artemisia, comporre coll'artemisia.

ARTEMISIÀTO add. Composto coll' infusione di artemisia.

ARTEMISIATÙRA s. f. Infusione di artemisia.

◎ARTÈRIA s. f. Vaso del corpo animale che porta il sangue dal cuore alle parti, di dove le vene lo riportano al cuore.

ARTERIÒLA, } s. f. Piccola arteria.
* ARTERIUZZA }

ARTERIÀLE add. Appartenente all'arteria.

ARTERIÓSO add. Che è relativo all' arteria. § CANALE ARTERIÓSO è il vaso che nel feto comunica coll' arteria polmonare dell'aorta. § VENA ARTERIOSA vale La vena polmonare, la quale, cioè, dal ventricolo destro del cuore porta il sangue ai polmoni. § SANGUE ARTERIOSO è quello contenuto nelle arterie, ma più particolarmente in quelle che provengono dal ventricolo del cuore. § per Aneurismatico. V.

✠ARTERIOGRAFÌA s. f. Descrizione delle arterie.

✠ARTERIOLOGÌA s. f. Trattato delle arterie.

✠ARTERIOMETRÌA s. f. Misura o cognizione delle arterie.

✠ARTERIOTOMÌA s. f. Dissezione delle arterie. § Salasso alle arterie; il quale non può farsi che alle tempie e dietro le orecchie.

✠ARTERIECTASÌA s. f. Dilatazione morbosa dei vasi arteriali.

ARTERÌACO add. Agg. di rimedii che s' impiegano contro le malattie che provengono dalla troppo grande aridità della trachea arteria.

* ARTÉZZA V. alla voce ARTO.

◎†ARTI s. m. pl. (dal latino ARTUS) Giunture, articoli. § Membri articolati. Da questa derivano le voci seguenti

ARTÈTICA s. m. Infermità che cagiona dolori nelle giunture.

ARTÈTICO s. m. Infermo d'artetica.

ARTÈTICO add. Appartenente ad artetica, o alle giunture.

ARTÌCOLO s. m. Nodo o giuntura delle ossa.

ARTICOLÀRE v. a Formare le membra o gli articoli delle membra. § ** Molleggiare alcun membro pei suoi articoli.

ARTICOLÀTO add. Che ha le giunture. § Diconsi LE MEMBRA BENE ARTICOLATE, quando il pittore le ha rappresentate a dovere. § FOGLIA ARTICOLATA vale Foglia che nasce dallo apice di un' altra.

ARTICOLÀRE add. Appartenente agli articoli o alle giunture.

ARTICOLAZIÓNE s. f. Nodo, giuntura, connessione delle ossa.

ARTICHIÒCCO } s. m. Sorta di frutto detto anche Carciofo. V.
ARTICIÒCCO }

ÀRTICO add. Settentrionale.

◎ARTÌCOLO s. m. Punto di scrittura. § Istante, punto di tempo. § Capo e dogma della fede cristiana. § Particella di grammatica che si aggiunge ai nomi per determinarne il genere, il numero e il caso. § ** Nome generico delle diverse specie di mercanzie. § ARTICOLO PER ARTICOLO m. avv. Capo per capo, punto per punto.

ARTICOLAZIÓNE s. f. Pronunzia distinta delle parole.

ARTICOLÀRE v. a Pronunziare chiaramente.

ARTICOLÀTO add. Pronunziato. § Chiaro, distinto.

ARTICOLATAMÈNTE add. Distintamente. § Capo per capo.

ARTIÈRE V. sotto la voce ARTE.

◎ARTIFÌCIO } s. m. L'operar con arte. § Ciò che è fatto con arte. Ordigno. § Invenzione astuta, stratagemma.
◎ARTIFÌZIO }

ARTIFICIAZIÓNE s. f. Operazione dello artefice diligente.

ARTIFICIOSITÀ ec. } s. f. Artifizio,
ARTIFIZIOSITÀ ec. } frode.

ARTIFICIÓSO } add. Fatto ad arte.
ARTIFIZIÓSO } § Ingegnoso, astuto.

ARTIFICIÀLE } Fatto con artifizio.
ARTIFIZIÀLE } § GIORNO ARTIFICIALE è quello spazio di tempo che il sole sta sul nostro orizzonte.

ARTEFICIÀTO } add. Fatto con arte-
ARTIFICIÀTO } fizio. § Alterato, falsificato.

ARTIFICIOSAMÉNTE } avv. Con artifi-
ARTIFIZIALMÉNTE } cio. § Con mo-
ARTIFIZIOSAMENTE } do ingegnoso. § Fittiziamente, falsamente.

*ARTIFÌZIO s. m. Composizione di materia infiammabili con cui si fanno i fuochi artificiali.

ARTIFILIÀLE } add. D'artifizio; agg.
ARTIFICIÀTO } di fuochi fatti con materie infiammabili, e per lo più in occasione di feste.

**ARTIFIZIÈRE s. m. Colui che fa e che dirige fuochi d'artifizio.

ARTIGIÀNO e suoi derivati V. sotto la voce ARTE.

⊚ARTIGLIERÌA s. f. Strumento da guerra per uso di batter ripari, muraglie ec. dicesi più comunemente CANNONE. § Tutto il corredo necessario in guerra per uso dei cannoni § ** Nome collettivo che comprende cannoni, mortai, obici e simili. § ** Corpo di militari pel servizio delle artiglierie.

ARTIGLIÈRE s. m. Maestro di gettare artiglierie. § ** Chiunque lavora ad oggetti di artiglieria. § ** Soldato che serve nell'artiglieria.

⊚ARTÌGLIO s. m. Unghia adunca e pungente di animali rapaci, tanto volatili che terrestri.

ARTIGLIÀTO add. Fornito d'artigli.

ARTIGLIÓSO add. Fatto a modo d'artiglio. § Armato d'artiglio.

ARTIGLIÀRE v. a. Prendere o ferire coll'artiglio.

ARTIMÓNE s. m. La vela maggiore di una nave. § Albero di poppa.

ARTÌSTA V. sotto la voce ARTE.

*✠ARTIZOO s. m. Fanciullo che ha breve vita per l'incomodo patito nel parto difficile.

†⊚ARTO add. Stretto, angusto.

*ARTÉZZA s. f. Strettezza, angustia.

N. B. Le voci seguenti derivano da ARTOS parola greca che significa PANE.

✠ARTOCÀRPO s. m. Genere di piante, il frutto delle quali somministra una maniera di pane agli abitanti dei paesi ove cresce.

✠ARTOCRÈA s. m. Sorta di cibo usato dagli antichi, composto di pane e di carne.

✠ARTÒFAGO s. m. Chi mangia il pane.

✠ARTOFILÀCE s. m. Chi è incarito di custodire il pane.

✠ARTOLÍTO s. f. Corpo fossile che rassomiglia ad una focaccia.

✠ARTOMÈLI s. m. Cataplasma composto di pane e di mèle.

✠ARTÒPTA s. f. Sorta di vaso entro di cui i Greci cocevano il pane.

✠ARTOTRÒGO s. m. Mangiatore all'eccesso di pane.

✠ARTOFILÀCE per ARCTOFILACE V.

N. B. Le parole seguenti derivano dalla voce greca ARTHRON che significa NODO, GIUNTURA.

✠ARTRATIRÓNE s. m. Genere di piante graminacee che hanno una resta articolata.

✠ARTRÈMBOLO s. m. Strumento di chirurgia che serve per rimettere nella sua articolazione naturale un membro od un osso slogato.

✠ARTRÍTIDE s. f. Morbo che attacca le giunture.

✠ARTRÍTICO add. Delle giunture. § Agg. di UMORE che ristagna nelle giunture, e cagiona il dolore.

✠ARTRÍTICA. s. f. Pianta medicinale buona per mali articolari.

✠ARTRÍTICI add. Agg. di rimedii atti a guarire l'artritide.

✠ARTROCÀCE s. f. Dolore acuto verso l'estremità delle ossa lunghe.

✠ARTROCÈFALI s. m. pl. Famiglia di animali crostacei che hanno la testa distinta dal tronco per una o due giunture.

✠ARTRODÌA s. f. Articolazione in cui il capo quasi piano di un osso è rice

vuto nella cavità poco profonda di un altro osso. § Genere di piante i di cui caratteri sono dei corpuscoli divisi nel mezzo da un tramezzo di due articolazioni.

✠ARTRODINÌA s. f. Dolore cronico alle articolazioni.

✠ARTROFLÒGOSI s. f. Infiammazione delle giunture.

✠ARTROLÒBIO s. m. Genere di piante leguminose che hanno per carattere un legume lobato ad articolazioni cilindriche.

✠ARTRÓMEBOLE s. f. Sintesi di continuità delle parti dure.

✠ARTRÓNE s. m. Congiunzione naturale di osso.

✠ARTROPUÒSI s. f. Tumore alle articolazioni.

✠ARTRÒSI s. f. Articolazione.

ARTÙRO s. m. Una delle stelle fisse di prima grandezza, che è situata nel segno del Carro.

A RUBA m. avv. (ANDARE) si dice dello spacciarsi delle merci tostanamente.

A RUFFA RAFFA } m.
ALLA RUFFA ALLA RAFFA } avv.
Con forza, con violenta prestezza, a chi più ne piglia.

ARUNDINÀCEO add. Che ha fusto e foglie simili alla canna.

●†ARÙSPICE s. m. Sacerdote presso i Romani che presagiva l'avvenire dalle viscere delle vittime sagrificate § Indovino; ed in questo significato si usa anche al femm.

†ARUSPÍCIO s. m. Indovinamento § L'arte dell'aruspice.

ARUSPICÀRE v. a. Prender gli aruspicii.

†ARVÀLI s. m. § Sacerdoti che ogni anno nelle feste ambarvali sagrificavano a Cerere ed a Bacco, per ottenere la fertilità delle campagne.

* ARZAGÒGO add. Agg. che si dà ad una spezie di Nibbii.

* * ARZANÀ ARZANÀLE V. Arsenale.

* ARZÈLIO add. agg. di cavallo. Che ha bianco il piede sinistro posteriore.

◎ * ARZÈNTE add. Ardente. § ACQUA ARZENTE Acquavite raffinata, spirito di vino.

* ARZENTÌNO add. Dim. di Arzente § per Argentino V.

* ARZÉSE s. § Sorta d'uva e di vitigno.

* ARZÌCA s. f. Sorta di color giallo.

* ◎ARZIGÒGOLO s. m. Invenzione sottile e fantastica, ghiribizzo.

* ARZIGOGOLÀRE s. n. Fantasticare, ghiribizzare. § — LA VOCE Variarla in più modi.

* ARZIGOGOLÀNTE add. e s. m. Uomo di arte e di rigiri.

* ARZIGOGOLERÌA s. f. Atti, parole di chi arzigogola.

* ARZÌLLA s. f. Specie di * razza.

* ARZÌLLO add. Rubesto, fiero, feroce.

* ARZÍNGA s. f. Tanaglie con bocche a doccia per tener saldi i pezzi di ferro tondi.

* ARZÙME s. m. Specie di sale proveniente dalle padelle in fusione.

A SACCA m. avv. In gran quantità.

A SACCO } m. avv. A' saccheg-
A SACCOMÀNNO } giamento.

✠ÀSAFO s. m. Genere di animali fossili.

*ASALDÌRE v. a. Esaudire V.

A SALVA MANO m. avv. Senza pericolo, senza risico.

A SALVAMÉNTO m. avv. Senza danno, sano e salvo.

A SÀNGUE m. avv. A cuore, a genio,

A SANGUE CALDO m. avv. Quando uno è perturbato da qualche violento affetto.

A SANGUE FRÉDDO m. avv. Con animo posato e quieto.

A SANGUE CALDO o A SANGUE FREDDO. Modi avverbiali che servono di aggiunta agli animali divisi in due grandi classi, una delle quali ha per natura il sangue caldo, e l'altra lo ha freddo.

A SANTÀ m. avv. In sanità, con sanità, quando altri è sano.

✠ASÀRCO add. Che è molto magro, o senza carne.

✠ ◎ ÀSARO s. m. } Erba odorata di
ASARABÀCCA s. f. } montagna

ASARÍNA s. f. Pianta che ha somiglianza coll' asaro.

✠ASARÒIDI s. f. pl. Famiglia di piante alle quali l' asaro serve di tipo.
ASARÒTO s. m. Pavimento composto di diverse pietruzze rappresentanti i rimasugli dei cibi che cadevano dalla mensa, i quali non dovevano scoparsi, ma raccogliersi colle mani, nettando poscia il pavimento colle spugne.
A SBARÀGLIO m. avv. In disordine.
◎ASBÈSTO s. m. Sostanza minerale composta di fila argentine che possono staccarsi, e che non provano alterazione nel fuoco.
ASBESTÍNO add. Che ha le qualità dell' asbesto.
ASBESTÒIDE s. f. Sostanza minerale fibrosa come l' asbesto. § Specie di minerale fibroso
ASBESTINÌTE s. f. Varietà d' anfibola verdastra in masse fibrose.
A SBIÈCO m. avv. Per traverso.
A SCACCAFÀVA m. avv. Dicesi di foggia antica di zoccoli.
A SCACCHI m. avv. Fatto a forma di scacchi o quadretti di diversi colori, posti l'uno accanto all'altro.
**A SCAGLIÓNI m. avv. Dicesi di truppa divisa in corpi i quali in qualche distanza dal centro, mantenendo sempre il fronte rivolto verso il nemico, si distendono sulle ali, ma su di una linea più arretrata del corpo antecedente.
✠ASCALABÒTE s. f. Sorta di tarantola o di lucerta.
✠ASCARDAMÌTTO s. m. Colui che tiene gli occhi fissi e immobili.
ASCALÒNIA s. f. Sorta di cipolla.
A SCALTRIMÉNTO m. avv. Aon iscaltrezza, con astuzia.
A SCANCÍO m. avv. Per traverso, di traverso.
✠ASCÀRIDE s. m. Vermetto rotondo che trovasi negl' intestini di alcuni animali e di alcuni uomini.
✠ ASCARÌNA s. f. Genere di piante di cui le antere somigliano gli ascaridi.
ÀSCARO s. m. } Dolore tenero. § **In-
* ASCARÉZZA } quietudine che dà il
ÀSCARA s. f. } desiderio § Desiderio pungente di qualche persona che si è partita da noi, o da cui ci siamo partiti.
ÀSCARO s. m. Strumento musicale antico di percussione
* A SCAVÉZZA CÒLLO m. avv. Precipitosamente, con pericolo di scavezzarsi il còllo.
◎ASCE. } s. f. Strumento tagliente di
◎ASCIA } ferro a guisa di zappa. § Strumento da raschiare § FAR QUALCHE COSA COLL' ASCIA, vale Farla malamente, rozzamente.
ASCIÀTA s. f. Colpo d' ascia.
ASCIÀRE v. a. Digrossar legni con ascia.
◎ASCÈLLA s. f. Concavo dell' appiccatura del braccio colla spalla. § Spazio compreso tra il fusto e le foglie.
ASCELLÀRE add. Che appartiene o sta vicino alle ascelle. § Agg. di foglia che parte dall' origine del ramo.
✠ASCÈLO add. e s. m. Mostro che è privo delle cosce o delle gambe.
A SCÉLTA m. avv. Ad elezione, secondo la volontà.
◎ASCÉNDERE s. a. Salire, andare in su. § Scendere § Soprastare. § v. n. Ammontare, sommare.
ASCÉSO add. Salito.
ASCENDÈNTE add. Che ascende. § Che spunta dall' orizzonte, e dicesi di astro.
ASCENSÓRE n. verb. m. Che ascende.
ASCENSIÓNE Salita. § Azione per cui un fluido monta nei tubi. § Nome del giorno in cui si celebra la festività della salita di GESÙ CRISTO al Cielo. § La salita stessa al Cielo del Redentore.
ASCÈNSO s. m. Tuttociò che serve a salire. § Ascendimento.
ASCÉSA s. f. Salita.
ASCENSIONÀRIO add. Che ascende.
ASCENSIONÀLE add. Dicesi della differenza fra l' ascensione retta e l' ascensione obliqua.
ASCENDIMÉNTO s. m. Salita. § L'azione dell' ascendere.
ASCENDÈNTE s. m. Potere sullo spirito o sulla volontà di un altro § — BUONO o CATTIVO Buona, o cattiva fortuna.
ASCENDÈNTI s. m. pl. } Antenati per
* ASCENDÈNZA s. f. } linea retta.

ASCENDENTÀLE add. Agg. di linea delle persone, da cui altri è nato.
ASCENDÒNICA s. f. Sorta di carattere tra il cannoncino ed il parangone.
A SCENTRE m: avv. Asciente, a tutto studio
ASCESSO s. m. Ammasso di materia marciosa in qualche parte del corpo.
◎ ✠ ASCETA } s. m. Monaco. § Chi
ASCÈTICO } si dà alla vita spirituale § Scrittore di materia ascetica.
ASCÈTICO, add. Contemplativo. § Agg. di OPERA o LIBRO vale che tratta di cose spirituali.
ASCETÌSMO s. m. Esercizio della vita ascetica.
ASCETÈRO, ASCETÈRIO s. m. Monastero.
✠ASCHÈMO add. Che è mal formato.
A SCHÈRNO m. avv. A bèffe. § Avere a scherno, vale schernire.
ÀSCHERO s. m. Afflizione
A SCHIENCIO m. avv. A scancio, V.
A SCHIÈRA m. avv. In truppa § A SCHIERA A SCHIERA m. avv. A una schiera per volta.
ASCHIERÀRE v. a. Schierare v.
A SCHIÈRE m. avv. In gran quantità. § A SCHIERE A SCHIERE m. avv. Molte schiere per volta.
A SCHIFO } m. avv. A stomaco, a
A SCHIVO } fastidio, a noja.
A SCHIMBÉSCI } m. avv. Obli-
A SCHIMBÈSCIO } quamente, a traverso.
ASCHIO, ASCHIARE ec. V. ASTIO ec
A SCHISA }
A SCHISO } m. avv. Di traverso.
ÀSCIA s. f. Asce V.
✠ ASCÍA s. f. Genere d' insetti di cui le ali non hanno macchie.
✠ÀSCII s. m. pl. Abitanti della zona torrida i quali un giorno dell' anno in cui il sole è perpendicolare sulle loro teste, al punto del mezzo giorno non hanno ombra.
ASCIALÓNE s. m. Picciola mensola conficcata negli stili accomodati alle fabbriche, onde posarvi sopra altri legni per far palchi e sim.
✠ASCÍDIA s. f. Genere di vermi.
✠◎ASCÍDIO s. m. Genere di piante.
ASCIDIOCÀRPA s. m. Genere di piante che comprende vegetabili a fronda sparsa ed i fiori a modo di borsa che si aprono in cima.
A SCIÈNTE m. avv. A bello studio. §** Con saputa.
ASCIÒGLIERE v. a. Assolvere, liberare.
ASCIÒLTO add. Assoluto, liberato.
◎ASCIÒLVERE s. m. Colezione della mattina. § fig. Somma di poco momento.
ASCIÒLVERE v. n. Far colezione.
✠ ASCÍRO } s. m. Specie di pian-
ASCIRÒIDE } te che ha gran numero di stami.
ASCÌSO add. Privo.
ASCÍSSA s. f. Parte del diametro di una curva.
◎ ✠ASCÍTE s. f. Idropisia del basso ventre.
ASCÌTICO s. m. Colui che ha l' ascite.
ASCÍTICO add. Appartenente ad ascite.
ASCITÌZIO add. Non proprio, accattato.
ASCIUGÀRE v. a Tor via l'umido alle cose molli e bagnate. §— LE LAGRIME IL SANGUE fig. Ristorare gli altrui danni § ** v. n. Divenire asciutto.
ASCIUGÀTO avv. da Asciugare.
ASCIUGÀNTE avv. Che asciuga.
ASCIUGÀGGINE s. f. Privazione di umidità seccchezza, proveniente da interna arsura.
ASCIUGAMÈNTO s. m. Lo asciugare § Asciugaggine.
ASCIUGATÓJO } . m. Pezzo di pan-
ASCIUGAMÀNO } nolino per uso di asciugarsi, e particolarmente il viso e le mani.
ASCIUGABERRÉTTE s. m. fig. Borsajuolo
◎ASCIÙTTO } s. m. Aridità, sec-
ASCIUTTÓRE } core. § ALL'ASCIUTTO, PER L'ASCIUTTO m. avv. In terra sul sodo terreno.
ASCIÚTTO add. Asciugato, seccato. § Magro, estenuato. § agg. di GIORNATA vale Senza pioggia. § agg. di SCRITTURA vale Senza ornamenti § agg. di PANE vale Pane solo senza companatico § agg. di VISO, di CIGLIO Che non piange. §** Ardente cioè Privo di danaro.

ASCIUTTÍSSIMO add. Superl. di Asciutto.
* ASCIUTTÉZZA s. f. Stato, condizione di ciò che è asciutto.
ASCIUTTAMÉNTE avv. Con aridità. § Con poche parole.
ASCIUTTÀRE v. a. Asciugare V.
* ASCÍZIO avv. Straniero, ascitizio.
✠ ◎ ASCLEPÌADE s. f. Pianta montana vulneraria. §
✠ ASCLEPIADÈE s. f. pl. Nome di molte piante medicinali.
ASCLEPIADÈO s. m. e add. Verso della poesia greca e latina, composto di uno spondèo, un coriambo e due dattili.
✠ ASCÒBOLO s. m. Genere di funghi di cui la sostanza interna è simile a terra bolare.
✠ ASCÒFORO s. m. Genere di piante.
✠ ASCOGÈFIRO s. m. Ponte formato di otri per passare i fiumi.
ÀSCOLE s. f. pl. Pezzi di legno attaccati alla ruota del mulino.
◎ ASCOLTÀRE s. m. Stare ad udir con attenzione.
ASCOLTÁTO } avv. Udito. § Licen-
ASCÓLTO } ziato.
ASCOLTÀNTE add. Che ascolta. § s. m. Uditore.
ASCOLTATÓRE n. verb. m. Che ascolta.
ASCOLTATRÍCE n. verb. f. Che ascolta. § s. m. Monaca che ascolta i discorsi che si fanno alle grate del monastero.
ASCÓLTA s. f. Lo ascoltare. § Sentinella.
ASCOLTAMÈNTO } } Lo ascolta-
ASCÓLTO s. m. } } re. § STARE
ASCOLTAZIÓNE s. } } IN ASCOLTO
Porsi ad ascoltare con attenzione
◎ ASCÓNDERE v. Nascondere, celare §. v. n. p. Celarsi.
ASCÓSO, ASCÓSTO add. Celato.
ASCOSTÍSSIMO add. Superl. di Ascosto.
ASCOSAMÉNTE } avv. Occultamente,
ASCOSTAMÉNTE } di nascosto.
ASCONDIMENTO s. m. Il nascondere.
ASCOSÁGLIA s. f. Nascondimento, nascondiglio.
† ASCÒNDITO avv. Nascoso.
ASCÓNE s. m. Nome di una cometa di cui fa menzione Giovanni Villani.

A SCOPÈRTO m. avv. In luogo scoperto.
✠ ASCORTÁRE v. a. Accorciare.
* A SCÒRZA A SCORZA m. avv. A parte a parte, a poco a poco.
◎ ASCRÍVERE v. a. Attribuire, imputare. § Mettere nel numero § v. n. p. Appropriarsi, arrogarsi.
ASCRÍTTO add. Computato, annoverato. § Messo nel numero.
† * ASCRITTÍZIO add. Ascritto ad una colonia. § Colui che aveva dato il nome per una colonia. § Ligio, servile.
ASCRIZIÓNE s. f. Il mettere a numero; ma dicesi solo delle persone.
A SCRÒCCHIO, A SCRÒCCO avv. A ufo
A SCUÒLA m. avv. (TENÈRE) vale Addottrinare, insegnare.
A SDÉGNO m. avv. (coi verbi AVERE, PIGLIARE e sim.) Sdegnare, detestare.
A SÉCCO m. avv. Senza acqua. § Senza bere. § Con poca stabilità.
A SECÓNDA m. avv. Secondo. § Prosperamente. Si usa anche come prep.
A SEDÈRE m. avv. In positura di chi sta sedendo. §** § PORRE, METTERE A SEDERE Levare di carica. § Parlando di PERLE diconsi A SEDERE quelle che non sono nè DI NUMERO nè SCARAMAZZE, ma che hanno una faccia piana.
A SÉGNO m. avv. Con perfezione.
A SÉGNO CHE cong. Di modo che.
** A SÉGNO m. avv. (TIRARE e sim.) dicesi del bersaglio a cui tirano per esercizio o scommessa i cacciatori.
ASELLIÁNO avv. Agg. di vasi lattei che succhiano il chilo degl' intestini, e sono diffusi nel mesenterio.
◎ ASÈLLO s. m. Sorta di pesce. Nasello. §— TERRESTRE Specie di verme.
ASELLÙCCIO s. m. Genere d' insetti, detti anche Porcellini terrestri.
ASÈLLO-ARMADÌLLO s. m. Insetto ovale, che riduce il suo corpo in una palla; vive sotto le pietre.
A SEMBIANZA m. avv. A somiglianza.
A SERVÍGIO m. avv. In bene, in utilità.
A SÈSTA m. avv. Misuratamente, per l' appunto.
** † A SÈSTA m. avv. All' ora canonica che dicesi SESTA.

ASFALÌTE s. m. La quinta vertebra dei lombi che sostiene tutta la spina del dorso.

✠ ⊙ASFÁLTO s. m. Bitume solido di cui si fa un cemento che resiste all' acqua.

ASFALTÍTE add. Che sa d' asfalto. § Che è della natura dell' asfalto.

ASFALTÍNO add. Agg. di una specie di antrace assai bituminoso.

ALFALTÍTE s. m. Il mare morto che produce in gran quantità l' asfalto.

⊙ ✠ASFISÍA } s. f. Intermissione
⊙ ✠ASFISSÍA } subitanea di vita con cessazione di polsi e di respirazione.

ASFISSÍACO s. m. Colpito d' asfissia.

ASFISSÍACO add. Appartenente all'asfissia.

ASFODÈLLO } s. m. Genere di piante.
ASFODÍLLO } Ve n' è una specie di cui le radici, che sono a foggia di rafano, servono a fare una specie di pane. § Erba che gli antichi seminavano intorno ai sepolcri.

A SGHÉMBO } m. avv. A scan-
A SGHIMBÉSCIO } cio, di traverso.

A SGÓRGO m. avv. Con grande sgorgamento.

A SGRÀFFIO m. avv. A graffio V.

A SGUÍNCIO m. avv. A scancio.

⊙ÀSIA s. f. Una delle cinque parti del mondo.

ASIÁTICO add. D' Asia § agg. di STILE vale Diffuso, ridondante di soverchi ornamenti.

✠ASIÁRCA s. m. Magistrato annuale che presiedeva ai giuochi sacri delle città greche d' Asia.

ASIARCÁTO s. m. Dignità dell' Asiarca.

A SICURTÀ m. avv. Per sicurezza. § Con familiarità. § Con sicurezza, senza timore.

ASÍLO s. m. Luogo di sicuro ricovero contro la giustizia e le persecuzioni. § Luogo ov' altri trova difesa e sovvenimento.

*ASIMA ec. V. Asma.

* A SIMIGLIÁNZA } Similmente, so-
A SIMILITÙDINE } migliantemen-
A SIMILE m. avv. } te § Talora si usano a modo di preposizione.

✠ ASIMMETRÌA s. f. Difetto di porzione o di corrispondenza tra le parti di una cosa.

✠ASÍNDETO s. m. Figura che racchiude difetto o mancanza di congiunzione in una sentenza.

✠ASÌNFITO add. Dicesi di ciò che non è continuo, o di una parte distinta e separata da un' altra.

A SINÌSTRA m. avv. Dalla banda sinistra.

⊙ÀSINO s. m. Quadrupede che ha orecchie lunghissime ed una croce nera sulle spalle. § fig. Uomo zotico ed ignorante. § ** Ordegno per portar più agevolmente dei pesi. § — SALVATICO Quadrupede somigliante all' asino, ma di carattere alquanto feroce. § Specie di macchina antica da guerra. § SPECCHIO D' ASINO Sostanza minerale che riflette una luce pallida come quella della Luna.

ASINÈLLO } s. m. Asino lattante. §
ASINÉTTO } Asino di razza piccola.
ASINÍNO } § fig. Ignorantello.

ASINÓNE s. m. Grosso asino.

ASINÁCCIO } s. m. Dicesi per dispreg-
ASINÓNE } zo ad uomo zotico ed ignorante.

ASININO } add. Di razza di asino, si-
ASINÍLE } mile all' asino. fig. § Scortese, indiscreto.

ASINÉSCO add. Di maniere d' asino, sul far dell' asino.

ASINESCAMÉNTE avv. A modo d' asino. § Villanamente, sgraziatamente.

ASINÀGGINE } s. f. Stato e natura di
ASINERÌA } asino. § Stolidità, ru-
ASINITÀ ec. } stichezza, caparbietà.

ASINÀJO s. m. Guidator d' asini.

ASINEGGIÀRE v. n. Ragghiar come l' asino. § Favellare od operare asinescamente.

ASINÍRE v. n. Divenir asino § Divenir simile all' asino.

ÀSINA n. Femmina dell' asino.

ASINÈLLA n. f. Piccola asina; asina ancor lattante.

✠ ⊙ASÍNTOTA s. f. } Linea retta
✠ ⊙ASÌNTOTO s. m. } alla quale un' altra si avvicina continuamente, nè mai la tocca.

ASINTÒTICO add. Appartenente ad asintoto.

*ASIO s. m. Agio, comodo.

A SLÁSCIO m. avv. Senza ritegno, furiosamente, con impeto.

✠ASMA } s. f. Malattia dei polmo-
*ÀSIMA } ni che dà grande difficoltà di respirare.

ASMÀTICO } add. Che patisce d'asma.
ASIMÀTO } § Alenoso, bolso § Agg. di
*ASMÓSO } FEBBRE che cagiona difficoltà di respiro.

✠ASÓDE } add. Agg. di febbre con-
✠ASSÓDE } tinua che dà inquietudine tale al cuore ed allo stomaco, che l'ammalato non può stare lungo tempo nella medesima positura.

* A SOFFICIENZA m. avv. Bastantemente, abbastanza.

◎ÀSOLA s. f. Orlo dell'ucchiello. § L'ucchiello stesso. §

ASOLIÈRE } s. m. Nastro o altro le-
ASULIÈRE, } game.

**A SOLAJO m. avv. In soffitta.

ASOLÀNI Nome di un' Opera che il Bembo compose vicino ad ASOLO, castello del Trevisano.

◎ÀSOLO s. m. Respiro, soffio, alito. § Divertimento, sollievo. § per Asola V.

ASOLÀRE v. n. Rigirare intorno ad un luogo frequentemente. § Il soffiare interrottamente del vento. § Prendere un po' d'aria. § v. n. p. Stare in luogo fresco ed arioso, per goder del fresco e dell'aria.

A SÓLO A SÓLO m. avv. Solo con solo § Senza testimoni.

A SÒME m. avv. Abbondantemente.

* A SOMIGLIÀNZA m. avv. Similmente. § Si usa talvolta a modo di preposizione.

A SÓMMO m. avv. A galla. § ** Alla cima, alla sommità.

A SOMMÒSSA m. avv. A persuasione. § Per istigazione.

A SOPÈRCHIO m. avv. Di soverchio.

A SOQQUÀDRO m. avv. (METTERE) Metter sossopra.

A SÒRTE m. avv. Per ventura. § TIRARE A SORTE ** Dicesi del rimettere alla sorte una nomina, una decisione e sim. tirando i nomi e sim. da un'urna in cui erano prima stati agitati.

A SOSPÈTTO m. avv. In sospetto.

A SOTTOSQUÀDRI m. avv. Con cavature.

A SOVVÀLLO m. avv. A isonne § **METTERE A SOVVALLO vale Metter sottosopra.

ASPA s. f. Aspo. V.

A SPADA TRATTA m. avv. Addirittura, apertamente.

✠ASPÀLACE s. m. Genere di animali quadrupedi, detti SORCIO, TALPA.

ASPÀLATO s. m. Legno odoroso che partecipa dell'aloe, e che s' impiega nei profumi.

ASPÀLTO s. m. Asfalto V.

A SPARABICCO m. avv. A zonzo.

✠◎ASPÀRAGO s. m. Sorta di erba ortense che ha fusto bianco, il quale va a terminare in un tallo verde, buono a mangiare. § Ve n'è di molte qualità, alcune delle quali portano spine che lacerano.

✠ASPARAGÌNEE } s. f. pl. Famiglia
✠ASPARAGÒIDI } di piante che hanno per tipo il genere asparago.

✠ASPARAGINA s. f. Sostanza particolare dei vegetabili ritrovata fin ora sola mente negli asparagi.

✠ASPARAGOLÌTE s. f. Pietra di color verde turchino simile allo Sparagio.

ASPÀTA V. alla voce ASPO

ASPE s. m. voce poet per Aspido. V.

A SPERANZA m. avv. Con speranza.

ASPERAMÈNTE ec. Vedi alla voce ASPRO.

✠ASPERARTÈRIA s. f. La canna dei polmoni, così detta dall' inegual sua superficie.

ASPERÈLLA s. f. Sorta d' erba usata per pulire i vasi di stagno.

ASPERÈTTO, ÀSPERO ec. V. alla voce ASPRO.

◎ASPÈRGERE v. a. Bagnare leggermente, spruzzare. § — di SALE, di ZUCCHERO e sim. Insalare, inzuccherare. § Dare indizio.

ASPÈRSO add. Spruzzato, cosperso.

ASPERGITÓRE n. verb. m. Che asperge.

ASPÈRGINE s. f. Spruzzo. § Indizio quasi dato spargendo.

*ASPÈRGOLO } s. m. Strumento per
ASPERSÒRIO } aspergere coll' acqua benedetta.

†ASPÈRGES Si usa comunemente questa voce per ASPERSORIO dalla prima parola dell' antifona ASPÈRGES ME ec. che si canta nel fare la benedizione.

ASPERSIÓNE s. f. Il bagnare aspergendo. § Lo spruzzare con zucchero o sim. polverizzato.

✠ASPERMÍA s. f. Produzione senza semi.

ASPERÙGINE s. f Sorta d' erba simile alla ROBBIA.

*ASPETTÀCOLO V. SPETTACOLO.

◎ASPETTÀRE v. a. Attendere senza muoversi. § Stare in isperanza o in timore di cosa che possa accadere. §— IL TEMPO Consumarlo. § v. n. Indugiare. § Tenersi certo. § v. n. p. Attendere, aspettare. § Appartenersi, convenirsi. § Immaginarsi, figurarsi.

ASPETTÀTO add. Atteso, bramato ec.

ASPETTATÍSSIMO add. Superl. d' Aspettato.

ASPETTÀNTE add. Che aspetta, che sta in aspettazione § Astante, spettatore.

ASPETTATÓRE n. verb. m. } Che aspet-
ASPETTATRÍCE n. verb. f. } ta. § Che sta a vedere gli spettacoli.

ASPETTÓNE s. m. Chi sta aspettando.

ASPETTÀBILE add. Meritevole d'essere aspettato. § Ragguardevole, insigne.

ASPETTAMÉNTO } Lo aspettare. § In-
ASPÈTTO s. m. } dugio. § Speranza § AD ASPETTO m. avv. A bada.

* ✠ASPETTÀNZA } s. f. Aspettamen-
ASPETTAZÍÓNE } to, indugio. § Speranza.

ASPETTATÍVA s. f. Speranza. § Opinione che si ha del bene avvenire. § Speranza di alcuna cosa dietro promessa o per diritto.

†ASPÈTTO s. m. Essere o sembianza della faccia umana, onde si argomentano in parte gli affetti dello animo. § Faccia, volto. § Vista, apparenza di checchessia. § Occhiata. § Positura dei pianeti nello zodiaco.

ASPÈTTO s. m. V. alla voce ASPO.

ÀSPIDE } s. m. Specie di pic-
ÀSPIDO } colo serpe di cui il
ASPE voc. poet. } morso è velenosissimo.

N.B. Le parole seguenti derivano dalla voce greca ASPIS che significa SCUDO.

✠ASPIDIO s. m. Specie di felci di cui gl' involucri, come piccoli scudi, ricuoprono le capsule.

✠ASPIDIÒTI s. m. plur. Crustacei, il corpo dei quali è coperto da un testo in forma di piccolo scudo.

✠ASPIDÍSCO s. m. Scudo od i suoi ornamenti esteriori. § per metaf. Sfintère dell' ano.

✠ASPIDOCÀRPO s. m. Classe di piante a fronda di molte figure, coperte di una membrana tenue che rinchiude i ricettacoli dei semi.

✠ASPIDÒFORI s. m. pl. Soldati che portavano scudi. § per metaf. Genere di pesci che hanno il corpo di scaglie ossee in forma di scudi.

ASPIDOFORÒIDI s. m. Genere di pesce che differiscono dall' aspidoforo per avere una sola pinna dorsale.

* A SPILLÙZZICO m. avv. A stento.

A SPINAPÈSCE m. avv. In quà e in là quasi serpeggiando. § Dicesi anche di oggetti fatti a similitudine della spina di pesce.

◎†ASPIRÀRE v. a. Pretendere a checchessia. § Esalare, diffondere. §**Pronunziare con asprezza di fiato.

ASPIRÀTO add. Desiderato § ** Pronunziato con asprezza di fiato.

ASPIRÀNTE add. Che aspira. § Agg. di TROMBA Che attrae l' acqua.

**ASPIRÀNTE s. m. Colui che aspira ad entrare in un corpo militare. Dicesi più particolarmente di Cadetto di Marina.

ASPIRATÍVO add. Che si profferisce con forte aspirazione.

ASPIRAZIÓNE s. f. Atto fervente di desiderio. § Il mandar fuori il fiato. § ** Asprezza di pronunzia. § segno con cui si accenna la pronunzia aspirata di una lettera.

ASPIRATAMÉNTE avv. Con aspirazione.

✠ASPISÙRO s. m. Genere di pesci che hanno una piastra dura in forma di piccolo scudo a ciascun lato sulla coda.

A SPÌZZICO } m. avv. A stento,
A SPIZZICÓRE } a poco per volta.

✠ASPLÈNIO } s. m. Erba che credesi
✠ASPLÈNO } avere la virtù di distruggere le diostruzioni della milza.

◎ASPO s. m. Strumento di legno con doppia incrociatura sul quale si ammatassa il filo. § Nome di diversi strumenti per varii usi, fatti a somiglianza di aspo. § Legni incrociati nell' argano, su cui i marinai fanno forza, quando si salpa.

ASPÈTTO s. m. Piccolo aspo.

ASPÁTA s. f. Ciò che si avvolge di filo o sim. su di un aspo. § Unione di cinque matasse di seta greggia.

◎ASPORTARE v. a. Trasportare in altro stato le derrate o mercanzie del paese.

ASPORTÀTO add. Portato in altro paese.

ASPORTÀBILE add. Che può esportarsi.

ASPORTAZIÓNE s. f. L' azione di asportare le merci in altro paese.

†ÀSPERO } add. Dicesi propriam. del
◎ASPRO } sapore mordente delle frutte immature. § Fiero, crudele. § Salvatico. § Scabroso. § Austero, rigoroso. § Rozzo, zotico. § agg. di LINGUA Mordace.

ASPRÉTTO add. Alquanto aspro.

ASPRÍGNO add. Che ha dell' aspro.

* ASPRÈZZA } s. f. } Quell' effetto
ASPRITÁ ec. } } che fanno le
ASPRITÚDINE } } cose aspre in
ASPRÙMB s. m. } bocca di chi le addenta per mangiarle. § Ruvidezza. § Fierezza. § Austerità § Disagio. § Ineguallità di superficie in un corpo.

ASPRAMÉNTE avv. Con asprezza.

ASPRISSIMAMÉNTE avv. Superlativo di Aspramente.

ASPROSOFFIÁNTE add. Che soffia aspramente.

ASPRÍNO s. m. Sorta di vino bianco del regno di Napoli.

ASPREGGIÁRE v. a. Produrre asprezza. § Trattare con asprezza. §** Esacerbare.

ASPREGGIÁTO add. Reso aspro. § Esacerbato.

ASPREGGIAMÉNTO s. m. Lo aspreggiare

A SPRON BATTUTO } m. avv. Velo-
A SPRONI BATTÙTI } cissimamente.

ASPEÓNE s. m. Specie di tufo nero e spugnoso.

A SPROPÒSITO m. avv. Fuor di proposito.

A SQUÀRCIA SACCO } m. avv. Con
A STRÀCCIA SACCO } guardatura burbera, * * mostrando il malo animo a faccia aperta.

ASSA V. ASSE

ASSA FÉTIDA s. f. Gomma resina di un odore molto spiacevole. Si trae per incisione dalla radice di una ferula dello stesso nome.

* ASSACCOMANNÁRE v. a. Saccheggiare.

◎ ASSAETTÀRE v. Imp. Esser colpito dalla saetta; voce d'imprecazione.

ASSAETTÀNTE add. Che tocca come saetta. § Piccante, frizzante.

ASSAETTÀTO add. Colpito da saetta. § Allampanato. V.

◎ ASSAGGIÀRE v. a. Gustar leggermente checchessia per sentirne il sapore. § Cominciare a gustare. § Tentare, provare. § Saggiare, far saggio. § v. n. p. Cimentarsi, misurarsi in battaglia.

ASSAGGIÀTO add. Leggermente gustato. § Provato. § Saggiato.

ASSAGGIATÓRE n. verb. m. Che assaggia innanzi le vivande.

ASSAGGIAMÈNTO s. m. } Lo assaggia-
ASSAGGIATÙRA s. f. } re, il provare.

ASSAGLIMÉNTO v. alla voce ASSÀLIRE.

ASSÁI s. m. indecl. Molto, buona quantità.

ASSAISSIMO s. m. Superl Quantità più che sufficiente

ASSÀI avv A bastanza § DI ASSAI vale Di gran lunga.

ASSÁI BENE m. avv. Assai: ma ha alquanto più di forza.

ÁSSAISSIMO avv. Superl. In quantità sufficientissima.

◎ ASSALÍRE v. a. Investire un luogo munito per soprassalirvi ed impadronirsene. § Affrontare con animo d' offendere.

ASSALÍTO add. Investito, affrontato
ASSALITÓRE n. v. m. Chi assalisce. § Morditore, detrattore.
ASSAGLIMÉNTO } s. m. } Lo assalire, assalto, aggressione.
ASSALIMÉNTO
ASSALÌTA s. f.
◎ ASSÂLTO s. m. Dicesi dell' investire a viva forza le fortificazioni nemiche. § Sollecitazione. § Tentazione. § Attacco. § ** Esercizio di scherma: ma è un francesismo.
ASSALTÂRE, v.a. Dar l'assalto. § Assalire.
ASSALTATO add. Assalito.
ASSALTÂNTE add. Che assalta.
ASSALTATÓRE n. verb. m. } Che assalta.
ASSALTATRÍCE n verb. f.
ASSALTAMÉNTO } Assalimento, aggressione
ASSALTÁRE s. m.
◎ ASSANNÁRE } v. a. Afferrare checchessia colle zanne, e stringere. § Dir male. § Prendere o tenere in qualsivoglia modo. § Afferrare, assalire.
* AZZANNÁRE
ASSANNÀTO add. Preso coi denti.
ASSAPÉRE v.n. (unito al verbo FARE) Far sapere.
◎ ASSAPORÂRE } v. a. Assaggiare per gustare il sapore. § Trattenersi per diletto nel gusto del sapore stesso. § Sperimentare. § Prender diletto di alcuna cosa.
◎ ASSAVORÂRE
ASSAPORÀTO add. Assaggiato.
ASSAPORAMÉNTO s. m. } Assaggiamento.
ASSAPORAZIÓNE s. f.
ASSAPORAZIONCÈLLA s. f. Dim. di Assaporazione.
◎ ASSASSÂRE v. a. Malmenare, uccidere alcuno con sassate, lapidare.
ASSASSÀTO add. Lapidato.
◎ ASSASSINÂRE v. a. Assalire viandanti per derubarli o ucciderli. § Mandare in rovina. § Soperchiare. § v. n. p. — LA PERSONA Rovinarsi la salute.
ASSASSINÁTO add. Derubato, ucciso, rovinato.
ASSASSINATÓRE n. verb. m. Che assassina. § Assassino. V.
ASSASSÍNO s. m. Chi assalta i viandanti per togliere loro la vita o derubarli. § Cagnotto, sicario, scherano malandrino. § Traditore.
ASSASSÍNA s. Femm. di assassino.

ASSASSINÀTICO } Di assassino, proditorio.
ASSASSÍNO add.
ASSASSINAMÉNTO } } Lo assassinare § Tradimento. § Soperchieria grave. § Dilapidazione dell' altrui bene.
ASSASSÍNIO s. m.
ASSASSINATÙRA s. f.
ASSATÙRA s. f. V. alla voce ASSE.
* ASSAZIÀRE v. a. Saziare V.
† ASSAZIÓNE s. f. Cocitura di checchessia nel proprio suo sugo per via di calore esteriore.
◎ ASSE } s. f. Legno segato, per lo lungo dell'albero, di una grossezza minore di tre dita; che di maggior grossezza si chiama PANCONE.
ASSA
ASSERÈLLA } s. f. Piccola asse.
ASSICÈLLA
ASSERÈLLO s. m. Piccola asse. § Legno posto fuori della colombaja su cui posano i piccioni.
ASSICÍNA s. f. Tavola sottile.
ASSÀCCIA s. f. Cattiva asse.
ASSATÚRA s. m. Riunione di asse.
ASSÌTO s. m. Tramezzo d'asse commesse invece di muro. § Separazione o spartimento fatto di legname
ASSÓNI s. m. pl Quei due legni che collegati coi calastrelli formano il carro da cannone.
ASSÓNE s. m. Nome che si dà a tavole grossissime che si mettono sulle pezze di panno per istringerle nello strettojo.
ASSE s. m. Tavola su cui si porta il pane al forno.
◎ ASSE s. m. Quel legno o ferro intorno al quale girano le ruote dei carri e sim. § La linea che c'immaginiamo che, passando pel centro della Terra, faccia capo ai poli, ed intorno alla quale la Terra si aggira. § Linea che taglia o divide per mezzo un globo od altra figura geometrica. § Linea che si suppone passare pei centri delle basi opposte delle colonne. § Seconda vertebra del collo. § Perno.
ASSICULO s. m. Pernetto, pernuzzo.
◎ † ASSE s. m. Sorta di moneta di rame presso i Romani. Se ne servirono anche per denotare un Intero o un

Tutto; e di qui le espressioni ASSE PATRIMONIALE, ASSE EREDITARIO per significare Tutta l'eredità § EREDE EX ASSE Erede di tutti i beni.

* ASSECCÀRE v. a. Seccare § Consumare. § v. n. p. Dissecarsi.

* ASSECONDÀRE v. a Secondare V.

◎ ASSEDÈRE v. n. Sedere appresso, in compagnia. § Risedere. § Star fermo. § v. n. p. Porsi a sedere. § v. a Assediare.

◎ ASSÈDIO } s. m. Il circondar
* ASSÈGGIO } con truppe ed il batter con artiglierie una piazza per espugnarla. § PER ASSEDIO m. avv. mePer forza, con violenza.

ASSEDIÀRE v. a. Cinger d'assedio. § per met. Importunare con assidue sollecitazioni.

ASSEDIÀTO add. Cinto d'assedio, importunato.

ASSEDIÀNTE add. Che assedia.

ASSEDIATÓRE n. v. m. Che assedia.

ASSEDIAMÈNTO s. m. Lo assediare. § Importunità, seccaggine.

** ASSEGÀRE v. n. (DA SÈGO) Dicesi del rappigliarsi il sego, il brodo grasso, il burro ed altre cose grasse.

◎ ✣ ASSEGNO s. m. Provvisione, rendita.

ASSEGNÀRE v. a. Dare in provvisione. § Fermare. § Stabilire.

ASSEGNÀTO add. Dato in provvisione § Stabilito.

ASSEGNÀBILE add. Che può assegnarsi

ASSEGNAMÉNTO s. m Assicuramento del credito. § Aspettativa su di alcuna cosa. § Entrata, provvisione. § NON AVERE ASSEGNAMENTO Mancare affatto di danaro.

ASSEGNAZIÓNE s. f. Assegnamento. § Prescrizione di tempo. § Dimostrazione. § Consegnazione.

ASSEGNATAMÉNTE avv. Distintamente.

ASSEGNÀTO add. Cauto. § Limitato. § Economo.

ASSEGNATISSIMO add. Superl. di Assegnato.

* ASSEGNATÉZZA s. f. Risparmio, parsimonia, regola.

ASSEGNATAMENTE avv. Con risparmio.

◎ ASSEGUÌRE v. a Mettere in esecuzione, § Conseguire. § Inseguire, rincorrere.

ASSEGUÌTO avv. Eseguito, conseguito, inseguito.

ASSEGUITÓRE n. verb. m. Che asseguisce.

ASSEGUIMÉNTO s. m. Conseguimento.

ASSEGUIZIÓNE s. f. Esecuzione

*ASSEGUITÀRE v. a Seguitare

ASSEITÀ s. f. Quell' attributo di Dio, per cui Egli è da se. Indipendenza.

✣ ASSEMBIÀRE v. a. Raunare

ASSEMBIÀTO add. Raunato

ASSEMBIATÍCCIO add. Ragunaticcio.

ASSEMBIAMÉNTO s. m. Ragunamento. § Copula, congiunzione.

* ASSEMBIÀTA s. f. Assembraglia. § Incontro, scontro

◎ ASSEMBLÈA } s. f. Riunione di
◎ ASSEMBRÈA } persone in un dato luogo per far parlamento.

ASSEMBRÀRE v. a Raccogliere, unire. § Raccogliere i soldati, § Schierar truppe in linea di battaglia § v. n. Somigliare, assomigliare § v. n.p. Ragunarsi. § Mettersi in ordinanza. § Riunirsi per pubblico parlamento. §. Unirsi carnalmente.

ASSEMBIÀTO add. Raccolto. § Schierato in battaglia. § Congiunto, unito.

ASSEMBRÀGLIA s. f. } Lo assem-
ASSEMBRAMÉNTO s. m. } brare. § Abboccamento. § Affrontamento di eserciti.

* ASSEMBRÀNZA s. f. Aspetto, sembianza

◎ ASSÈMPLO s. m Esempio.

ASSEMPLÀRE v. a Copiare uoa scrittura, un libro, una pittura e sim.

ASSEMPLÀTO add. Copiato.

✣ ASSEMPRO V. ASSEMPLO

◎ ASSENNÀRE v. a. Fare avvertito. § Render cauto.

ASSENNÀTO add. Renduto cauto. § Pieno di senno, giudizioso.

* ASSENNATÉZZA s. f senno, prudenza

ASSENNATAMÉNTE. avv. Con senno.

* ◎ ASSENÌRE v. a. Assennare. § v. n. p. Acquistar senno, divenire assennato

ASSENNÌTO. add. Renduto cauto § Divenuto cauto.

© † ASSENTÀRE v.a. Adulare
† ASSENTATÓRE n. verb. m Adulatore
* † ASSENTAZIÓNE s. f. Adulazione
© ASSÈNTE add. Che è lontano
ASSENTÀRE v. n. p. Allontanarsi. § v. a. Allontanare
ASSENTÀTO add. Allontanato. §
ASSENTAMÉNTO s. m Allontanamento
*ASSÈNZA e ASSÈNZIA s. f. Lontananza.
© ASSENTÀRE v. n. p. Porsi a sedere.
ASSENTÀTO add. Seduto.
© ASSENTÍRE v. a. Consentire, approvare.
ASSENTÍTO add. Approvato. § Accorto, cauto. § ANDARE ASSENTITO Stare in orecchi.
ASSÈNSO, ASSENTIMÉNTO, *ASSÈNTO s. m, ASSENSIÓNE s. f. Consenso, acquietamento della mente ad una cosa. § PRESTARE ASSENSO ec. Acconsentire.
* © ASSÈNZIO s. m. Sorta di pianta medicinale odorifera ed amara. Ve n'è di più specie. § fig. Dispiacere, Tribolazione d'anima.
* ASSENZIÀTO add. Acconcio con infusione d'assenzio
* ASSERÀRE v. a. Creare i Seri o Notai.
ASSERÀRE v. n. e v. n. p. Farsi sera.
ASSERÈLLA ASSERÈLLO V. alla voce ASSE.
ASSERENÀRE v. a. Far chiaro e sereno.
© ASSERÍRE v. a. Quasi affermare, Porre una cosa come vera.
ASSERÍTO, ASSÈRTO. add. Affermato.
ASSERÉNTE add. Che asserisce.
ASSERTÓRE n. verb. m. Che asserisce. § n. sust. Avvocato, difensore.
ASSERTÍVO, ASSERTÒRIO add. Affermativo, che appartiene ad asserzione.
ASSERIMÉNTO s. m., ASSERZIÓNE s. f. Lo asserire. § Proposizione che si dà per vera.
ASSERTIVAMÉNTE avv. Con affermazione.
© ASSERRAGLIÀRE v. a. Chiudere il passo di una strada con barre o con uomini. § v. n. p. Mettersi in sicuro.
ASSERRAGLIÀTO add. Abbarrato.
ASSERRÀRE v. a. Serrare insieme. § Stivare.
ASSÈRVA (TENERE ALL') Mantenere la nave colla prua diretta al punto, verso il quale si è destinato di navigare.
* ASSERVÀRE v. n. p. Farsi servo.
© ASSESSÓRE s. m. Giudice dato ai Magistrati per assisterli nel consiglio, e per risolvere in giure.
ASSESSÓRA s. Femm. di Assessore.
ASSESSORÀTO s. m. Ufficio dell'Assessore.
© ASSESTÀRE v. a. Porre in sesto, dar buon ordine. § v. n. p. Adattarsi, confarsi.
** ASSESTÀTO add. Messo in buon ordine. § agg. D'UOMO Che opera con precisione, con senno.
ASSESTATÓRE n. verb. m. Che pone in buon ordine. § Che ha cura.
© ASSETÀRE v. a. Indur sete, Far soffrir sete § fig. Eccitar desiderio. § ** v. n. Patir sete.
ASSETÀTO add. Che ha sete. § Avido.
ASSETATÍSSIMO add. Superl. di Assetato.
ASSETÀNTE add. Che induce sete.
ASSETÍRE v. n. Aver sete; bramar di bere.
ASSETÍTO add. Assetato, sitibondo.
© ASSÈTTO s. m. Accomodamento, ordine.
ASSETTÀRE v. a. Mettere in assetto, accomodare. § Indettare. § Condire. § Castrare. § v. n. p. Allestirsi, aggiustarsi. § Porsi a sedere. § Dicesi di fabbrica che va a trovare il suo sodo, col proprio peso
ASSETTÀTO, ASSÈTTO add. Messo in assetto. § Indettato. § Condito seduto.
* ASSETTATÙZZO add. Attillato, pulito.
ASSETTATÍSSIMO add. Superl. di Assettato.
ASSETTATÓRE n. verb. m. Che assetta. § Seguace, partigiano.
ASSETTAMÉNTO s. m. Lo assettare. § Sforzo che fa una fabbrica per portarsi al centro.
ASSETTATÙRA. s. f. Garbo, accomodatura.

ASSETTATAMÈNTE avv. Con bell'ordine.
◎ ASSEVÀRE v. n. Congelarsi a guisa di sevo. § Restare immobile per brama di cosa da mangiare o da bere.
ASSEVÀTO add. Congelato ecc.
◎ ASSEVERÀRE v. a. Asserire costantemente.
ASSEVERATÌVO add. Che afferma.
ASSEVERAMÈNTO s. m. } Costante
ASSEVERÀNZA } s. f. } afferma-
ASSEVERAZIÓNE } zione di quello che si dice.
ASSEVERANTEMÈNTE } avv. Con asse-
ASSEVERATAMÈNTE } verazione.
ASSIA s. f. Nome di certa pietra corrosiva.
ASSIÀRE v. n. Volgere una barca di basso bordo a forza di remi.
ASSIBILÀRE v. n. Fischiare insieme.
ASSICÈLLA, ASSÌCULO ec. V. alla voce ASSE.
◎ ASSICURÀRE } v. a. Render
ASSECURÀRE poet. } sicuro, far certo. § Porre in sicuro. § Incoraggiare, fiancheggiare §** — UN CREDITO Restarne mallevadore. § — NAVE o MERCANZIA Dare o pigliar danaro per ricevere o dare sicurtà di nave, mercanzia ec. § — LA VELA Calar l'antenna, perchè la vela prenda meno vento. § v. n. p. Arrischiarsi, farsi coraggio. § Prendere sicurtà. § Rendersi certo.
ASSICURÀTO add. Reso sicuro ec. § Coraggioso, ardito. § Certificato.
ASSICURÀTO s. m. Colui che si è fatto assicurare.
ASSICURÀNTE add. Che assicura. § per Assicutore V.
ASSICURATÓRE n. verb. m. Colui che assicura nave, merci e sim.
ASSICURAMÈNTO s. m. Sicurezza. § Cauzione, Malleveria.
* ASSICURÀNZA s. f. Sicurezza d'animo.
ASSICURAZIÓNE s. f. Sicurtà § Contratto col quale un Negoziante, mediante una somma, si obbliga di rindennizzare l' altro di ciò che potrebbe perdere in mare ed anche in terra.
✠ ASSIDA s. f. V. ABSIDA.
◎ ASSIDERÀRE v. n. e v. n. p. Agghiadare, morir quasi di freddo. Si usa anche in signif. attivo.
ASSIDERÀTO add. Intirizzito, e quasi morto dal freddo § Rattrappito.
ASSIDERAZIÓNE s. f. Lo assiderare. § Infermità che viene agli alberi e alle piante per troppo secco o per maligni influssi.
◎ ASSÌDERE v. a. Porre assedio. § Collocare, situare § v. n. p. Porsi a sedere. § Esser situato.
ASSÌSO. add. Posto a sedere. § Assediato.
* ASSIDÈNZA s. f. L' atto del sedere
◎ ASSÌDUO add Continuo, non interrotto. § Che non cessa di applicarsi o d' intervenire a checchessia.
ASSIDUÌSSIMO add. Superl. d' Assiduo.
ASSIDUAMÈNTE avv. Senza interruzione.
ASSIDUITÀ ec. s. f. Continuazione non interrotta nel far checchessia.
* ASSIÈME avv. In compagnia.
ASSIÈNTO s. m voce spagnola. Affittamento. § Compagnia che si obbliga di somministrare all' America spagnola gli schiavi negri.
ASSIENTÌSTA s. m. Uno dei soci dell' assiento.
◎ ASSIEPÀRE v. a. Chiuder con siepe. § v. n. p. Farsi siepe, impedire il prospetto.
ASSIEPÀTO add. Chiuso con siepe. § Abbarrato. § Intrecciato a guisa di siepe.
ASSILLÀRE add. Appartenente alle ascelle.
◎ ASSÌLLO s. m. Insetto poco più grande della mosca che col suo pungentissimo aculeo tormenta gli armenti a segno di rendergli smaniosi e talvolta infuriati. § per simil Stimolo, pungolo § Insetto marino dissimile affatto dal primo. Tormenta il tonno il pesce-spada ed altri pesci.
ASSILLÀCCIO s. m. Accr. e pegg. di Assilo.
ASSILLÀRE v. n. Infuriare e smaniare per puntura di assillo § Smaniare per metaf. Fieramente.
ASSILLÌTO che alcuni credono doversi dire ASSILLATO add. Punto dall' assillo, che ha l' assillo. § fig. Invelenito, adirato.

ASSIMIGLIÀRE ec. V. ASSOMIGLIÀRE

◎ † ASSIMILÀRE v. a. Formare a similitudine. § Contraffare.

ASSIMILAZIÓNE s. f. Azione, per cui le cose son rese simili.

✠ ASSIMETRÍA s. f. ASIMMETRÍA V.

ASSINCOPÀRE v. a. Fare una sincopatura.

ASSINDACÀRE v. a. Tenere a sindacato.

✠ ASSÍNDETO V. ASÍNDETO

✠ ASSINÈA s. f. Genere di piante; i petali della loro corolla hanno forma di un' ascia.

* ASSINGHIOZZÀTO add. Agg. di SOSPIRO. Accompagnato da singhiozzi.

✠ ASSINÌTE s. f. Nome di un fossile che trovasi ora massiccio ed ora cristallizzato. I suoi cristalli han forma d' ascia.

✠ * ASSINOMANZÍA s. f. Specie di divinazione nella quale adoperavasi una scure.

✠ ASSÍNTOTA ec. V. ASINTOTA ec.

✠ ASSIÒMA } s. m. Massima generale che per la
† ASSIÒMATE } sua verità e chiarezza non abbisogna di prova.

ASSIÒMETRO s. m. Strumento che serve a misurare la direzione del timone.

ASSÍSA s. f. Livrea. § Imposizione.

ASSÌSO add. Seduto.

◎ ASSÌSTERE v. n. Star presente. § Recare assistenza. §* Fermare, arrestare.

ASSISTÍTO add. Ajutato.

ASSISTÈNTE add. Che assiste. § Si usa più comunemente al sostantivo.

ASSISTITÓRE n. verb. m. Che assiste.

* ASSISTÈNZA s. f. Ajuto, soccorso.

ASSÍTO s. m. Tramezzo d' asse.

* ASSITUÁTO add. Situato v.

ASSIUÒLO s. m. Uccello notturno di rapina, che ha sul capo alcune penne a foggia di corna. § fig. Ignorante.

ASSO s. m. Nome di un segno solo nei dadi e nelle carte.§ LASCIARE IN ASSO Lasciar solo, senza compagnia. § RESTARE IN ASSO Rimaner solo. Dicesi per lo più di lavoro che rimaneimperfetto.

◎ ASSOCCIÀRE v.a.(da SÒCCIO) Dare in soccio. Dare altrui il bestiame a custodire con metà dell' utile e del danno. § Lasciare addosso altrui cosa che gli sia molesta.§ v. n. p. Fermarsi, di stanza in alcun luogo. § Accompagnarsi importunamente con altrui.

ASSOCCIÀTO add. Dato a soccio.

ASSOCCIAMÉNTO s. m. Il dare a soccio.

◎ ASSOCIÀRE v.a. Accompagnare, accoppiare § v. n. p. Unirsi in società.

ASSOCIÀTO add. Accompagnato, unito.

ASSOCIÀTO s. m. Chi è stato ricevuto come socio in una compagnia.

ASSOCIAZIÓNE s. f Accompagnamento, e propriamente accompagnare i cadaveri alla sepoltura. § Unione d' idee che si succedono. § Atto e contratto di società per operare di concerto.

**◎ASSOCIAZIÓNE s. f. Contratto ed impegno di pagare una certa somma per qualche intrapresa, ovvero di ricevere un lavoro: come libri, stampe e sim. e pagarne il prezzo convenuto. § ** Il prezzo stesso che si paga ricevendo l'oggetto per cui uno si è obbligato.

**ASSOCIÀRE v. a. Aprire un contratto di associazione. § Prendere, tenere il registro di chi si associa. § v. n. p. Sottoscriversi ad un contratto di associazione.

**ASSOCIÀTO add. Che si è sottoscritto ad un' associazione. Si usa anche al sust.

◎ ASSODÀRE v. a. Far sodo e duro. § Stabilire, consolidare. § v. n. p. Indurirsi, consolidarsi.

ASSODÀTO add. Reso duro.

ASSODAMÉNTO s. m. L'azione e l'effetto dell'assodare § Rappigliamento, congelazione.

◎ ASSOGGETTÀRE v. a. Render soggetto, render sottoposto, sottoporre. § v. n. p. Farsi soggetto, sottoporsi.

ASSOGGETTÀTO add. Reso soggetto ec.

ASSOGGETTAMÉNTO s. m. Lo assoggettare.

✠ ASSOGGETTÍRE ec. V. ASSOGGETTÀRE.

✠ * ASSÒIDE s. m. Seconda vertebra

cervicale. § — ATLOIDÈO Muscolo che si attacca all'assoide §. — OCCIPITÀLE. Muscolo che si estende dall'assoida all'osso occipitale.

⊙ASSOLARE v. a. Esporre al sole.

ASSOLÀTO add. Esposto al sole, battuto dal sole.

ASSOLATÍO add. agg. di TERRENO Posto al mezzogiorno.

⊙ASSOLCÀRE v. a. Lavorare a solchi. §** Nel Pisano dicesi così L'attraversare correndo un campo assolcato. § per met. Fuggire velocemente.

ASSOLCÀTO add. Lavorato a solchi. §Dicesi della pelle umana divenuta rugosa per gli anni; si dice anche di altre cose.

⊙ASSOLDÀRE v. a. Far soldati. § Ragunar gente per eseguire alcun disegno. § Aver fede in uno. §v. n. p. Prender soldo, cioè farsi soldato.

ASSOLDÀTO add. Tenuto al soldo. §Che ha preso soldo.

*ASSOLFORÌRE v. n. Prender le qualità di zolfo, divenir sulfureo.

ASSOLIDÀRE v. a. Render solido, cioè stabile.

ASSOLINÀRE v. a. Esporre al sole. § v. n. p. Fermarsi in luogo dove dà il Sole.

⊙ASSÒLVERE v. a Sciogliere. § Liberar dalle accuse. § Liberar da voto. § Finire, perfezionare. § Dare l'assoluzione sacramentale.

ASSÒLTO } add. Sciolto, liberato.
ASSOLÚTO } § Perfezion. to. § Che ha ricevuto l'assoluzione sacramentale.

ASSOLUTÒRIO add. Che porta assoluzione.

ASSOLUZIÓNE s. f. Sentenza giudiziaria per cui un accusato viene dichiarato innocente. § — SACRAMENTALE**L'azione con cui il sacerdote, in virtù delle parole sacramentali che pronunzia, rimette i peccati a chi gliene ha fatto la confessione. § DAR L'ASSOLUZIONE Assolvere.

⊙ASSOLÚTO add. Indipendente, non limitato. § Di cui le qualità non sono comparative. § in gramm. Indipendente dal resto del discorso, che non è retto da alcuna altra parte del discorso.

ASSOLUTÌSSIMO add. Superl. di Assoluto.

ASSOLUTAMÉNTE avver. Generalmente. § Senza por tempo in mezzo. § In maniera assoluta, senza restrizione.

ASSOLUTISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Assolutamente.

ASSOMÀRE v. a. Porre la soma addosso ad una bestia. § fig. Accrescere i mali altrui.

⊙ASSOMIGLIÀRE v. a Agguagliare, paragonare. § v. n. e v. n. p. Aver somiglianza. § v. n. p. Porsi a confronto. § Rendersi eguale.

ASSOMIGLIÀTO add. Agguagliato, paragonato.

ASSOMIGLIÀNTE add. Che assomiglia.

ASSOMIGLIAMÉNTO s. m. } Conformità tra due o più oggetti.
*ASSOMIGLIÀNZA } s. f.
*ASSOMIGLIAZIÓNE }

ASSOMÍGLIO s. m. Assomiglianza, ritratto.

ASSOMIGLIATÍVO add. Che assomiglia.

⊙ASSOMMÀRE v.a. Condurre vicino al fine, ridurre a buon termine.

⊙ASSONÀRE v.n. Risuonare insieme.

ASSONÀNTE add. Che fa assonanza.

*ASSONÀNZA s.f. Uniformità di suono per sola somiglianza, falsa consonanza; dicesi per lo più di versi non ben rimati.

ASSÓNE s. m. Grande asse. V. ASSE.

⊙ASSONNÀRE v. a. Indur sonno. § v. n. p. Pigliare il sonno, addormentarsi. § per met. Esser trascurato; perder tempo.

ASSONNÀTO add. Addormentato. § Negligente.

ASSONNAMÉNTO s. m. Lo addormentarsi.

✠ ASSÒNOPO s. m. Genere di gramigna che ha l'asse o il piede digitato.

⊙ASSOPÍRE v. a. Indurre sopore. § v. n. Leggermente dormire.§v.n.p. Esser preso da sopore.

ASSOPÍTO add. Preso da sopore.

ASSORÀTTE s.m. Libro contenente la relazione della legge maomettana.

⊙ASSÒRBERE } v a. Inghiottire, ingojare. § Succhiare, attraere.
⊙ASSORBÍRE }

ASSÒRTO } add. Ingojato. § ASSÒRTO
ASSORBÌTO } vale anche Profondamente immerso in qualche pensiero.
ASSORBÈNTE add. Che assorbe § agg. di PORI e VENE che portano nel corpo massimamente aria ed acqua.
ASSORBÈNTE s. m. Sostanza che ha proprietà di assorbire gli acidi coll' incorporarvisi.
ASSORBIMÈNTO s. m. L'azione di assorbire.
◎ASSORDÁRE v. a. Indur sordità. § fig. Rendere ottusi i sensi del gusto.
ASSORDÁTO add. Reso sordo.
ASSORDAMÈNTO s. m. Stordimento.
◎ASSORDÍRE v. a. Assordare § v. n. Divenir sordo.
ASSORDÍTO add. Reso sordo. § Divenuto sordo.
ASSÒRGERE v. n. Sorgere. § Alzarsi per cagion d'onore.
◎ASSORTÍRE v. a. (da SORTA) Scegliere, scompartire.
ASSORTÌTO add. Scelto, distinto § Fornito, contenente tutto lo assortimento.
ASSORTITÓRE n. verb. m. Colui che separa i coralli per farne gli assortimenti secondo il colore e la grossezza.
ASSORTITÓRA s. Femm. di Assortitore.
ASSORTIMÈNTO s. m. Una quantità di cose diverse ordinate insieme. § **Complesso di tutti gli arnesi ed oggetti che compiono quanto richiedesi per un'arte, per una scienza, per un addobbo ec.
◎ASSORTÌRE v. a. (da SORTE) Eleggere a sorte, trarre a sorte.
ASSORTÍTO add. Cui la sorte arride.
ASSORTIMÉNTO s. m. L' eleggere per sorte.
ASSÒRTO V. alla voce ASSORBÍRE.
◎ASSOTTIGLIÁRE v. a. Far sottile. § — IL CORPO Far divenir magro. § — L'ANIMO, L'INGEGNO Renderlo più perspicace. § v. n. e v. n. p. Divenir sottile. § Industriarsi; aguzzar l'ingegno § ASSOTTIGLIARLA vale Essere interessato, e vederla troppo per la minuta.
ASSOTTIGLIÁTO add. Ridotto a sottigliezza § Diminuito.
ASSOTTIGLIATÍSSIMO add. Superl. di Assottigliato.
ASSOTTIGLIATÌVO add. Che ha virtù di assottigliare. § agg. di RIMEDIO Che rende gli umori più sottili.
ASSOTTIGLIATÓRE n. verb m. Che assottiglia, che scema.
ASSOTTIGLIAMÈNTO s. m. Lo assottigliare. § — NELLE SCIENZE. Perfezione.
*ASSOTTIGLIATÚRA s. f. Aguzzamento affilatura.
*ASSOZZÁRE v. n. p. Divenir sozzo, imbrattarsi.
ASSUEFÁRE v. a. Avvezzare. § v. n. e v. n. p. Avvezzarsi.
ASSUEFÁTTO add. Avvezzato.
*ASSUEFAZIÓNE s. f. Consuetudine, abito acquistato per luogo uso.
†ASSUÈTO add. Assuefatto.
†ASSUETÙDINE s. f. Assuefazione V.
ASSUGGETTÁRE ec. V. ASSOGGETTÁRE.
◎ASSÚMERE v. a. Pigliare a fare una cosa, impegnarsi. § Prendere. § Innalzare.
ASSÙNTO add. Preso. § Innalzato.
ASSUMÈNTE add. Che assume.
ASSUNTÍVO add. Agg. di ARMI che alcuno prende ne' suoi stemmi, in virtù di qualche azione eroica.
ASSÙNTO s. m. Cura, impegno. § Proposizione che si vuol provare.
ASSUNZIÓNE s. f. Promozione, innalzamento a dignità.
ASSUNZIÓNE } Salita di Maria al cie-
ASSÚNTA s. f. } lo. § Il giorno in cui si celebra questa festa. § La festa stessa.
*ASSUMMÁRE v. a. Innalzare.
†◎ASSÙRDO s. m. Cosa che offendendo il sentimento comune ha dell' impossibile e dell' incredibile. § RIDUZIONE ALL' ASSURDO. Dimostrazione negativa.
ASSÙRDO add. Che non può stare, che ripugna alle idee ricevute.
ASSURDISSIMO add. superl. d' Assurdo.
ASSURDAMÉNTE avv. In modo assurdo.
ASSURDITÀ s. f. Ripugnanza dal vero.
*ASSÙRGERE v. a. Sorgere, andare in alto.

◎ASTA } s. f. Bastone lungo armato
ASTE } in cima di ferro appuntato. § Legno sottile, lungo e pulito per diversi usi. § Manico di pennelli. § Nome che si da alle linee rette della scrittura. § Specie di scettro che hanno gli Dei rappresentati in alcune medaglie. § VENDERE ALLA ASTA. Vendere all'incanto, a tromba. § — DEL TEMPO. Fusto che serve a regolare l'andamento di un orologio § — REGIA. Asfodillo. V.

ASTÉTTA s. f. Piccola asta.

ASTICCIUÒLA s. f. Piccola asta. § Legno dei cavalletti delle tettoje. § Stecche d'un parasole. § Stecca di biliardo.

ASTÀTA s. f. Colpo d'asta.

ASTÀTO add. Armato d'asta. — § agg. di FOGLIA Che ha gli angoli della base prolungati a modo d'asta.

† ASTÀRIO } s. m. Soldato romano
† ASTÀTO } armato d'asta.

ASTÍFERO s. m. Chi porta l'asta.

A STACCIABURÀTTA m.avv. Sorta di balocco fanciullesco.

◎✣ÀSTACE } s. m. Sorta di crostaceo
✣ÁSTACO } detto anche GAMBERO. § Lupicante.

✣ASTACÍTI } s. m. pl. Petrificazio-
✣ASTACOLÌTI } ni di Gamberi ed altri crustacei simili.

✣ASTACÒIDI s. m. pl. I granchi.

✣ASTACÒPODI s. m. pl. Petrificazioni delle zampe dei gamberi, granchi, e sim.

A STAFFÉTTA m. avv. A cavallo per le poste. § Con prestezza.

* ASTALLÀRE v. n. p. (da STÀLLA) Posarsi, fermarsi in un luogo.

ASTALLÁTO add. Stanziato, fermato.

ASTALLAMÉNTO s. m. Lo astallarsi. § Il luogo ove uno si astalla.

ASTÀNTE add. Presente. § s. m. Quegli che assiste agl' infermi.

ASTÀTA s. f. Colpo d' asta.

†ASTÀTA s. f. Genere d' insetti che sono in continuo movimento.

A STECCHÉTTO m. avv. Con gran parsimonia, miseramente.

ASTEGNÈNTE ec. V. alla voce ASTENÈRE.

✣ ASTEÍSMO s. m. Figura di rett. con cui si espongono le cose con tal grazia e riguardo che non possono offendere alcuno.

ASTÈLLA s f Curvatura o rialzamento che si dà ai madieri.

† ASTÈMIO add. Che non bee vino.

◎ASTENÈRE v. n. p. Contenersi, temperarsi.

ASTENÙTO Add. di Astenere.

ASTENÈNTE } add. Che si astiene.
ASTEGNÈNTE }

ASTENIMÉNTO s. m. Lo astenersi.

◎ ✣ ASTÈNIA s. f. Debolezza od abbattimento di forze di tutto il corpo.

** ASTÈNICO add. Di debolezza.

A STÈNTO m. avv. Con fatica, con difficoltà, con lunghezza di tempo.

ASTERÀTTICO s. m. Sorta di pianta utile all' inguinaja.

N. B. Le voci seguenti nascono dalla parola greca ASTER che significa STÉLLA.

✣ ASTÈRE } s. m. } Nomi di di-
✣ ASTÈRO } } verse piante
✣ ASTEROÌDE s. f. } che hanno i fiori in forma di stella.

✣ ASTERÒTTERO s. m. Pianta che ha i frutti a pappo stellato, i cui raggi sono piumosi.

✣ ASTÈRIA s. f. Gemma che osservata sotto qualunque punto di vista offre costantemente all' occhio una stella a sei raggi. § Genere di vermi che hanno il corpo per lo più ritagliato a forma di stella. § Specie d' uccello, che vola sulla sera, e sembra perdersi fra le stelle.

✣ ASTÈRIE s. f. pl. Petrificazioni di polipi in forma di stelle.

✣ ASTERÒPODI s. m. pl. Gambi petrificati di una stella ramosa di mare.

✣ ASTERÍSMO s. m. Unione di stelle.

✣ASTERÒMA s.m. Genere di piante che hanno dei filamenti ramosi raggianti.

✣ ASTERÍSCO s. m. Stelletta (*) che si usa nei libri per accennare una nota o simili. § Piccola macchia opaca in forma di stella che viene alla cornea trasparente.

◎ ASTÈRGERE v. a. Lavare per mondificare. § Nettare, pulire. § † Asciugare per pulire.

ASTÈRSO add. Lavato, pulito.
ASTERGÈNTE add. Che asterge. Si usa anche come sost. masc.
ASTERSÍVO add. Che ha virtù di astergere.
ASTERSIÓNE s. f. Ripulimento.
ASTÉTTA, ASTICCIUÒLA. V alla voce ASTA.
ÀSTICE s. m. Specie di gambero marino. Dicesi anche Locusta V.
ASTÍCULO s. m. Pernuzzo della taglia.
◎ * ASTINÈNZA } s. f. Virtù che
* ASTINÈNZIA } porta a rinunziare a cosa che diletti. § Temperanza § Continenza.
ASTINÈNTE add. Che usa astinenza.
ASTINENTÍSSIMO add. Superl. di Astinente.
◎ ÀSTIO s. m. Dispiacere del bene altrui. § Mal animo verso di alcuno.
ASTIÓSO add. Che ha astio.
ASTIÀRE v. a. e v. n. p. Sentire astio.
ASTIÀTO add. Che è oggetto dell' astio altrui.
* ASTIVAMÉNTE avv. voce francese. Con prestezza.
AD ASTO m. avv. Con astuzia, con inganno.
✠ ASTÌNOMI s. m. pl. Magistrato ateniese che aveva cura degli edificî, ed investigava su i cantanti e sonatori di flauto e su quelli che profferivano parole sconce.
✠ ASTINOMÌA s. f. Carica che esercitavano gli Astinomi.
✠ ÀSTOMA s. f. Genere d'insetti che hanno un'apertura pettorale invece di bocca.
✠ ASTOMÈLLA s. f. Genere d' insetti mancanti di succhiatojo o di tromba nella parte esteriore della bocca.
ÀSTOMI s. m. pl. Mostri senza bocca.
A STÒMACO m. avv. In fastidio, a nausea.
ASTÓRE s. m. Grosso uccello di rapina che si addestra alla caccia.
A STÒRIA m. avv. A stento, lentamente.
A STÓRMO m. avv. In truppa, in folla. § SONARE A STÓRMO vale Sonare a adunar gente.

A STRACCÀ m. avv. Con molta fatica, in guisa da straccarsi.
ASTRÀERE v. a. V. ASTRARRE.
A STRÀCCIA SACCO m. avv. Con guardatura burbera.
◎ ✠ ASTRÀGALO. s. m. Uno dei sette ossi del piede che forma il tallone § Membro d'architettura piccolo e tondo a guisa d'anello. § Nome di un genere di piante. § Anello posto vicino alla bocca del cannone per suo ornamento.
✠ * ASTRAGALOMANZÍA s. f. Divinazione che si praticava con degli ossetti o dadi segnati colle lettere dell' alfabeto.
✠ ASTRAGALÒTE s. m. Sorta d' allume naturale.
ASTRÀLE add. V. alla voce ASTRO.
* A STRANIÀNZA m. avv. A dismisura.
* ASTRÀNZIA s. f. Spezie di elleboro nero.
* A STRAPÀZZO m. avv. Con negligenza.
✠ ASTAPÌA s. f. Gemma di color parte bianco e parte azzurro, e che ha nel mezzo dei raggi simili a quelli del fulmine.
A STRAPPABÈCCO m. avv. In furia, con mal garbo.
◎ ASTRÀRRE v. a. Cavar fuori, segregare. § Fare astrazione. § v. n. p. Volger la mente da qualunque cosa.
ASTRÀTTO add. Segregato. § Alienato dagli oggetti presenti. § Stravagante, fuor dell' uso comune. § Dicesi in gramm. del NOME, quando significa la qualità segregata dalla sostanza.
ASTRATTÍSSIMO add. Superl. d'Astratto.
ASTRÀTTO s. m. Concezione di forma, o qualità di una cosa, senza esprimere il soggetto. § IN ASTRATTO m. avv. Astrattamente V.
ASTRATTÍVO add. Preso per astrazione, fatto in astratto.
* ASTRATTÈZZA } s. f. Operazione del-
* ASTRAZIÓNE } la mente per cui essa considera separatamente gli oggetti che sono uniti. § Alienazione di mente dai sensi per fissa applicazione a checchessia.
ASTRATTÀGGINE s. f. Astrazione della mente.

ASTRATTAMÉNTE avv. Con astrazione.
A STRÉTTA m. avv. Per forza. §** In inopia, in angustia.
ASTRÍFERO add. V. alla voce ASTRO.
⊚ ASTRÍGNERE } v. a. Stringere, for-
⊚ ASTRÍNGERE } zare, obbligare. §** Stringer d' assedio. § Aver virtù astrettiva.
ASTRETTO add. Costretto. § Limitato.
ASTRIGNÈNTE } add. Che costringe.
ASTRINGÈNTE } § agg. di ARGOMENTO vale Forte, che conchiude, che convince. § Che ha forza astrettiva; in questo significato si usa anche al sust.
ASTRETTÍVO add. Che astringe, che induce stitichezza.
* ASTRINGÈNZA } s. f. Azione del ri-
* ASTRINGÈNZIA } medio o del cibo che ha facolta di astringere.
* ASTRIZIÓNE s. f. Stringimento che alcune cose gustate soglion produrre nella bocca o nelle fauci.
✠ ⊚ ASTRO s. m. Corpo celeste, tanto fisso che errante. § IN DURO ASTRO m. avv. In tristo punto.
* ASTRÁLE add. Che è influito dagli astri. § Appartenente alle stelle.
✠ ASTRÍFERO add. Che porta o rappresenta stelle.
✠ ASTROLÀBIO s. m. Istrumento per osservare l'altezza degli astri.
✠ ASTRÒMETRO s m. Istrumento per misurare ogni sorta di astri.
✠ ASTROTESÍA s. f. Costellazione, cioè, Unione o positura degli astri.
✠ ASTROLATRÍA s. f. Adorazione degli astri.
✠ ASTROLÁTRI s. m. pl. Adoratori degli astri.
✠ ASTROTÍTI s. m. pl. Coloro che sacrificavano agli astri.
✠ ASTROCÍNO s. m. La costellazione del cane maggiore o di Sirio o della Canicola.
✠ ASTROCINOLOGÍA s. f. Trattato sopra i giorni canicolari.
✠ ASTROGRAFÍA s. f. Descrizione degli astri.
✠ ASTROLOGÍA s. f. Scienza delle stelle; in oggi dicesi Astronomia. § — GIUDIZIARIA. Arte chimerica per la quale si pretende di predire il futuro dalla ispezione degli astri. § Per Aristolochia. V.
✠ ASTRÒLOGO s. m. Professore d'astrologia. §** Specie d' uccello della famiglia degli aironi.
ASTROLOGÀSTRO s. m. Astrologo di poco pregio.
ASTROLÓGICO add. Appartenente ad astrologia.
ASTROLOGÁRE v. n. Esercitare l' astrologia. § Indoviuare per congettura. § v. a. Dire ad alcuno la sua ventura, pretendendo indovinare il futuro.
✠ ASTRONOMÍA s. f. Scienza che tratta della posizione e del corso degli astri.
ASTRONÒMICO add. Appartenente ad astronomia.
* ASTRONÒMACO } s. m. Professore di
✠ ASTRÒNOMO } astronomia.
✠ ASTRONOMÉTTO s. m. Dim. e avvil. di astronomo.
✠ A STRÈA s. f. Genere di polipiti pietrosi, sparsi la superficie superiore di stelle lamellose e concave. § voce poet. La giustizia.
✠ A STROBLÈPO s. m. Genere di pesci che hanno gli occhi molto piccoli, e situati nella parte superiore della testa, per cui sembrano osservare gli astri.
✠ ASTÒFITO s. m. Stella di mare.
✠ ASTROÍTE } s. f. Sorta di pietra
✠ ASTEROÍTE } che ha la figura di una stella.
✠ ASTROLÈPADE s. f. Specie di patella.
ASTRÙSO add. Difficile ad intendersi.
ASTÙCCIO s. m. Guaina o cassettina adattata alla figura e grossezza di alcuna cosa che vi si vuol tener dentro per custodirla.
A STÙDIO m. avv. A bella posta.
ÀSTULA REGIA s. f. Asfodillo V.
A STUÒLI m. avv. A schiere.
⊚ ASTÙZIA s. f. Arte e attitudine a ingannare ed a prevedere gl'inganni. § Pianta e fiore detto anche NASTURZIO D' INDIA.
ASTÙTO add. Che ha astuzia.
ASTUTAMÉNTE avv. Con astuzia.
ASÙB s. m. voce araba. Meteora o infocamento di vapori nell'alta regione dell' aria.

ASULIÈRE s. f. Nastro per legare brache calze e sim.

A SUÒLO A SUÒLO m. avv. Distesamente, per ordine, l'uno sopra l'altro.

ASÙRO s. m. Piccolo verme che rode le viti.

ATACAMÌTE s. f. Sabbia verde del Perù.

✠ATAFÌA s. f. Privazione della sepoltura.

✠ATÀLAMI s. m. pl. Specie di licheni che hanno il pericarpio nascosto.

A TALE m. avv. A tal termine, a tal segno.

A TALÈNTO m. avv. A posta, a suo bell'agio, ogni volta che vuole.

✠ATANÀSIA s. f. Oppiato isterico e sonnifero. § Specie d'erba.

ATANÒR s. m. Grande fornace dei chimici con torricella in cima, atta a mantenere per gran tempo il calore.

A TANTO m. avv. A tale, a tal termine.

✠ATARASSÌA s. f. Tranquillità di spirito.

✠ATARATTOPOÈSI s. f. Operazione di chirurgia fatta con intrepidezza e senza timore.

◎*ATÀRE v. a. Ajutare.

ATÀTO add. Ajutato.

ATÀNTE add. Atto ad Atarsi. § Forte, gagliardo.

ATATÓRE n. verb. m. Che ata. § Coadiutore.

ATATRÌCE n. verb. f. Che ata.

*ATÒRIO s. m. Ajuto.

✠ATÀSSICO add. Irregolare.

◎✠ASSÌA s. f. Mancanza d'ordine e di regolarità.

A TASTÓNE } m. avv. col verb. (ANDARE) e sim. Camminare facendosi strada col tatto; ed è proprio dei ciechi o di chi va al bujo. § Senza considerazione, senza cognizione.
A TASTO }

ÀTAVO s. m. Padre del bisavolo.

✠ATECHNÌA s. f. Mancanza d'arte.

✠ATECNÌA s. f. Mancanza di prole. Impotenza di generare.

✠ATEÌSTA } Colui che nega la esistenza di Dio. § Colui che non ha nessuna religione.
◎✠ATÈO s. m. }

ATEÌSTICO add. Appartenente ad ateista.

✠ATEÌSMO s. m. Sistema di coloro che negano l'esistenza di Dio.

ATÈLABO s. m. Specie d'insetto acquatico agilissimo.

✠ATÈLE s. f. Specie di scimmia che non ha pollice nelle mani anteriori.

✠ATELECÌCLO s. m. Specie di crostacei che hanno il teschio quasi rotondo.

✠ATELEÒPODI s. m. pl. Specie di uccelli dell'ordine dei notatori, che hanno i piedi mancanti del pollice.

† ◎ ATELLÀNA s. f. Commedia satirica o lasciva presso i Romani.

ATELLÀNO s. m. Specie di mattaccino antico.

ATELLÀNICO add. Di Atellano.

A TÈMPO m. avv. Opportunamente. § Non perpetuamente § A PICCIOL TEMPO m. avv. Dopo breve tempo.

A TÈMPO A TÈMPO m. avv. Di quando in quando, vicendevolmente.

✠ATENÈO s. m. Luogo in Atene dove i professori delle arti liberali e delle scienze insegnavano § in oggi Accademia, università.

A TENTÓNE m. avv. Ritenutamente, con gran riguardo, adagio. § A caso, con dubbiezza, senza cognizione.

✠ÀTEO s. m. Ateista. V.

✠ÀTERA s. f. Farinata fatta di zèa, Specie di pappa che serviva per nutrimento e per impiastro. Da questa nascono le tre voci seguenti.

✠ATERÒMA s. m. Tumore senza colore e non doloroso.

ATEROMATÓSO add. Della natura dell'ateroma.

✠ATEROMÀTOBLÈFARO s. m. Tumore ateromatoso che viene alle palpebre.

N. B. Dalla parola greca ATHER che significa RESTA derivano le voci che seguono.

ATERÌCERI s. m. pl. Famiglia d'insetti che hanno l'ultimo articolo delle loro antenne terminato a forma di resta.

ATERÌNA s. f. Genere di pesci che hanno sei raggi alla membrana branchiostega in forma di resta.

ATERINÒIDE s. f. Nome di diverse specie di pesci che hanno i raggi divisi come le estremità delle spighe.

ATEROPÒGONO s. m. Genere di piante che hanno la valva esterna dei fiori sormontata da tre reste.

ATEROSPÈRMA s. m. Genere di piante

che hanno i semi guarniti di una barba o seta piumosa.

A TÈRRA m. avv. Giù, a basso § A TÈRRA TÈRRA m. avv. Lungo terra, rasente terra.

✠ATÈUCO s. m. Genere d' insetti.

✠ÀTIDE s. f. Specie di scimmia molto collerica e mordace.

✠ATIMÌA s. f. Scoraggiamento che si osserva in alcuni ammalati nel corso di certe malattie.

✠ATIMÌA s. f. Sorta di gastigo presso gli Ateniesi per cui un reo dichiarato infame veniva privato di tutti i diritti di cittadino.

✠ÀTIPO s. m. Specie d' insetti, così denominati dalla loro forma irregolare.

✠ATÌTI s. m. pl. Sagrifizii senza vittime.

◎ATLÀNTE s. m. Re di Mauritania: fu un famoso astronomo. Da lui prese il nome la montagna altissima sulla quale ei faceva le sue osservazioni; per questo finsero che sostenesse il cielo. Di qui è venuto il nome di ATLANTE a quei libri che contengono una raccolta di carte geografiche. § Figura colossale d'uomo che invece di colonna serve a sostenere un architrave o sim. § Specie di farfalla.

ATLÀNTICO add. di Atlante. Nome derivato dal monte Atlante a quella porzione di Oceano che bagna le coste occidentali di Affrica e di Europa, e le orientali di America. § agg. di FATICA vale Grandissima, estrema.

ATLÀNZIO s. m. La prima vertebra del collo che sostiene il capo.

◎✠ATLÈTA s. m. L'uomo di forza ed agilità straordinaria che combatteva nei giuochi solenni della Grecia o di Roma. § Campione. § Martire della fede.

ATLÈTICO add. Appartenente ad atleta.

ATLÈTICA s. f. La lotta. § Tutto ciò che riguarda gli esercizii degli atleti.

✠ATLÓNE s. m. Premio che davasi agli atleti vincitori.

ATLOTÈTA s. m. Colui che presiedeva ai combattimenti degli atleti, e che ad essi proponeva i premii.

◎ATLÒIDE s. m. V. ATLANZIO.

ATLÒIDO OCCIPITÀLE s. m. Muscolo che si attacca all' atloide e all' osso occipitale.

ATLÒIDO SÓTTO MASTOIDÈO s. m. Muscolo che si attacca alla vertebra atloide e al disotto dell' apofisi mastoide. V. MASTÒIDE.

ATLÒIDO SÓTTO OCCIPITÀLE s. m. Muscolo inserito nell' atloide e nella regione inferiore dell' occipite.

✠◎ATMOSFÈRA s. f. Aggregato di tutti i fluidi aeriformi che circonda il globo terraqueo fino all'altezza, credesi, di 40 miglia.

ATMOSFÈRICO add. Dell' atmosfera, appartenente ad atmosfera.

A TÓCCA E NON TÓCCA } m. avv.
A TÓCCO E NON TÓCCO } coi verbi STARE e sim. vagliono Esser vicinissimo.

✠◎ATOCÌA s. f. Sterilità, impotenza di concepire.

ATÒCIO } add. Agg. di RIMEDIO Che im-
ÀTOCO, } pedisce di poter concepire.

✠ ◎ ÀTOMO s. m. Corpuscolo indivisibile per la somma sua piccolezza. § Quelle cose minutissime che si veggono nella spera del sole che passa per finestra o altro spiraglio. § Insetto che credesi il più piccolo animale che esista. § IN UN ATOMO m. avv. In un momento.

ATOMÉTTO s. m. Dim. di Atomo.

ATOMÌSMO s. m. Dottrina degli atomi la quale suppone che da essi provenga l' origine e la formazione di tutte le cose.

ATOMÌSTA s. m. Partigiano dell' atomismo.

ATOMÌSTICA s. f. Tendenza che hanno gli atomi a riunirsi per formare dei corpi.

A TÓNDO m. avv. In giro, in cerchio.

✠ATONÌA s. f. Debolezza.

✠ATONIATONBLÈFARO s. m. Prolasso della palpebra superiore che impedisce di aprir bene l'occhio.

*ATÒRIO s. m. Ajuto.

A TORTIGLIÓNE m. avv. Dicesi della maniera di fabbricare alcune canne delle armi da fuoco, avvolgendo tortuosamente la materia che le compone sopra una spina d' acciajo.

A TÓRNO lo stesso che ATTÓRNO V.

A TÒRTO m. avv. Ingiustamente, senza ragione.

◎ATRABÌLE s. f. Umor malinconico.

ATRABILÁRE } add. D'attrabile. § n.
ATRABILIÁRIO } s. Melanconico, di umor tetro.

A TRABÓCCO m. avv. Senza ritegno. § A rovina manifesta.

✠ATRACHÈLO s. m. Chi è senza collo, chi ha il collo molto corto.

A TRAFÁTTO m. avv. Affatto affatto, in tutto e per tutto.

✠ATRAFÁSSI s. f. Pianta di nutrimento insipido e rilasciante.

†◎ATRAMÉNTO s. Inchiostro § fig. Color nero.

ATRAMENTÁRIO add. D'inchiostro, di color nero.

✠ ATRATTÍLIDE s. f. Pianta di legno leggerissimo, di cui gli antichi facevano i fusi per filare

ATRATTÒCERI s. m. pl Genere d'insetti che hanno le antenne fusiformi.

ATRATTÒSOMI s. m. pl. Famiglia di pesci ossei, col corpo rotondo ed a modo di fuso.

A TRAVÈRSO m. avv. Trasversalmente, nella parte traversale. § DARE A TRAVERSO vale Dire al contrario di quello che altri dice. § ANDARE A TRAVERSO dicesi di nave che faccia naufragio; e fig. di alcuna cosa che succeda infelicemente.

ATRÈBICE } s. f. Sorta di spinace.
ATRÈPICE } § al plur. I due lati del davanti di un vascello dalle spalle fino alla rota di prua.

✠ ◎ ATRETÍSMO s. m. Otturazione delle aperture naturali.

✠ATRÈTI s. m. pl. Coloro che non hanno l'ano o le parti genitali traforate.

✠ATRÍCHIO s. m. Genere di muschi.

ATRIO s. m. Andito coperto che succede subito dentro la porta d'un palazzo, e guida diritto al cortile. § Portico o vestibolo coperto e ornato di colonne; che in alcune fabbriche sogl essere avanti alle porte.

†ATRO add. Nero, fosco. § fig. Funesto.

◎ATRÓCE add. Terribile, crudele.

ATROCÌSSIMO add. Superl. di Atroce.

ATROCITÁ s. f. Crudeltà somma, ferocia.

ATROCEMÉNTE avv. Con atrocitá

ATROCÍRE v. n. Divenire atroce.

✠◎ATROFÌA s. f. Consunzione generale o parziale per mancanza di nutrimento.

ATRÒFICO add. Dimagrato, smunto.

A TRÓMBA m. avv. A maniera di tromba

✠ÀTROPA s. f. Genere di piante, delle quali una specie detta ATROPA BELLA DONNA porta delle bacche che sono un violento narcotico.

✠ÀTROPO s. f. Specie di vipera di cui il morso velenoso produce effetti terribilissimi.

◎ATTACCÀRE v. a Appiccare § Unire qualche cosa ad un'altra, § Assalire. § Offendere il primo § v. n. per Giungere i cavalli al cocchio o ad altro veicolo. § ** Prender piede. § ** Barbificare § v. n. p. Appiccarsi unirsi fig. § ** Affezionarsi. § ** Venire alle mani § ** Darsi a seguire.

ATTACCÀTO add. Appiccato, assalito, riunito, affezionato.

ATTACCÀBILE add. Che può o che deve essere attaccato.

ATTACCATÍCCIO add. Che si attacca.

ATTACCATÓJO add. Agg. di PONTE Che si attacca ai fianchi della nave che si vuol calafatare.

ATTACCAMÉNTO s. m. Quella parte dove una cosa è attaccata. § Aderenza. § Legame § Affetto.

ATTACCATÚRA s. f. Ciò che unisce. § Quella parte ove due cose sono unite. § Mancamento nella filatura della lana. § Appiccicatura V.

ATTÁCCO s. m. Cosa a che altri si può attaccare, o con cui si attacca. § Opportunità. § Motivo § Continuazione. § Speranza § Relazione, affinità. § Lo assalto di un forte e sim. § Principio di battaglia.

ATTACCÁGNOLO s. m. Appiccagnolo. § Pretesto.

ATTACCAMÀNI s. m. Sorta d'erba.

ATTAGLIÁRE v. a. Tagliare. § Adattare una cosa al soggetto di cui si

tratta. § v. n. Piacere, andare a genio. § v. n. p. Contarsi. § Far taglia, collegarsi.
ATTALENTARE v. n. Andare a talento, piacere, andare a sangue.
*ATTALIANATO add. Fatto di costumi o di lingua Italiano.
ATTAMENTE avv. V. alla voce ATTO.
ATTAMO s. m. V. ATTIMO.
⊙ATTANAGLIARE. v. a. Strappar le carni di un reo con tanaglie infocate.
ATTANAGLIATO add. Tormentato con tanaglie.
⊙ATTAPINARE v. n. p. Lamentarsi, querelarsi disperatamente.
ATTAPINATO add. Lamentato.
ATTAPINAMENTO s. m. Lo attapinarsi.
* ATTAPPEZZATO add. Parato con tappezzeria.
ATTARDARE. v. n. p. Farsi tardi.
ATTARE ec. V. alla voce ATTO. add.
ATTARTUFOLARE v. a. Apparecchiare una vivanda a modo di tartufi.
ATTASTARE v. a. Tastare, § Colpire.
✠ATTEA s. f. Genere di piante di cui il fiore s' assomiglia molto bene a quello del sambuco.
ATTECCHIRE v. n. Venire a bene, acquistare. § NON ATTECCHIRE vale Non aver fortuna, non profittare.
⊙ATTEDIARE v. a. Annojare § v. n. p. Annojarsi, impigrirsi.
ATTEDIATO add. Annojato.
ATTEDIATISSIMO add. Superl. d' Attediato.
⊙ATTEGGIARE v. a. Dare alle figure atto e gesto esprimente ciò che vogliono rappresentare. § Accompagnare le parole coi gesti. § — UN CAVALLO Fargli fare diversi esercizi di maneggio per solazzo. § v. n. Fare atti e giuochi. § v. n. p. Muoversi, volger la vita e la persona.
ATTEGGIATO add. Espresso, rappresentato.
ATTEGGIANTE add. Che atteggia, che fa atti.
ATTEGGIATORE n. verb. m. Che fa atti e gesti con qualche disegno particolare. § Pittore o scultore che dà attitudine e gesti alle figure.
ATTEGGEVOLE add. Che fa atti e gesti.
ATTEGGIAMENTO s. m. Atto, gesto.
ATTEGGIATAMENTE avv. Con atti e gesti. § In atteggiamento.
* ATTEGNENZA s. f. V. alla voce ATTENERE.
✠ATTELABO s. m. Genere d' insetti.
⊙ATTELARE v. a. Spiegare l' esercito in ordinanza.
ATTELATO add. Schierato.
⊙ATTEMPARE v. a. Far divenir vecchio, § v. n. p. Divenir vecchio.
ATTEMPATO add. Che ha molto tempo, che s' accosta alla vecchiezza.
ATTEMPATETTO add. Alquanto attempatu.
ATTEMPATOTTO add. Dicesi d' individuo molto attempato, ma che conserva della robustezza.
ATTEMPATISSIMO add. Superl. d'Attempato.
⊙ATTEMPERARE v. a. Correggere checchessia colla forza del suo contrario§ Scemare l' eccesso di una cosa. § v. n. Osservare § v. n. p. Moderarsi
ATTEMPERATO add. Scemato, moderato.
ATTEMPERANTE add. Che corregge.§ agg. di MEDICAMENTO Lenitivo, ammollitivo.
ATTEMPERAMENTO s. m. Temperanza.
⊙ATTENDARE v. a. e v. n. p. Rizzar le tende, accamparsi. § fig. Fissar sua dimora in un luogo per qualche tempo.
ATTENDATO add. Accampato, stanziato.
ATTENDAMENTO s. m. Lo attendare.§ Alloggiamento.§ Spazio di terreno occupato da padiglioni.
⊙ATTENDERE v. n. Accudire, applicarsi.§ Por mente, dar retta.§— A FARE Continuare, seguitare. § — AD ALCUNO Trattenersi seco parlando. § v. a. Aspettare.§ Mantenere, adempire.§ Osservare, conformarsi.
ATTESO add. Attento. § Cauto § Si usa anche a guisa di modo avv. spesso si accorda col sost. e vale Stante considerato. § ATTESO CHE cong. vale Conciossiacosachè, poichè, giacchè.
ATTENDENTE add. Che attende, che aspetta.
ATTENDITORE n. verb. m. Che attende. § — DI SUA PAROLA Mantenitore del-

le promesse.§—DI DONNE Donnaiuolo
ATTENDÍBILE add. Di che si dee far caso;che è di qualche peso.
ATTENDIMÉNTO s. m. Attenzione.
ATTÉSA s. f. Dimora, indugio. § Aspettativa.
ATTENZIÓNE s. f. Applicazione d'animo § Diligenza.§**Cura, riguardo.§** Voce di comando militare.
ATTENZIONCÈLLA s. f. Dim. di Attenzione.
ATTÈNTO add. Che usa attenzione.§ Diligente.
ATTENTÍSSIMO add. Superl. di Attento.
ATTÈNTO s. m. Attenzione. § Desiderio
ATTENTAMÉNTE } avv. Con attenzione.
ATTESAMÉNTE } § Intentamente.
ATTENTISSIMAMÉNTE avv. Superl. d'Attentamente.
ATTENEBRÀRE v. a. Sparger tenebre.
◎ATTENÉRE v. a. Osservare la promessa. § v. n. Esser parente.§ v. n. p. Seguitare. § Stare appiccato a ciò che si abbranca. § Accostarsi. § Appartenere § per latinismo Astenersi.
ATTENÚTO add. Osservato ec.
ATTENÈNTE add. Che attiene. § Appartenente. § Aderente per parentela o per amicizia.
ATTENENTÍSSIMO add. Superl. di Attenente.
* ATTENÈNZA } s.f. Appartenenza.§Ciò
ATTEGNÈNZA } che appartiene ad una cosa o ne dipende. § Parentela.
ATTENITÒRIO V. ANTENITÒRIO.
✠ATTENODÍTE s. m. Genere d'uccelli che per cortezza d' ali sono inetti al volo, e vivono per lo più sulle acque. **In Toscana diconsi TUFFETTI.
◎ATTENTÀRE v.n. Tentare §**—ALLA VITA DI ALCUNO Insidiarla.§ v.n. p. Arrischiarsi, osare.
ATTENTÀTO add. Che osa, che ardisce.
ATTENTÀTO s. m. Innovazione di fatto autorizzata da altro giudice. § Intrapresa contro le leggi in occasione capitale. § Delitto, fatto atroce. § Tentativo, delitto non consumato.
ATTENTATÒRIO add. Diretto contro l'autorità del legittimo giudice.
ATTÈNTO ATTENZIÓNE V. alla voce ATTENDERE

◎ATTENUÀRE v. a. Render tenue, assottigliare. § Render magro. § v. n. p. Assottigliarsi. § Divenir magro.
ATTENUÀTO add. Assottigliato.§ Magro.
ATTENUÀNTE add. Che assottiglia, e diconsi per lo più di cibi e medicamenti che sciolgono i sughi grassi, o ne impediscono il coagulo.
ATTENUAZIÓNE s. f. Lo attenuare. § Lo stato della cosa attenuata.
ATTENÚTO V. alla voce ATTENÉRE.
ATTERGÀRE v. a. ma per lo più v. n. p. Porre, o porsi dietro alle spalle.
✠ATTERI s. m. pl. con tutti i suoi derivati V. APTERI.
✠ATTERRÀRE v. a. Gettare a terra. § Rovinare. § Conquidere. §Superare. § Chinare. § v. n. p. Scendere a basso, e forse anche Scendere a terra. § Umiliarsi. § Perdersi di coraggio.
ATTERRÀTO add. Gettato a terra. § Superato. § Umiliato.
ATTERRATÓRE n. verb. m. Che atterra.
ATTERRAMÉNTO s. m. } Il mandare a
ATTERRAZIÓNE s. f. } terra.§ Rinterramento. V.
ATTERRÀGGIO s. m. Luogo ove un vascello prende terra. § Azione e momento di riconoscere o prender terra.
◎ATTERRÍRE v. a. Spaventare.§ v. n. e v. n. p. Spaventarsi, sbigottirsi.
ATTERRÍTO add. Spaventato.
ATTERRITÍSSIMO add. Superl. di Atterrito.
ATTERRIMÉNTO s. m. Terrore.
* ATTERZÀRE v. a. Condur la cosa al terzo, o alla terza parte. § Spartire Sterzare. § Triplicare.
◎ATTESTÀRE v. a. (da TÈSTA) Accozzare l'una testa coll'altra, e si dice propriam. delle cose materiali. §v. n. Unirsi delle testate.§ v. n. p. Unirsi, ristrignersi.
ATTESTÀTO add. Accozzato una testa coll' altra. § Schierato.
ATTESTATÚRA s. f. L'azione e l'effetto di unir le testate di fabbriche, argini, e sim. § L'accozzamento di oggetti.
◎ATTESTÀRE v. a. (dal latino TESTIS testimonio) ** Chiamare in testimonio. Affermare con testimonio.

ATTESTÀTO add. Confermato.
ATTESTATÓRE v. verb. m. Che attesta.
ATTESTÀTO s. m. Testimonianza. § Documento di testimonianza da prodursi in giudizio.
ATTESTAZIÓNE s. f. Testimonianza, attestato.
ATTÈVOLE, * ATTÉZZA V. alla voce ATTO, add.
ATTICCIATO add. Di grosse membra.
◎ ✠ÀTTICO add. Spettante all' Attica, o alla città d' Atene. § agg. di LINGUAGGIO, MODO, Elegante, pulito. § agg. di SALE Maniera ingegnosa, elegante ed arguta. § Agg. di ORDINE, Che non segue la proporzione degli altri ordini di Architettura. § Agg. di BASE, La base situata al di sotto del piedistallo delle colonne.
ATTICÍSMO s. m. Delicatezza di gusto nel parlare e nel trattare, propria degli Ateniesi.
ATTICÙRGO add. Attico, ma dicesi parlando di oggetti di Architettura.
✠ATTIGÈO s. m. Genere di funghi.
◎ATTÍGNERE v. a. Tirar su l'acqua dal pozzo. § Cavar vino dalla botte. § Congetturare. § Comprendere. §— UNA IDEA e sim. Trarla, cavarla, prenderla.
ATTÍNTO add. Cavato, compreso.
ATTIGNITÓJO s. m. Strumento col quale si attigne.
ATTIGNIMÈNTO s. m. Lo attignere.
ATTÍGUO V. alla voce ATTINGERE.
◎ATTILLÀTO add. Che ha acconci e ben composti vestimenti indosso.
* ATTILLATÚZZO add. Alquanto attillato.
* ATTILLATÈZZA } s. f. Esquisitezza
ATTILLATÚRA } della portatura e degli abiti.
ATTILLATAMÈNTE avv. Con attillatura.
ÀTTIMO s. m. Momento di tempo.
* ATTINÈNZA s. f. Attenenza V.
†ATTÍNGERE v. a. Toccare, arrivare.
ATTÍGUO add. Che tocca, contiguo.
N. B. La voce greca ACTIN cioè RAGGIO è la radice delle seguenti.
✠ATTINÈA s. f. Genere di piante i cui fioroni son disposti in raggio.
✠ATTINÈLLA s. f. Piante che hanno i semiflosculi disposti a raggio.

✠ATTÍNIA s. f. Genere di vermi polipi marini che hanno una bocca terminale, circondata da uno o più ordini di tentoni in raggi.
✠ATTINOCÀRPO s. m. Genere di piante che hanno il frutto disposto a modo di stella od a raggi.
✠ATTINOFÍLLO. s. m. Genere di piante di cui le foglie son disposte in circolo somiglianti a raggi.
✠ATTINÒTO s. m. Sostanza minerale che ha le fibre divergenti a modo di raggio. § Genere di piante che hanno i fiori disposti a raggio.
✠ATTINOBOLÍSMO s. m. Atto momentaneo dello spirito, che porta ai muscoli il comando dell' animo o della volontà.
✠ATTINÒBOLO add. Che spande raggi.
◎ATTIRÀRE v. a. Trarre, tirare a se. § v. n. e v. n. p. Tirarsi addosso, meritarsi.
ATTIRÀTO add. Tratto a se, meritato.
ATTIRÀGLIO s. m. voce francese. Assortimento, apparato di cose necessarie ad alcun uso.
ATTITÀRE ec V. alla voce ATTO. s. m.
ATTITUDINE ec V. alla voce ATTO, add.
◎ ATTÍVO add. Che ha virtù di operare. § Spedito nell' operare. § Agg. di VERBO Che regge un sostantivo in cui passa l' azione significata dal verbo medesimo. § Agg. di VITA Non sedentaria, laboriosa; ovvero che consiste nelle opere esteriori di pietà.
ATTIVÍSSIMO add. Superl. di Attivo.
ATTIVITÀ } s. f. Potenza attiva
ATTIVITÀDE } § Prontezza, capacità
ATTIVITÀTE } nell' operare.
ATTIVAMÈNTE avv. Con attività. § Da o Per cagione attiva. § Di maniera attiva.
† ATTÍVE avv. Attivamente.
◎ * ATTIZZÀRE v. a. Unire i tizzoni, perchè meglio abbrucino § Incitare.
* ATTIZZÀTO add. Dicesi di tizzone unito ad altri. § Incitato.
* ATTIZZATÓRE v. verb. m. Chi attizza. § Colui che dispone le bottiglie e le lastre di vetro nella fornace

* ATTIZZATÓJO s.m. Strumento per attizzare il fuoco.

* ATTIZZAMÉNTO s.m. Lo attizzare. § Incitamento.

◎ATTO s. m. Azione, opera. § Gesto, modo. § Segno. Movimento religioso dell' anima. § Atto carnale. § Parti principali in cui è divisa un' Opera drammatica. § IN ATTO m. avv. Effettivamente. § PER ATTO DI ESEMPIO Per modo di esempio. § NELL' ATTO m. avv. Nel momento.

ATTUÓSO add. Operante, attivo.

ATTUÀLE add. Effettivo, presente, in atto. § Che consiste negli atti, nelle operazioni.

ATTUALITÀ s. f. Qualità di ciò che è attuale.

ATTUALMÉNTE avv. In atto, in effetto. §** Presentemente

ATTUÁRE v. a. Ridurre dalla potenza all' atto § Ridurre una cosa allo stato cui vuol esser condotta. § v. n p. Dalla potenza ridursi all' atto.

ATTUÀTO add. Ridotto all' atto

ATTÓRE add. ma si usa più spesso come s. m. Facitore. § Amministratore.

ATTRÌCE s. f. Facitrice, operatrice.

ATTORÌA s. f. Amministrazione.

ATTÓRE s. m. } Chi rappresenta sulla
ATTRÌCE s. f. } scena.

ATTO s. m. * Lezio

ATTÚCCIO s. m. Atto bambinesco.

ATTÓSO add. Che ha maniere e costumi bambineschi. § *Lezioso.

ATTI s. m. pl. Scritture che si esibiscono davanti al giudice. § Istorie di ciò che si dice, scrive, ec. nelle assemblee, nelle accademie e sim.

ATTITÀRE v. n. Incamminare proseguire gli atti giudiciarii.

ATTITAZIÓNE s. f. Lo attitare

ATTUÁRIO s. m. Ministro deputato a ricevere, registrare e conservare gli atti pubblici.

ATTUARIÀTO s. m. La carica o l' ufizio di attuario.

ATTÓRE s. m. Colui che nel litigare dimanda. §— A LITI Difensore che assiste i pupilli.

◎ATTO add. Idoneo, capace. § Acconcio, proporzionato.

ATTÍSSIMO add. Superl. di Atto

ATTONÀTO add. Tutto a proposito, nato per questo.

ATTITÚDINE s. f. Disposizione di natura che rende atto a qualche cosa. § Atteggiamento. § Espressione naturale degli atteggiamenti di una figura.

ATTITUDINÀRE v. a. Disporre le attitudini di una figura.

ATTITUDINÀTO add. agg. di FIGURA Di cui le attitudini sono disposte.

◎ATTONÀRE v. a Corroborare.

ATTONÀNTE add. Che corrobora. Si usa anche al sostantivo. Queste due voci, quantunque impiegate giornalmente dai Medici, non hanno verun esempio negli scritti di buoni autori.

†ATTÒLLERE v. a. Innalzare V.

ATTONDÀRE v. a. Ridurre a rotondità.

◎ATTÒNITO add. Stupido per meraviglia.

ATTONITÍSSIMO add. Superl. di Attonito.

ATTONITÀGGINE s. f. Stupidezza.

ATTOPÀTO add. Pieno di topi.

◎ATTÒRCERE v. a. Avvolgere una cosa in se stessa.

ATTÒRTO add. Avvolto. § Inviluppato. § Unito insieme.

◎ATTORCIGLIÀRE v. a. Cinger intorno. § Rigirarsi una cosa in se stessa. § v. n p. Avvolgersi intorno a checchessia, o sopra se stesso.

ATTORCIGLIÀTO add. Avvolto su di se stesso o su di altra cosa.

ATTORCIGLIAMÉNTO s. m. Lo attorcigliare.

ATTÓRE ec. V. alle voci ATTO e ATTI.

◎ATTÓRNO avv. In giro, in cerchio. § Quà e là. § ATTÓRNO ATTORNO m. avv. Per tutto. § prep. All' intorno.

*ATTORNÀRE } v. a Circondare.
*ATTORNEÀRE } Girare attorno.
ATTORNEGGIÀRE } § fig.—CON BENEFIZII Beneficare.
ATTORNIÀRE } §— CON PAROLE Aggirare, ingannare.

ATTORNÀTO ec. add. Circondato, ec.

ATTORNIAMÉNTO s. m. Giro, circuito.

◎ATTORTIGLIÀRE v. a. Attorcigliare V.

ATTORTIGLIÀTO add. Torto. § Sconvolto, stravolto.
ATTÒRTO add. di ATTÒRCERE V.
◎ ATTOSCÀRE } v. a. Avvelenare.
◎ ATTOSSICÀRE } § fig. Addolorare amareggiare. § v. n. Dicesi di cose che mandano odore forte ed acuto, ed anche dell' odore medesimo.
ATTOSCÀTO } add. Avvelenato.
ATTOSSICÀTO }
ATTOSSICÀNTE add. Che attossica.
ATTOSSICATÓRE n. verb. m. Che attossica.
ATTOSSICAZIÓNE s. f. } Lo attossicare.
ATTOSSICAMÉNTO s. m. }
ATTRABACCÀTO add. Accampato con trabacche.
◎ ATTRAPPÀRE v. a. Mutilare.§ Sorprendere con inganno. § v. n. Attrappire.
ATTRAPPÀTO add. Mutilato, ingannato.
ATTRAPPERÍA s. f. Il restare attrappato.
◎ ATTRÀERE } v. a. Tirare a se.
◎ ATTRÀRRE } § Attiràre a se con allettamento.
ATTRÀTTO add. Tirato a se ec.§ Attrappato, rattrappito.
ATTRATTRÍCE n. verb. f. Che attrae.
ATTRATTÍVO add. Che ha forza di attrarre, che ha virtù di allettare
ATTRAIMÉNTO s. m. L' attrrare.§ Contrazione.
ATTRATTÍVA s. f. } Allettamento.
ATTRATTÍVO s. m. } § Maniera di attrarre.
ATTRATTIVAMÉNTE avv. Con allettamento.
ATTRAZIÓNE s. m. Attraimento, la forza e l' atto di trarre a se. § Tendenza delle molecole della materia a ravvicinarsi ed unirsi.
◎ ATTRAVÉRSO avv. } Per la banda traversale, obbliquamente; si usa anche come prep. V. A TRAVÉRSO
A TRAVÉRSO m. avv. } da traversale
ATTRAVERSÀRE v. a. Porre attraverso. § Contradire. § Impedire. § v. n. p. Andare a traverso. §** Restare a traverso.
ATTRAVERSÀTO add. Contrariato ec.
ATTRAVERSATÓRE n. verb. m. Che attraversa.
ATTRAVERSAMÉNTO s. m. Lo attraversare.
ATTRAZIÓNE s. f. V. alla voce ATTRARRE.
◎ * ATTRÀZZO } s. m. che più spesso si usano al pl.
◎ * ATTRÉZZO } Nome generico di arnesi, istrumenti, arredi e sim.
*ATTRAZZÀRE v. a. Corredare una nave degli attrezzi necessarii.
*ATTREZZÀTO add. Corredato ec.
*ATTRAZZATÓRE n. verb. m. Colui che provvede gli attrezzi della nave.
*ATTRECCIÀRE v. a. Intrecciare V.
◎ ATTRIBUÍRE v. a. Appropriare.§ Imputare. § v. n. p. Appropriarsi.§ Usurparsi.
ATTRIBUÍTO add. Appropriato, imputato.
ATTRIBUTÌVO add. Che attribuisce.
ATTRIBUIMÉNTO s. m. Lo attribuire.
ATTRIBÚTO s. m. Ciò che conviene a persona o a cosa. § Proprietà§ al plur. Simboli aggiunti alle figure per denotarne il carattere. §, — DIVINI Qualità che costituiscono l' essenza divina.
* **ATTRIBUZIÓNE s. f. Attribuimento. § Attributo.
ATTRÍCE V. alla voce ATTO.
◎ ATTRISTÀRE } v. a Indur malinconia. §** Render tristo, cioè, malvagio. § v. n. p. Divenir malinconico.
◎ ATTRISTÍRE }
ATTRISTÀTO } add. Divenuto malinconico ec.
ATTRISTITO }
ATTRISTÀNTE add. Che attrista.
ATTRISTAMÉNTO s. m. Lo attristarsi.
◎ ATTRITÀRE v. a. Tritare. § Tagliare in pezzi.
ATTRITÀTO add. Tritato, tagliato in pezzi.
ATTRIZIÓNE s. f. Infrangimento in minutissime particelle. § fig. Dolore del peccato per timore della pena.
ATTRÌTO add. Consumato, rifinito.§ fig. Che ha il dolore di attrizione.
ATTRÍTO s. m. Resistenza dei corpi alla forza motrice.§ Sfregamento.
◎ ATTRUPPÀRE v. n. p. Mettersi in truppa.
ATTRUPPÀTO add. Riunito in truppa.
**ATTRUPPAMÉNTO s. m. Riunione tu-

multuosa di gente vagabonda e male intenzionata.

ATTUALE ATTUARE ec. ATTUCCIO V. alla voce ATTO.

⊙ATTUFFARE v.a. Cacciar sott'acqua. § v. n p. Andar sott'acqua § — NEI VIZII Darsi in preda ai vizii. § — NEL SONNO Dormire profondamente.§ NEL VINO Bere smoderatamente.

ATTUFFATO add. Immerso.

ATTUFFEVOLE add. Agg. di LUOGO ove l'uomo possa agevolmente tuffarsi o sommergersi.

ATTUFFAMENTO s. m. } Lo attuffare,
ATTUFFATURA } s. f. } immersione.
ATTUFFAZIONE

ATTUIARE v. a. Offuscare

ATTUOSO add. Attivo, operante V. alla voce ATTO

ATTURARE v. a. Serrare l' apertura con turacciolo.

⊙ATTUTARE } v. a. Fare star che-
⊙ATTUTIRE } to per forza uno che favelli §fig. Acquietare, mitigare, raffrenare. § v. n. p. Ammorzarsi, quietarsi

ATTUTATO } add. Ridotto a dover ta-
ATTITITO } cere. § Mitigato.

ATTUTATORE } n. verb. m. Che attu-
ATTUTITORE } tisce, che ammorza.

✠ AUCHENIA s. f. Animale quadrupede più conosciuto sotto il nome di LAMA V.

* AUCHENOPTERI } s. m. pl. Ge-
✠AUCHENOTTERI } nere di pesci che hanno le pinne ventrali poste alla gola

✠AUCHENORINCHI s. m. pl. Famiglia d' insetti che hanno il rostro nel collo.

AUBERTICO add. Specie di feudo che anticamente si concedeva ai vassalli, coll' obbligo di andare alla guerra colla corazza, detta in francese HAUBERT.

AUCCHIARE v. a. Lavorar coll' ago.

†AUCUPIO s. m. Caccia di uccelli per mezzo d' insidie. § Il tempo di questa caccia.

⊙AUDACIA s. f. Ardire eccessivo § Coraggio. § Temerità § Sfrontatezza.

AUDACE add. Ardito § Coraggioso. § Temerario § Sfrontato.

AUDACETTO add. Dim. di Audace.

AUDACISSIMO add. Superl. d'Audace.

AUDACEMENTE avv. Con audacia

AUDACISSIMAMENTE avv. Superl. d' Audacemente.

⊙† AUDIRE v. a. Ricevere il suono colle orecchie, udire, ascoltare.

AUDITO add. Ascoltato.

AUDIENTE add. Che ascolta

AUDITORE n. verb. m. Che ode

AUDIBILE add. Che si può udire.

AUDITORIO add. Che serve per udire. §MEATO AUDITORIO Cavità delle orecchie per cui l' aria passa, e va a percuotere il nervo dell' udito.

* AUDIENZA s. f. L' udire. § Sentimento dell' udito. §Ascoltanti § Luogo dove si dà udienza. § DARE UDIENZA. § Dar retta§ Ascoltare. §AVERE UDIENZA Essere ascoltato§Avere degli ascoltanti.

AUDITORIO s. m. Luogo dove si dà udienza.§ Moltitudine di ascoltanti.

AUDITO s.m. Uno dei cinque sentimento del corpo.

AUDITORE s. m. Magistrato che rende ragione, o che consiglia il principe in materia di grazia e di giustizia.

AUDITORATO s. m. Uffizio dell' auditore. § Tempo in cui un auditore esercita la sua carica.

AUGE s. m. Colmo, sommità.

⊙AUGELLO s. m. voce poet. Uccello.

AUGELLETTO } s. m. Piccolo augello.
AUGELLINO }

AUGELLETTA s. Femm. di augelletto.

AUGELLINO add. Di augello.

⊙AUGGIARE v. a. Fare uggia. Dicesi dell' ombra che nuoce e strugge ciò che le è vicino. § Affascinare.

AUGGIATO add. Strutto dall' uggia. §Affumicato.

✠AUGITE s. f. Sorta di pietra preziosa.

⊙A UGNA m. avv. Dicesi della forma di taglio a scancio che si dà al ramoscello che si vuole innestare in un altro.

AUGNARE v. a. Tagliare a scancio.§ Bollire due ferri per unirli per lungo.

AUGNÀTO add. Tagliato in iscancio. § Agg. di FERRO Bollito all' estremità.
AUGNATÚRA s. f. Lo augnare.
AUGUMENTÀRE con tutti i suoi derivati V. AUMENTARE.
◎AUGÙRIO s. m. Segno o indizio di cosa futura; gli Antichi lo prendevano dal canto o dal volo degli uccelli. § Speranza. § Voto. § Ventura.
AUGURIÓSO } add. Che presagisce. § Che
AUGURÓSO } presta fede agli augurii.
ÁUGURE s. m. Presso gli antichi così chiamavasi colui che prediceva il futuro, osservando il canto o il volo degli uccelli.
AUGURÀLE add. D'augure, appartenente ad augure.
AUGURÀTO s. m. La dignità d'augure.
AUGURÀRE } v. n. Prendere augurii,
AUGURIÀRE } prognosticare. § v. a. Desiderare. § v. n. p. Bramare per se.
AUGURÀTO add. Predetto. § Bramato. § MALE AUGURATO Infelice, di cattivo augurio.
AUGURÀNTE add. Che augura.
AUGURATÓRE n. verb. m. Che presagisce, che annunzia. § Per Augure V.
AUGURATRÍCE n. verb. Femm. di Auguratore.
◎AUGÚSTO } add. Titolo d'Impera-
* AGÚSTO } tore. § Maestoso, vene-
* AGÓSTO } rando.
AUGUSTÍSSIMO add. Superl. di Augusto.
AUGUSTÀLE add. Di Augusto.
AUGUSTÀNO add. Della città d'Augusta. Dicesi per lo più della confessione di fede fatta dai Protestanti in quella città.
AUGUSTÀRE v. a. Far felice. § v. n. p. Aggrandirsi. § Rendersi insigne e maestoso. § Divenire oggetto di riverenza.
◎†ÁULA s. f. Sala reale. § Corte.
ÁULICO add. Di corte. § Appartenente a un tribunale supremo della corte imperiale d'Austria.
✠AULÀCIA s. f. Genere di piante che hanno una corolla a cinque petali designati da quattro solchi.
✠AULÀCO s. f. Genere d' insetti che hanno il torace scanalato o solcato.
*AULIFÀNTE s. m. Elefante. V.

◎*AULÌRE v. a. Spandere odore.
AULÈNTE add. Odoroso.
AULITÓSO add. Odoroso.
AULIMÉNTO s. m. Odore.
◎✠ÁULO s. m. Flauto antico.
✠AULÈDO s. m. Sonator di flauto.
✠AULODÍA s. f. Canto accompagnato da flauti.
✠AULÒSTOMO s. m. Genere di pesci che hanno le mascelle ristrette, molto allungate ed in forma di tubo.
◎AUMENTÀRE v. a. Accrescere, ingrandire. § v. n. e v. n. p. Farsi maggiore, dilatarsi.
AUMENTÀTO add. Accresciuto.
AUMENTÀNTE add. Che aumenta.
AUMENTATÓRE n. verb. m. } Che au-
AUMENTATRÌCE n. verb. f. } menta.
AUMENTATÍVO add. Che ha forza di aumentare. § agg. di NOME Che esprime più del positivo.
AUMENTAMÉNTO } } Lo aumenta-
AUMÉNTO s. m. } } re. § Ingran-
AUMENTAZIÓNE s. f. } } dimento.
*AUMETTÀRE v. a. Inumidire.
AUMILIÀRE v. a. Umiliare V.
A UNA m. avv. Unitamente.
ÀUNA s. f. Misura corrispondente a braccia due e danari sei di braccio fiorentino.
*AUNÀRE v. a. Adunare V.
AUNCICÀRE v. a. Portar via.
AUNCINÀRE v. n. p. Torcersi a guisa d'uncino.
A UN CÓLPO m. avv. A un tratto, tutt'insieme.
A UN CÒRPO m. avv. In un sol parto.
A UN DIPRÈSSO m. avv. Circa, in circa.
AUNGHIÀRE ec. V. AUGNARE.
A UNO A UNO m. avv. Uno per volta, uno dopo l'altro. § A solo a solo.
A UN'ÒTTA m. avv. A un tratto.
A UN PER UNO m. avv. Ciascun da se. § In modo che ciascuno abbia il suo.
A UN PUNTÍNO m. avv. Per l' appunto.
A UN PUNTO PRÉSO m. avv. Conosciuto il tempo, veduto il bello, con bella occasione.
A UN TRATTO m. avv. Insieme, quasi

za una medesima tirata § Improvvisamente.

◎ÀURA s.f. Venticello piacevole § Aria. § Plauso, favore. § Esalazione sottile che si innalza da un corpo, lo circonda e gli forma una specie di atmosfera.

AURÉTTA s. f. Piccola aura.

AURÈLIA s. f. Baco rinchiuso nel suo bozzolo. Crisalide.

AURÈOLA s.f. Cerchio attorno alla testa dei Santi. § Corona sovrapposta ad altra corona.

AURÍCHE s. f. pl. Vele un lato delle quali è annesso all'albero o con corde o con cerchi di legno.

AURÍCOLA } s. f. Cavità muscolosa
AURÍCULA } situata alla base del cuore.

AURICOLÀRE } add. Dell'orecchio.
AURICULÀRE } § Agg. di DITO Mignolo.§ Agg. di CONFESSIONE Quella che si fa in segreto all'orecchio del confessore.

* AURIZZÀRE v.a. (dalla parola latina AURIS orecchio) Ascoltare.

†AURÍGA s. m. voc. poet. Cocchiero. § Una delle costellazioni settentrionali.

A URISPICIO V. ARUSPICIO.

◎ÀURO s. m. voce poet. Oro.

ÀUREO add. D'oro, simile all'oro. § fig. Felice eccellente.§ nell'aritmetica. Agg. di REGOLA. La regola del tre.

AURÀTO add. voce poet. Dorato.

AURÍFERO add. Che porta oro, che contiene particelle d'oro.

AURÌNO add. Aureo, d'oro.

AURÍCOME add. Che ha le chiome di oro, del color d'oro.

†ÀUREO s. m. Moneta d'oro.

*AURIZZÀRE v. n. (dalla parola AURUM oro) Divenir oro.

AURÓRA s. f. Luce che precede il nascer del sole § — BOREÀLE Meteora luminosa che talvolta apparisce di notte nell'atmosfera verso settentrione.

◎AUSÀRE v. a. Assuefare. v. n. Esser solito. § v.n p. Pigliar l'uso.

AUSÀTO add. Assuefatto.

†◎AUSÌLIO s. m. Ajuto.

AUSILIÀRE } add. Che ajuta. § Agg.
AUSILIÀRIO } di VERBO vale Che ajuta a coniugare varii tempi di altri verbi.

AUSILIATÓRE n. verb. m. } Che reca
AUSILIATRÍCE n. verb. f. } ajuto.

A USO m. avv. Dicesi delle lettere di cambio che devonsi pagare al tempo usato in quella piazza. § A guisa, a modo. § prep. Per servizio, per uso. § * * Intorno, riguardo.

† AUSO add. Oso, ardito, audace.

◎ AUSÒNIA. s. f. voce poet. Italia

AUSÒNIO AUSÒNICO add. Italiano.

◎ AUSPÍCIO } s. m. Presagio tratto
* AUSPÍZIO } dall'osservazione del volo o del canto degli uccelli. § Favore, protezione. § Desiderio. § Augurio

ÀUSPICE s. m. ** Sacerdote che presso i Romani prendeva gli auspizii. § Colui che presiedeva alle nozze per parte dell'uomo § Quegli sotto la cui condotta o per la cui autorità si fa alcuna cosa.

† AUSPICÀRE v. a Augurare

† AUSPICÀTO add. Augurato.

◎ AUSTERITÀ } s. f. Asprezza. §
AUSTERITÀDE } Severità. § Rigi-
AUSTERITÁTE } dezza.

AUSTÈRO add Aspro, severo, rigido.

AUSTERAMENTE add. Con austerità.

◎ÀUSTRO s. m. Vento che soffia da mezzogiorno. § Il punto del sud.

AUSTRÀLE AUSTRÍNO add D' austro

✣ * AUSTROMANZÍA s. f Divinazione tratta dall' osservare il modo in cui soffia il vento Austro.

A USÚRA m. avv. Per guadagnare la usura, cioè un interesse ingiusto.

✣ AUTARCHÍA s. f. Principato o Dominio di se stesso

✣ AUTARCÍA s. f. Sobrietà. § Contentezza di se e del suo stato.

✣ AUTEMERÓNE s. m. Medicamento che sana il giorno stesso in cui è adoperato.

✣AUTEMESÍA s. f. Vomito spontaneo

◎ ✣ AUTÈNTICA s. f. Testimonianza autorevole

AUTÈNTICO add. Che fa prova. § Che ha le forme prescritte dalla legge. § PER AUTÉNTICO m avv. In forma autentica.

AUTENTICHÍSSIMO add. Sup. d'Autentico.
AUTENTICITÁ s. f. Qualità di ciò che è autentico
AUTENTICAMÉNTE In maniera autentica.
AUTENTICÁRE v. a Rendere autentico.
AUTENTICAZIÓNE s. f. Lo autenticare.
✠ AUTÈPSA s. f. Scaldavivande. § Vaso di bronzo con due fondi; nell'inferiore mettevasi un focherello che coceva le vivande poste nel superiore.
✠ AUTOCRAZÍA s. f. Potere indipendente, che trae tutta la sua forza da se stesso.
✠ AUTÒCRATA s. m. Chi ha libero e pieno potere
AUTOCRATÓRE s. m. Sovrano libero ed assoluto. Dicesi di quello di Moscovia
AUTOCRATÌCE s. Femm. di Autocratóre
* ✠ AUTÒCTONI add. Agg di popoli che si dicevano originarii del paese che abitavano.
✠ ◎ AUTOFONÍA s. f. Uccisione di se stesso.
* AUTÒFONO s. m. Suicida.
✠ ◎ AUTÒGRAFO s. m. Scrittura della mano del suo autore.
AUTÒGRAFO add. Scritto dalla mano dell' autore.
✠ AUTOLITÒTOMO s. m. Colui che da se stesso si estrae la pietra col taglio.
✠ ◎ AUTÒMA } s. m. Macchina
✠ AUTÒMATO } semovente, ovvero che ha in se i principii del suo moto. § fig. Dicesi di persona che opera macchinalmente, e a guisa di automa.
✠ AUTOMÁTICO add. Agg. di MÒTO Che dipende unicamente dalla struttura dei corpi, e su cui la volontà non ha potere alcuno
✠ AUTOMATÍSMO s. m Qualità o stato di automato negli animali
◎ ✠ AUTONOMÍA s. f. Facoltà di un popolo di vivere e di regolarsi secondo le leggi fatte da se.
✠ AUTÒNOMO add. Che vive secondo le proprie leggi.
✠ ◎ AUTOPSÍA s. f. Ispezione oculare. Il vedere una cosa cogli occhi proprii. § Secondo i Pagani era Lo stato in cui avevasi una stretta intelligenza cogli Dei.
AUTÒPTI s. m. pl. Si dà questo nome a quegli Autori botanici che descrivono le piante dopo di averle vedute.
◎ AUTÓRE s. m. Inventore di checchessia. Facitore di checchessia. § Scrittore § Prima causa. § Guida § Primo stipite. § al fem. per Autrice V.
AUTRÌCE s. Femm. di Autore.
◎ AUTORITÁ } s. f Potenza legittima. § Facoltà, Potenza di fare alcuna
AUTORITÁDE }
AUTORITÀTE }
cosa. § Stima, maggioranza. § Detto di un autore, testimonianza di una Scrittura.
AUTORÉVOLE } add. D'autorità
AUTORITATÍVO }
AUTOREVOLMÉNTE } Add. Con autorità.
AUTORITATIVAMÉNTE }
Con maniera autorevole.
* AUTORIZZÁRE v. a Dare autorità. § Autenticare. § v. n Essere autore
* AUTORIZZÁTO add. Che ha ricevuto autorità di fare.
* * * AUTORÍZZAZIÓNE s. f. Atto col quale si autorizza.
✠ AUTOSSÍA s. f Autopsia V.
✠ AUTOTÁNATO s. m Suicida.
◎ AUTÙNNO s. m. La stagione che succede alla state, ed in cui si fanno le vendemmie.
AUTUNNÁLE add. D' autunno.
* AÚZZO AUZZÁRE ec v. AGUZZÁRE ec.
* AUZZÈTTO V. AGUZZÈTTO
* AUZZÌNO s. m Guardiano di forzati. § fig. Uomo crudele, tiranno.
◎ * AVÀCCIO s. m. Prestezza.
AVÀCCIO add. Presto, sollecito.
AVÀCCIO avv. Prestamente.
AVACCIÁRE v. a. Affrettare, sollecitare. § v. n. p. Affrettarsi.
AVACCIATO add. Affrettato.
AVACCÉVOLE add. Sollecito.
AVACCIAMÉNTO s. m. } Il sollecitarsi, prontezza, prestezza.
*AVACCÉZZA } s. f.
*AVACCIÀNZA }
AVACCIAMÉNTE } avv. Con prestezza.
AVACCIATAMÉNTE }
AVÁLE avv. Ora, adesso, testè.

A VALLE m. avv. A basso, all' ingiù.
AVALLO s. m. Malleverìa di biglietto o di cambiale che un terzo presta al traente in caso che il trattario non paghi.
AVANGUÀRDIA s. f. Divisione militare che precede l' armata.
AVANÌA s. f. Imposizione rigorosa ed ingiusta. § Affronto, torto, ingiustizia, soperchieria.
AVANNÒTTO s. m. Nome di tutte le specie di pesci fluviatili nati di fresco. § fig. Uomo senza esperienza, sempliciotto.
AVÀNTE voce poet. per AVÀNTI.
AVÀNTI avv. di tempo. Innanzi. § Piuttosto. § Fuori di misura. § ANDARE AVANTI Procedere camminando. § fig. Continuare il discorso. § SENTIRE AVANTI Saper molto.
AVÀNTI prep. Prima, innanzi.
AVÀNTI per add. Antecedente, anteriore.
AVANTICHÈ avv. Primachè, innanzichè.
AVANTIGUÀRDIA s. f. Avanguardia.
AVANTRÈNO s. m. Le ruote davanti, il timone e due stanghe di un carro qualunque.
◎ * AVANZÀRE v. a. Metter in avanzo. § Accumulare. § Risparmiare. § Far maggiore. § Trapassare, vincere. § Inviare, mandare. § ** Esser creditore. § v. n. Soprabbondare. § Rimanere. § Sporgere in fuori. § v. n. p. Far qualche progresso. § Farsi innanzi. § Pigliare ardire incoraggirsi.
* AVANZÀTO add. Risparmiato. § Vinto, ec. § ETÀ, NOTTE AVANZATA Di cui è trascorsa la maggior parte. § A TEMPO AVANZATO m. avv. Nelle ore di ozio di persona occupata.
AVANZÀNTE add. Che accresce. § Che vince.
AVANZATÓRE n. verb. m. Creditore. § Accrescitore. Ingranditore.
* AVANZATÌCCIO add. Superfluo, abbondante.
* AVANZÀTILE add. Che è capace di avanzarsi e di avanzare.
* AVANZÉVOLE add. Soprabbondante.
* AVANZAMÉNTO s. m. Aggrandimento, profitto § Superiorità, maggioranza. § ** Passaggio ad un grado superiore.
* AVÀNZO s. m. Il rimanente, il restante. § Guadagno. § Avanzamento. § D'AVANZO m. avv. Più del dovere, di soprappiù § METTERE A AVANZO m. avv. Mettere a conto d' utile.
* AVANZÉTTO s. m. Piccolo risparmio.
* AVANZATÌCCIO s. m. La più piccola o peggior parte di quello che avanza.
AVARÌA s. f. Danno che ha sofferto nel viaggio una nave o il suo carico. § Contribuzione che gravita su tutto il carico della nave, sulla nave stessa o sugli assicuratori, onde risarcire il danno sofferto nel viaggio. § Computazione o spartimento dell' importare del danno o del getto di una nave.
◎ * AVARÌZIA } s. f. Smodata cupidigia e tenacità eccessiva degli averi.
* AVARÉZZA }
AVÀRO add. Bruttato dal vizio dell'avarizia. § Poco liberale. § Ardentemente bramoso § Scarso § Invidioso.
AVARÉTTO add. Alquanto avaro.
AVARÓNE } add. Pegg. di Avaro.
AVARÀCCIO } Molto avaro
AVARONÀCCIO add. Pegg. di Avarone.
AVARÌSSIMO add. Superl. di Avaro.
AVARAMÉNTE avv. Con avarizia.
AVARISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Avaramente.
* AVARIZZARE v. a. Mettere ad effetto l' avarizia.
† AVE. Dio ti salvi; ed è modo di salutare altrui. § — MARÌA e AVEMMARÌA s. f. Orazione alla Vergine. § Suono di campana all'alba, a mezzodì e la sera per dar cenno che si abbia a salutare con questa orazione la Vergine. § Pallottoline della corona per dire il Rosario.
A VEDÙTA m. avv. Vedendo. § per A VISTA V.
AVÈLIA s. f. Specie d' uccelletto.
◎ AVELLANO s. m. Albero che produce le avellane. V. Nocciuòlo.
AVELLÀNA s. f. Frutto dell' avellano V. Nocciuola.
† AVÈLLERE v. a Svellere, sbarbare.
AVÈLLO s. m. Arca o cassa di pietra in cui si seppelliscono i morti.

AVÉNA s. f. Sorta di biada.
AVÈNA s. f. Sorta di strumento pastorale da fiato.
*◎AVENTÀRE v. n. Venire, avanti crescere, allignare.
*AVENTÀTO add. Allignato, cresciuto.
A VENTÙRA m. avv. A caso. § A rischio.
A VÈRBO A VÈRBO m. avv. Parola per parola.
◎AVÉRE Verbo che dinota possedimento, e serve di ausiliario agli altri verbi di significato attivo, onde s'abbiano a coniugare ne' loro preteriti e nei futuri del congiuntivo e dell'infinito. § Intendere. § Stimare. § Consegnare. § Provare qualche dolore. § Provvedere. § Vincere ad alcuno. §** IL MIO, IL TUO, IL SUO AVERE ec. vagliono Ciò che è dovuto a me, a te, a lui ec. §— A GRADO Gradire. §— A NOJA, A DISPIACERE, A STOMACO e sim. Schifare, sfuggire con disprezzo. § — FINE Terminare Consumarsi § Aver confine, limite, esser circoscritto. §— IN RIVERENZA, IN RISPETTO Riverire, rispettare. §— RAPPORTO Riferirsi, Avere dipendenza o correlazione. §— SEMBIANTE Aver faccia, vista. §— PIETÀ Usar pietà. §— PER MALE Recarsi a dispiacere, a offesa e sim. §— VOCE Esser creduto comunemente. §— NON AVER VOCE IN CAPITOLO Non essere stimato. § Avanti ad un infinito che sia preceduto dalla prep. A o DA importa necessità, bisogno di fare l'azione espressa da quel verbo per esempio: Aver a leggere, Avere da spendere e sim. § AVERLA CON ALCUNO vale Essere sdegnato seco lui. § AVERE A AVERE Esser creditore.
AVÙTO add. Posseduto, ricevuto ec.
AVÈNTE add. Che ha.
AVÉRE s. m. Ricchezze, roba.
✠AVÈRNO s. m. L'inferno dei gentili. § Lago che dà esalazioni pestifere.
AVERSIÈRE s. m. Il demonio. § L'avversario o stregone.
AVERSIÈRA s. f. Nome finto di strega.
◎AVÈRTERE v. a. Voltare altrove.
AVÈRSO add. Vòlto al contrario.

AVERSIÓNE s. f. Alienazione della volontà da checchessia.
†AVIÀRIO s. m. Uccelliera V.
A VICÈNDA m. avv. Vicendevolmente, l'uno all' altro. § L'uno dopo l'altro, ciascuno alla sua volta.
A VICÍNO m. avv. In vicinanza.
◎AVIDITÀ } s. f. Desiderio ardente ed insaziabile. § Ingordigia.
AVIDÉZZA }
ÀVIDO add. Cupido, bramoso. § Ingordo.
AVIDÍSSIMO add. Superl. d'Avido.
AVIDAMÉNTE avv. Con avidità.
*AVIRONÀRE v. a. Circondare.
A VISO APÈRTO m. avv. Coraggiosamente.
A VISTA m. avv. Dietrola semplice inspezione, senza venire ad altro cimento. § Dicesi di CAMBIALE che debba esser pagata appena è presentata. §** GUARDARE A VISTA Dicesi di prigioniero, cui la guardia o custode debba aver sempre sotto l'occhio. §** A VISTA D'OCCHIO Per quanto si può giudicare ad occhio nudo. § Per quanto vede lontano l'occhio.
A VITE m. avv. Attorcigliato alla forma della vite.
◎AVO } s. m. Padre del padre o della madre
ÀVOLO }
ÀVOLA s. f. Madre del padre o della madre.
AVÍTO add. Proveniente dagli avi.
AVOCÀRE v. a. Trasferire una causa da un tribunale ad un altro.
A VOCE m. avv. } coi verbi CREARE, ELEGGERE e sim.
A VIVA VÓCE }
Eleggere ec. nominando e non con altro partito. § Non per iscritto, ma parlando.
A VÓCE COMÙNE m. avv. Con universal consenso.
A UNA VÓCE m. avv. Concordemente.
AVOCÉTTA s. f. V. AVOSÉTTA.
◎*AVÒCOLO add. Cieco.
*AVOCOLÀRE v. a. Accecare.
AVOGÀRO s. m. Sindaco, difensore.
AVAGÀDO e AVOGÀDO Avvocato V.
A VÓLO m. avv. Volando. § Mentre vola.
A VÒLTA A VÒLTA m. avv. Di quando in quando.

A VÒLTA } m. avv. che si usa come
A VÒLTE } add. Arcato come una volta.

AVOLTÈRIO con tutti i suoi derivati V. ADULTERIO ec.

AVOLTÓJO } s. m. Grande uccello
AVOLTÓRE } di rapina che si ciba per lo più di cadaveri.

AVÒRIO s.m. Dente di elefante. § fig. Bianchezza.

AVORNIÈLLO } Albero che rasso-
AVÓRNIO s. m. } miglia molto al frassino.

AVOSÈTTA } s.f. Uccello acquatico che
AVOCÈTTA } ha il becco rivolto all'insù.

◎AVVALLÀRE v. a. Fare ire a valle, mandare in giù. § fig. Abbattere, avvilire. § v. n p. Precipitarsi in giù. § Dicesi di superficie che in alcuna parte si abbassa. § fig. Smarrirsi.

AVVALLÀTO add. Ito in giù, abbattuto.

AVVALLAMÉNTO s. m. Abbassamento di superficie. § Cedimento di una fabbrica.

◎AVVALORÀRE v.a. Dar valore, rincorare. § v. n. p. Prender forza.

AVVALORÀTO add. Rinfrancato, incoraggiato. § Che ha valore e coraggio.

AVVALORAMÉNTO s. m. L'azione di avvalorare. § Valore.

◎AVVAMPÀRE v. n Pigliar la vampa, abbronzare. § Ardere. § v. a. Infiammare, accendere. Si trova anche usato al neut. pass.

AVVAMPÀTO add. Abbronzato. § Acceso.

AVVAMPÀNTE add. Che avvampa. § Acceso.

AVVAMPAMÉNTO s. m. Lo avvampare.

*AVVANGÀRE v. n. Andar bene.

◎AVVANTÀGGIO s.m. Utilità, profitto, guadagno.

*AVVANTAGGIÙZZO s. m. Piccolo avvantaggio.

AVVANTAGGIÀRE v. a. Accrescere, migliorare. § Oltrepassare, superare. § v. n. e v. n. p. Avere o pigliar vantaggio, profittare.

AVVANTAGGIÀTO add. Che ha vantaggio. § Scelto, migliore. § ** Agg. di PESO o MISÙRA. Che oltrepassa il giusto.

AVVANTAGGIÓSO add. Che prende o cerca vantaggio.

AVVANTAGGIOSAMÉNTE avv. Con vantaggio.

AVVANTÀRE v. n. p. Darsi vanto.

AVVEDÈRE v. n. p. Accorgersi V. § Ravvedersi.

AVVEDÚTO add. Oculato, accorto. § Prudente. § FARE AVVEDUTO vale Avvertire, far consapevole.

AVVEDUTÌSSIMO add. Superl. di Avveduto.

AVVEDÉVOLE add. Avveduto, sagace.

AVVEDUTAMÉNTE. avv. Con accortezza.

AVVEDUTISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Avvedutamente.

AVVEDIMÉNTO s. m. } Avvertenza, ac-
* AVVEDUTÉZZA s. f. } corgimento, giudicio.

AVVEDIMENTÓSO add. Accorto.

AVVEGNACHÈ } cong. Benchè,
AVVENGACHÈ } quantunque.
*AVVEGNADIOCHÈ } § Poichè. Le
*AVVENGADIOCHÈ } ultime due non sono mai state usate da buoni scrittori.

*AVVEGNÈNTE V. alla voce AVVENIRE.

◎AVVELENÀRE v. a. Dare il veleno. § — IL CIBO, LE VESTI o sim. Porre ivi cose velenose, per dare il veleno ad altrui. § Corrompere. § Infettare di puzza. § v. n. Puzzare. § v. n. p. Uccidersi con veleno.

AVVELENÀTO add. Infettato di veleno. § Ucciso con veleno. § Rabbioso, irato.

AVVELENATÓRE n. verb. m. Che avvelena.

AVVELENÌRE v. a. Render velenosa una cosa, per avvelenare una persona.

AVVENÀNTE add. Avvenente, precis o

AVVENÀNTE s. m. Proporzione, ragguaglio. § ALL' AVVENANTE m. avv. In proporzione, a ragguaglio.

AVVENENÀTO add. voce poet. Avvelenato.

AVVENÈNTE, AVVENÈNZA e loro derivati V. alla voce AVVENÌRE per Confarsi, star bene.

◎AVVENÌRE. v. n. Venir per caso, accadere. § Venire. § Crescere § Riuscire. § Presentarsi.

AVVENÚTO add. Accaduto, ec.

* AVVEGNÈNTE } add. Che dee avvenire,
AVVENIÈNTE } futuro.

AVVENITÍCCIO add. Che viene di nuovo ad abitare qualche luogo. § Che sopraggiunge di fuori.

AVVENIMÈNTO s. m. Caso avvenuto. § Venuta. § Scaturimento. § Prodotto di moltiplicazione.

AVVÈNTO s. m. Venuta, avvenimento. § Tempo consacrato per prepararsi alla festa del santo Natale.

* AVVENTÍZIO, add. Agg. massimam. di PECULIO, DOTE e sim. Che viene per vie non pensate o non conosciute. § Che vien d' altrove.

AVVENÍRE s. m. Tempo che sarà. § PER L' AVVENÍRE. IN AVVENIRE. Nel tempo successivo.

AVVENÍRE, add. Che sarà, futuro.

◎AVVENÌRE v. n. p. Convenirsi, star bene § Adattarsi § Confarsi, Doversi.

AVVENÈNTE add. Che s' avviene § Gentile, leggiadro. § Ben formato e ben educato.

* AVVENENTÉZZA } Grazia di forma
* AVVENÈNZA s. f. } e di manière, gentilezza, leggiadria.

AVVENENTEMÉNTE avv. Con avvenenza, con grazia. § Convenevolmente.

AVVENÉVOLE add. Avvenente. § Convenevole.

* AVVENEVOLÉZZA s. f. Avvenenza.

AVVENEVOLMÉNTE avv. Con avvenenza.

AVVENEVOLÁGGINE s. f. per ironia. Avvenenza.

◎AVVENTÀRE v. a. Scagliar con violenza. § v. n. p. Allignare. § Gettarsi con impeto § Attaccarsi, e dicesi di FUOCO, CONTAGIO e sim.

AVVENTÀTO add. Scagliato ec. § Agg. d' UÒMO. Inconsiderato, precipitoso. § Imprudente.

AVVENTATÈLLO add. Alquanto in considerato.

AVVENTTATÀGGINE } s. f. Inconsidera-
* AVVENTATÉZZA } tezza, temerità.

AVVENTATAMÉNTE avv. Inconsiderata-mente.

** AVVENTÀRE v. a. v. n. Dicesi dai cacciatori del fiutare che fanno i cani un oggetto lontano col favore del vento.

AVVENTÌZIO e AVVÈNTO v. sotto la voce AVVENÌRE per Accadere.

AVVENTÓRE s. m. Colui che continua a valersi dell' ufficio, o a frequentar la bottega di un altro

◎AVVENTÙRA s. f. Avvenimento, caso straordinario. § Fortuna. § Pericolo. § METTERE IN AVVENTURA Arrischiare, porre a repentaglio.

AVVENTURÀRE v. a. Mettere a rischio § Rendere avventuroso. § v. n. p. Cimentarsi.

AVVENTURÀTO add. Messo a rischio, cimentato. § Favorito dalla fortuna.

AVVENTURATISSIMO add. Favorito costantemente o in grado sommo dalla fortuna.

AVVENTURATAMÉNTE avv. Con buona avventura.

AVVENTURATISSIMAMÉNTE avv. Superl. d' Avventuratamente.

AVVENTURÓSO add. Felice, cui arride la fortuna. § Che rende felice.

AVVENTUREVOLMÉNTE } avv. Con felice
AVVENTUROSAMÉNTE } successo.

AVVENTURIÈRE s. m. Uomo che tenta la fortuna. § Soldato che milita senza stipendio.

AVVENTURIÈRE } add. Che va alla ven-
AVVENTURÓSO } tura.

AVVENTURÍNA s. f. Sorta di gemma.

AVVENÙTO V. alla voce AVVENIRE.

◎AVVERÀRE v. a. Affermare per vero. § Accertare. § Chiarire. § v. n. p. Comparir cosa vera. § — L'AUGURIO, IL PROGNOSTICO e sim. Adempirsi, mostrarsi vero.

AVVERÀTO add. Affermato per vero. § Adempiuto, provato in effetto.

AVVERATÓRE n. verb. m. } Che avvera,
AVVERATRÍCE n. verb. f. } che fa conoscer la verità di una cosa.

◎†AVVÈRBIO s.m. Parte indeclinabile del discorso la quale esprime circostanza del verbo.

AVVERBIÀLE add. D' avverbio.

AVVERBIALITÀ s. m. Qualità di una parola considerata come avverbio.

AVVERBIALMÉNTE avv. In modo di avverbio.

AVVERBIÀTO add. Ridotto a maniera di avverbio.

AVVERDÌRE v. a. Far verdeggiare, dare il verde.

AVVERIFICÀRE v. a. Avverare. V.

©AVVÈRSO prep. Contro,

AVVÈRSO add. Contrario, nemico. § Opposto. § Disfavorevole, infelice.

AVVERSÍSSIMO add. Superl. d'Avverso.

* AVVERSÀRE v. a. Contrariare, opporsi.

AVVERSATÓRE n. verb. m. } Che contraria, che
AVVERSATRÍCE n. verb. f. } si oppone.

AVVERSÉVOLE add. Contrario.

AVVERSATÍVO add. Agg. di particella gramm. Che contraria.

AVVERSÀRIO e AVVERSÀRO in poes. add. e si usa anche al sust. Nemico, colui che è di parte avversa. § Il demonio. §— D' OGNI MALE Iddio.

AVVERSÁRIA s. f. Nemica, colei che è contraria.

AVVERSITÀ } s. f. Lo stato di nemica
AVVERSITÀDE } fortuna § Disgrazia, in-
AVVERSITÀTE } fortunio.

AVVERSAZIÓNE s. f. Contrarietà.

AVVERSIÓNE s. f. Contrarietà, odio.

AVVERSAMÈNTE avv Con avversità, disgraziatamente.

©AVVERTÌRE v. a. Rendere avvisato, ammonire. § Avvisare. § Considerare. § v. n. Fare riflessione, badare.

AVVERTÌTO add. Reso avvisato. § Cauto, guardingo.

AVVERTÈNTE add. Che sta cauto, che bada.

AVVERTIMÈNTO s. m. Avviso, consiglio.

* AVVERTÈNZA s. f. Circospezione.

AVVERTITAMÈNTE } avv. Con avver-
AVVERTENTEMÈNTE } tenza, con considerazione.

* AVVEZZÀRE v. a. Introdurre il costume, assuefare. § v. n. p. Assuefarsi. § Prendere in uso.

* AVVEZZÀTO add. Assuefatto. § Allettato, lusingato.

AVVÉZZO add. Assuefatto.

AVVEZZAMÈNTO s. m. } Uso, consue-
AVVEZZATÙRA s. f. } tudine

©AVVIÀRE v. a. parola di quattro sillabe. Cominciare. § Istradare. §— IL FUOCO Cominciarlo ad accendere. § v. n. p. Mettersi in via. §** Incamminarsi verso un luogo prima d'altrui. § Prendere avviamento. §— ALL' OSPEDALE Impoverire.

AVVIÀTO add. cominciato. § Indirizzato, che ha avviamento. § BOTTEGA BEN AVVIATA dicesi quella cui concorrono molti avventori.

AVVIAMÈNTO s. m. Incamminamento di negozio o d'arte. § — Mezzi, capitali per avviare un negozio.

©AVVICENDÀRE v. a. Cambiare alternando. § v. n. p. Mutarsi a vicenda.

AVVICENDÉVOLE add. Reciproco, scambievole.

AVVICENDEVOLMÈNTE avv. Scambievolmente.

AVVICENDAMÈNTO s. m. Lo avvicendare. § Lo stato di ciò che è avvicendato.

©AVVICINÀRE v. a. Far vicino, metter vicino. § v. n. e v. n. p. Accostarsi, farsi vicino.

AVVICINÀTO add. Fatto vicino.

AVVICINÀNTE add. Che s' avvicina.

AVVICINAMÈNTO s. m. } Lo accostarsi,
*AVVICINÀNZA } s. f. } movimento
AVVICINAZIÓNE } } di chi s'avvicina.

©AVVIGNÀRE v. a. Far vigna. § Rimetter la vigna trasandata.

AVVIGNÀTO add. Posto a vigna.

*AVVILÀRE v. a. Avvilire V.

©AVVILÍRE v. a. Far vile. § Abbassare. § Render basso e spregevole. § Render pusillanime. § v. n. p. Rendersi spregevole. § Perdersi d'animo. § Abbassarsi umiliandosi.

AVVILÍTO add. Reso vile. § Depresso. § Indebolito, spossato.

AVVILITÍVO add. Che avvilisce. § Agg. in gramm. di NOME, che serve ad avvilire, o a dispregiare.

AVVILIMÈNTO s. m. L' azione di avvilire o di avvilirsi. § Stato di ciò che è avvilito.

©AVVILUPPÀRE v. a. Far viluppo come di fila o sim. § Rinvolgere. § Mettere in pericolo. § ** Ingannare. Mettere in mezzo (parlando di truppe). § v. n. p. Imbrogliarsi. § Non saper trovar verso di por fine ad un negozio.

AVVILUPPÀTO add. Rinvolto. § Impegnato in qualche negozio. § Arruffato. § ALL' AVVILUPPATA m. avv. Senza ordine.

AVVILUPPATÍSSIMO add. Superl. di Avviluppato.

AVVILUPPATÓRE n.verb. m. Che avviluppa. § Ingannatore, imbroglione.

AVVILUPPAMÉNTO s. m. Lo avviluppare. § Scompiglio, confusione.

AVVILUPPATAMÉNTE avv. Alla confusa

◎AVVINÀRE v. a. Infondere alquanto vino in un liquore.

AVVINÁTO add.§ Agg. di VASO Che ha incorporato il vino.§ Agg. di DRAPPO Che ha il colore del vino rosso.§ Agg. di UOMO Che ha bevuto molto vino.

◎AVVINAZZÀRE v. n. p. Empiersi di vino, quasi inebriarsi.

AVVINAZZÀTO add. Cioschero, brillo.

◎AVVÍNCERE v. a. Legare. § Cingere intorno.

AVVÍNTO add. Legato, cinto.

AVVINCHIÀRE } v. a. Avvincere. V.
AVVINGHIÀRE }

AVVINCIGLIARE v. a. Legare con vinciglio o sim. § Legare, stringere semplicem.

AVVIOTTOLARE v. a. Avviare, ma dicesi per ischerzo. § v. n. p. Avviarsi.

AVVISÀGLIA s. f. Abboccamento per combattere viso a viso. § Combattimento.

◎AVVÍSO s.m. Annunzio, Avvertimento. § Pensiero. § Stima, opinione. § Insegnamento. § Accortezza. § Esser DI AVVISO vale Esser di parere.§ A MIO AVVISO m. avv. A mio parere.

AVVISÀRE v.a. Dare avviso. § Por mente. § Adocchiare. § Vedere. § Prender di mira. § v. n. Pensare. § Divinare.§ v. n. p. Accorgersi.§ Prepararsi.§ Affrontarsi. § Unirsi.

AVVISÀTO add. da Avvisare in tutti i suoi signif. § Agg. d' UOMO vale Accorto.§ Agg. di BATTAGLIA Ordinata in punto. § FARE, RENDERE AVVISATO vagl. Avvertire, ammonire.

AVVISÀNTE, add. Che avvisa.

AVVISATÓRE n. verb. m. Che avvisa. § Estimatore. § Attore che annunzia ciò che si rappresenterà nel giorno appresso.

AVVISATRÍCE n. verb. f. Che avvisa.§ Estimatrice.

AVVISAMÉNTO s.m. Avviso.§ Accortezza § Avvisaglia V. § Sguardo.

AVVISATÚRA s. f. Sguardo, sguardatura.

AVVISATAMÉNTE Con destrezza§ A bello studio.

AVVISÀTO add. Accorto.

AVVISATÍSSIMO add. Superl. Accortissimo.

◎ AVVISTÀRE v. a. Misurare colla vista.

AVVISTÀTO add. Misurato colla vista. § Di bella apparenza.§** Agg. d'UOMO Accorto, destro nel giudicare a vista.

AVVÍSTO add. dal verbo AVVEDERE V.

◎AVVITICCHIÀRE v. a Cingere intorno come fanno viticchi.§ v. n.p. Attortigliarsi

AVVITICCHIÀTO add. Cinto, attortigliato. § Cinto intorno con viticchi.

AVVITICCHIÀNTE add. Che avviticchia.

AVVITICCHIAMÉNTO s. m. Lo avviticchiare. § Lo stato della cosa avviticchiata.

◎AVVITÌRE v. a. Porre viti

AVVITOLÀTO add. Rugoso, aspro come il legno della vite.

◎AVVIVARE v. a. Far vivo. § Far maggiormente spiccare.§ Dar vigore. § v. n. p. Prender vigore

AVVIVÁTO add. Invigorito.

AVVIVATÓRE n. verb. m. } § Che
AVVIVATRÍCE n. verb. f. } avviva.
che dà vigore.

AVVIVAMÉNTO s. m. Lo avvivare.

AVVIVATÓJO s. m. Arnese che serve ad avvivare il lavoro nel dorare a fuoco, distendendo l' oro.

AVVIVÀRE v. n. Servirsi dell' avvivatojo per distender l'oro sui lavori da dorarsi.

* AVVIZZÀRE } v. n. Divenir vizzo.
◎ * AVVIZZÍRE }

* AVVIZZÁTO } add. Divenuto vizzo.
* AVVIZZÍTO }

†AVÚNCOLO s. m. Zio materno.

◎AVVOCÀTO s. m. Perito nella legge che consiglia e difende nelle cause altrui. § Protettore.

AVVOCÀTA s. f. Protettrice, difenditrice.

*AVVOCATÓRE s. m. Avvocato.

*AVVOCATRÍCE s. f. Avvocata.

AVVOCÀRE v. a. Difendere e consigliare

nelle cause altrui. § Per AVOLARE.V.
*AVVOCHERÌA } s. f. Difesa delle
*AVVOCARÍA } cause altrui. § Pro-
* AVVOCAZIÓNE } fessione dell' avvocato. § Patrocinio. § Diritto di presentare e nominare ad un benefizio vacante.
**AVVOCATÀRE v. n. p. Esser riconosciuto avvocato.
**AVVOCATÀTO add. Riconosciuto avvocato.
**AVVOCATÚRA s. f. L' atto per cui uno è riconosciuto avvocato.
*AVVOCOLÀRE V. AVOCOLÀRE.
AVVOGÀDO AVVOGADÀRE ec. V. AVVOCATO AVVOCÀRE.
AVVOGADÓRE s. m. Nome di un magistrato della Repubblica di Venezia.
AVVOGGOLÀRE e meglio AVVOLGOLARE. v. a. Avvolgere, arrotolare.
◎ AVVÒLGERE v. a. Porre una cosa intorno ad un'altra in giro. § Ingannare. § Serpeggiare. § v. n. p. Ripiegarsi in giro. § Andarsi avvolgendo. § Prendere errore.
AVVÒLTO add. Posto in giro su di un'altra cosa. § Avviluppato. § Attorto.
AVVOLGÈNTE add. Che avvolge. § Che s' avvolge.
AVVOLGITÓRE n. verb. m. Che avvolge. § Ingannatore.
AVVOLTÙRA s. f. } L' azione di
AVVOLGIMENTO s. m. } avvolgere e di avvolgersi. § Pratica, maneggio.
** AVVOLLÌRE, v. n. Volere. V.
◎ AVVOLONTÀTO add. Trasportato dalla volontà.
AVVOLONTATAMÈNTE avv. Secondo che detta la volontà.
◎ AVVOLPACCHIÀRE v. a. Avviluppare. § v.n. Faticare invano.
AVVOLPINÀRE v. a. Ingannare con malizia volpina.
AVVOLPINÀTO add. Ingannato.
◎AVVOLTÀRE v. a. Avvolgere. V.
AVVOLTÀTO add. Avvolto V.
AVVOLTÀBILE add. Che può avvoltarsi.
**AVVOLTATÙRA s. f. Avvolgimento di cosa pieghevole intorno a checchessia.
AVVOLTOLÀRE v. a. AVVOLTARE V.
AVVOLTOLATAMÈNTE add. Confusamente. § Con fretta.

AVVOLTICCHIÀRE v. a. Attorcere.§v. n.p. Avvilupparsi.
* AUZZÀRE co'suoi derivati V. AGUZZÀRE ec.
* AUZZÉTTO s. m. Confidente.
* AUZZÌNO s. m. Aguzzino. V.
✠ AXIA s. f. Genere di piante indiane alle quali si attribuiscono molte virtù.
N. B. Molte voci greche che si trovano scritte colla X, come AXIOMETRO, AXOIDE ec noi le riportiamo scritte con SS. onde V. ASSIOMETRO, ASSOIDE ec.
✠AZAFÌA s. f. Difetto di chiarezza della voce.
✠ * AZALÈA s.f. Genere di piante che crescono nei luoghi aridi.
* AZEDARÀCHE s. m. Falso sicomoro, delle di cui bacche si fanno Avemmarie per corone.
* AZIÈNDA s. f. Amministrazione delle cose domestiche. § Amministrazione qualunque.
* AZIGO s. m. Vena situata nella parte destra del petto, e che non ha la compagna dalla parte sinistra. § Muscolo situato nella parte piu densa del velo pendulo palatino.
**A ZINCO m. avv. Collo zinco; e dicesi di una maniera di saldare con questo metallo.
◎ AZIÓNE s.f. Operazione, fatto, maniera di operare. § Declamazione drammatica. § Combattimento. § Atteggiamento espressivo delle figure dipinte o scolpite. § Evento o reale o immaginario che forma il soggetto del poema o del dramma. § Diritto ad ottenere ciò che è suo. § Diritto o voce in una società mercantile, proporzionata al capitale impiegato.
* AZIONCÈLLA s. f. Dim. di Azione.
* AZIONÀRIO } s. m. Colui che ha azio-
* AZIONÍSTA } ne in un negozio.
* AZOODINAMÌA s. f. Aumento di forze delle azioni vitali.
✠ÀZIMO ec V. AZZIMO.
* A ZÓNZO m. avv. Vagando qua e là. Si unisce per lo più coi verbi ANDARE e sim.
✠ * ◎AZÓRRE s m. Specie di gelsomino esotico molto odoroso.

* AZÒREO add. Agg. del gelsomino AZORRE.

✠ * ◎AZÒTO s. m. Sostanza semplice che combinata col calorico forma quel gas che unito in miscuglio col gas ossigeno costituisce l'aria atmosferica. È la base dell'acido nitrico, dell'ammoniaco e sim.

✠ * AZOTÙRO s. m. Combinazione dell'azoto con altra qualunque sostanza semplice.

* AZZA s. f. Asta con ferro in cima, da una parte appuntato e dell'altra a foggia di martello.

* AZZALÌNO s. m. Spezie di piccolo granchio marino con bocche lunghissime.

* AZZAMPÀTO add. Che ha zampe.

◎ * AZZANNÀRE v. a. Pigliare e stringer colle zanne. § Lisciar colla zanna o col dente.

* AZZANNÀTO add. Preso colle zanne § Sforacchiato colle zanne. § Lisciato colla zanna.

◎ * AZZÀRDO s. m. Cimento, rischio.

* AZZARDÀRE v. a. Mettere a rischio. § v. n. p. Arrischiarsi.

* AZZARDÒSO add. Rischioso, pericoloso. § ** Agg. D'UOMO Che azzarda facilmente.

* AZZECCÀRE v. a. Investire, colpire. § Colle particelle LA, CI vale Accoccarla § Apporsi.

◎ * AZZERUÒLO s. m. Specie d'albero che fa frutti rossi o gialli; della forma di piccolissime méle, con polpa sugosa, aspra dulciastra.

AZZERUÒLA s. f. Il frutto dell'azzeruolo. § Agg. di una specie di MELE.

* AZZICÀRE v. a. Muovere § v. n. p. Muoversi.

* AZZICATÒRE n. v. m. Che si azzica

* AZZIMÀRE v. a. Far bello. § v. n. p. Ripulirsi.

* AZZIMÌNA s. f. Catenella o maglia di cui è intrecciato un giaco.

◎ * ÀZZIMO add. Agg. di PANE senza lievito, § fig, Duro, indigesto.

* AZZIMÈLLA s. f. Pane azzimo di cui si cibano gli Ebrei nel tempo di una delle loro solennità.

* ◎AZZIMUTTO s. m. voce araba. Cerchio verticale che passa pel zenit e pel nadir.

* AZZIMUTTÀLE add. Che misura o rappresenta gli azimutti.

* AZZITTÀRE v. n. p. Cessare di parlare, di cantare e sim.

* AZZOLLÀRE v. a. Percuoter con zolle.

* AZZONZÀRE v. a. Andare a zonzo.

* AZZOPPÀRE v. a. Rendere zoppo. § v. n. Divenir zoppo.

AZZOPPÀTO add. Reso zoppo. § Divenuto zoppo.

* AZZÒRICO s. m. Pianta sempre verde; e forse la stessa che AZORRE V.

◎ AZZUFFÀRE v. n. p. Venire a zuffa. § Star male insieme. § — COL VINO Bere più del bisogno.

* AZZUFFATÒRE n. verb. m. Che s'azzuffa di leggieri.

* AZZUFFAMENTO s. m. Zuffa, baruffa.

* AZZUÒLO add. Turchino bujo.

* ◎AZZÙRRO s. m. Colore alquanto più pieno del cilestro. § Turchino. § Polvere turchina che si ottiene colla divisione e levigazione d'un vetro colorato coll'ossido di cobalto. § — DI MONTAGNA. È Idrato di rame naturale. § — DI PRUSSIA È una combinazione di acido prussico, di ferro e di allumina. § — OLTRAMARINO. È colore più pieno e più vivo dell'azzurro ordinario.

* AZZURRÉTTO s. m. Dim. d'Azzurro.

* AZZURRÌCCIO
* AZZURRÌGNO
* AZZURRÌNO
* AZZÙRRO
* AZZURRÓGNOLO

add. Che ha similitudine col colore azzurro, che ha dell'azzurro, che partecipa dell'azzurro.

* AZZURREGGIÀRE v. n. Tendere al colore azzurro.

** AZZURRÓGNOLO s. m. Uccello della specie del tordo che ha il petto adorno di una gran piastra azzurra.

** AZZÙRRO ROSSIGNO s. m. Uccello del genere dell'Ortolano che vive nel Canadà.

Pag.	Lin.	ERRORI	CORREZIONI
5	20	o dei Boiste	e dei Boiste
7	25	Cattiva borra nello, stesso	Cattiva borra, nello stesso
8	25	ho dato luogo	ho dato luogo
9	6	Onde sembrami	Onde sembrami
10	I.	Accento grave. AGGIUNGI	A questa si uniscono alcune altre voci come CAFFÈ, DORÈ, PRÈ, THÈ, e poche altre
18	47	Interno	Inferno
21	49	ACATALÈTTICO add. e s. m. verso latino	ACATALLETTICO add. e s. m. Sorta di verso latino
22	16	verso il celo	verso il cielo
ivi	33	dal luogo ove si adunavano	" aggiungi " in Atene
27	36	addupparsi	addoparsi
28	46	del accomodante	dell' accomandante
31	40	accesa	accusa
32	41	A CÈRTO DÌ	A CÈRTO DÍ
33	21	ABITTARE	ACHITTARE
35	43	Acque	Acqua
36	6	hanno subit la	hanno subito la
37	34	ACRÀZIA	✠ ACRAZÍA
40	18	ADDIRIZZATÓJO Fusellino	ADDIRIZZATÓJO s. m. Fusellino
41	4	Ammorbidire IL TEMPO ec	Ammorbidire§ v. n. IL TEMPO ec.
42	33	Alchimede	Alchimia
ivi	44	Accosentito	Acconsentito
45	42	AD UNGHIARE	ADUNGHIARE
47	3	si da	si dà
48	10	(Da seta)	Dicesi della seta
60	5	e rieve	riceve
63	4	più e	e più
66	31	Dal corpo	dal corpo
67	35	Alla largha	Alla larga
80	49	ALLETTATÒRE ALLETTÈVOLE	ALLETTATÓRE ALLETTÉVOLE
85	45	POSSIBÍLE	Possibile
86	17	dopo cosa " aggiungi "	§ v. n. p. Seguirsi a vicenda
87	35	Atra persona	Altre persona
92	10	A METÀ	A METÁ
97	29	AMITTO	Ammitto
100	22	AMOSCIÀRE	AMOSCIÁRE
101	38	giù dal oro caval	giù de' loro cavalli
102	23	ANACENÒSI	ANACENÓSI
ivi	29	refrazzione	refrazione
105	43	Cetaceo	Cetaceo
107	6	✠ ANELLO	⊙ ANELLO
108	3	ANFIBOLÓGIA	ANFIBOLOGÌA
112	52	ANNAFFIAMÉNTO	Si ommetta quest' articolo
116	23	un' accusa	un'accusa
133	24	ad incolpano	ad alcuno Incolparnelo
163	40	Aon iscaltrezza	Con iscaltrezza
165	35	. Pezzo di pannolino	s. m. Pezzo di pannolino

B.

B s. m. Lettera labiale, la seconda dell'alfabeto, la prima delle consonanti. Noo consente mai innanzi a se la lettera N; e spesso si cambia colle lettere P o V: come NERBO e NERVO, SERBARE e SERVARE, BALCO e PALCO, BANCA e PANCA.

BABBÀCCIO, BABBALÈO, BABBÁNO, BABBÈO, BABBIÓNE add. Semplice, sciocco.,

BABBALÀ (ALLA) m. avv. Alla peggio.

BABBO s. m. Voce fanciullesca per PADRE V. § ** A BABBO MORTO Dicesi di contratto di obbligazione cui si debba pagare alla morte del padre o d' altri che lasci eredità.

BABBORIVÈGGOLI (ANDARE A) modo basso Andare a riveder babbo cioè Morire.

◎ BABBUÀSSO add. e s. m. Scimunito

BABBUASSÀGGINE s. f. Sciocchezza.

BABBUÍNO s.m. Nome di varie specie di scimie, § fig. Uomo sciocco e contraffatto.

BABBÙSCO add Grande e grosso.

◎ BAPÈLE
BABILÒNIA } s. f. Antica capitale di Caldea. § fig. Confusione.

BABILÒNICO add. Agg. di orologio che comincia al levar del Sole.

BAFÈLE s. m. Specie di murice.

BABÒRDO s. m. La parte sinistra di un bastimento guardando da poppa a prua.

◎ BACALERÍA V. BACCELLERÍA.

BACALÀRE V BACCELLIERE.

BACÀRE, BACÀTO ec V. alla voce BACO.

† BACCA s. f. Il frutto per lo più polputo di alcuni alberi salvatici e arbusti, che contiene il loro seme.

BACCHÌFERO
BACCÌFERO } add. Agg. di ALBERO. Che produce bacca.

BACCA per BACCÀNTE V.

◎ BACCALÀ
BACCALÀRE } s. m. Specie di nasello che si pesca nell'oceano settentrionale, donde ci si reca spaccato e salato.

** BACCALARÀJO s. m. Venditore di baccalà.

BACCALÁJO add. Agg. di quelle navi che vanno alla pesca dei baccalà.

BACCALÀRI s. m. pl. Pezzi di legno calettati ed inchiodati sopra la coverta della poppa delle navi.

BACCALÁRE BACCALÁURO V. alla voce BACCELLERIA

N. B. Le seguenti voci derivano da' BACCO Dio del vino.

BACCHÉTTO s. m. Piccola figura di Bacco.

BACCÁLE
BACCANÁLE
BACCHÈO
BÀCCHICO } add. Di Bacco

BACCÀNTE s. m. e f.
BACCA s. f. voce poet. } Seguace di Bacco.

BACCANÀLI s. m. pl Feste in onore di Bacco.

BACCANÀLE s. m. Trionfo di Bacco. § Pittura o basso rilievo rappresentante deità campestri che suonano e ballano.

BÀCCHIO s. m. Piede di verso di una sillaba breve e due lunghe, solito ad adoprarsi negl' inni di Bacco.

BACCHÈA s. f. Luogo da baccanale.

BACCHEGGIÁRE v. a. Menar festa e romore, come le Baccanti.

BACCÁTO add. Furioso, infuriato.

BACCÀNO s. m. Fracasso che risulta dallo scherzare sconciamente. § Raunata di persone scostumate. § Bordello.

BACCANERÍA
BACCANALIA } s. f. Fracasso di chi giuoca con clamori e strepito ** a guisa delle Baccanti.

BACCANÈLLO s. m. Piccolo baccano.

BACCANÈLLA s. f. Gente che fa rumore. § Bettola, taverna.

◎ BÀCCARA s. f.
◎ BÁCCARO s. m. } Sorta d'erba la di cui radice è odorifera quasi come il cinnamòmo.

BACCARIVERDEGGIÀNTE add. Che verdeggia per baccari.

◎ BACCELLERÌA
◎ BACALERÌA } s. f. Grado di mezzo fra il Cavaliere ed il Donzello, o fra il Dottore e lo studente.

BACCELLIÈRE
BACCELLIÈRO
BACALÀRE
BACCALÀRE
BACCÁLÁURO } s.m. Graduato in lettere per essere addottorato. § Graduato in armi.

◎BACCELLO s. m. Guscio che racchiude i grani dei legumi ed anche i semi di molte piante. § detto assolutam. s'intende Il guscio pieno delle fave fresche. § fig. Scimunito.

BACCELÉTTO } s. m. Piccolo baccello.
BACCELLÌNO } § fig. Scimunitello.

BACCELLÓNE } s. m Grosso baccello
BACCELLÁCCIO } § fig. Uomo oltremodo semplice e sciocco.

BACCELLÌNO add. Agg. di PIANTA Che produce baccelli. § Agg. di diverse erbe, e più particolarm. della corallina di Corsica.

BACCELLERÍA s. f. Azione da scimunito.

BACCELLÉTTI s. m. pl. Ornamenti di Architettura fatti in forma di baccelli.

BACCHERA V. BACCARA.

BACCHEGGIÀRE V. alla voce BACCANTE.

◎BACCHÉTTA s. f. Verga, mazza sottile, scudiscio. §— DA FUCILE Verga di legno o ferro o osso di balena per calcar la polvere entro le canne d'armi da fuoco. § Segno di comando onde § COMANDARE A BACCHETTA vale Comandare imperiosamente. § FAR PASSARE PER LE BACCHETTE V. BACCHETTARE.

BACCHETTÍNA } s. m. Piccola bac-
*BACCHETTÙZZA } chetta.

**BACCHETTÓNE s. m. Grossa bacchetta di cui fanno uso i cacciatori per lavare le canne dei loro schioppi.

BACCHETTÁRE v. a. Punire un soldato facendolo correre a spalle nude tra due fila di suoi camerati armati di bacchetta colla quale essi lo percuotono.

BACCHETTÁTA s. f. Colpo di bacchetta.

**BACCHÉTTO s. m. Bacchetta corta forata da una testata, che le donne si adattano al fianco, e nel quale introducono l'estremità di uno dei ferri con cui fanno la calzetta. Spesso è di canna, di metallo, d'avorio e sim.

BACCHETTÍNO s. m. Dim. di Bacchetto.

◎BACCHETTÓNE s. m. Ostentatore di pietà e di devozione, ma per lo più falsa.

BACCHETTONCÍNO s. m. Dim. di Bacchettone.

BACCHETTÓNA s. f. Ostentatrice di pietà e di devozione, ma per lo più falsa.

BACCHETTONCÉLLA } s. f. Dim. di Bac-
BACCHETTONCÍNA } tona.

BACCHETTONERÍA s. f. } Pietà o di-
BACCHETTONÍSMO s. m. } vozione affettata. § Ipocrisia.

BACCHICO, BACCHIO V. alla voce BACCANTE.

BACCHÍFERA, BACCÍFERO V. alla voce BACCA.

BACCHILLÓNE s. m. Uomo fatto che si balocca qual fanciullo.

◎BACCHIO s. m. Pertica, bastone. § A BACCHIO m. avv. Inconsideratamente. § IN UN BACCHIO BALENO m. avv. In un attimo.

BACCHIÁTA s. f. Colpo di bacchio.

BACCHIÁRE v. a Percuotere un albero col bacchio. § Uccidere.

BACCHIÁTO add. Percosso col bacchio, ucciso.

BACCHIATÓRE n. verb. m. Colui che bacchia.

BACCULÁRE add. e s. f. Nome di una specie di méle

BACHECA s. f. Cassetta ove gli orefici tengono in mostra le gioje. § fig. Uomo che non è buono che per un poco di mostra, e dicesi anche BACHÈCO.

*BACHERÒZZO V. alla voce BACO.

BACHIÒCCO } add. Babbuino, sempli-
BACIÒCCO } ciotto.

BACÍCCI s. m. pl. Foglie dell'erba cali che si conciano nell' aceto.

BACÍLLI s. m. pl. Composizioni mediche di figura di bastoncino.

◎BACÍLE } s. m. Vaso di metallo o
◎BACÍNO } di terra cotta verniciata, per uso di lavarsi le mani ed il viso. § Piatto disteso che serve a qualunque altro uso. § Lastra di ferro infocata che si poneva molto vicina agli occhi dei pazienti per accecarli: da ciò n'è nato il verbo ABBACINARE per Accecare. § — DI UN PORTO La Darsena.

BACINÉLLA } s. f. Dim. di Bacino
BACINÉTTA } e serve a diverse manifatture.

BACINÉTTO s. m. Celata che ha una certa somiglianza col bacino.

◎BÀCIO s. m. Segno di affetto o di

riverenza che si dà toccando alcuna cosa colle labbra chiuse.

* BACIÒZZO s. m. Bacio dato di cuore, sodo e appiccante.

BACIÀRE v. a. Dar bacio, imprimer baci § — UNA PERSONA vale Imprimerle baci sul volto o sulla bocca ; onde BACIARSI vale Darsi così scambievolmente dei baci. § fig. Essere a contatto una cosa coll'altra, onde A BACIARE m. avv. A contatto. § — LA MANO dicesi per Riverire ed anche per Ringraziare. § — BASSO Inchinarsi a baciare i piedi e fig. Umiliarsi, arrendersi. § — IL CHIAVISTELLO Andarsene senza speranza di ritorno. § FAR BACIARE IL CHIAVISTELLO Mandar via.

BACIÀTO add. Cui è dato un bacio o dei baci.

BACIÀNTE add. Che bacia.

BACIATÓRE n. verb. m. } Che bacia, che
BACIATRÌCE n. verb. f. } si diletta in baciare.

BACIAMÈNTO } L'atto del baciare. § Il
BACIÀRE s. m. } bacio stesso.

BACIABÀSSO s. m. voce di scherzo che indica l'Abbassamento della persona per baciare ad altrui la mano o le vesta. § per Baciamano. V.

BACIAMÀNO s. m. Il baciare la propria o l'altrui mano in segno di riverenza. § Saluto con cenno di mano.

BACIAPÌLE } s. m. Bacchettone,
BACIAPÓLVERE } graffiasanti, ipocrita.

BACIÙCCHIO s. m. Bacio piccolo e ripetuto con frequenza.

BACIUCCIÀRE } v. a Dare altrui dei ba-
BACIUCCHIÀRE } ciucchi.

BACÌO } s. m. Sito vòlto a tramon-
*BACÌGNO } tana. § Sito qualunque riparato dal sole. § A BACÌO m. avv. Al rezzo, all'uggia.

BACIÓCCO V. BACHIÓCCO.

BACIÒCCOLO s. m. Strumento di legno a foggia di scodella il quale si percuote con altro legno fatto a guisa di pestello.

◎BACO s. m. Verme d'ogni specie. § Nome assoluto che si dà al FILUGELLO o BACO DA SETA. § FAR BACO vale Fare aschio. § AVERE IL BACO CON UNO vale Averlo a noja, in ira. § BACHI al pl. È una sorta d'infermità cui vanno soggetti i fanciulli. § AVERE I BACHI Esser malinconico.

BACOLÌNO s. m. Piccolo baco.

* BACHERÒZZO } s. m. Piccolo ba-
* BACHERÒZZOLO } co. § Vermicciattolo. § Bruco.

BACÀRE v. n. Farsi verminoso.

BACÀTO add. Che fa vermi. § fig. Alquanto indisposto. § — DI UNA PERSONA Fieramente innamorato.

BACATÌCCIO add. Alquanto tarlato o guasto dai bachi. § Malaticcio.

BACAMÈNTO s. m. L'azione e l'effetto del bacare.

BACÒCCA s. m. Albicocca V.

†BÀCOLO } s. m. Bastone. § Bacchetta.
◎BÀCULO } § Pastorale. V.

✠BACULOMETRÌA s. f. Arte di misurare altezze con bastoni.

✠BACULÌTE s. f. Specie di conchiglia fossile.

BACUCCO s. m. Arnese di panno che si mette ai rei, onde impedir loro di mandar fuori la voce.

BACÙCCOLA s. f. Nocciuola salvatica.

*BADALICHIO, *BADALÌSCHIO *BADALÌSCO per BASILISCO V.

◎BADALÓNE add. e s. m. Sciocco, perditempo.

BADALÓNA s. Femm. di Badalone. § Donna grassotta e polputa.

◎BADÀRE v. n. Perdere il tempo. § Por cura. § Osservare attentamente. § Aspirare. § — IN ALCUNO Guardarlo amorosamente.

BADÀTO add. da Badare. § A CANNA BADATA m. avv. Con tutta l'attenzione possibile, come fa chi pesca a lenza colla canna.

**BADATÓRE s. m. Colui che sta a badare da un sito elevato ove vadano a posarsi le starne, pernici e coturnici, dopo che il cacciatore ne ha rotto la brigata.

BADAMÉNTO s. m. Il badare, indugio.

BADA s. f. che si usa per lo più a m. avv. e prende il suo significato dai verbi a cui va unita § STARE A BADA Perdere il tempo oziando. § TENERE A BADA Trattenere uno da un'impresa. § STARE A BADA e ALLA BADA

DI ALCUNO Aspettare l'opera, i favori e sim. di lui.
BADÈRLA s. f. Femmina scempia e che si balocca.
BADALOCCARE v. a. Perdere il tempo. § Indugiare.
©BADALÙCCO s. m. Scaramuccia leggiera. § Trastullo da balordi.
BADALUCCÁRE v. n. Leggermente scaramucciare per tenere a bada. § v. n. p. Trastullarsi indugiando, e fermandosi per le strade a guardare sciocamente.
BADALUCCATÓRE n. verb. m. Che badalucca.
BADÈRNA s. f. Grossa trinella per fasciare la gomona.
BADÍA, BADÈSSA ec V. ABBADÍA, ABBADÈSSA alla voce ABÀTE.
©BADIÁLE add. da BADÍA. Grosso oltre l'usato. § Grande, magnifico: ma dicesi per ischerzo.
BADIALÍSSIMO add. Superl. di Badiale.
BADIÁNA s. f. Seme aromatico di una pianta cinese, detto anche ANACE STELLATO.
*BADÍGLIO Co' suoi derivati per SBADIGLIO ec. V.
BADÍLE s. m. Pala di ferro con manico di legno. § ** Pala di legno per ammucchiar granaglie e per altri usi. § Scalpello grosso ed augnato.
©*BAÈRIA s. f. Boria, superbia.
*BAERIÓSO add. Borioso, superbo.
BAFFO s. m. ma più comunemen. I BAFFI al plur. Mustacchi, basette.
©BAGÁGLIO s. m. } Nome generico
*BAGÀGLIA s. f. } di arnesi e masserizie che per uso di persona si portan dietro gli eserciti, i viaggiatori e sim.
BAGAGLIÒLE } s. f. pl. Dim. di Ba-
BAGAGLIUÒLE } gaglie.
BAGAGLIÙME s. m. Quantità di bagaglie.
BAGAGLIÓNE s. m. Chi porta le bagaglie. § fig. Uomo da poco.
BAGÁIA s. f. Azzeruòlo salvatico.
©BAGÀSCIA s. f. Meretrice.
BAGÀSGIO s. m. Drudo di meretrice.
BAGASCIÓNE s. m. Peggior di Bagascio. § Bardassa V.

©BAGATTÈLLA s. f. Cosa frivola e vana.
BAGATTELLÙCCIA } s. f. Dim. di Ba-
*BAGATTELLÙZZA } gattella.
©BAGATTÈLLA s. f. Giuoco di mano.
BAGATTELLIÈRE s. m. Che fa giuochi di mano.
BAGATTÌNO s. m. Picciolo, quarto di quattrino.
BAGÀTTO s. m. Specie d'albero, lo stesso che BÀGOLA. V.
©BAGGÈO s. m. Uomo inetto e scipito.
BAGGÈA s. f. Donna inetta e scipita.
BAGGIÀNO add. Babbaccio, baggeo.
BAGGIANÀCCIO add. Pegg. di Baggiano.
BAGGIANÁTA } s. f. Cosa sciocca ed
BAGGINERÍA } inutile, sciocheria.
BAGGIÀNE s. f. pl. Buone parole per infinocchiare alcuno.
©BÀGGIOLO s. m. Sostegno che si pone sotto le saldezze dei marmi.
BAGGIOLÁRE v. a. Porre i baggioli.
BAGHERO s. m. Bagattino. V.
BAGIÀNA s. f. Fava fresca sgranata.
*BAGIO s. m. per BÀCIO. V.
BAGIÒLA s. f. Frutto del mirtillo.
*BAGLIÀTO add. Abbagliato.
©BÁGLIO s. m. Grossa trave che regge i baglietti.
BAGLIÉTTI s. m. pl. Travicelli che sostengono i ponti delle navi.
BAGLIETTÀTO add. Agg. di BASTIMENTO di cui la stiva è piena di mercanzie fino ai baglietti.
BAGLIÓRE s. m. Splendore subitaneo che abbaglia. § Abbagliamento.
©BAGNÀRE v. a. Sparger liquore e per lo più acqua sopra chechessia. § v. n. p. Farsi molle. § Ricever la pioggia.
BAGNÀTO add. Sparso d'acqua.
BAGNÀNTE add. Che bagna.
BAGNAMÉNTO s. m. Il bagnare. § Lo stato della cosa bagnata.
BAGNASCIÙGA s. m. Quella linea che la superficie dell'acqua descrive attorno alla nave.
©BAGNO s. m. Recipiente pieno di acqua ad uso di bagnarsi. § L'azione di bagnarsi immergendosi e dimorandovi con tutto il corpo o con una parte di esso entro un liquido.

BAGNI s. m. pl. Luogo ove son raccolte acque termali o minerali per bagnarsi.
BAGNÉTTO s. m. Dim. di Bagno.
BAGNÉTTI s. m. pl. Luogo ove son bagni pubblici adattati ad una persona.
BAGNUÓLO s. m. Dim. di bagno. § Quel liquore con che si umetta qualche parte inferma del corpo. § L'azione di umettare tal parte.
BAGNÁRE v. n. p. Entrare in bagno, in mare, in fiume e sim. § Prendere il bagno.
BAGNÁTO add. Che ha preso il bagno.
BAGNÁNTE add. Che si bagna.
BAGNATÓRE n. verb. m. Che si bagna. § Ministro del bagno.
BAGNATRÍCE n. verb. f. Che si bagna. § Colei che amministra alle donne nel bagno.
BAGNAJUÒLO s. m. Colui che tiene il bagno. § Colui che frequenta i bagni.
**BAGNAJUÒLA s. Fem. di Bagnajuolo nel primo significato.
BAGNATÚRA s. f. L'atto del bagnarsi. § Stagione atta a bagnarsi.
BAGNOMARÍA, BAGNOMARÌE s. m Vaso pieno d'acqua bollente in cui nuota altro vaso pieno di un liquido per essere riscaldato ed anche per bollire.
BAGNO s. m. Vaso pieno d'acqua bollente per servizio di distillare. § — SECCO Vaso dentro a che sta rena o altra cosa rovente per servizio di distillare.
BAGNO s. m. Liquore preparato entro cui i tintori ammollano i panni che voglion tignere.
BAGNO s. m. Dicesi dei metalli quando sono ben liquefatti nella fornace. § Il vaso che li contiene.
BAGNO s. m. Ergastolo dei forzati.
⊚BÁGOLA s. m. Piccola bacca nericcia di sapore alquanto agro.
BAGOLÁRO add. e s. m. Agg. e nome del Loto, perchè produce le bagole.
BÁGOLE s. m. pl. Sorta di pianta detta anche MIRTILLO, UVA ORSINA.
⊚BAGÓRDO s. m. Lancia § Armeggiamento. § Festeggiamento clamoroso. § Crapula.
BAGORDÁRE v. n. Correr la lancia § Armeggiare. § Festeggiare con clamore. § Far conviti.

⊚BAJA s. f. Burla, scherzo § DAR LA BAJA Motteggiare § FAR LE BAJE Ruzzare.
BAJÉTTA, BAJUÒLA, * BAJÚZZA s. f. Dim. di Baja. Dicesi per vezzo
BAJÀCCIA s. f. Pegg. e accresc. di Baja.
BAJÀTA s. f. Burla, baja.
BAJÓSO add. Che è vago di scherzare.
BAJÓNE add. e s m. Che burla e fa le baje volentieri.
BAJONÀCCIO add. Accr. di Bajone.
BAJÓNA Femm. di Bajone.
⊚BAJA s. f. Bagattella, inezia.
BAJÚCA, BAJÙCOLA s. f. Piccola baja, bagattelluzza.
⊚BAJA s. f. Piccolo seno di mare più largo nell'interno che all'imboccatura.
BAJÈTTA s. f. Dim. di Baja.
*BAJÀRE v. n. Abbajare V.
BAICALÌTE s. f. Sorta di fossile di color verde molto cupo. Si trova per lo più cristallizzato presso il lago Baical e nel S. Gottardo.
*BAJÈLLA s. f. Moneta Sanese; equivale a una Crazia V.
*BÁILA s. f. Nutrice, balia.
⊚BÀILO s. n. Governatore § Ajo. § Titolo dell'ambasciatore veneto a Costantinopoli.
*BAILÍRE. v. a. Governare. § Maneggiar con forza.
⊚BAJO add. Agg. di mantello di cavallo e di mulo, e vale Rosso scuro, più o men carico, secondo gli addiettivi che gli si uniscono.
BAJÉTTA s. m. Sorte di pannina con pelo accotonato di colore molto scuro.
BAJETTÓNE s. m. Sorta di pannina alquanto più ordinaria della bajetta, ma di qualunque colore.
BAJÓCCO s. m. Moneta romana che vale la decima parte del paolo. § Danaro in generale.
⊚BAJONÉTTA s. f. Arme appuntata che s' imbocca nel fucile.
**BAJONETTÁTA s. f. Ferita con bajonetta.
BAIRAM s. m. Festa solenne dei Maomettani.
*BÁIRE s. m. Mancar di cuore.
⊚†BÁJULO s. m. Facchino. § Balio, ajo.

†BAJULÁRE v. a. Portar sulla spalla.
BÁLAFO s m. Speciedi spinetta in uso presso i Negri della Costa d'Oro.
N. B. Dalla parola greca BALANOS che significa GHIANDA hanno origine le voci seguenti.
✠BALANÒFAGO s. m. Chi si nutrisce di ghiande.
✠BÀLANO s. m. Ghianda unguentaria o Ben.
BALANÌNO add. Agg. d'Olio che si estrae dal Balano.
✠BÁLANO s.m. Genere di testacei della classe dei multivalvi. Dattero di mare.
✠BALANÌTI s. m. pl. Balani divenuti fossili.
✠BALANÒFORA s. f. Specie di pianta che ha i fiori riuniti in capolino a guisa di ghianda.
✠BALANOPTÈRIDE } s. f. Sorta di pianta di cui il frutto consiste in cinque noci alate, per una cresta longitudinale, molto sagliente, che dà loro una forma navicolare.
✠BALANÒTTÈRIDE }
✠BALANTIÒTOMI s. m. pl. Ladri chiamati Taglia borse o Borsajuoli.
©BALÀSCIO s. m. Specie di rubino.
BALÀSSO s. m. Varietà di colore del balascio.
BALAÙSTA } s. f. } Fiore del melagrano salvatico.
BALAÙSTRA }
BALAÙSTO s. m.
©BALAÙSTRO s. m. Colonnetta per ornamento di parapetti. § al plur. Parti laterali che formano la voluta dell' antico capitello jonico.
BALAUSTRÁTA s. f. Ordine di balustri equidistanti, collegati dal basamento in fondo e dalla cimasa in alto.
BALAUSTRÀTO add. Che è ornato di balaustri.
*BALBÁRE v. n. Vagire V.
* ©BALBÙZIE s. f. Difetto della lingua che mal pronunzia e con difficoltà le parole.
* BALBETTÁRE, * BALBETTICÁRE, * BALBEZZÀRE, BALBOTÍRE, BALBASSÁRE, BALBUTÍRE, BALBUZZÀRE, v. n. Pronunziar male le parole per alcun difetto d' organo.
BALBETTÁNTE } add. Che balbetta.
BALBUZIÈNTE }
BALBETTATÓRE n. verb. m. } Che balbetta.
BALBETTATRÍCE n. verb. f. }
BALBO add. Che balbetta.
©BALCO s. m. Le ultime e più alte stanze della muraglia. § Palco. § Il pavimento.
BALCÓNE s. m. Finestra. § Terrazza che si stende fuori delle pareti delle case.
BALCONÀTA s. f. Lungo terrazzino che rigira intorno a un edifizio, o a una parte di esso.
BALDÀCCA s. f. Meretrice.
BALDACCHÌNO s. m. Arnese per lo più di seta che vien portato o si tien fisso sopra le cose sacre, sopra i seggi di sovrani, papi, vescovi e sim. ** § DA BALDACCHINO m. avv. usato a guisa di add. Dicesi di cosa di gran pregio; ma è dello stile familiare. § ASPETTARE IL BALDACCHINO vale Farsi pregare molto per muoversi.
* ©BALDÀNZA BALDÉZZA s. f. } Ardire con letizia, sicurezza d'animo, coraggio § Conforto. § A BALDANZA m. avv. Per l' ardire che si prende facendo capitale di alcuno.
BALDIMÈNTO BALDÓRE s. m. }
* BALDO, BALDANZÀTO, BALDANZÓSO add. Che ha baldanza.
BALDÈLLA add. f. Dim. di Baldo.
BALDANZOSÈTTO add. Alquanto baldanzoso.
BALDANZOSÍSSIMO add. Superl. di Baldanzoso.
* BALDANZEGGIÀRE v. n. Vivere allegramente e senza pensiero di checchessia.
BALDAMÉNTE } avv. Con baldanza.
* BALDANZOSAMÉNTE }
*BALDIGRÀRO s. m. Mercante a ritaglio di panno fiorentino.
✠BALDOGÈA s. f. Sostanza minerale di color verde che trovasi nel Monte Baldo nel Veronese.
BALDÒRIA s. f. Fiamma di breve durata prodotta da materie secche § Allegrezza dai fuochi che fa il pubblico per festa. § fig. FAR BALDORIA Consumare il suo dandosi bel tempo.
BALDÓSA s. f. Strumento da suonare che più non si usa.

BALDRÁCCA s. f. Meretrice.

⊙BALÈNA s. f. Il pesce più grande fra i cetacei. § Costellazione dell' emisfero meridionale. §** OSSA DI BALENA o semplicem. BALÈNA Nome che si dà a certe lamine cornee che questo pesce ha nella mascella superiore, e che servono a fare stecche da ombrelli, da busti ec.

BALÈNO s. m. Il maschio della balena.

BALENÒTTO s. m. Balena giovane.

✠BALENÒTTERO s. f. Genere di balene distinte dalle altre per avere una pinna dorsale.

⊙BALÈNO s. m. Folgorar di luce subitanea e di breve durata che precede il tuono. § IN UN BALENO, IN UN BACCHIO BALENO m. avv. In un batter d' occhio.

BALENÀRE v. n. Venire il baleno. § fig. Barcollare § Esser mal fermo. § Cominciare a diminuire il credito. § Muoversi delle file de' soldati prima di sbaragliarsi. § v. a Sparger luce come di baleno. §** Dicesi di oggetto scintillante che venga mosso con somma prestezza.

BALENÀNTE add. Che balena.

BALENAMÉNTO s. m. Il balenare § Il baleno stesso. § Lo scintillar di cosa folgoreggiante.

BALESTÓNE s. m. Antenna ch' e serve a tener distesa la vela detta STRUZZA. V.

⊙BALÈSTRA s. f. } Strumento di guer-
BALÈSTRO s. m. } ra per uso di saettare. § Sorta di pesce. § Asse incanalata nel vantaggio, per portare facilmente la composizione sul torchio.

BALESTRÓNE s. m. Balèstro grande. PAN BALESTRÓNE Pane impastato con mele, noci e fichi secchi.

BALESTRÚCCIO s. m. Quell'archetto per cui passa la seta quando s'incanna.

BALESTRÀTA s. f. Tanta lontananza quanta può tirare la balestra. § Colpo di balestra.

BALESTRÁJO s. m. Fabbricatore e venditore di balestre.

BALESTRÁRE v. a. Tirare colla balestra § Scagliare. § Travagliare. § Ingannare con astuzia. § v. n. p. Andare con velocità.

BALESTRÀTO add. Gettato, trabalzato.

BALESTRATÓRE } s. m. Chi tira colla
BALESTRIÈRE } balestra.

BALESTRIERÍA s. f. Compagnia di balestrieri § Luogo delle balestre.

BALESTRIÈRA s. f. Feritoja nelle muraglie, donde si balestra il nemico. § Posto fra un remo e l' altro sulle galee ove combatte il soldato.

BALESTRÍGLIA s. f. Spezie d' arme da lanciar aghi con grandissima forza. § Strumento con cui si misura l' altezza degli astri.

BALESTRÚCCIO s. m. Uccelletto simile alla rondine.

⊙BALÍ s. m. Chi gode il baliaggio.

BALIÀGGIO s. m. Grado nelle religioni militari.

⊙BALÌA s. f. Potestà, autorità. § Forza, gagliarda § ESSER DI SUA BALÍA. Esser libero. IN BALÍA m. avv. In potere, in braccio. § OTTO DI BALIA Era un magistrato in Firenze composto di otto individui.

BALÍO s. m. Grado principale di autorità e di governo.

BALIÀTO s. m. Ufficio nel quale s' ha la balia. § Il tempo in cui si esercita.

BALIÒSO add. Che ha balia e forza.

BALÍRE v. a. Reggere. § Maneggiar con forza. §—UNA COSA AD UNO Darglie la in balia.

BALÍTO add. Governato.

⊙BÀLIA s. f. Donna che allatta gli altrui figliuoli. § Levatrice. § A BÀLIA m. avv. Ad allevare.

BALIÒNA s. f. Balia grossa e fresca.

BALIÀCCIA s. f. Pegg. di Balia.

ALIRE v. a. Allevare.

BALIÀTICO s. m. Prezzo che si dà per lo allattamento di un figlio.

BÁLIO s. m. Il marito della balia. § Ajo, istruttore di fanciulli.

⊙✠BALÌSTA s. f. Macchina militare antica per tirar grosse pietre. § Macchina per muover pesi.

✠BALÌSTICA s. f. Arte che insegna la maniera di lanciare e gettare corpi pesanti a qualunque direzione.

BALÌSTE s. m. Sorta di pesce.
BALÍSTE UNICORNO s. m. Pesce nericcio e senza ali ventrali con una sola e lunga spina dietro il capo.
◎BALLA s. f. Grosso invoglio di Mercanzie coperto di tela e legato con corde. § ** L' involtura che contiene le mercanzie.
BALLÉTTA s. f. Piccola balla.
BALLÓNE s. m. Balla grande.
BALLÁCCIA s. f. Grande e cattiva balla. § Quantità grande.
BALLÍNO s. m. Canavaccio che serve d' involtatura alle balle di lana.
◎BALLO s. m. Arte di muovere ordinatamente il corpo, secondo il misurato tempo dell'armonia. § Azione mimica teatrale. § Il luogo ove si balla. § ENTRARE IN BALLO, ESSERE IN BALLO, USCIRE DI BALLO. Entrare, essere in un negozio, uscirne.
BALLÉTTO s. m. Piccolo ballo. § Ballo figurato teatrale di corta durata.
BALLERÍA s. f. Il divertimento del ballare.
BALLÁTA s. f Canzone che si canta ballando. § Danza. § ESSER DI BALLATA CON ALCUNO. Andar d'accordo, intendersela seco lui.
BALLATÈLLA, BALLATÉTTA, BALLATÍNA } s. f. Piccola canzone da ballo.
BALLÀRE v. n. Muovere i piedi ed il corpo a tempo di suono. § fig. Non istar forte, tentennare.
BALLATÓRE n. verb. m., BALLATRÍCE n. verb f. } Che balla.
BALLERÌNO s. m. Maestro di ballo. § Chi fa professione di ballare. § — DI CORDA Ballatore sul canapo. § Coccola rossa ch' è il frutto del rosajo salvatico bianco. § Specie di pianta di cui il fiore rappresenta come un uomo sospeso per la testa.
BALLERÍNA s. f. Donna che balla di professione. § Maestra di ballo. § Specie d'uccello detto anche CODITREMULA V.
BALLABILE add. Che è adattato alla danza.
**BALLABILE s. m. Quella parte della rappresentanza mimica che consiste soltanto nel ballo.

BALLAMÉNTO s. m. Il ballare. § Tentennio.
BALLÓNCHIO s. m. Ballo contadinesco.
*BALLONZÀRE, *BALLONZOLÀRE } v. n. Ballare confusamente senza ordine.
✠BALLÌSMO s. m. Sorta di malattia V. Corea.
BALLATÓJO s. m. Androne annesso alle mura di una fabbrica con riparo di parapetto.
BALLADÓRE s. m. Ballatojo di una nave.
✠BALLÒTE s. f. Genere di piante di un odore spiacevole.
◎BALLOTTA s. f. Voto, suffragio.
BALLOTTÀRE v. a. Mandare a voti.
BALLOTTÀTO add. Mandato a voti.
BALLOTTAZIÓNE s. f. Il mandare che si fa a partito.
◎BALLÒTTA s. f. Castagna cotta allesso.
BALLOTTÁCCIA s. f. Cattiva ballotta.
BALLÒTTO s m. Spezie di castagno che fa poco frutto e di colore molto scuro
BALLOTTÀTA s. f. Salto che fa il cavallo alsandosi coi quattro piedi in aria, sicchè mostri i ferri.
BALLÓTTO s. m. Massello di vena di ferro che forma l' abballottatura.
BALLUÀRI s. m. pl. Palchi più alti a poppa e a prua delle navi, che si chiamano anche i CASTELLI.
BALNEÀRIO add. Dei bagni, che si pratica ai bagni.
BALNIÈRE, BALONIÈRE } s. m. Spesie di nave o caravella, oggi in disuso.
BALLOVÀRDO e BALOÀRDO s. m. Baluardo V.
◎ BALÒCCO s. m. Passatempo, trastullo.
BALOCCHERÌA BALOCCÀGGINE Balocco.
BALOCCÀRE v. a. Tenere a bada con arte. § v. n. Perder tempo. § v. n. p. Trastullarsi.
BALOCCÀTO add. Divertito, trastullato.
BALOCCATÓRE n. verb. m. Chi balocca.
BALOCCAMÉNTO s. m. Trastullo da fanciullo. § Il baloccare.
BALÒCCO add. Che si trastulla. § Balordo, balogio.

BALOCCÓNE add. Babbaccione.
BALOCCÓNE avv. A guisa di balocco.
BALÒGIA s. f. Castagna cotta allessa.
BALÒGIO add. Melenso, babbeo.
BALON s. m. Sorta di bastimento indiano a remi, stretto e lunghissimo, colla prua e la poppa molto rilevate.
BALONIÈRE s. m. Spezie di nave antica.
⊚BALÓRDO add. Sciocco. § Sbalordito. § ALLA BALORDA Senza considerazione.
BALORDÀCCIO add. Pegg. di Balordo.
BALORDÀGGINE } s. f. Beffaggine, sciBALORDERÍA } munitaggine.
BALORDAMÉNTE avv. Stolidamente.
⊚✢BÀLSAMO } s. m. Liquore che *BÀLSIMO } cola per mezzo d'incisioni fatte sul balsamino ed altri alberi.§ per simil. Dicesi di alcuni olii, unguenti ed altri liquori onde dinotare la loro perfezione.§**fig. Conforto.
BALSAMÌNO s. m. } Albero da cui BALSAMO } distilla il balsamo.
BALSÀMICO add. Che ha odore, o virtù, o qualità di balsamo.
BALSAMARE v. a. Ugner con balsamo.
BALSAMÍNA s. f. Pianta dal cui frutto si trae olio balsamico § Nome d'erba e fiore di giardino.
BALSAMÍTE s. f. Genere di piante di odore forte ed aromatico.
BALSAMOSÀCCARO s. m. Unione di balsamo con zucchero.
BALTA s. f. Berta; ma non si usa che in questa frase: DAR LA BALTA per Berteggiare, Dar la berta.
†BÀLTEO s. m. Cintura per portar la spada.
⊚BALUÁRDO s. m. Bastione. § Difesa.
BALUARDÈTTO s. m. Piccolo baluardo.
BALUSANTE add. Di corta vista.
* BALZA s. f. } Luogo scosceso e
* BALZO s. m. } dirupato.
* BALZA } s. f. Guarnizione a
* BALZÀNA } cortinaggi, vesti da donna, copertoi e simili. § Luogo scosceso.
* BALZÀNO add. Che ha una macchia bianca. § Agg. di CAVALLO che essendo d'altro mantello ha i piedi segnati di bianco. § Agg. di CERVELLO Stravagante.
* BALZI s.m. pl. Cinture colle quali i marinai si attaccano alle antenne per non pericolare nel fare il servizio necessario.
* BALZO per BALZA V.
⊚*BALZO s. m. Risaltamento che fa la palla o altro corpo elastico percotendo in terra. § Salto frequente; onde ANDARE A BALZI per Salteliare. § ASPETTARE LA PALLA AL BALZO. Aspettare l'occasione opportuna.
* BALZETTO s. m. Piccolo balzo.
* BALZÁRE v. n. Far dei balzi. § Andare in un subito. § — FUORA Uscir fuori con velocità. § ** v. a. Spingere, gettare con violenza.
* BALZÀNTE add. Che balza.
BALZATÓRE n. verb. m. } Che balza.
BALZATRÌCE n. verb. f. }
BALZELÓNI avv. Dicesi ANDAR BALZELLONI di chi balzella irregolarmente ora da questa ora da quella banda per ebrezza e sim.
BALZEGGIÁRE v. a. Far balzare.
BALZELLÀRE v. n. Balzar leggermente § Andare il balzello. V. BALZELLO.
BALZÈLLO s. m. Dicesi di quella caccia che si fa la mattina o la sera a un dato posto, aspettando la lepre o altro animale che soglion venir balzellando.
* ⊚BALZELLO s.m. Gravezza straordinaria
BALZELLÀRE v. n. Imporre gravezze straordinarie ai sudditi.
*BALZUÒLO s. m. Pezzo di legname che si mette per fortezza alle pale della ruota del mulino.
⊚BAMBÀGIA s. f. } Cotone e più BAMBÀGIO s. m. } comunemente Cotone filato.
BAMBAGINO s. m. Tela di filo di bambagia.
BAMBAGÍNO add. Di bambagia.
BAMBAGIÓSO add. Morbido come bambagia.
BAMBAGIÀRO s. m. Venditor di bambagia.
BAMBAGÈLLO s. m. Pezzetta per lisciarsi.
BAMBAGÈLLO s. m. Pianta che fiori-

sce in autunno. I suoi fiori sono di diversi colori, ma per lo più rossi e tutti senza odore. Dicesi più comunem. CRISANTEMO.

BAMBÀRA s. f. Sorta di giuoco d'azzardo che si fa colle carte.

BÀMBERA (A) m. avv A caso.

◎ BAMBÎNO s. m. Piccolo fanciullo § DA BAMBINO m. avv In tenera età.

BAMBÍNO add. Che è nell' infanzia.

BAMBERÒTTOLO, BAMBINÈLLO, BAMBINETTO, BAMBINÙCCIO s. m. Vezzegg. di Bambino.

BAMBÍNA s. Femm. di Bambino. § FARE UNA BAMBINA Partorirla, e fig. Commettere errori, non riuscire; è modo basso.

BAMBINÈSCO add. Puerile.

BAMBINÀGGINE } s. f. Fatto o Azione
BAMBINERÍA } di bambino.

BAMBINÈA s. f. Sorta di cibo grato ai bambini.

◎BAMBO s. m. Bambino.

BAMBA s. f. Bambina.

BAMBO add. Bambinesco, puerile. § Scimunito, senza senno.

◎BAMBÒCCIO } s. m. Bambino.
BAMBÒCCIOLO } § per Fantoccio. V. § fig. Uomo semplice.

BAMBOCCIÒTTO s. m. Bamboccio grossotto e fresco.

BAMBOCCIÓNE s. m. Accr. di Bamboccio.

BAMBOCCERÍA } s. f. Azione da bam-
BAMBOCCIÀTA } boccio.

BAMBOCCIÀTA s. f. Pittura di piccole figure e capricci campestri.

◎BAMBOLO s. m. Bambino.

BAMBOLÍNO s. m. Bambinello.§ per ironia Tristo.

BAMBOLÍNA s. Femm di Bambolino.

BAMBOLÓNE s. m. Accr. di Bambolo. § Bambino grassoccio e non di prima età.

BAMBOLÓNA s. Femm. di Bambolone.

BAMBOLINÀGGINE } Azione da bam-
BAMBOLITA ec. s. f. } bolo.

BAMBOLEGGIÀRE v. n. Far cose da bambini.

BÀMBOLA s. f. Fantoccio di stracci per trastullo dei fanciulli.

BÀMBÙ s. m. Bastone che si usa portare, derivato dai polloni di una pianta indiana detta BAMBÙ.

◎BANÀNO s. m. Albero assai comune nell'Indie.

BANÀNA s. f. Il frutto del banano.

◎BANCA s. f. per PANCA. V.

BANCÀCCIA s. f. Panca che attraversa la poppa della galea.

BANCA s. f. Luogo ove si descrivono e si pagano i soldati.

**◎BANCA s. f. Operazione di commercio che consiste in pagare e scontare cambiali. §Residenza del banchiere.

BANCÀRIO add. Di banca.

BANCHIÈRE s. m. Negoziante che fa il commercio di banca.

BANCARÒTTA s. f. Fallimento; ma dicesi per lo più di fallimento doloso.

◎BANCHÉTTO s. m. Convito.

BANCHETTÀRE v. n. Far convito. § v. a. Invitare a pranzo.

◎BANCO s. m. Sedia a guisa di cassa. § Tavola presso cui risseggono giudici, notai, negozianti e sim. §** Residenza del banchiere, negoziante e sim. § METTERE, APRIR BANCO Cominciare ad esercitare il commercio o la banca. § LEVARE IL BANCO Licenziare l' udienza.

BANCÓNE s. m. Grande sgabello.

**BANCHÌNO s. m. Piccola stanza ad uso di banco di commercio.

◎BANCO s. m. Tavola di diverse maniere presso alla quale o sopra la quale gli artefici esercitano la loro professione.

BANCÓNE s. m. Accr. di Banco.

BANCÀCCIO s. m. Cattivo banco.

BANCHÉTTO s. m. Piccolo banco, e specialmente quello su cui lavorano i calzolai.

BANCHETTÀCCIO s. m. Banco piccolo e cattivo.

◎BANCO s. m. Danaro che ha dinanzi a se colui che tiene i giuochi d'azzardo.

BANCHIÈRE s. m. Colui che tiene il banco del giuoco.

◎BANCO s. m. Scogliera o ammasso di sabbia nascosa sott'acqua a poca distanza dalla superficie. §— DI GHIACCIO Gran pezzi di ghiaccio che si tro-

vano per lo più galleggianti nei mari glaciali.

BANCHÍNA s. f. Piccola elevazione dietro un parapetto. § Risega di un fondamento. § Spazio in piano lungo un fosso, e che serve per fortificare il di lui argine.

◎BANCO s. m. Panca su cui seggono i remators.

BANCHEÁRE v. a. Mettere i banchi a una galea.

BANCÁTO add. Agg. di NAVE, BARCA, e sim. Che ha banchi.

◎BANDA s. f. Parte laterale di un corpo, di un luogo, di una nave. § Sito, luogo. § ANDARE ALLA BANDA Dicesi di nave che nel suo cammino abbia un lato che penda sulle onde. § fig. Tracollare, perire, andare a monte. § DA BANDA A BANDA m. avv. Da una parte all' altra. § DA BANDA m. avv. Da parte.

BANDÌNI s. m. pl. Appoggiatoi o sponde da poppa di una galea.

BANDA r. f. Certo numero o compagnia di soldati. § Corpo di suonatori che suonano avanti la truppa.

BANDE s. f. pl. Milize paesane.

◎BANDA s. f. Striscia e per lo più di drappo. § BANDE s. f. pl. Le strisce davanti d' un piviale.

BANDÈLLA s. f. Piccola striscia.

BANDÀTO add. Cinto di striscia.

BANDERÉSE s. m. Cavaliere che ha quella banda la quale altre volte era segno di cavalleria.

◎BANDE STAGNATE s. f. pl. Bande sottili di ferro, stagnate da ambedue i lati.

BANDÓNE s. m. Larga piastra di ferro.

◎BANDA s. f. Pezza gagliarda che attraversa il campo delle armi gentilizie.

BANDÂTO add. Agg. di emblema o di alcun altro oggetto blasonico diviso da banda.

BANDEGGIÀRE V. alla voce BANDO.

◎BANDÈLLA s. f. Striscia di ferro con anello all' estremità, il quale introdotto nell' ago dell' arpione serve a sostenere le imposte.

BANDELLÍNA s. f. Piccola bandella.

BANDELLÀCCIA s. f. Bandella grossa e cattiva.

BANDELLÓNE s. m. Grossa spranga di ferro che s' invita o s' inchioda sotto la pianta delle carrozze e sim.

◎BANDIÈRA s. f. Drappo legato ad asta entro del quale son dipinte armi, imprese e sim. § metaf. Persona volubile. § Donna sregolata. § VOLTAR BANDIERA. Cangiar sentimento. § FAR BANDIERA DI RICATTO. Ricattarsi, vendicarsi. § A BANDIERA m. avv. A caso, senz' ordine; ma STARE A BANDIERA vale Stare a segno.

BANDERUÒLA s. f. Piccolo drappo a guisa di bandiera. § Istrumento di metallo posto in alto di campanili, torri e sim. e che si volta a tutti i venti. § fig. Persona leggieri ed instabile.

BANDERÀJO s. m. Che fa bandiere. § Chi fa paramenti da Chiese e sim. § per Alfiere V.

BANDINÈLLA s. f. Pannolino per uso di asciugarsi le mani, il quale tengono disteso dall' alto al basso ed a doppio due legni volubili.

◎BANDO s. m. Editto, legge alcune volte pubblicata dal banditore. § Denunziazione di matrimonio.

BANDÌRE v. a. Notificare al pubblico per bando. § fig. Pubblicare chechessia.

BANDÍTO add. Pubblicato. § CORTE BANDITA. Festa ove ognunó può intervenire.

BANDITÓRE s. m. Colui che bandisce, chi pubblica il bando. § Ministro dell' Uffizio dell' Asta pubblica che vende ad alta voce alcuna cosa allo incanto.

BANDÍTA s. f. Luogo in cui il diritto di caccia, di pesca, di pastura e sim. è riserbato al proprietario. § Diritto o proprietà di alcuno esclusivamente.

BANDITÈLLA s. f. Piccola bandita.

◎BANDO s. m. Condannazione allo esilio o alla morte, ma per lo più signif. Esilio; perchè i condannati a questa pena pubblicavansi con bando.

BANDÌRE v. a. Mandare in esilio. §** v. n. p. Allontanarsi volontariamente.

BANDÍTO add. Esiliato § Allontanato.

BANDÌTO s. m. Colui che ha bando. § Malandrino, assassino.
BANDOLIERA s. f. Traversa di cuojo a cui cavalieri tengono appesa la carabina, ed i pedoni la giberna.
BANDOLO s. m. Capo della matassa. § TROVARE IL BANDOLO. Venire a capo di fare alcuna cosa.
BANDONE V. alla voce BANDA.
BANIÀNI s. m. pl. Setta d'Indiani che credono alla metempsicosi.
◎BARA s. f. Arnese di legname fatto a guisa di letto con rete di corda nel fondo dove si mette i cadaveri per portarsi alla sepoltura. § Sorta di lettiga. § IL MORTO È SULLA BARA vale fig. Il fatto è manifesto.
BARABÙFFA s. f. Scompiglio, tumulto.
BARACÀNE s. m. Panno di pelo di capra.
◎BARÀCCA s. f. Stanza per lo più di frasche che fanno i soldati in campagna per mettersi al coperto dalle intemperie. § Stanza di legno per uso di bottega ed anche di abitazione. § Tetto sopra le porte delle botteghe per difendersi dalla pioggia.
* BARACCÙZZA s. f. Piccola baracca.
BARACCÀRE v. a. Rizzar baracche.
BARACCHIÈRE s. m. Colui che tiene baracca negli eserciti.
BARÀRE BARERÍA V. alla voce BARO.
BARÀRE per VARARE, (Lanciare una nave dal cantiere nell' acqua) è voce della plebe che spesso usa la lettera B invece della sua affine V.
*BÀRATO V. Baratro.
BÀRATRO s. m. Luogo profondo cavernoso ed oscuro. § Precipizio. § L'inferno.
*BARÀTTA s. f. Contesa.
◎ BARÀTTO s. m. Permuta, cambio di una cosa contro cosa, senza che vi corra danaro.
BARATTÀRE v. a Far baratto. § Sostituire una cosa cattiva ad una buona. § Sbaragliare, sconfiggere. § v. n. p. Cambiarsi, diperdersi, dissiparsi.
BARATTATO add. Scambiato. § Sbaragliato.

BARATTAMÉNTO s. m. } Il barattare.
BARATTAZIÓNE s. f. }
BARATTIÈRE } s. m. Colui che rivende o baratta cose di poco valore.
BARATTIÈRO }
BARATTIÈRA s. Femm. di Barattiere.
◎BARÀTTO s. m. } Frode del Capitano di una nave per aver barattato, trafugato, fatto perire o fatto predare le mercanzie. § Vendimento o compramento di quello che l'uomo è tenuto di fare per suo ufficio.
BARATTERÍA s. f. }
BARATTÀRE v. a. Far baratteria.
BARATTIÈRE } Colui che fa baratteria. § Truffatore. § Baro.
BARATTIÈRO }
BARÀTTO s. m. }
◎BARATTERÌA s. f. Bisca. § Inganno, frode nel giuoco. § TENER BARATTERÍA Tener la bisca, tener giuoco.
BARATTIÈRE s. m. Uomo vile che tien giuoco, e che vive di giuoco e di guadagni illeciti.
BARATTOLA s. f. Specie di uccello acquatico di cui si conosce solo il nome.
BARÀTTOLO s. m. Vaso di terra o di vetro per tenervi dentro conserve, medicine e simi.
BARBA s. m. Zio. È voce forestiera.
◎BARBA s. f. Peli che l'uomo ha sulla faccia. § Peli lunghi del muso di alcuni animali. § Tutto ciò che ha rassomiglianza con barba, come in piante, frutti ec. § FAR LA BARBA Radere i peli della faccia. § fig. FARLA IN BARBA Far cosa per ischerno o per dispetto. § FARE LA BARBA DI STOPPA. Ingannare, abusare dell'altrui semplicità. § ALLA BARBA m. avv. Ad onta, in dispetto.
BARBÉTTA } s. f. Piccola barba, barba di pochi peli.
* BARBUZZA }
BARBÉTTA s. f. Fiocco di peli al piede del cavallo. § ** Corda sottile per lo più d'erba con cui si dà volta ad una barca e sim.
BARBÀCCIA s. f. Barba lunga e folta e rabbuffata.
**BARBÉTTA } s. m. Soprannome con cui si distinguono i laici dai sacerdoti presso alcuni monaci
**BARBÉTTO }

come Certosini e sim. perchè essi soli portano barba.

BARBÁTO add. Che ha barba. § Dicesi da' Blasonisti di quegli animali che hanno il colore della barba diverso da quello del corpo.

BARBUTO add. Che ha gran barba § Barbuto. § Giovane fatto, uomo.

BARBÓNE s. m. e add. Chi nutrisce lunga barba. § Sgherro. § Escrescenza in bocca del cavallo.

BARBUCÍNO add. Che ha barba rada e spelazzata.

BARBIÈRE s. m. Quegli che rade la barba. § Colui che esercita la bassa chirurgia.

BARBIERÂCCIO s. m. Avvilitivo di Barbiere.

BARBIÈRA s. Femm. di Barbiere.

†BARBITONSÓRE s. m. Barbiere: ma è voce dello stile pedantesco e burlesco.

BARBERÍA } BARBIERÌA } s. f. Bottega del barbiere.

BARBÓNE } BARBÍNO } s. m. Spezie di cane con pelo lungo, folto e ricciuto.

©BARBA s. f. Radici di qualunque pianta. § Nascenza di dente o di cosa sim. § fig. Fondamento, principio.

BARBETTA, BARBICCIUÓLA, BARBICÍNA, BARBÍCOLA, BARBÙCCIA, *BARBÙZZA s. f. Piccole radici degli alberi e delle erbe.

BARBÈTTE s. f. pl. Le appendici del calice delle piante cereali. § Certe cartilagini che servono d' alette ad alcuni pesci.

BARBETTÍNO s. m. Dim. di Barbetta.

BARBÀRE } BARBICÀRE } v. n. Produr barba, metter radici. § Dicesi anche fig. delle cose astratte; BARBARLA AD ALCUNO Fargli burla o cattivo scherzo.

BARBÀTO } BARBICÀTO } add. Che ha messe barbe.

BARBICAMENTO } BARBÀTICO s. m } Il principio della vegetazione della pianta nel metter barbe. § fig. Stabilità ben fondata.

BARBÀTA s. f. Tutte insieme le barbe di una pianta.

BARBATÈLLA s. f. Ramuscello che si pone in terra perchè barbichi.

BARBICÂJA s. f. Ceppo o gruppo di radici che hanno alcuni alberi a fior di terra.

BARBAÀRON s. m. Sorta d'erba detta anche GICHERO V.

BARBIÈTOLA s. f. Spezie di bietola di cui la barba grôssa e di color rosso oscuro si mangia cotta.

BARBARÒSSA s. f. Spezie di vite che produce uva rossognola a grappoli che somigliano tante barche rosse. § L'uva stessa. § Il vino che si fa di tal'uva.

BARBACANE s. m. Muro da basso fatto a scarpa per sicurezza e fortezza. § Parapetto con feritoje fatto dinanzi alle porte di città o fortificazioni. § Presso i marinai è un Legno che affronta obliquamente un oggetto, perchè non ceda.

BARBACHEPPO add. Sciocco.

BARBÀGIA s. m. Bordello, preso da un luogo di Sardegna ove gli uomini e le donne andavano quasi ignudi.

BARBAGIÀNNI s. m. Spezie di uccello notturno, forse così detto dalla barba che ha sotto il becco. § fig. Uomo sciocco, balordo § Spezie di manovra di marina.

BARBÀGLIO s. m. Abbagliamento. § Moltitudine di persone o di cose che fa abbagliare nel contarla.

*BARBAGRÀZIA (IN O PER) m. avv. Per grazia particolare, per gran favore. (espressione plebea)

BARBALÂCCHIO } BARBANDRÒCCO } s. m. ed anche add. Buon da niente, babbuasso.

*BARBÀNO e BARBA s. m. Zio.

BARBÀREA s. f. Sorta di pianta che ha fiori di un giallo vivace. Dicesi anche ERBA SANTA BARBÉRA.

©BÀRBARO } *BÀRBERO } add. Nato in paese ove le leggi ed i costumi non sono punto civili; in questo signif. si usa talvolta al sust. § Crudele; di rozzi costumi.

BARBARÌSSIMO add. Superl. di Barbaro.

BARBÀRIE s. f. Crudeltà. § Fierezza di costumi. § Ignoranza.

BARBARÉSCO } BARBÀRICO } BARBERÉSCO } add. Barbaro, di barbaro. § Alla maniera di barbero.

BARBARAMENTE avv. In modo barbaro. § Crudelmente.

⊙BARBARISMO s. m. } L'usare im-
⊙BARBARITÀ s. f. } proprietà di pronunzia o di modi o di parole nel pronunciare o parlare una lingua.

BARBARO add. Che non parla lingua nobile, o che nel parlarla commette de' barbarismi.

BARBAREGGIARE v. n. Usar modi grossolani e barbari nel pronunciare o nel parlare.

BARBARAMENTE avv. In modo grossolano ed improprio; e dicesi del pronunciare e del parlare.

BARBAROLATINO s. m. Latino che ha del barbaro.

⊙BARBERIA s. f. Costa settentrionale d'Affrica bagnata dal Mediterraneo.

BARBERESCO s. m. L'idioma dei popoli di Barberia.

BÀRBERO s. m. Cavallo corridore di Barberia. § Qualunque cavallo che si riserbi per la corsa. Si dice anche Barbaresco.

BARBARESCO } s.m.Colui che custodisce
BARBERESCO } e governa i cavalli corridori.

BARBERARE v. n. Dicesi del nitrire e saltare che fanno i cavalli nell'esser condotti alle mosse dai barbereschi; per simil. Il girare ineguale della trottola.

BARBASSORO s. m. Uno dei principali del paese. Chi è eccellente in alcuna cosa. § Baccelliere.

* BARBAZZALE s. m. Catenella che sta attaccata alle due estremità del morso e che passa dietro la barbozza del cavallo.

BARBINO add. Avaro. § per BARBONE V. sotto la voce BARBA.

BARBINO s. m. Cappelletto di vetro che i setajuoli adattano all' addoppiatojo.

BARBIO } s. m. Sorta di pesce di
* BARBO } acqua dolce.

BARBOGIA s. f. } Chi per soverchia
BARBOGIO s. m. } età non ha più intiero il discorso.

BARBOGIO add. Decrepito.

BARBONE V. sotto la voce BARBA.

BARBOTTA s. f. Specie di naviglio antico spagnuolo.

BARBOTTARE v. n. Far quel romore che fa l' acqua bollendo; e dicesi di chi parla confusamente fra i denti.

* BARBOZZA s. f. Parte della testa del cavallo dov' è il barbazzale. § Quella parte della celata che para le gote e il mento.

⊙BARBUGLIARE v. n. Parlare in gola ed in modo male articolato.

BARBUGLIAMENTO s. m. Pronunzia confusa di parole.

BARBUCINO BARBUTO BARBUZZA ec V. alla voce BARBA.

⊙BARBUTA s. f. Elmetto. § Soldato che porta tale elmetto.

BARBUTACCIA s. f. Pegg. di Barbuta in amendue i significati.

BARBUTO s. m. Specie d' uccello che ha qualche somiglianza col cuculo.

⊙BARCA s. f. Naviglio di mediocre grandezza. § TENER LA BARCA DIRITTA fig. Governar bene le cose sue. § AJUTAR LA BARCA fig. Sovvenire il compagno in qualche suo affare.

BARCHETTA s. f. } Piccola barca.
BARCHETTO s. m. }

BARCHETTINA s. f. } Dim. di Bar-
BARCHETTINO s. m. } chetta e di Barchetto.

BARCONE s. m. Grande barca che serve per lo più a trasporto di mercanzie.

BARCACCIA s. f. Barca vecchia, sconquassata cattiva, e guasta. § Barca fatta di rottami di naviglio per compenso.

BARCOSO s. m. Spezie di navilio antico da guerra.

BARCHERECCIO s. m. Quantità di barche. § L'universale delle barche.

BARCATA s. f. Quanto può portare una barca.

BARCAJUOLO }
BARCAROLO } s. m. Quegli che go-
BARCARUOLO } verna e guida la barca.

BARCHEGGIO s. m. L'andare e il tornare delle barche dalla riva alla nave.

BARCHEGGIARE v. n. Condur bene una barca. § fig. Maneggiarsi con destrezza. § Accomandarsi destramente alla altrui volontà.

BARCELLARE forse corrotto da BARBERARE V.

BARCÌLE s. m. Antenna che regge il pagliajo.
BARCO s. m. Selva chiusa per la caccia.
◎ BARCOLLÁRE v. n. Non istar fermo in piedi, vacillare. § fig. Cominciare a cedere
BARCOLLÁNTE add. Che barcolla.
BARCOLLAMÉNTO s. m. Il non potere star fermo.
BARCOLLÓNE } avv. col verbo ANDARE Barcollare, § BARCOLLÓN BARCOLLÓNI Avv. che ha quasi forza di superlativo.
BARCOLLÓNI }
◎ BARDA s. f. Antica armatura di cuojo pei cavalli. § Sella senza arcioni.
BARDÀTO add. Che ha la barda.
BARDÈLLA s. f. Sella con pochissimo arcione § Imbottitura che si mette sotto l' arcione, perchè non offenda il collo della cavalcatura.
BARDELLÉTTA s. f. Piccola bardella.
BARDELLÓNE s. m. Bardella che si mette ai puledri quando si domano.
BARDELLÁRE v. a. Metter la bardella ad una bestia da soma.
BARDELLÀTO add. Agg. di CAVALLO o sim Cui è stata messa la bardella.
BARDAMÉNTO s. m } Tutti gli arnesi che si mettono ad un cavallo.
BARDATÙRA s. f. }
BARDAMENTÁRE v. a. Metter briglia, sella e tutti gli altri arnesi ad un cavallo.
BARDAMENTÁTO add. Ornato di bardamento.
BARDÀNA s. f. Sorta d'erba medicinale di cui i frutti armati di uncinetti si attaccano facilmente alle vesti.
◎ BARDÀSCIA } s. m. Giovanetto che fa altrui copia di se impudicamente.
◎ BARDÀSSA }
BARDASSONÀCCIO s. m. Pegg. di Bardassa.
BARDELLÓNE s. m. Filare di mattoni che si mura sopra gli archi. § Specie di cote micacea di grana fine, lamellosa e turchina come la lavagna.
BARDÍGLIO s. m. Spezie di marmo molto duro, di color cilestro, e rasato di color bianco.
◎ BARDO s. m. Poeta o sacerdote dei Galli e dei Germani.

BARDOCUCÙLLO s. m. Spezie di veste degli antichi Bardi.
BARDÒSSO (A) m. avv. A cavallo nudo. § fig. Alla peggio.
BARDÒTTO s. m. Picciol mulo che serve di cavalcatura al mulattiere. § Per Alzaja V. § ** Garzone.
BARÈLLA s. f. Arnese consistente in una tavola e due stanghe per uso di trasportar sassi, terra e sim. § Veicolo in cui si portano gli ammalati all' ospedale. § Veicolo su cui si trasportano cose sacre. § A BARELLA m. avv. fig. In quantità grande.
BARELLÉTTA s. f. Piccola barella.
BARELLÓNE s. m. Barella grande.
BARELLÁRE v. a Portar con barella. § ** per met. Barcollare.
✠ BAREOCOLÍMBICA s. f. Trattato dei corpi gravi che nuotano sulle acque.
✠ BAREODESÌA s. f. Scienza che insegna a star sott' acqua e muoversi per raccoglier perle, coralli e sim.
BARERÍA s. f. V. sotto la voce BARO.
◎ BARGÀGNO s. m. Trattato o pratica per comprare le cose a minor prezzo del valore. § STARE IN BARGAGNO. Star sulla dura, non voler cedere.
BARGAGNÁRE v. a. Tener bargagno. § Stiracchiare.
◎ BARGÈLLO } s. m. Uffiziale forestiero della Repubblica di Firenze, prima come reggente dei Priori, poi come guardia e francamente di loro Stato. § oggidì Capitano dei birri. § Dicesi anche fig. di persona scaltra ed altiera.
◎ BARICÈLLO }
* BARGELLÙZZO s. m. Bargello di poca vaglia.
BARGELLÍNO s. m. Dim. di Bargello.
** BARGELLÀCCIO s. m. Dicesi di persona eccessivamente scaltra ed altiera.
BARGELLÌNO add. Di bargello.
BARGELLÌNO s. m. Moneta del valore di sei danari, coniata in Firenze in tempo dei primi bargelli.
BARGÈLLA s. Femm. di Bargello.
BARGÍGLIO per BARDIGLIO V.
◎ BARGÍGLIO } s. m. Carne rossa che pende sotto il becco del gallo, e sotto il gozzo dei becchi.
BARGIGLIÓNE }

BARGIGLIÙTO add. Che ha bargigli.

BÁRGIO s. m. La cia per uso di trasportare gli ufficiali del vascello.

N. B. Le voci seguenti derivano da BAROS parola greca che signif. GRAVE PESANTE.

✠BARICÈFALI
✠BÀRICI s. m. pl } Edificii larghi, ma bassi, perchè rare eran le colonne che li sostenevano.

✠BARICÈFALO add. Agg. di persona che abbia la testa molto pesante.

✠ * ⊙BARICOZÍA s. f. Durezza di udito.

✠BARICÒTO s.m. Chi è duro di udito

✠BARIFONÍA s. f. Difficoltà di parlare o di fare articolare.

✠BARINOSÍA s. f. Malattia molto grave.

✠BÀRIO s. m. Metallo che è radicale della barite.

✠BARÍTE s. f. Sostanza semplice annoverata fra le terre e basi salificabili.

✠BARITILÍTI s. m. pl. Pietre composte della terra barite combinata con un acido.

✠BARÍTONO add. Agg. di voce fra il basso ed il tenore. § Agg. di verbi greci che hanno l'accento grave sull'ultima sillaba.

✠BARIXILO s. m. Genere di piante il di cui legno è molto pesante.

⊙BARÍLE s. m. Vaso di legno a doghe, cerchiato, con piano nei fondi, e bocca nella parte superiore per contener liquidi. §** In commercio si adopra per riporvi carni o pesci sotto sale o sotto olio o sotto aceto. In Toscana è nome di misura da liquidi § La quantità di ciò che capisce nel barile. § Moneta coll' impronta di un barile, che si pagava per dazio di un barile di vino. § per Lugno. V.

BARILÉTTO
BARILÒTTO
* BARILÒZZO } s. m. Piccolo barile.

BARILÉTTA
BARLÉTTA
BARLÒTTA } s. f.
BARLÒTTO
BARLIÓNE } s. m. } Piccolissimo barile che si porta a cintola. § per sim. Piccolo forziere.

BARLETTO s. m. Piccolo barile di tenuta minore di nove fiaschi.

BARIGLIÓNE s. m. Specie di grosso barile o di piccola botte per uso di tener salumi ec.

BARIGLIONCÌNO s. m. Piccolo bariglione.

BARILÀJO s. m. Quegli che fa barili o sim. § Ufficiale che su i vascelli ha cura del vino o dell' acqua.

BARLETTÀJO s. m. Facitore di barlette.

BARLÀCCHIO add. Agg. d'UOVO Stantio, guasto. § fig. Sciocco, melenso.

BARLÉTTA s. f. Specie di Falco. § per Piccolo Barile. V. alla voce BARILE.

*BARLÓNCO s. m. Piccolo barile; o forse Barchetta

BARLÚME s. m. Luce confusa e incerta. § Leggiera apparenza. § AL BARLUME m. avv. A quell'ora o in quel luogo in cui si vede poco lume.

*BARNÁGGIO V BARONAGGIO.

⊙BARO
BARRO } s. m. Barattiere, truffatore nel giuoco.

BARÓNE s. m. Birbone, furfante.

BARONÀCCIO s. m. Pegg. di Barone.

BARÓNCIO s. m. Ragazzo sudicio e sformato che va birboneggiando per la città.

BARONCÈLLO s. m. Piccolo baroncio.

BARONÀTA s. f. Azione da barone.

BARONÉSCO add. Basso, vile.

BARONESCAMÉNTE avv. In modo baronesco, da barone.

BARONÀRE v. n. Fare il vagabondo.

BARÓCA add. Agg. di MUSICA. Di cui l' armonia è confusa e dissonante.

BARÒCCHIO
BARÒCCO
BARÒCCOLO } s. m. Sorta d' usura o di guadagno illecito che si fa col dare trista mercanzia a credenza, e ripigliarla con pochissimo.

BARÒCCO s. m. Cattivo raziocinio. § ARGOMENTI IN BAROCCO vale Argomenti strani.

BARÒCCO add. Bizzarro, ineguale, di cattivo gusto.

⊙BARÒCCIO s. m. Vettura piana a due ruote per uso di trasportar mercanzie.

BAROCCIÁJO s. m. Conduttor di baroccio.

✠BAROLITE s. m. Barite carbonata.

✠BAROMACROMETRO s. m. Strumento.

che serve nei parti difficili a determinare il maggior peso, e la lunghezza del feto entro dell' utero.

✠ ◎BARÒMETRO s. m. Strumento che determina le mutazioni del tempo, facendo conoscere la gravità e la pressione dell'aria.

BAROMÈTRICO add. Che si osserva per mezzo del barometro.

BARÓNE BARONÀCCIO BARONÀRE ec. V. sotto la voce BARO.

◎BARÓNE s. m. Titolo di nobiltà. § Signore con giurisdizione. § Uomo di gran qualità. § Marito. § Specie di giuoco.

BARONCÌNO s. m. Figlio del barone, giovane barone.

BARONÉSSA s. f. Moglie del barone. § Donna di alto affare.

BARONÀLE add. Di barone.

* BARONÉVOLE add. Da barone.

BARONEVOLMÉNTE avv. A modo di barone

BARONÀGGIO s. m. Grado, giurisdizione. § Moltitudine di baroni. § Signoria, padronanza

BARONÍA s. f. Dominio e giurisdizione di barone. § Quantità di baroni.

BARONÉTTO s. m. Titolo di nobiltà in Inghilterra fra il cavaliere ed il barone.

✠ BAROSÀNEMO s. m. Istrumento inventato per sapere la gravità del vento.

✠ BAROSCÒPIO s. m. Macchina inventata per dimostrare le alterazioni del peso dell' atmosfera.

✠ BAROSELENÌTE s. f. Barite solfatica.

BARÒTE } s. f. Sostanza calcarea vi-
BARÍTE } triolata.

✠ BÀRUCI V. BÁRICI.

◎ BARRA s. f. Qualunque ritegno che attraversa un passaggio. § Stecca di legno o di ferro di cui è composto un cancello. § Banco di sabbia che chiude un fiume § Sala dei giudizi pubblici (francesismo).

BARRÉTTA s. f. Piccola barra.

BARRÁRE v. a. Serrare con barra. § Chiudere con botti, pali, steccoui o sim

BARRÀTO add Serrato con barra.

BARRE s. f. pl. Ambedue le parti della mascella inferiore al di là dei denti.

* BARRAZZATÓRE s. m. Mercante barattator di bestie.

BARRICÀTA s. f. Riparo attraverso alle vie per impedire il passaggio ai nemici.

BARRIERA s. f. Cancello. § Sorta di abbattimento fatto per giuoco.

◎†BARRÌTO } La voce che manda
BARRÍRE s. m. } fuori l' elefante.

BARRÌRE v. n. Dicesi dell' elefante quando manda fuori la sua voce. § Fare il verso all' elefante.

◎ BARRO s. m. Raggiratore, truffatore.

BARRERÍA s. f. Raggiro, truffa.

BARRÀRE v. a. Usar barreria.

BARRÀTO add. Truffato.

BÀRRO s. m. Vaso fatto di bolo odoroso V. BUCCHERO.

BARRÒCOLA s. f. Carro composto di un timone e due ruote per uso di trasportare pesi gravissimi.

◎ BARÚFFA s. f. } Confuso azzuf-
BARÚFFO s. m. } famento di uomini o di animali.

BARUFFÉVOLE add. Pronto a far baruffa, ad attaccar lite.

BARÚGIOLI voce usata in questo modo avverbiale: TRA UGIOLI E BARUGIOLI che significa. In tutto e per tutto. Con tutti gli annessi.

◎ BARULLO s. m. Chi compra commestibili in di grosso per rivenderli con guadagno a minuto.

BARULLÀRE v. n Esercitar l'arte del barullo.

BAROULÈ } s. m. Cercine o avvolta-
BARULÈ } tatura fatta insieme delle estremità della calza o dei calzoni sotto o sopra il ginocchio.

BARÒLLO add. Minchione.

◎ * BARZELLÉTTA s. f. Detto faceto. § Cosa non vera, ma detta per ischerzo.

* BARZELLETTÀRE v. n. Dir delle barzellette.

BASA s. f. V. BASE

BASALISCHIO BASALÍSCO V. BASILÍSCO

◎ BASÀLTE } s. m. Sorta di mar-
BASSÀLTE } mo nero durissimo.

BASALTÌTE s. f. Pietra di pasta quasi trasparente, ma nericcia § Specie di cristallo di monte nericcio.

BASALTÌNA s. f. Anfibola V.

BASCIÀ } s. f. Governatore di una
BASSÀ } città o di una provincia presso i Turchi.

© BASE } s. f. Sostegno sul quale
BASA } posa una colonna. § per Basamento V. § Fondamento. § La parte inferiore delle figure geometriche. § La parte inferiore del bulbo delle piante, donde spuntano le radici. § Ingrediente principale di che è composto un medicamento e sim. § Radicale dei corpi naturali. § per metaf. Sostegno, principio, fondamento.

BASAMÈNTO s. m. Parte del piedistallo della colonna. § Zoccolo continuato che serve di base a un edifizio. § Ornamento che termina da piede le pitture di una chiesa, di una stanza e sim.

BASILÀRE add. Agg. di alcune parti del corpo umano considerate come serventi di base ad altre.

* BASÀRE v. a Appoggiare come su di una base.

BASÈO add. Goffo, balordo. § FARE IL BASEO Esser tristo ed accorto.

© BASÉTTA s. f. Barba ch' è sopra il labbro superiore.

BASETTÍNO s. m. Piccola basetta.

BASETTÓNE s. m. Chi ha gran basette.

BASETTÍNO s. m. Uccelletto che ha delle penne nere a guisa di basette ai lati dell' attaccatura del becco.

✠ © BASÌLICA s. f. Anticamente era un grande edificio, con portici interni, che lasciavano in mezzo di esso una nave a guisa della lettera T. Vi sedevano i Magistrati per tener ragione ed amministrare la giustizia. § Casa reale. § Tempio o Chiesa principale. § Chiesa con portici interiori.

✠ BASILICOGRAFÌA s. f. Descrizione di basilica.

BASÍLICA } s. f. Vena che va per
BASSÍLICA } la interior parte del braccio.

BASÍLICO } s. m. Genere di erbe
BASSÌLICO } ortali molto odorifere; alcune specie di esse servono nei condimenti.

BASÌLICON s. m. Unguento composto di quattro droghe; ed è suppurativo.

BASILISCHIO } s. m. Grossa lucer-
BASILISCO } tola squamosa e cristata dalla testa alla coda; è propria dell' America meridionale. § Favoloso serpe alato degli antichi. § Foggia di antica artiglieria lunghissima.

BASÍNA s. f. Minestra.

BASÍNO s. m. Spezie di bambagino simile al frustagno.

✠ BASIOFARINGÈO s. m. Nome di due muscoli attaccati alla base dello osso ioide e della faringe.

✠ BASIOGLOSSO s. m. Nome di due muscoli della lingua

© BASÍRE v. n. Morire. § Svenirsi.

BASÍTO add. Morto. § Svenuto.

BASIMÉNTO s. m. Svenimento.

BASIMENTÚCCIO s. m. Breve basimento.

© BASÒFFIA s. f. Minestra.

BASOFFIÓNE s. m. e add. Uomo sovverchiamente grasso, e che mangia molto basoffie.

BASÒFFIA add. femm. Dicesi di femmina grassa e contegnosa che si dà dell' aria. § Dicesi anche di un uomo.

BASÒSO add. Stupido, melenso.

BASSA s. f. Sorta di ballo. § Sonata confacente a tal ballo.

BASSÀ V. BASCIÀ.

BASSÁLTE V. BASALTE.

© BASSO s. m. Profondità, parte inferiore, luogo non alto. § fig. Stato infelice, condizione meschina. CADERE AL BASSO, RIDURSI AL BASSO vagl. Decadere, divenir povero. § METTERE IN BASSO. Deprimere, umiliare.

BASSO add. Che non ha altezza, profondo, inferiore. § Piegato verso terra. § Agg. di VOCE Che si sente poco. § Agg. di TEMPO, SECOLO Meno antico. § Agg. d' IMPERO Tempo della decadenza dell' impero romano. § Agg. di PREZZO Poco, vile § Agg. D' ORO e sim. Di minor perfezione. § BASSO FONDO Luogo ov' è poc' acqua. § BASSO RILIEVO Lavoro di scultura che esce alquanto dal piano dov' è scolpito.

BASSETTO add. Un poco basso.

BASSÒTTO add. Dicesi di persona di bassa statura. Si usa anche al sustantivo.

BASSÌSSIMO add. Superl. di Basso.

BASSÀRE v. a. Abbassare, piegare. § v. n. Decrescere, deteriorare.

BASSÀTO add. Abbassato. § Deteriorato.

BASSÀTA s. f. Effetto dell' avvallamento del terreno. § Terreno di basso livello.

BASSAMÈNTO s. m.
***BASSÀNZA**
***BASSÈZZA** s. f.
***BASSÙRA**
} Abbassamento. Stato di ciò che è basso.

BASSAMÈNTE
BASSO avv.
} Nella parte bassa. § Sotto voce. § ANDAR BASSO Camminare col dorso piegato verso terra.

◎**BASSO** add. Vile, codardo, ignobile, meschino.

***BASSÈZZA** s. f. Scadimento di stato, avvilimento. § Nascita ignobile. § Cosa vile. § Azione vile.

BASSAMÈNTE avv. In maniera abbietta, con modo vile.

BASSO s. m. Una delle voci della Musica. § Chi la canta.

BASSO s. m. Strumento musicale a corde della figura di un grosso violino. § Chi suona tale strumento.

BASSÉTTO s. m. Strumento a quattro corde che si avvicina al contrabbasso.

BASSÓNE s. m. Strumento a fiato che dicesi anche FAGOTTO V.

BASSÉTTA s. f. Spezie di giuoco di carte. § Pelle dell' agnello subito ch' è nato. § Fiasco rotto che sia nella sua veste.

BASSETTÀRE v. a. Ridurre a morte o per violenza o per cattiva cura.

BASSÒTTI s. m. pl. Vivanda fatta di lasagne, o riso, o sim. e per lo più cotta in forno.

BASTA s. f. Piega che si fa alle vesti lunghe per lo più da piedi, con cucitura abbozzata.

BASTAGIO s. m. Facchino.

◎ ***BASTÀNZA** s. f. Durata, continuazione. § Sufficienza. § A BASTANZA m. avv. Assai, quanto bisogna.

BASTÀRE v. n. Essere a bastanza, essere assai, essere di qualità o in quantità che basti. § Conservarsi, durare. § Poter sostenere. § BASTAR L' ANIMO o IL CUORE o LA VISTA vagl. Aver coraggio, avere ardimento. § BASTA è termine conclusivo, e si usa impersonalmente per È assai. § vale anche In somma.

BASTÀTO add. Che è stato a bastanza. § Portato in lungo, durato lungamente.

BASTÀNTE add. Che basta. § A BASTANTE m. avv. Assai, a bastanza.

BASTÀBILE add. Durevole, che può conservarsi.

BASTANTEMÉNTE avv. A sufficienza.

BASTALÉNA (A) m. avv. Per quanto basta la lena.

***BASTEVOLÉZZA** s. f. Sufficienza.

BASTÉVOLE add. Sufficiente.

BASTEVOLÍSSIMO add. Superl. di Bastevole.

BASTEVOLMÉNTE avv. A bastanza.

BASTEVOLISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Bastevolmente.

◎**BASTÀRDO** s. m. Figlio nato d' illegittimo congiungimento d' uomo e di donna.

BASTÀRDO add. Non legittimo.

BASTARDÈLLO add. Dimin. di Bastardo; e dicesi per disprezzo ad un fanciullo.

BASTARDÓNE
BASTARDÀCCIO
} add. Pegg. di Bastardo e dicesi per maggiore scherno.

BASTARDÚME s. m. Progenie bastarda. § per Bastardigia V.

BASTARDÀGGINE
BASTARDÍGIA
} s. f. Stato, condizione e macchia del bastardo.

BÀSTARDO add. Dicesi di tutto ciò che traligna, che degenera dalla sua qualità. § Si dice anche più comunemente delle piante e degli animali. § Dicesi anche di una specie d' olivo le cui foglie sono sparse come di crusca. § Si unisce anche al nome di diversi arnesi nelle arti, per indicare la loro mezzana grandezza o qualità. § Agg. Di una sorta di carattere tra 'l tondo e 'l cancelleresco.

BASTARDÓNE s. m. Il ramo rimessiticcio che nasce sull' albero.

BASTARDÚME s. m. I rimessiticci superflui e tristanzuoli delle piante.

BASTARDÍGIA s. f. Qualunque stato in cui passi una cosa degenerando dalla sua qualità.

BASTARDIRE v. n. Degenerare dalla sua qualità naturale.

BASTARDÀTO add. Degenerato.

BASTÀRDO s. m. La vela maggiore delle galee. § Marea meno forte. § Ruota che muove il rocchetto in una polveriera. § Piccione nato dall' accoppiamento d'un piccion grosso e di un terrajolo. § Specie di lima.

BASTARDÈLLO add. Dim. di Bastardo. § Agg. di una specie di piccolo tumore.

BASTÀRDA s. f. Sorta di piccola galea.

BASTARDÈLLA s. f. Vaso di metallo o di terra con bocca più stretta del corpo, per uso di cuocervi dentro le vivande.

BASTÀRE, BASTEVOLE ec V. sotto la voce BASTANZA.

BASTÀRO, BASTILRE ec. V. sotto la voce BASTO.

BASTÀSSI s. m. pl. Legni ai quali si indirizzano le bande di poppa nelle galee.

†BASTÈRNA s. f. Lettiga coperta.

⊚BASTÍA
BASTÍTA s. f. Riparo fatto di materiali per coprire una città, un esercito e sim. § Steccato. § Fortezza.

BASTIÓNE s. m. Forte o riparo fatto di muraglia, o terrapienato per difendere i luoghi contro i nemici. § fig. Riparo, difesa.

BASTIONCÈLLO s. m. Piccolo bastione.

BASTIONÀRE v. a. Fortificare con bastioni.

BASTIONÀTO add. Fortificato con bastioni.

*BASTÍRE v. a Fabbricare.

*BASTÍTO add. Fabbricato.

BASTIMÉNTO s.m. Grossa nave. § Nave qualunque.

⊚BASTO s. m. Quell' arnese che a foggia di sella si pone sul dorso alle bestie da soma §** Aggravio.

BASTÍNA s. f. Specie di basto senza arcioni, senza ferro e senza cojame.

BASTÀJO
BASTÀRO
BASTIÈRE s. m. Facitore di basti.

BASTI s. m. pl. Due grossi pezzi di legno che incastrati nei riempimenti di faccia alla ruota di prua, e secondando l' opera morta servono come di orlo alla prua di una nave.

⊚BASTÓNE s. m. Pezzo maneggevole di legno tondo, lungo dai quattro ai sei palmi. § fig. Ajuto, appoggio. E anche il nome di moltissimi arnesi nelle arti ec. i quali hanno la figura di bastone.

BASTÓNI s.m. pl. Uno dei quattro semi delle carte da giuoco.

BASTONCÈLLO
BASTONCÍNO s. m. Piccolo bastone.

BASTONÀCCIO s. m. Grosso bastone.

BASTONÀRE v. a. Percuotere con bastone. § fig. Malmenare. § Pugnere, maltrattare con parole o con scritti. § — UNA MERCANZIA o sim. Venderla a basso prezzo.

BASTONÀTO add. Percosso con bastone. § Maltrattato. § PARER BASTONATO Sentirsi abbacchiato, abbattuto, spossato.

**BASTONATÓRE s. m. Chi conosce certe regole di destrezza nel battersi e difendersi col bastone.

BASTONÀTA s.f. Colpo di bastone. § FARE ALLE BASTONATE Percuotersi vicendevolmente a colpi di bastone. § DAR BASTONATE Bastonare V. fig. Malmenare, danneggiare, pregiudicare.

BASTONATÍNA s. f. Dim. di bastonata; ma dicesi per ischerzo.

BASTONAMÉNTO s. m.
BASTONATÚRA s. f. L' azione di bastonare.

BASTONCÈLLI s. m. pl. Certa pasta intrisa con zucchero ed anaci, e cotta in forno di ferro.

BASTONCÍNO s. m. Tessitura di panni o di nastri a guisa di vergole o bastoncini. § A BASTONCINI m. avv. Dicesi di certo ornamento fatto di nastro o sim. rivolto di dentro, e che si cuce su i vestiti.

BASTONCÌNO s. m. In architettura è lo stesso che ASTRAGALO V.

BASTÓNE s. m. Bacchetta che si dà a generale, governatore di città e sim. in segno di autorità.

BASTONIÈRE s. m. Quegli che porta altrui il bastone o bacchetta la quale è segno di autorità.

BASTOROVÈSCIO s m. Basso di terreno fra due rialti.

BASTRACÓNE add. e s. m. Dicesi per ischerzo di Uomo grosso e forzuto.

BASTRÍGA s. f. Uno di quei due avvolgimenti coi quali si lega il barile sul fiasto.

**BASTÚDA s. f. Sorta di rete da pescare.

BATÁCCHIO s. m. Bastone, bacchio.

BATÁCCHIA } s. f. Colpo di batac-
BATACCHIÁTA } chio. § semplicemente Percossa.

BATACCHIÁRE v. a. Percuotere con batacchio.

BÀTALO s. m. V BÀTOLO.

BATALÓNE s. m. Specie di mossolina.

*BATASSÁRE v. a. Scrollare agitando.

BATÀTA s. f. Pianta che ha la radice tuberosa e farinacea come la patata, ma è di questa più grossa.

BATAVIA s. f. Spezie di drappo delle Indie orientali. § ** Agg. di certa qualità di zucchero per lo più grasso e scuro.

✠BATIDE s. f. Genere di piante che portano delle bacche riunite in palla, come il frutto del rovo.

✠BATIÈRGO s. m. Specie di talpe del Capo di Buona Speranza.

BATIGNANÈSE s. m. Specie di fico.

⊙BATÌSTA s. f. Spezie di tela finissima.

**BATISTÁTO add. Agg. di tela o sim. Che è tessuto a guisa di tela batista.

*BATISTÈO V. BATTISTÈRIO.

BATÒCCHIO s. m. Bastone con cui si fanno strada i ciechi. § per simil. Battaglio della campana.

BATOLO } s. m. Falda del cappuccio
BÀTALO } che copriva le spalle. § Specie di mantelletta tonda e aperta che serve di distintivo ad alcuni Ecclesiastici. § Striscia o lista di panno solita a portarsi sulla spalla, da' Dottori, e da alcuni Ecclesiastici. § per Platea e Fondamento. V.

⊙BATÒSTA s. f. Contesa di parole e Battaglia. § FAR BATOSTE Bisticciarsi V.

BATOSTÁRE v. n. Combattere, battagliare.

N. B. Le voci seguenti hanno origine dalla parola greca BÀTRACHOS che significa RANA.

✠BATRÀCHIO s. m. Specie di ranuncolo.

✠BATRACHÍTE s. f. Specie di gemma d'Egitto, di color simile alla rana.

✠BÀTRACI } s. m. pl. Specie di ret-
✠BÀTRACHI } tili che per moltissimi rapporti hanno somiglianza colle rane.

✠BATRACO s. m. Tumore che nasce sotto la lingua; dicesi anche RANÈLLA.

✠BATRACÒIDE s. f. Genere di pesci somiglhantissimi alla rana per la loro testa molto piatta e larga, e per l'apertura della bocca assai grande.

✠BATRACOMIOMACHÌA s. f. Guerra delle rane e dei topi. Titolo d'un poema scritto da Omero su questo soggetto.

✠BATRACÒPOLI s. f. Città delle rane.

✠BATRACOSPÈRMO s m. Genere di piante che hanno sostanza gelatinosa, simile allo sperma delle rane.

⊙BATTAGLIA s. f. Fatto d'armi tra due eserciti § Duello. § Torneo. § Schiera, squadrone. § Banda di soldati. § Il centro dell'esercito. § fig. Tentazione. § Travaglio di spirito. § Assalto con parole onde persuadere. § UOMO DA BATTAGLIA. Uomo d'arme, uomo guerriero. § IN BATTAGLIA m. avv. Nella zuffa, nel tempo della battaglia. § METTERE IN BATTAGLIA Schierare. § ** CAVALLO DI BATTAGLIA Dicesi figuratam. di produzione di spirito che altri si riserba, per produrla all'occasione, onde farsi moltissimo onore.

BATTAGLIÈTTA } s. f. Piccola bat-
BATTAGLIUÒLA } taglia, scaramuc-
*BATTAGLIÙZZA } cia.

BATTAGLIÁTA s. f. L'atto della battaglia.

BATTAGLIÓNE s. m. Numero determinato di soldati schierati in battaglia. § Corpo d'infanteria, e per lo più La terza parte d'un reggimento.

BATTAGLIÁRE v. a. Combattere. § Assalire il nemico o una fortezza. § v. n. Far battaglia.

*BATTAGLIATÓRE * BATTAGLIÈRE*BATTAGLIERO s. m. Chi fa battaglia.

*BATTAGLIUÒLO s. m. Pronto a guerra; ma dicesi per disprezzo.

*BATTAGLIÈRO, *BATTAGLIERÉSCO, *BATTAGLIERÓSO, * BATTAGLIÉSCO, BATTAGLIÉVOLE, BATTAGLIÓSO add. Usato a battaglia, atto a battaglia, incitante a battaglia.

*BATTAGLIÈRA s. Femm. di battagliere.

BATTAGLIEVOLMÈNTE avv. Per mezzo di battaglia, con battaglia.

BATTÀGLIA s. m. Disegno rappresentante un fatto d'armi.

BATTAGLÍSTA s. m. Dipintore di battaglie.

©BATTACLIO s. m. Ferro attaccato entro di una campana, e che la fa suonare percuotendola.

BATTAGLIÓNE s. m. Grosso battaglio.

BATTAGLIÀTO add. Agg. di CAMPANA e sim. termine dei Blasonisti. Che ha il battaglio di colore diverso dalla campana.

©BATTAGLIUÒLE s. f.pl. Balaustrata che si fa sul ponte di una nave.

BATTAGLIOLÉTTI s. f. pl. Legni che si mettono sulle battagliuole per tenere alzata la tenda dalle bande.

BATTÈLA s. f. Battura V.

©BATTÈLLO s. m. Piccola barca che serve pei bisogni della nave.

BATTELLÉTTO s. m. Piccolo battello.

©BÀTTERE v. a. Dar percosse. § Picchiare con martello e sim. § fig. Danneggiare. §— IL NEMICO Vincerlo in battaglia. §— MONETA Coniarla. §— LE BIADE Trebbiarle col correggiato. §— LE ORE Dicesi dell'oriuolo che le accenna sonando. §— IL FUOCO Percuotere la pietra coll'acciajo, onde trarne le scintille del fuoco che si comunichino all'esca. §— LE FORTEZZE, LE MURA e sim. Percuoterle colle artiglierie §— I DENTI Percuoterli insieme per tremito. §— IL PALLONE, LA PALLA Si dice del primo che la getta nella parte dell'avversario. §— UN LUOGO Frequentarlo. §— LA CASSA Suonare il tamburo. §— LE ALI Volare. § v. n. assoluto. Batter le biade. § Dicesi del moto che fa il cuore ed il polso per la pulsazione del sangue delle arterie, il petto per lo respiro, e la palpebre e l'occhio per moto convulsivo. § Correre in gran fretta. § Consistere in chechessia. §— A UN SEGNO Avere un particolar fine, ed anche Esser del medesimo parere. § v. n. p. Far battaglia col nemico. § Far duello. § Darsi la disciplina. §— IL PETTO Dicesi di quell'atto che si fa in segno di umiliazione ** e di pentimento. § BATTERSELA ed anche BATTERE IL TACCO sono modi bassi che vagliono Andar via, fuggire, fuggire in fretta.

BATTÚTO add. Percosso ec. V. BATTERE. § Agg. di VIA vale Frequentata. § Agg. d'ORO o d'ARGENTO vale Oro o argento ridotto in foglia o in lama.

BATTÈNTE add. Che batte. § Che palpita.

BATTITÓRE n. verb. m. } Che batte.
BATTITRÌCE n. verb. f. }

BATTIMÉNTO s. m. Il battere, percotimento. § Palpitamento. § Affezione convulsiva della palpebra.

BATTITÓRE s. m. Soldato che si manda avanti a riconoscere la strada e la campagna. § ** Giuocatore che batte la palla o il pallone.

BATTERÍA s. f. Quantità di artiglierie poste in ordine. §** Luogo ove le artiglierie sono poste in ordine §** Dicesi ancora di tutto il corredo di diversi utensili per usi domestici, ec.

BATTITÙRA s. f. Colpo, busse. § fig. Travaglio, gastigo. § Il batter le biade e La stagione in cui si battono §— DI RAME Scaglia che si stacca dal rame nel batterlo a caldo.

BATTITÓJA s. f. Legno quadro spianato di cui gli stampatori si servono per pareggiare le forme del carattere.

BATTÈNTE } s. m. Quella parte d'imposta che batte sull'altra o sullo stipito quando si serra. § Quella parte dello stipito che è battuta dall'imposta. § Dicesi anche di altre cose che si aprono e serrano a foggia delle imposte. § Si chiama volgarmente così Il martello da battere alla porta.
BATTITÓJO }

BATTÙTO s. m. Suolo o pavimento di terrazzo o luogo scoperto.

BATTÙTO s. m. Moneta ideale corrispondente al duetto.

BATTÈNTE } Si chiamano così degl' individui componenti ca(r)te
BATTÙTO }

confraternite, perchè si battono con disciplina.

BATTÙTA s. f. Misura di tempo accennata dal maestro col battere. § A BATTÙTA m. avv. In tempo, appunto.

BÀTTERE v. a. Dicesi del maestro di cappella il quale accenna la misura del tempo battendo.

BATTÙTA s. f. Il battere dell'arteria, del polso ed anche dell'orinolo.

BATTUTÈLLA s. f. Piccola battuta.

BATTICÒFFA s. f. Striscia di tela cucita in fondo alle vele, onde non soffrano pel continuo sfregamento nella coffa.

BATTICÙLO s. m. Armatura delle parti deretane. § Vela che ha quasi la forma di una bonnetta di gabbia.

BATTICUÒRE s. m. Palpitazione di cuore per paura. § Paura.

BATTIFÒLLE s. m. Bastione, bastita.

BATTIFRÈDO s. m. Torre fatta di travi.

BATTIFUÒCO s. m. Fucile V.

BATTÍGIA } s. f. Sponda colla quale
BATTÚTA } confina l' acqua o del mare o di un fiume o di un lago.

BATTÍGIA s. f. Mal caduco, epilessia. § AVER LE BATTIGIE. Essere in collera.

BATTILÂNO s. m. Artefice che ugne e batte la lana.

BATTILÉGNO s. m. Specie d' insetto che nel rodere il legno fa un rumore somigliante a percossa.

BATTILÒRO s. m. Quegli che riduce l'oro in foglia o in lama.

BATTIMÀRE s. m. Riempimento di legname sotto lo sperone del vascello.

* BATTINZÈCCA s. m. Coniatore di moneta.

BATTIPÀLLE s. m. Asta con capocchia per uso di calcare la polvere ed il boccone nei cannoni; § Capocchia ad una delle estremità della bacchetta per calcare la polvere e la munizione o le palle negli archibugi.

BATTIPÁLO s. m. Macchina con maglio da battere i pali.

*BATTIPÒRTO s. m. Parte della nave per la quale si entra in essa.

BATTISÀRCHIA } s. f. Due legni uno
BATTISÀRTIA } per parte dell' opera morta interna di una nave ai quali sono raccomandate le rizze.

BATTISÉGOLA } s. f. Pianta campe-
BATTISPÒCERA } stre di cui il fiore si chiama FIORALÍSO V.

BATTISÒFFIA } s. f. Gran rimesco-
BATTISÓFFIOLA } lamento, ma breve. § Paura.

BATTISTRÁDA s. m. Colui che a cavallo precede i viaggiatori.

BATTLA s. f. Tavola di legno colla quale gli agricoltori battono fortemente i lati delle vanmaze.

⊚ ✠ BATTESIMO } s. m. Il
BATTÈSMO voce poet. } primo dei sette Sacramenti. § Il fonte battesimale. § fig. Immersione.

BATTESIMÀLE add. Di battesimo.

*BATTEZZÀRE v. a. Amministrare il battesimo. § Porre il nome. § Esser compare o comare § Gettare addosso acqua o sim.

BATTEZZÀTO add. Che ha avuto il battesimo. § n. sost. Cristiano.

*BATTEZZATÓRE }
*BATTEZZIÈRE } Colui che amministra il battesimo.
BATTÍSTA s. m. }

*BATISIÈO *BATTISTÈO } s. m.
BATISTÈRIO BATTISTÈRIO } Luogo dove si conserva l' acqua per battezzare.

* BATTEZZÓNE s. m. Antica moneta fiorentina, così detta per esservi S. Giovanni in atto di battezzar Gesù Cristo.

*BATTO s. m. Sorte di naviglio a remi.

✠BATTOLOGÌA s. f. Ripetizione viziosa delle medesime idee o delle medesime parole.

BATTRIÀNO s. m Cammello comune.

BATTÙRA s. f. Canale intagliato ad angolo tutto a lungo della chiglia delle rote di prua e di poppa.

*BATTUCCHIERÌA s. f. Sofisticheria.

✠ ⊚BÀTTRIDE s. f. Genere di piante collo stelo delle quali si fanno delle bacchette, delle canne e sim.

✠ BATTROPERÍTI s. m. pl. Filosofi che avevano solo il loro bastone e la loro bisaccia. § Viaggiatori che

portavano un bastone e del vino entro degli otri.
✠ FATTROPROSÈTI s. m. pl. Mendicanti che portavano bastone.
BAU Voce per far paura ai bimbi.
*BÀUCIA s. f. Pastinaca. V.
⊚BAÙLE s. m. Cassa coperta di pelle da riporvi dentro panni e sim.
BAULÉTTO s. m. Piccolo baule.
BAÙTTA s. f. Mantello con cappuccio di color nero per uso di maschera. § La maschera stessa.
⊚BAVA s. f. Umore spumoso e viscoso che cola da se dalla bocca degli animali.§ Seta che si straccia per non aver nerbo. § — DI VENTO Piccolo soffio di vento.
BAVÓSO add. Pieno di bava, che cola bava.
BAVOSÍSSIMO add. Superl. di Bavoso.
BAVÀGLIO } s. m. Salvietta che tengono i bambini per guardare i panni dalle bruttare e per nettarsi la bocca. § Fazzoletto che gli scherani mettono alla bocca di quelli che assaltano, onde impedir loro di gridare.
BAVAGLÍNO }
BAVOSAMÉNTE avv. Bagnando o lordando con bava.
*BAVA } s. f. Superfluità o sbavatura che resta attorno ai getti di metallo prima di pulirli.
BAVÉTTA }
BAVÈLLA s. f. Quel filo che si trae dai bozzoli posti nella caldaja, prima di cavarne la seta.
**BAVÉTTE s. f. pl. Nome di una foggia di paste da minestra.
*BAVALÍSCHIO s. m. Basilischio V.
BÀVERO s. m. Collare del mantello, vestito, e sim.
BAVIÈRA s. f. Visiera, buffa. § Striscia attaccata ai berretti di lana; serve per fasciarsi la bocca negli stridori.
*BAZÀR s. m. voce turchesca. Mercato pubblico. § Prigione di schiavi.
*BAZZA s. f. Una presa di carte al giuoco. § fig. Buona fortuna.
*BAZZÀ s. f. Mento prolungato ed arricciato.
*BAZZÀNA s. f. Pelle di montone conciata.
*⊚BAZZÀRRO s. m. Baratto, cambio.
*BAZZARRÀRE v. a. Barattare, cambiare.
*BAZZÈCOLE s. f. pl. Cose di poco pregio.
**BAZZÉSCO add. Babbeo, plebeo.
*BAZZETTÍNO s. m Sorta di piccolo uccello detto anche MUSTACCHINO, V.
*BÀZZICA s. f. Specie di giuoco di carte.
*⊚BÀZZICA s. f. Uomo familiare di nostra conversazione.
*BAZZICÀRE v. n. Frequentare un luogo.§v.a.Conversare con una persona.
*BÀZZICHE s. f. pl } Piccole masserizie.§ Cose di poco pregio.
*BAZZICATÚRA } s. f.
*BAZZICHERÌA }
*BAZZUCCÀRE v. n. Dicesi del Percuotersi insieme che fanno le frutta sugli alberi, quando sono scosse dal vento.
*BAZZÓTTO add. Tra sodo e tenero, mezzo cotto; e dicesi per lo più delle uova.
✠BDÈLLA s. f. Sanguisuga, mignatta.
BDÈLLIO s. m. Gomma odorosa che nasce da un albero spinoso delle Indie orientali. § L' albero che la produce.
BÈ Voce delle pecore e d'altri animali belanti.
BE'. Accorciativo di BENE V.
BE' add. m. plur. invece di BEI, e questo invece di BELLI.
⊚BEÀRE v. a. Far beato, far felice. § Consolare. § v. n. p. Compiacersi, consolarsi.
BEÀTO add. Contento. § Chi gode beatitudine. § PUR BEATO! ME BEATO! e sim. sono modi di esclamazione denotanti contentezza.
BEÀTO s. m. Colui che dalla Chiesa è tenuto in luogo di salute, ma che non è ancora canonizzato.
BEATÍSSIMO add. Superl. di Beato. § Titolo onde si onora il Papa. § Dicesi anche dei Santi.
BEÀNTE add. Che bea.
BEATÓRE n. verb. m. } Che bea.
BEATRÍCE n. verb. f. }

BEATITÚDINE s. f. Stato abbondevole di tutti i veri beni. § Titolo onde si onora il Papa ed anche gli uomini santi. § Dante disse L'ALTA BEATITUDO e volle significare «Schiera di Santi.»

* BEATÀNZA, } s. f. Beatitudine. V.
* BEATÉZZA,

BEATAMÉNTE avv. Felicemente.

BEATISSIMAMÉNTE add. Superl. di Beatamente.

BEATIFICARE v.a. Far beato, render pago e felice. § Innalzar con lodi. § Reputare uno beato e contento. § Dare il culto di Beato.

BEATIFICÀTO add. Reso contento. § Ascritto nel numero dei Beati.

BEATIFICÀNTE add. Che beatifica.

BEATIFICATÓRE n. verb. m. } Che beatifica.
BEATIFICATRÍCE n. verb. f.

* BEATIFICAZIÓNE s. f. Il beatificare. § Funzione che fa il Papa nel dare il culto di Beato.

BEATÍFICO add. Che rende beato.

BEATÌGLIA s. f. Specie di mussolina molto rada e fine.

BÉCA s. f. Striscia o traversa militare solita a portarsi ad armacollo.

BÉCCA s. f. Cintola di taffettà. §** Si dice anche comunemente per Estremità appuntata di alcuna parte del vestimento.

BECCABÙNGA } s. f. Spezie di pianta acquatica che ha virtù antiscorbutica.
BECCABÙNGIA

⊚BECCÀCCIA s. f. Uccello di passo che ha becco lungo e sottile; è grosso quanto una starna, e sta per lo più negli acquitrini. § per Astrologo o Picchio di mare. V. § È nome anche di un pesce e di una specie di nicchio.

BECCACCÍNO s. m. Uccello di passo con becco lungo e sottile; è grosso quanto una quaglia; sta per lo più nelle paludi.

BECCACCIÒLA s. f. Specie d' insetto che ha lunga proboscide.

BECCÀCCIA s. f. Specie di nave spagnuola senza ponte, e che porta vela quadra.

⊚BECCAFÍCO s. f. Uccelletto di color bigio, che viene in tempo dei fichi dei quali particolarmente si ciba.

BECCAFICÀTA s. f. Scorpacciata di beccafichi § Pranzo solito a farsi ogni anno dagli Accademici della Crusca nel pigliar possesso del nuovo maestrato.

BECCAFICÍDIO s. m. Uccisione di beccafichi.

⊚BECCÀJO } s. m. propriam. Quegli che uccide becchi o capre. § Quegli che uccide e macella animali quadrupedi per uso di mangiare
BECCÁRO

BECCÀJA s. Femm. di Beccajo.

BECCHERÌA s. f. Luogo ove si uccidono le bestie e specialm. i becchi. § Luogo dove si vende la loro carne.

BECCALÌGLIO s. m. Sorta di giuoco fanciullesco.

BECCALÌTI s. m. Chi cerca le liti.

BECCAMÒRTO s. m. Colui che sotterra i morti. § Specie d' insetto.

BECCARIVÀLE s. f. Spezie di uccello simile alla sgarza bianca.

BECCASTRÌNO s. m. Zappa grossa e stretta per uso di cavar sassi.

⊚BÉCCO s. m. Parte ossea per lo più acuminata che tien luogo di bocca agli uccelli. § per simil. Bocca. § — DI GRUE, D' OCA e sim. Nome di certe pinzette chirurgiche. § — DI GRUE. Specie di geranio creduto vulnerario. § — DI CIVETTA. Nome di un membro di cornice. § FARE IL BECCO ALL' OCA. Terminare un affare. § A STRAPPA BECCO m. avv. A scelta. § Alla sfuggita.

BECCÀTA s. f. Colpo di becco. § Quantità di cibo o sim. che l' uccello può portare nel suo becco. § fig. Morso o puntura d'altro animale.

BECCATÈLLA } s. f. Picciola beccata. § Pezzo di carne che si getta in aria al falcone. § fig. Cosa di poco momento.
BECCATÍNA

BECCÁRE s. m. Pigliare il cibo col becco. § per simil. Mangiare. §** per Beccare V. § Guadagnare. § v. n. p. per simil. Guadagnarsi. § — IL CERVELLO Fantasticare. § — I GETI. Affaticarsi ma senza pro.

BECCÁTO add. Mangiato col becco. § Perforato col becco.

portavano un bastone e del vino entro degli otri.

✠PATTROPROSÈTI s. m. pl. Mendicanti che portavano bastone.

BAU Voce per far paura ai bimbi.

*BÀUCIA s. f. Pastinaca. V.

◎BAÙLE s. m. Cassa coperta di pelle da riporvi dentro panni e sim.

BAULÉTTO s. m. Piccolo baule.

BAÙTTA s. f. Mantello con cappuccio di color nero per uso di maschera. § La maschera stessa.

◎BAVA s. f. Umore spumoso e viscoso che cola da se dalla bocca degli animali.§ Seta che si straccia per non aver nerbo. § — DI VENTO Piccolo soffio di vento.

BAVÓSO add. Pieno di bava, che cola bava.

BAVOSÍSSIMO add. Superl. di Bavoso.

BAVÀGLIO } s. m. Salvietta che tengono i bambini per guardare i panni dalle brutture e per nettarsi la bocca. § Fazzoletto che gli scherani mettono alla bocca di quelli che assaltano, onde impedir loro di gridare.
BAVAGLÍNO

BAVOSAMÉNTE avv. Bagnando o lordando con bava.

*BAVA } s. f. Superfluità o sbavatura che resta attorno ai getti di metallo prima di pulirli.
BAVÈTTA

BAVÈLLA s. f. Quel filo che si trae dai bozzoli posti nella caldaja, prima di cavarne la seta.

**BAVÉTTE s. f. pl. Nome di una foggia di paste da minestra.

*BAVALÍSCHIO s. m. Basilischio V.

BÀVERO s. m. Collare del mantello, vestito, e sim.

BAVIÈRA s. f. Visiera, buffa. § Striscia attaccata ai berretti di lana; serve per fasciarsi la bocca negli stridori.

*BAZÀR s. m. voce turchesca. Mercato pubblico. § Prigione di schiavi.

*BAZZA s. f. Una presa di carte al giuoco. § fig. Buona fortuna.

*BAZZÀ s. f. Mento prolungato ed arricciato.

*BAZZÀNA s. f. Pelle di montone conciata.

*◎BAZZÀRRO s. m. Baratto, cambio.

*BAZZARRÀRE v. a. Barattare, cambiare.

*BAZZÈCOLE s. f. pl. Cose di poco pregio.

**BAZZÉSCO add. Babbeo, plebeo.

*BAZZETTÍNO s. m Sorta di piccolo uccello detto anche MUSTACCHINO, V.

*BÀZZICA s. f. Specie di giuoco di carte.

*◎BÀZZICA s. f. Uomo familiare di nostra conversazione.

*BAZZICÀRE v. n. Frequentare un luogo.§v.a.Conversare con una persona.

*BÀZZICHE s. f. pl } Piccole masserizie.§ Cose di poco pregio.
*BAZZICATÚRA } s. f.
*BAZZICHERÌA

*BAZZUCCÀRE v. n. Dicesi del Percuotersi insieme che fanno le frutta sugli alberi, quando sono scosse dal vento.

*BAZZOTTO add. Tra sodo e tenero, mezzo cotto; e dicesi per lo più delle uova.

✠BDÈLLA s. f. Sanguisuga, mignatta.

BDÈLLIO s. m. Gomma odorosa che nasce da un albero spinoso delle Indie orientali. § L' albero che la produce.

BÈ Voce delle pecore e d'altri animali belanti.

BE' Accorciativo di BENE V.

BE' add. m. plur. invece di BEI, e questo invece di BELLI.

◎BEÀRE v. a. Far beato, far felice. § Consolare. § v. n. p. Compiacersi, consolarsi.

BEÀTO add. Contento. § Chi gode beatitudine. § PUR BEATO! ME BEATO! e sim. sono modi di esclamazione denotanti contentezza.

BEÀTO s. m. Colui che dalla Chiesa è tenuto in luogo di salute, ma che non è ancora canonizzato.

BEATÍSSIMO add. Superl. di Beato, § Titolo onde si onora il Papa. § Dicesi anche dei Santi.

BEÀNTE add. Che bea.

BEATÓRE n. verb. m. } Che bea.
BEATRÍCE n. verb. f.

BEATITÚDINE s. f. Stato abbondevole di tutti i veri beni. § Titolo onde si onora il Papa ed anche gli uomini santi. § Dante disse L'ALTA BEATITUDO e volle significare «Schiera di Santi.»

* BEATÀNZA, } s. f. Beatitudine. V.
* BEATÉZZA }

BEATAMÉNTE avv. Felicemente.

BEATISSIMAMÉNTE add. Superl. di Beatamente.

BEATIFICARE v.a. Far beato, render pago e felice. § Innalzar con lodi. § Reputare uno beato e contento. § Dare il culto di Beato.

BEATIFICÀTO add. Reso contento. § Ascritto nel numero dei Beati.

BEATIFICANTE add. Che beatifica.

BEATIFICATÓRE n. verb. m. } Che bea-
BEATIFICATRÍCE n. verb. f. } tifica.

* BEATIFICAZIÓNE s. f. Il beatificare. § Funzione che fa il Papa nel dare il culto di Beato.

BEATÍFICO add. Che rende beato.

BEATÌGLIA s. f. Specie di mussolina molto rada e fine.

BÉCA s. f. Striscia o traversa militare solita a portarsi ad armacollo.

BÉCCA s. f. Cintola di taffettà. §** Si dice anche comunemente per Estremità appuntata di alcuna parte del vestimento.

BECCABÙNGA } s. f. Spezie di pian-
BECCABÙNGIA } ta acquatica che ha virtu antiscorbutica.

⊚BECCÀCCIA s. f. Uccello di passo che ha becco lungo e sottile; è grosso quanto una starna, e sta per lo più negli acquitrini. § per Astrologo o Picchio di mare. V. § È nome anche di un pesce e di una specie di nicchio.

BECCACCÍNO s. m. Uccello di passo con becco lungo e sottile; è grosso quanto una quaglia; sta per lo piu nelle paludi.

BECCACCIÒLA s. f. Specie d'insetto che ha lunga proboscide.

BECCÀCCIA s. f. Specie di nave spagnuola senza ponte, e che porta vela quadra.

⊚BECCAFÍCO s. f. Uccelletto di color bigio, che viene in tempo dei fichi dei quali particolarmente si ciba.

BECCAFICÀTA s. f. Scorpacciata di beccafichi § Pranzo solito a farsi ogni anno dagli Accademici della Crusca nel pigliar possesso del nuovo maestrato.

BECCAFICÍDIO s. m. Uccisione di beccafichi.

⊚BECCÀJO } s. m. propriam. Quegli
BECCÁRO } che uccide becchi o capre. § Quegli che uccide e macella animali quadrupedi per uso di mangiare

BECCÀJA s. Femm. di Beccajo.

BECCHERÌA s. f. Luogo ove si uccidono le bestie e specialm. i becchi. § Luogo dove si vende la loro carne.

BECCALÀGLIO s. m. Sorta di giuoco fanciullesco.

BECCALÍTI s. m. Chi cerca le liti.

BECCAMÒRTO s. m. Colui che sotterra i morti. § Specie d'insetto.

BECCARIVÀLE s. f. Spezie di uccello, simile alla sgarza bianca.

BECCASTRÌNO s. m. Zappa grossa e stretta per uso di cavar sassi.

⊚BÉCCO s. m. Parte ossea per lo più acuminata che tien luogo di bocca agli uccelli. § per simil. Bocca. § — DI GRUE, D' OCA e sim. Nome di certe pinzette chirurgiche. § — DI GRUE. Specie di geranio creduto vulnerario. § — DI CIVETTA. Nome di un membro di cornice. § FARE IL BECCO ALL' OCA. Terminare un affare. § A STRAPPA BECCO m. avv. A scelta. § Alla sfuggita.

BECCÀTA s. f. Colpo di becco. § Quantità di cibo o sim. che l' uccello può portare nel suo becco. § fig. Morso o puntura d'altro animale.

BECCATÈLLA } s. f. Picciola beccata.
BECCATÍNA } § Pezzo di carne che si getta in aria al falcone. § fig. Cosa di poco momento.

BECCÁRE s. m. Pigliare il cibo col becco. § per simil Mangiare. §** per Beccicare V. § Guadagnare. § v. n. p. per simil. Guadagnarsi. § — IL CERVELLO Fantasticare. §— I GETI. Affaticarsi ma senza pro.

BECCÁTO add. Mangiato col becco. § Perforato col becco.

BECCHÌME s. m. Mangime de' volatili domestici.
BECCATÓJO s. m. Cassetto o sim. dove si dà da beccare agli uccelli.
BECCOTÒRTO s. m. Avosetta V.
BECCATÈLLO s. m. Mensula o peduccio che sostiene travi, balconi e sim.
BÉCCO s. m. } per simil. Quel cana-
BECCÙCCIO } letto adunco, onde esce l'acqua de' vasi da stillare e sim.
⊚BÉCCO s. m. La punta del navilio.
BECCHÉGGIO s. m. Moto che fa la nave barcollando da poppa a prua.
BECCHEGGIÀRE v. n. Il barcollare della nave da poppa a prua.
⊚BÉCCO s. m. Il maschio della capra. § Si dice per ingiuria a Colui che lascia giacere altrui colla propria moglie, a somiglianza del capro che di ciò non si adira.
BECCARÈLLO } s. m. Piccolo becco,
BECCATÈLLO } capretto.
BECCHERÈLLO }
BECCÁCCIO s. m. Pegg. di Becco.
BECCÓNE s. m. Becco grande. § fig Stupido, insensato, castrone.
BECCONÁCCIO s. m. Pegg. di Beccone.
BECCHÉTTO s. m. Fascia del cappuccio. § Prua del navicello.
⊚✠BÈCHIO s. m. Sorta di pianta che i Greci credevano buona per la tosse.
✠BÈCHICO } add. Agg. di rimedio
✠BECCHICO } che calma la tosse.
⊚BÉCO s. m. Piccolo verme che guasta le olive.
BECHIRE v. n. p. Esser guasto dal beco.
BEDEGNÀR s. m. Specie di pianta spinosa che produce foglie lunghe e non molto larghe.
BEÈN s. m. Sorta di pianta. Ve n'ha di due specie, cioè il rosso ed il bianco.
BEÈNTE add. Che bee. V. al verbo BERE.
⊚BEFÀNA s. f. Fantoccio di cenci. La plebe ha corrotto il termine greco EPIFANIA (apparizione) ed avendone fatto PIFANÌA e poi BEFANÌA suole nella notte che precede l'Epifania portare attorno, ed il giorno seguente esporre per ischerzo alle finestre tal fantoccio. § simil. Donna brutta.§ per BEFANÌA V.
BEFANÀCCIA s. f. Pegg. di Befana.
BEFANÉVOLE add. Che fa paura come la befana.
BEFANÌA s. f. voce corrotta per EPIFANÍA V. § per Befana V
⊚BÈFFA s. f. Burla fatta con arte, perchè chi è schernito non se ne accorga. § Celia. § Dileggiamento. § Cosa di nessuna stima. § DA BEFFE m. avv. Per ischerzo. § FARSI BEFFE, AVERE A BEFFE e sim. vagl. Non apprezzara, schernire.
BEFFÀRE v. a. Mettere in ischerzo il male o difetto altrui. Dicesi anche delle persone. § Ingannare. § v. n. p. Non curare, non fare stima.
BEFFÀTO add. Deriso, ingannato.
BEFFATÓRE n. verb. m. } Chi beffa.
BEFFATRÌCE n. verb. f. }
BEFFÉVOLE add. Degno di beffe.
BEFFERÌA s. f. Beffa.
BEFFÁRDO add. e sust. Che si diletta di far beffe.
BEFFEGGIÁRE v. a. Irridere.
BEFFEGGIÁTO add. Irriso.
BEFFEGGIATÓRE n. verb. m. } Che bef-
BEFFEGGIATRÌCE n. verb. f. } feggia.
BEFFEGGIAMÉNTO s. m. Derisione.
BÈGA s. f. Briga, contrasto.
BEGHÌNO add. e sust. Pinzocchero.
BEGLIÒMINI s. m. plur Specie di pianta.
BÉGOLE s. f. pl. Chiacchiere § Invenzioni.
BEGÙ s. m. Cavallo che conserva nella faccia superiore dei denti la concavità ed il segno nero, abbenchè in età avanzata. È vocabolo francese.
BEIDELSÀR s. m. Specie di lanugine di breve filo di cui credesi che sien formate quelle ovatte che servono di soppanno.
BEITÓRE n. verb. m. Che bee.
BÈL abbreviato da BÈLLO V.
BELÀNDRA s. f. Nave di cui fanno molto uso pel commercio gl' Inglesi e gli Olandesi.
⊚BELÀRE v. n. Dicesi della voce che mandan fuori la capra, la pecora, il cervo e sim. § Chiacchierare. § Piangere, § v. a. Chiamar con belate.
BELÀNTE add. Che bela. § s.f. Pecora.

BELATÓRE n. verb. m. } Che bela.
BELATRÌCE n verb. f. }
BELAMÉNTO s. m. Il belare.
BELÁTO } La voce che fa la peco-
BÈLO s. m. } ra. § L'atto del belare. § fig. Pianto.
BELÓNE s. m. Che bela o piange.
BÈL BÈLLO m. avv. Pian piano.
⊚BELENNITI s. f. pl. Corpi fossili di figura di un cono prolungato, che il volgo crede formati nelle nubi, e caduti col fulmine e col tuono.
BELGIUÍNO s. m. Albero da cui si trae un sugo solido, di colore scuro lucente e di un odore grato. § Il sugo di quest'albero.
BELLADÒNNA s. f. Pianta di cui si servivano altrevolte le donne per uso di belletto; le sue bacche sono nere.
BELLEROFÓNTE s. m. La costellazione del Pegaso.
BELLÈTTA s. f. Posatura che fa l' acqua torbida. § fig. Fondigliuolo.
BELLIDE s. f. Sorta di fiore.
⊚BÈLLO s. m. Beltà. § Cosa utile, conveniente. § Comodità, occasione. § NEL BELLO, SUL BELLO DI ALCUNA COSA Nel forte, nel momento più bello di quella tal cosa.
* BELLÈZZA } s. f. Conveniente pro-
BELTÂ } porzione delle parti di
BELTÀDE } un corpo. § Accordo
BELTÀTE } beninteso di colori. § Piacere, consolazione. § Quantità grande.
BELLÓRE s. m. Beltà, bellezza.
BÈLLO add. Ben proporzionato. § Bene in ordine. § Sontuoso, grande. § Frizzante. § Piacevole. § Buono. § Dicesi anche per cattar benevolenza § Affettuoso, amorevole.
BELLÌSSIMO add. Superl di Bello. § Buonissimo. § Elegante, gentile.
BELLÓSO add. Bello, avvenente.
BELLÈTTO BELLÍNO BELLÙCCIO add. Dimin. e vezzeggiat. di Bello. § FARE IL BELLO BELLINO. Fingere per arrivare a qualche suo fine.
BELLÒCCIO add. Dicesi di cosa bella e grande.
BELLÓNE add. Accresc. di Bello.
BELLEGGIÀRE v. n. Far bella mostra.

BELLAMÉNTE avv. Con bel modo. § Adagio. § Garbatamente.
BÈLLO avv. Graziosamente.
BELLISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Bellamente.
BELLÀSTA s. m. Bel maneggiatore di asta.
BELLÉTTO s. m. Quella materia con che le donne si lisciano.
BELLIMBÙSTO s. m. Colui che è ben fatto, ma che non è buon da niente.
BELLUMÓRE s. m. Uomo allegro e faceto. § Mezzo sgherro.
⊚†BÈLLO s.m. Guerra.
BÈLLICO add Appartanente a guerra, da guerra.
BELLICÓSO } add. Guerriero. § Pronto
BELLÍGERO } a guerra. § fig. Bizzarro, iracondo.
BELLICOSÌSSIMO add. Superl. di Bellicoso.
BELLICOSAMÉNTE avv. Da bravo.
⊚BELLÌCO s. m. Quella parte del corpo per cui il feto nel ventre della madre riceve il nutrimento. § per simil. Buco di quelle frutta che si spiccano naturalmente dal lor picciuolo. § Il mezzo di checchessia.
BELLICÓNCHIO s. m. Budello del bellico che hanno i bambini quando nascono.
BELLICÀTO add. Posto nel bellico, situato nel centro.
BELLICÓNE s. m. Sorta di gran vaso da bere.
BÈLO, BELÓNE V. sotto la voce Belare.
NB. Da BÈLOS Che signif. FRECCIA nascono le voci seguenti.
✠ * BELOMANZÍA s. f. Divinazione per mezzo di frecce.
✠BELONÒIDE s. f. Cosa che abbia forma d' ago. § Epiteto che si dà a quel processo lungo e sottile dell' osso petroso.
✠BELÒSTOMA s. m. Genere d' insetti che hanno le labbra strette ed allungate e ricevute nella guaina del sorbitojo.
✠BELÓTOCO s. m. Specie di dittamo salvatico che è un rimedio per estrarre gli strali.

✠BELÙLCO s. m. Strumento chirurgico che serve per estrarre frecce, dardi ec penetrati in qualche parte del corpo.
BELTÀ ec. V. sotto la voce BELLO.
⊙BÈLVA s. f. Bestia, animale, bruto.
BELVICÍDA s. m. Uccisor di belve.
BELVEDÉRE s. m. Sito elevato donde si scuopre molto paese. § Parte superiore dell' albero di mezzana.
*BELZOÀR } s. m. Spezie di pietra
*BELZUÀR } medicinale naturale o fittizia Calce carbonatica pisolitica, composta di concrezioni sferoidali di color bianco giallastro.
*BELZUÍNO s. m. Belgiuino. V.
BEMBÈ Particella tronca da BENE BENE; vale lo stesso, ma ironicamente.
✠BÈMBECO s. m. Genere d' insetti che nel loro volo rapidissimo fanno sentire un ronzio molto acuto, simile a quello delle vespe. § Sorta di vespa.
BEMBÉSCO add. Secondo lo stile del Bembo.
BEMMIÓNE s. m. Personaggio di gran distinzione.
BEMÒLLE V. BIMOLLE.
BÈN s. m. Specie di frutto che ci viene dall' Egitto.
BENÁCCIA s. f. Vaso di legno o tino ove pigiansi le uve.
BENCHÈ cong. Quantunque, sebbene.
⊙BÈNDA s. f. Striscia o fascia che s'avvolge al capo. § Fascia che cuopre gli occhi. § BENDE DI GIOVE sono delle strisce simili a cinture che si osservano sopra il disco del pianeta Giove.
BENDÈLLA } s. f. Piccola benda.
BENDERÈLLA }
BENDÓNE s. m. Striscia che pende da cuffia o mitra o sim.
BENDÚCCIO s. m. Maniera di fazzoletto da naso che si tiene appiccato alla spalla o alla cintola dei bambini. § Frontale V.
BENDÁGLIO s. m. Fusciacco. V.
BENDATÙRA s. f. Acconciatura di benda.
BENDÀRE v. a. Coprir gli occhi con benda. §fig. Dicesi anche della mente.
⊙BÈNE s. m. Cosa buona da desiderarsi, da eleggersi per se stessa, e che posseduta appaga. § Opere buone. § Ricchezze, possessioni. § Tutto ciò ch' è utile e giova. § Benefizio. § MIO BENE Maniera di espressione affettuosa. § VOLER BENE Portare affetto. § AVER BENE Aver quiete, pace ec. § BEN ESSERE a guisa di sust. Stato di contentezza somma. § ESSER BENE v. impers. Tornar utile, convenire.
BENACCIÓNE s. m. Gran bene, cioè ottimo stato di salute o di fortuna.
BENÓNE s. m. Gran bene, cioè grande affetto.
⊙BÈNE particella riempitiva e vale Molto, certamente, ma. § Sia pure. § È anche risposta di approvazione e di affermazione.
⊙BÈNE avv. Con perfezione. § Acconciamente. § Circa, intorno. § Bensì, però. § Comodamente. § coi verbi mangiare, bere e sim. Lautamente, del buono. § Molto, con amore, con rassegnazione. § Senza pericolo. § Giustamente. § BEN TORNATO, BEN GUARITO, e sim. Modi di congratulazione, a chi torna da un viaggio, a chi guarisce ec.
BENÍNO avv. Alquanto bene.
BENÓNE avv. Molto bene.
BENÍSSIMO avv. Molissimo bene.
BÈN BÈNE avv. Affatto, del tutto.
BENACCÓNCIO add. Adattato, atto, proporzionato.
BENACCONCIAMÉNTE avv. Con bello e acconcio modo.
BENAFFÈTTO add. Affezionato.
BENAUGURÀTO add. Di buon augurio.
BENAUGURATAMÉNTE } avv. Con buon
BENAUGUROSAMÉNTE } augurio.
BENALLEVÀTO add. Allevato con agio. § Educato con buon costume.
BENANDÀTA s. f. Mancia che si dà al garzone dell' oste quando uno parte dall' osteria, al postiglione alla fine d' ogni corsa di posta, ed al vetturino alla fine del viaggio.
*BENAVVENTURÀNZA s. f. Buona ventura, prosperità, felicità.
BENAVVENTURÀTO } add. Che ha buo-
BENAVVENTURÓSO } na ventura, felice.
BENAVVENTURATÍSSIMO add. Superl. di Benavventurato.
BENAVVENTURATAMÉNTE } add. Con
BENAVVENTUROSAMÉNTE } buona ventura.

BEN CONDIZIONÁTO add. Bene in ordine, ben tenuto, ben acconcio.

BENCREÁTO add. Educato nel buon costume.

BENE s. m. Sorta d' albero indiano di cui il frutto è una specie di capsula contenente tre grandi ossei, la cui mandorla è bianca e molto oleosa. Da questa si estrae un olio che non ha odore, e che non divien rancido invecchiando.

BENECHÉ V. BENCHÈ.

†BENEDÍCERE } v. a. Consacrare al-
⊙BENEDÌRE } cuna cosa al culto divino con ceremonie e preghiere. §Pregar bene da Dio alla cosa cui si dà la benedizione. § Lodare una cosa rammentandola con affetto.§ Far prosperare, proteggere. § — UNA COSA AD ALCUNO Concedergliela di buon grado.

BENEDÉTTO add Che ha avuto la benedizione, o che merita d' averla. §Grandemente desiderato. § Si usa per dir cosa che ci dà noja. § ed anche per negare. § ACQUA BENEDETTA è quella che benedetta colle dovute ceremonie si conserva nelle Chiese e altrove, perchè i fedeli si aspergano.

BENEDICÈNTE add. Che benedice.

BENEDITÓRE n. verb. m. } Che bene-
BENEDITRÍCE n. verb. f. } dice.

BENEDICÈNDO s. m. Coluiche dev'esser benedetto secondo il rito della Chiesa.

BENEDIZIÓNE s. f. L'atto del benedire. § Il favore del Cielo. § Grazia, benefizio. § Regalo, elemosina. § DAR LA BENEDIZIONE A UNA PERSONA O A UNA COSA. Abbandonarla, non impacciarsene più; ciò che dicesi anche DAR LA BENEDICA: ma è frase popolare.

BENEDÍCOLA s. f. voce scherzevole. Segno di benedizione.

†BENEDÍCITE s. m. Orazione che si dice prima di porsi a mensa.

* BENEDICÈNZA s. f. Il lodare.

BENEDÉTTA s. f. Specie d' erba. § Lattovaro lenitivo. § Saetta così chiamata per avversione del volgo a nominar cose perniciose. § Digiuno dei Francescani. § Sorta di pianta.

BENEDÈTTO s. m. Malcaduco, epilessia. § Purgante che non fa male.

⊙†BENEFÁTTO s. m. Beneficio.

BENEFATTÓRE n. verb. m. } Chi fa be-
BENEFATTRÍCE n. verb. f. } ne altrui.

⊙BENEFICIO } s. m. Bene che si
⊙BENIFÌCIO } fa ad alcuno. § Gra-
⊙BENEFÌZIO } zia, cortesia. § Co-
⊙BENIFÌZIO } modo, vantaggio.
§—DEL CORPO Evacuazioni del corpo. § BENEFIZII Mestrui, sgorghi mestruali. § ** SERATA DI BENEFIZIO. V. BENEFICIATA.

BENEFICÁRE } v. a. Far beneficio, far
BENIFICÁRE } del bene.

BENEFICÁTO add. Cui è stato fatto del bene.

BENEFICÈNTE } add. Che benefica.
BENIFICÀNTE }

⊙ * BENEFICÈNZA } s. f. Virtù
⊙ * BENIFICÈNZA } che consiste in beneficare altrui. ** § Pio istituto di cui lo scopo è di sovvenire gl' indigenti.

BENEFICÁRE v. a. Far beneficio.

BENEFICÁTO add. Cui è stato fatto del bene.

BENEFICÈNTE add. Che fa del bene.

BENEFICENTÍSSIMO add. Superl. di Benefícente.

BENÈFICO add. Che fa del bene.

⊙BENEFIZIÁRE v. a. Far pro, essere utile.

BENEFIZIÁTO add. Che ha ricevuto beneficio.

BENEFIZIÁTA } s. f. Nei lotti è quel-
BENEFICIÁTA } la polizza in cui è scritto qualche premio. § Introito di uno spettacolo che dal direttore si rilascia a benefizio di alcuno degli attori, giuocatori e sim. § La serata stessa o il giorno stesso della beneficiata.

⊙BENEFÍZIO s. m. Uffizio sacro con rendita e titolo. § Le rendite del benefizio. § Il titolo del benefizio. § Uffizio. § Privilegio. § Grado, dignità.

BENEFICIUÒLO } s. m. Piccolo bene-
BENEFIZIÒTTO } fizio.

BENEFICIÓNE s. m. Gran benefizio.

BENEFICIÁLE } add. Che appartiene a
BENIFICIÁLE } beneficio ecclesiastico.

BENEFICÁTO } add. Che ha benefizio
BENEFICIÁTO } ecclesiastico. Si usano
BENEFIZIÁTO } anche al sustant:vo.
BENEFICIÁTO } s. m. Cappellania, be-
BENEFIZIÁTO } nefizio ecclesiastico.
◎BENEMÈRITO s. m. Servigio prestato.
BENEMÈRITO add. Che ha bene operato in servigio di alcuno e spezialmente del Pubblico.
BENEMERITÌSSIMO add. Superl. di Benemerito.
*BENEMERÈNZA s. f. Qualità del servizio prestato o della persona che lo ha prestato.
BENEPLÀCITO } s. m. Libe-
*BENEPLACIMÉNTO } ropiacimento, voglia.§ Consenso. Si usa per lo più a modo avverb. colla particella A.
◎BENESTÀNTE add. Che torna bene, bello.
BENESTÀNTE add. Che ha qualche ricchezza.§Beato. Si usa spesso a foggia di sustantivo.
◎*BENEVOGLIÈNZA } s. f. Il voler
*BENEVOLÈNZA } bene. §Amo-
*BENIVOLÈNZA } re che è senza eccesso. § Desiderio del bene di altrui.
BENEVOGLIÈNTE } Che vuol bene, che
BENÈVOLO } porta amore. § Be-
BENÍVOLO add. } nigno, favorevole, propizio.
BENEVOLÍSSIMO add. Superl. di Benevolo.
BENEVOLENTEMÈNTE } avv. Con bene-
BENIVOLENTEMÈNTE } volenza.
BENIVOLENTISSIMAMÈNTE avv. Superl. di Benevolentemente.
BENFACÈNTE add. Che opera bene.
BENFÀTTO add. Proporzionato, bello.
BENGALÍNO s. m. Specie di fringuello bellissimo delle Indie orientali.
BENGIUÍ s. m. Belzuino V.
BEN GLI STA, BEN GLI STÉTTE e sim. espressioni che si usano a guisa di modo avverb. e vagl. E trattato, fu trattato secondo il dovere o secondo il merito. § Si usano anche in forza di sust. e vagl. Giusta punizione.

BENIFICARE, BENIFICENZA, BENIFICIO ec. V. BENEFICARE ec.
◎BENIGNITÀ } s. f. Abituale di-
BENIGNITÀDE } sposizione dell'a-
BENIGNITÁTE } nimo a far del
*BENIGNÀNZA } bene ad altri.
§ Affabilità. § Dicesi del CLIMA e vale Dolcezza.
BENÍGNO add. Che ha benignità, affabile, cortese. § Favorevole. § Agg. di RIMEDIO Che opera senza violenza. § Agg. di MALE Di qualità non troppo perniciosa.
BENIGNÍSSIMO add. Superl. di Benigno.
BENIGNAMÉNTE avv. Con benignità.
BENIGNISSIMAMÈNTE avv. Superl. di Benignamente.
* *BENINÀNZA s. f. Benignità V.
BENÌNO BENÍSSIMO V. alla voce BENE avv.
BENINSIÈME avv. usato in forma di sust. per significare. L'essere ogni parte del tutto nel suo proprio sito.
BENINTÉSO add. Agg. di LAVORO e vale Bene ideato, e che ha le dovute proprietà.
* BENVOGLIÈNZA con tutti i suoi derivati. V. BENEVOLENZA.
BENMONTÁTO add. Che ha sotto buon cavallo. § Che ha buon vestito e buoni arredi.
BÉNNA s. f. Sorta di veicolo sulle ruote, fatto di vimini con bell' arte intrecciati.
BENNÀTO add. Di schiatta nobile.§Di buona stirpe. § Felice, avventuroso.
BENÓNE V. alla voce BENE.
BENPARLÀNTE add. Che parla bene.
BENPLÀCITO per BENEPLACITO V.
BENSÌ nel sing. e BENSAPÉTE nel pl. avv. Si certamente.
BENSERVÌTO s. m. Licenza che si dà altrui in iscritto per attestazione del buon servizio da esso prestato.
BÈN SÌ } m. avv. Si bene, e quasi
BÈNE SÍ } Piuttosto.
BENTENÚTO add. Ben custodito. § Ben conservato.
BENTIPIÀCI s. m. Consenso.
BENVÌSTO add. Accetto, gradito.
◎BENVOLÉRE v.a. Voler bene, amare.
BENVOLÚTO add. Amato.

BENVOGLIÈNTE add. Che vuol bene, che ama.

* BENEVOLÈNZA s. f. } Amore, benevo-
BENVOLÈRE s. m. } lenza,

◎ * BENZÒINO s. m. Belzoino V.

* BENZOÀTO s. m Sale risultante dall'unione dell' acido del belzoino con alcuna delle basi salificabili.

* BENZÒICO add. Agg. d'ACIDO di belzoino.

BEÓNE V. sotto la voce BERE.

✠ BEOTÁRCA s. m. Capo dei Beozii; primo magistrato dei Beozii.

BEQUÀDRO V. BIQUADRO.

BERBÈNA s. f. Erba creduta vulneraria e febrifuga. Dicesi meglio VERBENA V.

BERBERI } s. m. Nome dei Frutti di
BÈRBERO } un arbore piccolo, molto spinoso; sono ritondi, alquanto lunghi e quasi neri.

* BÈRBICE s. f. Pecora.

BERCILÒCCHIO s. m. Chi ha l'occhio bircio.

◎ BÉRE v. a. e v. n. Prender per bocca sostanze liquide. § per simil. Dicesi anche di quegli oggetti che assorbiscono il liquido che contengono o che è vicino o sopra di essi. § Si dice anche di cose morali e sim. § ESSER COME BERE UN UOVO Esser cosa facile. § O BERE O AFFOGARE Esser forzato dalla necessità. § DARE A BERE UNA COSA fig. Dare ad intendere ciò che non è. § BERSI UNA COSA. Credersela. § LE OCHE MENANO A BERE I PAPERI. Dicesi quando i giovani o gl' inesperti ammaestrano o vincono in alcuna cosa i vecchi o gli esperti. § DAR BUON BERE Dicesi di quei cibi dopo i quali gusta al palato il bere, NON DAR BUON BERE vale il contrario e fig. dicesi di cosa che piaccia o non piaccia, che persuada o non persuada. § BERE COL SECCHIO O COLLA SECCHIA. Bere a josa, largamente.

BEÈNTE add. Che bee.

BEÓNE s. m. Quegli che bee assai, cui piace soverchiamente il vino.

BERE s. m. Ciò che ordinariamente si bee. § L'azione del bere.

BERENÌCE s. f. Una delle costellazioni settentrionali vicino alla coda del leone.

BÈRFIA (DI) m. avv. A occhio socchiuso. § Di soppiatto.

BÈRGA s. f. Scoglio a picco ed a livello del mare. Sponda di fiume alta e scoscesa.

BERGAMÀSCA s. f. Sorta di ballo composto di salti e di capriole.

BERGAMÒTTO s. m. Albero che produce una sorta di pera morbida e sugosa che si matura nell'ottobre. § La pera stessa.

BERGAMÒTTO s. m. Specie di agrume che dà un'essenza fragrantissima.

◎ BERGHINÈLLA s. f. Femmina plebea e di non buona fama.

* BERGHINELLÙZZA s. f. Dim. di Berghinèlla, ed importa maggior dispregio.

BERGMANITE s. f. Specie di minerale che viene di Norvegia, duro a segno che taglia il vetro.

BÈRGO s. m. Sorta di vite.

BERGOLINÀRE v. n. Motteggiare.

BÈRGOLO add. Leggiero, volubile. § Sempliciotto.

BÈRGOLO s. m. Specie di cesta. § Specie di barca che facilmente si sbanda.

◎ BERICUÒCOLO s. m Confortino.

BERICUOCOLÀJO s. m. Quegli che fa o che vende i bericuocoli.

BERÌLLO s. m. Nome che si dà a delle pietre preziose di varie qualità e di vario colore.

BERLÈNGO s. m. Tavola e Luogo da mangiare.

BERLI s. m. pl. Piccole e secche screpolature che vengono sulla coppa del bove, ed assai dolenti.

BERLÌNA s. f. Gastigo che si dà ai malfattori, esponendogli allo scherno della plebaglia in un luogo che pure chiamasi berlina. § METTERE ALLA BERLINA oltre il significato proprio vale anche Fare che altri sia schernito.

BERLÌNA s. f. Sorta di vettura a quattro ruote.

◎ BERLINGÀCCIO s. m. L'ultimo giovedì del carnovale forse perchè in

questo giorno mangiavasi più particolarmente certe paste unte, dette in Firenze BERLINGACCI.

BERLINGACCÍNO } s. m. Il penultimo giovedì di carnovale.
BERLINGACCIUÒLO

BERLINGÀRE v. n. Ciarlare avendo ben pieno il ventre, ed esssendo ben riscaldato dal vino.

BERLINGAJUÒLO } add. e s. m. Che berlinga, Chiacchierone. § Mangione.
BERLINGATÓRE
BERLINGHIÈRE

BERLINGHIÈRA Femm. di Berlinghiere.

BERLINGAMÉNTO s. m. Il ciarlare.

*BERLINGÒZZA s. f. Sorta di ballo contadinesco.

*BERLINGÒZZO s. m. Cibo di farina intrisa coll' uova in forma rotonda a spicchi.

*BERLINGOZZÍNO s. m. Sorta di fungo.

BERLÒCCHI s. m. pl. Quelle bagattelle che si portano appese alla catena dell' oriuolo da tasca.

BERNÀCLA s. f. Specie d' anatra.

BÈRNIA s. f. Maniera di mantello da donna in oggi disusato.

©BERNÉSCO } add. Secondo lo stile del Berni, cioè Faceto, burlesco.
©BERNIÉSCO

BERNIEGGIÀRE v. n. Imitare lo stile giuocoso del Berni.

©BERNÒCCHIO } s. m. Ciò che rileva alquanto sopra una superficie di checchessia. § Enfiatura che fa la percossa. § Tumore delle piante.
©BERNÒCCOLO

BERNOCCOLÍNO s. m. Piccolo bernoccolo.

BERNOCCOLÙTO add. Che ha bernoccoli.

BERNOCCOLÀTO add. Agg. d'albero messo a capitozza.

BÈROE s. m. Specie di verme.

©BERRÉTTA s. f. } Copertura di capo fatta in varie foggie e di varii colori. § fig. Inviluppo di alcuni fiori. § AVERE IL CERVELLO SOPRA LA BERRETTA. Dicesi di chi opera inconsideratamente e con poco senno. § FAR DI BERRETTA, TRARSI DI BERRETTA vagl. Scoprirsi la testa in segno di riverenza. § BERRETTA DA PRETE Fortificazione esterna di cui il fronte è composto di quattro facce. § Specie di pianta. § Specie di fungo.
BERRÉTTO s. m.

BERRETTÍNA* BERRÌCOLA s. f. BERRETTÍNO s. m. Piccola berretta.

BERRETTÙCCIA s. f. Meschina berretta.

BERRETTÀCCIA s. f. } Cattiva berretta.
BERRETTÀCCIO s. m.

BERRETTÓNA s. f. } Berretta grande.
BERRETTÓNE s. m.

BERRETTÀJO s. m. Chi vende o fa berrette.

BERRETTÍNO add. Agg. di colore simile al cenerognolo. § fig. Malizioso.

BERRICUÒCOLO s. m. Confortino. V.

©BERROVIÈRE } s. m. Uomo di mal affare, masnadiere. § Birro, donzello.
©BIRROVIÈRE

BERROVÀGLIA s. f. Truppa di berrovieri.

©BERSÀGLIO s. m. Punto ove gli arcieri ed altri tiratori addirizzano la mira per colpirlo coi loro projetti. § Qualunque oggetto preso di mira. § per simil. Incontro, contrasto. § METTERE A BERSAGLIO. Esporre a pericolo, a cimento.

BERSAGLIÈRE s. m. Colui che tira contro un bersaglio. § Soldati che si mandano spicciolati fuori della linea per esplorare e bersagliare il nemico.

BERSAGLIÀRE v. a. Infestare colle artiglierie. § fig. Tirare come a bersaglio.

©BÉRTA s. m. Chiacchiera, burla. § Beffa § DAR LA BERTA Dar la burla, ingannare.

BERTEGGIÀRE v. a. Burlare, motteggiare.

BERTEGGIÀTO add Motteggiato.

BERTEGGIATÓRE n. verb. m. } Che berteggia.
BERTEGGIATRÍCE n. verb. f.

BERTEGGIAMÉNTO s. m. L' azione del berteggiare.

BÈRTA s. f. Ceppo di legno ferrato in testa che tirasi in alto da molti uomini insieme con varie corde, e si lascia cadere sopra i pali che si vogliono affondare nel terreno; onde si dice. BATTE-

RE LA BERTA. § Evvene un' altra composta di un ceppo sù cui sono inchiodate delle barre verticali per alzarsi a mano allo stesso effetto.

BÈRTA s. f. Nome di due diverse specie di uccelli, l' uno detto PUFFINO l' altro GHIANDAJA V.

BERTÈ s. m. Sorta di uccello di palude della classe delle oche.

◎BERTÈSCA s. f. Riparo fra un merlo e l' altro delle torri per difendersi dai colpi del nemico. § Cosa su cui è pericoloso il salire. § Pianta a guisa di torre su gli angoli degli uccellari.

BERTESCÓNE s. m. Grande bertesca.

BERTESCÀRE v. a. Fortificare con berte. sca. § fig. v. n. Affaticarsi intorno ad un lavoro, senza porlo a fine.

BERTÌNA s. f. Berta o Ghiandaja. V.

BERTÒCCI s. m. pl. Palle di legno traforate che s' infilano in una corda per farne la trozza.

BERTOLÒTTO (A), A ufo, a scrocco § per simil. Senza darsi altro pensiero.

◎BERTÓNE s. m. Drudo di meretrice.

BERTONCIÓNE s. m. Pessimo bertone.

BERTÓNE s. m. Cavallo colle orecchie tagliate.§ per simil. Uomo coi capelli tagliati fino al vivo.

BERTOVÈLLO s. m. Strumento a guisa di gabbia con ritroso per pescare e per uccellare. § fig. Imbroglio, pericolo.

◎BERTÚCCIA s. f. } Scimmia. § fig.
◎BERTÚCCIO s. m. } Donna brutta § PRENDER LA BERTUCCIA Ubbriacarsi DIRE I PATERNOSTRI O LE ORAZIONI DELLA BERTUCCIA. Mormorare, bestemmiare. § PARERE UNA BERTUCCIA IN ZOCCOLI Esser ridicolo,di poca vaglia.

BERTUCCÌNO s. m. Piccola scimmia.

BERTUCCIÓNE s. m. Grande scimmia § fig. Uomo brutto e contraffatto.

BERTUCCICÌDA s. m. e f. Uccisor di bertucce.

* BERUZZO s. m. Primo pasto dei contadini, allorchè lavorano al campo.

* BÈRZA s. f. La parte della gamba dal ginocchio al piede. § forse Calcagno; onde § LEVAR LE BERZE.§ Dar le calcagna o fuggire. § BERZE secondo alcuni interpreti sono Le vesciche che levansi nella pelle a forza di battiture.

*BERZÀRE v. a. Colpire, battere. § anche Colpire con projetti.

BERZÀGLIO s. m. Bersaglio V.

◎*BÈSCIO } add. Scimunito, balordo,
◎*BÈSSO } scempiato.

*BESSA }
BESSÀGGINE } s.f. Scempiaggine, balordaggine di chi è besso.
BESSERÌA }

†BÈSSE s.m. Peso di ott'once presso gli antichi Romani.

◎BESTÉMMIA s. f. Empie parole proferite contro Dio e contro le cose sante. § Maldicenza, imprecazione.

* BESTEMMIÚZZA s. f. Dim. di Bestemmia in signif. di parola sconcia o d' imprecazione.

BESTEMMIÀRE v. a. e v. n. Profferir bestemmie. § Maledire.

BESTEMMIATÓRE n. verb.m. } Che be-
BESTEMMIATRÌCE n. verb. f. } stemmia.

BESTEMMIATORÀCCIO s. m. Pegg. di Bestemmiatore.

BESTEMMIAMÈNTO s. m. Il bestemmiare. § Bestemmia.

◎BÈSTIA s. f. Nome generico di tutti gli animali bruti, eccetto gl' insetti. § fig. Uomo stupido. § Uomo fiero e intrattabile. § ANDARE IN BESTIA Entrare in collera.

BESTICCIUÒLA, BESTIÒLA BESTIUÒLA s. f. BESTIÒLO, BESTIUÒLO s. m. Bestia piccola. § fig. Uomo di poco senno.

BESTIOLÌNA,BESTIOLÙCCIA s.f.BESTIOLÌNO s.m.Dim. di Bestiola e di Bestiolo.

BESTIÀCCIA s. f. Pegg. di Bestia. § fig. Persona rozza e indiscreta.

BESTIOLUCCIÀCCIA s. f. Dim. di Bestioluccia.

BESTIÓNE s. f. Bestia grande. § fig. Uomo fiero e bestiale.

BESTIONÀCCIO s. m. Pegg. di Bestione.

BESTIÀLE } add. Simile alla bestia,
BESTIÉVOLE } fuori dell' uso della ragione. § Grande, smisurato.

BESTIALÌSSIMO add. Superl. di Bestiale.

BESTIALEGGIÀRE v. n. Fare o dire cose bestiali.

BESTIALITÀ }
BESTIALITÀDE } s. f. Detto, modo o costume di bestia.§ Unione carnale con bestie § fig. Sproposito.
BESTILITÀTE }

BESTIALMÉNTE avv. A modo di bestia, da bestia.
BESTIÀME s. m. Moltitudine di bestie. §— GROSSO Buoi, vacche e sim.§—MINUTO Pecore, capre o sim.
BESTIÁRIO s. m. Quegli che ha cura delle fiere. § † Nome di coloro che presso i Romani erano condannati a combattere colle fiere.
**BESTIÁJO s. m. Colui che ha cura del grosso bestiame.
BESTÌNO add. s. m. Sono comprese sotto questo nome alcune specie principalmente di pesci vivipari che non hanno squama, e che danno un certo puzzo detto PUZZO DI BESTINO.
BESTINÁCCIO add. Pegg. di bestino, ed è agg. di odore.
BESTINÀRA s. f. Rete da prender pesci e specialmente i bestini. § La barca che va a tal pesca.
BESTINÁRI s. m. pl. Coloro che vanno alla pesca dei bestini.
BETEL s. m. Pianta che a guisa d'ellera si attacca agli alberi. Le sue foglie masticate corroborano lo stomaco.
©BETTOLA s. f. Luogo dove si vende vino a minuto ed alquanto di camangiare.
BETTOLÈTTA s. f. Picciola bettola.
BETTOLIÈRE s. m. Padron di bettola.
BETTOLÀNTE s. m. e s.f. Chi frequenta la bettola.
BETTÒNICA s. f. Specie d'erba cui si attribuiscono molte virtù.
BETULA } s. f. Albero di maraviglio sa bianchezza. Le sue
BETÚLLA } fronde sono simili a quelle del pioppio nero, ma nella parte di sopra sono più ruvide e più verdi, e tutte punteggiate di bianco. Del suo legno, che è leggerissimo, si facevano i fasci consolari.
BETULÀRIA s. f. Specie di farfalla.
©BÈVERE v. a. Bere V.
BEVÚTO add. da Bevere.
BEVÈNTE add. Che beve.
BEVÓNE add. Che beve assai.
BEVITÓRE n. verb. m. } Che beve. A
BEVITRÍCE n. verb. f. } cui piace soverchiamente il bevere.

BEVÌBILE add. Atto a beversi, buono a beversi, che si può bevere.
BÉVA } s. f. Tutto ciò che si be-
BEVÀNDA } ve. § Dicesi LA BEVA DI QUESTO VINO È IN APRILE, cioè: È buono a beversi nel mese di aprile. § ESSERE NELLA SUA BEVA Essere in affare di suo genio
BEVANDÌNA s. f. Vezzegg. di Bevanda.
BEVANDÚCCIA s. f. Dim. di Bevanda.
BEVANDÁCCIA s. f. Cattiva bevanda.
BEVERÀGGIO s. m. Bevanda. § Mancia.
BEVERATÓJO s. m. Vaso dove bevono le bestie.
BEVERÉCCIO add. Grato a beversi.
BEVERÍA s. f. L' assai bere.
*BEVIZIÓNE } s. f. { L'azione del
BEVITÙRA } { bere. § La ma-
*BEVIGIÓNE } { teria che si be-
BEVIMENTO s. m. { ve.
BEVÙTA s. f Tirata nel bere. § Bevanda. § Vase di vetro comodo per dar bere ai malati.
BEVERÓNE s. m. Bevanda spregevole. § Miscuglio d' acqua con farina o crusca, che si dà ai cavalli o sim. animali.
BEVERONÀCCIO s. m. Pegg. di Beverone.
BEVILÁCQUA s. m. Chi non beve vino.
BÉVERO s. m. Castoro V.
BÈY s. m. Governatore turco.
*BEZIÒLI s. m. pl. Piccolo disco di materia opaca con un foro nel mezzo; se ne servono a guisa di occhiali i fanciulli che hanno gli occhi guerci, onde tentare di addirizzarne la vista.
*©BEZOÀR s. m. Concrezioni che si formano in diverse parti del corpo umano; e spesso ancora negl' intestini degli animali appartenenti alla specie della capra.
*BEZOARDIFÓRME add. Che è a guisa di bezoar.
*©BEZZICARE v. a. Ferir col becco. fig. Molestare. § v. n. p. Contendere.
*BEZZICÀTO add. Colpito col becco.
*BEZZICÀNTE add. Che bezzica.
*BEZZICÀTA } s. f. L'atto del bez-
*BEZZICATÚRA } zicare. § Ferita o margine che resta dal bezzicare.
*BÈZZO s.m. voce veneziana. Danaro in generale.
*BEZZUÁRRO s. m. Bezoar. V.
*BEZZÙCA s. f. Bizzuga.

BIACCA s. f. Materia di color bianco cavata a forza d' aceto dal piombo.

©BIÀDA s. f. } Tutte le semente co-
*BIÀDO s. m. } me grano, orzo e sim. ancora in erba. § Il frutto già ricolto di esse biade. § Sorta di cibo che si dà ai cavalli e sim. che dicesi anche AVENA. V.

BIADAJÒLO s. m. Venditor di biade.

©BIADÉTTO s. m. Minerale che dà un bel colore azzurro.

BIADÉTTO add. Agg. di colore che si fa col biadetto.

BÌALÁTI add. Agg. d'insetti Che hanno solo due ali.

©BIÀNCO s. m. Uno degli estremi dei colori, opposto al nero. § Bianchezza. § Albugine V. § Albume V. § per Uomo europeo opposto a Nero per Uomo affricano. § Nome di fazione. § Materia per imbiancare i muri, onde DARE IL BIANCO Imbiancare. §—di BALENA Grasso animale che si trae in copia della testa del maschio della balena. § DARE DI BIANCO Cancellare. § DI PUNTO IN BIANCO. Orizzontalmente e fig. Improvvisamente. § FAR VEDERE IL BIANCO PER NERO. Dare ad intendere una cosa per un' altra. § PORRE IL NERO SUL BIANCO Scrivere. § È nome di alcuni marmi e pietre e di alcune composizioni che servono ai pittori per dipingere.

BIANCÙME s. m. Materia bianca.

*BIANCHÉZZA s. f. } Stato di ciò
BIÀNCO } ch' è bianco.
BIANCÓRE } s. m } Qualità di color bianco.

BIÀNCO add. Di color bianco. § Canuto. § DAR FOGLIO o CARTA BIANCA AD ALCUNO Rimettersi totalmente al di lui arbitrio. § LETTERA, FOGLIO, CARTA BIANCA è quella in cui non è scritto cosa alcuna. § VOTO BIANCO vale Contrario, sebbene in oggi significhi in alcuni Luoghi Favorevole. § ARME BIANCA Arme tagliente. § CANALI BIANCHI sono Alcuni canali nel corpo degli animali. § CORDA BIANCA Corda che non è incatramata. § RIMANER BIANCO Impallidire, restar con danno e vergogna. § CALDO BIANCO Quel maggior bollore che si può dare al ferro e all' acciajo.

BIANCHÍSSIMO add. Superl. di Bianco.

BIANCÀSTRO, BIANCHÉTTO BIANCHÌCCIO BIANCUCCIO BIANCOLINO add. Che tende al bianco, che ha alquanto del bianco.

BIANCÓSO add. Molto bianco.

BIANCÓNE add. Dicesi per ischerzo a Chi ha pelle molto bianca.

BIANCASTRÓNE add. Dicesi per dispregio di persona Che ha colorito soverchiamente bianco.

BIANCASTRONÁCCIO add Pegg. di Biancastrone.

BIANCÀRE v. a. Far divenir bianco. § fig. Illuminare.

BIANCHEGGIÀRE v. n. Tendere al bianco. § fig. Lo spumeggiar delle onde.

BIANCHEGGIÀTO add. Divenuto bianco.

BIANCHEGGIÀNTE add. Che ha del bianco, che biancheggia.

BIANCHEGGIAMÉNTO s. m. Il dar nel bianco.

BIANCHÉGGIO s. m. L' imbiancamento della cera.

BIANCHÌRE v. a. Far divenir bianco, imbiancare. § Ripulire. § v. n. Divenir bianco.

BIANCHÌTO add. Fatto bianco.

BIANCHIMÉNTO s. m. L' azione del bianchire. § Composto con cui gli argentieri bianchiscono i loro lavori.

*BIANCICÀRE v. n. Dare nel bianco.

*BIANCICÀNTE add. Che dà nel bianco.

BIANCÀNA s. f. Terreno di sola creta di color quasi bianco.

BIANCHERÌA s. f. Ogni sorta di pannolino di color bianco.

BIANCHÉTTA s. f. Specie di pannina.

BIANCHÉTTO s. m. Sorta di grano con spiga assai corta, e di granello bianco e toadetto.

BIANCHÉTTI s. m. pl. Minutissimi pesciolini, che cotti diventano bianchissimi.

BIANCHISCÙDO add. Che ha scudo con campo bianco.

BIANCHIVÈRME s. m. Vermesotto e sopra coperto di peli.

BIANCOFIORÌTO add. Che produce fiori bianchi.

BIANCOMANGIÀRE s. m. Sorta di vivanda di farina e zucchero cotta in latte.
BIANCOSPÍNO s. m. Arboscello spinoso. che produce fioretti bianchi d'odore alquanto grato.
BIÀNTE add. Vagabondo, mascalzone, monello.
✠BIÀRCO s. m. Uffiziale della corte degl' Imperatori greci, incaricato di soprastare e provvedere tutto ciò che è necessario pel sostegno della vita.
⊚BIASCIÀRE } v. a. Masticare con
*BIASCICÀRE } difficoltà. § per simil. Profferir con lentezza alcune parole. § — UN' ARIETTA Canterellarla.
BIASCICÀTO add. Masticato senza denti. § Pronunziato lentamente e con timore.
BIASCIAMÉNTO s. m. Masticamento di chi biascia.
⊚BIÁSIMO s. m. Sentimento o discorso col quale si vitupera o una persona o un' azione o una cosa. § Macchia o nota che risulta dall' esser biasimato. § DAR BIASIMO Biasimare. § PORTAR BIASIMO Esser biasimato.
BIASIMÀRE v. a. Parlar con biasimo, screditare, condannare. § v. n.p. Dolersi, rammaricarsi.
BIASIMÁTO add. Censurato.
BIASIMATISSIMO add. Superl. di Biasimato.
BIASIMÁNTE add. Che biasima.
BIASIMATÓRE n. verb. m. } Che bia-
BIASIMATRICE n. verb. f. } sima.
BIASIMÀBILE } add. Degno di biasi-
BIASIMÉVOLE } mo. § Iscluſiltoso.
BIASIMEVOLÌSSIMO add. Superl. di Biasimevole.
BIASIMAMÉNTO add. Il biasimare, biasimo.
BIÀSMO con tutti i suoi derivati è voce poetica, e vale lo stesso che BIASIMO ec. V.
*BIASTÉMMA, BIASTEMMÀRE, BIASTEMMIÀRE con tutti i loro derivati V. BESTÉMMIA ec.
✠ ⊚BIATANASÌA s. f. Suicidio.
✠BIATÁNATO s. m. Suicida.
BÌBBIO s. m. Nome che si dà a varie specie d'anatre e specialmente a quella detta FISCHIATRICE.
⊚†BÌBERE v. a. Bere. V.
BIBÀCE add. Beone, che bee volentieri il vino.
BÌBITA s. f. Bevuta, bevanda.
BIBITÒRIO add. Agg. di uno dei muscoli dell' occhio.
N. B. Dalla parola BIBLOS = LIBRO • derivano le voci che seguono.
✠ BÍBBIA s. f. L'antico ed il nuovo Testamento. § Il libro che li contiene. § fig. Diceria o scrittura soverchiamente lunga.
✠BÌBLICO add. Appartenente alla Bibbia, della Bibbia.
✠BIBLÍSTI s. m. pl. Eretici i quali ammettono soltanto il testo della Bibbia senza nessuna interpretazione.
✠BIBLIOFILÀCIO s. f. Biblioteca.
✠BIBLIÒFILO s. m. Chi ama i libri.
✠BIBLIOGRAFÌA s. f. Descrizione dei libri. § Libro che contiene l' indice di molti altri coi nomi dei loro autori.
✠BIBLIÒGRAFO s. m. Scrittore di libri. § Chi è versato nella cognizione dei libri.
✠BIBLIOMANÌA s. f. Passione di posseder molti libri.
✠BIBLIOMÀNE s. m. Colui che è vago di aver molti libri.
⊚BIBLIOSOFÍA s. f. Dottrina o Cognizione dei libri.
✠BIBLIÒTAFO s. m. Sotterrator di libri. § Colui che è fornito di molti libri, e li nasconde agli altri.
✠BIBLIOTÈCA s. m. Libreria numerosa. § Luogo ove si custodiscono i libri. § fig. Raccolta, Compilazione di opere.
BIBLIOTECÀRIO s. m. Quegli che soprintende alla Libreria, che ne ha governo.
✠BIBLIOLÍTO s. m. Pietra schistosa, ordinariamente calcaria, e che presenta fra le sue foglietta delle impronte di foglie, e talvolta anche delle semplici dendriti.
BICA s. f. Ammassamento che si fa dei covoni del grano § per simil. Mucchio. § fig. MONTARE SULLA BICA Adirarsi.
⊚BICCHIÈRE } s. m. Vaso per lo più
BICCHIÈRI } di vetro per uso di be-
BICCHIÈRO } re. § Ciò che nel bic-

chiere è contenuto. § Il calice della alga. § AFFOGARE IN UN BICCHIER D'ACQUA Trovarsi molto imbarazzato per piccola cagione.

BICCHIÈRI s. m. pl. Le coppette.

BICCHIERÉTTO, BICCHIERÌNO, BICCHIERUÒLO s. m. Dim. di Bicchiere. Piccolo bicchiere.

BICCHIERÒTTO s. m. Bicchiere alquanto grande.

BICCHIERÓNE s. m. Gran bicchiere.

BICCHIERÀJO s. m. Quegli che fa, o che vende i bicchieri.

BICCIACÚTO s. m. Sorta di scure a due tagli.

BICCICALLA CALLA s. f. Spezie di giuoco fanciullesco.

BICCICÒCCA s. f. Bicocca V.

BICCIÚGHERA s. f. Bestia restia.

BICHIÀCCHIA s. f. Inezia, baja.

BICHÍCCHE s. f. pl. Pillole da tenere in bocca per maturar la tosse.

BICÍCLI s. m. pl. Sorta d'occhiali forniti d'un vetro per ciascun occhio, quali si affissano sul naso o di dietro alle tempia.

BICÍNIO s. m. Nome di piccoli pezzi di musica scritti per due corni e per due trombe.

†BICÌPITE add. Che ha due capi o due cime.

BICÒCCA s. f. Piccola rócca in cima di monti. § Torretta, terrazzo, od altro fabbricato in cima della casa. § per simil. Casuccia in luogo elevato.

BICÒRNE, BICÒRNO, BICORNÙTO add. Di due corni, che ha due corna.

BICÒRNIA s. f. Ancudine grande o piccola da due corna per uso degli argentieri.

BICORPÒREO add. Che sembra formato come di due corpi.

BIDÀLE s. m. Sorta di pedone armato alla leggiera.

✠BIDÀTTILO s. m. Uccello che non ha che due dita. Fin ora si conosce il solo Struzzo che appartenga a questa classe.

BIDÈLLO s. m. Colui che serve ad Università, a Comunità e sim.

©BIDÈNTE s. m. Forca a due denti. § Istrumento a guisa di piccola zappa che ha due denti. § Lo scettro di Nettuno. § Specie di pesce.

BIDENTÀTO add. Che ha o che porta bidente. § Che mostra due denti.

BIDÈTTO s. m. Cavallo piccolo da campagna.

BIDÒLLO s. m. Betula V.

©BIÈCO add. Travolto, storto e dicesi per lo più degli occhi. § Sregolato, perverso. § Disonesto.

BIECAMÉNTE avv. Stentatamente. § Ingiustamente. § Di mal occhio.

*BIELTÀ s. f. Beltà V.

©BIÈNNIO s. m. Spazio di due anni.

BIENNÀLE add. Aggiunto di ciò che ha vita o dura per due anni.

**BIÈNNIO add. e s. m. Si dà questo nome nelle Università a quei giovani pei quali corre il second' anno che ivi attendono agli studii.

✠BIEÓNE s. m. Specie di vino artificiale, fatto di uva diseccata al sole e di acqua marina.

BIÈTA voce poet., ©BIÈTOLA s. f. Erba ortale conosciutissima, buona a mangiarsi. Ve n'ha di varie qualità. La sua radice si chiama BARBABIETOLA V. MANGIAR BIETOLE Aver paura.

BIETOLÌNA s. f., BIETOLÌNO s. m. Sorta di bietola gialla, detta anche ERBA GUADA.

BIETOLÓNE s. m. Erba che ha foglie somiglianti a bietola, ma più grandi; dicesi anche SPINACIONE. § fig. Uomo da poco, sciocco, che piange per poco.

BIÈTTA s. f. Pezzetto di legno o ferro grosso da un' estremità, assottigliato dall' altra, per uso di strignere o serrare checchessia. § Zeppa che s' introduce nella spaccatura per fendere, disunire e sim. § MALA BIETTA fig. Dicesi di chi mette male fra gli amici per disunirli.

BIÈTTE s. f. Quei legni che si ficcano in terra per istabilire gli stili per le fabbriche.

✠BÍFERA add. Agg. di quella pianta che nello stesso anno produce il frutto due volte. La ficaja.

BIFFA Canna o pertica che si pianta in terra con in cima un pezzo di carta

o sim. da vedersi in distanza ad oggetto di traguardare per levar piante ec.

⊙BIFÓLCO s. m. Quegli che lavora il terreno co' buoi.

BIFOLCHERÍA s. f. Arte de' bifolchi. § Custodia di tutta la possessione e sue pertinenze.

BIFÓLCA s. f. Lavorio che fa un bifolco con un pajo di buoi in un giorno.

BIFONCHIÀRE V. BOFONCHIARE.

⊙BIFÓRCO s. m. Forcina, forca V.

BIFORCÀRE v. n. p. Diramarsi in due a guisa di forca. §** Dicesi anche di cose morali che derivano da una sorgente, e poi si separano.

BIFORCÁTO } add. Diramato a modo
BIFORCÚTO } di forca.

BIFORCAMÉNTO s. m. Separamento a modo di forca.

BIFÓRME add. Di due forme o sembianze.

✤BÍFORO s. m. Genere di vermi marini che hanno il mantello aperto alle due estremità.

BIFRÓNTE add. Che ha due fronti o due facce.

BIFÚLCO V. Bifolco.

BIGA s. f. Carro a due cavalli. § Trave che serve a fortificar l' albero di una nave in alcuni casi. § Due travi unite ad angolo acuto con forte legatura per uso di alzar pesi.

⊙✤BIGAMÍA s. f. Matrimonio contratto con due persone nello stesso tempo. § Stato di colui che è passato a seconde nozze.

BIGÁTTO } s. m. Animaluzzo che
BIGÁTTOLO } rode le biade. § Baco da seta. § fig. MAL BIGATTO Uomo maligna intenzione.

BIGÈLLO s. m. Sorta di panno grossolano.

BIGERELLA s. f. Specie di fungo.

BIGHE s. f. pl. Legni che sostengono i palchi su i quali i carpentieri stanno a lavorare al di fuori della nave.

BIGHELLÓNE add. e s. m. Sciocco, scimunito. §** Vagabondo.

⊙BÍGHERO s. m. Sorta di fornitura fat ta di filo a merluzzi.

BIGHERÍNO } m. s. Piccolo bighero.
* BIGHERÚZZO }

BIGHERÀJO s. m. Colui che fa o vende i bigheri. § fig. Buffone, giullare.

BIGHERÀTO add. Ornato di bigheri.

BIGHINO BIGHIÒTTO V. BEGHINO.

⊙BÍGIO s. m. Color simile al cenerognolo.

BÍGIO add. Agg. di colore simile al cenerognolo. § fig. Malvagio, scellerato.

BIGERÓGNOLO } Alquanto bigio.
BIGÌCCIO add. }

BIGIOLÍNO } s. m Due diverse spe-
BIGIOLÓNE } cie di funghi.

BIGIÓNE s. m. Beccafico il più grosso della sua specie e di color molto bigio.

⊙BÍGLIA s. f. Palla per lo più d' avorio colla quale si giuoca al bigliardo. § FAR BIGLIA Cacciar la palla in una delle buche del bigliardo.

BIGLIÀRDO s. m. Specie di giuoco che dicesi anche TRUCCO A TAVOLA. § Nome del luogo e della tavola dove si fa questo giuoco.

⊙BIGLIÀRDO s. m. Barra o mazza di ferro, stiacciata nella sua lunghezza, e terminata con un calcio rotondo più grosso della barra.

BIGLIARDÀRE v. a. Cacciare a luogo i cerchi di ferro negli alberi e nei pennoni col bigliardo.

BIGLIÉTTO s. m. Lettera breve che si usa fra' non lontani. §** Carta scritta o stampata che serve per essere ammesso ad uno spettacolo e sim. § ** Scritto contenente l' obbligo di pagare una somma all' epoca in esso indicata.

BIGLIÓNE s. m. Aggiunto di moneta d' argento di bassa lega.

BIGNÒNIA s. f. Pianta che ha il tronco arboreo, diritto, con la scorza grigia liscia: produce fiori bianchi brizzolati di porporino. § È anche una specie di Gelsomino americano che ha stelo rampicante, e radicante nei nodi: produce fiori di un rosso acceso molto vivace.

BIGO s. m. Cassoncino di un sepolcro interrato nel muro, o posto sopra un muricciuolo.

BIGOLLÓNE BIGOLÓNE V. BIGHELLONE.

⊙BIGÓNCIA s. f. Vaso di legno composto di doghe senza coperchio. § Cat-

tedra; onde MONTARE IN BIGONCIA. Montare in cattedra per parlamentare.

BIGONCÈTTA } s. f. Piccola bigoncia.
BIGONCÌNA }

BIGONCIÓNA s. f. Grande bigoncia.

◎BIGÓNCIO s. m. Bigoncia.

BIGONCIUÒLO s. m. Piccolo bigoncio. § Vaso di legno pei muratori e manovali.

BIGONCIUOLÈTTO s. m. Dim. di Bigonciuolo.

*BIGÓNE s. m. Truppa, banda.

◎*BIGÓRDO s. m. Asta, lancia.

*BIGORDÀRE v. n. Giostrare.

BIGORÈLLO s. m. La ripiegatura del cucito delle vele, entro la quale va una corda detta midolla.

BIGÒTTA Specie di bozzello che ha dei fori invece di pulegge. §—DA TROZZA é quella in cui passandovi una fune detta TROZZA si strigne l' antenna all' albero

BIGÒTTO add. e talvolta sust. Bacchettone, dato alla divozione. § Inclinato all' ipocrisia.

◎BILÀNCIA s. m. Istrumento di braccia eguali da' cui pendono due piatti per conoscere il peso dei corpi gravi. § Pesamento. § Segno dello zodiaco. § DARE IL TRACOLLO O TRATTO ALLA BILANCIA Si dice di quella persona o di quella cosa che in affari egualmente dubbii e pendenti cagiona risoluzione.

BILANCÈTTA } s. f. Piccola bilancia.
BILANCÌNA } § Genere d' insetti.

**BILANCIÓNE s. m. Grande bilancia. § Specie di stadera con grande disco in cui si pesano particolarmente alcune mercanzie di gran valore come seta, zafferano. cuccimiglia, vainiglia e sim.

BILANCIÓNE s. m. Legno lungo fermato a traverso sul bordo delle piroghe per impedire di far cappotto. § Pendolo che colla sua ondolazione regola il moto dell' oriuolo. § BILANCIERI DELLA BUSSOLA sono due cerchi di ottone che la tengono in perfetto equilibrio ad onta del moto della nave.

BILANCIÀRE v, a. Pesar con bilancia. Aggiustare il peso per l' appunto § fig Considerare, tritamente disaminare. § v. n. Esser del pari.

BILANCIÀTO add. Tenuto in bilancia § Pareggiato, del pari.

BILANCIATÓRE n. v. verb. m. Che bilancia.

BILANCIAMÈNTO s. m. Il bilanciare, esame.

BILANCIÀJO s. m. Colui che fa o che vende le bilance.

◎BILÀNCIA s. f. Pezzo di legno della partita davanti di una carrozza al quale sono raccomandati i bilancini.

BILANCÌNO s. m. Quel legno a cui si attaccano le tirelle del cavallo di fuori delle stanghe. § CAVALLO DEL BILANCINO è quello in coppia al cavallo che sta sotto le stanghe del calesse. § Dicesi BILANCINO anche il vetturino che lo cavalca. § e Quella parte del calesse a cui si attaccano le tirelle di tal cavallo.

◎BILÁNCIA s. f. Sorta di rete da pescare di forma quadra. § ** La barca su cui è la stanga che sostiene questa rete.

BILANCINO s. m. Barchetto su cui è armata una piccola bilancia.

**BILANCIÀJO s. m. Colui che fa la professione di pescare colla bilancia.

BILANCÈLLE s. f. pl. Nome di due barche che si accostano per buttare insieme una rete; filano esse egualmente lasferzina, danno volta ciascuna alla sua poppa e dopo di aver corso un tratto di mare a vele aperte, strascinando la rete in fondo della quale vi è un sacco, si ravvicinano salpandola insieme col pesce che vi può esser preso.

BILÁNCIO s. m. Pareggiamento, comparazione. § Ristretto dell' attivo e del passivo di un negoziato. § TENERE IN BILANICO UN LIBRO Dar debito e credito.

**BILBOCHETTO s. m. Piccolo bastone lavorato al tornio con un disco concavo ad un estremità ed appuntato dall' altra. Gettasi in aria una piccola palla attaccata ad un filo legato alla metà del bilbochetto ed avente un foro nella parte di sotto, e procurasi di farla ricadere e restare ferma nel disco concavo, o infilata nella estremità appuntata.

⊙BILE s. f. Umore giallo amaro che si separa dal sangue nel fegato, e si raccoglie nel poro biliario e nella vescica del fiele, e di là scaricato pel dotto comune nel duodeno. § fig. Ira, collera.
BILIÁRIO } add. Che contiene la bile.
BILÍFERO }
BILIÓSO add. Che ha soverchia bile. § fig. Stizzoso, collerico.
BILIOSÍSSIMO add. Superl. di Bilioso.
BILIA s. f. meglio BILIE s. f. plur. Legni storti coi quali si serrano le legature delle some. § fig. Gambe storte.
⊙BÍLICO s. m. Posatura di un corpo sopra di un altro che toccandolo quasi in un punto solo non peude più da una parte che dall' altra. § Pezzo sul quale o intorno il quale si aggirano corpi pesanti. § STARE IN BILICO dicesi di ciò che è pericolosissimo di cadere.
BILICÁRE v. a. Mettere in bilico. § fig. Esaminar bene prima di risolversi.
BILICÀTO add. Messo in bilico.
BILÍNGUE } add. Che ha due lingue.
BILÍNGUO } § Che ora parla in un modo ed ora in un altro.
BILIÓNE s. m. Un milione di milioni. § Oggi più commem. si prende per Mille milioni.
BILIÓRSA s. f. Bestia immaginaria, chimera.
BILIOTTÀTO add. presso i Blasonisti vale Asperso di macchie, a guisa di gocciole tempestato.
BILLÈRA s. f. Scherzo che reca noja o danno. § Burla sempliceni.
BÍLLI s. m. pl. Sorta di giuoco. § Moine, carezze. § BILLI BILLI e BILLE BILLE son modi per chiamare ed accarezzare le galline.
*BILTÀ ec *BIELTÀ ec V. Beltà.
†BILÚSTRE add. Di due lustri.
BIMÀDRE add. Che ha avuto due madri.
BIMBO s. m. } Voce colla quale si
BIMBA s. f. } chiamano per vezzo i fanciulli.
BIME s. m. Bestiame porcino.
†BIMÈMBRE add. Che ha due membra.
BIMÈSTRE s. m. Lo spazio di due mesi.

BIMÈSTRE add. Di due mesi. § Agg. di GRANO che viene a maturità nello spazio di due mesi.
BIMMÒLLE } s. m. Segno di musi-
BEMMÒLLE } ca che indica scemamento della metà d' una voce.
⊙BINÀRE v. a. Partorire due figliuoli a un corpo.
BINÀTO add. Nato ad un parto. § Di due nature. § fig. Agg. D' ARGINE cui se ne accoppia un altro per rinforzarlo § ed anche di COLONNA accoppiata per lo stesso effetto.
BINÀTO s. m. Ciascuno dei due bambini nati ad un corpo.
*BINASCÈNZA s. f. Nascimento di due ad un parto.
BINÀRIO add. Che è in ragione di due o che è composto di due numeri. § Di due misure di tempo.
⊙BINDA s. f. Striscia di tela cucita sulla vela per fortificare gli occhietti dei terzarnoli.
BINDATURA s. f. Il cucirla binda sulle vele.
BINDÈLLA s. f. Fettuccia, nastro.
⊙BÌNDOLO s. m. Ruota a timpano su cui avvolgonsi funi o catene alle quali sono attaccate delle cassette che attingono ed alzano l' acqua, specialmente per l'irrigazione. § Aspo da matasse. § fig. Colui che aggira altrui. § Aggiramento, inganno.
BÌNDOLA s. Femm. di Bindolo.
BINDOLÓNE s. m. Esimio aggiratore.
BINDOLÁRE v. a. Aggirare.
BINDOLÀTA } s. f. Aggiramento, fur-
BINDOLERÌA } beria, inganno.
BINÒCOLO s. m. Telescopio che serve a vedere l'obbietto con due occhi in un tempo.
BINÒMIO s. m. Quantità composta di due termini.
BINÒMIO add. Che ha due nomi.
BIÒCCA s. f. Gallina.
⊙BIÒCCOLO s. m. Fiocco di lana. § Fiocchetto di lana non ben disfatto dal cardo. § fig. RACCOGLIERE I BIOCCOLI Ascoltare attentamente le altrui parole per riferirle.
BIOCCOLÉTTO s. m. Piccolo bioccolo.
BIOCCOLÙTO add. Agg. di quella LANA che si cava dalle ginocchia delle bestie

✠BIOCOLÌTI s. m. pl. Ufficiali o soldati dell' impero greco incaricati d' impedire le violenze.
BIÒDO } s. m. Giunco palustre per
BIÒDOLO } fare stoje, seggiole o sim. § Specie di fungo.
◎✠BIOGRAFÌA s. f. Storia della vita di qualcheduno
✠*BIÒGRAFO s. m. Scrittore di vite.
**BIOGRÀFICO add. Di biografia.
✠BIOLÍCNIO s. m. Certo segreto rimedio preparato col sangue umano.
◎BIÓNDO s. m. Colore tra il castagno ed il dorato. È proprio de' peli e capelli, e si usa per lo più come add. aggiunto di colore.
BIONDÈLLO, BIONDÈTTO, BIONDÍNO add. Dim. di Biondo. Alquanto biondo.
BIONDÀCCIO add. Accresc. ed avvilit. di Biondo.
BIONDÍSSIMO add. Superl. di Biondo.
*BIONDÈZZA s. f. Qualità o colore di ciò che è biondo.
BIONDEGGIÀRE v. n. Esser, apparire, divenir biondo.
BIONDEGGIÀNTE add. Che biondeggia.
BIONDÈLLA s. f. Specie d' erba detta CENTAURA MAGGIORE. Si è adoprata gran tempo per le febbri intermittenti e pei vermi. V. BIONDA.
BIÓNDA s. f. Lavanda per tinger biondi i capelli. Si ottiene facendo bollire la biondella nella liscia.
BIÒSCIO add. Che appena si sente parlare, e di cui la voce sembra sibilante per difetto dei denti. § A BIOSCIO m avv. Mezzo a giacere, obbliquamente. § ANDAR LE COSE A BIOSCIO. cioè Alla peggio.
*BIÒTTO add. Meschino, miserabile. § A BIOTTO A bioscio V.
◎BIPARTÍRE v. n. p. Separarsi in due parti, in due ordini.
BIPARTÍTO add. Diviso in due parti.
BIPARTIZIÓNE Divisione in due.
†BÍPEDE add. Che ha due piedi.
BIPEDÀLE add. Agg. di FUSTO di una pianta che è diviso in due.
†BIPÈNNE s. f. Scure a due tagli.
BIQUADRÀTO add. Agg. che si dà alla quarta potenza la quale è immediatamente superiore al cubo.

BIQUADRO s. m. Segno di musica il quale rimette il tuono al suo primo essere.
BIQUINTÍLE s. m. Aspetto de' pianeti allorquando essi sono distanti l' uno dall' altro gradi 144.
BIRÀCCHIO s. m. Straccio, brano. § NON NE SAPER BIRACCHIO Non ne saper nulla.
◎BIRBA s. f. Fraude, malizia. § Diccesi di PERSONA, e vale Baro, birbone.
BIRBÀNTE add. Che fa la birba.
BIRBANTÀRE v. n. Vivere limosinando.
BIRBA s. f. Specie di carrozza scoperta.
◎BIRBÓNE s. m. Vagabondo, birbante.
BIRBONEGGIÀRE v. n. Far da birbone.
BIRBONÀTA } s. f. Azione indegna, azio-
BIRBONERÌA } ne da birboni.
BIRBIGÓNI s. m. pl. Sorta d' uva.
BÌRCIO add. Di vista corta. § Che ha gli occhi scompagnati § Che ha qualunque imperfezione d' occhi.
†BIRÈME s. f. Nave o galera a due ordini di remi.
BIRIBARA s. m. Sorta di giuoco intricato, garbuglio.
BIRIBÍSSO s. m. Giuoco d' azzardo che si fa con pallottole, o con dadi, o con un arnese avente più facce numerate il quale si fa girare.
BIRÌLLI s. m. pl. Pezzetti di legno o sim che si tengono ritti in mezzo al bigliardo, e che si fanno cadere colla palla.
◎BIRÒCCIO s. m. Spezie di carrozza scoperta a due luoghi e a quattro ruote. § per Barroccio è voce disusata.
BIROCCÍNO s. m. Piccolo biroccio.
◎BIRRA s. f. Bevanda fatta per lo più di biade con luppoli.
BIRRÀJO s. m. Colui che fabbrica o che vende la birra.
BIRRÀCCHIO s. m. Vitello dal primo al secondo anno.
◎BIRRO } s. m. Ministro della
BIRROVIERO } giustizia che fa prigioni gli uomini ad istanza di essa.
BIRRACCHIÒLO s. m. Avvilitivo di Birro.
BIRRÓNE Accrescit. di Birro.
BIRRÀCCIO s. m. Peggiorat. di Birro.
BIRRÈSCO add. Da birro.
BIRRERÍA s. f. Truppa di birri. § Luo-

BISCOTTÓJA s. f. Vaso minore delle cottoje nelle saline.
BISCRÒMA s.f. Nota che vale la metà della semiscroma; e ne vanno 32 a battuta.
BISDÒSSO (A) m. avv. A cavallo nudo. § Dicesi della vela la quale quando l' antenna è soprravvento dell' albero, forma come due sacchi ai lati dell'albero stesso.
©BISÈSTO s. m. Quel giorno che ogni quattro anni si aggiunge al mese di Febbrajo. § L'anno che ha il bisesto.
BISÈSTO } add. Che ha il bisesto.
BISESTÍLE } add. Che ha il bisesto.
BISESTÀRE v. n. Venire o essere il bisesto. § fig. Dissestare.
BIFÓRME add. Che ha due forme.
BISGÈNERO s.m. Marito della nipote.
BISÍLLABO add. Che è di due sillabe.
©BISLÁCCO add. Stravagante.
BISLACCÓNE add. Accresc. di Bislacco.
BISLEÀLE add. Fraudolento.
✠BISLESSARE v. a Lessare alquanto, dare un bollore.
BISLÈSSO add. Che è mal lesso.
BISLINGUA s. f. Specie d' erba sempre verde, che nasce nei boschi montuosi di Italia e di Ungheria.
BISLÙNGO add. Che e più lungo che largo.
BISMÀLVA s.f.Pianta perenne detta ancora ALTEA e MALVAVISCHIO. Si fa decotto delle sue radici.
BISMÙTO } s. m. Semimetallo giallastro che s' incorpora facilmente con tutti gli altri.
BISMÙTTE } s. m. Semimetallo giallastro che s' incorpora facilmente con tutti gli altri.
BISNIPÓTE s. m. Figliuolo del nipote.
BISNÒNNO s. m. Bisavolo V.
BISNÒNNA s. f. Bisavola V.
BISÓGNA s. f. } Affare negozio, faccenda.
BISOGNAMÉNTO s. m. } Affare negozio, faccenda.
©BISÓGNO s. m. } Mancamento di quella cosa di che in qualche modo si può far senza; e importa meno che NECESSITÀ. § La cosa che bisogna. § Necessità corporale. § Soldato giovane e collettizio. § FARE O ESSER BISOGNO vagl. Convenire, esser necessario, esser d' uopo. § A BISOGNO m. avv. In tempo, oppórtunamente. § AL BISOGNO m. avv. Nel caso o nel tempo della necessità. § A UN BISOGNO, A UN BEL BISOGNO m. avv. Forse.
*BISOGNÀNZA s. f. } Mancamento di quella cosa di che in qualche modo si può far senza.
BISOGNÍNO s. m. Dim. di Bisogno. § BISOGNINO FA L'UOM PRODE: Necessità costringe altrui all' operare.
BISOGNÀRE v. n. impers. Esser di necessità, far d' uopo. § Essere utile e conveniente. §v.n.Trovarsi in bisogno, aver necessità.
BISOGNÀNTE add. Che ha bisogno.
BISOGNÓSO add. Che ha bisogno.§ Necessario. § Agg. di TEMPO e sim. Di tanto bisogno. § Si usa anche al sust. per Povero, indigente.
BISOGNOSÌSSIMO add.Superl.di Bisognoso.
BISOGNÉVOLE add.Necessario,utile.§**IL BISOGNÉVOLE a guisa di sust.per Ciò che è necessario.
BISOGNANTEMÉNTE avv. Secondo il bisogno, a bastanza, a sufficienza.
BISOGNOSAMÉNTE avv. Con bisogno, meschinamente.
BISÓNE } s. m. Toro salvatico con lunga barba al mento.
BISSÓNTE } s. m. Toro salvatico con lunga barba al mento.
BISQUÀDRO s. m. Carattere musicale che rende al suo tuono naturale una nota che era s'ata alterata.
BISSEZIÓNE s. f. Divisione di qualsivoglia lunghezza in due parti eguali.
BISSILLABO add. Di due sillabe.§ Si usa anche al sust.
BISSO s. m. Lino sottilissimo dell' Egitto e delle Indie di cui erano fatte le vesti più nobili e stimate dagli antichi che colorivansi di porpora; onde si è spesso dato il nome di BISSO a queste VESTI ed alla PORPORA. § Erba palustre di più specie. § Filamenti delicatissimi che tappezzano di fina lanugine le pietre ed altri corpi ai quali si attaccano. § Quei filamenti che attaccano alle rocce del mare le conchiglie e sim.
BISSOLITE s. f. Amiantoide V.
*BISTÀNTE s.m. Istante. § Tempo di mezzo.
©BISTÈNTO s. m. Gran disagio.
BISTENTARE v. n. Stare in bistento.

*BISTÍCCIO } s. m. Scherzo che risulta da vicinanza di
*BISTÌCCICO } parole che hanno lo stesso suono o poco differente e diverso significato. § STARE SUL BISTICCIO Bisticciare V.

BISTICCIÀRE } v. n. e meglio v. n. p.
BISTICCICÀRE } Contrastare pertinacemente proverbiandosi. § Altercare.

BISTICCIAMÉNTO s. m. Il bisticciare.

BISTÌNTO add. Tinto due volte.

BISTÓNDO add. Che ha del tondo.

BISTORÌ } s.m. Stromento chirur-
BISTORÍNO } gico che serve a fare incisioni. Ve n'ha di più specie.

BISTORNÀRE v. a. Distornare. § ** Rivolgere in cattivo uso.

BISTÒRTA s. f. Tortuosità. § Torcimento. § Specie d' erba di cui la radice è storta come un serpente.

BISTÒRTO add. Torto in più versi. § metaf. Malizioso, fraudolente. § Forse talvolta è semplicem. Accrescit. di TORTO V.

BISTRATTÀRE v. n. Trattar male.

**BISTRO (A) m. avv. Dicesi di una maniera di rilevare l'incisione con filiggine stemperata.

✠BISTROPÒGONO s. m. Genere di piante che hanno l' orifizio del calice barbato ed otturato da peli.

BISÚLCO add. Che ha le ugne fesse. § Che ha due punte.

BISUNTO add Molto unto, untissimo.

BITONTÓNE add. Agg. di una specie di FICO ed anche di PERA. § fig. Scimunito, babbeo.

◎ *BITÓRZO } s. m. Prominenza
◎ *BITÓRZOLO } nodosa sulla superficie delle cose.

*BITORZOLÉTTO s. m. Piccolo bitorzo.

*BITORZOLÀTO } add. Che ha bitor-
*BITORZOLÚTO } zoli.

◎BITTA s. f. e più comunem. BITTE al plur. Legni piantati a guisa di colonne nelle due bande della nave per darvi volta, assicurarvi alcune manovre ec.

BITTARÈLLA s. f. Piccola bitta.

BITTÓNE s. f. Grossa bitta posta dietro all'albero di maestra delle grosse navi per dar capo a terra quando sono ancorate.

BÌTTALO s. m. Punta di legno molto sporgente sul davanti di alcuni bastimenti nei quali tiene luogo di sperone o di bompresso.

✠BÍTOMA s. f. Insetto che ha le antenne terminate a modo di clava e di due divisioni.

◎BITÙME s. m. Minerale untuoso facile ad abbruciare. § Creta.

BITUMINÓSO add. Che genera bitume, che ha bitume.

BITUMÀRE v. a. Ugnere, turare con bitume. § Turare semplicem.

*BITÚRRO E BITURO V. BURRO.

✠BITÚRO s. m. Genere d' insetti che nello stato di larva vivono nelle viscere d' altri insetti da cui traggono il lor nutrimento.

BIVÀLVE add. Aggiunto di que' TESTACEI il di cui guscio è composto di due pezzi.

BIVARO s. m. Castoro. V.

BIVÈNTRE add. Che ha due ventri.

†BÍVIO s. m. Imboccatura di due strade. § Il punto da cui si distaccano due rami di un fiume. § Fig. Dicesi di ciò che presenta una difficile scelta.

◎BIUTA s. f. Impiastro di materie grosse.

BIUTÀRE v. a. Impiastrare.

*BIZÀNTE s. m. Bisante V.

◎ *BIZZA s. f. Stizza, collera.

*BIZZÀRRO add. Iracondo, stizzoso. § Stravagante, capriccioso. § Vivace, spiritoso.

*BIZZARRÍSSIMO add. Superl. di Bizzarro.

*BIZZARRÉTTO add. Alquanto bizzarro.

*BIZZARRÌA s. f. Fierezza § Collera. § Capriccio. § Vivacità di concetto e d'invenzione. § Cosa bizzarramente inventata e composta. § Specie di pianta di cui il frutto è mezzo limone e mezzo arancio, contenendo gli spicchi separati dell' una e dell' altra sorte. § Chiamasi così anche il frutto.

*BIZZARRAMENTE avv. Con bizzarria.

*BIZZÈFFE (A) m.avv. In gran copia. Ha origine questa parola dell'uso antico di segnare con due effe (F F) memoriali graziati, e quegli che era graziato diceva: Ho ottenuto la grazia A BISEFFE.

⊙ *BIZZÒCO s. m. Bacchettone V.
* BIZZOCÓNE s. m. Accresc. di Bizzoco. § Babbaccione V.
* BIZZÒCA s. Femm. di Bizzoco.
* BIZZÒCHERA s. f. Bizzoca.
⊙✠BLAPSIGÒNIA s. f. Detrimento della prole per cui il feto non arriva al suo compimento.
✠BLAPSÍGONI add. Agg. di rimedii nocivi al feto, o che impediscono la generazione.
⊙†BLANDO add. Piacevole, dolce, affabile. § Delicato, lusinghevole cioè Soggetto ad esser lusingato.
BLANDÍSSIMO add. Superl. di Blando.
* †BLANDÍZIA s. f. } Lusinga, carezza finta.
BLANDIMÉNTO s. m. }
BLANDÍRE v. a. Accarezzare.
✠BLAPTO s. m. Genere d'insetti perniciosi ai luoghi in cui vivono.
*⊙BLASFÈMIA s. f. Bestemmia.
*BLASFÈMIO } s. m. Bestemmiatore, che bestemmia.
*BLASFÈMO }
*BLASFÈMO add. Di Bestemmia.
⊙*BLASMO s. m. Biasimo.
*BLASMÁRE v. a. Biasimare. § v. n. p. Dolersi.
⊙BLASÓNE s. m. Arte di fare le armi gentilizie e di conoscerle.
BLASONÌSTA s. m. Colui che attende al blasone, intelligente di blasone.
BLASONÁRE v. a. Dipinger le armi gentilizie co' metalli e colori che convengono. § Spiegare le cose spettanti al blasone. § Contrassegnare i colori ed i metalli con linee e punti.
✠ BLASTEMA s. f. Parte essenziale dell'embrione, che è composta dalla radichetta e dalla plumula.
✠ BLATTA s. f. Specie d'insetto nero e schifoso; in Toscana dicesi PIATTOLA. § Coperchio di alcuni nicchi.
BLATTÀRIA s. f. Sorta d'erba simile al verbasco. V. VERBASCO
N. B. Le voci che seguono derivano dalla parola greca BLÈPHARON che significa CIGLIO.
✠BLEFÀRIDE s. f. Genere di piante che ha le brattee cigliate.
✠BLEFAROCNÈSMO s. m. Sensazione che forza l' uomo a fregarsi le palpebre.
✠BLEFAROFLÒGOSI } s. f. Infiammazione delle palpebre dell'occhio.
✠BLEFAROTÍTIDE }
✠BLEFAROGRAFÌA s. f. Descrizione delle palpebre e delle loro malattie.
✠BLEFAROLOGÌA s. f. Trattato sopra le palpebre e le loro malattie.
✠BLEFAROSPÁSMO s. m. Involontaria contrazione o convulsione delle palpebre, per cui l'occhio viene ad essere coperto in modo che appena si può aprire colle dita.
✠BLEFARÒSSI s. f. Scarificazione dei vasi dell'occhio e delle palpebre troppo pieni di sangue.
✠BLEFAROSSÌSTO s. m. Strumento di chirurgia con cui si raschia l'occhio, e si scarificano le palpebre nella parte interna.
✠BLEFAROTTALMOFLÒGOSI } Infiammazione dell' occhio e delle palpebre insieme.
✠BLEFAROTTALMÍA s. f. }
✠BLEFARÒTTOSI s. f. Prolasso della palpebra superiore in modo che cuopra la cornea, e che l'infermo, a guisa di chi dorme, non possa intieramente aprir l' occhio.
BLÈNDA Sorta di minerale che si trova nelle miniere del piombo e dell'argento; dicesi anche ZINCO V.
N. B. Le voci seguenti derivano dalla parola greca BLENNA che significa MOCCIO, MUCOSITÀ, CATARRO e sim.
✠ BLENNELITRÍA s. f. Catarro vaginale nelle femmine.
✠BLENNENTERÌA s. f. Flusso catarrale e muccoso che ha la sua sede ne' grossi intestini.
✠BLÈNNIO s. m. Genere di pesci che hanno il corpo [illegible]uacato di abbondante mucosità.
✠BLENNIÒIDE s. f. Genere di pesci.
✠BLENNISTMÍA s. f. Affezione catarrale che si stabilisce sulla membrana muccosa del faringe e del laringe.
✠BLENNOPIRÍA s. f. Febbre che dicesi dai medici MESENTERICA, LENTA, NERVOSA, GASTRICA QUOTIDIANA ec. prodotta da irritamento delle glandule e delle membrane muccose che guerniscono certe cavità.

✠BLENNOPINÍA s. f. Accrescimento di secrezione di moccio che si stabilisce alla superficie della membrana pituitaria.

✠BLENNORAGÍA s. f. Scolo prodotto per l'irritazione delle superficie mucose.

✠BLENNORRÈA s. f. Scolo dell' uretra dell'uomo e della vagina della donna. § Gli scoli delle orecchie, l' espettorazione che ha luogo nel catarro polmonare cronico, gli scoli muccosi dello intestino retto, della vescica, dell'uretra, della vagina.

✠BLENNÒSI s. f. Nome generale delle malattie che attaccano per lo più le parti che sono fornite di membrana mucosa.

✠BLENNOTTALMÍA s. f. Scolo di moccio dall'occhio

✠BLENNOTORÀCE s. m. Esaltazione sopraggiunta nell' azione organica della membrana mucosa dei bronchi e del polmone.

✠BLENNÒTORRÈA } s.f. Scolo di moccio
✠ * BLENNOZÍA } dalle orecchie.

✠BLENNURETRÌA s. f. Scolo di mucosità dall'uretra.

✠BLENNURRÌA Scolo d'orina misto con del moccio.

BLÈSO add. Balbo, balbuziente.

✠BLETRÍSMO s. m. Smoderata agitazione ed inquietudine per soverchia e tumultuosa effervescenza di sangue.

⊚BLÍNDE s. f. pl Legni per sostenere le fascine di una trincea.

BLINDÁRE v. a. Guernire di blinde. §— UNA NAVE Fasciarne i lati al di fuori con mozziconi ben fitti di vecchie gomene.

BLÒ s. m. Colui che è destinato dal capitano di un vascello a farvi il servizio di ufficiale maggiore.

⊚BLÒCCO s. m. } Assedio posto
BLOCCATÙRA s. f. } intorno ad una piazza fuori del tiro del suo cannone per espugnarla affamandola.

BLOCCÁRE v. a. Cinger col blocco.

BLONDÌNA s. f. Specie di pannina.

⊚BÒ s. m. È lo stesso che BUE V.

BOCCÍNO s. m. Il Vitello.

BOCCINO add. Nome che comprende tutta la specie del bue, cioè: bue, vitello, vacca, giovenca e sim.

BOÀRO s. m. Guardiano di buoi.

BOATTIÈRE s. m. Guardiano o mercante di buoi.

BOÀTO s. m. Muggito. § fig. Suono grave.

BOBÓLCO s. m. Bifolco. Dante lo usò al femm. ma a me piace moltissimo l' opinione del Tassoni il quale per BOBOLCA intende una MISURA DI TERRA QUANTA NE ARANO IN UN GIORNO UN PAJO DI BUOI.

✠BOIATRÍA s. f. Scienza che insegna a medicare i buoi.

✠BOMETRÍA s. f. Titolo di un' Opera in cui sono descritte le parti e qualità esterne del bove.

✠BOÒPIDE s. f. Genere di piante di cui il fiore ha qualche rassomiglianza collo occhio di un bue.

BOA s. m. Uno dei più lunghi e più terribili serpenti. § Segnale dell' ancora detto anche GAVITELLO A BARILE.

BOARÍNA s. f. Specie di uccelletto che sta volentieri vicino dove pascolano i buoi.

BÒBA s. f. Guazzabuglio.

BÓBBIA s. f. Bisciola V.

⊚BÓCCA s. f. Quella parte del corpo dell' animale per cui si prende il cibo. § Sentimento del gusto. § Imboccatura, foce. § Dicesi come di apertura di pozzo, forno, vaso e sim. § Persona e specialm. al plur. §— DELLO STOMACO La parte superiore dello stomaco. §— DA FUOCO Qualunque arme da fuoco. § — DELLE MORSE Le due parti delle morse che tengono saldo un lavoro. § — DI UN MARTELLO La parte piana d' un martello colla quale si batte. § — DI LEONE Specie di fiore. § DAR SULLA BOCCA Impor silenzio. § TENERE A BOCCA DOLCE Lusingare con promesse vuote di effetto. § LASCIARSI USCIR DI BOCCA Parlare senza riflessione, dire ciò che non si dovrebbe. § PARLARE A MEZZA BOCCA Parlare in modo da non farsi bene intendere. § TANTE BOCCHE Tante persone. § LEVARSI UNA BOCCA, ALLEGGERIRSI DI UNA BOCCA Allontanare da se persona di cui sia d'aggravio il mantenimento. § EMPIERSI LA BOCCA DI CHECCHESSIA Parlarne strabocc-

chevolmente. § A BOCCA APERTA m. avv. Con grande attenzione, con gran desiderio. § A BOCCA m. avv. Non per mezzo di lettere o d' ambasciatore, ma presenzialmente. § A BOCCA BACIATA m. avv. Senza difficoltà. § FAR LE BOCCHE Schernire. § PORTAR PER BOCCA Dir male di alcuno. § PER UNA BOCCA m. avv. Ad una voce. § RIMANERE A BOCCA APERTA Restare attonito. § STARE O RESTARE A BOCCA CHIUSA Non saper che cosa rispondere.

BÓCCHE D'ÈOLO Fenditure delle montagne, donde escono venti freddi.

BOCCHINA, BOCCÙCCIA, * BOCCÙZZA s. f. BOCCHINO s. m. Piccola bocca; diconsi per vezzo.

BOCCÀCCIA s. f. Pegg. di Bocca. § FAR BOCCACCIA Mostrar segno di dispiacenza.

BOCCÀTA s. f. Tanta materia quanta si può in una volta tenere in bocca. § Colpo che si dà altrui sulla bocca a mano aperta. § per Boccicata, cioè Niente.

BOCCHETTA s. f. Dim. di Bocca. § Quella parte del tomajo della scarpa che cuopre il collo del piede. § Piastra di metallo confitta nell' imposta o cantera o sim. per ornamento del foro della serratura.

BOCCHERÉSCO add. Voce scherzevole Appartenente a bocca.

BOCCÙTO add. Che ha gran bocca.

BOCCHEGGIÀRE v. a. Muover la bocca come sogliono i moribondi. § Mangiar di nascosto per non esser veduto.

BOCCHEGGIÀNTE add. Che boccheggia.

BOCCHEGGIAMÉNTO s. m. Atti e movimenti della bocca. § Il boccheggiare.

BOCCÓNE s. m. Quella quantità di cibo sodo che in una volta si mette in bocca. § Cosa appetibile. § Per simil. Pezzuolo di checchessia. § Quantità di fieno, sfilazzo e sim. che si mette sopra la polvere e sopra le palle nelle artiglierie § PIGLIARE IL BOCCONE Lasciarsi corrompere con premii.

BOCCÓNE } BOCCÓNI } avv. Colla faccia e colla pancia per terra.

BOCCONCÈLLO } BOCCONCÌNO } s. m. Piccolo boccone.

BOCCATÙRA s. f. La maggior larghezza della nave, misurata al baglio della costa maestra.

BOCCAPÒRTA s. f. } BOCCAPÒRTO s. m. } Apertura quadra fatta nel ponte delle navi per discendere nella parte inferiore.

BÓCCOLA s. f. Cerchio di metallo che riveste l' interno dei * mozzi delle ruote per maggior fortezza. § Borchia per affibbiare.

BÓCCHI (FARE) Aguzzar le labbra inverso uno in segno di dispregio.

BOCCHIDÙRO s. m. Cavallo di dura bocca, sboccato.

BOCCHIPÙZZOLA s. f. Specie di piccolo quadrupede assai simile alla faina, il quale fa il suo nido e si riposa in lordura d'uomo.

⊙BOCCACCÉSCO } BOCCACCÉVOLE } BOCCACCIÀNO } add. Dello stile e della maniera del Boccaccio.

BOCCACCEVOLMÉNTE avv. Secondo lo stile e la maniera del Boccaccio.

BOCCACCÌNO s. m. Specie di telerìa dov' entra della bambagia.

BOCCAGLIA s. f. La parte più grossa delle corna, toltane la punta.

⊙BOCCÀLE s. m. Vaso di terra cotta e verniciato con manico e beccuccio per uso e misura di vino. § Quantità del liquido contenuto in un boccale.

BOCCALÌNO } BOCCALÈTTO } s. m. Dimin. di Boccale.

BOCCALÓNE s. m. Accr. di Boccale.

BOCCÀLACCIO s. m. Accr. e pegg. di Boccale.

⊙BÒCCIA s. f. Fiore per ancor non aperto. § Calice del fiore. § Vaso da distillare e da conservare i liquidi ec. § Pustula che viene alla pelle.

BOCCÈTTA BOCCIUOLÌNO BOCCIUÒLA s. f. Piccola boccia.

BOCCIÓNE s. m. Gran boccia, damigiana.

BOCCIOLÓSO add. Pien di bocce.

BOCCICÀTA } BOCCICÓNE } Niente. NON SAPERNE BOCCICATA Non saperne niente.

BÒCCIO s. m. Bozzolo dove si rinchiude il baco da seta.

BÒCCIO add. Agg. di una specie di PRUNO.

◎BOCCIUÒLO s. m. Fiore non ancora aperto. § Tubo di vetro, di metallo o sim. a guisa dei bocciuoli di canna. § Parte del candeliere in cui entra la candela. § A BOCCIUOLO m. avv. Dicesi di una specie d' innesto

BOCCIUOLÌNO s. m. Piccolo bocciuolo.

BOCCIOLÓNE } s. m Grande bocciuolo
BOCCIUOLÓNE }

BOCCÒLICA V. BUCCOLICA.

◎*BÓCE s. f. Voce V.

*BOCÍNA s. f. Piccola voce.

*BOCIÀCCIA s. f. Grande e cattiva voce.

BOCIÀRE v. a. Chiamare alcuno forte. § Palesare publlicamente cosa segreta.

BOCCINÌNGA V. BOZZININGA.

BOCELLÀTO s. m. Pane lavorato in forma di circolo V. BUCCELLATO.

BODENTÌLLA s. f. Specie di pianta.

BODRIÈRE V. BUDRIERE.

BOFFERÍA s. f. Padella in cui si prende il vetro liquefatto per soffiarlo.

◎BÒFFICE s. m. e add. Il rigonfiar della lana, del cotone e sim. § Dicesi anche del pane.

BOFFICIÓNE add. Superl. di Boffice.

◎BOFONCHIÁRE v. n. Borbottare.

BOFONCHIÓNE add. Che borbotta.

◎BÒGA s. f. Specie di piccolo pesce coperto di scaglie argentine.

BOGÁRA s. f. Specie di rete lunghissima per prendere massimamente le boghe.

*BOGAJUÒLO s. m. Colui che attende alla pesca delle boghe.

BOGLIÈNTE V. sotto la voce BOLLIRE

*BÒGLIO s. m. Pane di cioccolata.

BOGLIÓNE s. m. Filo d' oro torto,

◎BÒJA s. m. Carnefice, manigoldo. § Dicesi altrui per ingiuria.

BOJÉSSA s. Femm. di Boja.

BOJÀRDO s. m. Nome che si dà ai Signori e Senatori della Russia, ed ai parenti dei Vaivodi di Transilvania.

BOIATRÌA V sotto la voce BO.

BOJÈRA s. f. Scialuppa atta ad andar bene alla bolina.

BOLÁRE, BALARMÈNO ec. V. alla voce BOLO.

◎BOLCIÓNE s. m. Stromento antico militare da romper mura. § Il capo di tale strumento fatto di ferro o di bronzo.

BOLCIONÁRE v. a. Ferire o percuotere col bolcione.

BOLCIONÀTO add. Percosso col bolcione.

BOLDÓNE s. m. Riparo fatto alle navi con vele vecchie e corde V. PAGLIETTO.

BOLDRÒ s. m. Pesce di carne molle, di color vinato sudicio. Ha capo grossissimo e bocca grandissima.

◎BOLDRÓNE s. m. Vello. § Tutta la lana di una pecora quando è separata dalla pelle.

BOLDRONÀJO s. m. Venditore o curatore di boldroni.

✠BOLÈTO s. Specie di fungo detto comunem. UÒVOLO V.

✠BOLETOIDÈI s. m. pl. Nome di tutti i funghi che hanno somiglianza al boleto.

✠BOLITÒFAGO s. m. Genere d'insetti che si trovano particolarmente nel boleto di cui si nutriscono.

BÒLGIA s. f. Specie di bisaccia o tasca § Quegli spartimenti o fosse che Dante finge nell' Inferno.

BOLGICCHÌNI s. m. pl. Stivaletti a mezza gamba.

✠BOLÌDI s. f. pl. Certe armi da lanciare a foggia d' asta, le quali comunicavano il fuoco ove s' appiccavano.

◎BOLÍNA } s. f. Corda colla quale si
BURÌNA } tesa la parte della ralinga sopravvento, vicina alla bugna, acciò la vela porti più in pieno quando si va all' orza. § VENTO ALLA BOLINA Dicesi quello che si prende per fianco.

*BOLINÁRE v. n. (Si dice quando il vento diventa contrario) Alare verso il davanti della nave il lato di sopravvento della stessa vela per mezzo della sua bolina, affinchè il vento la colpisca bene, nella sua facciata posteriore, e non passi dall' altro lato della vela.

BOLÍNO s. m. Bulino V.

◎BÓLLA s. f. Rigonfiamento che fa l' acqua piovendo o bollendo. § Vescichetta sulla pelle degli uomini e degli animali. § Genere di vermi. § BOLLA O BOLLICA DEL VETRO Nome che si dà a certi difetti del vetro, cristallo.

BOLLICÈLLA, BOLLICIÀTTOLA, BOLLICINA, BOLLÌCOLA s. f. Piccola bolla.

BOLLICÓSO add. Sparso di bolle.

BOLLÍRE v. n. Dicesi del rigonfiar dei liquidi, quando per gran calor di fuoco lievan bolle. § Avere in se soverchio calore. § per simil. Gorgogliare, borbottare. § — IL SANGUE Avere appetito concupiscibile ed irascibile. § fig. Garrire, borbottare. §v. a. — UN FERRO e sim. Farlo roventare, massellare ec.

BOLLÌTO Add. da Bollire. § Roventato.

BOGLIÈNTE, BOLLÈNTE, BOLLIENTE. add. Che bolle. § Rovente.

BOLLIMÈNTO s. m.) Atto di bollire per BOLLITÙRA } s. f. } un tempo proporzionato. § Decozione.
BOLLIZIÓNE

BOLLITÌCCIO s. m. Deposizione delle cose che sono fatte bollire.

BOLLICAMÈNTO) Moto d' un fluido che è commosso come cosa che bolle.
BOLLÌCCHIO s. m.

BOLLÓRE s.m. Gonfiamento e gorgoglio che fa la cosa che bolle.

BOLLORÍNO s. m. Leggier bollore.

BÓLLI BÓLLI in forza di sust. m. Tumulto, scompiglio.

⊚BOLLA s. f. Impronta del suggello per autenticare le scritture pubbliche, massimamente quelle dei Papi e degl' Imperatori. § Scrittura pontificia, Diploma imperiale, perchè così bollati. §† Palla o borchia che portavano al collo i nobili giovanetti romani.

BOLLÀRIO s. m. Libro che contiene le bolle pontificie.

BÓLLO s. m. Suggello V. § L' impronta che rimane nella cosa bollata.

BOLLÀRE v. a. Improntare con suggello, appor bollo. § Segnare col marchio dell' ignominia un reo. § ** Dicesi nella Dogana del porre il bollo di piombo alle mercanzie, botti, casse ec.

BOLLÀTO add. Agg. di ciò cui è stato apposto il bollo.

**BOLLATÓRE s. m. Nome che si dà nelle Dogane ed in altri Uffizii pubblici a chi appone il bollo alle mercanzie e sim.

BÓLLERO s. m. Strumento di ferro con manico lungo per istemprare la calcina nei calcinai.

BOLLETTÌNO s. m. Cedola, schedula.

BOLLETTÓNE V. sotto la voce BULLETTA.

BÒLO s. m. Pillola, boccone.

BÒLO s. m. Nome che si dà ad alcune terre argillose, più friabili che l' argilla propriamente detta, grasse ed untuose a toccarsi. §— ARMENO e ARMENICO Sostanza minerale argillosa, di colore rossigno scuro, che è medicinale, e serve ancora per metter d' oro.

BOLOGNÍNO s. m. Antica moneta di Bologna, usata anche in Lucca.

✠ * BOLOMANZÌA s. f. Specie di divinazione che si faceva col frammischiare alcune frecce.

⊚BOLSÍNA) s. f. Difficoltà di respiro, o sintomo di lesa respirazione.
BOLSÀGGINE }

BÓLSO add. Travagliato da bolsaggine. § Agg. di FERRO e sim. fig. Rintuzzato in punta o in taglio.

⊚ * BOLZÓNE s. m. Bolcione. V. Freccia con capocchia in cambio di punta. § Curvatura convessa che si dà ad un tavolato.

BOLZONÀTA s. f. Colpo di bolzone.

* BOLZONÀRE v. a. Bolcionare. V.

* BOLZONÀTO add. Bolcionato V.

BOM! Interiezione familiare d' uomo che approva per beffe.

BOMA s.f. Bastone che in certe navi serve di albero per alcune piccole vele.

⊚BÓMBA s. f. Luogo privilegiato nel giuoco del pome, donde altri si parte per ritornare. § fig. Meta, scopo. § TOCCAR BOMBA Arrivare ad un luogo e tosto partirsi. § TORNARE A BOMBA fig. Tornare al proposito.

BOMBAJÀRDO s. m. Il giuoco del pome. V. BOMBA e POME

⊚BÓMBA s. f. Grossa palla di ferro incavata che riempiesi di polvere, e che gettasi col mezzo del mortajo su i luoghi che voglionsi distruggere ed incendiare.

BOMBÀRE v. n. Dicesi dello strepito che fa la bomba spinta per aria.

BOMBÀRDA s. f. Macchina antica da guerra con cui si lanciavano delle grosse pietre. § Sorta d' artiglieria con che si gettano le bombe V. MORTAJO. § Bastimento da guerra su cui son mor-

tai per trar bombe. § Nave da carico di basso bordo.

BOMBARDEVOLE add. Di bombarda, simile a bombarda.

BOMBARDÀRE v. a. Trarre colla bombarda a chicchessia. § Travagliare una città, un forte o sim. gettandovi bombe.

BOMBARDIÈRA s. f. Bocca nelle muraglie donde si tira la bombarda. § Barca che porta artiglieria da bombardare.

BOMBARDIÈRE } s.m. Colui che carica e
BOMBARDIÈRO } scarica le bombarde. § Artigliere qualunque.

BOMBARDAMÈNTO s. m. } L' azione del
BOMBARDÀTA s. f. } bombardare.

©BOMBÀRDO s. m. Stromento da fiato di legno, somigliante in parte all' oboè; aveva sei buchi e varie chiavi, ed una specie di scatola con un fóro per l' imboccatura.

BOMBÀRDA s. f. Registro d' organo imitato dopo il bombardo; serve d' ottava bassa al principale.

BOMBERÀCA s. f. voce corrotta da Gomma arabica V.

*BÒMBERE, BÒMBERO, BÒMERE, BÒMERO s. m. Strumento di ferro che s' incastra nell' aratro per fendere la terra; dicesi meglio VOMERE V. § BOMBERO si dice anche ad uomo goffo, non buono a nulla.

©BOMBÌCE s. m. Baco da seta.

BOMBÌCO add. Agg. D' INSETTI Appartenenti alla specie del bombice. § Agg. di ACIDO Che si estrae dal baco da seta.

BOMBIÀTO s. m. Nome generico dei sali nei quali il principio salificante è l' acido bombico.

†BÒMBO s. m. Rombo, ronzio. § Rimbombo. Forse da questa parola hanno origine le voci BOMBA, BOMBARDA e BOMBARE V.

✠BOMBÌLIO s. m. } Genere d' insetti
BOMBILIÀRIO } che nel volare fanno intendere ronzio.

*BOMBÀNZA s.f. Allegrezza, gioja. Forse questa voce deriva da BOMBO per similitudine dello strepito e susurro che ha luogo ov' è pubblica allegrezza e gioja.

©BÓMBO s. m. Così i bambini chiamano la bevanda.

BOMBÀRE v. a. e v. n. Bere.

BOMBETTÀRE v. a. Bere spesso.

BOMBABÀ } s. f. Canzone cantata dai
BOMBABABÀ } bevitori plebei.

BÓMBOLA s. f. Vaso di vetro ed anche di rame, di collo corto per tener vino ec.

BOMBOLÉTTA } s. f. Piccola bombola.
BOMBOLÍNA }

✠BOMETRÍA V. sotto la voce BO.

*BOMICÀRE } v. a. e v. n. Vomitare,
*BOMIRE } recere.

BOMÍSCO s. m. Proposizione geometrica l' esecuzione della quale forma la figura di un altarino.

BOMÒNICI s. m. pl. Nome che i Lacedemoni davano a quei giovani che soffrivano con costanza somma i colpi di frusta che si davan loro avanti l' altare di Diana.

BOMPRÈSSO s. m. Quell' albero della nave che è posato sopra la rota di prua, e che sporge fuori del bordo.

©BONÀCCIA s. f. Calma del mare. § fig. Calma dello spirito. § Buona temperatura di stagione. § Buona fortuna. § AFFOGARE IN BONACCIA Perdersi nelle felicità.

BONACCIÓSO add. Che è in bonaccia. § Tranquillo.

BONACCIOSISSIMO add. Superl. di Bonaccioso.

BONACCIÀRE v. n. Tornare in bonaccia.

BONÀCCIO add. agg. d' UOMO Di buon naturale, di buona pasta.

BONAGA s. f. Anonide. V.

BONÁSIA s. f. Spezie d' uccello.

BONCIÀNA s. f. Palla piena di borra.

BONCINÈLLO s. m. Ferro con capocchia da una estremità, il quale passando pel manico del Chiavistello riceve nell' altra, che è forata, la stanghetta della toppa. § al plur. Pezzetti di legno impiombati nell' estremità degli stroppoli di bozzello delle sarchie dell' albero di maestra.

BÓNCIO s. m. Sorta di pesce d' acqua dolce.

BÓNCIO s. m. Quel muso lungo che si fa nello sdegno e nell' avversione.

©BONTÀ } s.f. Il buono o la buona
BONTÀDE } qualità che si trova in qua-
BONTÀTE } lunque cosa. § Virtù, va-

lore. § Senno, scienza.§ Cortesia, gentilezza. § PER BONTÀ o BONTÀ asso lutam. Per cagione.

*BONITÀ ec. *BONTÍA, BONTIÀDE s. f. Bontà.

*BONTADÓSO, *BONTADIÓSO } add. Che ha bontà ec

BONTADOSAMÉNTE, BONTADIOSAMÉNTE } avv. Con bontà, con virtù.

BÓNO, BUÓNO } s. m. Il bene. § Cosa ben fatta.§Cosa buona.§BUON PER TE, PER ME e sim. Fortuna per te, per me e sim.§DI BUONO m.avv.Sul serio.§DIR BUONO Esser le cose favorevoli.§VOLERVI DEL BUONO Abbisognarvi molto. § AVERNE BUONO Esser sul vantaggio, aver buone ragioni. § MENAR BUONO Accordare. § DARE IL BUONO PER LA PACE Cercare anche con suo svantaggio la pace.

BUÓNO add. Che è dotato di buone qualità che gli sono proprie secondo la sua natura. § Che tira a se l'appetito; e dicesi di cibi e sim. § Gustoso. § Agg. D' UOMO Schietto, pio, lodevole, eccellente.§ Bonario, semplice. § Giocondo. § Prospero, favorevole. § Grande § Orrevole. § Atto, acconcio. § Proporzionato. § Pratico.§ Valente. § BUON'ORA, BUON'ÒTTA Per tempo. § BUON' ORA per Molta cioè Tarda. § Agg. di VESTIMENTO e sim. Fatto a suo dosso, che torna bene. § CON BUONA GRAZIA Con licenza. § DI BUON FEDE Sinceramente. § DI BUON ANIMO Allegramente, volentieri. § STAR DI BUON CUORE, DI BUON ANIMO Stare allegro, quieto e contento. § BUON GIORNO, BUONA SERA e sim.Modi di felicitare. ALLA BUONA FE Certamente, in verità. §RENDER BUON CONTO Mostrare di aver bene amministrato ed operato in checchessia fig. Mostrare in parole o in fatti di poterne quanto l'altro.§ MI RENDERAI BUON CONTO e sim. è espressione di chi minaccia altrui per alcun torto da esso ricevuto. A BUON CONTO m. avv. Dicesi del dare o ricevere alcuna somma per aggiustarsene nel saldo del conto. Dicesi di parte di quello che si deve dare o ricevere. fig. Intanto, frattanto. § DI BUONO In dritto Senza frode. § BUON MERCATO, BUON PREZZO Che non è caro.

BONÍSSIMO, BUONÍSSIMO } add. Soperl. di Buono.

BUONÍNO add. Alquanto buono.

BONÀCCIO, BUONÀCCIO } add. Accr. di Buono. Semplice, di buona pasta; ma non dicesi che di persone.

BUÒNA s. f. Buona volontà. § ESSERE IN BUONA Esser di buon umore. § ALLA BUONA m. avv. Con confidenza. Senza ricercatezza, con semplicità.

BONAMENTE, BUONAMÉNTE } avv. Da senno, per certo. § Con bontà di cuore. § Alla buona. § Con facilità.

*BONEGGIÀRE v. n. p. Farsi buono di una cosa, cioè attribuirsela.

BONIFICÀRE v. a. Ridorre in miglior condizione. § Menar buono altrui ciò che pretende. § v. n. p. Divenir migliore.

BONIFICÀTO add. Ridotto in buono stato.

BONIFICAMÉNTO s. m., BONIFICAZIÓNE s. f. } L' azione del bonificare.§La cosa ridotta in buono stato.

BONAERETÀ, BONARIETÀ, BONARITÀ, BUONARITÀ con più le desinenze di ciascuna voce in ADE e in ATE s. f. Bontà, semplicità, dolcezza.

BONÀRIO add. Che ha bonarietà.

BONARIAMENTE, BONAEREMENTE, BUONARIAMENTE, BUONAPREMÉNTE avv. Alla buona, senza malizia. § Gratuitamente.

BONAVÒGLIA, BUONAVÒGLIA } s. m. Uomo che per una certa somma di danaro vende la sua libertà per servire al remo sulle galee, spesso rimpiazzando un forzato. § Chiunque di propria volontà entra a far lavoro cui non e tenuto.

*BÓNTE s. f. e m. per Fonte V.

* BÓNZO s. m. Sacerdote chinese o giapponese.

⊚✠BOÒPE s. m. Nome di due specie di pesci che hanno gli occhi molto grossi. Dicesi comunem. OCCHIONI

✠BOÒPIDE V. sotto la voce BO.

✠BOÒTE s. m. Costellazione settentrionale composta di 33 stelle.

BÒRA s. m. Specie di serpente.

BÒRA s. f. Vento di greco-levante forte e pericoloso particolarmente nell' Adriatico.

BORÀCCIA s. f. Specie di vaso; forse lo stesso che BORRACCIA Fiasca ec. V.

BORÀCE con tutti i suoi derivati V. sotto la voce BORO.

✣BORÀSSO s. m. Membrana che involge il frutto della palma-dattero. § Nome di un genere di piante della specie della palma.

BORBÍGI s. m. e add. Chi scilingua facendo sentire un certo strascico nel pronunziare le lettere C. G. SC. § fig. Balordo.

⊚BORBOGLÌO BORBOGLIMÉNTO, BORBOGLIAMÉNTO s. m. * BORBOGLIANZA s. f. Romore, frastuono.

BORBOGLIÀRE v. a. Quasi mormorare, borbottare.

BÒRBORA s. f. Una parte della nave.

✣BORBORISMO s. m. Il rumoreggiare degl' intestini proveniente da flati o da depravata digestione.

BORBORO s. m. Biancana V.

⊚BORBOTTARE v. n. Dolersi di alcun torto fra se con voce sommessa e confusa. § Far confuso rumore come di voci indistinte. § Il romoreggiare degli intestini § v. a. Recitar sottovoce.

BORBOTTATÓRE n. verb. m. } Che borbotta § Che mormora.
BORBOTTATRÍCE n. verb. f. }

BORBOTTÓNE add. Che borbotta.

BORBOTTÓN BORBOTTONI m. avv. Borbottando, brontolando.

BORBOTTAMÉNTO } Il borbottare. § Il rumore che si sente negl' intestini.
BORBOTTÌO s. m. }

BORBOTTÍNO s. m. Vaso di vetro col collo lungo, e ritorto, che nel versare il liquore contenuto par che borbotti gorgogliando. § Specie di manicaretto di buon sapore, apprestato con diligenza.

⊚BÒRCHIA s. f. Ornamento di metallo della forma di un piccolo scudo.

BORCHIÀJO s. m. Artefice che fa borchie.

BÓRDA s. f. La maggior vela delle galee dopo il bastardo.

**BÓRDA s. f. Nome che si dà in commercio alla Soda che viene da Sicilia.

*BORDÁGLIA s. f. Canaglia, quantità di gente vile e abbietta.

⊚BORDÈLLO s. m. Luogo pubblico dove stanno le meretrici. § Rumore, frastuono, fracasso. MANDARE IN BORDELLO Dar cattivo commiato. § ANDARE IN BORDELLO dicesi fig. di BIADE e sim. Andare in malora, non venire a perfezione.

BORDELLÀRE v. n. Frequentare i bordelli. § Stare in bordello. § Menar vita disonesta.

BORDELLIÈRE s. m. Frequentator di bordelli.

⊚BORDÈLLO s. m. Chiasso, frastuono, fracasso. § FARE IL BORDELLO Fare del frastuono e fig. Far baje, scherzare.

BORDELLÈTTO s. m. Dim. di bordello. e forse è la stessa cosa che BORDELLERIA. V.

BORDELLERÍA s. f. forse Chiassata per Bagattella, cosa di poco rilievo.

BORDIGLIONE s. f. Difetto nella filatura della lana che consiste nell' avvolgere sul fuso lana che non è torta.

⊚BÓRDO } s. m. Spezie di tela o di drappo listati. § La veste di tal drappo.
BORDÀTO }

BORDATINO } s. m. Bordato a liste più minute. § Veste di tal drappo.
BORDELLINO }

⊚BÒRDO s. m. Frangia, lista o sim. con che si fregiano o orlano le vesti.

BORDATÙRA s. f. Orlatura con che si cinge intorno intorno un lavoro per fortezza o per ornamento.

BÓRDO s. m. L' orlo estremo di un vaso, o di una campana o sim. § L' angolo che divide la parte superiore di una gioja dalla inferiore.

⊚BÓRDO s. m. Tutta quella parte del vascello che dai fianchi sta fuori della acqua. § A BORDO m. avv. Sulla nave. § Chiamansi NAVI D' ALTO BORDO le più grosse, come vascello, fregata ec. e di BASSO BORDO quelle che hanno i fianchi bassi, alcune delle quali possono andare a vele e a remi. § STAR SUI BORDI Bordeggiare V. §** GIRARE O VIRARE DI BORDO Far le manovre opportune, onde la nave rivolgendosi su di un lato prenda un altro cammino. § fig. Tornare indietro.

BORDEGGIÀRE v. n. Navigare or da una banda ed ora dall' altra per acquistar cammino profittando del vento sebben contrario.

BORDÀTA s. f. Il cammino che fa la nave bordeggiando. §** PRENDER LA BORDATA Indirizzare il corso della nave; dicesi fig. anche di chi prende con velocità il cammino verso un luogo. § CORRER LA BUONA BORDATA dicono i Corsari per Assalire e mettere a bottino le navi cariche di ricca merce.

BORDATÙRA s. f. Tutto il legname che veste l' ossatura della nave per di fuori.

BORDÀRE v. a. Vestire di bordatura le membra di una nave.

BORDÀRE v. n. (forse dal romore che fa il risucchio delle onde nei bordi della nave) Sciaguattare, cioè Quell' agitarsi dei liquidi che si fa nei vasi non intieramente pieni. § v. a. Perquotere, bastonare.

BORDÓNE s. m. Bastone che usano i pellegrini. § fig. Dicesi di alcuna cosa lunga e fondeggiaote.

*BORDONÀLE s. m. Trave grossa posta per sostegno di palco o muro di una casa; fu detta anche BORDONE.

BORDÓNE s. m. Lungo canto di più voci sulla stessa corda; è detto anche FALSO BORDONE. § A TUTTO BORDONE m. avv. A gola aperta e fig. Senza limiti, senza riguardo § FAR BORDONE, TENER BORDONE Fare il contrappunto e fig. Andare a' versi, esser d'accordo.

BORDÓNI s. m. pl. Le penne degli uccelli quando spuntano. § per simil. Peli vani che spuntano sulla faccia dell' uomo. § RIZZARSI I BORDONI Raccapricciarsi. § Diconsi BORDONI anche cinque stelle nel segno dell' Orione.

BORDONÀRO s. m. Camera di rete in cui si rinserrano i tonni. § La barca che fa la guardia a detta camera.

◎BORDOTTO s. m. Specie di chiodo di mezzana grossezza, quadro usato per la chiavagione delle navi.

BORDOTTÍNO s. m. Piccolo bordotto.

◎BÒREA s. m. Vento di tramontana. § La parte settentrionale donde soffia questo vento.

BOREÀLE } Di borea, settentrionale.
BÒREO add. }

BÒREO s. m. Genere d' insetti che nell' inverno si trovano sotto i muschi delle regioni fredde.

*BORGÀGGIO } Raccolta di più case senza ricinto di mura. § Subborgo. § Contrada di città.
*BÓRGORO }
◎BÓRGO s. m. }

*BORGÀTA s. f. Borgo.

BORGHÉTTO } s. m. Piccolo borgo.
BORGHICCIUÒLO }

BORGHIGIÀNO s. m. Abitator di borgo.

BORGHESÍA s. f. Cittadinanza; la condizione di cittadino.

BORGHÉSE } s. m. Borghigiano. § Cittadino.
BORGÉSE }

BORGOMÀSTRO s. m. Primo magistrato di alcune città d'Alemagna e d'Olanda.

BORGOGNÓNE s. m. } Sorta di celata che copriva solamente la testa con un ferro che scendeva sul naso.
BORGOGNÒTTA s. f. }

BORGOGNÓNE s. m. Gran pezzo di ghiaccio staccato, che ondeggia su i mari polari.

◎BÒRIA s. f. } Vanità, gonfiezza di animo.
BORIOSITÀ ec. }

BORIÀRE v. n. e v. n. p. Aver boria.

BORIÓSO add. Che ha boria, superbo.

BORIÀTA s. f. Cosa frivola e vana** ma di cui uno si vanta e boria.

BORÍCCO s.m. Cappotto di pelle e sita.

BÒRICO V. sotto la voce BORO.

BÒRNI s. m. pl. Pietre che s' impiantano a riparo dei muri. § per simil. Scogli e sassi che risaltano in fuori del monte.

BÒRNIO add. Losco, di corta vista.

BORNIÒLA s. f. Giudizio ingiusto per lo più su materie di giuoco.

◎BÒRO s.m. Sostanza semplice che unita all' ossigeno costituisce l' acido borico.

BÒRICO add. Agg. D' ACIDO che vien formato dal boro e dall' ossigeno.

BORÀCE } s. m. e f. Sale formato dalla combinazione dell' acido borico colla soda.
BORRÀCE }

BORÀTO s. m. Nome generico di sali risultanti dalla combinazione dell' acido borico con una delle basi salificabili.

BORÙRO s. m. Nome generico di certi composti binarii nei quali entra come principale componente il boro.

BORACÍTE s.f. Borato di magnesia e di calce.

BORACIÈRE } s. m. Vasetto con bec-
BORRACIÈRE } cuccio ad uso di tenervi dentro la borace ridotta in polvere.

©BÓRRA s. f. Tosatura di pelo di panni lani. §**Pelo che il conciatore fa cadere dalle pelli già state messe in calcina. §**.Ciò che si mette nelle piccole arme da fuoco per istivare la polvere e la munizione. § fig. Superfluità di parole.

BORRÁCCIA s. f. Cattiva borra.

** BORRARE v. a Mettere e calcare la borra nelle armi da fuoco.

BORRATÚRA s. f. Il borrare.

BORREVOLMÉNTE avv. Con borra, con soperfluità di parole.

©BORRÀCCIA s. f. Fiasca che usano i viandanti.

BORRACCÍNA s. f. Piccola borraccia.

BORRÀCE V. sotto la voce BORO.

BORRACCÌNA s. f. } Musco arboreo. § So-
BORRACCÌNO s. m. } pravvivolo.

BORRÁCE } s. f. Sorta d'erba che
BORRÀGGINE } ha le foglie coperte
BORRÀNA } di peli rigidi. E' buona a mangiarsi.

©BÓRRO s. m. Luogo scosceso, dove quando che sia scorre acqua.

BORRATÉLLO } s. m. Piccolo borro.
BORRONCÉLLO }

BORRÓNE s. m. Borro grande.

BORRÁNA s. f. Luogo basso e concavo dove si riducono le acque.

©BÓRSA s. f. Sacchetto di diverse fogge e materie, per uso per lo più di tener danari. § Specie di valigia. § Lo scroto entro cui son riposti i testicoli. § per metaf. Enfiato, saccaja. § Cartoni rivestiti di drappo in cui i preti ripongono il Corporale. § Sacchetto ove si ripongono le polizze coi nomi dei cittadini per eleggerli a maestrati. § Invoglio dei semi di alcune piante. § Invoglio dello stipite di alcuni funghi prima che svilnppi. § presso i Turchi Borsa di cinquecento scudi. § Luogo ove si adunano i negozianti ed i banchieri di una città per trattare di affari di commercio. § ESSERE UNA BUONA BORSA Esser ricco. § ESSER DI BORSA STRETTA Essere avaro. § FAR BORSA Raccoglier denari per fare qualche spesa.

BORSÈLLO s. m. Borsa.

BORSELLÍNA BORSETTA s. f. } Pic-
BORSELLÍNO BORSIGLIO s. m. } cola borsa.

BORSÒTTO s. m. Borsa alquanto grande.

BORSÁJO s. m. Chi fa le borse.

BORSAJUÒLO s. m. Chi ruba le borse. §** Ladro di qualunque oggetto che si ha addosso.

BORSÁRIA s. f. Genere di vermi.

BORSÈTTE s. f. pl. Corpo per lo più globuloso che racchiude il polline, ossia la polvere fecondatrice dei fiori.

BORÙRO V. sotto la voce BORO.

*BORZACCHÍNO s. m. Stivaletto che viene a mezza gamba.

BÒSA s. f. Maniglia di corda fatta nella ralinga per fermarvi una manovra.

©BÒSCO s. m. Luogo pieno di alberi salvatici. § Frasche ove i filugelli vanno a fabbricare il bozzolo.

BOSCHÉTTO s. m. Piccolo bosco. § Uccellare dove si pigliano i tordi alla pania.

BOSCHETTÍNO s. m. Piccolo boschetto.

BOSCÓNE s. m. Gran bosco.

BOSCHERÉCCIO } add. Di bosco. Salva-
BOSCHÍGNO } tico.

BOSCÀTO } add. Che ha del bosco,
BOSCHÍVO } pieno di boschi.
BOSCÓSO }

BOSCÀTA s. f. Luogo piantato a guisa di boschi.

BOSCÀGLIA s. f. Bosco grande. § Più boschi insieme.

BOSCAGLIÀCCIA s. f. Cattiva boscaglia.

BOSCAJUÒLO s. m. Quegli che abita, frequenta, taglia, ha in custodia il bosco.

✠ BOSFÓRO s. m. Braccio di mare che separa due continenti, e serve di communicazione fra due mari. § propriam. Lo stretto di Costantinopoli.

BÒSMAN s. m. Ufficiale di un vascello che ha cura di tutto ciò che appartiene alle àncore ed ai segnali.

BOSMÀNO s. m. Nostromo. V.

©BÒSSO } s. m. Arbuscello di per-
BÒSSOLO } petua verdura, di cui il legno è gialliccio e durissimo.

BOSSÍNO s. m. Piccolo bosso.

©BÒSSO } s m. Vasetto di bossolo
BÒSSOLO } o di legno, di latta, di lamierà o sim. per uso di bicchier. ed

altro. § Vasetto usato dai ciechi per raccor l'elemosina. § Acetabolo V.

BOSSOLÈTTO / BOSSOLÍNO / BOSSOLÒTTO } s. m. Piccolo bossolo. § RENDER O DARE BOSSOLETTI Dar buone parole e cattivi fatti.

BOSSOLÒTTI s. m. pl. Nome di un giuoco di destrezza il quale si fa con vasi di varia grandezza.

BOSSOLÀJO s. m. Facitore o venditore di bossoli.

BOSTÀNGI s. m. voce turchesca Soprintendente ai giardini.

⊚✠BÒSTRICO s. m. Genere d' insetti che hanno peli arricciati alla parte anteriore del torace. § Genere di pesci che hanno due barbette alla mascella superiore.

✠BOSTRICHÌNI s. m. pl. Famiglia d' insetti fra i quali il dominante è il BOSTRICO V.

✠BOSTRICÒIDE s. f. Genere di pesci che rassomiglia ai BOSTRICHI.

✠BOSTRICHÌTE s. f. Topazio rossiccio o color di rosa del Brasile.

NB. Le voci che seguono hanno origine dalla parola greca BÒTANOS che significa PIANTA.

✠⊚BOTÀNICA s. f. Scienza che ha per oggetto la conoscenza delle piante e delle loro proprietà.

✠BOTÀNICO add. Di botanica. § Attenente alle piante. § ** Agg. di GIARDINO o ORTO per lo più pubblico, ove sono raccolte piante d' ogni specie e massimamante le medicinali tanto indigene che esotiche per lo studio della botanica.

✠BOTÀNICO s. m. Chi ha e professa notizia della botanica.

✠BOTANÒFILO s. m. Colui che si diletta dello studio della Botanica.

✠BOTANOLOGÌA s f. Trattato o discorso sulla botanica.

✠BOTANOTÈCA s. f. Orto botanico.

✠BOTANOMANZÍA s. f. Divinazione o incantesimo fatto per via d' erbe.

⊚*BÓTO s. m. Vóto V.

*BOTARE v. n. p. Far vóto. § v. a. Obbligare con voto. § v. n. Dar vóto nel rendere i partiti.

BOTÀTO / BOTÌTO / BOTÌO } add. Che si è obbligato con vóto, che ha fatto voto.

BÒTOLA s. f. Buca fatta nel soffitto per passare da un piano all'altro.

⊚BÒTOLO s. m. Specie di picciolo cane vile, ringhioso e stizzoso assai; si usa anche all' add.

BOTOLÌNO s. m. e add. Piccolo botolo.

N. B. Da BOTYS GRAPPOLO D'UVA derivano le voci che seguono.

✠BOTRÍCHIO s. m. / ✠BÒTRI / ✠BÒTRIDE s. f. } Nomi di varii generi di piante che hanno i frutti simili a grappoli d'uva.

✠BOTRÌLLO s. m. Genere d' animali molluschi che vivono gregarî, e formano pel loro complesso una specie di grappolo.

✠BOTRIOLÍTE s. f. Specie di minerale che trovasi sotto la forma di piccoli grappoli.

✠BOTRÌTE s. f. Specie di gomma di color nero che ha la forma di grappoli d'uva. § per Cadmia. V.

✠BOTRÌTICO add. Che ha la forma di botrite, cioè fatto a grappoli. § Che partecipa della sostanza della botrite, o cadmia.

N. B. Le voci seguenti derivano da BÒTRION, FOSSETTA, CAVITÀ.

✠BÒTRIO s. m. Esulcerazione della cornea trasparente e della sclerotica.

✠BOTRIOCÈFALO s. m. Genere di vermi che ha due fossette longitudinali da ciascuna parte della testa, le quali fanno funzione di sorbitoi.

BÓTRO s. m. Borro. § ** Dicesi anche di piccolo torrente che corre per la pianura.

⊚BÒTTA s. f. Rana velenosa. § Rospo comune.

BOTTICÈLLA / BOTTICÌNA } s. f. Piccola botta o piccolo rospo.

BÒTTA s. f. Percossa che risulta dallo scontro impetuoso d'un corpo o gittato od urtante per se medesimo contro un altro. § Romore cagionato da esplosione d'arme da fuoco. § Colpo di pennello. § Motteggio pungente. § Colpo di di fioretto dato allo schermitore avversario. § BOTTA RISPOSTA Replica

prontissima fatta a qualunque proposta.

BOTTA s. f. Lucerna del fornuòlo.

©BOTTÀCCIO s. m. Barletto, fiasco. § Quella quantità di vino che è rigaglia dei vetturali, allorchè portano il vino. § Astragalo cioè Membro tondo di architettura. § Specie di tordo. § Luogo ove si raccoglie l'acqua che dà il moto alle pale del mulino.

BOTTACCÌNO s. f. Piccolo bottaccio.

BOTTACCIUÒLO s. m. Pedignone.

BOTTACCIUÒLO add. Agg. di cose per lo più delle arti. Grosso e nano.

©BOTTÀGLIE s. f. pl. Stivaletti o stivali per difender le gambe dall'acqua o dal fango.

BOTTÌNI s. m. pl. Stivaletti che non fasciano che il collo del piede.

BOTTÀNA s. f. Specie di tela.

BOTTÀRGA BOTTÀRICA V. Buttarga.

BOTTATRÌCE s. f. Specie di pesce.

*BOTTÀZZO s. m. Sovrapposizione di legnami all' estremità di quei vascelli che per mancanza di stabilità s'inclinano facilmente ai lati.

©BÓTTE s. f. Vaso di legno per conservare vino, liquori e sim. § ** Serve anche per alcune mercanzie che s'han da trasportare, come Caffè, Garofani ec. § per Tonnellata V. §— DENTELLATA O SCANNELLATA Nome di due specie di Bacini. V. §— INCENDIARIA Bariglione pieno di fuochi d'artifizio, al quale si mette fuoco mediante una spoletta, e poi dà un parapetto o sim. si lascia rotolare sul nemico assalitore. §— IDRAULICA Chiavica. V.§ Gabbioni di fascine pieni di sassi per indebolire o deviare le correnti.

BOTTICÈLLA BOTTICÌNA s. f. } Piccola botte.
BOTTICÈLLO BOTTICÌNO s. m }

BOTTICELLÀTO add. Agg. di CAMPO in cui si semina grano, e che oltre le viti delle prode ne ha ancora altri filari nel mezzo.

BOTTÀJO s. m. Quegli che fa o che racconcia le botti. § Ufficiale che sulle navi ha cura delle provvisioni che si conservano nelle botti.

BOTTÙME s. m. Quantità di botti.

BOTTÀRE v. a. Imbottare.

BOTTÌNO s. m. Ricetto di sozzure. § Serbatojo ove si depurano le acque delle fontane. § Cassetta nel piano della carrozza. § al pl. per ispecie di Stivaletti V. sotto la voce BOTTAGLIE. §— DELL'OLIO Maniera di stanza cubica con pareti di lavagna, e per lo più fatta entro il terreno per conservarci l'olio.

©BOTTÉGA s. f. Stanza ove gli artefici lavorano o i mercanti vendono le merci. § Guadagno, interesse. § FAR BOTTEGA SU DI UNA COSA Farci un guadagno illecito. § RITORNARE A BOTTEGA Tornare al dovere, sul discorso, su quello che importa. § METTERSI A BOTTEGA Porsi con tutta l' applicazione a far checchessia.

BOTTEGHÉTTA, BOTTEGHÌNA, BOTTEGÙCCIA s. f. Piccola bottega.

BOTTEGHÍNO s. m. Piccola bottega. §** In Toscana dicesi anche per Quella bottega dove si prende pel giuoco del Lotto. § fig. Mercimonio di cose spirituali.

BOTTEGÓNE s. m. Bottega grande.

BOTTEGÀJO s. m. Quegli che tiene la bottega e vende al minuto. § per Avventore V.

BOTTEGÀJA s. Femm. di Bottegajo.

©BOTTÍGLIA s. f. voce francese Vaso di vetro con largo ventre e stretto collo, per conservare vini prelibati, rosolii e sim.

BOTTIGLIÈRE s. m. Colui che soprintende ai vini della mensa.

BOTTIGLIERÌA s. f. Armadio o stanza ove si tengano i vini in bottiglie.

BOTTIGLIÓNE add. e s. m. Bevitore.

BOTTÌNO s. m. Preda che i soldati fanno in paesi nemici. § METTERE A BOTTINO Saccheggiare. § A BOTTINO m. avv. A sacco, a ruba.

BOTTÌNI s. m. p. V. sotto la voce BOTTAGLIE.

BÒTTO s. m. Spezie di nave olandese.

BÒTTO s. m. Percossa, colpo di ciò che cade. § BOTTO BOTTO m. avv. Spessissime volte. §** Ad ogni colpo. § DI BOTTO m. avv. Subito.

©BÒTTO s. m. Colpo che dà lo stampatore tirando con forza a se la mazza che muove la vite del torchio, onde il piano faccia pressione sul carattere o sim.

chè è sul piano del torchio medesimo.
BOTTÈLLO s. m. Lavoro di stamperia in una sola pagina, e che perciò richiede un sol botto o una sola tiratura.
⊙BOTTÓNE s. m. Boccia di alcuni fiori. § Nome di certi piccoli tumori rossi e infiammati che finiscono con suppurazione; vengono massimamente sulla faccia.
BOTTONCÈLLO } s. m. Piccolo botto-
BOTTONCÌNO } ne.
⊙BOTTÓNE s. m. Piccola pallottolina o piccola piastra tonda di metallo, ed anco di cuojo, avorio, corno e sim. con gambo, cucita ai vestiti per affibbiarli. § Piccolo disco di legno involtato in una stoffa qualunque per lo stesso uso. § È presso i medici un piccolo rinvolto dentrovi checchessia per uso di lor arte. § Dagli artefici si dà questo nome a qualunque cosa che abbia una somiglianza col bottone da abiti. § Strumento di ferro col quale s'incende, e per metaf. dicesi BOTTONE Quel parlar coperto che con alcun motto o rimprovero punge altri.
BOTTONCÈLLO } s. m. Piccolo bottone.
BOTTONCÌNO }
BOTTONCELLÌNO s. m. Dim. di Bottoncello.
BOTTONATÙRA s. f. Tutto l'ordine dei bottoni per abbottonare un vestito.
BOTTONIÈRA s. f. Bottonatura. § Dado d' acciajo incavato per dar risalto alle piastre di metallo.
BOTTONÀTO add. Agg. di qualsivoglia strumento o lavoro che abbia come un bottone.
BOTTONÁJO s. m. Colui che fa o vende i bottoni.
BOTTONÀJA s. Femm. di Bottonajo.
BOTTÙME V. sotto la voce BOTTE.
BÒVA s. f. Certa macchina idraulica che è una foggia di sostegno.
BÒVE } s. f. pl. Certi ferri che si
BUÒVE } pongono alle mani ed ai piedi dei carcerati.
⊙BÒVE s. m. Lo stesso che BUE V.
BOVÍNO add. Di bove.
BOVÍLE s. m. La stalla de' buoi e delle vacche.
BOVÌNA s. f. Il fimo de' buoi e delle vacche.
BOVICÌDA s. m. Chi uccide buovi.
BÒVO s. m. Spezie di stipa.
* BÒVO s. m. Spezie di barca a vele e a remi.
* BÒZZA s. f. Enfiato, enfiatura.
⊙ * BÒZZA Nome di pietre che sportano fuori delle fabbriche con varie sorte di spartimenti; in questo signif. si dice più comunem. al plur. § Modello che conducono gli artefici quasi principio di pittura, scultura ec. per farlo poi maggiore nell' opera. § per Prima forma non ripulita, nè condotta a perfezione di scultura, ma dicesi anche di pittura, scrittura e sim. § Primo foglio di stampa sul quale si fanno le correzioni. § Corda corta che si lega ad alcun' altra per impedir che trascorra. § per Bugia V. § Onde FICCAR BOZZE Dare ad intender cose false per vere.
* BOZZÉTTA s. f. Piccola bozza.
* BOZZÀCCIA s. f. Pegg. di Bozza.
* BOZZÀRE v. a. Abbozzare V.
* BOZZÀTO add. Agg. di OPERA delle Arti principiata e non terminata.
* BOZZÀCCHIO } s. m. Susina su
* BOZZACCHIÓNE } cui gl' insetti depongono le uova per cui ingrossando oltre il consueto, divien vana ed inutile. § fig. Le mammelle vizze delle donne.
* BOZZACCHÍRE v. n. Divenir come il bozzacchio.
* BOZZACCHIÙTO add. Agg. D' UOMO Piccolo, malfatto, sproporzionato.
* BOZZÀGO } s. m. Specie d' uccel-
* BOZZÀGRO } lo di rapina.
⊙ * BOZZÈLLO s. m. Macchina formata di una rotella che si contiene e gira dentro una cassa in cui è impernata.
* BOZZELLÉTTO s. m. Piccolo bozzello.
* BOZZELLÁJO s. m. Colui che fa o vende bozzelli.
* BOZZERÌA s. f. Trave che si mette da poppa a prua sotto le corsie delle galee.
* BOZZÉTTO s. m. Boccia o bottone di piante. § Schizzo in piccolo di un lavoro di pittura in grande.
* BÒZZIMA s. f. Intriso di crusca, di

untume e di acqua col quale si fregano le fila dalla tela in telajo per ammorbidirle.

* BOZZIMÀGLIA s. f. Carne sanguinosa del tonno che si sala.

* BOZZÌNA s. f. Bollitura.

* BOZZINÍNGA s. f. Sorta di serpente indiano che ha nella coda come un campanello, detto perciò SERPENTE A SONAGLI.

* BÒZZO s. m. Lagunetta d' acqua fangosa.

* BÒZZO s. m. Becco, cioè Quegli a chi la moglie fa le corna. § Bastardo.

* BÒZZO s. m. Pezzo di pietra lavorato alla rústica, bozza.

◎ * BOZZOLAO s. m. Ciambella.

* BOZZOLARÁJA s. f. Venditrice di bozzolai.

* BOZZOLÁTO s. m. } Modanatura dei regoli, travi e correnti de' palchi regolati.
* BOZZOLATÙRA s. f. }

◎ BÒZZOLO s. m. Bozza per Enfiatura. § Bernoccolo V. § Quel gomitolo ovato in cui si rinchiude il filugello facendo la seta; dicesi anche degli altri insetti o bruci. § Padelletta di rame colla quale i tintori vuotano il bagno delle caldaje. § Fiocco di lana appiastricciata.

* BOZZOLÉTTO s. m. Piccolo bozzolo.

* BOZZOLÓSO } add. Pien di bozzoli, bernoccolúto.
* BOZZOLÚTO }

◎ BÒZZOLO s. m. Misura colla quale il mugnajo piglia parte della materia macinata per mercede del suo lavoro.

* BOZZOLÁRE v. n. Il tòrre piccola parte di checchessia.

✠ BRABÈUTE s. m. Ufficiale che presiedeva ai giuochi solenni dei Greci, e distribuiva i premii ai vincitori.

◎ BRÀCA s. f. Fune o cinghia fortissima con cui si circonda alcun corpo pesante che si vuole issare e sospendere. § Striscia di carta che i legatori di libri chiamano anche BRACHETTA. § — DEL CANNONE Cavo che serve a ritenere il cannone quando rincula nello sparare. § BRACHE DEL TIMONE sono Due corde allacciate alle facce del timone le quali servono a far che l' agghiaccio s' accosti all'uno o all'altro bordo.

BRACHÉSSA s. f. } Vestimento che cuopre dalla cintura fino al ginocchio. § SCIOGLIER LA BRACHESSA AD ALCUNO Dicesi di sgualdrina che faccia altrui copia di se. § CALARSI LE BRACHE fig. Darsi per vinto.
BRACHE s. f. }
BRACHÈSSE } pl.
BRAGHÈSSE }

BRACHÉTTA } s. f. Piccola braca. § Quella parte delle brache che cuopre lo sparato della parte dinanzi.
BRAGHÉTTA }

BRACHÉTTO s. m. Brache o mutande.

BRACÓNE s. m. Braca grande. § fig. Uomo vile e dappoco.

BRACHETTÀCCIA } s. f. Pegg. Di Brache.
BRAGHETTÀCCIA }

† BRACÀTO add. Che fa uso di brache. È agg. di una porzione della Gallia, dalla foggia di vestire de' suoi abitanti.

BRACALÓNE s. m. e add. Dicesi di quello cui cascano le brache fino alle ginocchia. § A BRACALÓNI m. avv. Dicesi di calze o calzoni non bene tirati su.

BRACHERÌA s. f. Quantità, materia o soggetto da brache. Voce bassa e dello stile giocoso.

BRACATÙRA s. f. Armatura di ferro che non fascia intieramente il corpo intorno al quale si arma.

BRACHETTÓNE s. m. Tutto quello che fascia un arco, e ne fa l' ornato.

BRACCHIÓNE s. m. Genere di animali dell' ordine dei Botiferi con organi cihati rotatori alla bocca.

BRACCIATÈLLO s. m. Specie di ciambella grande.

◎ BRÀCCIO s. m. Membro dell' uomo che deriva dalla spalla e termina alla mano. § Ramo della vite e di alberi sim. al plur dicesi BRACCI § fig. Potenza, autorità. § Protezione, ajuto. § Misura di tre palmi. § Diramazione di un fiume. § Porzione di mare fra due terre. § DIRE, PREDICARE A BRACCIA Dire senza preparamento. § FARE ALLE BRACCIA Fare alla lotta. § VINCERE ALLE BRACCIA Uscir vincitore dal giuoco della lotta. § COLLE BRACCIA IN CROCE Umilmente. § GETTARSI NELLE BRACCIA D' ALCUNO Abbandonar-

si intieramente alla di lui protezione, sapienza, discrezione e sim. § FAR CASCAR LE BRACCIA Disanimare. § SENTIRSI CASCAR LE BRACCIA Perdersi di coraggio. § DAR BRACCIO Porgere il braccio per ajutare, e fig. Sostenere. § DARE IL BRACCIO Dar facoltà. § DARE IL BRACCIO REGIO Concedere di potere operare con autorità di Sovrano. § A BRACCIA m. avv. Dicesi di ciò che si sostiene sulle braccia e che si fa muovere ed operare colla forza delle braccia.

BRACCÉTTO } s. m. Piccolo braccio.
BRACCIOLÌNO } § Pezzo nell' oriuolo che sostiene il perno nell' asta.

BRACCIÓNE s. m. Braccio grosso.

BRACCIÒTTO s. m. Braccio pieno e grosso.

BRACCIÉSCO add. Del braccio.

BRACCIÈRE s. m. Colui sul braccio del quale si appoggiano colla mano le dame quando camminano.

BRACCIÀLE s. m. Armatura antica che armava il braccio. § Arnese di legno con denti per giuocare al pallone grosso.

BRACCIALÉTTO s. m. Piccolo bracciale. § ** Ornamento d' oro e sim. che le donne portano alle braccia.

BRACCIAJUOLA } s. f. Bracciale. § ** Ciò
BRACCIUÒLA } che secondo l' uso di altri tempi vestiva il braccio.

BRACCIÀNTE s. m. Quel contadino che lavora a giornata gli altrui poderi § ** Dicesi in oggi di chiunque vive col prodotto del lavoro delle sue braccia esercitando arti meccaniche.

BRACHIÀLE add. Agg. di diverse parti del corpo che hanno relazione col braccio.

BRÀCHICO add. Agg. che si dà ad uno dei muscoli del cubito.

BRACCIÀTA s. f. Tanta materia quanta in una volta può strignersi colle braccia.

BRACCIATÈLLA s. f. Piccola bracciata.

BRACCIATÒCCIA s. f. Bracciata alquanto grande.

BRACCI s. m. pl. Corde allacciate ai capi di ciascun pennone.

BRACCIÁRE v. a. Manovrare i bracci per far muovere i pennoni secondo la direzione del vento.

BRACCÊTTI } s. m. pl. Manovre dor-
* BRAZZÉTTI } mienti che s' incappellano alla testa degli alberi, o alle estremità dei pennoni.

BRACCIUÒLO } Appoggio, sostegno
BRÀCCIO s. m. } delle braccia. § Vitone. § Nelle arti si dà questo nome a varii pezzi di legno o di metallo che servono a reggere o ad afforzare altri oggetti.

BRACCIUÒLI s. m. pl. Pezzi di legname che connettono i bagli dei ponti colle coste della nave per resistere segnatamente allo sforzo del cannone. § Canaletti poco profondi ad uso di far correre l' acqua dei campi nelle fosse. § Pietre che collegano le pareti delle fornaci delle ferriere dalla parte di fuori.

✠BRACCIPÒLIPO s. m. Genere di vermi gelatinosi, trasparenti e quasi vòti che hanno una parte del corpo fornita di braccia.

✠BRÀCHIE s. f. pl. Grossi rami degli alberi.

✠BRACHIOCEFÁLICO s. m. Nome della arteria che appartiene al braccio ed alla testa.

✠BRACHIÓNO s. m. Nome di un genere di vermi polipi. § Nome di una specie di pesce del genere Sparo.

✠BRACHIÒPODI s. m. pl. Ordine di molluschi che in luogo di piedi hanno delle braccia carnose, guernite di numerosi filamenti che possono stendere fuori della conchiglia ed ivi ritirarle.

⊛BRACCO s. m. Cane che tracciando e fiutando trova e lieva animali e uccelli.

BRACCHÉTTO s. m. Piccolo bracco.

BRACCA s. Femm. di Bracco.

BRACCHÉTTA } s. f. Dim. di Bracca.
BRACCHÌNA }

BRACCHERÍA s. f. Quantità di bracchi.

BRACCHIÈRE } s. m. Quegli che guida
BRACCHIÈRO } i bracchi.

BRACCÁRE v. a. Cercare da per tutto: proprio dei cani bracchi che cercano gli uccelli ed i quadrupedi.

BRACCHEGGIÁRE v. a. Braccare. § Cercare minutamente. § Fiutare, odorare.

BRACCHÉGGIO s. m. Il braccheggiare.

©BRACHIÈRE s. m. Fasciatura di ferro o di cuojo per sostenere gl' intestini.

BRACHIERÁJO s. m. Facitore o venditore di brachieri.

BRACHIERÁTA s. f. Colpo dato con un brachiere.

N. B. Le parole seguenti derivano dalla voce greca BRACHYS che significa BREVE.

✠BRACHÈLITRI s. m. pl. Insetti che hanno le guaine più corte del corpo.

✠BRACHÍBIO s. m. Chi ha corta vita.

✠BRACHÌCERO s. m. Genere d'insetti che hanno le antenne diritte più corte della testa.

✠BRACHÉLITRO s. m, Genere di piante gramignacee che hanno un calice a due valve di cui l' inferiore è molto più corta della superiore.

✠BRACHIGLÓTTIDE s. f. Genere di piante che hanno dei semiflosculi corti che furono paragonati a delle piccole lingue.

✠BRACHIGRAFÍA s. f. Arte dello scrivere veloce con abbreviazioni.

✠BRACHILOGÌA s. f. Discorso breve e sentenzioso.

✠BRACHILÓGO s. m. Parlatore conciso.

✠BRACHIÒBOLO s. m. Genere di piante che gettano silique corte.

✠BRACHIOGLÒTTIDE s. f. Genere di piante che hanno alcuni fioroni simili a linguette molto corte.

✠BRACHIÒTO s. m. Specie d' uccello il di cui pennacchio è composto di una penna sola, la quale è così corta che non differisce dalle altre quando si abbassa.

✠BRACHIPNÈA s. f. Respirazione corta e lenta.

✠BRACHÌPNO s. m. Chi dorme poco.

✠BRÁCHIPO s. m. Specie di rettili che hanno i piedi molto corti.

✠BRACHIPÒDIO s. m. Genere di piante che hanno un pedicello largo ed articolato, e perciò molto breve.

✠BRACHIPÓTI s. m. pl. Coloro che beono poco e frequente.

✠BRACHÌRINO s. m. Genere d'insetti che hanno una tromba corta, grossa e larga.

✠BRACHISTÈMO s. m. Genere di piante, così dette per la brevità dei loro stami.

✠BRACHISTÒCRONA s. f. La curva percorsa da un grave nel più breve tempo che per qualunque altra linea tra i due medesimi punti.

✠BRACHITRACHÈLO s. m. Chi ha il collo molto corto.

✠BRACHÌTTERI s. m. pl. Uccelli che hanno le ali molto corte.

✠BRACHIÙRO s. m. Nome dato a molte specie d' animali, come quadrupedi, uccelli, pesci ec. che hanno una coda molto corta in proporzione del corpo.

©BRÁCIA, BRACE, BRÀGIA, BRAGE, *BRÁSCIA s. f. Fuoco senza fiamma che resta dalle legna bruciate. § Carboni spenti di legna minute.

BRACIÈRE s. m. Vaso di metallo o di terra in cui si accende la brace.

BRACIÁJO s. m. Vaso per lo più di ferro in cui si rinchiude da' fornai la brace per ispegnersi.

BRACIAJUÒLO s. m. Colui che fa o vende brace.

BRACIAJUÒLA s. f. Fossetta dove cade la brace dei fornelli dei gettatori.

BRACIUÒLA s. f. Fetta sottile di carne.

BRACMÁNO, BRAGMÀNO s. m. Setta di filosofi indiani.

©BRACO s. m. Luogo ove dimorano e si voltolano i porci. § fig. Fango, melma.

BRACÁTO add. Ingrassato in braco. §GRASSO BRACATO Grassissimo.

BRACÒNÉ V. sotto la voce BRACHE.

BRACÒTTO s. m. Bozzello semplice con lungo stroppolo incappellato nelle cime dei pennoni. § Fune di canapa legata da una parte all' estremità delle spuntiere nei trabaccoli e dall' altra e unita alle reste.

BRACTEATO V. sotto la voce BRATTEA.

N. B. Dalla parola BRADYS TARDO, LENTO derivano le voci seguenti.

✠BRADICÁRPO s. m. Pianta che produce frutti serotini.

✠BRADIPEPSÍA s. f. Digestione lenta per debolezza di stomaco.

✠BRÁDIPO s. m. Specie di quadrupedi che hanno rassomiglianza colla scimmia, ma lentissimi nel loro movimen-

to. § Nome generico dato ad animali che camminano lentamente.

✠BRADITOCÍA s. f. Parto lento e doloroso.

©BRADO s. m. Bestiame vaccino da tre anni indietro.

BRADO add. Non domato.

BRADÙME s. m. Quantità di bradi.

BRADÓNE s. m. Falda del vestito che pende dalla menatura della spalla.

BRAGE BRÀGIA V. BRACIA.

BRAGHÉSSE e suoi derivati V. BRACA ec.

BRAGHIÈRE s. m. Brachiere V. § per Cintura V.

BRÀGLIA s. f. Specie di pianta che fa fusti e frondi simili al lino, il fior giallo ed il seme nei baccelli; si usa per tingere in giallo le lane.

BRAGMÀNO V. BRACMANO.

BRAGO s. m. Fango, poltiglia, mota.

BRACÒTTO V. FRAGOTTO.

* BRAGÒZZO s. m. Sorta di barca che è in uso nell' Adriatico.

BRAGUÈRO V. Drizza.

©BRAMA s. f. Desiderio ardente, avidità. § Privazione.

BRAMÓSO add. Che ha brama.

BRAMOSÍSSIMO add. Superl. di Bramoso.

BRAMOSAMÉNTE avv. Con brama.

BRAMOSISSIMAMÉNTE avv. Super. di Bramosamente.

BRAMÀRE v. a. Grandemente desiderare, avidamente appetire.

BRAMÀTO add. Desiderato con avidità.

BRAMÀBILE. add. Che può o che deve esser bramato.

BRAMOSÌA s. f. Desiderio, brama.

BRAMEGGIÀRE v a. Aver molte e frequenti voglie.

BRAMA s. f. Nome d' un pesce che ha le alette nere azzurrognole, e ventinove raggi all' aletta anale.

BRAMANGIÈRE s. m. Manicaretto appetitoso.

BRAMÍNO V. BRACMÀNO.

BRÀMITO s. m. Urlo, strido di fiere. § Sibilo di serpenti.

©BRANCA s. f. Zampa dinanzi con unghie. § Artiglio. § per simil. Mano. § Ramo, pollone. §—DI CORALLO Tutto un ceppo di corallo che sia attaccato insieme. § Gruppo di catene per legare più schiavi a un remo. § e Gli schiavi legati insieme. § Quella parte di strumenti da presa, come tenaglie e sim. che afferra e stringe. § SCALA A DUE BRANCHE dicesi di Scala repartita in due ale.

BRANCHÍNO s. m. Piccola branca.

BRANCÙCCIA s. f. Dim. di Branca.

BRANCÓNE s. m. Gran branca.

BRANCÀRE v. a. Pigliar con branca.

BRANCÀTA s. f. Quanto può prendersi in una sola volta con una mano.

BRANCA ORSINA s. f. Brancorsina. V.

BRANCARÈLLE s. f. pl. Quelle funicelle che a guisa di rami partono dalla bolina, e vanno ad attaccarsi alle bose delle vele in più punti per istenderle.

N.B. Le voci seguenti derivano da BRANCHIA parola greca che significa GOLA, ASPERARTERIA.

✠BRÀNCHIE s. f. pl. Fori situati ai lati del capo dei pesci, ricoperti da delle alette. Per mezzo di quelli i pesci respirano; giacchè le branchie fanno in essi lo stesso ufficio dell' asperarteria negli altri animali. Alcune specie di molluschi e di vermi marini portano delle branchie più o meno perfette verso la testa o sopra il petto per respirare l' aria.

**BRANCHIÀLE add. Agg. di alcune parti spettanti alle branchie.

✠BRANCHIOGÀSTRI s. m. pl. Ordine di crustacei che hanno le branchie esteriori situate lungo la parte inferiore e terminale del corpo.

✠BRANCHIÒPODI s. m. Genere di crustacei nei quali uno o due ordini di branchie oblunghe, ciliate e natatorie fanno le veci di zampe.

✠BRANCHIÒPODI s. m. pl. Ordine di crustacei i quali hanno delle appendici branchiali che servono ad essi e pel nuoto e per la respirazione.

✠BRANCHIÒSTEGA s. f. Membrana la quale in alcune specie di pesci serve a coprire gli opercoli delle branchie.

✠BRANCHIÒSTEGI s. m. pl. Classe dei pesci che contiene quelli che hanno le branchie senza reste, e fornite soltanto di una membrana branchiostega.

✤BRANCHÌPO s. m. Genere di crostacei dell' ordine dei Branchiopodi.
©BRANCICÀRE v. a. Volgersi checchessia per le mani. § Palpeggiare.
BRANCICÀTO add. Maneggiato.
BRANCICATÓRE n. verb. m. } Chi brancica.
BRANCICÓNE add. }
BRANCICAMÉNTO s. m. L' atto del brancicare. § Il brancicare.
BRANCICÓNE avv. Brancolone V. § Carpone.
©BRANCO s. m. Moltitudine di animali della medesima specie adunati insieme. § Quantità di persone. § Piccolo numero di soldati che combattono separatamente. § Numero di galeotti accoppiati con catene. § A BRANCHI m. avv. In quantità, a molti per volta.
BRANCHÉTTO s. m. Piccolo branco.
©BRANCOLÀRE v. n. Andare al tasto.
BRANCOLÓNE }
BRANCÓNI } avv. Brancolando, al tasto. § Carpone.
BRANCICÓNI }
BRANCÓNE BRANCUCCIO V. sotto la voce BRANCA.
BRANCORSÌNA s. f. Pianta di cui la radice dà alcune belle foglie. Serve di ornamento al capitello corinzio.
BRANDA s. f. Letto pensile in uso sulle navi.
©BRANDÉLLO s. m. Brano. V.
BRANDELLÌNO s. m. Piccolo brandello.
BRANDIGLIANO s. m. Il castagno più fruttifero d' ogni altro.
©BRANDO s. m. Spada. § L' opera morta di un vascello. § Specie di danza sollevata.
BRANDÌRE v. a. Vibrare, muovere scotendo con prestezza. § v. n. Piegarsi, Molleggiare. § v. n. p. Pavoneggiarsi.
BRANDIMÉNTO s. m. L' azione e lo stato di ciò che brandisce.
BRANDISTÒCCO s. m. Spezie di picca, corta di legno e lunga di ferro.
BRANDÓNE } Pezzo strappato con
BRANO s. m. } violenza dal tutto. § Parte, frammento. § Porzione di lavoro non distaccata dal suo intiero. § A BRANI A BRANI m. avv. A pezzetti. § CASCARE A BRANI Aver veste lacera e logora. § LEVARE I BRANI DI CHECCHESSIA fig. Biasimarla, dirne male.

BRANTA s. f. Bernacla V.
†BRASCA s. f. Cavolo.
✤BRASÌLE s. m. Sorta di legno di color rosso che porta il nome del paese che lo produce. § Specie di tabacco ad uso di masticarlo.
BRASILÉTTO s. m. Sorta di legno quasi simile al Brasile.
©BRÀTTEA s. f. Foglia che nasce accanto al fiore, detta anche FOGLIA FLOREALE.
BRATTEÀTO } add. Agg. di medaglie
BRACTEÀTO } e monete falsificate con lamina d' oro e d' argento. § Agg. di fiori che hanno brattee o foglie floreali.
**BRATTÈOLA s. f. Foglio d' oro e d' argento.
BRAVA s. f. Veccia della miglior qualità.
BRAVIÈRE s. m. Sorta di uccello detto anche STRILLOZZO V.
©BRAVÀRE v. a. Minacciare altieramente e imperiosamente.
BRAVÀNTE add. Che brava.
BRAVIÈRE, BRAVIÈRI add. Che brava.
BRAVÀTA s. f. Minaccia. § Smargiassata, spampanata.
BRAVATÒRIO add. Agg. di TUONO DI VOCE e sim. Orgoglioso, minaccevole.
©BRAVO s. m. Quegli che prezzolato assiste alla difesa d'altrui. § ALLA BRAVA m. avv. Da sgherro.
BRAVÓNE s. m. Accrescit. di Bravo.
BRAVO add. Coraggioso, animoso. § Prode della persona. § Dotto, eccellente. § ** E' talvolta usato come esclamazione, ed indica approvazione ed applauso. § Agg. di BESTIAME e sim. e vale Brado, cioè Indomito, feroce, che cozza.
BRAVÌSSIMO } add. Superl. di Bravo.
BRAVOSÌSSIMO }
BRAVÀCCIO } add. e s. m. Che millanta bravura.
* BRAVÀZZO }
* BRAVAZZÓNE add. e s. m. Pegg. di Bravazzo.
BRAVAMÉNTE avv. Con atto bravo. § Con fortezza, con efficacia.
BRAVISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Bravamente.
BRAVÙRA s. f. Valore, coraggio. § Azione di chi fa il bravo. § Nelle arti del

Disegno. Fierezza del movimento delle figure.

BRAVURÌA s. f. Bravura; ma non si direbbe fuor dello stile popolare o delle arti.

BRAVERÍA s. f. Atti e parole da bravaccio. § Bravura.

BRAVEGGIÁRE v. n. Fare il bravo. § Il mettersi in brio dei cavalli.

BRAVEGGIATÓRE n. verb. m. Che braveggia.

* BRAZZÈRA s. f. Barca a vele e remi in uso nell' Adriatico.

* BRAZZÉTTI V. BRACCETTI.

BRÈCCIA s. f. Apertura fatta in muraglie nemiche con artiglierie. § FAR BRECCIA fig. Fare impressione sull'animo altrui, persuadere.

◎BRÈCCIA s. f. Pietra formata come da un aggregato di pietruzzole, chiuse entro una pasta naturale.

BRECCIÀTO add. Composto e fatto a somiglianza di breccia.

BRÈCCE s. f. pl. Frantumi rotondati di sassi trasportati della corrente dei fiumi.

BRÈCCE s. f. pl. } BRECCÉTTA s. f. } Nome di certe pietre verdognole trasportate dai torrenti; sono della durezza dell' agate e de' calcidonii.

BRECHÌTE s. f. Nome di un fossile cilindrico striato, fatto a cerchi colla punta conica, piena di fòri a guisa di annaffiatojo.

BREDINDÌNO s. m. Paranco amarrato allo straglio di maestra ad uso di sollevare dei pesi.

✠BREFOTRÒFIO s. m. Ospitale ove si nutriscono ed allevano i fanciulli.

✠BREFOTTONÍA s. f. Infanticidio, uccisione del feto.

✠BRÈGMA s. m. La parte di mezzo ed anteriore della testa situata al di sopra della fronte.

BRÈMO s. m. Fune fatta di sparto.

✠BRÈMO s. m. Nome dato ad alcuni pesci, perchè quando nuotano in truppe numerose fanno uno strepito assai grande.

BRÈNNA s. f. Cattivo cavallo.

BRÈNTA s. f. Vaso composto di doghe senza coperchio. § Misura di liquidi.

BRETÀGNA s. f. Giacinto a fior doppio.

BRETAGNÌNA s. f. Sorta di tela.

*BRÈTTINE s. f. pl. Le redine.

**BRETTÈLLE s. f. pl. forse da BRETTINE. Quelle due cinghie fatte di pelle, di tela e sim. che passano sulle spalle, e servono a sostenere i calzoni.

BRÉTTO add. Sterile, di poco frutto. § Bisognoso, meschino. § Sordido. § Sciocco.

*BRETTÒNICA e meglio BETTONICA V.

◎BRÈVE } BRIÈVE } s. m. Piccolo involto entrovi reliquie o orazioni; portasi al collo per divozione. § Striscia di carta o sim. con iscrizione. § Lettera o mandato papale.

BREVICÈLLO } BREVICÍNO } s. m. Piccolo breve.

BREVÉTTO s. m. Rescritto e special privilegio dato dal Sovrano.

BRÈVE s. f. Nota o carattere di Musica che vale due battute.

◎BRÈVE } ◎BRIÈVE } add. Corto. § Picciolo. § Facile. § In poca quantità. § Agg. di SILLABA Che non ha accento nella pronunzia.

BREVOSÌSSIMO } BREVÍSSIMO } add. Superl. di Breve.

BRÈVE, BRIÈVE } BREVEMÉNTE } BRIEVEMÉNTE } avv. Con brevità. In breve tempo. § In conclusione.

BREVITÀ } BREVITÀDE } BREVITÀTE } s. f. Corta durata; e di così di tempo, di un discorso e sim. § Materia o pezzo piccolo.

BREVIARE v. a. Far breve.

*BREVILOQUÈNZA s. f. Brevità nel dire. § Eloquenza maschia e sugosa.

BREVÌLOQUO add. Compendioso, ristretto in poche parole.

BREVIÁRIO s. m. Compendio.

BREVIÓRE add. e s. m. Nome di due muscoli del cubito.

BREVIÀLE } BREVIÁRE } BREVIÀRIO } s. m. Libro in cui registrato tutto l'Ufficio divino. § L' Ufficio stesso.

◎ * BRÉZZA s. f. Venticello piccolo, ma gelato e crudo.

* BREZZOLÌNA s. f. Brezza sottile e per ciò molto penetrante.

* BREZZÓNE s. m. Brezza gagliarda.

* BREZZOLÓNE s. m. Brezzone. § Imbeccata, infreddagione.

* BREZZEGGIÁRE v.n. Spirar brezza. Spirare semplicem. qualunque vento leggiero.

*BRIA s. f. Misura, regola.

◎ * BRIACHÉZZA s. f. Ebrezza V.

BRIÀCO add. Ebbro V.

BRIACÓNE m. } add. e sust. Che spesso s' ubriaca
BRIACÓNA }

BRICCA } s. f. Luogo selvaggio e scosceso.
BRICCOLA }

◎BRICCO s. m. Asino. § Montone.

BRICCÓNE s. m. Pegg. di BRICCO, e dicesi di Persona di malvagi e disonesti costumi.

BRICCÓNA s. Femm. di briccone.

BRICCONCELLO add. Dim. di Briccone, e dicesi talora per giuoco di persona accorta e maliziosa.

BRICCONÀTA } s. f. Costume, azione, opera da briccone.
BRICCONERÌA }

BRICCONEGGIÀRE v. n. Menar vita da briccone.

◎BRICCO s. m. Quel vaso di metallo o di terra in cui si fa la bevanda del Caffè e sim.

BRICCHÉTTO s. m. Piccolo bricco.

◎BRÌCCOLA s. f. Macchina militare antica per uso di scagliar pietre e sim. § per Bricca V.

*BRICCOLÀRE v. a. Trabalzare, lanciare colla briccola.

BRICCOLÀTO add. Lanciato con briccola.

BRÌCCOLA s. f. Movimento subitaneo della nave nel restituirsi nel suo equilibrio, dopo d' essersi sbandata. § Rimbalzo. § DI BRICCOLA m. avv. Dicesi quando una palla del bigliardo prima di colpir l' altra percuote la sponda del bigliardo medesimo. In Toscana dicesi DI MATTONELLA O DI CALCIO.

BRÌCIA } s. f. } Minuzzolo che casca delle cose che si mangiano; ed è per lo più del pane.
BRÌCIOLA }
BRÌCIOLO s. m.

BRICIOLÉTTO } s. m. Briciola molto piccola.
BRICIOLÌNO }

BRIDA s. f. Briglia. § Antico strumento militare mal noto.

BRIÈVE con tutti i suoi derivati V. BREVE ec.

BRIFFÀLDA s. f. Meretrice.

◎BRIGA s. f. Travaglio, molestia. § Lite, nimicizia. § Faccenda § PIGLIAR BRIGA Mettersi a litigare. § DARSI BRIGA Darsi premura. § A BRIGA, A MALA BRIGA m.avv. Appena.

BRIGARÌA s. f. Contesa, rissa.

BRIGÓSO add.m.avv. Rissoso.

BRIGÀRE v. n. e. v. n. p. Darsi briga cioè Procurare, ingegnarsi, adoprarsi. § v. a. Cercare alcuna cosa. § Esercitare, adoprare.

BRIGÀNTE add. Che briga, intrigante.

BRIGÀNTE s. m. Soldato. § in oggi Uomo sedizioso, perturbator dello Stato. § Uomo di bel tempo.

BRIGANTÌNA s. f. Armatura antica fatta a scaglie pieghevoli.

BRIGANTÌNO s. m. Nave di basso fondo.

BRIGANTÌNA s. f. Piccola nave pei viaggi di costa ne' mari d' Italia; va a vela e a remi. § La vela del Brigantino.

◎BRIGÀTA s. f. Gente adunata insieme. § Adunanza di amici. § Moltitudine di cose. § Corpo di soldati composto per lo più di due reggimenti. § Il branco delle Starne e sim. o d' altri uccelli. § IN BRIGATA m. avv. Insieme.

BRIGATÈLLA s. f. Piccola brigata.

BRIGATÀCCIA s. f. Pegg. di Brigata.

BRIGADIÈRE s. m. Ufficial maggiore che comanda una brigata e dicesi anche GENERAL DI BRIGATA. § Nei reggimenti di cavalleria Brigadiere è colui che comanda una squadra di soldati, come il Caporale nell' infanteria.

*BRIGIDÌO s. m. Brividio V.

◎BRÌGLIA s. f. Arnese per lo più di cuojo col quale si tiene in obbedienza ed in soggezione il cavallo. § fig. Governo. § Manovra ferma che lega il bompresso allo sperone della nave. § A TUTTA BRIGLIA Velocissimamente. § A BRIGLIA SCIOLTA fig. Senza ritegno. § SCHERZARE IN BRIGLIA dicesi di chi essendo benestante si duole del suo stato, o fa alcuna cosa da povero.

BRIGLIÉTTA s. f. Piccola briglia.
BRIGLIÓNE } s. m. Grande briglia.
* BRIGLIÒZZO }
BRIGLIÀJO s. m. Chi fa o vende briglie.
BRIGLIADÒRO add. Che ha la briglia di oro.
BRIGLINDORÀTO add. Che ha le briglie indorate.
✠BRIGMO s. m. Stridore di denti prodotto da convulsione della mascella inferiore.
⊚BRILLA s. f. Macina di marmo adattata sul sughero che serve a spogliare il riso della sua prima e ruvida veste.
BRILLATÓJO s. m. Strumento di legno che serve a brillare il miglio e sim.
BRILLÀRE v. a. Spogliare il riso, il miglio e sim. della lor vesta con brilla o brillàtojo.
BRILLÀTO add. Mondato del suo guscio.
⊚BRILLÀRE v. n. Scintillar tremolando. § fig. Giubbilare per gioja § Dicesi dei piccoli schizzi che fa il vino nel roder la spuma. § Dicesi dell' accensione della polvere di una mina.
BRILLÀNTE add. Che brilla.
BRILLANTÙZZO add. Alquanto brillante.
BRILLAMÉNTO s. m. Il brillare. § Gloria, lustro.
BRILLANTÍNO s. m. Specie di sottigliume che si fabbricava in Firenze.
⊚BRILLÀNTE s. m. Diamante brillantato e incastonato in qualche lavoro.
BRILLANTÀRE v. a. Tagliare una gemma a faccette sotto e sopra.
BRILLANTÀTO add. Agg. di DIAMANTI e sim. Tagliato a faccette.
⊚**BRILLO s, m. Il soffermarsi degli uccelli librandosi sulle ali.
BRILLÀRE v. n. Dicesi degli uccelli che quasi si soffermano librandosi sulle ali, per esaminare la preda o i siti in cui vadano a gettarsi.
BRILLO s. m. Sorta di vetrice.
BRILLO add. Che comincia ad ubriacarsi.
BRIMBÀLA s. f. Stanga di legno o di ferro che serve a far lavorare la tromba di una nave.
⊚BRINA s. f. Rugiada congelata. § fig. Bianchezza di carnagione. § Prima canizie.
BRINÀTO } add. Coperto di brina, pie-
BRINÓSO } no di brina.
BRINÀTA s. f. La brina.
⊚BRÌNCIO s. m. Quell'atto che si fa colla bocca prima di piangere.
BRÍNCIO add. Che fa il broncio.
BRÍNCOLI s. m. pl. Gettoni che servono a'giuocatori per segnare quanti punti ciascuno ha.
⊚BRÌNDISI s. m. Saluto o invito che si fa bevendo.
BRINDISÉVOLE add. Che ha virtù di far comporre brindisi.
⊚BRIO s. m. Quella vaghezza spiritosa che risulta da galante portamento o aria allegra sì nell' uomo che negli animali
BRIÓSO add. Che ha brio.
BRIOSÉTTO add. Alquanto brioso.
⊚✠BRÍO s. m. Genere di piante crittogame, della famiglia dei muschi.
✠BRIOFÌLLO s. m. Genere di piante che possono riprodursi per mezzo della lacerazione delle loro foglie.
✠BRIOGRAFÍA s. f. Descrizione dei muschi.
✠BRIÒPSIDE s. f. Pianta di figura alquanto simile ai muschi.
✠BRIÒNIA s. f. Spezie di pianta, detta anche VITE BIANCA o ZUCCA SALVATICA.
BRISCIAMÉNTO s. m. Tremito della febbre.
✠⊚BRISSO s. m. Specie di riccio marino.
✠BRISSÒIDE } s. f. Specie di riccio
✠BRISSÌTE } marino fossile.
BRITÀNNICA s. f. e add. Agg. D'ERBA che dicesi anche ROMICE ACQUATICA.
*BRIVÀRE v. a. Abbrivare V.
BRÍVIDO s. m. Freddo acuto che penetra nei corpi. § Tremito per freddo o per febbre.
*BRIVILÈGIO ec. V. PRIVILEGIO.
⊚ * BRÍZA s. f. Genere di piante; colla farina del loro frutto si fa pane pesantissimo
✠⊚ * * BRIZOMANZÌA s. f. L'arte di

predire le cose future ed occulte per mezzo di sogni.
✠ * BRIZOMÀNTE s. m. Chi predice il futuro per mezzo di sogni.
◎*BRIZZOLATÙRA s. f. Mescolanza di due o più colori sparsi minutamente.
*BRIZZOLÀTO add. Macchiato o mescolato di due o più colori minutamente.
◎*BRÒBBIO } s. m. Vergogna, dis-
◎*BRÒBBRIO } pregio, villania.
*BROBBIÓSO add. Vergognoso.
BRÒCCA s. f. Vaso per lo più di terra cotta o di rame, con manico e con beccuccio per uso di portar acqua ed altri liquidi. § La quantità della materia in essa contenuta. § Canna divisa in cima in più parti ed allargata per coglier frutti.
◎BRÒCCHE s. f. pl. Chiodi.
BROCCHÉTTE s. f. pl. Piccoli chiodi.
BROCCÁRE v. a. Fissar con brocche, inchiodare.
◎*BRÒCCHE s. f. pl. Sproni.
BROCCÀRE v.a. Spronare il cavallo.
BROCCÀJO s. m. Arnese di cui i magnani si servono per segnare i buchi o per allargarli.
◎BROCCÀRDO s. m. termine dei legisti. Questione perplessa e dubbiosa.
BROCCÀRDICO add. Agg. di questione intorno alle cui opinioni vi sono degli argomenti per una parte e per l'altra.
BRÒCCIA s. f. Brocca per Canna ec. V. BROCCA.
BROCCHIÈRE } s. m. Piccola rotel-
BROCCHIÈRO } la a difesa, ossia
BROCCOLIÈRE } Piccolo scudo.
BRÒCCO s.m. Stecco rotto in modo che e' punga. § Stecco col quale è confitto il segno che serve di bersaglio; onde. § DAR NEL BROCCO Colpire nel mezzo e fig. Indovinare. § DI BROCCO m. avv. Subito.
BROCCÀRE } v. a. Pugnere, spronare.
*BROCCIÀRE } § fig. Stimolare § Spigner pugnendo o ad offesa.
BROCCÀTO add. Agg. d' arme colla quale si broccia o che ha in punta brocchi, cioè stecchi di ferro.
BROCCÀTO s. m. Steccato, palancato.
BROCCÀTA s. f. Colpo, riscontro.
◎BRÒCCO s. m. Pipita d' erba.
BRÒCCOLO s.m. Pipita propriamente di cavolo.
BRÒCCOLI s. m. pl. Spezie di cavolo.
BROCCOLÓSO } add. Che ha molti broc-
BROCCOLÀTO } coli.
◎BRÒCCO s. m. Piccolo gruppo che rende ineguale il filo.
BROCCHÉTTO s. m. Piccolo brocco.
BROCCÀTO } add. Pien di brocchi,
BROCCÓSO } cioè di fila che disaggua-
BROCCÙTO } gliano.
◎BRÒCCO s. m. Anello di filo che in tessendo rilieva, e fa il drappo che dicesi BROCCATO V.
BROCCÀTO s. m. Sorta di pannina di seta tessuta a brocchi.
BROCCATÌNO add. Agg. di stoffa fatta a guisa di broccato.
BROCCATÈLLO s. m. Drapperia che ha brocchi meno rilevanti. § Si dà questo nome anche ad una Spezie di marmo giallo e rossiccio con un poco di bianco.
◎BRÒDA s. f. Il superfluo della minestra il quale davanti si leva a coloro che hanno mangiato. § ** Minestra che per lo più le comunità religiose o l'istituto della Beneficenza dispensano ai poveri. § Acqua fangosa. § GETTARE LA BRODA ADDOSSO AD ALCUNO Dar la colpa di alcuna mancanza ad altri, ond' ei ne sia punito.
BRODÍGLIA s. f. Acqua fangosa e pantanosa.
BRODOLÓSO add. Imbrattato di broda. § Sporco.
BRODÀJO } add. Vago, ghiotto di
BRODAJUÒLO } broda.
BRÒDE s. f. pl. Rialti di terra posti a scarpa lungo i muri dei giardini, per ricevere con maggior forza l' azione del sole.
BRODÓNE s. m. Guarnizione cucita ove la manica è unita al busto del sajo.
BROGIÒTTO s. m. Specie di fico nero.
◎BRÒGLIO s. m. Sollevazione. § Bucheramento. V.
BROGLIÀRE Sollevarsi, eccitar discordie. § Far broglio o bucheramento.
BRÒLLO V. BRULLO.
BRÒLO } s. m. Orto § Ghirlanda.
BRUÒLO }

✠BRÒMO s. m. Sorta di pianta che produce l'avena vana, detta FORASACCO.

✠BRÒMO s. m. Pesce del genere dei Gadi dei quali la carne somministra un nutrimento assai gradevole e sano.

✠BROMATOLOGÌA s. f. Titolo di un opera di Plenk in cui tratta degli alimenti.

✠BROMOLOGÌA s. Trattato degli alimenti solidi.

BRÓNCA Agg. di una sorta di pera.

◎✠BRÓNCHI s. m. pl. Vasi che si diramano dall'asperarteria, e vanno ai polmoni onde portarvi l'aria.

✠BRÓNCHICO } add. Che appartiene
✠BRONCHIÀLE } ai bronchi.

✠BRONCOCÈLE s. m. Ernia o tumore ai bronchi. Dicesi anche GOZZO.

✠BRONCOTOMÌA s. f. Incisione ai bronchi.

✠BRONCÒTOMO s. m. Strumento a guisa di lancetta contenuto in un cannello piatto. Serve per l'incisione ai bronchi.

BRÓNCIO s. m. Segno di cruccio che apparisce sul volto. § PIGLIARE IL BRONCIO Sdegnarsi. § PORTAR BRONCIO, Stare adirato.

◎BRÓNCO s. m. Tronco, sterpo grosso.

BRONCÓNE s. m. Bronco grande, dicesi di pollone o ramo tagliato dal suo ceppo. § Palo per sostener le viti.

BRONCONÀCCIO s. m. Pegg. di Broncone.

BRONFIÁRE v. n. Brontolare V.

✠BRONTÈO s. m. Era una macchina sotto la scena che aveva un vaso di bronzo in cui cadendo dei sassolini imitavano il rumor del tuono.

✠BRONTOLOGÌA s. f. Titolo di un libro in cui si scuoprono la cagione e gli effetti dei più reconditi significati del tuono.

✠BRÒNTIA } s. f. Pietra che gli An-
✠BRÒNZIA } tichi credevano che cadesse dalle nubi colla gragnuola, ed in conseguenza quando tuona. Essa non è in fatti che una Pirite solforosa marziale, alquanto bruna nell'esterno, striata dal centro alla circonferenza.

◎BRONTOLÁRE v. n. Dicesi di ciò che romoreggia confusamente. § fig. Borbottare, bofonchiare.

BRONTOLÌO s. m. Dicesi di ciò che romoreggia da lontano, come mare, selva agitata da vento ec. § fig. Romore confuso di chi brontola.

BRONTOLÓNE add. Che brontola sempre.

◎ * BRÓNZO s. m. Metallo composto di rame e di stagno. § I SACRI BRONZI Le campane.

* **BRÓNZA s. f. e più spesso BRONZE al plur. Quelle campanelle che si appendono al collo de' buoi, del suono delle quali sembra che questi animali godano, e si mostrino perciò più briosi.

* BRONZÍNA s. f. Bocciola per lo più di bronzo che riveste l' interno del* mozzo delle ruote per difenderlo dallo sfregamento della sala di ferro. § Piastra o spranga di bronzo.

* BRONZÌSTA s. m. Artefice che lavora in bronzo. § Gettatore e doratore di bronzo.

* BRONZÍTE s. f. Diallaggio mettalloide.

* BRONZÌNO add. Agg. per lo più di FACCIA e sim. Di color di bronzo.

* BRONZÒTTO s. m. Soprannome che si dà spesso alle persone di faccia bronzina.

*BRÒZZA s. f. e più spesso BRÒZZE al plur. Bollicelle pruriginose che nascono in varie parti del corpo.

BRÒZZOLA s. f. Piccolo arnese di legno su cui i ricamatori tengono l'oro che è svoltolato dai rocchetti.

BRU s. m. Scorza del cocco.

BRUCÀRE V. sotto la voce BRUCO.

◎BRUCIÁRE v. a. Abbruciare. § E anche v. n. § per Esser poverissimo, non avere neppure un quattrino; è modo basso.

BRUCIÀTO add. Abbruciato. § Agg. di colore di mantello di cavallo vale Bajo.

BRUCIÁNTE add. Che brucia.

BRUCIATÚRA s. f. Azione troppo violenta del fuoco sopra i metalli e sim. § Scottatura.

BRUCIÓRE s. m. Cociore.

BRUCIATÍCCIO s. m. Quello che resta di una cosa leggiera dopo che è bruciata.

BRUCIÀTA s. f. Marrone o castagna cotta arrosto.

BRUCIATÁJO s. m. Quegli che fa o che vende le bruciate.
BRUCIABÒVI V. BUPRESTE.
◎BRÙCIO } s. m. Baco che sta nel-
BRÙCIOLO } le radici, nei raperonzoli e sim.
BRUCIOLÀTO add. Guasto ed infetto dai bruciolì. § fig. Innamorato.
BRÙCIOLO s. m. Striscia di foglio. § Striscia sottile di legno levata colla pialla.
◎BRÙCO } s. m. Spezie d' insetti che
BRÙCOLO } rodono principalmente la verdura.§ Nome generico di tutti gl' insetti dalla loro nascita all' incrisalidamento.Il bruco delle Apisi chiama CACCHIONE, quello della Falena del Gelso-FILUGELLO.§in signif. di add. vale Poverissimo, malvestito.
BRUCOLÍNO s. m. Piccolo bruco.
BRUCÀRE } v. a. Sfrondare una pianta
BRUGÀRE } nel modo che fanno i bruchi. § Frugare. § Tor via.
BRUCÀTO add. Agg. per lo più di ALBERO O PIANTA cui i bruchi hanno mangiato tutte le foglie.
BRUCHÈLE s. f. Genere d' insetti la di cui più copiosa specie si chiama BRUCO.
BRUCO s. m. Capitello dei libri ai quali si attaccano i nastri che servono di segnali.
BRÚGNOLA s. f. Il frutto del pruno salvatico.
◎*BRUÌRE v. n. Il romoreggiare delle budella.
BRUÍTO s., m. Rumore del ventre.
**BRULÀZZO add. Agg. D' OCCHIO Cisposo.
◎BRULICHÍO } s. m. Quel leggier
◎BRULLICHÍO } movimento che fanno le cose quando cominciano a muoversi; e dicesi comunem. di una moltitudine d' insetti adunata insieme. § Movimento interno.
BRULICÀRE } v. a. Muovere. § v. n.
BRULLICÀRE } Muoversi, far brullichio.
BRULICÀME s. m. Quantità grande di cose che si muovono. § per Bullicame V.
◎BRULLO add. Privo di spoglie. § Spogliato di checchessia. § fig.Miserabile.
BRULLAMÉNTE avv. Poveramente, male in arnese.
BRULÒTTO s. m. Sorta di nave er dar fuoco, quando che sia, ad altri vascelli.
◎BRUMA s. f. Il cuor dell' inverno.
BRUMÀLE add. D' inverno.
†BRUMÀLI s. f. pl. Feste che gli antichi Romani celebravano in onor di Bacco per quaranta giorni, cominciando poco avanti il principiar dell' inverno.
BRUMA s. f. Verme di mare che rode sott' acqua i vascelli. § Sorta d' erba o musco che si genera sui lati esterni dei vascelli.
◎BRUMÀSTO } s.m. Sorta di vitigno.
◎BRUMÈSTO }
BRUMASTA } s. f. Pergola formata dal
BRUMÈSTA } brumasto. § Pergola qualunque.
BRUMAZÀR s.m.Sostanza minerale untuosa e volatile che gli antichi Metallurgici credevano il primo principio dei metalli.
BRUNÀLI s. m. pl. Buchi nella nave per cui entrano e sortono le acque.
*BRUNÀTA per BRINATA. V.
BRUNÈLLA s. f. Sorta d' erba, detta anche ERBA VULNERARIA.
◎BRUNÌRE v. a. Dare il lustro ai metalli. Forse in origine questa voce non era usata con proprietà,se non per quel lustro tendente al bruno che si suol dare tuttavolta a certi lavori di ferro o di acciajo.§ fig. Render chiaro. § Rassettare, correggere.
BRUNÍTO add. Cui è stato dato il lustro.
BRUNITÓRE n. verb. m. Colui che brunisce.
BRUNITÓJO s. m. Strumento di varie fogge e materie col quale si bruniscono i lavori.
BRUNITÙRA s. f. Quel lustro che si dà ai lavori di metallo o d' altre materie.
◎BRUNO s.m. Il color nerastro. §— DI INGHILTERRA Certo color rosso che serve ai pittori per ombrare i rossi a fresco. §— ROSSO L' Ossido di ferro naturalmente giallo, che si converte in un bel colore rosso-scuro con una lenta calcinazione.
BRUNÌNO s. m. Specie di terra calcinata adoprata per le tinte rossicce e scure.
BRUNO add. Di color nereggiante.§Adom-

brato e con poca luce. § Nero. § Incognito. § Oscuro. § Misto.

BRUNÌSSIMO add. Superl. di Bruno.

*BRUNÁZZO, BRUNÉTTO } add. Alquanto bruno, che
*BRUNÒZZO, BRUNÒTTO } ha del bruno.

*BRUNÉZZA s. m. Stato di ciò ch' è bruno. § metaf. Oscurità.

BRUNO s. m. Abito lugubre, o Segnale di lutto che si porta per onoranza dei morti.

BRUÒLO e BRÒLO s. m. Orto.

BRUSCA s. f. Strumento con setole onde si puliscono i cavalli.

BRUSCA s. f. Regolo graduato dal costruttore di navi che gli serve per prendere le proporzioni da osservarsi nel determinare la lunghezza dei madieri, il loro acculamento ec.§ Regolo graduato che serve ai trevieri per tagliare colle dovute proporzioni i ferzi delle vele.

◎ BRUSCA s. f. Erba che si adopra nel lo spalmare le navi.

BRUSCÀRE v. a. Far fuoco con della brusca sotto al piano della nave per abbruciarne tutte le immondizie, onde visitarla ed applicarvi sopra nuovo spalmo.

BRUSCATÙRA s. f. L' azione di bruscare le navi. § L' effetto che ne risulta.

BRUSCÀRE v. a. Levare dagli alberi e specialm. dalle viti i ramuscelli inutili e seccagginosi.

◎BRUSCO } s. m. Minuzzolo pic-
◎BRÙSCOLO } colissimo e leggerissimo di legno o paglia o sim. materie.

BRUSCOLÌNO } s. m. Dim. di bru-
*BRUSCOLÙZZO } scolo.

BRUSCOLÓSO add. Che ha bruscoli.

BRUSCO } s. m. Specie di pianta
BRÙSCOLO } detta anche PUGNITOPI.

BRUSCOLO prendesi metaf. per Macchia di checchessia. § LEVARSI UN BRUSCOLO DI SU GLI OCCHI Liberarsi da checchessia a se molesto.§ OGNI BRUSCO LO PARERE UN TRAVE o UNA SIEPE. Dicesi di chi d'ogni po'di cosa fa gran romore ed enne casoso.

BRUSCO s. m. Spezie di lima a raspa che serve spezialm. per raschiare le ossa.

◎BRUSCO s. m. Sapore che tira all' aspro, ma non dispiacevole al giusto. § fig. Asprezza, rigore.

BRUSCO add. Di sapore brusco. § metaf. Rigido, austero. § Agg. di TEMPO Turbato, rannuvolato.

BRUSCHÉTTO add. Alquanto brusco.

*BRUSCHÉZZA s. f. Asprezza. § Austerità. § Stizza.

BRUSCAMÉNTE } Con modo brusco, ri-
BRUSCO avv. } gidamente.

BRUSCHÌNO add. Agg. di Color di vino rosso coperto, ossia molto carico.

BRUSSELLÌNO s.m. Specie di cammellotto che si fa in Germania.

BRUSTO s. m. Ornamento e veste femminile d' antica foggia.

BRUSTOLÀRE v. a. Abbrustolare. V.

◎BRUTO s. m. Animale senza ragione.

BRUTI s. m. pl. Nome generico di tutti quei poppanti che mancano dei denti anteriori in ambe le mascelle. I loro piedi son fessi e forniti di forti unghie.

BRUTÀLE add. Di bruto, a somiglianza di bruto, bestiale.

BRUTO add. Brutale. § Grave ed inerte.

BRUTALITÁ ec. s. f. Costumi ed atti a somiglianza di quelli dei bruti.

BRUTALMÉNTE avv. Con brutalità.

BRUTEGGIÀRE v. n. Commetter brutalità.

BRUTTO BRUTTORE s. m. } Difet-
BRUTTERÌA } } to vi-
*BRUTTÉZZA } s. f. } sibile
BRUTTÙRA } } di proporzione. § Disconvenienza delle parti di checchessia. § Schifezza. § Laidezza di costumi.

BRUTTO add. Che manca della proporzione convenevole, deforme, malfatto. § Imbrattato. § Disonesto. § Disdicevole, sconvenevole.

BRUTTÌSSIMO add. Superl. di Brutto.

BRUTTACCHIÒLO add. Alquanto brutto.

BRUTTAMÉNTE avv. Con bruttezza.

BRUTTISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Bruttamente.

BRUTTÁRE v. a. Imbrattare, lordare.

*BRUZZA e BRUZZARÈLLA per BREZZA e BREZZOLINA V.

*BRUZZÁGLIA s. f. Quantità di gente vile.

*BRUZZO } s. m. Crepuscolo. V
BRÙZZOLO }
◎BU s. m. Accorciativo di Bue. § fig. Ignorante.
BUÁCCIO s. m. Pegg. di Bue. § fig. Ignorantaccio.
BUACCIÒLO s. m. Sciocco; ma dicesi a fanciullo.
BUÁGGINE } s. f. Balordaggine, sci-
BUASSÀGGINE } munitaggine.
BU BU s. m. Chiasso, romore. § BU BU BU Suono che si fa pel tremito del freddo, battendo i denti. § Diconsi anche volendo imitare il latrato del cane.
BUA s. f. voce puerile. Male.
◎*BÚBALO s. m. Bufolo. V.
*BUBALÌNO s. m. Piccolo bubalo.
BÙBALA s. Femm. di Bubalo.
◎BÚBBOLA s. f. Uccello poco più grande del merlo; ha in capo una cresta di piume, e si ciba di immondizie.
BUBBOLÀRE v. n. Tremare come una bubbola.
◎BÙBBOLA s. f. Specie di fungo.
BUBBOLÉTTA } s. f. Nomi di due spe-
BUBBOLÍNA } cie di funghi del genere della bubbola.
◎BÚBBOLA } s. f. Menzogna, favola.
*BÙBULA } § Ciarla. § DAR BUBBOLE Dar ciarle, dare a credere ciò che non è vero.
BUBBOLÓNE s. m. Chi spaccia bubbole.
BUBBOLÀRE v. a. Portar via con inganno. § v. n. Mandar male il suo.
BUBBOLÀTO add. Carpito, trafugato.
BUBBOLÌNI s. m. pl. Specie di pianta detta anche STRIGOLI. V.
BÙBBOLO s. m. Pezzo di canna tagliato tra un nodo e l'altro, o che da una parte ha un nodo e dall'altra no.
◎BUBBÓNE } s. m. Tumore flem-
◎BUBÓNE } monoso, duro, accompagnato da infiammazione, calore e rossore con pulsazione e dolore; suol venire ai luoghi glandulosi ed alle ascelle. § Dicesi anche di qualunque tumore.
BUBÓNE s. m. Genere di piante che producono una gomma detta GALBANO, molto buona per fare ammollire e suppurare i bubboni e sim.
✠BUBONOCÈLE s. m. Ernia cagionata dalla caduta dell'epiploo nell'inguine.
✠BUBONOCISTOCÈLE s. m. Ernia inguinale formata pel pralapso della vescica urinaria nell'inguine.
✠BUBRÒMA s. m. Genere di piante che hanno il gusto del caccos ordinario, ma non son buone che pe' buoi.
*BÙBULA s. f. Favola, fandonia.
BUBÙLCA } s. f. Lavorio che fa un
BUBULCÁTA } pajo di buoi in un giorno.
◎BUCA s. f. Luogo cavato o apertura in chechessia. § Luogo sotterraneo da conservare grano ed altre biade. § — SEPOLCRALE Sepolcro. § FARE UNA BUCA Servirsi del danaro fidato.
BUCÀCCIA s. f. Cattiva buca.
BUCHERÀTTOLA s. f. Piccola buca.
✠BUCANEFÌLLO } s. m. Specie di
✠BUCANÒFORO } pianta così detta, perchè ha le foglie in forma di tromba.
✠BUCÀRDIA s. f. Genere di conchiglie bibalve, che hanno qualche rassomiglianza col cuore di bove.
BUCARDÌTI s. f. pl. Bucardie fossili.
BUCÁRE ec V. sotto la voce BUCO.
BÙCAROS s. m. Argilla che trovasi nel Portogallo con cui si fanno dei vasi che rinfrescano l'acqua che vi si versa.
◎BUCÀTO s. m. Imbiancatura di panni lini fatta con cenere e acqua bollente messavi sopra. § La quantità dei panni che s'imbucatano in una volta.
BUCATÍNO s. m. Piccolo bucato.
BÙCCHERO s. m. Vaso fatto di bolo odoroso.
†BUCCÈLLA s. m. Piccolo boccone.
◎BÚCCHIO s. m. } Parte superficiale del-
◎BÙCCIA s. f. } le piante, degli alberi,
◎BÙCCIO s. m. } dei frutti ec. che serve loro quasi per pelle. § La pelle degli animali. § Parte della pelle dov'è la lana. § Avanzo dei colori disseccati nelle scodelle dei pittori. § RIVEDER LE BUCCE Esaminare attentamente chechessia per iscoprire se vi sia difetto. § BUCCIA BUCCIA m. avv. In pelle in pelle.
BUCCIOLÍNA s. f. Buccia sottile.
BUCCIÓSO add. Che ha grossa buccia.
BUCCIÈRE s. m. Beccajo. § Mercante di bestie.
BUCCICÀTA V. Boccicata.

⊙†BÙCCINA s. m. Strumento militare antico da fiato.

BUCCINÀRE v. a. Sonar la buccina. § fig. Manifestare con pubblicità.

BUCCINATÒRIO s. m. Nome di due muscoli aderenti alle mascelle.

⊙BÙCCINO s. m. Nome di diverse specie di conchiglie che hanno il cono acuto e la bocca larga.

✠BUCCINÍTE s. f. pl. Buccini fossili.

BUCCIÒLO V. BOCCIUÒLO sotto la voce BOCCIA.

BUCCIUÒLO s. m. Quella parte di canna o sagginale ch' è tra l' uno e l' altro nodo.

BUCCOLA s. f. Boccola. V.

BUCCOLÀRE s. m. Apertura delle fornaci in cui entra la canna del mantice.

⊙BUCCÒLICA s. f. Sorte di poesia pastorale. § Libro che la contiene.

BUCCÒLICO add. Appartenente a buccolica.

✠BUCÈFALO s. m. Nome del cavallo di Alessandro § I naturalisti danno questo nome a diverse specie d'animali per la grossezza della loro testa.

BUCELLÀTO s. m. Pezzo di legno inchiodato nei pennoni, con un canale per ricevere i bastoni di coltellaccio e di flocco.

BUCÈLLO V. sotto la voce BUE.

BUCENTÒRIO } s. m. Magnifica nave su cui montava
BUCENTÒRO } il Doge di Venezia per la ceremonia di sposare il mare il giorno dell'Ascensione.

✠BÙCERO s. m. Specie d' uccelli che hanno un' escrescenza ossea nella parte superiore del loro becco.

BUCHE s. f. Sorta di bastimento usato dagli Olandesi per la pesca delle aringhe e degli sgombri.

BUCHERÀME s. m. Sorta di tela.

⊙BUCHERÀRE v. n. Procacciarsi occultamente voti per ottenere gradi e magistrature.

BUCHERAMÉNTO s. m. Il bucherare.

BUCIÀCCHIO V. sotto la voce BUE.

BUCICÀRE v. a. Muovere.

⊙BUCINÀRE v. a. Andar dicendo con riguardo. § v. n. Esserne qualche sentore.

BUCINATÓRE n. verb. m. Susurratore.

BUCINAMÉNTO s. m. Il bucinare. § Fischiamento degli orecchi.

⊙BÙCINE s. m. Sorta di rete da pescare. § Rete da prendere starne e pernici.

BUCINÈLLO } s. m. Piccola rete per
BUCINÉTTO } pesca e per caccia.

BUCINÈLLO (A) m. avv. Dicesi di certo modo d' innestare ; è lo stesso che A BUCCIUOLO.

⊙BUCO s. m. Apertura che ha per lo più del rotondo, e non è molto larga. § Luogo nascosto. § Piccola stanza. § Fóro nei vestimenti per affibbiarsi. § FARE UN BUCO NELL' ACQUA Fare una cosa che non può riuscire. §— DEL GATTO. Spazio che rimane aperto nel mezzo della gabbia d' un bastimento. §—DEL LUPO Escavazione a guisa di pozzo che si fa nelle fortificazioni per rendere il passaggio difficile al nemico.

BUCHÍNO BUCHERÀTTOLO } s. m. Pic-
BUCOLÌNO BUCHERÈLLO } colo buco.

BUCÓNE s. m. Buco grande.

BUCÀRE v. a. Fare il buco.

BUCÀTO add. Che ha buco.

BUCATÓRE s. m. } Colui e colei che
BUCATÓRA s. f. } buca il corallo.

BUCAFÓNDI s. m. Strumento a guisa di succhiello di cui si servono i bottai per incastrar le doghe nei fondi.

BUCANÈVE s. m. Specie di pianta assai graziosa, perchè i suoi fiori in principio bianchi divengono turchini, e si mantengono anche secchi di tal colore.

BUCACCHIÀRE v. a. Fare spesso dei buchi.

BUCHERÀRE v. a. Far buchi.

BUCHERÀTO add. Che ha in se molti buchi.

BUCHERATÌCCIO add. Che è tutto bucherato.

BUCOLÀRE V. Buccolare.

✠BUCOLIÁSMO s. m. Canzone degli antichi pastori greci.

⊙BUDÈLLO s. m. Condotto per cui passa ciò che sorte dallo stomaco fino al sedere, donde conduce fuori gli escrementi. § DARE IN BUDELLA Dar

re in nulla, non corrispondere alla speranza.
BUDELLÍNO s. m. Piccolo budello.
BUDELLÁME s. m. Massa e quantità di budella.
BUDELLÓNE s. m. Mangiatore, che s' empie volentieri il corpo.
BUDRIÈRE s. m. Cintura dalla quale pende la spada al fianco.
◎BUE s. m. Toro castrato e domato. § fig. Dicesi anche ad uomo d' ingegno ottuso. §—SALVATICO Bisonte V.
BUCÈLLO } s. m. Piccolo bue.
BUCIÀCCHIO }
BUCELLÁCCIO s. m. Accresc. di Bucello.
*BUCCIÈRE s. m. Beccajo.
BUÉSSA s. Femmin. di Bue. § Detto a femmina per ischerno vale Ignorante.
✠BUDÌTE s. f. Nome di un uccello che nella primavera s' introduce nei luoghi ove pascolano i buoi.
✠BUFÁGA s. f. Genere di uccelli che si nutriscono di quei vermi che nascono sotto l' epiderme de' buoi.
BUFALO V. BUFOLO.
BÙFALA (PESCARE A) Pescare con due tartane che tirano una rete sola.
BUFÈRA s. f. Turbine con aggiramento di venti, con pioggia e neve.
◎BUFFA s. f. Vanità, burla, ciancia.
BUFFÁRE v. n. Far buffe, dir ciance.
◎BUFFA s. f. Quella parte dell'elmo che cuopre la faccia. § ** Quel berretto di diverse stoffe e di varie forme che suol portarsi invece di cappello. § TIRAR GIÙ BUFFA Metter da banda ogni riguardo.
BUFFÉTTA Piccola buffa.
◎BUFFA s. f. Vento.
BUFFO s. m. Soffio non continuato, ma fatto a un tratto.
BUFFÀTA s. f. Soffio di vento non continuato, che sorge a un tratto, cessa e ritorna.
BUFFÀRE v. n. Dicesi del vento che soffia interrottamente. § fig. Ispetezzare, far vento.
BUFFÀRE Dicono i giuocatori di Dama il soffiare su di una pedina o toglierla all'avversario per non non avere con essa eseguito il giuoco a dovere.
BUFFETTÀRE v. n. Gettar vento per bocca.
BUFFE V. BUSCHETTA.
◎BUFFÉTTO s. m. Colpo di un dito che scocchi di sotto un altro dito. § Tavolino. § Cascata d' acqua a piramide che entra ed esce in diverse vasche sempre maggiori nel venir giù al piano.
BUFFETTÓNE s. m. Accresc. di Buffetto in signif. di Colpo ec.
BUFFÉTTO add. Agg. di pane e vale Del più fino.
◎BUFFO add. Titolo che si dà ad un genere di dramma lirico in opposizione al serio
BUFFO s. m. Cantante il quale eseguisce le parti giocose dell'opera buffa.
◎BUFFÓNE s. m Vaso tondo di vetro con pancia larga e còllo corto, per uso di mettere in fresco le bevande.
BUFFONCÌNO s. m. Piccolo buffone.
◎BUFFONE s. m. Colui che dice o fa cose per far ridere.
BUFFONCÌNO } s. m. Dim. di buffone. § Scimunito.
BUFFONCÈLLO }
BUFFONÀRE } v. n. Fare il buffone.
BUFFONEGGIÀRE }
BUFFONERÌA s. f. Detto ed atto di buffone. § Arte del buffone. § Buffa, burla.
BUFFONÉVOLE } add. Attenente a buffone, da buffone.
BUFFONÉSCO }
BUFFONESCAMÉNTE avv. A modo di buffone.
BUFFÓNA s. Femm. di Buffone.
**BUFFONÀTA s. f. Azione e detto di niun conto e da scimunito.
◎BÙFOLO s. m. Animale da giogo che somiglia al bue, con corna alquanto compresse, rivolte in su e curvate in dentro; ha il corpo nero e la fronte increspata; il suo aspetto è feroce. § Dicesi altrui per ingiuria.
**BUFOLÒTTO s. m. Piccolo bufolo.
BUFOLÓNE s. m. Bufalo grande.
BUFOLÁCCIO s. m. Pegg. di bufolo, e dicesi per lo più per ingiuria.
BÙFOLA s. Femm. del Bufolo.
BUFOLÀTA s. f. Corsa del palio colla bufola, che facevasi anticamente in Firenze.
◎BUFÒNCHIO s. m. Animale che vola e ronza, ed è simile alla vespa, ma un poco più grande; ve n' ha ancora

dei neri. ** Forse dal ronzar di questo animale hanno origine le seguenti voci.

BUFONCHIÈLLO (PIGLIARE IL) Bufonchiare.

BUFONCHIÈLLO } s. m. e add. Chi gon-
BUFONCHÌNO } fia e non risponde e barbotta fra i denti.

◎BUFÓNE s. m. Rospo comune.

✣BUFONÌTE s. f. Pietra favolosa della botta. V. BATRACHÌTE.

✣BUFTÀLMO s. m. Pianta che dicesi comunem. OCCHIO DI BUE, dalla figura de' suoi fiori.

BUGALÉTTO s. m. Piccolo bastimento in uso sulle coste di Bretagna.

BUGANCE } s. f. Malattia delle estre-
* BUGANZE } mità, detta anche PEDIGNONI.

BUGÌA s. f. Piattellino con manico e con bocciolo per adattarvi una candela. § Lucerna fatta a foggia di cassettina bislunga, e più adattata a portarsi quà e là.

◎BUGÌA s. Discorso fatto contro la verità con mira d' ingannare.

BUGIÉTTA } s. f. Piccola bugia.
* BUGIÙZZA }

BUGIÓNE s. m. Bugia grande.

BUGIÀRDO } s. m. Chi dice bugia, chi
*BUGIÀDRO } suol dir bugie.

BUGIARDO add. Falso. § PERO BUGIARDO è un frutto del quale le poma appariscono acerbe e brutte, quantunque mature e di buonissimo sapore.

BUGIARDUÒLO s. m. Dim. di Bugiardo.

BUGIARDÓNE s. m. Accr. di Bugiardo.

BUGIARDÀCCIO s. m. Pegg. di Bugiardo.

BUGIARDAMÉNTE avv. Falsamente.

*BUGIÀRE v. n. Dir bugie.

◎BÙGIO s. m. Buco, fóro.

BÙGIO add. Bucato, forato.

BUGIÀRE v. a. Bucare, forare.

BUGIGÀTTO } s. m. Piccolo buco,
BUGIGÀTTOLO } piccolo stanzino.§ Ripostiglio.

◎BÙGLIA s. f. Rissa. § Romore che fanno più persone.

BUGLIÀRE v. n. Dar buglia. § Principiare ad ammutinarsi. § Gettar via, gettar per terra. § v. n. p. Imbrogliarsi, confondersi.

BUGLIÈNTE add. Bogliente. V.

BUGLIÒLO } s. m. Specie di pic-
BUGLIUÒLO } cola tina con manico e senza. Serve per lo più ad attingere l' acqua.

*BUGLIÓNE s. m. Brodo. § Moltitudine confusa di diverse cose.

✣BUGLÒSSA s f. Spezie di pianta detta anche LINGUA DI BOVE O BORRANA SALVATICA.

◎BUGNA } s. f. } ** Vaso fatto di
◎BÙGNOLA } } corde d' erba per
◎BÙGNOLO s. m. } uso di spremerci dentro le ulive, e per tenervi dentro frutta e simili. § Cattedra. § ENTRARE IN BUGNOLO Adirarsi.

BUGNOLÌNA } s. f. Piccola bugnola.
BUGNOLÈTTA }

BUGNOLÓNE s. m. Bugnolo grande.

BUGNE s. f. pl. Gli angoli inferiori delle vele quadre.

BUGNO s. m. Cassetta da api.

BUGNÓNE s. m. Cespo, rovo, macchia.

◎BUJO } s. m. Oscurità. § AL BUJO
BUJÓRE } avv. Allo scuro, senza lume. § ESSERE AL BUJO DI QUALCHE COSA Non averne notizia.

BUJO add. Oscuro, tenebroso. § Difficile a intendersi. § Quasi nero.

BUJÉTTO add. Dimin. di Bujo.

BUÌCCIO add Alquanto bujo.

BUJÀCCIO s. m. Bujo grande.

BUÌNA s. f. Fimo di bovi e di vacche.

BUÌNO add. Bovino V.

◎BULBO s. m. Corpo carnoso fatto a guisa di cipolla che nasce alle radici delle piante, e che contiene l'embrione di una nuova pianta. § Principio del pelo e del capello entro la cute. § Dicesi anche dell'occhio.§ Gli Anatomici danno questo nome a differenti corpi che hanno dell' analogia con una cipolla.

BULBÉTTO s. m. Piccolo bulbo.

BULBETTÌNO s. m. Piccolo bulbetto.

BULBÓSO add. Che produce bulbo. § Che nasce dal bulbo.

BULBOCÀSTANO s. m. Spezie di pianta che ha la radice bulbosa.

✣BULBOCÒDIO s. m. Genere di piante che hanno i bulbi coperti di un inviluppo ruvido e villoso.

✠BULBOMANÍA s. f. Malattia di certe piante che oltre i semi producono una quantità di bulbi; esse perciò facilmente degenerano.

BULDRIÀNA s. f. Meretrice V.

BULÈSIA s. f. } Parte del piede del
BULÈSIO s. m. } cavallo tra l' ugua e la carne viva.

✠BULEUTÈRIO s. m. Nome che davano gli Antichi al luogo ove si radunavano i Senatori per tenervi consiglio.

⊚BULICÀME s. m. Vena d' acqua che sorge bollendo.

BULICÀRE v. n. Bollire, e dicesi propriam. delle acque che sorgono bollendo.

**BULICHÌO s. m. Rumore cagionato da cose che bollono § per simil. Rumore somigliante a cose che bollono.

BÙLIMA s. f. Folla confusa.

**BÚLIMA s. f. Rigagnolo per cui scorre l' acqua per mezzo alle strade.

BULIMÀCA BULEMÀCOLA BULIMÀCOLA s. f. Spezie d' erba che colle sue radici fa resistenza all' aratro.

✠BULIMÌA s. f. } Malattia consisten-
✠BÙLIMO s. m. } te in gran fame, accompagnata da deliquio e da freddo all' estremità.

⊚BULÌNO s. m. Strumento d' acciajo per incidere. § L' incisore medesimo.

**BULINÀRE v. a. Incidere.

✠BULÌTI s. f. plur. Pietre che si trovano nello stomaco delle vacche e dei buoi.

*BULLA s. f. Bolla V.

⊚BULLÉTTA s. f. Polizza delle Dogane per contrassegno di licenza di passare e portar merci. § **Dichiarazione autentica delle mercanzie caricate su di un naviglio o su di una vettura. § Contrassegno del pagamento di un dazio qualunque.

BULLETTÌNO s. m. Polizza o scrittura breve. § Carta che dà il Magistrato per liberare alcuno dall' esecuzione personale. §** Nome di un Corpo di leggi. §** Relazione giornaliera delle operazioni di un' armata.

BULLETTÓNE s. m. Libro in cui si registravano gli atti, contratti e sim.

⊚BULLÉTTA s. f. Nome di varie sorte di chiodi con cappello.

BULLETTÌNA s. f. Piccola bulletta.

BULLETTÓNE s. m. Grossa bulletta.

BULLETTÀME s. m. Nome generico che comprende tutte le specie di bullette.

BULLETTÀTO add. Guernito di bullette.

⊚BULLETTÓNE s. m. Specie di fungo.

BULLETTONCÌNO s. m. Specie di fungo diverso dal bullettone.

BULSÌNO s. m. Bolsaggine dei cavalli.

BÙMBOLO s. m. Bulolo V.

⊚BUÒNO e per abbreviatura BUO' con tutti i suoi derivati V. sotto la voce BONTÀ. §** BUONO PER ec. espressione che si usa porre in fine delle Scritte di obbligazione e dei = Pagherò = innanzi alla somma espressa in carattere e non in cifre; serve ad indicare l' accettazione e l' obbligo che si addossa chi sottoscrive di pagare quella somma. § BUON PRO TI FACCIA Modo di buon augurio. § ESSER BUONO AD ALCUNO Essergli utile e vantaggioso.

**BUÒNO s. m. Espressione francese, adottata nel Commercio, e significa Biglietto che porta l' obbligo di pagare una somma, ovvero Ordine ad alcuno per rilasciare in favore del latore un oggetto in esso indicato e sim.

BUONACCÒRDO s. m. Strumento musicale di tasti colle corde di metallo, detto anche GRAVICEMBALO.

*BUONAGURÀTO add. Felice, di buon augurio.

BUONAMÀNO s. f. Mancia.

BUONA-MÒRTE s. f. Funzioni sacre che han per oggetto d'impetrare da S. D. M di morire cristianamente.

BUONASÉRA s. f. Saluto famigliare sul finir del giorno ed anche fino a sera avanzata.

BUONASTÍVA s. f. Ben intesa disposizione del carico nella nave, onde questa sia in equilibrio.

BUONAVENTURA (IN) m. avv. In buon' ora, e simili.

*BUONAVOGLIENZA V. BENEVOLENZA.

BUONBÓRDO s. m. Doblaggio V.

BUONDÀTO s. m. e add. Molto, assai, buona quantità.

*BUONFÀTTO s. m. Beneficio.
**BUON-GIÓRNO } Saluto ordinario e
BUON-DÌ s. m. } famigliare.
BUONGIÓRNO s. m. Bastone col capo grosso, ad uso d'arme.
BUONGÙSTO } s. m. Discernimento,
BUON GUSTO } o sentimento squisito per conoscere ed eleggere il bello ed il buono da ciò che non è tale.
BUONÓRA (IN) m.avv. Di grazia. § Con prosperità.
BUONPRÈSSO s. m. Bompresso.
BUONTÈMPO s. m. Gozzoviglia.
BUÒVA s. f. Spezie di catena.
⊚✥BUPRÈSTE s. f. Spezie di canterelle velenosissime le quali se vengono mangiate dai bovi, li fanno gonfiare e crepare; si dicono anche BRUCIABOVI V.
✥BUPRÈSTIDI s. f. pl. Tribù d' insetti dei quali il genere dominante si è il BUPRESTE.
✥BUPRESTÒIDE s. f. Genere d' insetti che hanno alcuni rapporti di forma col BUPRESTE.
BURA } s. f. Il manico dell' aratro.
BURE }
BURANÉSE s. f. Una delle varietà della vite, coll' uva della quale si fa il BURIANO V.
BURÀTO s. m. Uomo di legno in cui vanno a ferire i giostratori.
⊚BURATTÌNO s. m. Fantoccio di legno o di cencio con molti dei quali i giocolatori rappresentano delle commedie.
BURATTINÀJO s. m. Colui che rappresenta commedie con burattini.
⊚BURÀTTO s. m. Sorta di drappo rado o trasparente. § Il frullone o lo staccio, perchè fatto con del drappo così detto.
BURATTÈLLO s. m. Sacchetto lungo per abburattar la farina dentro alla madia.
BURATTÌNO s. m. Buratto, cioè Drappo leggiero.
BURATTÀRE v. a. Usare il buratto. § fig. Discutere, ventilare.
BURATTERÌA s. f. Stanza ove si ripone e si abburatta la farina.
⊚ * BURBÁNZA s. f. Ostentazione, pompa vana.
* BURBANZÉSCO BURBANZÒLO } add.
* BURBANZIÈRE BURBANZIÈRO } Pieno di burbanza.
* BURBANZÀRE v. n. p. Vantarsi, vanagloriarsi.
* BURBANZOSAMÈNTE avv. Con burbanza.
BURBERA s. f. Macchina intorno a cui si avvolge un canapo ad uso di sollevar pesi in alto, per attigner acqua e sim.
BÙRBERO add. Rigido, austero.
⊚BÚRCHIA s. f. } Barca con un co-
⊚BÙRCHIO s. m. } perto tutto di legname impeciato a riparo dal sole e dalla pioggia. Va pei fiumi a remi o coll' alzaja.
BURCHIÈLLO s. m. Piccolo burchio.
BURCHIELLÉTTO s. m. Dimin. di Burchiello.
*BURDÓNE s. m. Mulo.
BURÈLLA s. f. Cavallo pezzato.
⊚BURÈLLA s. f. nell' araldica Lista diminuita per traverso.
BURELLÀTO add. Listato per traverso.
BURÈLLO s. m. Parte archeggiata che rileva sul fusto della sella. § Legno tondo che serve a fermare l' impiombatura d' un cavo coll'altro. §— DELLA CAMPANA. Quello che unisce assieme la paroma coll' amante.
BURÈLLO s. m. Specie di pan grosso e vile.
BURGRÁVIO s. m. Signore di una città fortificata o di un castello in Germania.
BURIÁNA s. f. Vento procelloso. § Nebbia.,
BURIÀNO s. m. Vino fatto coll' uva detta BURANESE.
BURIÁSSO s. m. Colui che metteva in campo i giostratori. § Chi rammenta ed insegna agl' improvvisatori ed a quelli che compongono.
BURÌCCO s. m. Sorta di veste antica.
⊚BURÌNA s. f. Bolina, V.
BURINÀTO add. Agg. di NAVE che ha le vele disposte a portare in pieno più che si possa, andando a orsa o a mezza nave.
⊚BURLA s. f. Beffa, scherzo, celia.
BURLÀRE v. a. Beffare, dileggiare. § v. a.

Dire e fare per celia, e non da vero. § n. p. Non far conto, sprezzare.
BURLÁRE v. a. L'usò Dante invece di BUGLIARE, cioè, Gittar via, prodigare.
BURLÈSCO add. Faceto, piacevole.
BURLÉVOLE add. Dicesi di cosa da burlarsene.
BURLATÓRE } add. Che burla volentieri, che dà volentieri la baja.
BURLIÈRO
BURLÉVOLE
BURLÓNE add. ed anche s. m. Che burla spesso e volentieri.
BURLONÁCCIO add. Pegg. e piuttosto Accr. di burlone, detto per enfasi.
BURLESCAMÉNTE avv. Scherzevolmente, per celia.
BURNEO add. per Eburneo V.
⊚*BURO add. Bujo.
BURÈLLA s. f. Spezie di prigione che forse in oggi si dice SEGRETA. V.
⊚BURRÁSCA s. f. Sollevamento di mare per vento impetuoso o per contrasto di venti. § Grossa pioggia, mista a vento, grandine, fulmini ec. § fig. Disgrazia, pericolo. § CORRER BURRASCA Correr pericolo.
*BURRÁSCO } add. ** Che cagiona burrasca. § Esposto a burrasca.
BURRASCÓSO
⊚BURRO s. m. La parte più grassa del latte, separata dal siero, e resa densa a forza di esser battuta.
BURRÀJO s. m. Colui che fa o che vende burro.
BURRÓSO add. Pieno di burro, condito col burro.
⊚BURRÓNE } s. m. Luogo scosceso dirupato e profondo.
BURRÁTO
BURRONCÈLLO s. m. Piccolo burrone.
BURSÁLE s. m. e add. Nome di due muscoli del femore.
⊚BUSBERÌA } s. f. Inganno fatto altrui con finte invenzioni
⊚BUSBACCHERÌA
BUSBÒ } add. Che usa busbaccheria.
BUSBÁCCO
BUSBACCHÌNO add. Dimin. di Busbacco.
BUSBACCÓNE add. Accr. di Busbacco.
BUSBACCÁRE v. a. Ingannare con arte.
BUSCA s. f. Buscolo V.
⊚BUSCA s. f. Cerca. § ANDARE ALLA BUSCA Andare in cerca di checchessia, e presso i Militari Andare a depredare il paese ove passa o campeggia l'esercito.
BUSCÁRE v. a. Ottener checchessia con industria. § Predare. § Foraggiare § Rubare. § ** Dicesi dei cani che tolgono in bocca per portare al padrone l'uccello, o altro oggetto. § n. p. Guadagnarsi.
BUSCATÓRE n. verb. m. Che busca.
BUSCACCHIÁRE v. a. Andar buscando.
BUSCALFÁNA s. f. Cavallo grande ed estenuato.
BUSCALÍNA add. V. SCALA.
*BÙSCHIA vale lo stesso che NULLA V.
BÙSCIO s. m. Romore, strepito.
BUSCIÓNE s. m. Cespuglio spinoso.
⊚BUSCO s. m. Bruscolo.
BUSCOLÍNO s. m. Piccolo busco.
BUSCHÉTTE s. f. p. V. Bruschette.
BUSÉCCHIA s. f. } Budellame e ventre d'animali.
BUSÉCCHIO s. m.
✠BUSÈLAFO s. m. Animale quadrupede che ha testa e muso somiglianti al bue, e la forma del suo corpo, e soprattutto delle sue gambe e la sua coda s'approssimano molto al cervo.
⊚BÙSCIO s. m. Sorta di fico grosso, ma insipido.
BUSILLI } s. m. Difficoltà grande. § QUÍ STA IL BUSILLIS. Questo è quello che importa, questa è la difficoltà.
BUSÍLLIS
BUSNA } s. f. } Sorta di tromba presso gli Antichi.
BUSÍNA
BUSÓNE s. m.
⊚BUSO s. m. Buco, fóro. § Vòto.
BUSO add. Bucato, forato.
BUSÁRE v. a. Bucare, forare.
⊚BUSSA s. f. Affanno, travaglio cagionato per lo più da fatica.
BUSSE s. f. pl. Battitura, colpi.
BUSSÁRE v. a. Battere, percuotere. § v. n. Picchiare alla porta. § fig. Ricorrere ad uno. § n. p. Battersi, percuotersi.
BUSSATÓRE n. verb. m. } Che bussa.
BUSSATRÍCE n. verb. f.
BUSSAMÉNTO s. m. Il bussare.
BUSSO s. m. Romore, strepito. § Taffe-ruglio, parole minaccevoli. § Botta cioè Colpo in terra.
⊚BUSSO s. m. Bosso, bossolo.

BÙSSEO add. Di busso, simile al busso.

BUSSÈTTO s. m. Strumento di busso con cui i calzolai lustrano le scarpe.

BÙSSOLO s. m. Vasetto, e quello per lo più in cui i questuanti pongono l' elemosine, sia pur di busso o di latta e simili. § Specie di guaina o custodia in cui i funajuoli tengono la misura.

BUSSOLÒTTO s. m. Bussolo, e quello per lo più in cui i giuocatori agitano i dadi.

**BUSSOLÒTTI s. m. pl. Vasi di varia grandezza dei quali i saltimbanchi e sim. si vagliono per fare sparire alcuna cosa senza che uomo se ne avveda. § È anche il nome del giuoco stesso.

⊚BÚSSOLA s. f. Strumento in cui è descritta la rosa dei venti, nel centro della quale sta libero su di un perno un ago calamitato; una delle estremità di questo indica sempre il punto del settentrione. § onde fig. PERDER LA BUSSOLA. Non saper più che cosa fare.

BUSSOLÈTTA s. f. Piccola bussola, bussola da tasca per uso d' ingegneri, viaggiatori etc.

BÙSSOLA s. f. Usciale con che si chiudono le porte delle camere.

BÙSSOLA s. f. Spazzola per pulire i cavalli.

BÙSSOLA s. f. Legno in cui scorre liberamente la vite del torchio da stampa.

⊚BÚSSOLA s. f. Sedia portatile chiusa da tutte le bande.

BUSSOLÀNTE s. m. Colui che porta la bussola. § Titolo di famigliare del Papa che assiste alla bussola.

BÙSSOLO V. sotto la voce BUSSO.

BUSSÓNE V. BUSONE.

BUSTA s. f. Custodia dei libri. § Astuccio grande da coltelli, posate e simili.

⊚BUSTO s. m. Petto, e talora tutto il corpo senza comprendervi testa, braccia e gambe. § Statua scolpita dalla testa al petto. § Veste affibbiata che cuopre il petto delle donne. § Cadavere. § per Intiera persona, ma é sineddoche poetica.

†BUSTUÀRIO s. m. Gladiatore che combatteva intorno al tumulo di un defunto di cui si celebravano i funerali. § Quei che avevan cura di tal funzione.

**BUSTROFÈDO s. m. Scrittura di cui il secondo verso, a guisa dei solchi de' bovi comincia dalla parte dove termina il primo, e così in seguito.

BUTÀURO s. m. Spezie d' uccello della famiglia degli aghironi.

⊚BUTÌRRO s. m. V. BURRO. § in farmacia. Sostanza ridotta a forma e consistenza consimile a quella del vero burro. § — DI PIETRA O DI RÒCCA Materia untuosa di colore giallastro che forma piccoli ammassi stalattitici nella cavità delle montagne schistose della Siberia.

BUTÍRICO add. Agg. di un ACIDO ritrovato nel butirro.

BUTIRÀTO s. m. Combinazione dell'acido butirico colle differenti basi.

✣BUTÍSIA s. f. Nome generico dei grandi sagrifici nei quali s' immolavano molte vittime.

✣BÙTOMO s. m. Genere di piante le di cui foglie fanno sanguinare la bocca di quei buovi che ne mangiano.

✣BUTTALMÍA s. f. Vizio di conformazione degli occhi per cui sono più grossi del solito, essendo nel resto sani.

✣BUTTÀLMO s. m. Genere di piante di cui i fiori somigliano agli occhi di bue.

⊚BUTTÀRE v. a. Gittar via. § Sommare. § Dar fuori. § — NEGLI OCCHI O IN FACCIA. Rinfacciare, rimproverare v. n. Mandar fuori, e vale il Germogliare delle piante, il Rifiorire dei colori. § n. p. Abbandonarsi.

BUTTAFUÒCO s. m. Bastone su cui è avvolta la miccia per dar fuoco alla artiglierie.

BUTTAFUÒRI s. m. Qualunque asta che sporge fuori del bordo delle navi. § Lo sprone di una nave.

BUTTASÈLLA s. m. Segnale colla tromba per cui i cavalieri abbian da metter la sella ai cavalli.

BUTTÀGHERA BUTTÀGRA V. BUTTARGA.

BÚTTERO s. m. Guardiano che ha cura delle mandrie de' cavalli.

⊚BÙTTERO s. m. Quel segno che fa il ferro della trottola percotendo alcuna cosa. § Margine che resta dopo il vajuolo.

BUTTERÁTO } add. Pieno di butteri,
BUTTERÓSO } o di segni di vajuolo.

BÙTURO s. m. Materia tenace a guisa di Bitume.

◎ * BUZZICÀRE v. n. p. Moversi pian piano, far poco strepito. § Esser qualche voce, qualche sentore di una cosa.

* BUZZICHÈLLO } s. m. Piccol romo-
* BUZZICHÍO } re. § Piccola trama.

* ◎BUZZO s. m. Ventre. § Broncio.

* BUZZÓNE add. Che ha gran ventre.

Pag.	Lin.	ERRORI	CORREZIONI
144	16	ARCIGNEZZA s. m.	ARCIGNEZZA s. f.
202	10	BACCHIFERA	BACCHIFERO
203	35	RACIUCCHIO	BACIUCCHIO
204	33	* BAÈRIA	*BAÈRIA
205	44	AGOLARO	BAGOLÁRO
208	29	BALLÓTTO	BALLÒTTO
209	1	ALOCCONE	BALOCCÓNE
212	49	diperdersi	disperdersi
ivi.	52	laic	laici
213	1	perche	perchè
215	44	ARDELLONE	BARDELLONE
216	2	La cia	Lancia
217	34	avvoltatatura	avvoltatura
231	9	Sorta da ballo.	Sorta di ballo
232	39	mettoggiare	motteggiare
235	51	RIMANER	RIMANER
238	39	Uomo maligna	Uomo di maligna
239	37	bilaucione.	bilancione
ivi.	47	un estremità	una estremità
241	2	impero	impero
ivi.	4	A biosco	A bioscio
242	34	bisigliamento	bisbigliamento
ivi.	43	freguenta	frequenta
244	33	Irancondo	Iracondo
255	36	massimama	massimamente
257	5	BOTTONE s. mi	BOTTONE s. m.
260	48	BACHIRINO	BRACHIRINO

C

C s. m. Terza lettera dell' Alfabeto, e la seconda delle consonanti. § Figura di numero Romano, e vale CENTO.
*CA, s. f. per Casa e Casata.
⊚CABALA s. f. Tradizione sull' interpretazione allegorica che gli Ebrei danno alla Bibbia. § Arte d'indovinare per via di numeri. § fig. Raggiro, intrigo.
CABALÌSTA s. m. Chi fa la cabala.§Raggiratore intrigante.
CABALÌSTICO add. Appartenente alla cabala.
CABALÉTTA s. f. Pensieretto musicale melodico, atto a blandire l'orecchio, il quale mercè un ritmo ben distinto appena inteso, vien facilmente imparato e ripetuto e dagli orecchianti e dagl' intendenti.
CABALLINO add. Agg. di FONTE nato, secondo i poeti, da una zampata del cavallo Pegaseo.
CABÀSSIA s. f. Pietra dura di color bianco, tinto leggermente in rosso, e talvolta trasparente.
CABOTTÀGGIO s. m. Navigazione lungo le coste.
CABRÈO voce spagnuola per CADASTRO V.
⊚CACÀRE v. n. e a. Sgravare il ventre degli escrementi.
CACÀTA s. f. Ciò di che il ventre si è sgravato.§ Lo sgravamento del ventre.
CACATÓRE s. m. Colui che caca.
CACATÙRA s. f. L'atto del cacare.§ Escrementi degli animali, e propriamente quelli delle mosche.
CACATÓJO s. m. Luogo dove si caca.
CACÀJA } s. f. Flusso del ventre.
CACACCIÒLA } § A CACAJUOLA m. avv.
CACAJUÒLA } Agg. di SCARPE e vale Senza calzarle bene o allacciarle.
CACASÀNGUE s. m. Dissenteria.
CACÀCCIOLO } s. m. Sterco appallot-
CACHERÈLLO } tolato e per lo più di topo, di capra, di lepre ec.
CACHERÈLLO add. Che fa cacare.
CACASÀNGUE } Voci basse denotan-
CACASÉGO } ti ammirazione, co-
CACASÈVO } me Capperi, Cappita
CACALÒCCHIO } etc.
CACACCIÀNO s. m. Uomo che si caca sotto per la paura, timido, vile.
CACADÙBBII s. m. Dubbioso, che in ogni cosa ravvisa delle difficoltà.
CACAPENSIÈRI s. m. Pensieroso, che in tutto fa nascere ostacoli.
CACASÒDO s. m. Colui che affetta gravità nelle azioni e nelle parole.
CACASTÉCCHI s. m. Spilorcio. § Ignorante. § CACASTECCHI TI VENGA modo d' imprecazione Che tu possa patire quel dolore che si patirebbe cacando stecchi.
CACAVINCÌGLI s. m. Malnato, rustico.
* CACAZIBÈTTO s. m. Profumatusso, muffino.
CACATAMÈNTE avv. Ponzando, cioè pian piano, con grande stento.
CACATÉSSA s. f. Mala femmina.
CACALÌA s. f. in ischerzo per Cavalleria.
✣CACÀLIA s. f. Sorta d'erba sempre verde che ha stelo erbaceo ed i fiori bianchi.
✣CACANTÈMO s.m. Pianta del genere della Cacalia, ma di aspetto fruttescente.
CACÀO, s. m. V. Caccao.
CACAPUZZA s. f. V. Catapuzia.
CACATÙA s. m. Sorta di pappagallo di coda corta, e di colore bianco e giallo.
CACCA s. f. voce fanciullesca. Merda. § per simil. Cispa. V.
CACCABÀLDOLE s. f. pl. Carezze.§Vezzi, atti e parole lusinghevoli.
CACCÀO s. m. Pianta delle Indie della quale il frutto, simile alla mandorla, è uno dei principali ingredienti della cioccolata.
CÀCCARO s. m. Belvedere. V.
CACCÀVO s. m. Caldaja ove si cuoce il latte per farne il cacio.
CACCHIATÈLLA s. f. Piccia piccolissima di pane sopraffine.
CACCHIO s. m. Il primo tralcio che mette la vite.

◎CACCHIÓNE s. m. Verme bianco che diventa ape. § al pl. Uova che le mosche generano sulla carne o sul pesce, e che divengono vermiccinoli § AVERE I CACCHIONI Aver pensieri o malinconia.

CACCHIONÓSO add. Pien di cacchioni divenuti vermini.

◎CACCIA s. f. Perseguitamento delle fiere, e degli animali ed uccelli salvatici. § Cacciagione. § Uomini e cani che cacciano. § Luogo ove si caccia. § Fuga. § Perseguitamento d' uomini e di vascelli. § Luogo ove si ferma la palla ed il pallone. § PRENDER CACCIA Dicesi di una nave che spiega tutte le vele e fugge per sottrarsi alla pugna con altra nave superiore di forze.

CACCIAGIÓNE s. f. Ciò che si preda o che si può predare andando a caccia.

CACCIÀRE v. n. Andare a caccia. § v. a. DAR LA CACCIA Perseguitare.

CACCIÀNTE add. Che va a caccia

CACCIATÓRE n. verb. m. Colui che va a caccia. § Soldato armato alla leggiera. § CACCIATORI DI POPPA. § Cannoni situati a poppa di un vascello. § ALLA CACCIATORA m. avv. Alla maniera dei cacciatori.

CACCIATRÍCE n. verb. f. Che va a caccia.

**CACCIATÓRA s. f. Quella veste che usano particolarmente i cacciatori nella caccia, perchè fatta con molte comodità a tal uopo.

*CÁCCIO s. m. Lo stesso che CACCIA. V.

◎CACCIÀRE v. a. Scacciare, mandar via. § Allontanare. § Sollecitare. § Gittar giù. § Cavare, trar fuori. § Ficcar con forza. § semplicem. Mettere. § Gittar fuori, recere. § n. p. Intromettersi per forza. § semplicem. Levarsi.

CACCIÀTO add. Che è espulso. § Agg. di NAVE Cui si dà o si è data la caccia. § Agg. di QUADRO. Che ha dei tocchi risentiti di colore scuro e nero.

CACCIATÓRE n. verb. m. } Che discaccia.
CACCIATRICE n. verb. f. }

CACCIAGIÓNE s. f. } Il discacciare.
CACCIAMÉNTO s. m. }

CACCIÀTA s. f. Espulsione. § ** È quel diritto di convenzione che paga nei giuochi d' azzardo colui che non tiene l' invito.

CACCIABÒTTE s. m. Specie di cesello con cui gli ottonai fanno gli sfondi.

CACCIACAVÀLLO s. m. Ferro in cui s' incastra il piede degli alberi delle navi.

CACCIADIÁVOLI s. m. Scongiuratore V.

CACCIAFFÀNNI add. Che rallegra.

CACCIALÈPRE s. f. Sorta d' erba detta anche LATTAJUOLA V.

CACCIAMÓSCHE s. m. Arnese per uso di scacciar le mosche.

CACCIANFUÒRI s. f. Sorta di ancudinetta a lunghe corna.

CACCIAPÀSSERE s. m. Fantoccio di cenci per spaventare e cacciar gli uccelli che danneggiano le semente.

CACCIATÓJA s. f. Strumento di ferro per uso di cacciar ben a dentro i chiodi nel legno. § Pezzo di legno tagliato a sbieco a uso di conio, che serve per bene stringere le forme di carattere in torchio.

CACCIATUÒRE s.f. pl. Quegli avanzi che si fanno ne' pezzi di legno di qualsisia figura quando si riducono in forza di serra.

CACCIAVÌTE s. f. Piccolo arnese da levare e stringere le viti. *

CACCIÙ s. m. } Sugo resinoso ed
CACCIUNDÈ } astringente che si estrae da una specie d' Acacia delle Indie. § E' anche agg. di PILLOLE di cui la massa è composta di questo sugo e di quello di liquirizia, con un poco d'ambra e di musco.

CACCIVÁCCA s.m. Luogo trascurato, di poco conto.

◎CÁCCOLE s. f. pl. Cispa. § Sterco a pallottole di alcuni animali; e quello che nel sortire resta loro attaccato ai peli.

CACCOLÓSO add. Che ha caccole.

◎CACHERÌA s. f. Leziosaggine, costume odievole.

CACHERÓSO add. Lezioso. § Geloso.

✠◎CACHESSÍA s. f. Scolorazione ostinata del volto, con debolezza di forze e difficoltà di respiro.

✠CACHÈTTICO add. Che patisce di cachessia. § Malsano. § Agg. di rimedio pei cachettici.

†CACHÌNNO s. m. Riso smoderato.
CACHOLÒNG s. m. Agata bianca opalina che riceve acceso pulimento.
©CÀCIO s. m. Latte Cotto, cagliato, salato e ridotto a forme. § ESSER PANE E CACIO Volersi bene, avere insieme stretta dimestichezza.
CACIOLÌNO s. m. Picciolo cacio fresco.
CACIUÒLA s. f. Piccola forma di cacio.
CACIÓSO add. A guisa di cacio.
CACIÁTO add. Sparso di cacio.
CACIÁJA s. f. Maestra di far cacio.
CACIAJUÒLO s. m. Venditore di cacio.
CACITÁ s. f. Male che viene nelle poppe alle donne per congelasione di latte.
N. B. Dalla parola greca CACOS che signif. CATTIVO, VIZIÀTO hanno origine le voci seguenti.
✠CACOALESSITÈRIO add. Agg. di rimedio atto a preservare da ogni male.
✠CACOCÈRDO add. Che fa guadagni di male acquisto.
✠CACOCHILÍA s. f. Cattiva digestione.
✠CACOCHIMÌA s. f. Stato depravato degli umori. § Replezione di cattivi umori nella massa del sangue.
CACÒCHIMO add. e s. Che è affetto di cacochimia.
✠CACOCNÈMO add. e s. Chi ha cattivi i garetti o le gambe molto sottili.
✠CACOCOLÌA s. f. Corruzione o depravazione della bile.
✠CACOCRÒO add. Che ha cattivo colore.
✠CACODÈMONE s. m Cattivo spirito, o cattivo genio.
✠CACODOSSÍA s. f. Falsa dottrina, specialmente in materie di religione.
✠CACODÒSSO add. Che segue una falsa dottrina.
✠CACOERGÈTE add. Malfattore.
✠CACOÈTE add. Agg. di ulcere maligne e che sono molto lunghe e difficili a guarirsi.
✠©CACOFONÌA s. f. Incontro di sillabe o di parole spiacevole all' orecchio. § Suono o canto senza accordo. § Uso di mal profferir una lettera o una sillaba.
✠CACOFONÌCO add. Di mal suono.
✠CACOGAMÍA s. f. Cattivo matrimonio, contratto con cattivo fine, o con infelice esito, o contro le leggi.

✠CACÒGAMO s. m Colui che ha avuto la disgrazia della cacogamia.
✠©CACOGRAFÌA s. f. Errore nello scrivere.
✠CACÒGRAFO s. m. Chi scrive scorrettamente e male.
✠ ″ CACOGRAFIZZÁRE v. n. Commettere errori nello scrivere.
✠CACOLOGÌA s. f. Il parlar male.
✠CACÒLOGO s. m. Cattivo parlatore.
✠CACOPATÌA s. f. Affezione cattiva.
✠CACOPRAGÌA s. f. Infelicità negli affari. § Depravazione delle viscere che servono alla nutrizione.
✠CACORRÍTMO s. m. Polso irregolare.
✠CACOSCÈLO add. Che ha le gambe molto sottili e mal formate.
✠CACOSFISSÍA s. f. Irregolarità o cattivo stato di un polso.
✠CACÒSI s. f. Afflisione, corruzione § Cattiva disposizione del corpo.
✠CACOSINTESÍA s. f. Cattiva costruzione del corpo umano.
✠CACOSÍNTETO s. m. Chi è mal formato del corpo.
✠CACOSITÌA s. f. Nausea per gli alimenti, avversione per le sostanze alimentari solide.
✠CACOSTÒMACO add. Agg. di persona che abbia cattivo stomaco. § Agg. di quei CIBI che vengono rigettati dallo stomaco, ovvero che fanno male.
✠CACÒSTOMO add. Chi è di mala bocca. § Chi ha male alla bocca.
✠CACOTANASSÍA s. f. Cattiva o infame morte.
✠CACOTÀNATO add. Chi muore malamente.
✠CACOTROFÍA s.f. Cattivo nutrimento.
✠ ″ CACOZELÍA s. f. Zelo indiscreto. § Affettazione assai disdicevole nello imitare.
✠©CACRI s. m. Fiore del rosmarino.
✠CÀCRIDE s. f. Genere di piante che stropicciate danno un odore aromatico, simile a quello del rosmarino.
†CACÙME s. m. Sommità.
©CADÁVERE } s. m. Corpo morto, e
CADÀVERO } specialm. umano.
CADAVÈRICO add. Che, ha color di cadavere.
CADAVERÓSO add. Dicesi di odore si-

mile, a quello che mandano i cadaveri.
CADAUNO add. Ciascuno.
⊚CADÉRE v. n. Venir dall'alto al basso portato dal proprio peso. § Pendere. § Venir meno. § Andare in disuso. § Rovinarsi. § Toccare, appartenere. § Peccare. § dicesi del VENTO Cessare. Deviare dalla rotta destinata. § Scaricarsi nel mare di cesi di fiume. - Trapassare. § — DELLA VITA. Perder la vita. §—DELLA MEMORIA Scordarsi.
CADÚTO add. da Cadere. § Dimesso. § Venuto in miseria.
CADÈNTE add. Che cade ec.
CADÈNTE s. m. Ciò che cade.
CADÚTO s. m. Succesione pervenuta altrui per ricaducità.
CADÉVOLE } add. Facile a cadere, vicino
CADITÓJO } a cadere § Che non dura.
CADÈNZA s. f. Caduta. § Posa che si fa perorando. § Misura che regola il moto di chi balla § Passaggio di voci o di suoni dall' accordo dissonante al consonante, per finir qualunque composizione.
CADIMENTO s. m. Il cadere.
CADIMENTÀCCIO s. m. Cattiva caduta.
CADÙTA s. f. Il cadere. § Rovina, disgrazia. §—D'ACQUA. Acqua che casca da un' altezza con romore.
CADUTÈLLA s. f. Piccola caduta.
CADITÓJA s. f. Botola V.
CADITÓJE s. f. pl. Buche in qualche parte del pavimento delle antiche fortificazioni, per le quali si piombavan sassi sugli aggressori.
CADITÓRA s. f. Sorta di toppa a caduta.
CADÉTTO s. m. Giovane gentiluomo che serve volontario nelle truppe del principe, per esser poi creato ufficiale. § Ufficiale di Marina.
CADÉTTO add. Agg. di FRATELLO e vale Minore; si usa anche al sust.
CADÌ s. m. Giudice presso i Turchi.
CADÌSCO s. m. Vasello in cui si poneva, le pallottole per dare i voti.
✠CADMIA s. f. Sostanza metallica che si attacca alle pareti del vaso in cui si fondono i metalli. § Metallo che si fonde e si esala in vapori.
†CADO s. m. Misura antica di liquori che conteneva dieci cogni; era quasi eguale a un Barile.
†⊚CADUCÈO s. m. Verga con due serpenti attortigliati che la favola attribuisce a Mercurio; era simbolo di pace.
CADUCEATÓRE s. m. Araldo di pace, perchè portava il caduceo.
CADUCEÁTO add. Guernito di caduceo.
⊚CADUCITÀ s. f. Fragilità, debolezza, stato di uomo cadevole.
CADÙCO s. m. Caducità.
CADUCO add. Cadevole. § Agg. di MALE per cui l' uomo perdendo in un istante le forze, cade.
⊚CADUCITÀ s. f. Invalidità di scritture, testamenti e simili per qualche difetto.
CADUCÁRE v. n. p. Venire in caducità.
CADUCÀZIONE s. f. Il caducarsi—S' incorre nella caducazione per la caducità di un atto.
*CADÙNO V. Ciascheduno.
*CAÈNDO gerondio. Cercando; sola voce di questo verbo.
*CAFAGNÀRE v. a. Far buche.
CAFFA s. f. } Numero dispari. § L'u-
CAFFO s. m. } no, l' unico, il solo.
CAFFÀRE v. n. Fare il caffo.
⊚CAFFAGGIÀJO s. m. Colui che cerca a dominare nelle società.
CAFFAGGIÀRE v. a. Fare il caffaggiajo.
⊚CAFFÈ s. m. Albero originario d' Arabia, di cui il seme abbruciato e infuso in acqua bollente ci dà una bevanda chiamata similmente CAFFÈ. § Bottega in cui si fa e si vende tale bevanda.
CAFFEÍSTA s. m. Frequente bevitor di caffè.
CAFFETTIÈRA s. f. Vaso in cui si fa bollire il Caffè.
CAFFETTIÈRE } s. m. Il padrone di
CAFFETTIÈRO } una bottega da caffè. § Garzone di un caffè.
CAFFETTÀNO s. m. Sorta di veste turca.
✠CAFOPICRÌTE s. f. Sostanza che si estrae dal rabarbaro.
*CÀFURA V. CANFORA.
⊚CÁGGERE v. n. di cui non ci sono rimaste che poche voci. Cadere. § Pendere.
CAGGÈNTE add. Cadente.

CAGGITÒRIO add. Caduco.
⊚CAGIÓNE s. f. Principio per cui una cosa è. § Scusa. § Colpa. § Occasione. § A CAGIONE o CAGIONE assolutam. m. avv. Per rispetto, in riguardo, per amore. § A MIA, A TUA ec CAGIONE m. avv. Per mia per tua ec. colpa.
CAGIONCÈLLA } s. f. Piccola breve occasione.
* CAGIONÚZZA }
CAGIONÀRE v. a. Esser cagione. § Incolpare, calunniare.
CAGIONAMÉNTO s. m. Il cagionare, cagione.
⊚CAGIÓNE s. f. Indisposizione, malattia.
CAGIONÓSO } add. Di poca sanità.
CAGIONÉVOLE } § Ammalaticcio. § Di debole complessione.
⊚CÀGLIO s. m. Materia animale o vegetabile che serve a far rapprendere il latte.
CAGLIÀRE v. n. p. Rappigliarsi. § per simil. Cominciare ad aver paura.
⊚CAGNA s. f. Femmina del Cane.
CAGNÍNA }
CAGNÒLA } s. f. Piccola cagna.
CAGNUÒLA }
CAGNÁCCIA s. f. Cattiva cagna.
CAGNÁCCO } s. m. Cattivo cane.
* CAGNÁZZO }
*CAGNÀZZO add. Simile a cane. § Brutto. § Livido.
CAGNÒLO } s. m. Piccolo cane.
CAGNUÒLO }
CAGNOLÌNO }
CAGNUOLÍNO } s. m. Dim. di Cagnuolo.
CAGNOLÉTTO }
CAGNOLINÉTTO } s. m. Dim. di Cagnolino.
CAGNUOLINÉTTO }
CAGNÙCCIO s. m. Dim. di Cane.
CAGNÙCCIOLO s. m. Dim. di Cagnuccio.
CAGNUCCIÁCCIO s. m. Cagnuccio cattivo.
CAGNEGGIÀRE v. n. Fare il crudele.
CAGNÉSCO add. Rabbioso, arcigno. § IN CAGNESCO m. avv. Con mal'occhio, con viso arcigno.
CAGNESCAMÉNTE avv. Rabbiosamente, con viso arcigno.
CAGNÉTTO s. m. Piccolo cane.
CAGNETTO s. m. Compagno.
CAGNÒTTO s. m. Satellite prezzolato, bravo, sgherro. § Ministro del principe.

CAGNUÒLO s. m. Bietta di ferro per tener serrate le grappe della * mozzatura al * mozzo della campana.
CAGNE s. f. Piccolo bastimento olandese per uso di navigare nelle acque interne del paese.
CAHCH! inter. Voce che esprime il suono che naturalmente si fa ridendo.
CAÌCCO s. m. Piccola barca.
CAJENDO gerundio del verbo CAJERE non mai usato. Cercando.
CAJEPUT s. m. Pianta da cui si estrae l' olio detto di Cajeput.
CAIMACÀN s. m. Luogotenente del Gran Visir.
CAIMÀNE s. m. Coccodrillo delle Indie.
CAÌNA s. f. Luogo finto da Dante nello Inferno in cui si puniscono i traditori.
CALA s. f. La stiva del bastimento. § Specie di gastigo pe' marinai che hanno commesso qualche delitto.
⊚CALA s. f. Piccolo seno di mare.
CALÉTTA s. f. Piccola cala.
CALABRÉSE add. Agg. di CAVALLO Che ha orecchie lunghe e che le crolla frequentemente.
**CALABRESÈLLA s. f. Spezie di giuoco di carte in tre giuocatori.
CALABRÌNO s. m. Birro.
CALABRÓNE s. m. Animale che vola o che ronza simile a grossa vespa. Ve n' a anche dei neri.
✠CALADÈNIA s. f. Genere di piante rimarchevoli per le fauci della loro corolla ornata, di glandule.
⊚CALAFATARE } v. a. Cacciare stoppa nei commenti di una nave a forza di maglio. § Stoppare alcuna cosa.
CALEFATÀRE }
CALAFATÀTO add. Ristoppato. § fig. Rinchiuso.
CALAFÀO } s. m. Maestro di calafatare le navi.
CALAFÀTO }
CALAGUÀLA s. f. Specie di pianta.
CALAMÀGNA s. f. Specie di mela detta con altro nome MELA FRANCESCA.
CALAMÀJO s. m. Vasetto in cui sta l' inchiostro per iscrivere.
⊚CALAMÀJO } s. m. Pesce assai noto così detto da un certo liquor nero che ha in se.
⊚CALAMÀRO }

CALAMARÉTTO s. m. Piccolo calamajo, ma di una specie distinta.

CALAMANDRÌA } s. f. Spezie di
CALAMANDRÌNA } pianta cui si dà anche il nome D' ERBA QUERCIUOLA.

CALAMÀRE v. n. Tallire.

CALAMBÙCCO s. m. Sorta d' albero, il di cui legno è odorifero.

CALAMÈNTO s. m. } Sotto questo
CALAMÌNTA s. f. } nome sono comprese due piante cioè il Mentastro e la Nepitella V.

✠CALAMEDÓNE s. m. Frattura obliqua che dà all' estremità dei frammenti dell' osso la forma della punta di una penna da scrivere.

CALAMINÀRE } add. Aggiunto di
CALAMINÀRIA } pietra detta altrimenti GIALLAMINA.

CALAMÌSTRO s. m. Ferro per uso di arricciare i capelli.

◎CALAMÌTA } s. f. Pietra che ha
*CALAMÍTRA } la proprietà di attirare il ferro, e che posta in bilico volge sempre uno de' suoi punti al nord. § Ago della bussola § fig. La nautica. § metaf. Attrattiva.

CALAMITÀRE v. a. Stropicciare il ferro sulla calamita, per dargli la di lei virtù. § n. p. Acquistare la virtù della calamita.

CALAMITÁTO add. Che ha forza magnetica, cioè della calamità.

CALAMÌTICO add. Di calamità.

◎CALAMITÀ, CALAMITÁDE, CALAMITÁTE s. f. Miseria, disastro.

CALAMITÓSO add. Pien di calamità.

CALAMITOSAMÉNTE avv. Disgraziatamente, sventuratamente.

†◎CÀLAMO s m. Canna. V. § Penna da scrivere. § Dardo. §—AROMATICO. Cannella. §— SCRITTORIO Quarto ventricolo del cerebro di cui l' estremità termina in punta, come il becco di una penna da scrivere.

CALAMEGGIÀRE v. a. Suonar lo zufolo. § metaf. Starsene ozioso.

CÀLAMO s. m. Romore, schiamazzo.

CALÀNCA s. f. Piccolo seno di mare.

CALANCÀ } s. m. Tela stampata a
CALANCÀR } forami e figure.

◎CALÀNDRA s. f. } Sorta d' uccello
◎CALÀNDRO s. m. } più grande della allodola.

CALANDRÈLLA s. f. Lodola di prato.

CALANDRÌNO s. m. Calandra. § FAR CALANDRÌNO QUALCUNO Dargli ad intendere alcuna cosa per beffarlo.

CALANDRÍNO s. m. Spezie di squadra mobile di legno, della quale fanno uso i legnajuoli e gli scarpellini.

CALÀPPIO s. m. Trappola, laccio insidioso. § fig. Inganno.

◎CALÀRE v. a. Mandar giù dall' alto al basso. § Metter la rete da pesca in mare. § Diminuire. § v. n. Venire in declinazione. § Diminuire di prezzo Andare in giù, discender la china. § n. p. Accomodarsi ad una cosa.

CALÁTO add. Abbassato.

CALAMÉNTO s. m. Il calare.

CALÁTA s. f. L' atto del calare. § Scesa, pendio. § Scalo per giungere alle acque. §** Una calata, due calate ec. dicesi di una volta, due volte ec. che si cali la rete per pescare. § Il pescar della nave.

CALO s. m. Calata, scesa. § Diminuzione di peso, di valore, di altezza e sim.

CALA-RÈMO Comando ai remiganti di abbassare il remo per cominciare a vogare.

CALASCIÓNE s. m. Strumento rustico da suonare.

✠*CALÁSIA s f. Rilasciamento delle fibre della cornea, onde chi ne è affetto non vede gli oggetti che molto confusamente.

◎✠CÀLATO s. m. Sorta di paniere § Anima, cioè Parte interna del capitello della corona corinzia.

✠CALÀTIDE s. f. Disposizione dei fiori gregarii in cui questi sono inseriti sopra un ricettacolo piano, circondato da un involucro formato da brattee, il cui complesso presenta una specie di canestro.

✠CALATIDÌFLORO s. m. Involucro che circonda i fiori disposti in calatide.

✠CALATÒIDE s. f. Ombra di un corpo opaco per l' intervento di un corpo luminoso che gli sia minore, ed in esso mandi direttamente i suoi raggi.

✠CALASTICI add. Agg. di RIMEDII che hanno virtù di rilasciare le parti tese e dolorose.

CALASTRA s. f. Sedile o sostegno della botte.

CALASTRELLI s. m. pl. Pezzi di legno che uniscono le cosce delle casse de' cannoni.

✠*CALÀZA s. f. Piccola callosità che risiede immediatamente sotto la prima membrana che ricuopre il seme delle piante o sim.

✠*CALÀZIA s. f. Pietra che ha il colore e la forma della grandine e la durezza del diamante.

✠*CALÀZIO s. m. Tumore che viene nel margine delle palpebre.

CALBÀDIO s. m. Sorta di colore tra il verde e il giallo. Questo è vocabolo erroneo, dovendosi leggere nell' esempio addotto dal Dizionario COL BADIO. V. la Proposta di MONTI.

CALBÍGIA s. f. Spezie di grano gentile di spiga bianca che pende al rossiccio.

◎CALCA s. f. Moltitudine di popolo insieme. § Impeto che fa la gente allorchè è ristretta. § FAR CALCA Fare impeto per troppa moltitudine di popolo e fig. Far grande istanza. § A CALCA m. avv. A furia, in gran prescia.

CALCÀRE v. a. Far calca, affollarsi.

CALCÀTO add. Pieno di calca.

CALCATAMÉNTE avv. Con calca.

CALCABÒTTO s. m. Spezie di uccello detto anche NOTTOLA.

◎CALCAGNO s. m. Parte posteriore della pianta del piede. § Parte della scarpa su cui posa il calcagno. § La parte più bassa di alcuni utensili. § DAR DELLE CALCAGNA Fuggire.

CALCAGNÀRE v. n. Dar delle calcagna, fuggirsene via.

CALCAGNÈTTO } s. m. Piccolo calcagno. § Quel cuojo che
CALCAGNÌNO } si mette alla parte della scarpa che sta sotto il calcagno.

CALCAGNÒLO } s. m. Spezie di scarpello corto con una
CALCAGNUÒLO } tacca in mezzo.

✠ CALCANEO-SOPRA-FALANGETTIANO s. m. Muscolo che si estende dall' osso del calcagno alla faccia superiore delle seconde falangi dei diti grossi dei piedi.

✠CALCÀNEO-SOTTO-FALANGIANO s. m. Muscolo che va dal calcagno alla superficie inferiore delle falangi.

✠ CALCÀNEO-SOTTO-FALANGINO Muscolo che si estende dal calcagno alla faccia inferiore di un dito del piede.

✠CALCÀNTO s. m. Vetriuolo rubificato.

◎CALCÀRE v. a. Aggravar co' piedi. § Premere, tener sotto. § presso i Conciatori vale Pigiar fortemente la pelle o il cuojo per agguagliarlo.

CALCÀTO add. Conculcato, oppresso.

CALCATÓRE n. verb. m. } Che calca.
CALCATRÌCE n. verb. f. }

CALCAMÉNTO s. m. } Pigiatura fatta
CALCATÙRA s. f. } coi piedi.

CALCATORE s. m. Asta con cui si calca la polvere ed il boccone nelle artiglierie.

CALCATRÍCE s. f. Specie di serpe che nasce e vive nel Nilo.

CALCÀRE v. a. Comprimere con un corpo appuntato i dintorni di alcuni disegni per copiarli su carta, o tela, o muro o sim.

CALCO s m. Quel delineamento che vien fatto sopra carta, tela, muro o sim. nel calcare.

**CALCATÓJO s. m. Corpo appuntato con cui si calcano i disegni per averne copia.

CALCATÓJA s. f. Pezzuolo d' asse con due maniglie che serve a calcare la falde dei cappelli, dopo che sono battute all' arco.

CALCÀRE v. a. Premere la falda dei cappelli colla calcatoja.

CALCATÓJO s. f. Tino di pietra entro cui si pigiano le uve.

CALCATRÉPPO } s. m. Sorta d' er-
CALCATRÉPPOLO } ba moltospinosa.

CALCATRÉPPOLA s. f. Spezie di fungo.

CALCE s. m. Parte della lancia ch' è sotto l' impugnatura. § Parte dell' archibugio che si appoggia alla spalla; oggi dicesi CALCIO V.

◎CALCE s. f. Pietra cotta che riscaldasi coll' acqua, e che mescolata col-

la rena forma la calcina. § Il prodotto dei metalli calcinati per mezzo del fuoco; oggi si dice OSSIDO.

CALCÀRA s. f. Forno calcinatorio nelle fornaci del vetro.

CALCÀREO } add. Che si può ridurre.
CALCÀRIO } in calce.

* CALCESTRÙZZO } s. m. Mescolanza
* CALCISTRÙZZO } di calcina e di altre materie per accrescerle la tenacità.

@CALCEDÒNIO s. m. Sorta di pietra preziosa di un bianco latteo; ve n' è anche delle opache.

CALCEDONIÓSO add. Che contiene della pasta di calcedonio.

CALCEDONIÀTO add. Che ha qualche venatura di calcedonio.

CALCÈSE s. m. Cima dell' albero su cui salgono i marinai per fare scoperta. § Carrucola che si pone al piede del sostegno delle taglie a uso di tener basso il canapo nel muovere i pesi.

CALCÈTTO s. m. Calzamento di lana o di lino che si mette prima della calza. § Scarpa leggiera. § METTERE ALTRUI IN UN CALCETTO Abbatterlo, confonderlo.

CALCIAMÉNTO s. m. Calzamento, il calzare.

*CALCICÀRE v. a. e v. n. Calcitrare V. Calpestare § Scalpitare.

@CALCÌNA s. f. Calce spenta coll' acqua e mescolata con arena per murare. § La calce stessa. §—VIVA è l'opposto di Calcina spenta.

CALCINÀRE v. a. Ridurre alcun corpo in istato di calce per mezzo del fuoco.

CALCINÀTO add. Ridotto a calcina.

CALCINÀNTE add. Che ha forza di calcinare.

CALCINATÒRIO add. Che serve per calcinare.

CALCINATÙRA } s. f. Azione di cal-
* CALCINAZIÓNE } cinare.

CALCINÀJO s. m. Pila da porre e tenere il cuojo in calcina.

CALCINÀCCIO s. m. Pezzo di calcina rasciutta e secca, che è stata in opera nelle muraglie. § Sterco rassodato intorno all' ano di alcun uccello: ciò che gli cagiona malattia. § Tumoretto che suol generarsi nelle articolazioni dei gottosi. § Il tartaro dei denti.

CALCINÈLLO s. m. Sorta di nicchio turchiniccio, che divien bianco dopo la morte dell' animale.

@CÀLCIO s. m. Percossa che si dà col piede. § Il piede stesso. § Piede d' asta, d' archibugio, d' albero di nave e sim.

CALCITRÀRE v. a. e v. n. Trar de' calci. § fig. Far resistenza.

CALCITRÀNTE } add. Che tira calci.
CALCITRÓSO }

CALCITRAZIÓNE s. f. Il calcitrare. § Resistenza, contesa.

@CÀLCIO s. m. Nome di un giuoco antico e proprio della città di Firenze.

CALCIÀNTE s. m. Colui che giuoca al calcio.

CÀLCIO s. m. Nome che i Chimici danno alla calce che resulta dalla calcinazione dei metalli.

N. B. Le voci seguenti hanno origine dalla parola greca CHALCOS che signific RAME, BRONZO.

✠CÀLCIDI } s. f. Nome di diverse
✠CALCIDÌTI } specie di rettili ed anche d' insetti del color del rame, o che sono ornati di colori metallici brillanti.

✠CALCÍDICO s. m. Tribunale ove si regolavano gli affari della moneta o della zecca. § Il luogo ove si batteva la moneta.

✠CALCÈUTICA s. f. L' arte di fare il rame, l' arte de' metallieri.

CALCÌTE s. m. Sorta di minerale vitriolico che partecipa delle qualità del rame.

✠CALCO s. m. Moneta di Atene consistente in un piccolo pezzo di rame; era la sesta parte dell' obolo.

✠CALCÒFONO s. m. Sorta di pietra nera che percossa rende lo stesso suono del rame. Si trova in un fiume del Messico.

@✠CALCOGRAFÍA s. f. Arte d' intagliare in rame e in qualunque altro metallo. §** Bottega ove si tirano e ove si vendono stampe in rame.

✠CALCÒGRAFO s. m. Incisore in rame o in qualunque altro metallo. § oggi si dice anche di Chi negozia di stampe.

✠CALCOGRÀFICO add. Di calcografia.

CALCOPIRÌTE s. f. Rame piriticoso.
◉CÀLCULA s. f. e CÀLCOLE s. f. pl. Regoli che il tessitore fa muovere a vicenda coi piedi, per alzare ed abbassare i licci del pettine, entro cui passano i fili della tela. § Qualunque arnese che movendosi coi piedi fa lo stesso effetto delle calcole dei tessitori.
CALCOLAJUÒLO s. m. Tessitore.
CALCOLIÈRE s. m. Ciò che regge le calcole.
CALCOLÌNO s. m. Regolo cui sono raccomandate alcune cordicelle che corrispondono alle calcole.
CÀLCOLO s. m. Sassolini o pietruzze di cui gli antichi si servivano per fare i conti. Da queste traggono origine, due seguenti significati I. e II.
◉CÀLCOLO s. m. Pietra che si genera nelle reni o nella vescica.
CALCOLÈTTO s. m. Piccolo calcolo.
CALCOLÓSO add. Che genera calcoli.§Che patisce di calcoli.
CALCOLERÌA s. f. Arte di calcolare.
◉CALCOLO s. m. Arte dei numeri, conto, computo. § Supputazione.
CALCULAZIÓNE s. f. Il calcolare.
CALCOLÀRE v. a. Fare il conto, fare il computo. § Considerare.
CALCOLATÓRE n. verb. m. } Chi fa i
CALCOLATRÌCE n. verb. f. } conti.
CÀLCULO e tutti i suoi derivati V. CALCOLO.
◉CALDÀJA s. f. } Vaso di me-
*CALDÀJO } s. m. } tallo da bol-
CALDÀRO } } lirvi o cuocervi dentro checchessia. § Il liquore contenuto nella caldaja.
CALDAJUÒLA } s. m. Piccola cal-
CARDERUÒLA } daja.
CALDAJÓNE } s. m. Grandissima cal-
CALDERÓNE } daja.
CALDERÁJO s. m. Facitor di caldaje, e d'altri vasi simili di rame.
CALDERÒTTO s. m. Vaso fatto a guisa di piccola caldaja.
CALDEROTTÍNO s. m Piccolo calderotto.
CALDERÙGIO, CALDERÍNO } Uc-
CALDERÈLLO CARDÈLLO s.m. } cello uotissimo sotto il nome di CARDELLÌNO. V.
◉CALDO s. m. Calore. § Fervore, impeto. § Commozione. § Desio. § Voglia § Amore, affetto.§ ENTRARE IN CALDO vale. Venire in lussuria, e dicesi per lo più degli animali.
CALDICCIUÒLO } Piccolo caldo.
CALDÙCCIO s.m. }
* CALDÉZZA } s. f. Caldo.§ fig. Grande
*CALDITÀ ec. } affetto.
CALDA s. f. Malore cagionato dal riscaldarsi o raffreddarsi.
CALDÀNA s. f. Calura. V. § Calda. V. § L'ora più calda del giorno. § **Stanza sulla volta del forno, nella quale i fornai sogliono nell' inverno spianare il pane a cagione del maggior caldo.
CALDÌNA s. f. } Luogo ov'è caldo per
CALDÌNO s. m. } lo percuotimento del Sole.
CALDÙRA } s. f. Calore, e dicesi pro-
CALÙRA } priamente della Stagione in cui fa caldo.
CALDO add. Che ha calore. § Brioso. § Lussurioso. § Commosso, incitato. § Innamorato. § Affettuoso. § Forte, veemente. § Premuroso. § Altiero.
CALDÈTTO } add. Alquanto caldo.§Tie-
CALDÙCCIO } pido.
CALDÌSSIMO add. Superl. di Caldo.
CALDAMÉNTE } Con caldezza. § Effica-
CALDO avv. } cemente § Premurosamente. § Con gran furore. § CALDO CALDO m. avv. Subito subito.
CALDISSIMAMÈNTE avv. Superl. di Caldamente.
CALDEGGIÀRE v. a Proteggere, favorire.
CALDÁNO s. m. Stanza sopra la volta del forno V. CALDANA.
CALDÀNO s. m. Vaso per uso di tenervi fuoco dentro, e scaldarsi.
CALDANÍNO } s. m. Piccolo cal-
* CALDANÙZZO } dano.
CALDALLÈSSE s. f. pl. Castagne cotte allesse.
CALDARRÒSTE s. f. pl. Castagne arrostite.
CALDARROSTÁJO s. m. Colui che vende le caldarroste.
CALDATORE s. f. pl. Pietre scarpellinate che a guisa di sportelli serrano alcune aperture del forno delle ferriere.
CALE Voce che si usa coi verbi PORRE, METTERE, cioè PORRE IN NON CALE, vale Non curarsi V. CALÈRE.

CALEFÀTO esuoi derivati V. CALAFATO

⊚†CALEFAZIÓNE s. f. Riscaldamento.

CALEFACIÈNTE } add. Che riscalda, at-
CALEFATTÍVO } to a riscaldare.

*CALEFFÀRE v. a. Beffare.

*CALEFFATÓRE } n. verb. m. Colui
CALEFFADÓRE } che caleffa, che deride.

✠CALEIDOSCÒPIO s. m. Strumento catottrico risultante da un cilindro cavo e da due o tre specchi piani collocati per lungo entro il detto cilindro ad angolo acuto fra di loro, che presenta sotto forma regolare diversi oggetti informi postivi entro all' altra estremità.

CALEMBÀC s. m. Spezie di legno verde.

⊚CALÈNDE } s. f. pl. Primo giorno
CALÈNDI } d' ogni mese presso i Romani. § Mestrui. V.

*CALEN s. m. Voce abbreviata da CALENDE.

CALENDÀRIO } s. m. Tavola dei gior-
CALENDÀRO } ni dell' anno, nell' ordine in cui si seguono.

CALÈNDULA s. f. Pianta che ha fiore giallo.

*CALENZUÒLO s. m. Uccelletto della specie dei fringuelli.

CALEPÌNO s. m. Dizionario molto ampio ed abbondante di voci di varie lingue.

CALÉRE v. impers. Curarsi, stare a cuore. Non ha che le voci seguenti. CALE, CALEA, CALSE, CALERÀ, CAGLIA, CALEREBBE o CARREBBE, CALESSE, CALERE, CALENTE, CALUTO, CALENDO.

⊚CALÈSSO s. m. Sorta di vettura a due ruote e ad un cavallo.

CALESSÍNO s. m. Piccolo calesso.

CALESSÁBILE Agg. di STRADA, cioè Per cui possono passare carri, vetture ec.

CALÈSTRO s. m. Terreno magro e sassoso, e atto alle viti.

CALETTA s. f. Fetta. § Dim. di CALA cioè Piccol seno di mare.

⊚CALETTÀRE v. a. Commettere il legname a dente.

CALETTÀTO add. Agg. di LEGNAME Commesso a dente.

CALETTATÙRA s. f. Azione di calettare, stato della cosa calettata.

CALI s. m. Pianta marina delle cui ceneri si fa la soda.

CALÌA s. f. Minutissime particelle d' oro che si spiccano da esso nel lavorarlo, quasi CALO DELL' ORO § fig. Niente. §**Dicesi comunem. d'uomo o di cosa che, sia in cattivo stato.

⊚†CALIBE s. m. Acciajo.

CALIBEÀRE v. a. Preparare alcuna medicina o bevanda con acciajo.

CALIBEÀTO add. Medicato coll' acciajo, preparato coll' acciajo.

✠CALIBÈA s. f. Specie d' uccello che ha le ali e la coda di un colore di acciajo bronzato. È detto anche UCCELLO DEL PARADISO.

⊚CALÌBRO s. m. } Diametro del va-
*CALÌBRA s. f. } cuo di qualunque arme da fuoco, e strumento che serve a misurarlo. § Pianta dell' oriuolo sulla quale è disegnata la grandezza delle ruote e la loro rispettiva situazione § fig. Carattere ostato delle persone.

CALIBRÀRE v. a. Misurare la portata delle artiglierie. § Misurare, prender le giuste proporzioni.

CALIBRATÓJO s. m. Strumento per uso di calibrare.

⊚†CALICE s. m. Vaso in cui il prete nella Messa consacra il vino. § Bicchiere. § Liquore che è nel calice.

CALICÈTTO } s. m. Piccolo calice.
*CALICIÙZZO }

CALICIÓNE s. m. Gran calice.

CALICIONCÌNO s. m. Dim. di Calicione.

✠⊚CÁLICE s. m. Inviluppo esteriore del fiore prodotto per la dilatazione della corteccia del peduncolo. § Fiore il di cui corpo o una parte di esso è formato a maniera di coppa o di calice.

CALICÈTTO s. m. Piccolo calice esterno il quale cinge un calice più grande.

CALÌCINO add. Che ha rapporto col calice. § Che è della natura del calice. § Che è provveduto di calice.

CALÌCERA s. f. Genere di piante che hanno calice a cinque divisioni in forma di corno.

CALICÍFLORO add. Agg di quei FIORI che hanno la corolla riposta o inserita sul calice.

CALICINÀLI s. f. pl. Quelle spine che si trovano inserite sul calice.

CALICÍSTI s. pl. Nome di quei Botanici che si sono serviti del calice per base dei loro metodi.
CALICOSTÈMONI s.m. pl. Nome di piante e di fiori che hanno gli stami inseriti sul calice.
CALIDITÀ, CÀLIDO e loro derivati V. CALDO.
©CALÍFFO s. m. Successore di Maometto, e Signore dei Saracini.
CALIFFÀTO s. m. Titolo e signoria del califfo.
†CÀLIGA s. f. Stivaletto militare alla romana. § Calza.
©CALÍGINE s. f. Folta nebbia. § Spezie di malore che viene agli occhi. § fig. Soffogazione di mente.
CALIGINÀTO add. Offuscato.
CALIGÀRE v. n. p. Innebbiarsi.
CALIGINÓSO add. Nebbioso. § Oscuro.
CALIÒRNA s. f. Arnese composto di pulegge e di corde, per uso di sollevar gran pesi sulle navi.
CALÍPPICO add. Agg. di PERIODO e vale Di settantasei anni.
CALÍSSE s. m. Sorta di panno lano.
CALÌTTRA s. f. Cono o cappuccio che ricuopre il frutto dei muschi.
©CALLA s. f. Valico fatto nelle siepi per passare nel campo. § Passaggio. § Cateratta per ritenere le acque.
CALLÓNE s. m. Apertura che si lascia nelle pescaje de' fiumi per transito delle acque.
CALLÀJA s. f. } Calla nel suo primo
CALLÀRE s. m. } e secondo significato.
CALLAJÉTTA s. f. Piccola callaja.
CALLAJUÒLA s. f. Rete con cui si serra la callaja per prender la lepre ed altri animali cacciati dai segugi.
CALLE s. m. Via, strada.
✠CALLE s. f. Genere di piante di cui il fiore rassomiglia a quelle appendici carnose che guarniscono il collo del gallo.
CALLIBLÈFARO add. Agg. di medicamenti, che servono a far belle le palpebre e le ciglia.
©CALLIDITÀ s. f. Accortezza, sagacità, furberia.
CÀLLIDO add. Accorto, astuto, furbo.

©✠CALLIGRAFÍA s. f. Arte che insegna a scrivere con pulitezza e eleganza.
✠CALLÍGRAFO s. m. Valente nella calligrafia.
CALLIGRÀFICO add. Appartenente a calligrafia.
CALLÌMO s. m. Nocciuolo delle Etiti.
✠CALLÌNICA s. f. Aria di danza antica, che si suonava co' flauti.
✠CALLIÒNIMO s. m. Genere di pesci.
✠CALLISTRÙZII s. m. pl. Sorta di fichi di cui le passere sono molto ghiotte.
✠CALLÍROA s. f. Nome di un genere di animali dell' ordine degli ombrellati con una sola apertura.
✠CALLÌTRICHE s. f. Nome di una pianta cui gli Antichi attribuivano la proprietà di dare un bel colore ai capelli, e di renderli folti ed inanellati. § oggi si dà questo nome a una Specie di piante di cui le foglie disposte in bei mazzi sulla superficie delle acque, sembrano una verde capigliatura. § Specie di scimmia a lunga coda, rimarcabile per la bellezza dei colori della sua crimiera.
✠CALLÌTTIO s. m. Specie di pesce del genere catafratto la di cui carne è molto stimata.
©CALLO s. m. Durezza che si forma sulla pelle per continua fatica o per altro motivo. § AVERCI IL CALLO, FARCI IL CALLO vale Assuefarcisi. § FAR CALLO dicesi delle piante e vale Cicatrizzarsi.
CALLOSITÀ, CALLOSITÀDE, CALLOSITÀTE s. f. Callo, carne indurita e priva di senso.
CALLÓSO add. Pien di calli. § Duretto, §** Dicesi delle carni che si mangiano, ove abbiano alcun poco di callosità.
CALLÌSTA s. m. Chi leva i calli.
CALLÓNE V. sotto la voce CALLA.
✠CALLOPILÒFORO s. m. Genere di vermi della famiglia dei polipi, portanti un cappello in forma d'ombrello.
CALLORÍA s. f. Caloria V. sotto la voce CALORICO.
©CALMA s. f. Bonaccia. § Quiete.

CALMÀRE v. a. Abbonacciare. § v. n. Diminuire, cessare. § v. n. p. Riposarsi. § Pacificarsi.
CALMÀNTE add. Che calma.
**CALMÀNTE s. m. Composto di più medicine che si dà per calmare convulsioni, spasimi e sim.
*CALMANTÍNO s. m. Piccolo calmante.
CALMERÌA s. f. Calma costante.
⊚CALMO s. m. Ramo che s' innesta a sfesso.
CALMÈLLA s. f. Piccolo calmo.
CALMOLÈA s. f. V. CALMELÈA.
CALMÓNE s. m. Gergo.
CALMÙC s. m. Spezie di panno lano con pelo lungo.
CALO V. sotto la voce CALARE.
✠CALOBÁTA s. m. Genere d' insetti.
⊚CALÒCCHIA s. f. Vetta del correggiato. §** Palo al quale si raccomandano le estremità dei tralci delle viti.
**CALOCCHIÀTO s. m. Luogo ove sono piantate molte calocchie.
**CALOCCHIÀTO add. Agg. di CAMPO di cui le viti son sostenute da calocchie.
✠CALOCHILO s. m. Genere di piante.
✠CALOCÒRTO s. m. Genere di piante ad una sola foglia radicale.
✠CALODÈNDRO s. m Genere di piante che hanno il fogliame persistente ed i fiori incarnati.
✠CALOFÌLLO s. m. Genere di piante che hanno foglie grandi, verdi ed elegantemente vestite. § Specie di ragno che ha una macchia a guisa di foglia sopra l' addomine.
✠CALÒGERO s. m. Nome che i Greci danno a dei religiosi di varii ordini.
*CALÓGNA s. f. con tutti i suoi derivati V., CALUNNIA.
CALOMÀRE V. CALUMÀRE.
✠CALOMELÀNO s. m. Sorta di medicamento composto di mercurio unito con dello zolfo.
✠CALOMÈRIA s. f. Genere di piante.
✠CALÒPIO s. m. Genere d' insetti.
✠CALOPÒDIO s. m. Nome dato al sostegno della fioritura degli ARI.
✠CALÒPSO s. m. Genere di pesci che ha gli occhi grandi, ed è di un nero risplendente.

*CALÒNACO / *CALÒNICO } s. m. Con tutti i loro derivati V. CANONICO ec.
*CALÒNNIA s. f. Con tutti i suoi derivati. V. CALUNNIA.
⊚CALÒRICO s. m. Sostanza di cui l'agitazione o l' aumento affetta i nostri organi, destando una sensazione grata o ingrata, cui diciamo CALORE.
CALÓRE s. m. Sentimento prodotto in noi dalla presenza e dall' aumento del calorico. § Il calorico V. § fig. Amor furente. § Premura grande. § NEL CALORE vale Nel colmo, sul più bello.
CALORÙCCIO s. m. Piccol calore.
CALORÍFICO add. Che ha calore, che produce calore.
CALORÓSO add. Che ha molto calor naturale. § Che induce calore.
CALOROSAMÈNTE avv. Con calore.
✠CALORÍMETRO s. m. Istrumento per misurare il calorico o il calore.
CALORÍA / CALURÌA } s. f. Forza e calore che si infonde nelle terre già sfruttate, concimandole o seminandovi alcune biade.
CALÒSCIO add. Tenero, debole.
✠CALOSÒMA s. m. Genere d'insetti che hanno il corpo ornato di bei colori metallici.
✠CALOSTÈMMA s. m. Genere di piante.
✠CALOTÀMNO s. m. Arbusto di cui i fiori hanno vista gradevole per la grande vivacità dei colori.
✠CALOTÈCA s. f. Specie di gramigna.
✠CALOTÍRSO s. m. Genere di piante che hanno per fioratura dei bellissimi tirsi.
CALÒTTA s. f. Volta tonda che cuopre una fabbrica. § fig. Piccolo berretto tondo con cui gli Ecclesiastici cuoprono la tonsura. § ** Cappelletto di metallo che serve di custodia al movimento dell'oriuolo.
CALP s. m. Pietra calcaria turchinastra.
⊚CALPESTÁRE v. a. Calcar coi piedi. § fig. Maltrattare. § Battere.
CALPESTÁTO / CALPÉSTO } Addiet. da Calpestare.
CALPESTAMÈNTO s. m. Il calpestare.
CALPESTÍO s. m. Frequente ed ecces-

aivo calpestare. § Romore che fanno i piedi calpestando.
CALPESTÀTA s. f. Strada maestra.
CALPITÀRE v. a. Calpestare.
✠CALPÌDIA s. f. Specie di piante di cui il calice rassomiglia ad un' urna.
CALSAVÒTA s. f. Sorta di acero.
✠CALTA s. f. Genere di piante di cui la corolla rassomiglia ad un paniere d'oro.
*CALTÈLA s. f. Cautela V.
◎CALTERÌRE v. a. Intaccar la pelle.
CALTERÌTO add. Intaccato. § ULIVE CALTERITE vale Infrante. § COSCIENZA CALTERITA vale Macchiata.§ fig. Scaltrito, accorto.
CALTERITÙRA s. f. Intaccatura.
CALÙCO add. Miserabile.
CALÙGGINE } s. f. Prima peluria degli uccelli. § Specie di cotone che viene su di alcune frutta. § Primo pelo che spunta sulla faccia dei giovanetti.
CALÒGINE
CALUMÀRE } v. a. Rallentare il cavo o la gomena.
CALOMÀRE
◎CALÙNNIA s. f. Accusa falsa che offende la fama e l' onore.
CALUNNIÀRE v. a. Apporre altrui malignamente qualche falsità. § Accusare falsamente.
CALUNNIÀTO add. Cui è stata data calunnia.
CALUNNIÀNTE add. Che calunnia.
CALUNNIATÒRE n. verb m. } Che calunnia.
CALUNNIATRÌCE n. verb. f.
CALUNNIÒSO add. Pien di calunnia. § Vago di calunniare.
CALUNNIOSÌSSIMO add. Superl. di Calunnioso.
CALUNNIOSAMÉNTE avv. Per calunnia, con calunnia.
CALUNNIAMÉNTO s. m. } Calunnia, il calunniare.
* CALUNNIAZIÓNE s. f.
CALÒRA s. f. Caldezza V. sotto la voce CALDO.
CALURÌA s. f. Caloria V. sotto la voce CALORICO.
CALUTO Add. dal verb. CALERE V.
CALVÀRIO s. m. Monticello su cui sia piantata una croce.
CALVÈLLO s. m. Grano gentile.
CALVÌLLA s. f. Nome di una sorta di mela.
◎CALVINÌSMO s. m. Setta ed eresia di Calvino.
CALVINÌSTA s. m. Seguace di Calvino.
CALVINIÀNO add. Spettante a Calvino.
* CALVINIZZÀTO add. Renduto Calvinista.
* CALVINZUINGLÌSTA s. m. Seguace di Calvino e di Zuinglio.
◎ * CALVÉZZA } s. f. Mancanza totale o parziale di capelli.
* CALVÌZIE
* CALVÌZIO } Il capo calvo, o la parte calva di esso.
CALVO s. m.
CALVO add. Privo di capelli.
CALVÀRE v. a. Far calvo. § n. p. Divenir calvo.
◎ * CALZA s. f. Spezie di vestimento di gamba. § Panno che si lega alle gambe dei polli per riconoscerli, e a quelle degli uccelli che servono di zimbello nella caccia per impastojarli. § Strumento col quale si cola il vino ed altre materie liquide come giulebbi, rosolii e sim. §—A STAFFA, Calza che termina in una staffa. §—DI FERRO Armatura del piede. §** CALZA ESPULSIVA dicesi quella fatta di tela che si allaccia con forza, per comprimere le gambe varirose. § al plur. Calzoni. § TIRAR LE CALZE Morire, ma è modo basso. § TIRAR SU LE CALZE A UNO Tirargli il segreto di bocca. § NUOVA DA CALZE cioè Di cui il portatore merita le calze. § TAGLIAR LE CALZE vale Dir male.
* CALZÉTTA s. f. Calza, ma di materia nobile, come di seta, di stame ec.
* CALZÀCCIA s. f. Cattiva calza.
* CALZÌNO s. m. Piccola calza che cuopre dal piede al ginocchio. § TIRARE IL CALZINO vale Morire.
* CALZERÓNE } s. m. Sorta di calza grossa.
* CALZERÒTTO
* CALZAMÉNTO s. m. } Tutto ciò che cuopre il piede e la gamba, e dicesi tanto di scarpe che di calze. § ** Maniera, gusto nel calzare.
* CALZATÙRA s. f.
* CALZÀJO } s. m. Calzamento, Stivaletto per lo più per uso di cavalcare.
* CALZÀRE
* CALZÀRO

* CALZARÈTTO } s. m. Calzare che arriva a mezza gamba.
* CALZARÌNO }

* CALZAJUÒLO } s. m. Maestro di far calze. § Acconcia-calzette.
* CALZETTÀJO }

* CALZETTÁJA Femm. di Calzettajo.

* CALZÁRE v. a. Mettere in gamba o in piè calza, scarpa o sim. § CALZARE UN TALE vale Fargli le scarpe, mettergliele. § v. n. Portare in gamba scarpe e calze. § Quadrare, tornar bene § v.n.p.Mettersi le calze e le scarpe.

* CALZÀTO Add. da Calzare. § CAVALLO CALZATO cioè Che ha macchia bianca dal piè al ginocchio. § PICCIONE CALZATO Che ha le penne fin sui piedi.

* CALZÁNTE add. Che calza, che stringe bene. § fig. Ben penetrante. § Acconcio. § Pungente.

* CALZATÓJA s. f. } Striscia di cuojo ed in oggi Arnese fatto di corno per uso di calzare le scarpe.
* CALZATÓJO s. m. }

* CALZO s. m. Il modo di calzare.

* CALZÀRE v. a. Puntellare con biette, zeppe e sim.

* CALZATÓJA s. f. Tutto ciò che serve a puntellare.

* CALZUÒLO s. m. Arnese di metallo fatto a cono vuoto, in cui, come in una calza, s'introduce l'estremità del bastone.

◎ * CALZOLÀJO } s. m. Maestro di fare scarpe, stivali e sim.
* CALZOLÀRO }

* CALZOLARÉTTO } s. m. Meschino, cattivo calzolajo.
* CALZOLARÚCCIO }

* CALZOLÁJA Femm. di Calzolajo.

* CALZOLERÌA s. f. Bottega di calzolajo.

◎ * CALZÓNE s. m. e più spesso CALZONI plur. Parte del vestito che cuopre dalla cintura ai ginocchi. § fig. PORTARE I CALZONI.Far da padrone.

* CALZONCÍNO s. m. e più spesso CALZONCINI plur. Piccoli calzoni. § Mutande.

◎ ✠CAMA } s. f. Spezie di Conchiglia.
◎ ✠CAME }

✠CAMITE s. f. Conchiglia fossile o impietrita.

CAMÀGLIO s. m. Parte dell'armatura che circonda il collo.

◎ ✠CAMALEÓNTE } Specie di lucertola con pelle alquanto bitorzoluta. La grandezza del suo polmone le dà la proprietà di cambiare colore, e non già, come si credeva, i corpi sopra i quali essa si trova. § fig. Uomo che cangia facilmente di consiglio e di partito.
✠CAMELEÓNTE s.m. }

CAMALEONTÉSSA s. Femm. di Camaleonte.

CAMALEONIÁNI s. m. pl. Famiglia di rettili dei quali il tipo è il Camaleonte.

CAMALEÓNE s. m. Sorta d' erba così detta per la varietà de' suoi colori. § Combinazione di nove o dieci pacti di potassa di commercio e di una d' ossido di manganese. Disciolta nella acqua si colorisce di verde, quindi di violetto, e per la deposizione dei fiocchi di un giallo rossastro.

◎CAMAMÌLLA } s. f. Sorta d' erba medicinale.
CAMOMÌLLA }

CAMOMILLINO,add. Di camomilla.

◎CAMANGIARE s. m. Ogni erba buona a mangiare. § Ogni vivanda e companatico.

CAMANGIARÉTTO s. m. Manicaretto appetitoso.

CAMÀRA s. f. Spezie di frutto il cui pericarpio è una casella fatta a volta.

◎CAMARLÌNGO } s. m. Colui che ha in custodia la cassa di un pubblico uffizio.§ Dignità fra gli Elettori dell' impero e fra i Cardinali.§ Colui fra i Religiosi che provvede a quanto v' è d' uopo pel convento, §* Cameriere.
CAMERLÌNGO }

CAMARLÌNGA s. f. gli antichi lo dissero per CAMERIERA. § Colei fra le Monache la quale ha cura delle provvisioni da bocca e sim.

CAMARLINGÓNA s. f. Accr. di Camarlinga.

CAMARLINGÀTICO } Uffizio di camarlingo.§Durata di tal carica.
CAMARLINGÀTO s. m. }

◎CAMARÒSI s.f.Frattura del cranio nella quale le porzioni dell' osso rotto si sollevano al di fuori a modo di volta.

CAMÀRRA s. f. Striscia di cuojo che s' attacca da un capo alle cigne e dal-

l' altro alla musarola, per incassare e rimetter bene la testa del cavallo.

CAMÀTO s. m. Bacchetta nodosa e per lo più di corniolo. § Qualunque bacchetta.

CAMÀURO s. m. Berrettino che cuopre gli orecchi; è proprio del Papa.

CAMBELLÒTTO s. m. Tela fatta di pelo di capra.

◎CÀMBIO s. m. Baratto, permutazione. § L' equivalente.§ Contraccambio.§ Ricompensa. § Colui nella milizia che mediante danaro o sim. si sostituisce ad un altro che rimane escute dal servizio. § IN CAMBIO m. avv. Invece.

CAMBIÀRE v. a. Abbandonare una cosa per prenderne un' altra.§ Trasformare. § Contraccambiare. § v. n. Mutar condotta, faccia ec. non esser più lo stesso.

CAMBIÀTO add. Mutato. § Alterato.

CAMBIÀBILE add. Sottoposto, atto ad esser cambiato.

CAMBIAMÉNTO s. m. Il cambiare.§— di FRONTE, DI DIREZIONE Sono nomi di diverse manovre militari per le quali un reggimento o un battaglione cambian di fronte o di direzione.

CAMBIATÙRA s. f Cambiamento.§ VIAGGIAR PER CAMBIATURA Cambiare i cavalli ad ogni posta.

CAMBIEVOLMÉNTE avv. Reciprocamente.

CAMBIACOLÓRE s. m. Spezie di fungo che muta di colore nel toccarlo.

CAMBIALÈTTERA s f. Figura grammaticale che dicesi anche PERMUTAZIONE.

CAMBIANÓME s. m. Figura grammaticale che dicesi anche TRASMUTAZIONE.

◎CÀMBIO s. m. Sistema stabilito in commercio per cui tu dai tanta moneta qui ad uno, perchè te ne dia altrettanta altrove; o la faccia dare dal commesso suo al tuo e viceversa. §** Operazione aritmetica con cui si regola la tratta o la rimessa di moneta da una piazza all' altra. § LETTERA DI CAMBIO V. Cambiale.

CAMBIÀRE v. n. Pagar danari in un luogo per esserne rimborsato in un altro. §** Dicesi dell' esister fra due piazze di commercio sistema aperto direttamente, e regolato alla pari di cambiar monete, come: Livorno cambia con Amburgo, ma non già con Copenhaghen.

CAMBIÀLE s. f. Cedola di pagamento da farsi ai patti convenuti.

CAMBIÀRIO add. Di cambio.

**CAMBÍSTA s. m. Quegli che fa il commercio delle lettere di cambio.

◎CÀMBIO s. m. Interesse che altri trae da'suoi danari che ha prestati, ovvero che paga per danari ricevuti in prestito; onde § DARE o PRENDERE A CAMBIO vale Dare o prender danari ad interesse. § SCRITTA DI CAMBIO Quel contratto che si stipula nel dare ad altrui i danari a cambio §** CAMBIO MARITTIMO. Spezie d' usura che si fa col dare a chi viaggia per mare dei danari a frutto, pagabili al suo ritorno.

CAMBÍSTA s. m. Colui che dà o piglia danari a cambio.

CAMBIÀRIO } add. Di cambio, ap-
CAMBIATÒRIO } partenente a cambio.

◎CAMBIATÓRE } s. m. Mercan-
**CAMBIAMONÉTE } te che fa ban-
CAMBIADÓRE } co, dove si conta e cambia la moneta.

CAMBIÀRE v. n. Far la professione del cambiamonete.

CÀMBIO s. m. Aggio che si prende colui che cambia le monete.

*CAMBRÀGIO s. m. Sorta di panno } che
CAMBRÀJA s. f. Sorta di tela } si fa nella città di Cambrai.

CAMBRASSÉNE s. m. Ligustro V.

N. B. La voce greca CHAMAI che alla nostra maniera leggesi CAME, e che significa « A TERRA » unita ai nomi di alcuni alberi, di piante ed anche di animali aggiunge loro la denominazione di PICCOLO o NANO, malgrado che spesso l' oggetto indicato dalla parola composta abbia poca o nessuna relazione con quelle della parola semplice, per esempio: CAMEBUSSO Busso umile; CAMECÈRASO Ciriegio nano; CAMECIPARISSO Piccolo cipresso; CAMEFICO o CAMESINE Fico nano; CAMEDRIO Piccola quercie ed è l'Erba querciola; CAMELEA e CAMOLEA Piccola uliva, ed è una pianta che ha le foglie simili all' Ulivo; CAMELINO Specie di lino molto più piccolo dell' ordinario; CAMELEONTE e CAMALEONTE Piccolo leo-

ne, perchè gli Antichi credettero di trovare in quel rettile qualche rassomiglianza con un piccolo Leone; e così in moltissime altre voci che si tralasciano

CAMELLO V. CAMMÈLLO.

CAMELOPARDO V. CAMMELLOPARDO.

CAMÈNE s. f. pl. Le Muse.

⊚CÀMERA s. f. Stanza per lo più destinata a dormirvi. § Cesso. § Luogo ove sono gli archivii e la cassa del pubblico, del principe, ec. § Luogo di adunanza di Magistrati, di Rappresentati e sim. per affari pubblici, e dicesi ALTA quella dei Pari, BASSA quella dei Comuni. § L' Adunanza stessa. §— DI COMMERCIO Unione dei principali negozianti di una piazza i quali provvedono insieme ai loro affari di commercio. § Ricovero. § Luogo destinato agli ufficiali della nave. § Spazio tra 'l cristallino e la cornea, contenente l' umore acqueo dell' occhio. § Vuoto ovale più stretto, che si fa in fondo delle artiglierie. § Cavo che i legnajuoli fanno in un pezzo di legno, onde introdurvi il dente di un altro per calettatura. §— OTTICA o OSCURA Strumento che fa comparire su di un piano gli oggetti che sono in prospettiva. § ed anche Cassetta con una lente per cui compariscono ingrandite ed in certa lontananza le vedute ed altri oggetti che vi si pongono dentro. §— LUCIDA Macchinetta per uso dei disegnatori nella quale l' immagine di una cosa per via di refrazione e di riflessione è rappresentata sopra una carta. § ESSERE CAMERA DI CHECCHESSIA Averne abbondanza.

CAMERÙCCIA, CAMERÈLLA, CAMERÙZZA CAMERÌNA s. f CAMERINO, CAMERÉTTO s. m. Piccola camera.

CAMERÓNE s. m. Gran camera.

CAMERÀCCIA s. f. Pegg. di Camera.

CAMERÀLE add. Di camera, cioè Del Magistrato che soprintende al pubblico erario.

CAMERIÈRE s. m. Colui che assiste ai servigi delle camere; o che ha cura particolare del padrone.

CAMERIERÌNO s. m. Dim. di Cameriere.

CAMERIÈRA s. f. Donna che assiste ai servigi della camera o che ha cura particolare della padrona.

CAMERIERÀCCIA s. f. Pegg. di Cameriera.

CAMERÌSTA s. f. Titolo che si dà nelle varie corti alle Donne che servono le principesse.

CAMERÈLLA s. f. Chiuso di drappi e sim. per fasciare il luogo ove si tiene un letto. § Il luogo stesso; si dice anche LETTO A CAMERELLA. § CAMERELLE al plur. Stanze delle pecchie.

CAMERÉTTA s. f. } Stanzino ov' è po-
CAMERÌNO s. m. } sto il necessario.

CAMERÒTTO s. m. * Mozzo che oltre il servizio che presta alla nave, serve anche in camera del capitano.

CAMERÀTA s. f. Adunanza di gente che vive e conversa insieme. § Compagno che abita e mangia insieme § ** s. m. Compagno d' arme, e di qualsivoglia professione, di viaggio e sim.

⊚CÀMERA s. f. Specie di staffa a squadra, e talvolta inginocchiata.

CAMERÌNA s. f. Piccola staffa.

CAMERÙGIA s. f. Spezie di gambero, detto anche SPARNOCCHIA.

CAMERLÍNGO V. CAMARLINGO.

⊚CÀMICE s. f. Lunga vesta di panno lino bianco, che portan gli Ecclesiastici nella celebrazione della Messa.

CAMICÉTTO s. m. Piccolo camice.

⊚CAMÌCIA s. f. Veste bianca di lino, di cotone e sim. che si porta sulle carni. § fig. Incrostatura che si fa con mistura di creta, cimatura e sterco cavallino alle forme delle statue da gettarsi in bronzo. § IN CAMICIA m.avv. Colla sola camicia.

CAMICÈTTA s. f. Piccola camicia.

CAMICIÓNE s. m. Camicia grande.

CAMICIÀJO CAMICIÀRO s. m. } Chi fa
CAMICIÀJA CAMICIÀRA s. f. } le camicie.

CAMICIÒTTO s. m. Gonnella di tela.

CAMICIUÒLA s. f. Vestimento per lo più di lana che suol portarsi sulla camicia per difendersi dal freddo.

†CAMÌLLI s m. plur. Nobili giovanetti Romani che nelle ceremonie religiose portavano l' acerra ed il prefericolo.

CAMINÀRE ec. V. CAMMINARE.

CAMÌNO s. m. Buca in cui si serbano le olive per poi macinarle.
✠CAMÌTE V. alla voce CAMA.
✠CAMMAROLOGÍA s.f. Discorso sulle diverse spezie di gamberi.
◎CAMMÈLLO s. m. Quadrupede ruminante, alto di gambe, che ha il collo molto lungo, la testa piccola, ed una gobba sul dorso. § Macchina per sollevare i bastimenti. § Parte del telajo de' Calzettai. § Turbine o strombo.
CAMMÈLLA Femm. del Cammello.
CAMMELLÌNO add. Di cammello.
**CAMMELLÀJO s. m. Condottier di cammelli. § Chi ha cura dei cammelli.
CAMMELLÍNO } sono lo stesso che Cam-
CAMMELLÒTTO } bellotto e Ciambellotto.
CAMMELLOPÁRDO s. m. Nome che si dava alla Giraffa, per avere il collo e le gambe anteriori lunghe come il cammello, e la pelle chiazzata di macchie, come il Leopardo.
◎CAMMÈO s. m. Pietra fina che ha strati di diverso colore. § Figura intagliata su questa pietra.
CAMMEÌNO s. m. Piccolo cammeo.
◎CAMMINÀRE v. n. Far viaggio, andare. § Muoversi. § Andare a gran passo. §—PE' SUOI PIEDI vale Andare regolarmente. § v.a Andare, passeggiare per un determinato luogo.
CAMMINÀTO Add. da Camminare. § Frequentato da chi cammina.
CAMMINÁNTE add. Che cammina. § in forza di sust. vale Viandante.
CAMMINATÓRE verb. masc. Che cammina. § BASTIMENTO CAMMINATORE vale. Che naviga velocemente.
CAMMÍNO s. m. Via, strada. § Viaggio. § Mezzi e maniere che conducono ad un fine. § Direzione che prende la nave.
CAMMINÀRE s. m. Viaggio, il camminare.
CAMMINÀTA s. f. Stanza maggiore della casa, detta così perchè vi si può comodamente passeggiare per entro. § Il camminare.
CAMMINACCHIÀRE v. a. Camminare a stento per debolezza.
◎CAMMÌNO s. m. Luogo della casa nel quale si fa fuoco. § Pezzo di latta che arresta il fumo di una lanterna.
CAMMINÈTTO s. m. Piccolo cammino nelle stanze nel quale si fa fuoco per riscaldarsi. § Specie di boccia da pipa.
CAMMUCCÀ s. f. Spezie di panno.
†CÀMO s. m. Capestro.
CAMOJÀRDO } Sorta di tela di pe-
CAMO s. m. } lo.
◎CÀMOLA s.f. Tarlo e propriam. quei piccoli buchi che si vedono nel corallo.
CAMOLÀTO add. Agg. di CORALLO Bucherellato.
CAMOMILLA s. f. V. Camamilla.
CAMÒRRO add. Villano, zotico.
◎CAMÒSCIO s. m. Il maschio di una specie di capra salvatica.
*CAMÒZZA s. f. Capra salvatica con corna lisce, ma terminanti in uncino.
CAMÒSCIO s. m. Pelle dell' animale di questo nome la quale rendesi morbida con una concia particolare.
CAMOSCIÀRE v. a. Dare a qualunque pelle la concia ch' è propria di quella del camoscio.
CAMOSCIATÙRA s. f. Il camosciare. § Lo stato di una pelle camosciata.
CAMOSCÌNO add. Di camoscio. § fig. Facile, arrendevole.
CAMOSCIÀRE v. a. Improntare con martelletto spezzato in mezzo una grana sottile sul panneggiamento delle figure o su i disegni fatti a cesello sull' oro o sull' argento.
CAMÒSCIO add. Schiacciato, dicesi di Naso. § Chi ha il naso schiacciato.
CAMOSTÁCEO s. m. Pastume fatto con miele e spezierie.
◎CAMPÁGNA s. f. Paese aperto. Opposto di città. § Tempo in cui si guerreggia. § Un anno di servizio dell' armata per un soldato, e sulle navi in mare per un marinajo.
CAMPAGNUÒLO s. m. } Chi è nato, chi
CAMPAGNUÒLA s. f. } vive in campagna.
CAMPAGNUÒLO add. Di campagna.
CAMPAGNÍNO add. Che è della Campagna di Roma, del Lazio.
◎CAMPÀNA s. f. Istrumento per lo più di bronzo, fatto e vòto a guisa di cono, entro cui pende un battaglio che percotendo nei lati ne trae suono. § Vaso di vetro che mettono su fiori e frutti per difenderli dal fresco, o sopra alcuni oggetti di lusso come,

oriuoli da camera ec. per garantirli dalla polvere.§ Si dà nelle arti il nome di CAMPANA A diversi istrumenti che hanno somiglianza con essa nella struttura, o senza esser destinate a dar suono.

CAMPANÈLLA, CAMPANÉTTA, * CAMPANÙZZA s. f. CAMPANÈLLO, * CAMPANÙZZO s. m. Piccola campana.

CAMPANELLÌNO s. m. Piccolo campanello.

CAMPANÓNE s. m. Gran campana.

CAMPANÀCCIO s. m. Campanello di lamiera di ferro che si appende al còllo della bestia che guida la greggia o l'armento.

CAMPANÀJO } s. m. Quegli che ha cu-
CAMPANÀRO } ra delle rampane.

CAMPANÀRIA add. Agg. di SCALA Strumento che serve ai gettatori per graduare il peso e la grossezza delle campane.

CAMPANIFÓRME } add. Dicesi di fiore
CAMPANULÀTO } che ha foggia di campana.

CAMPANÍNO add. Agg. di una sorta di marmo di Seravezza, che nel lavorarsi manda un suono acuto.

CAMPANÌLE s. m. Luogo dove stanno sospese le campane. § LANCIAR CAMPANILI Spacciar frottole.

CAMPANILÙZZO s. m. Piccolo campanile.

©CAMPANELLA s. f. Cerchio di ferro che si appicca alle porte per picchiare. § Cerchio di ferro o di ottone che si attacca alle portiere, cortine ec. § Qualunque cerchietto di metallo. § Sorta d' imboccatura nel morso del cavallo; dicesi anche CAMPANELLO. § ATTACCARE I PENSIERI ALLA CAMPANELLA DELL' USCIO Deporli. § al plur. Cerchietti per lo più d' oro che le donne tengono alle orecchie.

CAMPANELLÌNA s. f. Piccola campanella.

CAMPANELLÒTTA s. f. Campanella assai grande.

CAMPANELLÓNE s. m. Grossa campanella con puntale per diversi usi

©CAMPÀRE v. a. Salvare, trar di pericolo. § Schivare. § Nutricare.§ v. n. Uscir di pericolo, salvarsi. § Durare in vita. § Vivere. § Nutricarsi. § Liberarsi.

CAMPÀTO Fuggito, vissuto.

CAMPAMÉNTO s. m. Il campare, lo scampo.

CAMPACCHIÀRE } v. n. Campare a
CAMPUCCHIÀRE } stento, vivere in miseria,

CAMPÉGGIO s. m. Albero spinoso di America, di cui il legno è durissimo, e serve alla tintura.

CAMPÈSTRE s. m. Velo o cinto con cui i lottatori si coprivano la nudità più immodesta nei loro esercizii.

©CAMPO s.m. Spazio di terra che si coltiva. § Campagna, luogo esposto al cielo. § Spazio libero. § Piazza. § metaf. Soggetto di favellare, di scrivere e sim. § Facoltà, opportunità, occasione. §— SANTO Luogo per lo più cinto di mura, ove i Cristiani sotterrano i morti. § DAR CAMPO Dar comodità e Dar di vantaggio ad altrui alcuno spazio di via nel camminare o nel correre, ec.

CAMPERÈLLO, CAMPÉTTO, CAMPICCIUÒLO, CAMPICÈLLO, CAMPITÈLLO s.m. Piccolo campo.

CAMPAJUÒLO, CAMPERÉCCIO, CAMPÈSTRE, CAMPÈSTRO, CAMPÌO add. Di campo, di campagna rusticale.

*CAMPORA s. f. plur. Campi.

CAMPORAJUÒLO add. Di campora.

CAMPORÉCCIO add. Di campo. § Nato nel campo senza le cure dell' agricoltore.

CAMPÀJO s. m. Guardia dei campi.

CAMPÀCCIO s. m. Nome che il volgo dà ai cimiterii delle nazioni eterodosse.

©CAMPO s. m. Luogo dove si combatte in duello.§ Luogo dove un esercito pone gli alloggiamenti, ed anche dove combatte. § L'esercito stesso. § PIGLIAR CAMPO Farsi indietro per assalire con maggior impeto. § Guadagnar terreno a danno del nemico RESTAR SUL CAMPO vale Restar morto in battaglia. § METTERE IL CAMPO A ROMORE vale Indurre a sollevazione, a tumulto. Porre in confusione.

CAMPAMÉNTO s. m. Accampamento.

CAMPÀLE } add. Di campo, e dice-
CAMPÈSTRE } si per lo più di BATTAGLIA, a differenza di NAVALE che è battaglia di mare.

CAMPEGGIÀRE v. a. Assediare. § v. n. Andare attorno col campo, cioè collo esercito. § Porre gli accampamenti. § Uscire in campo coll'esercito. §** Stare in accampamento.

CAMPEGGIÀTO add. Accampato.

CAMPEGGIÀNTE add. Che campeggia.

CAMPEGGIAMÈNTO s. m. Accampamento.

CAMPIÓNE s. m. Colui che combatteva per la propria o per l'altrui difesa. § Difensore, protettore. § Patrono. § Lottatore. § Uom prode in arme. § ** Quegli che alla testa della truppa serviva ad essa di norma nel maneggio delle armi.

CAMPIONÉSSA s. Femm. di Campione.

◎CAMPO s. m. Spazio dello scudo nel quale si dipingono le imprese o altre insegne.§ Spazio del quadro o del basso rilievo sopra il quale sono distribuite le figure, o le cose scolpite o dipinte.

CAMPÁRE v. a. Far risaltare le figure dal marmo o dal bronzo nei bassi rilievi in maniera svelta e bene unita col campo. § Distribuire il colore che dee servire come di campo alla pittura.

CAMPEGGIÀRE v. n. Dicesi dei colori quando sono spartiti in modo che si spicchino con vaghezza l' uno dallo altro. § per simil. Dicesi di qualunque cosa che in mezzo ad altre molte faccia di se buona mostra. § Fare il campo delle pitture.

CAMPÌRE v. a. Colorire i campi delle pitture.

CAMPÌTO Add. da Campire.

CAMPAJUÒLO MASCELLÓSO s. m. Sorta d' insetto di cui le mascelle sono grandi quanto il capo.

CAMPIDÒLIO } s. m. Il più celebre fra i sette colli di Roma.
CAMPIDÒGLIO }

CAMPIGNUÒLO s. m. Spezie di fungo.

CAMPIÓNE s. m. Modello, regola. § Libro in cui sono registrati debitori e creditori. § Libro comunitativo in cui sono descritti i beni dei particolari. § Mostra per far conoscere la qualità di una mercanzia.

◎CAMUFFÀRE v. n. Travestirsi, imbacuccarsi. § v. a. Ingannare.

CAMUFFÀTO add. Incappucciato. § Palliato, finto.

CAMÙSO add. Dicesi del Naso schiacciato. § e di Chi ha tal naso.

CANÀCCIO, CANAJUÒLA V. alla voce CANE.

◎CANÀGLIA s. f. Gente vile ed abbietta.

CANAGLIÀCCIA s. f. Pegg. di Canaglia.

CANAGLIÙME s. m Moltitudine di canaglia. § ** Fracasso prodotto da canaglia.

◎CANÀLE s. m. Condotto per cui corre l' acqua. § Luogo dove corre acqua derivata da lago, fiume ec. per irrigazione, manifatture, fontane. § Letto di un fiume. § Luogo ove il mare è ristretto per natura o per arte.§ Scavo per cui corre l' acqua da un luogo ad un altro, onde facilitare il commercio. § Quell' arcuccio onde il chirurgo cuopre una gamba fratturata,acciò il peso delle lenzuola e delle coperte non le faccia danno. § Vasi del corpo umano per cui corrono i fluidi. § La Trachea. § Qualunque dutto o vaso o tubo che serva di veicolo ad acqua ed anche a metalli liquefatti. §— DELLA RESPIRAZIONE I bronchi V.

CANALÉTTO } s. m. Piccolo canale.
CANALÌNO }

CANALIÈRO add. Che è chiuso in canale; ed è Agg. di ACQUE.

CANONÈ s. m. lo stesso che Color dorè.

◎CÀNAPA s. f. Pianta dalla quale si trae filo della natura del lino, e serve a far corde ed anche tele. La più fine dicesi GARZUOLO, la più grossa CANAPÓNE.

CANAPÙCCIA s. f. Il seme della canapa.

CANÀPULO s. m. Fusto della canapa dipelata.

**CANAPÉTTA s. f. } Sorta di tela di canapa.
CANAPÌNO s. m. }

CANAPÌNO add. Di canapa.*

CANAPÓNE s. m. Canapa grossa da far cavi.

CANAPÀJA s. f. Luogo dove si semini o sia seminata la canapa.

CANAPÁJO s. m. Colui che assetta la canapa.

CANAPÁLE s. m. Capestro.

CANAPÁCCIA s. f. Sorta d'erba. V. Artemisia.

CÁNAPE s. m. Corda fatta di canapa.

CÀNAPO s. m. Fune grossa fatta di canapa.

CANAPÈLLO s. m. Picciol canapo.

CANAPÌGLIA s. f. Spezie d' anatra salvatica.

CANAPAROLA s. f. Spezie di beccafico.

**CANAPÈ s. m. Gran sedia da riposo su cui si possono assidere più persone;, è voce francese.

CANARIA s. f. Sorta di pianta.

CANARÍNO } s. m. Uccelletto gentile
CANÁRIO } di color giallo di cui il canto è piacevolissimo. Fu portato dalle isole Canarie in Europa.

CANÁTA s. f. Aspra riprensione.

CANATTIÈRE ec. V. sotto la voce CANE.

CANAVÀCCIO } s. m. Sorta di pan-
CANOVÁCCIO } no grosso e ruvido, fatto per lo più di canapa. § Asciugamano. § Pezzo di panno grosso col quale si spolvera, si asciugano gli utensili, e si fanno altre simili operazioni. §— D'ORO o D' ARGENTO Specie di broccato o drappo, tessuto d' oro o d' argento.

CANAVÀJO V. CANOVAJO.

CÁNCANO V. CACALIA.

◎CANCELLÁRE v. a. Cassare scritture, linee e sim. fregandole § fig. Abolire. § Liberar da una pena. §** Levare il nome di alcuno da un catalogo.

CANCELLAGIÓNE*CANCELLAZIÓNE CANCELLATÙRA s. f. CANCELLAMÈNTO s. m. L'atto di cancellare. § Prezzo della cancellazione. §** Il frego che serve a cancellare.

CANCELLÁBILE add. Che si può cancellare.

*CANCELLÁRE v. n. Barcollare, dare in addietro. § fig. Titubare, vacillare in fede.

●CANCÈLLO s. m. Imposte di porta fatte di barre di ferro o di legno, commesse con qualche distanza l' una dall' altra.

CANCELLÓNE s. m. Gran cancello.

CANCELLÀRE v. a. Chiuder con cancello.

CANCELLÁTO add. Chiuso con cancelli. § Intraversato a guisa di cancelli.

CANCELLÀTA s. f. Chiusura di cancelli.

CANCELLIÈRE s. m. (Uffiziale civile che nei tempi antichi stava alla porta delle camere di alcuni Magistrati, ov' era un cancello: da questo ha preso il suo nome) in oggi Quegli che ha la cura di scrivere o registrare gli atti pubblici dei Magistrati. § Segretario.§GRAN CANCELLIERE Titolo di un gran Dignitario che ha particolarmente in custodia i sigilli del Principe.

CANCELLERÉSCO add. Di cancelliere. § CARATTERE CANCELLERESCO vale Specie di carattere grande che si usava altre volte nelle cancellerie.

CANCELLARÌA } s. f. Luogo dove sta
CANCELLERÍA } il cancelliere.

CANCELLIERÁTO s. m. Carica di cancelliere.

◎CANCÈLLO s. m. Spezie di granchio.

CANCELLÈTTO s. m. Piccolo cancello, cioè picciolo granchio.

◎CÀNCHERO } Tumore maligno
CRANCRO s. m. } che rode ; ha intorno vene a guisa di gambe di granchio. § ** per simil. Oggetto dispregevole.

CANCERÓSO } add. Che partecipa del-
CANCHERÓSO } la malignità del canchero. § per metaf. Pieno di fastidii.

CANCHERO } Voci che si dicono per
CANCIOLA } imprecazione.

CÁNCHERO, CANCHERÚSSE, CÁNCRITA. Esclamazioni di maraviglia.

* CANCHERIZZÀTO add. Aggiunto di canone di Musica molto studiata e poco gustosa.

◎ ✠CANCRÈNA } s. f. Principio di
✠CANGRÈNA } distruzione di una parte del corpo.

*CANCHERÈLLA * CANCHERÈNA s. f. voci basse per Cancrena.

CANCRENÁRE v. n. p. Divenir cancrena.

CANCRENÀTO add. Infetto da cancrena.

CANCRENÓSO add. ** Che è della natura della cancrena.

◎CANCRO s. m. Granchio. § Uno dei dodici segni dello zodiaco.

CANCRÌTI s. f. plur. Crostacei fossili.

CANCRÒFAGO s. f. Uccello della spezie degli aghironi che si ciba volentieri di granchi; da questo ha preso il suo nome.

✤ CANCRÒIDE s. f. Specie d' insetto del genere falangio che corre all' indietro come fa il gambero.

*CANDÀRIA s. f. Strumento di stregoneria.

◎CANDÉLA s. f. Cera ridotta in forma cilindrica con istoppino nel mezzo il quale si accende perchè spanda luce. Ve n' è anche di sego, di spermaceti e di cera vegetabile. § ESSERE ALLA CANDELA vale Essere vicino a spirare. § Minugia o Arnese di gomma elastica che s' introduce nel canale dell' uretra per aprire il passo all' orina.

CANDELÉTTA s. f. Piccola candela.

CANDELÌNA, * CANDELÙZZA } s. f. Piccolissima candela.

CANDELÀJA, CANDELÀRA, CANDELLÀRA, CANDELLÀJA } s. f. Festa della Purificazione della Vergine; in tal giorno si benedicono le candele.

CANDELÀBRO s.m. Gran candeliere.§Candeliere a più lumi.

CANDELLIÈRE, *CANDELÀJO } s. m. Arnese in cui si ficcano le candele. Ve n' è di varia grandezza. § CANDELLIERI sono due ritti di ferro o di legno alle sommità laterali della scala della nave che sostengono i due guardamani. Ve n' ha anche impiegati in altre parti della nave.

*CANDÉLO s. m. Candela.

CANDELÒTTO s. f. Candela alquanto grossa, ma corta.

CANDELOTTÀJO s. m. Chi fa, o che vende candelotti ed altre candele.

CANDELIÈRE s. m. Telajo fatto con travicelli perpendicolari e orizzontali di cui l' intervallo empiesi di fascine. Dietro ad esso stanno i lavoratori della trincea al coperto del fuoco della piazza.

* CANDELÌZZA s.f. Manovra a paranco che serve a sollevar l'àncora dalla acqua, e collocarla al suo posto.

◎†CANDÈNTE add. Infocato, risplendente.

CANDIFICÀRE v. a. Far candente, infocare, calcinare.

◎CANDI Agg. di qualità di ZUCCHERO Depurato e cristallizzato.

CANDÌRE v. a. Conciar frutte e sim. facendole bollire in zucchero depurato.

CANDÌTO Add. da Candire.

CANDÌTO s. m. Tutto ciò ch' è stato candito, come frutte e simili.

**CANDITÀJO s. m. Colui che fa o che vende oggetti canditi.

CANDIÈRO s. m. Sorta di bevanda fatta con zucchero, uova e latte.

** CÀNDIA s. f. Sorta di pietra che ci viene dall' isola di Candia; è ottima per dare il filo ai ferri di alcuni artigiani.

*CANDIDÉZZA s. f., *CANDIDÓRE, ◎CANDÓRE } s. m. } Bianchezza. § fig. Rettitudine. § Schiettezza. § Illibatezza di costumi. § Purità di stile. § Splendor celestiale.

CÀNDIDO, *CANDO, *CÀNIDO } add. Bianco con un certo splendore. § fig. Semplice, ingenuo. § Lucente.§ Puro e sincero. § Non macchiato di colpa.

CANDIDAMÉNTE avv. § Schiettamente, con sincerità.

*CANDIDAMÈNTO s. m. Bianchezza.

†CANDIDÀTO s. m. Colui che in Roma chiedeva Magistrature; così detto per aver toga bianchissima. § Chiunque pretende cariche, magistrati e sim.

◎CANE s. m. Animale noto e domestico che abbaja; ve n' è di moltissime specie. § Si dice di persone e di cose per ingiuria e per disprezzo, come, Barbaro, crudele, avaro, buono da niente. § Pezzo di ferro del fucile che tiene la pietra focaja. § Arnese da cavare i denti. § Arnese con cui i bottai imboccano i cerchi. § Genere di pesci che comprende più spezie.§ per Canicola. V. § Titolo di Signor dei Tartari.§ESSER SOLO COME UN CANE Non aver nessuno in sua compagnia. § FATICA DA CANI Fatica grandissima.

CAGNA s. Femm. di Cane V. CAGNA.

CANÌNO s. m. Piccolo cane.

CANÌLE } add. Di cane. § Rabbioso, cru
CANÌNO } dele. § Agg. di DENTE di figura conica, posto tra gl' incisivi ed i molari.

CANÌLE s. m. Letto da cani. § per metaf. Ogni cattivo letto.

CANINAMÉNTE avv. A guisa di cane.

CANATTERÍA s. f. Quantità di cani.

CANATTIÈRE s. m. Quegli che ha cura dei cani e li nutrisce.

CANICÌDIO s. m. Uccisione di cani.

CANAJUÒLA s. f. } Uva nera, così
CANAJUÒLO s. m. } detta perchè la sua dolcezza piace molto ai cani. § Il vitigno che la produce.

✠CANEFORE s. f. pl. Nobili giovanette ateniesi che nelle feste di Pallade portavano in capo due cestelli con entrovi spighe e fiori da offrirsi alla Dea.

CANELLATÙRA s. f. Incavo longitudinale delle colonne.

⊚CANÈSTRA s. f. } Spezie di pa-
CANÈSTRO s. m } niere per lo più di vimini. § Ciò ch' è contenuto nel canestro

CANESTRÈLLA CANESTRÉTTO CANESTRÌNO CANESTRUÓLO CANESTRÙCCIO *CANETRÙZZO s. m. Piccolo canestro.

CANESTRETTÌNO s. m. Dim. di Canestretto.

CANESTRÀCCIO s. m. Canestro mal fatto o guasto.

CANESTRIÈRA s. f. Portatrice di canestra.

⊚CANFORA s. f. Specie di gomma bianca e di un odore fortissimo, che si ha per distillazione e per sublimazione di tutte le parti, o specialmente della radice di una pianta dello stesso nome § Materia che risulta dalla combinasione chimica dell' acido idroclorico coll' olio essenziale di trementina.

CANFORÁTO s. m. Sale che risulta dall' unione dell' acido canforico con alcuna delle basi salificabili cui è atto ad unirsi.

CANFORÀTO add. Mescolato colla canfora.

CANFÒRICO add. Agg. di ACIDO che si ottiene dalla canfora col mezzo dell'acido nitrico.

CANFORÀTA s. f. } Spesie d'erba
✠CANFORÒSMA s. m. } di cui le foglie danno un leggiero odore di canfora.

⊚CANGIÀRE v. a. Cambiare, mutare. § Contraccambiare.

CANGIÀTO add. Mutato.

CANGIÀNTE } Agg. per lo più del co-
CÀNGIO add. } lore di cose che vedute sotto diverso angolo si mostrano diversamente colorite.

CANGIÀNTE s. m. Stoffa che cangia.

CANGIÁBILE add. Che si può cangiare.

*CÁNGIO s m Cambio. § IN CANGIO m. avv. In cambio.

CANGIÀRO s. m. Pugnale dei Turchi.

CANGRÈNA s. f. V. Cancrena.

CANÌBALE s. m. Mangiatore di carne umana. § fig. Uomo feroce e crudele.

CANÍCCIO s. m. V. Canniccio.

CANICÌDIO V. sotto le voce CANE.

CANÌCOLA } s. f. Nome di una co-
†CANÌCULA } stellazione settentrionale e della maggiore stella di essa. Si dice anche CANE e SIRIO § Tempo in cui il Sole è in questo segno.

CANICOLÀRE } add. Appartenente alla
CANICULÀRE } canicola. § GIORNI CANICOLARI sono quando la canicola nasce col Sole.

CÀNIDO V. CANDIDO.

CANÌZIE s. f. Canutezza V.

⊚CANNA s. f. Pianta il di cui fusto è dritto, lungo, vuoto e nodoso. La canna palustre nasce spontanea in luoghi umidi, ma è molto più sottile. § Pertica fatta di canna. § Misura di 4 braccia § Zufolo. § Gola. § Quel canale che introduce l'aria nel polmone. § Canale per cui l'acqua cammina nei condotti. § e per cui scorrono gli altri fluidi. § Strumento con cui si fanno i cristei. § Canne d' organo, alle quali si dá fiato perche suonino. § Qualunque tubo di cui si fa uso nelle arti. § POVERO IN CANNA dicesi di chi sia estremamente povero.

CANNAMÈLE s. f. Canna che produce lo zucchero.

CANNÈLLA } s. f. Piccola canna sal-
CANNÙCCIA } vatica. § ** BATTER LA CANNUCCIA. Dicesi da' cacciatori il fischiare con un bucciuolo di canna, per richiamar gli altri cacciatori o i cani

CANNELLÉTTA } s. f. Sottilissima can-
CANNELLÍNA } nuccia palustre.
CANNUCCÍNA }

CANNUCCIÁLE add. Che sta tra le cannucce in padule.

CANNÓNE s. m. Pezzo di canna sul quale s' incanna seta, lino e sim. § Canna colla quale si cuoprono gli sparagi. § Canale pei condotti. § Canna da cristei. V. CANNA § Parte posteriore del collo. § Imboccatura del morso del cavallo. § Il maggior carattere da stampa.

CANNONÁTA s. f. Ordine di condotti. § Cannoni chiusi da condur acqua.

CANNÒCCHIO s. m. Occhio di canna, ch' è il ceppo delle sue barbe.

CANNÁTA s. f. Colpo di canna. § Graticcio fatto di canne.

CANNÈTO s. m. Luogo dove sono piantate le canne.

CANNÀJO s. m. Colui che fa le canne pei condotti. § ** Danno questo nome anche a Colui che fa le stuoje di canna per coprire i soffitti e le volte.

CANNAJO s. m. Specie di panca con cassette nelle quali gli orditori mettono i gomitoli per ordire. § Graticcio per seccar le frutta. § Chiusa con graticci in bassi fondi per prendere od imprigionar pesci.

CANNÓSO add. Abbondante di canne.

CANNÍCCIO s. m. Arnese tessuto di cannuccette palustri. § Stanza in cui si pongono le castagne per seccarle. § per Cancello V.

CANNOLÌCCHIO s. m. Spezie di nicchio che ha la figura di un pezzo di cannella. Dicesi anco MANICO DI COLTELLO dalla sua forma.

CANNOCCHIÀLE s. m. Strumento composto di un tubo e di varie lenti; serve ad ingrossare ed avvicinare gli oggetti.

◎CANNA s. f. Quel tubo di ferro delle arme da fuoco in cui si caccia la polvere e la munizione.

CANNÓNE s. m. Pezzo d' artiglieria cilindrico di ferro o di bronzo, che serve a cacciare i projetti.

CANNONÉTTO } s. m. Piccolo canno-
CANNONCÌNO } ne.

CANNONÀTA s. f. Colpo di cannone.

CANNONÀRE v. a. Bersagliare col cannone.

CANNONEGGIÀRE v. n. Tirare spesso colpi di cannone. § Sparar più cannonate.

CANNONAMÉNTO s. m. Sparo di molte cannonate.

CANNONIÈRE s. m. Quegli di cui la professione è di servire al cannone.

CANNONIÈRO s. m. Ufficiale sulle navi incaricato della cura dei cannoni e della custodia delle munizioni.

CANNONIÈRA s. f. Apertura nel muro dei forti e nei lati delle navi, d' onde passa il projetto lanciato dal cannone § Portelli dei cannoni nelle navi.

CANNONIÈRA add. Agg. di Scialuppa o barca che porta un grosso cannone a prua.

CANNAMUSÍNO s. m. Sorta di veste da donna non più in uso.

◎CANNÈLLA s. f. Legno bucato pel quale si attinge il vino dalla botte. Questo arnese suol essere anche di metallo, ma a questo più propriamente si dà il nome di CHIAVE. V. § Qualunque arnese che abbia la forma di un filo di cannella palustre.

CANNELLÉTTA CANNELLÌNA * CANNELLÚZZA s. f. Piccola cannella.

◎CANNÉLLA s. f. Spezie d'aromato che è la seconda scorsa di un albero che nasce nelle Indie orientali.

CANNELLÍNI s. m. pl. Nome di certi confetti che son pezzuoli di cannella inzuccherati.

CANNELLÀTO add. Di colore di cannella.

CANNELLÌNO add. Fatto di cannella, che sa di cannella.

◎CANNÈLLO s. m. Pezzo di canna tagliato tra nodo e nodo. § Pezzo di canna o legno di egual figura, sul quale s' incanna il filo per ordirsi e per tessersi. § Qualunque tubo o sifone che ne abbia la forma pei diversi usi delle arti.

CANNELLÉTTO } s. m. Piccolo cannel-
CANNELLÍNO } lo. § Piccolo cilindro di argento o di piombo che i chirurghi introducono nelle ferite.

CANNELLÓNE s. m. Grosso cannello. § Dos-

cione. § ** Sorta di pastume da minestra che ha forma di cannello.

CANNERÓNE s. m. Nome volgare dell' Usignolo di palude.

CANNÉTTO s. m. Fascetto di lana cardata per filarsi.

*CANO add. Canuto V.

CANÒA s. f. Barca indiana scavata in un sol pezzo di legno.

CANÒCCHIA s. f. Spezie di piccol granchio marino.

CANOCCHIÀLE s. m Cannocchiale.

CANÒCCHIO s. m. Palo di vite cascante, per vecchiezza.

◎CÀNONE s. m. Regola. § Norma di ciò che si deve fare. § Decisione dei Papi e dei Concilii. § Libro che contiene il gius canonico. § Parte della Messa dal Prefazio in poi fino alla consumazione inclusive. § Regola che osservano i Claustrali. § Formula che risulta dalla soluzione di un problema, e che divien regola generale per altri calcoli. § Cantilena che le parti cantano insieme, per quanto la comincino a distanza di tempo. § Specie di fuga. § Avvertimento che indica come devesi cantare questa fuga.

CANÒNICO s. m. ** Ecclesiastico claustrale che osserva una regola. § Ecclesiastico secolare che possiede un canonicato.

CANÒNICO add. Attenente ai canoni. § Legittimo, regolare. § RAGION CANONICA Scienza dei sacri canoni. § ORE CANONICHE Uffizio divino. § LIBRI CANONICI Libri della sacra scrittura che hanno autorità nella Chiesa.

CANONICITÀ s. f. Qualità di ciò ch'è canonico, cioè regolare ec.

CANONICHÉSSA s. f. Monaca di istituti particolari. § Colei che possiede una prebenda in un convento che ha capitolo di nobili giovanette.

CANÒNICA s. f. Luogo di abitazione dei canonici regolari. § Abitazione del Paroco. § per Canonichessa. V.

CANONICÀTO s. m. Grado chericale in alcuna chiesa. § Prebenda di canonico.

CANONICÀLE add. Appartenente a canonico, a canonicato ed a canonica.

CANONÌSTA s. m. Dottore in ragion canonica. § Chi ha composto qualche opera in questa materia.

✠CANONÀRCA s. m. Basso ufficiale della Chiesa di Costantinopoli, il quale era al di sopra dei lettori. § Colui che negli antichi monasteri suonava per fare alzare i monaci e riunirli.

* CANONIZZÀRE v. a. Iscrivere alcun defunto nel catalogo dei Santi secondo i canoni della Chiesa. § per simil. Dichiarare dietro il consenso universale.

* * CANONIZZAZIÓNE s. f. Atto o ceremonia con cui il Papa canonizza.

* CANONIZZÀTO add. Inscritto nel catalogo dei Santi.

CANOPÈ. V. CANAPÈ.

CANÒRO add. Che ha in se armonia.

CANÒSA s. f. Spezie di pesce cane.

CANÒTTO s. m. Piccolo bastimento a remi che serve nell' interno dei porti e alle rade per comunicare da un sito all'altro, dalle navi alla terra ec.

◎CÀNOVA s.f. Stanza ove si ripongono vini, olii ed altre grasce. § Luogo dove si vendono a minuto vino, olio, pane, pasta e sim. § Magistrato della Abbondanza.

CANOVÀJO s. m. Colui che ha in custodia la canova.

CANOVIÈRE s. m. Colui che ha cura delle canove, dei viveri e delle munizioni da bocca dell' esercito.

CANOVACCIO s. m. Canavaccio. V.

◎CANSÀRE v. a. Allontanare alquanto, metter da parte. §—IL LATTE Deviarlo dalle poppe § n. p Trarsi da parte, fuggire.

CANSÀTO add. Messo da parte.

*CANSATÓJA s. f. } Luogo dove uom
*CANSATÓJO s. m. } cansandosi si ricovera.

CANTABÈLLA s. f. Lastra di pietra nella fornace delle ferriere.

CANTAFÀVOLA s. f. Invenzione frivola.

CANTAFÈRA s. f. Cantilena.

◎CANTAMBÀNCO s m. Colui che vende medicamenti sulle pubbliche piazze.

CANTAMBANCHÍNO s. m. Dim di Cantambanco.

CANTAMBÀNCO CANTAMBÀNCA CANTAMBANCHÉSSA Femm. di Cantambanco.

CANTAMBANCHÌNA s. f. Dim. di Cantambanca.
CATAMBANCÀTA s. f. Parole ed atti da cantambanco.
CANTANÈTTE s. f. plur. Finestrelle della camera di poppa nelle galee
©CANTÀRE v. a. Mandar fuori la sua voce con modulazione e con inflessioni variate. § Poetare, narrare. § Dire apertamente il suo parere. § Manifestare cosa che sarebbe da tacersi. § Esprimer chiaramente. § Suonare§coll' ablativo colla prep. IN vale Andar sotto nome. v. g. La ragione canta in Giovanni vale. La ragione va sotto nome di Giovanni.
CANTÀTO add. da cantare. § Celebrato. § MESSA CANTATA Quelle che si celebra cantando.
CANTATÌSSIMO add. Rinomatissimo celebratissimo.
CANTÁNTE add. Che canta.
CANTÀBILE add. Che può cantarsi.
CANTÁBILE s. m. Composizione lenta e sostenuta.
CANTATÓRE n. verb. m. } Che canta,
CANTATRÌCE n. verb. f. } che fa professione di cantare.
CANTAJÒLO } add. Che suol cantare,
CANTAJUÒLO } che è dotato della facoltà di cantare. Dicesi per lo più di uccelli che si tengono in gabbia perchè col canto allettino gli altri uccelli, e gli attirino nell'uccelliera o nel paretajo e sim.
CANTAMÉNTO s. m. Il cantare.
CANTÀRE s. m. L' atto di cantare. § Le parole cantate. § Canto in ottava rima.
CANTÁTA s. f. Composizione musicale contenente recitativo e aria. § fig. Rimostranza autorevole.
CANTERÍNO s. m. dicesi per ischerzo Chi canta volentieri e spesso. § Cantore.
CANTERÌNA s. Femm. di Canterino.
CÀNTICA s. f. Numero determinato di canti. § Nome che Dante diede a ciascuna delle parti del suo poema. § Canzone. § oggidì Poesia per lo più in terza rima per la morte di alcuno § Uno dei libri della Scrittura.
CÁNTICO s. m. Componimento poetico in rendimento di grazie. § Canzone.
CANTO s. m. Armonia espressa con voce. § L' atto del cantare. § Arte di cantare.§ Poesia, poema, parte di poema.§ Canzone. § per Cantino V.§ Una delle voci della musica cioè Secondo soprano.§ Verso di alcuni uccelli.§ CANTO FERMO è il Canto ordinario della Chiesa; in esso le note hanno sempre lo stesso valore a distinzione del CANTO FIGURATO in cui il valore delle note è variabile.
CANTÓRE s. m. Cantatore.§ Poeta. § Colui che ha l' uffizio di cantare nel coro di Chiesa.
CANTORÌA s. f. Tribuna o pulpito dove stanno i cantori e sonatori in Chiesa.
CANTORINO s. m. Quel libro notato che si posa sul leggio per cantare.
* CANTÀZZARE v. a. Cantar frequentemente e malamente.
CANTACCHIÀRE } v. a e n. Cantar
CANTERELLÀRE } con voce sommessa
CANTICCHIÀRE } ed ogni poco.
CANTILLÁRE }
CANTILÈNA s. f. Composizione musicale ben modulata. § Pensiero musicale. § Canto stucchevole e monotono.
CANTILENÀCCIA s. f. Cattiva cantilena.
CANTILENÀRE v. n. Far cantilene.§ Canterellare.
CANTERÈLLA s. f. Starna che si tiene in gabbia, perchè cantando alletti ed attiri le altre quando vanno in amore. Dicesi anche di altri uccelli, come di QUAGLIA, di BONICOLA ec.
CANTERÈLLA s. f. Quella parte dello arco dei cappellai la quale fa che la corda abbia il moto di vibrazione, onde renda un certo suono.
CANTERÈLLO s. m. Rame in sottilissime lamine colla superficie in tutto del colore simile all' oro. Dicesi più comunem. ORPELLO V.
©CANTÁRIDE } s. f. Insetto alato
CANTARÈLLA } velenosissimo, di co-
CANTERÈLLA } lor verde cangiante fra il nero e il rosso. Si adopera come epispastico per far sollevar le vesciche.
✠CANTARÍDIE s. f. pl. Famiglia d' insetti che ha la proprietà vescicatoria come le cantaridi.

CANTÀRO } s. m. Misura di diverse
CANTÀRE } sorte di cose la quale cangia di peso secondo la diversità dei paesi e delle cose. § Determinata moltitudine di gente.

✠CÀNTARO s. m. Genere di pesci.

⊙CÀNTARO } s. m. Vaso alquanto
CÀNTERO } lungo per lo più di terra, ad uso di deporvi gli escrementi del corpo.

CANTARÈLLO CANTARÉTTO CANTERÉTTO s. m. Piccolo cantero.

CANTÈO s. m. Piana o travetta per allargare o stringere le pietiche.

CÀNTERA s. f. Spezie di scarpello o sgorbia triangolare da rivotare il legno.

⊙**CÀNTERA s. f. Specie di cassetta congegnata in un armario o in un tavolino la quale si tira per mezzo di una campanella o sim.

**CANTARÁNO } s. m. Arnese di legname
**CANTERÀLE } in forma di cassa grande ove sono più cantere per uso di riporvi biancheria, vestimenta e sim.

CANTERÀTA s. f. Facoltà che hanno i marinai,che sono a parte dei lucri che fa il bastimento, di caricare SENZA NOLO una paccottiglia per loro conto.

CANTERÍNO add. Agg. di una specie di Orzo.

CANTIÈRE s. m. Scalo su cui si costruiscono le navi. § Spazio di luogo per lo più cinto di muri o di tavole, in cui si depositano i legnami e tutto quanto è necessario a costruire e riattare le navi. § La barca del grano fatta quadrilatera.

CANTIMPLÒRA s. f. Vaso con del diaccio in cui si mette una o più bocce piene di vino ec. acqua e sim. per raffreddarle. § Vaso di vetro che empiendosi di vino o altro liquore ha nel mezzo un vano nel quale si mettono pezzi di ghiaccio o di neve per rinfrescarlo.

⊙CANTÌNA s. f. Luogo sotterraneo dove si tiene e conserva il vino. § Luogo sotterraneo ad uso di magazzino.

CANTINÉTTA s. f. Piccola cantina § Specie di contimplora. V.

CANTINIÈRE } s. m. Colui che ha cura
CANTINIÈRO } della cantina.

CANTÍNO s. m. L'ultima delle corde del violino e di altri strumenti. § Carta di mezzana qualità, tra la perfetta e lo scarto.

✠CANTO s. m. Angolo dell'occhio. §— GRANDE O INTERNO è quello dalla parte del naso,PICCOLO ed ESTERNO quello dalla parte della tempia.

⊙CANTO s. m. Banda, parte. § Angolo. § Capo strada.

CANTERÙTO add. Che ha canti e angoli, cioè fatto a canto vivo.

CANTÙCCIO s. m. Dim. di Canto per banda. § Piccolo angolo. § Nascondiglio.

*CANTUCCIÙTO add. Che ha cantucci cioè angoli. § per Bernoccoluto V.

CANTONÀTA s. f. Canto, ch'è l'angolo esteriore delle fabbriche. § Ciò ch'è posto agli angoli di alcuna cosa, per fortezza o per ornamento.

⊙CANTÙCCIO s. m. Biscotto a fette, di fior di farina, zucchero e chiaro d'uovo.

CANTUCCÍNO s. m. Piccolo cantuccio.

CANTUCCIÀJO s. m. Colui che fa o vende i cantucci o biscotti.

⊙CANTÓNE s. m. Angolo. § Banda, lato. §Parte d'una provincia e d'uno stato.

CANTONCÍNO } s. m. Piccolo cantone,
CANTOCÈLLO } cioè angolo.

CANTONÙTO add. Che ha cantoni, cioè angoli.

CANTONIÈRE s. f. Colui che sta su pei canti a spacciar frottole, unguenti ec.

CANTONIÈRA s. f. Femmina di mondo delle più vili, che prende posto nei cantoni de' trivii.

**CANTONIÈRA s. f. Nome che si dà a una specie di Scaffale triangolare che si tiene nei canti.

⊙CANTÓNE s. m. Sasso grande, o che ha grandi angoli.

CANTONÀTA s. f. Sassata, cioè colpo di cantone.

CANÚN s. m. Strumento a corde somigliante al Salterio tedesco.

⊙ *CANUTÉZZA s. f. Bianchezza di capelli e di peli.

CANÙTO add. Bianco di pelo per vecchiezza. § Vecchio. § Grave. § Bianco.

CANUTÌSSIMO add. Superl. di Canuto.
CANUTAMÉNTE avv. Con canutezza. § fig. Cautamente, da vecchio.
CANÙTOLA s. f. Spezie di pianta pelosa e quasi canuta.
CANUTÌGLIA s. f. Strisciolina d'argento battuto, alquanto attortigliata.
◎*CANZONA } s. f. Poesia lirica di
* CANZONE } più stanze che serbano per lo più fra loro lo stesso ordine di rime e di versi. § Cantica. § Baja. § METTER IN CANZONA Metter in baja. § DAR CANZONE, DIR CANZONE Dar parole invece di fatti.
*CANZONCÌNO s. m. CANZONCÌNA, CANZONÉTTA, CANZONINA, CANZONÙCCIA s. f. Piccola canzone.
*CANZONÀCCIA s. f. Cattiva canzone.
*CANZONIÈRE s. m. Raccolta di canzone.
* CANZONÀRE v. a. Celebrare: significazione antiquata. § oggi. Non dir da senno. § Cuculiare, berteggiare. § Mettere in baja.
**'CANZONATÙRA s. f. Il berteggiare.
CAO s. m. credesi Il vitello marino.
◎✠CAOS s. m. Confusione della natura avanti la Creazione. § fig. Dicesi di Cose che sieno in gran disordine.
✠CAOLOGÌA s. f. Discorso sopra il caos.
✠*CAOMANZÌA s. f. Arte con cui si traggono dei presagi dall' ispezione della aria.
◎CAPACCHIÓNE s. m. Svarione, erroraccio.
CAPACCHIONERÌA s. f. Baggianata.
CAPÀCCIO ,V. alla voce CAPO.
◎CAPACITÀ, CAPACITÀDE, CAPACITÀTE s. f. Attezza a capire, a contenere. § Facoltà di concepire. § Abilità.
CÀPERE } v. a. Avere attezza di con-
CAPÍRE } tenere. § Comprendere collo intelletto. § v. n. Aver luogo sufficiente.
CAPÌTO add. Compreso coll' intelletto.
CAPÉVOLE add. Atto a capire.
CAPEVOLÌSSIMO add. Superl. di Capevole.
CAPIMÉNTO s. m. Il capire.
CAPÙTO add. Che ha avuto luogo sufficiente.
CAPÁCE add. Idoneo a contenere. § Intelligente, abile a checchessia. § FAR CAPACE vale Render persuaso.

CAPACÍSSIMO Superl. di Capace. § Persuasissimo.
CAPACITÀRE v. a. Persuadere. § v. n. p Rimaner convinto, persuaso.
CAPIFRÉCCIA add.Agg.di TURCASSO che contiene cioè molte frecce.
CAPAGÙTO s. m. Spezie d'armatura del capo, di forma aguzza.
◎CAPÀNNA s. f. Stanza di paglia, di frasche ed anche di legno e di materiale per varii usi alla campagna. Tugurio. § Quella parte del cammino che immediatamente riceve il fumo dal focolare.
CAPANNÈLLA, CAPANNÉTTA, CAPANNÙCCIA, CAPANNÒLA, CAPANNUÒLA s. f. Piccola capanna.
**CAPANNÙCCIA s. f. Quella rappresentazione che si fa dai Fedeli della Nascita del Salvatore con figure per lo più di rilievo ec.
CAPANNÓNE s. m. Gran capanna. § Salto del cavallo, maggiore della corvetta.
CAPÁNNO s.m. Capanna ove si nasconde il cacciatore.
CAPANNÈLLO CAPANNÉTTO CAPANNÙCCIO s. m. Piccolo capanno.
CAPANNÈLLA s. f. } Adunanza d'uo-
CAPANNÈLLO s. m. } mini che discorrono fra loro in luogo pubblico.
CAPANNÈLLO } s. m. Massa di scope
CAPANNÙCCIO } e sim. fatta per appiccarci il fuoco.
CAPANNÙCCIO s. m. Lanterna della cupola.
CAPANNISCÓNDERE V. alla voce CAPO.
◎CAPARBIÀGGINE, CAPARBIERÍA CAPARBIETÀ, CAPARBIETÀDE, CAPARBIETÀTE s. f. Ostinazione.
CAPÀRBIO add. Ostinato.
◎CAPÀRRA s. f. Porzione di prezzo, o tutto ciò che si dà per fermezza di patto. § fig. Prova, segno.
CAPARRÀRE v. a. ** Stabilire l' acquisto o l' uso di alcuna cosa dando caparra. §** Convenir con alcuno ed ottener da lui promessa di cosa da farsi. § Dare una prova. § v. n. p. CAPARRARE PER SE Procurarsi.
CAPARRÀTO add. Obbligato con caparra o con promessa.

CAPARRAMÉNTO s. m. Caparra. § L'atto di caparrare.

CAPARRÓNE } add. Scimunito. § Babbaccione. § Ostinato.
CAPASSÓNE }

⊙CAPÉCCHIO s. m. Quella materia grossa e liscosa che si trae dalla prima pettinatura del lino e della canapa.

CAPECCHIÁCCIO s. m. Cattivo capecchio.

†CAPÈLLA s. f. Capra giovane.

⊙CAPÉLLO s. m. Pelo del capo umano. § Tutta la capellatura. § fig. Quantità minuta e piccolissima. § Fogliolime lunghe e minute di alcune erbe. § A CAPELLO m. avv. Per l'appunto. § IN CAPELLI m. avv. A capo scoperto. § AVER LE MANI A UNO NE' CAPELLI dicesi di alcuno che dipenda da noi in cosa che importa.

CAPELLÀCCIO s. m. Avvilit. di Capello.

CAPELLATURA CAPELLIÈRA CAPIGLIÁRA CAPIGLIATÚRA s. f. CAPELLAMÉNTO.

* CAPELLÌZIO * CAPILLÍZIO s. m. Tutti i capelli del capo insieme.

CAPELLATÙRA s. f. Copia delle barbe che le radici mettono.

CAPELLIÈRA s. f. Quantità di capelli posticci.

CAPILLÌZIO s. m. Irradiazione che appare intorno ad alcun corpo luminoso.

CAPELLÀTO } add. Che ha molti capelli.
CAPELLÚTO }
CAPILLÀTO }

*CAPÌGLIA s. f. Lo strapparsi i capelli. § per Barabuffa V.

CAPILLÀRE add. Simile a capello. Agg. di ciò che per la sua eccedente piccolezza e finezza ha qualche somiglianza con un capello. § ATTRAZIONE CAPILLARE è quella forza per cui immergendo un tubo capillare in un liquido, la porzione di questo che entra nel tubo si mantiene più alta o più bassa del livello del liquido ch' è al di fuori.

CAPILLARITÀ s. f. Qualità di ciò che è capillare. § Attrazione capillare.

CAPELVÈNERE } s. m. Sorta d' erba. Le bevande fatte con infusione di essa sono pettorali.
CAPELVENÈREO }

* CAPILLÌZIA s. f. Genere di vermi trasparenti che ha peli alla estremità.

⊙†CÀPERE v. a. Prendere.

*CATTO e CAPTO add. da Capere.

CÀPERE V. CAPIRE.

⊙CAPÉSTRO s. m. Fune con che si impiccano gli uomini. § Cavezza V. § Cintura, cordiglio. § Si dice a persona cattiva, quasi degna di capestro.

CAPESTRÈLLO } s. m Dim. di Capestro in significato di Persona maligna.
CAPESTRÙZZO }

CAPESTRERÍA s. f. Vezzo, grazia.

*CAPEZZÁGINE s. f. Solco maestro trasversale che riceve le acque del campo per portarle nei fossati.

* CAPEZZÀLE s. m. Collaretto da donne. § Guanciale lungo quant' è la larghezza del letto dove si pone il capo. § ESSERE AL CAPEZZALE o assolutam. AL CAPEZZALE In sull' estremo della vita, in fin di morte.

*CAPÉZZOLO s. m. Punta della poppa ond' esce il latte.

CAPIBÀRA s. m. Specie di porco.

†CÀPIDI s. m. Vasi sacri a guisa di tazza con due manichi: si usavano nei sagrifizii.

CAPIDÒGLIA s. f. } Mostro marino della razza delle balene il quale ha una proboscide rivolta in su.
CAPIDÒGLIO s. m. }

CAPIGRÒSSO s. m. Genere di pesci che ha testa grossa e corpo fatto a cuneo.

CAPINASCÈNTE s. f. Foggia di parrucca.

CAPIÓNE s. m. Parte superiore nelle galee; o la testata delle ruote di prua e di poppa.

CAPÌRE V. alla voce CAPACITÁ.

CAPISÒLDO } s. m. Ciò che si dà di soprappiù della paga.
CAPOSÒLDO }

CAPITÁGNA s. f. Grosso legno di quercia quadro, imbiettato nel sodo della fabbrica, dove posa la ruota del bottaccio.

CAPITÓNE s. m. Sorta di seta grossa e disuguale. § ** Nel Regno di Napoli si dà questo nome ad anguille molto grosse che si portano colà massimamente dal Lago di Orbetello. § Alare V.

* CAPITÒRZA s. f. Uccello rammentato dal Pulci nel Morgante. S' ignora propriam. qual sia.

CAPIVÉRDE s. m. Sorta d' animale anfibio del Brasile.

CAPIVOLTÌNO } Spezie di ferrareccia compresa nella classse detta Ordinario di Ferriera.
CAPIVÒLTO s. m. }

✠CAPNELÈO s. m. Catrame fluido come l' olio: esposto al sole tramanda molto fumo.

✠CÀPNIA s. f. Sorta di diaspro. § Genere di piante della famiglia delle alghe.

◎✠ * CAPNOMANZÌA s. f. Divinazione per mezzo del fumo.

✠CAPNOMÀNTE s. m. Professore di capnomanzia.

CAPO Voce nella nostra lingua per la eccellenza del suo significato molto frequente nell'uso. Intiera, sincopata, o cangiata di una vocale entra nella composizione di molte parole, e riceve ella stessa molti significati diversi; si degli uni che delle altre noi noteremo qui sotto la maggior parte.

◎CAPO s. m. La parte più nobile del corpo dell' animale che è dal collo in su. § Il cranio. § Parte superiore, estremità. § Principio, origine. § Fine, termine. § Guida, regolatore, signore, superiore. § CAPO DI CASA. § La persona principale della famiglia. § Per dir MILLE BESTIE si dice talora Mille capi di bestie. § CAPO D' AGLIO si dice per tutto l' aglio intero tolte le frondi. § Sermento che il potatore lascia alle viti. § Parlando di un bello oggetto delle arti o di produzioni naturali si dice BEL CAPO § CAPO D' OPERA e più italianamente CAPO LAVORO si dice Un' opera squisita nel suo genere; ed anche il più perfetto tra i lavori di un artista. § Genere, somma delle cose. § Ragione, modo. § Punta di terra che sporge in mare. § Vena, polla d' acqua. § Vita, al modo dei Latini. § Immaginazione, pensiero, giudizio. § Inclinazione, cervello. § Capitolo, parte di discorso. § Punto, questione. § Principio di un racconto. § Si dice: Refe a due capi, a tre, quattro ec. per dire i fili di cui è composto. § Origine, sorgente di un fiume, di un fonte ec. § Capitello V. § —DI LATTE dicesi del fiore del latte. § DA CAPO m. avv. Da principio, di nuovo, un'altra volta. § CAPO PER CAPO m. avv. Articolo per articolo, Pezzo per pezzo. § VENIRE A CAPO Venire a fine, terminare. § DAR DI CAPO Capitare, arrivare. § NON SAPERE DOVE DARSI DI CAPO. Non sapere a chi, nè dove rifuggire o ricorrere. § COL CAPO NEL SACCO Senza darsi pensiero § FAR CAPO Cominciare. Far residenza; parlando di postema e sim. Cominciare a generar putredine o ad aprirsi. § FAR DI SUO CAPO Operare a suo modo. ec.

* CAPERÒZZOLO, CAPÌNO } s. m. Piccolo capo.
CAPÉTTO, CAPOLÌNO }
§ FAR CAPOLÌNO vale Affacciarsi destramente, ed avanzando poco la testa per vedere altrui.

CAPÓNE s. m. Grosso capo.

CAPICÈRIO s. m. Capo del coro. Titolo di dignità fra i canonici.

CAPIFÒSSO s. m. Fosso principale del campo in cui metton capo tutti gli scoli e fossetti.

CAPIFUÒCO s. m. Focolare. § Alare.

CAPINÉRA s. f. } Uccelletto di assai vago cantare; il suo colore è nero con alcuni pezzi bianchi.
CAPINÉRO s. m. }

CAPIPÀRTE s. m. Capo di qualche parte o partito.

CAPIPÒPOLO } s. m. Caporione, guida da popolo,
CAPIPOPOLÀRE }

CAPISTÈO } s. m. Vassojo da portare in capo. § propriam. Vassojo entro cui si monda il grano ed altri generi ancora, come riso, caccao, caffè ec.
*CAPISTÈRIO }

†CÀPITE Voce latina che si usa invece di CAPO colla prep. IN, e vale Alla testa, in capo, come MINISTRO IN CAPITE, GENERALE IN CAPITE e sim.

CAPITÀLE add. Del capo, cioè della vita. § Che merita il supplizio della morte. § Principale.

CAPITALÌSSIMO add. Superl. di Capitale, in signif. di Mortale.

CAPITALMÉNTE avv. Di pena capitale, mortalmente.

CAPITÂTO } add. Che ha capo bello o
CAPITÙTO } grosso, parlandosi di cavoli, agli e simi.

CAPITÓSO } add. Di suo capo, pertinace, ostinato.
CAPÓSO }

CAPITAZIÓNE s. f. Imposizione del principe sopra i sudditi di un tanto a testa; testatico.

CAPITÁLE s. m. Il valsente o la somma che s'impiega in un negoziato. § FAR CAPITALE vale Far guadagno; farassegnamento; fare stima.

CAPITÁNO s. m. Capo, guida per lo più di soldati. § Magistrato antico di Firenze. § Bargello. § Tribuno della plebe.

* CAPITANÀNZA s.f. Ufficio di capitano. § Governamento di eserciti.

CAPITANÁTO s. m. Dignità ed ufficio di capitano. § Distretto e termine di una giurisdizione comunale.

CAPITANÁRE } v. a. Fornire di capitano. § Condurre o comandare qual capitano.
CAPITANEÀRE }
CAPITANEGGIÀRE }

CAPITANÀTO add. Comandato, e dicesi di eserciti e sim.

CAPITÀNA s. f. Quella nave o galea che porta lostendardo, e comanda lealtre.

CAPITÙDINE s. f. CAPITÙDINI s.. f. pl. Le adunanze de' capitani o capi delle arti in Firenze.

CAPITANÉSSA s. Femm. di Capitano.

CAPITÂRE v. n. Far capo, cioè Giungere, venire in un luogo. § Dare su di un luogo. § Condurre a capo. § CAPITAR MALE parlandosi di donzella vale Esser deflorata e divenir madre.

CAPITÂTO add. Venuto, andato.

CAPITÈLLO s m. La parte più alta e più ornata della colonna di cui è come capo. § Capezzolo. § Quella parte del segone che i segatori tengono in mano. § Coreggiuoli che sono alla testa dei libri. § Composizione per far cauterii. § Specie di liscivia molto forte. § Recipiente in cui cade l'olio che sgorga dalle gabbie nel premerle. § Arnese di legno con cui si cuopre il focone del cannone per ripararlo dalla pioggia.

CAPÌTOLO s. m. Una delle parti della scrittura, o della di materia cui si tratta. § Breve lezione che si recita in fine degli uffizii. § Componimento in terza rima.

CAPITOLÉTTO } s. m. Piccolo, breve capitolo.
CAPITOLINO }
CAPITOLÙCCIO }

CAPITOLÉSSA s. f. Capitolo in terza rima informe e disacconcio.

CAPITOLÂRE v. a. Scrivere in capitoli, dividere in capitoli la materia di che si tratta. § Trattare semplicem.

CAPITOLÁTO add. Distinto in capitoli.

CAPÍTOLO s. m. Corpo di canonici. § Adunanza di frati, di monaci, di monache. § Luogo di detta adunanza. § NON AVER VOCE IN CAPITOLO vale Non essere stimato.

CAPITOLÁRE add. Di capitolo, appartenente a capitolo.

CAPITOLÀNTE add. Che entra in capitolo, che ha voto in capitolo.

CAPÌTOLI s. m. pl. Patti e convenzioni che si fanno a capo per capo in trattati di pace, ec.

CAPITOLÁRE v. n. Far convenzioni, fare una capitolazione prima di rendersi al nemico.

CAPITOLAZIÓNE s. f. } Convenzioni per la resa di una piazza. § Patteggiare.
CAPITOLÀTO s. m. }

†CAPITÒLIO s. m. Campidoglio. Il più famoso dei sette colli dell' antica Roma, così detto da un teschio umano che vi fu trovato nello scavare. Vi era il tempio di Giove e di altre divinità.

†CAPITOLÌNO add. Del Campidoglio.

CAPITÓMBOLO } s. m. Salto che si fa mettendo la testa abbasso e le gambe in su.
CAPITÓNDOLO }

CAPITOMBOLÁRE v. n. Far capitomboli.

CAPITOMBOLATÓRE s. m. Colui che fa i capitomboli.

* CAPITÒZZA s. f. Querce scapezzata.

* CAPITOZZÁRE v. a. Potare a guisa di capitozza.

CAPO BIANCO s. m. Spezie di pianta.

CAPO A NISLÓNDERE } s. m. Giuoco fanciullesco che si fa coll' appiattarsi ed esser cercato dagli altri.
CAPO A NASCÓNDERE }

CAPOBANDÌTO s. m. Capo e condottiero di banditi.
CAPOBOMBARDIÈRE s. m. Il Comandante dei bombardieri.
CAPOCÀCCIA s. m. Colui ch' è guida e regolatore delle cacce. § fig. Guida, regolatore.
*CAPOCÀNIO add. Con capo di cane.
CAPÒCCHIA s. f. Estremità di bastone o mazza che sia più grossa del fusto. § Capo degli spilli, de' chiodi ec.
CAPOCCHIÈTTA s. f. Piccola capocchia.
CAPOCCHIÙTO add. Che ha capo o capocchia.
CAPÒCCHIO add. Scimunito, balordo.
CAPÒCCIA s. f. Capo grosso.
**CAPÒCCIA s. m. ** Nome che danno al Capo e direttore delle famiglie agricole.
CAPOCÈNSO s. m. Sorta d' imposizione.
CAPOCHÌNO s. m. Cenno che si fa chinando il capo per mostrare di acconsentire, e taluna volta anche per salutare. § A CAPO CHINO m. avv. Col capo all' ingiù.
CAPOCÒLLO s. m. Specie di vivanda fatta di carne.
CAPOCRÓCE s. m. Luogo ove s' incrocia no molte strade.
CAPOCUOCITÓRE s. m. Colui che soprintende a tutti gli altri cuocitori nelle moje del sale.
CAPOCUÒCO s. m. Il primo cuoco, ove ne sia più d' uno.
CAPO D' ANNO s. m. Il principio dell' anno. § DARE IL BUON CAPO D' ANNO vale Augurar felice l' anno nuovo.
CAPODIÈCI s. m. Capo, guida di dieci.
CAPO DI LATTE s. m. Fiore del latte.
CAPO DI TÀVOLA s. m. Il luogo più distinto della mensa.
CAPO-D'OPERA s. m. Maestro d' arte. § oggi Lavoro insigne.
CAPOFÌLA s. m. Il primo della fila.
CAPOGÀTTO s. m. Malattia che viene ai cavalli e ad altre bestie. § Maniera di propaggine.
CAPOGÌRLO } s. m. Vertigine che pro-
CAPOGÌRO } cede dai fumi che vadano alla testa. § metaf. Pensiero stravagante.
CAPOGUÀRDIA s. m. Il primo fra le guardie di una bandita, di un bosco e sim.
CAPOLAVÓRO s. m. Il lavoro più eccellente di un artista.
CAPOLÈTTO s. m. Paramento delle mura delle camere, e specialmente del capo del letto.
CAPOLEVÀRE v. n. Cadere col capo all' ingiù. § Volgersi sossopra.
CAPOLÌNO s. m. Aggregato di fiori in forma di globo in cima dei rami e dello stelo.
CAPOMAÈSTRO s.m. Capo, soprintendente di fabbriche. § Chi soprintende ad altre cose.
CAPOMÀNDRIA s. m. Guardiano della mandria de' cavalli.
CAPOMÉSE s. m. Il primo giorno del mese.
CAPOMÒRTO s. m. Materia che rimane nel fondo dei vasi dopo la distillazione dei minerali e sim.
CAPÓNE s. m. Chi fa di suo capo, testardo ostinato.
CAPONCÈLLO add. Dim. di Capone.
CAPONÌSSIMO add. Ostinatissimo.
CAPONÀGGINE } s.f. Ostinazione, capar-
CAPONERÌA } bietà.
CAPONAMÉNTE avv. Ostinatamente.
CAPONISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Caponamente.
CAPÓNA s. Femm. di Capone.
CAPONÈRA V. CAPINERA.
CAPOPÀGINA s. m. Fregio e ornamento che si mette in capo alle pagine.
CAPOPÀRTE s. m. Capo di partito.
CAPOPÀRTO s. m. Ripurgamento delle donne dopo il parto.
CAPOPIÈDE s. m. Errore, sciocchezza.
CAPOPIÈ } avv. Sossopra, a rovescio,
CAPOPIÈDE } confusamente.
*CAPOPÙRGIO s. m. Specie di medicamento che purga il capo.
CAPORÀLE s. m. Principale, guida, comandatore. § L' infimo tra i bassi ufficiali, ed ha sotto di se un numero determinato di soldati. § Dicesi ancora Caporale dei birri, dei fossajuoli, dei mietitori ec.
**CAPORALÀTO s. m. Uffizio e carica di caporale.
*CAPORÀNO s. m. Maestro e quasi caporale degli altri.

CAPORÀLA s. f. Superiora fra le Oblate dello Spedale di S. Maria Nuova in Firenze.

CAPORÀLE add. Principale, primario.

CAPORÈSTO s. m. Filza di coralli di una data misura, composta di 150 o 160 grani, e del peso di undici once.

CAPORÌCCIO s. m. Raccapricciamento. § ma propriam. Arricciamento dei capelli del capo.

CAPORICCIÀRE v. n. Raccapricciare.

CAPORIÓNE s. m. Quasi capo del rione, caporale. § Signore, principale.

CAPORIVÈRSO } avv. Col capo all' in-
CAPOROVÈSCIO } giù e colle gambe in alto.

CAPORTOLÀNO s. m. Colui che ha sotto di se altri ortolani o giardinieri.

CAPORÓSSO s. m. Spezie di anitra, detta anche MORIGLIONE.

CAPOSÀLDO s. m Punto stabile fissato per riscontro della livellazione.

CAPOSCUÒLA s. m. Colui che ha avuto molti allievi ed imitatori nella pittura.

CAPOSQUÀDRA s. m. Comandante della squadra.

CAPOSTÓRNO s. m. Spezie di malattia che viene ai cavalli, alle pecore ec.

CAPOTÀSTO s. m. Quel leguetto che è congegnato sul manico degl'istrumenti musicali, su di cui son poste le corde.

CAPOTÓNDO s. m. Spezie di grosso pesce cane.

CAPOTRÙPPA s. m. Capo, condottiero di truppa o brigata. § Caporione.

CAPOVÈRSO s. m. Principio di verso. § Verso ricominciato da capo.

CAPOVÒLGERE } v. a. Voltare sosso-
CAPOVOLTÀRE } pra. § v. n. p. Capolevare.

CAPOVÒLTO } add. Volto a ritroso,
CAPOVOLTÀTO } o sottosopra.

CAPOC s. m. Spezie di cotone, o lanugine d'un certo frutto delle Indie

CAPÒÈ s. m. Impasto di caccao.

†CÀPOLO s. m. Manico dell'aratro. § Manico di ogni altro arnese rustico.

⊚CAPÓNE s. m. Paranco che serve ad alzar l'àncora quando è tagliata la gomena.

CAPONÀRE (L'ANCORA) v. a. Aggrappar l'àncora col capone per issarla e tirarla al suo luogo.

CAPONIÈRA s. f. Opera nel fondo del fosso per la quale si comunica dal recinto primario delle fortificazioni alle opere esterne. Serve anche per nascondere un numero di moschettieri che tirano senza esser veduti.

⊚CAPPA s. f. Spezie di mantello con cappuccio usato dai Frati di alcune religioni. § Mantello con cappuccio e strascico; l'usano Cardinali, Vescovi e Canonici. § Abito di penitenza dei fratelli delle compagnie. § SOTTO LA CAPPA DEL SOLE m. avv. In questo mondo.

CAPPINO s. m. Dim. di Cappa.

CAPPERÙCCIA s. f. Cappa logora e misera.

CAPPERUCCIA s. f. } Parte della cap-
CAPPERÙCCIO s. m. } pa che cuopre il capo.

CAPPERÓNE s. m. Cappuccio che si mettono in capo i contadini e i vetturali quando piove.

CAPPA s. f. Nicchio marino.

CAPPA s. f. La lettera K.

**⊚CAPPA s. f. Vela dell'albero di maestra.. § METTERE ALLA CAPPA vale Non servirsi che di una vela, portando il timone sottovento, per lasciar derivare la nave. § fig. Sospendere per qualche tempo un affare.

CAPPEGGIÀRE v. a. Mettersi alla cappa, stare alla cappa. § Legare il timone per seguire il filo del vento. § Volger sossopra le manovre e le gomene.

CAPPA s. f. Voce di commercio marittimo che indica quel diritto o regalo che i capitani sono soliti percipere per ciascuna tonnellata di merci caricata nella loro nave, in premio della buona custodia ed attenzione da essi usata al carico. Si dice anche CAPPELLO DEL CAPITANO.

CAPPÀGIA s. f. Scarpa antica dei Senatori.

⊚CAPPÀRE v. a. Pigliare a scelta.

CAPPÀTO add. Scelto.

CAPPÀTA s. f. Scelta.

⊚CAPPÈLLA s. f. Piccola chiesina, oratorio. § Luogo nelle chiese o nelle case ov'è situato l'altare per celebra-

re. § Baracca che si rizza nel campo, sotto la quale il prete pone l'altare e celebra la Messa cui assistono i soldati.

CAPPELLÈTTA } s. m. Piccola cappel-
CAPPELLÍNA } la.

CAPPÈLLA } s. f. Benefizio eccle-
CAPPELLANÍA } siastico.

CAPPELLLÀNO s. m. Prete che ufficia una cappella. § Che ha il titolo e il benefizio di una cappella. § Prete stipendiato per dir la Messa in Corte o nelle case dei particolari. § Prete che serve d'ajuto al Paroco. §—MILITARE Quel prete che celebra i divini uffici cui assistono i soldati si in guarnigione che in campagna. § — DI MARINA Quel prete che celebra i divini uffici sulle navi.

⊚CAPPÈLLA s. f. Moltitudine di musici deputati a cantare in una Chiesa, il capo dei quali si chiama MAESTRO DI CAPPELLA. § CANTO A CAPPELLA dicesi quello che per lo più si usa nelle sacre funzioni.

CAPPELLÙCCIA s. f. Meschina cappella.

⊚CAPPÈLLO s. m. Coperta del capo fatta alla di lui forma, circondato nella parte inferiore da un giro più o men largo che chiamasi TESA. § Dignità cardinalizia. § Copertojo. § Corona. § Elmo, morione. § Asse che tiene unite le cosce del torchio. § Quella parte della campana che cuopre la padella dello stillo. § Falda di terra che cuopre il minerale nella cava. § La graspa che soprannota al mosto quando fermenta.

CAPPELLÈTTO } s. m. Piccolo cappel-
CAPPELLÌNO } lo. § Armatura per difendere il capo. § Coperchio di boccia da stillare. § Pezzo di cuojo posto in fondo della scarpa per sostenere il tomajo § Sorta di male che viene alle gambe di dietro del cavallo. §Scodellino a cui sono attaccate le catene del turibolo o dalle lampade. § al plur. Cassette attaccate alla corda del bindolo per attinger l' acqua da luogo profondo. §Alcune milizie a cavallo dette ALBANESI.

CAPPELLÌNO s. f. Dim. di Cappello, spezie di berretta. § Sorta d' arme difensiva del capo.

CAPPELLÓNE s. m. Acer. di Cappello.

CAPPELLÀCCIO s. m. Cattivo cappello. § FAR CAPPELLACCIO vale Sgridare, svergognare.

CAPPELLÙCCIO s. m. Cappello consumato e di poco pregio.

CAPPELLÁJO s. m. } Chi fa o vende i
CAPPELLÁJA s. f. } cappelli.

CAPPELLIÈRA s. f. Custodia in cui si ripongono i cappelli.

CAPPELLINÀJO s. m. Arnese di legno al quale si appiccano cappelli ed altri oggetti da vestire.

CAPPELLÀCCIA add. Agg. di Allodola.

CAPPELLÚTA add. Agg. di allodola o gallina che abbiano quasi un cappello di penne.

CAPPELLACCIO s. m. Albero coperto di viti che gli fanno come un cappello.

CAPPELLÍNA s. f. Strumento di terra cotta il quale riceve l' acqua a guisa di imbuto, e la porta nei doccioni.

CAPPELLÓNE s. m. Pezzo di metallo adattato in testa all' addoppiatojo della seta.

CAPPELLÒTTO s. m. Spezie di bulletta chiamata così, perchè ha largo cappello.

CÀPPERI. V. CAPPITA.

⊚CÀPPERO s. m. Frutice che nasce pei muri e per gli scogli. Il suo frutto, detto anch' esso CAPPERO, è buono concio in aceto.

✠CAPPARIDÈE s. f. p. Famiglia di piante che ha per tipo il genere cappero.

CAPPERÓNE, CAPPERÙCCIO ec. V. sotto la voce, CAPPA.

CAPPEROTTATO s. m. Pietanza fatta di carni già cotte.

* CAPPEZZÈLLA s. f. Pezzo di legno squadrato più o men curvo il quale entra nella composizione delle coste della nave.

CAPILLOTTATA. V. CAPPEROTTATO.

⊚CAPPIO s. m. Annodamento che tirando l' uno dei lati si scioglie. § Nastro annodato con due staffe e due ciondoli, e serve per ornamento. §— CORSOJO o SCORSOJO è quel Nodo che scorre agevolmente, e che quanto più

si tira, più si stringe. § Specie di legatura che fanno i vetturali alle some.
CAPPIÉTTO s. m. Piccolo cappio.
CÁPPITA, CÀPPERI, CAPPITERÌNA CÀPPIZZI, CAPPUCCI Esclamazioni denotaoti maraviglia o ammirazione.
⊙CAPPÓNE s. m. Pollo castrato. § Dicesi per ischerzo anche di uomo castrato. § Nome di una sorta di pesce di colore per lo più rosso o vinato. § CAPPONI DI MACCHIA Le bacche del rosajo salvatico.
CAPPONCÈLLO s. m. Piccolo cappone.
CAPPÒNICO add. Di cappone.
CAPPONÁRE v. a. Castrare i polli. § Castrare altri animali ancora.
CAPPONÀJA s. f. Luogo o gabbia ove si tengono i capponi.
CAPPONÀTA s. f. Festa solita farsi dai contadini per la nascita dei figliuoli nella quale si uccidono e si mangiano i capponi.
CAPPONIÈRA V. CAPONIERA.
CAPPÓNE CAPPONÀRE V. CAPONE, CAPONARE.
⊙CAPPÒTTO s. m. Ferrajuolo soppannato. § Mantello di schiavi o marinai che cuopre la vita e la testa. § DAR CAPPOTTO termine del giuoco delle carte e vale Vincer tutte le bazze.
** CAPPOTTÌNO s. m. Piccolo cappotto e per lo più Mantello corto con maniche e capperuccio del quale fanno uso i cacciatori.
CÀPPOTTÀCCIO s. m. Cappotto vecchio e logoro.
CAPPÙCCIA s. f. Monticello di sale stagionato che s' alza sull' ajone per trasportarlo nei magazzini.
⊙CAPPÙCCIO s. m. Abito che portavano in capo gli antichi invece di cappello. § Quello che portano i frati.
CAPPUCCÉTTO } s. m. Piccolo cap-
CAPPUCCÌNO } puccio.
CAPPUCCIÀJO s. m. Colui che fa o che vende i cappucci.
CAPPUCCÌNO s. m. Frate di una delle Regole di S. Francesco.
CAPPUCCÌNA s. f. Monaca della regola di S. Francesco.
CAPPUCCÌNO s. m. Pezzo curvo che serve a collegare l' intavolato del ponte e la murata. § Muta di una vela di straglio.
CAPPUCCÌNA s. f. Sorta di pianta che fa de' bei fiori gialli terminanti in cappuccio. § Spezie di scimia. § Spezie di * razza. § ** Fascetta del fucile da soldati la quale ha la figura della coda di un cappuccio.
CAPPÙCCIO add. Agg. di CAVOLO, di FIORI, di LATTUGA e di INSALATA perchè la loro sommità è piegata a guisa di cappuccio.
CAPRA e suoi derivati V. sotto la voce CAPRO.
⊙CAPRÈOLO s. m. Produzione tenera di alcune piante a guisa di fili, con cui si attacrano alle piante ed a' corpi vicini. Quei della vite diconsi VITICCI V.
CAPREOLÀTO add. Agg. di PIANTA Fornita di capreoli.
CAPRÈSTO con tutti i suoi derivati V. CAPESTRO ec.
CAPREUÒLI s. m. pl. Membra degli ornamenti del capitello.
* *CAPRÉZZO } s. m. Tremore inter-
⊙CAPRÌCCIO } no cagionato da freddo, da orrore di checchessia o da febbre. § Pensiero, fantasia, bizzarria, invenzione. § Voglia, brama. § A CAPRICCIO m. avv. Di propria faotasia, Di sua testa.
CAPRICCÉTTO s. m. Leggiero capriccio in senzo di volontà e di bizzarria
CAPRICCIÀCCIO s. m. Pegg. di Capriccio
CAPRICCIÓSO add. Che ha capriccio. Fantastico. § Bizzarro. § Di forma strana.
CAPRICCIOSÌSSIMO add. Superl. di Capriccioso.
CAPRICCIOSAMÉNTE avv. A capriccio, di propria fantasia.
*CAPRICCIÁRE v. n. Raccapricciare, rabbrividire per freddo o per paura.
CAPRICCIAMÉNTO s. m. Capriccio.
CAPRICÒRNO s. m. Segno celeste, uno dei dodici dello Zodiaco.
⊙CAPRIFÍCO s. m. Fico salvatico.
CAPRIFICÀRE v. à. Fare in modo che una sorta di moscherini nati dal caprifico s' introducano nella corteccia del fico domestico e di altri alberi

ancora, per accelerare la maturità dei loro frutti.

CAPRIFICAZIÓNE s. f. Il caprificare.

CAPRIFÒGLIO s. m. Sorta d'erba.

⊚CÁPRIO, CAPRIÒLO, CAPRIUÒLO, CAVRIÒLO s. m. Animale salvatico più piccolo del Daino, e che ha qualche cosa della figura della capra.

CAPRIOLETTO } s. m. Piccolo capriolo.
CAVRIÀTTO }

⊚CAPRIUÒLO s. m. nel blasone Cavalletto d'arme, la cui pianta è divisa in modo che le due parti non si toccano che in un solo angolo.

CAPRIOLÀTO add. Che ha un capriuolo.

CAPRIÒLO per CAPREOLO V.

⊚CAPRO s. m. Quadrupede domestico da mandra, coperto per lo più di lana lunga e ruvida, con corna in testa e barba al mento. § CAPRO EMISSARIO gli Ebrei chiamavan quello che era da essi caricato delle iniquità del popolo, e cacciato nel deserto.

CAPRÈTTO } s. m. Capro giovane e per
CAVRÈTTO } lo più lattante.

CAPRETTÍNO s. m. Piccolo capretto.

CAPRÓNE s. m. Capro grande. § fig. Uomo lussurioso assai.

CAPRA s. f. Femmina del capro; essa pure ha barba. Si hanno branchi di individui della sua specie. §—SALTANTE Sorta di meteora consistente in alcune liste di fuoco che trascorrendo, sembrano saltellare per lo cielo.

CAPRÉTTA s. f. Piccola capra.

CAPRETTÍNA s. f. Dim. di Capretta.

CAPRÍNO s. m. Il cattivo odor di capra.

CAPRÌGNO } add. Di capra, che vien da
CAPRÌNO } capra.

CAPRÁJO s. m. Guardiano o custode delle capre.

CAPRÓNA add. Agg. di Lana grossolana e ruvida.

CAPRÌLE s. m. Luogo dove si raccolgono le capre.

CAPRIMÙLGO s. m. Chi munge le capre.

CAPRIBARBICORNÌPEDE add. Agg. di famiglia e vale Quelli che hanno faccia e barba di capro, con piede di corno e fesso, cioè I FAUNI.

CAPRIMÈMBRE add. Che ha membra caprine.

CAPRINFERNÁLE s. m. Caprone d'inferno, cioè il Diavolo.

CAPRÌPEDE add. Che ha i piedi di capra.

CAPRALLIÈVO s. m. Allevato da una capra.

* CAPRIZZÁNTE add. Che imita le capre: ma è aggiunto di polso, cioè Che va a salti.

CAPRÁGGINE } Sorta d'erba assai si-
CAPRÀRIA s. f. } mile al fieno greco; dicesi anche RUTA CAPRARIA.

CAPRA s. f. Presso alcuni artigiani è un Arnese formato da una travetta confitta a guisa di trespolo su quattro gambe, sul quale fanno i ponti per fabbricare, dipingere ec. § Strumento da tormentare i rei.

CAPRÀTA s. f. Lavoro fatto a foggia di capre di legname, invece di pignoni.

CAPRO s. m Sorta di bastimento armato in corso.

⊗CAPRÙGGINE s. f. Intaccatura delle doghe dentro la quale si commettono i fondi delle botti, dei barili e sim.

CAPRUGGINÀRE v. a. Fare e rifare le capruggini.

CAPRUGGINATÓJO s. m. Strumento per far le capruggini.

✠CÁPSICO s. m. Genere di piante di cui il sapore bruciante sembra morder le labbra.

⊚✠CÀPSULA s. f. Quella parte del fiore che racchiude i semi. § Spezie di guaina membranosa in cui è chiuso alcun viscere del corpo.

CAPSULÁRE add. Agg. di quei ligamenti che formano o sostengono le capsule.

CAPTIVARE V. CATTIVARE.

†CAPTÌVO add. Prigione, schiavo.

†CAPTO add. del verbo CAPERE. Preso.

†CAPULA s. f. Vaso da due manichi per travasar l'olio.

CAPYBÀRA V. CAPIBÀRA.

CAPZIÓSO add. Fraudolento, insidioso.

✠CARA s. f. Genere di piante che crescono nelle acque stagnanti.

CARABÀTTOLE s. f. pl. Coserelle di poco pregio miscee. § PIGLIAR LE CARABATTOLE Andarsene.

* CARABAZZATA s. f. Spezie di vivanda, fatta di un miscuglio di cose.

CARABE s. f. Ambra gialla.

◎CARABÍNA s. f. Archibuso corto.
CARABÌNA s. f. } Soldato armato
CARABINIÈRE s. m. } di carabina.
CARABINÀTA s. f. Colpo di carabina.
✤CARÁBO s. m. Sorta di granchio.
CARABOTTÌNO s. m. Graticciata di regoli di legno, fatta nei ponti delle navi, per dare aria ai ponti di sotto.
CARACALLA s. f. Mantello lungo usato dai Romani il quale scendea fino ai talloni.
CARÀCCA s. f. Sorta di nave mercantile, e da guerra presso i Portoghesi.
CARÁCIA s. f. Specie di pianta.
CARACÒ } s. m Pianta america-
CARACÒLLO } na che produce dei fiori odorosi, fatti a similitudine della chiocciola.
◎CARACÒLLO s. m. Rivolgimento di gente a cavallo da imo a sommo. § Giro in tondo o mezzo tondo che si fa fare al cavallo cambiando mano.
CARACOLLÀRE v. n. Far caracolli, volteggiar col cavallo.
CARÀCORA s. f. Spezie di galea presso gl' Indiani.
✤CARÁDRIO s. m. Specie d'uccello palustre, detto comunem. PIVIERE V.
◎CARÀFFA s. f. Vaso di vetro o di cristallo panciuto, stretto di collo, con piede. § FAR LA CARAFFA Fare un incantesimo.
CARAFFÈLLA s. f. } Piccola caraffa.
CARAFFÍNO s. m. }
CARAFFÓNE s. m. Grande caraffa.
CARAGÀNA s. f. Spezie di pianta.
CARAMÉNTE avv. V. sotto la voce CARO.
CARAMÒGIO s. m. Uomo piccolo e contraffatto.
CARAMÙGIA s. f. Spezie di conchiglia del Brasile, detta comunem. FRAVOLA.
CARAMUSSÀLE s. m. Nave turca mercantile con poppa assai alta.
◎CARANGÀRE v. n. Darsi da fare, non stare ozioso sulle navi.
CARANGATÓRE s. m. Marinajo attivo.
CARÁNNA s. f. Sorta di resina.
*CARÀNZA s. f. Sorta di pianta e di fiore; dicesi anche BALSAMINA.
CARAPIGNÀRE v. n. p. Impegnarsi con parole a uno per trar da lui alcun vantaggio.
CARÁPPO s. m. forse Carezza.
CARÁSSIO s. m. Sorta di pesce.
◎CARATÈLLO s. m. Botticella di varie forme, ma per lo più lunga e stretta.
CARATELLÈTTO } s. m. Piccolo cara-
**CARATELLÍNO } tello.
CARATELLÁNTE s. m. Colui che stiva le aringhe nei caratelli.
◎CARÁTO s m. } La parte ventiquat-
*CARATA s. f. } tresima di un' oncia, ed è proprio dell' oro. § Presso i giojellieri è peso di quattro danari. § fig Grado di perfezione e di bontà.
CARATÀRE v. a. Pesare a carati. § Esaminar la bontà dell' oro e dell' argento. § Pesare minutamente. § fig. Esaminare per la minuta, onde giudicare una persona o una cosa. § Criticare.
CARATADÙRA s. f. Somma dei carati.
◎CARÁTTERE } s. m. Segno, e parti-
*CARÁTTERO } colarmente le figure usate nello scritto o nella stampa. § Il modo di scrivere di una persona. § fig. Sue qualità morali. § Qualità distintive tanto in una persona, che in una cosa. § Segno impresso nell' anima da uno dei tre Sacramenti, cioè: Battesimo, Cresima e Ordin Sacro. § al plur. Quei tipi o quelle lettere di cui si servono gli stampatori.
*CARATTERÙZZO s. m. Dim. di carattere.
*CARATTERIZZÀRE v. a. Dare il carattere, dimostrare il carattere. § Dichiarar solennemente.
CARATTERÍSTICA s. f. Qualità propria e particolarmente per cui una cosa si distingue essenzialmente da un' altra.
CARÀTTERÍSTICO add. Che caratterizza, o che appartiene a carattere.
CARATTERISMO s. m. Descrizione delle virtù o dei vizii di alcuno.
CARAVÈLLA s. f. Spezie di nave mercantile presso i Portoghesi. § Nave da guerra presso i Turchi.
CARBONÀRA s. f. Vela di straglio di mezzana.
◎CARBÓNE s. m. Legno interamente acceso che non getta più fiamma. § Legno spento prima che incenerisca. § Malattia del grano per cui la sostanza del granello divien nericcia. §— FOSSILE o DI TERRA Sorta di pietra che s' in-

fiamma; si usa invece del carbone di legna.

CARBONCÈLLO / CARBONCÌNO / CARBONÉTTO } s. m. Piccolo pezzo di carbone.

CARBONÌGIA / **CARBONÈLLA } s. f. Polvere di carbone, o Carbone minuto.

CARBONÁJO s. m. / CARBONÁJA s. f. } Chi fa o chi vende il carbone.

CARBONÀJA s. f. Buca dove si fa il carbone. § Stanza dove si conserva. § per simil. Carcere angusta e oscura.

CARBÓNCOLO / CARBÚNCOLO / CABÙNCULO } s. m. Qualità di terreno arido e nero.

CARBONCHIÓSO add. Abbruciato.

CARBÒNIO s. m. Parte combustibile del carbone. §Carbone affatto puro.

CARBÒNICO add. Aggiunto di ACIDO Che si trae dal carbone.

CARBONÀTO s. m. Sale che risulta dall' unione dell' acido carbonico con alcuna delle basi salificabili.

* * CARBONIZZAZIÓNE s. f. Operazione per cui un corpo vien ridotto in carbone.

CARBÚRO s. m. Combinazione del carbone non ossigenato colle sostanze semplici.

CARBONÁTA s. f. Carne di porco arrostita su i carboni, o in padella.

◎CARBÓNE CARBÓNCHIO / CARBÙNCOLO CARBÓNCOLO / CARBÙNCULO CARBONCÈLLO } s. m. Rubino, così detto perchè quando questa gemma arriva agli ultimi carati di eccellenza e'di perfezione risplende come carbone acceso.

CARBONÉTTO s. m. Qualità di corallo, così detta dal suo colore molto acceso.

CARBONÈLLA s. f. Pera di buon sapore, e che basta molto.

◎CARBÓNE / CARBONCÈLLO / CARBÓNCHIO / CARBÙNCO } s. m. Fignolo, enfiato pestilenziale, infocato e rosso a guisa di carbone acceso.

CARCÁME s. m. Le ossa scarne di un animale, ma tuttora tenute insieme dai nervi. § Carogna. § Ornamento d' oro e di gioje per la testa delle donne.

✠CARCARODÒNTI s. m. pl. Denominazione degli animali che hanno i denti acuti e molto stivati.

CARCÀRE con tutti i suoi derivati. V. CARICARE.

*CARCÁRIA s. f. Sorta di pesce-cane vivacissimo.

CARCÀSSA s. f. Specie di bomba.§ Carcame V. § Ossatura di un bastimento non coperto del fasciame.

CARCÀSSO s. m. Astuccio delle frecce.

◎CÀRCERE s. m. Luogo dove si rinchiudono i delinquenti. § IL CARCER NOSTRO vale il corpo umano. § IL CARCER CIECO vale L'inferno. Al singolare è d' ambedue i generi, al plurale è solo femminino.

CARCERÀRE v. a. Mettere in carcere.

CARCERÀTO add. Messo in carcere.

CARCERATÓRE n. verb. m. Colui che carcera o fa carcerare.

CARCERAMENTO s. m. / CARCERAZIÓNE s. f. } Il carcerare.

CARCERÁTO s. m. Colui che è in carcere.

CARCERIÈRE s. m. Custode della carcere.

CARCHÈSIO s. m. Tazza. § Antenna. § Fune. § La cima di un albero di nave. § La gabbia. § Agg. di nodo o allacciatura che si usa nelle lussazioni o nelle fratture.

◎✠CARCINÒMA s. m. Canchero che suole offendere la cornea.

CARCINOMATÓSO add. Che rassomiglia o si approssima al carcinoma.

◎CARCIÒFO / CARCIÒFANO } s. m. / CARCIÒFALA s. f. } Spezie di cardo che fa una boccia a guisa di pina che è buona a mangiare; anch' essa dicesi Carciofo. § fig. Uomo buono da nulla.

CARCIOFÍNO s. m. Piccolo carciofo.

CARCIOFÀJA s. f. / CARCIOFOLÉTO s. m. } Luogo piantato di carciofi.

CARCO s. m. Carico V.

CARDA s. f. Cardone V.

CARDAMÌNDO s. m. Sorta di pianta detta anche NASTURZIO INDIANO.

CARDAMÒMO / CARDAMÓNE } s. m. Seme aromatico, che si reca dall' Arabia in piccole silique.

CARDÀRE ec V. alla voce CARDO.

CARDÈLLO CARDELLÉTTO CARDELLÌ-

NO s. m. V. Calderugio ec * § CARDELLÉTTO vale fig. Uomo volubile e inquieto.

◎✠CARDÌA s. f. Orifizio dello stomaco.

✠CARDÍACO add. Agg. di quel male che dicesi ancora MAL DI CUORE.

✠CARDÌACO add. Che appartiene al cuore. § Agg. di rimedio Che conforta il cuore.

✠CARDIALGÌA s. f. Dolore acuto allo orifizio superiore del ventricolo. § Mal di cuore con nausea e deliquio.

✠CARDIALOGÍA s. f. Trattato delle diverse parti del cuore.

✠CARDIATOMÍA s. f. Anatomia del cuore.

✠CARDÍACA s. f. Sorta di pianta di cui le foglie han forma di cuore, o perchè si credevano giovevoli alle palpitazioni di cuore.

✠CARDIAFLOGÒSI } s. f. Infiammazione del cuore.
✠CARDÍTIDE }

✠CARDIECTASÌA s. f. Straordinario aumento del volume del cuore.

✠CARDIÒGMO } s. m. Aneurisma della aorta presso il cuore e del cuore stesso.
✠CARDIÓNCO }

✠CARDIOPALMÍA s. f. Palpitazione di cuore.

✠CARDIOTRÒTO s. m. Chi è ferito nel cuore.

✠CÁRDIO s. m. Nome di testacei bivalvi che han quasi la figura di un cuore.

✠CARDIOLÌTI s. m. Cardii fossili.

✠CARDÌTA s. f. Conchiglia coriforme.

CARDÍTI s. m. pl. Cardite fossili.

✠CARDIOSPÈRMO s. m. Genere di piante di cui li semi globulosi hanno una macchia a guisa di cuore.

◎CARDINÀLE s. m. Uno dei Settanta prelati che formano il Sacro Collegio, che hanno voce attiva e passiva al Pontificato. §** Nome di varie specie di uccelli americani, così detti dallo avere in tutto o in parte le penne rosse.

CARDINALÁCCIO s. m. Pegg. di Cardinale.

*CARDINALÀNO }
CARDINALÉSCO } add. Di cardinale, attenente a cardinale.
*CARDINALÌZIO }

*CARDINALÀTICO } s. m. Dignità di cardinale.
CARDINALÁTO }

CARDINALÌSMO s. m. Dignità e stato di cardinale. § Libro che tratta del cardinalato.

*CARDINALIZZÀTO add. Fregiato della dignità cardinalizia.

CARDINALÍSTA s. m. Aderente di cardinale.

**CARDINALÙME s. m. Il corpo dei Cardinali: ma fu detto per disprezzo.

CARDINALETTO s. m. Mostra di una porta dei piccoli appartamenti di una casa.

◎CÀRDINE s. m. Ferro ingessato o impiombato nel muro, sul quale si aggirano le imposte delle porte e finestre. § Tutto ciò che fa uffizio di sostenere a guisa di perno. § fig. Sostegno. § Parte principale del cielo, detta anche POLO. § La base o parte inferiore delle conchiglie.

CARDINÀLE add. Principale, e si dice dei quattro punti principali dell'orizzonte e dei quattro venti principali. § Al plur. è per lo più aggiunto di VIRTÙ, e significa Sostenitrici e regolatrici delle altre.

◎CARDO s. m. Erba spinosa di più maniere.

CARDÓNE s. m. } Cardo, e per lo più quello che produce il carciofo.
CARDA s. f. }

CARDÚCCIO s. f. Germoglio del cardone che messo sotterra divien tenero e mangiabile, ed allora prende il nome di GOBBO. V. Il suo fiore è buono a rappigliare il latte.

CARDÈTO s. m. Luogo piantato di cardi.

CARDOSALVÀTICO s. m. Spezie di cardo.

CARDO SANTO s. m. Erba medicinale che promuove il sudore.

CARDOSCÒLIMO s. m. Speaie di carciofo salvatico.

◎CARDO s. m. Pianta che fa una pannocchia spinosa con cui i pannajuoli cavano fuori il pelo ai panni.

CARDÁRE v. a. Cavar fuori il pelo a' panni col cardo.

CARDÀTO Add. da Cardare. § fig. Terso, pulito, colto.

CARDATÙRA s. f. La materia che si leva

coi cardi dal panno. Borra di lana.

⊙CARDO s. m. Strumento con punte di ferro a uncino col quale si carda la lana.

CARDÈLLA s. f. Piccolo cardo i cui denti sono poco alti.

CARDÌNO s. m. Piccolo cardo senza maniglia con punte di ferro sottilissime, per passare la lana in ultima cardatura.

CARDÀRE v. a. Pettinar la lana coi cardi § fig. Dir male d' altrui, quando sia lontano.

CARDATÓRE n. verb. m. Colui che carda § fig. Detrattore, maldicente.

CARDÀTA s. f. Quella quantità di lana che è lavorata volta per volta nei cardi dello scardassiere.

CARDATÙRA s. f. L' operazione del cardare.

CARDEGGIÀRE v. a. Dare il cardo, nel significato di Dir male d'alcuno.

CARDÀJO s. m. Colui che fa i cardi da cardare la lana.

CARDAJUÒLO s. m. Colui che colle cardelle carda il cotone.

CARDINÀJO s. m. Colui che passa la lana nei cardini.

✠CAREBÀRIA s. f. Dolor di testa accompagnato da sensazione di gravità.

CARÈGA s. f. Composto di alcuni pezzi di legno disposti orizzontalmente per sostenere qualche peso, come è quello di una nave in cantiere.

CAREGGIÀRE V. sotto la voce CARO.

CARELLO s. m. Guanciale di panno per lo più fatto a scacchi e ripieno di borra.

CARÈLLO } s.m. Turacciolo col quale si tura la bocca del cesso.
CARIÈLLO }

⊙CARÈNA s. f. La chiglia ed i fianchi della nave fino alla linea dell' acqua. § DAR CARENA Carenare V. § ESSERE IN CARENA Dicesi della nave che è alla banda per esser carenata.

CARENÀRE v. a. Risarcire la carena di una nave, avendola già messa alla banda.

CARENÀGGIO s. m. Luogo dove si dà carena. § L' azione del carenare. § Lo effetto di tale azione.

CARENÀTO Add. da Carenare. § Agg. di FOGLIE alquanto piegate a forma di barchetta.

⊙ *CARÈNZA } s. f. Mancanza, pri-
*CARENZÌA } vazione.

†CARÈNTE add. Mancante.

⊙CARESTÌA s. f. Mancanza di tutto, e specialmente di ciò ch' è necessario al vitto.

CARESTÓSO add. Soggetto a carestia, che è caro.

CARÈTTO } s. m. Specie di giunco
CÀRICE } con foglie triangolari e con angoli taglienti; nasce nei luoghi pantanosi.

⊙ *CARÉZZA s. f. e più spesso CAREZZE al plur. Cordiale amorevolezza mostrata con atti e con parole.

*CAREZZÌNA s. f. Carezza fatta con affetto e gentilezza.

*CAREZZÒCCIA s. f. Carezza rusticana e svenevole.

*CAREZZÀRE v. a. Far carezze.

*CAREZZÀTO Add. da Carezzare.

*CAREZZÀNTE add. Che carezza, che è inclinato o usato a far carezze.

*CAREZZATÓRE n. verb m. Che fa carezze o buona accoglienza.

*CAREZZAMÉNTO s. m. Il carezzare.

*CAREZZÉVOLE add. Che accarezza, che fa amorevole accoglienza. § Amorevole, lusinghiero.

*CAREZZEVOLMÉNTE avv. Con carezze.

✠CARFOLOGÌA s. f. Movimento disordinato che fa un ammalato il quale sembra che voglia prendere dei corpuscoli che svolazzano avanti a lui.

CARIACÙ s. m. Specie di daino di America.

✠CARIÀTIDI s. f. pl. Figure di donne negli edifizii, per sostenere modiglioni, cornici o altro.

*CARÌBO s. m. Modo, maniera.

CÀRICA s. f. Amministrazione, uffizio, impiego, posto.

CÀRICO s. m. Carica. § Incombenza. § Cura, pensiero.

⊙CÀRICA s. f. Peso che aggrava alcuno o alcuna cosa.

CARICAMÉNTO } Quel peso che si po-
CÀRICO s. m. } ne addosso o sopra a quel che si carica. § Biasimo, colpa, odiosità. § Danno, scapito. § Im-

posizione, gravezza. § NAVE DA CARICO Nave mercantile.§ CARICO MORTO vale Ciò che eccede il giusto carico di una nave.

CARICHÉTTO s. m. Piccolo carico.

CARICÁRE v. a. Porre carico addosso o sopra a chi deve reggerlo o portarlo. § Aggravare di una cosa. § Accrescere. § DAR CARICO Incolpare, accusare. § Pregare istantemente: ma questa è significazione disusata. §*—UNA NAVE vale Porvi mercanzia per conto proprio.§v. n. p. Aggravarsi. § Spingersi. § Coprirsi.

CÀRICA A BASSO È comando di ammainare o di abbassare alcuna cosa.

CARICÁNTE add. Che carica.

CÁRICO add. accorciato da Caricato.§ fig. Chi ha bevuto di soverchio. § COLOR CARICO vale Caricato assai.

CARICATÓRE n. verb. m. Colui che carica. § Colui che fa caricare mercanzia sulle navi per conto proprio.

CARICATRÌCE n. verb.f. Colei che carica.

CARICATÓRE } s. m. Luogo sulla riva
CARICATÓJO } del mare acconcio per caricare il bastimento.

CARICATÙRA s. f. L' azione del caricare.

CARICATAMÉNTE avv. Con carica.

⊙CÀRICA s. f. Urto di un esercito che piombando sull' altro lo attacca.

CARICÁRE v. a. Urtar con gran forza lo inimico.

⊙CÀRICA s. f.Ciò che si mette di munizioni nelle armi da fuoco.

CARICARE UN' ARME DA FUOCO vale Mettervi dentro la munizione necessaria.

CARICATÓRE s. m. Cannoniero di cui la funzione è di metter la carica nelle artiglierie.

⊙CARICATURA s. f. Rappresentazione esagerata e ridicola di un oggetto senza toglierli la somiglianza. §**Affettazione. CARICÁRE UN RITRATTO Accrescerne qualche parte o in meglio o in peggio.

CARICÀTO add.** Affettato. § DIPINGERE A COLPI CARICATI vale Caricare un ritratto, Farne una caricatura.

CARICATAMÉNTE avv. Con caricatura, con affettazione.

CÀRICE s. m. CARETTO V.

CARÌCHIO s. m. Spezie di chiocciola.

⊙✠CARICÒIDE s. m. Fossile che ha la figura di un fico.

CARICÓSO add. Aggiunto di tumore Che ha qualche somiglianza col fico.

⊙CARIE s. f. Disfacimento e corruttela della sostanza dell' osso. § Tarlo.

CARIÁRE v. a. Rodere generando carie. § v. n. p. Divenir carioso.

CARIÀTO add. Guasto, roso da carie. § Vecchio come cosa intarlata.

CARIÈLLO s. m. Carello V.

CARIÈLLO s. m. Sorta di passamano.

CARIGLIÓNE s. m. Movimento di un orologio che suona un accordo con diverse campane.

CARÌNA s. f. Carena. § Petalo inferiore dei fiori papiglionacei, così detto dalla somiglianza di una nave.

⊙✠CARIOFÌLLO s. m. Nome botanico delle Viole comuni e dei Garofani.

CARIOFILLÀTA s. f. Sorta d' erba la cui radice ha odore di garofano.

✠CARIOFILLÒIDE s. f. Piccola pietra selenitica imitante il chiovo di garofano.

✠CARIOFILLÈO add. Agg. di quei fiori i cui petali hanno le lamine patenti e l' unghia dentro un calice tubulato.

✠CARÌSMA s. m. Dono festivo. § Grazia che consola.

*CARIRÈA s. f. Cattedra.

CARÌSSIMO ec. V. alla voce CARO.

*CARISTÌNO s. m. Carestia.

⊙CARITÀ } s. f. Diritta affezione di
CARITÀDE } animo, onde s' ama Dio,
CARITÀTE } ed il prossimo per amore di Dio. § Affetto, amore. § Compassione. § Elemosina che è l' effetto dell' amore che si sente pel prossimo bisognoso. § per Ospedale, Orfanotrofio, Senotrofio ec. V. queste voci.§ FARE LA CARITÀ vale Fare l' elemosina. § per FARE CARITÀ intendono i Bacchettoni Mangiare insieme a imitazione delle AGAPI V. AGAPE.

CARITATÉVOLE, CARITATÌVO, CARITÉVOLE *CARITÓSO add. Pieno di carità, che esercita carità.

CARITATEVOLMÉNTE CARITATIVAMÉNTE CARITEVOLMÉNTE avv. In carità, con carità.

**CARÍZIA s. f. Carestia V.
CARLÍNA s. f. Sorta d' erba.
CARLÌNGA s. f. Pezzo di legname, sopra di cui è fermato un albero della nave.
CARLÍNO s. m. Sorta di moneta.
CARLÓNA (ALLA) m. avv. Spensieratamente, all' ingrosso, alla buona.
†CARME s. m Verso. §** Composizione eroica in versi sciolti. § Iscrizione. § Suono. § Incantesimo.
◎CARMELÌTA, CARMELITÀNO, *CARMELLÌTO } s. m. Religioso del Carmine.
CARMELITÀNA s. f. Monaca dell' Ordine di S. Teresa.
CARMELITÀNO add. Agg. di Saja. § Aggiunto di una spezie d' uccello americano.
CARMENTÀLE add. Di Carmenta, Dea adorata dagli antichi Romani.
◎CARMINÀRE v. a. Pettinare propriam. la lana. § fig. Bastonare. § Dividere.
CARMINÀTO add. Cardato. § Strapazzato.
◎CARMINÀRE v. a. Risolvere le ventosità promovendo i flati.
CARMINATÌVO add. Che dissipa le ventosità, che promuove i flati.
CARMÌNIO, CARMÌNO } s. m. Rosso vivissimo e bellissimo che si ricava dalla cocciniglia col mezzo dell' allume.
CARNÀLE s. m. Spezie di canapo a più doppi che passa per due bozze ad uso di issare qualunque cosa e specialm. i pollacconi.
CARNÀRA s. f. Fune che passa pel calcese dell' albero di maestra; e serve per sollevare ciò che deve imbarcarsi e per alzar la vela.
◎CARNE s. f. Sostanza molle e sanguigna che è tra la pelle e l' ossa dello animale. § Tutte le parti molli del suo corpo. § Ciò che di un animale o di un pesce serve all' uomo di nutrimento. § La polpa delle frutta. § Carnagione. § FAR CARNE vale Ammazzare § ESSERE IN CARNE vale Essere alquanto complesso.
CARNÀCCIA, CARNÀGGIA } s. f. Cattiva carne. § Dicesi anche per isvilimento parlando del Corpo umano. § per Uomo pigro e dappoco.
CARNACCIÓSO, CARNACCIÙTO, CARNATO, CARNÙTO } add. Pieno di carne, che è bene in carne. § GRANELLO D' UVA o VINACCIOLO CARNACCIOSO è quello cui rimane attaccato qualche parte di parenchima. § FOGLIE CARNOSE diconsi quelle che sono ripiene di polpa e di sugo.
CARNÓSO add. Che ha carne. § presso i pittori vale Morbido, pastoso.
CARNOSÈTTO add. Alquanto carnoso.
CÀRNEO, *CARNÌLE } add. Di carne, composto di carne. § VITTO CARNEO vale Il cibarsi di carni. § CIBO CARNILE cioè Di grasso, per opposizione a Quaresimale.
CARNÀGGIO s. m. Ogni mangiare di carne. § Macello, strage.
CARNÀME s. m. Quantità di carne. § Massa di carne putrefatta, o che è sul punto di putrefarsi.
CARNEGGIÀRE v. a. Mangiar molta carne.
CARNÌVORO add. Che si alimenta di carne.
CARNESALÀTA, CARNESÈCCA } s. f. Carne per lo più di porco conservata in sale.
CARNAJUÒLO, CARNIÈRE, CARNIÈRO s. m. CARNIÈRA s. f. Foggia di tasca propria dei cacciatori per riporvi la preda. § Tasca qualunque.
CARNÙTA s. f. Cassa ove sta chiuso il desinare che si porta ai Cardinali in Conclave.
CARNÀJO s. m. Luogo in cui i macellai ripongono la carne per conservarla. § Sepoltura comune negli ospedali e in luoghi simili.
CARNOSITÁ, CARNOSITÀDE, CARNOSITÀTE } s. f. Pienezza di carne. § Malattia che viene nell' uretra. § Nelle arti del disegno vale Morbidezza, pastosità.
CARNICÌNO add. Di carne. § Di color di carne.
CARNÌCCIO s. m. La banda di dentro della pelle degli animali. § Ritaglio di pelle fatto dai conciatori. § Carne, ed è detta per istrazio.
CARNÙME s. m. Escrescenza di carne.
CARNAGIÓNE, CARNATÙRA } s. f. Colore e qualità della carne dell' uomo.
CARNÉFICE s. m. Quegli che uccide i condannati dalla giustizia. § fig. Uomo cru-

dele, avido dell' altrui vita, o di far carne.

CARNIFICÌNA s. f Strazio della carne. § Tormento. § Martirio.

CARNIFICAZIÓNE s. f. Conversione della sostanza ossea in una sostanza simile esattamente alla carnosa.

CARNE s. f. per La natura umana.

CARNÀLE add. Secondo la carne. § Agg. di fratello e sorella vale Nati dai medesimi genitori. § fig. Affettuoso, cortese, umano.

CARNÀLE a modo di sust. Stretto parente

CARNALÍNO add. Dim. di Carnale vale Affettuoso come uno stretto parente.

CARNALITÀ s. f. Affetto procedente da strettezza di parentela.

CARNE s. f. per Lussuria, carnalità.

CARNALITÀ ec. s. f. Vizio di chi è dato ai diletti della carne. § Concupiscenza carnale ridotta in atto.

CARNÀLE s. m. Uomo dedito ai piaceri.

CARNÀLE add. Lussurioso.

CARNALÀCCIO add. Pegg. di Carnale.

CARNALMÉNTE, CARNALEMÉNTE } avv. Secondo gli stimoli della carne. § Alla maniera degli uomini dati ai piaceri della carne.

⊙CARNASCIALE, CARNESSIÀLE, CARNEVÀLE, CARNOVÀLE, CARNASSALE } s. m. Il giorno avanti il mercoldì delle ceneri. Oggi dicesi di tutti i giorni che lo precedono, e che si festeggiano con divertimenti.

CARNASCIALÉSCO, CARNESCIALÉSCO, CARNEVALÉSCO, CARNOVALÉSCO } add. Attenente a carnovale, di carnovale.

CARNASCIALÀRE, CARNESCIALÀRE, CARNEVALEGGIARE, CARNOVALEGGIÀRE } v. n. Far carnevale, darsi alla crapula a' diletti. § Darsi bel tempo, Far gozzoviglia in qualunque stagione.

✠⊙CARO s. m., ✠CARÒSI s. f. } Profondo assopimento senza febbre che giunge a far perdere il sentimento, il moto volontario e l' immaginazione.

✠CARÒTICO add. Che è affetto dal Caro. § Agg. dei sintomi ed affezioni che accompagnano questa malattia. § Agg. di MEDICAMENTO Che produce il sonno ed il sopore. § Agg. di PIANTE Che hanno virtù soporifera e levano il sentimento.

⊙CARO s. m. Disorbitanza di prezzo delle cose necessarie al vitto. § Scarsità.

CARO add. Che vale, che si stima gran prezzo. §**Che si reputa di un prezzo superiore al giusto. § Grato, pregiato, giocondo. § Appartenente a carestia. § TENER CARO vale Tenere in gran riputazione. § ** AVER CARO vale Gradire.

CARÙCCIO add Vezzeg. di Caro. Amato, diletto.

CARAMÈNTE, CARO avv. } A caro prezzo, a gran prezzo.

CAREGGIÀRE v. a Far carezze, far vezzi. § Avere in pregio, fare stima. §—UNA COSA Farla tenere in gran conto. § Stimarsi, rispettarsi, non fare atti sconvenevoli alla propria persona.

CAROÈNO s. m. Il mosto diminuito nel bollire della terza parte.

⊙CARÓGNA s. f. Cadavero di animale esposto e che puzza. § Bestia viva, ma in cattivo stato. § Dicesi di donna ed anche d' uomo di abito sucido e di pessimi costumi.

CAROGNÀCCIA s. f. Pegg. di Carogna.

⊙CARÒLA s. f. Ballo circolare.

CAROLÉTTA s. f. Piccola carola.

CAROLÀRE v. n. Menar carole.

CARÒLO s. m. Malattia del riso in erba.

CARÓNCOLA s. f. Rilievo carnoso sulla testa degli uccelli.

⊙CARÓNTE s. m. Il nocchiero della palude infernale.

CARONTÈO add. Di Caronte.

CAROSÈLLO s.m. Sorta di festeggiamento a cavallo. § Il luogo dove si fa.

⊙CARÒTA s. f. Radice di color rosso o giallo. § fig. Trovato non vero.

CAROTÀCCIA s. f. Pegg. di Carota in tutti e due i significati.

CAROTÀRE v. a. Piantar carote, dare ad intendere il falso per vero.

CAROTAJO, CAROTIÈRE } s. m. Chi vende carote. § Colui che ficca carote.

⊙✠CAROTIDI s. f. pl. Due rami di-

stinti dell' arteria che si prolungano ai lati della trachea.

CAROTIDÈO add. Che ha rapporto alle carotidi.

CAROVÀNA s. f. Riunione di mercanti, viaggiatori o pellegrini che viaggiano insieme nel Levante per maggior sicurezza. § Condotta di bestie da soma. § Molte some cariche sopra cammelli, cavalli e sim. § Quantità, abbondanza. § Più navi che vadano di conserva. § FARE LA CAROVANA dicono i cavalieri per Fare il servizio marittimo al quale sono obbligati dalla loro religione, e fig. Fare il noviziato. §** CAROVANA è anche il Collegio in cui i Candidati degli Ordini equestri fanno un noviziato, invece del servizio marittimo.§ AVER FATTA LA CAROVANA IN CHECCHESSIA vale Esserne già pratico.

CAROVÈLLA s. f. V. CARAVELLA.

◎CAROVÈLLO s. m. Sorta di pero.

CAROVÈLLA s. f. Frutto del carovello che è di buon odore.

CAROVÈLLO add. Di carovello.

CARPÀCCO s. m. Copertura del capo usata dai Greci.

CARPÀRE v. a. Dar di mano. § Andar carpone, cioè, colle mani per terra.

CARPÈA s. f. Danza ed esercizio militare presso alcuni Greci.

◎CARPÈNTO s. m. Quanto può portare un carro in una volta.

CARPENTIÈRE s. m. Legnajuolo che fabbrica i carri.

CARPENTERÍA s. m. Ossatura del bastimento.

✥CARPÈSIO s. m. Genere di piante che hanno le scaglie del calice di una consistenza secca e arida qual paglia.

CARPÈTTA s. f. Spezie di gonuella.

CARPÌCCIO s. m. Buona quantità di busse. § Manata, manciata.

CARPÌNA } s. f. Spezie d' erba detta
CARPÌGNA } anche ACETOSELLA V.

CÀRPINE } s. m. Albero d' alto fu-
CÀRPINO } sto che mette ramuscelli fin dalle radici; e perciò serve a far delle spalliere nei giardini.

CARPINÈSE s. m. Spezie di castagna.

◎CARPIÓNE s. m. Sorta di pesce delicatissimo di acqua dolce.

CARPIONCÌNO s. m. Piccolo carpione.

CARPIONÀRE v. a. Cucinare alcun pesce alla maniera che più comunemente si cucinano i carpioni.

◎CARPÌRE v. a. Pigliar con violenza e improvvisamente. § Lucrare. § Acchiappar con inganno.

CARPÌTO add. Preso con violenza.

◎*CARPÌRE v. a. Scardassare.

CARPÍTA s. f. Coperta rozza e villosa, quasi che sembri scardassata.

CARPITÈLLA s. f. Carpita leggiera.

✥CARPO s. m. Parte della mano che è tra la palma e il braccio.

CARPIÀNO add. Che appartiene al carpo.

✥CARPO-FALANGINO add. Agg. di MUSCOLO Che si estende dal carpo alle falangi.

✥CARPO METACARPIÀNO add. Agg. di MUSCOLO Che va dal carpo al metacarpo.

✥CARPO-SOPRA FALANGINO add. Agg. di MUSCOLO Che occupa la regione del carpo e di una delle falangi.

N. B. Dalla parola greca CARPOS cioè FRUTTO derivano le voci seguenti.

✥CARPOBÁLSAMO s. m. Frutto del balsamo.

✥CARPOFAGÌA s. f. Uso di cibarsi di frutti.

✥CARPÒFAGO s. m. Chi si ciba di frutti

✥CARPÒFORO s. m. Il sostegno che nasce dal ricettacolo, e che sostiene il solo pistillo che deve cangiarsi in frutto.

✥CARPOLÌTI s. m. pl Frutti pietrificati.

✥CARPOLOGÌA s. f. Trattato sopra i frutti.

✥CARPOMANÌA s. f. Malattia delle piante consistente nel produrre eccessiva copia di frutti, e questi non saporiti.

✥CARPOMÒRFI s. m. pl. Organi della fruttificazione.

✥CARPOMORFÌTI s. m. pl. Pietre sulle quali si vedono delle impronte di qualche frutto, ovvero ne hanno la forma.

✥CARPOTTÒSI s. f. Malattia delle piante che consiste nella caduta quasi totale dei frutti.

CARRARÉSE s. m. Spezie di castagna. § Dicesi anche del Marmo di Carrara

©CARRATÈLLO s. m. Spezie di botte lunga e stretta.

CARRATELLÈTTO s. m. Dim. di Carratello.

CARRIDÀRIS s. m. Tela di varii colori fatta della scorza di un albero indiano.

©CARRO s. m. Strumento noto con due o quattro rote e un timone; è tirato da cavalli o da buoi, e serve per portare attorno cose o persone. § per Carrata V. § Costellazione settentrionale detta anche ORSA MAGGIORE. § Carretta. § Complesso di legni su cui si stabilisce la cassa delle carrozze, dei calessi e sim. § CARRO FALCATO presso gli antichi era quello che armato alle sponde ed alle ruote di ferri taglienti, tirato da cavalli spingevasi contro il nemico. § CARRO chiamano gli stampatori quella parte del torchio su di cui si pone la forma, e che per mezzo del manubrio si fa correre innanzi e indietro per la tiratura.

CARRÈTTO s. m. Piccolo carro. § Castelletto sul telajo della seta, ove sono stabilite le ditole. § Strumento per riquadrare l' oro battuto.

CARRETTÌNO s. m. Dim. di Carretto.

CARRICÈLLO s. m. Carro piccolo e debole.

CARRÙCCIO s. m. Dim. di Carro. § Dicesi anche di uno strumento di legno con quattro girelle, ove si mettono i bambini, perchè imparino ad andare.

CARRIÀGGIO s. m. Carro còperto che serve per trasportare i bagagli di eserciti e di persone di alto affare.

CARRÒCCIO s. m. Carro su cui gli antichi Fiorentini nelle battaglie ponevano la bandiera ed una campana per dare i segnali.

CARROLÈVA } CARROMÀTTO } s. m. ** Arnese composto di un timone lunghissimo, raccomandato a un asse che è sostenuto da due ruote assai alte; serve per trasportare oggetti di peso esorbitante.

CARRÉGGIO s. m. Moltitudine di carri.

CARRIÀGGIO } CARRÌNO s. m. } Riparo fatto tumultuariamente colle carra dei bagagli.

CARRÀTA s. f. Quanto può in una volta portare un carro.

CARRADÓRE } CARRÀJO s. m. } Maestro di fare i carri.

CARRATIÈRE s. m. Colui che conduceva le carra della munizione, delle artiglierie e dei bagagli dell' esercito.

CARREGGIÀRE v. a. Traghettare robe col carro. § v. n. Guidare il carro.

CARREGGIATÓRE } CARRADÓRE } s. m. Colui che guida il carro.

CARRÀJA s. f. Strada carreggiabile di campagna.

CARREGGIÀTA s. f. Strada battuta e frequentata dai carri e simili. § Larghezza della carrozza. § Il carro della carrozza e sim. § fig. USCIRE DI CARREGGIATA vale Abbandonare il sentimento comune.

CARREGGIÀBILE add. Agg. di STRADA per cui si può carreggiare.

CARRIÈRA s. f. Corso. § FAR CARRIERA vale Correre. § A TUTTA CARRIERA. vale A tutta corsa, a briglia sciolta.

©CARRÉTTA s. f. Spezie di carro con cassa scoperta per trasporto di legnami, calcina, calcinacci e sim. § Carro da cannone. § Presso i legnajuoli vale Ruota dentale che è in fronte del subbiello, e serve a tener tirato l'ordito.

CARRETTÓNE s. m. Carretta grande.

CARRETTÀRE v. a. Portare sopra carro o carretta.

CARRETTÀJO } CARRETTIÈRE } s. m. Colui che guida la carretta.

CARRETTÀTA s. f. Tanta materia quanta ne contiene una carretta.

CARRIUÒLA s. f. Piccola carretta con una ruota sola e due braccia, che si mena da un uomo solo. § Letto che invece di piedi ha quattro girelle, e tiensi sotto altro letto.

CARRONÀDA s. f. Cannone corto che porta palle di enorme grandezza.

© * CARRÒZZA s. f. Vettura chiusa, sospesa sopra quattro ruote, per uso di trasportare uomini.

*CARROZZÉTTA s. f. } *CARROZZÌNO s. m. } Piccola carrozza.

*CARROZZÀTA s. f. Camerata di persone che è portata nella stessa carrozza.

*CARROZZIÈRE s. m. Chi guida la carrozza.

* CARROZZÀJO } s. m. Artefice che
* CARROZZIÈRE } fabbrica le carrozze.
* CARROZZÁBILE add. Agg. di STRADA Per cui si può andare colla carrozza.
©CARRÙBO } s. m. Spezie d' albero
CARRÙBBIO } dei paesi caldi che pro-
CARRÚBIO } duce un frutto di assai grato sapore.
CARRÙBA s. f. Frutto del carrubo, simile assai al baccello della fava.
©CARRÙCOLA } Strumento per lo più
CARRÙCA s. f. } di legno, il quale ha una girella scanalata a cui si adatta una fune per tirar su pesi.
CARRUCOLÉTTA } s. f. Piccola carru-
CARRUCOLÍNA } cola.
CARRUCOLÀRE v. a. Tirar colla carrucola. §—UNO fig. Indurlo con inganno a far ciò ch' ei non vorrebbe.
©CARTA s. f. Composto per lo più di cenci macerati che ridotto in foglia sottilissima, serve per uso di scrivervi e di stamparvi.§ al plur. Libri. § Le due facce del medesimo foglio. § SACRE CARTE si dicono I libri della Sacra Scrittura.
CARTÀCCIA s. f. Cattiva carta.
CARTÌNA, CARTÙCCIA, * CARTÙZZA s.f Pezzuolo di carta.
CARTÁTA s. f. Quanto spazio comprende una carta. § Facciata d' una carta. § ** Quantità di una cosa che può esser contenuta in un foglio di carta.
CARTABÈLLO s. m. Libro di pregio.§ Libro ordinario e piccolo, per lo più non istampato.
CARTA DA STRÀCCIO } Qualità di car-
CARTASTRÀCCIA s. f. } ta senza cólla, e non buona a scriverci. § fig. Cosa spregevole e vile.
CARTA DI PÈCORA } Spezie di car-
CARTA PÈCORA s. f. } ta fatta di pel-
CARTAPECORÌNA } le di pecora.
CARTAGLÒRIA s. f. Cartella che mettesi sull' altare nella quale è scritto il GLORIA IN EXCELSIS ed altre preci.
CARTA NONNÁTA s. f. Pelle d' animale tratto dal ventre della madre prima ch' ei nasca, e conciata per uso di scriverci.
CARTAPÈSTA s f. Carta macerata di cui si fanno diversi oggetti, come scatole, astucci e sim.
CARTA SUGÀNTE s. f. Carta senza cólla che inzuppa l' inchiostro.
CARTEGGIÀRE v. a. (UN LIBRO) Guardarlo a carta per carta.
CARTOLÀRE v. a. Porre i numeri alle carte di un libro.
CARTOLÀRE } s. m. Libro che tiene
CARTOLÀRO } lo scrivano della nave. § Libro di memorie. § ** Custodia composta di cartone a guisa di una coperta di libro grande, per uso di tenerci dentro quaderni, fogli volanti e sim.
CARTÀCEO add. Arido qual foglia secca.
✠CARTOFILÀCE s. m. Custode degli archivi della Chiesa di Costantinopoli. § Custode dell'archivio imperiale.
CARTOLÌNA s. f. Strisciolina d' oro o d' argento stiacciato e avvolto sopra pezzolini di cartone ad uso di ricami.
CARTÀJO } s. m. Colui che fabbrica,
CARTÀRO } o che vende la carta.
CARTIÈRA s. f. Strumento con che si fa la carta. § Luogo ove si fabbrica la carta. *
CARTOLÀJO s. m. Colui che vende carta o libri da scrivere.
©CARTA s. m. Rappresentazione sopra carta della rotta che i naviganti tengono nei loro viaggi; vi sono delineati ancora alcuni tratti di mare, le coste che li conterminano, le isole, i banchi e gli scogli che vi s'incontrano; vi è notata la profondità delle acque ec. ec. Si dice anche CARTA NAUTICA, O MARINA, O DA NAVIGARE.
CARTEGGIÀRE v n. Regolare i viaggi di mare consultando la carta nautica.
CARTA O CARTA GEOGRAFICA è quella dove sono figurati i paesi e le provincie.
CARTAMO s. m. Sorta d' erba il seme della quale si dà a mangiare a' pappagalli.
©CARTE s. f. pl. Mazzo di carte dipinte di cui ci serviamo per giuocare. § FAR LE CARTE Darle ai compagni e fig. dicesi di chi parla sempre nelle conversazioni. § Dicesi anche di una sorta di divinazione che gl'impostori

e le donnicciuole presumono di fare colle carte. § FAR CARTE FALSE Tentare qualunque mezzo per grande e pericoloso ch'e' si fosse.

CARTEGGIÁRE v. a. Giuocare alcun giuoco di carte alla maniera ordinaria.

CARTÌGLIA s. f. Ciascuno dei quattro semi delle carte, come spade, bastoni, danari, coppe, ovvero picche, quadri, cuori e fiori.

CARTÉSIMO s. m. La professione de'giuocatori di giuochi di carte.

CARTÈLLE s. f. pl. Assi di bossulo su cui sono incise le stampe per imprimere le figure delle carte.

**CARTÈLLE s. f. pl. Carte su cui sono impressi o scritti i numeri delle lotterie particolari.

CARTÈLLA s. f. Quel fregio in forma di striscia che serve pei motti e per le iscrizioni. § Il motto o la iscrizione medesima. § Pezzo di pelle o cuojo preparato in guisa da poterci scrivere sopra le note nel compor la musica; e poi cancellarle. § Cartolare cioè Custodia di cartone per conservare le scritture. § Piastra di metallo o di cuojo per varii usi nelle arti.

CARTELLÍNA s. f. Piccola cartella.

©CARTÈLLO s. m. Dichiarazione, manifesto al pubblico per mezzo di scrittura. § Libello infamatorio o satirico. § Lettera di disfida.

CARTELLÌNO s. m. Piccolo cartello.

CARTELLÓNE s. m. Gran cartello e per lo più Quello che serve per accennare al pubblico l' opera che va in iscena.

CARTELLÀRE v. a. Pubblicar cartelli.

©CARTÒCCIO s. f. Recipiente fatto di carta ravvolta in forma di cono. § Ornato di marmo proprio di capitelli, cartelle, armi e sim. § Ripiegatura di alcun lavoro di ferro § TEMPERA A CARTOCCIO è Un modo di temperare acciajo o ferro.

CARTOCCÌNO s. f. Piccolo cartoccio.

CARTOCCIÀME s. m. Quantità di cartocci.

©CARTÒCCIO s. m. Carica di polvere involta in carta, in tela o in cilindro di latta con palla o con palline di mitraglia.

CARTOCCÌNO s. m. Piccolo cartoccio per caricare armi da fuoco.

CARTOCCIÈRE s. m. Spezie di tasca e sim. per contener cartoccini da caricare armi da fuoco.

CARTATÙCCIA } Piccolissimo cartoccio
CARTÙCCIA s.f. } contenente la polvere e la palla per caricare le armi da fuoco.

©CARTILÀGINE s. f. Una delle parti similari del corpo dell'animale, la più dura dopo le ossa. § Pellicola che è nei bucciuoli della canna.

CARTILAGÍNEO } add. Che ha cartila-
CARTILAGINÓSO } gine, che è nella cartilagine.

©CARTÓNE s. m. Composto di più fogli di carta impastati insieme. § Composto di cenci macerati, ridotti in foglio grosso, che serve per varii usi.

**CARTONCÌNO s. m. Cartone sottile.

CARTONÀCCIO Cartone di cattiva qualità.

CARTONÀJO s. m. Fabbricante di cartoni.

©CARTÓNE s. m. Disegno in grande, delineato sopra una carta, e che serve al pittore di modello pe' suoi lavori a fresco, a tempera e sim.

CARTONÉTTO s. m. Piccolo modello di pittura a fresco.

CARTÓNE s. m. Il lustro che si dà al panno.

CARÙBA ec. V. CARRUBO.

CARÙCCIO V. sotto la voce CARO.

CARVI s. m. Specie di pianta di cui il seme è aromatico.

✠CARUOCATÁCTE s.m. Nome dato ad un uccello, perchè rompe col becco le noci, onde cibarsi di ciò che contengono.

©CARÙNCOLA } s. f. Piccola escre-
CARÙNCULA } scenza carnosa.

CARUNCOLÉTTA s. f. Piccola caruncola.

©CASA s. f. Edifizio per abitarvi. § Schiatta, stirpe. § Patria. § Famiglia. § Stabilimento di commercio. § Due pedine accoppiate insieme a uno dei segni del tavoliere. § I segni dello zodiaco.

CASÀGGIO } s. m. Casa, ma per lo più
CASAMÉNTO } grande.

CASÈLLA CASERÈLLA CASÉTTA CASÌNA CASÙCCIA, *CASÙZZA s. f. Piccola casa.

CASELLÍNA, CASATELLÌNA, CASETTÌNA CASINÍNA, CASUCCÍNA s. f. Dim. di Casella ec. Casa molto piccola.

CASÀCCIA s. f. Pegg. di Casa.
CASUCCIÀCCIA s. f. Pegg. di Casuccia.
CASÌNO s. f. Piccola casa. § Luogo di trattenimento e di giuoco per le persone distinte. § Casa di delizie. § al plur. Palchetti ne' teatri.
CASERÍNO } s. m. Piccolo casino.
CASETTÌNO
CASÒCCIA s. f. Casa vile e alquanto grande.
CASÒTTA s. f. } Casa assai capace.
CASÒTTO s. m.
CASÒTTO s. m. Stanza di muro ed anche di legname, in cui i soldati stanno in sentinella.
CASÓNE s. m. Accr. di Casa. § Per Caserma V.
CASILE s. m. CASÌPOLA, CASÌPULA, CASÙPOLA s. f. Casa piccola e cattiva.
CASÀLE s. m Villaggio, o mucchio di case in campagna.
CASÀLE } s. m. Casa per lo più scoperta e spalcata.
CASOLÀRE
CASALÌNO s. m. Piccolo casale, tugurio.
CASALÓNE s. m. Casolare per lo più alquanto grande.
CASOLARÀCCIO s. f. Pegg. di Casolare.
CASÀTA s. f. } Cognome di famiglia.
CASÀTO s. m. } § La famiglia stessa.
*CASÀRE v. a. Accasare. V.
CASALÍNGO } add. Di casa.
CASARECCIO
CASIÈRO s. m. } Chi guarda una casa.
CASIÈRA s. f.
CASÈRMA s. f. } Casa per l'alloggio dei soldati.
CASÓNE s. m.
CASAMÀTTA s. f. Fortificazione fatta a volta. § Prigione dei soldati.
*CASAZIÓNE s. f. Canto che si eseguiva la sera nelle pubbliche strade il quale per lo più aveva per oggetto di far venire la bella alla finestra.
©CASÈLLE s. f. pl. Spazii quadri dove gli Aritmetici rinchiudono i numeri nel fare i calcoli. § Scompartimenti dei gusci delle biade.
CASELLÌNA s. f. } Piccolo scompartimento. § CASELLINI chiamansi anche i luoghi dove si tengono i barberi alle mosse.
CASELLÌNO s. m.
©CASÀCCA s. f. Sorta di giubbone a larghe maniche. § VOLTAR CASACCA vale fig. Cambiar di partito.

**CASACCHÌNO s. m. Giacchetta di taglio svelto.
CASACCÓNE s. m. Grande casacca.
CASATÈLLA s. f. Sorta squisita di cacio che è di piccola forma.
©CASCARE v. n. Cadere. Si usano tanto CADERE che CASCARE nei medesimi modi, sentimenti e locuzioni. V. CADERE.
CASCAMÉNTO s. m. Il cascare.
CASCÀTO Add. da Cascare.
CASCÀNTE add. Che casca.§ Che sembra che caschi. § Debole. § Ciondolante. § CASCANTE DI VEZZI vale Affettato, soverchiamente lezioso.
*CASÙRO add. Che è per cascare.
CASCATÓJO } add. Che facilmente cade. § Prossimo a cadere. § Facile a innamorarsi.
CASCATÍCCIO
CASCÀGGINE s. f. Inclinazione a dormire o per sonno o per debolezza.
CASCAMÒRTO (FARE IL) vale Far lo innamorato, fingere di svenirsi davanti alla dama.
CASCÀTA s. f. Caduta, cadimento. § —DI ACQUA Acqua che cade con istrepito. § Panno che si lascia cadere per ornamento.
**CASCATÈLLA s. f. Piccola caduta di acqua.
†CASO s. m. Caduta. § fig. Fallo.
CASCARÌGLIA s. f. Scorza di una specie di ricino; è febrifuga.
CASCHERÓNE s. m. Il far giuoco con due carte al giuoco delle ombre.
CASCIÀTA (FARE LA) Riempiere di terra il vòto che resta fra le due imposte che chiudono la cateratta delle saline, per impedire più validamente l' entrare e l' uscire dell' acqua.
CASCIO s. f. La coperta della forma con cui si fa la carta.
CASCINÒTTO } s. m. Truogolo in cui si mette il pesto degli stracci per far carta, levato dalle prime pile, e si fiorisce con fior di calcina, perchè consumi il sudiciume.
CASSINÒTTO
©*CASCIO s. m. Cacio V.
CASCÌNA s. f. Luogo ove si tengono le vacche per fare il burro e il cacio.
CASCINÀJO s. m. Il custode delle cascine. § Il fabbricator del cacio.
CASCÌNO s. m. Forma o cerchio di legno da fare il cacio.

CASCIÁJA s. f. Spezie di graticcio sopra di cui si ripongouo le forme del cacio.
CASEÓSO add. Che ha del cacio.
CASIRÁTO add. Caciato, spolverizzato col cacio. § fig. Molto godibile.
CASCIÙ V. Cacciù.
⊚CASCO s. m. Elmo, celata.
CASCHÉTTO s. m. Piccolo casco.
CÀSCOLA s. f. Grano della cui paglia si fanno i cappelli.
CASÈRNA s. f. Corpo di nave disarmata, dove si tengono i soldati per esser poi imbarcati sopra i bastimenti da guerra.
CASIMÍR s. f. Spezie di pannina che si fabbrica in Francia, in Inghilterra ec
⊚CASO s. m. Avvenimento ciò che accade inaspettatamente. § Cagione fantastica degli avvenimenti. § Figurazione del fatto, presso gli scolastici. § Proposito, argomento. § Varia uscita o cadenza dei nomi presso i Latini e i Greci. § A CASO m. avv. Inconsideratamente, Accidentalmente, Senza alcuna cagione necessarià o deliberata che precedono. § IN CASO, NEL CASO Se avverrà che ec. § FAR CASO, Fare stima, ed anche Esser casoso; e posto assolutam. Importare. § ESSERE IL CASO Essere acconcio, esser quello che bisogna. § VENIR CASO Accadere. § ESSERE IN CASO Essere in termine e stato. § ** SONARE A CASO in alcune città Dicesi della campana che sonando a raccolta dei fratelli della Compagnia della Misericordia annunzia al pubblico essere accaduto alcun disastro ed anche morte improvvisa o violenta di qualche individuo.
CASÀCCIO s. m. Pegg. di Caso.
CASÓSO add. Che fa caso d' ogni cosa, minuzioso, scrupoloso.
CASÌSTA s. f. Colui che ha perizia nei casi di coscienza.
CASÌSSIMO s. m. Super. di Caso Cosa acconcia, a proposito. ESSERE AL CASO ESSERE IL CASISSIMO vagliono Essere a proposito.
CASUALITÁ s. f. Ciò che procede dal caso.
CASUÁLE add. Che è, per caso che accade per caso o impensatamente.
CASUALMÉNTE avv. A caso.
CASOLÀNA s. f. Sorta di mela tonda e colorita.
⊚CASSA s. f. Arnese di legno di figura quadrilatera, per uso di riporvi biancheria e sim. § Arnese di legno rozzo di figura cubica, entro cui sono mercanzie. § Arnese in cui si rinchiudono i corpi dei morti. § Legno del telajo che contiene il pettine. § Legno in cui entra la canna d' archibuso, pistola o sim. § Tamburo onde BATTER LA CASSA Sonare il tamburo, far soldati; e fig. BATTER LA CASSA ADDOSSO AD ALCUNO Dirne male. § Gran quadrilungo di legno, diviso in tante scompartimenti detti CASSETTINE nelle quali gli stampatori tengono le lettere di metallo per la stampa. § Arnia V. § Cavità del petto e del basso ventre. § Cavità che si trova nella parte posteriore del tamburo dell' orecchio. § Custodia in cui si chiude tutto il meccanismo dell' orologio. § Incavatura nella quale gira alcuna cosa. § Qualunque luogo ove si tenga il danaro di commercio; ed anche Il danaro stesso. § TENER CASSA vale Pagare, riscuotere. § — DI CARROZZA dicesi Quella parte che posa sopra i cignoni entro la quale stanno le persone. § ** — MILITARE vale Carro in cui si trasportano i danari per uso delle armate; ed anche Il danaro stesso.
CASSÌNO s. m. Piccola cassa. § per Cascino V.
*CASSÁLE add. da Cassa per morti. Atto a far morire, mortale. § in forza di sust. vale Febbre mortale.
CASSÁJO s. m. Colui che fa le casse.
CASSIÈRE s. m. Quegli che tiene la cassa cioè che ha in custodia il danaro.
CASSAPÀNCA s. f. Cassa a foggia di panca.
CASSAMÀDIA s. f. Cassa a foggia di madia.
✠CASSÁLA s. f. Specie d' animali di cui la forma ha l' apparenza di una piccola cassa.
✠CASSÈLLA s. f. Genere di piante che ha un frutto fatto in forma di piccola cassa.
⊚CASSÉTTA s. f. Piccola cassa. § Arnese che si pone nel letto o nella sa-

na per guardia di non soffogare i bambini nati di poco. § Il dinanzi della carrozza su cui siede il cocchiere per guidare i cavalli. § Piccolo arnese di legno o di metallo che serve per uso di accattare la limosina. § Arnese di legno con manico lungo, dove si mette la spazzatura. § Termine generale nelle arti che si applica a qualunque cosa che abbia qualche similitudine con una piccola cassa, anche senza coperchio. § CASSA GALLEGGIANTE Nome di certe casse grandi di legname grosso e ben calafatate, che galleggiano in alcuni porti di mare; nella parte superiore vi è uno o più anelli di ferro che servono ad amarrare i bastimenti.

CASSETTÍNA s. f. } Piccola cassetta.
CASSETTÌNO s. m. }

CASSETTÀCCIA s. f. Pegg. di Cassetta. § Arnese che usano le maschere di carnevale per fare strepito.

CASSETTÓNE s. m. Cassetta grande. § Arnese di legname in forma di cassa grande, ma ben alta, nel quale sono cassette che si tirano fuori per dinanzi, ad uso di porvi dentro abiti e sim. In alcune città dicesi CANTERALE, e le cassette si dicono CANTERE. § Terreno un poco rilevato nei giardini che è come contenuto in una cassa di muro.

CASSETTÀJO s. m. Maestro di far cassette.

⊚CASSÓNE s. m. Gran cassa o per lo più ferrata. § Carro coperto in che si trasportano le munizioni per le artiglierie.

CASSONCÈLLO } s. m. Piccolo cassone.
CASSONCÌNO } § CASSONCINO significa anche Piccolo deposito, sepolcro.
CASSONÈTTO }

CASSONÀCCIO s. m. Pegg. di Cassone.

⊚CASSÀRE v. a. Cancellare. § Annullare, § Togliere l' autorità.

CASSÀTO e per sincope CASSO Add. da Cassare. Annullato, cancellato.

CASSAMÉNTO s. m. } Il cassare. § La cosa stessa cancellata. § L' annullare sentenza.
CASSAZIÓNE s. f. }

CASSATÙRA s. m. Tratto di penna dato ad uno scritto per cancellarlo.

CASSÀVA s. f. Farina della radice di una specie di pianta americana, detta CASSAVI O MANIOCA.

CASSERO } La parte concava del corpo circondata dalle costole.
CASSO s. m. }

⊚CÀSSERO s. m. Parte più alta del vascello da poppa. § Fortezza, recinto di mura.

CASSERÉTTO s. m. Il piano più elevato della nave, sopra la parte posteriore del cassero. § Piccolo fortilizio.

CASSERÒLA s. f. Strumento concavo di metallo con manico, ad uso di cuocervi dentro varie cose.

CÀSSIA s. f. Polpa purgativa, rinchiusa nella siliqua lunga e legnosa di un albero che nasce nell' Egitto e nella India. Hanno lo stesso nome la siliqua entro cui è rinchiusa, e l' albero che la produce.

†CÀSSIDE s. f. Elmo guerriero. Oggi si dà questo nome a quelle piante di cui i fiori hanno alcuna somiglianza coll' elmo.

**CASSIDÒNIA s. f. Pietra preziosa di cui gli antichi facevano dei vasi.

CASSILÀGINE s. f. Erba detta altrimenti DENTE CAVALLINO; il suo seme chiamasi GIUSQUIAMO.

CASSILIGNEA } s. f. Spezie di cinnamomo, ossia Scorza simile alla cannella.
CÀSSIA LÍGNEA }

CASSÍNE s. f. Spezie di thè americano.

CASSIOPÈA s. f. Costellazione dello emisfero boreale. § Nome di un genere di animali dell' ordine degli ombrellati.

†CASSO add. Privo, sfornito. § Vano. § Annichilato.

⊚CÀSSOLA CÀSSULA CASSULÀRE V. CAPSULA CAPSULARE.

CASSULÀTO add. Agg. di quelle piante i cui semi sono contenuti in tante cassule.

CASSÙTA s. f. Spezie di pianta V. CUSCUTA.

⊚CASTÀGNO s. m. Albero che produce la castagna.

CASTAGNUOLO s. m. Piccolo castagno. § Legnetto di castagno.

CASTAGNÉTO s. m. Bosco di castagni.

CASTAGNOLÉTA s. f. Castagneto di vir-

gulti o porrine di castagno che si coltivano per farne legname da lavoro.
CASTAGNÀTO add. Agg. di luogo piantato di castagni.
CASTÀGNA s. f. Frutto del castagno di cui la sostanza è farinosa e la scorza di color bruno tendente al rosso ** Esso nasce in un inviluppo di forma rotonda, irto di folte e pungenti spine.§ per l' Albero castagno. § Callosità che ha il cavallo sotto l'articolazione del ginocchio.§— DI MARE è un Tastaceo spinoso come l' inviluppo della castagna. § ** Sorta di fuoco di artifizio. § FAR LA CASTAGNA Frapporre il dito pollice tra l' indice ed il medio, e mostrarlo altrui per ingiuria.
CASTAGNÉTTA s. f. Piccola castagna. § Stromento simile alle nacchere.
*CASTAGNÙZZA s. f. Piccola castagna.
CASTAGNÀCCIO s. m. Maniera di torta che si fa colla farina di castagne.
CASTAGNÒLO } add. Simile a casta-
CASTAGNUÒLO } gna, del colore della castagna. § Agg. di una sorta di fico.
CASTAGNÌNO } Di colore di casta-
CASTÀGNO add. } gna.
CASTANÌTE s. f. Pietra argillosa del colore delle castagne.
CASTAGNÒLA s. f. Sorta di legno inchiodato sull' albero, antenna o sim. per dar volta ai cavi.§Specie di pesce.
©CASTÀLDO s. m. Maestro di casa § Fattore. § Ministro in corte. § Giustiziere. § Colui che guida le salmerie di muli, asini e sim.
*CASTALDIÓNE s. m. Castaldo, e per lo più quello dei gran Signori ec.
CASTÀLDA s. f. Quella che ha in custodia le suppellettili d' un Monastero. § Fattoressa.
CASTALDERÌA s. f. Carica del castaldo in una possessione. § Fattoria. § Amministrazione degli altrui beni rustici.
©CASTÈLLO s. m. Fortezza, rócca. § I marinai chiamano CASTELLI I due punti più elevati a poppa e a prua.
CASTELLÀNO s. m. Ufficiale che comanda il castello. § Signor di castello.
CASTELLANÌA s. f. Ufficio e dignità del castellano
©CASTÈLLO s. m. Quantità di case circondate di mura in guisa di piccola città; al plur. dicesi CASTELLI e CASTELLA. §—IN ARIA Pensiero vano, disegno mal fondato.
CASTELLÉTTO } s. m. Piccolo castel-
CASTELLÙCCIO } lo; che gli antichi chiamarono anche CASTELLETTA, CASTELLINA e al plur. CASTELLETTE, CASTELLINE.
CASTELLÀRE s. m. Castello rovinato.
CASTELLÒTTO } s. m. Castello di qual-
CASTIGLIÓNE } che grandezza e considerazione.
CASTELLÀNO s. m. Signore di molte castella e di molte terre.
CASTELLÀNO s. m. } Chi abita il ca-
CASTELLÀNA s. f. } stello.
CASTELLÀNO add. Di castello, simile o appartenente a castello.
CASTELLANERÌA s. f. Podesteria, governo di castello.
©CASTÈLLO s. m. in generale Qualunque macchina per le fabbriche, per usi meccanici, per alzare e sostener pesi, ec. § Serbatojo d' acqua, da distribuirsi poi in varii canali. § Macchina per ficcar pali. §— DELL' ORIUOLO Tutto il meccanismo interno dell' oriuolo. § A CASTELLO m. avv. Dicesi di pali, travi e sim. incastellati, cioè incrocicchiati fra loro.
CASTELLÉTTO s. m. Ordegno o macchina acconcia a condurre alcun lavoro o a chiudere entro di se altri ingegni. § Ingegno con cui si coniano le monete.
CASTELLÌNA s. f. Mucchio di tre noci con una di sopra, e serve per giuoco fanciullesco.
©CASTELVETRÀRE v. a. Criticare.
CASTELVETRÀTO add. Criticato.
CASTELVETRÉSCO } Appartenente al
CASTELVÈTRICO add. } modo di criticare del Castelvetro. Si sono riportate queste quattro voci soltanto in ossequio del CARO che le ha inventate e ne ha fatto uso.
©CASTIGÀRE } v. a. Punire di alcu-
*CASTICÀRE } na mancanza. § Domare, assottigliare.
CASTIGÀTO add. Pulito, corretto.

CASTIGAZIÓNE } s. f. } Pena che si fa
CASTIGATÒRIA } } soffrire a colui
CASTÌGO s. m. } che ha fallito.

⊚CASTITÀ CASTITÀDE CASTITÀTE

*CASTIMÒNIA s. f. Quella virtù per cui l' uomo s' astiene dai diletti carnali.§ Ogni maniera di temperanza. § per Purità, regolarità di stile e di disegno.

CASTO add. Che osserva castità. § Puro da tutto ciò che offende la pudicizia e la modestia. § STILE, DISEGNO CASTO vale Castigato, terso. § Retto.

CASTÌSSIMO add. Superl. di Casto.

CASTAMÉNTE avv. Con castità.

CASTISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Castamente.

CASTIMONIÀLE add. Agg. ad un liquore tratto dalle pere confette nel sale.

CASTÌNA s. f. Pietra calcaria.

CASTO s. m. Agnocasto V.

CASTÓNE s. m. Quella parte d' anello o sim. in cui è incassata una gioja.

⊚CASTÒRE } s. m. Sorta di quadru-
⊚CASTÒRO } pede anfibio, detto anche BEVERO e FIVARO. § ** Quel cappello o altro che si fa con pelo di castoro.

CASTÒREO } s. m. Materia liquida di
CASTÒRIO } odore fortissimo, contenuta in una borsa che il castoro ha nella parte posteriore.

✠CASTORE s. f. Metà della costellazione, detta dei Gemelli, e anche di Apollo.

†CASTRAMETAZIÓNE s. f. Accampamento. § L' azione di porre il campo.

CASTRÀNGOLA s. f. Sorta di erba, detta anche SCROFOLARIA V.

⊚CASTRÀRE v.a. Tagliare, estirpare, cavare i testicoli.

CASTRÀTO Add. da Castrare.

CASTRAZIÓNE } s. f. L' azione del ca-
CASTRATÙRA } strare. § CASTRATURA è anche la parte del corpo ov' è fatta la castrazione.

CASTRÀTO s. m. Agnello grande castrato. § Chiunque è stato castrato. § Musico.

CASTRATÈLLO s. m. Piccolo castrato.

CASTRATÌNO s. m. Dim. di Castrato in signif. di Musico.

CASTRATÁCCIO s. m. Pegg. di Castrato.

CASTRATÓJO s. m. Istrumento per castrare agnelli ed altri animali.

CASTRACÀNI s.m. Colui che castra i cani.

CASTRAPORCÈLLI } Colui che eser-
CASTRAPÒRCI s. m. } cita l' arte di castrare i porci. § fig. Coltello di cattivo taglio.

CASTRÓNE s. m. Castrato. § fig. Uomo stolido. § Uomo vile e da nulla. § MALE DI CASTRONE Infreddatura.

CASTRONCÈLLO } s. m. Dim. di Ca-
CASTRONCÌNO } strone. § Giovane stolido e di basso ingegno.

CASTRONÁCCIO s. m. Pegg. di Castrone.

CASTRONÀGGINE } s. f. Balordaggine.
CASTRONERÌA }

CASTRÀRE v. a. Intaccar le castagne perchè non iscoppino mettendole nel fuoco.

**CASTRÌNO s. m. Coltello di forma particolare per castrare le castagne. § fig. Cattivo coltello.

†⊚CASTRO s. m. Castello. § Quartiere per uso dei soldati romani.

†CASTRÈNSE add. Del campo militare. § Che si fa o si acquista in guerra. § Aggiunto di beni guadagnati per mezzo della milizia.

*CASTRUCCÌNO s. m. Moneta così detta da Castruccio signor di Lucca.

CASUALE, CASUALITÀ CASUALMENTE V. sotto la voce CASO.

CASUÁRIO s. m. Uccello quasi grande quanto lo struzzo, e ad esso molto simile.

CASÙCCIA CASUZZA ec. V. sotto la voce CASA.

✠CATABATTÌSTA s. m. Contrario al battesimo.

✠CATABAUCÀLESI s. f. Il canto delle nutrici.

✠CATACÀSMA s. m. Scarificazione.

✠CATACÁUSTICA s. f. La caustica formata dai raggi riflessi.

✠CATACEMÈSI s. f. Canzone solita a cantarsi dai Greci nel condurre la sposa novella a dormire.

✠CATACLÀSI s. f. Storcimento d'una parte qualunque. § Affezione spasmodica degli occhi e delle palpebre.

✠CATACLÌDIO s. m. Nome della prima costola ch' è sotto la clavicola.
✠CATACLÍNO add. Che ha mal cronico.
✠CATACLÌSMA s. m. Lavamento delle parti interne del corpo.
✠CATACLÌSMO s. m. Diluvio. § Bagno fatto a doccia.
*CATACÒLTO add. Sorpreso.
✠CATACÓMBA } s. f. Luogo sotterra-
✠CATACÙMBA } neo con tombe.
CATACÓVA s. f. Albero di pappafico.
✠CATACRÈSI s. f. Figura di rettorica per cui si dà impropriamente il significato di una parola ad un'altra.
✠CATACÙMINO V. CATECUMENO.
✠CATACÙSTICA s. f. Trattato dei suoni e dell' eco.
✠**CATADIÒTTRICA s. f. Teoria della luce riflessa e della luce rifratta.
✠CATADIÒTTRICO add. Che appartiene alla teoria della luce riflessa e della luce rifratta.
✠◉CATADÙPA s. f. Cascata d'acqua.
CATADÙPI s. m. pl. Coloro che abitavano in vicinanza delle cateratte del Nilo i quali pel fracasso perdevano il senso dell'udito. § per metaf. Sordi.
✠**CATÁDROMO s. m. Corda su cui i saltatori ballavano anticamente.
CATAFÁLCO s. m. Edificio di legname su cui si pone la bara del morto. § Palco fatto per gli spettacoli.
CATAFÁSCIO (A) m. avv. Sens'ordine, alla peggio.
✠CATAFONICA s. f. Catacustica V.
◉✠CATÁFORA s. f. Affezione letargica.
CATAFÒBICO add. Appartenente a catafora.
◉✠CATAFRÀTTA s. f. Armatura antica di ferro. § Specie di fasciatura che si usa per le lussazioni o per le fratture.
CATAFRÁTTO s. m. Soldato armato di catafratta. § Nome che si dà ad alcune specie di pesci, per avere essi quale tutto il corpo e quale la sola testa coperta come di una specie di armatura.
✠CATAGMÁTICO add. Atto a risaldare le fratture delle ossa.
✠**CATAGOGÌE s. f. pl. Feste di Venere.
✠CATÀGRAFO s. m. Pittura in profilo. § Immagini oblique.
◉✠CATALESSÌA s. f. Malattia in cui uomo resta improvvisamente privo dei sensi, ma libero di respiro.
✠CATALÈTTICO add. Che è assalito da catalessia. § Che appartiene a catalessia.
CATALÈTTO s. m. Bara. § Lettiga.
✠CATÀLISI s. f. Stato di un ammalato che è procinto di morire.
✠CATÀLOGO s. m. Ordinata descrizione di nomi. § Ruolo, registro. § Schiera.
✠CATALÒTICO add. Atto ad appianare e dissipare i segni che rimangono sulla pelle di ferite cicatrizzate.
CATÀLPA s. m. Sorta di albero.
CATALÙFFO s. m. Drappo a opera di lino e filaticcio.
CATAMAGLIO s. m. Pala di legno con due sponde, di cui si servono nelle saline per aggottar l' acqua da un vaso ad un altro.
✠CATAMÈNIE s. f. pl. Mestrui delle donne.
✠CATANÌTTRO s. m. Specie d' ago che serve per aprire gli ascessi della cornea.
✠CATAPÀNO } s. m. Nome che i Gre-
✠CATIPÀNO } ci del secolo XII davano al governatore dei loro Stati in Italia.
✠CATAPÁSMA s. m. Rimedio composto di polveri medicinali.
CATAPÉCCHIA s. f. Luogo salvatico, sterile e remoto.
✠**CATAPÉLTA s. f. Sorta di supplicio che consisteva in un torchio di aste o travicelli, tra i quali il reo era tormentato.
✠ CATAPÈTALE add. Agg. di COROLLE coi petali leggermente riuniti fra di loro.
✠CATAPLÀSMA s. f. Impiastro.
✠CATAPLESSÌA s. m. Stupore improvviso. § Intorpidimento subitaneo di alcun membro del corpo.
✠CATAPSÌSSI } s. f. Raffreddamen-
✠CATAPSISSÌA } to straordinario di tutte le parti del corpo.
✠CATAPÙLTA s. f. Macchina da guerra degli antichi, per uso di lanciar pietre e sim.

* CACAPÙZIA } s. f. Sorta di pianta
* CATAPÙZZA } che purga con violenza.

✠CATARÀTTA s. f. Opacità del cristallino che appanna o toglie affatto la vista.

✠CATARÀTTE s. m. Specie di uccello marino.

✠CATÀRRINI s.m.pl.Ordine di scimmie.

◎CATÀRRO s. f. Superfluità di umore che ingombra il petto o la testa

CATARRÙCCIO s. m. Dim. di Catarro § fig. Vogliuzza.

CATARRÓNE s. m. Grosso catarro.

CATARRONÀCCIO s. m. Pegg. di Catarrone.

CATARRÓSO add. Che patisce di catarro. § Che cagiona catarro.

CATARRÀLE add. Che cagiona catarro. § Che è cagionato da catarro.

CATARROSAMÉNTE avv. Con catarro.

CATÀRTICO add. Che purga.

✠CATARTÌSMO s. m. Riduzione a suo posto di un osso slogato.

✠CATARTOCÀRPO s.m. Ordine di piante che racchiude quattro specie diverse di Cassia.

* CATÀRZO s. m. La stoppa della seta. § fig. Immondizia, sudiciume.

✠CATASÀRCA s. m Specie d' idropisia universale.

✠CATASCÀSMO s.m. Searificazione profonda.

◎CATÀSTA s. f. Massa di legna da ardere, di altezza e larghezza determinata. § Gran mucchio di checchessia. § Massa di legne su cui gli antichi abbruciavano i Cadaveri.

CATASTÀJO s. m. Colui che vende, o che porta alle case le cataste.

✠CATASTÀLTICO add. Astrigente.

✠CATASTASI s. f. Il punto in cui l'intrico del dramma è portato al colmo. Il principio dicesi EPITASI, e la fine CATASTROFE V.

◎CATÀSTO s. m. Registro e stima dei beni stabili. § Libro in cui sono registrati tali beni. § Gravezza che per questi beni si paga.

CATASTÀRE v. a. Impor gravezze. §** Fare il registro e la descrizione dei beni stabili.

CATÀSTROFE s. f. Scioglimento dell'intrigo del dramma. § fig. Passaggio dalla buona all' avversa fortuna. § Sviluppo di qualche grande avvenimento.

✠CATATTÒSI s. f. Caduta subitanea del corpo al suolo, per attacco di epilessia.

*CATAUNO pron. Ciascheduno.

◎✠CATECHÈSI s. f. Istruzione.

✠CATECHISMO } Istruzione intorno alla
✠CATECÌSMO } fede cristiana. § Libro che la contiene.

* CATECHIZZÀRE v. a. Istruire nel catechismo. § Spiegar checchessia. § Indurre per via di persuasione a fare alcuna cosa.

CATECHÌSTA s. m. Colui che istruisce nel catechismo.

CATECHÌSTICO add. Istruttivo.

✠CATECÙMENO } s. m. Colui che viene
✠CATICÙMENO } istruito nei misteri della religione, per esser quindi battezzato. § ** al femm. dicesi CATECUMENA.

**CATECUMENÀTO s. m. Tempo della istruzione.

CATECÙ s. m. Sugo vegetabile che ha facoltà astringente.

✠◎CATEGORÌA s. f. Ordine o classe in cui si collocano più cose di differente specie, ma del medesimo genere.

CATEGÒRICO add. Che è nell'ordine, secondo la ragione. § Secondo l'ordine.

CATEGORICAMÉNTE avv. A proposito. § Con giustezza. § Con ordine.

CATELÀNO s. m. Sorta di vestimento. § Sorta di susino.

◎CATÈLLO } s. m. Cane piccino.
†CÀTULO } § Tutti i parti degli animali quadrupedi feroci.

CATELLÌNO s. m. Dim. di Catello.

CATELLÓNE s. m. Accr. di Catello.

CATELLON CATELLONE m. avv. Quatto quatto. § Pian piano.

✠CATEMERINA s. f. Febbre remittente quotidiana.

◎CATÉNA s. f. Seguito di anelli commessi l' uno nell' altro. § Sbarra, serraglio. § Collana. § Laccio. § fig. Schiavitù. § Pena di galera. § — DEL COLLO Ossi che collegano il collo. § Lunga e grossa verga di ferro che tien collegate le muraglie. § Grosso cavo che sorregge la nave posta alla banda.

§ Specie di componimento poetico. §—DI MONTAGNE, DI SCOGLI e sim. Lunga serie di montagne o di scogli.

CATENÈLLA, CATENÌNA, CATENÙZZA s. f. Piccola catena. § A CATENELLA si dice d'Una spezie di ricamo e d'altri lavori fatti a guisa di catena.

CATENACCIA s. f. Accres. e pegg. di Catena.

CATENÓNE s. m. Grande catena.

CATENÀRE v. a. Incatenare.

CATENÀTO add. Incatenato.

CATENÀRIA s. f. Curva formata da una fune sospesa liberamente da' due capi, e abbandonata al suo proprio peso.

CATENATAMÉNTE avv. Con catena.

CATENÀCCIO s. m. Strumento di ferro che passando per certi anelli che sono fitti nelle due imposte dell'uscio, le concatena l'una sopra l'altra. § Gran cicatrice di ferita che uomo abbia sul volto.

CATENACCIATÙRA s. f. Meccanismo dello organo che mediante la compressione dei tasti apre i canali del soniere, per lasciare entrare il vento nelle canne.

◎CATÉNA s. f. pl. Pezzi di legname che legano di fronte i pali affondati per fabbricare

CATENÈLLI s. m. pl. Pezzi di legno minori delle catene che uniti a queste legano le varie file di pali fra loro.

CATENÌPORA s. f. Genere di animali. Polipajo pietroso composto di tubetti paralleli, inseriti sopra lamine verticali in reticolo anostomizzantesi.

◎CATERÀTTA, CATERÀTTOLA s. f. Apertura con imposta di legno o sim. per pigliare o mandar via l'acqua. Dicesi CATERATTA anche l'imposta o porta che s'alza o s'abbassa per aprire o chiudere l'acqua. § Caduta precipitosa di un fiume. § Assicina incanalata, posta alla bocca della trappola per prender topi. § Forame dell'ano. § per Cataratta V. § Buca fatta nel palco per entrare in luoghi superiori. § CATERATTE DEL CIELO Nel linguaggio figurato della Sacra Scrittura sono quelle al cui aprirsi cade dal cielo gran diluvio d'acqua.

CATERATTÌNO s. m. Piccola cateratta.

CATERATTÓNE s. m. Gran cateratta.

CATERATTÀJO s. m. Colui che ha cura e custodia delle cateratte.

✠◎CATÈRESI s. f. Diminuzione di una parte del corpo. § Degradazione di un sacerdote.

CATERÈTICO add. Agg. di rimedio Che diminuisce corrodendo.

CATÈRVA s. f. Schiera, moltitudine tanto di uomini che di animali.

◎✠CATETÈRE s. m. Tasta scanalata ad uso d' introdurla nella vescica.

✠CATETERÍSMO s. m. L' azione d' introdurre il catetere nella vescica per estrar l' orina.

✠CATÈTO s. m. Linea che cade perpendicolarmente su di un' altra, che unita a questa forma l' angolo retto.

CATÍNA add. m. Aggiunto di sale che si trae dalla cenere di soda.

◎CATÌNO s. m. Vaso di terra cotta, di ottone, di legno e sim. per uso di lavarci dentro le stoviglie e sim. § Recipiente in cui cade il metallo strutto.

CATINÉTTO, CATINÙZZO s. m. Piccolo catino.

CATINÀJO s. m. Colui che fabbrica o che vende catini.

CATINÈLLA s. f. Vaso più piccolo del Catino, ad uso per lo più di lavarsi le mani.

CATINELLÉTTA, CATINELLÌNA, *CATINELLÙZZA s. f. Piccola catinella.

* CATINÒZZA s. f. Vaso a doghe per custodire la carne salata.

CATO V. Casciù.

CATOBLÈPA s. m. Spezie di serpente che va col capo e colla bocca verso terra.

✠CATOCHÌLO s. m. Labbro inferiore.

✠CATODÓNE s. m. Genere di mammiferi dell' ordine dei cetacei.

✠CATOGÈO s. m. Le camere ed i portici a pian terreno, ed i sotterranei ove conservavansi frutta ed altri commestibili. § per Catacomba V.

CATÓLLO s. m. Ghianda di farnia. § Pezzo, tòcco, e sim.

✠CATOMÌSMO s m. Operazione chirurgica con cui si rimette al suo luogo l' omero slogato.

CATÒRCIO s. m. Catenaccio. § Legno

secco che si forma presso il taglio delle viti.

CATÒRZO s. m. Capo della vite che resta attaccato al sarmento potato.

CATOSSÌA s. f. Vista corta, miopia V.

◎✠CATÒTTRICA s. f. Trattato dei raggi refratti.

CATÒTTRICO add. Appartenente alla catottrica.

✠CATOTTRÒFORO add. Porta-specchio, e dicesi di una Specie di bombici.

✠*CATOTTROMANZÌA s.f. Sorta di divinazione con cui per mezzo delle immagini presentate dallo specchio pretendevasi di scoprire l' avvenire.

CATRAFOSSO s. m. Fosso profondo. § fig. Precipizio,

CATRAGIMÒRO s. m. Capogirlo V.

◎CATRÀME s. m. Spezie di resina che si cava per via di fuoco da abeti o pini. §—MINERALE è Quello che si trae dal carbone di pietra.

CATRAMÀRE v. a. Spalmare con catrame

CATRIÒSSO s. m. Ossatura di uccelli priva affatto di carne.

CATTABRÌGA s. m. Chi cerca le liti.

CATTÀNEO } s. m. Signor di castel-
CATTÀNO } lo. Castellano.

†◎CATTÀRE v. a. Procacciare, acquistare con carezze e con lusinghe.

†CATTATÓRE n. verb. m. Parola di regola. Colui che con destrezza ottiene donazioni o testamenti.

CATTAZIÓNE s. f. Insinuazione artificiosa per ottenere qualche vantaggio.

†CATTATÒRIO add. Ottenuto, acquistato per via d' insinuazione. Dicesi di testamento e sim. fatto da te in favore d'altrui, perchè egli faccia lo stesso a te.

CAPZIÓSO } add. Che tende a sorpren-
*CAZZIÓSO } dere con qualche bella apparenza.

◎CÀTTEDRA s. f. Luogo eminente ove leggono i Professori, perorano gli Oratori e sim. § Sedia pontificia, episcopale ec. § L' uffizio di Professore in una Università § PARLARE DI UNA COSA EX CATHEDRA vale Conoscerla a perfezione.

CATTEDRÀNTE } s. m. Professore che
CATTEDRÀTICO } legge pubblicamente alcuna scienza.

CATTEDRÀLE add. Di cattedra, che appartiene a cattedra, che si usa in cattedra.

CATTEDRÀLE s. f. Chiesa in cui risegga il Vescovo. § Chiesa parocchiale.

CATTEDRALITÀ s. f. Stato di ciò che è cattedrale. § Recognizione dovuta al Vescovo.

CATTI (DI) V. CATTO.

◎CATTIVITÀ CATTIVITÀDE CATTIVITÀTE*CATTIVÀNZA s.f. CATTIVAGGIO s. m. Schiavitù, servitù forzata.§ Prigionia.

CATTÌVO add. Prigioniero, schiavo, che è caduto nelle mani del suo nemico. § Che è in potere del suo nemico. § Misero, meschino, che è in mal' arnese.

CATTIVÈLLO } s. e. add. voce di com-
CATTIVÈLLA } passione. Misero, sconsolato. § Malsano, infermiccio.

CATTIVELLÙCCIO } s. e add. Sparuto,
CATTIVELLÙCCIA } tisicuzzo. § Di poco spirito, tristanzuolo.

CATTÍVO s. m. Colui che è prigioniero del suo nemico.

CATTIVÀRE v. a. Pigliar prigione, fare schiavo. § Sottomettere, far obbediente. § v. n.p. Procacciarsi, guadagnarsi.

◎CATTIVITÀ CATTIVITÀDE CATTIVITÀTE**CATTIVÈRIA**CATTIVÉZZA*CATTIVANZA s.f. Ribalderia, scelleratezza. § Viltà, dappocaggine.

CATTIVANZUÒLA s.f. Dim. di Cattivanza.

CATTIVEGGIÀRE v. n. Tormentarsi, affliggersi. § Tener mala vita,

CATTIVÍRE v. a. Render cattivo.

CATTÌVO add. Ribaldo, tristo, reo, malvagio. § Balordo, sciocco. § Poltrone, infingardo. § Sinistro. § Pregiudicevole. Dicesi generalmente di tutto ciò che non è buono.

CATTIVÈLLO } s. e add. Viziatello, sa-
CATTIVÙZZO } gace, ma in ischerzo e per vezzi.

CATTIVELLÍNO } add. Dim. di Catti-
CATTIVELLÙCCIO } vello.

CATTIVÀCCIO add. Pegg. di Cattivo.

CATTIVELLÀCCIO add. Pegg. di Cattivello.

CATTIVÍSSIMO add. Superl. di Cattivo.

CATTIVIÈRA s. f. Donna di mal affare.

CATTIVAMÉNTE avv. Tristamente, mal-

vagiamente, contro il dovere. § Con fatica, a stento.

CATTIVÈLLO s. m. Anello di ferro nella campana, col quale si appicca il battaglio.

✠ ◎CATTO s. m. Lo stesso che Cacciù V.

✠CATTÒIDI s. m. pl. Famiglia di piante che ha per tipo il genere CATTO.

*CATTO add. da Capere Preso, fatto cattivo.

DI CATTO e per lo più DI CATTI m. avv. col verbo AVERE vagliono Reputare sua gran fortuna. ** Posti assolutam. nel discorso comune vagliono Gran Fortuna! DI CATTI SE POTREMO ec. vale Beati noi! Gran fortuna per noi! se potremo ec.

✠ ◎CATTÒLICO add. Universale. § Epiteto di Santa Chiesa e de' suoi Fedeli; onde vale anche § s. m. Vero Cristiano, obbediente alla Santa Chiesa. § Pio religioso. § Sacro § Colui che rigorosamente vive secondo la sua religione, qualunque essa si sia.

CATTOLICITÀ s. f. Dottrina della Chiesa Cattolica, e delle persone che la professano.

CATTOLICHÌSMO } s. m. La religione
CATTOLICÌSMO } cattolica, l'università dei Cattolici.

CATTOLICHÌSSIMO } add. Superl. di
CATTOLICÍSSIMO } Cattolico.

CATTOLICAMÉNTE avv. Con modo cattolico. § Piamente, religiosamente.

CATTOLICHISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Cattolicamente.

CATTÒLICO add. Agg. di quei rimedii ai quali si attribuisce la virtù di guarire ogni sorta di malattie.

◎CATTÙRA s. f. Presura d' alcuno per ordine della Corte. § Diritto che si paga ai birri per la presura. § L' ordine stesso della presura. § ** Pena di esser catturato.

CATTURÀRE v. a. dicesi dei birri. Pigliare alcuno per imprigionarlo.

CATTURÀTO Add. da Catturare.

CATTURÀTO s. m. Chi è preso dai birri.

◎CATÚBA s. f. e per lo più CATÙBE al plur. è una Sorta di strumento musicale a foggia di piattelli, che si suona picchiando l'uno contro l' altro: s'usa nelle bande militari. Da questo forse ha origine il seguente.

**CATUBÀRE v. a. Percuotere colle pugna.

†CATULO s. m. Catello V.

✠CATULÒTICO add. Agg. di rimedio che colla sua virtù caustica guarisce e rende pulite e piane le grandi cicatrici.

*CATÙNO V. CIASCUNO

✠CATÙRO s. m. Genere di piante di cui i fiori son disposti in lunga spiga pendente che somiglia a una coda di gatto.

CAUDATÀRIO s. m. Colui che sostiene l' estremità delle vesti prelatizie, detta CODA.

CAUDÀTO add. Che ha coda.

CÀUDICE s. m. Tronco perenne squamoso o corticato di alberi, frutici e sim.

◎ ✠CÀULE s. m. Tronco delle piante erbacee annue.

✠CAULÌNO add. Del caule, e dicesi delle foglie collocate sul caule.

✠CAULIFLÒRO add. Agg. di quegli STELI su cui e non sui rami vengono portati i fiori.

✠CAULIFÒGLIE add. Dicesi di quelle piante di cui i fusti portano foglie.

✠CAULISCÈNTE add. Agg. di quelle PIANTE che sono munite di caule.

✠CAULOCARPÈE add. Dicesi delle piante a fusto persistente, e che portano molte volte il frutto.

✠CAULÈRPA s. f. Genere di piante che hanno steli cilindrici, orizzontali, striscianti e ramosi.

✠CAULÌCOLI s. m. pl. Ornamenti di Architettura, detti anche CARTOCCI o VITICCI V.

✠CÀUNO add. Agg. di TUMORE Molle, che ceda al dito. § Dicesi anche di orina non mescolata a succhi grassi e lenti.

✠CÀURO s. m. Vento d' owest detto MAESTRO.

*CAUNOSCÈNZA V. CONOSCENZA.

◎CÀUSA s. m. Cagione, motivo.

CAUSÀRE v. a. Cagionare. § Incolpare. § Addur per cagione.

CAUSÀTO add. Cagionato.

CAUSANTE add. Che cagiona.

CAUSATÓRE n. verb. m. } Chi causa,
CAUSATRÌCE n. verb. f. } chi cagiona.
CAUSALE add. Che esprime la cagione della cosa di cui si parla.
CAUSALITÀ } s. f. La potenza e la
CAUSALITÀDE } azione di una causa
CAUSALITÀTE } nel produrre il suo effetto.
CAUSALMÉNTE avv. Con ragione, secondo ragione.
◎CÀUSA s. f. Lite.
CAUSÌDICO s. m. Quegli che agita o difende una causa giudiciale.
CAUSÀRE v. a. Trattar causa.
✠CÀUSTICA s. f. Curva in cui si riuniscono i raggi riflessi e rifratti da una superficie.
◎ ✠CÀUSTICO s. m. Sorta di medicamento esteriore che ha forza adustiva.
CÀUSTICO add. Che brucia. § per metaf. Iracondo, collerico. § Satirico.
**CAUSTICITÀ s. f. Forza di corrodere. per metaf. Inclinazione a dire o scrivere cose mordenti.§ Tendenza all'ira.
CAUSTICAMÉNTE avv. Con causticità.
CAUTÈRIO } s. m. Apertura fatta sulla
CAUTÈRO } carne con un caustico per determinarci una suppurazione.
* CAUTERIZZÀRE v. a. Incendere con caustico.
* CAUTERIZZÀTO add. Inceso con caustico.
◎CAUTÈLA s. f. Maniera di operare con avvedimento e giudizio. § Accortezza. § Sicurtà. § Sicurezza. § Difesa. § A CAUTELA m. avv. Per sicurezza, a bene essere.
CAUTELÀRE v. a. Assicurare. § v. n. p. Assicurarsi.
CAUTELÀTO add. § Sicuro.
CAUTELATAMÉNTE avv. Con cautela.
◎ * CAUZIÓNE s. f. Sicurtà. § Prudenza. § Accortezza. § Mallevadore e mallevadoria.
CÀUTO add. Prudente. § Accorto. § Sagace. § Assicurato con cauzione.
CAUTÌSSIMO add. Superl. di Cauto.
CAUTAMÉNTE avv. Accortamente.
CAUTISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Cautamente.
CAVA s. f. V. alla voce CAVARE.
◎CAVÀGNO s.m. Cesta, paniere.
CAVAGNÉTTO s. m. Piccolo cavagno.
CAVAGNUÓLO s. m. Piccola cesta che si mette alla bocca delle bestie, per impedire che mangino o che mordano.
CAVÀLCA(A) m.avv. Giuoco fanciullesco che si fa con noccioli i quali si tirano, finchè uno resti sopra l' altro.
◎CAVALCÀRE v. a. Andare a cavallo. § fig. Scorrere coll' esercito il paese nemico. § Scorrere per lo mare con armata navale. §Star sopra alcuna cosa. § v. a. Maneggiare un cavallo.§ fig. Sopraffare, signoreggiare.
CAVALCAMÉNTO s. m. } L' atto del ca-
CAVALCATA s. f. } valcare. § CAVALCATA vale ancora Truppa d' uomini adunati insieme per cavalcare. § Fazione o scorriera d' uomini a cavallo.
CAVALCÀTO add. da Cavalcare. § Armato a cavallo.
CAVALCATÓRE n. verb. m. Colui che cavalca.§ Maestro dell' arte del cavalcare. § Soldato a cavallo.
CAVALCÀBILE add. Che può cavalcarsi.
CAVALCATÙRA s. f. Bestia che si cavalca, bestia da cavalcarsi.
CAVALCHERÉCCIO add. Atto a cavalcarsi.
CAVALCATÓJO s. m. Luogo rialto, fatto per comodità di montare a cavallo.
CAVALCAVIA s. f. Arco sopra la via, per uso di passare da una casa in un' altra.
CAVALCIÓNE } (A) m. avv. Sopra qual-
CAVALCIÓNI } sivoglia cosa, come si sta a cavallo.
CAVALCIÀRE v. a. Stare a cavalcioni.
◎CAVALIÈRE s. m. Colui che cavalca, cavalcatore. § Soldato a cavallo.
CAVALEGGIÈRE } s. m. Soldato a caval-
CAVALEGGIÈRO } lo, armato di leggieri armadura. Si scrive anche CAVALLEGGIERE ec.
CAVALLARMÀTO s. m. Nome generico del soldato di cavalleria grave.
CAVALLERÌA s. f. Milizia a cavallo.§ Guerra e milizia assolutamente. § Bravura in arme.
CAVALLÀTA s. f. Spezie di milizia antica a cavallo.
◎CAVALIÈRE s. m. Colui che è ornato di alcuna dignità di cavalleria. § Colui che vive alla grande. § Amante. §Bar-

gello. § Carnefice. § Notajo, attuario. § CAVALIER D' INDUSTRIA vale Colui che vive di scrocchi e d' imbrogli. § CAVALIERI ERRANTI eran quelli che appartenevano ad un ordine immaginario di cavalleria, che per istituto doveva difendere gli oppressi, e proteggere spezialmente le donne.

CAVALIERÉSSA, CAVALERÉSSA, CAVALLERÉSSA, CAVALIÈRA s. f. Gentil donna, moglie di cavaliere. § Monaca di un particolare istituto.

CAVALIERÒTTO s. m. Gentiluomo grande e d' affare.

CAVALIERÌNO s. m. Si dice a giovanetto in tuono sberchiatorio.

CAVALLERÉSCO, CAVALCHERÉSCO add. Di cavaliere, attenente a cavaliere. § per metaf. Nobile, generoso.

CAVALIERÁTO, CAVALLIERÁTO s. m. Dignità di cavaliere.

CAVALLERÌA s. f. Cavalierato. § Ordine de' cavalieri. § ROMANZI DI CAVALLERIA son quelli che raccontano le gesta dei cavalieri erranti.

CAVALLERESCAMÉNTE avv. A guisa, a modo di cavaliere. § Generosamente.

CAVALIÈRE s. m. Eminenza di terreno che nelle fortezze avanza sopra tutte le altre muraglie, per iscoprire da lontano ed offendere colle artiglierie.

CAVALIÈRI s. m. pl. Una delle famiglie delle farfalle. § I ritti che tengono in guida le stanghe dei mazzi delle cartiere.

⊙CAVÀLLO s. m. Quadrupede che nitrisce, atto a tirare e a portare. § Soldato a cavallo. § Onda del mare e dei fiumi agitata, che dicesi anche CAVALLONE. § Massa di rena che si aduna sullo sboccare dei fiumi in mare. § ERRORI DA CAVALLO vale Solenni, grossolani. § RIMEDIO DA CAVALLI Medicina di un' efficacia violenta, e non adattata che per delle bestie. § ESSERE A CAVALLO vale Essere in buono stato, esser sicuro.

CAVALLÉTTO, CAVALLÌNO s. m. Piccolo cavallo.

CAVALLÙCCIO s. m. Cavallo debole e cattivo. § PORTARE A CAVALLUCCIO Portare altrui sulle spalle con una gamba di quà ed una di là dal collo. § DARE IL CAVALLUCCIO Frustare alcuno alzato a cavalluccio su di un altro.

CAVALLÒTTO s. m. Cavallo forte.

CAVALLÓNE s. m. Grosso e grande cavallo. § Gonfiamento delle onde che si sollevano oltre l' usato.

CAVALLÀCCIO s. m. Cattivo cavallo.

CAVALLÌNO add. Appartenente alla specie di cavallo. § fig. Soverchiamente libidinoso § ** MOSCA CAVALLINA è un insetto che molesta particolarmente i cavalli. § fig. Persona molesta, fastidiosa, inquieta.

CAVÀLLA s. f. La femmina del cavallo.

CAVALLÌNA s. f. Puledra del cavallo. § Lo sterco del cavallo. § metaf. Dissolutezza, libertinaggio, onde § CORRERE O SCORRERE LA CAVALLINA vagliono Cavarsi ogni suo piacere senza freno.

CAVALLÁRO s. m. Guida di cavallo da carico. § Pastor di cavalli. § Corriere. § Famiglio che porta le citazioni.

CAVALLÀRA s. f. Femm. di cavallaro per Corriere.

CAVALLIVÈNDOLO s. m. Venditore di cavalli.

CAVALLÁJO s. m. Amante di cavalli.

* CAVALLERÌZZO s. m. Colui che ammaestra i cavalli. § Chi insegna altrui a cavalcare.

* CAVALLERÌZZA s. f. Luogo destinato all' esercizio dei cavalli ed all' insegnamento del cavalcare. § Tutto quello che abbisogna per la cavallerizza.

CAVÀLLO FIUMÀTICO, CAVÀLLO MARÌNO s. m. Ippopotamo V.

CAVÀLLO LEGGIÈRE V. Cavalleggiere.

**CAVALLO s. m. Sorta di pesce. § CAVALLETTO DI MARE Pesciolino di cui la testa ha qualche similitudine con quella del cavallo, il suo corpo è fatto a anelli, egualmente che la sua coda la quale è sempre arrotolata.

⊙CAVÀLLO s. m. Aggregato di più travi per sostenere i tetti.

CAVALLÉTTO s. m. Ogni istrumento da sostener pesi che abbia qualche similitudine di cavallo. § Cavallo per sostenere i tetti. § Specie di tormento. §** Arnese che sostiene il quadro, mentre il pittore lo dipinge.

CAVALLETTÌNO s. m. Cavalletto minore da sostenere tetti di poco peso.

CAVALLATÙRA s. f. Tutto il legname de' cavalletti da tetto. § L'arte di disporli colla debita maestria.

CAVALLÉTTA s. f. Macchina di grosse ed alte travi, per uso di tirar cose di eccedente peso.

CAVALLÉTTA s. f. § Specie di grillo. § Inganno, doppiezza. § FARE UNA CAVALLETTA AD UNO vale Ingannarlo con astuzia. § ** Non esser preciso nel fare il proprio dovere.

CAVANA s. f. Luogo nelle acque ove si tiene la barca al coperto.

©CAVÀRE v.a. Levare una cosa d'onde ella si trova. § Trarre. § Scavare la terra. § Guadagnare, acquistare. § Eccettuare § Render cavo, profondo. § Zappare d'intorno. § CAVARE e RICAVARE vale Ritirare e mutar di luogo la spada, quando si giuoca di scherma.

CAVÀTO add. da Cavare. § Concavo. § Tratto fuori.

CAVATÓRE n. verb. m. Colui che cava la terra per coltivare, per far fosse, pozzi e sim.

CAVA s. f. Buca, fossa. § Mina. § Cantina. § Luogo sotterraneo o nascoso. § Profondità del luogo scavato. § Quel luogo dove si formano e di dove si traggono pietre preziose, metalli ec.

CAVERÈLLA s. f. Piccola buca.

***CAVERÒZZOLA** s. f. Piccolissima cava. § Bucolino.

CAVAMÉNTO
CAVÀTO s. m.
CAVAZIÓNE
CAVATÙRA
CAVÀTA s. f.
} Il cavare. § CAVATURA vale anche. La parte cavata. Concavità. § CAVATA dicesi per Fosso. § Operazione di cavar pietre dalla cava. § L'atto di trarre con maestria il suono da uno strumento.

CAVATÍNA s. f. Arietta musicale breve, senza ripresa, nè seconda parte.

CAVÀBOLLÉTTE s. m. Strumento di ferro rifesso in una testata, per uso di cavar bollette.

CAVADÉNTI s. m. Colui che si occupa di cavare i denti.

CAVALÒCCHIO s. m. Sorta d'insetto velocissimo al corso. § Riscotitore rigoroso dei crediti altrui. § Sollecitatore per l'esecuzione degli atti. Detti così ambedue per l'odiosità del mestiero.

CAVAMÀCCHIE s. m. Colui che fa il mestiere di cavare le macchie dai panni.

CAVAPÉLO s. m. Strumento di ferro con cui i sellai traggon fuori dalle selle il crine.

CAVASTRÀCCI s. m. ** Strumento fatto a spirale per uso di cavare borra e sim. dall'archibuso.

CAVITÀ CAVITÀDE, CAVITÀTE s. f. Incavatura o vuoto concavo in un corpo solido.

CAVO s. m Cavità. § Escavazione, e lo scavo medesimo. § Forma nella quale si gettano e si formano le figure di gesso o di terra.

CAVO add. Concavo, cavernoso. § Profondo, cupo. § VENA CAVA è una delle vene del cuore.

CAVÈDINE s. m. Spezie di muggine d'acqua dolce.

***CAVÈLLE** s. m. Qualche cosa.

©CAVÈRNA s. f. Luogo cavo e sotterraneo. § Cavità. § Antro. § ** Vuoti che restano nei getti di metallo.

CAVERNÈLLA
CAVERNETTA
***CAVERNÙZZA**
} s. f. Dim. di caverna. Piccola cavità in checchessia.

CAVERNÓSO add. Vuoto a modo di caverna. § Pieno di caverne o cavità.

CAVERNOSITÁ
CAVERNOSITADE
CAVERNOSITÀTE
} s. f. Spazio, vuoto nei corpi cavernosi.

© *CAVÉZZA s. f. Laccio di fune o cuojo posto alla testa di cavalli, asini e muli per tenerli legati § Capestro. § Penne che circondano il becco di alcuni uccelli. § — DI MORO Sorta di mantello di cavallo. § Sorta di colore di smalto.

* **CAVEZZUÒLA** s. f. Dim. di Cavezza.

* **CAVEZZÍNA** s. f. Redine, briglia.

* **CAVEZZÓNE** s. m. Arnese che si mette alla testa dei cavalli per maneggiarli, e massimamente dei poledri per domarli.

CÀVIA s. f. *Spezie di quadrupede che ha molta somiglianza coll' istrice.*

CAVIÀLE s. m. Uova dello storione conciate con sale.

CAVÌCCHIA s. f. } Piccol legnetto a
CAVÌCCHIO s. m. } guisa di chiodo.
CAVÌCOLI s. m. pl. Caulicoli, cartocci.
CAVICCHIUÒLO } s. m. Cavezza, cape-
CAVICCIÙLE } stro.
◎CAVÌGLIA s. f. } Cavicchia. § Os
CAVÌGLIO s m. } so della gamba che arriva dal collo del piede al ginocchio. § Caviglìatojo. § — DA MULINO Palo di ferro che fa girare la macina del mulino. §**Legno che aggravignano due uomini assisi in terra di faccia, opponendo tra loro le piante dei piedi; colui che alza da terra l' avversario, attirandolo a se, è il vincitore. § Questa lotta stessa.
CAVIGLIÉTTA s. f. } Piccola caviglia.
CAVIGLIUÒLO } s. m. } Ve n' ha di di-
CAVIGLIÒTTO } versa forma per varii usi.
CAVIGLIATÓJO s. m. Pezzo di legno cilindrico di cui un'estremità è fitta nel muro; sopra di esso i tintori torcono e spremono le matasse di seta e di filo tinte.
CAVIGLIÓNE s. m. Spezie di tasca.
◎CAVÌLLO s. m. } Argomento che-
CAVILLAZIÓNE } s. f. } ha in se falla-
CAVILLITÀ ec. } cia. § Inganno, raggiro.
CAVILLÓSO add. Che usa cavillazione. § Che contiene Cavillazione.
CAVILLOSAMÉNTE avv. Con cavillazione. § Con inganno.
CAVILLÀRE v. a. Inventare ragioni false che abbian sembianza di verità.
CAVILLATÓRE n. verb. m. } Chi cavil-
CAVILLATRICE n. verb. f. } la volentieri.
CAVITÀ ec V. sotto la voce CAVARE.
◎CAVO s. m. Canapo grosso. § Qualunque fune in uso sulle navi.
CAVÉTTO s. m. Piccolo cavo.
◎CAVO s. m. Voce corrotta da CAPO, per Quella punta di terra che sporge in mare. L' usano i soli marinai.
CAVIGLIÓNE s. m. Piccolo pesce saporitissimo con grosse spine sul dorso e dura scaglia. Forse è chiamato così presso i pescatori toscani da CAVO per capo; giacchè ha il capo molto grosso in proporzione del resto del corpo.

◎CÀVOLO s. m. Erba da comangiare, assai fronzuta e cestuta. Ve n' è di più sorte, come: CAPPUCCIO, ROMANO ec. § — DI LUPO Spezie di elleboro nero.
CAVOLÌNO s. m. Dim. di Cavolo. § Cavolo teuero.
CAVOLÓNE s. m. Grosso cavolo.
CAVOLÉSCO add. Di cavolo. § A guisa di cavolo.
CAVOLÀCCIO s. m. Spezie di pianta detta anche Romice.
CAVOLÀJA s. f. Spezie di farfalla.
CÀVRIO } s. m. Capriolo. V.
CAVRIUÒLO }
CAVRETTO s. m. Capretto V. sotto CAPRO.
CAVRIÒLA } s. f. Quel salto che
CAVRIUÒLA } si fa ballando.
CAY s. m. Scimmiotto nero dell' America meridionale.
*CAZIÓSO V. sotto la voce Cattare.
*CAZZA s. f. Vaso in cui gli Alchimisti fondono i metalli. § Mestola.
* CAZZABAGLIÓRE s. m. Bagliore.
◎CAZZÀRE v. a. Tirare a se una fune.
CAZZASCÒTTA s. f. Puleggia incassata nel bordo, nella quale passano le scotte delle vele per cazzarle.
CAZZAVÉLA s. f. } Specie d' uccel-
CAZZAVÉLO s. m. } di mare.
CAZZO s. m. Membro virile. § detto ad uomo vale Babbaccio
* CAZZO * CÀZZICA Voci di esclamazione: sono sconce e plebee.
* CAZZERÈLLA s. f. Pesce di mare picchiettato di gentili colori. Il volgo dei pescatori lo chiama CAZZO DI RE.
*CAZZO MARÍNO s. m. Spezie di zoofito che vive nel mare. Dicesi meglio Pinciomarino. V.
◎ * CAZZÒTTO s. m. Pugno dato forte sotto mano. Dicesi meglio SGRUGNONE V.
* CAZZOTTÀRE v. a. Dare dei cazzotti.
CAZZUÒLA s. f. Strumento di cui si servono i muratori per impiegare la calcina ed il cemento. § Vaso in cui si abbruciano i profumi.
CAZZUÒLA s. f. Piccola rana che nuota a fior d' acqua, tuttora involta nel suo embrione nero di cui si nutrisce.

**CE Particella che si pone invece di CI. Essa è terzo e quarto caso del plurale del pronome primitivo IO e vale A NOI e NOI. È anche avverbio di stato in luogo, di Moto a luogo, di Moto da luogo, e spesso particella riempitiva. Non consente mai dopo di se il verbo, se da questo non la tramezzi alcuna delle seguenti voci IL, LO, LI, GLI, LA, LE, NE. Accoppiandosi con LO forma volentieri con essa una sola parola come: CEL PORTÒ, CEL CONDURREMO. Sovente amendue si affiggono al verbo, e si dice PORTARCELO, ANDARCENE ec. Da alcuno Scrittore antico fu usato SE in luogo di CE.

✠CEUNOTO s. m. Sorta di pianta.

✠CEBLEPÍRIDE s. f. Genere di uccelli.

✠ CÈBO s. m. Genere di scimie con lunga coda.

*CECALA V. CICALA.

CECARÒLA s. f. Vela piccola di cui si fa uso, allorchè il vento diviene eccessivo.

CÉCCA s. f. Sorta d' uccello, detto ancora GAZZA CAUDATA.

CECCOSÙDA s. m. Nome fantastico per denotare Uomo che si affanna e si stanca per cose che non gli appartengono. § ** Chi si dà molto da fare per cose di piccolissimo momento.

◎CÉCE s. m. Pianta che produce un legume tondo, e appuntato da una parte. § Il legume stesso. § EGLI È CECE DA FAR QUESTO Egli è uomo capace di farlo.

CECÍNO s. m. Dim. di Cece. § Dicesi per vezzo a fanciullo. § e ironicamente a persona maliziosa.

*CÈCERO } s. f. Nome che i nostri Antichi davano al Cigno, forse da una specie di cece nero che questo uccello ha sulla parte superiore del rostro verso la base.
*CECÌNO }

CECEPRÈTE s. m. Sorta di pianta.

CECERÈLLO s. m. Sorta di pianta detta anche GALLINELLA V. § Pietruzzola che ha forma di cece.

CECIÀTO add. Che è del color del cece.

◎CECAGGINE, * CECHÉZZA, CECHITA CECHITÀDE, CECHITÀTE, CECITÀ, CECITÀDE, CECITÀTE s. f. Privazione del senso della vista. § Lo stato di una persona cieca. § fig. Offuscamento dell' intelletto.

CECÁRE } v. a. Privare del lume degli occhi. § v. n. Divenir cieco.
CIECÁRE }

CECÀTO add. Accecato.

CIÈCO s. m. } Chi è privo del vedere.
CIÈCA s. f. }

CIÈCO add. Acciecato. § Occulto, coperto. § Che non ha riguardo. § Preso da eccessivo affetto. § Bujo, oscuro. § Senza fama. § Pieno d' inganni. § LETTERA CIECA vale Senza soscrizione. § UBBIDIENZA CIECA cioè Che seguita ciecamente l'altrui comando. § INTESTINO CIECO cioè Che è chiuso in fine.

*CECOZIÈNTE add. Che comincia a perder la vista.

CECÀLE add. Agg. delle arterie e delle vene che si diramano nell' intestino cieco.

CIECHÉSCO add. Alla maniera dei ciechi.

CIECOLÍNO s. m. Piccolo giovanetto privo della vista.

CIECAMÉNTE avv. Alla cieca, al bujo. § fig. Inconsideratamente.

CIÈCA s. f. Accecatura V.

CECOLÍNA } s. f. Anguilla piccolissima che nata in mare monta le fiumare. ** In Toscana si chiamano CIECHE.
CIECOLÌNA }

✠CÈCHINO add. Epiteto che si dà ad uomini o bruti che tengano la bocca aperta.

CECÌLIA s. f. Specie di serpentello, detto anche CICIGNA e LUCIGNOLA.

✠CECRÒPIA s. f. Genere di piante di cui il trouco ed i rami son vòti ad intervalli.

◎CÈDERE v. n. Concedere la preminenza. § Arrendersi. § Ritirarsi. § Essere arrendevole, cedevole. § v. a. Rilasciare una cosa.

CEDÌTO Add. da Cedere.

CEDÈNTE add. Che cede, cedevole.

* CEDÈNZA s. f. Attitudine a cedere.

CEDIMÉNTO s. m. Quell' abbassamento dell' edifizio che procede da patimento della muraglia.

CEDIZIÓNE s. f. Il cedere, cessione.

CEDÉVOLE add. Che cede, atto a cedere. § Che si può cedere.

* CEDEVOLÉZZA s. f. Attitudine a cedere, arrendevolezza.
CEDÈNTE s. m. Colui che cede altrui qualche sua ragione.
CESSIÓNE s. f. Il rilasciare altrui beni, ragioni e diritti.
†CEDOBONIS s. m. Cessione ai creditori di tutti i beni.
CESSIONÀRIO s. f. Quegli in favore del quale si fa la cessione.
*CEDÈRNO s. m. Cedro V.
◎CÈDOLA s. f. Scrittura privata che obbliga. § Cambiale. § Polizza.
CEDOLÓNE s. m. Accr. di Cedola. § Monitorio, cartello.
◎CEDRÀTO } Albero di perpetua
CEDRO s. m. } verdura che produce un agrume di delicatissimo odore.§ Il frutto stesso. § Legname del cedro.
CEDRONCÈLLO s. m. Piccolo cedro.
CEDRÀRE v. a. Conciar con cedro.
CEDRÀTO add. Che ha odore e sapore di cedro.
CEDRIÒLA s. f. Il frutto del cedro del Libano.
CEDRÌNO add. Di cedro. § Aggiunto a pece o legno s' intende Di cedro del Libano.
CEDRÌNA s. f. Erba che ha odore di cedro, V. ALOISIA. Fu portata dal Chilì in Toscana nel 1787.
CEDRÈLEO s. m. Olio ricavato dai frutti del cedro.
CÌDRIA s. f. Resina che cola dal cedro.
CEDORNÈLLA } s. f. Spezie d' erba che
CEDRONÈLLA } tiene odore di cedro.
CEDRÀNGOLA s. f. Sorta d' erba che è una Specie di trifoglio.
✠CEDRÈLA s. f. Genere di piante che producono una resina aromatica.
CEDRÀNGOLO } s. m. Sorta d' agrume
CETRÀNGOLO } detto anche ARANCIO-FORTE.
CEDRÓNE s. m. Sorta d'uccello della spezie dei francolini.
CEDRIUOLO s. m. V. CETRIUOLO.
CÈDUO add. Che si può tagliare. §**Che è solito tagliarsi; ed è aggiunto di BOSCO o SELVA.
CEDUTO V. alla voce CEDERE.
N. B. Le voci che seguono hanno origine dalla parola greca CEPHALE che signif. CAPO.

✠CEFAGLIÓNE s. m. Germogliato nero e saporoso che si trova nel capo di una specie di palma.
✠CEFALACÀNTO s. m. Nome di due sorte di pesci che hanno la testa guernita di due pungiglioni dentellati da ciascun lato.
✠CEFALAGRAFÌA s. f. Descrizione della testa.
✠CEFALALGÌA s. f. Dolore di testa non diuturno, ma accidentale.
✠CEFALÀRTICO add. Che purga la testa.
✠ CEFALÀNTO s. m. Genere di piante di cui i fiori si riuniscono in capo.
✠CEFALÀNZIO s. m. Infioratura dei fiori composti, il cui complesso forma una specie di globo o testa.
✠CEFALATOMÍA s. f. Dissezione della testa.
✠CEFÀLEA s. f. Dolor insopportabile di testa che ritorna quasi periodicamente.
✠ * CEFALEONOMANZÌA s. f. Divinazione per mezzo della testa di un asino.
✠CEFÀLICA s. f. Nome di una vena del braccio,creduta procedere dal capo.
✠CEFÀLICO add. Appartenente al capo § Agg. dei rimedii buoni per le malattie della testa.
✠**CEFALÌTIDE s. f. Infiammazione del cervello prodotta da febbre.
✠CÈFALO s. m. Muggine, sorta di pesce dalle uova del quale si prepara la buttarga.§ Genere di molluschi che hanno testa distinta e mobile, fornita di occhi.
✠CEFALOFARINGÈO s. m Nome di due muscoli della faringe.
✠CAFALOCÈLE s. m. Tumore in qualche parte del cranio.
✠CEFALOFLOGÒSI s. f. Infiammazione della testa, prodotta da contusione o ferita.
✠CEFALÒFORA } s. f. Genere di piante
✠CEFÈLIDE } i di cui fiori son riuniti in capolino.
✠CEFALÒMETRO s. m. Strumento per misurare la testa d' un feto nell' utero in un parto difficile.
✠CEFALÒNOSO s. m. Morbo epidemico maligno, chiamato da alcuni FEBBRE ORGANICA.

✠CEFALÒPODI s. m. pl. Molluschi la di cui testa è coronata di tentoni che fanno le veci di piedi.

✠CEFALOPONÌA s. f. Cefalalgia V.

✠CEFALÒSTOMI s. m. pl. Famiglia di aracnidi, in cui il primo articolo del loro corpo tiene luogo di testa e di bocca

✠CEFALÒTO add. Che ha testa grossa; ed è Nome che i naturalisti danno a diversi oggetti organici nei quali patentemente risalta la testa.

✠CEFALOTRÒTO add. Che è stato ferito nella testa.

✠CEFALÒTTERO s. m. Genere di uccelli che hanno la testa sormontata da lunghe piume le quali essi muovono a volontà. § Genere di pesci.

✠CEFALÒTTA s. f. Sorta di pipistrello.

✠CÈFEA s. f. Genere di animali dell'ordine degli ombrellati.

CEFFÂRE v. a. Ciuffare V.

◎CÈFFO s. m. Il muso del cane.§Dicesi anche al Volto dell' uomo, ma per ischerzo.

CEFFAÙTTO s. m. Faccia brutta.

CEFFÚTO add. Che ha buon ceffo.

CEFFÀTA s. f. } Colpo dato a mano
CEFFÓNE s. m. } aperta nel ceffo. § DAR CEFFONI fig. Portar via, rubare.

CEFFATÈLLA } s. f. Piccola ceffata.
CEFFATÌNA }

CEFFATÓNE s. m. Grande ceffata.

CÈFFEA s. f Nome di una costellazione nell' emisfero boreale.

CÈFO s. m. Sorta d'animale che fu detto nascere in Etiopia.

CÈLABRO s. m. Cervello.

◎CELÂRE v. n. Nascondere. § Tener segreto. § n. p. Nascondersi.

CELÀTO add. da Celare. § IN CELATO m. avv. In segreto, nascosamente.

CELATÓRE n. verb. m. Che cela.

CELAMÉNTO s. m. } Il celare, nascon-
CELATÙRA s. f. } dimento. § CELAMÉNTO vale anche Il segreto o il sigillo della confessione.

CELATAMÉNTE avv. Di nascoso.

CELATISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Celatamente.

CELÀTA s f. Agguato. § Elmo.§ Nome di una specie di nicchio univalve. § NASCER COLLA CELATA Dicesi di fanciullo che nascendo trae con seco all' infuori una porzione delle membrane applicate a guisa di cuffia sulla di lui testa.

CELATÓNE s. m. Celata grande.

CELATÌNO s. m. Nome che si dà in Toscana a uomo che nel giuoco del Ponte ha la testa coperta di celata.

CELATÌNO s. m. Spezie d' insetto che ha coperto il torace e la testa come da celata.

CÈLEBE V. Celibe.

◎CELEBRÂRE v.a. Esaltare, encomiare. §— IL SACRIFICIO Sacrificare. § onde CELEBRARE assol. usasi per Dir la Messa. §— LE NOZZE Farle colle debite ceremonie. §— LE FESTE vale Astenersi da lavori meccanici,e fare ciò che prescrive la Santa Chiesa nei dì festivi. § — UN CONTRATTO Rogarlo colle formalità prescritte dalle leggi.

CELEBRÀTO Add. da Celebrare.

CELEBRATÍSSIMO add. Superl. di Celebrato. Molto celebre, rinomato.

CELEBRÀNTE add. Che loda, che esalta. § Che celebra la Messa. § s. m. Il Sacerdote che celebra la Messa. § Qualunque sacerdote impiegato in una funzione sacra.

CELEBRATÓRE n. verb. m. } Chi celebra,
CELEBRATRÌCE n. verb f. } chi esalta.

CELEBRÀBILE } add. Degno d' esser
CELEBRÉVOLE } celebrato, da esser
†CELEBRÀNDO } celebrato.

CELEBRAMÉNTO s. m. } Il celebrare.
CELEBRAZIÓNE s. f. } § Fama, onore.

CÈLEBRE add. Celebrevole, illustre, rinomato.

CELEBÈRRIMO add. Superl. di Celebre.

CELEBRITÀ, CELEBRITADE, CELEBRITÀTE s. f. Solennità. § Gran nome, gran fama.

CELEBREMÉNTE avv. Famosamente. § Divolgatamente.

*CÈLEBRO s. m. Cervello V.

◎CELERITÀ CELERITÀDE CELERITÀTE s. f. Prestezza. § Velocità.

CÈLERE add. Veloce.

†CÈLERI s. m. pl. Cavalieri della guardia dei Re di Roma.

CELÈSTE con tutti i suoi derivati V. alla voce CIELO.

✠CELÈUSMA s. m. Nome del grido col

quale presso i Greci si esortavano i rematori ed i cocchieri, acciò raddoppiassero i loro sforzi.

◎CÈLIA s. f. Scherzo, burla. § Motteggio. § REGGERE ALLA CELIA Non averla a male. § REGGERE LA CELIA Accordarsi con altri a far celia.

CELIÀCCIA s. f. Celia spiacevole.

CELIÀRE v. a. Far celia, scherzare.

CELIATÓRE n. verb. m. Che fa celia

✠CELÌACO add. Agg. di un arteria e di sue ramificazioni che scendono dal tronco compreso fra il diaframma biforcato tra il fegato e la milza. § Agg. di una specie di flusso di ventre.

CELIÀRCA s. m. Capo di mille fanti.

◎†CÈLIBE add. e s. m. Che non è congiunto in matrimonio.

†CELIBÀTO s. m. Stato di chi è celibe.

✠CELIDÒNIA s. f. Specie di pianta. § Sorta di pietruzza.

†CELÌCOLO V. alla voce CIELO.

✠CÈLIMA s. f. Intumescenza flatulenta dell' addomine.

◎CÈLLA s. f. Stanza terrena e sotterranea, dove si tiene per lo più il vino. § Camera di frati e di monache. § Qualunque camera. § Cappella, oratorio. § I buchi de' fiali delle pecchie.

CELLÉTTA CELLÌNA, CELLOLINA • CELLÙZZA s. f. Piccola cella.

CELLIÈRE s. m. Stanza pel vino.

CELLÁJO } s. m. Il celliere. § Chi ha
CELLÁRIO } cura del celliere.

CELLERÀJO } s. m. Camarlingo di mo-
CELLERÁRIO } nasteri. § Cantiniere.

CELLERÁJA } s. f. Camarlinga di mo-
CELLERÁRIA } nasteri. § Cantiniera.

CÈLLULA s. f. Dim. di Cella. Dicesi delle piccole cavità dei corpi naturali.

CELLULÀRE } add. Pieno di piccole
CELLULÓSO } cellule o cavernette. § Di cellula.

CELLÀRIA s. f. Nome di un genere di animali dell' ordine degli Idreformi annidati. E'un polipajo piantiforme.

✠CELIÒSSIDE s. f. Specie d' insetti.

CELLÈPORA s. f. Nome di un genere di animali dell'ordine degl' Idreformi annidati. E' un polipajo quasi intieramente pietroso

✠CELÒMA s. m. Ulcere della cornea.

✠CELONÌTI s. m. pl. Genere d' insetti neri.

✠CELÒSTOMI s. m. pl. Coloro che parlano nella gola o nel naso, onde par che la loro voce rimbombi.

✠CELOTOMÌA s. f. Specie di castrazione che si fa legando la produzione del peritoneo ed i vasi spermatici, per guarire coloro che sono attaccati da ernia.

CELLÒRIA s. f. Cervello per Intelletto; dicesi solo in ischerzo. § Tutto il capo.

CÈLO s. m. Cielo. E' ortografia antiquata ed anche incerta.

CELOCE s. f. Barca senza coverta.

◎CELÓNE s. m. Coperta da letto di panno tessuto a vergato. § Certe quasi larghe macchie di vario colore nei panni tinti.

CELONÀJO s. m. Facitor di celoni.

◎CELSITÙDINE s. f. Grandezza. § Altezza. § Titolo di principe.

*CÈLSO add. Alto, eccelso, sublime.

◎CÈLTICO add. Appartenente a lue venerea, Gallico.

◎CEMBALO } s. m. Strumento com-
CÈMBOLO } posto di un cerchio con fondo di cartapecora; si suona picchiandolo. Anticamente era tutto di bronzo. § Bonaccordo o Gravicembalo V. § Camere nelle navi di linea.

CEMBALETTO } s. m. Piccolo cembalo.
CEMBANÈLLO }

CEMBOLÓNE s. m. Accr. di Cembolo.

CEMBANÈLLA s. f. V. CENNAMELLA.

CEMBOLÍSMA s. f. } Detto corrottamen-
CEMBOLÌSMO s. m. } te per Embolismo.

CÈMBRA s. f. Superior termine della base della colonna.

◎CEMÈNTO s. m. Mistura di sali, zolfo, cocci ed altre materie ridotte in polvere o in pasta. § Ciottoletto rotolato da' fiumi. §— NATURALE Specie di tufo di monte.

CEMENTAZIÓNE s. f. Calcinazione. § Operazione metallurgica per cui un metallo esposto all' azione di qualche sostanza contrae nuove proprietà.

CEMENTÀRE v. a. Calcinare. § Purificar l' oro per via di cementi.

CEMENTÀTO Add. da Cementare.

CEMENTATÒRIO add. Che è atto a cementare. § RAME CEMENTATORIO è

quello precipitato per via di acque vetrioliche. § ACQUA CEMENTATORIA dicesi quella in cui tal rame è stato precipitato.

CEMMAMÈLLA } Strumento a
CEMMANÈLLA s. f. } modo di due piatti, che si suona picchiando l' uno contro l'altro. È lo stesso che CATÙBA.

CEMPENNÀRE v. n. Incespar sovente per debolezza di gambe.

©CÉNA s. f. Il mangiare che si fa la sera. § fig. Sagramento dell'Eucaristia istituito da G. C. nell' ultima cena cogli Apostoli. § — DOMINI Il giovedì santo.

CENERÈLLA*CENÙZZA s. f. Piccola cena.

CENÉTTA s. f. CENÌNO s. m. Cena geniale fatta con pochi amici.

CENÀTA s. f. Mangiata di sera.

CENÀRE v. n. Mangiare da sera la cena. § v. a. Mangiare.

CENÀTO add. da Cenare. § Uomo scempiato, scimunito.

CENÀNTE add. Che cena, o che è convitato ad una cena.

CENATÒRIO add. Appartenente a cena.

CENÀCOLO } s. m. Luogo dove si cena.
CENÀCULO }

CENÀMO V. CENNAMO.

©CÈNCIO s. m. Straccio di panno lino o lano. § CENCIO MOLLE fig. Dicesi di uomo di poco spirito o di debole costituzione. § USCIR DI CENCI Venire in miglior fortuna. § OGNI CENCIO VUOLE ENTRARE IN BUCATO Dicesi di uomo prosuntuoso che s' intrometta in ciò che a lui non conviene. § NON AVER CENCIO DI CHECCHESSIA Non averne quasi niente.

CENCERÈLLO s. m. Piccolo cencio.

CENCIÀCCIO s. m. Cencio sudicio e stracciato.

CENCERÌA s. f. Massa di cenci.

CENCIÀJA s. f. Cosa di nessun pregio.

CENCIAJUÒLO s m. Colui che va per la città raccogliendo e comprando cenci.

**CENCIÀJO s. m. } Chi compra cenci.
**CENCIÀJA s. f. }

CENCIÀTA s. f. Colpo di cencio. § DAR LA CENCIATA Battere altrui cencio sudicio nel viso, e fig Burlarlo in fatti o in parole.

CENCIÓSO add. Fatto di cenci. § Che ha in dosso veste stracciata.

CENCIOLÌNO, s. m. Cencio di lana.

CENCINQUÀNTA add. Numero contenente quindici diecine.

N. B. Dalla voce greca CENCROS, cioè MIGLIO, derivano le parole seguenti.

✠CÈNCRAMO s. m. L' uccello ortolano che s' ingrassa col miglio.

✠CÈNCRIDE s. f. Genere di serpenti che hanno la pelle brizzolata di macchie gialle, simili ai grani del miglio.

✠CÈNCRIO s. m. Specie di erpete, detto anche ERPETE MIGLIÀRIO.

✠CENCRITI s. f. pl. Concrezioni calcari o pietre composte di piccoli grani, a guisa dei grani di miglio.

✠CÈNCRO s. m. Genere di piante graminacee che rassomigliano al miglio per la loro pannocchia. § per Cencrio V.

✠CENCROBLÈFARO s. m. Piccolissimo tubercolo albicante, duro, grande come un grano di miglio, che viene sulle palpebre.

✠CENEANGÌA s. f. Gran votamento dei vasi sanguigni, che per lo più proviene da astinenza.

©CÈNERE s. f. e m. nel verso, ma solo nel singolare. Quella polvere che resta dei cadaveri e delle materie consumate dal fuoco. § nel Commercio e nelle Arti si dà il nome di CENERE a diverse sostanze resultanti da materie abbruciate, ed a diverse polveri e sabbie tanto metalliche che minerali. § CENERI dicesi particolarm. di Quella cenere con cui il Sacerdote segna la fronte ai Fedeli il primo giorno di Quaresima, detto perciò DÌ DI CENERE o MERCOLDÌ DELLE CENERI.

CENERÙME s. m. Mescuglio di cenere con altre materie arse e distrutte.

CENERÀCCIO s. m. Cenere che ha servito al bucato. § Quell' oro e quell' argento che gli orefici ricavano dalle scopature lavate. § Fondo che si fa a un fornello con cenere di bucato.

CENERÀTA s. f. Composto di cenere e di acqua.

CENERÀCCIOLO } Pezzo di tela gros-
**CENERÓNE s. m. } solana che cuopre i panni sudici che sono nella conca del

bucato; in esso si mette la cenere sulla quale si versa la cenerata. § La cenerata stessa.

CENERÙCCIO, CENERÌNO, CENERÓGNOLO, CENERÙGIO add. Di color simile alla cenere.

CENERÓSO add. Sparso di cenere.

†CENERÀRIO add. Aggiunto d'urna che racchiude le ceneri d'un morto.

CENERÓGNOLA s. f. Sorta di pianta, detta anche CELIDONIA V.

CENERÌLLA s. f. Spezie di allodola che ha la parte superiore del collo e del corpo cenericcia.

◎CENNAMÈLLA s. f. Sorta di strumento antico a fiato. § per Cemmanella. V.

CENNAMÈLLA s. m. Sonatore di cennamella.

CENNÀMO } s. m. Sorta d'aromato, lo
CENÀMO } stesso che CANNELLA V.

◎CÉNNO s. m. Segno o gesto che si fa colla voce o con alcuni membri del corpo, per farsi intendere senza parlare. § Quel segno che si dà con campana, con fuochi o con tiri d'artiglierie. § Qualsivoglia indizio che si dia.

CENNÀRE v. n. Far cenni. § v. a. Indicare.

CENNÀTO add. Indicato.

CENNOVÀNTA add. Numero contenente diciannove diecine.

CÈNO s. m. Fango.

◎ ✠CENOBIO s. m. (vale VITA COMUNE) e da questo Convento di religiosi.

✠CENOBÌTA s. m. Religioso che vive in comune nel cenòbio.

✠CENOBÌTICO add. Appartenente al cenobio o al cenobita.

✠CENOBIÀRCA s. m. Capo del cenobio.

✠CENOLOGÌA Consulto fatto da molti medici uniti.

✠CENÒSI, s. f. Evacuazione generale.

✠CENOTAFIO s. m. Tomba vòta, innalzata alla memoria di un morto.

✠CENOTÀLAMI s. m. Licheni che hanno i loro apoteci della stessa sostanza del tallo.

CENQUARANTA add. Numero contenente quattordici diecine.

*CENSALÌTO add. Cencioso V.

◎ †CÈNSO s. m. Dichiarazione autentica di nome, professione, sostanze, ec. fatta da ogni cittadino romano avanti a un magistrato, perciò detto CENSORE.

†CENSÓRE s. m. Magistrato romano, al quale incumbeva di tener registro dei cittadini, di loro sostanze, professione ec. In seguito ebbe diritto di giudicar della loro condotta, e correggerne i costumi, dal che § CENSORE vale anche Correttore di costumi † Revisore di componimenti da approvarsi per la stampa.

CENSÙRA s. f. Magistratura del censore. § fig. Correzione, riprensione. § Sorta di pena ecclesiastica. §** L'uffizio del revisore di componimenti.

CENSORÀTO s. m. Dignità di censore.

CENSORÀRE } v. a. Giudicare della con-
CENSURÀRE } dotta o delle opere altrui, notandone i difetti.

CENSORÀTO } Add. dai loro verbi.
CENSURÀTO }

*CENSORÌA s. m. Il censurare, censura.

CENSURATÓRE verb. m. Che censura.

CENSURÀBILE add. Che può cadere sotto censura, Che può esser censusurato.

†CENSÒRIO add. Attenente a censore.

◎CÈNSO s. m. Tributo, rendita del pubblico. § Patrimonio, beni. § Ricompensa.

CENSUÀRE v. a. Sottoporre a censo, cioè a tributo, accatastare.

CENSUÀTO add. Messo a catasto.

◎CÈNSO s. m. Frutto di danari impresiati, assicurato sui beni del censuario.

*CENSUAZIÓNE s. f. Il sottoponimento. della cosa al censo. § Azione per cui si dà o riceve il censo.

CENSUÀLE add. Appartenente a censo, cioè al frutto dei danari.

CENSUALÌSTA s. m. Colui che fa il censo.

CENSÌTO } s. m. Quegli a cui è fat
CENSUÀRIO } to il censo, e che paga il censo.

CÈNTA s. f. Cordone di legname che risalta sul fasciame esterno della nave.

◎✠CENTÀURO s. m. Mostro favoloso, mezzo uomo e mezzo cavallo. § Costellazione dell' emisfero australe.

CENTAURÉSSA } Femmina di centau-
CENTÀURA s. f. } ro.

CENTAURÌNO s. m. Piccolo centauro.

✠CENTAUROMACHÌA s. f. Combattimento di centauri.

CENTAURÈA s. f. Spezie di pianta amara e febrifuga.

⊙CENTÈLLO, CENTELLÌNO, CIANTELLÌNO s. m. Piccolo sorso. Forse la centesima parte di un bicchiere.

CENTELLÀRE v. a. Bere a centellini.

⊙CÈNTINA s. f. Arco di legno sul quale si armano le volte. § Specie di modello da formare un lavoro centinato.

CENTINÀRE v. a. Metter la centina. § Dare a checchessia forma e garbo di centina.

CENTINÀTO add. Fatto a forma di centina.

CENTINATÙRA s. f. Il centinare. § La forma e garbo della centina e della cosa centinata.

⊙CÈNTO s. m. Numero contenente dieci diecine. § Gran quantità indeterminata. § Centinajo. § CENTO TANTO m. avv. Cento volte tanto.

CENTINÁJO s. m. al plur. CENTINAJA s. f. Somma che arriva al numero di cento. § A CENTINAJA m. avv. In gran numero.

CENTÈSIMO s. m., CENTÈSIMA s. f. Nome numerale ordinativo di cento. § Cento. § Centinajo. § add. DI CENTO come Centesima parte. § Centuplicato.

CENTOMÌLA, CENTOMÌLIA add. vale Mille volte cento. § Numero indeterminato riferente gran quantità.

CENTENÀRIA s. f. Prescrizione di cento anni.

CENTENÀRIO add. Che è di cent' anni; Che contiene cent' anni.

CENTIBRÀCCIA add. Che ha cento braccia.

CENTIGRÀMMA s. m. Peso summultiplo della gramma; ed è la centesima parte di essa.

CENTILÒQUIO s. m. Opera divisa in cento capitoli.

CENTILÌTRO s. m. La centesima parte del litro.

CENTÍMETRO s. m. La centesima parte del metro.

CENTISTÈRO s. m. La centesima parte dello stero.

CENTIMÒRBIA, CENTINÒDIA s. f. Sorta d' erba, detta anche CORREGGIÒLA.

CENTINÈRBIA s. f. Piantaggine V.

CENTOCÀPI add. Aggiunto di Tifeo, non già perchè gli si tribuissero cento capi, ma pei molti serpenti che ei portava in testa.

CENTIGÀMBE s. m. Verme che ha molte gambe.

CENTÓNCHIO, CINTÓNCHIO s. m. Sorta d' erba che ha le medesime facoltà della vetriola. Ve n' ha di molte spezie.

CENTÓNE s. m. Veste di più pezzi. § Poesia composta di versi di varii autori.

CENTOPÈLLE s. m. Terzo stomaco degli animali ruminanti; quello cioè che riceve il cibo dalla trippa, e lo manda alla molletta.

CENTOPÉLO s. m. voce plebea. Ano.

CENTOVÌRI, †CENTÙMVIRI s. m. pl. Magistrato romano composto di cento individui: giudicava alcuni affari civili.

†CENTUMVIRÀLE add. Che appartiene alle funzioni dei centumviri.

†CENTUMVIRÀTO s. m. Offizio e carica dei centumviri.

CENTÙNO add. Numero di cento e uno

†CENTÙPEDE s. m. Cento gambe V.

CÈNTUPLO s. m. Altrettanto cento volte.

CÈNTUPLO add. Maggiore cento volte.

CENTUPLICÀRE v. a. Ripetere cento volte.

CENTUPLICÀTO Add. da Centuplicare.

CENTÙRIA s. f. Compagnia di cento fanti. § Secolo. § Altre cose composte di cento parti.

CENTURIÓNE s. m. Capitano di cento uomini.

CENTURIATÓRE s. m. Scrittore di Storia ecclesiastica divisa in centurie o secoli.

CENTURIÀRE v. a. Distribuire in centurie.

CENTURIÀTO add. Diviso per centurie.

✠CENTÈTE s. m. Nome di tre specie di mammiferi carnivori, insettivori del Madacascar, il cui corpo è armato di punte come quello dei ricci.

N. B. Le parole seguenti derivano dalla voce greca CENTRON che significa PUNGOLO.

✠CENTRANODÓNTE s. m. Genere di pesci senza denti, ma che hanno uno o più pungoli a ciascun opercolo, ai

✠CENTRÀNTERA s. f. Genere di piante che hanno le antere speronate.

✠CENTRÀNTO s. f. Genere di piante di cui la corolla è terminata da un' appendice a guisa di sperone.

✠CENTRÌNA s. f. Genere di pesce squalo, armato di pungolo alla schiena. I pescatori livornesi lo chiamano SPINARÒLO.

✠CENTRÌSCO s. m. Genere di pesci che hanno il dorso coperto come da una corazza, che alla coda termina in punta acuta.

✠CENTROFÌLLO s. m. Genere di piante di cui le foglie calicinali sono guernite di punte.

✠CENTROGÀSTERO s. m. Genere di pesci che hanno quattro punte e sei raggi articolati a ciascuna pinna ventrale.

✠CENTRÒLOFO s. m. Genere di pesci che hanno una cresta longitudinale, e dei pungoli sotto la pelle al di sopra della nuca.

✠CENTRÒPODO s. m. Genere di pesci che hanno un pungiglione a ciascuna pinna toracica.

◎CÈNTRO s. m. Punto che è nel mezzo del cerchio e della sfera. § fig. La parte più intima. § La parte più essenziale. § Interno dell'animo. §— DI GRAVITÀ è Quel punto intorno al quale esistono parti eguali; ed anche il punto al quale tendono naturalmente. §—DELL' OCCHIO Quel punto dove si forma la perfetta visione di prospettiva. § ESSERE NEL SUO CENTRO vale Essere nel luogo, nella situazione ove uno brama maggiormente di trovarsi. § CENTRO parlandosi di un corpo di truppa è La parte di esso posta fra le due ale quando si sta, tra la vanguardia e la retroguardia quando si marcia.

CENTRÀLE
CENTRICO } add. Del centro, che si riferisce al centro.

CÈNTRÀTO add. Dicesi nel Blasone di Globo o Mondo coronato o fasciato da una spezie di cerchio.

CENTREGGIÀRE v. n. Tendere al centro. § Star bene in bilico. § fig. Volgere come ad un centro o ad un punto so lo le sue mire.

CENTRÌPETA add. fem. Dicesi di quella forza che tende al centro.

CENTRÍFUGO add. Dicesi di quella forza che allontana dal centro o che tende ad allontanarsi dal centro.

✠CENTROBÀRICA add. e s. f. Parte della Statica che tratta della gravità.

✠CENTROSCÒPIA s. f. Trattato dei centri.

CENTROVÀLE
CENTRO OVÀLE } s. m. Sostanza spugnosa del cerebro, la quale fu creduta un tempo il ricettacolo degli spiriti animali.

CENTRONGÀLLI s. m. Seme di schiarea.

✠CENÙRO s. m. Nome di un genere di animali dell' ordine dei cistici.

✠CEÒDE add. Che dà odore soave. § È anche il nome di un genere di piante.

✠CEPÀCEA add. Agg. di quella pianta che proviene da bulbo tunicato.

CÈPOLA s. f. Sorta di pesce del Mediterraneo poco conosciuta; ve n' ha di due specie.

◎CÉPPO s. m. Base o piede dell' albero. § Grosso pezzo di legno che ha molti usi presso gli artisti, come: CEPPO DELL' INCUDINE, CEPPO DE' BOTTAI ec. ec. § Strumento sul quale si decapitano colla mannaja i malfattori. § fig. Origine della famiglia. § — DI CASE cioè Molte cose aggregate insieme. § Legno che rinchiude ed incassa il fusto dell' ancora. § Armatura di legname in cui sono incastrate le trecce e i manichi dell' àncora. § È una mancia che si dà per lo più ai fanciulli nella Solennità della Nascita di G. C. Ha origine questa parola dall' uso di portare il donativo dentro una scorza d' albero, che figurava il ceppo di una pianta. § La Solennità stessa. § Dicesi anche ad Uomo stolido e goffo. § Cassetta ove si mettono le elemosine. § fig. Tronco principale delle vene. §—DI MORTAJO La cassa sulla quale posa il mortajo ed il petriere.

CEPPATÈLLO
CEPPERÈLLO
CEPPÉTTO } s. m. Piccolo ceppo. § Piccolo legno.

CEPPÀTA s. f. Gruppo d' alberi o di tronchi d' alberi.

CEPPÀJA s. f. La parte del tronco alla quale sono appiccate le radici dello albero.

CEPPÀRE v. n. Radicare bene.

CÉPPITA s. f. V. CESPITA.

◎CÈRA s. f. Materia molle e gialliccia della quale le api compongono i loro fiali. § per Candele, torce e sim. § per Quelle tavole incerate su cui scrivevano gli antichi.

CERÓSO add. Di cera, attenente a cera.

†CÈREO add. Di cera. § Pieghevole qual cera.

CERÙME s. m. Colatura ed avanzo di cera. § Quella materia gialla che si genera nelle orecchie.

CERUMINÓSO add. Che ha cerume.

CERAJUÒLO s. m. Artefice che bianchisce la cera, ne fa candele e sim. § Professori che facevan figure, voti di cera e sim.

CERALÀCCA } s. f. Composizione
CERA DI SPAGNA } formata in bacchettine per uso di sigillare.

**CERÉTTA s. f. Nome che si dà a diverse composizioni, la base delle quali è la cera; e servono a varii usi secondo gli altri ingredienti dei quali sono composte.

CERÁCATA } s. f. Specie di agata del
CERÀGATA } colore di cera greggia.

CERAMBÌCE s. m. Spezie di scarafaggio.

CERAMÉLLA s. f. Cennamella. V.

✠CERÀMICO s. m. Uno dei quartieri di Atene.

CERÀSA s. f. Ceriegia V.

CERÀSTA } s. f. Spezie di serpentel-
CERÀSTE } lo che ha alla testa due eminenze come due cornicelle nere.

✠CERATOGLÒSSO s. m. Muscolo della lingua, e serve ad accorciarla.

CERÀUNIO } s. f. Dente del pesce
CERÀUNO } Lama, che si trova nei monti, e che il volgo dice essere pietre del fulmine.

◎CÈRA s. f. Volto, viso, apparenza. § ALLA CERA m. avv. Al volto, all' apparenza. § A BUONA CERA. m. avv. Senza adirarsi. § FAR BUONA o MALA CERA A UNO. Fargli buona o cattiva faccia nell'accoglierlo. § FAR BUONA o GRAN CERA Mangiare lautamente. § DI BUONA CERA m. avv. Allegramente, lautamente.

CERÓNA } s. f. Faccia, sembianza
* CERÒZZA } piena e gioviale.

✠ * CERÀZIA s. f. Spezie di cometa che ha figura simile ad un corno.

†*CERÀZIO s. m. Moneta romana che era la terza parte di un obolo.

CERBÀJA s. f. Cerreto V.

◎CÈRBERO s. m. Cane favoloso a tre teste che sta a custodia delle porte dell'inferno. § Custode, ma per ischerzo.

CERBÈREO add. Di cerbero.

◎CÈRBIO s. m. Cervio o cervo V.

CERBIÀTTO } s. f. Cerbio giovane.
CERBIÉTTO }

CERBIÀTTO add. Di cerbio.

CERBIATTOLÌNO s. m. Cervettino.

CERBIÉTTA s. f. Piccola cerva.

CERBIATTOLÌNA s. f. Cervettina.

CERBIÓNE add. Aggiunto d' una spezie di melo.

CERBONÈCA } s. f. Vino cattivo, pes-
CERBONÉCA } simo.

CERBOTTÀNA s. f. Lungo tubo col quale si può gettare lontano qualche cosa soffiandovi dentro. § Serve anche per parlar piano alle orecchie. § PARLAR PER CERBOTTANA fig. Parlare per mezzo di persona interposta e segreta. § SAPERE UNA COSA PER CERBOTTANA Saperla per terza persona o indirettamente.

◎CERCÀRE v. a. Far diligenza per trovare quello che si desidera. § Domandare. § Andare attorno veggendo. § Cercare tastando. § Esaminare. § v. n. Procurare.

CERCÀTO, CÉRCO Add. da Cercare.

CERCÀNTE add. Che cerca.

CERCATÓRE n. verb. m. } Chi cerca.
CERCATRÌCE n. verb. f. }

CERCÀRE CERCAMÉNTO s. m. CÉRCA CERCÀTA, CERCATÙRA s. f. Il cercare, l' atto di cercare. § ANDÀRE ALLA CERCA Mendicare, e per lo più dicesi dei Frati.

CERCATÓRE } s. m. Frate che va alla
CERCÀNTE } cerca.

CERCATÓRA s. f. Cercatrice. § Religiosa di un ordine mendicante la quale va alla cerca.

CERCÁBILE add. Da ricercarsi.

✠CERCÀRIA s. f. Genere di vermi infusorii terminati da coda semplice.

©CÈRCHIO s. m. Piano rinchiuso da una linea curva, della quale tutte le parti sono egualmente distanti dal centro.§ La circonferenza stessa.§ Ghirlanda. § Giro. § Sorta di malattia che viene nell' ugna del cavallo. § per Circo V. § Ragunanza di persone che discorrono insieme. § Spazio entro di cui muovesi ciascun pianeta. § per Circolo della Sfera. V. CIRCOLO. § Il giro delle mura. § Qualunque cosa di forma circolare, di qualsisia materia, per qualsivoglia uso. Al plur. è stato detto anche CERCHIA. § A CERCHIO m. avv. Intorno intorno, a giro. § IN CERCHIO m. avv. In forma di cerchio. § CERCHIO DI RIFLESSIONE O DI BORDA Istrumento che serve a determinare le distanze angolari di due astri o di due oggetti qualunque.

*CÉRCHIA s. f. per Cerchio V.

CERCHIÈLLO, CERCHIÈTTO, CERCHIOLÌNO s. m. Piccolo cerchio § CERCHIELLO è anche Quel tondo di legno intorno al quale i cerajuoli appiccano i lucignoli per imporre le candele. § A CERCHIELLI m. avv. vale A similitudine di cerchielli.

CERCHIELLÌNO s. m. Dim. di Cerchiello. § Piccola ragunata di persone.

CERCHIETTÌNO s. m. Dim. di Cerchietto. § Anellino da mettersi in dito..

CERCHIÁRE v. a. Cingere, circondare.

©CÈRCHIO s. m. Quel legame piegato di legno o di ferro che tiene insieme botti, tini e sim.

CERCHIÁRE v. a. Serrare con cerchi.

CERCHIÂTO Add. da Cerchiare.

CERCHIAMÉNTO s m., CERCHIATÙRA s. f. Il cerchiare.

CERCHIÁJO s. m. Colui che fa o che vende i cerchi da botti ec.

CERCHIÁJA s. f. Spezie di rete da pescare, fermata su di un'asta, e che termina a semicerchio.

CERCHIÁTA s. f. Ingraticolato per lo più di cerchi per mandarci sopra le piante. § Forma di arco che si dà ai rami degli alberi piantati a filari.

CERCHIÓNE s. m. Lastra circolare di ferro che s' inchioda su i quarti delle ruote per renderle più salde e più durevoli.

♎CÈRCINE s. m. Ravvolto di panno a guisa di cerchio che si adatta sul capo o sulle spalle chi porta dei pesi. § Guancialetto che fascia la testa dei bambini, per ripararla dalle percosse nelle cadute.

CERCINÌNO s. m. Piccolo cercine.

CERCINÁTA s. f. Colpo dato col cercine.

CÈRCO s. m. voce poet. per Cerchio V.

CERCO s. m. per Circo V.

CÈRCO add. per Cercato, e questo per lo Luogo dov' è stato cercato , onde § ANDARE A CACCIA PER LO CERCO Cacciare in luogo ove altri ha gia cacciato, e fig. Fare opera vana.

CÈRCO s. m. per Chierco, e questo per Chierico V.

*CERCONCÈLLO s. m. Erba di un sapore alquanto agretto.

CERCÓNE s. m. Vino guasto.

✠CÈRCOPE s. m. Fiera di gran coda.

✠CERCOPITÈCO s. m. Scimmia con lunga coda.

✠CERCÒSI s.f.Allungamento preternaturale della clitoride.

CERCÙITO s. m. Circuito V.

CEREÁLE V. sotto la voce CERERE.

©CÈREBRO s. m. Il cervello.

CEREBRÁLE add. Del cervello.

CEREBÈLLO s. m. La parte posteriore del cervello.

CEREBRIFÓRME add. Che ha forma e figura di cervello.

CEREBRÀTI s. m pl. Nome di una divisione di animali.

CEREBRÌTE s. f. Madrepora fossile che per le sue diramazioni ha qualche somiglianza colla struttura del cervello.

©CEREMÒNIA, CERIMÒNIA, CIRIMÒNIA s. f. Forma esteriore del culto religioso. § Formalità che si praticano dai magistrati, principi ec. nelle pubbliche funzioni § Dimostrazione di onoranza fra i particolari. § Civiltà importuna. § PER CEREMONIA m. avv. Per semplice apparenza.

CERIMONIÀCCIA s. f. Cerimonia strana e stucchevole.

CEREMONIÀLE } a. m. Libro dove sono registrate le ceremonie ed i riti. § Uso di ceremonie fra i particolari.
CERIMONIÀLE
CIRIMONIÀLE

CEREMONIÀLE } add. Conveniente a cerimonia. § Che appartiene a ceremonia.
CERIMONIÀLE
CIRIMONIÀLE

CERIMONIÀSTE ec. s. f. Colui che sta sulle ceremonie, che è molto ceremonioso.

CEREMONIÓSO add. Che tratta con ceremonie.

CEREMONIÈRE ec. s. m. Maestro di ceremonie.

CEREMONIOSAMÉNTE } avv. Con ceremonie.
CERIMONIEVOLMENTE

CEREMONIÀRE v. n. Far ceremonie, complimentare.

CÉREO V. sotto le voci CERA e CERO.

◎CÈRERE s. f. Dea delle biade. § fig. Le biade. § Nome di un pianeta.

†CEREÀLE add. Appartenente a Cerere e fig. a frumento. E' agg. di quelle piante che producono granello, solito a ridursi in farina per far pane § Agg. di quegli Edili che presso i Romani presiedevano all' annona.

**CEREÀLI s. m.pl. Le biade in generale.

CERERÌTE } s. f. Specie di fossile fragilissimo, lamelloso e di color bianco grigio.
CERÌTE

CERÈRIO } s. m. Sostanza metallica scoperta nella cerite.
CÈRIO

◎CERFÒGLIO } s. m. Sorta d'erba che fa rappa.
CERFÙGLIO

CERFÙGLIO } s. m. Ciocca di capelli lunghi e disordinati, detta per similitudine del cerfoglio.
CERFUGLIÓNE

CERFOGLIÓNE } s. m. Midollo tenero e molto saporoso di una spezie di palma.
CERFUGLIÓNE
CEFAGLIÓNE

CERIMÒNIA co' suoi derivati V. alla voce CEREMONIA.

CERÍNTA s. f. Sorta d' erba di cui il fiore ha succo dolce, ed è perciò ricercata avidamente dalle api.

CERIUÒLO s. m. Impostore.

◎†CÈRNERE } v. a. Scegliere, separare. § Stacciare. § Discernere.
*CERNÌRE

CERNÙTO Add. da Cernere.

CERNÌTO Add. da Cernire.

CERNITÓRE s. m. Colui che cerne o abburatta la farina.

CERNITÓJO s. m. Quel bastone sopra il quale si regge e si dimena lo staccio nella madia, quando si fa l' azione di stacciare.

CÈRNA s. f. Scelta. § Separazione. § Pedone scelto in contado pei bisogni della guerra.

*CÉRNIDA s. f. Milizia gregaria.

CERNECCHIÀRE v. a. Cernere spesso.

CERNÉCCHIO s. m. Ciocca di capelli separata dal resto della capelliera, e che pende dalle tempie sulle orecchie.

◎CÈRNIA s. f. Il pesce lucerna.

CERNIÉTTA s. f. Dim. di Cernia.

CERNIÈRA s. f. Mastiettatura formata da due pezzi di metallo, infilzati e fermati da un perno per aprirli e serrarli.

CERNIERUÒLO s. m. Spezie di verme.

◎CÉRO } s. m. Candela grossa di cera. § Il cero pasquale.
†CÈREO
CERÒTTO } § Dicesi anche d' Uomo stupido e balordo; ed anche d' Uomo che stia intero, e che non penda da nessuna parte. § per Uomo che spande luce co'suoi talenti e colle sue virtù.

✠CERÈLEO s. m. Empiastro fatto di cera e d' olio.

✠CEREOLÍTE s. f. Sostanza minerale poco conosciuta, che ha l'aspetto e spesso la mollezza della cera.

✠CEREPÌSSO } s. m. Empiastro composto di cera e pece.
✠CEROPISSE

✠CÈRIO s. m. Specie di tigna, le di cui croste hanno forma analoga ai favi del mèle.

✠CERODÈTO s. m. Nome dello aufolo del Dio Pane.

✠CEROÈNO s. m. Empiastro formato di cera e vino.

✠CEROGRAFÍA s. f. Scrittura in cera.

✠CEROFERÀRIO s. m. Chi porta il cero.

✠CERÒIDE add. Che ha forma di cera.

✠CERÒMA s. m. Unguento di cui si facevano fregare gli Atleti. § Luogo delle antiche terme, nel quale gli Atleti si facevano fregare.

✠ * CEROMANZÌA s. f. Divinazione per mezzo della cera.

✠CEROMÈLE s. m. Cerotto composto di cera e di mèle.
✠CEROPLÁSTA s. m. Artefice che lavora figure di cera.
CERÒTTO s. m. Composto medicinale fatto principalmente di cera, perchè si appicchi su i malori. §** Dicesi fig. di persona malsana, e di cosa in cattivo stato.
CERÒTTINO } s. m. Piccolo rimedio
CERÒTTOLO } medicinale.
CERÓNA } V. sotto la voce CERA
* CERÒZZA } per Volto ec.
✠CERÒNA s. f. Genere di vermi polipi amorfi.
CERPELLÌNO add. Dicesi degli occhi che hanno ristrette ed arrovesciate le palpebre.
CERPELLÓNE s. m. Errore solenne.
©CERRETÁNO s. m. Cantambanco.
CERRETANÓNE s. m. Accr. di Cerretano.
©CÈRRO s. m. Albero ghiandifero simile alla quercia. § Frangia che si lascia alla tela.
CERRÈTTO s. m. Piccolo cerro.
CERRACCHIÓNE } Gran cerro.
CERRÓNE s. m. }
CERRÈTO s. m. Bosco di cerri.
CERRÙTO add. Pieno di cerri.
CERROSÓVERO } s. m. Specie d' albe-
CERROSÙGARO } ro ghiandifero che ha frondi di sovero, e la corteccia e la materia del legno simile al cerro.
†©CERTÁRE v. n. Combattere.
CERTÂME s. m. Combattimento, guerra. § SINGOLAR CERTAME vale Duello.
* CERTAZIÓNE s. f. Disputa.
©CÈRTO s. m. Verità di una cosa. § La cosa certa.
*CERTAMÉNTO s. m. Certezza.
* CERTÁNZA, * CERTÉZZA, CERTITÙDINE s. f. Notizia certa e chiara.
CÈRTO add. Che è secondo la verità. § Accertato. § Naturale, reale, vero. § Proprio, determinato.
CERTÌSSIMO add. Superl. di Certo.
CERTAMÉNTE } Con certezza, senza dub-
CÈRTO avv. } bio.
CERTISSIMAMÉNTE } Superl. di Certa-
CERTÌSSIMO avv. } mente e di Certo.
*CERTÁNO add. Certo. § DI CERTÁNO, PER CERTÁNO m. avv. Di certo, per certo.

CERTANAMÉNTE } Certamente, certo.
CERTÁNO avv. }
CERTIFICÁRE v. a. Far certo.
CERTIFICAMÉNTO s. m. } L' atto di
* CERTIFICAZIÓNE s. f. } certificare, certezza.
CERTIFICÀTO add. Verificato.
CERTIFICATÌSSIMO add. Superl. di Certificato.
CERTIFICÀTO s. m. Attestazione inscritto.
CÈRTO pron. Alcuno, e significa qualità e quantità indeterminata.
CERTÓNE s. m. Specie di piccolo tonno.
©CERTÓSA s. f. Monastero dei Certosini.
CERTOSÌNO s. m. Religioso dell' istituto di S. Brunone.
CERTÚNI pron plur. Taluni, alcuni.
©†CERÙLEO add. Di color del cielo. Agg. per lo più del mare che riflette il color d' esso.
CERULEICRINÍTO add. Che ha il crine ceruleo.
✠CERULEOCÈFALO s. m. Nome dato a varie specie di uccelli, perchè hanno tutta o parte della testa di un bel color cilestro.
CERUME, ec. V. sotto la voce CERA.
©CERUSÌA s. f. Chirurgia V.
CERÚSICO s. m. Colui che esercita la chirurgia.
CERÙSSA s. f. Biacca o Carbonato di piombo. §— NATIVA Piombo ossidato terroso, bianco-grigio, e spesso friabile.
©CERVÈLLO s. m. Parte anteriore del capo, circondata dal teschio, nella quale risiede la virtù animale. § Intelletto, giudizio. § Genio. § L' uomo di genio. § CERVEL BALZANO vale Uomo stravagante. § AVERE IL CERVELLO SECO Stare all' erta, ed anche Essere testardo. § DARE SPESE AL SUO CERVELLO Pensare ai casi suoi.
CERVELLÈTTO } s. m. Dim. di Cer-
* CERVELLÙZZO } vello.
CERVELLÌNO s. m. Panno che si mettono in capo le donne per tenerlo caldo. § fig. Uomo stravagante.
CERVELLÌNO add. Di poco cervello, di poco senno. § Incostante.
CERVELLÓNE s. m. Grosso cervello. § Dicesi per ironia ad Uomo incostante o poco accorto.

CERVELLÀCCIO s. m. Pegg. di Cervello. § Uomo impetuoso e stravagante.
CERVELLÀGGINE s. f. Capriccio strano e pazzesco.
CERVELLINÀGGINE s. f. Azione fatta con poco senno.
CERVELLIÈRA s. f. Cappelletto di ferro che si porta in capo a difesa. § Cervellino sust. § Spezie di vitigno d'uva nera e grossa.
CERVELLÙTO add. Fornito di cervello, cioè di giudizio.
CERVELLÀTA s. f. Salsiccia fatta di carne e di cervella di porco.
◎†CERVÌCE s. f. Parte deretana del collo. § Tutto il capo. § UOMO DI DURA CERVÍCE Uomo caparbio, ostinato
CERVICÀLE add. Appartenente alla cervice.
CERVICÓSO add. Ostinato, pervicace.
CERVÌCO-MASTOIDÈO s. m. Nome del muscolo splenio della testa.
◎CERVIÈRE } s. f. Animale quadrupede. E' una specie di
CERVIÈRO } gatto salvatico che ha delle proprietà del lupo; dicesi la di lui vista essere penetrantissima.
CERVIÈRO add. Che ha le qualità di cerviere.
◎CÈRVO } s. m. Animale quadrupede
CÈRVIO } boschereccio che ha corna ramorute, le quali cangia tutti gli anni; ed è velocissimo al corso. § CERVO RANGÍFERO è il Rennes V.
CERVÈTTO, CERVIÀTTO, CERVIÉTTO CERVÌNO s. m. Dim. di Cervo. § SPINO CERVINO è una Spezie di pruno delle cui coccole si fa un color giallo. § FIENO CERVINO è un fieno delle Alpi composto d'erba fresca e di secca di due o tre anni.
CERVIATTÈLLO s. m. Dim. di Cerviatto.
◎CÈRVA } s. f. La femmina del cervio.
CÈRVIA }
CERVÉTTA s. f. Dim. di Cerva.
CERVIÀTTOLO s. m. Sorta d' insetto.
CERVÒGIA } s. f. Maniera di beve-
CERVÒSA } raggio fatto di grano, orzo e sim. con erbe odorose.
CERVÓNA s. f. Sorta di colla.
.*CÈRZIA s. m. Nome generale che si dà a varie spezie di uccelletti, nominati anche RAMPICHINI.

◎*CERZIORÀRE v. a. Avvertire le persone idiote dell' importanza dell'atto giuridico che intendono di fare. § v. n. p. Uscire di dubbio.
*CERZIORÀTO add. Chiarito, certificato.
*CERZIORAZIÓNE s. f. Il cerziorare.
CESÀLE s. m. Siepe tenuta bassa.
◎†CÈSARE s. m. Titolo che si dà allo imperatore, dal nome di Giulio Cesare.
CESÀREO } add. Di Cesare. § OPE-
CESARIÀNO } RAZIONE CESAREA vale Estrazione del feto colla sezione dell' utero della madre.
†CESÀRIE s. f. Capellatura, zazzera.
CESATÙRA s. f. Il seppellire l' erbe spontanee o seminate a bella posta per far sovescio.
◎CESÈLLO s. m. Strumento d'acciajo a guisa di piccolo scalpello, ad uso di intagliare i metalli.
CESELLÌNO } s. m. Piccolo cesello.
CESELLÉTTO }
CESELLÀRE v. a. Lavorar figure ed altro con cesello sulla piastra di metallo. § presso i magnani vale Formar delle intaccature sul ferro collo scalpello o colla penna del martello.
CESELLÀTO add. Intagliato con cesello.
CESELLATÓRE s. m. Colui che lavora con cesello.
CESELLAMÉNTO s. m. Lavoro, opera di cesello.
CESENÈSE s. m. Spezie di vitigno che produce molt' uva.
◎†CÈSIO add. Di color cilestro; e per lo più è agg. D' OCCHIO, ma di un celesto smorto.
CÈSIO s. m. Genere di pesci cilestri.
✠CESIÒMORO s. m. Genere di pesci che si avvicinano per colore al genere Cesio.
CESÓJE s. f. pl. Istrumento di ferro, composto di due lamine taglienti.
CÈSO s. m. Animale quadrupede, non conosciuto oggi sotto questo nome.
CESÓNE s. m. Piastra di piombo per giuoco fanciullesco.
CÈSPITA } s. m. Spezie d' erba det-
CÈPPITA } ta anche ERBA VISCHIA.
*CESPICÀRE v. n. Inciampare.
◎†CÈSPITE s. m. Cespuglio V.
CESPITÓSO add. Cespugliato, che fa ce-

spo o cesto. § Che è fatto a cespugli § Che ha forma o figura di cespuglio.

◎CÈSPO s. m. } Mucchio d' erbe o
◎CESPÙGLIO } di virgulti.

CESPUGLIÉTTO add. Dim. di Cespuglio.

CESPUGLIÀTO add. Ammucchiato a guisa di cespuglio.

CESPUGLIÓSO add. Pieno di cespugli.

◎CESSÀRE v. a. Sfuggire, allontanare. §Sospendere un'azione, darle fine.§CESSARE UNO DA UNA COSA Liberarnelo. § v. n. Finire, mancare. § v. n. e n. p. Rimuoversi, allontanarsi. § Astenersi. § CESSI o CESSI DIO vagliono Tolga Iddio.

CESSÀTO } add. Ribellato, mancato.
CÈSSO }

CESSÀNTE add. Che cessa.§ Trasgressore, tralasciante. § Debitore che cessa di pagare i suoi debiti.

CESSATÓRE n. verb. m. Chi allontana.

CESSAGIÓNE } Interruzione di cosa
* CESSAZIÓNE } incominciata. § Al-
**CESSÀNZA s.f. } lontanamento, re-
CESSAMÉNTO s.m. } mozione, partenza.

*CÈSSO s, m. Cessazione. V.

CÈSSO prep. e avv. Discosto, distante, indietro.

CESSIÓNE ec. V. sotto la voce CEDERE.

◎CÈSSO s. m. Luogo ove si depone il peso superfluo del ventre. § Debituzzo, cosuccia nojosa. § OGNI CASA HÀ CESSO fig. Ognuno ha delle imperfezioni.

CESSÌNO s. m. Quella materia che si cava dal cesso, per ingrasso dei campi.

CESSÀME s. m. Qualità di cose o di persone sporche e di poco pregio.

◎CÉSTA s. f. } Arnese a modo di pa-
CÉSTO s. m. } niere, intessuto per per lo più di vimini, di salici, di roghi e sim. § per Nassa da pescare V. § Piano di barroccio tessuto per lo più con stecche di castagno. § Sorta di vettura coperta. § A CESTE m. avv. In gran quantità.

CESTÀCCIA s. f. Pegg. di Cesta.

CESTÈLLA CÉSTOLA CESTOLÌNA, CESTETTA s.f. CESTÈLLO, CESTÌNO s.m. Piccola cesta. § CESTÌNO è anche Quel tessuto di salci dove covano i colombi, § Quell' arnese di vimini in cui si pongono i bambini, perchè imparino ad andare.

CESTELLÌNO s. m. Dim. di Cestello.

CESTERÈLLA s. f. Dim. di Cestella.

CESTÒTTA s. f. Accr. di Cesta.

CESTÓNE s. m. Gran cesta. § AVERE o FARE IL CAPO COME UN CESTONE Aver la testa aggravata, o confondere altrui il cervello.

CESTARÒLO s. m. Chi porta la cesta.

◎CÉSTO s. m. Pianta di virgulti o di erba che sopra una radice moltiplica i figliuoli in un mucchio.

CESTÌRE v. n. Far cesto.*

CESTÍTO } add. Che ha cesto, che ha
CESTÙTO } fatto cesto.

†CÈSTO s. m. Sorta di guanto di cuojo guarnito di piombo di cui si servivano gli atleti nel pugilato.

✠CÈSTO s. m. Fascia ricamata, ed anche ornata di pietre preziose di che la nuova sposa era cinta il giorno delle nosse, e che scioglievasi dallo sposo. Era celebre il cesto di Venere.

✠CESTOIDÈI s.m.pl.Genere di vermi.

◎CESÙRA s. f. Sillaba che fa divisione nei versi latini, perchè chi li legge s'abbia a riposare.

◎CÈTERA } Strumento musicale con
CÈTRA s. f. } corde d' ottone o d'acciajo. § per Eccetera V.

CETERÀRE, CETRÀRE, CETEREGGIÀRE, * CETERIZZÀRE v. n. Suonar la cetra.

CETERÀNTE add. Che suona la cetra.

CETERATÓRE n. verb. m. } Suonatore di
CETERÌSTA s. m. } cetra.

*CETERATÓJO s. m. Cattivo suono di cetra.

◎CÈTERA s. Specie di scudo antico a forma di cetera.

CETERÀTO add. Armato di tale scudo.

CETÌNA s. f. Fossa in cui si fa il carbone.

◎†CÈTO s. m. Balena.

CETÀCEO add. e s. m. Che è del genere delle balene. § Dicesi di tutti i pesci della maggiore grandezza.

CETÌNA s. f. Il bianco della balena in istato puro.

✠CETOLOGÍA s. f. Trattato dei cetacei.

**CÈTO s. m. Condizione di persone.

CETRA e CETRARE V. CETERA ec.

✠CESTROSFÈNDONE s. m. Dardo semicubitale, intorno a cui, come alle frecce, poneansi tre piume od ale.
CETE s. f. Specie di balena V. CETO.
CETRÀCCA s. f. Sorta di pianta.
CETRÁNGOLO } s. m. Arancio forte.
CEDRÁNGOLO } V. Cedrato.
CETRÌNA s. f. Sorta d'erba odorosa.
CETRIUÒLO s. m. Cedriuolo V.
CÈTRO s. m. Cedro V.
CHARÀCINO s. m. Sorta di pesce.
◎CHE Relativo di tutti i generi e numeri, invece di QUALE e QUANTO.
CHE? s. m. Che cosa? add. Quale?
CHE s. m. Cosa. IL CHE vale La qual cosa.
CHE Cong. dipendente da verbo. § Talora si replica più volte e talora si tralascia.
CHE Cong. dipendente da Comparativo e. § da Avverbio. § per Se non.
CHE avv. per Quanto. § per Acciocchè, affinchè, perchè, finchè. § Perchè interrog. § Imperocchè. § Che che, Qualunque cosa. Riceve sovente il d (ched) innanzi a vocale.
CHE CHE e CHECCHÈ s. m } Qualunque cosa.
CHE CHE SIA e CHECCHESSIA } Qualunque cosa.
CHE CHE e CHECCHÈ cong. Benchè.
CHE È CHE È } m. avv. Talvolta. § Spesso. § Tuttavolta. § Tratto tratto § ed anche Improvvisamente, tutto ad un tratto..
CH' È CH' È } m. avv. Talvolta. § Spesso. § Tuttavolta. § Tratto tratto § ed anche Improvvisamente, tutto ad un tratto..
CHÈCCHIA s. f. Sorta di nave.
CHÈBOLI } s. m. pl. Spezie di susino di gusto delicato.
CHÈBULI } s. m. pl. Spezie di susino di gusto delicato.
CHECHÀO s. m. Sostanza creduta Solfato di barite, che i Cinesi impiegano nella composizione di alcune porcellane.
◎CHEDERE v. a. Chiedere V.
CHÈSTO add. Chiesto V.
CHÈLE s. f. pl. Le forbici di Scorpione, di Lupicante e sim.
✠CHÈLI s. f. Lira fatta da Mercurio del guscio della testudine.
✠CHELIDÒNIA V. CELIDÒNIA.
✠CHELIDÒNIO s. m. Vento che suole spirare verso le calende di Marzo.
◎CHELÌDRO s. m. Testuggine marina. § Serpente acquatico velenoso.
◎CHELIFÓRMI s. f. pl. Piccole antenne degl' insetti.
✠CHELONÍTE s. f. Sorta di pietra porporina; trovasi nelle tartarughe delle Indie.
✠CHELONÈA s. f. Tartaruga di mare.
✠CHELONIÀNO s. m. Ordine di rettili che comprende tutte le tartarughe si terrestri che acquatiche.
✠CHELÒNIO s. m. Parte gobba del dorso la più prossima al collo.
✠CHELONÒFAGO add. Che mangia tartarughe.
✠CHELÒSTOMA s. m. Genere d'insetti.
✠CHÉMOSI s. f. Malattia in cui il bianco dell' occhio si solleva sopra il nero, in modo da nasconder la cornea che pare come depressa.
✠CHENÀLOPE s. f. Uccello che rassomiglia molto all' oca, e fa il suo nido sotterra come le volpi.
✠CHENODERMATÒSI s. f. Malattia della cute, per cui essa si ricuopre subitamente di tubercoli minuti e pallidi.
✠CHENOBÒSCIO } s. m. Luogo ove si nutriscono le oche.
✠CHENOTRÒFIO } s. m. Luogo ove si nutriscono le oche.
✠CHENOPÒDIO s m. Sorta di pianta, somigliante allo spinace.
2*CHÈNTE add. Quale. § Avanti al relativo quale vale Quanto. § Qualunque.
*CHENTÚNQUE add. Qualunque.
CHÈPPIA s. m. Sorta di pesce di mare che la primavera va all'acqua dolce. § Sorta di volatile, e forse il GHEPPIO.
CHERATOFFÌTE s. m. Pianta marina viscosa, trasparente e di varii colori.
CHÉRCA CHÉRICA } s. f. Rasura che gli Ecclesiastici si fanno sul cocuzzolo del capo.
CHIÈRCA CHIÈRICA } s. f. Rasura che gli Ecclesiastici si fanno sul cocuzzolo del capo.
CHÉRCO } s. m. Giovane iniziato allo stato ecclesiastico. § Gli antichi dissero CHERICO per Dotto, come LAICO per Idiota.
CHÉRICO } s. m. Giovane iniziato allo stato ecclesiastico.
CHIÈRICO } s. m. Giovane iniziato allo stato ecclesiastico.
§ CHERICO DI CAMERA è Uno dei prelati del tribunale della camera apostolica. § CHERICI REGOLARI è nome di Certi ordini religiosi.
CHERICHÈTTO CHIERICHÈTTO } s. m. Dim. di Cherico, giovane Cherico.
CHERICHÍNO CHIERICHÌNO } s. m. Dim. di Cherico, giovane Cherico.
* CHERICÙZZO * CHIERICÙZZO s. m. Dim. di Cherico: ma qui v' è anche dispregio ed abbiezione.
CHERICÁSTRO s. m. Pegg. di Cherico.

CHERICÓNE } s. m. Accr. di Cherico,
CHIERICÓNE } ma detto per dispregio.
CHERICÀTO } s. m. Stato o condizio-
CHIERICÀTO } ne del cherico. § Università di Cherici. § Beni degli Ecclesiastici. § Sacerdote.
* * CHERICHERÌA CHIERICERÌA CHERICÌA CHIERESÌA CHIERICERÌA CHIERICÌA CHIERÍSIA s. f. Tutte voci disusate per CHERICATO V.
CHERICÀTO CHIERICÀTO CHERCÀTO CHERICÙTO CHIERICÙTO add. Che ha cherica.
CHERICÀLE, CHIERICÀLE * CHERCÌLE *CHIERICILE add. Del Clero, appartenente al cherico, all'ecclesiastico.
CHERICALEMÉNTE, CHERICALMÉNTE, CHIERICALMÉNTE avv. A modo di cherico, secondo il costume dei cherici.
CHÈRERE } v. a. Domandare, cercare.
CHIÈRERE } Oggi è solo della poesia.
✠CHERETROFIO s. m. Luogo ove si nutriscono le povere vedove.
CHERÌPO s. m. Madreperla V.
⊚CHÈRMES s. m. Piccola escrescenza rossa che viene sulla quercia per la puntura fattavi da un insetto; serve a tignere in color rosso nobile. Credono altri che sia il corpo dell' insetto stesso. § — MINERALE Combinazione dell'acido idrosolforico con l'ossido di antimonio.
CHÈRMISI } s. m. Colore rosso che
CHERMISÌ } si fa col chermes. § La
CHERMISÌNO } grana stessa da cui si cava tal colore. § dicesi FURBO IGNORANTE, ec IN CHERMISI cioè In estremo grado.
CHERMISÌNO add. Di colore di chermisi.
*CHERMINÀLE add. Criminale V.
✠CHEROFILLO s. m. Cerfoglio V.
CHEROGRILLO s. m. Specie di porco spino.
✠CHERÒNA V. CERÒNA.
✠CHEROPÒTAMO s. m. Porco di fiume. Nome che si dà con ragione all' Ippopotamo, perchè quest' animale s' accosta più al porco che al cavallo.
✠CHEROTRÒFIO s. m. Luogo ove si dà a mangiare ai porci.
✠CHERSÍDRO s. m. Serpe anfibio.
✠CHERSONÉSO s. m. Penisola.
CHÈRVA s. f. Seme del ricino.

⊚CHERUBÌNO } Angelo del secondo
CHERÙBO s. m. } coro della prima gerarchia. Dante disse NERO CHERUBINO per Demonio.
CHERÚBIO add. Di qualità di cherubino.
*CHESTA ec. V. sotto la voce CHEDERE.
⊚ * CHETÉZZA } s. f. Quiete, silenzio.
* CHETÀNZA } Bonaccia. § Tranquillità.
CHÉTO add. Che non fa romore. § Che sta zitto. § Segreto. § Quieto, che non contraddice. § CHETO CHETO, CHETO COM'OLIO vagliono Chetissimo. § DI CHETO, A CHETO m. avv. Chetamente, pacificamente.
CHETÓNE add. Che parla pochissimo.
CHETÍSSIMO add. Superl. di Cheto.
CHETÀRE v. a. Quietare. § Mitigare. § v. n. p. Tacere, tranquillarsi.
CHETAMÉNTE avv. } Pian pia-
CHETÓN CHETÓNE m. avv. } no, senza romore.
CHETISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Chetamente.
* CHETÀNZA s. f. Formula di scrittura nella quale il creditore si dichiara soddisfatto dal debitore. Oggi dicesi QUIETANZA V.
A CHETICHÈLLA } m. avv. Di nascoso,
A CHETICHÈLLI } senza parlare.
*CHEÙNQUE pron. Chiunque.
CHI relativo di persona in tutti i numeri. Colui che, Colei che, Coloro che. § Alcuno che. § Quale. § Chiunque. § Alcuno. § Se alcuno. § Talora è interrogativo. § per Ciò.
CHI CHE } pron. Chiunque, qualun-
CHI CHE SIA } que, qualsivoglia.
CHIABÈLLO ec. V. Chiavello.
⊚CHIÀCCHIERA s. f. Ciarla, favola, cosa di poco pregio. § per Chiacchierone V.
CHIACCHIERÈLLA } s. f. Dim. di chiac-
CHIACCHIERÌNA } chiera. Chiacchieramento di donniccinola o di fanciullo.
CHIACCHIERETTÈLLA s. f. Dim. di Chiacchieretta.
CHIACCHIERÀRE v. n. Avviluppar parole senza conclusione. §—DI ALCUNO Dirne male.
CHIACCHIERATÓRE n. verb. m. } Che
CHIACCHIERATRÌCE n. verb. f. } chiacchiera.

CHIACCHIERÓNE s.m. Colui il quale chiacchiera assai.
CHIACCHIERÌNO add. e sust. Che cinguetta molto, e non rifina mai di dire cose inette e scipite.
CHIACCHIERAMÉNTO s. m. } Il chiacchie-
CHIACCHIERÀTA s. f. } rare. § Voce sparsa e non vera.
CHIACCHIERÌO s. m. Piccolo rumore che si fa chiacchierando più persone in un luogo.
*CHIACCHILLÀRE v. n. Perdere il tempo in chiacchiere inette e scipite.
CHIÀITO s. m. Briga, impaccio.
©CHIAMÁRE v. a. Dire ad alcuno che venga a te. § Nominarlo a fine ch' ei ti risponda. § Invitare. § Nomioare. § Citare. § Clamare, gridare. § Eleggere. § Nominare, appellare. § Domandare. § Adoprare. § v. n. —PER ALCUNO Orare. §— UNA COSA DA ALCUNO Confessare che venga da lui. § v. n. p. Protestarsi, riconoscersi, confessarsi.
CHIAMÀTO Add. da Chiamare.
CHIAMÀNTE add. Che chiama.
CHIAMATÓRE n. verb. m. } Che chiama.
CHIAMATRÌCE n. verb. f. }
CHIAMATÌVO add. Atto a chiamare.
CHIÀMA, CHIAMÀTA * CHIAMAZIÓNE s. f. CHIAMAMÉNTO, CHIÀMO s. m. Il chiamare. § Invocazione. §Domanda. CHIAMATA è il segnale del tamburo che chiama i soldati, ed anche il chiamarli tutti ad uno ad uno per riconoscere se ne manca alcuno; ciò che si dice anche CHIAMA. § Intimazione a una piazza perchè si renda, o ad una nave perchè venga ad obbedienza. § Segno che indica il luogo dove si deve fare una correzione nelle stampe o nelle scritture. § Parola ch' è appiè di una pagina, e che è la prima della pagina che segue.
**CHIAMÓRE s. m. Clamore, fama, romore.
CHIÀNA s. f. Palude, luogo paludoso.
©CHIANÁRE v. a. Strofinare fortemente con una pietra i coralli infilati in lungo filo d' ottone, o sim. finchè non ne sieno smussati gli angoli.
CHIANÁTO Add. da Chianare.
CHIANATÓRE n. verb.m. Colui che chiana il corallo. § ** al femm. dicono comunem. CHIANATORA.
*CHIANTÁRE v. a Accoccare.
CHIAPPINÈTTO s. m. Sorta di calzaretto.
©CHIÁPPA s. f. Parte carnosa del di dietro dell' uomo e di alcuni animali.
CHIAPPÌNO s. m. Orso o scimmia che hanno chiappe magre.
©CHIAPPÀRE v. a. Carpire. § Colpire appunto § Trovare. § Ingannare.§**Raggiungere nel corso.
CHIAPPÁTO Add. da Chiappare.
CHIÁPPA s. f. Cosa comoda da potersi chiappare. § Trovamento.
CHIÁPPA MÓSCHE s. f. Nome che gli erbolai danno ad una specie di pianta indigena di America.
©CHIÁPPOLA s. f. Cosa di poco o niun pregio. § fig. Uomo leggieri.
CHIAPPOLÌNO s. m. Persona leggieri, e dicesi per ischerzo.
CHIAPPOLERÍA s. f. Cosa di niun conto.
CHIÀPPOLO s. m. Ammasso di chiappolerie. §Rifiuto che si fa di alcune carte, che dicesi anche SCARTO. § LASCIAR NEL CHIAPPOLO fig. Lasciare nel dimenticatojo, dimenticare.
CHIAPPOLÀRE v. a. Scartare.
© * CHIARÉZZA s. f. Lucidezza. § Luce. § Onorata fama. § Facile intelligenza. § Limpidezza. § Evidenza.
CHIARITÁ } s. f Splendore, Schiari-
CHIARITÁDE } mento. § Facile intelli-
CHIARIDÀTE } genza. § Voce chiara.
CHIARÓRE } Chiarezza. § Splendo-
CHIÁRO s. m. } re. § Limpidezza. § I pittori dicono CHIARO quella parte che nella pittura è illuminata.
CHIÁRO add. Lucente. § Limpido. § Famoso, celebre.§Bello.§ Glorioso.§ Leale. § Evidente. § Raro, cioè non frequente. § Intelligibile. § Sereno. § Gagliardo. § ESSER CHIARO Esser cosa manifesta, ed anche Esser tranquillo. § FAR CHIARO UNO DI ALCUNA COSA Dimostrargliela chiaramente e Fargliela conoscer vera.
CHIARÈTTO add. Alquanto chiaro.
CHIARÓSO add. voce usata in ischerzo per Chiaro.
CHIARÌSSIMO add. Superl. di Chiaro.

CHIARÀRE v. a. Cavar di dubbio. § Rischiarare. § Far conoscere; ma pigliasi in mala parte.

CHIARÌRE v. a. Chiarare. § Far divenir chiaro. § Scaponire. § Dichiarare. § v. n. Divenir chiaro. § v. n. p. Uscir di dubbio, cerziorarsi.

CHIAREGGIÀRE v. a. Render chiaro. § Rappresentare chiaramente.

CHIARÌTO Add. da Chiarire. § Risplendente § Fatto chiaro. § Scaponito. § Accertato.

CHIARITÌSSIMO add. Superl. di Chiarito. § Rischiaratissimo. § Certificatissimo.

CHIARIMÉNTO s. m. CHIARIGIÓNE CHIARITÙRA s. f. Il chiarire. § Dichiarazione, attestato, manifestazione. CHIARITURA vale anche La Cosa chiarita, come siroppi, medicine e sim.

CHIARAMÉNTE } Con chiarezza. § Manifestamente. § Fedelmente.
CHIÀRO avv.
CHIARITAMÉNTE

CHIARISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Chiaramente.

CHIARIFICÀRE v. n. Far chiaro. § Trar di dubbio.

CHIARIFICÀTO Add. da Chiarificare.

CHIARIFICAZIÓNE s. f. Il chiarificare. § Dichiarazione.

CHIAROSCÙRO s. m. Pittura di due tinte d'un solo colore, la quale imita i rilievi ed i diversi gradi della luce e della ombra.

CHIAROSCURÀRE v. a. Dipingere a chiaroscuro.

CHIÁRA s. f. Albume dell' uovo.

CHIARÁTA s. f. Medicamento fatto di chiara d' uovo sbattuto.

CHIARÈLLO } s. m. Vino composto con molta parte d' acqua.
CHIARÉTTO

CHIARÈA s. f. Bevanda medicinale composta di cannella, acquavite, zucchero, garofani ed altro, infuso il tutto nell' acqua.

* CHIARANZÁNA } s. f. Spezie di ballo. § Ballo qualunque. § fig. Allegria, tempone.
CHIARANTÁNA

CHIARÈLLA s. f. e per lo più CHIARELLE al plur. Mancamenti nella tessitura dei panni.

CHIARÈLLO s. f. Sorta d'erba, detta anche SALVIA DI PRATO.

CHIARÌNA s. f. } Sorta di strumento a fiato.
CHIARÌNO s. m.

CHIARÌLLO Dicono i marinai IL TEMPO FA CHIARILLI, quando è al buono, sebbene senza vento.

◎CHIÀSSO s. m. Viuzza stretta. § Bordello. § DARLA PEI CHIASSI Fuggirsi, scantonare.

CHIASSATÈLLO CHIASSARÈLLO CHIASSÉTTO CHIASSOLÌNO CHIASSUÒLO s. m. Dim. di Chiasso.

CHIASSAJUÒLA s. f. } Canale attraverso ai campi delle colline, in cui si raccoglie la acqua piovana.
CHIASSAJUÒLO s. m.

◎CHIÀSSO s. m. Rumore. § Burla.

CHIASSÀTA s. f. Rumoreggiamento. §** Cosa fatta per semplice scherzo.

◎✠CHIÀSMO s. m. Incrocicchiamento di due cose.

✠CHIÀSTI s. m. I nervi ottici pel loro incrocicchiarsi portandosi agli occhi.

✠CHIASTOLÌTE s. f. Pietra di croce.

CHIÁSTERO s. m. } Sorta di fasciatura usata per le fratture trasversali della rotula del ginocchio.
CHIÀSTRA s. f.

◎CHIÁTTA s. f. Bastimento a fondo piatto per uso di trasportare checchessia in poca distanza, o per traghettare fiumi e canali. §— DA GUERRA o CANNONIERA Bastimento rinforzato nel suo legname, che porta cannoni da 24 a difesa dell' entrata di un porto.

**CHIATTAJUÒLO s. m. Colui che conduce la chiatta.

CHIÀTTO add. Dicesi per lo più di battello che ha il fondo piano.

CHIAÙSSO s. m. Specie di usciere in Turchia.

◎CHIÁVE s. f. Strumento di ferro con cui si serrano e si aprono le serrature. § — DI UNA VOLTA, o DI UN ARCO Pietra del mezzo che serra la volta o l' arco. §— DA ORIUOLO Strumento di metallo che serve a caricarlo. § —DI MUSICA Segno che fa conoscere l' intonazione delle note, rapporto alla loro posizione. § fig. Piazza forte sulla frontiera di un paese, che può tenerne chiuso l' ingresso. § Introduzione a una scienza. § Ciò ch'è necessario per l' intelligenza di un' opera. § Autorità pontificia e sacerdotale.

§ Contraccifera onde si spiega e s'intende la cifera, o alcun'altra cosa segreta. § CHIAVE è termine generale delle arti e dei mestieri, e diecsi di ogni strumento di metallo, ad uso di aprire o serrar viti ec. ec. § Strumento di metallo che serve ad aprire o turare i fóri degli stromenti a fiato. § per Catena che serve a tenere più salde le muraglie. § Arnese che serve per accordare alcuni strumenti musicali da corda. §—INGLESE Strumento per cavare i denti.

CHIAVÉTTA } s. f. Dim Di chiave. Piccola chiave.
CHIAVICÌNA }

CHIAVÀCCIA s. f. Pegg. di Chiave.

CHIAVÀJO } s. m. Quegli che ha in custodia le chiavi
CHIAVÀRO }

CHIAVAJUÒLO }
CHIAVÁJO } Quegli che fa le chiavi. Magnano.
CHIAVÁRO s. m. }

*CHIAVÀRE v. a. Serrare a chiave.

*CHIAVÀTO add. Serrato a chiave.

CHIAVACUÒRE s. m. Fermaglio d'oro o d'argento che portavano anticamente le donne di Firenze.

◉CHIÀVICA s. f. Fogna, smaltitojo. § Cateratta. § Botte sotterranea per cui un fiume o sim. passa sotto terra attraverso d'un altro fiume.

CHIAVICHÉTTA CHIAVICHÌNA * CHIAVICÙZZA s. f. Piccola chiavica.

CHIAVICÓNE s. m. Gran chiavica.

CHIAVICÁCCIA s. f. Fogna profonda.

◉CHIÀVO s. m. Chiodo.

CHIAVÀRE v. a. Inchiodare. § Bucare. § Trafiggere. § per metaf. Fermare.

CHIAVÀTO add. Confitto con chiodi.

CHIAVAGIÓNE s. f. Ogni sorta di chiodi.

CHIAVATÙRA s. f. Inchiodatura. § Chiavagione. § Luogo in cui i chiodi sono chiavati.

CHIAVÀCCIO } s. m. Strumento lungo e tondo di ferro
CHIAVISTÈLLO } che entra in certi anelli confitti nelle bandelle di una porta e che tien chiuse; ha per lo più dall'uno dei lati un manico schiacciato e bucato, nel quale entra il boncinello che vien fermato dalla stanghetta della toppa. § BACIARE IL CHIAVISTELLO Non volere o non poter più tornare in un luogo.

CHIAVÀRDA s. f. Grosso chiodo con capo da una estremità, e con vite dall'altra.

CHIAVARDÀRE v. a. Fermar checchessia con chiavarda.

CHIAVARDÀTO add. Fermato con chiavarda.

CHIAVÈLLO e CHIABÈLLO s. m. Chiodo.

CHIAVELLÀRE v. a. Inchiodare.

CHIAVELLÀTO add. Inchiodato.

*CHIAVELLÀTA } s. m. Colpo di chiavello. § Piaga fatta con chiavello.
*CHIABELLÀTA }

CHIAVERÌNA s. f. Arme in asta da lanciarsi a mano.

◉ * CHIÀZZA s. f. Macchia alla cute per rogna o altro malore.

* CHIAZZÀRE v. a. Sparger di macchie.

* CHIAZZÀTO add. Macchiato.

◉CHICCA s. f. voce puerile Ciambella.

CHICCÁJO s. m. Facitore o venditore di chicche.

◉CHÌCCHERA s. f. Piccolo vaso per uso di bere cioccolata, caffè e sim.

CHICCHERÓNE s. m. Chicchera grande.

CHI CHE, CHI CHE SIA, CHICCHESSÌA pron. Qualunque, qualsivoglia, qualcuno

CHICCHI BICHIACCHI, CHICCHI BICHICCHI CHIACCHI BICHIACCHI Parole senza significato, e diconsi di chi ciealа assai e non conchiude nulla.

◉CHICCHIRICCHÌ Voce finta a imitazione del canto del gallo.

CHICCHIRIÀTA s. f. Voce che esprime il canto del gallo.

◉CHICCHILLO, CHICCHIRILLÒ, CHICCHIRLÒ s. m. CHICCHIRLERA s.f. Baja, beffa.

CHICCHIRILLÀRE v. n. Far baje.

CHICCO s. m. Granello di melagrana, di caffè, d'uva, di grano, ec.

◉CHIÈDERE v. a. Ricercare altrui con parole di una cosa. § Denota ancora semplicem. il bisogno o la convenienza di un oggetto, come il suo composto RICHIEDERE V.

CHIÈSTO add. Domandato, ricercato.

CHIEDÈNTE add. Che chiede.

CHIEDITÓRE n. verb. m. } Chi chiede.
CHIEDITRÌCE n. verb. f. }

CHIEDIBILE add. Che si può chiedere.

CHIEDIMÉNTO s. m. CHIÈSTA s. f. Il chiedere.

CHIÉGGIA s. f. Balza scoscesa. § Muro.
CHIELÁRE v. a. Rompere la foga delle onde.
CHIÈLLA s. f. Albagia, boria.
CHIÈRCA } s. f. con tutti loro deri-
CHIÈRICA } vati V. CHERCA ec.
CHIÈRERE V. CHERERE.
◎CHIÈSA s. f. Congregazione dei fedeli. § Tempio dei Cristiani. § Chiesa qualunque. § Parrocchia del luogo. § Clero che serve ad una chiesa. § Beneficio ecclesiastico.
CHIESÉTTA, CHIESICCIUÒLA, CHIESÌNA, CHIESUÒLA, s. f. CHIESÌNO s.m. Piccola chiesa.
CHIESÙCCIA s. f. Piccola chiesa e male in ordine.
CHIESETTÌNA s. f. Dim. di Chiesetta.
CHIESÁSTRA s. f. Colei che frequenta le chiese.
CHIESOLÀSTICO s. m. Colui che frequenta le chiese.
CHIESÒLA s. f. Cassetta davanti al timoniere, dove si tengono le bussole, e di notte un lume, per regolare il corso della nave.
CHIETÍNO add. Chi vuol esser tenuto per santo. § per Teatino V. § ALLA CHIETINA m. avv. Alla maniera di chetini.
*CHIFÁRE v. a. Schifare.
CHÌGLIA s. f. Lungo legno diritto, che forma la base ed il fondamento di tutto il carcame della nave.
N. B. Dalla parola greca CHILÌA, che significa MILLE, hanno origine le parole che seguono.
✠CHILÌADE s. f. Spazio di mille anni. § Qualunque aggregato di diverse cose ordinate a migliaja.
✠CHILIÀGONO s. m. Figura geometrica di mille angoli e di mille lati.
✠CHILIÁRCA s. m. Condottiero di mille uomini. In oggi Colonnello.
✠CHILIOFÌLLO s. m. Pianta detta comunemente MILLE-FOGLIO V.
✠CHILIÓMBE s. f. Sagrificio di mille buoi, usato solo nelle estreme calamità.
✠CHILOGRÂMMA s. m. Peso multiplo della gramma, che consta di mille gramme.
✠CHILOLÌTRO s. m. Misura multipla del litro, che consta di mille litri.
✠CHILÒMETRO s. m. Misura multipla del metro che consta di mille metri. Serve particolarmente per misurare le immense distanze.
✠CHILOSTÈRO s. m. Misura multipla dello stero che consta di mille steri. Serve particolarmente per misurare i corpi solidi.
CHILÍDRO s. m. Chelidro V.
◎✠CHILO s. m. Sugo bianco, preparato nello stomaco e negl' intestini gracili per la digestione degli alimenti; è separato dagli escrementi pei vasi lattei, e condotto pel canale toracico nella massa del sangue nella vena subclavia sinistra.
✠CHILÌDOCO } add. Agg. di quei va-
✠CHILÍFICO } si che portano il chilo. Diconsi anche vene lattee.
✠CHILÌSMO s. m. Formazione del chilo.
✠CHILOPÈJA s. f. Forza digestiva, o quelle proprietà che hanno solo lo stomaco e gl' intestini di ridurre i cibi nello stato di chilo.
✠CHILÒSI s. f. Azione con cui gli alimenti sono convertiti in cibo.
CHILIFICÁRE v. n. Fare il chilo.
CHILIFICÀTO Add. da Chilificare.
CHILIFICÀNTE add. Che forma il chilo.
CHILIFICAZIÓNE s. f. } Il chilifi-
CHILIFICAMÈNTO s. m. } care.
CHILÍFERO add. Dicesi dei vasi che conducono il chilo.
CHILÓSO add. Che ha natura o somiglianza di chilo. § Mescolato col chilo.
✠CHILOCÁCE s. m. Tumore labiale che difficilmente viene a suppurare.
✠CHILÓNE s. m. Tumefazione infiammatoria delle labbra. § Ingorgamento naturale o accidentale di queste parti.
CHIMÈNTO s. m. Commento V.
◎✠CHIMÈRA s. f. Mostro favoloso con testa di leone, corpo di capra e coda di dragone. § fig. Immaginazione vana. § per Sorta di pesce. § Genere di vermi molluschi. § Conchiglia.
* CHIMERIZZÁRE v. n. Far castelli in aria. § Stillarsi il cervello.
* CHIMERIZZATÓRE n. verb. m. Che fa dei piani chimerici.
CHIMÈRICO add. Vano, senza base.
CHIMERICAMÈNTE avv. In modo chimerico.

◎✠CHÌMICA s. f. Arte di decomporre i corpi misti, analizzarne le parti, conoscere i motivi della loro adesione, e comporre dei corpi nuovi per mezzo della sintesi. Le teorie chimiche si applicano a vantaggio delle scienze, delle arti e dei mestieri.
CHÌMICO s. m. Colui che sa o esercita la chimica.
CHÌMICO add. Che appartiene alla chimica.
CHIMICAMÉNTE avv. In modo chimico, secondo l' arte chimica.
✠CHIMIATRÌA s. f. Arte di guarire le malattie con rimedii chimici.
✠CHIMÌATRO s. m. Medico-chimico.
◎✠CHIMO s. m. Massa del cibo e delle bevande, dopo che nello stomaco e negl' intestini fu cangiata dalla digestione. § Sorta di pesce.
✠CHÌMOSI s. f. Azione di fare o preparare il chimo.
✠CHÌMOSI s. f. Malattia dell' occhio che fa rovesciare le palpebre.
CHINA e CHINA-CHINA s. f. Scorza di un albero del Perù la quale discaccia le febbri. § per Cina V.
◎CHINÁRE v. a. Piegare verso al basso. §—LA TESTA Abbassarla per segno di riverenza; e fig. Umiliarsi. § — LE SPALLE Sottoporsi, comportar con pazienza. § v. n. Declinare, venir meno. § v. n. p. Inchinarsi. § Piegarsi in basso con tutta la persona.
CHINÁTO add. Piegato. § Declive.
CHINÉVOLE add. Che si china.
CHINA e CHINÁTA s. f. CHINO s. m Luogo che va all' ingiù. § LASCIARE ANDAR L' ACQUA ALLA CHINA fig. Non si dare affanno di nulla, lasciare andar le cose com' elle vanno naturalmente. § A CHINO, AL CHINO m. avv. A pendio.
CHINAMÉNTO s. m. Declinamento.
*CHINATÉZZA, CHINATÙRA s. f., CHINÁTO s. m } Curvatura, piegatura. Lato ove una cosa si piega.
CHINATAMÉNTE avv. Quattamente. § Con curvità.
CHINO add. Chinato, piegato, basso.
◎CHINCÁGLIA, CHINCAGLIERÌA } s. f. Ogni sorta di mercanziuole di rame, di ferro, di legno ec.
CHINCAGLIÈRE s. m. Venditore di chincaglie.
*CHINCHÉ, *CHINCHESÌA } Chiunque, chi che, qualunque.
CHINCHÌNA s. f. China-China. V.
◎CHINÈA s. f. Cavallo buon camminatore d' ambio.
CHINEÙCCIA s. f. Pegg. di Chinea.
CHINÉTTO s. m. Spezie di sottigliume di fabbrica inglese.
CHINTÀNA s. f. Segno dove vanno a ferire i giostratori.
CHIOCCÀJA s. f. Quel luogo dove si pongono le pianticelle, i bulbetti, i piccoli tuberi e le radici che si vanno allevando.
CHIOCCÁRE v. a. Percuotere altrui con ispessi colpi di mano.
CHIÒCCA s. f. e meglio CHIOCCHE al pl. Busse, colpi.
◎CHIÒCCA s. f. Ciocca V. § IN CHIOCCA m. avv. A ciocche, in quantità grande.
CHIOCCHÉTTA s. f. Ciocchetta.
◎CHIÒCCIA s. f. La gallina quando cova le uova, o guida i pulcini.
CHIOCCIÁRE v. n. Il mandar fuori la voce che fa la gallina quando vuol covare, o la chioccia quando chiama i pulcini. § Cominciare a sentirsi male. § per Crocchiare V.
CHIÒCCIO add. Roco, e simile al suono della voce della chioccia. § ESSERE, STAR CHIOCCIO Cominciare a sentirsi male.
◎CHIÒCCIOLA s. f. Sorta d' insetto di sostanza molle e viscosa, il quale sta ritirato in un guscio che porta seco strisciandosi; ha due o quattro cornicine che ritira a piacimento. Ve ne sono di più specie. § Nicchio di mare. § Sorta di vestito antico. § Coccola del mirto.
CHIOCCIOLÉTTA, CHIOCCIOLÌNA } Dim. di Chiocciola.
CHIOCCIOLÌNO s. m. Dim. di Chiocciola. § Stiacciatina fatta a foggia di baco avvolto.
CHIÒCCIOLA s. f. Quella parte della vite detta femmina, nella quale entra e gira il maschio: le sue spire si dico-

no VERMI § SCALA O CHE CHE SIA A CHIOCCIOLA vale Che si rigira sopra se stessa, come le spire della vite femmina.

⊚CHIÒCCO s. m. Scoppio della frusta.

CHIOCCÀRE v. n. Scoppiare che fa la frusta scotendola a un certo modo.

✠CHIOCÀCCA s. f. Genere di piante che produce bacche di un bianco lucido.

⊚CHIÒDO s. m. Strumento di ferro con testa da una parte e punta acuta dalla altra, fatto per conficcare. §— A BARBONE Chiodo che ha molti tagli su gli angoli per impedire che esca dal legno. § AVER FITTO IL CHIODO fig. Avere stabilito. § per Fitta cioè Dolore che trafigge il capo. § Spezie di conchiglia.

CHIODÉTTO s. m. Piccolo chiodo.

CHIODAJUÒLO s m. Facitor di chiodi.

CHIODAGIÓNE s. f. Quantità di chiodi. § Assortimento di chiodi.

CHIODERÌA s. f. Chiodagione. § Luogo dove si fanno o si smerciano i chiodi.

CHIODÁJA s. f. Strumento che serve a far la capocchia ai chiodi.

CHIODÁRE v. a Inchiodare.

CHIODÀTO add. Inchiodato.

⊚CHIÒMA s. f. Capelli del capo. § Al figurato dicesi di più cose, come — DE GLI ALBERI per le loro fronde e foglie — DEL LEONE, DEL CAVALLO ec. per la loro criniera.

CHIOMÀNTE } add. Che ha chioma.
CHIOMÁTO

CHIOMADÒRO add. Che ha chioma bionda come oro.

✠ CHIOMAZZÙRRO add. Che ha chioma azzurra.

CHIOMINEVÓSO add. Che ha chioma bianca come neve.

CHIOMISPIOVÙTO add. Che ha la chioma molto rada.

✠CHIÒNIDE s. f. Specie di uccello che ha penne sparse di un bianco di neve. Dicesi altrimenti BECCO A FODERO.

CHIÒPPO s. m. Sorta di pianta.

⊚CHIÒSA s. f. Interpretazione. § Macchia che viene altrui per la vita. § Piastra di piombo che i fanciulli giuocano in cambio di moneta.

CHIOSÀRE v. a. Interpretare, esporre.

CHIOSÂTO add. Dichiarato.

CHIOSATÓRE n. verb. m. Chi chiosa.

CHIÒSTRA s. f. Luogo chiuso. § Valle, solitudine. § ** La parte vacua che resta chiusa tra un ceppo di case, dalla quale per lo più prendono aria gli appartamenti di dietro delle case medesime.

⊚CHIÒSTRO s. m. Luogo chiuso. § Cortile di un monastero. § Il monastero stesso. § Luogo infernale. § Alveare. § Piazza a modo d' anfiteatro o di steccato.

CHIOSTRÌNO s. m. Piccolo chiostro.

✠CHIÒTOMO s. m. Strumento inventato per tagliare gl' imbrigliamenti del retto della vescica, e per demolire l' uvola e le tonsille.

CHIÒTTO add. Cheto.

⊚CHIÒVO s. m. Chiodo. § Garofano. § Enfiato che viene sotto i piedi a certi uccelli ed anche all' uomo.

CHIOVÈLLO s.m. Dim. di Chiovo. § Chiovo.

CHIOVAGIÓNE s. f. Quantità di chiodi.

CHIOVATÙRA s. f. Puntura che si fa col chiovo nel vivo alle bestie da soma nel ferrarle.

CHIOVÀRE v. a. Fare delle chiovature alle bestie da soma. §— Conficcar con chiovi. §— LE ARTIGLIERIE Mettere un chiodo nel loro focone, per renderle inservibili.

CHIOVÁTO add. Confitto con chiodi.

CHIOVELLÀRE v. a. Forar con chiovelli.

CHIOVELLÁTO add. Forato con chiovelli.

CHIÒVOLA s. f. } Rotella del ginocchio. § Giuntura.
CHIÒVOLO s. m.

* CHIÒZZO s. m. Pesce di mare, detto anche GHIOZZO V.

CHIPÒ s. m. Nome di quei nodi che mediante i varii colori e la varia disposizione tenevan luogo di scrittura tra i Peruviani.

✠CHIRIE s. m. } Voce tratta dall'Inno angelico che canta la Chiesa.
CHIRIELÈISON

CHIRIÈLLO s. m. Cosa lunga e nojosa, così detta da Chirie.

CHIRINTÁNA } s. f. Specie di ballo antico.
* CHIRINZÁNA

N. B. Dalla parola greca CHEIR che signif. MANO hanno origine le parole seguenti.

✠CHIRÀGRA } s. f. Gotta delle mani.
✠CIRÀGRA }
CHIRAGRÈTTA s. f. Dim. di Chiragra.
CHIRAGRÀTO add. Offeso da chiragra.
CHIRAGRÓSO add. Che patisce di chiragra.
CHIRÀGRICO add. Di Chiragra.
✠CHIRAMÀSSIO s. m. Piccola vettura la quale sembra che si spingesse colle mani.
✠CHIRAPSÌA } s. f. Sfregamento leg-
✠CHIRATRISSÌA } gierofatto colle mani.
✠CHIRÍATRO s. m. Chirurgo, perchè presta i soccorsi colla mano.
✠CHIRÍSMA s. m. Operazione fatta colla mano.
✠CHIRÌTI s. f. pl. Stalattiti che hanno forma di una mano.
✠CHIROBALÌSTA } s. f. Sorta di bal
✠CHIROBALLÌSTA } lista adoprata colle mani per islanciare dardi.
✠CHIROCÈRA s. m. Genere d' insetti.
✠CHIROFLOGÒSI s. f. Infiammazione della mano.
✠CHIRÒGRAFO s. m. Atto autentico obbligatorio, scritto di propria mano del debitore.
✠CHIROGRAFÀRIO add. Agg. di Creditore che non ha atto pubblico pel suo credito, ma soltanto una semplice azione personale contro il suo debitore.
✠CHIROLOGÌA s. f Arte di esprimersi colle dita senza parlare.
✠ *CHIROMANZÌA s. f. Arte vana con cui pretendono di presagire il futuro, per la semplice ispezione delle mani.
✠CHIROMÀNTICO add. Di chiromanzia.
✠CHIROMÁNTE } s. m. Chi esercita la
✠CHIRÒSCOPO } chiromanzia.
✠CHIRONÈCTE s. m. Genere di quadrupedi. § Genere di pesci.
✠CHIRÒNIO add. Agg. d' ulcere che divenute callose per vecchiaja, difficilmente si possono rammarginare.
✠CHIRONOMÌA s. f. Arte di muovere le mani e la persona, per rappresentare le antiche favole.
✠CHIRÒNOMO add. Esperto nella chironomia.
✠CHIROPLÁSTO s. m. Apparato inventato recentemente per avvezzare i giovani studenti di cimbalo ad una buona posizione di corpo, a un piacevole movimento di braccia, e per fare acquistar loro una forza eguale nelle dita.
✠CHIROTÈCA s. f. Involucro delle mani, guanto.
✠CHIROTIPOGRAFÌA s. f. Arte dello stampare colle mani.
✠CHIRITONÌA s. f. Imposizione delle mani nel conferire gli ordini sacri.
✠CHIRSOTOMÌA s. f. Sorta di deplezione locale, per cui si aprono le vene varicose.
✠CHIRURGÌA s. f. Parte della medicina che si occupa dei mali esterni del corpo umano, operando colla mano o col ferro, e applicando dei topici.
✠CHIRÙRGICO add. Attenente alla chirurgia.
✠CHIRÙRGO s. m. Chi esercita la chirurgia.
CHISCIÀRE v. a. Pulire i terreni col sarchio V. Sarchio.
CHITÀRE v. a. Quietare, far fine. § per Cottare, cioè Pensare.
◎CHITÀRRA s. m. Istrumento di Musica più piccolo del liuto, con cinque ordini di corde.
CHITARRÌNA s. f. Piccola chitarra.
CHITARRÌNO s. m. Piccolo strumento a foggia di chitarra.
CHITARRÓNE s. m. Grossa chitarra. §** Arbusto di legname vano, che si avvolge a spire intorno agli arboscelli che ha vicini.
*CHITARRÌGLIA s. f. Dim. di Chitarra. § Chitarra.
CHÌTE s. m. Spezie d'uccello rammentato dal Pulci nel Morgante.
✠CHITÓNE s. m. Genere di vermi testacei.
✠CHITONÍSCO s. m. Tonaca di lana che i Greci portavano per camicia.
✠CHITRÒPODO s. m. Grande pentola con piedi.
CHI VA LÀ Grido con cui le sentinelle domandano il nome di chi s' avanza verso di loro.
CHIÙ s. m. Spezie d' assiuolo. § fig. per Allocchcrello V.
CHIUCCHIURLÀJA s. f. Rumore confuso che facciano molte persone discorrendo tutte ad un tratto e senz' ordi-

ne. § per metaf. Discorso poco ordinato ed inconcludente.

◉CHIÙDERE v. a. Serrare ciò che è aperto. § Tappare. § Coprire. § Circondare. § Celare. § Serrare stringendo. § CHIUDER GLI OCCHI SU DI UNA COSA vale Fingere di non vederla. V. CONNIVENZA.

CHIÙSO Add. da Chiudere. § Intrigato, ambiguo. § A CHIUS' OCCHI m. avv. Senza pensar più oltre. § Agg. di LETTERA VOCALE Che dev'esser pronunziata stretta.

CHIUSÌSSIMO add. Superl. di Chiuso.

CHIUDÈNTE add. Che chiude.

CHIÙSO s. m. Luogo circondato e serrato. § Ciò che lo circonda e serra. § Luogo dove si radunano le bagaglie dell'esercito, le grosse artiglierie e le munizioni di riserva.

CHIUSÍNO s. m. Coperchio di checchessia per lo più di pietra. § Ripostiglio. § Sacrario.

CHIUDÈNDA s. f. Chiuso. § Luogo circondato di siepe. § Piantata di ulivi. § Tramezzo.

CHIÙSA s. f. Chiudenda. § Origine. § Trincea. § Fine di alcune composizioni poetiche.

CHIUSÙRA s. f. Chiuso. § Serrame degli usci. § Il chiudere, cioè il terminare alcuna cosa. § Clausura monastica.

CHIUDIMÈNTO s. m. Il chiudere.

CHIUSAMÉNTE avv. Celatamente. § Occultamente. § Ambiguamente.

CHIUDÈTTE s. f. pl. Aperture nei canali degli orti, onde l' acqua passi dall' uno all' altro canale.

CHIUGGÀRE v. a. Calpestare il terreno dopo piantato l' albero.

*CHIÙNCHE } pron. indet. Qualsivoglia, qualunque.
CHIÙNQUE }

◉CHIÚRLO s. m. Specie di cacciagione che si fa nei boschi con fischio e civetta, impaniando gli alberi.

CHIURLÀRE v. n. Fare il chiurlo col fischio.

◉CHIÙRLO s. m. Spezie di uccello di fondo scuro, picchiettato di bianco con lungo becco; frequenta i grandi acquatrini.

CHIURLÉTTO } s. m. Nome di picco-
CHIURLÌNO } lo uccello che frequenta a branchi i luoghi palustri; dicesi anche PUZZOLENTINO.

CHIURLÀRE v. n. Cantare dei chiurli o degli assiuoli. § Contraffare il canto dei chiurli.

CI avv. locale Qui. § Costì. § Colà.

CI è il terzo e quarto caso del pron. NOI; spesso si affigge ai verbi. Se è unito ad altro pronome cui preceda, allora si cangia in CE. V. CE.

CIÀ s. m. Spezie d'erba, detta anche Thè.

◉CIABÀTTA s. f. Scarpa vecchia. § fig. Masserizia cattiva e consumata.

CIÀBA, CIABATTÀJO, CIABATTIÈRE, CIABATTÌNO s. m. Quegli che racconcia e ricuce e rattaccona le scarpe rotte. § Calzolajo.

CIABATTERÍA s. f. Cosa di poco conto.

CIACÀLE add. f. pl. Agg. di pelli forse di CIACAL, che è una specie di lupo.

CIÀCCHE Parola che imita il suono di uova o sim. che urtandosi si rompano.

CIACCHERANDÀ s. m. Spezie di legno indiano che serve di profumo.

CIACCIAMELLÁRE v. a. Avviluppar con parole senza conclusione.

◉CIÀCCO s. m. Porco. § Parasito. § Goloso.

CIACCHERÌNO s. m. Porcello. § fig Cattivo soggetto.

CIÀCCO add. Porco, sudicio, schifo.

CIACCÓNA s. f. Sorta di ballo alla spagnuola. § L' aria di tal ballo.

CIALCUÍTE s. f. Pietra del Messico, di color pari allo smeraldo.

◉CIÀLDA s. f. Composizione liquida di fior di farina, cotta in forme di ferro. § INCIAMPÁR NELLE CIALDE O NEI CIALDONI Fare o dire alcuna cosa sciocca e biasimevole o da non riuscire.

CIALDÉTTA s. f. Dim. di Cialda.

CIALDÓNE s. m. Cialda con zucchero ed anaci, avvolta a guisa di cartoccio.

CIALDONCÌNO s. m. Piccolo cialdone.

CIALDONÀJO s. m. Chi fa o vende le cialde e i cialdoni.

◉CIALTRÓNE s. m. Gaglioffo, sfacciato.

CIALTRÓNA s. f. Donna vile.

◉CIAMBÈLLA s. f. Composto di fari-

na, uova, zucchero e butirro, che si riduce a forma circolare. § Nelle arti è nome di diversi oggetti, arnesi ec. fatti a similitudine di ciambella.
CIAMBELLÈTTA } s. f. Piccola ciam-
CIAMBELLÌNA } bella.
CIAMBELLÀJO s.m. Chi fa o vende ciambelle.
CIAMBELLÒTTO s m. Tela fatta una volta di pelo di cammello, oggi di pelo di capra.
CIAMBELLÀNO } s. m. Gentiluomo
CIAMBERLÀNO } di anticamera al servizio dei Monarchi.
*CIAMBERLÀTO add. Ornato d' intagli o rabeschi.
CIAMBÈTTA s. f. Sorta di pesce di rapina.
✠ CIAMÈA } s. f. Gemma nera che
✠CIAMÌTE } rotta offre la somiglianza di una fava.
*CIÀMBRA s. f. Camera.
CIAMMÈNGOLA s. f. Cosa di poco prezzo § Donna vile
CIAMPANÈLLA s. f. (DARE IN) vale Dare in minchionerie.
*CIAMPÀRE v. n. Inciampare V.
CIAMPICÀRE v. n. Camminare a stento.
CIANA V. sotto la voce CIANO
©CIÀNCIA s. f. Burla, bagattella.§ Parole vane e lontane dal vero.
CIANCIARÈLLA, CIANCERÈLLA, CIANCÈTTA, CIANCIOLÌNA s.f.Dim. di Ciancia.
CIANCIÓNE s. f. Ciancia grossolana
CIANCIÀRE v. n. Burlare.§ Chiacchierare.
CIANCIATÓRE n.verb.m. } Chi ciarla vo-
CIANCIATRÌCE n.verb. f. } lentieri, che dicesi anche CIANCIONE e CIANCIONA.
CIANCIÈRE CIANCIÈRO add. Che ciancia.
CIANCIÓSO add. Pieno di ciance. § fig. Leggiadro, vezzoso.
CIANCIOSÈLLO add.Vezzegg.di Ciancioso.
CIANCIVÉNDOLO add. Che vende ciance.
CIANCIÙME s. m. Quantità di ciance o di parole vane.
CIANCIOSAMÉNTE avv. Con ciance.
CIANCIAMÉNTO s. m. Il cianciare.
CIANCIÀFERA s. f. Titolo immaginario.
CIANCICÀRE v. n. Cinguettare.
CIANCIUGLIÀRE } v. n. Parlar male una
CIANGOTTÀRE } lingua.
CIANEA V. sotto la voce CIANO.
CIANFÀRDA s. f. Sorta di veste antica.
CIANFRÓGNA s. f. Bocca, ciarla.
CIANFRUSÀGLIA s. f. Mescuglio di baje.
©CIANGHÈLLA s.f. Femmina di mali costumi, da una donna di questo nome, mentovata da Dante nel canto 15 del Paradiso.
CIANGHELLÌNO s.m.Di costumi di Cianghella.
CIANGOLÀRE v. n Ciarlare.
N. B. Da CYANOS, cioè, AZZURRO hanno origine le voci seguenti.
✠CÌANO s.° m. Genere di piante che hanno i fiori di color cilestro.
✠CÌANEO add. Del color del ciano.
✠CÌANEA s. f. Lazzulite o lapislazzuli. §Miscuglio di rame carbonato e azzurro e di calce carbonata. § Genere di vermi.
✠CIANÈLLA s. f. Genere di piante che producono fiori azzurri.
✠CÌANEO s. m. Specie d' uccello che ha il disopra della testa di colore di acqua di mare. § Specie di serpe.
✠CÌANA s. f. Genziana pneumonanto che ha fiori azzurri.
✠CIANÌTE s. f. Pietra di cui le lamine sono di un azzurro verdognolo.
✠CIANOCÈFALO s.m.Nome di una specie di cuculo e di altri uccelli, che hanno parte o tutto il capo di colore azzurro.
✠CIANOCRÌSEO s m. Specie di uccello di cui la parte superiore è di un color verde celeste macchiato di giallo.
✠CIANOGÀSTRO s. m. Specie di uccello che ha la gola ed il petto di colore azzurro.
✠CIANÒGENO s. m. Sostanza gazosa, composta di carbonico e di azoto; è la radicale dell' acido idrocianico.
✠CIANÒIDE s. f. Nome di diverse piante ed arboscelli, i di cui fiori azzurri formano delle piccole teste terminali.
✠CIANOLÈUCO s. m. Specie di uccello che ha le penne porzione azzurre e porzione bianche.
✠CIANÒMELA s. f. Specie d' uccello che ha le penne della parte anteriore nere, e le altre di un colore azzurro cangiante.

✠CIANOPATÌA s. f. Morbo ceruleo. Malattia così detta dal colore ceruleo che si spande su tutta la periferia degli integumenti.
✠CIÀNOPO s. m. Specie d' uccelli che ha i piedi di colore ceruleo.
✠CIÀNÒPSO s. m. Nome di due specie d' uccelli che hanno gli occhi circondati da una macchia celeste,che si estende sopra le guance.
✠CIÀNÒRCHIDE s. f. Genere di piante, il sugo delle cui foglie tinge in azzurro la carta.
✠CIÀNÒTTERO s. m. Specie di pesce che ha le due pinne dorsali e la caudale di color cilestro.
✠CIÀNÙRO s. m. Nome delle chimiche combinazioni del radicale dell' acido idrocianico colle basi salificabili.
A CIÀNTA m. avv. Dicesi dalle scarpe non tirate su dietro le calcagna.
CIÀNTELLÌNO V. CENTELLÌNO.
CIÁPPA s. f. Addoppiatura di una cigna per passarvi dentro campanella o fibbia. § ** Piastra tonda di pietra con cui giuocano i ragazzi.
*CIAPPERÓNE s. m. Sorta di veste femminile, e forse sorta di berretta o cuffia antica femminile.
CIAPPERÒTTO s. m. Sorta di veste antica.
◎CIÁPPOLA s. f. Sorta di scarpelletto quadrato degli argentieri, cesellatori e sim.
CIAPPOLÉTTA s. f. Piccola ciappola.
◎CIARAMELLÀRE v. a. Avviluppare, trarre in inganno con parole.
CIARAMÈLLA s. m. Ingaonatore.
◎CIÀRLA s. f. Vana loquacità. § Notizia vaga, e per lo più non vera.
CIARLÀRE v. n. Parlare assai e vanamente. § Cicalare.
CIARLÁNTE, CIARLIÈRE, CIARLIÈRO, CIARLÓNE add. Che ciarla.
CIARLATÓRE } n. verb. m. } Chi ciarla volentieri.
CIARLADÓRE
CIARLATRÌCE n. verb. f.
CIARLAMÉNTO CIARLÙME s. m. CIARLÀTA, CIARLERÌA s. f. Il ciarlare, ciarla.
CIARLIÈRE s. m. Specie di parrocchetto rosso, con ali e cosce verdi.
CIARLATÀNO s. m. Cantambanco. § Vano parlatore, impostore.
CIARLATANERÌA s. f. } Professione di ciarlatano.§ ma più comunemente Loquacità artifiziosa.
CIARLATANÌSMO s m.
◎CIÀRPA s. f. Stracci, robe vili. § Ciance. § Drappo che portano le donne sulle spalle. § Cintura di distinzione degli ufficiali militari.
CIARPÀME s. m. Quantità di cose vili.
CIARPÀRE v. n. Operar con prestezza, ma senza diligenza. § per Ciarlare V.
CIARPIÈRE } s. f. Chi pon le mani in molte cose, ma tutte faccia male. § Ciarliere.
CIARPÓNE
CIASCHEDÙNO } Qualunque, ognuno, qualsivoglia.
CIASCÙNO pron.
✠◎CIÀTO s. m. Spezie di bicchiere presso i Romani; era la duodecima parte d' un sesterio. § Genere di funghi campanulati e che han forma di bicchieri. § Produzione membranosa che ha per lo più forma di un bicchiere; nasce sulle fronde dei licheni e sim.
✠CIATIFÓRME add. Agg. di tutte quelle parti di vegetabili che hanno l' aspetto di un bicchiere.
✠CIATÌSCO s. m. Sorta di specillo che serve per infondere qualche cosa nel corpo e per estrarnela.
✠◎CIBISTÈSI s. f. Sorta di danza presso gli antichi Greci.
✠CIBISTERI } s. m. pl. Coloro che si esercitavano nella cibistesi.
✠CIBÍSTI
✠CIBISTÌTOMO s. m. Strumento a uso di aprire la cassula del cristallino nelle operazioni della cataratta.
** CIAUSÍRE v. a. Scegliere.
◎CIBO s. m. Qualunque cosa da mangiare.
CIBÀCCIO s. m. } Cibo cattivo.
CIBÁCCOLA s. f.
CIBÀRE v. a. Dar cibo. § v. n. p. Prender cibo.
CIBÀRE s. m. Il cibo.
CIBÀTO add. Nutrito.
CIBALITÀ ec. * CIBAZIÓNE, s. f. CIBAMÉNTO s. m. Il cibarsi.
CIBÁLE add. Che ciba.
CIBÀRIO add. Che serve di cibo.
*CIBÓSO add. Che produce cibo.

CIBORIO s. m. Tabernacolo su gli altari nel quale si ripone la pisside.
CIBRÈO s. m. Manicaretto fatto d' interiora di polli.
✠CICA o CÌCADE s. f. Genere di piante che han molti rapporti colla famiglia delle palme e delle felci.
◎CICA Punto punto, niente affatto.
CICHÍNO s. m. Dim. di Cica. § Miccino.
◎CICÀLA } s. f. Insetto volante che
CICÀDA } manda nelle ore calde uno stridore nojoso. § per Cicalone V. § Specie di crustaceo di mare. § Grosso anello stabilito nell' occhio dell' àncora, e che per lo più si fascia con cavi.
CICALÉTTA s. f. Piccola cicala.
CICALÀCCIA s. f. Pegg. di Cicala.
N. B. Le voci seguenti hanno origine dal continuo e nojoso stridore della cicala.
CICALÀRE v. n. Parlar troppo. § v. a. Svelare i segreti altrui. § Biasimare. § Mormorare.
CICALÀNTE add. Che cicala.
CICALATÓRE n. verb. m. } Chi cica-
CICALATRÌCE n. verb. f. } la.
CICALÓNE s. m. Colui che favella troppo.
CICALONÀCCIO s. m. Pegg. di Cicalone.
CICALÍNO s. m. Che cicala assai.
* CICALÚZZA s. f. Donna ciarliera.
CICALAMENTO, CICALÉCCIO, CICALÌCCIO } s. m.; CICALERÍA, CICALÀTA } s. f. Il cicalare. § Mormorazione. § Beffe. § CICALATA era un discorso burlesco solito a farsi nell' Accademia della Crusca in occasione degli stravizii.
*CICÁTO Cieco V.
◎CICATRÌCE s. f. Segno di piaga o ferita rimarginata. §Trattato fraudolento
* CICATRIZZÀRE v. a. Sanare una piaga. § v. n. Il rimarginarsi di una piaga.
* CICATRIZZÀTO Add. da Cicatrizzare.
* CICATRIZZÀNTE add. Che cicatrizza.
* * CICATRIZZAZIÓNE s. f. Saldatura di una piaga.
CICATRICÉTTA } s. f. Macchia nel tuor-
CICATRICULA } lo dell'uovo, nella quale si scorgono le prime tracce della formazione del pulcino.
◎CICCANTÓNE s. m. Saltambanco.
CICCANTÓNA s. f. Baldracca.
CÌCCHERA s. f. Chicchera V.
◎CÍCCIA s. f. Carne, dicesi per lezzi.
CICCIALARDÓNE s. m. Ghiotto.
CICCIÓSO add. Carnoso, polpacciuto.
CÌCCIOLI s. m. pl. Avanzi filamentosi del grasso strutto. §**per Escrescenza.
CICCIÓNE s. m. Fignolo.
✠CÌCEO s. m. Specie di pozione che serviva a un tempo di nutrimento e di bevanda.
◎CICÈRBITA s. f. Sorta d' erba.
CICERBITÀCCIA s. f. Cattiva cicerbita.
CICERBITÍNO add. Di cicerbita.
CICÈRCHIA s. f. Sorta di legume.
◎†CICERÓNE s. m. Console ed oratore romano. § fig. Uomo eloquente § Colui che per prezzo conduce i forestieri a vedere le cose rare di una città, e le spiega.
CICERONIÀNO add. Di Cicerone.
CICERONIÀNO s. m. Seguace di Cicerone.
CICEROMÀSTIGO s. m. Titolo di un libro scritto da Largo Licinio, che aveva per oggetto di diminuire il merito di Cicerone.
CICERONIANAMÉNTE avv. Alla maniera di Cicerone.
CICHÌNO V. alla voce CICA.
CICÌGNA s. f. Sorta di lucertola che per la cortezza delle sue gambe sembra un serpe.
◎CICISBÈO s. m. Colui che vagheggia donne. § Fiocco di nastro che si tiene alla spada, al ventaglio o sim.
CICISBÈA s. f. Accatta amori, uccella amanti.
CICISBEÀRE v.n. Vagheggiar donne, fare il galante.
CICISBEATÙRA s. f. } Il cicisbeare, ga-
CICISBEÀTO s. m. } lanteo.
✠◎CICLO s. m. Figura perfettamente rotonda. § Rivoluzione perpetua d'un certo numero di anni, il di cui periodo finisce e ricomincia senza interruzione. § — LUNARE è un periodo di 19 anni. § — SOLARE è una rivoluzione di 28 anni.
CÌCLICO add. Circolare. § POEMA CICLICO è quello che ha per iscopo di narrare tutta la vita del suo protagonista, ovvero un corso continuato di grandi

avvenimenti.§ LINEA CICLICA e quella che ci immaginiamo che descrivano gli astri in celo.

✠CÌCLICO s.m. Colui che recita in tutte le compagnie gli stessi componimenti. § Chi ripete sempre le stesse cose.

✠CÌCLICI s. m. pl. Famiglia d' insetti che hanno corpo ritondato.

✠CICLAMÈNE } s. m. Sorta di pianta
✠CICLAMÌNO } di cui la radice tuberosa ha forma di pane.

✠CICLÌDIO s. m. Genere di vermi.

✠CICLIGÒNIA s. f. Figura geometrica che ammette uno o più circoli esterni oltre gli interni.

✠CICLÌSCO s. m Sorta di strumento con cui gli antichi raspavano il cranio nelle fratture di questa parte.

✠CICLOBRÀNCHI s. m. pl. Ordine di molluschi.

✠CICLÒFORO s. m. Genere di conchiglie.

✠CICLÒIDE s. f. Quella curva che descrivesi da un punto della circonferenza di un cerchio, il quale si stende avvolgendosi su di un piano. § al plur. Ordine di animali radiarii.

✠CICLOIDÀLE add. Di cicloide, appartenente a cicloide.

✠CICLOLÌTE s. f. Genere di animali. Polipajo pietroso di cui la superficie superiore è tutta occupata da una stella lamellosa a lamelle sottilissime, lisce ed intiere.

✠CICLOMETRÌA s.f. Arte di misurare i cerchi o circoli. § Trattato sulla quadratura del circolo.

✠CICLOPEDÍA s. f. Il circolo o giro delle scienze e delle arti; che più ordinariam. chiamasi ENCICLOPEDIA.

✠CÌCLOPI s. m. pl. Ministri di Vulcano che si dipingono quasi giganti ed hanno un occhio solo. § Nome di un genere di crustacei che hanno un solo occhio apparente.

✠CICLOPÈO s. m. Ballo pantomimico il cui soggetto era un ciclope cieco e ubriaco.

✠CICLÒSTOMA s. m. Nome di un genere di conchiglie, e di varie famiglie di pesci che hanno la bocca tonda.

CICLÒTOMO s. m. Strumento immaginato per la sezione della cornea nella operazione della cateratta.

✠CICLÒTTERO s. m. Genere di pesci.

◎CICÓGNA s. f. Sorta di uccello bianco, con ali nere, becco e gambe rosse. § Ve n' ha anche una specie di color nero.

CICOGNÌNO s. m. Pulcino della cicogna.

CICÓGNA s. f. Quel legno che bilica la campana.

✠◎CICÒREA } s. f. Sorta d' erba a-
✠◎CICÒRIA } mara, V. RADICCHIO.

CICORÀCEI s. m. pl. Nome di varie sorte di cicoria.

CICORIÀCEO s. m. Estratto della cicoria. § add. Agg. di fiori che sono composti di semiflosculi.

CICURÀRE v. a. Addomesticare.

◎CICÙTA s. f. Sorta d' erba velenosa.

CICUTÀRIA s.m. Sorta di pianta salvatica.

CICUTRÈNNA s f. Sorta di strumento da suonare.

CIÈCO s. m. con tutti i suoi derivati V. alla voce CECITÀ.

✠CIDARÌTE s. f. Nome di diverse spezie di conchiglie che hanno come diadema o mitra.

◎✠CIELO s. m. Quell' apparente volta azzurrina che copreehia la terra e perdesi nell' orizzonte, e nella quale agli occhi nostri si manifestano il sole e le altre stelle. § per la Veduta del cielo. § Aria. § Paradiso. § Potenza sovrumana. § La parte superiore di un forno, di una carrozza, di un cortinaggio e sim. § TOCCARE IL CIELO CON UN DITO Fare cose impossibili.

*CIÈLICO add. Celeste.

CELÈSTI s. m. pl. Gli spiriti beati.

CELÈSTE } add. Che appartiene al
CELESTIÀLE } cielo, che è degno di
*CELÈSTO. } stare in cielo.

CELESTIALMÉNTE avv. A modo degli spiriti celesti.

CELESTÍNO } Sorta di calore rassem-
CELESTRÌNO } brante quello onde il cie
CELÈSTE s. m. } lo comparisce colorito.

CELESTÌNA s. f. Calce solfatica compatta. § Solfato di stronsiana fibroso.

◎CIÈRA s. f. per Cera Volto o aria del volto.

CIERÓNE s. m. Gran ciera.

CIEROLÌTI s. m. pl. Genere di polipi.

CIERBOTTÀNA s. f. Cerbottana V.

CIFALÓNE s. m. La pianta della palma.

✠CIFÈLLA s. f. Fossetta rotonda e marginale che si osserva sulla superficie inferiore del tallo dei licheni.

◎CÌFERA
CIFRA } s. f. Scrittura di convenzione, intesa solo da chi ne ha la chiave. § Lettere iniziali di un nome. § Segno.

CIFRÀRE v. a. Porre la cifra del proprio nome ad un lavoro. § Scrivere in cifre.

**CIFERÀTO add. Agg. di lavoro in cui è scritta o sculpita la cifra.

CIFERÌSTA s. m. Scrittor in cifere. §**Quegli che col bulino fa cifre su lavori d'oro, d'argento e sim.

✠CIFONÌSMO s. m. Genere di tormento o gastigo che consisteva in ungere di miele il corpo del sofferente, e così unto si esponeva al sole, affinchè le vespe e le mosche venissero tentate a tormentarlo.

✠CÌFÒSI s. f. Vizio di conformazione della spina dorsale, pel quale le vertebre s'inclinano contro natura piegandosi in fuori.

✠CIFÓSO s. m. Genere di pesci che ha il dorso molto elevato, o una gobba sulla nuca.

CIGLIÉTTO s. m. Capo tasto di violino e simili strumenti a corde.

◎CÌGLIO s. m. Orlo della cavità che è sopra l'occhio con piccolo arco di peli. § La vista. § L'occhio § per Ciglione V. A CIGLIA ASCIUTTE m. avv. Senza piangere. § INARCARE LE CIGLIA Stupire.

CIGLIÙTO add. Che ha ciglia lunghe, ispide e folte.

CILIÀRE add. Agg. di un muscolo del ciglio.

◎CIGLIÓNE
CIGLIARE
CÌGLIO s. m. } Terreno rilevato che è al fianco della strada o del campo, e che soprastà alla fossa. § FAR CIGLIONE Aggrottare V.

CIGLIONÀRE v. a. Fare i ciglioni.

◎CIGNA
◎CÌNGHIA } s. f. Striscia larga di cuojo o tessuta di spago. § SULLE CIGNE dicesi di CARROZZA, LETTO e sim. Cui reggono le cigne. § ESSER SULLE CIGNE Dicesi di cavallo ammalato, e fig. Essere in cattivo stato.

CIGNÓNE s. m. Nome di quelle due strisce di cuojo che sostengono il carro delle carrozze, dei calessi e sim.

CIGNÀRE
CINGHIÀRE } v. a. Circondare. § Collegare. § Fasciare.

CIGNATÙRA
CINGHIATÙRA } s. f. Ciò che fascia un edifizio, e ne collèga le parti. § Parte del corpo del cavallo dove si pone la cigna.

CIGNÀTO
CINGHIÀTO } add. Circondato. § Legato stretto con cigna.

CÌNGHIO s. m. Cerchio, circuito.

CINGHIÀJA s. f. Vena dei cavalli, così detta per essere vicina al luogo dove si cinghiano.

◎CIGNÀLE
CINGHIÀLE } s. m. Porco salvatico.

CIGNALÀCCIO s. m. Grosso cignale.

CIGNALÌNO add. Di cignale.

CIGNALÒTTO s. m. Cignale giovine alquanto grosso.

◎CÌGNERE
CÌNGERE } v. a. Legare il vestimento a mezzo della persona. § Circondare. § Avvincere. § CIGNERE LA SPADA PER ALCUNO Militare per lui. § CIGNERE ALTRUI LA SPADA Farlo cavaliere. § v. n. p. Armarsi. § CIGNERSELA Mostrare di volersi vendicare a suo tempo d'ingiuria ricevuta; dicesi anche Legarsela al dito.

CINTO Add. da Cingere.

CINTA s. f. Circuito. § Cintola. § per Cembra V.

CINTO s. m. Cintura. § Alone. § Cinta.

CINTÌNO s. m. Veste da prete che cuopre dalla cintura in giù.

CÌNTOLA s. f. Cintura. § La parte ov'uom si cinge.

CÌNTOLO
CINTÌGLIO } s. m. Fascia o nastro che cinge. § CINTOLO è anche Il vivagno del panno lano.

CINTOLÌNO s. m. Dim. di Cintolo. § AVERE IL CINTOLINO ROSSO Avere alcun contrassegno di rispetto o di riguardo.

CINTÙRA s. f. Fascia che cinge la persona a mezzo. § La parte ov'uom si cinge. § Cinto da cui pende la spada. § L'atto di cingere altrui la spada, cioè di farlo cavaliere.

CINTURÉTTA s. f. } Piccola cintura.
CINTURÉTTO s. m. } § Le alette della
CINTURÌNO s. m. } scarpa che si affibbiano. § Parte dei calzoni che si affibbia sotto il ginocchio.
CÌNGOLO s. m. Cintolo, cintura. § Cordone con cui il prete si cinge il Camice.
CINGOLÉTTO s. m. Dim. di Cingolo.
CIGNO s. m. Uccello bianco, col becco nero; è il più grande fra i palmipedi § Segno celeste dell' emisfero boreale. § fig. Poeta.
◎CIGOLÁRE v. n. Lo stridere di ferri, di legni o di corde che si freghino insieme. § Dicesi anche di quella voce che esce dal tizzon verde, quando è arso dall' un dei capi.
CIGOLAMÉNTO } Il cigolare.
CIGOLÌO s. m. }
*CÌGOLO e CÌGULO add. Piccolo.
CILÉCCA s. f. Beffa che si fa altrui mostrando di volergli dare alcuna cosa, che poi non se gli dà. § Ciancia.
CILÈMA s. m. Diceria inutile.
CILÈSTRO ec. V. alla voce CIELO.
CILIARE add. V. alla voce CIGLIO.
◎CILÌCCIO } s. m. Camiciuola di un
CILÌCIO } panno tessuto di peli
.*CILÌZIO } irsuti. § Solevano portarla sulla carne nuda gli anacoreti: onde dicesi oggi CILIZIO Qualunque arnese che si porti indosso, per cagione di tormento o di penitenza.
CILICCÌNO CILÌCCIO CILÌCIO add. Di cilicio.
◎CILIÈGIO s. m. Albero molto conosciuto che ha stelo diritto con scorza liscia rossigna; è bellissimo pei lavori.
CILIÈGIA s. f. Il frutto del ciliegio.
CILÌFERI s. m. pl. Nome di un genere di animali della classe degl' infusorii.
◎CILÌNDRO s. m. Corpo lungo a basi piane, e rotondo egualmente in tutta la sua lunghezza. Serve a varii usi nelle arti. § Genere d' insetti. § Genere di conchiglie.
CILINDRÉTTO s. m. Piccolo cilindro.
CILÍNDRICO add. Che ha figura di cilindro.
✠CILINDRIFÓRMI s. m. pl. Famiglia d' insetti.

✠CILINDRÒIDE s. f. Corpo di forma cilindrica di cui le basi opposte sono ellittiche.
CILINDRÌTI s. f. pl. Conchiglie fossili della famiglia dei cilindri.
✠CILINDRÒSOMI s. m. pl. Famiglia di pesci.
CILINDRUÒLO s. m. Verme cilindrico.
✠CILÌSTA s. f. Genere di piante.
✠CILLÓSI s. f. Zoppicamento. § Conformazione viziosa della ginocchia, dei piedi ec.
CILÒMA s. m. Cilema V.
CILÌZIO s. m. Cilicio V.
◎CIMA s. f. Vetta, sommità. § Eccellenza in alcuna cosa. § Ramuscello, vetta. §** Fune con cui si dà volta ad una barca, o addetta ad altro uso.
CIMÉTTA s. f. Dim. di Cima.
CIMÁTO add. Nel blasone dicesi di cosa che nelle armi ne abbia un' altra in cima.
◎CIMA s. f. Pelo che rimane fuori del panno-lano appena tessuto.
CIMÁRE v. a. Tagliar colle forbici la cima al panno-lano. § fig. Tagliar la testa. § v. n. p. Collegarsi, riunirsi.
CIMÁTO Add. da Cimare.
CIMATÓRE n. verb. m. Colui che cima.
CIMÀTA s. f. L' operazione di cimare i panni.
CIMATÙRA s. f. Quel pelo che si cima dal panno. § Azione del cimare.
CIMÀSA s f. } Membro che serve
*CIMÀZIO s. m. } di finimento a qualunque ornamento di architettura.
◎†CIMBA s. f. Barca.
CIMBIFÓRME add. Agg. di uno degli ossi del piede detto anche SCAFOIDE o NAVICOLARE. § Dicesi anche di semi che hanno la forma di una navicella, ed anche di altre cose.
CÌMBIO s. m. Specie di conchiglia cimbiforme. § Genere di piante.
CIMBÀLIA s. f. Genere di molluschi.
CÌMBALO s. m. Strumento musicale forse tutto di bronzo, a guisa di cavi piatti. § per Cembalo V.
CIMBALÀRIA s. f. Sorta d' erba che è comune sui muri vecchi.
CIMBELLÁRE v. n. Cimbottolare V.
CIMBÈRLI (ESSERE o ANDARE IN) vale Essere allegro.

©CIMBÒTTO } s. m. Colpo che si dà
CIMBÒTTOLO } in terra da chi casca.
CIMBOTTOLÀRE v n. Cadere in terra.
CIMÈDIA s. f. Pietra che si trova nel cervello di certo pesce.
©✠CIMÈLIO s. m. Avanzo e raccolta di antichità. § Certa tavola con ordini di piccole cavitadi, per disporvi le medaglie in ordine cronologico.
✠CIMELIÀRCA s. m. Capo o custode di un gabinetto di cose preziose o di oggetti d' antichità.
✠CIMELIOTÈCA s. f. Luogo ove si conservano le medaglie, monete antiche, ed altre cose preziose.
©CIMÉNTO s. m. Prova. § Pericolo.
CIMENTÀRE v. a. Porre al cimento.
CIMENTÀTO Add. da Cimentare.
CIMENTÓSO add. Che spone a cimenti.
CIMÉNTO s. m. per Cemento V.
©CÌMICE s.f. Insetto di pessimo odore.
CIMICIÀJO s. m. Semenzajo di cimici. § Cosa o luogo che genera gran quantità di cimici.
CIMICIÓNE s. m. Grossa cimice.
**CIMICIÓSO add. Che ha cimici. § Che produce cimici.
CIMICIÀTTOLA s. f. Spezie d' uva del colore delle cimici.
CIMICIÒTTO s. m. Sorta di pianta.
CIMIÈRE } s. m. Armatura antica per
CIMIÈRO } difesa del capo. § L' Impresa più alta delle armi gentilizie. § per le Corna.
©CIMÌNO s. m. Comino V.
✠CIMINÒSMA s. m. Albero di Ceylan che ha odore di comino.
✠CIMITÈRIO } s m. Luogo sagrato
✠CIMITÈRO } ove si seppelliscono i morti.
CIMMÈRIO add. Oscuro, cupo.
CIMÓFANA s. f. Pietra dura che riflette luce biancastra o azzurrognola.
CIMÒLIA } s. f. Argilla bianca che
CIMOLÌTE } al contatto dell' aria diventa un poco rossiccia. Serve principalmente a digrassare i panni.
CIMÓSO add. Agg. di fiori che hanno peduncoli irregolari.
CIMÒSSA s. f. Vivagno del panno.
CIMÙRRO s. m. Infermità del cane, cavallo e sim. per cui scorre loro dalle nari un fluido morboso. § AVERE IL CIMURRO fig. Dicesi di chi è sdegnoso o imbizzarrito.
©CINA s. f. Pianta che ha radice tubercolosa, farinosa ed un poco rossa. § E' anche nome della radice stessa che è di uso nella medicina.
CINÀTO add. Preparato colla cina.
©CINÀBRO s. m. Bellissimo color rosso chiaro che si fa a forza di fuoco, dalla combinazione di zolfo e mercurio. Ve n' è anche del minerale. § fig. Il colore delle labbra.
CINABRÈSE s. m. Spezie di sinopia.
CINÀMO s. m. per Cinnamomo V.
©CÍNCIA s.f. Sorta d'uccelletto di canto presto e brioso: ve n' ha di più specie.
CINCIALLÉGRA } s. f. Una delle varie-
CINCINPÒTOLA } tà della cincia.
©CINCÌGLIO s. m. Pendone che orna dalla cintura in giù le vesti militari.
CINCIGLIÓNE s. m. Accr. di Cinciglio. § Chi bee di soverchio.
©CINCÌNNO } s. m. Riccio, anello
CINCÌNNOLO } di capelli.
CINCINNÉTTO s. m. Dim. di Cincinno.
©CINCÌSCHIO } s. m. Taglio mal-
CINCÌSTIO } fatto e disuguale per difetto di forbici o di altro istrumento. § Ritaglio, trinciatura.
CINCISCHIÀRE } v. a. Tagliare male e
CINCISTIÀRE } disugualmente. § v. n. Procedere lentamente nelle sue operazioni. § Avvilupparsi nelle parole.
CINCISCHIÀTO } add. Ornato di cin-
CINCISTIÀTO } cischi.
CINCLISI s. f. Malattia degli occhi consistente in un movimento continuo delle palpebre.
©✠CINÈDO s. m. Bagascia, bardassa. § Nome di una specie di picchio.
CINÈDICO add. Di cinedo.
CINÈDULO s. m. Dim. di Cinedo.
CINEDULÀTO s. m Costume del cinedulo.
CINEFAZIONE s. f. Riduzione di un corpo in cenere per via di fuoco.
CINERARIO ec. V. alla voce CENERE.
CINÈLLE s. f. pl. Nome che si dà ai così detti PIATTI DELLA BANDA.
✠CINÈTMICA s. f. La scienza del movimento.

*CINFOLÀRE v. n. Mandar dalle fauci un suono quasi come di fischio.
CINFORNIÀTA s. f. Azione spiacevole, lunga e tediosa.
CINGALLÈGRA s. f. Cinciallegra V.
CÌNGERE V. CIGNERE.
CINGHIÀLE ec. V. Cignale.
CINGHIÀRE co' suoi derivati V. CIGNARE.
CÌNGOLO ec. V. sotto la voce CIGNERE.
CINGOTTÀRE v. n. Cinguettare V.
CINGUETTÀRE v. n. Il parlare male articolato dei fanciulli. § Cantare di alcuni uccelli. § Ciarlare stucchevolmente. § Ragionare a dilungo.
CINGUETTATÒRE n. verb. m. } Chi cinguetta.
CINGUETTIÈRA n. verb. f. }
CINGUETTÀTA s. f. Parlare scilinguato e confuso.
CINGUETTAMÉNTO s. m. } Il cinguettare.
CINGUETTERÌA s. f. }
N. B. Dalla parola greca CYON, CYNOS che signif. CANE derivano le voci seguenti.
✠CINÀNCHE } s. f. Infiammazione dei muscoli interni del faringe e del laringe, per cui uno è obbligato a tenere la bocca aperta e a tirare fuori la lingua come fa il cane affaticato.
✠CINÀNCIA }
✠CINÀNCO s. m. (Strangola-cane) Nome di una pianta che ha veleno potente.
✠CINANTROPÌA s. f. Delirio in cui lo ammalato si figura di esser trasformato in cane, e si sforza di farne le azioni.
✠CÌNARA s. f. Il carciofo. V.
✠CINAROCÈFALI s. m. pl. Specie di piante i di cui fiori hanno teste simili a carciofi.
✠CINARÒIDE s. f. Arbusto i di cui fiori hanno somiglianza a grosse teste di carciofi.
✠CINEGÈTICO s. m. Titolo di un poema scritto da Pietro Angeli di Barga in versi latini, nel quale descrive le diverse maniere di far la caccia coi cani.
✠CÌNICI s. m. pl. Nome di una setta di filosofi ai quali si rimproverava di essere mordaci e sfacciati.
✠CINÌSMO s. m. La filosofia ed i costumi dei cinici. § per metaf. Mordacità. § Sfacciataggine.
✠CÌNICO add. Agg. di uno spasimo o convulsione dei muscoli mascellari, che tirano da una parte la bocca, il naso e l'occhio.
✠CINOCÈFALO s. m. Nome di varie specie di Scimie a testa di cane. § Nome che gli Egizii davano ad Anubi.
✠CINÒCOPRO s. m. Albo greco V.
✠CINODÈTTO add. Morsicato da un cane.
✠CINODÈSMIO s. m. Fascia o ligamento che attacca il prepuzio al glande.
✠CINODÓNE s. m. Famiglia di pesci del genere sparo. § Genere di rettili.
CINODÓNTE s. m. Dente canino. Genere di piante della famiglia dei muschi.
✠CINOLLÒFORA s. f. Pianta i di cui fiori aperti presentano nel mezzo una sostanza carnosa che fu paragonata al pène di un cane.
✠CINÒFILA s. f. Specie d'insetto.
✠CINOGLÒSSA s. m. Genere di piante le di cui foglie rassomigliano nella forma ad una lingua di cane.
✠CINOGLOSSÒIDE s. f. Pianta esotica che ha la figura di una lingua di cane.
✠CINOGRAFÌA s. f. Parte dell'anatomia comparata, che ha per oggetto la descrizione dei cani.
✠CINÒGRAFO s. m. Chi descrive i cani.
✠CINOLÌSSA s. f. Rabbia canina.
✠CINOLÌSSO s. m. Chi ha la rabbia canina.
✠CINÒLOFI s. m. pl. Eminenze o processi delle vertebre che sono nel principio della spina del dorso.
✠CINOLOGÌA s. f. Arte che tratta del modo di fare la caccia coi cani, delle loro malattie a della cura di questi animali.
✠CINÒLOGO s. m. Chi esercita la cinologia.
✠CINÒMERA s. f. Genere di piante.
✠CINOMIÌA s. f. Specie di mosca che suol succiare il sangue ai cani.
✠CINOMÒLGO s. m. Scimia a testa canina.
✠CINOMÒRIO s. m. Genere di piante che produce un amento diritto e di color di porpora, paragonato al pène di un cane.

✠CINORTÒDIO s. m. Genere di muschi.
✠CINORESSÌA s. f. Fame canina.
✠CINORÈSTE s. m. Genere d' insetti che si attaccano tenacissimamente ai cani, ai buoi e sim.
✠CINORRÒDONE s. m. Specie di rosa salvatica, detta anche ROSA CANINA.
✠CINÒSII s. m. pl. Famiglia di quadrupedi carnivori che comprende il genere cane, e tutti quegli animali che ad esso si assomigliano.
✠CINOSÒRCHIDE s. f. Genere di piante di cui le radici, che sono due bulbi, rassomigliano a due testicoli.
✠CINOSÙRA s. f. Costellazione boreale, detta anche ORSA MINORE o IL CARRO O IL CARRO DI BOOTE. § Nome di un genere di piante di cui le spighe piane da una parte e convesse dall' altra somigliano ad una coda di cane.
✠CINOTOMIA s. f. Sezione anatomica dei cani.
✠CINÒTOMO s. m. Chi fa la sezione anatomica di cani.
CINÌFO s. m. Spezie di becco salvatico.
CINÌGIA s. f. Cenere e per lo più calda, o che ha del fuoco.
◎CINNÀMO } s. m. Cannella aromatica.
CINNAMÒMO }
CINNAMÌFERO add. Che produce cinnamomo.
◎CINQUE add. numerale che in cifre arabe si esprime così 5. La metà di dieci.
CINQUADÈA s. f. Spada, così detta per ischerzo.
*CINQUENNÀGGINE s. f. } Spazio di 5 anni.
CINQUÈNNIO s. m. }
CINQUERÈME s. f. Sorta di galea a cinque ordini di rematori
CINQUÌNA s. f. Quantità numerata che comprende numero di cinque.
CINQUINO s. m. Dicesi quando due dadi hanno scoperto cinque.
◎CINQUÀNTA add. Numero che significa Cinque diecine
CINQUANTÈSIMO s. m. L' ultimo dei cinquant' anni in cui prima ricorreva l'Anno Santo.
CINQUANTÈSIMO add. Numerale ordinativo di cinquanta.
CINQUANTÌNA s. f. La somma di cinquanta.
CINQUANTÌNO s. m. Spezie di granturco che si raccoglie cinquanta giorni dopo di averlo seminato.
CINQUECÈNTO add. Numero di cinque centinaja. § Dicesi anche parlando degli autori che scrissero dal 1500 al 1600.
CINQUECENTÌSTA s.m. Autore del 1500. § Seguace degli autori di quell' età.
CINQUEMÌLA } add. Numero di cinque migliaja.
*CINQUEMÌLIA }
CINQUEFÒGLIE } s.m. Sorta di pianta.
CINQUEFÒGLIO }
CINTÓNCHIO s. m. Spezie di pianta.
✠CIO s. m. V. CIS.
◎CIÒ pron. Quello, questo, cotesto.
CIOCCHÈ pron. Quello che o il quale ec.
◎CIÒCCA s. f. Quantità di frutta e di fiori pendenti insieme da steli riuniti. § Ciuffetto di capelli.
CIOCCHÉTTA } s. f. Piccola ciocca.
CHIOCCHÉTTA }
CIOCCÙTO add. Che ha fiori a ciocche.
ℨCIÒCCIA s. f. voce puerile. La poppa.
CIOCCIÀRE v. a. Poppare.
◎CIÒCCO s. m. Ceppo da ardere. § fig. Uomo stupido.
CIOCCHÉTTO s. m. Barba di scopa di cui si fa carbone da fabbri.
◎CIOCCOLÀTA s. f. } Composto di caccaos abbruciato e zuccherato, da mangiarsi e da beversi.
CIOCCOLÀTO } s.m.
CIOCCOLÀTE }
CIOCCOLÀTTE }
CIOCCOLATTIÈRE s. m. Colui che fabbrica la cioccolata.
CIOCCOLATTIÈRA s. f. } Vaso da bollire la cioccolata.
CIOCCOLATTIÈRE s. m. }
*CIOÈ s. m. per Cio V.
CIOÈ Avv. che dichiara la frase o la voce che lo precede.
CIOÈ A DIRE m. avv. E' lo stesso che CIOÈ.
CIÒFO s.m. Uomo sciatto e dappoco.
✠CIOFÒRIA s.f. Lo stato di una donna incinta od il tempo della gravidanza.
◎CIÓMPO s. m. Scardassatore di lana. § fig. Uomo sciatto, o di maniere vili, o da poco.

CIOMPERÌA s. f. Opera o maniera da ciompo.
◎CIONCÁRE v. a. Bere sconciamente. § Rompere, spezzare.
CIONCÁTO } Add. da Cioncare.§ Rotto, *mózzo. §**Cascan
CIÓNCO add. } te per stanchezza.
CIONCATÓRE n. verb. m. Che cionca.
CIONCÓNE s. m. Strumento di ferriera, ad uso di tirare tondino, reggetta e sim.
CIÓNCIA s. f. La natura della donna.
◎CIONDOLÀRE v. n. Penzolare.§ Non levar le mani di nulla.
CIONDOLÁNTE add. Che ciondola.
CIÒNDOLO s.m. Cosa che ciondola. § Orecchino.
CIONDOLÌNO s. m. Dim. di Ciondolo. § Orecchino.
CIONDOLAMÉNTO s. m. Il ciondolare.
CIONDOLÓNE } avv. A maniera delle
CIONDOLÓNI } cose che ciondolano. §** ANDAR CIONDOLONI vale Andar quà e là spensieratamente senza far nulla di buono.
CIONDOLÓNE s. m. } Chi non sa trar-
CIONDOLÓNA s. f. } le mani di nulla.
✠CIÒNIDE s. f. Gonfiezza e rilascimento dell' ugola.
CIÒNIE s f. pl. La parte di mezzo delle buccine ed altre conche.
CIÓNNO add. Dappoco, sciatto.
✠CÍONO s. m. Piccolo animale che rode il frumento. § Specie d' insetti che rosicchiano le parti più solide dei vegetabili. Molti vivono esclusivamente entro dei legni.
*CIÓNTA s. f. Bastonata, perticata.
◎*CIÒPPA s. f. Sorta di veste.
CIOPPÉTTA s. f. Dim. di Cioppa.
CIOPPÓNE s. m. Accr. di Cioppa.
CIORTÓNE s. m. Pesce simile a un picciol tonno, ma più sottile in coda, e di color vergato a liste azzurrigne.
CIÒ SI è per Cioè.
◎CIÒTOLA s. f. Vaso da bere senza piede. § Scodella.
CIOTOLÉTTA s. f. Piccola ciotola.
CIOTOLÓNE s. m. Gran ciotola.
CIÒTOMO s.m.Strumento chirurgico destinato a demolir l'ugola e le tonsille.
✠CIOTTÀRE v. a. Flagellare, sferzare.
CIOTTÁTO add. Flagellato, sferzato.
CIÒTTA s. m. Colui che sferza.
CIÒTTO add. Zoppo.
◎CIÒTTO } s. m. Sasso rotolato dal-
CIÒTTOLO } la corrente dei fiumi.
CIOTTOLÉTTO s. m. Piccolo ciottolo.
CIOTTOLÓNE s. m. Accr. di Ciottolo.
CIOTTOLÁRE v. a. Tirare altrui dei ciottoli.
CIOTTOLÁTA s. f. Colpo di ciottolo.
CIOTTOLÁRE v. a. Lastricar le strade con ciottoli.
CIOTTOLÁTO add. Lastricato con ciottoli.
CIOTTOLÁTO s. m. Terreno lastricato di ciottoli.
**CIOVÉTTA V. Civetta.
CIPARÍSSO s. m. Sorta d' erba detta anche Erba cipressina.
CIÒ VIENE A DIRE, CIÒ VUOL DIRE, CIÒ VOLLE DIRE per Cioè, cioè a dire.
CIPARÍSSIA s. f. } Pianta che per
CIPARÍSSO s. m. } la disposizione delle foglie sul fusto si approssima al cipresso E' comune nei luoghi sabbiosi intorno ai fiumi.
◎CÌPERO s. m. Sorta d'erba palustre ossia giunco angolato.
CIPERÒIDE s. f. Erba palustre che serve a coprir vasi di vetro ec.
◎CIPÍGLIO s.m. Guardatura d'adirato.
CIPIGLIÁCCIO s. m. Pegg. di Cipiglio
CIPIGLIÁRE v. n. Guardare con cipiglio.
CIPIGLIÓSO add.Che facilmente fa cipiglio
◎CIPÓLLA s. f. Radice bulbosa di gusto forte. § Il bulbo di ogni pianta che si rassomigli a cipolla. § Il ventriglio dei polli e degli uccelli. § — SQUILLA Erba che produce un bulbo più grande, delle altre cipolle, e che per la sua troppa acutezza è velenosa.
CIPOLLÉTTA s. f. Dim. di Cipolla.
CIPOLLÌNA s. f. } Dim. di Cipolla;
CIPOLLÌNO s. m. } ed è quella di cui il capo non è ancora ingrossato, e mangiasi fresca.
CIPOLLÓNE s. m. Accr. di Cipolla.
CIPOLLÀTA s. f. Vivanda fatta di cipolle e zucche trite. § fig. Stravaganza sciocca.
CIPOLLÓSO add. Agg di legno che è soggetto a sfogliarsi.
CIPOLLÍNE s. f. pl. Sorta di pianta.
CIPOLLÍNO s. m. Specie di marmo tut-

to pieno di vene. § Nome di una specie di piante assai comune nei campi.
CIPOLLÁTA add. Dicesi di alabastro agatato e lineato.
CIPOLLÁCCIO s. m. Sorta di pietra poco men dura del porfido di color verde acerbo e gialletto.
CIPORRO s. m. Granciporro.
CÌPPERO s. m. V. Cipero.
CIPPO s. m. Mezza colonna con iscrizione per indicare confine ec. § Vaso da salvar denari.
✠CÌPREA s. f. Sorta di pianta. § Genere di testacei. § Soprannome di Venere.
◎CIPRÈSSO s. m. Albero sempre verde che si alza a piramide. § Legname di tal albero.
CIPRESSÈTO s. m. Luogo piantato di cipressi.
CIPRESSÌNA s. f. Sorta di pianta che ha il tronco molto diritto, elevato ed a cui la disposizione dei rami dà figura piramidale o di cipresso.
CÍPRIDE s. f. Specie di crustacei.
CIPRO s. m. Sorta di pianta.
CIPRÌGNO add. Appartenente a Venere.
CIPRÌNO s. m. Sorta di carpio.
CIRÁGRA s. f. V. Chiragra.
CIRCA prep. e avv. Intorno, presso.
CIRCAINTELLEZIÓNE s. f. Intellezione della cosa in tutte le sue parti.
CIRCÈA s. f. Spezie di pianta.
◎†CIRCO s. m. Luogo presso i Romani destinato ai giuochi pubblici.
†CIRCÈNSE add. Attenente ai giuochi del circo.
✠CIRCO s. m. Genere di uccelli della famiglia degli sparvieri.
◎CÍRCOLO } s. m. Cerchio. § Cocchio, adunanza. § Pro-
†CÌRCULO } vincia. § Circolazione. § IN CIRCOLO m. avv. In tondo. § CIRCOLO VIZIOSO vale Argomento falso, o quello in cui si reca per prova la proposizione che si ha da provare.
CIRCOLÉTTO } s. m. Piccolo giro.
CIRCULÉTTO }
CIRCOLÁRE } v. n. e a. Volgersi in-
CIRCULÁRE } torno. § Dicesi anche del sangue, delle voci vaghe, della moneta ec. § Disputare in pubblico.

CIRCINÁLE add. Agg. di foglie piegate in cerchio.
CIRCOLÁTO } add. Circondato. § Pie-
CIRCULÁTO } no di circoli. § Fatto a forma di cerchio.
CIRCOLÀNTE add. Che circola.
CIRCOLÀRE } add. Di cerchio tondo,
CIRCULÀRE } appartenente a cerchio. § LETTERA CIRCOLARE vale Lettera in più copie conformi, che si manda attorno per communicare a diverse persone una stessa cosa.
CIRCOLÁTO } s. m. Cerchio, intornia-
CIRCULÁTO } mento, corona.
CIRCOLATÓRE n. verb. m. Chi circola.
**CIRCOLÁRE s. f. Lettera circolare.
CIRCOLARITÀ s. f. Astratto di circolare. § Ragione formale del circolo.
CIRCOLARMÉNTE } avv. In giro a
CIRCULARMÉNTE } forma di circolo.
* CIRCOLAZIÓNE } s. f. Il circolare.
* CIRCULAZIÓNE } § Il muoversi in giro che fa il sangue dal cuore alle arterie, dalle arterie alle vene, dalle vene al cuore. § Giro, modulazione per tutti i tuoni della musica.
CIRCOLATÒRIO } Add. Di circolazione.
CIRCULATÒRIO }
CIRCOLATÓJO s. m. Vaso del quale i Chimici si servono per far circolare i liquori.
CIRCOMPOLÀRE add. Agg. di stella Che è vicina ai poli, e per lo più al polo boreale.
CIRCOMPULSIÓNE V. Circumpulsione.
CIRCONCÌDERE } v. a. Tagliare intor-
CIRCUNCÌDERE } no e propriamente Il tagliare del prepuzio praticato dagl' Israeliti.
CIRCONCÌSO CIRCUNCÌSO Add. de' loro verbi.
CIRCONCIDIMÉNTO } Il circonci-
CIRCUNCIDIMÉNTO s. m. } dere. § Cir-
CIRCONCISIÓNE } s. f. } concisione è
CIRCUNCISIÓNE } } il primo giorno dell'Anno; in esso dai Cristiani si celebra la festa della Circoncisione del SIGNORE.
CIRCONCÌNTO Add. da Circumcignere.
CIRCONCLÚDERE v. a. Chiudere intorno.
✠CIRCONDÀRE v. a. Chiudere attorno. § Rigirare. § v. n. Aver di circuito.

CIRCONDÀTO add. Attorniato.
CIRCONDATÓRE n. verb. m. Chi circonda.
CIRCONDÁNTE add. Che circonda.
CIRCONDATÍSSIMO add. Superl. di Circondato.
* CIRCONDAZIÓNE s. f. } Il circonda-
CIRCONDAMÉNTO s. m. } re. § Circuito.
CIRCONDÀRIO s. m. Territorio adiacente ad una città, o ad un villaggio.
⊛CIRCONDÙRRE v. a. Condurre intorno. § Tirare intorno. § Rigirare.
CIRCONDÓTTO add. Condotto intorno ec.
CIRCONFERÈNZA s. f. Linea che termina la figura circolare. § Giro, circuito.
⊛CIRCONFLÈTTERE v. a Piegare attorno.
CIRCONFLÈSSO } add. Che ha circon-
CIRCUNFLÈSSO } flessione. § ACCENTO CIRCONFLESSO vale Accento misto di grave e di acuto.
⊛CIRCONFÓNDERE v. a. Spargere intorno.
CIRCONFÙSO add. Sparso.
†CIRCONFÙLGERE v. n. Risplendere intorno.
CIRCONFLUENZA s. f. Concorrenza dalle parti che sono attorno.
CIRCONGIOVIALE add. Che è intorno al pianeta di Giove.
CIRCONGIRATÓRE add. e s. m. Nome di due muscoli che riempiono i forami dell'addome, e che sono incavati nell'osso pube.
CIRCONINSESSIÓNE s. f. Esistenza intima e reciproca delle persone nel mistero della Trinità.
†CIRCONLOCUZIÓNE } s. f. Giro di
†CIRCUNLOCUZIÓNE } parole.
⊛CIRCONSCRÌVERE } v. a. Limitare.
⊛CIRCOSCRÌVERE } § Prescrivere. § Chiudere. § Definire con giro di parole.
CIRCONSCRÌTTO } add. Limitato, ri-
CIRCOSCRÌTTO } stretto in un termine.
CIRCOSCRIVIMÉNTO } add. Circoscri-
CIRCONSCRIVIMÉNTO } zione
CIRCONSCRIZIÓNE } s. f. Definizione
CIRCOSCRIZIÓNE } fatta con ampio giro di parole.
CIRCONSESSIÓNE s. f. Assedio dello spirito maligno intorno alle persone, prima di entrare nel loro corpo.

CIRCONSOFFIÀNTE add. Che soffia intorno.
⊛CIRCONSPEZIÓNE } s. f. Cautela,
CIRCOSPEZIÓNE } accortezza.
CIRCONSPÈTTO } add. Cauto, guardin-
CIRCOSPÈTTO } go. § Guardato intorno.
⊛ * CIRCONSTÁNZA } s. f. Qualità
* CIRCOSTÀNZA } che accompa-
* CIRCONSTÀNZIA } gna un fatto.
* CIRCOSTÀNZIA } § Luogo contiguo, circondario.
* CIRCOSTANZIÀRE } v. a. Descrivere
CIRCONSTANZIÀRE } le circostanze di un fatto.
* CIRCONSTANZIÀTO } add. Descritto
* CIRCOSTANZIÀTO } minutamente.
CIRCONSTÁNTE } add. Che sta intorno,
CIRCOSTÁNTE } circonvicino
⊛CINCONVALLÀRE v. a. Cingere, munire di vallo.
CIRCONVALLAZIÓNE s. f. Tutto il complesso del primo trinceramento col quale un' armata cinge la piazza che vuole assediare.
⊛CIRCONVENÍRE v. a. Insidiare.
CIRCONVENÙTO add. Insidiato.
* CIRCONVENZIÓNE s. f. Insidia.
CIRCONVICÍNO } add. Che abita nei
CIRCUNVICÍNO } contorni. § Vicino.
⊛†CIRCONVÒLGERE } v. a. Ripie-
⊛†CIRCONVÒLVERE } gare in giro.
CIRCONVOLÙTO add. Ripiegato.
* CIRCONVOLUZIÓNE s. f. Avvolgimenti a spira intorno a un centro. § Mulinelli d' acqua in fiume, in mare, ec.
CIRCOSCRÌVERE ec. V. CIRCONSCRIVERE.
CIRCOSPEZIÓNE ec. V. Circonspezione.
⊛CIRCUÌRE v. a. Attorniare. Raggirare.
CIRCUÌTO add. Circondato.
CIRCUIMÉNTO s. m. } Il circuire, cir-
* CIRCUIZIÓNE s. f. } condamento.
CIRCUITÁ }
CIRCUITÀDE } s. f. Giramento. § Cir-
CIRCUITÀTE } cuito. § Rivoluzione.
CERCÙITO } s. m. Spazio di luogo. § Cir-
CIRCÙITO } conferenza. § Rotondità. § Giramento.
CIRCULO con tutti i suoi derivati V. alla voce CIRCOLO.
CIRCUMANBIÈNTE add. Agg. d' un fluido Che circonda un corpo.

* CIRCUMLOCUZIÓNE V. CIRCONLOCUZIONE.
CIRCUNPADÀNO add. Che sta vicino al Po.
⊚CIRCUMPULSÀRE v. a. Spingere in torno. § Tener soggetto, rendere obbediente.
CIRCUMPULSIÓNE s. f. Impulso che fa forza per ogni parte.
CIRCUNCÌDERE v. s. con tutti i suoi derivati V alla voce CIRCONCÌDERE.
⊚CIRCUNCÌGNERE v. a. Circondare
CIRCUNCÌNTO e CIRCONCÌNTO add. Cinto, circondato.
CIRCUNDARE ec. V. CIRCONDARE.
* CIRCUNDUZIÓNE s. f. Fig. di rett. lo stesso che Amplificazione.
CIRCUNFLÈSSO V. Circonflesso.
CIRCUNFÙNDERE v. a. Circondare spargendosi intorno.
CIRCUNSCRÌVERE V. CIRCONSCRIVERE.
⊚ * CIRCONSPEZIÓNE s. f. Giudiziooso e cauto ragguardamento.
CIRCUNSPÈTTO add. Accorto, cauto.
CIRCUSTÀNZA con tutti i suoi derivati V. alla voce CIRCOSTANZA.
CIRCUNVENÌRE v. a. Insidiare.
CIRCUNVICÌNO add. V. Circonvicino.
CIRENÀICO add. Che segue Aristippo filosofo di Cirene.
CIRICÌ Voce finta per esprimere il canto della capinera.
CIRIDÒNIA s. f. Spezie di donativo.
⊚CIRIÈGIO s. m. Ciliegio V.
CIREGÈTO } s. m. Luogo dove sono mol-
CIRIEGÈTO } ti ciriegi.
CIRIÈGIA s. f. Frutto del ciriegio.
CIREGIUÒLO } s. m. Sorta di ciliegia
CIRIEGIUÒLO } detta anche Amarasca.
§ Sorta di vitigno. § L' uva che esso produce. § Il vino che se ne fa.
CIREGIUÒLO add. Che ha sapore o colore di ciliegia.
CIRIEGIÀNO s. m. } Spezie di vitigno
CIREGIÀNA s. f. } § L' uva ch' esso produce.
✠CIRIELÈISON per CHIRIEELEISON. V.
*CIRIMÒNIA con tutti i suoi derivati V. alla voce CERIMONIA.
CIRINDÓNE s. m. V. Ciridonia.
CIRIUÒLA s. f. Anguilletta sottile.
✠CIRÓNE s. m. Insetto microscopico che s' insinua qualche volta fra l' epiderme e la pelle dell' uomo.
⊚CIRRO s. m. Capellatura. § I viticchi delle piante. § Le barboline dei pesci.
CIRRÌFERO } Agg. di pianta Che tra-
CIRRÓSO } manda dal tronco o dalle foglie filetti o viticchi.
N. B. Dalla parola CIRSOS che signif. VARICE hanno origine le parole seguent
✠CIRSOCÈLE s. m. Tumore dei testicoli o del cordone dei vasi spermatici.
CIRSÒNFALO s. m. Ernia spuria dello ombellico.
✠CIRSOTOMÌA s. f. Deplezione locale per cui si aprono le vene varicose.
✠CIRSOTTALMÌA s. f. Malattia di una delle membrane dell' occhio detta congiuntiva, la quale consiste in una dilatazione delle sue vene in varici.
✠CIRTÒIDE s. f. Dicesi di quelle parti del corpo che sono curve o gibbiformi.
✠CIRTÒMA s. m. Curvità della schiena.
✠CIRTÒSI s. f. Rachitismo V.
*CIRUGÌA CIRURGÌA s. f. Chirurgia V.
*CIRUGIÀNO, CIRÙGICO, CIRÙSICO s. m. Colui che esercita la chirurgia.
✠CIS o CIO s. m. Verme che nasce nei legni o nel frumento.
CISÀLE s. m. Ciglione che spartisce o chiude i campi.
CISALPÌNO add.* Che è di quà dalle Alpi.
CISCHÀNNA s. f. Scranna tutta di legno. § fig. Qualunque cosa vecchia e male in ordine.
*CISCRÀNNO s. m. Scansia o scaffale da tener libri.
**CISMA s. m. Scisma. § Scissura.
CISOLFAÙT s. m. Una delle note della musica.
⊚CISPA s. f. Umore riseccato intorno alle palpebre.
CISPITÀ } s. f. Male per cui le pal-
CISPOSITÀ } pebre sono ripiene di cispa.
CISPÀRDO, CISPICÓSO, CISPÓSO, CISPO add. Che ha cispa, pien di cispa.
✠CISSAROFLOGÒSI s. m. Infiammazione dell' ano.
✠CISSARALGÌA s. Dolore dell'ano.
✠CISSÒIDE s. f. Sorta di linea geo-

metrica che ha forma della foglia dell' edera.

N. B. Dalla parola greca CISTIS che vuol dire VESCICA nascono le voci seguenti.

✠CISTALGÌA s. f Dolore della vescica.

✠CISTENTEROCÈLE s. m. Ernia della vescica complicata coll'enterocele.

✠CISTEOLÌTE s. f. Specie di pietra marina che si trova nelle grosse spugne. § Pietra che si forma nella vescica.

✠CISTEPÀTICO add. Agg. di canali che servono per condur la bile dal fegato nella vescichetta del fiele.

✠CISTEPIPLOOCÈLE s. m. Ernia della vescica complicata coll' epiploocele.

✠CISTI } s. f. Cassula membranosa
✠CÌSTIDE } nella quale sta rinchiusa la materia che producono certi tumori

✠CISTIBRÀNCHI s. m. pl. Sezione di crostacei.

✠CISTICÀPNO s. m. Genere di piante a capsula vescicolare.

✠CISTICÈRCO s. m. Genere di vermi.

✠CÌSTICO add. Dicesi di ciò che appartiene alla vescica tanto del fiele che dell' orina. § Agg. di rimedii buoni per cacciare i mali della vescica. § Agg. di TUMORE ed anche D'IDROPISIA Che è contenuta in vescica o in sacco. §Agg. di VENE che dalle celiache vanno a perdersi nella cistifellea.

✠CISTIFÈLLEA s. f. Vescichetta che contiene il fiele.

✠CISTIFLOGÌA s. f. Infiammazione della vescica.

✠CISTIOTOMÌA } s. f. Operazione che
✠CISTOTOMÌA } si fa col tagliare o pungere la vescica per cavarne l' orina, ed anche per estrarne la pietra.

✠CISTOTOMÌSTA s. m. Chirurgo che fa il taglio della vescica.

✠CISTÒTOMO s. m. Istrumento con cui si fa il taglio della vescica

✠CISTIRRAGÌA s. f. Emorragia che risulta dalla rottura delle emorroidi del collo della vescica.

✠CISTIRRÈA s. f. Colamento passivo di un muco bianco e puriforme che proviene dalla vescica.

✠CISTÌTIDE s. f. Infiammazione della vescica urinaria.

✠CISTOBUBONCÈLE s. m. Ernia inguinale formata pel prolapso della vescica urinaria nell' inguine per l' anello inguinale.

✠CISTOCÈLE s. m. } Ernia formata
✠CISTOCÈLIA s. f. } dalla vescica urinaria.

✠CISTOFLEMMÀTICO add. Agg. alle affezioni causate per del muco ritenuto nella vescica.

✠CISTOSCHEOCÈLE s. m. Specie d' ernia nella quale la vescica urinaria cade nello scroto.

✠CISTOTROMEÒIDE s. f. Malattia causata per del sangue rappigliato nella vescica.

⊚CISTÈRNA s. f. Ricetto a guisa di pozzo in cui si raccoglie e si conserva l' acqua piovana. § fig. Luogo profondo. § Barca che contiene acqua dolce per uso delle navi.

CISTERNÉTTA s f. Piccola cisterna.

CÌSTIO s. m. Sorta di frutice salvatico.

†CÌSTULA s. f. Piccola cesta.

⊚†CÌTARA } s. f. Cetera V.
⊚CÌTERA }

CITARÌSTA }
CITERÌSTA } s. m. Suonator di cetra.
†CITARÈDO }

CITAREGGIÀRE } v. n. Suonar la cetra.
* CITARIZZÀRE }

* CITARIZZATÓRE n. verb. m. Citaredo.

CITARÌSTICA s. f. Genere di musica e di poesia propria per l' accompagnamento della cetra.

CITÈRFO add. Di Cetera.

⊚CITÀRE v. a. Chiamare alcuno dinanzi a magistrati ad un tempo prefisso. § Notificare. § Chiamare assolutamente. § Allegare, addurre.

CITÀTO add. Chiamato in giudizio. § Ricordato, allegato, addotto.

CITATÓRE n. verb. m. Chi cita autori.

*CITAGIÓNE } s. f. Il citare. § per
* CITAZIÓNE } Citatoria. V. § Autorità, allegazione.

CITATÒRIA s. f. Polizza con cui si cita.

CITERIÓRE add. Che è di qua, dalla nostra parte.

*CITÈRNA s. f. Cisterna V. § Fonte.

✠CITÌLLO s. m. Sorta di quadrupede

✠CÌTINO s. m. Il fiore del melagrano.

§ Specie di pericarpio moltiloculare.
CITISO s. m. Sorta di pianta.
*CITO avv. Subito.
CITRÀCCA V. Cetracca.
CITRÌ s. m. Arzigogolo, ghiribizzo.
◎ * CITRINÉZZA, CITRINITÀ ec. } s. f. Color di cedro, giallezza.
CITRÌNO add. Del color del cedro.
CÍTRICO add. Appartenente al cedro. § Agg. dell'acido che si cava dal cedro.
CITRÀGGINE s. f. Cedronella V.
CITRÁTO add. Agg. di sali che risultano dall' unione dell' acido citrico con una delle basi salificabili.
CITRÀTA s. f. Confezione di cedro.
CITRONIÈRA s. f. Serbatojo per difendere dai geli le piante degli agrumi.
CITRÌNO s. m. Spezie di pietra preziosa.
✤CITRÒSMA s. m. Genere di piante il di cui odore è analogo a quello del cedro.
CITRIÒLO, CITRIUÒLO V. CETRIUOLO
CITRÙLLO s. m. Matterullo, stolido.
◎CITTO s. m. Ragazzo.
CITTÍNO, CITTOLÈLLO } s. m. Dim. di Citto.
CITTÓNE s. m. Accr. di Citto.
CITTA s. f. Zittella. § Fanciulla grande. § Sorta di pianta che ha i fiori macchiati di nero e di bianco.
CÍTTOLA s. f. Piccola zittella.
◎CITTÁ, CITTÁDE, CITTÀTE } s. f. Gran riunione di case, palazzi, edifizii pubblici ec. § Luogo abitato. § Cittadinanza. § Gli abitanti della città.
CITTADÙCCIA, CITTADÈLLA, CITTADÈTTA } s. f. Piccola città § CITTADELLA dicesi più comunemente La fortezza di una città.
CITTADÓNE s. f. Gran città.
CITTADÍNO s. m. Quegli che può aspirare agli onori ed ai privilegi della città. § Abitatore di città. § Patriotto.
CITTADINÈLLO, * CITTADINÙZZO } s. m. Cittadino infimo e vile.
CITTADÌNA s. f. Donna abitante della città.
CITTADÌNO, CITTADINÉSCO } add. Di città, di cittadino, civile.
CITTADINÁTICO s. m. Grado di cittadino.
*CITTADINÀRE v. a. Mettere abitatori in una città.
CITTADINÀTO add. Popolato di cittadini.
CITTADINÀNZA s. f. Adunanza di cittadini. § Cittadinatico. § Dimora. § Civiltà.
CITTADINAMÉNTE, CITTADINESCAMÉNTE } avv. A maniera di cittadino. § Con creanza. § Civilmente.
CÍTULA s. m. Spezie di pesce, chiamato anche PESCE S. PIERO.
CIÙCA s. f. Asina.
CIÚCO s. m. Asino giovane.
◎CIÙFFO, CIUFFÉTTO } s. m. Capelli che sopravanzano alla fronte, e che sono più lunghi degli altri. § ** Ciocca di capelli.
CIUFFÀRE v. a. Afferrare.
CIUFFÀGNO add. Atto a ciuffare.
CIÙFFOLE s. f. pl. Bagattelle.
**CIÙFFOLO s. m. Frontale che si mette ai bambini per difender loro la testa nelle cascate.
CIUFFOLÒTTO s. m. Sorta di uccello. § Sorta di strumento musicale da fiato.
CIÙLLA s. f. Fanciulla inesperta.
CIÙLLO s. m. Fanciullo inesperto.
**CIÙRLO s. m. Collo di pelle simile al fardo; si usa solamente per l'indaco.
◎CIÙRMA s. f. Gli schiavi di una galea. § Tutto il corpo delle genti addette al servizio di una nave. § Moltitudine di gentaglia.
CIURMÁGLIA s. f. Moltitudine di gente vile ed inutile.
◎CIÙRMA, CIURMERÌA } s. f. Quegli atti e quei falsi cicalamenti che fanno i ciurmadori. § Inganno, rivolgimento.
CIURMÀRE v. a. Dar bere che fanno i ciurmadori di vino o d' altro, sopra cui hanno fatto incantesimi e stregonerie; spacciano essi questa bevanda per un antidoto contro le morsicature degli animali velenosi § fig. Ingannare. § v. n. p. Ubriacarsi.
CIURMÀTO add. Reso invulnerabile per ciurmeria. § ESSER CIURMATO Si dice di chi credesi affatto sicuro per mezzo d' incantesimi.
CIURMÁNTE add. Che ciurma.

CIURMATÓRE } n. verb. m. Che ciurCIURMADÓRE } ma. § Ingannatore. § Cantimbanco.
CIURMATRÍCE n. verb. f. Che ciurma.
CIÙSCHERO add. Alquanto allegro.
CIVÀDA s. f. Vela del bompresso.
CIVÀJA s. f. Nome generico di tutti i legumi. § Suffragio, perchè davansi i voti colle civaje. § Si usa anche allo add. in Agg. di LENTE legume, per distinguerla dalla LENTE PALUSTRE e dalla LENTE DI VETRO.
◉ *CIVANZA s. f. } Guadagno, utile, *CIVÀNZO s. m. } avanzo.
CIVANZAMÉNTO s. m. Profitto, vantaggio.
CIVANZÀRE v. a. Provvedere.
*CIVÈA s. f. } Arnese rustico, intes- *CIVÈO s. m. } suto di vinchi, per uso di trasportare oggetti pel podere.
◉CIVÉTTA s. f. Sorta di uccello notturno che s' istruisce per la caccia. § Specie di pesce della famiglia delle * razze. § FARE A CIVETTA, GIUOCARE A CIVETTA Dicesi di un certo giuoco, e fig. Scansarsi.
CIVETTÍNA } s. f. Piccola civetta. *CIVETTÙZZA }
CIVETTONE s. m. Gran civettta.
CIVETTÀRE v. n. Cacciare colla civetta.
◉CIVÉTTA s. f. Dicesi fig. di donna sfacciata e ardita.
CIVETTÍNA } s. f. Ragazza alquan- *CIVETTÙZZA } to sfacciata. CIVETTUÒLA }
CIVETTÀRE } v. n. Fare atti di va- CIVETTINÀRE } nità e di leggerezza per allettare gli amanti.
CIVETTERÌA s. f. } Il civettare, gli CIVETTÍSMO s. m. } atti ed i lezii delle donne per accecare gli amanti.
CIVETTÌNO s. m. Giovane che fa lezii per amoreggiare colle donne.
CIVETTÓNE s. m. Amator finto che codia le donne per vanità.
◉†*CIVE s. m. Cittadino.
CÌVICO add. Della città, dei cittadini. § Agg. di CORONA che i Romani davano a colui che aveva salvato la vita ad un cittadino in battaglia.
CIVILTÁ } s. f. Grado e dignità ci- *CIVILITÀ } vile, cittadinanza. § Costume e maniera di vivere civile. § Società civile di uomini che vivono sotto leggi comuni.
CIVÍLE add. Cittadinesco. § Di costumi nobili, dotato di civiltà. § Dicesi di leggi giuste e bene ordinate. § Agg. d' ogni controversia su cui non cada cognizione di delitto, che allora dicesi CRIMINALE.
CIVILÌSSIMO add. Superl. di Civile.
CIVILMENTE avv. Con modo civile
* CIVILIZZÀRE v. a. Ridurre a vita civile.
* CIVILIZZÀTO add. Ridotto a civiltà.
CIVÍLE s. m. Registro de' notai. § Veduta di scena rappresentante abitazione di città.
CIVILÌSTA s. m. Colui che attende alla scienza del jus civile.
†*CIVITÀTE s. f. Città V.
CIVÌRE v. a. Procacciare, provvedere.
CIVITÈLLA s. f. Spezie di grano gentile.
CIVÒRIO s. m. Ciborio V.
✠*CIZICÈNA s. f. Gran sala da mangiare, presso i Greci.
* CÍZZA s. f. Zinna, poppa.
†CLADE s. f. Strage, uccisione.
✠CLADEUTÈRIE s. f. pl. Feste degli antichi Greci nel tempo in cui si potavano le viti
✠CLADIPOSTROFÍA s. f. Distrofia di alcuni alberi nani.
✠CLADONODISTROFÌA s. f. Malattia delle piante per iscarsezza di alimento.
◉†CLAMÀRE v. n. Parlare ad alta voce.
CLAMAZIÓNE s. f. Il clamare. § Invocazione.
CLAMÓSO add. Di grido, vociferante.
CLAMOSÌSSIMO add. Super. di Clamoso.
CLAMÓRE s. m. Romore, querimonia.
CLAMORÓSO add. Che fa grande strepito. § Che si eseguisce con grande strepito.
✠CLÀMIDA s. f. Sopravveste militare de' Greci e de' Romani. § Manto reale.
✠CLAMÍDIO s. m. Genere di piante così detto per l' uso economico che ne fanno gli abitanti della Nuova Irlanda.
◉†CLANDESTÌNO add. Fatto in segreto
CLANDESTINAMÉNTE avv. In segreto.
CLANDESTÌNA s. f. Specie di pianta.
†CLANGÓRE s. m. Strepito di tromba
◉†CLARO add. Chiaro.
CLARÌSSIMO add. Superlat. di Cla-

ro. § Titolo che si dava ai Senatori in Firenze.
*CLARITÀ, * CLARITÙDINE s. f. Chiarezza.
*CLARÓRE s. m. Chiarore.
†CLARIFICÀRE v. a. Render chiaro.
CLARIFICÀTO add. Renduto chiaro.
CLARÌRE v. a. Chiarire.
CLARÈTTO s. m. Sorta di vino, così detto dalla sua chiarezza.
◎†CLASSE s. f. Armata navale.
CLASSI s. f. pl. Arruolamento di marinai.
†CLASSIÀRIO s. m. Soldato romano di marina, o posto di presidio in vicinanza del mare o di un fiume.
†CLÀSSICO s.m. Suono di più strumenti militari, per infiammar gli animi, o per dar segno delle battaglie.
◎CLASSE s. f. Ordine, grado. § Ordine di milizie terrestri.
CLASSÁRE v.a.Ordinare in classi le diverse cose di storia naturale. Dicesi anche di altre cose.
CLÁSSICO add. Eccellente, quasi di prima classe. § AUTORE CLASSICO vale Che fa autorità; in questo signif. dicesi anche CLASSICO al sust.
CLASSIFICÀRE v. a. Distribuire in classi, o per ordine.
CLASSIFICÀTO add.Distribuito in classi.
CLASSIFICAZIÓNE s. f. Distribuzione in classi e per ordine.
◎†*CLÁUDERE v. a. Chiudere. § Comprendere. § Celare.
CLÁUSOLA } s. f. Particella del discor-
CLÀUSULA } so che in se racchiude intero sentimento. § Articolo condizionale di un contratto o di un testamento o sim.
CLAUSULÈTTA s. f. Dim. di Clausula.
CLAUSOLÌNA s. f. Accr. di Clausula.
CLAUSÙRA s. f. Luogo ove si rinchiuggono i religiosi o le religiose, ed in cui non è permesso l'ingresso a persone di diverso sesso. § Chiuso. sust.
CLAUDIA s. f. Sorta di susina.
◎†CLUDICÀRE v. n. Zoppicare.
CLAUDICÁNTE add. Che zoppica.
* CLAUDICAZIÓNE s. f. Ineguaglità nel contratto.

CLAUDICÁNTE add. Agg. di Contratto Viziato per claudicazione.
◎†CLÂUSTRO s. m. Chiostro. § Chiusura.
CLAUSTRÀLE add. Monastico.
◎CLAVA s. f. Mazza noderosa e pesante. § Spiga di alcune piante. §—D'ERCOLE Specie di murice.
†CLAVÌFERO add. Antico soldato romano armato di clava.
CLAVICÉMBALO } s. m. Sorta di stru-
CLAVICÒRDIO } mento musicale.
CLAVÍCOLA s. f. Osso situato alla parte superiore del petto.
CLAVÍGERO add. Che tiene le chiavi.
CLÀVIE s. f. pl.Macchina drizzata sulla coverta di un vascello, onde poter sospendere gli alberi primarii, a fine di collocarli al loro posto o di levarli.
◎†*CLAVO s. m. Chiodo,
CLAVÀTO add. Chiodato. § Dicesi di alcune conchiglie sparse di bottoncini a guisa di piccoli clavi.
◎ * CLEMÈNZA } s. f. Virtù per cui
*CLEMÈNZIA } il superiore si mostra moderato nell' impor pena allo inferiore.
CLEMÈNTE add. Che ha clemenza.
CLEMENTÌSSIMO add. Superl. di Clemente.
CLEMENTEMÈNTE avv. Con clemenza.
CLEMENTÌNE s. f. pl. Costituzioni canoniche di Clemente V.
✠CLÈNA s. f. Sorta di veste eroica ed antichissima.
✠CLEPSÌDRA } s. f. Orologio a ac-
✠CLESSÍDRA } qua. § Vaso da annaffiare.
CLERICO s. m. con tutti i suoi derivati V. alla voce CHERICO.
CLÈRO s. m. Università di Chierici.
✠*CLEROMANZÍA s. f. Indovinamento per via di dadi.
◎*CLÈSIA s. f. per Ecclesia V.
*CLESIÀSTICO V. ECCLESIASTICO.
◎✠CLÈTRA s. f. Specie di pianta.
✠CLETRÍTE s. f. Legno pietrificato.
✠CLÈTTE s. f. Genere d' insetti che vanno a deporre le loro uova nel corpo delle larve di altri insetti.
†CLIBANÀRIO s. m.Antico soldato romano armato con scudo di ferro inarcato.

✠CLIDOMASTOIDÈO s. m. Muscolo che dalla clavicola va alle ossa temporali.

⊚CLIENTÈLA s. f. Protezione. § Tutti i clienti di un avvocato. § Tutte le persone che si vagliono dell' opera di un medico, di un chirurgo e simili.

CLIÈNTE / CLIÈNTOLO / CLIÈNTULO s. m. La persona di cui l' avvocato patrocina una causa. § Partigiano, aderente.

⊚✠CLIMA / *CLIMO s. m. Spazio di superficie terrestre compreso fra due circoli, per distinguere la diversa durata dei giorni. § Temperatura d' aria. § Paese.

✠CLIMATÈRICO add. Pericoloso. § Ogni anno settimo della vita umana. § GRAN CLIMATERICO chiamano l' anno sessantesimo terzo.

CLIMÈNO s. m. Sorta di pianta.

⊚✠CLÌNICA s. f. Metodo di vedere e di trattare l' ammalato al letto.

✠CLÌNICO add. Agg. di medico, ed è quello che visita gli ammalati che sono obbligati a stare a letto. § Chi indugia il battesimo fino alla morte.

✠CLINÒIDE s. f. Nome delle quattro apofisi dell' osso sfenoide.

✠CLINOPÒDIO s. m. Genere di piante.

CLIO s. f. Musa che presiede alla storia.

⊚†CLÍPEO s. m. Scudo.

CLIPEÀTO add. Armato di clipeo.

✠CLIPEÁCI s. m. pl. Genere di crustacei, coperti di una specie di scudo.

✠CLISÀGRA s. f. Gotta dell' articolazione della clavicola.

✠CLISEÒMETRO s. m. Strumento ad uso di misurare i gradi d' inclinazione della pelvi.

⊚✠CLISMA s. m. Liquore medicato che s' introduce nell' intestino retto.

✠CLISMÁTICA s. f. Quella parte della medicina che insegna la maniera di infondere o d' iniettare nelle vene dei liquidi medicamenti per rinvigorire il corpo.

✠CLISTÈRE / ✠CLISTÈRO s. m. Serviziale, lavativo.

✠CLITÒRIA s. f. Sorta di pianta.

✠CLITÒRIDE s. f. Piccola prominenza carnosa nelle parti naturali ed esterne della donna.

*CLÌTTICA V. ECLITTICA.

†CLIVO s. m. Monticello, collinetta.

*CLÍZIA s. f. Girasole sorta di piante.

CLOÁCA s. f. Fogna. § Scolatojo sotterraneo delle acque. § Canale nel corpo degli uccelli che serve per condur l'uovo dall' ovaja alla sua uscita.

✠⊚CLONÌSMO s. m. Convulsione.

✠CLÒNICO add. Convulsivo.

✠CLOPEMANÌA s. f. Sorta di follia che consiste in un' inclinazione a rubare senza necessità, e senza esserci astretto dalla miseria.

⊚✠CLÒRO s. m. / ✠CLORÌNO Una delle materie semplici. § La base del gas acido ossigenato.

✠CLORÁTI s. m. pl. Combinazioni dello acido clorino colle diverse basi.

✠CLORÍTE s. m. Sostanza minerale di un color verde più o men carico.

✠CLOROCIÁNICO s. m. Acido che risulta dalla combinazioni del cianogeno col clorino.

✠CLOROSSICARBÒNICO s. m. Combinazione del clorino coll' ossido di carbonico.

✠CLORÒFANE s. f. Varietà di spatofluore di Siberia, che gettato nel fuoco dà una fosforescenza di un verde molto brillante.

✠CLORÁNTO s. m. Pianta che ha fiori verdastri.

✠CLÒRIO s. m. Nome di un genere d' insetti. § Uccello nemico del corvo.

✠CLOROCÈFALO s. m. Specie di martino-pescatore che ha la testa coperta come da una berretta verde.

✠CLOROLÈUCO s. m. Specie d' uccello.

✠CLOROPÍGIO s. m. Specie d' uccello che ha il groppone verdastro.

✠CLORÒSI s. f. Malattia muliebre, detta anche MORBO VIRGINEO o ITTERIZIA BIANCA.

✠CLOROSSÌLO s. m. Albero delle Indie, il di cui legno è verde.

CLÒTO s. f. Una delle tre Parche.

✠CLUNALGÌA s. f. Dolore delle natiche

⊚†CLUPEA s. f. Genere di pesci.

✠CLUPANÒDONE s. m. Famiglia di pesci del genere CLUPEA, ma che ha le mascelle senza denti.

*CLŪZIA Specie di pianta indigena del Capo di Buona Speranza.
✠CNEMODÀTTILO s. m. Muscolo della gamba, detto altrimenti LUNGO ESTENSORE.
✠CNICO s. m. Sorta di pianta.
✠CNIDÒSI s. f. Prurito forte ed abbruciante, simile a quello che si sente quando uno è punto dall' ortica.
✠CNISSOREGMÌA s. f. Indisposizione dello stomaco per cui si producono dei rutti acidi.
*CO s. m. voce lombarda per Capo V.
CO' prep. articolata in vece di CON I, e questa invece di CON I: si pronunzia CÓ
CO' per Come, siccome: pronun. CÒ.
⊙COABITÀRE v. n. Abitare insieme.
COABITATÓRE n. verb. m. Chi coabita.
*COABITAZIÓNE s. f. Il coabitare.§ Luogo ove si abita insieme.
COACCADÈMICO s. m. Compagno nell' accademia.
⊙†COACERVÀRE v. a. Ammucchiare.
COACERVÀTO add. Adunato insieme.
*COACERVAZIÓNE s. f. Adunamento di cose.
COADERÈNTE add. Che è aderente insieme con altri.
⊙†COADIUTÓRE } n. verb. m. Che
COADIUTATÓRE } ajuta insieme. § Quegli che è dato per ajuto ad un altro nell' esecuzione delle sue funzioni.
COADIUTRÌCE n. verb. Femm. di Coadiutore.
COADIÙTO s. m. Quegli cui è dato il coadiutore.
COADIUTORÌA s. f. Ufficio e dignità del coadiutore.
⊙†COADIUVÀRE v. a. Ajutare insieme.
†COADIUVÀNTE add. Che coadiuva.
†COADIUVÀTO add. Ajutato.
⊙COADUNÀRE v. a. Raccogliere insieme.
*COADUNAZIÓNE s. f. L' azione di coadunare.
⊙COÁGOLO } s. m. Presame che ser-
†COÀGULO } ve a rappigliare il latte.
†COAGOLÀRE } v. a. Rappigliare.§ Uni-
†COAGULÀRE } re insieme.§ v. n. p. Rappigliarsi.
COAGOLÀTO } add. dai loro verbi Rap-
COAGULÀTO } preso.
COAGULÀNTE add. Dicesi dell' azione di ciò che coagula attualmente.
COAGULÀBILE add. Che può coagularsi.
COAGULAMÈNTO s. m. } L' atto di coa-
*COAGULAZIÓNE s. f. } golare, ed anche di coagularsi.
COAJUTATÓRE, COAJUTÓRE V. COADIUTORE.
COAJUTRÌCE V. COADIUTRICE.
*COALESCÈNZA s. f. Connessione delle ossa.
⊙†COARTÀRE v. a. Limitare.§ Costringere.
COARTÀTO add. Ristretto, costretto.§ NEGATIVA COARTÀTA è presso i Criminalisti Il negare l' imputazione di un delitto, provando di essere stato lontano dal luogo del misfatto nel tempo in cui questo si commetteva.
COARTATÍVO s. f. Atto a coartare.
*COARTAZIÓNE s. f. Restrizione.
⊙COAZIÓNE s. f. Costringimento.
†COÀTTO add. Costretto, forzato.
COATTÌVO add. Che ha forza di costringere.
✠CÒBALI s. m. pl. Spiriti folletti.
COBÀLTO s. m. Metallo di colore grigio roseo, e sembra composto o a lamine, o a grani, o a fibre.
*CÒBBOLA } s. f. Sorta di componi-
*CÒBOLA } mento lirico.
*COBICULÀRIO s. m. Cameriere.
⊙✠CÒBIO s. m. Pesce detto comunem. *GHIOZZO.
✠COBITE s. m. Sorta di pesce osseo, somigliante al ghiozzo.
CÒBRA s. m. Nome di alcuni serpenti.
⊙CÓCCA s.f. Tacca della freccia in cui entra la corda dell' arco. § Strale. § Sorta di nave. § Le due estremità del fuso; ed anche L' annodamento che intorno ad esse si fa. § Annodamento di corda per soverchia torcitura. § Cantonata ed angolo di panno o simili. § Mezzaluna di ferro o legno alla punta della gruggia, con cui si ficcano i magliuoli nel divelto. § per Cocco V.
COCCHÉTTA s. f. Capezzolo a guisa di cócca.
COCCHÌNA s. f. Dim. di Cocca. § per Stuzza V.
COCCÀRE v. a. Accoccare V. § Beffeggiare. § v. n. Dicesi dell' atto che fa la

bertuccia spingendo il muso innanzi per far paura e minacciare chi le dà noja.
COCCHIÉTTA s.f. Letticciuolo sulle navi.
COCCHÌGLIA s. f. Conchiglia V. § Bottone che guarnisce da piede il manico del coltello.
COCCHÍNA s. f. Sorta di ballo rustico.
**COCCHÍNO add. Cattivo, maligno
◎CÒCCHIO s. m. Carro antico a due rote. § Qualunque carro elegante.
COCCHIÓNE s. m. Cocchio grande.
COCCHIÈRE s. m. Chi guida il cocchio.
COCCHIÁTA s. f. Serenata che i musici e i sonatori vanno a fare in cocchio, ed anche a piedi § e Ciò che in essa si canta o si suona.
◎COCCHIÙME s. m. Turacciolo della botte. § Il buco in cui sta il turacciolo. § fig. Il podice.
COCCHIUMATÓJO s. m. Sgorbia per fare il cocchiume alle botti.
COCCHIUMÁRE v. a. Beffeggiare.
◎CÒCCIA s.f. Enfiatura. § Testa. § Guardia della mano posta sotto l' impugnatura della spada. § Lavoro di metallo che cuopre ed orna il calcio del le pistole. § Guscio d' un testaceo.
COCCIUÒLA s. f. Piccola enfiatura per la morsicatura d' insetti.
◎ ✠COCCIGE s m. Osso della pelvi che forma l' ultima estremità della colonna vertebrale.
COCCÌGEO add. Appartenente al coccige.
COCCIGIOANÁLE add. Che appartiene al coccige e all' ano.
COCCINCÌNA s. f. Sorta di pianta.
COCCINÈLLO s. m. Caviglia di legno tornito, alla quale si allacciano le manovre che devono scorrere.
CÒCCIO s. m. Rottame di vaso di terra.
✠CÒCCO s. m. Frutice di cui la bacca serve a tignere in rosso. § Il panno tinto in tal colore.
COCCÌNEO add. Vermiglio, purpureo.
COCCINÌGLIA s. f. Insetto messicano che dà il colore rosso chermisi.
COCCO s. m. Sorta d' albero indiano. §** La sua noce. §** Il guscio della sua noce che serve a fare diversi bei lavori.
◎**CÒCCO s. m. Sorta di fungo che ha la testa di color fulvo acceso e lo stelo giallognolo. § Nome che i bambini danno all' uovo.
**COCCÀJA s. f. Terreno ove sono nati molti cocchi uno vicino all' altro.
COCCODRÌLLO s. m. Specie di gran lucertola anfibia dei climi più caldi; vive di rapine, ed è terribile anche agli uomini.
◎CÒCCOLA s. f. Nome generico delle bacche di alberi. § Capo. § Sorta di pianta.
COCCOLÌNA s. f. Dim di Coccola. § Catarro d' infreddatura.
✠COCCOLÍTE s. f. Sostanza minerale di color verde carico, formata di una unione di piccoli grani, facili a separarsi.
✠COCCOTRÁUSTE s. m. Uccello che ha becco gosso e forte, con cui rompe i noccioli delle ciliegie, i pinocchi e sim. In Toscana dicesi FRUSONE V.
**COCCOLÓNE s. m. Sorta di uccello somigliantissimo al beccaccino comune, ma di lui un poco più grosso.
COCCOLÓNE e COCCOLÓNI avv. (STARE) Sedersi sulle calcagna.
◎COCCOVÉGGIA s. f. Civetta.
COCCOVEGGIÁRE } v. n. Far la civetta.
CUCCUVEGGIÁRE } § Cinguettare qual civetta.
◎CÒCERE COCENTE CUCITÙRA COCITÓJO COCIÓRE ec. V. alla voce CUOCERE.
*COCHILLA COCHÌGLIA. V. Conchiglia.
COCÌTO s. m. Uno dei fiumi dell' Inferno.
◎ ✠CÒCLEA s. Chiocciola. § La madre della vite. § La cavità dell' orecchio. § L' artifizio delle scale a chiocciola.
✠COCLEÁTO add. Attortigliato a uso di coclea.
COCLÍTI s. f. pl. Chiocciole pietrificate.
COCLEÁRIA s. f. Sorta di pianta detta anche ERBA A CUCCHIAJO.
✠COCLIÁRIO s. m. Cucchiajo. § Misura di liquidi presso i Greci.
✠CÒCLO s. m. Nome di un genere di vermi intestini.
COCÒ I Voce con che gli altri Toscani criticano i Fiorentini del loro sover-

chio aspirare massimamente alcune lettere.

COCÒJA Inter. di ammirazione e di compassione. E' voce plebea.

©COCÒLLA } s. f. Sopravveste dei mo-
CUCÙLLA } naci. § Specie di fungo.

COCOLLÀTO add. Vestito di cocolla.

COCOLLÁNO s. m. Sorta di pesce.

COCÒLLO s. m. Maniera di cappuccio.

©COCÓMERO s. m. Pianta di cui il frutto è un gran melone verde al di fuori, e dentro per lo più di un rosso infocato, acquoso e sparso di semi. §NON SAPER TENERE UN COCOMERO ALL'ERTA ed anche IN CORPO dicesi di chi ridice tutto ciò che gli è detto.

COCOMERÈLLO } s. m. Piccolo cocomero.
COCOMERÍNO } § Cocomero salvatico.

COCOMERÓNE s. m. Grande cocomero.

COCOMERÀJO s. m. Campo in cui sono i cocomeri. § Venditore di cocomeri.

COCOMERO ASININO } s. m. Sorta
COCOMERO SALVATICO } di pianta.

COCOMERÍNO s. m. Spezie di bulletta con capocchia d' ottone.

* COCÙZZO } s. m. Il mezzo del-
* COCÙZZOLO } la zucca del capo. Dicesi anche di sommità che abbia dell' acuto, come campanili e sim. § Scarsella di alcune reti da pescare e da uccellare.

©CÓDA s. f. Quel membro che pende dalla estremità della spina dorsale dei bruti. § Membro genitale. § I capelli ravvolti e stretti insieme. § La atmosfera delle comete. § Strascico di veste. § Versi che seguono ai quattordici di un Sonetto. § Penne che gli uccelli hanno all'estremità posteriore. § Fine. § Ultima parte dell' esercito quando e'marcia. § Pezzo di corda per legarsi ad una manovra della nave. § Quella parte di metallo che avanza nel getto. § — DELL' OCCHIO è La parte dell' occhio più vicina alla tempia. § — D'AGLIO, DI PORRO e sim. La parte opposta a quella che si chiama capo. §— DI UN MUSCOLO Quella parte di esso che è impiantata nella parte mobile. §— DI LEONE, DI SCORPIONE, DI VOLPE, DI TOPO ec. Sono nomi di diverse piante. § A CODA DI RONDINE è un certo modo che hanno i legnajuoli di commettere i legnami. § ALZAR LA CODA Pigliar baldanza. § FAR CODA Andar dietro ad altrui per corteggiarlo.

CODÉTTA CODÌNA s. f. CODÌNO s. m. Piccola coda § CODETTA e CODA dicousi di qualunque parte di lavoro che sia minore del corpo intero. § I fornai chiamano così la peggior farina che caschi dal frullone

CODÓNE s. m. Grossa coda. § Specie di anitra.. § Parte della groppiera che passa sotto la coda del cavallo, ec.

CODÁLE add. Della coda.

* CODÀZZA s. f. Pegg. di Coda. § L'ultima parte di checchessia. § per Codazzo.

* CODRÍZZO s. m. Coda rizza.

* CODÁZZO s. m. Moltitudine al seguito di gran personaggio.

CÓDE s. f. pl. Varietà dell'amaranto.

CODÙTO add. Che ha coda.

CODACCIÙTO add. Che ha gran coda.

* CODIMÓZZO add. Che ha mozza la coda.

CODICÀLIA s. f. Strascico della coda.

CADACÙTO s. m. Sorta di pesce.

CODERÓNE s. m. Sorta di giuoco.

CODIBÙGNOLO } s. m. Uccello che ha
CODILÙNGO } la coda più lunga del corpo.

CODIÓNE } s. m. L' estremità delle
CODRIÓNE } reni sì degli uccelli che dell' uomo.

CODIPIÈDE s. m. Sorta d' insetto.

CODIRÓSSO s. m Uccelletto che ha coda e ventre di color rosso.

CODISÈTOLA s. f. Sorta d' uccello.

**CODITRÈMOLA s. f. Sorta d' uccello, detto anche BALLERINA.

CODOLÌNO s. m. Sorta di pianta.

CÒDOLO s. m, Manico del cucchiajo o della forchetta ec. § L'estremità inferiore della lama di un coltello in asta, che si ferma nel manico.

©CODARDÌA } s. f. Viltà d' animo,
*CODARDÌGIA } poltroneria.

CODÁRDO add. Vile, poltrone.

CODARDÓNE add. Accr. di Codardo.

CODARDAMÉNTE avv. Con codardia.

CODÉSTO pron. V. COTESTO.

*CODEÁRE } v. a. Seguitare alcuno
⊚CODIÁRE } senza ch' ei se ne accorga, onde spiare ciò ch' ei fa o dice.

CODIATÓRE n. verb. m. Che codia.

†CÒDICE } s. m. Libro di leggi. § Ma-
*CÒDICO } noscritto.

⊚CODICILLO s. m. Cambiamento o aggiunta in iscritto al testamento. § Comento.

CODICILLÀNTE add. Che fa codicillo.

CODICILLÁBILE add. Che si può, che si deve porre nel codicillo.

CODICILLÀRE add. Appartenente a codicillo.

CODÌGLIO s. m. Perdita di colui che fa il giuoco al giuoco dell' ombre, con vincita di uno degli avversarii.

CODOGNÀTA V. sotto la voce COTOGNA.

CODONATÁRIO s. m. Colui che concorre con un altro nel fare altrui una donazione.

✠CODONÒFORO s. m. Colui presso gli Antichi che accompagnava un cadavere al sepolcro, portando un campanello.

COEFFICIÈNTE add. e s. m. Numero o quantità cognita, posta avanti una quantità algebraica, e che la moltiplica.

COÈGHE s. f. pl. La prima e l' ultima asse che si leva dal tronco di un albero che si squadra.

COELEMÉNTO s. m. Elemento in compagnia d' altro elemento.

⊚COEGUALE } add. Eguale insieme.
†COEQUÁLE }

COEQUALITÀ s. f. Relazione di egualità tra due cose.

COEQUÁTO add. Ridotto insieme con altre equalità.

*COENZIÓNE s. f. Monopolio V. § † Modo solenne di contrarre il matrimonio fra gli antichi Romani, con cui la donna veniva in podestà del marito, ed a somiglianza degli eredi suoi gli succedeva in tutte le cose sue.

COERCITÍVO add. Che ha forza di costringere a fare una cosa.

COERÈDE s. m. Compagno nell' eredità.

⊚ *COERÈNZA s. f. Adesione delle parti di un tutto fra di se.

COERÈNTE add. Che ha coerenza. § ESSER COERENTE A SE STESSO Operare o parlare senza contraddirsi.

COERENTEMÉNTE avv. Corrispondentemente. § Senza contraddizione

COESIÓNE s. f. Forza per cui le parti di un corpo stanno unite fra di loro.

⊚ *COESISTÈNZA s. f. Esistenza di più cose nello stesso tempo.

COESÍSTERE v. n. Esistere insieme con altra cosa nello stesso tempo.

COESISTÈNTE add. Che coesiste.

⊚COÈSSERE v. n. Essere insieme con altrui.

*COESSÈNZIA s. f. Essenzia insieme con altra.

*COESSENZIÁLE add. Di coessenzia.

*COESSENZIALMÉNTE avv. In modo coessenziale. § Per coessenzia.

⊚COESTÈNDERE v. n. p. Protraersi nello stesso modo e tempo.

COESTÉSO add. Egualmente esteso. § Esteso insieme.

COETÁNEO add. } D' una medesi-
COETÀNO sincop. } ma età.

⊚COETERNITÀ s. f. Esistenza eterna con altro.

COETÈRNO add. Eterno insieme.

COÈVO add. Che è della medesima età. § Che esiste ad un tempo.

⊚COFÀCCIA s. f. Focaccia V.

COFACCÍNA COFACCÉTTA s. f. Dim di Cofaccia.

⊚CÒFANO s. m. Corbello. § Cassa. § Sorta di pesce.

COFANÉTTO s. m. Piccolo cofano.

COFANÀJO s. m. Facitor di cofani.

CÒFANO s. m. Opera militare scavata nel fosso secco colle feritoje laterali.

⊚CÒFFA s. f. Paniere di grossi vimini per uso di trasportare zavorra, biscotto e sim. § Piano di tavole stabilite sulle crocette degli alberi primarii.

**COFFÍNO s. m. Nome che si dà in commercio a un involglio intessuto di certa erba, entro del quale ci vengono dei generi coloniali, e princip. alcune qualità di zucchero.

✠COFÒSI s. f. Sordità completa.

⊚CÒFTI } s. m. pl. Cristiani egizia-
CÒPTI } ni della setta d' Eutichio.

CÒFTICO CÒPTICO add Appart. ai Cofti.

CÒFTICO s. m. L' antica lingua egiziana.

⊚†COGITÁRE v. a. e v. n. Pensare.

COGITÀTO add. Pensato.
COGITÀNTE s. m. Colui che pensa.
COGITATÓRE n. verb. m. } Che pensa.
COGITATRÌCE n. verb. f. }
COGITATÌVO add. Atto a cogitare.
COGITABÓNDO } add. Pensoso, immer-
COGITABÙNDO } so in pensieri.
* COGITAZIÓNE s. f. Pensiero. § La cosa pensata.
◎CÓGLIA s. f. Borsa dei testicoli.
COGLIÓNE s. m. Testicolo.
COGLIÓNICO add. Di testicoli. Agg. inventato per ischerzo.
**CÓGLIA s. f. Dicesi in modo basso a Giovanastro che faccia il gradasso o il ganimede.
**COGLIÀCCIA s. f. Pegg. di Coglia.
**COGLIÀTA s. f. Azione da coglia.
COGLIÓNE s. m. Dicesi in modo basso e poco onesto ad Uomo gaglioffo e balordo.
COGLIONCÈLLO s. m. Giovane gaglioffo e balordo.
COGLIONERÌA s. f. Scimunitaggine, balordaggine. § Cosa da niente.
COGLIONÀRE v. a. Schernire, deridere.
COGLIONÀTO add. Deriso, schernito.
COGLIONATÓRE n. verb. m. Chi copliona.
COGLIONATÙRA s. f. Burla, derisione.
COGLIONÒTTI s. m. pl. Pezzi di legno inchiodati attraverso al calcese, poco sotto al luogo delle pulegge, in ciascuno dei quali per buchi larghi passa l' amante.
◎CÒGLIERE v. a. } Spiccare erbe
CÒRRE voce poet. } o fiori o frutte o fronde delle loro piante. § Prendere. § Ragunare, unire. § Sopraggiungere, acchiappare. § Sorprendere. § v. n. Accadere. § COGLIERSELA Andarsene.
CÒLTO Add. di Cogliere.
COGLITÓRE n. verb. m. } Chi coglie.
COGLITRÌCE n. verb. f. }
CÒLTA s. f. Raccolta. § Quantità di erbe, fiori, frutti ec. colti. § Ragunata d' acqua che fa il mugnajo nella gora per adoprarla, quando che sia, per macinare. § fig. Somma di certe determinate cose che si devono mandare ad effetto. § Imposizione § FAR COLTA Far colpo. § DI COLTA m. avv. Subito, di posta.

CÒGLIO s. m. La pelle che getta ogni anno la serpe.
◎COGNÀTO s. m. Marito della sorella. § Fratello della moglie. § Marito della sorella della moglie.
COGNATÌNO s. m. Vezzeg. di Cognato.
COGNÀTA s. f. Moglie del fratello. § Sorella della moglie. § Sorella del marito.
COGNATÌNA s. f. Vezzeg. di Cognata.
* COGNAZIÓNE s. f. Congiunzione di parentado.
COGNÀTO add. Congiunto di cognazione. § Dicesi anche di cose che abbiano relazione fra loro.
COGNATÌZIO add. Appart. a cognazione.
*COGNIUGAZIÓNE con tutti i suoi derivati V. CONIUGAZIONE ec.
CÒGNO s. m. Misura di dieci barili di vino. § Cassa o cesta fatta di striscie d' albero.
◎COGNÓME s. m. } Nome di fa-
COGNOMINAZIÓNE s. f. } miglia.
COGNOMINÀRE v. a. Porre il cognome. § Nominare. § v. n. p. Prendere il cognome, avere il cognome.
COGNOMINÀTO add. Che ha cognome.
COGNOMINATÌVO add. Atto a dare il cognome.
◎†COGNÓSCERE v. a. Conoscere. Questa voce con tutte le sue derivazioni, eccetto le notate qui sotto, sono troppo alla latina, ed in loro vece si usa il verbo CONOSCERE co' suoi derivati.
CÒGNITO add. Conosciuto.
COGNITÌSSIMO add. Superl. di Cognito.
COGNITÓRE n. verb. m. Chi conosce. § Giudice che ha diritto di prender cognizione di una causa.
* COGNIZIÓNE s. f. Facoltà dell'intelletto per la quale l'uomo apprende. § Idea, notizia, scienza. § Facoltà di giudicare.
COGNIZIONCÈLLA s. f. Dim di Cognizione.
COGOLÀRIA s. f. Sorta di rete da pescare.
◎CÒGOLO s. m. Pietra viva e bianca di fiume, che entra nella composizione del vetro. § È nome anche di altre pietre di qualsivoglia colore, per lo più fluitate o per altro accidente smussate e rese tondeggianti.
COGOLÉTTO s. m. Piccolo cogolo.

COGOMA s. f. Sorta di vaso da scaldar bevande di qualsivoglia specie.
COJÁJO, COJÀME, COJÈTTO ec. V. alla voce CUOJO ec.
⊚COINCÌDERE v. n. Concorrere nello stesso punto.
COINCIDENTE add. Che coincide.
COINCIDÈNZA s. f. Stato di due cose che coincidono.
†COINQUINÀRE v. a. Lordare.
✠COIRIDIO s. m. Porco giovane.
⊚†CÒITO s. m. Atto venereo del maschio colla femmina.
COIRE v., n. Usare il coito.
⊚*COITÀTO s. m. Pensiero.
*COITÁRE v. a. e n. Pensare.
COITÓSO add. Pensieroso.
COJÙCCIO s. m. Spezie di tufo.
CÓL prep. articolata in luogo di CON IL.
⊚COLÀ avv. di luogo. In quel luogo. § PIÙ COLÀ Più oltre, più avanti. § A COLÁ Verso quel luogo.
COLÀ avv. di tempo. Intorno, vicino.
COLAGGIÙSO } avv. In quel luogo posto
COLAGGIÙ } in basso.
COLASSÙ } avv. In quel luogo po-
COLASSÙSO } sto in alto.
*COLAFIZZARE v. a. Dar delle ceffate. § fig. Molestare, tentare gagliardamente.
✠COLAGÓGO add. e s. m. Medicina che purga la bile pel disotto.
⊚COLÁRE v. a. Far passare la cosa liquida per panno o per altro, onde venga purificata. § Spandere. § Dissipare. § Liquefare. § v. n. Gocciolare. §—A FONDO Profondare nell'acqua.
COLÀTO add. da Colare. § ARIA COLATA vale Aria che viene non di cielo aperto, ma quasi per canale.
COLÁNTE add. Che cola.
COLAMÈNTO s. m. Il colare. § Materia colata.
COLÀTO s. m. } Materia colata a tra-
COLATÚRA s. f. } verso di altra cosa. § Cera o sevo che scola dalle candele nell'ardere.
COLATÓJO s. m. } Strumento per lo qua-
COLATÓJA s. f. } le si cola. § Crogiuolo. § Pietra che serve per ricevere e dare sfogo alle acque piovane. § Uno degli ossi del capo per cui esce la rema.

COLATÌO } add. Atto a colare o a far
COLATÌVO } colare.
COLATÌCCIO s. m. Concrezione petrosa formata per distillamento d' acqua lapidescente. § Quella parte di vetro, di metallo e sim. che trabocca fuori dal vaso in cui è fuso.
CÓLA s. f. Strumento per cui si cola il vino. § Colatojo da calcina. § Fusione di una quantità di vena di ferro.
CÓLO s. m. Sorta di vaglio.
COLÌNO s. m. Piccolo colo.
COLATÓJO } s. m. Corda che passa
COLATÓRE } per le bigotte delle sarchie e degli stragli per tesarli.
COLASCIÓNE s. m. Strumento musicale a due corde.
⊚*COLAZIÓNE } s. f. Refezione fuo-
*COLEZIÓNE } ri del pranzo e del-
*COLIZIÓNE } la cena, e per lo più la mattina.
*COLAZIONCÌNA } s. f. Piccola cola-
*COLAZIONÈTTA } zione.
✠COLCÀRE v. a. Distendere in lungo. § v. n. p. Coricarsi.
COLCÀTO add. Disteso.
CÒLCHICO s. m. Nome che si dà a tre diverse sorte d' erbe.
COLCOTÁR s. m. Vetriolo rosso; evvene naturale ed artificiale. Ha virtù di stagnare il sangue.
*CÓLDO voce poet. per Caldo, V.
N. B. Dalla parola greca CHOLE che signif. BILE hanno origine le voci seguenti.
✠COLÈDOCO add. e s. m. Canale che serve a portar la bile dal fegato agl' intestini.
✠COLEDOGRAFÌA s. f. Descrizione della bile.
✠COLEDOLOGÌA s. f. Parte della medicina, che tratta dell'uso della bile.
✠COLEMÈSIA s. f. Vomito di bile.
✠COLEPIRÌA s. f. Riscaldamento di bile detto comunem. FÉBBRE BILIOSA.
✠CÒLERA MÒRBO s. m. } Malattia mol-
✠COLERRAGÍA s. f. } to acuta dello stomaco e degl' intestini nella quale con molti sforzi si rendono per vomito e per secesso degli umori biliosi, acri, corrosivi, neri ec. accompagnata da cardialgia, da convulsioni ed altri sin-

tomi che spesso fanno perire l'ammalato nello spazio di ventiquattr'ore.
✠COLESTÈRINA s f. Sostanza che si ritrova nei calcoli biliarii umani.
✠COLESTÈRICO add. e s. m. Acido animale prodotto dall'azione dell'acido nitrico sui calcoli biliarii dell'uomo.
✠COLESTERÀTI s. m. pl. Combinazioni dell'acido colisterico colle basi salificabili.
✠COLÒSI s f. Nome delle malattie che assalgono il fegato e la milza.
COLÈI pron. Femm. di COLUI V.
✠COLÈO s. m. Specie di piccola cornacchia. § Genere d'uccelli d'Affrica.
N. B. Dalla voce CÒLEOS cioè VAGINA derivano le voci seguenti.
✠COLEOCÈLE s. m. Ernia della vagina.
✠COLEÒTTERO s. m. Genere d'insetti che hanno per lo più due ali membranose, nascoste sotto delle specie di guaine.
✠COLEOTTÓSI s. f. Protuberanza o piuttosto Prolapso della vagina fuori dell'orifizio della vagina stessa.
◎†CÒLERE v. a. Venerare.
†CÓLTO add. Venerato.
COLÈNTE add. Che venera. § Che abita.
COLENDÌSSIMO add. Rispettabilissimo.
COLEZIÓNE V. COLAZIONE.
✠CÒLIBE s. m. Sorta di cibo che i Cristiani di Costantinopoli solevano distribuire ogni anno ai poveri.
COLIBÈTO s. m. Storiella, novelletta.
COLIBRÍ } s. m. Uccello piccolissimo dell'America.
COLÌBRIO } s. m. Uccello piccolissimo dell'America.
CÒLICA ec. V. sotto la voce COLON.
✠COLÌMBO s. m. Spezie di uccello che frequenta le paludi marittime.
COLÌNO s. m. Cucchiaja per vuotar la polvere nei razzi. § Piccolo telajo di legno con rete di funicella, sopra cui si pone la colatoja.
COLISÈO } s. m. Idotismo invece di COLOSSEO V.
CULISÈO } s. m. Idotismo invece di COLOSSEO V.
COLÍSSE s. m. Semicircolo d'acciajo negli orologi, sotto cui è il registro del tempo.
COLIZIÓNE V. COLAZIONE.
◎CÒLLA s. f. Composto tenace e viscoso per attaccare insieme diversi oggetto, e specialmente legname. Ve ne ha composta di limbellucci o carnicci, di vesciche di alcuni pesci, ed anche di rosso d'uovo.
**COLLÓSO add. Dicesi di materia Che ha in se del glutine.
✠COLLÈTICO add. Agg. di rimedii buoni per agglutinare e congiungere le parti separate di una piaga e sim.
◎CÓLLA s. f. Canapo o fune col quale si cólla.
COLLÀRE v. a. Tormentare con fune, legando al paziente le braccia di dietro, sospendendo e dando dei tratti. § Tirar su. § Calar con fune.
COLLÀTO Add. Tormentato con cólla.
COLLÀTO s. m. Colui che sostiene il tormento della cólla o corda.
◎†COLLABORÀRE v. n. Lavorare insieme.
†COLLABORATÓRE add. Che lavora insieme.
†COLLACRIMÀRE v. n. Piagnere insieme.
◎COLLANA s. f. Vezzo da collo d'oro o di gioje. §** Nome che si è dato ad alcune collezioni di opere classiche.
COLLANÉTTA, COLLANÚCCIA, * COLLANÙZZA s. f Dim. di Collana.
COLLANÓNE s. f. Accr. di Collana.
COLLÁNA s. f. Nome di una danza greca.
◎COLLÁRE s. m. Fascia nera con striscia bianca che gli Ecclesiastici portano al collo. § Ciò che le donne portano intorno al collo. § Striscia di cuojo o d'altro che si mette al collo dei cani e di altri animali. § La parte più sottile del cannone. § Cavo grosso come lo straglio.
COLLARÀCCIO s. m. Pegg. di Collare.
COLLARÉTTO s. m. Parte del vestire che stá intorno al collo.
COLLARETTÀJO s. m. Colui che fa i collaretti.
COLLARÌNO s. m. Collaretto. § Membretto piano sportante in fuori che si fa in cima al fuso della colonna. § Pezzi che reggono il manico della campana.
COLLARINÀTO add. Dicesi negli stemmi di animale Che ha una collana di diverso colore.

COLLÀTA s. f. V. alla voce COLLO.

◎COLLATERÀLE s. m. Quegli che dà l'ordine che si paghino i soldati. § Cavaliere del Podestà. § Consanguineo o parente per linea trasversale.

COLLATERÀTO s. m. Ufficio e dignità del collaterale.

COLLATERÀLE add. Che è allato. § Circonvicino. § PUNTI COLLATERALI in geografia sono i Punti intermedii ai punti cardinali.

COLLATTÁNEO s. m. Fratello di latte.

COLLAUDÀRE v. a. Lodare.

◎ * COLLAZIÓNE s. f. Il conferire benefizii ecclesiastici.

COLLATÓRE s. m. Colui che conferisce, o ha diritto di conferire un benefizio.

◎ * COLLAZIÓNE s. f. Riscontro per verificare. § Comparazione. § Discorso fatto insieme.

* COLLAZIONÁRE v. a. Riscontrare e verificare scritture o sim.

* COLLAZIONÁTO add. Confrontato.

◎CÒLLE s. m. Piccolo monte, poggio.

COLLÉTTO COLLICÈLLO COLLINÈTTO s. m. Piccolo colle.

COLLIGIÁNO add. e s. m. Abitatore di colle.

COLLÈGA V. alla voce COLLEGIO.

◎COLLEGÀRE v. a. Unire § v. n. p. Unirsi in lega, confederarsi. § Unirsi colla medesima volontà.

COLLEGÁTO add. Unito. § Stabilito.

COLLEGATÓRE n. verb. m. Che collèga.

COLLEGATÌVO add. Atto a collegare.

*COLLEGA * COLLEGAZIÓNE*COLLEGÁNZA s. f. Lega, confederazione.

COLLEGÁTO s. m. Colui che è in lega.

COLLEGAMENTO } Il collegare, il riu-
* COLLEGAZIÓNE } nire.

COLLEGATÁRIO s. m. Quegli o quella a cui è lasciato un legato in comune con una o più altre persone.

◎COLLÈGIO s. m. Congregazione di uomini d'autorità e di governo. §** Corpo di professori di diversi rami di una medesima facoltà.

COLLÈGA s. m. Compagno nel Magistrato, nell'ufficio, nella professione, ec.

COLLEGIALMÈNTE avv. In collegio. § Unitamente. § Col consenso di tutto il collegio.

COLLEGIÀTO s. m. Uffizio e dignità di chi è nel Magistrato, detto Collegio.

COLLEGIÀTA s. f. Chiesa che ha collegio o capitolo di Canonici.

COLLEGIÁRE v. n. Decidere dopo il consulto, ed è proprio dei medici.

COLLEGIÀTO Add. da Collegiare, da Collegiata e da Collegio.

COLLEGIATÌVO add. Atto a collegiare. § Addetto a collegio.

COLLEGIALITÀ s. f. Diritto spettante al collegio.

◎COLLÈGIO s.m. Luogo destinato alla educazione della gioventù.

COLLEGIÀLE s. m. Alunno di un collegio.

COLLEGIÁRE MERCANZÌE vale Raccogliere le merci di varie persone per formarne il carico di una nave.

COLLEPPOLÁRE v. n. e n. p. Gongolare, dimenarsi per allegrezza. § v. a. Riunire. § Portar via.

◎CÒLLERA s. f. Spandimento di bile. § fig. Stizza. § Sdegno.

COLLÈRICO } add. Che è di una co-
COLLERÓSO } stituzione biliosa. § Facile all' ira.

COLLEROSÌSSIMO add. Superl. di Colleroso.

COLLERICAMÈNTE avv. Con collera.

*COLLÈRIO s. m. Collirio. V.

COLLÈTICO V. sotto la voce CÒLLA.

◎COLLÈTTA s. f. Raccolta di persone. § Raccolta di elemosine. § Imposizione. § Orazione che per alcuni bisogni il sacerdote aggiunge alle altre della Messa.

* COLLETTÌZIO add. Posto insieme in fretta e con poc' ordine.

COLLÈTTO add. Raccolto insieme.

COLLETTÍVO add. Agg. di nome che essendo generico comprende sotto di se molti individui, come città, popolo ec.

COLLETTIVAMÈNTE avv. Tutti insieme § Per modo collettivo.

* COLLEZIÓNE s.f. Imposizione che i collettori riscuotono § Raccolta di opere § per Colletta V.

COLLETTÓRE s. m. Colui che raccoglie o riscuote. § Chi fa una raccolta di opere.

COLLETTORÌA s. f. Uffizio del collettore. § per Colletta cioè Imposizione.

◎COLLIBÈTO s. m. Libro che contiene varie cose disparate, e ciò che si vuole.
COLLIBETÀLE add. Appartenente a collibeto.
✠COLLIBRÀNCO s. m. Genere di pesci che hanno le aperture bronchiali alla gola.
*COLLICÀRE V. CORICARE.
◎COLLÌDERE v. n. Il battersi di due corpi duri insieme.
CALLISO add. Dibattuto ed ammaccato.
COLLISIÓNE s. f. Il collidere. § Concorso o sbattimento di parole.
◎COLLIGÀRE v. a. Collegare.
COLLIGÀTO add. Collegato.
COLLIMÀRE v. n. Mirare ad uno stesso fine.
◎COLLÌNA s. f. Sommità e schiena del colle.
COLLÌNE s. f. pl. Continuazione di più colli.
COLLINÈTTA s f. Piccola collina.
COLLINSÒNIA s. f. Sorta di pianta.
◎COLLIQUÀRE v. a. Dissolvere. § v. n. p. Dissolversi.
COLLIQUAMÈNTO s. m. } Scioglimento
* COLLIQUAZIÓNE s. f. } del glutine che tiene unito un corpo.
COLLIQUATÌVO add. Che dissolve. § Che è atto a dissolvere.
✠COLLÌRIO s. m. Medicamento da occhi.
COLLÌRICO add. Attenente a collirio.
✠COLLIRÌTE s. f. Nome di un fossile leggiero, friabilissimo, di un bianco di neve; macchia le dita e si attacca fortemente alla lingua.
COLLITIGÀNTE add. Che litiga con altri.
COLLO, CÓLLA, CÓLLI, CÓGLI, CÓLLE sono prep. articolate composte della prep. CON e degli articoli LO LA GLI LI LE.
◎CÒLLO s. m. La parte che unisce il capo al busto. § La parte più alta del monte. § La parte più alta e più sottile di fiaschi ed altri vasi. §— DELLA MATRICE La parte più stretta della matrice. §— DEL PIEDE Parte di sopra di esso dalla piegatura al fusolo. §— DELLA VESCICA L'imboccatura della vescica degli animali, onde si manda fuori l'orina. § IN COLLO m. avv. vale Addosso. § TENERE IN COLLO dicesi di Ciò che trattiene il corso dei fiumi e sim; e fig. Trattenere. § CADER DI COLLO Venire in disgrazia.
COLLÈTTO s. m. Casacca di cuojo usata dai soldati che vestivano armatura. § per Collarino V.
COLLETTÀJO s. m. Facitore o venditore di colletti.
COLLICÌNO s. m. Collo sottile.
COLLOTÒRTO s. m. Ipocrita, bacchettone. § Spezie d'uccello detto anche TORCICOLLO V.
COLLÀTA s. f. Colpo di mano dato in sul collo. § Colpo che davasi ai cavalieri in occasione di armarli.
COLLÒTTOLA s. f. La parte deretana tra il collo e la nuca.
**COLLOTTOLÓNE s. m. Collottola grossa.
◎CÒLLO s. m. Carico o fardello di mercatanzia.
COLLÉTTO s. m. Piccolo collo.
◎COLLOCÀRE v. a. Porre in un luogo. § — IN MATRIMONIO vale Maritare. § — I DANARI A CAMBIO vale Dargli a chi ne paghi il frutto. § v. n. p. Situarsi in luogo acconcio.
COLLOCÀTO Add. Posto, accomodato.
COLLOCAMÈNTO s. m. COLLOCATÙRA, * COLLOCAZIÓNE s. f. Il Collocare. § Accomodamento delle figure da dipingersi sopra un piano.
COLLOCÀSSIA s. f. Colocasia V.
◎COLLOQUÍNTIDA s. f. Sorta di pianta del Levante di cui il frutto, che ha lo stesso nome, è grosso come un arancio.
COLLOQUINTIDÀTO add. Incorporato di colloquintida.
◎†COLLÒQUIO s. m. } Parlamento,
COLLOCUZIÓNE s. f. } ragionamento fatto insieme.
COLLOCUTÓRE n. verb. m. Che parla in compagnia.
COLLOCUTÒRIO s. m. Parlatorio di monache.
COLLÒQUIO s. m. Locutorio di religiosi claustrali.
*CÒLLORA s. f. con tutti i suoi derivati V. COLLERA ec.

◎†COLLUSIÓNE s. f. Inganno fra litiganti che se la intendono insieme. § Intelligenza segreta che tenda a ingannare altrui.
†COLLÙDERE v. n. Intendersi a vicenda per collusione.
COLLUSIVO add. Che importa collusione.
COLLUSIVAMÉNTE avv. In modo collusivo, con collusione.
COLLÚTEA s. f. Spezie di pianta che perisce se si taglia.
COLLUTÒRIO add. Agg. di diversi liquidi, atti a lavare la bocca, o a medicarne le malattie.
COLLÙVIE } s. f. Moltitudine, calca.
COLLUVIÓNE }
COLMÀR s. f. Specie di pera squisita.
◎COLMÀRE v. a. Empier la misura a trabocco. § —LE CAMPAGNE. Alzarle coll' introdurvi le acque torbide dei fiumi e sim.
COLMÀTO } Pieno a soprabbondanza. § Rilevato.
CÓLMO add. }
COLMÌSSIMO add. Superl. di Colmo.
COLMÉTTO add. Alquanto colmo.
COLMATÓRE n. verb. m. Che colma.
COLMATÙRA s. f. La parte di ciò che empie il vaso, e che resta sulla bocca di esso. § Spazio compreso tra la corda e la curvatura di un arco.
CÓLMO s. m. Cima. § Colmatura. § Grado massimo di checchessia. § Grandezza di stato, prosperità. § Bica.
* COLMÉZZA s. f. Colmo, colmatura.
COLMÌGNO s. m. V. COMIGNOLO.
COLMATAMÉNTE avv. Con gran colmo. § Abbondantemente.
COLMATISSIMAMÉNTE avv. Abbondantissimamente.
COLMÀTA s. f. Il colmare. § Il terreno stesso colmato.
CÓLO s. m. V. alla voce COLARE.
COLÀBRO s. m. Sorta di veste degli antichi Romiti nella Tebaide.
✠CÒLOBO s. m. Famiglia di scimie che mancano di pollice alle mani anteriori.
✠COLÒBOMO add. Epiteto che si dà a coloro che nascono mancanti di qualche membro.
✠COLÒBOMA s. m. Malattia degli occhi che consiste in una secca apertura nel margine palpebrale, la quale rassomiglia al labbro leporino.
COLOCÀSIA s. f. Spezie di pianta.
◎✠COLOFÒNIA s. f. Ragia per fregare i crini dell' arco da violino.
✠COLOFONÌTE s. f. Nome dato ad alcune granate del colore della colofonia.
◎COLÓMBO s. m. Uccello domestico, detto volgarmen. PICCIONE. § TIRARE A' SUO' COLOMBI Far male a se stesso. § PIGLIARE PIÚ COLOMBI A UNA FAVA Ingannare molti con un sol tiro; ed anche Contentar molte persone a un tempo.
COLOMBÌNO s. m. Piccolo colombo.
COLÓMBA s. Femm. del Colombo.
COLOMBÌNA s. f. Piccola colomba. § Sorta di razzo da corda, per uso di dar fuoco agli artifizi.
COLOMBÀJO s. m. } Stanza dove stanno e covano i colombi. § Torre ove si ritirano i colombi.
COLOMBÀJA } s. f. }
COLOMBÀRA }
COLOMBÌNA s. f. Sterco dei colombi.
COLOMBÍNO add. Proprio del colombo, simile al colombo.
COLOMBÀCCIO s. m. Piccione salvatico.
COLOMBÈLLA s. f. Piccione salvatico più piccolo del colombaccio.
◎COLOMBÀNA s. f. Sorta d'uva. § Il vitigno che la produce.
COLOMBÀNO s. m. Vino di colombana.
COLOMBÀRIO s. m. Sepolcro con nicchie in cui si riponevano le urne cinerarie.
COLOMBÌNO s. m. Sorta di vitigno che produce uva detta COLOMBÌNA.
COLOMBÌNO s. m. Sasso buono da calcina. § Varietà della calce carbonata.
COLÓMBE s. f. pl. Fasci di filo che servono a torcere i cordoni di una gomona che si vuol commettere.
COLOMBIÈRE s. m. Parte degli alberi di una nave che ne hanno uno sovrapposto.
COLÒMBIO s. m. Sorta di metallo fragile di color grigio.
◎✠CÒLON s. m. Il secondo dei grossi intestini che sta fra il cieco ed il retto. Nelle sue pieghe si fermano e prendono la figura gli escrementi.
✠CÒLICO add. In generale si dà questo nome a tutto ciò che ha relazione al colon.

✠CÒLICA s f. Dolore più o men violento cui cagionano le materie le quali più si fermano nel colon che in qualunque altro intestino.

◎†COLÒNIA s. f. Popolo che va ad abitare un nuovo paese colle stesse leggi del natìo. § Paese posseduto dagli Stati europei di là dei mari. § Città nuova fabbricata da uomini che abbandonavano la patria loro.

COLÒNICO add. Di colonia.

**COLONIÀLE add. Agg. di alcuni articoli di commercio, prodotti nelle colonie che gli Europei hanno oltre mare.

COLÒNO s. m. Abitator di colonia.

COLONÀRIO add. Attenente a colonia.

COLÒNO s. m. Contadino, agricoltore.

COLONÀRIO add. Della condizione degli agricoltori.

COLÒNICO add. Del contadino.

◎COLÓNNA s. f. Sostegno cilindrico per lo più di pietra. § fig. Appoggio, ajuto. § Tutta la serie delle vertebre che compongono la spina del tronco. § Qualunque lavoro che ha forma cilindrica, e che serve di sostegno a checchessia. § Quantità di soldati posti in certa ordinanza. § Quantità di materia fluida dall'alto al basso. § Dicesi STAMPATO A COLONNA un libro, quando le sue pagine sono divise in due o in tre parti dall'alto al basso, queste diconsi anche COLONNINI §—VOLTIANA O GALVANICA E'una macchina elettrica a modo di colonna, composta di piastre rotonde di zinco, di rame e di cartone o panno bagnato con acqua salata e calda, e poste alternativamente l' una sopra l' altra.

COLONNÀTO s. m. Quantità ed ordine di colonne disposte in una fabbrica.

COLONNÀTA s. f. Porticato.

COLONNÉTTA s. f. Dim. di Colonna.

COLONNÈLLO }
COLONNETTO } Dim. di Colonna. § Dagli artefici si danno
COLONNÌNO } questi due nomi a tutto ciò che ha similitudine alle colonne, e servo di sostegno ed ornamento.

COLONNÈLLO s. m. Titolo di ufficiale militare il quale comanda più compagnie ed ai capitani di esse. § per l'Unione delle compagnie alle quali comanda il colonnello.

COLONNÈLLI s. m. pl. Varie discendenze dei rami collaterali di un albero genealogico.

✠COLÒNOMO add. Agg. di Canto discordante, mancante delle regole musicali.

✠CÒLOPO s. m. Specie di mammiferi che hanno le membra anteriori di un sesto più lunghe delle posteriori.

✠COLÓRE s. m. Impressione che fa sull'occhio la luce riflessa dalla superficie dei corpi. § Minerali o vegetabili che s'impiegano per tingere o dipingere. § fig. Apparenza, finzione, pretesto. § Ornamento.

COLORÌNO }
COLORÉTTO } s. m. Dim. di Colore. § Color leggiero e vago. § fig. Finzione.

COLORÀCCIO s. m. Cattivo colore.

COLORÀRE }
COLORÌRE } v. a. Dar colore, tignere con colore. § Rappresentare una cosa con bei colori. § Condurre a perfezione. § fig. Ricoprire, simulare.

COLORÀTO add. Tinto di colore. § Agg. di PANNO Che non è nero, nè bianco. § Artificioso. § Renduto simile al vero ed al giusto.

COLORÀNTE add. Che serve a dar colore.

COLORÍTO add. Tinto di colore. § Che apparisce con colore. § Che ha colore.

COLORITÍSSIMO add. Superl. di Colorito.

COLORÍFERO add. Che rende colore.

COLORITÓRE n. verb. m. Che colorisce.

COLORITO s. m. Modo di colorire.

COLORAMÉNTO s. m. Tintura di colore.

COLORITÙRA }
*COLORAZIÓNE } s. f. Il colorare. § Abbellimento § Ricoprimento. § Palliamento.

COLORÌSTA s. m. Colui che intende bene l' arte del colorito.

COLORITAMÉNTE avv. Con simulazione.

✠COLÒSI s. f. Vizio nel movimento delle parti. § Zoppicamento. § Presso i Latini significava Deformità della mano.

COLOSSÌNO s. m. Sorta di colore che è tra il candido ed il purpureo.

◎COLÒSSO s. m. Statua grandissima. § fig. Uomo di altezza e grossezza straordinaria.

COLOSSÀLE add. Simile a colosso.

COLOSSÈO s. m. Il più vasto degli anfiteatri di Roma. Forse dicevasi così, perchè era adornato di statue colossali.

✠COLOSSICÒTERA s. f. Macchina da levare un grandissimo peso.

COLÒSTRO s. m. Il primo latte dopo il parto.
◎CÓLPA s. f. Peccato, fallo. § Errore. § Cagione. § DAR COLPA Incolpare. § CHIAMARSI IN COLPA Accusarsi dello errore.
COLPÁRE v. n. Dar colpa. § v. n. Cadere in colpa, peccare. § v. n. p. Chiamarsi in colpa.
COLPÀTO Add. da Colpare. § Colpevole.
COLPÁBILE } add. Che ha in se colpa.
COLPEVOLE } § COLPEVOLE si usa tal-
COLPÓSO } volta sustantivam. per Reo, delinquente.
COLPABILÍSSIMO } add. Superl. di Col-
COLPEVOLÌSSIMO } pabile e di Colpevole.
COLPABILMÉNTE COLPEVOLMÉNTE COLPOSAMÉNTE avv. Con colpa.
◎CÓLPO s. m. Botta, percossa. § Cicatrice. § Avvenimento impensato. § Detto arguto. § Dardo o altro con che si fa colpo. § BEL COLPO, COLPO DA MAESTRO vogliono Cosa detta o fatta con maestria e sagacità. § COLPO D' OCCHIO vale Veduta deliziosa estesissima. § DI COLPO m. avv. Affatto. § DI PRIMO COLPO m. avv. Alla prima § A UN COLPO m. avv. Insieme.
COLPÉTTO s. m. Piccolo colpo.
COLPETTÍNO s. m. Dim. di Colpetto. § UN COLPETTINO m. avv. vale Alquanto, un poco.
COLPÁRE } v. a. Dar colpi.
COLPEGGIÁRE }
COLPÌRE v. a. Dare o avventar colpi. § Percuotere. § Ferire. § Dar nel segno. § Riuscire felicemente qualche suo fatto.
COLPÌTO Add. da Colpire.
COLPITÓRE n. verb. m. } Che colpisce
COLPITRÌCE n. verb. f. } che ferisce.
✠COLPOCÈLE s. m. Ernia della vagina.
✠COLPOTTÒSI s. f. Prolapso della vagina. § per Colpocele V.
COLSAT s. f. Sorta di cavolo.
CÒLTA V. alla voce COGLIERE.
*◎COLTÀRE v. a. Coltivare.
*COLTÀTO add. Coltivato.
◎COLTÈLLO s. m. Strumento da tagliare, che da un lato ha taglio, dall'altro costola. § fig. Dolore, pena, pensiero affannoso. § Gli artefici danno il nome di COLTELLO ad alcuni loro strumenti, quantunque non abbian la forma dei coltelli ordinarii. § Pugnale. § Ramo di palma. § Penne maestre delle ali degli uccelli. § Lama delle forbici da cimare. § PER COLTELLO m. avv. dicesi di Mattoni o mezzane che posano in terra col piano più stretto. § METTERE ALCUNO AL COLTELLO Incitarlo alla vendetta.
COLTELLÉTTO COLTELLÍNO s. m. Piccolo coltello.
COLTELLÓNE s. m. Gran coltello.
COLTELLÁCCIO s. m. Cattivo coltello, grande coltello, § per Cannolicchio. V.
COLTELLÀTA s. f. Ferita di coltello. § fig. Dolore grande per cattiva nuova o per ingiuria.
COLTELLÈSCA } s. f. Guaina o custodia
COLTELLIÈRA } del coltello.
COLTELLINÀJO s. m. Quegli che fa i coltelli e le coltelle.
COLTELLINÁJA s. f. Donna che vende i coltelli, forbici e sim.
COLTÈLLA } s. f. Sorta d'arma a gui-
COLTELLÈSSA } sa di coltellaccio. § Sorta di gran coltello per cucina o in uso presso i macellai e sim.
COLTELLACCI s. m. pl. Piccole vele che si aggiungono alle vele quadre di una nave.
COLTELLÁTA s. f. Sommità di un ponte. § Soglie di porta.
✠COLTIVÀRE } v. a. Lavorare o far
*CULTIVÀRE } lavorare il terreno. § Aver cura. § Ammaestrare. § Esercitare. § Venerare. § Fomentare.
COLTIVÁTO, COLTO, CULTO add. da Coltivare.
COLTIVATÓRE } n. verb. m. Colui che
COLTÓRE } coltiva. § Fomentatore.
CULTÓRE } § Mantenitore.
COLTIVATRÍCE COLTRICE CULTRÌCE n. verb. Femm. di Coltivatore.
COLTIVÁBILE add. Che può esser ridotto a coltura.
COLTÍVO add. Che si può coltivare, che è coltivato.
COLTIVÁTO s. m. Luogo coltivato.
CÓLTO } s. m. Luogo coltivato. § Mo-
CULTO } do di vestire. § Venerazione.

COLTIVAMÉNTO s. m. Il coltivare. § Ornamento. § Culto. § Religione.
COLTIVATÙRA } s. f. L'arte e la cu-
*COLTIVAZIÓNE } ra di coltivare il terreno e le piante.
COLTÙRA } s. f. Culto, coltivamento,
CULTÙRA } venerazione, abbigliamento.
CÒLTO V. sotto la voce COGLIERE.
◎CÓLTRE } s. f. Coperta da letto. § Pan-
*CÓLTRA } no da coprire bare da morti. § Spezie di bambagina da far coltri da letto.
COLTRÉTTA s. f. } Piccola coperta da
COLTRÌNO s. m. } letto.
COLTRÓNE s. m. Coperta da letto piena di bambage.
COLTRONCÍNO s. m. Coltrone piccolo, sottile e leggiero.
◎CÓLTRICE s. f. Arnese da letto ripieno di piume sopra il quale si giace.
COLTRICÉTTA } s. f. Piccola o meschina
COLTRICÍNA } coltrice.
COLTRICIÓNA s. f. Coltrice grande.
◎CÓLTRO s. m. Sorta di vomero, tagliente da una parte sola.
COLTRÀRE v. a. Lavorare il terreno col coltro.
COLUBRÌLLA s. f. Malattia per cui si forma nella gamba dell'uomo un picciol verme sottilissimo che va crescendo fra carne e pelle.
◎COLUBRÌNA s. f. Cannone sottile e lungo § Sorta di steatite.
COLUBRINÉTTA s. f. Piccola colubrina.
COLUBRINÀTO add. Conformato a guisa di colubrina.
†CÒLUBRO s. m. Sorta di serpe. Ve ne è di novantasette specie.
COLÙI pron. personale m. Quegli.
COLUMBÀRE s. f. Sorta d'oliva.
COLUMBÁRIA s. f. Sorta di vite e di uva. § E anche una sorta d'erba.
✠COLÙRO s. m. Nome di due cerchi che si tagliano ad angoli retti ai poli, e che dividono l'equatore in quattro punti corrispondenti alle quattro stagioni.
COLÙTEA s. f. V. COLLUTEA.
CÓM voce poet. accorciat. da COME V.
CÒMA s. f. per COMMA V.
◎†CÒMA s. f. Chioma, capillatura.
COMÀTO add. Che ha chioma.

✠COMÈFORO s. m. Sorta di pesci che hanno molti raggi della seconda pinna dorsale terminati per dei lunghi filamenti, somiglianti a capelli.
✠COMESPÈRMA s. m. Genere di piante di cui le sementi sono attorniate di peli molto lunghi.
✠COMÉTA s. f. Corpo luminoso che comparisce straordinariamente (in oggi credesi periodicamente) in cielo con lunga traccia di luce, che più spesso ha figura di chioma. § Macchia bianca che occupa la testa del cavallo dalle sommità alle narici. § Nome di una pianta di cui i fiori sembrano criniti.
COMETÀCCIA s. f. Gran cometa.
COMETÀRIO add. Appartenente a cometa.
COMETÍCOLA s. m. Supposto abitante di una cometa.
✠COMETÒIDE s. f. Nome dato alle comete che si suppongono splendenti di propria luce.
✠COMETOGRAFÌA s. f. Descrizione delle comete.
✠COMETOLOGÍA s. f. Parte dell' astronomia che tratta delle comete.
◎CÒMA s. m. Malattia che consiste in violenta propensione al sonno. Dicesi SONNOLENTO se l'ammalato si addormenta, VIGILE se egli non dorme.
**COMATÓSO add. Che inclina al sonno. § Sonnolento.
◎COMANDÀRE v. a. Imporre da superiore, ordinare. § v. n. Signoreggiare.
COMANDÀTO add. § FESTE COMANDATE sono quei giorni nei quali la Chiesa proibisce di lavorare.
COMANDÀNTE s. m. Che comanda. § s. m. Grado di dignità militare.
COMANDATÓRE n. verb. m. Chi comanda. § Servente o ministro di un magistrato.
COMANDATRÍCE n. verb. f. Chi comanda. § Vaga di comandare.
COMANDATÌVO add. Atto a comandare.
COMANDAMÉNTO } Il comandare. § Co-
COMÀNDO s. m. } sa comandata.
COMANDÁTA s. f. Ordine generale dato per servizio del principe ai diversi ordini di persone.
*COMANDÀNZA s. f. Comandamento.
COMANDÌGIA s. f. Accomandita V.

COMÀNDOLO s. m. Filo d'ordito che serve per supplire ai fili dell'ordito che si rompono.

✠CÒMARO s. m. Fragola. § Genere di piante che portano un frutto rossastro simile alla fragola.

◎✠**COMÀRCA s.f.Borgo o città principale, e dicesi in oggi della città e circondario di Roma.

✠COMÀRCO s. m. Borgomastro.

◎COMÀRE s. m. Donna che tiene altrui a battesimo o a cresima. § Levatrice. § Vaso di metallo pieno d' acqua calda che coperta di panno si usa per riscaldarsi.

COMARÌNA s. f. Dim. e vezzeg. di Comare.

◎*COMÀRE v. a.Ingannare.

COMATÓRE n. verb. m. Ingannatore.

COMATRÌCE n. verb. f. Ingannatrice.

COMASCO add. e s.m.Spezie di susino. § È anche il nome del suo frutto.

COMÁTRE e *COMÀDRE V. COMARE.

◎COMBACIÀRE } v.n.Baciarsi insieme.
◎COMBAGIÀRE } § fig. v. a. Unire, congegnare due corpi per l' appunto. § v. n. p. Essere unito, congegnato bene insieme o per l'appunto. § Essere nella debita proporzione.

COMBACIÀTO add. Unito bene insieme.

COMBACIÀNTE add. Che è bene unito.

COMBACIAMÉNTO } Il combagiare. Lo
COMBAGIAMÉNTO } stato della cosa che
COMBÀGIO s. m. } combacia.

COMBARBIO s. m. Crocicchio di strade.

◎COMBÀTTERE v. n. Far battaglia. § Sforzarsi. § — CON SE STESSO vale Essere irresoluto. § v. a. Dare assalto. § Molestare. § Contrariare. § — IL NEMICO Vincerlo in campo. § — ALCUNA COSA vale Disputare con altri per ottenerla, cercar di vincerla combattendo.

COMBATTÙTO add. da Combattere. § Agitato. § GIORNATA, BATTAGLIA ec BEN COMBATTUTA cioè In cui si è mostrato da ambe le parti gran valore.

COMBATTÈNTE add. Che combatte.

COMBATTITÓRE n. verb. m. } Chi com-
COMBATTITRÌCE n. verb. f. } batte.

COMBATTÈNTE s. m. Guerriero. § Sorta d'uccello del genere dei beccaccini, detto anche il GOBBO.

COMBATTIMÉNTO s. m. Il combattere. § Pugna. § fig. Agitazione d' animo.

◎*COMBIÀTO s. m. Congedo.

COMBIATÀRE v. a. Dar congedo.

COMBIBBIA s. f. Bevuta fatta con più persone. § Lega, alleanza.

◎COMBINÀRE v. a. Accoppiare.§ Metter più cose insieme. § Concordare. §** v. n. p. Riscontrarsi, convenire nell'opinione, accordarsi.

COMBINATO Add. da Combinare.

COMBINATÓRE n. verb. m. Che combina.

COMBINAMÉNTO s. m. } Il combinare.
* COMBINAZIÓNE s. f. } § La cosa combinata.

COMBRÌCCOLA s. f. Capannello di gente che consulti alcuna mala azione.

*COMBUJÈNTE add. Tumultuante.

◎COMBUSTIBILITÀ s.f. Proprietà che ha un corpo di potere essere acceso e consumato dal fuoco.

COMBUSTÌBILE add. Atto a potersi abbruciare.

COMBUSTÌBILE s. m. Tutto ciò che serve ad ardere.

COMBUSTIÓNE s. f. Abbruciamento totale di materia combustibile. § fig. Affanno, confusione.

COMBÙSTO add. Abbruciato.

COMBÙTTA (IN) m. avv. Insieme. § FARE, METTERE IN COMBUTTA Accomunare.

◎CÓME avv. comparativo. In guisa.§ In che guisa? § Quanto. § Subitochè. § Qualmentechè. § Benchè. § Mentre. § per Col quale o sim. § Se mai. § per Individualmente, personalmente. § In qualunque maniera. § Coll' articolo ha forza di nome, e vale Modo, maniera. § COME A DIRE per Così, come ec.

COME CHE } avv. Quantunque. § In
COMECHE } qualunque modo. § per Come.

◎COMÉNTO } s. m. Interpetrazione
COMMÉNTO } di un libro.

COMENTÌCOLO s. m. Piccolo comento.

COMENTÁCCIO s. m. Cattivo comento.

COMENTÀRE } v. a. Interpetrare.
COMMENTÀRE }

COMENTÀTO } Add. da Comentare.
COMMENTÀTO } § Ritrovato, inventato.

COMENTATÓRE } n. verb. m. Chi co-
COMMENTATÓRE } menta.
COMMENTATRÌCE n. verb Femm. di Commentatore.
COMENTAZIÓNE s. f. Comento.
COMENTÀRIO V. COMMENTARIO.
*CÒMEO s. m. Gomito.
†CÒMERE v. a. Ornare.
COMÉTA ec. V. sotto la voce COMA.
COMIÀTO s. m. Commiato.
CÒMICO con tutti i suoi derivati V. alla voce COMMEDIA.
COMÌGNOLO s. m. La parte più alta dei tetti o di checchessia § Legno che regge la spina del tetto. § Specie di embrice fatto a basto rovescio, per uso di coprir la spina del tetto.
©COMINCIÀRE v. a. Dar principio. § assol. Introdur discorso. § v. n. Aver principio.
COMINCIÀTO Add. da Cominciare.
COMINCIÀNTE add. Che comincia.
COMINCIATÓRE n. verb. m. } Chi co-
COMINCIATRÌCE n. verb. f. } mincia.
COMINCIATÌVO add. Adatto a cominciare. § Che comincia.
COMINCIÀNTE s. m. Principiante.
COMINCIAMÉNTO, *COMINCIÀTO, * COMÌNCIO s. m. * * COMINCIÀNZA, * COMINCIÀTA s. f. Principio.
COMINÈLLA s. f. Pianta che sa di cedro.
COMÌNIA s. f. Sorta d'oliva.
COMÌNO s. m. Sorta d'erba che dà un seme odoroso dello stesso nome. § DARE IL COMINO Allettare i colombi con espor loro il comino, e fig. Allettare altrui con buona maniera.
©COMITÌVA s. f. Accompagnatura. § Compagnia, e dicesi per lo più di quella gente che accompagna per fare onore.
COMITÀNTE add. Che accompagna.
COMITÀTO s. m. Comitiva. § Congresso di più individui per giudicare o amministrare. § Adunanza di amici.
CÒMITO s. m. Capo de' marinai, nostromo. §—REALE Il capitano di una flotta qualunque.
† * COMIZIÀLE add. (MORBO) Mal caduco. § Agg. di verso che termina con parola di cui la metà si porta nel principio del verso che segue.
† * COMÌZIO s. m. Modo di adunarsi del popolo romano. § Adunanza per le elezioni. § Squittinio.
CÒMMA s. f. Virgola (,) che indica pausa nel discorso. § Differenza da un tuono maggiore di musica ad uno minore.
COMMACOLÀRE v. a. Macchiare.
*COMMAGINAZIÓNE s. f. Immaginazione fissa.
COMMALEVADÓRE s. m. Colui che è mallevadore in solido con un altro.
COMMÀNDITA s. f. Società di commercio per cui si somministra danaro per traffico a una o più persone che impiegano la loro opera per farlo fruttare.
COMMÀRTIRE s. Collega nel martirio.
COMMEÀTO s. m. Vettovaglie e provvisioni dell'esercito.
©COMMÈDIA s. m. Poema da rappresentarsi sul teatro. § Titolo che Dante ha dato al suo poema. § METTERE ALCUNO IN COMMEDIA Rappresentare per istrazio alcuno contraffacendolo sulla scena.
COMMEDÌNA } s. f. Piccola o breve
COMMEDIÒLA } commedia.
COMMEDIÓNE s. m. Commedia molto piacevole, o recitata con grande apparato.
CÒMICO } Autore e scrittore
COMMEDIÒGRAFO } di commedie.
COMMÈDO s. m. }
COMMEDIÀRE v. n. Far commedie § Mettere in commedia.
COMMEDIÀJO s. m. Cattivo compositor di commedie.
CÒMICO } s. m. Colui che re-
COMMEDIÀNTE } cita in commedia
COMMÈDO }
CÒMICA s. f. Donna recitante in commedia.
CÒMICO add. Appartenente a commedia.
COMICAMÈNTE avv. In maniera comica. § A guisa di commedia.
✠COMMEDODICALÌA s. f. Quella parte della rettorica che insegna le regole per comporre commedie.
COMMÈMBRO s. m. Dicesi di chi è membro di un collegio e sim. in compagnia di un altro.

† * COMMEDITAZIÓNE s. f. Meditazione fatta in comune.
COMMELINA s. f. Sorta di pianta.
◎COMMEMORÀRE v. a. Ridurre a memoria. § Far menzione.
COMMEMORÀTO add. Rammentato.
COMMEMORÁBILE add. Degno di commemorazione.
COMMEMORATÌVO add. Che commemora. § Atto a commemorare.
COMMEMORAMÈNTO s. m. } Riducimento
* COMMEMORAZIÓNE s. f. } a memoria.
COMMEMORAZIÓNE s. f. Orazione che gli ecclesiastici recitano in memoria di un Santo il giorno in cui si celebra la festa di un altro.
◎COMMÈNDA s. f. Benefizio ecclesiastico dato a godere a prete o cavaliere.
COMMENDÀRE v. a. Dare in commenda. § Ridurre in commenda.
COMMENDATÀRIO s. m. Colui che fonda una commenda. § Colui che gode commenda per successione.
COMMENDATÓRE s. m. Quegli che gode la commenda.
COMMENDATORÌA s. f. Fondo e stato di una commenda.
◎†COMMENDÀRE v. a. Raccomandare.
COMMENDÀTO add. Raccomandato.
COMMENDATÌZIA s. f. Lettera di raccomandazione.
COMMENDATÌZIO add. Aggiunto di lettera o d' altro che si faccia in raccomandazione di alcuno.
◎COMMENDÀRE v. a. Approvare, lodare. § Affidare.
COMMENDÀTO add. Lodato.
COMMENDATÌSSIMO add. Superl. di Commendato.
COMMENDATÓRE n. verb. m. } Chi lo-
COMMENDATRÍCE n. verb. f. } da, chi approva.
*COMMENDATÌZIO add. Agg. di ciò che si dice o si scrive in lode di alcuno.
COMMENDAMÉNTO s. m. } Lode. § A
COMMENDAZIÓNE s. f. } COMMENDAZIONE m. avv. vale In lode.
COMMENDÁBILE } add. Degno d' es-
COMMENDÉVOLE } ser commendato.
COMMENDABILÍSSIMO add. Superl. di Commendabile.

COMMENDABILMÉNTE avv. In modo commendabile, lodevolmente.
COMMENSÀLE add. e talora sost. Che sta alla medesima mensa.
◎COMMENSURÀRE v. a. Misurare insieme. § Paragonare.
COMMENSURÁBILE add. Aggiunto di cose che hanno una medesima misura.
COMMENSURABILITÁ s. f. Proporzione tra due oggetti che hanno una comune misura.
◎COMMENTÀRIO } s. m. Libro in
COMENTÀRIO } cui gli antichi scrivevano per ricordo i fatti e le cose che loro accadevano nella giornata. § Istoria, annali.
COMMENTARIÈTTO } s. m. Piccolo
COMMENTARIOLÈTTO } commentario.
COMMENTÀRIO add. Memoriale, di memoria.
COMMÈNTO co' suoi composti V. COMENTO.
COMMÈNTO s. m. Il vuoto che resta fra due tavole che formano il fasciame di una nave.
COMMÈRCIO } s. m. Facoltá di trat-
* COMMÈRZIO } tare e trafficare insieme. § Compagnia, accoppiamento.
◎COMMÈRCIO s. m. Scambio di mercanzie e di danari.
**COMMERCIÀLE add. Di commercio.
**COMMERCIÀRE v. n. Far commercio
**COMMERCIÀNTE s. m. Chi commercia.
**COMMERCIÀBILE add. Che può esser commerciato con facilità.
COMMESCOLATO add. Mischiato insieme.
COMMESSÀRIO con tutti i suoi derivati V. COMMISSARIO.
◎†COMMESSAZIÓNE s. f. Il mangiare di molti insieme per crapula.
COMMESTÍBILE s. m. Cibo, vivanda.
COMMESTÌBILE add. Buono a mangiarsi.
COMMESTIÓNE V. COMMISTIONE.
◎COMMÈTTERE v. a. Ordinare. § Dare in custodia. § Affidare. § Rimettere in altrui. § Omettere. § v. n. p. Convenire o pattovire con luoghi pii e con altri di dare alcuna somma di danari o di cedere in proprietà dei beni stabili per averne a vita le spese o per potere ivi convivere.

COMMÉSSO } add. Ordinato. § Affida-
*COMMISO } to. § Rimesso.
COMMETTÈNTE s. m. Colui che commette.
COMMETTITÓRE n. verb m. } Chi com-
COMMETTITRÌCE n. verb. f. } mette.
COMMÉSSO s. m. Colui che ha dato somma di danaro e sim. per convivere. § Persona che agisce per un' altra.
COMMÉSSI s. m. pl. Amministratori nei porti, sui vascelli e nelle diverse branche di amministrazione civile e militare, e nel commercio.
COMMÉSSA COMMESSIÓNE COMMISSIÓNE s. f. Ordine, incumbenza.
COMMISSIONÀRIO s. m. Colui che fa le commissioni per un altro.
◎COMMÈTTERE v. a. Unir bene, congegnare.
COMMÉSSO add. Unito, congegnato.
COMMESSIÓNE } s. f. Luogo ove le co-
COMMESSÙRA } se si commettono fra
COMMETTITÙRA } di loro, incastratura.
COMMESSO s. f. Intaccatura al pari.§ LAVORO DI COMMESSO dicesi quello in cui si commettono pietre preziose o pezzetti di legno, o pezzi di drappo di vario colore e sim. per fare apparire figure, animali ec.
COMMETTÀGGIO s. m. L' arte e l' atto di commettere i cavi.
◎COMMÈTTERE v. a. Fare, operare, ma sempre in cattiva parte.
COMMÉSSO add. Fatto ec.
COMMETTITÓRE n. verb. m. } Opera-
COMMETTITRÌCE n. verb. f. } tore, facitore.
COMMISSIÓNE s. f. L' operare, il commettere, il fare.
COMMETTIMÀLE s. m. Quegli che fa male seminando discordia fra l' un uomo e l' altro.
*COMMEZZAMÉNTO } Spartimento in
*COMMÈZZO s. m. } due parti eguali.
COMMIÀTO s. m. Licenza di partire. § Ripulsa villana.
†COMMILITÓNE s. m. Compagno di guerra. § Compagno nelle avventure, nei pericoli e sim.
◎✠CÒMMIA s. f. Genere di piante che producono una gran quantità di gomma resina.

✠COMMÌFORA add. Agg. di pianta che produce gomma.
◎COMMINÀRE v. a. Minacciare una pena ai trasgressori di una legge che si bandisce.
COMMINÀTO add. Minacciato. § Intimato o proibito sotto minaccia.
*COMMINAZIÓNE s. f. Minaccia di pena che sarà data ai trasgressori di una legge.
COMMINATÒRIA s. f. Intimazione fatta dal giudice intimando qualche pena.
COMMINATÒRIO add. Attenente ad intimazione. § Che minaccia.
◎COMMISCHIÀRE v. a. Mischiare.
COMMISCHIÀTO add. Mescolato.
COMMISCHIAMÉNTO s. m. Mescolamento.
◎†COMMISERÀRE v. a. Aver compassione.
COMMISERÀBILE } add. Da averne
COMMISERÉVOLE } compassione da tutti.
COMMISERATÌVO add. Atto ad aver commiserazione.
COMMISERABILMÉNTE } avv. Con gran-
COMMISEREVOLMÉNTE } de e comune misericordia.
*COMMISERAZIÓNE s. f. Compassione.
◎COMMISSÀRIO } s. m. Quegli cui
◎COMMESSÀRIO } è commesso il carico di alcuna cosa pubblica. Ve n' è di guerra, di marina, di polizia ec.§ Quegli a cui è affidata alcuna incombenza particolare.
COMMESSARÌA COMMESSARÌA COMMESSERÌA s f. COMMESSARIÀTO COMMISSARIÀTO s. m. Carica del commissario.
COMMESSARIÀTO } s. m. Luogo ove il
COMMISSARIÀTO } commissario eseguisce le funzioni del suo ufficio.
COMMISSIÓNE COMMISSIONÀRIO ec. V. sotto la voce COMMETTERE.
◎COMMISTIÓNE } s. f. Mescola-
COMMESTIÓNE } mento.
COMMISTO add. Mescolato.
COMMISTURÀTO add. Che ha la medesima mistura. § Che è misto insieme.
◎COMMISURÀRE v. a. Commensurare. § v. n. p. Agguagliarsi. § Andar del pari.
COMMISURÀTO add. Misurato.
COMMISÙRA s. f. Convenienza propor-

zionata. § Misura comune tra più cose.

COMMODO con tutti i suoi derivati V. la voce COMODO.

COMMORÀNTE add. Dimorante.

* COMMEMORAZIÓNE s. f. Figura di rettorica per cui l'oratore si arresta sopra alcuna grave sentenza.

✠COMMÒTICA s. f. Arte di far delle preparazioni per abbellire e mantenere il corpo liscio e bello.

◎COMMÒVERE / COMMUÒVERE v. a. Muovere gli affetti altrui. § v. n. p. Esser mosso da qualche affetto.

COMMÒSSO / †COMMÒTO add. Mosso, agitato.

COMMOVÈNTE add. Che commuove.

COMMOVITÓRE n. verb. m. / COMMOVITRÌCE n. verb. f. Che commuove.

COMMOTÍVO add. Atto a commovere.

COMMOVIMÉNTO s. m. COMMOVITURA, * COMMOVIZIÓNE, * COMMOZIÓNE s. f. Concitamento, perturbazione.

* COMMOZIONCÈLLA s. f. Piccola commozione.

COMMUNIÓNE ec. V. COMUNIONE.

◎COMMUNÍRE v. a. Rinforzare.

COMMÙNO V. COMUNO.

COMMUÒVERE che dicesi anche COMMOVERE V.

◎COMMUTÀRE v. a. Cambiare.

COMMUTÁTO add. Cambiato.

COMMUTÀNTE add. Che commuta.

COMMUTATÌVO add. Atto a mutare.

COMMUTÀBILE add. Che si può mutare.

COMMUTAMÉNTO s. m. / * COMMUTAZIÓNE s. f. Cambiamento § Perturbazione, turbolenza.

COMMUTAZIÓNE s. f. Distanza tra il luogo della terra veduta dal sole ed il il luogo di un pianeta ridotto alla eclittica.

*CÓMO voc. poet. per COME.

◎COMODÀTO s. m. Prestazione gratuita da restituirsi in natura a un tempo dato. E uno dei contratti che ha nome proprio.

COMODÀRE v. a. Far comodato.

COMODÀNTE / COMODATÓRE s. m. Chi fa il comodato.

COMODATÁRIO s. m. Chi riceve il comodato

◎CÒMODO s. m. / COMODITÀ s. f. / * COMODEZZA Tutto ciò che produce quiete e soddisfazione de' sensi. § Occasione. § Agio § LUOGO DI COMODO vale Luogo ove si sgrava il ventre. § CON COMODO m. avv. A bell'agio. § FAR COMODO Prestare: ma credo che qui sia per COMODATO V.

* COMODÙZZO s. m. Piccolo comodo.

** COMODÓNE s. m. voce dell'uso. Grande agio, opportunità.

** COMODÌNO s. m. Uno de' siparii del teatro.

CÒMODO add. Che dà delle comodità. § Agiato. § Utile. § Vicino o presto, alla mano.

COMODÌSSIMO add. Superl. di Comodo.

COMODAMÉNTE avv. Con comodità. § Agevolmente. § Mediocremente.

COMODATAMÉNTE avv. Con comodo, con agio.

COMODEVOLMÉNTE avv. Bene, in modo acconcio.

COMODISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Comodamente.

COMPÀDRE s. m. Compare V.

COMPADRÓNE s. m. Egualmente padrone.

◎†COMPÁGE / COMPÁGINE s. f. Congiunzione delle parti di un corpo.

COMPAGINÀRE v. a. Tenere in compage, concatenare.

◎COMPAGNÍA / *COMPÁGNA s. f. Adunanza di persone per conversare insieme. § Conversazione. § Confraternita. § Società di commercio. § Numero di soldati sotto un capitano. § Per compagno o Accompagnatura. § — DI COMMEDIANTI, DI BALLERINI e sim. Un certo numero di commedianti, ballerini e sim. sufficiente a recitar commedie, a rappresentare un avvenimento danzando e sim. § A COMPAGNIA, IN COMPAGNIA m. avv. Insieme. § PRENDERE DANARI A COMPAGNIA D' UFFICII Prenderli in società.

COMPÁGNO s. m. Quegli che fa compagnia. § Socio. § Il prossimo. § Dicesi per denominazione amorevole.

COMPAGNÓNE s. m. Compagno. § Uomo di grande statura. § Uomo gioviale e di bel tempo.

COMPAGNÉTTO s. m. Dim. di Compagno. § Buon compagno.
* COMPAGNÙZZO s. m. Dim. di Compagno.
COMPAGNÀCCIO s. f. Cattivo compagno.
COMPÀGNA s. Fem. di Compagno. § — DEL BISCOTTO Luogo ove si conserva il biscotto sulle navi.
COMPÀGNO add. Simile, uguale.
COMPAGNÉSSA s. f. Compagna; detto per ischerzo.
COMPAGNÉSCO } add. Di compagno.
COMPAGNÉVOLE } § Amichevole, da buon compagno.
COMPAGNEVOLMÉNTE avv. In compagnia.
*COMPAGNÀRE v. a. Accompagnare.
COMPAGNÀTO add. Accompagnato.
COMPANÀTICA s. f. } Tutto ciò
COMPANÀTICO s. m. } che si mangia col pane.
◎COMPARÌRE v. n. Farsi vedere. § Dimostrarsi. § Dicesi anche di cose che si moltiplicano, o di lavoro che si spedisce più presto dell' aspettativa.
COMPARÌTO, COMPARSO. Add. da Comparire.
COMPARISCÈNTE add. Che fa bella mostra di se.
COMPARIGIÓNE, * COMPARIZIÓNE s. f. Il comparire.
* COMPARISCÈNZA } s. f. Il compari-
COMPARÌTA } re. § Arrivo ina-
COMPÀRSA } spettato. § Moltiplicazione inaspettata di checchessia. § FAR COMPARITA O COMPARISCENZA Dicesi del Moltiplicarsi checchesia più dell'aspettazione.
COMPÀRSA s. f. Citazione a comparire. § Accusa.
COMPÀRSE s. f. pl. Quelle persone mute che nella commedia servono agl' interlocutori.
* COMPARISCIÓNE s. f. Comparazione.
◎COMPARTECIPÀRE } v. n. Parte-
COMPARTICIPÀRE } cipare insieme
COMPARTÉCIPE s. m. Chi partecipa insieme.
◎COMPARTÍRE v. a. Dividere in parte. § Dare gratuitamente.
COMPARTÍTO Add. Distribuito.
COMPARTITÓRE s. m. Chi comparte.
COMPARTIMENTO s. m. Distribuzione.

†COMPÀSCUO s. m. e add. Campo da pastura.
◎COMPASSIÓNE s. f. } Pietà del
COMPASSIONAMÉNTO s. m. } male altrui, commiserazione.
COMPASSIONÀRE v. a. Aver compassione.
COMPASSIONÀNTE add. Che compassiona.
COMPASSIONATÓRE u. verb. m. Che compassiona.
COMPASSÌVO add. Atto a compassionare.
COMPASSIONÉVOLE add. Che muove compassione, che è degno di compassione. § Che sente compassione.
COMPASSIONEVOLMÉNTE add. In modo compassionevole.
COMPÀSSO s. m. Compartimento.
◎COMPÀSSO s. m. Strumento geomètrico che forma il cerchio. § Serve anche a misurare e ad altri usi. § per Carta geografica o forse bussola.
COMPASSÀRE v. a. Misurare col compasso. § Proporzionar bene ogni cosa.
COMPASSÀTO add. Quasi fatto regolarmente circolare col compasso.
COMPASTÓJO s. m. Bacchetta del telajo.
◎COMPATÍRE v. a. Aver compassione. § Tollerare. § Scusare. § v. n. Patire insieme.
COMPATIMÉNTO s. m. Compassione. § Tolleranza.
COMPATÍBILE add. Degno di compassione.
COMPATIBILITÀ s. f. Dicesi di cose che possono stare insieme.
COMPATÌBILE add. Che può stare insieme.
COMPATIBILMÉNTE avv. In modo compatibile.
COMPATRIÒTA COMPATRIÒTTA s. m. e f. COMPATRIÒTTO s. m. Che è della medesima patria.
COMPÀTTO s. m. Convenzione.
COMPAZIENTEMÉNTE avv. Con pazienza.
◎ * COMPAZIÒNE s. f. Stato o qualità di un corpo di cui le parti sono molto dense e serrate,
COMPÀTTO add. Che ha della compazione.
◎COMPÈNDIO s. m. Ristretto d' una opera.
COMPENDIÀRE v. a. Ridurre in compendio.

COMPENDIÀTO add. Ridotto in compendio.

COMPENDIÀRIO add. Appartenente a compendio.

COMPENDIÓSO add. Detto in compendio.

COMPENDIOSÍSSIMO add. Superl. di Compendioso.

COMPENDIOSAMÉNTE avv. In compendio.

©COMPENSAGIÓNE } Contrapponimento del debito e del credito fra di loro. § Cosa con che si compensa.
COMPENSAZIÓNE s.f.
COMPENSAMÉNTO
COMPENSÀME s. m.

COMPÈNSO s. m. Ripiego, rimedio.

COMPENSÀRE v. a. Dare l' equivalente contraccambio. § Calcolare.

COMPENSÀTO Add. da Compensare.

COMPENSATÓRE n. verb. m. } Che compensa.
COMPENSATRÌCE n. verb. f.

COMPENSÀBILE add. Che si può compensare.

COMPÈNSI s. m. pl. Tramisi V. § per Riempitori V.

COMPERÀRE con tutti i suoi derivati V. alla voce COMPRARE.

*COMPERATÙRA *COMPERAZIÓNE s. f. Confronto.

©COMPÈTERE v. n. Disputare, gareggiare. § Esser conveniente. § Concorrere ad una dignità in competenza di altri.

COMPETITÓRE n. verb. m. Chi compete.

COMPETÈNTE } add. Convenevole.§ GIUDICE, TRIBUNALE COMPETÈNTE vale Che ha la necessaria giurisdizione.
COMPITÈNTE

COMPETENTEMÉNTE avverb. Convenevolmente.

COMPETÈNZA s. f. Concorrenza. § Convenienza. § Gara nel chiedere le dignità o altro.

© * COMPIACÈNZA s. f. } Diletto che si prova per le proprie azioni. § Favore. § Condescendenza all' altrui desiderio. § Gusto che si prende in alcuna cosa. !per Adulazione.
COMPIACIMÉNTO s. m.

COMPIACÉRE v. n. Render servigio.§Far cosa grata § v. a. Appagare. § v. n. p. Dilettarsi. § Degnarsi.

COMPIACIÙTO Add. da Compiacere

COMPIACÈNTE add. Piacevole, cortese.

COMPIACENTÍSSIMO add. Superl. di Compiacente.

COMPIACÉVOLE add. Dilettevole.

©COMPIÀGNERE } v. a. Compassionare. § Piagnere. § v. n p. Rammaricarsi.
©COMPIÀNGERE

COMPIAGNITÓRE n. verb. m. Chi si compiagne.

COMPIÀNTO Add. da Compiagnere.

COMPIÀNTO s. m } Condoglianza, lamentazione.
*COMPIÀNTA s. f.

© COMPIEGÀRE v. a. Involgere.

COMPIEGÀTO add. Piegato con altra cosa.

©CÒMPIERE } v. a. Finire. § Venire a fine. § Impiegar tutto. § Adempiere.
COMPÍRE

COMPIÙTO } add. Finito. § Dotato di compitezza. § Fatto adulto, cresciuto. § Empiuto.
COMPÌTO

COMPITÓRE n. verb. m. Che compie.

COMPITÍSSIMO add. Superl. di Compito.

COMPLÉTO add. Intero in tutte le sue parti.

COMPLETÍVO add. Che compie.

COMPIMÉNTO } Ultimazione.§ Finimento.
*COMPIÙTO s. m.

COMPITAMÉNTE } avv. Internamente. § Cortesemente.
COMPIUTAMÉNTE

COMPIUTISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Compiutamente.

COMPITÈZZA s. f. Compimento. § Cortesia.

COMPIÈTA s. f. L' ultima delle ore canoniche; quella che serve di compimento ai divini ufficii.

COMPIGLIÀRE v. a. Comprendere, abbracciare. § v. n. p. Rappigliarsi.

*COMPÌGLIO s. m. Cassetta di pecchie.

©COMPILÀRE v. a. Comporre, distendere. § Ordinare materia tratta da altri libri.

COMPILÀTO add. Raccolto. § Compiuto.

COMPILATÓRE n. verb. m. Chi compila.

COMPILAMÉNTO s. m. } Il compilare. § Materia compilata.
COMPILATÙRA } s. f.
* COMPILAZIÓNE

COMPILATÍVO add. Atto a compilare.

COMPILATAMÉNTE avv. In modo compilativo.

†COMPITÀLE } add. Aggiunto di quelle feste che i Romani facevano sui trivii e quadrivii.
†COMPITALÌZIO

COMPITENTE V. sotto la voce COMPETERE.
©CÓMPITO s. m. Computo, conto. § A COMPITO m. avv. Compitando
COMPITÀRE v. a. Fare conto. § Accozzar lettere per sillabare.
COMPITAZIÓNE s. f. Il compitare.
CÓMPITO s. m. Lavoro che si assegna altrui da farsi.
COMPITÙRA s. f. Il seme dell' animale.
*COMPLACÈNZIA s. f. Compiacenza V.
COMPLANAZIÓNE s. f. Appianamento.
COMPLATÒNICO s. m. e add. Compagno di un altro nel seguire la filosofia di Platone.
COMPLEMÉNTO s. m. V. sotto la voce COMPLÍRE.
©COMPLESSIÓNE s. f. Stato del corpo. § Qualità.
COMPLESSIONÀRE v. a. Disporre la complessione.
COMPLESSIONÀTO add. Che ha complessione.
COMPLESSIONÀLE add. Della complessione
COMPLÈSSO add. Membruto, grasso.§ coll' agg. degli avverbi BENE o MALE vale Robusto o Debole.
©COMPLÈSSO s. m. Riunione di più cose, o di più parti. § IN COMPLESSO m. avv. vale Con brevità, tutto insieme.
†COMPLESSIÓNE s. f. poet. Abbracciamento. § Figura per cui un vocabolo si ripete più volte ed a proposito nel discorso.
COMPLÈTO, COMPLETÌVO } V. sotto la voce COMPIERE.
©COMPLICAZIÓNE s. f. Riunione di più cose.
COMPLICÀTO add. Piegato. § Imbrogliato. § Agg. di MALATTIA che si presenta con sintomi di altra malattia.
©COMPLICE s. m. e f. add. Consapevole, partecipe per lo più del male.
COMPLICITÀ s. f. Partecipazione al male.
©COMPLIMÉNTO s. m. Atti e parole di rispetto verso colui al quale si fanno.
COMPLIMENTÀRE v. n. Far complimenti.
COMPLIMENTÀTO add. Accolto con complimenti.
COMPLIMENTÀRIO s. m Che è incaricato di fare i complimenti.
COMPLIMENTÓSO add. Che fa molti complimenti.

COMPLÌRE v. n. Far complimenti.
COMPLÌTO add. Leggiadro.
COMPLIMENTÀRIO s. m. Quello dei soci che rappresenta una ragione mercantile, e che accoglie le persone che vengono al banco.
©COMPLÍRE v. a. Adempiere, soddisfare. § QUESTO NON MI COMPLE Questo non mi conviene, non mi piace.
COMPLÈTO add. Compito, compiuto.
COMPLIMÉNTO s. m. Compimento. § AVERE IL COMPLIMENTO dicesi dell'autorità che ha uno dei soci di una ragione mercantile di obbligare tutti gli altri.
COMPLEMÉNTO s. m. Parte che aggiunta ad un' altra formerebbe un tutto. §—DI UN ANGOLO. L' eccedente sopra i 90 o sopra i 180 gradi. § — ARITMETICO DI UN LOGARITMO E' ciò che manca a un logaritmo per essere eguale a 100,000,000.
* COMPLORAZIÓNE s. f. Lamento unito all' altrui lamento.
COMPLUVIÀTO add. Fatto a grondaja.
©†COMPÓNERE, COMPÓRRE } v. a. Inventare scritti e lavori. § Scrivere inventando. § Acconciare. § Ordinare. § Riconciliare. § Calmare. § Accozzare i caratteri da stampa. § Mettere i caratteri sorte per sorte nei compositoi. § v. n. p. Aggiustarsi, accordarsi coi creditori. § Calmarsi.
†COMPÒSITO add. Composto. § Dicesi Composito un ordine di architettura che partecipa degli altri quattro.
COMPÓSTO add. Scritto. § Inventato. § Ordinato. § Finto. § Determinato di concerto. § Che consta. § Agg. di MOTO che risulta dall'azione di molte potenze concorrenti e conspiranti..
COMPONÈNTE add. Che compone.§ in forza di sust. per Ingrediente. § per Compositore.
COMPONÌSTA s. m. Contrappuntista. V.
COMPONITÓRE, COMPOSITÓRE } n. verb. m. Chi compone. § Colui che accozza i caratteri da stampa nel compositojo.
COMPONIMÉNTO s. m., *COMPOSIZIÓNE s. f., COMPOSITÙRA } La cosa composta. § Ogni sorta di poesia,

prosa, musica o pittura d'invenzione. § Patto. § Aggiustamento.
COMPÒSITO } s. m. Composizione, com-
COMPÓSTO } ponimento.
COMPOSIZIONCÈLLA } s. f. Piccola com-
COMPOSIZIONÉTTA } posizione.
COMPOSITÍVO add. Atto a comporre.
COMPOSITÓJO s. m. Arnese in cui siaccozzano i caratteri da stampa per formare le linee con giustezza.
COMPONICCHIÀRE v. a. Comporre un poco e a stento.
COMPÓSTA s. f. Mescuglio di cose acconce.
COMPÓNTO add. Compunto V.
◎COMPORTÀRE v. a. Tollerare.§ Sopportare pazientemente. § Permettere. § Richiedere. § v. n. p. dicesi della Maniera di procedere e di trattare.
COMPORTATÓRE n. verb. m. Che comporta.
COMPORTÀBILE } add. Che si può
COMPORTÉVOLE } comportare.§ Conveniente.
COMPORTABILÌSSIMO add. Superlat. di comportabile.
COMPORTEVOLMÉNTE add. In modo tollerabile.
COMPÒRTO s.m. Tolleranza del creditore verso il debitore.§ ** Proroga di tempo per qualunque oggetto altre il termine fissato.
◎ * COMPOSTÉZZA s. f. Modestia. § Precisione d' abito. § Modestia di vestire. § fig. Dolcezza di costumi.
COMPÓSTO add. Modesto ec.
COMPOSTÌSSIMO add. Superl. di Composto.
COMPOSTAMÉNTE avv. Modestamente. § Graziosamente.
◎ * COMPOTAZIÓNE s. f. Convito o banchetto.
COMPOTÓRE s. m. Chi beve in compagnia.
◎COMPRÀRE } v. a. Acquistar con
COMPERÀRE } danari una cosa.§ Guadagnarsi una cosa con altro che con danaro.
COMPRÀTO } Add. di Comprare o di
COMPERÀTO } Comperare.
COMPRATÓRE } n. verb. m. Colui che
COMPERATÓRE } compra.
COMPRA COMPERA s. f. COMPRAMÉNTO COMPERAMÉNTO s. m. Il comprare. § La cosa comprata.
COMPERATÙRA } s.f. Il comperare ec.
COMPERAZIÓNE }
CÓMPRO e CÓMPERO add. Comprato e comperato.
◎COMPRÈNDERE v. a. Capire, intendere pienamente. § Occupare, circondare.§ Contenere. § Ristringere.§ Prendere. § Convincere § Acquistare. § Scoprire. § Incorporare. § v. n. p. Divulgarsi.
COMPRÉSO Add. Convinto. § Scoperto. § Abbrancato. § Invaso. § Preso.
COMPRENDÈNTE add. Che comprende.
COMPRENDITÓRE n. verb. m. } Chi com-
COMPRENDITRÌCE n. verb. f. } prende.
COMPRENDÍBILE } add. Che si può com-
COMPRENSÌBILE } prendere.
COMPRENSIBILITÀ s. f. Natura delle cose di potere esser comprese.
COMPRENDITÌVO add. Atto a comprendere.
COMPRENDIMÉNTO s. m. } Il compren-
*COMPRENDÈNZA } s. f } dere.
COMPRENSIÓNE }
COMPRENDÒNIO s. m. voc.pleb. L' intelletto.
COMPRENDÒNICO add. Che ha del comprendonio.
COMPRÉSA s. f. } Giro, circuito.
COMPRÉSO s. m. }
COMPRENSÌVA s. f. La facoltà di comprendere.
COMPRENSÍVO add. Che comprende sotto di se più cose; ed è agg. di nome.
COMPRENSIVAMÉNTE add. In modo comprensivo.
COMPRENSÓRE n.verb. m. Comprenditore. § Dicesi per lo più dei Santi che ne cielo comprendono le alte cose celesti.
*COMPRESSIÓNE, *COMPRESSIONÀTO *COMPRÈSSO per Complessione complessionato, complesso. V.
◎†COMPRÌMERE v. a. Pigiare. § Stringer con forza. § Raffrenare § parlandosi di donna Violare,
COMPRÈSSO add. Schiacciato. § Ristretto.
COMPRIMÈNTE add. Che comprime.
COMPRESSÓRE add. Aggiunto di un mu-

scolo che comprime. § s. m. Filo d'ottone movibile che fissa l'apertura nelle canne a lingua degli organi.
COMPRESSIÓNE s. f. Il comprimere.
COMPRESSIBILITÀ s. m. Proprietà di un corpo di potere esser compresso.*
COMPRO V. sotto la voce COMPRARE.
COMPROBÀRE con tutti i suoi derivati V. COMPROVÀRE.
COMPROFÈSSO s. m. Professo della stessa regola e nello stesso monastero.
©COMPROMÈTTERE v. n. Rimettere in altrui pienamente le sue differenze.
COMPROMÈSSO Add. da Compromettere
COMPROMESSÀRIO } s. m. Quegli a cui
COMPROMISSÀRIO } è affidato l'arbitrio in una causa.
COMPROMÉSSO s. m. § L'azione del compromettere, lodo. § ** per Sentenza dell'arbitro.
COMPROMISSÒRIO add. Di compromesso
©COMPROMÈTTERE v. a. Esporre a rischio.
COMPROMÉSSO add. Esposto a rischio.
COMPROMÉSSO s. m (METTERE IN) Mettere a rischio.
©COMPROPRIETÀ s. f. Proprietà di qualche cosa in comune con altre persone.
COMPROPRIETÀRIO s. m. Chi possiede in comune.
COMPROTETTÓRE s. m. Protettore in compagnia con altri.
©COMPROVÀRE } v. a. Approvare,
†COMPROBÀRE } ammettere. § Provare insieme. § n. p. Dar prova di se.
COMPROVÀTO } Add. dei loro verbi.
COMPROBATO }
COMPROVATÓRE } n. verb. m. Che com-
COMPROBATÓRE } prova.
* COMPROVAZIÓNE } s. f. } Il provare
* COMPROBAZIÓNE } } insieme.
COMPROVAMÈNTO s. m. } § L'ammettere. § Il comprovare.
†CÒMPTO add. Ornato.
©COMPÙGNERE } v. a. Affliggere.
COMPÙNGERE } § Dar compunzione. § v. n. p. Esser pentito.
COMPÙNTO add § Addolorato. § Pentito.
COMPUNTÌVO add. Atto a compugnere.
COMPUGNIMÉNTO s. m. } Afflizione di
COMPUNZIÓNE s. f. } animo con pentimento dei falli commessi.

©COMPULSÀRE v. a. Forzare altrui a comparire in giudizio.
COMPULSÒRIA s f. Lettera giudiciale che sforza a pagare i diritti del Fisco.
COMPULSÒRIO } Add. Appartenente a
COMPULSORIÀLE } compulsoria.
COMPURGATÓRE s. m. Purgatore compagno.
©CÒMPUTO s. m. Calcolo. §—ECCLESIASTICO Calendario che regola le feste mobili.
COMPUTÀRE v. a. Calcolare. § Riscontrare due cose fra loro opposte. § Annoverare.
COMPUTÀTO Add. da Computare.
COMPUTÌSTA s. m. Chi tien conti. § Ragioniere.
COMPUTATRÌCE n. verb. f. Che computa.
COMPUTISTERÌA s. f. Professione del computista. § Lo scrittojo o la stanza del computista.
COMPUTAMÉNTO s. m. } Regolamento di
* COMPUTAZIÓNE s. f. } un conto.
†COMPUTRÈSCERE } v. n. Imputridire,
†COMPUTRIRE } divenir putrido.
©*COMÚNA, COMUNÀLE * COMUNALTÀ * COMUNÀNZA s. f. COMÚNO s. m. Comunità. V.
COMÙNCHE V. COMUNQUE.
©COMUNIÓNE s. f. Partecipazione in comune. § Tutti gl'individui d'una medesima credenza.
COMUNICÀRE v. a. Far partecipe. § Render comune. § Dar notizia § v. n. Conversare. § Unirsi. § Divenir partecipe. § Dicesi dei corpi che si toccano insieme, o partecipansi certe loro proprietà.
COMUNICÀTO Add. da Comunicare.
COMUNICÀNTE add. Che comunica. § Che è in contatto.
COMUNICATÓRE add. Che comunica.
COMUNICAMÉNTO s. f. } Il comunica-
* COMUNICAZIÓNE s m. } re. § Il mezzo per cui due oggetti si uniscono. § Il render consapevole
COMUNICÀBILE add. Da comunicarsi. § Affabile.
COMUNICABILÌSSIMO add. Superl. di Comunicabile.
COMUNICABILITÀ s. f. Agevolezza a co-

municare colle persone. § Affabilità.
COMUNICATÌVO add. Atto a comunicarsi.
COMUNICATÌVA s. f. Facilità di comunicare altrui le sue idee. § Chiarezza nell' insegnare.
* COMUNICÁNZA s. f. Partecipazione.
©COMUNIÓNE s. f. Il sagramento dell' Eucaristia.
COMUNICÁRE v. a. Amministrare il sagramento dell' Eucaristia. § v. n. p. Il ricevere questo sagramento.
COMUNICÁTO Add. da Comunicare.
* COMUNICAZIÓNE s. f. L' atto di comunicarsi sagramentalmente.
COMUNICHÌNO s. m. Particola con cui si amministra il sagramento dell' Eucaristia.
©COMUNITÀ, COMUNITÁDE, COMUNITÁTE s. f. Il corpo dei cittadini che rappresentano una città o una terra. § ** Il luogo ove si adunano. § Corpo intiero di persone che vivono a comune sotto una regola. § Comunanza di beni. § per Colleganza, connessione. § IN COMUNITÀ m. avv. A comune.
COMUNÀLE, COMUNITATÌVO add. Di comunità. § Appartenente alle terre che fanno comunità.
COMÙNE s. m. Il corpo dei rappresentanti i cittadini. § Luogo di lor residenza. § Popolo che si regge a modo di repubblica. § Comunità.
**COMUNÈLLO s. m. Comunità di piccola estensione.
CÒMÚNE s. m. Il maggior numero.
COMÙNE, *COMÙNO add. Di cui ognuno partecipa. § Ordinario. § In cui v' è abbondanza. § Generale. § Che è proprio di diversi soggetti. § LUOGO COMUNE vale Il cesso. § A COMÙNE, IN COMUNE m. avv. In comune di più persone. Che può usarsi da più persone.
COMUNÌSSIMO add. Superl. di Comune.
COMUNÀLE add Ordinario. § IN COMUNALE m. avv. Comunemente.
COMUNÁRE v. a Render comune.
COMUNÈLLA s. f. Accomunamento.
COMUNALMÈNTE, COMUNEMÈNTE avv. Ordinariamente. § Generalmente. § In comune.
COMUNISSIMAMÈNTE avv. Superl. di Comunemente.
COMÙNQUE, CÒMÙNQUE CHE, COMUNQUEMÈNTE avv. Come. § In qualunque modo. § Subitochè.
CON Preposizione di compagnia che unita a' pronomi ME, TE, SE, NOI, VOI, fa MÈCO, TECO, SECO, NOSCO, VOSCO; si dice anche: CON MECO, CON TECO, ec. § Preposizione di strumento; e precedendo gli articoli, IL, LO, I, LI, GLI, LA, LE, ec forma tutta una parola, e dice: CÓL, CÓLLO, CÓI, CÓLLI, CÓGLI, CÓLLA CÓLLE ec. Non ostante trovasi anche separata: ma CON IL e CON I sono modi condannati. § Nel modo che, come. § Contra.
*CÒN avv per Come.
✠CONÀRIO s. m. La glandula pineale.
†CONÀTO s. m. Sforzo.
©CÓNCA s. m. Vaso grande di terra per uso propriamente di farvi bucati. § Qualunque vaso grande di larga apertura. § Sepolcro, tomba. § Vaso nel mezzo della fornace ove sta la materia del vetro. §— DEL SOSTEGNO Il fondo del sostegno ov'è ritenuta l'acqua. § CONCA FESSA dicesi fig. di Uomo infermiccio.
CONCHÉTTA, CÓNCOLA s. f. Piccola conca.
✠CÒNCA s. f. Conchiglia, ma spezialmente quelle di sorza pulita con uniformità di artifizio. § Grande cavità ovale dell' orecchio. V. sotto la voce CONCHIGLIA.
CONCÀMBIO s. m. Contraccambio cambio.
CONCAMERÀTO add. Fatto a volta.
©CONCATENÁRE s. m Unire insieme, collegare.
CONCATENÀTO add. Collegato.
CONCATENÀNTE add. Che concatena.
CONCATENAMÈNTO s. m., * CONCATENAZIÓNE s. f. Il concatenare. § Connessione di cose e d' idee.
©CONCAVITÀ, CONCAVITÀDE, CONCAVITÀTE s. f. CÒNCAVO s. m. Profondità in circolo. § La superficie dei corpi piegati in arco
CONCAVÀTO, CÒNCAVO add Che ha concavità.

CONCAUSA s. f. Cagione che accompagna e che segue.

◎CONCEDERE v. a. Accordare. § Dare. § Permettere, dar facoltà. Acconsentire. § Menar buono. § Somministrare. § v. n. † Passare o cedere. § v. n. p. Confessarsi, rendersi vinto; e parlandosi di donna. Far copia di se.

CONCEDÚTO / CONCÈSSO } add. da Concedere.

CONCEDÈNTE add. Che concede.

CONCEDITÓRE n. verb. m. Chi concede.

CONCEDÍBILE / CONCESSÌBILE } add. Che può concedersi.

CONCEDIMÉNTO s. m. / CONCESSIÓNE s. f. } Il concedere. § La cosa concessa.

CONCESSÒRIO add. Appartenente a concessione.

CONCESSIONÀRIO s. m. Colui a cui è fatta la concessione.

CONCÈSSO s. m. La proposizione conceduta per certa.

*CONCENAZIÓNE s. f. Cena fatta in compagnia.

CONCÈNTO s. m. Armonia risultante da suoni o canti concordi.

◎CONCENTRÀRE v. a. Spingere, riunire al centro. § Render più denso un fluido, facendone evaporare per mezzo di fuoco le parti più volatili. § v. n.p. Ficcarsi nel centro. § fig. Internarsi in chicchessia.

CONCENTRÀTO add. Fitto nel centro. § Occulto.

CONCENTRAMÉNTO s. m. / CONCENTRAZIÓNE s. f. } Riduzione al centro. § L' operazione di fare evaporare le parti più volatili di un corpo.

CONCÈNTRICO add. Agg. di quei circoli che hanno il medesimo centro comune.

◎CONCÈPERE / CONCEPÌRE } v. n. Divenir gravida. § v. a. Comprendere. § Ideare. § Ricevere nell'animo. § Ricevere in se.

CONCEPÙTO / CONCEPÌTO / CONCÈTTO } add. Capito. § Ritenuto. § Ricevuto.

CONCEPÌBILE add. Che può immaginarsi, che può comprendersi.

*CONCEPIGIÓNE / *CONCEPIZIÓNE } s. f. / CONCEPIMÉNTO s. m. } Il concepire. § Lo atto del concepire. § La cosa concepita.

CONCEZIÓNE s. f. Concepimento. § L' animale conceputo. § Giorno in cui si celebra la festa della Concezione di Nostra Signora. § La festa stessa.

CONCEZIONÀLE add. Appartenente a concezione.

CONCÈTTO s. m. La cosa immaginata dal nostro intelletto.

CONCÈTTO s. m. Buon nome, credito, stima.

CONCESTÒRO V. Concistoro.

CONCETTÀCOLO s.m. Follicolo che ha in se i semi, ed è della figura della siliqua.

◎CONCÈTTO / CONCETTÍNO } s. m. Motto argnto e spesso puerile.

CONCETTÓNE s. m. Acer. di Concetto.

CONCETTÁCCIO s. m. Pegg. di Concetto.

CONCETTÀRE / *CONCETTIZZÁRE } v. n. Formar concetti o concettini.

*CONCETTIZZÁNTE add. Che forma concetti.

CONCETTÓSO add. Che è pieno di concetti.

CONCETTOSÌSSIMO add. Superl. di Concettoso.

CONCETTOSAMÈNTE avv. In modo concettoso.

CONCHÉTTA V. alla voce CÓNCA.

*CONCHIARÌRE v. n. p. ~~Esser dichiarato~~.

◎CONCHÍGLIA s. f. / *CONCHÌLLO s. m. } quasi piccola CÒNCA Nicchio marino V. CÒNCA.

CONCHIGLIÉTTA s. f. Piccola conchiglia.

CONCHÌGLIO s. m. Conchiglia, e pare che vaglia l' animale dell' antica porpora.

✠CONCHÍFERO add. Dicesi dei luoghi dove si trovano delle conchiglie fossili.

✠CONCHÌFERI s. m. pl. Nome di un gran numero di animali che hanno tutti una conchiglia bivalva.

CONCHILIÁCEO add. Che è composto di conchiglie, o de' loro frammenti, o ne mostra l' impronta.

CONCHILIFÓRME add. Che è formato a guisa di conchiglia.

✠CONCHILIOGRAFÌA s. f. Descrizione delle conchiglie.
✠CONCHILIÒIDE s.f. Dicesi di cosa che rassomiglia ad una conchiglia.
✠CONCHIGLIOLOGÌA s.f. Trattato delle conchiglie.
✠CONCHIGLIOLÒGICO add. Che tratta delle conchiglie.
✠CONCHIGLIOTIPOLÌTI s. f. Pietre che offrono delle impronte di conchiglie fossili.
✠CÒNCHIO s. m. Genere di piante che hanno la capsula obliqua.
✠CÒNCO-ANTELICE add. Che appartiene alla cónca dell' orecchio ed all'antelice.
✠CÒNCO-ÈLICE add. Che appartiene alla cónca dell' orecchio ed all'elice.
✠CONCÒIDE s. f. Linea curva a forma del concavo della conchiglia.
✠CONCOLÈPADE s. f. Genere di molluschi nei quali la forma della conchiglia partecipa di quella delle patelle.
⊙CONCHIÙDERE v. a. Chiudere insieme. § Riporre. § Recare a fine. § Deliberare. § Tirare una conseguenza. § Convincere disputando.
CONCHIÚSO } Add. dei loro verbi.
CONCLÙSO }
CONCHIUDÈNTE } add. Che convince, che prova. § Importante.
CONCLUDÈNTE }
CONCHIUSIÓNE s. f. V. CONCLUSIÓNE.
⊙CÓNCIA s. f. L' arte di conciar le pelli. § Luogo dove si conciano le pelli. § § Materia con cui si dà la concia. § Medicamento di vini, di frutte, pesce ec. § Domesticamento degli uccelli di rapina. § Condimento. § Abbellimento § Bagno preparato cogl'ingredienti necessarii per tignere i panni.
CONCIÀRE v. a. Dar la concia. § Abbellire. § Ridurre in cattivo stato. § Addomesticare gli uccelli di rapina. § Pacificare. § Preoccupare lo spirito di alcuno. § Rassettare. § Castrare: ma dicesi di porci, vitelli e sim. § — ALCUNO PEL DÌ DELLE FESTE Fargli gran dànno. § — I GRANI Metterli nel ranno prima di seminarli. § v. n. p. Abbellirsi. § Adattarsi al servigio altrui.

CONCIÀTO Add. da Conciare.
CÓNCIO per CONCIÁTO add. § MAL CONCIO Molto danneggiato.
CONCIATÓRE n. verb. m. Che concia le pelli ec. ec.
CONCIAMÉNTO } s.m. } Rassettamento. § Quel che si toglie via conciando cose da mangiare.
CONCIÈRO }
CONCIATÙRA } s. f.
*CONCIAZIÓNE }
CONCIAFRÒCCHE s. m. Artefice che rattoppa le brocche.
* CONCIACALZÉTTE s. m. e f. Colui o colei che concia le calze.
CONCIATÈSTE s. m. Quegli che crede poter mettere altrui il cervello a partito.
CONCIATÉTTI s. m. Artefice che accomoda i tetti.
CONCÌGLIO s. m. Concilio V.
⊙CONCILIÀRE v. a. Metter d' accordo. § Unire. § Farsi amico. §— LA FAME, IL SONNO ec. vale Indurre, richiamare la fame, il sonno, ec. § n. p. Pacificarsi, guadagnarsi, cattivarsi.
CONCILIÀTO Add. da Conciliare.
CONCILIATÓRE n. verb m. } Che concilia.
CONCILIATRÍCE n. verb. f. }
CONCILIÀBILE add. Che può conciliarsi.
CONCILIATÌVO add. Atto a conciliare.
CONCILIAMÉNTO s. m. } Il conciliare ec.
* CONCILIAZIÓNE s. f. }
CONCILIATÒRIO add. Spettante a conciliazione.
⊙CONCÌLIO s. m. Adunanza d' uomini per consultare. § Moltitudine. § Adunanza dei Padri della Chiesa. ** I decreti ed i regolamenti fissati in quest' adunanza.
* CONCILIÙZZO s. m. Piccolo concilio.
CONCILIÀBOLO } s. m. Adunanza di uomini malvagi. ** Nome che dalla Chiesa si dà alle adunanze illegittime di alcuni membri di essa.
CONCILIÀBULO }
CÓNCIO add. V. sotto la voce CONCIARE.
⊙CONCÌME s.m. Ingrasso per le terre.
CONCIMÀRE v. a. Dare il letame.
CONCIMÀTO Add. da Concimare.
⊙†CONCINNITÀ s.f. Galanteria. § Adornezza. § Un certo numero oratorio.

CONCÌNNO add. Galante, grazioso.

⊚CÓNCIO s. m. Letame per ingrassar le terre. § Accordo, conciliazione. § Ornamento, belletto. § Pietra scarpellata. § A CONCIO, IN CONCIO m. avv. In ordine, in assetto.

CONCIÀRE v. a. Dare il concio alle terre. § fig. Accordare. § Adornare.

CONCIOFOSSECHÈ, CONCIOFOSSECÓSA, CONCIOFOSSECOSACHÉ } particelle congiuntive. Poichè. § Sebbene. Si scrivono anche in più voci.

⊚†CONCIÓNE s. f. Discorso, predica § propriam. Convocazione di popolo a parlamento. § Assemblea cui si ragiona.

†CONCIONÀRE v. n. Far concioni.

CONCIONÀNTE add. Che conciona.

CONCIONATÓRE n. verb. m., CONCIONATRÌCE n. verb f. } Che fa concioni.

CONCIONÀLE add. Appartenente a concione.

CONCIONALMÈNTE avv. A maniera di concione.

CONCIOSIACHÉ, CONCIOSSIACHÉ, CONCIOSIACOSACHÉ, CONCIOSSIACOSACHÉ, CONCIOSSIECOSACHÈ } particelle congiuntive che si scrivono anche in più voci, e talora frammezzate da alcuna parola. Avvegnachè. § Poichè. § Sebbene. § Se, laddove.

⊚CONCÌSO add. Breve. § Succinto. § Aggiungesi a scrittore per indicare la qualità del suo stile.

CONCISIÓNE s. f. Brevità nel dire.

CONCISAMÉNTE avv. In modo conciso.

†CONCISIÓNE s. f. Tagliuzzamento, taglio in minuti pezzetti.

⊚CONCISTÒRIO, CONCISTÒRO s. m } Adunanza dei Cardinali. § Il luogo dell'adunanza. § Adunanza qualunque. § pel Luogo dell'adunanza.

CONCISTORIÀLE add. Di concistoro.

⊚CONCITÀRE v. a. Muovere a fare. § Muovere a sdegno. § v. n. p. Tirarsi addosso.

CONCITÀTO Add. Attirato. § Spinto. § †Veloce.

CONCITATÌSSIMO add. Superl. di Concitato.

CONCITATÓRE n. verb. m. Istigatore.

CONCITATÍVO add. Atto a concitare.

CONCITAMÉNTO s. m., CONCITAZIÓNE s. f. } Movimento, agitazione, conturbazione.

CONCITATAMÉNTE avv. In modo concitato.

CONCITATISSIMAMÉNTE avv. Con somma concitazione e veemenza.

CONCITTADÌNO s. m. Chi è cittadino della medesima città.

CONCLAMAZIÓNE s. f. Uso dei Romani di chiamare con alte grida al suono delle trombe il nome del defonto ne'suoi funerali.

*CONCLAVAZIONE s. f. Spezie di articolazione, detta più comunem. CONFÒSI V.

⊚CONCLÀVE, CONCLÀVI } s. m. Luogo ove son rinchiusi i Cardinali per eleggere il nuovo Papa. § L' adunanza stessa dei cardinali per tal fine.

CONCLAVÌSTA s. m. Cortigiano di cardinale in conclave.

*CONCLÀVIO s. m. Gabinetto.

⊚CONCLÙDERE v. a. con alcuni dei suoi derivati V. alla voce CONCHIUDERE.

CONCLUDITÓRE n. verb. m. Che conclude.

CONCLUDENTÍSSIMO ad. Superl di Concludente.

CONCLUSÌVO add. Atto a concludere.

CONCLUDENTEMÉNTE avv. Efficacemente. § Chiaramente.

CONCLUDENTISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Concludentemente.

* CONCLUDÈNZA s. f. Efficacia.

CONCLUSIÓNE s. f. Termine di alcuna cosa. § Importanza. § Conseguenza che si cava dalle premesse di un ragionamento, e specialmente di un argomento. § Disputa su materie per lo più teologiche o filosofiche. § Disteso dei punti su cui si disputa. § IN CONCLUSIONE m. avv. Finalmente.

CONCLUSIONÙCOLA s. f. Meschina conclusione.

CONCOIDE, CONCOLEPADE ec. V. sotto la voce CONCHIGLIA.

CÓNCOLA s. f. Piccola conca.

†CONCOLÓRE add. Del medesimo colore,

⊙ *CONCOMITÀNZA s. f. Necessaria compagnia. § per Compagnia semplicemente.

CONCOMITÁNTE add. Che accompagna necessariamente.

⊙CONCÒRDIA s. f. Conformità di voleri e di operazioni. § Pace. § Riconciliazione.

*CONCORDIÀRE v. n. Esser d'accordo.

CONCORDÀRE v. a. Metter d'accordo. § v. n. Esser d'accordo. § v. n. p. Venire a concordia.

CONCORDÀTO } add. Conforme. § Accordato.
CONCÒRDE }

CONCORDATÌSSIMO } add. Superl. di Concordato e di Concorde.
CONCORDÍSSIMO }

CONCORDÀNTE add. Che concorda.

CONCORDANTEMÉNTE avv. Con concordanza.

CONCORDATAMÉNTE } avv. D' accordo § In conformità.
CONCORDEMÉNTE }

CONCORDÉVOLE } add. D' accordo. § Atto ad accordarsi.
CONCORDIÉVOLE }

CONCORDEVÓLMÉNTE } avv. D' accordo. § Conformemente.
CONCORDIEVOLMÉNTE }

* CONCORDÀNZA } s. f. Conformità. § Accordo. § Convenienza delle parti del discorso. § Armonia di voci. § Armonia di colori. § Unione armoniosa in una pittura che risulta dalla buona disposizione delle cose.
CONCORDAGIÓNE }

CONCORDÀTO s. m. Convenzione in materia di religione fra il Papa e qualche altro Sovrano.

CONCORPORÀTO add. Incorporato insieme.

⊙CONCÓRRERE v. n. Andare molta gente nel luogo medesimo. § Gareggiare. § Ottare alla medesima cosa. § Cooperare. § Contribuire §—NELLA OPINIONE DI UN ALTRO vale Uniformarsi al di lui sentimento. § presso i matematici Incontrarsi.

CONCÓRSO Add. da Concorrere.

CONCORRÈNTE add. Che concorre.

CONCORRITRÌCE n. verb. f. Che concorre.

CONCORRÉNTE s. m. Competitore. § Candidato.

* CONCORRÈNZA s. f. Competenza.

CONCORRIMÉNTO s. m. Il concorrere.

CONCÓRSO s. m. Moltitudine di gente concorsa. § Congresso scambievole di più cose. § Urto. § Cooperazione. § Esame che si sostiene in competenza di altri candidati. §** Risposte dei Candidati all' esame per lo più in iscritto.

CONCoTTO CONCOZIÓNE cc V. alla voce CONCUOCERE.

⊙CONCREÀRE } v. a. Creare insieme. § Creare. § Concepire.
⊙*CONCRIÀRE }

CONCREÀTO } add. Generato, formato, innato.
CONCRIÀTO }

⊙CONCRÉDERE v. a. Credere. § Commettere all' altrui fede. § v. n. p. Intendersi insieme.

CONCREDITÓRE n. v. m. Che commette all' altrui fede. § s. f. Compagno con altri in un credito.

⊙CONCREZIÓNE s. f. Consolidamento di sostanze minerali o terrose. § Aumento fatto per deposizione che indura una parte del corpo.

CONCRESCÍBILE add. Atto a formar concrezione.

CONCRÈTO add. Unito alle sue qualità proprie. § Condensato.

CONCRÉTO s. m. L' unione delle qualità al soggetto.

⊙CONCUBÌNO s.m. Amante disonesto.

CONCUBÌNA s. f. Donna che convive illecitamente con un uomo.

CONCUBINETTA s. f. Puttanella.

CONCUBINÁRIO } s. m. Colui che tiene la concubina.
CONCUBINATÓRE }

CONCUBINÀTO s. m. Stato di concubina o di concubinario.

CONCUBINÉSCO add. Di concubina.

†CONCÙBITO s. m. Il giacersi insieme l' uomo colla donna.

CÒNCULA s. f. Spezie di misura antica.

⊙CONCULCÀRE v. a. Calpestare. § fig. Vilipendere. § Opprimere.

CONCULCÀTO add. Calpestato, vilipeso.

CONCULCATÓRE n. verb. m. Che conculca.

CONCULCÁBILE add. Degno d' esser conculcato.

CONCULCAMÉNTO s. m. } Il vilipendere. § l' Oltraggiare.
* CONCULCAZIÓNE s. f. }

◎CONCUÒCERE v. a. Dicesi dell' operazione che fa lo stomaco in digerire i cibi. § Lo dicono anche i Medici degli umori che dopo aver preso qualche vizio tornano al loro stato naturale o a questo si avvicinano.
CONCÒTTO Add. da Concuocere.
CONCOTTRÌCE n. verb. f. Che concuoce.
* CONCOZIÓNE s. f. }
CONCUOCIMÉNTO s. m. } Il concuocersi dei cibi o degli umori.
◎†CONCUPÌRE }
†CONCUPÌSCERE } v. a. Desiderare con affetto di concupiscenza. § Desiderare semplicem.
CONCUPISCÉVOLE }
CONCUPISCÌBILE } add. Che nasce dalla concupiscenza.
CONCUPISCÌBILE s. f. Parte sensitiva dell'anima che desidera ciò che le piace.
CONCUPISCIBILITÀ CONCUPISCIBILITÀDE CONCUPISCIBILITÀTE s. f. Facoltà di concupiscere.
* CONCUPISCÈNZA }
* CONCUPISCÈNZIA } s. f. Affetto e desiderio interno circa la sensualità. § Inclinazione ai piaceri illeciti.
CONCUPISCÍVO add. Di concupiscenza.
◎CONCUSSÀRE v. a. Scuoter con violenza
CONCUSSÀTO }
CONCÙSSO } add. Agitato violentemente.
CONCUSSATÓRE n. verb. m. Che scuote.
CONCUSSÍVO add. Atto a scuotere.
CONCUSSIÓNE s. f. Scuotimento.
◎CONCUSSIÓNE s. f. Vessazione o angheria fatta per lo più da pubblico impiegato per avidità di danaro.
CONCUSSIONÀRIO s. m. Colui che usa concussioni.
◎CONDANNÀRE }
CONDENNÀRE } v. a. Imporre altrui pena dei misfatti. § Biasimare. §— UNA NAVE vale Decidere che è inservibile per la navigazione. §— UNA PORTA vale Chiuderla in modo che non possa più aprirsi. § Ordinar cosa che porti seco condannazione e pena.
CONDANNÀTO }
CONDENNÀTO } Add. dei loro verbi.
CONDANNATÌSSIMO }
CONDENNATÌSSIMO } add. Superl. di Condannato e Condennato.
CONDANNATÓRE }
CONDENNATÓRE } n. verb. m. Che condanna.

CONDANNÀBILE }
CONDANNÉVOLE } add. Degno di condanna.
CONDÀNNA, CONDANNAGIÓNE, * CONDANNAZIÓNE CONDENNAGIÓNE * CONDENNAZIÓNE s. f. CONDANNAMÉNTO s. m. Il condannare. § Il gastigo che il giudice dà al reo.
CONDANNATÒRIO add. Appartenente a condanna.
CONDEBITÓRE s. m. Colui che è tenuto con altri a pagare un medesimo debito.
◎CONDECÈNTE }
CONDECÉVOLE } add. Che conviene. § Che è adattato.
CONDECENTÌSSIMO add. Superl. di Condecente.
CONDECENTEMÉNTE }
CONDECEVOLMÉNTE } avv. Con decoro.
CONDECURIÀRE v. n. Porre le decurie una ai fianchi dell'altra, secondo gli antichi Romani.
◎CONDEGNITÀ }
CONDEGNITÀDE }
CONDEGNITÀTE } s. f. Degnità. Proporzione al merito.
CONDÉGNO add. Proporzionato al merito. § Degno. § Meritevole.
CONDEGNAMÉNTE avv. In modo condegno.
◎CONDENSÀRE v. a. Fardenso. § v. n. p. Addensarsi.
CONDENSÀTO add. Reso denso.
†CONDÈNSO add. Denso. § fig. Ripieno.
CONDENSATÓRE s. m. Macchina atta a condensare, e a stringere in un dato spazio un' insolita quantità d'aria o di fluido elettrico.
CONDENSAMÉNTO s. m. }
* CONDENSAZIÓNE s. f. } Il condensare. § Ristrignimento di materia.
CONDENSABILITÀ s. f. Facoltà che ha un corpo di scemar di mole senza diminuire di massa.
◎CONDESCÈNDERE v. n. propriam. Scendere insieme. § Secondare, concorrere nell'altrui volere. § Permettere. § Acconsentire.
CONDESCÉSO Add. da Condescendere.
CONDESCENDÈNTE Add. Che condescende.
CONDESCENDIMÉNTO s. m. }
CONDESCENSIÓNE } s. f. }
* CONDESCENDÈNZA } Agevolezza a conformarsi alle volontà altrui. § Arrendibilità.

CONDESCENSÌVO add. Atto a condescendere.

CONDÌCERE v. n. p. Confare, addirsi.

◎✠CÒNDILO s. m. Protuberanza delle ossa nelle articolazioni.

✠CONDILÒIDE s. f. Che ha similitudine o attenenza al condilo.

✠CONDILOIDÈO add. Attenente al condilo.

✠CONDILÒMA s. m. Escrescenza carnosa che pullula a guisa di cresta di gallo intorno all'ano, ed alle parti naturali, proveniente per lo più da morbo venereo.

✠CONDILÒPODI s. m. pl. Gran divisioni di animali senza vertebre, detti altrimenti INSETTI, a motivo de' loro piedi nodosi ed articolati.

◎CONDÌRE v. a. Porre condimenti sulle vivande. § Confetturare. § Rendere alcuna cosa piacente. § Riempire. § Provvedere.

CONDÌTO Add. da Condire.

CONDIMÉNTO } Ciò che si adopra
CONDÌTO s. m. } a perfezionare il
CONDITÚRA s. f. } sapore delle vivande. § Dicesi anche figuratamente.

CONDISCENDERE con tutti i suoi derivati V. CONDESCENDERE.

CONDISCÉPOLO s.m. Compagno di scuola che studia sotto lo stesso maestro.

CONDÍSI s. m. Sorta d'erba detta saponaria, o elleboro bianco.

◎†CONDITÓRE s. m. Creatore. § Fondatore.

†CÒNDITO add. Posto in essere, fatto.

◎*CONDIZIONÀRE v. a. Abilitare, rendere idoneo. § Condire. § Mettere in istato. § v. n. p. Disporsi, divenir atto.

*CONDIZIONÀTO add Atto, disposto. § BEN CONDIZIONATO Agg. di Merce Che è in buono stato.

*CONDIZIONATÙRA s. f. L'azione di condizionare checchessia.

◎*CONDIZIÓNE s. f. Stato o qualità di persona, o di cosa, o di luogo. § Professione. § Animo, pensiero. § IN CONDIZIONE m. avv. In modo, a guisa.

CONDIZIONCÈLLA s. f. Bassa condizione.

◎*CONDIZIÓNE s. f. Patto, limitazione, § Ordine, deliberazione. § A CONDIZIONE m. avv. vale A patti.

*CONDIZIONÀLE } add. Sottoposto a
*CONDIZIONÀTO } condizione, non libero, che ha condizione.

*CONDIZIONALMÉNTE } avv. Sotto
*CONDIZIONATAMÉNTE } condizione, con patto.

◎CONDOLÉRE v. n. p. Rammaricarsi.

*CONDOGLIÈNZA s. f. Lamento. § Doglianza.

**CONDOLÈNZA s. f. Dolore. § Rammarico.

◎CONDOMÌNIO s. m. Dominio che si ha insieme con altrui.

CONDÒMINO s. m. Chi è padrone insieme con altri.

◎CONDONÀRE v. a. Perdonare.

CONDONATÓRE n. verb. m. Che condona.

CONDONÀBILE add. Atto ad esser condonato, che può condonarsi.

*CONDONAZIÓNE s. f. Il condonare.

CONDÒR } s. f. Spezie d'avvoltojo
CONDÒRE } americano, reputato il più grosso fra gli uccelli.

◎CONDÓTTO s. m. Canale per condurre acque. § Si dà questo nome a molte cose che hanno somiglianza di canale. § fig. Cosa che guidi a un termine.

CONDOTTÀRE v. a. Tradurre le acque per condotti.

✠CONDRÌLLA s. f. Sorta d'erba che si mangia in insalata; dicesi comunemente TERRACREPOLO. § È anche nome di piante di cui spezzandosi un ramo, ne cola un sugo lattigiuoso che tosto si raggruma.

N. B. Da CONDROS che signif. CARTILAGINE hanno origine le voci che seguono.

✠CONDROGLÒSSO s. m. Nome di due piccolissimi muscoli attaccati ai processi cartilaginosi dell'osso ioide, e che vanno a terminare nella lingua.

✠CONDROGRAFÌA s. f. Descrizione delle cartilagini.

✠CONDROLOGÍA s. f. Parte dell'anatomia che tratta dell'uso delle cartilagini.

✠CONDROTOMÌA s. f. Dissezione delle cartilagini.

✠CONDROSINDÈSMO s. m. Legamento cartilaginoso, o unione d'osso fatta per mezzo di una cartilagine.

*CONDROTTERÍGII s. m. pl. Pesci dei quali le natatorie sono sostenute per delle specie di raggi cartilaginosi.
◎†CONDÙCERE } v. a. (Questi due
CONDÙRRE } verbi in alcune significazioni ed in parecchi loro derivati si usano l'uno per l'altro indistintamente) Guidare, scortare. § Menare per forza. § Ridurre a cose nocevoli. § Fare arrivare una cosa fino ad un luogo. § Muovere a fare. § Accompagnare. § Farsi accompagnare. § Dirigere verso qualche parte. § Recare a fine. § Esser cagione. § v. n. Arrivare a un termine. § v. n. p. Avviarsi ed arrivare in qualche luogo. § Indursi, risolversi. § Venire a compimento. § Ridursi. §—BENE o MALE Tener buona o cattiva condotta.
CONDÓTTO } Add. da Condurre. § MAL
CONDÚTTO } CONDOTTO vale Ridotto in cattivo stato di salute o di sostanze.
CONDOTTIÈRE s. m. Capitano. § Guida.
CONDOTTIÈRA s. f. Colei che fa da condottiere.
CONDUCÈNTE add. Che conduce.
CONDUCITÓRE } n. verb. m. Che con-
CONDUTTÓRE } duce. § Guida. § Capitano. § Maestro. § CONDUTTORE chiamasi anche la Guida del coltello chirurgico. § Specie di cilindro per lo più di metallo che nella macchina elettrica serve di guida all'elettricismo. Si dice anche di qualunque sostanza atta a servire di guida o di veicolo all'elettricismo.
CONDUTTRÌCE n. verb. f. Che conduce.
CONDUCÉVOLE } add. Che conduce.
CONDUCÍBILE } § Adattato, opportuno. § Favorevole.
CONDÓTTA } s. f. Scorta, guida,
CONDUTTÚRA } capitaneria. § — DI
*CONDUZIÓNE } UNA COLONIA dicesi del Trasportarla o capitanarla.
CONDUCIMÈNTO s. m. Il condurre. § Inducimento.
*CONDÙTTO s. m. Conducimento.
◎CONDÚRRE v. a. Pagare al soldo. § Fermare con provvisione alcun professore.
CONDÓTTO add. Salariato.
*CONDUTTÌZIO add. Che soggiace a condotta, mercenario.
CONDÓTTA s. f. Impiego di professore salariato.
◎CONDÚRRE v. a. Prendere a nolo § Tenere a prezzo le cose altrui. § Prendere in affitto.
CONDUTTÓRE n. verb. m. Colui che prende a nolo, o in affitto.
CONDOTTÓRE n. verb. m. Conduttore di predio rustico.
*CONDUZIÓNE s. f. Il prendere in affitto.
◎CONDÚRRE v. n. p. Comportarsi, e dicesi della maniera di vivere.
CONDÓTTA s. f. } Modo di vive-
CONDUCIMÈNTO s. m. } re, contegno. § UOMO DI CONDOTTA vale Uomo che si comporta bene.
◎CONDÓTTA s. f. Quantità di bestie da soma che vettureggiano mercanzie. § Vettura.
CONDOTTIÈRE s. m. Colui che tiene muli o mulattieri per vettureggiare mercanzie.
CONDÙTTO s. m. } Vivanda, vettovaglia,
CONDÚTTA s. f. } provvisione da mangiare.
† *CONDUPLICAZIÓNE s. f. fig. di rett. Raddoppiamento, replica.
CONÉSSO prep. Con. Si congiunge coi pronomi, Meco, teco ec. e talvolta anche coi nomi.
◎CONESTÀBILE } s. m. Colonnello
CONESTÁBOLE } nell' antica milizia. § Capo supremo di milizia presso alcuni principi.
*CONESTABOLERÍA } s. f. Grado di cone-
CONESTABILERÍA } stabile.
◎CONFABULÀRE v. n. Discorrere insieme quasi per giuoco. § Parlare seriamente
CONFABULÁNTE add. Che confabula.
CONFABULATÒRIO add. Di confabulazione.
*CONFABULAZIÓNE s. m. Il confabulare.
◎CONFÀRE v. n. p. difettivo cui supplisce il disusato verbo CONFACERE. Star bene, convenire, adattarsi. § Quadrare, accordarsi.

*CONFACCÈNTE } add. Che si confà.
CONFACÈNTE } § Che si addice. § Che conviene.
CONFACENTÌSSIMO add. Superl. di Confacente.
CONFACÉVOLE add. Che si confà. § Adattato.
* CONFACEVOLÉZZA s. f. Adattabilità, convenienza.
* CONFACÈNZA s. f. } Il confarsi, si-
CONFACIMÉNTO s. m. } militudine, conformità.
*CONFALÓNE V. GONFALÓNE.
⊚ * CONFARRAZIONE s. Offerta che facevano gli sposi in occasione delle loro nozze, di una focaccia di farro, mangiandone alla presenza di dieci testimoni, in segno della loro congiunzione.
CONFARRÀRE v. a. Fare la confarrazione.
CONFARRÀTO add. Congiunto in matrimonio per confarrazione.
†CONFASTIDIÀRE v. n. p. Infastidirsi.
⊚*CONFEDERAZIÓNE s. f. } Unione,
CONFEDERAMÉNTO s. m. } lega di monarchi o di popoli. § Somiglianza.
CONFEDERÀRE v. n. p. Unirsi in confederazione.
CONFEDERÀTO add. Unito in confederazione.
CONFEDERÀNDO add. Che vuole o deve collegarsi.
CONFEDERÀTO s. m. Colui che è in confederazione.
⊚CONFERÍRE v. n. Comunicare ad altrui i suoi pensieri. § Giovare, far pro. § Contribuire. § v. a. Paragonare. § Dare, accordare ad altrui cariche, grazie, doni ec.
CONFERÌTO Add. da Conferire.
CONFERÈNTE add. Che conferisce.
* CONFERÈNZA s. f. } Paragone, con-
CONFERIMÉNTO s. m. } fronto. § Colloquio, abboccamento. § Collazione.
CONFERENTEMENTE avv. In modo conferente.
⊚CONFERMÀRE v. a. Render più stabile. § Dar nuovi riscontri di un fatto. § Recar nuove ragioni. § Aggiudicare. § Dar la Cresima.
CONFERMÀTO } Add. da Confermare.
CONFÉRMO }
CONFERMÀNTE add. Che conferma.
CONFERMATÓRE n. verb. m } Che con-
CONFERMATRÌCE n. verb. f. } ferma.
CONFERMATÌVO } add. Che conferma,
CONFERMATÒRIO } che convalida maggiormente.
CONFÉRMA, CONFERMAGIÓNE, CONFERMAZIÓNE s. f. CONFIRMAMÉNTO s. m. Prova. § Stabilimento. § Fortificamento. § CONFERMAZIONE vale anche CRESIMA. V.
CONFÈRVA s. f. Sorta di pianta acquatica.
⊚CONFESSÀRE v. a. Affermare. § Palesare. § Far quitanza. § Professare. § Stare a udire altrui che dice i suoi peccati: ufficio proprio del Sacerdote. § v. n. p Darsi per. § Accusarsi dei suoi falli al Sacerdote. § IO MI SAREI CONFESSATO DA VOI, DA LUI ec dicesi per esprimere di essere stato deluso nella buona opinione che si aveva in alcuna persona. § fig. Parlare con schiettezza.
CONFESSÀTO Add. da Confessare.
CONFESSÀTO s. m. Colui che si confessa de' suoi peccati.
CONFESSÀNTE add. Che confessa.
CONFESSATÒRE } s. m. Il sacerdote che
CONFESSÓRE } confessa un peniten-
*CONFESSÒRO } te. § Santo non martire.
CONFESSIONÀLE } s. m. Tabernacolo
CONFESSIONÀRIO } ove i Sacerdoti ascoltano le confessioni
CONFESSIONÀLE add. Attenente a confessione.
CONFESSAMÉNTO s. m. Il confessare.
CONFESSIÓNE s. f. Conferma di ciò che è domandato. § Scritto in cui uno confessa un debito ec. § Accusa che il penitente fa de' suoi peccati al Sacerdote. § Preghiera, detta anche il Confiteor. § Altare posto sopra i sepolcri dei Martiri. §— DI FEDE Dichiarazione dei diversi articoli di credenza in una Chiesa. §— AUGUSTANA, LUTERANA Ristretto degli articoli di religione professati dai seguaci di Lutero ec.
⊚CONFETTÀRE v. a. Render grato, piacevole. § — UNO Fargli cortesia.

§— IL SALE Stagionarlo per l' uso ordinario. § v. n. p. dicesi del Terreno allorchè per istagion fredda e opportuna divien migliore e più fertile.

CONFETTÀTO } add. da Confettare. § Me-
CONFÈTTO } scolato. § TERRENO CONFÈTTO dicesi Quello che è ben cotto o dal sole o dai ghiacci.

◎CONFÈTTO s. m. Mandorla, aromato o sim. coperto di zucchero. § Composizione medicinale. § Confezione V.

CONFÈTTI s. m. pl. } Quantità di con-
CONFETTÙRA s. f. } fetti.

CONFETTÀRE v. n. Mangiar confetti. § v. a. Confezionare V.

CONFETTÀTO add. Messo in confezione.

CONFETTATÓRE } s. m. Colui che fa o
CONFETTIÈRE } che vende i confetti.

CONFETTIÈRA s. f. Vaso da tener confetti.

◎CONFEZIÓNE s. f. Composizione di varii ingredienti di medicina. § Qualunque composizione. § Frutta, erba e sim. composte con zucchero e aromati, per renderle più durabili e più gustevoli. § Ogni quantità di confetti, conserve e sim. § Formazione, atto di comporre.

CONFEZIONÀRE v. a. Far confezione.

◎CONFICCÀRE v. a. Ficcar chiodi o sim. per unir cose insieme. § ed anche ** Unir più cose insieme ficcando chiodi o sim. § Confermare. § fig. Imprimere nella memoria. §— LE ARTIGLIERIE Inchiodarle.

CONFICCÀTO Add. da Conficcare.

CONFICCAMÈNTO s. m. Il conficcare.

CONFICCATÙRA s. f. Conficcamento. § Luogo traforato nel conficcare. § Ferri da conficcare.

†CONFÌCERE v. a. Consacrare; dicesi del sacramento dell' altare. § Confettare V.

◎CONFIDÀRE v. n. p. Aver confidenza. § Credere, stimare. § v. n. Far confidenza. § v. a. Manifestare in confidenza.

CONFIDÀTO } Add. da Confidare § Con-
*CONFÌDO } fidente.

CONFIDATÌSSIMO add. Superl. di Confidato.

CONFIDÈNTE add. Che si confida.

CONFIDÈNTE s. m. e f. Colui o colei a cui si confidano i più segreti pensieri.

CONFIDENTÌSSIMO add. Superl. di Confidente.

CONFIDENTEMÉNTE avv. Con fidanza. § Amichevolmente. § Sicuramente.

CONFIDENTISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Confidentemente.

CONFIDAMÈNTO s. m. } Speranza gran-
* CONFIDÀNZA s. f. } de. § Fede, parola, sicurezza.

* CONFIDÈNZA } s. f. Fiducia. § Co-
**CONFIDÈNZIA } municazione che si dà, o che si riceve in secreto. § fig. Intima amistà.

* CONFIDENZIÀLE add. Che dimostra confidenza, amichevole.

CONFIDEJUSSÓRE s. m. Commallevadore.

◎ * CONFIDÈNZA s. f. Segreta convenzione ed illecita per cui si conferisce un benefizio ad altrui, con patto che debba rilasciare una porzione o la totalità dei frutti, o resignare il benefizio stesso dopo un dato tempo.

CONFIDENZIARIO s. m. Colui che occupa un benefizio per confidenza.

*CONFÌGERE } v. a. Conficcare. § Con-
CONFÌGGERE } vincere alcuno senza ch' ei possa rispondere.

CONFÍTTO add. Conficcato. § Impresso. § Fisso. § Che si è internato nel corpo contro di cui è vibrato.

CONFIGIMÉNTO s. m. Conficcamento.

*CONFÍGNERE } v. a. Comporre di
CONFÌNGERE } sua invenzione.

◎CONFIGURÀRE v. a. Rappresentare a somiglianza di un' altra cosa. § v. n. p. Prender la figura di chechessia.

CONFIGURÀTO add. Di simil figura. § Renduto somigliante.

* CONFIGURAZIÓNE s. f. Conformazione di figura. § Aspetto o forma di un corpo.

◎CONFÌNE } s. m. Limite, termine
CONFÌNO } di luogo ed anche di tempo. CONFINA per CONFINO è voce ant.

CONFINÀRE v. a. Porre i termini, stabilir per confine. § v. n. Esser contiguo.

CONFINÀTO Add. da Confinare.

CONFINÀNTE } add. Che confina. § A-
CONFÌNE } costante e prendesi anche in signif. sustantivo.

* CONFINAZIÓNE s. f. Regolamento di confini.

©CONFÍNE } s. m. Esilio in un luogo determinato. § ROMPERE IL CONFINE Partirsene prima del tempo stabilito.
CONFÍNO }

CONFINÁRE v. a. Mandare in esilio in un luogo particolare. § v. n. p. Riserrarsi.

CONFINÁTO add. § n. s. Colui che è stato condannato al confino.

†CONFÍNGERE v. a. Contraffare.

†CONFIRMÁRE co' suoi derivati V. CONFERMARE

©CONFISCÁRE v. a. Aggiudicare al fisco i beni di un condannato.

CONFISCÁTO Add. da Confiscare.

CONFISCÁBILE add. Che si può confiscare.

CONFISCAMÉNTO s. m. Aggiudicazione fatta al fisco.

* CONFISCAZIÓNE s. f. L' atto del con fiscare. § La roba confiscata.

©†CONFITÈNTE add. e s. Che confessa. § Che si confessa.

†CONFITÈMINI (ESSERE AL) Dicesi di un infermo la cui guarigione è disperata.

CONFÍTTO Add. da Configgere V.

* CONFLAGRAZIÓNE s. f. Incendio generale. § Quell'incendio che consumerà l'universo alla fine dei secoli.

CONFLÁTILE add. Composto per liquefazione soffiando nel fuoco.

†CONFLÁTO add. Congiunto insieme.

†CONFLÍTTO s. m. Combattimento.

© * CONFLUÈNZA s. f. Concorso ed unione di acque correnti nel medesimo luogo.

CONFLUÈNTE s. m. Luogo ove due fiumi si congiungono.

CONFLUÈNTE add. Concorrente insieme; dicesi di fluido, e per lo più di vajuolo di cui le bolle son così fitte che quasi si congiungono.

CONFLUTTUAZIÓNE s. f. Fluttuazione vicendevole. § fig. Perplessità.

©CONFÓNDERE v. a. Mescolare insieme senza ordine. § Mettere in disordine. § Convincere. § Abbattere. Non far distinzione nè di persone, nè di cose. § Turbare altrui lo intendimento in modo, ch' ei non sappia più che cosa dire o fare. § Mettere al fondo, precipitare, mandare in rovina. § Fare che si dilegui § — I COLORI Mescolarne alcuni in modo che faccian buon accordo. § v. n. p. Turbarsi gravemente. § Restar confuso. § NON CONFONDERSI vale Non darsi molta briga.

CONFÚSO Add. da Confondere. § Indistinto, non chiaro. § ALLA CONFUSA, IN CONFUSO m. avv. CONFUSO avv. Confusamente, disordinatamente.

CONFUSÉTTO add. Alquanto confuso.

CONFUSÍSSIMO add. Superl. di Confuso.

CONFONDITÓRE n. verb. m. Che confonde, che reca confusione.

CONFONDIMÉNTO s. m. Confusione. § Rovina.

CONFUSIÓNE s. f. Disordine. § Turbamento.

CONFUSAMÉNTE avv. Con confusione.

©CONFORMÁRE v. a. Far conforme. § Adattare, § Paragonare. § v. n. p. Adattarsi. § Rendersi conforme. § Rassegnarsi. § Accondiscendere. § Essere acconcio.

CONFORMÁTO Add. da Conformare.

CONFORMATÍSSIMO add. Superl. di Conformato.

CONFORMATÍVO add. Che si conforma, che ha conformità.

* CONFORMAZIÓNE s. m. Il conformare. § Struttura particolare di un corpo.

CONFORMITÁ, CONFORMITÁDE, CONFORMITÁTE s. f. Somiglianza di forma. § Rassegnazione. § Modo maniera. § IN CONFORMITÀ m. avv. vale In ordine, in esecuzione.

CONFÓRME add. Di simil forma, qualità ec. Somigliante.

CONFORMÍSSIMO add. Superl. di Conforme.

CONFORMÉVOLE add Che ha conformità. § Che si conforma, cioè che si adatta.

CONFÓRME avv. In conformità, siccome.

CONFORMEMÉNTE avv. In modo conforme.

CONFORMÍSTA s. m. Dicesi in Inghilterra Colui che professa la religione del paese. NON CONFORMISTI sono coloro che ne seguono un' altra.

©CONFORTÁRE v. a. Consolare. § Esor-

tare. § Ristorare. § Dare speranza.§ v. n. p. Consolarsi, darsi pace. § Avere speranza, bastar l' animo.
CONFORTÀTO Add. di Confortare.
CONFORTÀNTE add. Che conforta.
CONFORTATÓRE n. verb. m. } Che con-
CONFORTATRÍCE n. verb. f. } forta.
CONFORTATÓRI s. m. pl. Coloro che confortano ed accompagnano i rei condannati al supplizio.
CONFORTATÌVO } add. Che ha virtù
CONFORTATÒRIO } di confortare, che
CONFORTEVOLE } reca conforto.
CONFORTAGIÓNE } s. f. } Consolazio-
* CONFORTAZIÓNE } } ne. § Esor-
CONFORTAMÉNTO } s. m. } tazione.
CONFÒRTO } } § Ajuto, incitamento. § CONFORTO dicesi anche Colui che reca conforto.
CONFORTATÌVO s. m. Rimedio che conforta.
CONFORTÍNO s. m. Paneintriso con miele, entrovi aromi.
CONFORTINÁJO s. m. Quegli che fa o che vende i confortini.
CONFÒSSO s. m. Barbacane V.
◎CONFRÁTE } s. m. Fratello, del-
CONFRATÈLLO } la stessa confraternita.
CONFRATERNITA s. f. Compagnia che si aduna per cose spirituali.
CONFRATTÒRIO add. Aggiunto della orazione che il Celebrante, secondo il rito ambrosiano, recita dopo la frattura dell' Ostia.
CONFREDÌGLIA s. f. Conversazione di gente poco buona.
◎CONFRICÀRE v. n. Fregare insieme.
CONFRICÀTO Add. da Confricare.
CONFRICAZIÓNE s. f. Fregamento.
†CONFRÌNGERE v. a. Dirompere.
◎CONFRONTÀRE v. a. Paragonare una cosa con un' altra. § v. n. Tornar bene al confronto.
CONFRONTÀTO Add. da Confrontare.
CONFRONTAMÉNTO s. m. } Riscontro,
* CONFRONTAZIÓNE s. f. } confronto.
CONFRÓNTO s. m. Paragone. § A CONFRONTO m. avv. vale Comparativamente
CONFRUSTÀGNO s. m. Parte ramigna che nella fusioni della miniera d' argento rimane sopra l' argento e la parte piombosa.
CONFÙGGERE } v. n. Rifuggire.
CONFUGGÌRE }
CONFUSO, CONFUSIONE CONFUSAMÉNTE ec. V. sotto la voce CONFONDERE.
◎CONFUTÀRE v. a. Combattere il detto d' altrui con valide ragioni.
CONFUTÀTO Add. da Confutare.
CONFUTATÓRE n. verb. m. Che confuta.
CONFUTÀBILE add. Che si può confutare.
CONFUTATÍVO } add. Atto a confu-
CONFUTATÒRIO } tare.
CONFUTAMÉNTO s. m. Il confutare.
* CONFUTAZIÓNE s. f. Confutamento. § fig. di rett. Parte d' un discorso con cui si ribattono le opposizioni dello avversario.
†CONGAUDÈRE v. n. Rallegrarsi insieme.
◎CONGÈDO s. m. Commiato. § Permissione. § parlando di soldatesche Facoltà di abbandonare la milizia.
CONGEDÀRE v. a. Dar congedo, licenziare.
◎CONGEGNÀRE v. a. Mettere insieme con ingegno. § Incastrare. § Comporre artificiosamente.
CONGEGNÀTO Add. da Congegnare.
CONGEGNAMÉNTO s. m. } Il congegna-
CONGEGNATÚRA s. f. } re. § Lo stato della cosa congegnata.
◎CONGELÀRE v. n. Il rappigliarsi dei liquidi per gran freddo.§Il condensarsi di certe sostanze contenute in un fluido. § v. a. Assodare.
CONGELÁTO add. Rappreso. § Assodato.
CONGELAMÉNTO s. m. Il rappigliarsi.
* CONGELAZIÓNE s. f. Agghiacciamento. § Indurimento di corpi fluidi.
CONGÈNEO add. Generato, nato insieme.
CONGÈNERE add. Che è dello stesso genere. § Congruente. § Nome che si dà a quei muscoli che concorrono ad uno stesso movimento.
CONGÈNITO add. Connaturale.
*CONGENTÙRA s. f. Congiuntura V.
†CONGÈRIE s. f. Adunamento di diversi corpi, o particelle di essi.
CONGESTIÓNE s.f. Ammasso di umori.

©CONGETTURA } s. f. Giudizio, opi-
CONGHIETTÙRA } nione che si fonda su delle apparenze.

CONGETTURÀLE } add. Che è sola-
CONGHIETTURÀLE } mente fondato sopra congetture.

CONGETTURALMÉNTE avv. In modo congetturale.

CONGETTURÀRE } v. a. e v. n. Giudi-
CONGHIETTURÀRE } care dietro delle congetture.

CONGETTURÀTO } Add. dai loro ver-
CONGHIETTURÀTO } bi.

CONGHIETTURATÓRE n. verb. m. Che congettura.

*CONGIÈTO *CONGIO per CONGEDO V.

©†CÒNGIO s. m. Sorta di misura pei liquidi presso i Romani.

†CONGIÀRIO s. m. Regalo di vettovaglie, ed anche di danaro che gl' imperatori romani facevano al popolo.

CONGIUGÀRE v. a. con tutti i suoi derivati V. CONIUGÀRE.

©CONGIÙGNERE } v. a. Attacare in-
©CONGIÙNGERE } sieme due cose. § Unire in matrimonio. § v. n. p. Usar carnalmente. § Avvicinarsi bene.

CONGIÙNTO } Add. da Congiungere.
*CONGIÒNTO }

CONGIUNTÌSSIMO add. Superl. di Congiunto.

CONGIUGNITÓRE } n. verb. m. } Che con-
CONGIUNGITÓRE }
CONGIUGNITRÌCE } n. verb. f. } giunge.
CONGIUNGITRÌCE }

CONGIUNTÌVO add. Che congiunge. § Atto a congiungere. § E aggiunto di uno dei modi de' verbi; indica che il verbo di quella frase dev' esser congiunto ad un altro.

CONGIUNTÌVA in forza di s. f. Una delle tuniche dell' occhio.

CONGIÙNTA s. f. Moglie.

CONGIÙNTO s. m. Parente.

CONGIUGNIMÉNTO } Unione, legamen-
CONGIUNGIMÉNTO } to. § Spazio che
CONGIÙNTO s. m. } è tra due cose che si congiungono § Atto carnale. § MESSA DEL CONGIUNTO E' quella in cui si dà la benedizione agli sposi.

CONGIUNTÙRA } s. f. Congiungimen-
CONGIUGNITÙRA } to. § Occasione. § Termine ove si congiungono le parti.

* CONGIUNZIÓNE s. f. Unione di due o più cose. § Particella grammaticale che unisce due membri del discorso.

CONGIUNTAMÉNTE avv. Unitamente.

©CONGIÙRA } } Unione
* CONGIURAZIÓNE } s. f. } di più
CONGIURAMÉNTO s. m. } contro lo stato o il principe. § CONGIURA vale anche I congiurati stessi. § Lega, unione.

CONGIURÀRE v. n. e n. p. Far complotto contro alcuno § Oprar di concerto a danno altrui, e dicesi anche delle cose. § v. a. per Iscongiurare, costringere per forza di scongiuri.

CONGIURÀTO Add. da Congiurare.

CONGIURÀNTE add. Che congiura.

CONGIURATÓRE } Colui che forma
CONGIURÀTO s. m. } congiura, o fa parte dei congiurati.

© * CONGLOBAZIÓNE s. f. Accumulamento di cose sopra cose.

CONGLOBÀTO add. Raccolto in massa; dicesi di materia a guisa di globo.

†CONGLOMERÀTO add. Aggomitolato.

©†CONGLUTINÀRE v. a. Unire, attaccare.

CONGLUTINÀTO Add. da Conglutinare.

CONGLUTINATÌVO add. Che conglutina.

CONGLUTINAMÉNTO s. m. L'atto di conglutinare. § Stato della cosa conglutinata.

©CONGRATULÀRE v. n. p. Rallegrarsi con alcuno della sua felicità.

CONGRATULATÓRE n. verb. m. Che si congratula.

CONGRATULATÒRIO add. Spettante a congratulazione.

CONGRATULAZIÓNE s. f. Il congratularsi. § Il complimento che si fa nel congratularsi.

©CONGREGÀRE v. a. Unire, adunare.

CONGREGÀTO Add. da Congregare.

CONGREGÀBILE add. Che si può congregare.

**CONGREGÀNZA } Compagnia, adu-
*CONGREGAZIÓNE } nanza. § Le perso-
CONGRÈGA s. f. } ne adunate. § Adunanza tanto di sacerdoti che di laici per celebrare i divini uffici. § Persone che vivono sotto una medesima regola, e costituiscono un corpo.

CONGREGAMÉNTO s. m. Il congregarsi ec.

CONGRÈSSO s. m. Adunanza di sovrani o dei loro ministri per trattare di affari politici. § Incontro di due corpi in moto. § Duello, battaglia. § Prova di potenza o impotenza nelle persone coniugate, altre volte prescritta dalle leggi in certi casi. §— CONIUGALE per Coito.

◎ * CONGRUÈNZA } s. f. Convenienza di una cosa con un' altra.
CONGRUITÀ }

CONGRUÈNTE } Conveniente, comodo. § Proporzionato.
CÒNGRUO add. }

CONGRUENTEMÈNTE avv. In modo congruo.

CÒNGRUA s. f. } Provvisione conveniente ad un parroco per vivere secondo il suo stato.
CÒNGRUO s. m. }

◎CONGUÀGLIO s. m. Pareggio. § Bilancio.

CONGUAGLIÀRE v. a. Pareggiare. § v. n. p. Pareggiarsi.

CONIÀRE con tutti i suoi derivati V sotto la voce CONIO.

CONICA, CONIFERO V. sotto la voce CONO.

CONIÈLLA V. CONIZZA.

◎CONÌGLIO s. m. Piccolo quadrupede domestico, simile alla lepre.

CONÌGLIOLO s. m. Coniglio giovane.

* CONIGLIÙZZO s. m. Piccolo Coniglio.

CONIGLIÈRA s. f. Serraglio dei conigli.

CONÌGLIA s. f. L' ultimo banco della prua delle galere ove si mettono i galeotti più deboli e pusillanimi, detti perciò CONIGLIERI.

CONIETTÙRA ec. V. CONGETTÙRA ec.

◎CÒNIO s. m. Strumento di metallo per far l' impronta nelle monete e nelle medaglie. § L' impronta stessa. § La moneta stessa. § L' arte d' intagliare i conii. § Tormento.

CONIÀRE v. a. Improntar monete o medaglie col conio.

CONIÀTO Add. da Coniare.

CONIATÓRE n. verb. m. L' artefice che conia monete o medaglie.

CÒNIO s. m. Misura immaginaria di vino.

✠CÒNIO s. m. Nome di una potenza meccanica che rassomiglia in qualche modo ad un cono.

◎CÒNIO s. m. Genere di piante, così dette perchè coperte da polvere.

✠CONIOCÀRPO s. m. Genere di piante i di cui frutti sono polverosi.

CONIÒFORA s. f. Genere di funghi che portano sulla superficie fruttifera degli ammassi di polvere.

✠CONISTÈRIO s. m. Luogo ove conservavasi la polvere con cui si aspargevano gli Atleti.

CONÌTE s. f Sorta di pietra detta anche SILICICALCE.

◎CONIUGÀRE v. a. Congiungere insieme. § Ridurre o recitar per ordine i tempi e le persone dei verbi.

CONIUGÀTO Add. da Coniugare.

*CONIUGAZIÓNE s. m. Serie e variazione delle diverse voci di un verbo.

CÒNIUGE s. f. Moglie.

CONIÙGIO s. m. Matrimonio.

CONIUGÀLE add. Appartenente a coniuge o a coniugio.

◎CONIUNGERE v. a. Congiungere.

CONIUNTÌVO add. Congiuntivo V.

CONIÙNTO s. m. Congiunto, parente.

*CONIUNZIÓNE s. f. Congiunzione.

CONIURAZIÓNE s. f. Congiura. V.

* CONIZZA } s. f. Sorta d' erba che credesi atta a mettere in fuga le pulci, le cimici e sim. per l' acutezza del suo odore.
CONIÈLLA }

CONLOCUTÓRE s. m. Colui che sta a ragionamento insieme con altri.

CÓN MÉCO, CÓN TÉCO espressioni che equivalgono a MECO, TECO.

CONNÀTO add. Diconsi CONNATE due foglie coerenti.

◎CONNATURÀRE v. a. Fare d'eguale e simile natura.

CONNATURÀLE add. Di somigliante e proporzionata natura.

* CONNATURALIZZÀTO add. Fatto connaturale.

*CONNAZIONÀLE add. Della stessa nazione.

CONNESTÀBILE V. CONESTABILE.

◎CONNÈTTERE v. a. Unire insieme. § NON CONNETTERE vale Parlar male e senz' ordine.

CONNÈSSO Add. da Connettere.

CONNESSIÓNE s. f. Congiungimento. § Relazione di più cose tra loro.

CONNESSITÁ s. f. Attitudine reciproca di due cose a poter esser connesse.
◎CONNIVÈNZA s. f. Dissimulazione. § propriam. Il finger di non vedere alcuno che fa un' azione.
CONNIVÈNTE add. Che dissimula. ec.
◎CÒNNO s. m. Parte vergognosa della donna.
CONNELLÌNO s. m. Dim. di Conno.
CONNÌNA add. Agg. d'una specie d' erba detta VULVARIA. V,
*CONNOVÌZIO s. m. Compagno nel noviziato.
†CONNÙBIO s. m. Matrimonio.
◎CONNUMERÀRE v. a. Mettere nel numero.
CONNUMERÀTO add. Messo nel numero.
◎✤CÒNO s. m. Figura di geometria, solida, rotonda e piramidale.
✤CÒNICA s. f. Parte della geometria che considera il cono e le diverse linee curve che nascono dalle sue sezioni.
✤CÒNICO add. Di cono, di figura di cono, appartenente a cono.
CONICAMÈNTE avv. A guisa di cono.
✤CONÒIDE s. m. Corpo solido rassomigliante a cono, ma che non è un cono perfetto § Glandula che si trova nel terzo ventricolo del cervello, somigliante ad una pina. § add. Agg. dei ligamenti che uniscono la clavicola all' omoplata.
✤CONORÒSTRI s. m. pl. Nome di una famiglia di passeri, il di cui becco ha la forma del cono.
✤CONOCÀRPO s. m. Genere di piante il di cui frutto ha figura di cono.
✤CÒNULO s. m. Genere di zoofiti.
◎CÒNO s. m. Spezie di frutto di alcuni alberi, come l'abete, il faggio ed altri, il quale ha la figura di cono.
CONÌFERO add. Agg. di albero che produce coni, come il pino, l'abete ec.
CONÒCCHIA s. f. Pennecchio sulla ròcca. § La ròcca.
N. B. Da CONOPO cioè ZANZÀRA derivano le voci seguenti.
✤CONOPÈO s. m. Zenzaliere. § Velo che si frapponeva fra il sacerdote e le donne che s' immergevano nel fonte battesimale. § in oggi Il velo del Ciborio.
✤CONOPÒFAGO s. m. Genere d' uccelli che vivono d'insetti e particolarmente di zanzare.
✤CONÒPSO s. m. Specie di zanzara.
✤CONOPSÀRII s. m. pl. Famiglia d'insetti che ha per tipo il genere conopso.
◎CONÓSCERE v. a. Comprendere coll' intelletto. § Discernere. § Ravvisare. § Nominare. § Aver molta pratica. § Gustare, provare.§ Informarsi.§ Aver notizia di ciò che vale alcuno. § Avere entratura o dimestichezza con una persona. § Esser riconoscente. § v. n. p. Ravvedersi. § Intendersi, aver cognizione.
CONOSCIÙTO Add. da Conoscere.
CONOSCIUTÌSSIMO add. Superl. di Conosciuto.
CONOSCÈNTE add. Che conosce. § Grato § Facile a conoscersi.
CONOSCÈNTE s. m. Chi conosce.
CONOSCITÓRE n. verb. m. } Che conosce.
CONOSCITRÌCE n. verb. f. }
CONOSCÍBILE add. Atto ad esser conosciuto.
CONOSCIBILÌSSIMO add. Superl. di Conoscibile.
CONOSCIBILITÀ } s. f. Disposizione di ciò che può esser conosciuto.
COGNOSCIBILITÀ }
CONOSCITÌVO add. Atto a conoscere.
CONOSCIMÈNTO s. m. Senno. § Comprendimento. § Prova. § Esercizio delle facoltà dell' anima.
CONOSCITÙRA s. f. Discernimento.
CONOSCIUTAMÈNTE avv. Con conoscimento dell' intelletto.
*CONOSCÈNZA s. f. Conoscimento.§ Contezza. § Scienza. § Gratitudine. § Familiarità. §**La persona che si conosce.
CONOSCENTEMÈNTE avv. Con conoscenza, con, gratitudine.
◎CONSTÀBILE } s. m. Connestabile.
*CONOSTÀBILE }
CONOSTABOLIÈRA s. f. Truppe comandate da' connestabili.
◎CONQUASSÀRE v. a. Mettere in rovina, fracassare.
CONQUÁSSATO Add. da Conquassare.
CONQUASSAMÈNTO } Fracasso, rovina. § ANDARE IN CONQUASSO vale Andare in rovina.
CONQUÀSSO s. m. }
*CONQUASSAZIÓNE s.f. }

CON QUÉSTO m. avv. Nel tempo medesimo. § Tuttavia. § Contuttociò. § A condizione.
©CONQUìDERE v. a. Affliggere, ridurre a mal termine. § Importunare. § v. n. p. Darsi inquietudine.
CONQUìSO Add. da Conquidere.
©CONQUISIZIÓNE s. f. Investigamento.
CONQUISITÓRE s. m. Investigatore.
©CONQUISTÀRE v. a Far suo colle armi.
CONQUISTÀTO Add. da Conquistare.
CONQUISTATÓRE n. verb. m. Che conquista. § s. m. Chi conquista.
CONQUISTATRÍCE n.verb.f.Che conquista.
CONQUÌSTA s. f. } Il conquistare,
CONQUISTAMÉNTO s. m. } la cosa conquistata, il paese conquistato.
CONREGNÀRE v. n. Regnare insieme.
CONSACERDÒTE s. m. Compagno nel sacerdozio.
©CONSACRÀRE } v. a. Far sacro, render sacro. § Fare il
©CONSAGRÀRE } sacramento dell' altare. § Render celebre colle scritture. § Destinare, dedicare. § v. n. p. Dedicarsi. § Applicarsi.
CONSACRÀTO } Add. dei loro verbi.
CONSAGRÀTO }
CONSACRÀNTE add. Che consacra.
*CONSACRAZIÓNE } s. f. L' azione di
*CONSAGRAZIÓNE } consacrare. § La azione del sacerdote nel fare il sacramento dell' altare
©CONSANGUÍNEO add. Della medesima stirpe.
CONSANGUINITÀ s. m. Parentela fra consanguinei.
©*CONSAPEVOLÉZZA s. f. Contezza avuta. § Cognizione presa.
CONSAPÉVOLE } add. Che sa il fatto,
*CONSAPIÈNTE } che n'è informato.
CONSAPEVOLÌSSIMO add. Superl. di Consapevole.
CONSAPEVOLMÉNTE avv. Con saputa.
*CONSCÈNDERE } v. a. Condescende-
*COSCÈNDERE } re V.
©*CONSCIÈNZA s. f. V. Coscienza.
CÒNSCIO add. Che sa, consapevole.
CONSCRÍVERE con tutti i suoi derivati V. COSCRIVERE.

CÓN SÉCO Seco, con lui o con lei.
CONSECRÀRE v.a. Con tutti i suoi derivati V. CONSACRARE.
©CONSECUTÍVO add. Che vien subito dopo in ordine al tempo.
CONSECUTIVAMÉNTE avv. Di seguìto.
CONSECUZIÓNE s. f. Il conseguire V.
©CONSEGNÀRE v. a. Dare in custodia. § Dare nelle mani. § Rimettere alcuna cosa a uno.
CONSEGNÀTO Add. da Consegnare.
CONSEGNATÀRIO s. m Quegli al quale è stato consegnata in custodia o in deposito alcuna cosa.
*CONSEGNAZIÓNE s. f. Il consegnare.
CONSÉGNA s. f.** Ordine dato ad una sentinella o ad un corpo di guardia. § Custodia. § Colui che sta alle porte della città per prender registro dei forestieri. § ** L' atto di rimettere ciò che si ha in custodia o in deposito di alcuno.
CONSEGRÀRE v. a. con tutti i suoi derivati V. CONSACRARE.
©CONSEGUÌRE v. a. Ottenere, acquistare.
CONSEGUÌTO add. Ottenuto, acquistato.
CONSEGUÍBILE add. Che può conseguirsi.
CONSEGUIMÉNTO s. m. Il conseguire.
©CONSEGUÌRE v. n. Accadere. § Venir dopo.
CONSEGUÈNTE add. Che ne consegue. § Susseguente. § Che vien dopo.
*CONSEGUÈNZA s. f. Il risultato. § COSA DI CONSEGUENZA vale Cosa di importanza. § IN CONSEGUENTE, PER CONSEGUENZA m. avv. Conseguentemente.
CONSEGUENTEMÉNTE } Dopo, dipoi. § Per
CONSEGUÈNTE avv. } conseguenza.
©CONSEGUITÀRE v. n. Venir dopo. § Derivare. § v. a. Ottenere.
CONSEGUITÀTO Add. da Conseguitare.
CONSEGUITÀNTE add. Che conseguita.
CONSEGUITATÓRE n. verb. m. Che conseguita.
CONCEGUÌTO V. sotto alla voce CONSEGUIRE.
†CONSENTÀNEO add. Convenevole.
©CONSENTÍRE v. n. Concorrere nell' altrui opinione. § Dar luogo di poter fare.

CONSENTÌTO Add. da Consentire.
* CONSENZIÈNTE add.e sust. Che consente. § Complice.
* CONSENZIENTÌSSIMO add. Superl. di Consenziente.
CONSENTITÓRE n. verb. m. } Che con-
CONSENTITRÌCE n. verb. f. } sente.
* CONSENZIÉVOLE add. Disposto a consentire, condiscendente.
CONSENTIMÉNTO } Approvazione, accor-
CONSÈNSO s. m. } do.
CONSEPÓLTO add. Seppellito insieme.
* CONSEQUÈNZA s. f. Conseguenza. § Serie continua.
CONSEGUÈNTE add. Conseguente.
CONSEGUENTEMÈNTE avv. Per conseguenza. § Dopo, appresso.
CONSEQUITÓRE n. verb. m. Che consegnisce.
CONSERBA s. m. Luogo ove si conservano le cose. V. CONSERVA
*CONSERRÁRE v. a. Chiudere. § Conchiudere.
◎CONSÈRTO s. m. Accordo di voci e di suoni di strumenti. § Unione di checchessia.
CONSERTÀRE v. n. Far concerto musicale. § Combinare, convenire di alcuna cosa.
†CONSÈRTO add. Unito, congiunto insieme. § Intricato. § Intrecciato. § Annodato. § Denso.
CONSÈRVA CONSERVÀGGIO V. alla voce CONSERVO
◎CONSERVARE v. a. Mantenere nel suo stato. § Serbare. § Riserbare per altro tempo. § v. n. p. Mantenersi.
CONSERVÀTO add. Mantenuto. § Serbato.
CONSEVÀNTE add. Che conserva.
CONSERVADÓRE } n. verb. m. Che con-
CONSERVATÓRE } serva. § Sorta di Magistrato. § Protettore, difensore.
CONSERVATRÌCE n. verb. f. Che conserva. § Protettrice. § Difenditrice.
CONSERVÁBILE } add. Atto ad essere
CONSERVÉVOLE } conservato, di lunga durata.
CONSERVATÍVO add. Che conserva, che è acconcio a conservare.
CONSERVAGIÓNE } s. m. Il conservare.
CONSERVAZIÓNE } § Stato di oggetti di antichità ben conservati. § ** — DELLE IPOTECHE è l'Uffizio in cui si tiene esatto registro dei debiti che gravitano sopra i beni immobili dei particolari.
CONSERVAMÉNTO s. m. Il conservare.
CONSERVATÒRIO s. m. Luogo di ricovero pei poveri e per gli orfani.
CONSÈRVA s. f. Luogo ove si ripongono cose da mangiare e da bere. § Cisterna ove si depura l'acqua. § Serbatojo di caccia o di pesca. § La cosa conservata. § Frutte, fiori e altre cose confettate con zucchero, o fattone lo estratto per ebullizione. § Arnese per estrarre l'acqua diacciata dalla cantimplora.
CONSÈRVA s. f. Compagnia; e dicesi di una delle due balancelle che vanno unite alla pesca, o d'altra nave che sia in compagnia di una o più altre per comune difesa.
☎CONSÈRVO s. m. } Chi è al servi-
◎CONSÈRVA s. f. } zio d'uno stesso padrone.
*CONSERVÁGGIO s. m. Servitù di molti insieme.
CONSÈSSO s. m. Adunanza di persone.
*CONSETTAJUÒLO s. m. D'una medesima setta.
◎CONSIDERÀRE v. a. Osservare attentamente. § Ponderare. § Appuntare una cosa. § Tenere in pregio. § Riguardare. § v. n. p. Badare a se, stare avvertito.
CONSIDERÀTO Add. da Considerare. § Prudente. § Si usa a foggia di avverbio e col dativo come: CONSIDERATO AI MIEI BISOGNI cioè Considerati bene i miei bisogni.
CONSIDERATÌSSIMO add. Superl. di Considerato.
CONSIDERÀNTE add. Che considera.
CONSIDERATÓRE n. verb. m. } Che con-
CONSIDERATRÍCE n. verb. f. } sidera.
CONSIDERÀBILE add. Da esser considerato. § Copioso, abbondante.
CONSIDERABILÌSSIMO add. Superl. di Considerabile.
CONSIDERABILMÉNTE avv. In modo considerabile.
CONSIDERATÍVO add. Atto a considerare.

* CONSIDERAZIÓNE } Ponderazione.
* * CONSIDERÁNZA s. f. } § Attenzione nel fare. § Stima. § STARE IN CONSIDERAZIONE Aversi riguardo.
CONSIDERAMÉNTO s. m. Il considerare.
CONSÌGLIO s. m. Adunanza di uffiziali civili o militari per deliberare su di alcuna cosa.§ Il luogo ove si tiene questa adunanza. § Concilio. § Discorso, ragionamento.
◎CONSÌGLIO s. m. Prudenza nell' operare. § Buon avvertimento. § Provvedimento. § Risoluzione. § Riparo.
CONSIGLIÉTTO s. m. Dim. di Consiglio.
CONSIGLIÀRE v. a. Dar consigli. § v.n.p. Pigliare,domandar consiglio.§LASCIARSI CONSIGLIARE Lasciarsi persuadere.
CONSIGLIÀTO Add. da Consigliare.§ Prudente, assennato.
CONSIGLIATÌSSIMO add. Superl. di Consigliato.
CONSIGLIÀNTE add. Che consiglia.§Troppo vago di consigliare.
CONSIGLIATÓRE n. verb. m. } Che con-
CONSIGLIATRÌCE n. verb. f. } siglia.
CONSIGLIÀRIO } s. m. Chi consiglia.
CONSIGLIÈRE } §Titolo di dignità. Su-
CONSIGLIÈRO } premo magistrato in Firenze.§ CONSIGLIERI diconsi dai naviganti coloro che ajutano al piloto.
CONSIGLIERÌNO s. m. Dim. di Consigliere.
CONSIGLIÈRA s. f. Colei che dà consiglio.
CONSIGLIATÌVO add. Che può dar consiglio, atto a dar consiglio.
CONSIGLIAMÉNTO s. m. Il prender consiglio.
CONSIGLIATAMÉNTE avv. Con ponderazione.
CONSIGLIATISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Consigliatamente.
*CONSIGNÀRE V. CONSEGNARE.
* CONSIGNIFICÀNZA s. f. Simile e reciproca significanza.
CONSIGNÓRE s. m. Colui che possiede una signoria in comune con altri.
◎CONSIMIGLIÀRE v. a. Far simile.
CONSÍMILE add. Che ha qualche somiglianza, che è affatto simile.
CONSIMILÌSSIMO add. Superl. di Consimile.

* * CONSINZIÈNTE V. CONSENZIENTE.
◎*CONSÌRO s. m. Angoscia. § Travaglio.
*CONSIRÓSO add. Angoscioso. § Travagliato.
◎CONSÌSTERE v. n. Aver fondamento o essenza in una cosa. § Stare insieme. § Durare.
CONSISTÈNTE add. Che consiste. § Tenace. § Denso.
CONSISTENTÍSSIMO add. Superl. di Consistente.
* CONSISTÈNZA } s. f. Stabilità. § Sta-
* CONSISTÈNZIA } to di alcuni fluidi che si condensano. § Ultimo termine di qualsiasi incremento.§ Quel tempo che si resta senza crescere, nè andare al peggio.
CONSISTÒRO e CONSISTÒRIO s. m. Concistoro V.
†CÒNSITO add. Coltivato. § Inarborato.
†CONSOBRÌNO add. e s. Cugino.
* CONSOCIAZIÓNE s. f. Lega, unione.
†CONSODÀLE s. m. Compagno.
◎CONSOLÀRE v. a. Alleggerire il dolore altrui. § Contentare. § Compiacere. § v. n. p. Darsi conforto.
CONSOLÀTO Add. da Consolare. § Piacevole.
CONSOLATÌSSIMO add. Superl. di Consolato.
CONSOLÀNTE add. Che consola.
CONSOLANTÌSSIMO add. Superl. di Consolante.
CONSOLATÓRE n. verb. m. } Che con-
CONSOLATRÌCE n. verb. f. } forta, che contenta.
CONSOLATÌVO } add.* Atto a conso-
CONSOLATÒRIO } lare. § Pieno di consolazione.
CONSOLATAMÉNTE avv. Con consolazione.§ Con agio, con riposo.
CONSOLATORIAMÉNTE avv. Per modo di consolare.
CONSOLAMÉNTO } s.m. } Conforto.
*CONSÓLO } } § Contento
* CONSOLAZIÓNE } s. f. } §La persona
* CONSOLÀNZA } } che a noi reca consolazione. § FAR CONSOLAZIONE vale Recar conforto e fig. Mangiare insieme; dicesi anche Far carità.
◎CÒNSOLE } s. m. Primo magistrato
CÒNSOLO } dalla repubblica roma-

na. § Capo di alcuna città o repubblica. § Rappresentante di una nazione che risiede per lo più nei porti di un'altra. § Capo e magistrato di alcun'arte in Firenze. § Capo di alcuna accademia. § CONSOLI DEL MARE Magistrato di tre individui che giudica gli affari marittimi; esso è stato traslatato da Pisa a Livorno.

CONSOLÓNE s. m. Gran consolo.

CONSOLÀRE } add. Che ha avuto grado o uffizio di consolo.
CONSULÀRE } § Spettante al consolo.

CONSOLARMÉNTE avv. Da consolo.

*CONSOLÀTICO } s. m. Grado o digni-
CONSOLÀTO } tà di consolo. §**Tempo in cui alcuno è stato in possesso della carica di consolo. § Diritto che i capitani di nave pagano al consolo.

CONSÒLIDA MAGGIORE s. f. Sorta di pianta che ha proprietà di consolidare.

⊙CONSOLIDÀRE v. a. Assodare.§ Riunire insieme, § Confermare. § v.n. p. Riunire in un solo i beni e le ragioni divise in più.

CONSOLIDÀTO Add. da Consolidare.

CONSOLIDÀNTE } add. Buono a con-
CONSOLIDATÌVO } solidare, a rammarginare le ferite.

CONSOLIDAMÉNTO s. m. } Il consoli-
* CONSOLIDAZIÓNE s. f. } dare. § Confermazione.

CÒNSOLO s. m. Console. V.

*CONSÒLO V., alla voce CONSOLARE.

CONSOMIGLIÀRE v. a. Far simile.

⊙CONSONÀRE v.n. Accordare. §v.n.p. Uniformarsi. § Corrispondere. § Sembrar verisimile.

CONSONÀTO Add. da Consonare

CONSONATÌSSIMO add. Superl. di Consonato.

CONSONÀNTE add. Che consuona, che ha consonanza.

CONSONANTEMÉNTE avv. Concordemente, in conformità.

†CÒNSONO add.Che ha consonanza.§ Conforme, concorde.

CONSONÀNTE s.f.e add. Si chiamano così quegli elementi dell'alfabeto che nel pronunziarsi fanno sentire il suono di un'altra lettera.

CONSOPÌTO add. Preso da sopore.

⊙CONSÒRTE s.m.e f. Moglie. § Marito. § add. Compagno. § Conforme.

*CONSÒRTO s. m. Compagno. § Partecipe.

CONSORTERÌA s. f. Compagnia. § Schiatta, stirpe. § Relazione, unione.

*CONSÒRZIO s. m. Compagnia, conversazione.

†CONSPÈRGERE v. a. Cospergere. V.

†CONSPÈTTO s. m. Presenza. § Cospetto V.

⊙† CONSPÌCERE v. a. Vedere. § Discernere.

†CONSPÌCUO add. Esposto alla vista. § Celebre.

CONSPIRÀRE v. a. con tutti i suoi derivati V. CONSPIRARE.

CONSTÀNZA, CONSTANTE ec. V. COSTANZA, COSTANTE ec.

CONSTÀRE v. n. Apparire. § Esser noto. § Esser composto, sussistere.

CONSTERNÀRE V. CONSTERNARE.

†CONSTIPÀTO add. Stretto inieme.

CONSTRUÌRE con tutti i suoi derivati V. COSTRUIRE.

CONSTRÀTO add. Lastricato, incrostato.

CONSTRÌNGERE con tutti i suoi derivati V. COSTRINGERE.

CONSTRUÌRE con tutti i suoi derivati V. COSTRUIRE

*CONSUBRÌNO s. m. Cugino.

⊙CONSUETÙDINE s. f. Usanza, costume. § Dimestichezza.

CONSUETUDINÀRIO add. Di consuetudine.

CONSUETÀRE v. n. Aver per consueto.

CONSUÈTO add. Solito. § Assuefatto.

CONSUETÌSSIMO add. Superl. di Consueto.

CONSUETAMÉNTE avv. Secondo l'uso.

CONSULÀRE add. Attenente a console.

CONSULÈNTE add. Dicesi dell'avvocato che consiglia il cliente.

⊙CONSULTÀRE v. a. Interrogare per prender consiglio. §—** Un libro, una carta vale Leggerla, riscontrarla per essere informato o schiarito intorno a qualche cosa.

CONSULTÀTO Add. da Consultare.

CONSULTÀNTE add. Consulente, consigliante.

CONSULTÓRE n, verb. m. Che consulta. § Consulente. V. § Consiglieri V.§ Titolo d'uomo che ha pubblico incarico.

CONSULTRÌCE n. verb. f. Consigliatrice.

CONSULTATÌVO } Add. Atto a consul-
CONSULTÌVO } tare. § VÓTO CON-
CONSULTÒRIO } SULTIVO vale Voto di chi ha facoltà di di consigliare e non di decidere.

CONSULTORIAMÈNTE avv. Con consultazione. § Dopo aver fatto consulto.

CONSÚLTA s. f. Conferenza di più persone che consultano. § § Corpo di consiglieri del principe. §Nome di supremo magistrato in alcuni stati.

* CONSULTAZIÓNE s. f. Consiglio, discorso. § Consulto.

CONSÚLTO s. m. Scrittura dell' Avvocato a favore del cliente. § Parere di più medici sullo stato e sulla cura di un ammalato.

◎CONSUMÀRE v. a. Ridurre al niente. § Logorare. § Desertare. § Impiegare. § Compire. §— IL MATRIMONIO Dar perfezione e compimento al contratto del matrimonio coll' atto della congiunzione dei due consorti. §— IL TEMPO, LA FATICA Impiegarsi continuamente in qualche cosa. § v. n. p. Struggersi, venir meno, dimagrare, intisichire. § Impoverire. § Desiderare ardentemente.

CONSUMÀTO Add. da Consumare. § Compito, perfetto, pratico.

CONSUMATÌSSIMO add. Superl. di Consumato.

CONSUMÀNTE add. Che consuma. § Perficiente, che dà compimento.

CONSUMATÓRE n. verb. m. } Che con-
CONSUMATRÌCE n. verb. f. } suma.§ Che perfeziona.

CONSUMÀBILE add. Atto ad esser consumato.

CONSUMATÌVO add. Atto a consumare.

CONSUMAMÈNTO } s. m. } Fine. § Dis-
CONSUMO } } facimento.
CONSUMAZIÓNE } s. f. } § Dissipa-
CONSUMÀNZA } } mento.§CON-
CONSUMA } } SUMAZIONE DEL MATRIMONIO vale Il primo intimo congresso degli sposi. § ANDARE ALLA CONSUMA vale Consumar l'avere, ruinarsi.

CONSUMÀTO s. f. Brodo in cui abbian bollito polli od altra carne tanto che vi sieno consumati dentro. ** o che il brodo sia stato ridotto a piccola quantità, onde divenga più sostanzioso.

†CONSÙMERE v. a. Consumare V.

CONSÙNTO add. Consumato. § Rifinito.

* CONSUNZIÓNE s. f. Consumazione.

CONSUNTÌVO add. Atto a consumare.

CONSUNTÌBILE add. Soggetto a consumarsi.

◎CONSUONÀRE con tutti i suoi derivati V. CONSONARE.

CONSÙRGERE v. n. Sorgere, avere origine.

CONSUSSISTÈNTE add. Che sussiste insieme.

◎ * CONSUSTANZIALITÀ s. f. Unità e identità di sostanza.

* CONSUSTANZIÀLE add. D' una stessa sustanzia.

* CONSUSTANZIALMÈNTE avv. In modo consustanziale.

* CONSUSTANZIAZIÓNE s. f. Termine che spiega la dottrina dei Luterani, intorno alla presenza reale di Gesù Cristo nella Eucaristia.

◎CONTÀDO s. m. Campagna intorno alla città. § Territorio,agro. § Distretto. § Dominio.

CONTADÍNO s. m. Abitator di contado. § Colui che lavora la terra.

CONTADINÈLLO } s. m. Dim. e vez-
CONTADINÉTTO } zeg. di Contadino.

CONTADINÒTTO s. m. Contadino di bella apparenza.

CONTADÌNA s. Femm. di Contadino.

CONTADINÈLLA } s. f. Dim. e vezzegg.
CONTADINÉTTA } di Contadina.

**CONTADINÒTTA s. Femm. di Contadinotto.

CONTADINÀCCIO s. m. } Dispregiativo
CONTADINÀCCIA s. f. } di Contadino e di Contadina.

CONTADINÉSCO } Di contadino, da
CONTADÌNO add. } contadino.

CONTADINESCAMÈNTE avv. Villanamente.

◎CONTÀGIO s. m. e CONTÀGE v. poet. Male attaccaticcio, peste. § fig. Vizii che si dilatano per mal' esempio.

CONTAGIÓSO add. Attaccaticcio.

CONTAGIOSÍSSIMO add. Superl. di Contagioso.
CONTAGIÓNE s. f. Influenza di mal contagioso. § Vizii che si contraggono col malo esempio o col frequentare.
*CONTAMÉNTE avv. Leggiadramente. § Acconciamente.
CONTAMÉNTO V. sotto la voce CONTO.
◎CONTAMINÀRE v.a. Sporcare. § Macchiare. § Disonorare. § Corrompere.
CONTAMINÁTO Add. di Contaminare.
CONTAMINATÌSSIMO add. Superl. di Contaminato.
CONTAMINATÓRE n. verb. m. } Che
CONTAMINATRÌCE n. verb. f. } contamina.
CONTAMINÀBILE add. Atto ad esser contaminato.
* CONTAMINAZIÓNE s. f. } Il contami-
CONTAMINAMÉNTO s. m. } nare. § Macchia, bruttura. § Offesa fatta alla onestà, alla fama e sim.
*CONTÀNZA s.f. V. sotto la voce CÓNTO
CONTÀRE ec V. sotto la voce CÓNTO
*CONTASTÀRE co' suoi derivati V. CONTRASTARE.
CONTÀTTO s. m. Toccamento reciproco. § A CONTATTO m. avv. vale In modo che una cosa tocchi l' altra.
◎CÓNTE s. m. Titolo di nobiltà. § Signore di contea.
CONTÉSSA s. Femm. del Conte.
CONTESSÌNA s. f. vezzegg. di Contessa. Figlia di conte, moglie del conte vivente la suocera.
CONTÈA s.f. Dominio e stato del Conte.
CONTEGGIÀRE V. sotto la voce CÓNTO.
CONTÉGNO s. m. } Circuito, te-
* CONTEGNÈNZA s. f. } nitorio V. alla voce CONTENERE.
◎CONTÉGNA s. f. } Apparenza, sem-
CONTÉGNO s. m. } biante. § Fasto, sostenutezza, gravità.
CONTEGNÓSO add. Che mostra gravità.
†CONTEMNÈNTE add. Disprezzante.
◎CONTEMPERÀRE v. a. Ridurre una cosa al temperamento d' un altra. § Mitigare, moderare.
CONTEMPERÁTO Add. di Contemperare.
CONTEMPERAMÉNTO s. m. } L' atto o
* CONTEMPERAZIÓNE. } l' effetto
* CONTEMPERÀNZA s f. } del contemperare. § Lo stato di una cosa contemperata.
◎CONTEMPLÀRE v.a. Considerare attentamente cogli occhi del corpo e dell' intelletto. § Avere in vista.
CONTEMPLÁTO Add. di Contemplare.
CONTEMPLÀNTE add. Chi contempla.
CONTEMPLATÓRE n. verb. m. } Che
CONTEMPLATRÍCE n. verb. f. } contempla. § sust. Chi contempla.
CONTEMPLÀBILE add. Degno d' esser contemplato.
CONTEMPLATÍVO add. Atto alla contemplazione. § Dedito a contemplare.
CONTEMPLAMÉNTO s. m. } Il contem-
* CONTEMPLÁNZA s. f. } plare, contemplazione V.
CONTEMPLAZIÓNE s. f. L' atto della mente nel considerare una cosa. § A CONTEMPLAZIONE, IN CONTEMPLAZIONE m. avv. A riguardo, per cagione.
CONTEMPRÀRE v. a. Contemperare. V.
*CONTEMPRÁRE per CONTEMPLARE.
◎CONTÈNDERE v. a. e n. Mettere in disputa, quistionare. § Opporsi. § Proibire il conseguimento. § v. n. Affaticarsi a gara. § Attendere. § Congiungersi carnalmente. § v. n. p. Opporsi.
CONTÉSO Add. di Contendere.
CONTENDÈNTE add. Che si oppone ec.
CONTENDITÓRE n. verb. m. } Che con-
CONTENDITRÌCE n. verb. f. } tende, che quistiona.
CONTENDIMÉNTO s. m. Il contendere, contesa.
* CONTENZIÓNE } Disputa, contrasto, ri-
CONTÉSA s. f. } otta § per Antitesi V.
CONTENZIÓSO add. Litigioso, riottoso § CONTAGIOSO dicesi dai canonisti il fòro ove s'agitano liti e differenze a distinzione di quello ch' essi chiamano FÒRO DI COSCIENZA.
* CONTENZIOSÌSSIMO add. Superl. di Contenzioso
* CONTENZIOSAMÉNTE avv. Con contenzione.
*CONTENZIOSISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Contenziosamente.
◎CONTENÉRE v. a. Comprendere in se. § Racchiudere. § Raffrenare. § v. n. p. Arrestarsi, fermarsi. § Astenersi. § Stare in contegno. §** Operare, agire.

CONTENÙTO } add. Compreso ec. § Raf-
CONTÈNTO } frenato, limitato.

CONTENÈNTE add. Che contiene. § Che ha virtù di contenersi. § Che ha sussiego.

CONTENITÓRE n. verb. m. } Che con-
CONTENITRÍCE n. verb. f. } tiene.

* CONTENÈNZA } s. f. Ciò che contiene.
CONTEGNÈNZA } § Contegno. § Gravità.

CONTENIMÈNTO s.m. Il contenuto. § Astinenza.

CONTENÙTO s. m. Ciò che si contiene in uno scritto. § Ciò che è circoscritto in una cosa.

CONTENZIÓNE CONTENZIÓSO ec. V. alla voce CONTENDERE

CONTERÌA s. f. Lavori di vetro di diversi colori, per corone, collane e sim. § La canna di vetro con cui si fanno tali lavori.

◎CONTERMINÀRE v. n. Esser confinante.

CONTÈRMINE s. m. Concorso di confini, unione di termini.

CONTERMINÀLE } add. Che termina
CONTÈRMINO } insieme. § Contiguo. § Vicino.

CONTERRÀNEO add. e sust. Che è della medesima terra.

CONTÉSA s. f. V. alla voce CONTENDERE.

CONTÉSSA V. sotto la voce CONTE.

◎CONTÈSSERE v. a. Tessere insieme diverse materie di filati, o atte a potersi intrecciare insieme. § Comporre. § Congiungere artificiosamente insieme.

CONTESSÙTO } add. Tessuto insieme.
CONTÈSTO } § Congiunto.

CONTESSIMÈNTO s. m. } Il contessere.
CONTESTÙRA s. f. } § fig. Disposizione.

CONTESTÀBILE s. m. Dignità militare. § Dignità di corte.

◎CONTESTÀRE v. a. Intimare. § Notificare. § ** CONTESTARE UNA COSA dicesi del Deposto che uniforme ne fanno varii testimoni.

CONTESTÀTO add. Intimato. § Sostenuto da deposto concorde di testimoni.

* CONTESTAZIÓNE s. f. Il contestare. § Contesa.

CONTÈSTO s. m. Ciò che precede o segue alcun particolar testo. § Ciò che serve a convalidare un testo, una citazione.

CONTESTAMÉNTE avv. Secondo il contesto, per contesto.

CONTÈSTI s. m. pl. Testimoni che nel deporre sono intieramente concordi fra di loro.

CONTEZZA V. sotto la voce CONTO add.

†CONTICÌNIO s. m. Una delle parti della notte, che è fissata alle tre o quattro ore; così detta perchè allora comunemente tutti tacciono.

CONTICINO V. sotto la voce CONTO sust.

◎CONTÌGIA s. f. Calze solate col cuojo stampate intorno al piè. § Ogni ornamento, ogni vaghezza.

CONTIGIÀTO add. Ornato di contigie.

◎CONTÌGUO add. Che si tocca, accosto. § Che è al contatto.

CONTIGUITÀ, CONTIGUITÀDE, CONTIGUITÀTE s. f. Lo stato di due cose che si toccano.

*CONTÌNA s. f. Febbre continua.

◎ * CONTINÈNZA } s. f. Il contene-
* * CONTINÈNZIA } re. § Modo di operare, contegno. § Fermezza.

CONTINÈNTE add. Che contiene. § FEBBRE CONTINENTE è quella che sopravviene a una crise senza intermissione, nè remissione.

CONTINÈNTE s. m. Ciò che si contiene in un libro. § Grand' estensione di paese non circondato da tutte le parti del mare.

◎CONTINÈNZA s. f. Virtù per la quale l' uomo si sa temperare e contenere.

CONTINÈNTE s. m. e f. Chi ha la virtù della continenza.

CONTINENTÍSSIMO add. Superl. di Continente.

CONTINENTEMÉNTE avv. Con continenza.

CONTINENTISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Continentemente.

◎†CONTÌNGERE v. n. Accadere, succedere.

CONTINGÈNTE add. Che accade. § Che può accadere.

CONTINGÈNTE s. m. Rata o porzione di chccchessia che tocca a ciascuno.

* CONTINGÈNZA s. f. Il contingere. § Il

potere avvenire e non avvenire. § Cosa contingente.

CONTIGENTEMÉNTE avv. A caso.

CONTINGÌBILE add. Che può accadere.

CONTINGIBILITÀ s. f. Possibilità della circostanza in cui una cosa avvenga.

CONTÌNGIA s. f. Contigia V.

◎CONTINOVÀRE } v. a. Seguitare
◎CONTINUÀRE } a fare. § Frequentare continuamente. § v. n. Durare. § v. n. p. Essere attaccato o congiunto.

CONTÌNOVO } add. Non interrotto, as-
CONTÌNUO } siduo. § DI CONTINUO, AL CONTINUO ec. m. avv. Continuamente.

CONTÍNOVA } s. f. Febbre continua.
CONTÍNUA }

CONTINOVÀNTE } add. Che continua.
CONTINUÀNTE }

CONTINUATÓRE n. verb. m. Chi continova un' Opera.

CONTINOVAMÉNTE } avv. Con con-
CONTINUAMÉNTE } tinuazione, sem-
CONTINOVATAMÉNTE } pre, senza inter-
CONTINUATAMÉNTE } missione, senza intervallo di tempo.

CONTINOVAMÉNTO } s. m. } Il tempo
CONTINUAMÉNTO } } della du-
* CONTINOVÀNZA } } rata di una
* CONTINUÀNZA } } cosa. § Il
* CONTINOVAZIÓNE } s. f. } prosegui-
* CONTINUAZIÓNE } } mento di
* CONTINUÉZZA } } un affare.

CONTÌNOVO } s. m. Composto di par-
CONTÌNUO } ti non separate fra di loro.

CONTINOVITÀ } s. f. Andamento non in-
CONTINUITÀ } terrotto di una cosa, continuazione.

CONTINUATÍVO s. m. Continuazione.

CONTINUVÀRE con tutti i suoi derivati V. CONTINOVARE.

CONTITOLÀRE add. Dicesi di un Santo che unitamente ad un altro dia il titolo ad una Chiesa.

◎CÓNTO s. m. Calcolo, ragione. § Registro delle partite di denaro da dare e da avere. § Modo, maniera. § Racconto. § CONTI CHIARI, AMICI CARI vale l'amicizia non dee pregiudicare l'interesse. § A CONTO, PER CONTO m. avv. Per cagione. § A CONTO D' UNO m. avv. Per suo istigamento; od anche Per suo interesse. § UOMO DI CONTO Uomo di stima. § TENER CONTO Prendere ricordo, rispiarmare, aver cura. § A BUON CONTO m. avv. Frattanto. § FAR IL CONTO Riscontrare le partite. § FAR BENE DI CONTO Esser buon abbachista. § FAR CONTO Determinare, supporsi. § FARE IL CONTO O I CONTI CON ALCUNO Riscontrare con esso il dare e l' avere per aggiustarsi. § FARE, TENER CONTO Fare stima, pregiare. § RENDER CONTO Giustificarsi, dar sodisfazione. § DARE O RICEVERE DANARI A CONTO Dare o ricever danari, per farseli far buoni al saldo del conto § METTERE, PORRE O TORNAR CONTO Esser cosa utile, tornar bene. § LEVARE IL CONTO Copiare le partite di un conto che uno ha acceso in un libro.

CONTICÌNO s. m. Piccolo conto.

CONTÀRE v. a. Annoverare, numerare. § Valutare. § Reputare. § Fare i conti. § Raccontare. § Imputare. §—I DANARI Riscontrarli, ed anche pagarli. § v. n. Riputare. § Progettare. § ** Fare il computo, riscontrare il numero. § Avere autorità. § v. n. p. Annoverarsi.

CONTÀTO } add. Annoverato, racconta-
CÓNTO } to, menzionato. § TUTTO CONTATO, OGNI COSA CONTATA m. avv. Messo tutto in conto, sottosopra.

CONTÀNTE add. Che conta.

CONTATÓRE n. verb. m. } Che conta.
CONTATRÍCE n. verb. f. }

CONTÍSTA s. m. Computista.

CONTAMÉNTO s. m. } L' atto di conta-
*CONTAZIÓNE s. f. } re. Il conto. Narrazione.

CONTÀNTE s. m. e CONTANTI al plur. Danaro effettivo. § DI CONTANTI, IN CONTANTI, A CONTANTI m. avv. Con danaro effettivo e non con altro. § A PRONTI CONTANTI m. avv. Con pronto pagamento. § RECARE UNA COSA IN CONTANTI Venderla.

CONTAPÁSSO s. m. Strumento che serve a misurare il cammino che si fa.

CONTEGGIÀRE v. n. Fare i conti. § v. a. Mettere in conto.

CONTEGGIÀTO add. Messo in conto.

CONTEGGIAMÉNTO s. m. Computamento, conto, calcolo

◎CÓNTO add. Chiaro, manifesto, illustre. § s. m. per Conoscente, amico.

*CONTÁNZA s. f. Fama, celebrità.

*CONTÉZZA s. f. Notizia. § Famigliarità.

◎CONTÒRCERE v. a. Rivolgere. § Toccare semplicem. § v. n. p. Dicesi di quel rivolgere o divincolar di membra per dolore o per dispiacimento.

CONTÒRTO Add. da Contorcere § Malvagio.

CONTORCIMÉNTO s. m. } Il contorcere.
CONTORSIÓNE s. f. } § Convulsione.

◎CONTÓRNO s. m. Lo spazio vicino alla cosa di cui si parla. § per Paese.

CONTORNÁRE v. n.p. Ridursi. § Ricorrere. § Rifuggire.

◎CONTÓRNO s. m. Lineamento estremo delle figure. § Ornamento con che si attornia qualche lavoro.

CONTORNÁRE v. a. Fare il contorno.

CONTORNÀTO } add. Ornato da contorno. § Delineato.
CONTORNIÀTO }

CONTOVÀLI s. m. pl. Filari de' majeri che si mettono sopra la incinta delle galee.

◎CÓNTRA prep. Contro. § A rimpetto. § Verso.

CÓNTRA avv. Contrariamente. § PER CONTRA m. avverb. Per contrario.

CONTRABBALLÀTA s. f. Nome di una strofa di canzone che corrisponde all'antistrofe greca.

CONTRABBANDÀTO add. termine del blasone. Che ha bande opposte.

◎CONTRABBÀNDO s. m. Cosa proibita. § Ciò che si fa contro le leggi ed i bandi § fig. Vizio, magagna. § DI CONTRABBANDO m. avv. Furtivamente.

CONTRABBANDIÈRE s. m Chi fa i contrabbandi. § Dicesi anche di bastimento che fa commercio clandestino di mercanzie proibite.

CONTRABBÀNDO, add. Proibito, vietato.

◎CONTRABBASSO s. m. Strumento grande a corde che si suona coll'arco, e serve a fare il basso nella musica. § Registro d'organo.

CONTRABBASSÍSTA s. m. e f. Chi suona il contrabbasso.

◎CONTRABBÁTTERE v. a. Battere di ricambio.

CONTRABBATTÈNTE add. Che contrabbatte, ripercussivo.

CONTRABBATTERÌA s. f. Batteria opposta a batteria.

CONTRABBILANCIÀRE v. a. Opporre bilancia a bilancia, contrappesare.

◎CONTRABBÓRDO s. m. Coperta di tavole ed anche di rame che si fa dalla chiglia alle incinte, per conservare il fondo della nave.

CONTRABBORDÀRE v. a. Coprire di contrabbordo.

*CONTRACÀMBIO } s. m. Cosa di
◎CONTRACCÀMBIO } egual pregio data in compenso della ricevuta. § Rimunerazione.

CONTRACCAMBIÀRE v. a. Dare una cosa incontro di un' altra ricevuta. § Ricompensare.

CONTRACCAMBIÀTO add. Ricompensato.

CONTRACCAMBIÉVOLE add. Di contraccambio.

CONTRACCÀNTO s. m. Canto contrario al canto.

CONTRACCAPIÓNE s. m. Legno curvo che serve di rinforzo al capione.

CONTRACCARÈNA s. f. Controchiglia V.

CONTRACCARTÈLLA s. f. Lamina di metallo in cui s'invita la piastra delle armi da fuoco, per tenerla salda alla cassa.

CONTRACCÀVA s. f. Contrammina V.

CONTRACCAVALIÈRO s. m. Opera di fortificazione, opposta al semplice cavaliero.

*CONTRACCAVÀRE v. n. Disimpegnar la spada di sotto al pugno dell'avversario.

CONTRACCHIÀVE s. f. Chiave falsificata, chiave che contraffà l'altra.

CONTRACCIÇALÀRE v. n. Fare una cicalata contraria all'altra.

CONTRACCÌFERA } s. f. Modo di scoprire e d'intendere la cifera.
CONTRACÇÌFRA }

CONTRACCÓLPO s. m. Frattura del cranio.

CONTRACCOMMISSIONE s. f. Commissione opposta a commissione.

CONTRACCONVERSIÓNE s. f. Conversione a parte contraria.

CONTRACCRÌTICA s. f. Censura fatta a qualche critica.

*CONTRACCUÒRE
CONTRACCÒRE
CONTRACÒRE } s. m. Angustia d' animo.

CONTRACHIGLIA s. m. Paramezzale.

CONTRACIGNÓNE s. m. Cignone di rinforzo, in caso di rottura di una molla.

CONTRÀDA s. f. Strada di luogo abitato. § Contorno, paese.

CONTRADDÀNZA Specie di ballo fatto in più persone.

◎CONTRADDÍCERE
◎CONTRADICERE
◎CONTRADÌRE } v. a. e v. n. Dir contra, vietare, opporsi. § Essere opposto, diverso, non conforme.

CONTRADDÉTTO
CONTRADÉTTO } Add. da Contraddire

CONTRADDICÈNTE
CONTRADICÈNTE } add. Che contraddice.

CONTRADDICITÓRE
CONTRADDITTÓRE } n. verb. m. Che contraddice.

CONTRADDÉTTA, * CONTRADDICÈNZA, CONTRADDITTÚRA, CONTRADDIZIÓNE, CONTRADIZIÓNE s. f. CONTRADDÉTTO CONTRADDICIMÈNTO, CONTRADICIMÈNTO s. m. L'atto di contraddire o di opporsi al ragionamento di un altro. § Opposizione, ostacolo di parole e fatti. § Dicesi ESSERVI CONTRADDIZIONE FRA DUE COSE quando esse sono, talmente contrarie, ch' egli è impossibile che sieno ambedue vere. § Dicesi LA COSA IMPLICA CONTRADDIZIONE quando contiene in se l' affermativa e la negativa.

CONTRADDITTÒRIO
CONTRADITTÒRIO } add Oppostissimo immediatamente contrario S' usa anche a modo di sust. § ESSERE IN CONTRADDITTORIO dicesi quando i Litiganti disputano insieme le loro cause davanti ai giudici.

CONTRADDITTORIAMÉNTE
CONTRADITTORIAMÉNTE } avv. In contraddittorio, in modo contraddittorio.

CONTRADDIRÌTTO s. m. Tassa che paga il reo.

◎CONTRADDISTÌNGUERE v. a. Discernere. § Contrassegnare.

CONTRADDISTÌNTO add. Contrassegnato.

CONTRADDISTINTAMÉNTE avv. In modo contraddistinto.

CONTRADDISTINZIÓNE s. f. Distinzione fatta a confronto.

CONTRADDIVIÈTO s. m. Contrabbando. § AVER CONTRADDIVIETO Esser proibito.

CONTRADIÀRE con tutti i suoi derivati V. CONTRARIARE.

CONTRADÍCCO s. m. Contrargine V.

CONTRADORMIÈNTE s. m. Lunghi pezzi di legno che rigirano intorno intorno al vascello contra le testate dei bagli fermate sul dormiente.

CONTRADÒTE s. f. Doni che fa il marito alla moglie, quasi in compensamento della dote.

CONTRAERE ec. V. CONTRARRE ec.

CONTRAFFÀCCIA s. f. Ciò che è posto a rimpetto. § La cosa contrapposta.

◎CONTRAFFÀRE v. a. Fare come un altro. Imitare per lo più ne' gesti o nel favellare. § Falsificare e per lo più i metalli. § Trasfigurare, guastare. § Contravvenire. § Fare il contrario. § Imitare il naturale, e dicesi di pittori e sim. § v. n. p. Trasformarsi travestirsi.

CONTRAFFÀTTO add. da Contraffare V. § fig. Brutto, stroppiato.

CONTRAFFACÈNTE add. Che contraffà, che contravviene.

CONTRAFFACITÓRE
CONTRAFFATTÓRE } n. verb. m. Che contraffà.

CONTRAFFATTÓRE s. m. Colui che contravviene alla legge.

CONTRAFFACIMENTO s. m.
CONTRAFFATTÙRA s. f. } Imitazione al naturale.

* CONTRAFFATTÉZZA
* CONTRAFFAZIÓNE } s. f. Contravvenzione.

CONTRAFFASCIÀTO add. termine di blasone. Che ha una fascia opposta ad un' altra.

CONTRAFFÓDERA s. f. Quella fodera che si mette per fortezza fra panno e panno.

◎CONTRAFFÒRTE s. m. Riparo ag-

giunto per maggior saldezza di muro od altro. § Arnese di ferro che tien serrate le porte o le finestre. § Specie di pilastri che sostengono il muro contro la spinta che riceve da terre, volte, ec.§ Ferri dentati fatti a scaletta per adattarvi ciò che deve ritardare lo sforzo di checchessia.

CONTRAFFORTINO s. m. Piccolo contrafforte.

CONTRAFFORTÙNA s. f. Mala sorte.

*CONTRAFFÒRZA s. f. Forza opposta a forza.

CONTRAFFRÀSE s. f. Frase contraria, modo contrario di dire.

CONTRAFFULMINÀRE v. n. Andare con fulmini contro fulmini.

CONTRAFFÒSSO s. m. Un secondo fosso che rimane verso la campagna.

CONTRAGGÈNIO s. m. Avversione.

CONTRAGGIRO s. m. Giro opposto al giro.

CONTRAGGOMITO s. m. Sinuosità nella parte opposta di un fiume.

CONTRAGGUARDIA s. f. Sorta di riparo fatto dirimpetto ad un baloardo.

CONTRAJÈRBA } s. f. Sorta d' erba
CONTRAJÈRVA } americana la di cui radice si dà come un contravveleno.

CONTRAIMÉNTO V. sotto la voce CONTRARRE.

◎*CONTRAINDICAZIÓNE s. f. Indicazione che vieta di adoperare i rimedii più opportuni per la cura di una malattia.

CONTRAINDICÀNTE add. e si usa al sust. Indicante contrario.

†CONTRAÌRE v. n. Opporsi.

CONTRALÀNDE s. f. pl. Anelli inferiori delle lande che s' inchiodano a due incinte per rinforzarle.

CONTRALLÈTTERA s. f. Contrammandato V.

*CONTRALLÌZZA s. f. Steccato più basso della lizza, postole dirimpetto e vicino.

ÇONTRALLÙME (A) m. avv. Dicesi di pittura e sim. che non riceve il lume in modo da mostrare tutta la sua bellezza.

ÇONTRÀLTO s. m. Una delle voci della musica che è più vicina al soprano. § La persona che canta la voce di contralto.

CONTRAMÀNTE s. m. Amante di rinforzo che si mette ai pennoni di maestra e di trinchetto.

CONTRAMMAÈSTRO s. m. Maestro che si oppone ad un altro.

◎CONTRAMMANDÀRE v. a. Comandare contro al primo comando, rivocare la commissione.

CONTRAMMANDÀTO s. m. Rivocamento della commissione e del mandato.

ÇONTRAMMÀNTICE s. m. Mantice di calesse e sim. per coprire il davanti della cassa.

CONTRAMMANTÍGLIA s. f. Mantiglia di rinforzo che si mette ai pennoni di maestra e di trinchetto.

CONTRAMMÀRCA s. f. Seconda o terza marca, posta a qualche cosa già marcata prima.

CONTRAMMÀRCIA s. f. Marcia di soldati opposta alla già cominciata.

CONTRAMMARÈA s. f. Marea opposta alla marea ordinaria.

CONTRAMMERLÀTO add. termine di blasone. Che ha merli opposti.

*ÇONTRAMMEZZÀNA s. f. Vela sopropposta alla vela di mezzana.

*ÇONTRAMEZZÀNO s. m. Quella parte del fondo delle botti che mette in mezzo il mezzano.

◎CONTRAMMÌNA s. f. Mina fatta dai difensori per distruggere l' effetto di altra fatta dagli aggressori. § fig. Ogni mezzo coperto che si usi per interrompere gli altrui disegni.

CONTRAMMINÀRE v. n. e a. Far contrammine. § fig. Cercar di rompere i disegni altrui.

CONTRAMMIRÀGLIO s. m. Terzo uffiziale superiore di marina, sottoposto all' ammiraglio ed al vice-ammiraglio. § Si chiama così anche la nave che monta il contrammiraglio.

CONTRAMMÒLLA s. f. Ferro nelle serrature che tien ferma l' azione della molla § La molla nelle carrozze che regge il cignone di riserbo.

CONTRAMMOMÈNTO s. m. Resistenza di una cosa ad un' altra.

CONTRAMMORALITÀ s. f. Ciò che è contrario alla buona morale.

CONTRAMÓRE s. m. Amore contrario.

CONTRAMÙRO s. m. Piccol muro che si fa contro ad un altro nuovo per fortificarlo.

CONTRANNATURÀLE add. Che è contrario alla natura; si usa anche al sust.

CONTRANNÌSO s. m. } Forza
* CONTRANNITÈNZA s.f. } che resiste in contrario.

CONTRAOPERAZIÓNE s. f. La contraria operazione. § Il contrario effetto di due diverse cagioni.

CONTRAPPALÀTA s. f. Palata fatta incontro ad un'altra.

CONTRAPPAPPAFÍCO s. m. Secondo pappafico soprapposto ad un altro, e che forma un quarto ordine di vele.

CONTRAPPARÁRE v. a. Far difesa a forza contro.

CONTRAPPÀRTE s. f. Parte di musica opposta ad un' altra.

CONTRAPPASSÁNTE add. termine di blasone. Dicesi di due animali posti l' uno sopra dell' altro, e che sembrano camminare verso due parti opposte.

CONTRAPPÁSSO s. m. Pena del taglione, allorchè tale è il gastigo quale è stato il danno. § Incontro reciproco di chi balla nel tornare dopo di essersi scostato.

CONTRAPPÉLO s. m. Pelo al contrario; il verso, la piegatura contraria del pelo. § DARE IL CONTRAPPELO, RADERE CONTRAPPELO Si dice del barbiere che dopo aver raso il pelo, rade il residuo a rovescio; e fig. Lacerar l'altrui fama. § ANDAR CONTRAPPELO Andare a rovescio.

CONTRAPPENSÁRE v. a. Pensare contro a quello che altri ha pensato. § Pensare per distruggere gli altrui pensamenti.

●CONTRAPPÉSO s. m. Cosa che adegua un' altra nel peso, o che si contrappone ad un' altra per fare l' equilibrio. § fig. Cosa che si tiene che sia sufficiente a pareggiare un' altra. § Nome di quei pesi avvolti con funicelle alle ruote degli orologi per farli muovere.

CONTRAPPESÁRE v. a. Adeguar peso con peso. § Porre all' incontro. § Aggiustare. § Bilanciare. § fig. Ponderar bene una cosa paragonando.

CONTRAPPESÀTO add. Messo in un giusto equilibrio con pesi.

CONTRAPPESAMÉNTO s. m. } L' azione
** CONTRAPPESÀNZA s. f. } di contrappesare.

CONTRAPPOLOGÌA s. f. Apologia contro apologia.

◎CONTRAPPÓRRE v. a. Porre all' incontro. § v. n. p. Esser di mezzo come impedimento.

CONTRAPPÓSTO add. Opposto.

CONTRAPPONIMÉNTO s. m. } Il con-
* CONTRAPPOSIZIÓNE s. f. } trapporre. § Ciò che si contrappone.

* CONTRAPPOSIZIONCÈLLA s. f. Dimin. di Contrapposizione.

CONTRAPPÓSTO s. m. Contrapposizione, cosa che si contrappone. § Figura di rettorica per cui due cose di diversa qualità messe a confronto compariscono più vivamente.

CONTRAPPORTÈLLI s. m. pl. Portelli posticci che hanno un buco rotondo per cui può uscire la volata del cannone, ed una manica di tela che abbraccia il cannone per impedire che l' acqua del mare non entri nella nave.

ÇONTRAPPOTÈNZA s. f. Forza che distrugge la forza opposta. § Quel pezzo di un oriuolo invitato sulla cartella su cui gira una delle punte del rocchetto della serpentina.

CONTRAPPREDELLÌNO s.m. Predellino di una carrozza posto sopra di un altro.

CONTRAPPRÒCCI s. m. pl. Fossi che si fanno dagli assediati per opporsi agli approcci dei nemici.

◎CONTRAPPÙNTO s. m. L' arte di comporre in musica. § La composizione medesima. § FARE IL CONTRAPPUNTO AD ALCUNO Accompagnarlo nel cantare, e fig. Fare altrui da compagno in checchessia.

CONTRAPPUNTÌSTA s. m. Colui che sa il contrappunto.

CONTRAPPÙNTO s. m. fig. Nota, chiosa.

CONTRAPPUNTEGGIÁRE v. n. Far contrappunti, cioè note e chiose.

◎ *CONTRAPPUNZONE s. m. Quello strumento che forma il vòto interno del punzone.

*CONTRAPPUNZONÀRE v. a. Dar la forma della lettera al contrappunzone.

CONTRÁRGINE s. m. Argine parallelo ad un altro per suo rinforzo.

◎CONTRARIÀRE } v. a. Attraversare i disegni d' un altro. § Opporre. § v. n. Operare in contrario.
◎CONTRADIÀRE

CONTRARIÀTO } Add. dei loro verbi.
CONTRADIÀTO

CONTRARIÁNTE add. Che contraria. § Di contrarietà.

CONTRADIAMÉNTO s. m. Il contrariare. § Contrasto, opposizione.

*CONTRÀDIO s. m. La cosa contraria. § Avversario, nemico. § Offesa, dispetto, scherno, vergogna.

CONTRÁDIO } add. Contrario. § Dannoso.
CONTRADIÓSO

CONTRÀRIO s. m. Ciò che è contrario, la cosa contraria. § Infermità, infortunio. § PER LO CONTRARIO, PER CONTRARIO m. avv. Contrariamente, a rovescio, a ritroso. § A CONTRARIO m. avv. Contro, all' incontro.

CONTRÀLIO } add. Opposto, avverso, sfavorevole.
*CONTRARIÓSO
*CONTRÀRIO

CONTRARÍSSIMO add. Superl. di Contrario.

CONTRARIETÀ, CONTRARIETÀDE CONTRARIETÀTE s. f. Opposizione. § Avversione, ripugnanza. § Malvagità, avversità, tribolazione.

CONTRARIAMÉNTE avv. Al contrario, a rovescio, a ritroso.

CONTRARMÒNICO add Dicono i Matematici PROPORZIONE CONTRARMONICA Quella relazione di tre termini in cui la differenza del primo e del secondo è alla differenza del secondo e del terzo come il terzo è al primo.

†CONTRÁERE } v. a. Stabilire d' accordo, conchiudere. § Congiungere. § Raccogliere. § Accorciare. § Trarre a se, acquistare, incontrare. § Raggirare. § v. n. Contrar matrimonio.
CONTRÀRRE

CONTRÁTTO add. Concordemente stabilito. § Acquistato, tirato a se, acconciato.

CONTRAÈNTE add. Che contrae.

CONTRÀTTILE add. Che ha facoltà di contraersi, di ritrarsi.

CONTRAIMÉNTO s. m. Il contrarre.

CONTRATTÙRA } s. f. Accorciamento, dei nervi e dei muscoli, raggrinzamento di pelle.
*CONTRAZIÓNE

CONTRATTAMÉNTE avv. Con accorciamento.

◎CONTRARRISPÓSTA s. f. Risposta che si fa al rispondente.

CONTRARRISPÓNDERE v n. Far contrarrisposta.

CONTRÁRTE s. f. Arte che delude arte.

CONTRARUÓTA } s. f. Nome di alcuni legni forti che si applicano alla ruota di prua e a quella di poppa o interiormente o esteriormente per afforzarla.
CONTR' ASTA

CONTRASBARRÀTO add. termine del blasone. Che ha una sbarra opposta all' altra.

CONTRASCAMBIAMÉNTO s. m. Cambiamento fatto per contrario.

CONTRASCÁRPA s. f. La parte del terreno che resta tra il fosso e la scarpa di una fortificazione. § CIGLIO DELLA CONTRASCARPA è La parte superiore di essa

CONTRASCÈNA s. f. Scena contraria.

CONTRASCÒTTA s. f. Funicella allacciata alle bugne delle vele basse, colla quale si mura la bugna di sopravvento verso prua, quando si va alla orza.

◎CONTRASCRÍVERE v. n. Scriver contro, scrivere al contrario.

CONTRASCRÍTTO add. Scritto allo incontro, contrassegnato.

CONTRASCRÌTTA s. f. Scritta reciproca.

CONTRASERRATÙRA s. f. Cassettina di ferro che riceve la stanghetta della serratura.

*CONTRASFÒRZO s. m. Sforzo in contrario.

CONTRASPALLIÈRA s. f. Spalliera che è dirimpetto a un' altra. § È nome anche di spalliera praticata lungo i viali

di mezzo e di traverso, tuttochè non ne abbia alcun'altra dirimpetto.

CONTRASPÀLTO s. m. Secondo spalto che rimane verso la campagna.

CONTRASPLENDÈNTE add. Che risplende contro altro lume.

CONTRASPORTÈLLO V. CONTROSPORTELLO.

CONTRÀSSE s. f. Asse che serve come di fodera alla pianta della cassa delle carrozze e sim.

◉CONTRASSÈGNO s. m. Segno che è contra altro segno. § Segno per riconoscere una cosa da un'altra. § Testimonianza. § Indizio.

CONTRASSEGNÀRE v. a. Far contrassegni, oppor contrassegno, notare a riscontro.

CONTRASSEGNÀTO add. Notato con contrassegno.

CONTRASSEGNÀNTE add. Che contrassegna. § Che imita.

◉CONTRASSIGÌLLO s. m. Piccolo sigillo posto accanto ad un maggiore.

*CONTRASSIGILLÀRE v. a. Apporre il contrassigillo.

CONTRASSIGILLÀTO add. A cui è apposto il contrassigillo.

◉CONTRASTÀMPA s. f. Rame che si stampa con un' altro di recente impressione, detto così perchè i lineamenti vengono in contrario.

CONTRASTAMPÀRE m. avv. Tirare un rame all' opposto con altro rame. § v. n. Dicesi dei fogli stampati di fresco quando macchiano o lasciano i segni della stampa nelle pagine che sono a contatto.

●CONTRASTÀRE v. a. Star contro, opporsi, contrariare. § Gareggiare, porsi al confronto. §— ALLA MANO Dicesi del cavallo che resiste agli sforzi del cavaliere.

CONTRASTÀTO add. Contrariato.

CONTRASTÀNTE add. Che contrasta.

CONTRASTATÓRE n. verb. m. Che contrasta.

◉CONTRASTÀBILE add. Che si può contrastare. § Che è soggetto di contrasto.

CONTRASTABILMÈNTE avv. In guisa contrastabile. § A modo di disputa.

CONTRASTAMÉNTO, CONTRASTO s. m., * CONTRASTÀNZA, *CONTRÀSTA s. f. Il contrastare, opposizione, combattimento. § CONTRASTO dicesi la varietà di tutte le parti di una pittura. § IN CONTRASTO m. avv. Contro. §** A CONTRASTO m. avv. Nelle arti dicesi di un corpo messo a controforza, o in opposizione di altro.

CONTRASTÈLLA s. f. Uno degli istrumenti appartenenti all' orolegio.

CONTRASTRADA COPERTA Una seconda strada coperta, che rimane verso la campagna.

CONTRASTRÀGLIO s. m. Straglio di rinforzo che si usa nelle navi da guerra.

CONTRÀTA voc. poet. per CONTRÀDA V.

* CONTRATRÒZZA s. f. Seconda trozza che si mette sotto la prima che serve ad abbozzare i pennoni in combattimento.

◉CONTRATTÀGLIO s. m. Sorta di lavoro sui velluti ed anche sui drappi di seta.

CONTRATTAGLIÀRE v. a. Lavorare i velluti e sim. a opera di contrattaglio. § Tirare delle linee trasversali sopra altre linee. §—UN CAMPO Ararlo ad opera di contrattaglio.

CONTRATTAGLIÀTO add. Lavorato ad opera di contrattaglio.

CONTRATTAMÈNTE V. alla voce CONTRARRE.

◉CONTRATTÀRE v. n. Trattare di vendere, comprare, impegnare e sim.

CONTRATTÀTO add. di Contrattare.

CONTRATTÀNTE add. Che contratta.

CONTRATTÀBILE add. Che si può contrattare, mercantile.

CONTRATTAMÉNTO s. m., * CONTRATTAZIÓNE s. f. Il contrattare.

◉CONTRATTÈMPO s. m. Tempo contrario e differente al tempo ordinario dicesi in alcuni esercizii ginnastici. § FARE UN CONTRATTEMPO fig. Sconcertare un negozio e sim. § Ogni nota di musica che comincia con un tempo debole della misura, e termina in uno forte, si pronunzia IN CONTRATTEMPO.

CONTRATTÈMPO avv. DI CONTRATTEMPO m. avv. Fuor di tempo.

CONTRATTILE, CONTRATTO, CONTRATTURA ec. V. sotto la voce CONTRARRE.

CONTRAVAJÀTO add. termine di blasone Dicesi dei pezzi, i vai de' quali sono opposti.

CONTRAURTÀRE v. a. Urtar contro.

CONTRAVVALÉRE v. a. Essere equivalente, contrappesare, agguagliare.

* CONTRAVVALLAZIÓNE s. f. Secondo trinceramento col quale si cigne la piazza che si vuole assediare.

CONTRAVVEDÉRE v. a. Vedere con suo dispiacere veder di mal' occhio.

CONTRAVVELÉNO s. m. Tutto ciò che vale a togliere gli effetti del veleno.

⊙CONTRAVVENÍRE v. n. Venir contro. § Disubbidire alla legge.

CONTRAVVENTÓRE n. verb. m. Chi disubbidisce alla legge.

CONTRAVVENIMÉNTO s. m. } Il contravvenire,
CONTRAVVENZIÓNE s. f. } prevaricazione, trasgressione.

CONTRAVVERSITÀ ec CONTRAVVERSIA V. CONTROVERSIA.

CONTRAVVERSIÓNE s. f. Versione fatta al contrario.

CONTRAVVIÀLE s. m. Viale o filaro d' alberi laterale ad un altro.

CONTRAVVÒGLIA avv. Contro a voglia.

CONTRAZIÓNE V. sotto la voce CONTRARRE.

CÓNTRE s. f. pl. Nome di quattro grosse funi, due delle quali sono attaccate alle bugne della maggior vela e le altre a quelle di trinchetto.

*†CONTREMÍSCERE v. n. Tremare.

⊙CONTRETTÀRE v. a. meglio di CONTRATTARE per Maneggiare.

†CONTRETTAZIÓNE s. f. Il maneggiare.

⊙CONTRIBOLÀRE v. n. p. Affliggersi.

CONTRIBOLÀTO add. Afflitto.

⊙CONTRIBUÍRE v. a. Concorrere alla spesa in qual si voglia modo. § Concorrere al vantaggio di checchessia. § Giovare.

CONTRIBUÍTO Add. di Contribuire.

CONTRIBUÉNTE add. Che contribuisce.

CONTRIBUTÓRE n. verb. m. Che contribuisce.

CONTRIBUZIÓNE s. f. Concorrimento in qualunque modo a checchessia. § Imposto militare sul paese conquistato.

CONTRÍBULO add. Che è della stessa tribù.

CONTRIMBOSCÀTA s. f. Imboscata contro l' imboscata.

CONTRIMPANNÀTA s. f. Impannata che si pone di fuori, davanti ad un' altra impannata.

⊙CONTRINQUARTÀRE v. a. Dividere in quattro parti un quarto dello scudo già inquartato.

CONTRINQUARTATÙRA s. f. Le parti di uno scudo contrinquartato.

CONTRINVETRIÀTA s. f. Invetriata che si pone davanti a un' altra.

⊙CONTRÍRE v. a. Pestare, tritare. § v. n. p. Aver contrizione.

CONTRÍTO add. Pesto, trito. § Che ha contrizione.

CONTRIZIÓNE s. f. Macerazione di carne. § Gastigo. § Pentimento delle proprie colpe che nasce dall' amor di Dio.

CONTRITAMÉNTE avv. Con contrizione.

⊙CONTRISTÀRE v. a. Far tristo, perturbare. § Danneggiare, maltrattare. § v. n. p. Travagliarsi, prendersi malinconia.

CONTRISTÀTO Add. di Contristare.

CONTRISTATÓRE n. verb. m. } Che con-
CONTRISTATRÌCE n. verb. f. } trista.

CONTRISTÀBILE add. Facile a contristarsi.

CONTRISTAMÉNTO s. m. } Afflizione,
CONTRISTAZIÓNE s. f. } travaglio.

⊙CONTRITÀRE v. a. Minutamente tritare, sminuzzare.

CONTRITÀTO Add. di Contritare.

CONTRITO, CONTRIZIONE ec. V. sotto la voce CONTRIRE.

⊙CONTRO Prep. che indica opposizione e contrarietà. § A rincontro, rimpetto. § Incontro. ESSER CONTRO, FAR CONTRO, DAR CONTRO Mostrarsi contrario. § DARSI CONTRO Contraddirsi. § FAR CONTRO Contravvenire. § CONTRO A GRATO Di mala voglia.

CÓNTRO s. m. Disfavore, nocumento § FARE IL CONTRO ALLA CANZONE Fare la contro parte.

CONTROATTÀCCO s. m. Lavori che la guarnigione imprende a gran di-

stanza dalla fortezza, per poter battere colle artiglierie le trincee e le prime batterie di chi vuole assediarla.

CONTRABBATTÙTA s. f. Le ripercussione dell' acqua del fiume nella ripa opposta dopo la prima battuta.

**CONTRO BEL VEDERE V. DIAVOLETTO.

CONTROBÓLLO s. m. Bollo che si appone a convalidazione di altro bollo.

CONTROBRÀCCI s. m. pl. Certi cavi semplici che servono a raddoppiare i bracci dei pennoni bassi.

CONTROBUGNE V. PATERASSI.

CONTROCHIGLIA s. f. Pezzo di costruzione formato da più legni diritti, che si applicano sulla chiglia nell' interno della nave dalla controruota di prua a quella di poppa.

CONTROCÓLPO s. m. Nome che i chirurgi moderni danno agli effetti che nascono da una causa contundente in luogo più o meno rimoto da quello in cui fu applicata la causa stessa.

CONTROCORNIÈRE s. m. V. ARCACCIA.

CONTROCORRÈNTE V. CORRENTE.

CONTROCORSIE s. f. pl. Lunghi pezzi di legno posti sotto i bagli, nel verso della nave, specialmente da una boccaporta all' altra. Si pongono sotto tutti i ponti, ed anche sotto i mezzi ponti dei castelli.

CONTRODRAGANTE s. f. La più alta barra nel quadro di poppa sull'alto del la ruota che fa con essa la figura della lettera T.

CONTROLLÓRE s. m. Colui che in commercio è incaricato di rivedere i conti.

CONTRONESTÀ s. f. Disonestà, indecenza.

CONTROQUAIRÀTE V. QUAIRATE

CONTRÓRDINE }
CONTR' ÓRDINE } s. m. Rivocazione dell' ordine. § Ordine contrario ad un altro.

CONTROSÀRTIE V. SARTIE.

CONTROSTÒMACO m. avv. Repugnante lo stomaco con nausea del medesimo. § fig Di mala voglia.

CONTROSTRAGLIO V. STRAGLIO.

CONTROTRINCARINI V. Trincarini.

*CONTROVALLAZIÓNE V. CONTRAVVALLAZIÓNE.

⊙*CONTROVARE v. a. Inventare, fingere.

CONTROVÀTO add. Inventato, finto.

⊙CONTROVÈRTERE v. a. Contendere. § Porre in questione.

CONTROVÈRSO add. Contrastato. § Contrario.

CONTROVERTÌBILE add. Disputabile.

CONTROVERTIBILITÀ s. f. Astratto di controvertibile.

CONTROVERTIBILMÈNTE avv. In modo controvertibile.

CONTROVÈRSIA s. f. Litigio, contesa.

CONTROVERSÌSTA s. m. Autore che esamina controversie in qualche scienza, e per lo più su materie teologiche.

CONTROVOLONTÀ m. avv. Malvolentieri, a mal in cuore.

CONTROVOLTÍGLIOLA s. f. Pezzo di legno tondo a foggia di bastone, che fa parte dell' ornamento dello sperone di una nave.

* CONTRUGIOLÀRE v. n. Truciolare.

⊙†CONTUBÈRNIA s. f. Schiera militare dello stesso quartiere.

†CONTUBERNÀLE s. m. Nome che si davano fra loro i soldati romani della stessa camerata.

*CONTUMÀCE }
⊙CONTUMÀCIA } s. f. Disobbedienza alle intimazioni dei giudici, segnatamente col non presentarsi o farsi presentare innanzi a loro. § Ogni disobbedienza a superiore. § Ostinazione. § per Quarantena V.

CONTUMACIÀLE add. Di contumacia. § Per cagione di contumacia.

CONTUMÀCE add. Caduto in contumacia, che è in contumacia. § Chi resiste e non ubbidisce agli ordini di Dio, dei superiori ec.

CONTUMACÌSSIMO add. Superl. di Contumace.

CONTUMACEMÈNTE avv. Con contumacia.

⊙†CONTUMÈLIA s. f. Ingiuria, villania, offesa.

CONTUMELIÓSO add. Che fa contumelia.

CONTUMELIOSÌSSIMO add. Superl. di Contumelioso.

CONTUMELIOSAMÈNTE avv. Ingiuriosamente.

CONTUNDÈNTE V. sotto la voce CONTUSIONE.

⊚CONTURBÀRE v. a. Alterare, sturbare. § v. n. p. Divenire inquieto.

CONTURBÀTO add. Agitato, inquietato.

CONTURBATÓRE n. verb. m. } Che conturba.
CONTURBATRÌCE n. verb. f. }

CONTURBATÌVO add. Adattato a conturbare, che conturba.

CONTURBAMÈNTO s. m. CONTURBAGIÓNE **CONTURBÀNZA CONTURBAZIONE s. f. Il conturbare.

⊚CONTUSIÓNE s. f. Ammaccamento.

CONTUSIONCÈLLA s. f. Dim. di Contusione.

CONTÚSO add. Ammaccato.

CONTUNDÈNTE add. Agg di arme che ferisce senza taglio, ma solamente ammaccando.

CONTUTÓRE s. m. Colui che è compagno con altri nell' uffizio di tutore.

⊚CON TUTTO m. avv. Quantunque. § Accordato col nome seguente vale Non ostante.

CONTUTTOCHÈ } avv. Quantunque, benchè.
CON TUTTO CHE }

CONTUTTOCIÓ, CON TUTTO, CON TUTTO QUESTO m. avv. Non ostante ciò, tuttavia.

*CONTUTTOSIACIOCCHÈ m. avv. Con tutto che, quantunque, benchè.

CONVALÈNTE add. Che è dello stesso valore.

⊚ * CONVALESCÈNZA s. f. Principio di ricovramento di salute.

CONVALESCÈNTE add. Che è uscito novellamente di male.

⊚CONVALIDÀRE v. a Fortificare. § v. n. p. Prendere maggior forza, affortificarsi.

CONVALIDÀTO add. Reso più forte. § Divenuto più forte.

CONVÀLLE s. f. Valle che parallela ad altre finisce con quelle in una maggiore.

⊚†CONVÈLLERE v. a. Ritirare, stirare. § v. n. p. Contorcersi per convulsioni.

CONVÚLSO add. Che ha convulsione, preso da convulsione.

†CONVELLÈNTE add. Che convelle.

CONVULSÌVO add. Accompagnato da convulsione, che cagiona convulsione.

CONVULSIÓNE s. f. Moto contro l' ordine di natura e involontario nei muscoli del corpo.

CONVULSIONCÈLLA s. f. Piccola convulsione.

CONVULSIONÀRIO s. m. Nome di certi fanatici che si fingevano convulsi intorno alla tomba dell' Abate Paris.

⊚CONVENÌRE v. n. Venire nella stessa sentenza. § Accordarsi del prezzo, delle convenzioni e sim. § Esser convenente, non disdirsi. § Esser conforme, affarsi. § Aver proporzione. § Esser di bisogno. § v. a. Chiamare in giudizio.

CONVENÚTO Add. di Convenire.

CONVENIÈNTE add. Decente, competente.

CONVENIENTÌSSIMO add Superl. di Conveniente.

CONVENIÈNTE s. m. Cosa che conviene a farsi.

CONVENIENTEMÈNTE avv. Con modo, con decoro, come conviene.

CONVENIENTISSIMAMÈNTE avv Superl. di Convenientemente.

* CONVENIÈNZA s. f. Decenza, decoro. § Proporzione. § Cirimonia. § Accordo. § presso i pittori è La relazione delle parti accessorie colle parti essenziali di un suggetto.

* CONVENIÈNZIA s. f. Attitudine, disposizione di natura. § Somiglianza. § Conformità al vero. § Parole convenienti.

CONVENÈNTE s. m. Patto, promessa. § Fatto, particolarità. § Cagione § Condizione. § Via, modo.

* CONVENÈNZA s. f. Patto, convenzione, capitolazione. § Conformità, proposizione.

CONVENÈVOLE s. m. Convenienza. § AL CONVENEVOLE m. avv. Convenevolmente, a sufficienza § al plur. Le cerimonie.

CONVENÈVOLE add. Conforme al dovere, giusto, atto, opportuno.

CONVENEVOLÌSSIMO add. Superl. di Convenevole.

* CONVENEVOLÈNZA } s. f. Ciò che con-
* CONVENEVOLÉZZA } viene, l'onesto. § per Conseguenza.
CONVENEVOLEMÈNTE } avv. Con modo
CONVENEVOLMÈNTE } convenevole.
CONVENEVOLISSIMAMÈNTE avv. Superl. di Convenevolmente.
CONVENIMÈNTO s. m. Convenzione.
CONVÈGNA s. f. } Convenzione, condizione. § Convenente.
CONVÈGNO } s. m.
*CONVÈNO }
* *CONVEGNÈNZA s. f. Convenenza, proporzione. § Uniformità.
* CONVENZIÓNE s. f. Il convenire, patto, accordo. § Le condizioni dell'accordo.
* CONVENZIONÁLE add. Di convenzione.
* CONVENZIONÀRE v. n. p. Accordarsi, patteggiare.
CONVÈNTO s. m. Convenzione, patto. § Spazio o segno che rimane fra due cose commesse o legate insieme, come di pietre, legni, mattoni e sim. § PER CONVENTO m. avv. Per convenzione; onde BERE PER CONVENTO vale Bere col patto di fare o astenersi da qualche cosa; e perchè ordinariamente il convento era di non appressar le labbra al nappo, così BERE PER CONVENTO si è preso anche per Bere nel modo accennato.
CONVENTÌGIA s. f. } Convenzione, patto.
CONVENTÌGIO s. m. }
⊚CONVENÌRE v. n. Adunarsi, accozzarsi più persone insieme.
CONVENZIÓNE s. f. Adunanza di persone convocate a parlamento.
CONVÈNTO n. m. Congregazione, adunanza, riunione.
CONVENTÌCOLA s. f. } Segreto ragunamento.
CONVENTÍCOLO s. m. }
⊚CONVENTÁRE v. a. Dar le insegne di dottore. § Ascrivere nell' adunanza dei dottori, dei poeti coronati, e sim. § v. n. p. Addottorarsi.
CONVENTÀTO add. Addottorato.
* CONVENTAZIÓNE s. f. } Il conventare.
*CONVÈNTO s. m. }
CONVENTINÁTO voce che il Sacchetti fa dire a un plebeo gaglioffo per CONVENTATO.
⊚CONVÈNTO s. m. Abitazione dei frati. § I frati stessi che abitano nel convento. § VIVERE A CONVENTO Vivere in comune.
CONVENTÌNO s. m. Piccolo convento.
CONVENTÙCCIO s. m. Dim. ed avvil. di Convento.
CONVENTUÁLE add. Di Convento. § Di stanza permanente.
CONVENTUÁLE s. m. Frate di uno degli ordini di S. Francesco.
⊚CONVÈRGERE v. n. Accostarsi sempre più ad un centro comune; e dicesi per lo più di linee geometriche.
CONVERGÈNTE add. Agg. di linea che va continuamente accostandosi. § Dicesi anche della direzione di qualunque altra cosa considerata come linea. § Dicesi in algebra di una serie, quando i suoi termini vanno diminuendo.
* CONVERGÈNZA s. f. Stato di due linee che si vanno sempre accostando.
CON VÈRO m. avv. Con verità.
⊚CONVERSÁRE v. n. Usare, trattare insieme, bazzicare. § Diportarsi. § Intertenersi, dimorare in un luogo.
CONVERSÁNTE add. Che conversa.
CONVERSATÓRE n. verb. m. Che conversa.
CONVERSÁBILE } add. Che conversa, atto a conversare.
CONVERSÉVOLE }
CONVERSATÌVO add. Che conversa. § Che ama di conversare. § Che si affà con alcuno nel conversare.
CONVERSAMÉNTO s. m. } Il conversare,
* CONVERSÀNZA s. f. } il bazzicare.
* CONVERSAZIÓNE s. f. Il conversare. § La gente stessa unita che conversa. § Costume, maniera di vivere, vita. § per Regola di frati.
⊚†CONVERTERE V. CONVERTIRE.
CONVÈRSO add. di Convertere. § Rivolto colla persona. § PER CONVERSO, E CONVERSO m. avv. Per contrario, al contrario.
†CONVERSAMÉNTE avv. Al contrario.
CONVERSIÓNE s. f. Trasmutamento. § Rivolgimento. § Mutazione di vita o di religione. § Movimento militare, in virtù del quale una truppa gira o sul fianco diritto o sul sinistro.
CONVERSÌVO add. Atto a convertire, o convertirsi.

CONVERSIVAMÉNTE avv. In modo conversivo.
CONVÈRSO s. m. Quegli che porta l' abito della religione nel convento, ed è laico. § Laico che serve alla chiesa.
CONVÈRSA s. Femm. di Converso.
◎CONVERTÌRE v. a. Trasformare. § Assegnare. § Impiegare. § Far rivolgere dal male al bene. § *Far mutar pensiero, volontà. § Isvolgere. § Volgere. § v. n. p. Tornare indietro. § Tramutarsi. § Volgersi dal male al bene, mutar vita. §— IN FUGA Darsi alla fuga.
CONVERTÌTO Add. di Convertire.
CONVERTÈNTE add. Che converte.
CONVERTITÓRE n. verb. m. Che converte.
CONVERTÌBILE } add. Atto a convertir-
*CONVERTÌVOLE } si. § Facile a cangiarsi.
CONVERTIBILMÉNTE avv. In modo convertibile.
CONVERTIBILITÀ s. f. Attezza, facilità ad esser convertito.
CONVERTIMÉNTO s. m. Conversione. § Rivolgimento.
◎CONVESSITÀ s. f. } Superficie
CONVÈSSO s. m. } superiore
dei corpi piegata in arco.
CONVÈSSO add. Piegato in arco nella superficie esteriore.
CONVÈSSO CONVESSO Agg. di lente di vetro, di cui amendue le superficie sono convesse.
*CONVIÀRE V. CONVOJARE.
CONVICINO add. Circonvicino.
◎CONVÌNCERE v. a. Costringere altrui con evidenti prove a confessare vera o falsa una cosa. § Provare altrui il suo delitto. § Costringere.
CONVÌNTO Add. di Convincere.
CONVINTÌSSIMO add. Superl. di Convinto.
CONVINCÈNTE add. Che convince.
CONVINCENTÌSSIMO add. Superl. di Convincente.
CONVINCENTEMÉNTE avv. In modo convincente.
CONVINCENTISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Convincentemente.
CONVINCITÍVO add. Convincente, atto a convincere.
CONVINCIMÉNTO s. m. } Il convincere.
* CONVINZIÓNE s. f. } § Riprova. § Persuasione.

CONVISITATÓRE s. m. Collega nella visita.
◎†CONVITÀRE v. n. Desiderare.
*CONVITÌGIA s. f. Cupidigia, desiderio, avarizia.
◎CONVÌTO s. m. Splendido desinare, o cena. § Il mangiare che si fa insieme.
CONVITÁRE v. a. Chiamare a convito. § Invitare. § v. n. Far conviti. § v. n. p. Invitarsi a vicenda.
CONVITÀTO add. di Convitare. § Invitato.
CONVITÁTO s. m. Colui che interviene od è chiamato al convito.
CONVITÁNTE add. Che convita.
CONVITATÓRE n. verb. m. Che convita.
◎CONVÌVERE v. n. Vivere insieme.
CONVIVÈNTE add. Che convive.
CONVÌTTO s. m. Il convivere in un determinato luogo più persone insieme. § Il luogo ove si convive.
CONVITTÓRE s. m. Che convive con altri in collegio, seminario, ospedale e sim.
◎CONVÌVIO s. m. Convito. § Titolo di un comento di Dante a tre sue Canzoni.
CONVIVÀLE add. Del convito, simposiaco.
†*CONVÍVA s. m. Colui ch' è convitato. § Chi mangia alla medesima mensa.
CONVIVÀRE v. n. Esser commensale.
CONVIVÀNTE add. Che fa convito.
CONVIVATÓRE n. verb. m. Che interviene al convivio.
◎ * CONVÍZIO s. m. Ingiuria di parole.
* CONVIZIÓSO add. Ingiurioso.
* CONVIZIÀRE v. a. Dire convizio.
* CONVIZIÀTO add. Ingiuriato.
* CONVIZIÁTO s. m. Colui che è ingiuriato con parole.
*CONVIZIATÓRE n. verb. m. Che convizia.
◎CONVOCÀRE v. a. Ragunare a parlamento, a consulta, a battaglia.
CONVOCÀTO Add. di Convocare.
CONVOCATÓRE n. verb. m. Che convoca.
CONVOCAMÉNTO s. m. } Il convocare.
*CONVOCAZIÓNE s. f. }
◎CONVÒGLIO } s. m. Accompagna-
◎CONVÒJO } tura per sicurezza.
§ nelle spedizioni per mare Quantità

di navi mercantili scortate da navi da guerra. § in quelle di terra Vettovaglie per eserciti o per città, accompagnate da buona scorta di soldati. § Seguito di persone che accompagna un cadavere ad interrarsi.

CONVOGLIÀRE } v. a. Accompagnare per
CONVOJÀRE } sicurezza.

CONVOGLIÀTO } add. Accompagnato per
CONVOJÀTO } sicurezza.

*CONVOITÓSO add. Cùpido, avido.

CONVOLÀRE v. n. Volare insieme.§ Correr con prestezza.

◎CONVÒLGERE v. a. Volgere più volte. § v. n. p. Essere avvolto.

CONVÒLTO Add. di Convolgere.

*CONVOLUZIÓNE s. f. Sorta di figura di rettorica.

CONVÒLVULO s. m. Erba che nasce per la siepi, produce un fiore campaniforme bianco, ma inodoro, e getta viticci che si aggruppano. Dicesi anche VILUCCHIO V.

CONVULSIÓNE CONVULSO ec V. sotto la voce CONVELLERE.

◎COOBBLIGÀRE v. a. e per lo più v. n. p. Obbligarsi insieme con altri.

COOBBLIGÀTO add Che è obbligato in solido con altri; si usa anche al sust.

◎COONESTÀRE v. a. Dar colore di giustizia a cosa che pare mal fatta e mal detta.

COONESTAMÉNTO s.m. Scusa per coonestare checchessia.

◎COOPERÀRE v. n. Operare insieme, giovare, ajutare coll' opera.

COOPERÀTO Add. da Cooperare.

COOPERÀNTE add. Che coopera. § Agg. di Grazia vale Che ajuta l' opera nell' atto ch' ella si fa.

COOPERATÓRE n. verb. m. } Che coopera.
COOPERATRÍCE n. verb. f. }

COOPERAMÉNTO s. m. } Il cooperare.
*COOPERAZIÓNE s. f. }

COOPERÀRIO s. m. Operario in compagnia, o che coopera.

◎COORDINÀRE v. a. Ridurre in ordine.

COORDINÀTO add. Posto con metodo.

COORDINATÓRE n. verb. m. Che coordina.

*COORDINAZIÓNE s. f Ordine. § Ordinamento di una cosa con altre.

†*COORTÀRE v. a. Confortare, eccitare.

†COÒRTE s. f. Quantità di soldati in che erano divise le legioni romane. Constava la coorte di cinque a seicento uomini.

COPÈRCHIO ec COPERTO COPERTURA ec V., sotto la voce Coprire.

COPERNICÀNO add. Di Copernico, spettante al sistema di Copernico.

◎†CÒPIA s. f Dovizia, abbondanza. § Facoltà opportunità, comodo.§ AVERE, CONCÈDERE, FARE ec. COPIA parlandosi di persona Godere o darsi a godere amorosamente.§ AVER COPIA DI FARE ec Avere facoltà, agio di fare. § FAR COPIA D' ALCUNA COSA Concederla, somministrarla.

COPIÓSO add. Abbondevole. § Agg. di parole vale Piene di sentimento.

COPIOSÍSSIMO add. Superl. di Copioso.

COPIOSITÀ ec s. f. Abbondanza.

COPIOSAMÉNTE avv. In abbondanza.

COPIOSISSIMAMENTE avv. Superl. di Copiosamente.

†CÒPIE s. f. pl. Truppe.

◎CÒPIA s. f. Esemplare. § La cosa copiata. § nelle belle arti Quadro o scultura non d' invenzione, ma ricavata da originali. § ELL' È COPIA dicesi quando alcuno fa o dice cosa prima da altri fatta o detta.

COPIÀRE v. a. Trascrivere. § Dicesi degli artisti, quando fanno dei lavori non d' invenzione, ma coll' esempio avanti. § Dicesi di chi imiti soverchiamente altrui o in detti o in fatti.

COPIÀTO dd. di Copiare.

COPIATÓRE n. verb. m. Che copia. § per Copista V.

COPISTA s.m. Colui che copia, amanuense.

COPISTÀCCIO s. m. Cattivo copista.

COPIALÈTTERE s m. Registro in cui si copiano le lettere che si scrivono e di cui si vuol tener memoria.

COPÍGLIA s. f. Bietta di ferro che i carradori, marinai e sim. infilano nell' occhio delle cavicchie per tenerle più salde,

*COPÍGLIO s. m. Compiglio V.

COPOLÙTO add. Che in testa è convesso, quasi fatto a cupole.

CÓPPA s. f. La parte di dietro del capo. § ** Carne di porco e specialmente del capo che si condisce con aromi e s' insacca.

◉CÓPPA s. f. Vaso di metallo per lo più prezioso per uso di bere. § SERVIR DI COPPA Fare il coppiere. § Dicesi di taluno EGLI È UNA COPPA DI ORO per accennare la di lui squisitezza. § Una delle Costellazioni dello emisfero meridionale. § COPPE al plur. per uno dei quattro semi, onde son dipinte le carte delle minchiate. § ACCENNAR IN COPPE E DARE IN DANARI dicesi di chi mostra di voler fare una cosa, e poi ne fa un' altra.

COPPIÈRE } s. m. Colui che serve di COPPIÈRO } coppa.

COPPÀJA s. f. Parte di una specie di tornio, detto perciò TORNIO A COPPAJA che serve per lavori molto gentili. § per Oliaro V. sotto la voce COPPO.

COPPÀIBA } s. m. Specie di pianta COPPÀIVA } del Brasile e delle Antille; da essa distilla una specie di balsamo.

COPPAHÙ } s m. Nome del balsamo COPPAÙ } che stilla dal copparba.

COPPÀLE add. Agg. di una specie di ragia odorosa che stilla da varii alberi del Messico, e serve special. a comporre le migliori vernici.

COPPÀNO s. m. Nome di un piccolo canotto usato in Venezia.

COPPARÒSA s. f. Nome di diverse specie di vetriolo, segnatamente di quello di ferro, di rame e di zinco.

◉COPPÈLLA s. f. Vasetto d' ossa calcinate per cimentarvi l' oro e l' argento. § ARGENTO DI COPPELLA vale Argento fino. § Vaso di terra comune. § per simil. Specie di bottoni.

COPPELLÀRE v. a Cimentar l'oro e l'argento alla coppella.

COPPELLÀTO add. Posto in coppella.

* COPPELLAZIÓNE s. f. Operazione che ha per oggetto di separare per via del fuoco le materie impure dall' oro e dall' argento.

◉COPPÉTTA s. f. Vasetto di vetro che s' appicca per via di fuoco alle carni per tirare il sangue alla pelle. §— A TAGLIO al plur. Diconsi quando la carne per mezzo loro alzata si trincia dal cerusico per cavar sangue.

COPPETTÌNO s. m. Quella specie di vaso staccato in cui la coppa del calice sembra esser contenuta.

COPPETTÓNE s. m. Accresc. di Coppetta o di cosa fatta a guisa di coppetta.

◉CÒPPIA s. f. Due cose unite insieme. Da persona in fuora, non si dice per lo più se non di cose inanimate. § AVER TRE PANI PER COPPIA Aver vantaggio grandissimo e soprabbondante.

COPPIÉTTA s. m. Dim. di Coppia.

COPPIÈRO V. sotto la voce COPPA.

◉CÓPPO s. m. ** Sorta di vaso di terra cotta, che ha la figura di un cono rovesciato, piano della parte inferiore e convesso con apertura tonda in mezzo nella superiore. Enne di varia grandezza, e servono per lo più per contenere acqua o olio. § fig. Il concavo dell' occhio. § Vela maestra rovesciata coll'antenna in cassa, e colla scotta alla cima dell' albero.

COPPÀJA s. f. } Parte della casa **COPPAJO s. m. } ove conservasi l' olio nei coppi.

COPPÓNI s. m. pl. Schegge che gli strumenti da taglio fanno cadere dal legno che si atterra o si mette in opera.

◉COPRÍRE v. a. Porre alcuna cosa sopra un' altra che la occulti o la difenda. § Nascondere. § Difendere. § Dissimulare. § Tener sepolto. § Dicesi del maschio degli animali che si congiunge colla femmina per fecondarla. § Caricar di colori. § v. n. Mettersi cappello, berretto o sim. in capo. § v. n p. Mettersi coi lavori della zappa al riparo del fuoco del nemico.

COPÈRTO add. di Coprire. § Oscuro, ambiguo. § Posto in sicuro. § Dicesi di vino, allorquando ha assai colore. § STRADA COPERTA si dice quella che è sul ciglio esteriore del fosso della piazza, riparata dal fuoco degli assediati.

COPERTISSIMO add. Superl. di Coperto.

COPRITÓRE n. verb. m. Che cuopre.

COPRIMÈNTO s. m. } Il coprire. § La COPRITÙRA s. f. } cosa con cui si cuopre. § fig. Pretesto.

COPERTAMÈNTE avv. } Di nascoso, segretamente.
COPÈRTO avv. }

COPÈRCHIO s. m. Quello con che si cuopre vaso, cassa o sim. § La macina di sopra, quella cioè che gira sul fondo

COPERCHÍNO s. m. Dim. di Coperchio.

COPERCHIÈLLA s. f. Coprimento. § Fronde o altra simil cosa, ma coperta a fine d' ingannare altrui.

COPERCHIÀRE v. a. Mettere il coperchio, coprire.

COPERCHIÀTO add. Coperto, difeso.

COPÈRTA s. f. Cosa che cuopre o con che si cuopre, e per lo più il letto. § Il ponte della nave. § per Giova V. § Piatto, salvietta e posata che si apparecchia per riascuno dei convitati: ma è un pretto francesismo. fig. Pretesto. §—DI LETTERA E' la carta su cui si fa la Soprascritta. § ALLA COPERTA m avv. Di nascosto.

COPERTÍNA s. f. Piccola coperta.

COPERTÀCCIA s. f. Cattiva e dozzinale coperta da letto.

COPÈRTO s. m. Coperta. Luogo coperto § AL COPERTO, A COPERTO m. avv. In sicuro.

COPERTÌNO s. m. Tela o stuoja che si adatta sopra alcuni cerchii piegati a guisa d' arco, e che formano una specie di capanna nel navicello. §** In Toscana si dà questo nome anche a navicello che serve a trasporto d'uomini e di mercanzie, e che ha questa capanna fatta di tavole, e calafatata al di fuori.

COPERTÓNE s. m. Quel panno con che si cuopre la cassetta del cocchiere.

COPERTÓJO s. f. Coperta. § Macchina per tenere al coperto quelli che negli assedii scavavano sotto le mura. § Sorta di rete per coprire una brigata di starne o sim.

COPERTÙRA s. f. } Coprimento, coperta. § fig Apparenza, sembianza.
*COPERTÙRO s. m. }

COPERTÙRA COPÈRTA s. f. Chiamano così i muratori la parte degli edifizii superiore a tutte le altre, che è esposta a ricevere le piogge.

COPRICÀPO s. m. Sorta di fasciatura che serve ad inviluppar la testa.

N. B. Da CÒPROS parola greca che significa ESCREMENTO LETAME derivano le voci seguenti.

✠COPRAGÒGO add. Agg. di rimedii che servono per evacuare le fecce dagl' intestini.

✠CÒPRIDE s. f. } Nomi di generi d'insetti che vivono di sterco d' animali.
COPRÒFAGI s. m. pl. }

✠COPRIEMÈTICO add Epiteto di coloro che rendono gli escrementi per la bocca.

✠COPROFORÍA s. f. Purgazione.

✠COPRÒNIMO add. Soprannome di un imperatore che nell' esser battezzato imbrattò di sterco il fonte battesimale.

✠COPRÒSMA s. m. Genere di piante che tramandano un odore somigliante a quello del letame.

✠COPROSTASÍA s. f. Ritenzione degli escrementi nei grossi intestini.

⊚CÒPTO s. m. L'antica lingua egiziana.

CÒPTI s. m. pl. I Cristiani indigeni dell' Egitto.

CÒPTICO add. Di Copto.

⊚†CÒPULA s. f. Congiugnimento. § Lo atto carnale. § Unione coniugale. § La congiunzione = E =

†COPULARE v. a. Unire insieme. § v. n. p Congiungersi carnalmente.

COPULÀTO add. Congiunto.

†COPULATÌVO add. Atto a copulare.

COPULATIVAMÉNTE avv. In modo copulativo.

* COPULAZIÓNE s. f. Congiunzione.

COQUALLINO s. m. Animaletto messicano, molto vago pe' suoi colori. Somiglia allo scojattolo nella figura e nella coda.

CORABILE CORACCIO V. sotto CUORE

N. B. Dalla voce greca CORAX, cioè CORVO derivano le voci seguenti.

✠CORÀCE s. m. Macchina antica da guerra, ma di poco utilità.

✠CORÀCIA s. f. Nome della più piccola specie delle cornacchie e del corvo corallino.

✠CORACÌNO s. m. Specie di pesce che ha tutto il suo corpo di un bel nero.

✠CORACÍTE s. f. Pietra figurata, nera come le piume di un corvo.

✠CORACÒIDE s. f. Nome di una delle

apofisi dell' omoplata che s' assomiglia al becco di un corvo.
✠CORACOJOIDÈO add. Nome di un muscolo che nasce dal processo coracoide dell' omoplata, ed è quindi inserito nell' osso joide.
✠CORACOCERATOJOIDÈO add. Nome di un muscolo che ha rapporto all' apofisi coracoide ed all' osso joide.
✠CÒRACO RADIÀLE add. Nome di un muscolo del braccio che ha rapporto all' apofisi coracoide ed all' osso radiale.,
◎CORÀGGIO s. m. Animo, ardire, bravura. § Cuore. § Desiderio, volontà § Conforto.
CORAGGIÓSO add. Che ha coraggio.
CORAGGIOSÌSSIMO add. Superl di Coraggioso.
CORAGGIOSAMÉNTE avv. Con coraggio.
✠CORAGIO, CORALE V. sotto CORO.
CORÀLE CORALEMÉNTE V. sotto la voce CUORE.
◎CORALLO s. f. Sostanza calcaria e ramosa, che nasce nel fondo del mare, e serve di sostegno e di abitazione ad un polipo marino. Enne del rosso, del bianco e del nero. § Nome di un genere di animali dell' ordine degli Idreformi investiti entro il proprio stipite. §** per Un grano di corallo. § Nome che i pescatori danno a quella parte dura e di colore per lo più rosso che si scorge in alcuni pesci.
CORALLÉTTO s. m. Dim. di Corallo.
CORALLÙME s. m. Quantità di coralli. § Qualsivoglia cosa attenente al genere del corallo.
CORALLÌNO add. Simile al corallo. § Agg. di alcune specie d' uccelli a cagione del color rosso del becco e dei piedi.
CORALLÍFERO add. Ferace di coralli, che produce coralli.
✠CORALLÒIDE add. Che è diramato a foggia di corallo.
CORALLÁJO s. m. Nome generale di chi taglia o fóra o ripulisce il corallo greggio per ridurlo in lavori. § Il padrone o il soprintendente di una fabbrica di coralli.
CORALLÌNA s. f. Nome di piccolo vascelletto a remi di cui principalmente si fa uso per andare a cavare il corallo. § Sorta di musco marittimo che nasce vicino al corallo di cui ha la forma, e su gli scogli del mare. § Sorta di diaspro giallo indicio di Sicilia.
CORALLÍNA } s. f. Litofito di molte
CORALLÒIDE } specie che nasce in mare a guisa di pianticella pietrosa.
✠CORALLÁCATA s. f. Specie d'agata che ha macchie a foggia di gocce d'oro.
✠CORALLOPÈTRE s. m. Nome generico di tutti i coralli petrificati.
CORALMÉNTE V. sotto la voce CUORE.
✠CORÂMBLA s. f. Spezie di cavolo che, credesi affievolire la vista.
CORÁME V. sotto la voce CUOJO.
†CORAMPÒPOLO avv. Alla presenza di tutto il popolo, pubblicamente.
†CORAMVÒBIS s. m. Uomo di presenza e di apparenza. § STARE SUL CORAMVOBIS Stare in contegno grave e maestoso.
CORATA CORATELLA ec V. sotto la voce CUORE.
◎ * CORÂZZA s. f. Armatura del busto fatta di lamiera di ferro. § Soldato a cavallo gravemente armato.
* CORAZZÍNA s. f. Corazza.
* CORAZZÓNE s. m. Accr. di Corazza.
* **CORAZZIÈRE s. m. Nome di soldato a cavallo armato di corazza.
* CORAZZÁJO s. m. Facitor di corazze.
* CORAZZÀRE v. a. Armar di corazza. § v. n. p. Porsi indosso la corazza.
CORAZZÀTO add. Armato di corazza.
CÒRBA s. f. Cesta intessuta di vimini. § Misura della tenuta di essa corba. § Misura di terreno quanto riceve una corba di semi. § per Bubulcata. § Malattia che viene nelle gambe del cavallo.
CORBACCHINO ec. CORBACCIO V. sotto la voce CORBO.
CORBÀME s. m. Il complesso dei legni che formano l' ossatura dei bastimenti.
◎CORBÈLLO a. m. Vaso ritondo tessuto di strisce di legno col fondo piano § Misura della tenuta del corbello.
CORBELLÉTTO } s. m. Piccolo corbello.
CORBELLÍNO }
CORBELLÓNE s. m. Corbello grande. § dicesi altrui per Coglione, sciocco.

CORBELLÀRE v. a. Deridere, coglionare.
CORBELLÀTO add. Deriso, coglionato.
CORBELLATÓRE n.verb.m. Coglionatore.
CORBELLATÙRA s. f. Coglionatura.
CORBELLERÍA s. f. Coglioneria.
⊕ * CORBEZZOLO s. m. Arbusto sempre verde che dà un frutto rosso, sferico, scabro simile a una grossa fravola.
* COREÈZZOLA s. f. Il frutto del corbezzolo.
⊕CÒRBO s. m. Corvo V.
CORBACCHÌNO } s. m. Piccolo corbo.
CORBICÌNO }
CORBACCHIÓNE s. m. Corbo grande. § Si dice CORBACCHIONE DI CAMPANILE a chi non si lascia aggirare, nè muovere da parole.
CORBÀCCIO Pegg. di Corvo.
CORBÌNO } s. m. Sorta di fico nero settembrino.
CORBOLÌNO }
CORBÌNA s. f. Specie d'uva nera.
†CÒRBONA s. f. Borsa comune dei sacerdoti nel tempio di Gerusalemme. § per Borsa.
CORCÀRE V. CORICARE
✠CÒRCORO s. m. Genere di piante di cui il frutto preso per medicina scuote e purga violentemente gl'intestini.
CÒRCULO s. m. Corpo fusiforme contenente la palmula e la radicula esistenti tuttavia nel grano.
⊕CÒRDA s. f. Adunamento o fascio di fila di canapa, di lino, di seta e sim. rattorte insieme col mezzo di una ruota. § Quella che sta appiccata al saliscendo per aprir la porta di strada; onde TIRAR LA CORDA per Aprir l'uscio. § Quella dell'arco e sim. che serve a spigner la freccia. § per Miccia; onde ARCHIBUSO A CORDA è Quello cui si dava fuoco colla miccia. § Sorta di giuoco di palla, detto anche Palla a corda. §** Nome di una maniera di giuoco di bigliardo. § Quella fatta di minugia o di metallo per adattarsi agli strumenti da sonare; onde METTERE UNO STRUMENTO IN CORDA vale Adattarvi sopra le corde. § Specie di tormento; onde DAR LA CORDA A UNO V. COLLARE v. e fig. Usare artifizio per cavargli di bocca segreti o alcuna notizia. § STARE O TENERE UNO SULLA CORDA Stare o tenere alcuno coll' animo dubbio e sospeso. § CORDE al plur. diconsi i due nervi del collo, e fig. dicesi anche degli altri nervi. § CORDA MAGNA Tendine grosso che dai muscoli della polpa della gamba va al calcagno. § CORDA dicesi anche il Diametro di un arco, o la Linea retta sopra la quale l'arco si posa. § Funicella che si adopera dagli artefici per le dirittare; onde A CORDA m. avv. A dirittura. §—DEL PANNO Il fondo dell'ordito, ed anche Il vivagno. § CORDA è il nome di certi legni che vanno da poppa a prua nelle galee, e tengono unite le late.
CORDICÈLLA } s. f. Corda sottile.
CORDICÌNA }
CORDÈLLA s. f. Piccola corda.
CORDÌNO s. m. Fune che serve a tirar giù la vela. § Quella che si adopera per battere o sollecitare la ciurma.
CORDÓNE s. m. Accresc. di Corda.
CORDÀME s. m. Assortimento di corde. § Quantità di corde per corredo di una nave.
CORDÀRO s. m. Artefice che fabbrica le corde.
CORDERÍA s. f. Luogo ove si fabbrica, ed anche ove si vende il cordame.
CORDÀTO add. Fatto a corda.
CORDEGGIÀRE v. n. Essere a corda, essere a dirittura.
CORDELLÀRE v.a. Sfioccare la lana colla corda.
CORDÈLLA, CORDELLÌNA s. f. Piccola corda schiacciata ed anche tonda di refe, seta e sim. per uso d'affibbiare, e legare le vestimenta.
CORDELLÓNE s. m. Spezie di sottigliume detto di Ratisbona.
CORDELLIÈRA s. f. Cordicina con più nodi che si mette intorno allo scudo.
CORDIÈRA s. f. Striscia di legno o avorio, posta all'estremità di un manico di violino e sim. su cui posano le corde dello strumento.
✠CORDÒMETRO s. m. Strumento col quale si può misurare la forza delle corde per mantenere l'accordatura dello strumento in egual vigore.

CORDÌGLIO s. m. Funicella piena di nodi. § Cintura dei frati di S. Francesco. § Qualunque cordicella o cinto che serva a legare o cingere.

CORDIGLIÈRO s. m. Frate francescano, perchè va cinto di cordiglio.

✠**CORDÀPSO** s. m. Specie di colica molto violente in cui gl' intestini sembrano tesi e stirati come le corde di uno strumento.

CORDATO, **CORDIACA**, ec **CORDIALE** ec. **CORDIFÓRME** V. sotto la voce CUORE.

◉✠**CÒRDILA** s. f. Genere di piante di cui la bacca ha forma di una mazza.

✠**CORDILOCÀRPO** s. m. Genere di piante di cui la siliqua ha forma di mazza.

◉**CORDÒGLIO** s. m. Dolore profondo, affanno. § Pianto che si fa sopra i morti. § Parole crucciose.

* *CORDOGLIÀNZA s. f. Cordoglio.

CORDOGLIÓSO add. Doloroso, compassionevole.

CORDOGLIOSAMÈNTE avv. Con gran dolor di cuore.

CORDOGLIÁRE v. n. p. Rammaricarsi. § Dolersi di cuore. § v. a. Compassionare.

✠**CORDÒMETRO** V. alla voce CORDA.

◉**CORDÓNE** s. m. Corda per lo più di refe, cotone o seta, alquanto men grossa e più gentile di quella che noi chiamiamo CORDA. § Cinto che circonda la forma del cappello. §** Qualunque ornato di vesti, o cinto di filo d' oro, di seta con filo d' oro o di argento, con conterie e sim. che abbia foggia di corda. § Risalto intorno delle muraglie che le circonda a guisa di corda. §—DI PIETRE Pietre rialte che si pongono a traverso delle strade ripide o delle scale per rattenitivo. §—OMBELICALE Legame proveniente dall'ombelico del feto; e fig. Filamento cui è impiantato il seme delle piante. § Corda che commessa con altra entra nella costrusione di qualunque cavo, gomena e sim.§—DELLA MONETA L'orlo che la ricinge. § A CORDONE m. avv. A corda, in dirittura.

CORDONCÈLLO / **CORDONCÌNO** } s. m. Piccolo cordone.

CORDONÁTO add. Cinto di cordone.

CORDONÁTA s. f. Piano inclinato a uso di scala con cordoni di pietra. § Fila di pali per riparo dalle corrosioni delle acque correnti.

CORDONIÈRA s. f. Corda che sostiene in alto la penna della mezzana delle navi. § al plur. Corde sottili le quali impediscono che il piede dello straglio, fregando contro la coffa, non si consumi.

◉**CORDOVÀNO** s. m. Cuojo di pelle di capra, di castrone e sim. la concia del quale forse fu dapprima usata in Cordova. § Sorta di cuojo al quale più comunem. diciamo MARROCCHINO. § Pelle qualunque. § ESSER FATTO, RESTAR CORDOVANO Essere ingannato.

CORDOVANIÈRE s. m. Calzolajo.

CORE per CUORE V.

◉**CÒRE** s. m. Arboscello di cui il frutto si assomiglia alla pupilla. Dicesi anche Iperiro V.

CÒREA s. f. Malattia consistente in una debolezza o attrazione di una delle gambe con leggiero idiotismo e movimenti disordinati e convulsi, che affettano le membra da una sola parte.

◉**CORÈGGIA** s. f. Il suono di quel vento che si manda fuori per le parti di sotto.

COREGGIÈRO add. Che ha in uso di trar coregge.

◉**CORÈGGIA** s. f. Cintura di cuojo. § Correggiuolo V.

COREGGÌNA s. f. Coreggia.

COREGGIÒLA / **COREGGIUÒLA** } s. f. Piccola coreggia.

COREGGIÀLE s. m. Coreggia, staffile.

COREGGIÓNE s. f. Grande coreggia.

COREGGIÀJO s. m. Facitore di coregge e di cinture di cuojo.

COREGGIÀNTE s. m. Frate che va cinto di coreggia.

COREGGIÀTO s. m. Strumento villereccio, fatto di due bastoni legati insieme ai capi con gombina, per uso di battere il grano e le biade.

COREGGIUÒLO s. m. Striscia di cuojo a·

guisa di nastro per varii usi.§ per Crogiuolo V.

COREGGIUÒLA s. f. Sorta di pianta.

COREGGIUÒLO s. m. Nome di due diverse specie d' olivo.

✠COREGRAFÍA s. f. L' arte di descrivere i passi, i movimenti e le figure nelle danze.

✠CORÈO s. m. Piede di verso greco e latino, composto di una sillaba lunga e di una breve.

◎ ✠COREÒPSIDE s. f. Genere di piante di cui i semi si assomigliano ad un cimice.

✠COREOPSÒIDE s. f. Genere di piante che ha frutto assai simile alla coreopside.

✠COREPÍSCOPO s. m. Coadiutore o Vicario del Vescovo. Risiedeva nei villaggi in favore delle genti di campagna, con facoltà di conferire gli ordini minori ed anche il suddiaconato, non riguardato in quei tempi come ordine sacro. § Vescovo o Capo del coro.

CORÈTE s m. Sorta di uccello nemico del corvo.

CORETO CORETTO V. sotto CUORE.

CORÈTTO V. sotto CORO.

CORGNÀLE s. m. V. CORNIA.

CORI s. m. pl. Sorta di nicchio bianchissimo che tien luogo di moneta nelle Indie orientali.

◎ ✠CORIÀMBO s. m. Piede di verso che ha due sillabe brevi tra due lunghe.

CORIÀMBICO add. Agg. di verso composto di coriambi.

CORIÀNDOLO, CORIÀNDRO, CURIÀNDOLO s. m. Genere di piante di cui i sementi in vegetazione tramandano un odore spiacevolissimo, simile a quello dei cimici.

CORIARIA s. f. Specie di pianta che ha le foglie consimili a quelle del mirto.

◎ ✠CORIBÀNTI s. m. pl. Nome degli antichi sacerdoti di Cibele; ne'loro misteri saltavano ed agitavano a modo di forsennati il capo da ogni parte.

CORIBANTÉSCO add. Di coribante.

CORIBANTIÁSMO s. m. Specie di frenesia. Quelli che n' erano affetti s' immaginavano d'aver sempre dei fantasmi dinanzi agli occhi. Avevano dei tintinii e dei sussurri continui agli orecchi, non dormivano che di raro e cogli occhi aperti. Credesi che questo fosse l'effetto del terrore e dello spavento con cui gli avevano colpiti i sacerdoti di Cibele.

◎CORICÀRE, CORÇÀRE v. n. p. Porsi giù per giacere. § Chinarsi, e dicesi del cammello e sim. § Il tramontar del sole e delle altre stelle. § v a. Sotterrar le piante per propaggiuarle, e le erbe per farle bianche. § Collocare. § Distendere in lunghezza.

CORICÁTO CORCÀTO Add. dei loro verbi.

✠CORICÈO s. m. Luogo nella palestra ov' esercitavansi le fanciulle; o secondo altri, ove i fanciulli esercitavansi al pallone; o quella parte ove deponevansi le vesti.

CORICÌDA V sotto la voce CUORE.

CÒRIÇO CORIFÈO CORIMAGISTRO V. sotto la voce CORO.

CÒRIDO s. f. Specie d' uccello cui noi diciamo ALLODOLA CAPPELLUTA.

✠CORIÇOMACHÌA s. f. Giuoco coi sacchi.

✠CÒRIFÀ s. f. Spezie di palma.

✠CORIFÈNA s. f. Genere di pesci che quando notano alla superficie delle acque, il loro corpo risplende di varii bellissimi colori.

✠CORIFENÒIDE s. f. Genere di pesci che ha qualche somiglianza colla corifena.

◎ ✠CÒRILO s. m. Nocciuòlo V.

CORILÉTO s. m. Luogo piantato di corili.

◎ ✠CORÌMBO s. m. Grappolo di coccole di ellera. § Disposizione di fiori, di cui i peduncoli partendo da diversi punti di uno stelo, arrivano tutti ad una stessa altezza, formando alla loro sommità superficie piana. § Ornamento della poppa di una nave. § Rostro delle navi. § Riccio di capelli. § Le vette delle montagne.

CORIMBÌFERO add. Agg. di piante che producono corimbi.

CORÍNA s. f. Vento che dicesi anche CORO. § Specie di gazzella.

✠CORÍNA s. f. Genere di vermi po-

lipi, di cui il corpo carnoso ha la forma di una clava peduncolata.

✠CORINÈFORO s. m. Genere di piante di cui la resta, che accompagna il fiore, ha forma di clava.

✠CORINOCÀRPO s. m. Genere di piante di cui il frutto ha forma di clava.

CORÌNDO s. m. Specie di piselli macchiati di bianco e di nero.

CORINDÓNE s. m. La più dura di tutte le sostanze minerali dopo il diamante, e la più pesante di tutte le pietre. Dicesi anche SPATO ADAMANTINO.

CORÌNTIO } add. Agg. di uno dei
CORÌNTO } quattro ordini di architettura. Esso è il più delicato ed il più ricco. Callimaco lo inventò nella città di Corinto, ornandolo colle foglie dell' acanto, che noi diciamo BRANCA ORSINA V.

CÒRIO } s. m. Nome della membra-
CÒRION } na esteriore che cuopre il feto nell'utero.

†CÒRIO s. m. Cuojo V.

✠CÒRISA s. f. Genere d'insetti chiamati anche CIMICI D'ACQUA.

✠CORISPÈRMO s. m. Genere di piante di cui i semi somigliano ad un cimice.

CORÌSTA V. sotto la voce CORO.

✠CORÌSTE s. f. Genere di crostacei.

✠CÒRITO s. m. Genere di pesci che hanno la sommità e le parti laterali della testa coperte come da una specie d'elmo.

* CORÌZA } s.f. Distillazione di umo-
* CORÌZZA } ri sierosi ed acri dalla testa sulle narici e sulla gola, accompagnata da dolore di testa e da starnuto molto forte.

CORLÀJA V. sotto la voce CUORE.

✠CÓRMO s. m. Quella parte del vegetabile che spunta dal suolo, e che sostiene le foglie, le fronde, il tallo e le altre parti.

CORNA V. sotto la voce CÒRNIOLA.

◎CORNÀCCHIA s. f. Uccello simile al corbo, ma di lui alquanto minore. § Dicesi CORNACCHIA per disprezzo a Chi favella e cicala assai senza considerazione.

CORNACCHÍNO s. m. Dim. di Cornacchia.

* CORNACCHIÙZZA s. f. Dim. ed avvil. di Cornacchia per Donna di partito.

CORNACCHIÀRE v. n. Cicalare inconsideratamente.

CORNACCHIÓNE s. m. Che cornacchia. §—DI CAMPANILE è lo stesso che Corbacchione di campanile V.

CORNACCHIÀJA s. f. Cicaleccio nojoso.

CORNACCHIAMÈNTO s. m. Il cornacchiare.

CORNACCHÌNA s. f. Polvere purgante composta di antimonio diaforetico, diagridio, e cremor di tartaro.

◎CORNAMÙSA s. f. Strumento musicale da fiato. Ne fanno uso per lo più i pastori e sim. § FARE ALCUNO CORNAMUSA Dargli ad intendere cosa non credibile e stravagante.

CORNAMUSÉTTA s. f. Dim. di Cornamusa.

CORNAMUSÀRE v. n. Sonare la cornamusa.

◎CORNÀRE v. n. (GLI ORECCHI) Dicesi del sentirvisi dentro alcuno zufolamento o fischio.

CORNAMÈNTO s. m. Il fischiar degli orecchi.

CÓRNEO CORNÉTTO ec. V. sotto CORNO.

CORNIA, CORNIALE V. sotto CÒRNIOLO.

†CORNÌCE s. f. Cornacchia V.

◎CORNÌCE s. f. Ornamento e quasi cintura di fabbrica che sporge in fuori. § Ornamento di quadri ec. fatto a questa similitudine. §—ARCHITRAVATA Cornice con architrave senza fregio.

CORNICIÓNE s. m. Membro principale di architettura che si pone sopra il fregio.

CORNICIÀME s. m. Qualsivoglia lavoro di cornici.

◎CÒRNIO } s. m. Albero che ha il
CÒRNIOLO } suo legno duro; produce frutto rosso simile alla giuggiuola, di sapore lazzo e afro quando è maturo.

CORGNÀLE s. m. CÒRNA, CÒRNIA, CÒRNIOLA s. f. Frutto del cornio.

CORNIÀLE add. Di cornio.

◎CORNIÒLA s. f. Selce fina, specie d'agata di color rosso sanguigno, o

carneo pallido, o gialliccio. §—BIANCA è una specie di cristallo marmoreo.

* CORNIOLÙZZA s. f. Dim. di Corniòla.

CORNIOLÉTTO s. m. Sorta di piccolo pesce, forse le stesso che CROGNOLO V.

©CÒRNO s. m. (al plur. dicesi meglio CORNA che CORNI) Sostanza ossea che hanno in testa alcuni animali quadrupedi secondo i quali essa varia di forma, lunghezza e grossezza. § Bernoccolo che i fanciulli in cadendo si fanno sul capo. § Ciuffo che si fanno in testa le donne per ornamento. § Guidalesco particolare dei cavalli. § fig. Superbia, orgoglio. § Altezza d'animo. § Difesa. § ALZARE IL CORNO Insuperbirsi, Rivoltarsi. § CORNO D'ALTARE, DI CROCE. Braccio o estremità di quella. §—DELL'ANCUDINE Ciascuna delle sue punte. § CORNA al plur. dicesi anche delle antenne di lumache, farfalle e sim. § Le due punte della Luna nuova. § La traccia o i rami di fiume, strada ec. § Le estremità in che si dilata l'utero di alcuni animali. §—DI ESERCITO ec. per Lato, parte, estremità. § fig. Il disonor del marito cui la moglie abbia rotta la fede; onde FAR LE CORNA Rompere la fede al marito. § per Qualsivoglia altro disonore. § FIACCAR LE CORNA Rompere la testa, Disertare. e fig. Cavargli di testa la superbia. § AVERE UNO SULLE CORNA Averlo in odio. § NON ISTIMARE UN CORNO. Non istimar niente. § NON VALERE UN CORNO Non valer niente. § CORNO, è un Segno celeste. § —D'ARIETE Specie di roccia. §—D'AMMONE Nicchio fossile ronchioso che raffigura le corna del becco. § CORNO dicesi alla concavità che a guisa di mezza luna è ad una estremità di una specie di pennone che abbraccia l'albero su cui si appoggia, e per cui può volgersi da tutte le parti. § OPERA A CORNO dicesi di una Cortina con due mezzi bastioni. § Nome della Berretta ducale degli antichi dogi veneti.

CORNETTO s. m. Dim. di Corno.

CORNETTÌNO s. m. Strumento a guisa di piccolo corno, con cui i calzolai danno il lustro ai tacchi delle scarpe da donna.

CORNICÈLLA s. f. } Dim. di Corno. § fig.
CORNICÈLLO s. m. } Manico del coltello.

CORNICÌNA s. f. } Piccolo corno.
CORNICÌNO s. m. }

CORNICOLÀRE } add. Fatto a maniera
CORNICOLÀTO } di corno. § Che ha
CORNICULÀTO } foggia di corno.

CORNICOLARMÉNTE avv. In foggia cornicolare. § A maniera di corno.

CÒRNEO add. Della natura del corno. § Che ha la sembianza delle corna o della loro materia.

CÒRNEA s. f. Una delle tuniche componenti l'occhio. § Specie di pietra che nella solidità e tenacità si approssima al basalto.

CORNÀTA s. f. Colpo di corno.

CORNATÈLLA s. f. Piccolo colpo di corno.

CORNATÙRA s. f. Qualità o foggia di corno.

CORNÙTO add. Che ha corna naturalmente. § Che è distinto da corna. § Dicesi per ingiuria a quello cui la moglie senza di lui saputa fa le corna. Che se il marito lo sa e tace, allora chiamasi BECCO ed anche BECCO CORNUTO.

CORNUTÌSSIMO add. Superl. di Cornuto.

* CORNUTÉZZA s. f. Lo stato di chi è cornuto.

CORNÀTO add. Che ha corna, non per natura, ma accidentalmente.

†CORNÌFERO add. Che è armato di corna.

†CORNIGERO add. Che porta corna.

*CORNÀRE } v. a. Menare in quà e
CORNEGGIÀRE } in là corna, cozzare.

* CORNOMÓZZO add. Che ha le corna mozze.

CORNÙTA s. f. Spezie di serpente il quale sembra che abbia le corna. §**Specie di zangola e di bugliuòlo di cui li manichi hanno figura di corna.

†CORNUCÒPIA s. f. Corno grande da cui fingesi che escano in abbondanza danari, frutta, fiori e sim. § fig. Abbondanza. § Titolo di un Vocabolario latino.

CORNULÀRIA s. f. Specie di polipajo corneo, composto di animali dell'ordine degl' idreformi annidati.

⊕CÒRNO s. m. Istrumento da fiato fatto a somiglianza di corno, e talora anche fatto del corno stesso. § — DA CACCIA Specie di nicchio, ed anche una specie di strumento da fiato. § — INGLESE Specie di strumento da fiato.
CORNÉTTO s. m. Sorta di strumento da fiato. § per Bernoccolo che i fanciulli si fanno cadendo. § per Cornetta V.
CORNÉTTA s. f. Strumento musicale da fiato. § Insegna piccola e di forma quadra di compagnia di cavalleria. § Colui che la porta. § La compagnia che milita sotto la stessa cornetta. § Piccola bandiera divisa in due punte coi colori della bandiera nazionale nella parte superiore: è segno che il comando superiore esiste nella nave su cui è inalberata. § Sorta di pesce che ha l' estremità della testa biforcuta. § Specie di cornetta per trar sangue. § — DEL CAVALLO Escrescenza cornea che viene a questo animale sotto il nodo del piede.
CORNÁRE v. n. Sonare il corno.
*CORNATÓRE n. verb. m. Sonator di corno.
CORNÌSTA s. m. e f. Chi suona il corno.
CORNEGGIÀRE v. n. Dicono i contadini a quel mancamento de' buoi del mandar fuori per le parti di dietro il vento troppo frequentemente; presa la metafora dal suono del corno.
⊕✠CÒRO s. m. Adunanza di cantori. § Il luogo ove si canta. § Il legname messo in opera per la costruzione del coro. § Adunanza di più interlocutori o cantori nelle opere drammatiche. § I versi recitati o cantati dalla detta adunanza. § fig. Adunanza, moltitudine, schiera.
COROREÀLE s. m. Coro in cui l' unione armonica delle quattro voci umane è tale che ognuna di esse abbia una melodia propria, differente dall' altra.
CORÉTTO s. m. Dim. di Coro, tribuna.
✠CÒRAGO s. m. Capo del coro nei teatri degli antichi. § Colui che dirigeva tutto quello che concerneva la danza.
✠CORÀGIO s. m. Quella parte del teatro ove i capi del coro conservavano gli abiti da scena ed altre cose di simil fatta.
✠CORÁULA s. m. Capo dei sonatori di flauto, e che per lo più presiedeva al coro.
CORÁLE add. Appartenente a coro.
✠CÒRICO s. m. Colui che nelle antiche tragedie interveniva nei cori.
✠CÒRICO add. Che si canta dai cori.
✠CORIFÈO s. m. Capo della compagnia che componeva il coro. § per simil. Capo di una setta. § Il primo, il più degno in ogni ordine.
†CORIMAGÌSTRO s. m. Maestro, capo e direttore del coro.
CORISTA s. m. Colui che ordina il coro. § Specie di flautino di cui si servono per ridurre gli strumenti al tuono corista. § Arnese d' acciajo che percosso dà colle sue oscillazioni il tuono LA: ciò che serve ad intuonare gli strumenti.
CORÌSTA add. Di coro. § Agg. di TUONO vale Che non è nè più alto, nè più basso di quello che può servire pei cori.
✠CORODÌA s. f. Quella sorta di canto che nei teatri veniva eseguita dal coro.
✠CORODIDÁSCALO s. m. Maestro del coro, che dirige il ballo ed il canto.
✠COROCITARÍSTA s. m. Quegli che canta o suona in coro.
CÒRO s. m. Nome di vento che è tra ponente e maestro.
✠COROBÁTE s. m. Regolo di venti piedi che adopravasi per allivellare specialmente i condotti delle acque.
✠COROÈNO e forse CAROENO V.
⊕✠COROGRAFÌA s. f. Descrizione di un paese particolare, e l' arte di farne una tavola.
✠COROGRÁFICO add. Spettante a corografia.
✠CORÒGRAFO s. m. Professore di corografia.
✠CORÒIDE } s. f. Espansione della pia madre che concorre a formare quella tunica dello occhio in cui è posta la pupilla.
✠COROIDÈA }
✠COROIDÈO add. Che appartiene alla membrana coroide.

COROLÌTICA s. f. Colonna ornata di fogliami o di fiori girati in ispirale attorno del suo fusto.

©†CORÒLLA s. f. Piccola corona.§Composto di quelle foglie che sono la parte più colorita e più vaga del fiore. § Piccola corona di lame d' argento che si dava ai migliori atleti.

COROLLÀRIO s. m. Aggiunta, appendice. § Conseguenza, conclusione che si tira da una proposizione già dimostrata.

COROLLÀRIO add. Che fa corollario, appartenente a corollario.

©CORÓNA Ornamento di varie materie e fogge di che si cingono la testa i re, i principi ed altri uomini illustri in segno d' autorità e d' onore § Si prende anche per la maestà regia, pel re e pel regno. § Gloria, onore; e perciò DAR CORONA Riconoscere il merito. § Ghirlanda di foglie, fiori e sim. per ornamento del capo. § per Cherica V. § per simil. Cerchio, circonferenza. § Parte suprema dell' unghia delle bestie che confina co' peli delle gambe. § Sorta di moneta § Filza di pallottoline bucate di varie materie e fogge, per novero di tanti paternostri ed avemmarie. § Nome di due costellazioni una boreale, l' altra australe. § Specie di meteora. § Segno di musica che indica sospensione. § L' orlo del glande. § Quel membro del cornicione che a guisa di dado sporge in fuori e serve di cimasa. § Quella parte che circonda il disco dei fiori. § Nome di diversi nicchi. §— DEL DENTE La sommità di esso §—DELL' ALBERO La parte più alta e più folta dei rami ond' è attorniato; onde TAGLIARE, SCAPEZZARE A CORONA dicesi degli alberi, quando si tagliano loro tutti i rami. §—IMPERIALE Pianta originaria di Persia, che fa bellissimi fiori per lo più di un rosso alquanto giallo, grandi, a raccmo, pendenti, disposti in giro intorno allo scapo e terminati da un ciuffo di foglie.

CORONCÍNA } s. f. Piccola corona.
CORONÉTTA }

CORONÈLLA s. f. Piccola corona. § Argine curvo che si fa molto indietro ad una ripa corrosa e che minaccia ruina.

CORONCIÓNE s. m. Accresc. di Corona in signif. di Ghirlanda.

CORONÀRO s. m. Colui che fa o vende le corone.

CORONÀLE s. m. Nome di uno degli ossi della testa, detto anche l' osso della fronte.

CORONÀLE add. Che cinge a modo di corona. § SUTURA CORONALE chiamasi la prima commessura del cranio che prende trasversalmente da una tempia all' altra, ed unisce l' osso frontale colle ossa parietali.

CORONÀRIO add. Agg di alcune piante o per la forma del fiore, od altra lor parte, o per l'uso. § Nome di alcune vene o arterie.

CORONÀRE v. a. Porre altrui la corona. § Conferire il grado o le insegne di re e sim. § fig. Adornare, circondare. § v. n. p. Farsi coronare, porsi la corona.

CORONÀTO add. Adorno di corona; ed anche in modo di sust. per Re.§Cinto, circondato. § Agg. di una specie di gallozzole che par che abbian corona. § Agg. d'albero Potato a corona.

CORONÀNTE add. Che corona.

CORONATÓRE n. verb. m. Che corona.

CORONAMENTO s. m. } Il coronare.
• CORONAZIÓNE s. f. }

©✠CORÒNIDE s. f. Sommità, fine.

✠CORONÒIDE add. Nome che si dà ad una protuberanza delle ossa.

✠CORÒNOPO s. m. Specie di pianta che molto si avvicina alla piantaggine.

COROREALE V. sotto la voce CORO.

✠COROTRÒFIO a.m. Luogo ove si nutriscono ed educano fanciulle, particolarmente le orfane.

©CÒRPO s. m. Materia dotata di lunghezza, larghezza, profondità, peso ec. § La parte corporea del composto animale.§ Le parti genitali. § La pancia § fig. La parte più capace di qualunque vaso e sim. § Sostanza, forza. § Quello somma di danaro che si mette insieme da più associati per un negozio. § Tutta la massa insieme unita di molte parti ridotte in una, come

Il corpo della città, il corpo dell'università e sim. § — DI GUARDIA Numero di soldati che stanno in guardia, e luogo ove i soldati stanno in guardia. §—DI BOTTEGA Tutti gli effetti che sono dentro alla bottega. —DI LEGGI e sim. Tutto il complesso delle leggi civili, canoniche ec. §— DEL DELITTO La cosa, il luogo, le circostanze con cui è stato commesso il delitto. §— D' ESERCITO Un numero di divisioni unite insieme. §—DI BATTAGLIA La parte dell' armata che forma la colonna di mezzo nell' ordine a tre colonne. §—DELLA NAVE. Il guscio. §— DELLA VELA Le quattro vele principali. § CORPO E CHIGLIA dicono gli assicuratori quando assicurano lo scafo del bastimento e la chiglia. § SMUOVERE o MUOVERE IL CORPO Provocare il flusso di ventre; e fig. Annojare, disgustare. § NASCERE A UN CORPO dicesi dei gemelli. § GUADAGNAR DEL SUO CORPO Far copia di se per prezzo. § COMBATTERE A CORPO A CORPO Combattere a solo a solo. § A MALE IN CORPO m. avv. Di mala voglia. § AVER CORPO dicesi di ciò che ha una certa consistenza. § FAR CORPO Dicesi di muraglie o sim. quando gonfiano ed escono della propria dirittura.

CORPICCIÒLO, CORPICCIUÒLO, CORPICÈLLO, CORPICÌNO, CORPÙSCOLO CORPÚSCULO* CORPÚZZO s. m. Dim. di Corpo.

CORPÓNE s. m. Corpo grande.

CORPÀCCIO s. m. Pegg. di Corpo.

CORPÓNE avv. Posato con tutto il corpo.

CORPÒREO add. Che ha corpo.

CORPOREITÀ s. f. Corporalità.

*CORPURÓNE avv. Boccone, col corpo disteso.

✠CORPORALOGÍA s. f. Trattato o discorso sopra le assemblee tanto di corpi civili che ecclesiastici.

CORPORATÙRA s. f. Tutto il composto del corpo. § Il ventre inferiore.

CORPORÁTO } add. Che ha corpo.
CORPOREÀTO }

CORPORÀLE s m. Quel pannicello di lino bianco sul quale il prete posa l'ostia consacrata nel celebrar la Messa.

CORPORÀLE add. Di sostanza corporea, che ha corpo. § Appartenente a corpo. § Capitale, mortale. § Personale. § BATTAGLIA CORPORALE Duello V.

CORPORALITÀ s. f. Stato, condizione di ciò ch'è corporeo.

CORPORALEMENTE } avv. Col corpo.
CORPORALMÈNTE } § Secondo il corpo. § Attualmente, effettivamente.

CORPACCIÙTO } Grosso di corpo. § fig.
CORPÙTO add. } Grande, capace.

CORPACCIUTÓNE add. Accr. di Corpacciuto.

CORPACCIÀTA s. f. Mangiata eccedente di chechessia § FARE UNA CORPACCIATA DI ALCUNA COSA Mangiarne in gran quantità e fig. Cavarsi la voglia, sfogarsi in chechessia.

CORPOLÈNTO } add. Grave di corpo,
CORPULÈNTO } grosso. § Di gran corpo.

CORPULENTÍSSIMO add. Accr. di Corpulento.

* CORPULÈNZA s. f. Stato di ciò ch' è corpulento § Natura e qualità di corpo relativamente alle sue dimensioni.

CORPUSCOLÀRE add. Che ha relazione coi corpuscoli. § È agg. di filosofia e di fisica, e s' intende di quella che pretende render ragione d' ogni cosa per via del moto di certi corpuscoli.

CORPÉTTO s. m Speciè di camiciola che si mette sotto le altre vesti.

†CÒRPUS-DÒMINI s m. Il sántissimo sagramento dell' altare. § La festa che si celebra in memoria della istituzione di esso dodici giorni dopo la Pentecoste.

CORRE V. COGLIERE

CORREDENTÓRE s. m. Cooperatore o compagno nella redenzione.

CORREDENTRÌCE s. f. Cooperante alla nostra redenzione.

⊙CORRÈDO s. m. Arredo, guernimento. § Le donora delle spose. § dicesi anche di Tutti gli oggetti di biancheria e di vestito che una sposa porta dalla casa paterna in quella dello sposo. §* Banchetto; laonde dal convito pubblico che facevasi nel prendere il grado della cavalleria CAVALIER DI CORREDO.

CORREDÌNO s. m. Tutta la biancheria e le robe ad uso dei bambini.

CORREDÁRE v. a. Fornire di ornamenti, di masserizie, di arnesi, di strumenti e sim. § Adornare.
CORREDÀTO Add. da Corredare.
✠CORÈGGERE v. a. Gastigare, ridurre a ben fare. § Purgare da errori. § Toglier via la malignità. § Ammonire. § v. n. p. Emendarsi de' propri difetti.
CORRÈTTO Add. di Correggere. § PITTORE CORRÈTTO è quello ne' disegni del quale è molta perfezione.
CORRETTÌSSIMO add. Superl. di Corretto.
CORREGGÈNTE add. Che corregge.
CORREGGITÓRE, CORRETTÓRE n. verb. m. Che corregge, che emenda.
CORRETTÓRE s. m. Quel sacerdote che nelle congregazioni dei laici amministra loro i sagramenti, ed invigila sopra i buoni costumi.
CORRETTORÍA s. f. Ufficio del correttore.
CORREGGITRICE, CORRETTRÌCE n. verb. f. Che corregge, che ha voglia di censurare ogni cosa.
*CORREGGÉVOLE } add. Atto ad essere
CORRIGÌBILE } corretto.
CORRETTÌVO s. m. Cosa atta a correggere.
CORRIGÈNTE add. e s. m. Che corregge.
CORREGGIMÉNTO s. m. Il correggere.
CORREGGITÚRA } s. f. Gastigo, ammoni-
*CORREZIÓNE } zione, purgamento.
*CORRETTÙRA } § L' atto di correggere le bozze della stampa, per tor via gli errori che fanno i Compositori.
CORRETTÒRIO add. Che si attiene a correggimento.
CORRETTAMÉNTE avv. Con modo corretto.
◎†CORRÈGGERE v. a. Governare.
CORREGGITÓRE CORRETTÓRE n. verb. m. Governatore. § Principe, signore.
CORREGGIMÈNTO s. m. CORREGGITURA s. f. Governo. § Guida.
CORREGGIUÒLA s. f. Coreggiuola V.
◎CORREGGIUÒLO s. m. Crogiuolo V.
CORREGGIOLÉTTO s. m. Piccolo crogiuolo.
*CORREGNÀRE v. n. Regnare insieme.
◎CORRELAZIÓNE s. f. Il reciproco riferirsi di una cosa ad un' altra.
CORRELATÌVO add. Che ha correlazione.
CORRELIGIONÀRIO s. m. Compagno nella professione della religione: ma non si direbbe dei Cattolici.
◎CORRENTE s. m. Nome di quei travicelli che servono specialmente a far palchi e coperture di edifizii. § per Triglifo V.
CORRENTÌNO s. m. Piccolo corrente.
CORRENTÓNE s. m. Grossissimo travicello.
CORRENTAJUÒLO s. m. Colui che fa palchi di legname alle stanze.
CORRÈO s. m. Complice nel delitto. § Il principal debitore, o il fidejussore in solido rispetto all'azione del creditore.
◎CÓRRERE v. n. Andare con gran velocità. § Aver la sua direzione. Scorrere, insinuarsi. § Dicesi di cose agevoli a sdrucciolare. § Essere spedito, essere sciolto. § Trapassare. § Dicesi di scritti che si mandano, di novità o voci che si spargono e s m. § Dicesi di moneta che sia ricevuta nel paese. § Operare o Fare una cosa senza considerazione; ed anche Esser pronto a far che che sia. § per l' Esercizio ginnastico della corsa. § Dicesi di tutte le operazioni del corpo, dell' anima che si fanno velocemente. § Dicesi della direzione da un luogo ad un altro § Continuare ad essere, seguitare § Esser differenza, distanza. §** I marinai dicono CORRERE per indicare quel cammino, contrario alla loro direzione, al quale essi abbandonano la nave costretti dalla violenza del vento o delle correnti § Dicesi di metalli, quando pel fuoco divengono liquidi. §** CORRERCI DEL DANARO parlando di giuoco, mercato o fiera, vale Esservi stato perduto o speso molto danaro; e parlando di baratto in commercio vale Essersi fatto il cambio non con sole merci, ma l' averne pagata una porzione con danaro. §—IN GUERRA Incontrare inimicizia, venire in disgrazia di alcuno. §— LA PAGA, GL' INTERESSI Esser dovuti, o darsi semplicem. §—AL VERSO Andare a seconda. § — DIETRO A UNO Ricercarlo, pregarlo §—DIETRO A CHI FUGGE Far del bene a chi nol vorrebbe. §—ADDOSSO AD ALTRUI In-

vestirlo, assalirlo. § — CO' SUOI PIEDI Dicesi di alcuna cosa che proceda secondo l'ordine naturale e retto, o che conseguiti giustamente. § — DANNO Avvenirne danno. § LE STRADE E LE PIAZZE CORRONO dicesi dell'esser frequentate da moltissima gente. § in signif. di v. a. — LA POSTA Correre mutando i cavalli posta per posta. § — LA GIOSTRA, L'ARRINGO Giostrare. § — LANCIA e sim. Giostrare con lancia e fig. Adoperarsi in checchessia. § — IL PALIO o sim. Correre per vincere il premio. § — ALTRUI LA CAPPA, IL CAPPELLO, LA BERRETTA e sim. Rubargliele in correndo e fig. Ingannarlo. § — UNA STRADA Camminar per essa. § — LE STRADE O I FIUMI DI SANGUE, ACQUA e sim. Dicesi quando il sangue o l'acqua corrono per le strade, pei fiumi e sim. § — UN PAESE, IL MONDO PER SUO Dicesi di chi è soverchiamente fiero o sfacciato; ed anche del Far da padrone in checchessia. § — UNA PROVINCIA, UNA TERRA Impadronirsene, saccheggiarla. § — AD UN LUOGO Fare scorreria. § — FORTUNA Trovarsi in mare con burrasca. § — LA MEDESIMA FORTUNA Seguire una sorte comune. § — RISCHIO, PERICOLO Essere in pericolo. § — UNA COSA Trattarla leggermente e fig. Inconsideratamente.

CÓRSO Add. da Correre. § Iogaonato. § Trascorso. § Percorso ec.

CORRÈNTE add. Che corre. § Veloce. § Sciolto, spedito. § Fluido. § Comune, vulgato ed anche inconsiderato. § Conforme all'uso, che è dell'uso generale. § Inchinato, corrivo. § Che ha l'uscita. § UOMO CORRENTE Che si accomoda, che è alla mano. § ONDA CORRENTE V. Corrente sust. § STRADA CORRENTE Strada frequentata. § GIORNO, MESE, ANNO, ec CORRENTE Quello nel quale si parla, o cui si riferisce il discorso. § CONTO CORRENTE Quel conto nel quale si scrivono tutte le partite giorno per giorno. § MONETA CORRENTE è Quella che corre comunemente e con prezzo determinato. § A PENNA CORRENTE m. avv. Dicesi di scritto che si faccia con speditezza, o senza molta riflessione.

CORRENTÌSSIMO add. Superl. di Corrente.

CORRIDÓRE n. verb. m. Che corre, atto a correre.

CORRITRÍCE n. verb. f. Che corre.

CORRIDÓRE s. m. Persona veloce al corso. § Chi corre il palio. § Chi fa scorrerie. § Cavalleggiere che trascorre la armata, precedendone l'avanguardia. § pee Cavallo.

CORRÍVO } add. Leggiero, volubile.
CORRÍVO } § Presto al credere ed al muoversi.

CORRENTEMÉNTE } A corsa, repentina-
CORRÈNTE avv. } mente, senza intoppo.

CORRENTISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Correntemente.

CORRÈNTE s. f. Movimento progressivo che ha il mare in varii luoghi. § Si dice anche dell'acqua che corre e si muove secondo una direzione determinata in fiume, canale, lago e sim. § fig. Opinione dei più o generale; onde SEGUITARE LA CORRENTE O LA ACQUA CORRENTE Seguitare l'opinione dei più. § Sorta di ballo.

CORRIMENTO s. m. La facoltà di correre. § L'atto, il moto di chi corre. § Corso § Corso del tempo, del vento e di tutto altro cui si possa appropriare l'atto e l'effetto del correre.

CORRENTÌA * CORRENZÍA, CORSÌA, CORSÌVA s. f. Corso impetuoso. § La corrente.

CORRERÌA s. f. Lo scorrer che fanno gli eserciti per lo paese nemico guastando e depredandolo.

CORRIDÓRE s. m. Chi fa correrie.

CORRÈNTE, CORRIDÓRE, CORSIÈRE, CORSIÈRO s. m. Cavallo, e per lo più bello e nobile.

*CORRÈRE } s. m. Colui che porta let-
*CORRÈRO } tere correndo per le po-
CORRIÈRE } ste. § Messo, messaggie-
CORRIÈRO } ro.

CORRIÈRA s. f. Nave destinata a portare i dispacci o gli ordini

CÓRSA s. f. Corrimento, movimento im-

petuoso. § per Corso cioè Durata. § A CORSA m. avv. Correndo. § DARE UNA CORSA IN UN LUOGO Andarvi correndo ** ed anche Andarvi semplicem. § DAR LA CORSA A UNO Farlo correre; ** e fig. Incitarlo, incoraggiarlo a intraprendere checchessia.

CÓRSO s. m. Il correre § Correntia V. § per lo Corseggiare V. § Spazio decorso e da decorrere. § Ordine. § Vicende della vita. § Flusso. § Concorso. § Strada dove si corre il palio. § Luogo dove passeggian le maschere, e per lo più con concorso di carrozze e sim. onde prendesi anche pel Concorso delle carrozze, cocchii e sim. in occasione di maschere o di altre feste pubbliche, sollazzi popolari, ec.§ Nome di strade principali in alcune città. §—DELLE STELLE Il loro viaggio. §—DI MONETE Il loro valore.§—DI MAJERI Fila di tavole disposte nella stessa linea da una estremità all' altra della nave. § METTERSI A CORSO Pigliar la corsa. § PRENDER CORSO Tirarsi indietro per islanciarsi con più impeto. § PIGLIAR CORSO Mettersi in un mestiere, e cominciare ad acquistar pratiche esercitandolo. § ANDARE IN CORSO Dicesi dal volgo ignorante delle streghe e sim. credute andar di notte ad assistere ai conciliaboli diabolici. § AVER CORSO Valere, ed anche essere in voga, avere spaccio. § FAR CORSA dicesi di cosa che comparisca o che abbia lunga durata.

CORSÌVO add. Corrente, che corre.§ CARATTERE CORSIVO è quello che si forma a mano corrente; e gli stampatori intendono quello ch' è simile al carattere scritto a differenza del tondo.

CORSÓJO add. Che corre, sdrucciolevole; ed è agg. per lo più di LACCIO e sim.

CORSIVAMÈNTE add. Correndo; ma dicesi per lo più di cosa fatta senza molta considerazione.

⊚CORRESPETTIVITÀ s. f. Correlasione che hanno alcune cose tra di loro.

CORRESPETTÍVO add. Che ha correspettività.

CORRESPETTIVAMÉNTE avv. In ragione correspettiva.

CORRESPONDÈNTE V. sotto la voce CORRISPONDERE.

CORRETTO CORRETTORE CORREZIONE ec. V. sotto la voce CORREGGERE.

*CORRÌBO s. m. Nome di una specie d' uccello. § per Corrivo V.

CORRÌDERE v. n. Ridere in compagnia.

⊚CORRIDÓJO, ⊚CORRIDÓRE, ⊚CORRITÓJO s. m. Andito sopra le fabbriche per andare dall' una all' altra parte. § Spazio che resta tra un ponte inferiore ed uno superiore in una nave. § Passaggio angusto tra i diversi scompartimenti di una casa, di una fortificazione e sim.

CORRIDORÉTTO s m. Piccolo corridore.

⊚CORRISPÓNDERE v.n. Confarsi§ Aver proporzione, convenienza. § Render cambio per beneficio. § Contraccambiare. § Mostrarsi grato.

CORRISPONDÈNTE, CORRESPONDÈNTE add. Che corrisponde. § Proporzionato, conveniente.

CORRISPONDENTÍSSIMO add. Superl. di Corrispondente.

CORRISPONDENTEMÈNTE avv. Con corrispondenza.

* CORRISPONDÈNZA s. f. Il corrispondere.§ Proporzione. § Contraccambio.

⊚** * CORRISPONDENZA s. f. Commercio di lettere e di affari tra negozianti lontani di domicilio l' uno dall' altro.

**CORRISPÓNDERE v. n. Tener corrispondenza.

**CORRISPONDÈNTE s. m. Negoziante che tiene corrispondenza con un altro.

CORRISPONSÀLE sust. e add. Che è reciprocamente mallevadore in solido con altri.

CORRITÓJO s. m. Corridojo.

CORRITORE ec. CORRIVO V. sotto CORRERE.

* CORRIVAZIÓNE s. f. Il concorrere delle acque in un alveo.

⊚CORROBORÁRE v. a. Dar forza, rinvigorire, accrescer forza; e dicesi tanto al corpo che allo spirito.

CORROBORÀTO add. Fortificato.

CORROBORÀNTE add. Che corrobora.§ per Corroborativo V.

CORROBORATÓRE n. verb. m. } Che corroborA.
CORROBORATRÍCE n. verb. f. } robora.
CORROBORATÌVO add. Atto a corroborare.
CORROBORATÌVO s. m. Cosa atta a corroborare.
CORROBORAZIÓNE s. f. Il corroborare. § Prova, conferma.
◎CORRÓDERE v. a. Consumare lentamente.
CORRÓSO add. Consumato a poco a poco. § E' anche agg. delle foglie sinuose che hanno ne' loro lembi altri seni più piccoli.
CORRODÈNTE add. Che corrode.
CORROSÌVO add. Che corrode.
CORRODIMÉNTO s. m. } Il corrodere
CORROSIÓNE s. f. } § per Lunata V.
◎CORRÓMPERE v. a. Guastare, contaminare. § Far diventar cattivo. § Stuprare. § Indurre uno con donativi o sim. a cose non dovute. § v. n. p. Dicesi dello spargere del suo seme che fa l' animale. § — ALLA PIOGGIA Disporsi a piovere: e dicesi del tempo
CORRÓTTO add. Guasto, contaminato, violato.
CORROTTÍSSIMO add. Superl. di Corrotto.
CORROMPÈNTE } add. Che corrompe.
†CORRUMPÈNTE }
CORROMPITÓRE } n. verb. m. Che corrompe.
CORRUTTÓRE }
CORROMPITRÍCE } n. verb. f. Che corrompe.
CORRUTTRÍCE }
CORROMPÉVOLE } add. Atto a corrompersi o ad esser corrotto.
CORROTTÌBILE }
CORRUTTÉVOLE }
CORRUTTÍBILE }
CORRUTTIBILÍSSIMO add. Superl. di Corruttibile.
CORRUTTIBILITÀ ec. s. f. Stato o natura di ciò che può corrompersi.
CORRUTTÍVO add. Atto a corrompere.
CORROTTAMÉNTE } avv. Con modo corrotto.
CORROTTIVAMÉNTE }
CORROTTISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Corrottamente.
CORROMPIMÉNTO s. m. } Corruzione.
*CORRUTTÙRA s. f. }
* CORRUZIÓNE s. f. Il corrompersi. § Putrefazione. § Violazione, rottura. § Subornazione, seduzione. § Il corrompersi a libidine.

CORRUTTÈLA s. f. Corruzione. § Depravazione dei buoni costumi, e ciò che ne è cagione.
CORRÓTTO s. m. Pianto che si fa ai morti. § Pianto, dolore.
◎CORRUCCIO s. m. Sdegno. § Lutto.
CORRUCCIÓSO add. Iracondo, sdegnoso.
CORRUCCIOSAMÉNTE } avv. Con isdegno.
CORRUCCIATAMÉNTE }
CORRUCCIÀRE v. n. p. Sdegnarsi.
CORRUCCIÀTO add. Sdegnato.
CORRUCCIATÍSSIMO add. Superl. di Corrucciato.
◎†CORRUGÀRE v. a. Render grinzoso.
CORRUGÀTO add. Fatto grinzoso.
CORRUGAZIÓNE s. f. Raggrinzamento.
CORRUGATÓRE s. m. Muscolo che scorciandosi increspa ed eleva le sopracciglia.
◎ † CORRÙSCO add. Risplendente. § Fiammeggiante.
CORRUSCÀRE v. n. Risplendere. § Lampeggiare.
CORRUSCÀNTE add. Che corrusca.
* CORRUSCAZIÓNE s. f. Balenamento. § Lampeggiamento = Mi sottoscrivo al parere dell' eruditissimo autore delle Annotazioni al Dizionario della Lingua italiana stampato in Bologna (Sig. Prof. Parenti di Modena) il quale crede che queste voci debbano scriversi con una sola R, essendo così più conformi alla dizione latina da cui derivano.
CORRUTTELA CORRUTTORE CORRUZIONE ec. V. sotto CORROMPERE.
CÓRSA V. sotto la voce CORRERE.
◎CÒRSA s. f. Spezie di vitigno venuto di Corsica.
CÒRSICO } s. m. Sorta di vino che viene di Corsica.
CÒRSO }
CORSALE ec. CORSEGGIARE ec. V. sotto la voce CÓRSO.
CORSALÉTTO s. m. Corazza. § Nome che si dà al torace di alcuni insetti.
◎CORSÉSCA s. f. Arme di ferro a foggia di mandorla in cima d' asta.
CORSESCÓNE s. m. Gran corsesca.
CORSESCÀTA s. f. Colpo di corsesca. § Ferita fatta con corsesca.
CORSÍA s. f. Spazio vuoto nelle navi

per camminare da poppa a prua. § Spazio non impacciato nel mezzo di teatri, stalle e sim. ** In alcuni teatri oltre quella di mezzo, vi sono anche le corsie laterali.

CORSIERO, CORSIVO, CORSO, CORSOJO ec V. sotto la voce CORRERE.

CORSO s. m. Cane di Corsica.

⊛CÓRSO s. m. Questa parola spiega il correre i mari che fanno alcuni bastimenti non con mira di mercantare, ma solo col fine di predare le navi e le sostanze dei nemici. § ANDARE IN CORSO Corseggiare.

CORSÀLE } CORSÀRO } s. m. Bastimento che quantunque armato da particolare, ha facoltà dal suo governo di predare le navi nemiche. § Capitano di questo bastimento.

CORSARÉSCO add. Di corsaro.

CORSEGGIÀRE v. n. Far l'arte del corsaro. § dicesi dell' Infestare con ladronecci, far correrie tanto per terra che per mare.

CORSEGGIÀNTE add. Che corseggia.

CORSEGGIATÓRE n. verb. m. Che corseggia.

CORSEGGIAMÉNTO s. m. Il corseggiare.

✠CORSÒIDE s. f. Pietra figurata che rappresenta una capellatura umana.

CORSOJO V. sotto la voce CORRERE.

CORTÀLDO s. m. Cavallo cui si è mozzata la coda e le orecchie.

CORTAMÉNTE V. sotto la voce CORTO.

⊛CÓRTE s. f. Spazio scoperto in mezzo alle case. § Recinto di siepe o di muro che comprendeva case, orti ed altre appartenenze della villa.

CORTICÈLLA s. f. } CORTICINO s. m. } Piccola corte.

⊛CÓRTE s. f. Il palazzo del principe. § La famiglia del principe. § Festa, convito pubblico. § Luogo dove si tien ragione. § I ministri o gli esecutori dei tribunali. § UOM DI CORTE Cortigiano; ed anche Giullare, buffone. §—BANDITA Convito solenne pubblicato innanzi, a cui ognuno può intervenire. § TENER CORTE Tener tavola, festeggiare solennemente. § FAR CORTE Eleggere i cortigiani, ed anche CORTEGGIARE.

CORTEGIÀNO } CORTIGIÀNO } s. m. Gentiluomo di corte. § per Amministratore di giustizia.

CORTIGIANÈLLO } CORTIGIANÉTTO } * CORTIGIANÙZZO } s. m. Dim. ed avvil. di Cortigiano.

CORTIGIÀNO } CORTEGIANÉSCO } CORTIGIANÉSCO } add. Di corte. § metaf. Scaltrito, simulato, finto.

CORTEGIANÌA } CORTIGIANERÌA } CORTIGIANÍA } s. f. Scienza del cortigiano. § Costume del cortigiano. § per metaf. Atto da persona scaltrita e finta.

CORTIGIANÁTO add. Fatto cortigiano.

CORTIGIANAMÉNTE avv. A modo di cortigiano. § per metaf. Scaltritamente e sim.

CORTIGIÀNA s. f. Gentil donna di corte, donna di palazzo. § per Meretrice, puttana.

CORTÉGGIO s. m. Servitù e compagnia che si presta ai signori per onore. § per Codazzo V.

CORTEGGIÀRE v. a. Far corteggio. § Spendere soverchiamente.

CORTEGGIÀTO add. Seguito da corteggio.

CORTEGGIATÓRE n. verb. m. Che corteggia.

CORTEGGIAMÉNTO s. m. Il corteggiare

⊛CORTÉCCIA s. f. Buccia, scorza. § La crosta del pane. § Pelle § fig. Apparenza.

CORTECCIUÒLA s. f. Dim. di Corteccia.

*CORTELLINO per COLTELLINO V.

⊛CORTÈO s. m. Seguito di persone che accompagnano la sposa novella. § Accompagnatura del figliuolo nato al battesimo.

CORTEÀRE v. n. Far corteo.

⊛CORTESÍA s. f. Atto e costume d'uomo signorile e uso alle corti. § Disposizione d'animo a far beneficio o o grazia. § pel Beneficio o la grazia stessa. § Donagione, liberalità. § per Corteseggiamento. § FARE ALTRUI CORTESIA DI SE Corrispondergli amorosamente. § NON LASCIARSI VINCERE DI CORTESIA. Corrispondere con egual cortesia alle cortesie ricevute. § IN CORTESIA, PER CORTESIA m. avv. con che si prega alcuno a farci o dirci

una cosa; vagliono anche In dono, senza mercede.

CORTÈSE avv. Che ha in se cortesia. § Liberale, largo. § per metaf. Che si può maneggiare senza pericolo. § Comodo, agiato, mite e sim. §— DELLA SUA PERSONA Si dice di donna che fa copia di se. § FAR CORTESIA DI UNA COSA Esserne largo, farne parte altrui.

CORTESÌSSIMO avv. Superl. di Cortese.

CORTESEMÈNTE add. Con cortesia. § Modestamente.

CORTESISSIMAMÈNTE avv. Superl. di Cortesemente.

CORTESEGGIÀRE v. n. Far cortesia. § Spender largamente. § Spendere in cortesia.

CORTESEGGIAMÈNTO s. m. Il corteseggiare. § Cortesia.

⊚CÒRTICE s. m. Corteccia, buccia. § Sostanza cenerognola del cervello che è soprapposta alla midollosa che è bianca.

CORTICÀLE avv. Agg. di quella sostanza del cervello che è detta CORTICE.

CORTICÈLLA, CORTICÌNO V. sotto CORTE.

CORTIGIÀNA, CORTIGIÀNO ec. V. sotto la voce CORTE

⊚CORTÌLE s.m. Corte grande che è per lo più nei palazzi o nelle grandi case.

CORTILÉTTO, *CORTILÙZZO s. m. Piccole cortile.

CORTILÓNE s. m. Cortile grandissimo

⊚CORTÌNA s. f. Tenda che fascia intorno intorno il letto. § per Portiera V. § per Sipario V. § Velo sacro posto davanti al santuario dei templi.

CORTINÀTO avv. Che ha cortine.

CORTINÀGGIO s.m. Arnese di lino e sim. col quale si fascia e si chiude il letto.

⊚CORTÌNA s. f. Quella parte di fortificazione che è tra l'un baluardo e l'altro.

CORTINÀTO add. Agg. di luogo cinto o munito di cortina. § per metaf. dicesi di truppa difesa dalla propria artiglieria.

CORTISÈLLE s. f. pl. Spezie di giuoco.

⊚CÓRTO s. m., *CORTÉZZA, CORTÙRA s. f. Brevità di tempo o di cosa. § IL CORTO TORNA DA PIEDE vale In fine si scuoprono i difetti.

CÓRTO add. Di poca lunghezza, di lunghezza che non adegua ad altra proposta. § Di poca durata. § Compendioso. § Scarso. § Agg. di BRODO, DECOTTO e sim. vale Ristretto, che col bollire rimane scarso di liquore e carico di ciò che si è bollito dentro. § DI VISTA CORTA è colui che mal vede gli oggetti posti alcun poco distanti dagli occhi. § TENER CORTO ALTRUI Non gli dar comodità di muovere; ed anche Dargli poco da spendere. § ALLE CORTE m. avv. In fine.

CORTÌSSIMO avv. Superl. di Corto.

CÓRTO avv. Brevemente, poco. § DI CORTO m. avv. Fra poco, in breve, in poco tempo, poco fa.

CORTAMÈNTE avv. Con cortezza.

CÒRTOLA s. f. Sorta di martello con bocca tonda, del quale: calderai fanno uso per mettere in fondo o spianare.

CORTÙSA s. f. Sorta di piante, detta anche ORECCHIA D'ORSO V.

CORUCCIÀRE v. n. Dar cruccio o dolore.

⊚CORVÀTTA s. m. Drappo che si porta intorno al collo.

CORVATTÌNO s. m. Nome di una spezie di piccione che ha le penne del petto arricciate da ogni parte.

CORUSCO ec. V. CORRUSCO ec.

⊚CORVÉTTA s. f. Dicesi dell'operazione che fa il cavallo alzandosi colle gambe piegate verso il petto, equilibrandosi tutto sulle anche, ed abbassando la groppa verso terra.

CORVETTÀRE v. n. Far le corvette. § fig. Saltare, o saltare danzando.

CORVETTATÓRE n. verb. m. Che corvetta.

CORVÉTTA s. f. Spezie di bastimento di guerra, fatto a modo di fregata, ma di essa più piccolo.

⊚CÒRVO s. m. Grosso uccello di color nero, con becco convesso e molto appuntato; si pasce per lo più di carname. Si dà questo nome a diverse specie. § fig. Anima brutta di peccato. §** Dicesi anche a persona che si crede di cattivo augurio. § Castella-

zione dell'emisferomeridionale.§ Grossa tanaglia per alzar le incudini. § Agg. di CAVALLO vale Nero, del color del corvo.

CORVÉTTO s. m. Piccolo corvo.

CORVÌNO (BECCO) Uncino da calafati.

⊚CÒSA s. f. Nome generalissimo di tutto quello che è in qualunque modo. Talora si accorda con addiettivo ed altre voci di genere masculino, e talora si sottintende usando l'add. femm. in luogo del neutro dei Latini. § Fatto, negozio, argomento. § Luogo. § Riguardo, riflesso § in modo basso per Cionciaj§—STRETTA per Parente stretto, intimo famigliare. § LA PRIMA COSA m. avv. Primieramente. § DI OGNI COSA m. avv. Del tutto. § IN OGNI COSA m. avv. In tutto. § ALCUNA COSA Alcun poco, alquanto, ed anche niente. § ESSERE UNA COSA, dicesi di quando si fanno più cose in un tempo stesso o prestissimo. § ESSER COSA D' ALCUNO Esser suo intrinseco amico ed anche parente. § ESSERE UNA COSA CON UNO Essere un altro lui. § COSA CH' IO POSSA Modo di rispondere a chi domanda un servizio.

COSARÈLLA, COSERÈLLA, COSÈLLA, COSÉTTA, COSÙCCIA, * COSÙZZA s. f. Piccola cosa. § Minuzia.

COSELLÌNA COSICCIUÒLA COSETTÌNA * COSELLÙZZA s. f. Dim. di Cosella ec.

COSÀCCIA s. f. Pegg di Cosa.

COSÀCCO s. m. Soldato di cavalleria della Polonia russa. Frena un cavallo leggerissimo al corso; va armato di lancia, di pistola e di sciabola. § per simil. Masnadiere, assassino.

COSCÈNDERE V. CONDESCENDERE.

✠⊚COSCINOMANZÍA s. f. Sorta di divinazione che si faceva per mezzo di un crivello.

✠COSCINOMÀNTE s. m. Professore di coscinomanzia.

⊚CÒSCIA s. f. Parte del corpo dal ginocchio all' inguinaja. §— DEL PONTE Parte del ponte fondata sulla riva. § COSCE al plur. Le parti laterali, i fianchi di carro, torchio e sim.§—DELLA VOLTA I rinfianchi fra le volte ed il diritto delle mura alle quali si appoggiano. §—DI DONNA Specie di mela. §**—DI MONACA Specie di susina.

COSCIÀLE s. m. Armatura o vestimento che cuopre la coscia. § al plur. per Cosce di carro, di torchio e sim.

COSCIALÉTTO s. m. Nome di certi pezzi di legno calettati che si mettono sotto la sala di carrozza e sim per afforzarla. § al plur. Quei panni lini che mettonsi intorno alle cosce da chi cavalca cogli stivali.

⊚ * COSCIÈNZA / * COSCIÈNZIA / * CONSCIÈNZA s f. Consapevolezza, cognizione, il sentire che noi facciamo dentro di noi di avere una data cognizione o idea. § Conoscimento che abbiamo del bene o del male da noi liberamente operato. § Lume interiore della ragione per cui essa approva le buone azioni e si rimprovera le cattive. § UOMO DI COSCIENZA, Uomo devoto ed anche che ha scrupolo di male operare. § IN COSCIENZA, IN BUONA COSCIENZA m. avv. Diconsi per attestazione di verità. § LIBERTÀ DI COSCIENZA Facoltà di credere come uno vuole in cose di religione. § AVER COSCIENZA DI ALCUNA COSA O RECARSELA A COSCIENZA Sentirne rimordimento. § FARSI COSCIENZA Farsi scrupolo; ed anche Chiamarsi in colpa,

* COSCIENZIÀTO add. Che è o che si reputa di buona coscienza.

* COSCIENZIÓSO add. Di coscienza.

* COSCIENZIOSAMÉNTE avv. In coscienza, con rettitudine, scrupolosamente.

COSCINÉTTO V. CUSCINETTO.

⊚COSCRÌVERE e meglio CONSCRIVERE v. a. Ascrivere, registrare.

COSCRÌTTO add. Agg. di PADRE vale Senatore romano.

**COSCRIZIÓNE s. f. Iscrizione di tutti i giovani dell'età di venti anni, dei quali se ne estrae a sorte un certo numero pel servizio militare.

COSCRÌTTO s. m. Giovane compreso nella coscrizione.

COSECÀNTE s. f. La segante del complemento di un angolo a 90 gradi.

COSÈLLA ec. COSERÈLLA ec COSETTA ec. V. sotto la voce COSA.
COSÈNO s. m. Seno retto di un angolo che è il compimento di un altro
COSELLINO COSETTO V. sotto COSO.
COSÌ avv. di similitudine. In questo modo, in quel modo. Corrisponde molte volte colla voce COME; benchè ottimamente anche solo si adoperi. § Per certa proprietà e grazia di linguaggio si tace la particella COSÌ, e per necessità vi si sottintende. § COME ... .. COSÌ Subitochè. § Appuntino. § Così com' è. § Similmente § Talora ha forza di esclamazione che per doglia o per desiderio si faccia. § Per maniera d' imprecazione. § Tanto. § Sì. § In questo o in quel modo. § COSÌ COSÌ Mediocremente. §—COME Siccome. §— FATTAMENTE In tal maniera. §—PARLANDO Per parlar così. §—FATTO add. Tale, simile.
CÒSIMO s. m. Sorta di pero di cui il frutto matura in ottobre.
⊚ ✠COSMÈTICA s f. Quella parte della medicina che ha per oggetto la conservazione della beltà naturale. § L' arte di correggere i difetti, o rendere meno spiacevoli le imperfezioni del corpo umano.
COSMÈTICO add. Agg. degl' ingredienti impiegati nella cosmetica.
N. B. Dalla voce greca COSMOS che signif. MONDO hanno origine le voci seguenti.
✠CÒSMICO add. Che ha rapporto al mondo in generale. § Che risulta dal la struttura del mondo. § Dicesi del levare o del tramontare di un astro nel momento in cui si leva o tramonta il Sole.
COSMICAMÉNTE avv. Dicesi di astro che sorga o tramonti col Sole.
✠COSMOGONÍA s. f. Scienza o sistema della formazione del mondo.
✠COSMOGRAFÌA s.f. Descrizione delle parti del mondo
✠COSMOGRÀFICO add. Spettante a cosmografia.
✠COSMÒGRAFO s. m. Maestro in cosmografia, chi descrive il mondo.
✠COSMOLÀBIO s. m. Strumento disusato che serviva per misurare le distanze nei cieli e sulla terra.

✠COSMOLOGÌA s. f. Scienza o discorso delle leggi fisiche del mondo.
COSMOLÒGICO add. Spettante a cosmologia.
✠COSMOPOLÌTA } s. m. Cittadino
✠COSMOPOLITÀNO } del mondo. Uomo
✠COSMOPOLÌTO } che ove sta bene, ivi dice essere la sua patria.
⊚CÒSO s. m. per Cosa; e significa tutto ciò che si vuole nominare, ove non sovvenga il vero suo nome. § per Membro virile § per Uomo stupido e malfatto. §—DI DUE SOLDI, DI QUATTRO CRAZIE e sim. dicesi ma con modo basso per la moneta di tal valore.
COSÉTTO } s. m. Piccolo coso.
COSELLÌNO }
COSÓNE s. m. Accresc. di Coso.
COSÓFFIOLA s. f. Rimescolamento grande, ma breve. § MONNA COSOFFIOLA Dicesi a Donna faccendiera, affannosa e sudatora.
✠COSPÀRGERE v. a. Aspergere, spruzzare.
COSPÀRSO add. Asperso, spruzzato.
† COSPÀRTO add. Sparto in dimolte parti.
⊚COSPÈRGERE v. a. Aspergere.
COSPÈRSO add. Asperso.
COSPÈTTO s. m Presenza. § IN COSPETTO m. avv. Alla presenza.
⊚COSPETTÓNE } s. m. Bravaccio,
COSPETTÀCCIO } smargiasso.
COSPETTONÀCCIO s. m. Pegg. di Cospettone.
⊚COSPÍCERE v. n. Fissar lo sguardo.
COSPÍCUO add. Esposto alla vista. § Chiaro. § Chiarissimo, di gran fama.
COSPICUITÀ s. f. Lo stato e l' effetto di ciò ch' è cospicuo.
COSPICUAMÉNTE avv. Chiaramente.
*COSPIEGÀRE v. a. Impiegare e sim.
⊚COSPIRÀRE v. a. Esser d' accordo. § Concorrere, cooperare per produrre un medesimo effetto. § ** per Ordir congiura.
COSPIRÀTO Add. da Cospirare.
COSPIRÀNTE add. Che cospira.

COSPIRATÓRE n. verb. m. } Che co-
COSPIRATRÌCE n. verb f. } spira.
* COSPIRAZIÓNE s. f. Congiura V.
COSSÈNDICE s. m. Uno dei tre ossi innominati, che dicesi anche ISCHIO.
COSSÉNO s. m. Il seno del complemento di un angolo di 90 gradi.
COSSIÇO add. Coefficiente dell' incognita lineare. § E' anche agg. di Numero.
COSSO s. m. Piccolo enfiatello che viene per lo più nel viso. § metaf. per Istizza o ticchio.
COSSÙRRO s. m. Ferrigno appuntato ed augnato a uso di aprire i fori delle filiere dell' oro. Serve anche ad applicar l' oro alle verghe che s' indorano.
⊚CÒSTA s. f. Costola. § AJUTO DI COSTA Sovvenimento dato ad altrui oltre il convenuto. § COSTE SONO I membri della nave stabiliti sulla chiglia che si estendono incurvandosi nello elevarsi a destra ed a sinistra; essi formano l'ossatura principale del corpo della nave.
COSTÁTO s. m. Il luogo ove sono le costole. § La parte dinanzi del torso. § fig. Lato, fianco. § DI COSTATO m. avv. Per banda.
COSTERÉCCIO s. m. Quella carne che è appiccata alle costole del porco, staccata per insalare.
✠CÒSTO-CORACOIDÈO add. Nome di un muscolo che si estende dalle coste all' apofisi coracoide.
✠CÒSTO-TORÁCICO add. Epiteto di alcune arterie e vene appartenenti alle coste ed al torace.
✠CÒSTO-TRACHELIÀNO add. Nome di un muscolo che appartiene alle coste ed alle apofisi tracheliane.
⊚CÒSTA s. f. Spiaggia o salita poco repente. § Scesa, china. § Banda, lato. § DA COSTA, DI COSTA m. avv. Da banda, in disparte. § DI COSTA, e COSTA assolutam. prep. D' allato. § COSTA COSTA m. avv. Su per la costa. § A MEZZA COSTA m. avv. Alla metà di un lato o della salita di un monte.
COSTERÈLLA s. f. Piaggerella, collinetta.
COSTIÈRA s. f. Pendice continuata di coste ed anche di colline.
COSTIÈRO add. Che è di costa, che è da parte, che va di costa o da parte.
⊚CÒSTA s. f. Il confine della terra col mare, lido. § Riva di fiume, lago o sim. §—BASSA Terra che si alza poco sopra il livello del mare. §—SANA È quella a cui la nave si può avvicinare senza timore di scogli, banchi e sim. §—DIRUPATA cioè Tagliata a picco. §—DI FERRO È quella a cui non si può approdare per aver rocce tagliate a picco sul mare. § COSTA COSTA m. avv. Lungo le coste.
COSTIÈRA s. f. Continuazione di coste.
COSTIÈRE } add. Agg. di piloto che
COSTIÈRO } è pratico delle coste, degli sbocchi di fiumi, dell' ingresso di porti e sim. § NAVIGAR DA COSTIERO Costeggiare V.
COSTEGGIÁRE v. a. e v. n. Andar per mare lungo le coste. § fig. Andare di costa, andare intorno.
⊚CÒSTA s. f. Il lato della porca ov' è stata la sementa dell' anno precedente. § Quello spazio dell' orto lungo un muro o una siepe assai folta, ove si coltivano quelle piante che più temono il freddo.
COSTEGGIÁRE v. n. Passar l' aratro sulla costa: che dicesi anche ARARE IN COSTA.
COSTEGGIATÙRA s. f. Aratura che si fa costeggiando.
⊚COSTÀ avv. locale di moto e di stato. In cotesto luogo. § DI COSTÀ Da cotesto luogo. § IN COSTÀ In cotesto luogo. § ** FATTI IN COSTÀ Modo con cui tu ordini ad alcuno di scostarsi un poco da te.
COSTAGGIÙ avv. In cotesto luogo (e per lo più) basso o profondo.
COSTASSÙ avv. In cotesto luogo alto.
⊚ * COSTÀNZA s. f. Virtù che fa lo uomo permanente in buon proposito. § Perseveranza. § Stabilità. § Fermezza nelle avversità.
COSTÀNTE add. Stabile, perseverante. § Invariabile.
COSTANTÌSSIMO add. Superl. di Costante.
COSTANTEMÉNTE avv. Con costanza.
COSTANTISSIMAMÉNTE add. Superl. di Costantemente.

* COSTANZÌNA s. f. Nome di certa tela che dicesi anche COSTANZA.

⊚COSTÀRE CONSTÀRE v. n. Esser manifesto.

COSTÀNTE avv. Certo, indubitato.

⊚COSTÀRE v. a. Valere, ma dicesi del prezzo che s' impiega in una compera. § — CARO Dicesi di cosa la cui compra non è a basso prezzo; e fig. Esser di molto danno. § COSTAR POCO Dicesi di ciò che si compra a buon patto e fig. Averlo a sua posta o in suo potere.

COSTÀTO Add. di Costare.

CÓSTO s. m. Spesa. § TÒR DANARI A COSTO Pigliarli a usura.

COSTATO V. sotto la voce COSTA.

COSTÈI Femm. di Costui.

⊚ * COSTELLAZIÓNE s. f. Aggregato di più stelle che formano una figura immaginaria. § Costituzione dei pianeti e dei loro aspetti.

COSTELLÀTO add. Sparso di stelle.

COSTÉTTO per COTESTO V.

⊚†COSTERNÀRE v. n. p. Atterrirsi. § Perdersi d' animo.

†COSTERNÀTO add. Atterrito, avvilito.

†COSTERNAZIÓNE s. f. Avvilimento.

⊚COSTÌ avv. locale di stato. In cotesto luogo, in cotesta materia.

COSTÌCI avv. per Costì.

COSTICÉNTRO avv. Costì entro.

COSTÌNCI avv. Di costì.

COSTIÈRA COSTIERE V. sotto COSTA

COSTIÈRE s. f. pl. Certe barre di legno inchiodate nel verso della lunghezza della nave, attraversate dalle crocette; e servono a sostenere la piatta forma, della gabbia. § per Sartie V.

⊚COSTIPÀRE v. a. Ristrignere. § Adunare in massa. § Generare stitichezza.

COSTIPÀTO add. Ristretto, condensato, stivato. ** per Raffreddato.

COSTIPATÌVO add. Atto a costipare, atto a rendere stitico il ventre.

COSTIPAMÉNTO s. m. } Addensamento.
COSTIPAZIÓNE s. f. } § Istrignimento di ventre. § ** per Infreddatura.

⊚COSTITUÌRE v. a. Ordinare. § Eleggere a qualche grado. § Assegnare. § Fondare, collocare. § Formare.

COSTITUÌTO } Add. di Costituire. § Po-
COSTITÙTO } sto.

COSTITUÈNTE add. Che costituisce.

COSTITUTÓRE n. verb. m. } Che costi-
COSTITUTRÌCE n. verb. f. } tuisce.

COSTITUTÌVO add. Che costituisce.

COSTITÚTO s. m. L' esame fatto dal giudice al reo, e sua risposta

* COSTITUZIÓNE s. f. Statuto, codice di leggi. § Creazione. § Fondazione. § Collocazione, posizione. § Temperamento. § — DI DOTE e sim. Assegnamento di dote e sim.

⊚** * COSTITUZIÓNE s. f. Atto con cui si modifica o si restringe l' autorità del governo monarchico. § Pel governo stesso modificato.

** * COSTITUZIONÀLE add. Appartenente a costituzione. § Che è conforme alla costituzione.

** * COSTITUZIONALMÉNTE avv. Secondo il sistema costituzionale.

** COSTITUZIONÀLE s. m. Fautore della costituzione. § Soldato del governo costituzionale.

COSTO n. verb. da Costare V. COSTARE.

CÒSTO s. m. Sorta di radice medicinale esotica d' odore soave.

COSTO CORACOIDEO o sim. V. sotto COSTA.

⊚CÒSTOLA s. f. Uno di quegli ossi che partono dalla spina e vengono al petto. § fig. La parte del coltello o sim. che non taglia. § — DI CAVOLO, DI LATTUGA e sim. La parte più dura che è nel mezzo delle loro foglie, e regge il tenero di esse. § al plur. Rialti di alcune chiocciole e conchiglie. § Le doghe delle botti. § — DELLA VOLTA Gli spigoli di essa che risaltano in fuori. § VENIRE DALLA COSTOLA D' ADAMO Dicesi per lo più ironicamen. di chi vanta antica nobiltà. § STARE ALLE COSTOLE AD ALCUNO Pressarlo perchè e' faccia alcuna cosa.

COSTOLÌNA s. f. Piccola costola.

COSTOLÓNE s. m. Grosso spigolo delle volte. § Dicesi d' uomo rozzo, duro: ** ed anche per indicare l' omo ben complessionato e forte. Sono modi bassi.

COSTOLÀME s. m. } Aggregato di tutte
COSTOLATÚRA s. f. } le costole. § Struttura delle costole.
COSTOLIÈRE s m. Specie di spada che ha il taglio da una banda sola.
COSTÓNI s. m. pl. Lunghi pezzi di legno che si adattano e legansi agli alberi ed ai pennoni per rinforzarli.
◎COSTRIGNERE } v. a. Sforzare, vio-
◎COSTRÍNGERE } lentare. § Legare, strignere. § Condensare.
COSTRETTO add. Sforzato ec. § Rinchiuso
COSTRIGNÈNTE } add. Che costrigne.
COSTRINGÈNTE }
COSTRIGNITÓRE } n. verb. m. Agg. dei
CONSTRITTÓRE } muscoli l'azione dei
COSTRITTÓRE } quali è di strignere le alette del naso.
COSTRETTÌVO add. Atto a costringere.
COSTRITTÍVO add. Agg. che danno i chirurgi a ciò che serve a tener bene applicata una cosa a suo luogo; e dicesi per lo più delle fasciature.
COSTRIGNIMÉNTO } s. m. } Il costrin-
COSTRINGIMÉNTO } } gere. § Con-
* COSTRIZIÓNE s. f. } densamento.
◎COSTRUÍRE v. a. Fabbricare § Porre in ordine le parti del discorso.
COSTRÙTTO add. Fabbricato.
COSTRUTTÓRE n. verb. m. Che costruisce. §** s. m. Architetto che presiede alla costruzione di una nave e sim.
COSTRUTTÙRA s. f. Fabbricazione.
COSTRUZIÓNE s. f. Riordinamento del discorso. § La figura che si descrive per la soluzione di un problema di geometria. § La fabbricazione delle navi.
COSTRÙTTO s m. Fabbricazione. § Ordinazione al discorso. § Sentimento, conclusione del discorso. § Utilità, profitto.
COSTÚI pron. che al plur. fa COSTÓRO. Si dice parlando di uomini, di cose, ed anche di animali § per Altri, alcuni.
*COSTÚMA s. f. } Usanza, rito, uso.
◎COSTÙME s. m. } COSTUME presso i pittori ec. è L' uso de' diversi tempi e de' diversi luoghi il quale l'artista deve conservare nel rappresentare il soggetto.
COSTUMÁCCIO s. m. Cattivo costume.
* COSTUMÀNZA s. f. Costume. § Conversazione, pratica.
COSTUMÀRE v. a. Avere in costume. § Conversare. v. a. Praticare.
COSTUMÀTO Usato, avvezzo. § Praticato.
◎COSTÙME s. m. Modo di trattare; e pigliasi per lo più in buona parte.
*COSTUMÁNZA s. f. Buona creanza.
COSTUMÀTO add. Di bei costumi.
COSTUMATÌSSIMO add. Superl. di Costumato.
* COSTUMATÈZZA s. f. Buon costume.
COSTUMATAMÈNTE avv. Con costumatezza.
COSTUMÀRE v. a. Dar costumi, ammaestrare, avvezzare.
* COSTUMAZIÓNE s. f. Ammaestramento, avvezzamento.
◎COSTÙRA s. f. Cucitura che fa costola. § Lista rovescia della parte deretana della calza. § Punto che si fa per orlare o rimboccare la tela, i panni ec. § RITROVARE, RAGGUAGLIARE SPIANARE LE COSTURE metaf. Bastonare.
COSUCCIA COSUZZA s. f. Piccola cosa.
COTA V. COTE.
◎COTÀLE n. relativo di qualità. Quale § Certo, tale.
COTALCHÈ avv. Talmentechè.
COTALMÈNTE } Talmente, così, in tal
COTÀLE, avv. } modo.
◎COTALE s. m. Dicesi generalmente a tutte le cose, ma in modo basso. § per Membro virile. § per La natura della donna: lo disse per ischerzo il Boccaccio.
COTALÌNO s. m. Dim. di Cotale.
COTALÓNE s. m. Accresc. di Cotale.
COTANGÈNTE s. f. La tangente del compimento di un angolo.
◎COTÀNTO add. Tanto, sì grande. § Altrettanto; e si accorda coi numeri due, tre ec.
COTÀNTO avv. Tanto. § Solo, solamente. § Come, così.
CÓTA } s. f. Pietra da affilar ferri. § fig.
CÓTE } Stimolo, incentivo.
◎COTÉNNA s. f. Pelle, ma più propriam. quella del porco. § Quell'erba minuta a guisa di peli che cuopre un campo o prato. § detto a persona vale Avaro. § — DEL SANGUE. Quella parte che galleggia sul siero del sangue

cavato dalle vene e raffreddato. § FAR COTENNA. Ingrassare, e fig. Insuperbire.
COTENNÓNE s. m. Di dura cotenna. § fig. Uomo rozzo e zotico.
COTENNÓSO add. Che partecipa della natura e qualità della cotenna; e dicesi per lo più del sangue.
✠COTÉSTI pron. masc. solo di Uomo.
COTÉSTO COTÉSTA pron. m. e f. di persona e di cosa; indica oggetto accennato e prossimo alla persona di chi ascolta.
COTÈSTO senza appoggio di nome è voce neutra e vale Cotesta cosa.
COTESTÙI pron personale. Cotesti. Al plur. fa COTESTORO.
⊚CÒTICA s. f. Cotenna V.
COTICÓNE s. m. Cotennone V.
⊚COTIDIÀNO add. D' ogni giorno.
COTIDIANAMÉNTE avv. Giornalmente.
COTIDIÁNA s. f. Quella febbre che si rinnuova e rimette ogni giorno.
COTIDIÀNO s. m. Colui che ha la cotidiana.
COTIGNUÓLO s. m. Specie di popone.
N. B. Da COTYLE voce greca che signif. VASO derivano le voci seguenti.
✠CÒTILE s. f. Sorta di misura pei liquidi presso gli antichi Greci § Cavità profonda di un osso nel quale un altro si articola.
✠COTILÈDONE s. f. Genere di piante di cui le foglie han forma di piccoli vasi. § I lobi dei semi nei quali si elabora il succo nutritivo nella giovane pianta. § Placenta del feto delle vacche e di altri animali.
✠COTILÒIDE } s. f. Cavità dell' ilèo
✠COTILOIDÈA } in cui è articolato l' osso del femore.
COTÌNGA s. f. Nome di una spezie di uccelli detti TORDI DEL BRASILE.
CÒTINO s. m. Spezie d'albero, detto anche SCOTANO V.
⊚COTÍSSA s. f. nel blasone. Banda stretta che occupa solamente la quinta parte dello scudo.
COTISSÀTO add. Dicesi dello scudo che è occupato da dieci bande di colore a vicenda diverso.
*CÒTO s. m. Pensiero.
COTOGNÈLLA s. f. Nome di diverse specie di marmi.
⊚COTÓGNO s m. Pianta con scorza grossa e cenerina al di fuori; produce frutti più o meno rotondi, gialli, tomentosi, odorosi.
COTÓGNA s. f. } Il frutto del coto-
COTÓGNO s. m. } gno; si dice anche MELA O PERA COTOGNA.
COTOGNÍNO add. Che ha odore, colore o sapore di cotogno.
COTÓGNOLO add. Di sapor simile a quello del cotogno.
COTOGNÀTO s. m. Conserva o confettura di méle o pere cotogne con mèle o zucchero.
COTOGNUÒLO V. CUTIGNÒLO.
⊚COTÓNE s. m. Arbusto di cui il frutto, simile ad una noce, contiene una materia morbidissima con che si fa la bambagia. § La materia stessa. § La bambagia stessa.
COTONÁRIO add. Agg. delle piante di cui le foglie sono coperte di una lanugine simile al cotone.
COTONÌNA s. f. Nome di varie sorte di tela fatta di solo cotone; ed anche di tela da vele fatta di filo di canapa e di cotone.
COTÓNE s. m. Tombolo, albagione V.
COTORNICE V. COTURNICE.
COTRÓNE s. m. Nome di alcune medaglie di rame, attorniate da un cerchio che sembra, distaccato dal metallo.
CÒTTA s. f. Toga, sopravveste. § Sorta di veste da donna. § Breve sopravveste di panno lino bianco con maniche larghe, la quale gli ecclesiastici portano nell' esercitare i divini uffici. § —D'ARME. La sopravvesta che portavano gli araldi.
✠COTTABÌSMO s. m. Sorta di giuoco usato dai giovani ateniesi, nel quale versando nel vaso del vino, ne traevan buon augurio se faceva romore. § Rimedio che purga per vomito.
COTTARDÌTA s. f. Specie di veste.
COTTA, COTTICCIÓ, ec. COTTO, COTTOJA, COTTURA V. sotto la voce CUOCERE.
⊚CÒTTIMO s. m. Lavoro dato o pigliato a fare, non a giornate, ma a prezzo fermo.

**COTTIMÀNTE s. m. Colui che prende il lavoro in cottimo.
✠COTTO s. m. Genere di pesci che hanno la testa più larga del corpo.
CÒTTOLA CÒTTULA s. f. Collottola,
CÒTULA s. f. Specie di pianta campestre che produce fiori a raggio bianco con odore penetrante e disgustoso.
COTURNÌCE } s. f. Uccello alquanto
COTORNÌCE } più grosso della pernice. Ne differisce anche pei colori delle penne. § Si è dato questo nome anche alla QUAGLIA V.
◎†COTÚRNO s. m. Calzare, stivaletto a mezza gamba già usato nel rappresentare le tragedie. § Si prende fig. anche per La tragedia; onde CALZARE IL COTURNO Fare delle tragedie.
COTURNÁTO } add. Calzato di coturno
COTURNÌPEDO }
COVACCÍNO s. m. Specie di schiacciata di pasta non lievitata che per lo più si fa cuocere sotto le ceneri.
CÓVA s. f. Covo. § Nido di uccelli. § Tana di belve. § Bucherattola dove si annidano le formiche. § Guscio di testuggine, detto comunem. TARTARUGA V.
COVÀCCIO } s. m. Luogo dove
COVACCIÒLO } dorme e si riposa lo animale. § per Nido di uccelli. § fig. Letto.
◎COVÁRE v. a. e v. n. Lo star degli uccelli in sulle uova per riscaldarle, acciocchè elle nascano. § Riscaldare semplicemente. § Dominare, sovrastare. § Racchiudersi. § Stare acquattato; e fig. Star celato. § Dicesi d'acqua che sta ferma e non ha esito. § Dicesi di fabbrica che non abbia altezza proporzionata alla sua larghezza. § v. a. — IL MALE Comportarselo indosso niente facendo per guarire. § — IL FUOCO dicesi di chi sta di continuo verso il fuoco per riscaldarsi. § GATTA CI COVA dicesi quando si crede occultarsi alcuna frode in qualche cosa.
COVÁTO Add. di Covare.
COVÀNTE add. Che cova.
COVATÍCCIO add. Disposto a covare.
COVATA s. f. Quella quantità d'uova che l'uccello cova in una volta.
COVATÙRA s. f. Il tempo del covare. § Il covare stesso.
* COVAZIÓNE s. m. Il covare.
* COVÀZZO s. m. Covacciolo V.
COVÈLLE s. m. voce pleb. Qualcosa.
COVÈRCHIO con tutti i suoi derivati V. COPERCHIO ec.
◎COVÈRTA s. f. Coperta V.
COVERTÌNA s. f. Piccola coperta, ed oggi particolarmente quella che si pone alla sella, e cuopre la groppa dei cavalli.
COVERTÁRE v. a. Coprire e più propriam. Coprir di coperta o copertina.
COVÈRTO COVERTÚRA ec. V. COPERTO COPERTURA ec.
◎*COVIDÍGIA s. f. Cupidigia.
*COVIDÓSO add. Cupido.
*COVIDÁRE v. a. Desiderare.
COVIÈLLO s. m. Maschera che finge uno sciocco che fa il bravaccio.
COVIÈRE s. m. Ufficio nei conventi di Monaci, e forse il Canovajo.
COVIGLIARE v. n. p. Ricovrarsi.
COVÍGLO s. m. Copiglio, alveare.
COVÌLE s. m. Covo. § fig. Letto.
CÓVO s. m. } Covile. § TROVAR LA
CÓVOLO } LEPRE A COVO Trovarla o prenderla a fermo; e fig. Trovare chicchessia appunto in acconcio de' fatti suoi.
CÓVOLO s. m. Quel metallo che nelle prime fusioni dell'argento vien separato nel formulo dal confrustagno, e che contiene piombo ed argento, e talvolta anche dell'oro.
◎COVÓNE s. m. Quel fascetto di paglia legata che fanno i mietitori nel mietere, § A COVONE A COVONE m. avv. A un covone per volta.
COVONCÈLLO } s. m. Piccolo covone.
COVONCÌNO }
COVRÌRE con tutti i suoi derivati V. Coprire ec.
* COZIÓNE V. sotto la voce CUOCERE.
◎ * COZZÁRE v. n. Il percuotere e ferire che fanno gli animali colle corna. § Incontrare, abbattersi. § — COL MURO e sim. Dicesi di chi tenti cose impossibili o si metta a contrastare con più potente di se. § — INSIEME Venire in dissensione. § v. a. § fig. Percuotere, urtare.

*COZZÀNTE add. Che cozza.
* COZZATÓRE n. verb. m. Che cozza.
* COZZÀTA s. f. Colpo dato cozzando.
*CÒZZO s. m. Il cozzare. § Cozzata. § DAR DI COZZO Incontrare, imbattersi in checchessia. Urtare con impeto e fig. Contrastare.
.* COZZÓNE s. m. Sensale di cavalli. § Mezzano di checchessia.
CRA CRA, CRAI CRAI Voci del corbo.
CRABRÓNE s. m. Calabrone.
CRACCA s.f. Specie d'erba nociva al grano.
◎†CRAI voce corrotta da CRAS Domani.
CRÀSTINO add. Del dì vegnente.
✠CRAMBE s. f. Erba che cresce sui lidi del mare.
✠CRAMEO s. m. Genere d' insetti che trovansi sopra le piante dei paschi secchi.
N.B Dalla voce greca CRANOS cioè ELMO derivano le voci seguenti.
✠CRÀNEO } s. m. Unione di più ossa
CRÀNIO } le quali cuoprono e rinchiudono il cervello ed il cervelletto.
✠CRANIOSCOPÌA s. f. Inspezione del cranio. § Esplorazione per la quale si propone di conoscere la configurazione del cervello da quella del cranio che lo riveste, e determinare così lo stato generale o relativo delle diverse parti che compongono l'encenfalo, e che costituiscono, secondo i cranioscopi, degli organi particolari d'intelligenza, o la sede di alcuna passione. ec. § per Organologia V.
✠CRANIÒSCOPI s.m. plu. Coloro che fanno professione di cranioscopia.
✠CRANOLOGÍA s. f. Discorso o trattato sopra il cranio.
✠CRÀNIA s. f. Specie di conchiglia bivalve di cui la valvula superiore s'assomiglia ad un elmo.
✠CRANIOLÀRIA. s f. Specie d'erba
✠CRANICHÍDE s. f. Genere di piante di cui i fiori presentano l'aspetto di un elmo.
✠CRÀNTERO add. Epiteto degli ultimi due denti molari, detti volgarmente DENTI DELLA SAPIENZA O DEL GIUDIZIO.
◎CRÀPOLA } s. f. Vizio che consiste
◎CRÀPULA } in troppo mangiare e bere. § L'atto del troppo mangiare e bere.
CRAPULÓSO add. Dato alla crapula.
CRAPULOSITÀ s.f. Il crapulare, crapula.
CRAPOLÀRE } v. n. Mangiare e bere so-
CRAPULÀRE } verchiamente.
CRAPULATÓRE n. verb. m. Che crapula.
CRAPULÓNE s. m. Chi crapula.
✠CRASI s. f. Giusto temperamento del sangue, quando cioè i principii di che è composto sono nella debita proporzione e purezza. § Figura di gram. per cui due vocali si confondono insieme formando un nuovo suono.
✠CRASPÀDONE s. m. Allungamento dell' ugola.
◎†CRASSO add. Grasso. § Agg. di ERRORE, IGNORANZA e sim. Ignoranza grandissima, e in cosa importante e necessaria a sapersi. § Errore manifesto e non iscusabile.
CRASSÌSSIMO add. Superl. di Crasso.
* CRASSÉZZA } s. f. Stato di ciò che è
†CRASSÌZIE } crasso. § Densità.
CRASTINO V. sotto la voce CRAI.
✠CRATÈGO } s. m. Spezie di
✠CRATEOGÓNIO } pianta che nasce nei luoghi ombrosi e fra gli sterpi con foglie molto acute e seme simile al miglio.
✠†CRATÈRA s. f. Vaso o coppa di bocca spasa per uso di bere. § Tazza. § Cratere.
✠†CRATÈRE s. m. Cratera. § Costellazione dell'emisfero meridionale, detta anche TAZZA. § per simil. Bocca di un vulcano per cui getta fuoco, ceneri ec. § Pescina.
CRATÌCCIO s. m. Graticcio.
CRATÍCOLA s. f. Graticola.
CRAVÀNA s. f. Ostriche da carena.
CRAVÀTTA s. f. Fascia o Pezzuola che si porta al collo.
* CRÀZIA s. f. Sorta di moneta del valore di cinque quattrini.
◎ * CREÀNZA s. f. Ammaestramento dei costumi. § Buono e bel costume. § Rispetto. § Si dice anche BUONA CREANZA per Buono e bel costume, e MALA CREANZA per Cattivo costume.
* CREANZÀRE v. a. Educare ne' buoni e bei costumi.
* CREANZÙTO add. Che ha creanza.

⊚CREARE v. a. Far qualche cosa di niente. § Originare. § Costituire, eleggere, creare novellamente. § Ammaestrare. § Nudrire, allevare.

CREÀTO Add. di Creare. § BEN CREATO Che ha buoni costumi. § MAL CREATO Che ha cattivi costumi.

CREÀNTE add. Che crea.

CREATÓRE n. verb. m. } Che crea.
CREATRÌCE n. verb. f. }

CREÀBILE add. Che può crearsi.

CREATÌVO add. Che crea. § Che sa e può creare.

CREATÓRE s. m. Nome che si attribuisce al solo Dio, per essere l' autore di tutte le cose visibili ed invisibili.

CREÀTO s. m. Servo. § Allievo. § Persona dipendente. § per Creatura V.

* CREAZIÓNE s. f. L' azione del creare. § ** Il momento del creare. § Elezione.

CREATÚRA s. f. Dicesi d' ogni cosa creata e più specialm. dell' uomo. § Creazione. § Colui che è stato sotto la disciplina d' alcuno, e allevato o tirato innanzi da lui § e fig.** Quegli che deve la sua fortuna ad un altro. § Dicesi del parto delle bestie. § ** per Bambino. § ** POVERA CREATURA! Modo esprimente la commiserazione che sentiamo per alcuno.

CREATURÈLLA s. f Dim. di Creatura.

CREATURÌNA s. f. Dim. e vezzegg. di Creatura.

CREÀTICO add. Appartenente al pancreas.

†CRÈBBRO add. Spesso.

⊚ * CREDÈNZA } s. f. Armario ove
CREDENZIÈRA } si ripongono i piatti e la biancheria da tavola, ed anche le cose da mangiare. § Tavola che s' apparecchia per porvi su tutto il vasellamento per uso della tavola ed anche frutta, confetture, bottiglie ec. § L' assortimento di vasellamenti, piatteria ec. per la tavola.

* CREDENZÓNE s. m. Gran credenza.

* CREDENZIÈRE s. m. Chi ha cura della credenza.

*'CREDENZÓNE add. Crudelissimo.

⊚CRÉDERE v. a. Tener per vera una cosa. § Prestar fede ad alcuno. § Affidare, commettere all' altrui fede. § Fidare, dare a credenza. § Seguitare. § Obbedire. § v. n. Avere opinione, persuadersi, darsi ad intendere. § Stimar bene, far ragione. § Tener la Fede cristiana, esser buon Cristiano. § Fidarsi. § Volere, deliberare. §—SULLA PAROLA Credere senza altra sicurtà che della promessa di parola. § v. passivo Essere in fede, aver credito. § v. n. p. Riputarsi, figurarsi, di....§ LO STAR DEL CREDERE espressione dei commercianti per Malleveria.

*CREDÙTO Add. di Credere. § Stimato. § Avuto in credito, in riputazione.

CREDÈNTE add. Che crede.

CREDITÓRE n. verb. m. } Che crede.
CREDITRÌCE n. verb. f. }

CREDÈVOLE } add. Da esser creduto.
CREDÌBILE } § per Credulo.

CREDIBILÍSSIMO add. Superl. di Credibile.

CREDIBILMÉNTE avv. In modo da credersi.

CREDIBILISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Credibilmente.

CREDIBILITÀ s. f. Astratto di Credibile. § MOTIVI DI CREDIBILITÀ Motivi che si hanno di credere che una cosa è vera.

CREDITÓJO add. Da credersi.

CRÈDULO add. Che di leggieri crede.

CREDULÍSSIMO add. Superl. di Credulo.

CREDULITÀ ec. s. f. Astratto di credulo

†CRÈDO†CRÈDO IN DEO, CREDO IN DIO Il simbolo degli Apostoli preso dalle parole con cui comincia. § IN UN CRÈDO m. avv. In tanto tempo che si reciterebbe il credo.

* CREDÈNZA s. f. La fede nei dommi della religione e specialm. della nostra. § Opinione, pensiero. § Credito, stima. § Segreto, segretezza. § L' atto del credere, cioè il fidare altrui sul credito. § A CREDENZA m. avv. Sulla fede. § AVER CREDENZA Credere. § LETTERE o BREVE DI CREDENZA Credenziale V. § per Saggio, prova; onde FAR LA CREDENZA L' assaggiare che fanno gli scalchi e i coppieri delle vivande e bevande prima delle

di servirne il loro signore. § PIGLIARE UNA CREDENZA dicesi di un cavallo allorchè piglia un vizio.

*CREDENZIÀLE add. Di credenza.§ LETTERA CREDENZIALE è quella che presentano gli ambasciadori e gl' inviati per esser riconosciuti per tali, e perchè sia loro prestata fede negli affari che trattano.

* CREDENZIÈRE s. m. Segretario.§ Uomo che tenga il segreto. § Confidente.

CRÉDITO s. m. Quello che s' ha da aver da altrui. § Opinione che uno sia in buono stato. § Stima, riputazione. § DAR CREDITO Notare nella parte del credito alcuna partita; E vale anche Dar fede; e dicesi del creditore che si contenta della promessa e della fede del debitore. § ESSERE IN CREDITO,AVER CREDITO Essere stimato, esser tenuto comunemente; e dicesi anche delle mercanzie allorchè hanno spaccio e vagliono assai.

CREDITÓRE s. m. Colui a cui è dovuto danaro.

CREDITRÍCE s. Femm. di Creditore.

CRÈMA s. f. Il fior di latte.

†*CREMÀRE v. a. Abbruciare.

✠CREMASTÈRE s. m. pl. Nome di due muscoli che servono a sollevare i testicoli.

◉CRÈMISI s. m. Colore rosso acceso.

CREMISINO add. Di color di cremisi.

CREMISINO s. m. Drappo di color di cremisi.

✠CREMNÒMETRO s. m. Istrumento che serve per determinare la qualità dei precipitati che si ottengono nelle diverse analisi.

CREMÓRE s. m. La parte più sottile, il fiore o l' estratto di alcune materie. §—DI TARTARO La parte più pura cavata dalla gruma di botte.

CREMOSÍ V. CREMISINO.

CRÈN s. m. Sorta di pianta, il fusto della quale è impiegato per fare una salsa forte.

CRÈNA s.f. Pelo lungo che pende dalla parte superiore del collo del cavallo.

✠CRENOLOGÌA s. f.Trattato dei fonti.

N. B. Da CREAS che signif. CARNE hanno origine le voci che seguono.

✠CREOFAGÌA s. f. Uso di cibarsi di sola carne.

✠CREÒFAGO s. m. Mangiatore di carne.

✠CREÒFAGI add. m. pl. Agg. di quei giorni di quaresima nei quali è permesso di mangiar carne.

CRÈOLO s. m. e add. Europeo d' origine che è nato in America.

CREPANÈLLA s. f. Sorta di pianta comune nei campi, che fiorisce in autunno.

◉CREPÀRE v. n. Spaccarsi, fendersi da per se, scoppiare. § Morire. § Dicesi anche del Cadere altrui gl' intestini nella coglia. §—DELLE RISA Ridere smoderatamente. §—DI FATICA e sim. Faticar soverchiamente e con dolore. §—DI SDEGNO, DI DOLORE, DI VOGLIA ec. Esser di soverchio adirato, addolorato, invogliato. § v. a. Far crepare, fare scoppiare.

CREPÀTO Add. di Crepare.

CREPATÙRA s. f. Fessura, spacco. § Malattia per cui gl' intestini cascano per lo più nella borsa.

CREPÀGGINE s f. Fastidio da far crepare.

CREPACÒRE } s. m. Sterminato travaglio.
CREPACUÒRE }

*CREPÀCCIA s. f. } Crepatura, apertura. § Sorta di malore che viene nei piedi del cavallo.
CREPÀCCIO s. m. }

CREPÀCCIUOLO s. m. Piccola fessura.

CREPOLÀRE v. n. Fendersi a minuto in più luoghi § Trapelare, scaturire.

◉†CREPITARE v. n. Fare strepito, scoppiettare; dicesi propriam. del fuoco, ma si trasferisce anche ad altre cose.

CREPITÀNTE add. Che scoppietta.

CRÈPITO s. m. Quel romore che fanno alle volte le ossa, cagionato da alcune malattie.

CREPOLÍO s. m. Crepito.

CREPÓNE s. m. Sorta di drappo di lana o di seta alquanto crespo.

*CREPÓRE s. m. Odio, dispetto.

†CREPÙNDE s. f. pl. Trastulli fanciulleschi di varie guise.

◉CREPÚSCOLO } s. m. Quella luce che si vede avanti il levare, e dopo il tramontare del Sole. § L'ora in cui apparisce la detta luce.
◉CREPÙSCULO }

CREPUSCOLÁRE add. Del crepuscolo. § CIRCOLO CREPUSCOLARE è Un piccolo circolo parallelo all' orizzonte diciotto gradi sotto di esso. Questo è il circolo terminatore dei crepuscoli.

CREPUSCOLÌNO add. Del crepuscolo.

©CRÉSCERE v. n. L'aumentarsi di checchessia per qualsivoglia verso. § Farsi maggiore. §— di CHECCHESSIA Trovar profitto. § — INNANZI nell' arte della scherma Spingersi in avanti colla persona. § v. a. Accrescere, aumentare. § Produrre, generare. § Allevare.

CRESCIÙTO add. Fatto maggiore. § Allevato, nutrito, alimentato.

CRESCIUTÌSSIMO add. Superl. di Cresciuto.

CRESCÈNTE add. Che cresce. § Dicesi della Luna allorchè va crescendo di luce, e sempre mostra maggior parte di se illuminata, finché arrivi al plenilunio. § Il tempo in che cresce la luna. § s m. per Crescenza. V.

CRESCITÓRE n. verb. m. } Che accresce.
CRESCITRÍCE n. verb. f.

CRESCIUTÒCCIO add. Grassotto.

CRESCÈVOLE add. Atto a crescere. § Che dà rendita.

* CRESCÈNZA s. f. Aumento. § Malore per lo canale della verga, che fa crescere la carne, ed impedisce l'orinare. § Accrescenza, alluvione. § TAGLIARE UN VESTITO A CRESCENZA Tagliarlo più largo del bisogno, perchè possa star bene a quelli che crescono di statura.

CRESCENTE, CRÉSCERE, CRESCIMENTO s. m. Crescere.

CRÉSCI s. m. coll'agg. di Santo è un gergo disonesto.

CRESENTÌNA s. f. Fetta di pane arrostita, e poi sopra sparsovi olio, sale, pepe e sim.

✠CRÈSI s. f. Parte dell' antica melopea che insegna al compositore a disporre in tal maniera la catena dei suoni, che ne risulta una buona modulazione ed una melodia gradevole.

©✠CRÈSIMA s. f. Unzione. § Sacramento nel quale per le parole conferite dal Vescovo e per l' unzione dello olio misto col balsamo si conferma nel Cristiano la grazia ricevuta nel Battesimo; onde dicesi anche CONFERMAZIONE.

CRÈSIMA } s. f. } Olio sacrato per particolari riti. § Olio con che si ungono i Cristiani nel conferir loro il sacramento della Confermazione.
CRÈSMA
CRISMA s. m.

CRESIMÁRE v. a Conferire il battesimo della Cresima. § v. n. e v. n. p. Ricevere la cresima.

CRESIMÁTO add. Che ha avuto la cresima.

CRESIMÀNTE add. Che amministra il sagramento della Cresima.

CRESIMATÓRE n. verb. m Che cresima.

**CRESIMÀNDO add. Che deve cresimarsi.

©✠CRESMOLOGÌA s. f. Discorso sopra gli oracoli.

✠CRESMÒLOGO s. m. Pronunciatore di oracoli, indovino.

©CRÉSPA s. f. Grinza e particolarm. quelle della pelle e dei panni.

CRÉSPOLO s. m. Piccola crespa.

CRÉSPO add. Che ha crespe. § fig. Accipigliato.

CRESPÌSSIMO add. Superl. di Crespo.

* CRESPÉZZA s. f. Stato di ciò che è crespo.

CRESPÁRE v. a. Ridurre in crespe.

CRESPAMÉNTO s. m. Raggrinzamento.

CRESPÈLLO s m. Frittella fatta di pasta soda, la quale in mettendola a cuocere si raccrespa.

CRESPÍNO s. m. Sorta di pruno di cui il frutto è conosciuto sotto il nome di BERBERI O UVA SPINA.

CRESPÓNE s m. Sorta di tela ordita di seta e ripiena di stame.

©CRÉSTA s. f. Quella carne rossa a merluzzi che hanno sopra il capo i galli, le galline e qualche altro uccello. § fig. La cima del morione della celata. § Sommità o cima. § Sorta di malore che viene intorno alle parti vergognose ad all'ano. § Termine a scarpa fatto in cima ai muri divisorii d' orti, cortili e sim. § — DI GALLO Sorta di fiore che per colore e forma somiglia alla cresta del gallo. § ALZAR LA CRESTA Venire in superbia. § ABBASSAR LA CRESTA Avvilirsi.

CRESTÓSO } add. che ha cresta, che
CRESTÙTO } porta cresta.

◎CRÉSTA s. f. Sorta d'abbigliamento che tengono in capo le donne.

CRESTÁJA s. f. Lavoratrice di creste o d' altri abbigliamenti per uso delle donne,,

*CRESTALLO V. CRISTALLO.

CRESTÈLLA s. f. e più sovente CRESTÈLLE al plur. Regoli di un' intelajatura che servono a fermare i denti del pettine del telajo.

✠CRESTÓNE s. m. La cicoria V.

◎CRÈTA s. f. Terra tenace. E' il carbonato di calce. § per Argilla.

CRETÁCEO add. Che è della natura della creta. § Che è composto e pieno di creta.

CRETÓSO add. Di qualità di creta. § Pieno di creta.

CRETÓNE s. m. Grossa falda di creta.

CRÈTANO s m. Sorta d'erba che si trova nelle parti marine.

CRETÌNO s. m. Persona mutola, insensata e con gran gozzo. Se ne trova di frequente in alcuni paesi di montagna.

CRI s. m. Voce del grillo.

◎ ✠CRIA s. f. Commemorazione e spiegazione dei detti e fatti gravi di alcuna persona.

CRIÀRE con tutti i suoi derivati è lo stesso che CREARE ec. V.

◎†CRIBRO s. m. Vaglio, crivello.

†CRIBRÀRE v. a. Vagliare. § metaf. Render purgato § Agitando disperdere, a quel modo che il cribro adopera sulle leggiere paglie e simili mondiglie.

*CRIBRAZIÓNE s. f. metaf. Lo sceveramento di alcune parti dei fluidi nei corpi viventi.

CRIBRIFÓRME } Agg. di quell' ossi-
CRIBRÓSO add. } cello posto alla sommità del naso che è traforato a guisa di cribro.

CRICCA s. f. Nome che si dà nel giuoco a tre carte, come dire: tre fanti, tre donne, tre assi ec. che uomo abbia in mano. § Specie di giuoco di carte. § per Criocca, cioè Brigata d' uomini.

ÇRICCA s. f. Pezzo di legno attaccato ad una delle cosce del torchio da stampa; serve a tener ferma la mazza. **Oggi si fanno anche di diversa forma e di metallo.

CRICCH, CRI CRI, CRICCHE Suono che fa il ghiaccio, il vetro o sim. quando si fende.

CRÍCCHIO s. m. Ticchio, capriccio, umore

CRICO s. m. Macchina a ruota e asta dentata per sollevare dei pesi.

N. B. Dalla parola greca CRICOS cioè ANELLO derivano le voci seguenti.

✠CRICELÀSIA s. f. Spezie di giuoco presso i Greci, che consisteva nel far rotolare un cerchio di ferro guernito d' anelli.

✠CRICO-ARITENOIDÈO s. m. Nome di due piccoli muscoli dei quali la funzione è di tenere la glotta aperta.

✠CRICO-FARINGÈO s. m. Nome di due muscoli che sono attaccati ciascuno alla parte laterale ed inferiore della cartilagine cricoide ed al faringe.

✠CRICO-TIRO-FARINGÈO s. m. Il costrittore inferiore del faringe. § È anche nome di due muscoli attaccati alle cartilagini cricoide e tiroide da una parte ed al faringe dall'altra.

✠CRICO-TIROIDÈO s. m. Nome del primo pajo di muscoli proprii della laringe. Il loro uso è di dilatare la cartilagine scutiforme.

✠CRICO-TIRO-JOIDÈO s. m. Nome di due muscoli che partono dalle cartilagini, cricoide e tiroide, e si attaccano alla base dell' osso joide.

✠CRICÒIDE } s. m. Nome di una carti-
✠CRICOIDÈA } lagine che a guisa di anello circonda la laringe.

✠ *ÇRIERÒZI add. È stato detto da qualche naturalista per ANFIBIO ed anche per RETTILE.

◎†CRÍMINE s. m. Delitto grave. § Delitto o colpa quale che sia. § Il peccato mortale. § per Criminazione V.

†CRIMENLÈSE s. m. Delitto di lesa maestà. § Qualsivoglia grave eccesso

†CRIMINÓSO add. Pien di crimini, vizioso.

CRIMINÀLE add. Agg. di tutto ciò che riguarda CAUSA, FÒRO, GIUDICE e sim. quando ivi possa intervenire delitto, cognizione di delitto, o gastigo di malfattore. § Agg. di PECCATO

Peccato mortale che è gran delitto. § ESERCITARE IL CRIMINALE Punire giuridicamente, sentenziare i rei. § DISPUTARE IN CRIMINALE Disputare nelle cause criminali. § ENTRARE NEI CRIMINALI Ragionare in qualche fallo altrui.

CRIMINÁRE v. a. Perseguitare in giudizio criminale.

CRIMINALITÀ s. f. Stato di ciò che è criminale.

CRIMINALMÉNTE avv. Con modo criminale. § Per via del fòro criminale.

CRIMINALÌSTA s. m. Persona pratica ed esercitata nelle cose criminali.

●CRÍMINE s. m. } Incolpamento, accusa,
•CRIMINAZIÓNE s. f. } imputazione.

CRIMINÁRE v. a. Incolpare.

CRIMINÀTO add. Incolpato.

CRIMINATÓRE n. verb. m. Che crimina.

†CRIMNO s. m. Polenta che facevasi coi granelli poco infranti e per lo più tostati della spelta.

✠CRIMODE s. f. Specie di febbre continua, risipelatosa, accompagnata da gran freddo delle parti esterne.

✠CRIMÒFILO s. m. Specie d'uccelli che si compiacciono di stare continuamente su i mari glaciali del polo artico.

●CRÍNE s. m. Peli allungati ed ondeggianti che dominano lungo il collo, e guerniscono la coda di alcuni animali, e specialmente del cavallo. § per metaf. I capelli del capo dello uomo. § ESSERE AI CRINI AD ALCUNO Essergli appresso.

CRINIÈRA s. f. I crini del collo del cavallo.

CRINÌTO add. Che ha crini.

CRINÙTO add. Che ha molti crini.

CRINÍRE v. n. p. Prender la figura di chioma; ed è propriam. l'irradiazione a foggia di chioma nelle comete.

CRINE } s. m. Nome che si dà in com-
CRINO } mercio al crine concio in modo particolare per diversi usi.

CRINÓNE s. m. Sorta di verme che infetta i fanciulli.

✠CRINODÈNDRO s. m. Genere di piante di cui i fiori hanno la forma ed il grato odore del giglio.

✠CRINOMÌRO s. m. Sorta d'unguento formato di fiori del giglio.

CRIÒCCA s. f. Compagnia, unione, cricca: ma pigliasi per lo più in mala parte.

N. B. Le due voci seguenti nascono da CRIOS che significa CAPRO.

✠CRIOBÒLIO s. m Sorta di sagrificio espiatorio che si faceva coll'immolare un ariete.

✠CRIÒDOCHE s. f. La macchina che conteneva e sosteneva l' ariete.

✠CRIOLÌTE s f. Sostanza minerale che esposta al fuoco fondesi quasi come il ghiaccio.

✠CRIPSIDE s. f. Genere di piante di cui la fruttificazione è nascosta nelle guaine delle foglie.

✠CRIPTA CRIPTOGAME e molte altre voci scritte con PT V. CRITTA, CRITTOGAME ec.

✠CRÍSI } s. f. Cambiamento subita-
✠CRÌSE } neo che succede nelle malattie, dal quale il medico può giudicare se l'ammalato debba morire o pure guarire. § Dicesi anche del sudore o d'altra purgazione da che tal cambiamento suole essere accompagnato. § fig. Scioglimento prossimo di checchessia.

CRÌTICO add Epiteto che si dà a certi giorni ed a certi sintomi i quali determinano la crise del male. § abusivam. e per metaf. Pericoloso.

CRISMA V. sotto la voce CRESIMA.

N. B. Dalla voce greca CHRYSOS che significa oro derivano le parole seguenti.

✠CRISÀETO s. m. Specie d'aquila di cui la membrana che ricuopre la base del becco, l'iride ed i piedi sono d'un bel colore giallo-chiaro simile all'oro.

✠CRISÀLIDE s. f. Insetto rinchiuso nel bozzolo prima di cambiarsi in farfalla; la maggior parte delle crisalidi ha un colore giallastro o dorato.

✠CRISALÌTE s. f. Specie di corno di ammone, di cui la superficie rugosa s'assomiglia a quella d'una crisalide.

✠CRISÀMNO s. m. Arena in cui si trovano dei grani e delle paglie d'oro.

✠CRISANTÈMO s. m. Genere di piante che fioriscono in autunno: ve n' ha

alcuna specie di cui i fiori sono d'un bel color d'oro.

✠CRISANTEMÒIDE s. f. Specie di crisantemo del Capo di Buona Speranza.

✠CRISÀNTO s. m. Denominazione dei fiori che hanno un bel giallo dorato. § E'nome anche di una pianta che ha i fiori di un bel color d'oro.

✠CRISÀRGIRO s m. Tributo che levavasi anticamente su le cortigiane ed altre persone di mala vita.

✠CRISÀSPIDI s. m. pl. Soldati della milizia romana che avevano lo scudo guernito d'oro.

✠CRISELÈTTRO s. m. Specie di pietra gialla simile all'ambra.

✠CRÌSEO s. m. Nome che i Greci davano ad un animale quadrupede, al quale con nome francese diciamo CHACAL V.

✠CRÌSIDE, CRISÌDIDE, CRISÌTIDE, CRISÌMELA CRISOMÈLINE s. f. Nomi di diverse famiglie d'insetti che hanno alcuna parte del lor corpo rilucente di un bel color d'oro.

✠CRISÌLIA, CRISÒLIA, CRISÙLCA, CRISÚLEA s f. Nomi che si danno all'acqua regia, poichè scioglie l'oro e gli altri metalli.

✠CRISÌTE s. f. Pietra di Lidia o del paragone. § Sostanza minerale contenente qualche particella d'oro.

✠CRISOBERÌLLO s. m. Gemma che è una specie di berillo di color pallido, con qualche leggiera tintura di giallo.

✠CRISOCÁLCO s. m. Rame che è color d'oro.

✠CRISOCÈFALO s. m. Specie di uccello che ha una macchia color d'oro sulla testa. § Specie d'insetto.

✠CRISOCERÂUNIO s. m. Composizione conosciuta sotto il nome D'ORO FULMINANTE.

✠CRISOCLÒRIDE s. f. Talpa dorata.

✠CRISOCÒLLA s. f. Nome che si dà al borace di cui si fa uso nella fusione dei metalli. § Quella materia che le acque distaccano dalle miniere d'oro e d'altri metalli, e che prima era aderente al metallo.

✠CRISÒCOMO add. Agg. di quei fiori che sono d'un giallo lucente e come dorato. § Qualunque parte delle piante che ha estremità color d'oro. § s. m. Specie d'uccello.

✠CRISOFÌLLO s. m. Specie di pianta che ha le foglie di sotto coperte di una lanugine color d'oro ferrigno.

✠CRISÒFRIDE s. f. Nome di una specie d'uccelli ed anche di pesci, che hanno il di sopra degli occhi di un bel color d'oro.

✠CRISOGÀSTRO s. m. Specie d'uccello che ha il di sotto del ventre di un color giallo d'oro.

✠CRISOGONÍA s. f. La generazione dell' oro. § per Argirogonia V.

✠CRISÒGONO s. m. Genere di piante di cui i fiori di un bel giallo nascono nelle articolazioni dello stelo.

✠CRISOGRAFÍA s. f. Scrittura in lettere d'oro per titoli di libri e sim.

✠CRISÒGRAFO s. m. Scrittore in lettere d'oro.

✠CRISÒLITO s. m. Pietra preziosa del colore d'oro. § Dicesi per simil. del Vino.

✠CRISÒLOGO s. m. Parola d'oro. Soprannome che l'eloquenza fece acquistare a S. Pietro Arcivescovo di Ravenna.

✠CRISOMÀLLO add. Agg. del montone dal tosone d'oro.

✠CRISOMANÍA s. f. Amore eccessivo per l'oro.

✠CRISOMÀNE s. m. Chi è posseduto dalla crisomania.

✠CRISOMOSCOLÀTRI s. m. pl. Nome di quegl' Israeliti che adorarono il vitello d'oro.

✠CRISOPÈJA e CRISOPÈA s. f. L'arte o la scienza di fare dell'oro.

✠CRISOPÍA s. f. Genere di piante di cui il sugo è color d'oro.

✠CRISOPOJÈICO add. Appartenente alla arte di far l'oro.

✠CRISOPRÀSIO s. m. Sorta di pietra preziosa di color verde, leggermente tinta di un giallo d'oro.

✠ * CRISOPÁZZO s. m. Varietà di selce di un bel color verde porraceo con fratturra liscia e cerea.

✠CRISORÍCHIA s. f. Miniera d'oro.

✠CRISORRÈMONE Che corre oro } Sopra-
✠CRISÒSTOMO Bocca d'oro } nomi dati a S. Giovanni d'Alessandria Patriarca di Costantinopoli per la sua eloquenza tutta divina.

✠CRISÒTTERO add. Che ha l'ali color d'oro; ed è agg. d'uccelli, pesci e insetti che hanno ali dorate.

✠CRISOÙRO } s. m. Pesce che ha la
✠CRISÙRO } pinna caudale di un color giallo d'oro.

✠CRISPÌTE s. f. Una delle varietà della Saggenite, che è il Titano rutilo reticolare.

◎CRISTÀLLO s. m. Materia trasparente e chiara che si fa di terra silicea fonduta con alcali. § Specchio da mirarsi. § Vetro che difende la mostra degli oriuoli § Vetro da finestre, armarii, lampioni ec. § fig. per Acqua chiara § per Cristallizzazione V. §— NATURALE O DI MONTE Specie di pietra fossile, trasparente, chiara, simile al diamante, sebbene a questo di gran lunga inferiore nel lustro e nella durezza. §— MINERALE Salprunella. §—MARMOREO Corniola bianca.

**CRISTÀLLI al plur. per Ogni sorta di lavori di cristallo.

CRISTALLÌNO add. Di cristallo. § Simile al cristallo. § Chiaro, limpido, trasparente. § per Cristallajo V. § ERBA CRISTALLINA Cristalloide V. § UMOR CRISTALLINO V. Cristallino sust. masc.

CRISTALLÌNO s. m. Piccolo corpo lenticolare, trasparente che si novera fra i tre umori dell'occhio.

CRISTALLÀJO } s. m. Una delle padel-
CRISTALLÌNO } le delle fornaci da vetro.

**CRISTALLÀJO s. m. Venditore di cristalli.

✠CRISTALLÒIDE s. f. Pianta che sembra tutta sparsa di globetti di cristallo. § Membrana sottilissima che circonda immediatamente e contiene l'umore cristallino dell'occhio.

* CRISTALLIZZÀRE v. a. Congelare a guisa di cristallo.

* CRISTALLIZZÀTO Add. di Cristallizzare.

* CRISTALLIZZÀNTE add. Che cristallizza.

* * CRISTALLIZZAZIÓNE s. f. Operazione per cui le parti di un corpo sciolto in un fluido si ricondensano sotto altra forma solida. Ciò segue naturalmente ed artificialmente. § per La cosa cristallizzata.

✠CRISTALLOGÌA s. f. Parte della storia naturale che tratta dei cristalli e delle loro proprietà.

✠CRISTALLOGRAFÌA s. f. Descrizione dei cristalli.

✠ * CRISTALLOMANZÍA s. f. L'arte di indovinare per mezzo di un cristallo in cui appariscono le cose che si cercano.

✠CRISTALLOTECNÌA s. f. L'arte di far cristallizzare i sali.

✠CRISTALLOTOMÌA s. f. Dissezione dei cristalli.

CRISTÀTO add. Che ha cresta.

◎CRISTÈO } s. m. Composizione li-
CRISTÈRE } quida che si mette in
CRISTÈRO } corpo per la parte di dietro. § Lo strumento con che tal composizione è cacciata in corpo.

* CRISTERIZZÀTO add. Dato in cristere.

◎ ✠CRISTO s. m. Voce delle sacre carte, la quale propriam. significa UNTO; e si dice dei Re, dei Sacerdoti ed altri che altre volte si sacravano con unzione di Cresima. § per antonomasia si dice segnatamente di NOSTRO SIGNORE GESÚ CRISTO. §**per Crocifisso. V.

CRISTIÀNO s. m. Chi è battezzato e professa la legge di Cristo. § DA CRISTIANO Maniera di volgar giuramento. § COSA DA CRISTIANI Cosa buona, convenevole, ben fatta.

CRISTIÀNO add. Di cristiano, conveniente a cristiano, spettante a cristiano.

CRISTIANÌSSIMO add. Superl. di Cristiano; ed è agg. di Persona che mena vita cristiana e perfetta. § Per epiteto del re di Francia e di cose spettanti a quel regno. § al sust. pel Re di Francia.

CRISTIANAMÈNTE avv. Con modo cristiano.

CRISTIANÈSIMO } s. m. } Tutta la re-
CRISTIANÌSMO } } pubblica cri-
CRISTIANITÀ s. f. } stiana e suo

dominio. § Religione, modo, rito cristiano.

CRISTIFÓRME add. Che ha la forma di Cristo.

CRISTIADE s. f. Poema sopra la vita ed i miracoli di Cristo.

✠CRISTÌCOLO s. m. Adoratore di Cristo.

✠CRISTÒFORO s. m. Che porta Cristo; ed è nome di un Santo che si dipinge in atto di portar Cristo.

✠CRISTÒMACHI s. m. pl. Eretici che attaccavano direttamente la natura e la persona di Cristo.

◎CRISTIANO s. m. Dicesi coi seguenti per proprietà di linguaggio per Uomo semplicem. § DARE AL CRISTIANO dicesi di FANCIULLA Darla all' uomo, cioè Maritarla.

CRISTIANÈLLO s. m. Omicciuolo o dappoco o di poco affare.

CRISTIANÈLLA s. Femm. di Cristianello.

CRISTIANÓNE s. m. Uomo grande e grosso e fatticcio.

CRISTIANÁCCIO s m. Dicesi per denominaz. disprezzativa d' Uomo. § BUON CRISTIANACCIO Uomo facile e corrente.

CRISTÙTO add. Che ha cresta.

CRÌTAMO } s. m. Sorta di pianta che
CRITMO } è il finocchio marino; dicesi anche Erba di S. Pietro.

✠CRITE s. f. Tubercoletto infiammativo che viene ordinariamente sul margine dell' una e dell' altra palpebra. Dicecesi comunem. ORZAJOLO dalla somiglianza che la sua figura ha con un grano d' orzo.

**CRITÈRIO s. m. Finezza e giustrzza della nostra facoltà intellettuale per cui formiamo un retto giudizio di checchessia.

◎✠CRITICA s. f. L' arte di giudicare delle opere d' ingegno, e di riconoscerne le bellezze ed i difetti.

CRÌTICO s. m. Chi esamina, corregge e e dà giudizio dei componimenti.

CRITICHÉTTO s. m. Critico ignorante e presuntuoso.

CRÌTICO add. Di critica, di critico. § Agg. di GIORNO, DI SINTOMO e sim. V. sotto la voce CRISI.

◎CRÍTICA s. f. Censura (e per lo più in mala parte.) § Componimento fatto per censurare checchessia.

CRITICARE v. a. Censurare, riprendere.

CRITICÀTO add. Censurato, ripreso.

CRITICÀNTE add. Che critica.

CRITICATÓRE n. verb. m. } Che criti-
CRITICATRÌCE n. verb. f } ca.

CRÍTICO s. m. Chi è dedito a criticare.

CRITICAMÈNTE avv. In modo critico.

CRITICHÉSIMO s. m. Unione di critici.

CRITICÍSMO s. m. } Critica, il cri-
*CRITICAZIÓNE s. f. } ticare.

CRITMO V. CRITAMO.

✠CRITO s. m. Spezie di piante, di cui li semi rassomigliano ai grani d'orzo.

✠CRITOMANZÌA s. f. Specie di divinazione la quale compievasi, considerando la pasta delle stiacciate offerte in sagrificio, o la farina sparsa sulle vittime da immolarsi.

N. B. Dalla voce greca CRYPTOS che significa NASCOSTO hanno origine le voci seguenti.

✠CRITTA s. f. Grotta. § Stanza per conservare frutta e sim § Cantina. § Luogo sotterraneo per uso di cappella, o per tomba di famiglie particolari; e questa per lo più sotto una Chiesa. § Piccoli corpi ritondi, situati nel tessuto della pelle i quali servono a separare dei liquidi di diversa natura, e che sfuggono dalla loro cavità per un' apertura stretta o per un piccolissimo canale.

✠CRITTÌCOLO s. m. Specie di ragno che dimora nei luoghi sotterranei.

✠CRITTOCÈFALO s. m. Genere d' insetti che hanno la testa nascosta sotto il torace

✠CRITTOGAMÌA s. f. Nome sotto di cui sono compresi quattro ordini di piante, cioè le FELCI, I MUSCHI, le ALGHE ed i FUNGHI, dei quali gli organi della fruttificazione sono poco visibili ad occhio nudo.

✠CRITTOGÀMICI } s. m. pl. Nome
✠CRITTOGAMÌSTI } che compete a quei Botanici i quali particolarmente si dedicano allo studio delle piante crittogame.

✠CRITTÒGAME add. f. plur. Agg. di quelle piante di cui le parti della fruttificazione sono nascoste all' occhio nudo dell' osservatore.

✠CRITTOGRAFÌA s. f. L' arte di scrivere coperto o ascoso o in cifra, di cui non ha la chiave altri che quegli che scrive e quegli a cui si scrive.

✠CRITTOPÒRTICO s. m. Portico sotterraneo. § Portico circondato da ogni parte, e quasi occultato dal recinto delle pareti.

✠CRITTOSÒRCHIDE add. Dicesi di coloro che hanno un testicolo o tutti e due nascosti nell' anello addominale e non nello scroto.

✠CRITTOTTÀLMO s. m. Genere di crustacei che hanno gli occhi nascosti sotto un prolungamento del torace.

✠CRITTÙRO s. m. Genere d' uccelli, così detti per non avere quasi coda.

⊙CRIVÈLLO s. m. Vaglio per uso di nettar grano, e sim. dalle mondiglie più grosse. § Tavola con fóri pei quali passano i piedi delle canne da organo.

CRIVELLÓNE s. f. Specie di tela molto rada.

CRIVELLÀRE v. a. Nettare col crivello, passare per crivello. § per metaf. Bucare a modo di crivello. § Tirare bucando un colpo o altro sim. § fig. Criticare, censurare.

CRIVELLÀTO add. Netto col crivello.

**CRIVELLATÓRE s. m. Quegli che esercita l'arte di crivellare le granaglie.

⊙CRÒ CRÒ Voce del corbo e della cornacchia.

CROCIDÀRE } v. n. Fare la voce del
CROCITÀRE } corvo.

CROCITÀNTE add. Che crocita.

CROÀTTA s. f. Crovatta.

CROCADIDOBBATO V. sotto CROCO.

CROCALÌTE s. f. Nome di una varietà di mesotipa del color dei mattoni.

CROCCÀRE v. n. Crocchiare V. sotto CROCCHIO.

⊙CRÒCCHIA s. f. Percossa.

CROCCHIÀRE v. a. Percuotere § Bastonare.

⊙CRÒCCHIO s. m. Adunanza di persone messesi insieme per discorrere. § STARE A CROCCHIO Stare a chiacchierare.

CROCCHIÀRE v. n. Ragionare o cicalare che si fa in conversazione o crocchio.

CROCCHIÀNTE } s. m. Cicalatore, frequen-
CROCCHIÓNE } tatore dei crocchi.

⊙CRÒCCHIO s. m. Rumore che rendono i vasi fessi o sim. nel percuoterli.

CRÒCCHIO add. Fésso. § fig. Malaticcio. § ESSER CROCCHIO Esser malaticcio.

CROCCÀRE } v. n. Dicesi del suo-
CROCCHIÀRE } no che rendono le cose fesse o scommesse o sconfitte quando sono percosse. § E' NON GLI SI CROCCHIA IL FERRO Dicesi di chi è bravo di sua persona.

CROCCÀNTE add. Che crocca.

**CROCCÀNTE s. m. Maniera di pastame che in mangiandosi crocca.

*CRÒCCIA s. f. Ostrica.

CROCCIÀRE v. n. Il gridare della chioccia.

CRÒCCO s. m. Uncino. § Maniera di gancio inastato di che si servono i marinai per uso di afferrare checchessia.

⊙CRÓCE s. f. Due legni attraverso l'un dell' altro per solito ad angoli retti, sui quali gli antichi uccidevano i malfattori, e sui quali patì GESÙ CRISTO SIGNOR NOSTRO. § Vessillo o insegna dei Cristiani nelle funzioni ecclesiastiche. § pel Crocifisso § per Segno della Croce che fanno i Cristiani, § per Crociata § Ogni cosa formata a similitudine di croce. § — SANTA La tavoletta dell' A B C. § — AUSTRALE V. Crocifera. § — DA CAVALIERE Sorta di pianta, di cui si conoscono quattro varietà cioè 1° a fiori bianchi, 2° a fiori carnicini; 3° a fiori color zaffrone; 4° a fiori doppii. § IN CROCE m. avv. A guisa, a similitudine di croce. § A OCCHIO E CROCE m. avv. Alla peggio, alla grossa. § ALLA CROCE DI DIO Specie di giuramento. § Farsi IL SEGNO DELLA CROCE DI CHECCHESSIA Restarne maravigliato. § FAR CROCE DELLE BRACCIA ed altre frasi sim. Arrecarsi le braccia al petto in segno di grande umiliazione e pre-

ghiera. § BANDIRE, GRIDARE LA CROCE ADDOSSO AD UNO Muovergli contro la crociata, e fig Dirne male, perseguitarlo. § PIETRA DI CROCE V. CRUCITE.

CROCELLÍNA s. f. Piccola croce.

CROCÉTTA s. f. Piccola croce. § Ammassamento di dodici manne di grano che i contadini fanno nel campo. § per Crocina. § per Staurotide V.

CROCÉTTE s. f.pl. Barre di legno che si dispongono a traverso delle costiere, e nel verso della lunghezza della nave per sostenere la piattaforma della gabbia.

CROCÍNA } s. f. Sorta di pianta detta
CROCÉTTA } anche ERBA CROCINA e VERBENA.

CROCIÓNE s. m. Croce grande, di gran peso. § Gran segno di croce. § Sorta di moneta coll'impronta della croce § FARE UN CROCIONE A UN LUOGO o A UNA COSA Lasciarla segnata e benedetta, cioè con disposizione di non volerne sapere più altro. § FAR CROCIONI Segnarsi per maraviglia o per paura.

CRUCIÁLE add. Agg. di taglio o incisione a foggia croce.

CROCIÁRE v. a. Segnare altrui col segno di croce.

CROCIFÓRME add. Fatto a forma di croce.

CROCÍFERO s. m. Colui che porta la croce. § Nome di una generazione di Chierici regolari.

CROCÍFERA, CRÓCE AUSTRÁLE, CROCIÈRA Nome di una Costellazione dello emisfero australe, così detta perchè la disposizione delle stelle che la compongono assembra una croce.

CROCIÈRE } s. m. Nome di un uccello
CROCIÈRO } di cui le mandibule del becco s' incrociano in punta.

*CROCIFICCÁRE v. a. Crocifiggere V.

CROCIFÍGGERE v. a. Conficcare sulla croce. § Tormentare. § v. n. p. Mortificarsi.

CROCIFÍSSO add. Confitto in croce. § Tormentato. § Mortificato

CROCIFISSÓRE n. verb. m. Che crocifigge.

CROCIFIGGIMÉNTO s. m. } Il crocifig-
CROCIFISSIÓNE s. f. } gere, e lo esser crocifisso.

CROCIFÍSSO s. m. L' immagine di NOSTRO SIGNOR GESÚ CRISTO confitto in croce. § STARE ALLE SPALLE O ALLE SPESE DEL CROCIFISSO Campare a ufo.

CROCIÁTA s. f. Lega generale dei Cristiani che andavano a combattere contro gl' Infedeli e contro gli Eretici. Ha tratto il suo nome dalla Croce che avevano sulle vesti coloro che entravano nella crociata. § L' impresa dei Crociati. § Quel danaro che si pagava già per la crociata; ed in oggi per ottenere alcune esenzioni.

CROCIATO s. m. e add. Chi è contrassegnato di Croce, perchè fa parte delle crociate.

CROCERÍA s. f. Moltitudine di crociati.

CROCIÁTA s. f. } Luoghi ove fanno
CROCÌCCHIO s. m. } capo e s'attraversano più strade.

CROCIÁTA s. f. Luogo onde i vasselli, benchè vengano da lontano, soglion passare. § Quella parte della Chiesa fatta in forma di croce. § per Crociera.

CROCIÈRA s. f. Attraversamento di legni, ferri e sim. a foggia di croce per armadure o ornato di un lavoro, benchè esso non sia ad angoli retti. § per Crocifera V. § Paraggio ove uno o più bastimenti da guerra incrociano il mare.

⊙**CROCE s. f. Distintivo onorifico che per lo più ha figura di croce, col quale s'insigniscono i membri di alcuna religione militare. § PIGLIAR LA CROCE Prender l'abito di alcuna religione militare § ** GRAN-CROCE Nome di uno dei principali dignitarii in alcune religioni militari.

†CROCÍFERO } s. m. Cavaliero che
CROCESIGNÁTO } porta in petto la croce del suo ordine.

⊙CRÓCE s. f. Pena, tormento, supplizio. § OGNUNO HA LA SUA CROCE Ciascuno ha la sua afflizione.

CROCIÁRE v. a. Tormentare. § v. n. p. Ricevere o darsi tormenti.

CROCIÁTO add. Tormentato. § Appassionato. § Doloroso.

†CROCIAMÉNTO } Afflizione, tormento,
CROCIÁTO s.m. } passione.

†CROCEO V. sotto la voce CROCO.
CROCIDÀRE V. sotto la voce CRO CRO.
CROCIUÒLO s. m. Crogiuolo V.
◎ ✠CRÒCO s m. Zafferano. V. §—DI MARTE Il ferro o l'acciajo calcinato collo zolfo. §—DEL FERRO La ruggine.
CRÒCEO add. Di colore di zafferano tra giallo e rosso.
✠CROCOMÀGMA s. m. Composizione di zafferano, mirra, rose rosse, pece e gomma arabica.
CROCÒTA s. f. Sorta d'abito degli antichi di color di zafferano.
CROCADDOBBÀTO add. Addobbato di croco o di cose color di croco.
◎CRÒGIOLO s. m. Cottura lunga che si dà alle vivande con fuoco temperato. § PIGLIARE IL CROGIOLO Stagionarsi; per Crogiolarsi V.
CROGIOLÀRE v. a. Mettere i vasi di vetro appena formati a stagionare e freddare. § per simil. Ben cuocere e dicesi di pietanze. § per simil. Dicesi di chi sta molto nel letto o presso il fuoco, e si piglia tutti i suoi comodi.
CROGIOLÀTO add. Cotto a calor moderato.
CROGIUÒLO s. m. Vasetto di certa terra cotta ove si fondono i metalli.
CRÒJO add. Duro, crudo, zotico.§ Che non acconsente. § Intrattabile. § Simile al cuojo bagnato e poi risecco. § per metaf. Rozzo, rustico § Adirato, imbronciato,
◎CRÒLLO s. m. Moto, scossa. § Tracollo, mutamento, danno. § DAR CROLLO Crollare.§ DARE IL CROLLO o L'ULTIMO CROLLO Morire. § ESSERE IN SUL CROLLO DELLA BILANCIA Essere in bilico, essere vicino a cadere.
CROLLATÈLLA s. f. Leggier crollo.
CROLLÀRE v. a. Muovere dimenando in quà e in là. Si adopera anche al neutro e al n. pass. § v. n. p. Disordinarsi, uscir d'ordinanza.
CROLLÀNTE add. Che crolla.
◎ ✠CRÒMA s. f. Nota musicale di cui ne va otto a battuta vale 4 biscrome.
CROMÀTICO add. Dicesi d'un genere di musica consistente nella progressione de'suoni per mezzo tuono. § Genere di canto che procede per via di semituoni.
CROMATÌSTA s. m. Colui che è versato nel genere cromatico.
✠CRÒMA s. f. Colore. § In rettorica fig. dicesi di un colore, di un pretesto specioso.
✠CROMÀTICO s. m. Il colorito che fa la terza parte dell' arte della pittura.
✠CROMÀTICA o CHIMICA CROMATICA s. f. L'arte tintoria che insegna a preparare i colori secondo i principii chimici, ed a servirsene per colorire diverse sostanze.
✠CRÒMO } s. m. Metallo colorante,
✠CRÒMIO } a motivo della proprietà che esso ha, combinato coll'ossigeno, di colorare diverse sostanze minerali.
CRÓMICO s. m. Acido formato col cromio.
CROMÁTI s. m. pl. Combinazioni dello acido cromico con alcuna dalle basi salificabili.
✠CRÒMMO s. m. Lamentazione del coro; ed è una della parti della tragedia antica.
N. B. Dalla parola CHRONOS che significa TEMPO hanno origine le voci seguenti.
✠CRÒNACA } s. f. Storia che procede
✠CRÒNICA } secondo l' ordine dei tempi.
CRONACHÉTTA } s. f. Piccola cronaca.
CRONICHÉTTA }
CRONACÀCCIA s.f.Cattiva cronica. § Scrittore di cattiva cronica.
CRONICHÌSTA } s. m. Scrittore di croniche.
CRONÌSTA }
✠CRÒNICO add. Agg. di morbo che dura lungo tempo.
✠CRONOGRAFÍA s. f. Figura di Rettorica colla quale si descrivono i tempi, le epoche e sim.
✠CRONÒGRAFO s. m. Descrittore dei tempi.
✠CRONOGRÀMMA s. m. Sorta d'iscrizione di cui le lettere iniziali formano la data dell' avvenimento di cui si tratta.
✠CRONOLOGÍA s. f. Scienza dei tempi. § Discorso dei tempi. § Ordine conti-

nuato dei tempi. § Libro che tratta di Cronologia.

✠CRONÒLOGO s. m. Colui che tratta di cronologia.

✠CRONOLOGÌSTA s. m Colui che sa o che insegna la cronologia § Scrittore di trattati di cronologia.

CRONOLÒGICO add. Appartenente a cronologia.

CRONOLOGICAMÉNTE avv. Con ordine cronologico.

✠CRONÒMETRO } s. m. Nomi genera-
✠CRONOSCÒPIO } li d' istrumenti o di macchine che servono a misurare il tempo.

✠CROPSÌA } s. f. Vizio dell'occhio che
✠CRUPSÌA } fa vedere gli oggetti tinti di colore alieno, o colori varii, come d' arcobaleno e sim.

◎CRÒSCIO s. m. Il romore che fa la acqua od altro liquore nel bollire. § — DI RISA per similit. Romore che fa colui che smoderatamente ride. § ANDARE A CROSCIO Andare in atto di cadere, andare impiombando come fanno le cose gravi.

CROSCIÀRE v. n. Il cadere della subita e grossa pioggia. § Lo strepitare che fa il fuoco abbruciando legna verdi. § v. a. Mandar giù e con violenza.

◎CRÒSTA s. f. Coperta di escrementi riseccati che si genera sopra la pelle rotta o magagnata. § La corteccia del pane e sim § Tutto ciò che si risecchisce alla superficie di chécchessia. § fig. Apparenza. § per Crostata. § Ciò che si distacca dalle muraglie e dalle pitture.

CROSTÌNO s. m. Fettuccia di pane arrostito o fritto.

CROSTÓNE s. m. Accr. di Crosta.

CROSTÓSO } add. Che ha crosta.
CROSTÚTO }

CROSTÁTA s.f. Specie di torta o di pasticcio su cui si fanno croste di pasta.

CROSTATÙRA s. f Coperta piana che si fa con mattoni, marmette e sim. sopra il terreno.

CROSTACEI V. CRUSTACEI.

✠CROTÁFITI s. m. pl. Agg. di due muscoli situati nelle fosse delle tempie; servono al movimento della mascella inferiore.

◎✠CRÒTALO s. m. Strumento antico composto di due piastre di rame che agitate davano suono. § Genere di serpi detti comunemente SERPENTI A SONAGLI.

✠CROTALÍSTRIA s. f. La cicogna, detta così, perchè nel battere il becco dà il suono del crotalo.

✠CROTÒFAGO s. m. Uccello americano della specie dei picchi. § Altro uccello che si posa sui buoi per mangiare le zecche, i vermi e gl' insetti annidati fra i peli di questi animali.

CROVÈLLO s. m. Il vino che si tragge dalle uve fermentate, ma non ispremute.

CROVÈLLO s. m. Pesce poco differente dall' ombrina. Dicesi anche CORVO; ed evvi di due specie.

CRÙCCIA s. f. Gruccia V.

◎CRÙCCIO s. m. Ira, collera, stizza. § Travaglio, afflizion d' animo.

CRUCCIÓSO add. Pien di cruccio.

CRUCCIOSÌSSIMO add. Superl. di Cruccioso.

CRUCCIOSAMÉNTE avv. Con cruccio.

CRUCCIOSISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Crucciosamente.

CRUCCIÀRE v. a. Fare adirare. § v. n. p. Adirarsi, incollerirsi.

CRUCCIÁTO add. Sdegnato, adirato.

CRUCCIATAMÉNTE avv. Con cruccio.

CRUCCIATISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Crucciatamente.

CRUCCIAMÉNTO s. m. Lo adirarsi.

CRUCIÀLE V. sotto la parola CROCE.

N. B. Le voci seguenti nascono dal vocabolo latino CRUX = CRUCIS che signif. TORMENTO.

†CRUCIÁRE v. a. Tormentare.

†CRUCIÀTO add. Tormentato.

†CRUCIÀTO s. m. Tormento.

CRUCIAMÉNTO s. m. } Il cruciare.
* CRUCIAZIÓNE s. f. }

*CRUCÌCCHIO per CROCICCHIO V. sotto la parola CROCE.

†CRUCÌFERO add. Agg. di marmo o pietra segnata di una croce.

CRUCIFIGGERE con tutti i suoi derivati V. CROCIFÌGGERE ec sotto la parola CROCE.

CRUCÌTE s. f. Sorta di pietra dura

che non si trova se non cristallizzata in prisma. È composta di due sostanze, cioè: di un prisma nero nel centro, e di una materia bianchiccia che circonda la parte nera.
⊚CRUDELTÀ s. f. Fierezza d'animo nel punire o nel vendicarsi. § Azione barbara. § Crudezza, asprezza.
*CRUDELÉZZA CRUDELITÀ ec. V. CRUDELTÀ.
CRUDÈLE add. Che ha in se crudeltà. § Che reca afflizione, dolore e sim. § E' agg. di CIVAJA e vale Di difficile cottura.
CRUDELÉTTO add. Alquanto crudele.
CRUDELÁCCIO add. Pegg. di Crudele.
CRUDELÍSSIMO add. Superl. di Crudele.
CRUDELMÉNTE avv. Con crudeltà. § Grandemente.
CRUDELISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Crudelmente.
CRUDÈRO voce poet. per Crudele.
⊚CRUDO add. Non cotto. § Non fatto, non maturo. § Crudele, aspro, efferato. § Spiacevole. § fig. zotico, rustico scortese. § Agg. di CAMPO Non cotto dal Sole. § Agg. di PETTO Impassibile. § Agg. di PAROLA Semplice. Senza blandimento. § Agg. di TEMPO e sim. Freddissimo. § Agg. di UMORI Non convenevolmente concotti dagli organi della digestione. § Agg. di SUONO o CANTO Che spiace all'orecchio per difetto d' armonia. § In pittura dicesi di quei tratti, lineamente o colori che non hanno grazia.
CRUDÉTTO add. Alquanto crudo.
CRUDÁCCIO add. Efferato, inumano.
CRUDITÀ ec. s. f Dicesi di alimenti non cotti, di frutta acerbe e perciò non atte alla digestione, e di umori non concotti.
*CRUDÉZZA s. f. Acerbezza, immaturità. § Asprezza di sapore. § Dicesi di materie non concotte nello stomaco e dell' effetto cagionato da esse materie. § per Crudeltà. § per Difetto di lineamenti, colpi di pennello, tratti di bulino e sim.
CRUDÍVORO add. Che divora cose crude. § fig. Crudele, feroce, che si compiace di sangue.
CRUDAMÉNTE avv. Con maniera cruda.
⊚†CRUÈNTO add Sanguinoso.
CRUENTÍSSIMO add. Superl. di Cruento.
CRUENTÀRE v. a. Insanguinare.
✠CRUMENOTTÀLMO s. m. Specie di pesce che ha una sorta di borsa a ciascun occhio.
CRUNA s. f. } Fóro dell' ago, ond
*CRUNO s. m. } de s' infila il refe.
✠ *CRUPÈZIA s. f. Sorta di scarpa di legno o di ferro la quale i Corifei alzavano per rendere la battuta ritmica più strepitosa.
CRUPSIA V. CROPSIA.
CRURÀLE add. Agg. dato ad alcune diramazioni di vene delle cosce.
CRÙREO s. m. Nome di due muscoli della gamba.
⊚CRUSCA s. f. Buccia di grano o di biade macinate, separata dalla farina. § Specie di tabacco cavato dalla parte più grossolana delle foglie. § A MISURA DI CRUSCA m. avv. Soprabbondantemente.
CRUSCHÈLLO s. m. Crusca più minuta che esce per la seconda stacciata.
CRUSCÓNE s. m. Crusca molto grossa.
CRUSCÓSO add. Pieno di crusca.
CRUSCÀJO s. m. Colui che compra crusca per rivenderla.
CRUSCHERÈLLA s. f. Giuoco de' fanciulli consistente in ricercare danari od altro, nascosti in alcuni monticelli di crusca eletti a sorte.
CRUSCÀTA s. f. Composizione o cosa simile che riesca sciocca o scipita.
⊚CRUSCA s. f. Nome dell' Accademia creata in Firenze per le cose della lingua. Essa cerne e coglie il più bel fiore delle scritture, ributtandone la crusca, come appunto fa il frullone, da essa usato per impresa. § per antonomasia. Il Vocabolario della Crusca.
CRUSCÀNTE add. Dell' accademia della Crusca, o del suo Vocabolario § IN CRUSCANTE m. avv. Secondo i vocaboli ed i modi registrati nel Vocabolario della Crusca.
CRUSCANTÍSSIMO add Superl. di Cruscante.
CRUSCÀJO s. m. Colui che sta affettata-

mente attaccato ai soli vocaboli o modi della Crusca.

CRUSCHÈSCA (ALLA) m. avv. A modo della Crusca, alla maniera dei cruscanti.

CRUSCHÈVOLE add. voce usata per ischerzo. Che è secondo i modi del vocabolario della Crusca.

CRUSCHEGGIÀRE v. n. Parlare o scrivere secondo le voci o i modi della Crusca.

CRUSCHEGGIÀNTE add. Che cruscheggia.

CRUSTÀCEO } add. usato spesso in CROSTÀCEO } forza di sust. Nome di una classe di animali marini. Ve n' ha dei rinchiusi in nicchio con un' apertura dalla parte superiore; dei distesi su di un guscio detti univalvi, come la PATELLA; dei rinchiusi tra due gusci, come le TELLINE, LE ARZELLE, i CANNOLICCHI e sim; ed ancora di molte altre specie e maniere.

⊙CUBÀRE v. n. p. voce poet. Giacere.

CUBÀNTE add. Agg. di quella pianta di cui il fusto, perchè debole, ricade sul terreno.

CUBARE CUBATURA da CUBO V. sotto la voce CUBO.

CUBÀTA s. f. Specie di pastume.

CUBÀTTO } s. m. } Strumento in CUBÀTTOLO } } tessuto di vimi- CUBÀTTOLA s. f. } ni, col quale si prendono uccelli in tempo della neve

CUBÈBE s. m. Sorta d' albero indiano che produce seme aromatico della grossezza del pepe, detto anche esso CUBEBE.

*CUBÈSSO s. m. forse Danno.

CÚBICO ec V sotto la voce CUBO.

⊙CUBÍCOLO } s. m. Piccola stanza. ⊙CUBÍCULO } § per Camera da letto.

CUBICULÀRIO s. m. Cameriere.

CÙBIE s. f. pl. Sono quei fóri da ambo i lati della ruota di prua, per quali si fa passare il cavo dell' àncora quando si dà fondo.

⊙*CUBITÀRE v. a. Desiderare

CUBITÒSO add. Desideroso.

⊙†CÙBITO s m. Gomito. § Misura dal gomito al pugno, che è circa di tre quarti di braccio.

✠CUBITO-CARPIÀNO s. m. Nome di un muscolo che appartiene al cubito ed al carpio.

✠CUBITO-FALANGETTIÀNO s. m. Muscolo flessorio profondo che si stende dal cubito alle falangette.

✠CÙBITO SOPRA-FALANGETTIÀNO s. m. Nome di due muscoli di cui uno è l' estensore dell' indice, e l' altro del pollice.

✠CÚBITO-SOPRA-FALÀNGIO s. m. Nome di un muscolo detto anche piccolo estensore del pollice.

✠CÚBITO-SOPRA METACARPIÀNO Nome di due muscoli, cioè il cubitale esterno, e il lungo adduttore del pollice.

CUBITÀLE add. Di cubito. § LETTERE CUBITALI Lettere grandissime.

⊙ ✠CUBO s. m. Corpo regolare o solido che consta di sei facce quadrate ed eguali, ed i cui angoli sono tutti retti e peró eguali.

CÚBICO } Che ha la forma del cu- CUBO add. } bo. § NUMERO CUBICO è quello che si ha moltiplicando il numero quadrato per la radice. Per esempio. 2 via 2 fa quattro; 2 via 4 fa 8. Il numero cubico è 8; e 2 la radice.

CUBICAMÈNTE (MOLTIPLICARE) Moltiplicare il numero quadrato per la sua radice.

CUBIFÓRME } s. f. Uno degli ossi del ✠CUBÒIDE } tarso del piede. § Fossile formato a sei facce.

CUBÀRE v. a. Ridurre in cubo.

CUBATÙRA } s. f. L' arte o l' azio- *CUBAZIÓNE } ne di misurare lo spazio occupato da un solido.

CUCCÀGNA s. f. Nome di paese favoloso pieno di piaceri. § fig. per Felicità.

CUCCÀJA s. f. Nido o covacciolo del gufo o del cuculo, ov' ei depone i cucchi, cioè le uova.

⊙CUCCHIÀJO s. m. Strumento di metallo, di legno e sim. che ha una estremità concava e il resto prolungato in manico; serve a prendere il cibo. § per Cucchiajata. § Strumento di latta col

quale si raccoglie l' olio che soprannota sulla sentina.

CUCCHIAÌNO, CUCCHIARÌNO s. m. Piccolissimo cucchiajo.

CUCCHIAJÈRA s. f. Sorta di astuccio a custodia, ov' è disposta in ordine una quantità di cucchiai.

CUCCHIAJÓNE s. m. Grande cucchiajo.

CUCCHIAJÀTA, CUCCHIARÀTA s. f. Quella quantità di checchessia che si prende in una volta col cucchiajo.

CUCCHIAJATÌNA s. f. Piccola cucchiajata.

CUCCHIÀJA s. f. Ordigno di ferro per uso di scavare e nettare fossi e canali. § Strumento col quale si mette la polvere nei cannoni; dicesi anche CUCCHIARA. § Strumento di ferro che ha la figura della lettera T: serve a dar la salda alla biancheria.

CUCCHIÀRA s. f. Gran cucchiajo. § La cazzuòla dei muratori. § Cucchiara per mettere la pulvere nei cannoni. § Arnese per iscavare e nettare fossi e canali.

CUCCHIAJÒLO s. m. Specie di uccello palustre, detto comunem. MESTOLONE o PALETTONE.

©CÙCCIA s. f. Letto e per lo più quello dei cani.

CUCCIÀRE v. n. Stare in cuccia. § v. a. Distendere, por giù disteso.

CUCCIÀTO add. Disteso. § Giacente in letto.

CUCCINÍGLIA s. f. Coccinìglia. V.

CUCCÌNO s. m. Arnese su cui cuciono e lavorano le donne.

©CÙCCIO, ©CÙCCIOLO s. m. Cane piccolo che non sia ancora finito di crescere. § Uomo inesperto e soro.

CUCCIOLÌNO s. m. Diminutivo di Cucciolo. § per Cagnuolo semplicem.

CUCCIOLÒTTO s. m. Semplice, inesperto, poco pratico.

CÙCCIOLO add. Piccolo.

CUCCIOLÀCCIO s. m. Peggiorat. di Cucciolo. § per Uomo semplice.

CUCCO s. m. Uovo.

CUCCO s. m. Si dà questo nome al figliolo più amato dal padre e dalla madre, ed a qualsivoglia persona favorita e prediletta.

CUCCOVÀJA s. f. Leggenda intorno il cucco, o cuculo e sim.

CUCCOVÀTA s. f. Cornacchiaja V.

*CUCCUÌNO s. m. Cuculio.

†CÙCCUMA s. f. Vaso di terra o di metallo nel quale si fa bollire l'acqua. § fig. Rancore, sdegno, bile. § FAR GIRARE LA CUCCUMA Dare da pensare.

CUCCUMA V. CURCUMA.

©CUCCURICÙ s. m. Voce che manda fuori il gallo. § Nome di un' antica canzone.

CUCCURRÌRE v. n. Dicesi del Cantare proprio del gallo.

CUCCUVEGGIA ec. V. COCCOVEGGIA ec.

CUCICÚLO V. CUSCUTA.

©CUCÌNA s. f. Stanza ove si cuocono le vivande. § La vivanda stessa. § Minestra, brodo. §** Maniera di cucinare. § L'erbe che si mangiano. § Grossa cassa quadra sulle navi situata allo albero di trinchetto serve di focolare per far la cucina. § ESSER DI BUONA O DI CATTIVA CUCINA Esser facile o difficile a cuocersi, per metaf. Esser di buona o di cattiva condizione, ed anche Pieghevole o non pieghevole ai voleri altrui. § FAR LA CUCINA Esser il cuoco del convito.

CUCINÉTTA, *CUCINÚZZA s. f. Piccola cucina.

CUCINÀRIO add. Appartenente a cucina o all' arte di cucinare.

CUCINÀJA s. f. Monaca o ablata addetta al servizio della cucina.

CUCINÀJO, CUCINIÈRE, CUCINATÓRE s. m. Cuoco che cuoce le vivande o che fa la cucina.

**CUCINIÈRA s. Femm. di Cuciniere.

*CUCÌNO s. m. Vivanda, pietanza.

CUCINÉTTO s. m. Dim. di Cucino.

CUCINÀRE v. n. Far la cucina. § v. a. Cuocer la vivanda.

CUCINATÙRA s. f. Atto di cucinare. § Modo di cucinare.

CUCÌNO s. m. Cuscino, guanciale.

©CUCÌRE v. a. Congiugner checchessia con refe e sim. passato per essi per via dell' ago. § — LA BOCCA Metter silenzio.

CUCÌTO add. Congiunto con refe e sim.

CUCITÓRE n. verb. m. Che cuce.
CUCÍTO s. m. Cucitura. § Il lavoro che si cuce.
CUCIMÉNTO s. m. Il cucire.
CUCITÙRA s. f. Il cucire. § La congiuntura del cucito. § Giuntura, sutura. § La riunione delle ferite con ago e refe.
⊚CU CU Verso monotono e seccante del cuculo. § ** Si dice per beffarsi del discorso d' altrui. § FAR CU CU Cuculiare.
*CUCÚLE } s. m. Uccello di colore
CUCÙLIO } di grandezza di simi-
CUCÙLO } glianza di sparviero, salvo che, è più lungo ed ha il becco teso. E' così detto dal suo cantare. Sonoe di più specie.
CUCULIÀRE v. n. Dicesi del cuculio che fa il suo verso. § v. a. Beffare.
CUCULIÀTO add. Beffato.
CUCULIATÙRA s. f. Corbellatura.
*CUCUDRILLO V. COCODRILLO.
⊚CUCULLA V. COCOLLA.
CUCULLÀTO add. Vestito di cocolla.
CUCULLÀRE add. Agg. di uno dei muscoli del dorso.
CUCULLÀNO s. m. Nome di un genere di animali dell'ordine de' Nematoidei.
⊚†CUCÚLLO s. m. Cappuccio.
†CUCULLÀTO add. Agg. della SPATA o altro che sia fatto a guisa di cappuccio.
⊚†CUCÚRBITA s. f. Zucca. § Sorta di vaso da distillare per lo più di vetro.
CUCURBITÀLE add. Che ha figura di cucurbita.
CUCURBITÁCEO add. Agg. dato ad un ordine di piante che producono frutti simili alle zucche.
CUCURBITÍNO add. Agg. di verme che si trova negl'intestini degli animali, e che si caccia fuori sotto forma del seme della zucca.
⊚ * CUCÙZZA s. f. Zucca. § per metaf. Capo.
* CUCÙZZOLO s. m. Estrema sommità di checchessia, ma particolarm. del capo.
** * CUCÚZZOLA s. f. La sommità del la parte rilevata del cappello.
⊚CÙFFIA s. f. Copertura del capo in generale. § Specie di copertura ornata del capo delle donne § fig. per Donna. § Il calice dei muschi. § per metaf. Apparenza. § USCIRSENE PEL ROTTO DELLA CUFFIA Liberarsi da un imbarazzo senza spesa o danno.
CUFFÌNA s. f. Dim. di Cuffia.
CUFFIÒTTO s. m. Specie di cuffia da notte.
CUFFIÓNE s. m. Cuffia grande.
CUFFIÀCCIA s. f. Accresc. ed avvilitivo di Cuffia.
CUFFIÀRE v. a. Mangiare e bere smoderatamente e con prestezza.
✠CUFOLÌTE s. f. Sostanza minerale leggerissima.
⊚CUGÍNO s. m. Figliuolo di zio o di zia. § Nome che si danno scambievolmente nello scriversi i Sovrani. § Titolo che i Sovrani conferiscono a chi per sangue o per dignità è loro prossimo
CUGÍNA s. Femm. di Cugino.
CUGNÀRDI s. m. pl. Pezzi di legno fatti a conio che servono per ischiodar tavole ec.
CUI pron. relativo. Quale, che, chi. Trovasi in tutti i casi, fuorchè nel primo e lascia talvolta il segnacaso particolarm. al dativo. § CUI CHE, Chiunque. § CUI CHE SIA Chi che sia.
*CUINCUINA V. CHINCHINA.
⊚*CUÍTO CUITÁTO s. m. * CUITÀNZA s. f. Pensiero.
*CUITÀRE v. a. Pensare
CUJUSSO s. m. Sentenza affettata.
CULÀCCIO, CULARE ec. V. sotto la voce CULO
CULICE s. m. Zanzara.
CULÌCULI s. m. Sorta d' erba di cui non si ha precisa notizia.
CULÍLAVAN s. m. Coccincina V.
†CULINARIA V. OLITORIA.
CULISÈO s. m. Colosseo V. § in ischerzo per Culo.
⊚CULLA s. f. Foggia di letticciuolo pei bambini; esso è fermato su due arcioni ad uso di dimenarlo, onde conciliare loro il sonno. § Maniera di vaso per uso di pigiarvi dentro l' uva. § DALLE FASCE E DALLA CULLA par Dalla prima infanzia.
CULLÀRE v. n. Dimenar la culla. § — IL BAMBINO Procurare di acquietarlo e

conciliargli il sonno dimenando la culla.

CULLAMÉNTO s. m. Il cullare.

†CÙLLEO s. m. Sacco di pelle nel quale insieme con bestie dello stesso costume si mazzeravano i parricidi presso i Romani. § Nome di antica misura che conteneva venti anfore.

◎†CÙLMINE s. m. Sommità, cima.

CULMINÀRE v. n. Dicesi di un astro quando passa nel meridiano.

* CULMINAZIÓNE s. f. Il momento in cui un astro culmina.

◎CULMO s. m. Lo stelo o gambo, o canna delle piante cereali o graminacee.

CULMÍFERO add. Agg. di quelle piante di cui il gambo è liscio e nodoso.

◎CULO s. m. Quella parte di dietro del corpo colla quale si siede. § L' ano. § per sim. Il fondo di checchessia. § A CUL PARI m. avv. pleb. Agiatamente. § LA CAMICIA NON TOCCA IL CULO dicesi per Non capire in se dall' allegrezza. § AVERE IN CULO Disprezzare, avere a noja. § DAR DEL CULO IN SUL PETRONE Fallire; e ciò dell' antico costume di far battere il culo sopra un lastrone ai falliti, per isvergognarli. § METTERE IL CULO ALLA FINESTRA Aver perduto ogni verecondia. § AVERE IL FUOCO AL CULO Dicesi d' alcuno cui preme molto un affare.; ed anche di chi va velocemente, come se avesse alcun affare premuroso.

CULÀCCIO s. m. Pegg. di Culo.

CULÀJO add. Di culo. § MOSCA CULAJA è Quell'insetto simile a mosca, solito infestare l' ano dei cavalli. § per simil. Chicchessia che ti stia sempre attorno, e che ti annòi.

CULÀRE add. Appartenente a culo.

CULÀTA s. f. Colpo di culo.

CULÀTTA s. f. Parte deretana di più cose. § Fondo della canna d' ogni bocca da fuoco. § Ciò che di metallo resta nel crogiuolo. § Ciò che cuopre il dorso di un libro per rinforzo della legatura.

CULATTÀTA s. f. Percossa nel culo in cadendo.

CULATTÀRE v. a. Far battere a taluno il deretano in terra, tenendolo chi pei piedi e chi per le braccia. § Dar noja al culo. § — LE PANCHE Starsi ozioso sedendo senza far cosa alcuna.

CULEGGIÀRE } v. n. Dimenare il culo
*CULIBÀRE } camminando con fasto.

CULETTÀRE v. n. Ballare, sculettare.

CULÀCCIO s. m. La parte deretana delle bestie che si macellano.

CULACCÌNO s. m. Avanzo del vino che occupa il fondo del bicchiere. § Nome che i cerajuoli danno ai pezzetti che si tagliano dai rispettivi lavori.

CULÀJA s. f. La pancia degli uccelli stantii, ingrossata per lo cadere degli intestini.

CULATTÀRIO } s. m. Voci adoperate
CULATTÀRO } per ischerzo ed in senso equivoco. § per Cesso. § per Culo.

CULÉTTO s. m. Nome di un uccello detto anche GAMBECCHIO V.

CULBIÀNCO s. m. Sorta di beccaccino.

CULRÓSSO s. m. Nome dell' uccello PICCHIO.

CULTELLO e tutti i suoi derivati V. COLTELLO ec.

CULTIVARE, CULTO, CULTORE ec. V. sotto la voce COLTIVARE ec.

* CULTÉZZA s. f. Coltivamento, abbellimento.

†CULTRO s. m. Coltello anticamente usato nei sagrifizi.

CUMINO s. m. Comino V.

◎CÙMOLO } s. m. Ammassamento,
◎CÚMULO } cumulazione.

CUMULÀRE v. a. Far cumolo. § Colmare.

CUMULÀTO add. Colmato, ripieno.

CUMULATÌSSIMO add. Superl. di Cumulato.

CUMULATÓRE n. verb. m. Che cumula.

CUMULATÌVO add. Atto a cumulare.

CUMULATAMÈNTE avv. Pienamente.

CUMULATISSIMAMÈNTE avv. Superl. di Cumulatamente.

CUMULATIVAMÈNTE avv. In modo cumulativo.

CUMULAZIÓNE s. f. Il cumulare.

CUMULAZIÓNE e ACCUMULAZIÓNE s. f. Presso i legisti Aumento di prova.

CUNA s. f. Culla. § Luogo ove altri si rileva. § Stanza, dimora.

◎CUNEO s. m. Figura solida geometrica che dalla base va diminuendo verso la parte opposta, e termina in acuto. § La potenza a cui si riducono tutti i ferri taglienti. § Nome di pezzi di legno fatti a cono, che servono per alzar la culatta del cannone e puntarlo. § Le bozze degli archi.

CUNEÀLE add. Che ha figura di cuneo.

CUNEIFÓRME add. Agg. delle foglie conformate a guisa di cuneo. § Agg. di quell' osso del cranio che èdetto anche BASILÀRE.

CUNÉTTA s. f. Fossetta scavata in mezzo a un fosso asciutto.

CUNÍCULO s. m. Mina, strada sotterranea. § per Bucherattola che fanno alcuni animali.

†CUNÍCULO s. m. Coniglio V.

CÙNILA s f. Specie di pianta della quale i fiori hanno forma di cuneo.

CUNOLÌTI s.f.pl. Petrificazioni di polipi marini nelle quali si trova qualche somiglianza colle parti naturali della donna.

*CUNTA s. f. Dimoranza, indugio.

◎ * CÙNZIA s. f. Sorta d' erba che ha la radice odorosa. § Composizione di varie cose odorose che si pongono nella cunziera.

* CUNZIÈRA s. f. Vaso in cui si accomoda la cunzia ed altre cose per fare odore.

◎CUÒCERE v. a. L' azione che fa il fuoco nelle cose materiali col calor mezzano, tra lo scaldare e l' abbruciare. § Far cuocere, mettere a cuocere. § Azione del sole nel disseccare i vegetabili. § Azione del freddo nel guastar le piante. § Azione del calor naturale dello stomaco intorno al cibo. § fig. Molestare, affligger l'animo. § Frizzare. § Scottare. § Innamorare ardentemente. § v. a. e v. n. p. Imbriacare altrui o se stesso. § FARLA BOLLIRE E MAL CUOCERE Fare o far che altri faccia con superiorità e prestezza ciò che si vuole.

CÒTTO Add. da Cuocere. § Ubriaco, avvinazzato. § —DI ALCUNA PERSONA Che ne è svisceratissimo amante § NON VOLER PIÙ ALCUNO NÈ COTTO, NÈ CRUDO Non lo voler più in conto alcuno.

COTTÍCCIO add. Alquanto avvinazzato. § Alquanto innamorato.

COCÈNTE } add. Che cuoce. § Che
CUOCÈNTE } frizza. § Ardente. § fig. Veemente, eccessivo.

COCENTÌSSIMO add. Superl. di Cocente.

CUOCITÓRE n. verb. m. Che cuoce. § s. m. Colui che assiste alle caldaje per la cottura del sale.

COCITÓJO } add. Facile a cuocersi.
COTTÓJO } § Fig. Facile ad innamorarsi.

CÒTTO s. m. La cosa o la vivanda cotta.

COCITÙRA } s. f. Quell' acqua o al-
CUOCITÙRA } tro liquore in cui sia stata cotta alcuna cosa. § Scottatura. § Spazio di tempo che ci vuole per cuocere una cosa. § L' azione di cuocere, o di far cuocere.

COTTÙRA s. f. Il cuocere. § Scottatura. § Parte o cosa cotta.

CÒTTA s. f. Cocitura, cottura. § Certa quantità di roba che si cuoce in una sola volta, come: Una cotta di sapone e sim.

COCIMÈNTO s. m. Il cuocere che fa il fuoco. § Frizzamento V. § Concozione di cibi.

COCIÓRE } s. m. Quel frizzare che
CUOCIÓRE } si sente nel provare sulle membra eccessivo calore.

CUÒCO s. m. Colui che cuoce le vivande.

COTTÓJE s. f. pl. Nome di vasi nelle saline i quali servono a dare l' ultimo grado di cottura all' acqua.

◎CUÒJO s m. Pelle di animali concia per varii usi. § L' involto esterno quale che siasi degli animali. § fig. Buccia. § Scoglio del serpe. § Carta pecora su cui si scrive. § Una mano o passata d' intonaco. § — FOSSILE Asbesto suberiforme. § DISTENDER LE CUOJA Prostendersi. § TIRAR LE CUOJA Morire.

COJÀME } s. m. Cuojo; ma per lo più
CORÀME } riguardo alla qualità.

CUOJÀJO }
COJÀJO } s. m. Artefice che concia pelli. § Venditore di cuoja
COJÀRO } conciate.

COJÀCCIO s. m. Cattivo cuojo.

COJÈTTO } s. m. Spezie di giubbo-
CUOJÈTTO } ne di cuojo. § Pezzuolo di cuojo che si adopera per varii usi.

CUOJÚCCIO s. m. Specie di litomarga detta anche TAMBELLÓNE

CUOPRÌRE co' suoi derivati V. COPRIRE.

●CUÒRE } s. m. Viscere princi-
CÒRE poet. } pale, situato nel petto; ed è centro alla circolazione del sangue in tutti gli animali. § Vita; ed è espressione di amante affettuoso. § Animo, mente. § Centro, mezzo, colmo. § Pensiero. § Ardimento, animo § per simil. dicesi di Oggetti che hanno figura di cuore. § A CUORE m. avv. In forma di cuore § DI CUORE, COL CUORE, CON TUTTO IL CUORE m. avv. Con gusto, con passione grande, volentierissimo. § IN CUORE m. avv. Fra se, nella sua mente § CON BUON CUORE, DI BUON CUORE Volentieri. § DI MAL CUORE Malvolentieri. § COL CUORE IN MANO m. avv. Con sincerità, alla buona. § A PENA DI CUORE m.avv. Sotto pena della vita. § AVERE IL CUORE NELLO ZUCCHERO Essere allegro e contento. § BASTARE, DARE, SOFFERIRE IL CUORE Avere il coraggio. § CASCARE, PERDERE IL CUORE Sbigottirsi per mala nuova. § CAVARE IL CUORE AD UNO fig. Cavargli di mano qualsivoglia cosa più cara; indurlo a far ciò che si vuole; ed anche Danneggiarlo, angariarlo a dismisura; ed anche Dar piacere infinito. § CREPARNE IL CUORE Sentirne sommo dispiacere o dolore. § DARE IL CUORE Amar teneramente. § DARE NEL CUORE Fare o dire cosa grata; ed anche Accorare, affliggere. § UOMO DI UN SOL CUORE Uomo di carattere schietto. § AVERE o ESSERE A CUORE Avere o essere nel pensiero; ed anche Essere in risoluzione. § ESSERE DI BUON CUORE Star tranquillo; ed anche Esser persona coraggiosa, generosa e sim. § ESSER DI POVERO CUORE Avere animo vile. § FARE o FARSI CUORE Pigliare animo. § FAR CUOR DURO Ostinarsi. § FERIR NEL CUORE Offendere in quello che più importa. § PORRE, METTERE IL CUORE. Avere attacco ed affetto. § STARE A CUORE Sentirne gran premura. § STRIGNERSI, RICHIUDERSI IL CUORE Venir meno, svenire. § VENIR DAL CUORE Procedere dall' affetto o da animo sincero. § USCIR DAL CUORE Dicesi di cosa a se cara che uno perda; ed anche di cosa bramata da se, ed ottenuta da altri.

CÒRE per CUORE V.

CORÉTTO } s. m. Dim. di Cuore.
CUORICÌNO }

CORÀCCIO s. m. Cuor duro, cuor cattivo.

CORDÍACO add. Di cuore, che vien dal cuore, che appartiene al cuore.

CORDÌACA s. f. Passion del cuore.

CORÀBILE } add. Di cuore. § Sincero,
CORÀLE } affettuoso. § Buono al
CORDIÀLE } cuore, cordiale. § Agg. di NEMICO vale Nemico capitale.

CORDIALÌSSIMO add. Superl. di Cordiale.

CORDIALITÀ s. f. Svisceratezza, affetto cordiale.

CORALEMÉNTE, CORALMÉNTE, CORDIALMENTE avv. Interamente, con tutto il cuore.

CORDIALISSIMAMÉNTE avv. Superl. di Cordialmente.

CORDÁTO add. Agg. di FOGLIE che hanno figura di cuore.

CORDIFÓRME add. Agg. DI CORPI NATURALI conformati a guisa di cuore.

CORÈTO } s. m. Armadura per di-
CORÈTTO } fendere il cuore. § Stru-
CUORÉTTO } mento di penitenza, forse da portarsi sul petto.

CORICÌDA sust. e add. f. voce poet. Che uccide i cuori.

CORINFESTATRÌCE add. f. voce ditirambica. Che è molesta al cuore.

CORÁTA } s. f. L'aggregato delle fibre
CORLÀJA } che stanno intorno al cuo-
CURÁTA } re.

CORATÈLLA } s. f. Il fegato degli uccel-
CURATÈLLA } li, degli animali quadrupedi piccoli e dei pesci. § Dicesi anche d' altri visceri contenuti nel tronco verso la regione del cuore. § fig. per Animo. § Coraggio.

CORATELLÍNA } s. f. Picciola coratella
CURATELLÍNA }
◎†CÚPERE v. a. a. Desiderare.
CÙPIDO } add. Bramoso. § Avaro.
*CUPITÓSO }
CUPIDÍSSIMO add. Superl. di CÙPIDO.
** CUPIDÈZZA, CUPIDÌGIA, CUPIDITÀ ec. * CUPITÌZIA s. f. Sfrenato o intenso desiderio di ciò che sembra esser bene. § Appetito disordinato.
CUPIDAMÉNTE avv. Con cupidità.
CUPIDISSIMAMÉNTE avv. Con grandissima cupidità.
CUPERÓSA s. f. Copparosa V.
◎†CUPIDO } s. m. L'amor favoloso figurato in un fanciullo armato di faretra e d'arco, alato, cieco o bendato.
◎†CUPÍDINE }
CUPIDÈTTO, CUPIDÌNO, CUPÌDO presso i pittori e sim. Amorino.
◎CUPO s. m. Profondità, oscurità.
CUPO add. Profondo, oscuro. § Agg. d'UOMO Che non lascia penetrare i suoi pensieri. § Agg. di COLORE Scuro.
* CUPEZZA s. f. Stato di ciò che è cupo.
◎CÙPOLA s. f. Volta rotonda od ottagona che si regge in se medesima, ed e a coperchio di grandi e sontuosi edifizii. § Dicesi della sommità convessa di varie cose.
CUPOLÈTTA s. f. } Piccola cupola, capanuccio di lanterna.
CUPOLÌNO s. m. }
CÙPOLO s. m. Casa delle pecchie.
◎CÙPREO add. Che partecipa di rame.
CUPRÌFERO add. Che ha particelle di rame.
*†CUPRÈSSO per CIPRESSO V.
◎CURA s. f. Pensiero, sollecitudine. § Governo. § Diligenza. § Provvidenza. § Curiosità, desiderio. § Supposta V. § AVERE, ESSERE A CURA Avere, essere a cuore § AVERSI CURA Riguardarsi, attendere alla propria salute. § POR CURA Por mente; ed anche Applicare, attendere. § PRENDERSI CURA Interessarsi. § DOLCE CURA dicesi di Oggetto amato.
* CURÀNZA s. f. per Cura V.
CURÁRE v. a. Avere a cuore. § Stimare, apprezzare. § —ALCUNO Mostrarsi premuroso di lui. § —IL FREDDO, IL CALDO e sim. Temerlo, sentirlo assai. § —UN CADAVERE Imbalsamarlo; ed anche Fargli i funerali. § v. n. Procurare. § v.n.p. Darsi briga, tener conto.
CURÀTO Add. di Curare.
CURÀNTE add. Che cura, che apprezza.
CURADÈNTI s. m. Stecca da pulire i denti.
CURADÈSTRI s. m. Votacessi V.
CURAPÒRTI s. m. Chiatta o puntone nel quale è la macchina con cucchiaje per iscavare i porti.
CURÉTTA s. f. Istrumento chirurgico di metallo, composto di una lamina diritta o leggermente incurvata, che termina in una delle sue estremità in forma di cucchiajo.
◎CURA s. f. Ufficio del curatore.
CURATÓRE n. verb. m. Chi ha la cura. § Fattore, guastaldo. § Amministratore di patrimonii che per nomina o del testatore o del tribunale si dà a chi per vizio d'animo o di corpo non è capace di amministrarli da se. § Colui che amministra un' eredità, non accettata liberamente dagli eredi.
CURATRÌCE Femm. di Curatore.
CURERÌA s. f. Procura; amministrazione di beni.
◎CURA s. f. Luogo ove si curano e si imbianchiscono i panni lini e sim.
CURÁRE v. a. e v. n. Purgare dalla bozzima i panni lini rozzi e sim. § Imbiancarli.
CURANDÁJO s. m. Colui che cura i panni.
◎CURA s. f. Lo assistere gli ammalati, ed il medicarne le malattie che fa il medico. § Regolamento prescritto ad un ammalato.
CURICIÀTTOLA s. m. Dim. e disprezz. di Cura.
CURÀRE v. a. Medicare.
CURÀTO add. Medicato.
CURÀNTE add. e s. m. Il medico o il chirurgo che ha cura di un ammalato.
CURATÓRE s. m. Il medico o il chirurgo.
CURABILE add. Atto ad esser curato.
CURATIVO add. Appartenente a cura. § Atto a curare.
CURAJÒLO s. m. Ajutante di medicheria in alcuni ospedali. E' suo uffizio

il medicare gl' infermi già stati lasciati dal maestro.
CURAGIÓNE, * CURAZIÓNE s. f. Il medicare.
◎CURA s. f. Parrocchia.
CURÁTO s. m. Paroco; sacerdote che ha cura d' anime con giurisdizione e responsabilità.
CURÀTO add. Agg. di BENEFIZIO al quale è annessa la cura di anime con giurisdizione.
*CURASNÈTTA s. f. Incastro V.
*CURATTIÈRE s. m. Rivenditore V.
ÇÙRCUMA s. f. Spezie di pianta indiana dalle cui radici si estrae un bel color giallo.
✠CURÈTA s. m. Coribante V.
◎†**CÙRIA s. f. Porzione del popolo romano. La decima parte di ciascuna delle tre tribù in cui Romolo divise il suo popolo. § PER CURIE m. avv. Dicesi di un modo di adunare il popolo romano perciascuna curia.
†CURIÓNE s. m. Nome del sacerdote istituito per la celebrazione delle feste e dei sacrifizii particolari d' ogni curia.
◎†CÙRIA s. f. Palazzo o tempio ove adunavasi il senato. § Luogo dove si trattano le cause § Uffizio della cancelleria vescovile.
CURIÁLE s. m. Colui che agita le cause nella curia. § Uomo di legge.
◎*CURIA s. f. per Corte.
*CURIÀLE add. Cortigiano.
*CURIALITÀ Cortesia.
CURIÀNDOLO s. m. Coriando V.
CURÌNA s. f., per CORINA V,
◎CURIOSITÀ ec. s. f. Desiderio grande di sapere o di vedere i fatti altrui. § per Cosa rara, pellegrina e curiosa.
*CURIOSITÀGGINE s. f. Curiosità.
CURIOSITATÙCCIA s. f. Piccola curiosità.
CURIÓSO add. Che ha curiosità. § Che arreca curiosità. § Sollecito, che pon cura. § Soverchiamente vago di chicchessia. § Faceto, piacevole.
CURIOSÉTTO add. Alquanto curioso.
CURIOSÁCCIO add. Accr. e peggiorat. di uomo curioso.
CURIOSÌSSIMO add Superl. di Curioso.
CURIOSAMÉNTE avv. Con curiosità. § Diligentemente.
CURIOSISSIMAMÉNTE add. Superl. di Curiosamente.
CURRA CURRA } Voci colle quali si
CURRE CURRE } chiamano le galline.
✠CUROTRÒFIO s. m. Luogo destinato per nutrire i fanciulli esposti.
◎†CURRO s. m. Carretto.
†CURRÌCOLO s. m. Piccolo curro.
◎CURRO s. m. Grosso cilindro che si sottopone ai pesi gravi per farli scorrere più facilmente.
CURRÁRE v. a. Dicono gli scarpellini del fare scorrere le grosse pietre su curri, maneggiandole con manovelle di legno, paletti di ferro e sim.
ÇURSONCÈLLO s. m. Quel capo di vite che si lascia alla lunghezza di tre o quattro occhi.
ÇURSÓRE n. verb. m. Che corre. § s. m. Sergente dei tribunali che porta gli ordini. § Parte del compasso che si può fare scorrere.
†CURTO add. Corto, breve.
CURUCÙ s. m. Sorta di uccello simile in grossezza ad una gazzera.
◎†CURÙLE s. f. Sedia dei maggiori magistrati romani: dicevasi anche SEDIA CURULE. § in ischerzo per Sedia comoda.
†CURÙLE add. Agg. di MAGISTRATI, cioè quelli che avevan diritto della sedia curule. § Agg. di GIUOCHI; ed erano i circensi nei quali specialm. si facevano correre i cocchii. § Agg. di CAVALLI quelli che strascinavano le quadriglie nei giuochi circensi ec. ec.
◎CURVO add. Piegato in arco. § Supplichevole. § Malvagio, ingiusto. § LINEA CURVA V. CURVA.
CURVÉTTO add. Alquanto curvo.
CURVATÙRA * CURVEZZA, CURVITÁ ec. s. f. Piegatura in arco. § Stato di ciò che è curvo.
CURVÀRE v. a. Piegare. § v. n. p. Incurvarsi.
CURVÀTO add. Piegato.
CURVA s. f. Quella linea di cui li punti declinano della retta. § Enfiagione dura che si genera sotto la testa del garetto dei cavalli. §—DELLA CAMPANA Quella parte donde la campana comincia maggiormente ad allungarsi. §—CAPPUCCINA Bracciuolo che uni-

sce o rinforza l' unione del tagliamare alla ruota di prua. § — DELLA PRUA Specie di mensola per sostegno della prua.
CURVILÌNEO s. m. Figura geometrica chiusa da linee curve
CURVILÌNEO add. Di linee curve.
†CURVÌPEDE add. Che ha il piede curvo.
CURVACCIGLIÀTO add. voce ditirambica. Che incurva il ciglio. § Che è accigliato.
*ÇUSÀRE v. a. Credere, stimare. §— RAGIONE Addurre, metter fuori ragione. § v. n. p. Stimarsi, darsi per. . .
CUSCIA s. m. francesismo da = couche = usato dai giardinieri per STRATO e per lo più di terra, di letame e sim.
◎CUSCÌNO s. m. Guanciale.
CUSCINÉTTO s. m. Guancialetto.
*CUSCÌRE con tutti i suoi derivati V. CUCIRE ec.
**CUSCÙS } s. m. Sorta di semolino
CUSCUSSÙ } per uso di minestra: esso è più grosso dell'ordinario, e ci viene dalla Barberia.
◎CUSCÙTA } s. f. Pianta che fa le
◎CUSCÙTE } radici su di altre piante, e le fa seccare.
CUSCUTÌNO add. Di cuscuta.
CUSÈLLA s. f. Taglia V.
✠CUSÌTE s. f. Sostanza che fondesi al cannello in ismalto bianco giallastro.
CUSÓFFIOLA s. f. Battisoffiola. § DARE UNA CUSOFFIOLA AD ALCUNO Dirgli cosa per cui entri in sospetto o in timore. § Dicesi anche in forza di avverbio di ammirazione.
*CUSOLIÈRE s. m. Cucchiajo.
◎†CÙSPIDE s. f. Punta acuta.
CUSPIDÀTO add. Agg. di quelle foglie di un fiore le quali vanno a finire con punta simile a quella di uno spiedo.
◎CUSTÒDIA s. f. Guardia, cura. § Astuccio o altro arnese per contenere e custodir cose di pregio. § Nome appellativo del distretto di alcune città. § ** DEI GRANI Uffizio pubblico alla cui guardia e governo dai negozianti si commettono grani e sim.
CUSTODÌRE v. a. Guardare, conservare. § Conciare, aver cura.
CUSTODÌTO add. Guardato, conservato.
CUSTÒDE CUSTÒDIO CUSTODITÓRE s. m. Colui che custodisce.
CUSTODITRÌCE n. verb. f. Che custodisce.
CUSTODITAMÉNTE avv. Con accuratezza, diligentemente.
◎†CUTE s. f. Pelle del corpo.
†CUTÌCOLA s. f La prima tunica esteriore che veste il corpo degli animali, ed è senza senso.
CUTÀNEO add. Che ha la sua sede nella pelle; che è in pelle in pelle.
* CUTERZOLA s. f. Sorta di formica.
◎CUTICÀGNA s. f. Collottola. § La chioma della collottola. § La pelle di tutto il capo coperta di capelli.
CUTICÙGNO s. m. Spezie di vesta lunga.
CUTIGNÒLO s. m. Sorta di fico.
CUTIGNUÒLO s. m. Spezie di popone.
CUTRÉTTA } s. f. Uccelletto che
CUTRÉTTOLA } sempre dimena la coda.
CUTTER s. m. Sorta di bastimento a un albero, e questo per lo più inchinato all' indietro,
◎*CUVIDÌGIA s. f. Cupidigia.
CUVIDÓSO add. Cupido.
◎ * CZAR s. m. Titolo dell' Imperatore delle Russie.
* CZARA } s. f. Titolo dell'Im-
* CZARÌNA } peratrice delle Russie.

Pag.	Lin.	ERRORI	CORREZIONI
281	15	poppa	poppe
284	33 34	Calamità	Calamita
302	4	Usiguolo	Usignolo
304	38	pù	più
305	38	CARPARBIAGG INE	CAPARBIAGGINE
307	5	Classse	Classe
308	1	della di materia oui si	della materia di cui si
311	8	CAPPELLLANÒ	CAPPELLANO
ivi	1	Speziie	Spezie
314	36	particolarmente	particolare
326	26	precedono	precedano
345	2	a tribuissero	attribuissero
353	20	Avverrbio	Avverbio
358	35	Mi le	Mille
389	12	CALLISO	COLLISO
449	21	provoeare	provocare
ivi	43	CORPORALOGÍA	CORPOROLOGÍA
453	2	cbc	che
460	50	divers	diversi
462	17	traged a	tragedia
ivi	30	COVACCIÒLO	COVÀCCIOLO
464	39	cbc	che
ivi	53	e bevande prima delle	e delle bevande prima .
466	44	vergognose ad all'	vergognose all'